







# Il capo della missione Osce: serbi i responsabili. Duro monito della Nato a Belgrado

## Carnagio nel Kosovo, il mondo insorge

### Torturati e trucidati quaranta, forse ottanta albanesi

ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Nel villaggio di Racak, una trentina di chilometri a Sud di Pristina, i verificatori dell'Osce hanno trovato ieri una scena raccapricciante. Una quarantina di cadaveri, molti orrendamente mutilati, ammucchiati sulla collina a ridosso del villaggio: in un rovo una ventina di corpi, tutti di uomini, alcuni giovani, ma soprattutto molti anziani. Tutt'intorno, sparsi per la collina, altri 25, tra cui una ragazza diciottenne e un bambino di 12 anni, quasi tutti uccisi da colpi d'arma da fuoco alla testa. «E' la scena più orrenda di cui sia mai stato testimone», ha detto visibilmente scosso il capo della missione dell'Osce nel Kosovo, l'americano William Walker, che ha senza esitazione accusato la polizia speciale serba del massacro. «Da ciò che ho visto non esito a descrivere ciò che è accaduto come un massacro, un grave crimine contro l'umanità», ha detto, chiedendo che esperti del Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi) si rechino sul posto entro le prossime 24 ore. E il Tpi ha prontamente reagito, decidendo l'invio del procuratore Louis Arbour.

Alcuni degli uomini avevano il viso e la testa maciullati dai proiettili sparati a distanza ravvicinata. Altri presentavano feroci mutilazioni: occhi cavati, mani amputate, gole sgozzate. Un cadavere era decapitato. Si tratta del più atroce massacro di civili albanesi compiuto dalle truppe di Milosevic dall'entrata in vigore della tregua negoziata lo scorso ottobre dall'americano Richard Holbrooke.

Dopo aver pesantemente bombardato la zona di Racak, venerdì le forze serbe sono entrate nel villaggio e decine di albanesi sono fuggiti. Ma molti altri sono rimasti. I soldati e la polizia speciale di Belgrado hanno separato gli uomini dalle famiglie. Donne e bambini sono stati chiusi in casa, mentre gli uomini sono stati prima ammassati nella locale stazione di polizia, poi portati in fila indiana sulla collina che sovrasta il villaggio e lì trucidati.

«Quando ci hanno portato sulla collina mio figlio ed io ci siamo messi a correre come dei disperati - ha detto uno dei sopravvissuti - Ci hanno sparato addosso. Io sono rimasto illeso per miracolo, mentre lui è stato ferito alle gambe. Siamo rimasti nascosti tutta la notte aspettando che le forze serbe si ritirassero. L'uomo ha detto che la polizia è entrata nel villaggio

e ha saccheggiato tutte le case, prima di massacrare i civili.

Secondo fonti albanesi ci sarebbero altri cadaveri da scoprire: in tutto sarebbero state uccise tra le 100 e le 200 persone. Solo otto delle vittime erano miliziani dell'Uck. Le autorità di Belgrado hanno una loro versione dei fatti: «Abbiamo ammazzato decine di terroristi dell'Uck dopo che hanno attaccato i nostri agenti con mortai ed armi automatiche da bunker

e trincee». Ma per Walker invece «si tratta di esecuzioni», e le vittime «sembrano essere contadini e operai».

Unanime lo sdegno in Occidente. Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer ha espresso «orrore» per la strage; il suo collega britannico Robin Cook si è detto «attonito per il selvaggio massacro»; ed un portavoce del ministero degli Esteri francese ha definito la mattanza «ripugnante e disgu-

**Molte vittime avevano il viso maciullato dai proiettili sparati a distanza ravvicinata. A un uomo è stata mozzata la testa**

stosa». Il Segretario generale della Nato Javier Solana, esprimendo «sdegno e rabbia», ha lanciato un monito a Belgrado: «Non tolleremo la ripresa dei combattimenti e la politica di repressione». Durissima la reazione del presidente Usa Bill Clinton: «E' stato un deliberato e indiscriminato atto di morte destinato a seminare la paura tra la gente del Kosovo. I serbi devono ritirare le forze di sicurezza e fermare la repressione».

In campo è sceso anche Massimo D'Alema; esprimendo «indignazione e raccapriccio» per il nuovo «orrendo massacro di civili inermi», il presidente del Consiglio ha avvertito i serbi che «la comunità internazionale non potrà continuare oltre a tollerare atti così orribili».

Ma in Kosovo, ieri, si è continuato a combattere. Secondo fonti albanesi le forze jugoslave hanno attaccato tre villaggi attorno a Decani, nella zona Sud-

occidentale controllata dai guerriglieri dell'Uck, martellandoli per tutta la giornata con l'artiglieria pesante. E' qui che venerdì sono stati feriti due verificatori dell'Osce. «Ogni violenza contro i membri della missione è inaccettabile e ci preoccupa molto, anche perché crediamo si sia trattato di un attacco deliberato», ha dichiarato Walker.

Ingrid Badurina



**Feroci mutilazioni  
Occhi cavati  
mani amputate  
gole tagliate**

**Il Tribunale penale internazionale dell'Aia apre subito un'inchiesta**



## Parola d'ordine: terrorizzare

### Così i boia balcanici utilizzano i media

BELGRADO  
DAL NOSTRO INVIATO

Nel villaggio di Racak c'erano 240 case, per due terzi danneggiate dai fuochi di guerra della scorsa estate. Adesso sono danneggiate per i quattro quinti: l'altro venerdì non c'era nessuno che si occupasse dell'ingresso dei muri e di chi li abitava, i verificatori europei e le tv mondiali erano da un'altra parte.

In quelle ore l'esercito serbo aspettava furente nel Kosovo centrale che otto delle sue reclute venissero rilasciate dagli albanesi, gli uomini dell'Osce erano concentrati su questa emergenza. Più a Sud, intanto, si stava svolgendo il massacro. L'esercito trattava tutti gli occhi del mondo ed a quaranta chilometri di distanza la polizia, i cosiddetti reparti speciali ed altri reparti probabilmente specialissimi scatenavano la più feroce delle vendette.

«Mai visto nulla di simile», commenta adesso William Walker, capo della missione Osce. Evidentemente non è mai stato nelle Krajine, dove pure certi spettacoli non furono rari, oppure in qualche angolo di Bosnia. Ma si era mai scontrato con quella versione arcaica, eppure terribilmente efficace della propaganda che a queste latitudini s'esprime nel massacro, nell'esibizione della violenza, nell'oscena mutilazione dell'avversario.

E' una tradizione che risale alla dominazione turca, alla sanguinaria pratica degli impalati. Un'elaborazione più selvaggia eppure a suo modo sofisticata dell'antica abitudine occidentale di lasciar marcire i cristiani crocifissi sotto i bastioni delle città e sulle grandi vie di comunicazione.

Sotto il dominio ottomano i serbi furono trattati come protocristiani, solo che da slavi non hanno mai

pensato di porgere l'altra guancia. Anzi, se esiste un'abitudine che li caratterizza è quella di reagire sempre all'improvviso e sempre con una furia cieca, addirittura autoleSIONISTA.

E' il caso di queste ore. Fino a pochi giorni fa i serbi del Kosovo erano quasi riusciti ad assumere il ruolo delle vittime. Fosse comuni le loro morti erano state scoperte a Klecka (12 corpi), a Gladjane (una decina, forse più; i resti erano bruciati) o nella miniera di Volujak, mentre continuava la catena di omicidi ai danni dei «colonici». Eppure neanche una settimana fa questo giornale prevedeva che il relativo vantaggio politico sarebbe stato presto annullato dall'iniziativa feroce di questo «gruppo di autodifesa» còrnico.

Ora, è difficile dire cosa abbia inteso difendere quel gruppo di banditi in divisa che venerdì scorso ha assalito Racak, ha ucciso al-

banesi giovani e meno giovani con colpi alla nuca, ha cavato occhi e mozzato orecchie.

In evidente stato confusionale, le fonti della polizia serba si limitano a dire che entrando nel villaggio «i suoi reparti hanno incontrato resistenza ed hanno dovuto rispondere al fuoco». L'unico fatto certo al momento riguarda gli effetti di quest'ennesima esplosione d'orrore. Ibrahim Rugova, fragile leader degli albanesi, alla vigilia di un delicato viaggio a Tirana ritrova fatisso per dire che fra le forze della Nato l'«activation order» è ancora inascolto, ed a questo punto un intervento diventa necessario.

Non c'è scampo per questa terra, le lezioni della Croazia, delle Krajine, della Bosnia sembrano dimenticate. Eppure, se si osservano le cose con maggiore attenzione proprio questo rigurgito di primitività dovrebbe far pensare a qual-



In alto a sinistra, un guerrigliero dell'Uck accanto al cadavere di un uomo decapitato. Qui sopra, il dolore delle donne accanto alle salme dei loro uomini. Qui a sinistra il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri

cos'altro.

Oggi il mondo sommerge la ferocia della polizia serba con aggettivi che vanno dal «ripugnante» al «disgustoso», dall'«inaccettabile» al «vomitevole». Possibile che nessuna abbia ancora capito quanta modernità «illicita» espliciti la primitività di certi orrori?

Nel recente passato più volte la pubblica macellazione dell'avversario è servita a pianificare strategie, spargere terrore, a provocare fughe di massa. I giornali e più ancora le televisioni sono stati usati come moltiplicatori del patto, veicoli di una propaganda fondata sull'evocazione dell'incubo. Resu-

scitare i mostri può servire anche a raggiungere fini molto concreti.

Oggi questo massacro dimostra fra l'altro che nel governo nazional-socialista di Serbia le tendenze dei gruppi più estremisti finiscono con lo scavalcare l'opportunismo di Milosevic. I gruppi più intransigenti pensano di poter risolvere la crisi del Kosovo con gli strumenti già usati in altre guerre. Proprio in questi giorni Vojislav Seselj, presidente del partito radicale e vicepresidente del governo serbo, è in visita nella regione ed attizza gli animi. Ed oggi per strana coincidenza s'inizia la visita in Jugoslavia del nostro sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. «Non c'è più tempo da perdere - è il suo commento - la strada obbligata è avviare subito il negoziato fra le due parti in conflitto. Forse è troppo tardi».

Giuseppe Zaccaria

## POLEMICA

## LA PROPOSTA DI BETTIZA

ROMA. E' duello a distanza fra favorevoli e contrari all'idea di un protettorato sull'Albania che fa discutere politici, militari e analisti impegnati a disegnare le strategie dell'Italia per Tirana.

«Sarebbe poi un male grave» riproponevano agli albanesi una solida copertura protettiva per rifondare il loro Stato? si era chiesto Enzo Bettiza ieri sul nostro giornale alzando il velo su un dibattito in corso da tempo negli ambienti diplomatici, a Roma come a Tirana. «Bettiza usa una parola brutta ma l'idea è giusta» afferma Enrico Letta, ministro per le Politiche Comunitarie. «Da tre anni una serie di iniziative bilaterali ha prodotto ben poco - aggiunge Letta - e l'Italia deve promuovere una iniziativa europea per la ricostruzione dell'Albania che preveda un controllo severo di quanto viene fatto e come». Letta avanza una proposta: un inviato speciale europeo «magari italiano» per coordinare un'in-

## «Una pagina nuova in Albania»

### E' dibattito sulla creazione di un protettorato

**Letta: adesso ci vuole una iniziativa europea  
Fassino: attenzione alle reazioni albanesi**

**De Mistura: forse è meglio un Piano Marshall  
L'ex ambasciatore Pasko decidete voi, ma aiutatevi**

l'Italia». Il generale Franco Angioni, commissario straordinario del governo per l'Albania, parla di idea «molto attuale ma provocatoria» perché «l'unico protettorato possibile oggi è quello militare della Nato». «Piuttosto - aggiunge - si potrebbe ipotizzare un intervento europeo a guida italiana, sul modello della nostra operazione Alba, per stringere i tempi della ricostruzione». Di «protettorato europeo» si parla da tempo a bassa voce negli ambienti della Farnesina. Roberto Morozzo Della Rocca, della Comu-

nità di Sant'Egidio, è d'accordo: «Apprezzo Bettiza, è un'idea che circola e lo stesso Fatos Nano suggerì un anno fa il protettorato italiano ma l'unica forma realizzabile è quella di un intervento europeo nei settori cruciali: ordine pubblico, istruzione, economia». E Morozzo, come Angioni, suggerisce: «Un'operazione Alba europea». Staffan De Mistura, alto rappresentante dell'Onu a Roma, misura i termini in sintonia con Fassino: «Fate attenzione a parlare di protettorato nei confronti di un popolo orgoglioso co-

me l'albanese, del popolo di Scanderbeg. Pensiamo invece a un Piano Marshall grazie a maggiori contributi europei e non».

Il protettorato divide anche i partiti. «L'idea contiene una forte suggestione ma noi chiediamo quanto sia realizzabile vista l'arroganza mostrata a Roma del premier Pandeli Mykjo e la debolezza internazionale dell'Italia» osserva Jas Gawronski (Forza Italia). Marco Zaccaria (Alleanza Nazionale) pensa concretamente a «presenze italiane e europee in settori decisivi come quello della

polizia perché «si diventa agenti albanesi per rapporti clientelari e non dopo la necessaria preparazione». Deciso il «no» di Stefano Boco (Verdi): «La comunità internazionale deve fornire strumenti agli albanesi per risolvere i problemi, non controllare il loro territorio con tentazioni di antica memoria». Ancora più negativo Stefano Silvestri, dell'Istituto Affari Internazionali: «Il protettorato italiano è un'idea assurda, destinata a creare attriti con Turchia e Grecia e a catapultarci nel vortice delle guerre balcaniche».

anni, da Pellicano ad Alba, ha prodotto regimi mafiosi. Bisogna intervenire in forma stabile per proteggere i nostri interessi. Come? Formare al più presto una nuova classe dirigente. L'ex ambasciatore di Tirana in Italia, Pandeli Pasko, scuote il capo: «Decidete voi sotto quale denominazione, ma fateci arrivare gli aiuti promessi e chiedetevi intanto se forse sono gli albanesi del Kosovo che hanno bisogno di essere "protettati" dall'Europa».

Maurizio Molinari

Piero Fassino  
ministro  
del Commercio  
EsteroStaffan De Mistura  
rappresentante  
Onu in ItaliaIl generale  
Franco Angioni  
commissario  
straordinario  
del governo  
per l'Albania

Lucio Caracciolo, direttore di «Limes», ribatte: «L'Italia deve passare ad una strategia offensiva. Basta con il rapporto ricattatorio aiuti in cambio di profughi. Il protettorato ad intermissione esercitato dall'Italia in questi





Accompagnato all'aeroporto su un'auto della Digos. Il suo avvocato: continua la sua lotta

# La partenza, ultimo giallo di Ocalan

## E' decollato da Ciampino: destinazione Mosca?

CASO INTERNAZIONALE

### Un ospite arrivato dalla Russia

MOSCA. In Russia Ocalan si era già nascosto per un mese. Era arrivato il 9 ottobre dell'anno scorso dalla Grecia con un passaporto falso, lo stesso con il quale poi si sarebbe presentato a Fiumicino. Mosca si presentava come un porto sicuro, con la sua diaspora di almeno centomila curdi, la Duma che nutre grandi simpatie per la causa «anti-imperialista» di Ocalan. Non a caso il leader curdo, sbarcato senza problemi insieme, a quanto pare, a una delegazione del partito nazionalista di Zhirinovskij, viene poi subito accompagnato nei pressi di Mosca, in una dacia

dell'Fsb, l'erede del Kgb. Da questo rifugio sicuro invia subito una richiesta d'asilo al premier Primakov. Ma Ocalan non aveva tenuto conto della situazione che nel frattempo era cambiata. La Russia non era più la potenza di un tempo, in grado di proteggere amici ambigui ignorando il resto del mondo. E mentre i servizi segreti turchi, localizzando Ocalan grazie all'intercettazione delle sue telefonate via satellite, facevano scoppiare lo scandalo, Primakov faceva capire che il leader curdo avrebbe fatto meglio a cercarsi un altro Paese che lo accogliesse. (a. z.)

comunque - ha commentato - anche se ne fossi stato a conoscenza, non lo avrei detto.

«Si può già affermare che Ocalan si lascia alle spalle macerie della credibilità internazionale dei governi di sinistra italiano e tedesco: questo il commento del

vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi, alla notizia della fuga del leader curdo. Giovanardi ha poi aggiunto che i governi italiano e tedesco «su questo caso si sono giocati la loro credibilità internazionale». E' stato il consigliere di politica

estera del cancelliere tedesco Schroeder, Michael Steiner, in Italia in visita privata, a telefonare al cancelliere per informarlo personalmente del fatto. Quindi ha espresso i suoi complimenti al governo italiano per la conclusione della vicenda Ocalan. (e. st.)



Minniti ha gestito la difficile trattativa con il leader curdo Dini: per capire come è andata dovete chiedere a Palazzo Chigi

## Il baratto di D'Alema

### Impegno pro-curdo per convincerlo

ROMA. Raggiunto al telefono pochi minuti dopo l'annuncio della partenza di Ocalan, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha fatto sapere che per «capire come è andata davvero» bisognava rivolgersi a Palazzo Chigi e in particolare al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il taciturno Marco Minniti. L'ammissione a denti stretti del capo della Farnesina è la cartina tornasole della soluzione del caso Ocalan, guadagnata con fatica grazie alla squadra di collaboratori di cui Massimo D'Alema si fida a occhi chiusi. Il capo del governo, secondo una consolidata tecnica di partito, ha accentratato la gestione della vicenda per aumentare l'agilità operativa e limitare le fughe di notizie. Poi ha assegnato i compiti ai suoi due sherpa doc. A Marco Minniti è toccato il compito più difficile: convincere Ocalan che era meglio per lui lasciare l'Italia e trovare per lui una nuova destinazione. Piero Fassino è servito invece per tenere a bada i turchi quanto bastava per

raggiungere il difficile accordo.

La trattativa triangolare di Palazzo Chigi con Ocalan da un lato ed Ankara dall'altro si è sbloccata quando Minniti, subito dopo capodanno, ha fatto arrivare al leader del Pkk un messaggio chiaro: se non te ne vai sarai processato sulla base di prove e testi forniti dalla Turchia. Sull'altro piatto della bilancia di Minniti c'era l'offerta del sostegno politico italiano per la causa del popolo curdo. «Ocalan lascia un paese che gli è amico e che adesso può occuparsi liberamente dei curdi» dice Luigi Colajanni, responsabile Esteri del Ds, anticipando la prossima mossa: «Chiedero all'Unione Europea un'iniziativa per porre subito la questione curda al centro dell'attenzione». Ma c'è dell'altro: «Il segreto del successo di questa trattativa - spiegano gli stretti collaboratori del premier - è stato il metodo della gestione, una gestione che ha salvaguardato l'osservanza delle leggi e anche i valori umani, il rispetto di Ocalan come uomo e

dei curdi come popolo». Insomma, Minniti ha saputo trovare il linguaggio giusto per parlare con il leader del Pkk. Poi è toccato a Piero Fassino, forte dei crediti che vantava nei buoni rapporti con Ankara, quando è volato a Istanbul per la partita della Juventus, in gran segreto, durante l'incontro a porte chiuse con il ministro della Giustizia turco ha fatto passare il principio che l'estradizione non ci sarebbe mai stata. Pochi giorni dopo era D'Alema a richiamare Ankara, affermando in Parlamento che l'asilo politico non sarebbe mai stato concesso. Bocche cucite ma grande soddisfazione si è respirata durante tutta la notte a Palazzo Chigi. Solo silenzio invece alla Farnesina mentre anche Ramon Mantovani, il deputato di Rifondazione che accompagnò Ocalan a Roma, mastica amaro: «Sarebbe stato meglio l'asilo politico, il governo ha ceduto alle pressioni occulte degli Stati



Il presidente del consiglio D'Alema

Uniti. Ma Mantovani promette subito battaglia: «Faremo di tutto in Parlamento per obbligarli a rispettare gli impegni sui curdi». E poi - aggiunge - ricordatevi che Ocalan è andato via dall'Italia verso Mosca da cittadino libero e che da cittadino libero potrà tornare in futuro, se e quando lo vorrà. La partita che si è giocata a Rifondazione e Verdi è quella sulla conferenza internazionale sul Kurdistan che si potrebbe svolgere in ambito Onu, nel Consiglio per la Cooperazione Economica e Sociale a Ginevra presieduta dalla prossima settimana dall'ex ambasciatore italiano alle Nazioni Unite Paolo Fulci.

Maurizio Molinari

### 12 MESI DI APO

12 NOVEMBRE. Il leader del Pkk sbarca a Fiumicino con un volo Aeroflot da Mosca. Viene arrestato dagli agenti della Digos in esecuzione di un mandato di cattura della Germania. E' piantonato dagli agenti in una clinica di Palestrina. La Turchia chiede l'estradizione.

17 NOVEMBRE. La Turchia boicotta i prodotti italiani. Il premier italiano D'Alema annuncia che il leader curdo avrà asilo politico soltanto se ripudierà le armi.

20 NOVEMBRE. La Corte d'Appello esclude la possibilità che possa essere estradato in Turchia dove vige la pena di morte e dispone la revoca dello stato d'arresto. Ocalan resta però sottoposto all'obbligo di dimora e al divieto di espatrio. Il leader curdo viene trasferito in una villa all'Infirmeria, una zona residenziale tra Roma e Ostia.

25 NOVEMBRE. Raul Mantovani, deputato di Rifondazione, ammette di aver accompagnato Ocalan in Italia.

2 DICEMBRE. A Istanbul si gioca, dopo il primo rinvio, la partita Juve-Galatasaray. Lo stadio è blindato dalla polizia turca.

6 DICEMBRE. Ocalan chiede di essere processato in Europa e promette rivelazioni sugli attentati a Giovanni Paolo II e sull'assassinio del premier svedese Olof Palme.

13 DICEMBRE. Il leader del Pkk annuncia che abbandonerà la guida del partito dei lavoratori curdi e la lotta armata.

15 DICEMBRE. La Germania ufficializza che non chiederà l'estradizione. Il ministro di Grazia e Giustizia Diliberto viene indagato per abuso di ufficio, dopo un esposto turco.

16 DICEMBRE. La Corte di Appello di Roma revoca gli arresti domiciliari a Ocalan.

17 DICEMBRE. Il leader curdo annuncia di essere pronto a lasciare l'Italia, ma non ritirerà la domanda di asilo politico.

21 DICEMBRE. Ancora battaglia sull'estradizione. Il procuratore generale di Roma conferma che Ocalan sarebbe estradabile per i soli reati per i quali non è prevista la pena di morte.

5 GENNAIO. D'Alema, afferma che, se non lascia l'Italia, Ocalan rischia il processo.

13 GENNAIO. L'avvocato Augusto Sinagra, che nella vicenda Ocalan difende gli interessi delle autorità turche, presenta una istanza alla Corte di Appello di Roma perché fissi una udienza in Camera di Consiglio.

### RETROSCENA

#### UNA FUGA ANNUNCIATA

ROMA. «Me ne vado perché ho capito che ormai qui non c'è altro da fare, l'esperienza italiana è conclusa. Però non sono pentito di essere venuto a Roma, il bilancio finale è positivo. Ringrazio voi, ringrazio D'Alema e il governo italiano, capisco i problemi che ha avuto a causa mia...». Erano ormai le 3, l'altra notte, nella villa dell'Infirmeria, quando il capo del pkk Abdullah Ocalan ha salutato i suoi avvocati, Luigi Saraceni e Giuliano Pisapia. Dopo giorni di trattative serrate e nascoste, condotte personalmente dai suoi luogotenenti del Fronte di liberazione curdo, «Apo» ha comunicato che se ne stava andando.

I legali giurano che non ha rivelato loro qual era la destinazione del suo viaggio, né grazie a chi s'è trovata la via d'uscita di quello che ormai - dai giorni delle feste natalizie - sembrava diventato un vicolo cieco. Nessuno se la sente di negare che ci sia stato un ruolo attivo del governo italiano, qualcuno ipotizza che abbia recitato una parte anche il Sismi, quel servizio segreto militare duramente criticato



Sopra il leader di Rc Bertinotti e a destra Ramon Mantovani



Sopra il leader di Rc Bertinotti e a destra Ramon Mantovani

dalla commissione parlamentare di controllo, per non aver fatto nulla di utile al fine di allertare le autorità italiane facendo sì che fossero del tutto impreparate all'arrivo della «patata bollente» Ocalan. Ma conferme ufficiali non ce ne sono.

Nell'incontro dell'addio, il leader del pkk ha voluto parlare d'altro.

Per esempio dell'accoglienza ricevuta dal «popolo italiano». Le manifestazioni davanti al Celio subito dopo il suo arrivo, ha detto, «alle quali non hanno partecipato solo curdi, ma stati e nazioni dimostrano che la vostra gente è sensibile alla causa del popolo curdo. Questi sentimenti di solidarietà io sono riuscito a coglierli anche se in que-

«Capisco di aver causato molti guai al governo»

«Non temo processi ma qui non potevo più fare politica»

## «Addio Italia e grazie di tutto»

### Il leader pkk parte e annuncia un messaggio al Paese

mini in queste settimane, mentre per portarlo alla scialtella dell'aereo col quale se n'è andato è salito su una macchina della Digos: per depistare giornalisti e curiosi l'hanno infilato in una delle auto usate per effettuare il «cambio della guardia» della Digos all'interno del rifugio del leader curdo.

Per i prossimi giorni Ocalan ha in mente di inviare dalla sua nuova «base» un messaggio scritto con il quale renderà più chiari i motivi del suo addio all'Italia. Per adesso non è quello che ha lasciato detto ai suoi legali e, nelle scorse settimane, agli esponenti politici che avevano contatti con lui: «Non temo l'estradizione in Turchia, né l'eventuale processo. Ho capito che qui potrei rimanere ancora un po', ma io ho bisogno di muovermi, non posso fare la mia battaglia chiusi in questa villa».

Nessuno, probabilmente, l'avrebbe cacciato, ma Abdullah Ocalan aveva ormai ben chiaro che il governo italiano non poteva garantirgli quell'«agibilità politica» che lui aveva in mente quando è sbar-

cato a Fiumicino, più di due mesi fa, insieme al deputato di Rifondazione comunista Ramon Mantovani. Allora credeva che l'avrebbero accolto con tutti gli onori dell'esule, come scrisse nella prima lettera a Massimo D'Alema - la richiesta d'asilo formalmente indirizzata al presidente del Consiglio.

Invece quella sera di metà novembre s'è ritrovato con le manette ai polsi e poi piantonato dai poliziotti in un ospedale. Allora è cominciata la battaglia condotta prima dal letto d'ospedale e poi dalla villa dell'Infirmeria, alla ricerca di una soluzione diversa. Dopo il primo dibattito alla Camera in cui l'asilo politico sembrava cosa fatta, ci sono state le marce indietro, la richiesta avanzata al giudice civile con la citazione in giudizio del governo italiano (l'udienza era stata fissata per fine febbraio), le trattative con praticamente tutti i Paesi europei che hanno negato il loro assenso ad accogliere l'ingombrante leader curdo.

Giovanni Bianconi





# Guerra di cifre tra gli organizzatori e la questura: «Siamo 100 mila» «No, sono solo 20 mila»

## «Milano difenditi e fai come New York»

### Sfila il corteo del Polo: «Prima di tutto la sicurezza»

MILANO. Prima i bambini, tre con la maglietta bianca e la scritta «fermiamo la criminalità». Poi le donne, con la pelliccia, il tricolore e chissà perché le rose a stelo lungo. «Siamo in centomila, anzi il doppio», dà i numeri dal palco improvvisato in piazza Duomo Ignazio La Russa, megafono della manifestazione che in un giorno ha portato a Milano Silvio Berlusconi, Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini, tutto il Polo in piazza con quella parola d'ordine nata dopo gli omicidi, le rapine, i vertici e i blocchi stradali nei quartieri difficili.

«Prima di tutto la sicurezza», c'è scritto dietro al grande striscione bianco che apre il corteo, neanche 20 mila persone secondo le stime ufficiali della questura. «Sempre più incazzati», non c'è scritto altro sullo stendardo nero, il primo ad essere srotolato davanti alla stazione Centrale, dove per un'ora sfilano gli extracomunitari alla vista delle auto blu con i lampeggianti, che scaricano i leader politici.

«Facciamo come a New York, più polizia nelle strade. Basta con il lassismo e il perdonoismo, con il governo che non fa niente», tuona Berlusconi, circondato dalla scorta e dai giornalisti spintonati

dal servizio d'ordine. «Uno Stato che non tutela dalla criminalità finisce di far pagare il conto ai cittadini più deboli», si allinea Casini. «Facciamo rispettare le pene, espelliamo i clandestini, dividendo tra chi lavora e chi no, tra chi è inserito e chi finisce nel mondo criminale», fa il distinguo Fini.

Ricette che si perdono, nella marea di voci di un corteo dove spuntano le fiaccolle per illuminare le coscienze, ma anche le ramazze, per pulire Milano. Come assicura Nino Sulla, ex operaio oggi in pensione: «Ce l'ho con Martelli che ci ha portato gli extracomunitari. Ce l'ho con la Chiesa che li protegge. E con il governo, che non fa niente».

Lo striscione «Quartiere Adriano» è tra i primi. Quello del «Fronte dei cittadini», con i commercianti di via Padova, di Buenos Aires e delle tante strade calde di Milano, è tra gli ultimi. In mezzo c'è di tutto. Quello con il cappello degli alpini che se la prende con Allah, perché è l'unico Dio della droga. Quello con il tricolore, che cantilena come un altoatesino e urla che il vero problema sono gli albanesi, la droga e i delinquenti, tutti insieme.

«Sono qui come un cittadino tra tanti altri citta-

**La ricetta di Fini:**  
«Facciamo rispettare le pene, espelliamo tutti i clandestini, dividendo tra chi lavora e chi no, tra chi è inserito e chi invece finisce nel mondo della criminalità»

dini», assicura Berlusconi, chiuso nel doppio cordone in cui non passa nemmeno l'assessore milanese all'urbanistica Maurizio Lupi, con uno che gli grida: «Di qui non passi, puoi essere l'assessore di chi cazzo vuoi...». Passa il sindaco Albertini, senza fascia, finisce in testa accanto a Tedoro «Eppoca» Buontempo. «Questa manifestazione è contigua con gli obiettivi di Milano», giura il sindaco, che tutti tirano per la giacca.

Affacciate alle finestre degli alberghetti delle prostitute in via Vitruvio, qualcuno guarda per strada. Dietro alla vetrina della rosticceria «Doner kebabs», specialità turche, c'è uno che non fa una piega. Il presidente della Regione Formigoni, intanto, attacca il governo: «Non hanno capito la criminalità milanese, non hanno capito che ci vuole un salto di qualità. Iniziano a modificare il codice...».

Più galera, chiedono quelle con la pelliccia e l'abbronzatura da Maldive. Sankt Moritz o alla peggio il lampadario Uva sotto casa. Gli slogan spezzano l'innno di Mameli, cantato più da quelli di An, o l'inno di Forza Italia, intonato dagli altri. Non dovevano esserci bandiere di partito, ce ne

sono un'infinità: bianche con il simbolo di An, poi azzurre e con il tricolore.

A San Babila distribuiscono le fiaccolle, che illuminano quelli che fanno shopping. In via Matteotti il centro sociale Chiapas mette una catena per fermare il corteo e uno striscione che attraversa la strada: «Prima di tutto, noi a lager per gli extracomunitari». Arriva la polizia, il corteo neanche vede la protesta. Piazza della Scala è piccola, si va in quella del Duomo e fa niente se è troppo grande. Berlusconi saluta dal palco i «cittadini che non devono più avere paura», Casini ritorna sulla «violenza che colpisce i deboli». Mentre Fini, il più applaudito, battezza il «corteo degli onesti», dedicando la manifestazione ai poliziotti, ai carabinieri e ai cittadini, «qualunque sia il colore della loro pelle». Alla fine il più stanco è Giuseppe, che ha 12 anni e fa la seconda media, uno dei tre con la maglietta bianca in testa al corteo. Dice, serio: «A Milano ci sono stati troppi morti. La gente ha paura di godersi la vita. Se io ho paura? Io no».

Fabio Poletti

## REPORTAGE

### LA PROTESTA SILENZIOSA

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

La passeggiata del Polo per le vie affollatissime di Milano è cominciata molto serenamente, con quel briciolo di ritardo che non guasta. Nessuno s'accorgeva dei ladri. C'era chi aveva tempo per presentarsi pure i cani, «questo è un labrador, guarda che stazza», c'era Ignazio La Russa circondato da tre vallette che invitava tutti ad andare: «Forza che si comincia, muovetevi!». Vittorio Brusolin, da Vicenza, ha potuto prendersi un caffè al Bar del Centro e salutare e ringraziare «tutti i milanesi che non vogliono gli stranieri. Grazie, grazie ancora. C'è bisogno di voi». S'è un po' commosso quando l'hanno applaudito. Norezine Saadoun e Jaiahe Rachin, invece, hanno continuato a chiedere di Berlusconi davanti al palazzo della Regione, perché, spiegavano, avevano bisogno di incontrarlo «per avere un permesso di soggiorno». Poi, finalmente, si sono mossi tutti, dietro una grande bandiera nera: «Siamo sempre più incazzati». Tanto per chiarire. Ignazio La Russa aveva già la voce roca a forza di urlare a tutti di muoversi. Saadoun e Rachin sono rimasti dov'erano. Berlusconi non l'hanno visto. «Aspettate qua», gli hanno detto quelli del servizio d'ordine. E loro: «Noi non siamo albanesi, diteglielo».

E' finita con le torce che bruciavano l'aria in piazza della Scala, mentre le famiglie della spesa sostavano sul marciapiede soprattutto per salutare gli amici: «Anche tu qui, Bernardo?». «Vado su domani». Passavano tutti tranquillamente, senza nemmeno un coro e neanche uno slogan, proprio come a una passeggiata. Non parlavano neppure tra loro, ma solo con i cellulari. Molte pellicce, molta eleganza da sabato pomeriggio a Milano. I più delusi erano i bambini. «Papà, ma perché stanno tutti zitti?». Risposta polichese: «Perché questa è la maggioranza silenziosa, figlio mio». Il bimbo difficilmente avrà capito. Però, è stato zitto anche lui. E' finita, pure, con un bel pasticcio sui numeri, perché a un certo punto Ignazio La Russa è salito sul palco e con quel che gli restava della sua voce ha invitato «tutti a trasferirsi in piazza del Duomo per eccesso di follia». Per che? L'ha ripetuto tre volte: «Siamo in troppi, c'è stato un eccesso di follia, siamo centomila, non ci stiamo in questa piazza». Il primo lancio di agenzia, un'ora prima, parlava di poche migliaia. I carabinieri dicono 20 mila. La polizia 30 mila. La questura 17 mila. L'ultima Ansa: «Dalle 10 alle 17 mila». Fate voi, tanto è lo stesso. Facciamo 20 mila, 150 cani e tre bambini. I piccoli li hanno messi in testa al corteo assieme ai cani, «che sono il simbolo della difesa», spiegano. Ci sono quelli che passeggiano, dietro le bandiere e la macchina che apre il corteo (una sola frase ripetuta per due ore: «Milanesi, siamo qui a manifestare per voi, prima di tutto la sicurezza»), e poi ci sono quelli che salutano i lati della strada. Clima da scampagnata. Al mercato di via Benedetto Marcello c'è un altro tipo che cerca Berlusconi, un signore alto, con i baffi

**Momenti di parapiglia quando tra la folla dei dimostranti un ladro viene colto in flagrante**

## GLI SLOGAN

- «Fermiamo la criminalità»
- «Prima di tutto la sicurezza»
- «Sempre più incazzati»
- «Facciamo come a New York, più polizia nelle strade»
- «Basta con il lassismo e il perdonoismo»
- «Uno Stato che non tutela dalla criminalità finisce di far pagare il conto ai più deboli»
- «Facciamo rispettare le pene, espelliamo i clandestini, dividendo tra chi lavora e chi no»
- «Non hanno capito la criminalità milanese. Iniziano a modificare il codice»
- «I cittadini non devono più avere paura»
- «E' il corteo degli onesti»

e la bicicletta. Oggi lo cercano tutti. «Dov'è Berlusconi? E' 15 anni che mi vuol far fuori. Gli voglio far vedere che sono ancora qua». Dal corteo ci scherzano: «Squattero squattero!». Ma Berlusconi s'è unito alla passeggiata solo 500 metri più avanti, in corso Buenos Aires, proprio sotto il Grand Hotel Puccini. E' arrivato lui, e poi Fini e poi Casini.

A quell'ora, attorno alle 4 del pomeriggio, anche Norezine Saadoun e Jaiahe hanno smesso di aspettare. E' dal '90 che sono in Italia, e non ho ancora il permesso, dice Saadoun. Vive alla Stazione Centrale. «Ha un cappelli-

no in testa dell'Inter. Giura che gliel'ha regalato Moratti in persona. «Io ho un'idea. Mandate via gli albanesi» prendete noi che siamo come voi». Quando l'aveva detto, c'era stata un po' di confusione sul momento: «Tienimmi, urlava uno del servizio d'ordine, è un provocatore! facevamo in coro dal pubblico. «Tenetelo lontano», ripetevano quelli del servizio d'ordine. Poi, il parapiglia s'è spostato da un'altra parte perché un ladro è stato beccato in flagrante: sfilava i portafogli da quelli che si agitavano di più sollevando le bandiere. All'ennesimo borseggio, qualcuno se n'è

accorto: «Al ladro al ladro!», e il piccolo inseguimento ha distratto tutti. Ma non ha rovinato la passeggiata. Si va un po' come a una prima della Scala, aspettando di vedere quelli più famosi: appena corrono le telecamere sopra le teste della gente, c'è un brivido che passa nella folla e una scia di applausi che si allunga lontano, ripetevano quelli del servizio d'ordine. Poi, il parapiglia s'è spostato da un'altra parte perché un ladro è stato beccato in flagrante: sfilava i portafogli da quelli che si agitavano di più sollevando le bandiere. All'ennesimo borseggio, qualcuno se n'è

corleonesi». Nessuno è riuscito a capire se scherzavano o no. Bruno Simini, consigliere regionale di Forza Italia, invece ha organizzato un quartetto di belle ragazze con i guanti e le magliette bianche che portano questa scritta: «Prendi a pugni la violenza». La valletta Patrizia, caschetto nero e sorriso, mostrandogli i guanti da pugile: «Servono molto più questi dei cento poliziotti che ci hanno mandato».

Mentre la marcia andava, gli unici che non hanno capito che si trattava solo di una tranquilla passeggiata nel centro di Milano sono stati i fotografi. Schiaccia e

spingi, in corso Buenos Aires hanno provocato la carica del servizio d'ordine. Urla e minacce, poi basta. In fondo, è tutto così tranquillo, perché arrabbiarsi? Anche la camicia nera che invita tutti alla carica contro il governo dei comunisti bastardi e di D'Alema riceve solo sbadigli e sorrisi. Come il signor Bertoli R. che s'è piazzato con il suo furgoncino vicino a via del Senato. Cartelli e scritte: «Più spighe di grano e meno armi e civiltà». Non importa se non si capisce. Sarà l'eccesso di follia.

Pierangelo Sapegno

## UNA NUOVA DESTRA

La manifestazione del Polo a Milano è stata certamente popolare: non era in piazza la Milano in pelliccia, né la vecchia «maggioranza silenziosa». Era semmai una folla cittadina rumorosa di quartiere e di periferia quella che ieri ha dato vita a un ineccepibile e dunque desiderabile atto di vitalità democratica, convocata da un'opposizione che faceva il suo mestiere attaccando il governo su un tema, la sicurezza collettiva, che è centrale per la convivenza civile. I fatti e le analisi hanno del resto messo in mostra lo stato di indiscutibile difetto in cui si trova il governo, mentre cresce la sofferenza civile, l'umiliazione sia dei cittadini che degli ospiti di fronte alle leggi calpestate e il crollo del rispetto dovuto ad ogni persona. E' dunque un fatto sano che l'opposizione abbia dato corpo a un disagio incontestabile rendendolo visibile con gli strumenti legittimi della propaganda e faccetta oggetto di scandalo: in questo modo assolve il suo ruolo di pubblico servizio in democrazia e sviluppa un'eco sui mezzi d'informazione e sul Parlamento, oltre che sul governo.

La presenza simbolica ma visibile di manifestanti stranieri enfatizzava il carattere non razzista dell'evento. L'onorevole Berlusconi ha poi avanzato con i suoi colleghi proposte politiche che possono essere valutate secondo le diverse opinioni, ma ci sembra che ieri si sia più che altro tentato con successo di dare voce a un comune sentire alternativo a quello in sintonia con le forze di governo con un linguaggio separato e distinto, che non ha nulla a che vedere con la vecchia destra sordida e minacciosa, ma anzi con una voce rispettabile che si proponeva di riempire il silenzio degli innocenti.

Paolo Guzzanti

## Alla testa della folla i bambini

### «E poi tanti cani, simbolo di difesa»



Un momento della manifestazione organizzata dal Polo a Milano

## «Io, garantista tra arrabbiati»

**Tiziana Maiolo: «Alcuni slogan non appartengono certo al Polo»**

MILANO. Onorevole Tiziana Maiolo, come garantista non ha avuto disagi a partecipare ad un corteo in cui si chiedevano più poliziotti e via gli immigrati? «Ho sentito anch'io slogan che non mi sono piaciuti, ma quando la gente ha paura può dire anche delle sciocchezze. Non credo che chiederle le armi o riempire le carceri siano parole d'ordine del Polo. Forse non di tutto. «Sin dall'inizio avevo detto che quella di oggi non avrebbe dovuto essere una manifestazione politica. Ci voleva un tricolore in testa, il sindaco Albertini dietro e poi i cittadini. Anzi è partita un po' di fretta...».

Riesumando anche vecchi slogan? «Sulla questione dell'ordine pubblico, credo che Fini abbia fatto qualche passo indietro. Lei non crede che queste parole d'ordine siano quelle della maggioranza del Polo? «Non credo. Anche dentro An, sicu-

ramente in Forza Italia, ci sono persone che condividono le mie battaglie. Io sostengo che le procure hanno privilegiato la repressione dei reati contro la pubblica amministrazione».

Si sono sentiti slogan contro gli extracomunitari... «Ho sempre detto che l'immigrazione dev'essere controllata e che questa legge non funziona. Ma non confondiamo l'immigrazione con l'emarginazione e con le bande di delinquenti, con la ferocia di una certa criminalità albanese».

Per loro, si è sentita un'unica alternativa: il carcere o via dall'Italia. Lei che dice? «Il carcere deve andare solo chi è stato condannato dopo un giusto processo. Indipendentemente dalla nazionalità. Ma dentro al Polo non ci sono solo quegli slogan».

Quelli arrivavano da An? «Da una parte, da una parte sola di An. E comunque, se noi ci teniamo An, la sinistra si tenga di Pietro». [F. POL.]

## La Jervolino da padre Pio

**«La mia fede in lui è cresciuta quando ha guarito mio nipote»**

FOGGIA. Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ha visitato ieri a San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, la cripta dove sono raccolte le spoglie di Padre Pio. Dopo essersi inginocchiata per alcuni minuti, ha pregato con un gruppo di altri fedeli. Con lei, erano presenti anche il sindaco di San Giovanni Rotondo, Davide Pio Fini, il prefetto di Foggia e i vertici delle forze di polizia. Poi, il ministro dell'Interno ha chiesto a padre Pierantonio, uno dei frati del convento, una preghiera di intercessione per la nipote del suo segretario particolare e ha ricevuto la benedizione di fra Modestino, un anziano frate che aveva conosciuto Padre Pio.

Rosa Russo Jervolino ha ricordato di essere venuta a San Giovanni Rotondo l'ultima volta nel 1953, in compagnia di sua madre: «In quella occasione - ha detto - ebbi la gioia di

conoscere Padre Pio, una ragazza. Io sono una fervida devota del frate con le stimmate. Un mio nipotino è stato guarito da padre Pio - ha spiegato il ministro -. Stava male, ho pregato il frate e lui l'ha guarito. Un prodigio che ha reso ancora più forte la mia fede nel frate di Pietralcina. Tanto che ho una sua fotografia anche sulla scrivania del mio ufficio di ministro al Viminale».

Successivamente, il ministro ha partecipato alla messa serale celebrata da padre Alfonso nella chiesa di Santa Maria delle Grazie. In serata, Rosa Russo Jervolino si è recata nel teatro Gimpac per partecipare alla serata conclusiva del premio alla solidarietà «Bisanum», consegnato all'architetto Renzo Piano, il quale ha progettato la nuova chiesa di San Giovanni Rotondo, attualmente in costruzione.

[A. L.]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sgori

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabatini, Emma Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

ART DIRECTOR Cynthia Spagnolo

EDITRICE LA STAMPAPSA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Casaretti di Chiusano, Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palosci

AMMINISTRATORI

Luca Corbiero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesca Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5688111

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino  
Sulle ar. via Carlo Farini 139, Roma  
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

NUOVA SAME spa, via della Giustizia 11, Milano  
L'Espresso Sarda spa, viale Elmas, Cagliari  
Ned Ediz. 15-21 Rue de Caen, Reims (Fr)

DIREZIONE: MILANO 20123 - G. Carlini 28, tel. 02 2424251, fax 02 2424252, TORINO 10126 - M. d'Angelo 60, tel. 011 6605211, fax 011 6605200, BARI - A. Amodeo 1665, tel. 080 5455111, BOLOGNA - A. Amodeo 136, tel. 051 230822, PADOVA - G. Giammetti 108, tel. 049 8079144, CATANIA - S. Sicilia 37/43, tel. 095 7306111, FIRENZE - D. Donati 46, tel. 055 561192, GENOVA - C.R. Cecchetti 1/14, tel. 010 540164, PALERMO - L. Lincini 19, tel. 091 6255100, ROMA - B. Barberis 65, tel. 06 4208991, Bari 080 42011400.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale € 60.000 (Irr. 1000 alla copia)  
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 38, 10121 Torino; per telefono: 011 56281; indicandoci: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: contante postale 55/106; bonifico bancario sul conto n. 12801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333363; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 38, Torino.  
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56281; fax 011 5627956  
Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1925  
Certificato n. 3089 del 9/12/1998  
La tiratura di sabato 16 Gennaio 1999 è stata di 428.197 copie





Il leader dell'opposizione rompe il silenzio: l'elezione non è affare interno al centrosinistra

## «La proroga a Scalfaro? Non esiste»

Berlusconi: per il Colle una rosa di nomi, poi trattiamo

MILANO. «La proroga di Scalfaro al Quirinale? Non esiste. Ormai è opinione comune che ci debba essere un nuovo corso...». Silvio Berlusconi dirà. Strana giornata quella di ieri per il Cavaliere: manifestare a Milano per la sicurezza di una città che sui media è descritta come un nuovo Bronx e, nel contempo, immaginare ciò che accadrà nel fatidico primo semestre del '99, quello che potrebbe cambiare faccia alla politica italiana.

«Dov'è Albertini, vorrei il sindaco qui, accanto a me». A tutto, anche ai dettagli, pensa Berlusconi mentre marcia in questa fredda giornata milanese. E pensa alle prime mosse della grande partita romana. «Sul Quirinale - spiega - la maggioranza sarà ancora più divisa dopo questa spaccatura tra Marini e Prodi. Che posso dire io? Che a me non appartiene la logica per cui se a palazzo Chigi c'è un uomo di sinistra al Colle ci debba andare per forza un post-dc. Con quello che è successo negli ultimi sette anni... la maggioranza deve accettare l'idea che lì vada un uomo che abbia anche la nostra approvazione. Altrimenti davvero si creerebbe una spaccatura nel Paese. Eh sì, basta ripercorrere questi sette anni in cui ci sono stati ribaltoni continui per comprendere quanto sia importante questa condizione. L'ultimo episodio è quello di un governo che ha cambiato la maggioranza nelle elezioni. In questo settennario ci sono state maggioranze e governi diversi da quelli votati dai cittadini. Questo non bisogna dimenticarselo mai».

Eh sì, il pensiero fisso è là, al Colle. Così il Cavaliere è sospeso tra il presente e il futuro. Si rivolge alle tv e alle radio per lanciare i suoi strali contro «quella cultura di sinistra che dei crimini commessi da sempre colpa alla società e che congiunta ad una sorta di pietas cristiana» ispira l'inefficace politica del governo sulla sicurezza. Eppoi torna a dissertare sulla corsa al Quirinale.

Si traccia l'identikit del candidato ottimale e per l'ennesima volta gli

viene chiesto se gli andrebbe bene un ex-dc. «Io - risponde - non faccio questioni di provenienze. Vorrei solo una persona che per il suo passato e per opinione generale sia una persona capace di essere il Presidente di tutti gli italiani e non di una parte sola. Noi ci aspettiamo che la maggioranza sappia scegliere un candidato che non abbia la nostra opposizione. Possono anche riunirsi da soli e al limite presentar-

ci una rosa di nomi. Sarebbe un metodo democratico. So ho già sentito D'Alema sull'argomento? No, ma c'è ancora molto tempo...». Berlusconi si ferma qui. Ma dentro al Polo la questione deve essere già all'ordine del giorno anche se non c'è ancora un'opinione unanime. Casini continua a gettare lì, più per far arrabbiare Cossiga che per convinzione, il nome di Prodi. Gianfranco Fini invece contesta la tesi

dell'equilibrio tra laici e cattolici nelle cariche di Capo dello Stato e presidente del Consiglio: «Ma perché allora non ci mandiamo un buddista o un musulmano al Quirinale? Questa è una cazzata. Il 99% degli italiani è cattolico. Semmai si dovrebbe fare il discorso sul post-dc, ma non è il momento di fare nomi...». Posizione prudente quella del presidente di An da cui, comunque, emerge, sia pure di riflesso, un'av-

versione verso il post-dc. «Ma è ovvio - sostiene Bruno Tabacchi, seguace di Cossiga che comincia ad avere un ruolo importante nel centrodestra - se i nomi sono quelli: Scalfaro, Jervolino e Marini non vanno da nessuna parte. Per me si va verso Ciampi...».

Eh sì, sembrerà strano, ma dalle parti del Polo, almeno per il momento, il post-dc al Colle non va di moda. Il centrodestra, però, vuole

soprattutto partecipare. Tant'è che il Cavaliere usa toni comprensivi anche verso le disgrazie del premier. «D'Alema - dice - si deve rendere conto che in queste condizioni non si può governare. Prima mi ricattato da Berlusconi, ora da Cossiga. La verità è che ci vuole una nuova legge elettorale e bisognerebbe farla prima del referendum, di cui sapete ciò che penso... Però, dobbiamo farci proposte serie, non come

quella presentata da Giuliano Amato. Abbiamo fatto dei conti e abbiamo scoperto che con quel sistema gli unici collegi in cui si va al ballottaggio sono al Nord. E questo mette in gioco la Lega. Loro si prendono il centro e il Sud? E noi? Non va. Ora pretendiamo che passino le nostre posizioni, ma non possiamo accettare un'ipotesi come quella di Amato. Avanzino un'altra proposta. Noi aspettiamo, come per il Capo dello Stato...».

La politica politica quella in cui, come dice Casini, «il più bravo è D'Alema» finisce qui. Rimane la manifestazione e le critiche ad una «politica che se ne infischia» grida Berlusconi della sicurezza del cittadino. Io non voglio leggi eccezionali, non voglio aumentare le pene, mai i reati vanno perseguiti. La verità è che i magistrati per farsi pubblicità preferiscono colpire la gente sconosciuta. La magistratura di

sinistra gli avversari politici. Così se le prendono con un'azienda, come la mia, che non ha mai fatto male a nessuno. Dovrebbero occuparsi d'altro. Pensare alla sicurezza dei cittadini. Togliere le scorte che vengono usate per fare la spesa, o per tenere a bada i bambini a politici e magistrati che non corrono nessun pericolo. Usare meno personale per le intercettazioni telefoniche. Ci sarebbero più agenti per strada e sarebbero più salvaguardate le libertà dei cittadini... Come sempre su questi temi il Cavaliere è incontenibile.

Augusto Minzolini



A sinistra  
Il leader del Polo  
Silvio Berlusconi  
Sotto il Presidente  
della Repubblica  
Oscar Luigi Scalfaro  
A destra il ministro  
per le Riforme Istituzionali  
Giuliano Amato



«Non mi appartiene la logica per cui se a Palazzo Chigi c'è un uomo di sinistra al Quirinale ci debba andare per forza un post-Dc. In questi sette anni ci sono stati alcuni governi diversi da quelli votati dai cittadini...»

## «Più agenti e processi rapidi»

Al Cavaliere piace il «modello Aznar»

### CRIMINALITÀ

#### IL PROGETTO DEL POLO

ROMA. Il Polo rilancerà con un suo controprogetto, in tema di sicurezza. Fini e Berlusconi, incassato il buon risultato della manifestazione di Milano, non vogliono chiudere la partita tanto presto e annunciano battaglia parlamentare. Intanto guardano con sufficienza alle innovazioni sui sindaci. «Di supersindaci hanno parlato solo i giornali di regime. Sono provvedimenti di facciata visto che si tratta di partecipare a meri organi consultivi», dice Silvio Berlusconi. Per trovare idee nuove, i leader del Polo richiameranno le esperienze straniere. Berlusconi pensa al modello spagnolo. Fini a quello newyorkese.

«Ci stiamo lavorando - ha annunciato Berlusconi - e i punti cardine sono questi: la ristrutturazione delle forze dell'ordine e del comparto giudiziario; l'utilizzo di molte più persone, più formate e addestrate; tutta una serie di accorgimenti che stiamo attuando dal modello Aznar. Con loro abbiamo avuto contatti in questi giorni, abbiamo esaminato i risultati che hanno raggiunto e che ci sembrano molto buoni. In grado di essere applicati anche in Italia».

Gli spagnoli - richiamati da Berlusconi - hanno infatti lanciato una profonda riforma del loro sistema repressivo, prevedendo incentivi di carriera e economici ai poliziotti che ripuliscono il loro quartiere, organizzando processi entro 24 ore a chi è arrestato in flagranza, innovando le procedure (la denuncia si può fare per telefono, una società privata ha l'appalto di registrare i dati e inserirli nei computer della polizia), dividendo drasticamente il territorio tra le diverse polizie (la Polizia nei centri superiori ai 20 mila abitanti, la Guardia civile nelle cittadine minori e nei centri rurali).

E poi ci sono le ricette più tradizionali: riforma della legge Gozzini, inasprimento delle pene per chi detiene droga,

espulsione immediata dei clandestini. «Questi sono gli interventi minimi», dice Berlusconi. Il forzista Antonio Tajani, incontrando il prefetto di Roma Enzo Mosino, a sua volta aggiunge: «Meno burocrazia per i poliziotti, vigile di quartiere, più commissariati».

Quelli di Alleanza nazionale, invece, guardano agli Usa. Quanto prima, annuncia Adolfo Urso, una delegazione di parlamentari di Alleanza nazionale andrà a New York. «Lì - sostiene Urso - si approfondirà il metodo Giuliani. Il quale, è bene ricordarlo, è un repubblicano che ha sfondato a sinistra. Così come a sinistra possiamo sfondare noi. Penso anche a Bologna».

La polemica sui sindaci-sceriffi, intanto, non accenna a

### CASTELLANI

#### «Non voglio fare il sindaco-sceriffo»

TORINO. «E' indecente che un anno fa si dicesse che a Torino tutte le colpe per la scarsa sicurezza urbana fossero mie, mentre adesso, trattandosi di Milano, le stesse responsabilità diventano nazionali». L'ha affermato, ieri, Valentino Castellani, sindaco di Torino, intervenendo, come invitato, al congresso piemontese del Ppi, partito che ha contribuito alla sua elezione. Castellani non ha avuto esitazioni a contestare chi fa distinzioni tra la sua città e il capoluogo lombardo a proposito dell'emergenza criminalità. Ha spiegato: «Chi, per Milano,

placarsi. I primi cittadini del centrosinistra rifiutano la stessa definizione. Antonio Bassolino, sindaco di Napoli: «Quel modello americano è storicamente e costituzional-

sostiene che le colpe sono solo nazionali non considera che ci sono state amministrazioni leghiste con Formentini e del Polo con Albertini. Ritengo indecente che chi, come me, cerca in qualche misura di ragionare, e di capire quanto sia complesso il governo del fenomeno criminalità, venga irriso e sbeffeggiato. Non sono e non voglio essere un sindaco sceriffo, ma un sindaco senza altre connotazioni, perché mi bastano quelle forti che mi derivano dall'incarico. Non rifiuto, tuttavia, alcuna competenza, nemmeno quella della sicurezza».

mente irraggiungibile. Giuliani nomina e paga il capo della polizia. Qui non accade mai». E le parole a La Stampa del ministro Rosa Russo Jervolino - «Più che a Giuliani, guardia-

una sicurezza europea», sostiene Maurizio Gasparri, An.

Ma la manifestazione di Milano ha scatenato un diluvio di critiche da parte della maggioranza. Francesco Cossiga, parlando delle manifestazioni in Sardegna contro i rapimenti, e forse con un occhio a Albertini, è scettico: «Non credo alle manifestazioni. E' vero che la criminalità non organizzata è stata fortemente trascurata. L'azione penale obbligatoria tra i magistrati è diventata discredito».

Il resto è un coro di voci molto aspre. Clemente Mastella, Udr: «Non bisogna scivolare nel populismo demagogico e sfrenato. Sembra essere scattato in alcuni leader politici un doppio razzismo. Disinteresse per i fatti criminali nel Meri-

dione. Sincero razzismo per gli immigrati». Fabio Mussi, capogruppo ds alla Camera: «Cavalcare la protesta in modo strumentale è una vergogna. C'è il rischio di riportare alla memoria spazzati di isteria razzista». Luigi Manconi, Verdi: «Quelli del Polo hanno fatto una iniziativa di parte. Io difendo l'abolizione dell'ergastolo. Il vero problema, oggi, non è la brevità della pena, ma che venga scontata». Enrico Boselli, socialisti: «Berlusconi è un garantista a targhe alterne: a Milano fa il giustizialista, in Parlamento invoca una giustizia più giusta». Niki Vendola, rifondazione: «A Milano c'è una vergognosa campagna di falsificazione mistificazione da parte del Polo».

[fra. gri.]

## «Ma nessuno ha la bacchetta magica»

Violante: una legge si fa in 48 ore, ma è efficace?

ROMA. «Se vogliono, si può fare una legge in 48 ore. Tutto si può fare. Ma da qui all'efficacia...». Luciano Violante, presidente della Camera, è l'invitato d'onore a un ponderoso convegno su «Etica e deontologia giudiziaria». Interviene a braccia, bacchettando i metodi di certi pm d'assalto e buscandosi così una buona dose di applausi da parte di professori universitari e avvocati.

«La cortesia - dice dal palco - oggi non pare più essere richiesta a un magistrato. Anzi. Non solo grande rispetto per le parti. Si intimidisce. Si danno giudizi morali sulle persone. Sono dovuto intervenire, da presidente della Camera, perché certi magistrati davano giudizi sulle leggi o addirittura sui comportamenti di parlamentari. Manca un senso del limite, in certi casi».

Ma l'attualità preme. A Milano, nelle ultime ore, il Polo ha organizzato una manifestazione sui temi della sicurezza di cui il presidente

della Camera è grande esperto.

Presidente Violante, il governo sta approfondendo alcune sue idee sulle investigazioni da affidare alla polizia.

«Ho visto. Il fatto è che in passato ci siamo concentrati sulla grande criminalità. Un crimine concentrato che richiedeva polizie concentrate. Penso alla procura nazionale antimafia, lo Sco, i Ros, la Dia e così via. Ma ora sta emergendo la criminalità da strada. Una criminalità diffusa sul territorio. E quindi noi dobbiamo rafforzare la polizia nelle sue strutture diffuse, fermo restando che dobbiamo lasciare intatte quelle contro il crimine organizzato. La mia idea è che dobbiamo lasciare più tempo per le indagini alla polizia. Oggi hanno 48 ore per investigare, quindi la palla passa al magistrato. E' troppo poco».

Si pensa a reintrodurre il fermo di polizia. «No, personalmente sono contrario

a intervenire in via estensiva sul fermo di polizia. E' una questione molto delicata. Meglio estendere i poteri investigativi autonomi. Le forme per concedere maggiore autonomia alla polizia sono varie. Importante è la morale: è finito il tempo della diffidenza».

Quale diffidenza? «In passato, inutile negarlo, c'è stata una forte sfiducia e anche diffidenza della classe politica verso le forze di polizia. Ecco perché c'è stata la tendenza al concentramento dei poteri nella magistratura. Ciò che è successo negli ultimi decenni, invece, dimostra che si può avere la massima fiducia in tutte le forze dell'ordine. Quel modo di pensare dev'essere superato. E bisogna tradurre questo superamento in misure adeguate. E' un intero sistema che va ripensato. Con calma».

Intanto dire che c'è poco da manifestare in piazza? Che in questo campo non ci sono ri-

«Più autonomia alla polizia. E le procure non indagano fuori dal loro territorio»

cette miracolistiche? «Chiari che l'opposizione ha il diritto di manifestare. Ci mancherebbe. Ma dopo la manifestazione è importante che ci sia anche un elemento di proposta. Su un terreno del genere, quale è la sicurezza dei cittadini, bisogna sentire tutti. La maggioranza ha il dovere di ascoltare l'opposizione. Ma dico anche che bisogna riflettere. Se vogliono una legge in 48 ore, si può anche fare. Ma quanto



Il presidente della Camera  
Luciano Violante

le procure facciano indagini fuori dal proprio territorio. Per un motivo pratico, innanzitutto: un pm, mandando il «suo» nucleo di polizia giudiziaria in giro per l'Italia, all'insaputa per di più della polizia del luogo, rischia di essere privato di alcuni elementi informativi che possono servire».

Lei non cede al pessimismo, insomma. Il codice penale non è stato un fallimento, come hanno sostenuto molti procuratori generali all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

«Se guardo alla nostra capacità di lotta al grande crimine, al contrario, devo dire che il codice ha funzionato egregiamente. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ma sui crimini ordinari, adesso, che dobbiamo concentrare i nostri sforzi. Come dicevo, un crimine diffuso che richiede una risposta diffusa».

Francesco Grignetti





# La giunta del presidente Losco ottiene solo 30 voti su 60, ed è bagarre in Consiglio

## Giallo in Campania, salta il ribaltone

### Ma sul voto a sorpresa scoppia la rissa Polo-Ulivo

**NAPOLI.** Il presidente fa l'appello, dà il via al voto, poi pronuncia il verdetto che per il centro-sinistra ha il sapore di un'amara beffa: «La votazione è valida, la giunta è bocciata, il Consiglio è sciolto». Poche parole azzerrano il ribaltone, gelano metà aula e fanno esplodere di gioia l'altra metà, quella degli uomini del Polo che raccolgono il frutto della loro strategia.

L'esecutivo guidato dall'Udr con Andrea Losco cade per un voto: 30 sì invece dei 31 necessari. E il risultato è il centro-destra, che al secondo appello ha puntato sulla debolezza degli avversari assicurando il numero legale, il centro-sinistra parla di «imbroglio», invoca il regolamento e accusa il presidente del Consiglio regionale, Raffaele Calabrò di Forza Italia, di aver fatto gli interessi dei suoi. La scena si chiude sull'emiciclo occupato dagli esponenti della nuova maggioranza, decisi a presidiare l'aula in cui sarebbe stato loro impedito di arrivare alla terza votazione, destinata - assicurano - ad essere vincente. E a tarda sera dopo una riunione il centro sinistra decide di occupare ad oltranza l'aula e di dare il via ad una denuncia penale nei confronti di Calabrò. Una brutta gatta da pelare per quest'ultimo che chiama a consulto un pool di amministratori: tocca a loro stabilire se il presidente ha agito bene oppure se, regolando alla mano, bisogna tornare in Consiglio per il terzo, decisivo, voto. In ogni caso, prima del definitivo responso Calabrò aspetta il parere scritto degli esperti.

Cronaca di un pomeriggio di fuoco nell'aula dove si arriva alla resa dei conti dopo settimane di polemiche sul ribaltone, che hanno visto scendere in campo i big della politica nazionale. Le fratture sembrano ricomposte, gli schieramenti chiari. Il centro-sinistra crede di avere i 31 voti che darebbero il via libera alla giunta Losco, ma forse non esclude che sia una maggioranza relativa a promuovere il nuovo esecutivo. Sa che mancherà certamente all'appello Giovanni Sminunero dell'Udr e Antonio Iervolino tornato nella fila del Cdu, ma spera nel ripensamento del socialista Simeone e del cossuttiano Esposito che non se la senta di votare un presidente Udr pur essendo pronto a venire in aiuto della coalizione. Sarà invece proprio la sua assenza in aula ad ispirare la «trapolpa» del Polo.

Nulla di fatto alla nuova votazione: il centro-destra, come previsto, non partecipa ed il quorum non viene raggiunto. L'ex presidente Antonio Rastrelli, che ha inutilmente incassato la solidarietà di Prodi, si avvia fuori convinto che i giochi siano fatti. Pare infatti scontato che il copione debba ripetersi al secondo appello e che il centro-sinistra possa approdare alla terza votazione, quando saranno sufficienti la presenza del-

la metà più uno degli aventi diritto e il sì della maggioranza relativa, ovvero di 16 consiglieri. Ma arriva il colpo di scena. Mentre Mario Esposito si attarda fuori dell'aula, dirà poi di non essersi accorto di quel che stava accadendo - sono gli uomini del Polo a cogliere l'occasione precipitando nell'emiciclo e assicurando così il numero legale (45 i presenti). Si vota e per la giunta Losco arriva la sconfitta: 30 sì invece dei 31 necessari alla seconda votazione, 15 no. E' il presidente del Consiglio regionale a pronunciare la sentenza «nell'emiciclo si scatena il putiferio. Per il centro-sinistra - che si appella alla registrazione di Radio Radicale - tra i consiglieri del centro-destra c'è chi, pur non avendo risposto all'appello, ha votato ugualmente invalidando così l'elezione. Ma la nuova maggioranza pretende che si vada in ogni caso alla terza votazione: viene sottoscritto un documento contro Calabrò, si arriva all'occupazione dell'aula mentre il

presidente si ritira nel suo studio. Il fallimento del ribaltone in Campania è una grave sconfitta politica, prima ancora che procedurale. Il coordinatore regionale di Forza Italia Martusciello non concede sconti, definisce il centro-sinistra «un insieme raccoglimento di posizioni inconciliabili» e propone «una giunta istituzionale di alto profilo» per affrontare le emergenze e preparare le elezioni. Ma il presidente designato Andrea Losco non si arrende: «La lista non è stata bocciata, i 31 voti ci sono, siamo semplicemente in presenza di un'orchestrazione sorretta da un'errata interpretazione dello Statuto. Il problema è che ci viene impedito di esercitare un diritto costituzionale». La pensa così il diessino indicato come suo vice, Nino Daniele: «Si è aperta una grave questione democratica: si impedisce la costituzione di un organo istituzionale».

Mariella Cirillo



«Faremo fallire il tentativo di commettere un soprasso fascista»

**INTERVISTA**  
**IL SEGRETARIO DELL'UDR**

**C**LEMENTE Mastella come mister Hyde: alle tre del pomeriggio entra in apnea, dalle cinque della sera torna aggressivo e spumeggiante come sempre. Tanto è vero che da del lottizzatore a Gianfranco Fini, dell'imbelle a Francesco D'Onofrio e ironizza in modo pesante su Silvio Berlusconi.

Prima puntata: ore 15,20, sono trascorsi pochi minuti dalla bocciatura-choc della giunta campana (che ottiene soltanto 30 voti) voluta da Clemente Mastella e casa sua, a Ceppaloni, il telefono risulta occupato. Finalmente libero. Risponde lui, la voce leggermente abbacchiata.

**Onorevole che tegola in Consiglio regionale...**

«Ma no, i voti per la giunta ci sono, ma il comunista del partito di Armando Cossutta voleva dimostrare che alla terza votazione lui era determinante ed è rimasto fuori. In questo momento la seduta è sospesa, ma mi di-

cono che il presidente dell'assemblea ha fatto un abuso».

**Il suo ex sodale Pierferdinando Casini già esulta...**

«Ride bene chi ride ultimo, aspettiamo».

**Lei è sicuro di essere l'ultimo a ridere?**

«Credo di sì, altrimenti pazienza...».

**Come pazienza? Per lei non sarebbe una batosta memorabile?**

«Non sarebbe un episodio esaltante, ma non è che mi... capito?».

Nel primo pomeriggio l'unica cosa che mi capisce è che Mastella è rimasto malissimo. Fin qui il Mastella-1, verso le 17 c'è una parziale schiarita ed ecco materializzarsi un'altra persona, il Mastella-2: «La giunta si farà, è sicuro».

**Sarà, ma intanto stanno fioccando le dichiarazioni di giubilo per la caduta della giunta...**

«Ah sì e di chi?».

**D'Onofrio dice che Mastella starà ripensando all'immortalità dell'anima visto che il corpo stavolta non è stato soddisfatto...**

«In questi casi c'è sempre qualche imbecille che straparla. E quanto a D'Onofrio, parla ancora questo politico del nulla?».

**Anche Berlusconi esulta: dice che «è stato evitato un reato contro la democrazia»...**

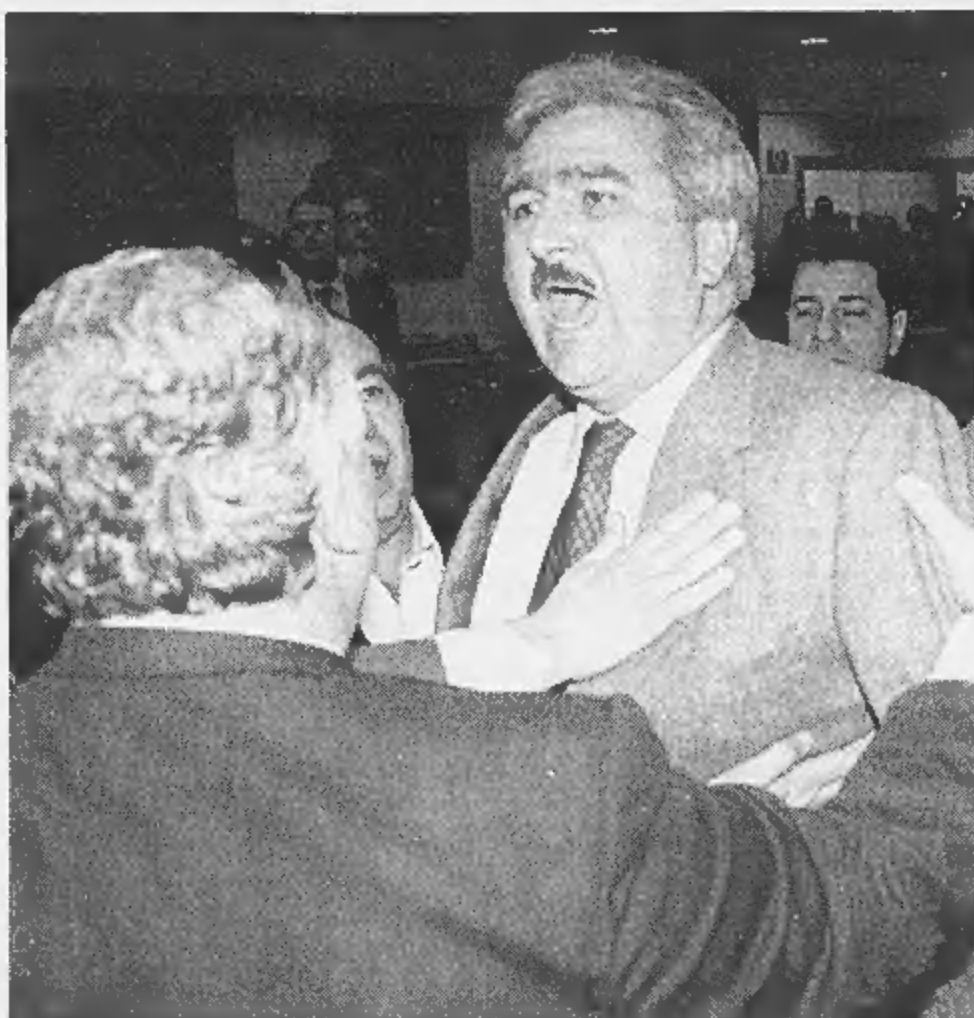
«Berlusconi? Beh, lui ben altri reati... Francamente mi pare curioso che Berlusconi parli di reati...».

**Fini dice che la caduta della giunta «è una bella notizia» perché l'operazione era alimentata da insaziabili appetiti spartitori...**

«Gli stessi appetiti per i quali l'onorevole Fini ha messo i suoi amici in ogni organismo di governo, di sottogoverno o in ogni authority».

**Quando? Ai tempi del governo Berlusconi? O in Campania?**

«Prima, durante e dopo il governo Berlusconi».



## L'ordine da Mastella

### «Ora occupate l'aula»

A questo punto squilla il telefonino dell'onorevole Mastella. E' una dei suoi che telefona dal consiglio regionale della Campania. Mastella sembra rassicurato, ma consiglia al suo amico: «Voi occupate il Consiglio, hanno tolto la seduta con un soprasso fascista da codice penale». Dall'altra parte della cornetta c'è l'onorevole Aniello Di Nardo e Mastella riferisce quel che ha appena ascoltato: «Di Nardo mi dice che il presidente della assemblea ha riconosciuto di aver sbagliato e ha convocato l'assemblea per lunedì e dunque la questione mi pare risolta».

Dunque a sentire Clemente Mastella sono stati ingenui Berlusconi, Fini, D'Onofrio e cantare vittoria prima del tempo? «Mi pare di sì. Anzi, alla fine della giornata vorrei dire una cosa a Gianfranco Fini: lui aveva detto che c'era una bella notizia? E io gli rispondo: la bella notizia è antifascista, la giunta si farà. Sicuro? «Sicuro».

[f. mar.]

## Berlusconi

«Era un reato anti-democrazia»

**MILANO.** Napoli chiama, Milano risponde. In piazza per manifestare contro la criminalità, esplode la gioia del Polo alle notizie che giungono dall'aula del Consiglio Regionale campano: «Si è evitato un reato contro la democrazia vera», dice un sorridente Silvio Berlusconi, che aggiunge: «Ribaltare il voto popolare significa violare la democrazia. Se non è possibile trovare un governo conforme alla volontà espressa dalle urne si deve immediatamente tornare al voto. Gli fa eco, sempre da piazza del Duomo, il presidente di An Gianfranco Fini: «E' una bella notizia che dimostra come il ribaltone fosse alimentato da insaziabili appetiti spartitori che, non saziati, l'hanno fatto abortire. A questo punto, sfido Veltroni e la maggioranza ad approvare in tempi rapidi la legge anti-ribaltone al Senato e quindi render possibile un sollecito ritorno alle urne».

An, che ribatte di aver vinto la battaglia in Campania, ora alza il tiro sul Parlamento. Maurizio Gasparri, infatti, spiega che se la legge anti-ribaltone non sarà approvata al più presto «si paralizzerebbe l'attività del Parlamento: «I giochi di palazzo antidemocratici - ha detto - sono stati sconfitti o ora non c'è spazio per altri disegni. Se la legge anti-ribaltone non sarà rapidamente approvata paralizziamo l'attività del Parlamento in nome della democrazia, del pluralismo, del rispetto della volontà del popolo che vota. Il quanto al caso di Napoli da cosa verrebbe che per D'Alema sarebbe intervenuto personalmente nei giorni scorsi, secondo quanto abbiamo appreso, per fare pressione sui confronti di alcuni consiglieri. La bocciatura della giunta Ulivo-Udr della Campania scatena l'ironia di D'Onofrio (Cod): «Nell'anniversario della rivoluzione napoletana, Cossiga, da raffinatissimo storico qual è, doveva pur pensare che in quella nobile terra, di fronte alla proposta di un ribaltone strategico, anziché il cavolo si potesse preferire la ciuccia...». Prova, infine, ad ipotizzare un percorso per i prossimi giorni il diniano Ernesto Stajano: «La caduta della giunta in Campania - ha affermato - mostra quanto siano improponibili soluzioni estranee all'esito elettorale e da ragione a chi lavora per una prospettiva bipolare. Ora non si devono sprecare ulteriori energie su progetti impossibili dopo avere costituito una giunta istituzionale si tornerà alle urne».

[r. l.]

## Domani la Corte avvia l'esame della proposta contro il proporzionale

### Referendum, l'appello dei sindaci

#### Centocittà: «L'Italia ha bisogno di cambiare»

**ROMA.** Comincia domani e potrebbe concludersi anche in pochi giorni l'esame del referendum anti-proporzionale da parte della Corte Costituzionale che ne deve stabilire l'ammissibilità. E proprio alla vigilia del gran giorno, a favore del referendum scendono in campo i sindaci di «Centocittà» con un appello alla Consulta firmato da Francesco Rutelli e Massimo Cacciari, Enzo Bianco e Walter Vitali, il sindaco di Torino Valentino Castellani, quello di Genova Giuseppe Perico, Riccardo Ily di Trieste, Gianfranco Ciaurro di Terni, Adriana Poli-Bortone di Lecce e altri ancora.

Un messaggio forte in cui, col «sincero rispetto» per «l'autonomia e l'autorevolezza della Corte», i sindaci affermano di credere che «non vi siano ragioni di forma e di merito per sottrarre ai cittadini il diritto di esprimersi sul «fondamentale argomento» del maggioritario. «Non vi possono essere innovazioni, buongoverno, efficienza in condizioni di immobilismo istituzionale, l'Italia ha bisogno di cambiare», si legge ancora nell'appello. Che prosegue indicando come decisiva la modifica dell'attuale legge elettorale, «in modo da ridurre gli attuali limiti di instabilità, rissosità, frammentazione». Lo



Il presidente dell'Ance (e sindaco di Catania) Enzo Bianco

schieramento trasversale referendario, che vede insieme Prodi e Di Pietro con Segni, un po' di azzurri come Martino, Calderisi e Taradash al blocco compatto di An, la meno entusiasta Quercia e l'enigmatico Berlusconi, si arricchisce così di una non insignificante pedana.

«L'unica vera riforma istituzionale degli ultimi anni è stata la legge elettorale amministrativa che ha consentito l'elezione dei sindaci, che ha dato il via a una nuova classe dirigente nazionale - aggiunge il presidente dell'Ance Enzo Bianco - per il quale la quota proporzionale sopravvissuta al maggioritario è un residuo che mal si accorda con le richieste dei cittadini».

Presieduta da Renato Granata,

la Corte dovrà valutare sia l'oggetto della consultazione popolare sia la formulazione della domanda rivolta agli elettori. Per prima cosa sentirà gli avvocati del comitato pro-referendum: Paolo Barile, Beniamino Caravita, Giovanni Motzo, Federico Sorrentino. Dopo di che verrà avviato il dibattito interno.

Per legge la Corte avrà tempo fino al 15 febbraio per stilare e pubblicare la sentenza. Ma la decisione è unanimemente attesa per fine mese, mentre in ambienti referendari circola addirittura l'ipotesi che, lavorando su un unico quesito, l'atteso responso si avrà entro pochi giorni.

Nel frattempo non sono mancate le indiscrezioni sul possibile esito. Nei giorni scorsi un quotidiano aveva scritto che il giudice Francesco Guizzi avrebbe confidato a un politico amico che il referendum «è incostituzionale. Smentita del giudice, duro rimprovero del presidente Renato Granata, che alla fine ha solidarizzato con Guizzi».

Se la maggioranza dei 15 giudici che compongono la Corte dirà sì al referendum, toccherà poi a Scalfaro, su delibera del Consiglio dei ministri, convocare la consultazione popolare in una data compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno di quest'anno. [r. r.]

## DALLA PRIMA PAGINA

### IL DUEMILA E IL MEDIOEVO DI RITORNO

#### IL TRONO VUOTO DEL PAPA

Sono sempre più sorpassati da associazioni non governative, più o meno religiose: associazioni simili ai caritatevoli ordini di mendicanti, che sorsero dopo l'anno Mille per fronteggiare miseria e solitudine degli individui. Sotto lo sguardo stupido di laici osservatori, alcuni cardinali di curia usano percorrere lunghi corridoi nei sacri palazzi, tra due ali di porfidi che si mettono obbedienti in fila per il bacio dell'anello.

Ma le analogie si fermano qui, perché ai vertici della Chiesa nulla è come prima e anche il mondo non è quello di ieri. E' sempre un trono quello attorno al quale si assiepano spenti sovrani, ma il trono è tragicamente vuoto. Il vicario di Cristo non è più il grande legislatore. Non può frenare i progressi di una scienza che sposta definitivamente Dio e il potere che questi aveva sull'ora e la natura delle nascite, sull'ora della morte, sulla congiunzione fecondante tra uomo e donna. Non ha l'edificante forza politica, di reinvenzione dell'impero, che ebbe di fronte al millenarismo Gerbert d'Aurillac, divenuto

papa Silvestro II e potentissimo legittimatore della nuova stirpe degli Ottoni in Germania, dei Capeti in Francia. Il trono è vuoto, son vuote le chiese, le scuole di teologi e sacerdoti. Il Duemila s'avvicina, e manca soprattutto la più spettacolare, catechizzante, sublime, delle risposte escogitate dalla Chiesa dopo l'anno Mille: mancano le cattedrali gotiche, immensi bianchi bastimenti di fede, naviganti in un mare di miseria.

La straordinaria saggezza di questo Pontefice è di essere tragicamente consapevole, di questo vuoto di fede e di potere civilizzatore. La sua ultima enciclica su Fede e Ragione non è il tentativo di ristabilire il dominio della Chiesa sul pensiero. E' invece una autentica rivoluzione, nella storia del cattolicesimo e del papato. E' l'appello, disperato, a smettere «le mete troppo modeste nel filosofare»; a ritrovare non solo «l'audacia» ma la più «completa autonomia» di un pensare metafisico profondo; a metter da parte la distruttiva «sfiducia nella ragione» che impregna le moderne o po-

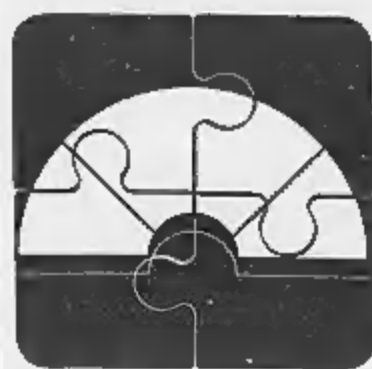
stmoderne filosofie: perché una filosofia debole condanna anche la fede a divenir debole. Senza l'aiuto di un pensare ardito - che riscopra la metafisica, la filosofia dell'essere - la fede si trasforma in mero «sentimento, esperienza», e corre il rischio di non essere più una proposta universale. «E' illusorio pensare che la fede, dinanzi a una ragione debole, abbia maggiore incisività». Senza ragione, la fede si degrada a «mito, superstizione»: a setta. (Fides et ratio, paragrafi 47, 48, 56). Mai il papato era andato così lontano: come quando fa iniziare la vera filosofia prima del cristianesimo, con la preziosa scoperta greca del principio di non contraddizione («l'uomo è per natura filosofo»), o quando estende al massimo l'autonomia del ragionare: «La filosofia manifesta la legittima aspirazione ad essere un'impresa autonoma, che si avvale delle sole forze della ragione. Pur nella consapevolezza dei gravi limiti dovuti alla congenita debolezza dell'umana ragione, questa aspirazione va sostenuta e rafforzata» (paragrafo 75).

Alla disperazione dell'appello non basta rispondere con appelli a costumi più tolleranti della Chiesa, a dottrine più pragmatiche e consolatorie

verso la società libertaria. A cospetto del Medio Evo che torna, del sovrano spento, del trono papale vuoto, son ben più radicali le debolezze, le mancanze, i compiti. Ricostruire un pensiero forte, perché sia forte anche la fede. Rafforzare la fede, perché l'uomo sia «provocato» a pensare con la potenza dei filosofi e tragici greci. La sociologia pragmatica è certo utile per aumentare il numero di sacerdoti, ma la sociologia non somiglia alle eresie e non riempie il vuoto dei troni, pontificali e non. Disperatamente urgente è riprendere a pensare, a giudicare colpa e peccato, bene e male: per non dare tutti i poteri alla scienza, secondo la quale «quel che è tecnicamente fattibile diventa per ciò stesso moralmente ammissibile» (paragrafo 88). Urgente nell'era del re-individuo sono la responsabilità e il senso del limite, oltre alla libertà di fare o non fare. Altrimenti diverremo veramente Ultimi Uomini, che hanno disimparato a distinguere il permesso dal proibito e conoscono solo il binomio, magari emancipatore ma di sicuro deprimente, del possibile-impossibile o del fattibile-infattibile.

Barbara Spinelli



BOLOGNA  
DAL NOSTRO INVIATO

Dunque, Romano Prodi è pronto alla grande traversata. Addio Marini, addio D'Alema, fino alla fine di un gruppo parlamentare suo, e sue liste alle prossime europee. Con il vento teso dei sondaggi, cui pubblicamente dica di non credere, ma che invece controlla ogni giorno, rigirandosi tra le dita le due cifre di incasso pronosticate (dal 10 per cento in sul felicemente affiancate alla débacle dei popolari di Marini che si schianterebbero a quota 2 per cento).

Prodi - rivisto tre mesi dopo quel fatidico 14 ottobre quando il suo governo evaporò insieme con il suo umore - appare in forma smagliante. E pure la sua natura tranquilla va permeandosi di vitalità elettrica, centellinando l'imminente resa dei conti. «Non posso aspettare le elezioni politiche del 2001 odissea nello spazio - va dicendo ai suoi - L'appuntamento è adesso, le elezioni europee di giugno... Il che vuol dire, calcolando tutti i tempi tecnici necessari, la prima settimana di febbraio. Quella è la meta, quello è il nostro filo di lana... Il nostro è di tutti i partiti o partitini che ci vorranno seguire...».

Per cinque ore, nell'ufficio di Strada Maggiore, Romano Prodi ha riunito il suo stato maggiore ulivista - da Parisi, alla Magistrelli, dal ministro De Castro fino al tenennante senatore Papini - e ha detto: «Navigheremo fi-

**«Il dialogo è ancora possibile. Ma non abbiamo paura di presentarci soli alle europee»**

## INTERVISTA LE ALLEANZE AL CENTRO

**TORINO** Non sarà certo io a chiedere, in modo unilaterale, il divorzio da Romano Prodi a meno che non si mettano in discussione i pilastri della nostra linea politica. E il pilastro fondamentale è che il partito popolare non si scioglie. Franco Marini, segretario nazionale del Ppi, infiamma la platea del terzo congresso regionale piemontese. La sua difesa del partito e la sottolineatura della necessità di una presenza in Italia di una tradizione cattolica-democratica che trova le sue origini nell'Ottocento suscitano consensi e ovazioni tra i trecento delegati. E dopo l'orgogliosa rivendicazione del ruolo del Ppi arriva anche l'apertura verso l'ex presidente del Consiglio: «Il dialogo continua. Siamo disponibili a confrontarci».

Il dialogo però parte da un punto fermo: il Ppi non si scioglie. Non le sembra una pregiudiziale? «Sono stato un sindacalista, ho fatto tanti contratti e tante mediazioni. Ma un punto di incontro non si trova se non si hanno posizioni forti. I popolari non possono accettare che un gruppetto di consiglieri che stanno intorno a Prodi dicano: "No grazie, la vostra esperienza non ci interessa. Scioglietevi e venite da noi". Il Ppi dice no all'annullamento della propria identità, una richiesta, tra l'altro che si rivolge solo contro di noi. Ds e verdi possono far da soli dentro l'alleanza, perché noi no?».

Il Ppi correrà da solo alle prossime europee? «I popolari non hanno paura di presentarsi con il proprio simbolo. Detto questo però abbiamo sempre pensato all'Ulivo come ad un'alleanza aperta. Noi siamo aperti verso Prodi. Io mi illudo che lo spazio per ricucire con Prodi ci sia ancora. Le liste per le europee non le abbiamo fatte: c'è qualche settimana di discussione».

# Ha il conforto dai sondaggi: con Di Pietro («cos'ha di infrequentabile?») raccoglierebbe il 10% Prodi mostra i muscoli: faremo lista e gruppo «E senza di me i Popolari al 2%»

COSSIGA

## Autocritica sull'Ulivo e speranze in Bossi

**ROMA.** Francesco Cossiga non sembra affatto atterrito dall'idea che l'Udr, alle prossime elezioni europee, debba rinunciare alla lista comune con Popolari e diniani. «Probabilmente», dice serafico l'ex presidente, «anche da un punto di vista elettorale ci conviene presentarci ognuno per conto proprio». Marciare divisi per colpire uniti, insomma. Si rammarica piuttosto, Cossiga, che i rapporti con Romano Prodi siano così tesi. «E io», aggiunge, «ne sono profondamente addolorato». Forse per farsi perdonare, il presidente d'onore dell'Udr fa un po' di au-

tocritica: quando dichiarò che l'Ulivo «era una puzza di carogne», ammette oggi, quella «fu una frase infelice». Ma l'ultima carta che Cossiga tira fuori dalla manica si chiama Umberto Bossi. Quando i due si sono visti, mesi fa, «ci siamo detti che Lega e Udr sono forze di centro» che siamo contrari a una legge elettorale che tentasse di farci scomparire. Così come, ha sottolineato Cossiga «non vogliamo scomparire come soggetti politici nell'elezione del Presidente». In entrambi i casi la Lega è una forza, garantisce Cossiga, «coinvolgibile». [r. i.]



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

la società e persino la capacità di capirla, di interpretare le dinamiche, di essere in sintonia con i mutamenti. Ancora: «E' stato questo sistema dei partiti, insofferente alle buone cose che stava facendo il mio governo, a reagire spinto da una sorta di sindrome di rigetto. Ripensate a questi 2 anni e mezzo. Ripensate da dove

siamo partiti e dove siamo arrivati. Nessuno credeva che avremmo fermato l'inflazione e lo abbiamo fatto. Nessuno credeva che saremmo riusciti a entrare in Europa... E invece ci siamo riusciti. E' a quel punto che la reazione è scattata».

Prodi non parla - almeno stavolta - di complotto. Ma tutti i

passaggi che elenca finiscono per disegnare qualcosa di molto simile. La differenza - rispetto ai tre mesi passati - è che non è più tanto lui a sentirsi vittima, quanto la sua creatura politica, il «progetto bipolare», da cui tutto cominciò. Ecco perché, seduto alla sua scrivania di cristallo, dice: «L'Ulivo è in prognosi riservata... Questo non possiamo nascondere. Non possiamo nascondere che il 14 ottobre scorso, all'intero Ulivo, è capitato un incidente... Ecco, a questo punto, dobbiamo chiederci: esistono oppure no le ragioni per ricostruire ciò che si è rotto? Io credo fermamente di sì. Ma secondo voi è ancora possibile farlo con gli stessi alleati?».

Questa è la domanda cruciale, cui Prodi non dà (ancora) una risposta univoca e anche se ai suoi

lascia intravedere pessimismo, nelle parole di questa giornata bolognese, lascia cantare la tattica. «Noi tratteremo sino all'ultimo minuto consentito. Tratteremo con Marini» con Veltroni... Perché è chiarissimo che non crediamo affatto alla questione di Di Pietro. Sappiamo tutti che è pretestuosa. Incalza: «Cosa significa dire, come fanno i popolari, se c'è Di Pietro noi non possiamo starci? E perché? Cos'ha Di Pietro di tanto infrequentabile? Non sono stati D'Alema e Marini a candidarlo nel Mugello? Eppure l'ho candidato io?».

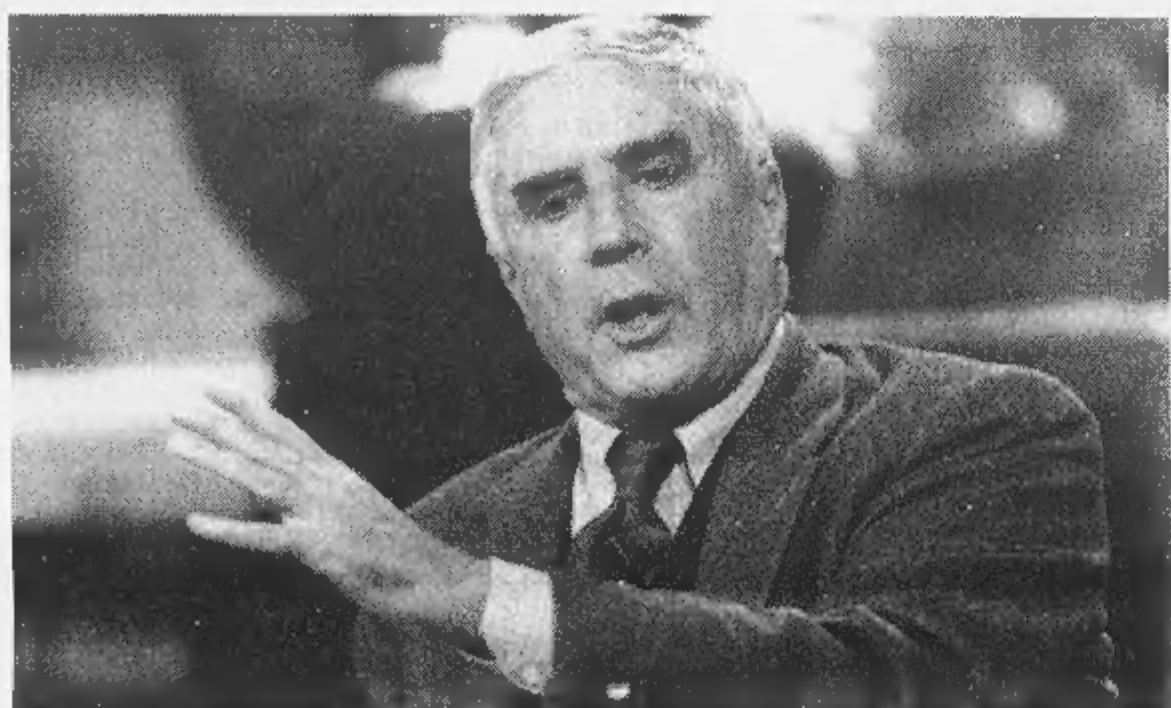
Ancora: «Dicono che è un giustizialista, e io non lo credo del tutto, anche se certi suoi valori sono poco in sintonia con i miei. Dicono che è infrequentabile... Ah, sarebbe lui l'infrequentabile? Con me si è sempre comportato in modo

corretto... E se proprio vogliamo parlare di chi è infrequentabile e di chi non lo è, cosa dovremmo dire di Marini, oppure di D'Alema?».

D'Alema, per il professore, ha avuto sempre un rapporto strumentale con l'Ulivo. Ma Marini... E' Franco Marini, il segretario dei popolari, a bruciargli più di tutti, proprio perché lo considerava il più vicino. E sarà lui l'obiettivo della tenaglia che Prodi ha tutte le intenzioni di far scattare. O i popolari si convinceranno che la leadership di Marini è arrivata al capolinea, oppure si candideranno a un violentissimo prosciugamento elettorale. Spiega uno dei colonnelli di Prodi: «Se i popolari rimarranno da soli dovranno fare i conti, letteralmente, con la loro sopravvivenza fisica... Nel senso che rischiano di crollare al 2-3 per cento... Se invece decideranno di accettare l'appuntamento con Di Pietro - e segnali ci sono, per esempio quello di Mino Martinazzoli - allora ci potrebbe essere un benefico ribaltone in tutta l'attuale segreteria».

La traversata dunque, con il vento in poppa. «E cercando di fare più mare possibile». Per questo neppure l'attentissima riunione di martedì prossimo sarà quella definitiva. Semmai, come si dice in politica, resterà «interlocutoria». Cioè aperta a ogni spiraglio e a ogni virata propria, ma specialmente altrui. Controllando le onde per non ribaltare.

Pino Corrias



A sinistra il segretario del Ppi Franco Marini. A destra il leader di Italia dei Valori Antonio Di Pietro



## Cattolici Appello pro-Ulivo

**ROMA.** «Il Paese non deve essere governato da un cartello di delegazioni di partito, bensì da un progetto stabile e coerente legittimato dalla maggioranza degli italiani... Per questo, chiediamo un rafforzamento del sistema maggioritario e guardiamo con fiducia al referendum elettorale». Arriva dal mondo cattolico il pieno appoggio a Romano Prodi, proprio nel momento più delicato del confronto politico per la formazione dei raggruppamenti in vista delle prossime scadenze elettorali europee; e, con la solidarietà all'idea originaria dell'Ulivo, arriva anche un appello da proporre alla sottoscrizione di «tutti i cattolici democratici». Un invito pressante: «Il Ppi, o almeno la parte "non mariniana" del partito, non deve consumare la rottura con Prodi. Se venisse consumata, una gran parte del cattolicesimo democratico seguirebbe i popolari».

Tra i primi firmatari: Luigi Abete, già presidente della Confindustria e co-promotore del referendum; Alfredo Carlo Moro (fratello di Aldo), già magistrato di Cassazione; Pietro Scoppola, storico; Luciano Pazzaglia, pedagogista. Insomma, una ampia rappresentanza del mondo cattolico, che abbraccia almeno due generazioni: da Fulvio De Giorgi, esponente dell'associazione cattolica «Rosa Bianca», a Romano Pirotto e Marco Ivaldo, legati alla storia e al patrimonio spirituale dell'Azione cattolica; da Donato Mosella, presidente del Centro sportivo italiano a Franco Luigi Pizzolotto, presidente dell'associazione lazziana «Città dell'Uomo» e ritenuto vicino al card. Martini.

L'appello è politicamente all'intesa Marini-Cossiga-Mastella, ma stigmatizza «la strumentalità politica» e la «simoniacità», in riferimento ai ribaltoni a livello locale. «Quanto è stato deciso a Roma per la Campania, la Sicilia e la Calabria - scrivono - contraddice la visione del rapporto tra la società e lo Stato che guida storicamente il movimento dei cattolici democratici».

Puntano al «rilancio dell'Ulivo», i firmatari; ma anche al «rifiuto dell'attuale configurazione del centro-sinistra, dopo la fine del governo Prodi». «La nuova alleanza D'Alema-Marini non garantisce in nulla la componente autenticamente cattolica; in questo punto, Prodi ha il consenso di una parte cospicua dei vescovi italiani». Infine, il referendum elettorale: «Va difeso - sottolineano gli esponenti cattolici - come via per realizzare direttamente il maggioritario, al di fuori del quale vi è solo un ritorno al passato e la fine di ogni spazio politico riformatore per il cattolicesimo democratico».

Im. tor.

## Marini: c'è spazio per ricucire

«Non chiederò io il divorzio dall'ex Premier»

**E come si evidenzia questa apertura?**

«Non ho inteso le posizioni di Prodi come un ultimatum, né noi ne abbiamo posti. In direzione abbiamo fissato alcuni punti fermi, ma la discussione e il confronto con Prodi mi paiono del tutto naturali. Possiamo anche avere avuto momenti di contrasto aspro, ma questi possono verificarsi anche dentro la stessa famiglia. L'importante è che torni un clima di discussione serena e libero da pretese inaccettabili e prepotenti come la ri-

chiesta di cancellare il Ppi. Se avesse parlato di scioglimento solo Di Pietro avrei sorriso, ma non è possibile che lo dicano anche degli amici».

**Dunque nessuna lista comune con dentro Di Pietro e Prodi?**

«Fare una lista con Di Pietro significherebbe superare il partito. Le alleanze si possono fare anche con forze diverse, ma fare la stessa lista con posizioni politiche tanto distanti, come sarebbe se accoglessimo l'invito di Prodi, significherebbe anche

non essere chiari con gli elettori. L'ex premier deve stare attento a non mischiare troppo le carte».

**Si spieghi meglio**

«Vediamo il rischio di un pericoloso intreccio tra la semplificazione del pensiero democratico - che porta a dire via i partiti -; l'aggregazione di qualche potere forte che non ama i tempi, a volte lunghi, della democrazia; e l'uso dei mezzi televisivi. Un intreccio che può portare a pericolose scorciatoie per superare il dialogo democratico e al rischio

della personalizzazione della politica. Il contrasto insanabile con l'Italia dei Valori sta proprio in questa differente concezione della politica».

**E liste con Cossiga e l'Udr?** «Il problema non è quello delle liste comuni ma di un programma tra le forze centriste, schierate con il centro-sinistra in Italia, coerente con la comune appartenenza, non in discussione, al partito popolare europeo».

**Questi continui contrasti nel centro-sinistra non rischiano di avere ripercus-**

sioni sul Governo? «Questa maggioranza è fatta di posizioni distinte e diverse. Dunque le diversità sono scontate ma non vedo pericoli. E il Governo si sta muovendo bene anche sull'ordine pubblico. Un terreno delicato dove le regole devono essere applicate con severità verso tutti ma dove ci vuole anche equilibrio. L'esecutivo e il ministro Jervolino, in particolare, stanno operando positivamente».

Maurizio Tropeano

## Per i candidati

**Lega, annunci sui giornali**

**MANTOVA.** «A.A.A. candidati cercansi»: la Lega Nord utilizza gli annunci economici della «Gazzetta di Mantova» per reclutare candidati per le prossime elezioni amministrative.

Il consigliere Luca Bellini, promotore dell'iniziativa, spiega che è un modo per stimolare la presenza attiva in particolare degli elettori leghisti e l'inserzione recita: «La Lega Nord sta preparando le liste elettorali per competere in tutti i Comuni alle prossime amministrative».

Il consigliere Luca Bellini elenca i requisiti che devono avere gli aspiranti candidati padani per poter partecipare alla corsa elettorale: «Devono essere iscritti alla Lega e frequentare la nostra scuola quadri i cui corsi saranno avviati il prossimo 8 febbraio. La scuola è stata appositamente organizzata per preparare i futuri amministratori comunali».

[Ansa]

Nei documenti ufficiali il Pci ha già cambiato sigla

## Cossutta riesuma il Pci



Il leader del Pci Armando Cossutta

**ROMA.** Partito dei comunisti italiani, o Partito comunista italiano? E chi lo sa, la storia della sinistra nel secolo che da questo punto di vista non è certo stato breve, e tantomeno lineare, è proceduta perdendo settarismo col progressivo slittamento delle sigle. Ma Pci o Pci che sia, il gruppo di quelli che per semplificare chiameremo «i cossuttiani», nella storia del comunismo italiano s'inserisce in pieno, anche simbolicamente. Già il Pci, quello vero, quello di Gramsci e poi Togliatti-Longo-Berlinguer, da quando è nato nel 1921 si chiamava, s'è chiamato per vent'anni e passa, Partito comunista d'Italia. Il cui acronimo poi sarebbe appunto Pcd'i, quasi come quello che usano oggi i cossuttiani: manca solo un apostrofo. Ma il punto è proprio questo. Se si sfogliano le carte del partito, il Pci non esiste: esiste il Pci. Tra i «cossuttiani» il dibattito è aperto. Lo speaker Gianni Montesano, che viene dal mondo dell'informazione, scuote la testa: «Meglio Comunisti italiani». Ma on line va la sigla Pcd'i, si succede che qualcuno si sbaglia, e viene fuori Pcdi, «il che è bruttissimo», dice il coordinatore Marco Rizzo. E così, semplificando semplificando, si ritorna sempre al vecchio Pci. Cossutta, che guarda con deferenza reverenza al partito del proprio passato, rimette tutti in riga, «ragazzi, ci vuole una certa misura, non siamo noi quelli con le manie di grandezza...». Insomma, d'ispirazione e d'aspirazione sarebbe quella, ma la grandiosa

esperienza del vecchio Pci è irripetibile» sospira Rizzo. Il quale, sarà un caso, fissa la nascita del settimanale di partito proprio al 21 gennaio, il giorno in cui fu fondato il Pci, o meglio il Pcd'i. Si chiamerà La Rinascente, e anche qui solo un articolo marca la differenza: una testata storica di Botteghe Oscure, anche perché a dirigerlo è stato chiamato uno storico direttore, Adalberto Minucci. E, tra le firme, oltre al berlingueriano Minucci, anche Diego Novelli, e forse Napoleone Colajanni, economista ipermigliorista, che scriverà però anche su «Liberazione», il quotidiano dei berlingueriani. Perché poi, acronimi a parte, è aperta la caccia al comunista, ai grandi vecchi, ai numi tutelari, e chi più ne ha, più ne schieri: Cossutta ha avuto una riunione con Sergio Garavini, e sarebbe il ritorno di un so-

dale spodestato dallo stesso Cossutta in favore di Bertinotti.

La battaglia si gioca sul campo europeo. Bertinotti, da Parigi, alza le spalle al solo «miter parlare degli altri». Cossutta, da Berlino, finge di prendere sul serio la proposta bertinottiana di «tornare alla maggioranza del 21 aprile», e lo invita, allora, a sostenere via via il governo D'Alema con modestia e realismo. Proposta ironica, perché pochi giorni prima, al convegno sulla privatizzazione dell'Enel aveva tuonato: «...e meno male che c'è Cossutta, perché fosse per Bertinotti l'Italia avrebbe le destre a Palazzo Chigi e al Quirinale», e perché quel che sempre dice alle riunioni di partito è «l'auto in non lo perdonerò mai». Cossutta è a Berlino per il congresso della Pds dalla quale dovrebbe uscire segretario il leader riconosciuto degli ex comunisti della Ddr, Gregor Gysi. Bertinotti, a Parigi, ha firmato l'appello comune del gruppo comunista a Strasburgo. Ma i cossuttiani non c'erano. «E per forza - dice l'europarlamentare cossuttiano Lucio Manisco - lui ci boicotta. La mia nomina nell'esecutivo del gruppo europeo è stata bloccata con il pretesto che non ostacoliamo a Montecitorio la nascita del gruppo di Rifondazione». Insomma, la politica dei comunisti italiani cerca di ripartire dall'Europa. Ma poi, per litigare, torna sempre sui propri passi, in Italia.

Antonella Rampino



## INTERVISTA

## L'ESPERIMENTO BOLOGNESE

**L**a parità scolastica «all'emiliana» è legge. La Regione rossa per eccellenza ha votato la legge che prevede assegni di studio legati al reddito delle famiglie e al rendimento scolastico in tutti gli istituti, pubblici e privati. Dopo il rischio di crisi di giunta, anche An ha aggiunto il suo «sì» a quelli del centrosinistra; astenuti Forza Italia e Lega; contrari Verdi (che annunciano ricorso alla Consulta), Comunisti italiani, Rifondazione e Gianfranco Morra (Ccd).

**Ministro Berlinguer, come giudica questa conclusione? Sarà più facile o più difficile far passare in Parlamento il suo disegno di legge sulla parità?**

«Posso dire solo questo: le leggi nazionali passano all'esame del Consiglio dei ministri. E' in quella sede che io esprimerò la mia opinione. Poi, potrà parlare pubblicamente non a titolo personale, ma a nome dell'intero governo».

**Ma l'on. La Malfa, parlamentare di maggioranza, già chiede al governo di impugnare la legge emiliana perché «incostituzionale». Come risponde?**

«Molto semplicemente e altrettanto schiettamente: dissento profondamente dall'opinione di La Malfa su questo argomento. Perché rappresenta una posizione integralista, non una posizione laica».

**Parliamo di istruzione obbligatoria. Martedì, il Senato approva l'innalzamento a 15 anni. Teme imboscato?**

«Il Senato, in aula, ha già svolto metà del lavoro. Ormai, nessuna posizione ostruzionistica può evitare l'approvazione. Sono fiducioso. Nel corso della settimana dovremo farcela. Finalmente, dopo 30 anni di attesa, l'Italia entrerà in Europa anche per questo...».

**Dopo tanta attesa, non è poco accontentarsi del 15 anni?**

«No. Si tratta di un provvedimento di straordinaria importanza. La legge parla di «obbligo formativo» sino ai 18 anni. Fossilizzarsi sui 9 anni di scuola nella fase iniziale è dare

Il ministro dell'Istruzione: dissento profondamente da La Malfa, non è una posizione laica



## «Parità, basta integralismi»

Berlinguer: niente ricorsi contro l'Emilia

«Nell'accorpamento delle scuole, qualche sindaco e assessore segue criteri di faziosità partitica o di clientela. Riferitemi i casi, interverrò con energia»

Il ministro della Pubblica Istruzione  
Luigi Berlinguer

non temano la «contaminazione». Non avverrà. Ora, in IV ginnasio, le bocciature sono il 7%; nei tecnici e nei professionali superano il 20%. L'innalzamento non riguarderà il classico, ma altre scuole».

**C'è malumore in Italia per l'operazione di ristrutturazione delle scuole, dalle materne alle superiori. Avete scelto di affidare le operazioni a Province o Comuni, ma le lamentele fioccano. Non è pentito?**

«In linea di principio, la formula è positiva. Permette di raggiungere dimensioni ottimali per attuare l'autonomia scolastica; sia quando mette insieme sotto un unico dirigente scuole di ordini diversi, sia quando accorpa licei classici e scientifici o licei e istituti tecnici. Qualche tempo fa, la «contaminazione» sarebbe stata una bestemmia; oggi, rappresenta una importante forma di apertura culturale».

**Le lamentele che arrivano ai giornali parlano altre lingue. Non crede che si rischi di chiudere o di tenere in piedi certe scuole solo in base a logiche partitiche o alle clientele?**

«Sì, mi riferisco a un fenomeno negativo. Le proposte di accorpamento di qualche assessore, sindaco o presidente di Provincia seguono criteri di faziosità partitica o di amicizia personale. Sono fieramente avverso a tutto ciò. Chiedo che mi vengano riferiti i casi per intervenire. La scuola non può essere teatro di faziosità politica».

**Ministro: l'integrazione degli alunni handicappati sta facendo gravi passi indietro. A Viale Trastevere ve ne siete accorti? Andrò dinanzi alla commissione Cultura della Camera per illustrare un progetto di forte rilancio dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap. Dobbiamo passare alla fase 2: non solo assicurare i docenti per il sostegno, ma innalzare la qualità dell'integrazione. Anche col ricorso alle nuove tecnologie».**

Mario Tortello

## FONDI AI PRIVATI

### Dal Trentino 7 miliardi

**TRENTO.** E' il Trentino l'apripista dei finanziamenti alla scuola privata. La legge del '90 ed è stata modificata nel '96. Spiega Paolo Bari, docente e collaboratore dell'Adige: «Negli ultimi anni si è registrato un aumento continuo del contributo pubblico alle scuole private: 3 miliardi 959 milioni nel '94-95; 5 miliardi e 759 milioni nel '95-96; 5 miliardi e 979 milioni nel '96-97; fino agli attuali 7 miliardi e 100 milioni». Nel dettaglio, per le elementari, la Provincia autonoma di Trento interviene per il 63%, le famiglie per il 7%, le scuole il 29%; alle medie, la Provincia copre il 57%, le famiglie il 37%, le scuole il 6%; alle superiori, la Provincia assicura il 58%, le famiglie il 38%, le scuole il 3%. Osserva ancora Bari: «In sede nazionale, maggioranza e Parlamento si sono nettamente spaccati al momento della approvazione dello stanziamento di 346 miliardi a favore delle scuole private. Ma è evidente che tale cifra non potrà mai garantire il livello di finanziamenti già oggi assicurato in Trentino; al massimo, si arriverà al 20-30 per cento del totale». [r. int.]

una interpretazione non corretta. Perché la legge contiene «misure» radicali di cambiamento. Ad esempio: intervenire sulla terza media, per introdurre moduli di orientamento scolastico e preparare bene i ragazzi alla scelta successiva».

**Già sentito dire da anni; concretamente, cosa cambia?**

«Dovremo organizzare le modalità

per consentire di fatto la frequenza scolastica anche a coloro che nel corso della prima superiore oggi abbandonano gli studi. Ad esempio, con la possibilità di trasferimento in altre scuole. Questa è un'altra novità radicale. Oggi, non sarebbe possibile; salvo ripetere il corso. Invece, dobbiamo dare la possibilità di non perdere tutto l'anno a chi si è

iscrivere al classico. I professori

Dialogo sempre difficile per evitare il licenziamento di ottanta tra redattori e tipografi

### Unità, si tratta (ma continua lo sciopero)

La Fnsi prepara uno sciopero nazionale dei giornalisti

Il direttore dell'Unità  
Paolo Gambescia



**ROMA.** Anche oggi l'Unità esce. Ieri sera il cdr del quotidiano ha trattato fino a tardi con la proprietà decisa a chiudere le redazioni di Firenze e Bologna e a licenziare 80 tra giornalisti e poligrafici. Dopo la rottura del dialogo fra le parti, ieri mattina, nel pomeriggio grazie alla mediazione del direttore Gambescia e alla pressione di più parti la trattativa è ripartita. «Ridiscutono da zero, è un buon segnale», dicono alla redazione dell'Unità convocata in assemblea permanente. Al tavolo insieme all'amministratore delegato della società edi-

trice l'Unità, Italo Prurio, e al cdr siedono anche i rappresentanti di Fieg e Fnsi.

La trattativa sul drastico piano di ristrutturazione è difficile e procede lentamente. Ma le secche in cui sembrava arenata l'altra notte sono meno minacciose. La redazione ha deciso di tornare in edicola domani, giorno in cui mancano le pagine delle cronache.

Intanto il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, ha convocato per domani mattina la giunta esecutiva del sindacato per decidere le modalità delle iniziative di mobilitazione dei giornalisti italiani a so-

stegno della vertenza, «anche in riferimento alle difficili relazioni sindacali con la Fieg». «Proporrò alla giunta - ha detto Serventi - un percorso che preveda anche lo sciopero nazionale della categoria».

«La situazione è estremamente difficile», ha detto ancora il segretario della Fnsi, «la rottura all'alba, determinata da un'incomprensibile volontà della proprietà assunta in un momento in cui si poteva prefigurare un'intesa, pone di fronte ad una terza rottura ancora più traumatica soprattutto di fronte alle disponibilità dimostrate dal sindacato. Si tratta di una vicenda complessa, delicata e difficile, certamente una delle più dure».

Il segretario della federazione na-

zionale della stampa aggiunge risponde con durezza «alle affermazioni fatte da alcuni in merito ad un presunto intervento del sindacato per sostenere i livelli retributivi. E' vergognoso - dice Serventi - che si affermi questo. E' fuori da ogni logica ed è bene che le parole vengano valutate e pesate prima di essere espresse pubblicamente perché si rischiano provvedimenti penali e civili. Quello che ci si attribuisce non sta né in cielo né in terra».

Solidarietà all'Unità anche da parte dei «ds», che lasciato il timone delle proprietà sono rimasti il riferimento politico del quotidiano. Mi sembra che Botteghe Oscure poco possa fare per togliere l'Unità dalle secche del ridimensionamento».

della crisi. Per il responsabile della comunicazione di ds, Giuseppe Giulietti, «bisogna lavorare in queste ore per favorire la fine di questa vertenza: o si raggiunge un'intesa con uno sforzo ulteriore, oppure ho la sensazione che una rottura a questo punto potrebbe essere rovinosa, con danni molto gravi e molti giorni per ricucire lo strappo».

Il Comitato di redazione della Stampa ha espresso solidarietà ai colleghi dell'Unità in sciopero e si è detto «pronto ad aderire a eventuali iniziative di lotta e mobilitazione che potranno essere decise dalla Fnsi».

## PANE AL PANE

### Le anomalie del caso Andreotti



**Q**UESTI auguri a Giulio Andreotti. Glieli ha fatti il Papa, e non formali, auspicando che le pene e le sofferenze patite possano rivelarsi «fonte di bene per la sua posizione e la società italiana».

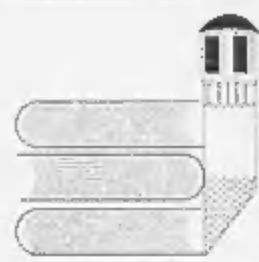
C'è stata la telefonata comprensiva, quasi solidale, di D'Alema: «Quanto la penso adesso che sono dentro Palazzo Chigi!». Ma a festeggiare i suoi ottant'anni in un'aula del Senato erano in tanti. A cominciare dal presidente Mancino che ha esaltato in lui «il senso di una politica alta, animata da tensioni e pulsioni che tutti noi vorremmo ritrovare». Non era soltanto l'amarcord della vecchia Dc (da Cossiga a Marini) perché intorno a lui si sono visti Ottaviano Del Turco presidente dell'Antimafia, Cesare Salvi ed Ersilia Salvato, Scognamiglio e Fischella e Macerati. E lettere in quantità, di Leo Valiani, di Francesco De Martino, padri nobili della Sinistra...

La diversità, la trasversalità di opinioni e di posizioni su pagine e personaggi «caldi» della vita italiana è naturale, fisiologica. Ma il «can» che qui si presenta, a processo in corso, è alquanto anomalo. Intendiamoci, è indubbio che valga per un indagato la presunzione di innocenza, e si capisce anche il peso che assumono nei rapporti personali le lunghe consuetudini di lavoro, gli ideali comunemente proclamati. Ma non sono indispensabili le pubbliche manifestazioni di stima e perfino di affetto per un uomo accusato di collusioni con la mafia e di crimini efferati. Inquisito con caparbia da magistrati che sono ritenuti - va ribadito - tra i più esperti e generosi, esposti in prima persona sul fronte di Palermo. Non sarebbero indispensabili, se non affiorasse in simili atteggiamenti la persuasione di una materiale estraneità ai

fatti contestati, di una responsabilità che può essere tutt'al più politica o morale, politica e morale.

Sbaglierò ma, se si escludono apodittiche militanze, è un convincimento diffuso non solo a Palazzo ma anche alla base della piramide sociale, tra la gente comune. Quali i motivi presumibili di incredulità, nonostante l'asserito rispetto per la sentenza della magistratura? Non è tanto l'apparente inutilità, per un uomo del calibro di Andreotti, l'impossibilità per un uomo della sua particolare cultura, di compiere quei crimini (la natura umana ci ha avvezzi a ben altre sorprese). Sono la sfiducia nel ruolo del pentitismo, le stremiti lungaggini di un processo che dura da sei anni, il profilo di una verità che, per essere delineata, deve perdersi in una requisitoria di ventimila pagine. E' il sospetto, un'aura appena, che si sia coltivata in altri tempi (sei anni fa) la speranza di individuare un «grande vecchio», la testa che, mozzata, avrebbe ucciso la mafia (ma sappiamo ormai, per quotidiana esperienza, che i grandi vecchi non esistono o si moltiplicano come l'idra). Aspettiamo dunque che si metta la parola fine, se mai accadrà, a questa storia tanto intricata quanto tenebrosa, ma registriamo come un dato saliente - buono comunque per altri casi, per le riflessioni a venire - questo divaricamento tra giustizia e opinione, questa delusiva perplessità.

Lorenzo Mondo



premio  
grinzane cavour

# Scrivere il giornale.

8ª edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per l'ottava volta il progetto «Scrivere il giornale», promosso in collaborazione con «La Stampa» e la Provincia di Torino.

Sei giornalisti de «La Stampa» guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su «Torino Sette».

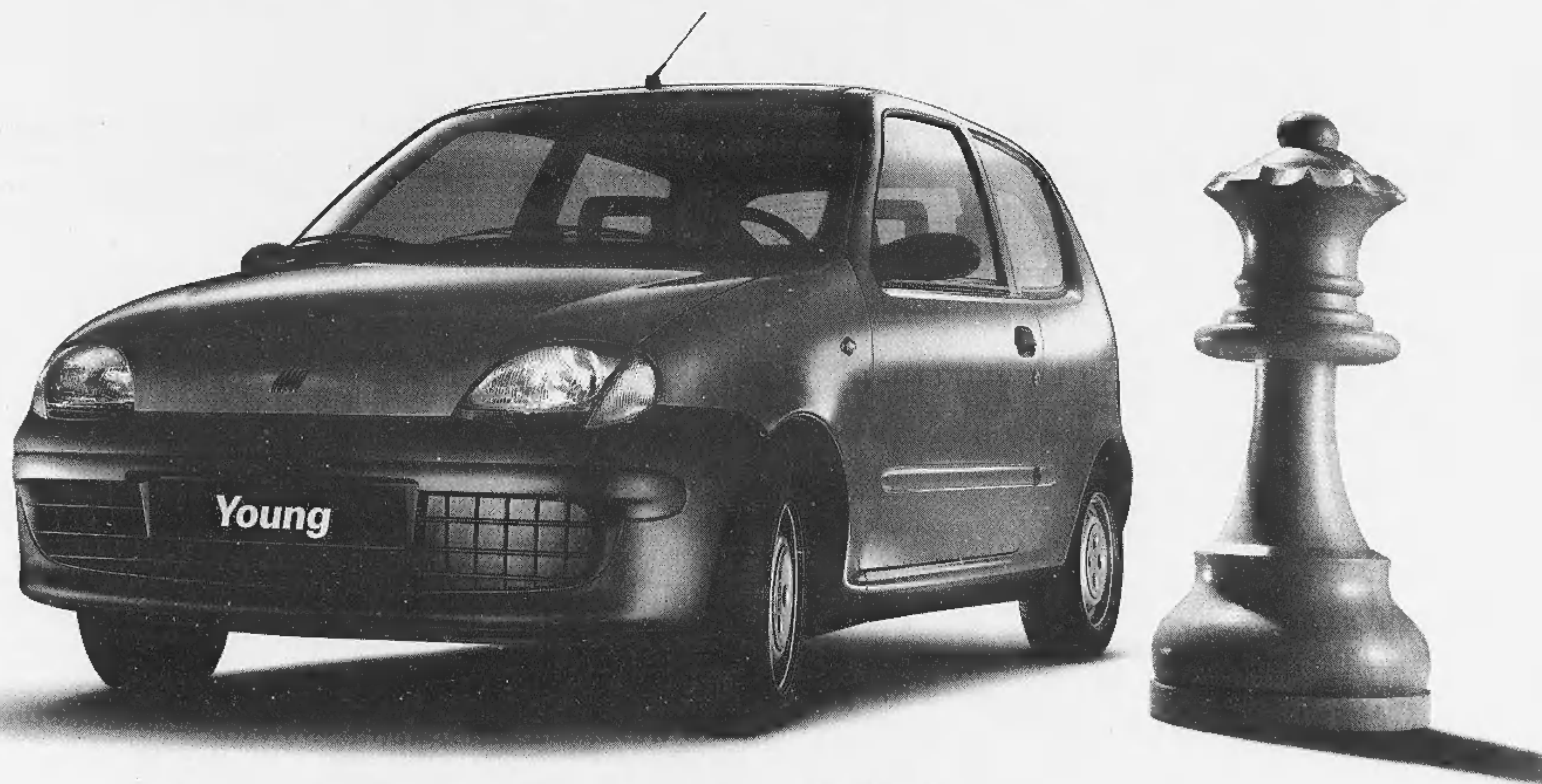
Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

**LA STAMPA**  
Provincia di Torino

\*Supplemento del venerdì di «La Stampa» distribuito a Torino e provincia



# SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.

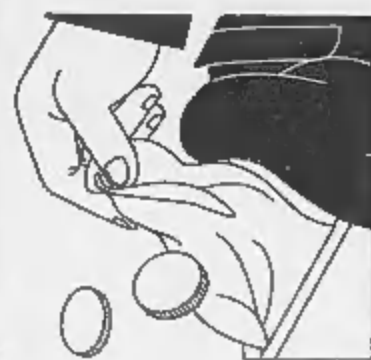


**DA LIRE 13.000.000**

**6.714 EURO\***

Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Dà scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Seicento Young ha un bel portamento: è elegante, vivace, con motore 900, 9 colori e rivestimenti interni nuovi. Seicento Young è la piccola, grande regina di ogni città.





«Il Paese invecchia, la riforma non basta». «Prestiti agevolati per i piani-studio dei giovani»

## «Sulle pensioni fare di più»

Fazio: gli immigrati, sono una ricchezza

MILANO. «In una visione che guarda al lungo periodo - sillaba Antonio Fazio, avvolto nella toga - il collo d'ermellino - controllando gli effetti talora degenerativi di breve periodo, l'immigrazione non deve essere valutata negativamente. Va tutelata l'accoglienza, favorita l'integrazione».

E pochi minuti dopo il Governatore, davanti alla platea di banchieri e studiosi raccolti all'università Cattolica per il conferimento a lui della laurea honoris causa in Scienze Statistiche ed Economiche è ancora più esplicito: «Un sistema demografico in cui diminuisce il numero dei giovani, l'ingresso di lavoratori stranieri può essere visto come una ricchezza». Una presa di posizione, insomma, che in questi giorni non può passare inosservata, soprattutto a Milano, nel giorno della manifestazione del Polo... «L'accento - replica Fazio, a fine cerimonia - è stato puramente accademico». «Ma spero comunque - aggiunge - di aver dato un contributo ad affrontare questi problemi».

Quel che non è casuale, di sicuro, è il riferimento all'immigrazione nell'ampio e severo ritratto che il «neo dottore ad honorem» Antonio Fazio (laureato in Economia nel 1960 con una tesi sui nessi tra demografia e sviluppo) dedica alla società italiana nell'aula magna della Cattolica, la prima vera elezione di Banca d'Italia dopo la nascita dell'euro; ora, dopo l'aggiungimento della moneta, si tratta di mettere al passo con gli altri la società italiana.

Occorre valutare senza pregiudizi l'apporto degli immigrati all'economia, ma anche procedere a tappe forzate sulla via della riforma delle pensioni. In questi anni, dice il Governatore, si sono fatti notevoli passi in avanti, ma i conti, di fronte all'invecchiamento della popolazione (dal '93 il numero dei morti supera quello dei nati vivi) non tornano ancora. «L'invecchiamento della popolazione - ammonisce il Governatore - aggrava l'onere a carico degli occupati». E ancora: «I previsti livelli di spesa, implicano un ulteriore incremento delle aliquote contributive o un maggiore ricorso alla fiscalità». Il sistema attuale, insomma, presto richiederà più tasse o più contributi. Oppure

CONTI '98

### Deficit Inps raddoppiato in sei mesi

ROMA. Nei primi sei mesi del '98 l'Inps ha incassato contributi per 78.130 miliardi di lire, a fronte di trasferimenti alle famiglie di 104.970 miliardi. Il deficit quindi, secondo uno studio della Ragioneria dello Stato, è stato di 26.840 miliardi, quasi il doppio rispetto a quello registrato nel '97 (14.184 miliardi). Per sanare questo deficit lo Stato è intervenuto con un trasferimento di oltre 36.000 miliardi. Lo stesso studio critica la situazione prendendo in considerazione tutti gli enti previdenziali, non solo l'Inps. Sempre nel primo semestre '98 gli istituti hanno incassato 122.697 miliardi di lire, mentre i trasferimenti alle famiglie sono stati 155.249

miliardi. La parte del leone, tra tutti gli enti censiti, la sostiene l'Inps che, nei primi sei mesi del 1998 ha visto il deficit salire a 26 mila miliardi contro i 14 mila dello stesso periodo di un anno prima. Anche per l'Inps, come per tutti gli enti, il motivo dell'aggravamento contabile è da rintracciare nel calo dei contributi (da 87.664 miliardi a 78.130 miliardi) e nell'aumento della spesa per prestazioni (da 101.848 miliardi a 104.970). Tornando all'insieme degli enti, si può notare che il divario tra contributi e prestazioni è aumentato negli ultimi dieci anni nonostante la continua crescita dei contributi versati dal mondo del lavoro.

un nuovo passo in avanti della riforma.

L'istruzione, infine. Nei prossimi anni la capacità di competere si misurerà sul terreno della formazione di base, dell'istruzione secondaria, dell'Università, della ricerca scientifica. E qui l'Italia perde colpi. Bisogna far qualcosa e Fazio, accompagna l'analisi con una pro-

posta. Per far fronte al grave deficit di scolarizzazione che affligge l'Italia si potrebbe utilizzare la leva del basso costo del denaro. «Il basso livello dei tassi di interesse - spiega Fazio - suggerisce la possibilità di prestiti di lunga durata ai giovani per contribuire alla copertura dei costi dello studio». Il mutuo, insomma, non dovrà servire solo a

comprare casa, ma a ridurre il gap, tremendo, che divide l'Italia dai cugini concorrenti. «Nel '91 - legge Fazio - il 72% degli italiani tra i 25 e i 64 anni di età aveva conseguito al massimo il diploma di scuola media inferiore, solo il 28% aveva completato un ciclo di istruzione secondaria superiore o universitaria, contro il 50% dei francesi, l'82% dei tedeschi e il 65% dei britannici».

L'Italia, dalla lezione di Fazio, appare un Paese ricco ma che non fa figli (l'indice di fecondità, l'1,23, tra i più bassi d'Europa); una potenza industriale ma che deve adeguarsi ad una società che, invecchiando, chiede più servizi e meno beni durevoli, destinati a declinare a mano a mano che i giovani diminuiscono; una terra che tende, invecchiando, a risparmiare di meno (quattro punti percentuali in meno negli ultimi dieci anni) e a investire poco, troppo poco, nell'istruzione comunque mal sfruttata, a giudicare dal persistere di alti tassi di inoccupazione.

E' in questo quadro che s'inserisce il ricorso all'immigrazione, ricchezza da sfruttare, come avviene negli Usa («Paese - avverte Fazio - che, pur avendo una popolazione più giovane rispetto all'Europa, pur si avvale proficuamente di loro nel processo produttivo»), piuttosto che da sanzionare.

Ugo Bertone



Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio insiste per le modifiche alla previdenza

### «Flessibilità oltre i 60»

Il governatore: dare libera scelta se lasciare il lavoro o continuare

MILANO. Il governatore della Banca d'Italia, ancora una volta, affonda il coltello nella questione previdenziale: «I previsti livelli di spesa - spiega - implicano un ulteriore incremento delle aliquote o un maggiore ricorso alla fiscalità...».

«Un discorso serio, al solito...» commenta a distanza Giuliano Cazzola, grande esperto di previdenza. «Il Governatore - aggiunge - sa le dimensioni della bomba previdenziale. Il deficit previdenziale comporterà, all'inizio del prossimo millennio, quando dovremo rispettare il patto di stabilità, uno sbilanciamento del 3,5-4% nei conti pubblici...».

Eppure, di fronte a una proposta del numero uno di Bankitalia, Cazzola sfiora il naso. Antonio Fazio, infatti, dice in Cattolica che «le preferenze degli individui sono eterogenee. Gli anziani possono desiderare di continuare a svolgere un ruolo attivo nella società». In che modo? «Un'uscita graduale dal mercato del lavoro e una flessibilità nella scelta dell'età di pensionamento potrebbero conciliare le esigenze di risanamento della finanza pubblica con le preferenze personali».

L'obiettivo, insomma, è di permettere al lavoratore la scelta: in fabbrica o in ufficio oltre i sessant'anni, magari part-time, rinviando, in tutto o in parte, l'appuntamento con la

pensione. Niente di rivoluzionario, sembra sottolineare il Governatore, visto che già la riforma del 1995 va nella giusta direzione. «Ma nella situazione attuale - ribatte Cazzola - meccanismi del genere funzionano ben poco...».

Davvero? «Mettiamo il caso - replica l'esperto - di un lavoratore che vada in pensione e si metta a lavorare con un contratto da autonomo. Nel caso abbia meno di 40 anni di anzianità previdenziale, riceve mezza pensione e l'intero stipendio da autonomo. Se ha più di 40 anni di contributi alle spalle, a partire da quest'anno, riceve la pensione per intero». E lo stesso capita, naturalmente, a chi sceglie la strada del lavoro nero... «Anche limitandoci al lavoro regolare chi è penalizzato è chi opta per le formule part-time».

Non è un caso che, nonostante gli ultimatum, le proposte dei vari governi per il «part-time» agli statali sono cadute nel vuoto: si è scelta la strada della minaccia e non degli incentivi. «E così - commenta Cazzola - si è fatto un bel buco nell'acqua. In realtà occorre premiare la decisione di chi accetta meccanismi di flessibilità. Altrimenti, se al massimo le entrate non supereranno lo stipendio o la pensione, chi si accollerà questa scelta? La repressione non basta».

[u. b.]

Carlo Azeglio Ciampi superministro dell'economia



### Ciampi: conti sotto controllo non parliamone ogni giorno

riforma, anche per non mantenere una preoccupazione che si traduce in incertezza nei comportamenti delle famiglie e delle persone. E ancora: «La verifica delle pensioni in un certo senso la facciamo tutti i giorni al ministero... Io sto aspettando ancora i conti del 1998 in dettaglio e poi potrò vedere l'andamento della spesa, l'accelerazione degli investimenti, quant'è l'avanzo corrente e come sono andate le spese previdenziali, degli stipendi e sanitarie».

Sulla base di ciò rivederemo il tendenziale del '98. Ciampi lo ripete: «Non possiamo tenere continuamente sul tavolo un problema così importante come quello delle pensioni, sapendo che non si può fare una trattativa su quel campo tutti i giorni. Lo dico in tutta onestà, non faccio l'ottimista di maniera». «Abbiamo tutti la consapevolezza che non ci si poteva permettere un siste-

ma pensionistico in disequilibrio. Abbiamo - insiste il superministro dell'Economia - tutta la convinzione che dobbiamo, passato un certo periodo di tempo, fare un'altra bella verifica anche sulla base dell'evidenza di quelli che sono gli andamenti della spesa del '98, del '99. Poi dobbiamo vedere come quelle previsioni che abbiamo tracciato sono confermate dai fatti. Dopo vedremo, se ci sono squilibri, è chiaro che dobbiamo con tutta onestà metterci intorno ad un tavolo per fare gli aggiustamenti che fossero necessari. Se invece dovessimo avere una bella sorpresa che gli squilibri non ci sono, allora rinviaremo ad una seconda verifica».

Intanto, in attesa di conoscere i dati '98, che renderà pubblici, Ciampi tiene a sottolineare che la riforma del '97 non è stata un semplice ritocco ma, con l'equiparazione del sistema pubblico e privato, ha costituito un passaggio fondamentale per tutto il sistema.

# È di scena l'America.

#### La sfida americana: la nuova Cadillac Seville.

Tutto il meglio della tecnologia automobilistica: motore Northstar V8 32V, 305 CV/224 kW, un'ampia dotazione di sistemi di sicurezza innovativi in grado di affrontare anche le situazioni più critiche e, naturalmente, la raffinata eleganza che da sempre è associata al nome Cadillac. L'interno della Seville ha meritato il titolo di «Abitacolo dell'anno» per il suo lussuoso comfort.



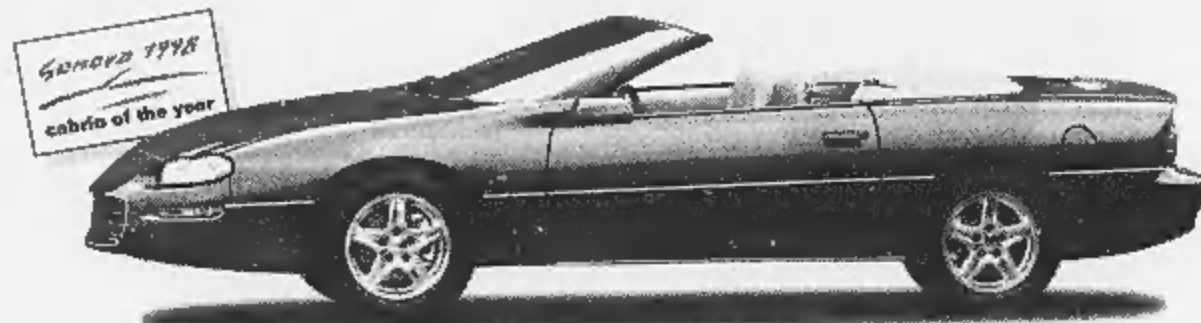
#### Questa è la terra di Buffalo Bill, di John Wayne e del Chevrolet Blazer.

Ecco il nuovo Blazer: motore Vortec V6 da 4,3 litri, 193 CV/142 kW. La speciale costruzione della carrozzeria ne fa un fuoristrada tra i più durevoli ed affidabili oggi in commercio. Una perfetta combinazione di robustezza, potenza, sicurezza, comfort e spaziosità ed inoltre un elevato livello di equipaggiamenti di serie.



#### In Europa come in America, in una Camaro la libertà non conosce confini.

In una Camaro, anche il più banale tragitto vi farà sentire come un'autostrada della costa del Pacifico. Dare gas e gustare tutta la potenza del motore V6 da 3,8 litri, 193 CV/142 kW. Una sensazione da sogno!



Tutti i modelli con garanzia completa di 3 anni/100.000 km e servizio di assistenza su strada. Prenotate un drive test. Basta una telefonata.



Cadillac

<http://www.cadillac-europe.com>



CHEVROLET

<http://www.chevrolet-europe.com>

GENCAR S.r.l. - Via Nizza, 185 - 10126 TORINO - Tel. 011.6961755

F.lli ASTEGGIANO S.n.c. - Via Cuneo, 104 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN) - Tel. 0171.261650

MACCARINI S.r.l. - Via Marengo, 162/b - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.262075

STORTI BATTISTA & C. S.n.c. - Via Turati, 11 - 27028 S. MARTINO SICCOMARIO (PV) - Tel. 0382.496411







Qualità da  
sfogliare.

... E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 23 gennaio troverete in edicola il secondo dei quattro CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Beethoven e Schubert. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Dal 23 gennaio il secondo CD  
della serie "la Sinfonia".

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

\*Gli abbonati a Specchio e La Stampa  
hanno già ricevuto il tagliando per ritirare  
in edicola i CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Dopo la lunga catena di omicidi di intellettuali minacce al direttore di un giornale: «Adesso tocca a te»

# Iran, l'incubo del giustiziere

## Forse assassinati altri 3 dissidenti

TEHERAN. Altri tre oppositori iraniani, ex prigionieri politici - secondo quanto riferiva ieri il giornale di Teheran - sarebbero scomparsi in circostanze misteriose quindici giorni. Citando un comunicato dell'«Organizzazione degli ex prigionieri politici iraniani in esilio», che ha sede a Parigi, il quotidiano «Arya» afferma infatti che non si hanno più notizie di Akbar Tofiki, Majid Sahidi e Morteza Shams, che all'inizio di gennaio erano partiti per un'escursione sulle montagne nei pressi della capitale.

Altri giornali iraniani moderati ieri, in concomitanza con la notizia degli ultimi tre scomparsi, in un evidente tentativo di costringere il regime a risponderne i suoi scheletri nell'armadio, hanno poi pubblicato una lettera dei familiari di quattro oppositori politici scomparsi dal 1996 in Iran, dopo essere stati rapiti da ignoti a Mashad, la città santa nell'Est del Paese. Nella lettera, indirizzata al presidente Mohammad Khatami, i parenti degli scomparsi chiedono l'intervento della commissione speciale nominata dallo stesso Khatami per fare luce sulla recente serie di assassinii di dissidenti e «desaparecidos» iraniani. La commissione, voluta dal presidente moderato attualmente in carica, nei giorni scorsi aveva annunciato l'arresto di dieci agenti dei servizi segreti coinvolti in almeno quattro delitti politici. Il provvedimento aveva confermato che i timori espressi dall'opposizione politica sulla «caccia al dissidente» aperta da qualche tempo nel Paese non erano soltanto un'inquietante psicosi, ma una realtà confermata da precise circostanze.

Intanto il direttore del mensile di tendenza islamico-liberali «Iran-e Farda» ha rivelato che il segretario del Con-

nacchiato di morte dai «Fedayan-e Islam» (Devoti all'Islam), gli integralisti che hanno rivendicato gli assassinii di oppositori.

«Dopo Fuyandeh (l'ultimo intellettuale dissidente ucciso in dicembre, ndr), il prossimo sarai tu», avrebbe detto per telefono un portavoce dei «Fedayans», un gruppo che era sconosciuto fino a pochi mesi fa.

Il direttore di «Iran-e Farda» ha spiegato di non essere il solo a essere stato minacciato, perché telefonate con lo stesso contenuto sono state rivolte ad altri giornalisti progressisti. Un altro responsabile del periodico, esprimendo la propria solidarietà al direttore minacciato, ha lanciato l'allarme su una possibile «seconda ondata di assassinii».

La stampa mette poi in dubbio che il movente di tre feroci delitti avvenuti nelle scorse settimane in zone residenziali di Teheran sia la rapina, come affermato dalle autorità. Quattro giorni fa un parlamentare aveva denunciato nella morte per strangolamento di un medico vicino di casa di Khatami «un avvertimento» allo stesso presidente riformatore. Ieri un esperto della «Criminalpol» iraniana, citato dal quotidiano filogovernativo «Salam», si è interrogato sulla matrice degli assassinii di un giurista e di sua moglie, trovati decapitati nella loro abitazione nel Nord della capitale.

Prosegue infine lo scontro sulle asserite rivelazioni di un giudice oltranzista sul coinvolgimento di sostenitori di Khatami nella catena di assassinii. Il «grande accusatore» ha fatto il nome di uno dei membri della commissione d'inchiesta e, secondo la stampa, il presidente intende querelare la tv di Stato, in mano ai conservatori, per avere dato spazio a quelle che lui considera calunnie.

Il segretario del Consi-

glio nazionale della resistenza dell'Iran (Cnri) a Colonia ha riferito di scontri che sarebbero scoppiati in Iran nella città meridionale di Isfahan tra sostenitori ed avversari del mullah Jaleddin Taheri, imam delle preghiere del venerdì. Gli oppositori di Taheri avrebbero preso a bersagliare con sassi, bastoni e scarpe il podio dal quale parlava il mullah ed una delle sue guardie del corpo avrebbe aperto il fuoco, scatenando una sparatoria. Gli scontri sarebbero durati da mezzogiorno fino alle 15, con un bilancio di decine di feriti. (AdnKronos-Ansa)

Tre ore di scontri e sparatorie con decine di feriti nel Sud del Paese tra opposte fazioni religiose

I funerali a Teheran di uno degli intellettuali democratici uccisi dagli squadroni della morte. Segreti



Il ritorno dei soldati cubani in Africa: un po' di terzomondismo e molti dollari

## Il pelo e il vizio del vecchio Fidel

RIECOLI, i barbudos. Congo Brazzaville sono appena duecento (per ora), ma è il principio che conta, quando le rivoluzioni discendono dal fondo dell'avvenire, inesorabilmente. Negli Anni '70 l'Africa di Fidel Castro, ammantata dai labari di amorevole e interessato internazionalismo proletario, presidiava Angola, Etiopia e Mozambico con il ragguardevole numero di cinquantamila compagni. Intonavano Guantanamo e fumavano sigari come una pubblicità turistica in faccia ai mesti, derelitti fratelli africani troppo stanchi, troppo affamati per permettersi il lusso della rivoluzione. Combattevano le trame sinistre del colonialismo, si facevano pagare in buoni dollari americani. Ehi! Ogni pretoriano del marxismo-leninismo in trasferta africana costava alle esattezze. Paesi arati dalla carestia come Angola ed Etiopia la sonante cifra di tremila dollari al mese. Eduardo Dos Santos, leader marxista angolano e tenero poeta, guardava stralunato il 70% del bilancio statale che scivolava nei rapaci di questi nerboruti, avidi, indispensabili alleati. I cubani erano ruvidi guerrieri sul campo di battaglia, non cambiavano modi quando presentavano il conto. Mercenari, insomma, la definizione era vietata, vocabolario del terzomondismo.

Per avere in pugno solide garanzie i barbudos di Fidel presidiavano come angeli custodi l'enclave di Cabinda: era una scaglia di paradiso assediato dall'inferno della guerra civile, un paradiso dove le compagnie americane, Texaco, Exxon, Conoco, sguzzavano nel petrolio. I loro assegni, con tortuoso paradosso della guerra fred-



da, finivano nei forzieri assetati dell'Avana.

L'Africa di Fidel è durata fino all'89, quando Gorbaciov ha ritirato la ritirata generale del comunismo; e anche i barbudos hanno ripreso la strada di casa. Niente in quest'avventura ricorda il romantico rivoluzionario che aveva portato il Che in Africa, sognando di appiattare alla savana i fuochi di un nuovo Vietnam. Mosca andava all'assalto. Continente a aveva bisogno di mercenari a basso costo: niente di meglio dei cubani, scelti accuratamente tra la popolazione

Negli Anni '70 Fidel Castro, presidiava Angola, Etiopia e Mozambico con cinquantamila soldati cubani

nera dell'iso in nome della comune fratellanza tra ex schiavi. Ma a Fidel importavano due cose: fare il protagonista, che è sempre stata la sua vera ideologia, trovare un diversivo, esotico, per la popolazione immiserita. Se poi si dava fastidio anche agli yankee, tanto di guadagnato! I suoi soldati portarono in Africa miseria e fame, circondati da un odio educato ma evidente. Nonostante il numero e l'armamento non riuscirono a cancellare le magre milizie di Savimbi e portarono a casa, nello zaino, devastante bottino di guerra, l'Aids.

Adesso Castro si riprova. E' un rivoluzionario esausto, con le molle interne spezzate, ridotto a simbolo algebrico di se stesso; le sue armate si sono sciolte al fucile sole della miseria, conosciamo gli oscuri chimismi del suo potere e della repressione almeno quanto l'epopea della Sierra Maestra. E' difficile, anche per uno spericolato inventore di mitologie, far credere che il Congo assomigli a un potenziale Vietnam e che il suo alleato, il presidente Denis Sassou Nguesso, sia un eroe della lotta al capitalismo internazionale o che pratici criminali imposture diverse dal suo avversario, Bernard Kolelas. Come vent'anni fa, prima di aprire il fraterno abbraccio proletario, Castro ha controllato il banco dell'alleato. Una verifica consolante: nove milioni di tonnellate di petrolio l'anno, il Congo è una petrorepubblica. L'Angola, dei tempi andati. La rivoluzione può ricominciare.

Domenico Quirico

Lancia Y. Ti chiede poco, ti offre molto e non ha neppure fretta.



Un anticipo di  
**L. 3.500.000**

Un finanziamento di  
**L. 14.000.000 in 36 mesi ■ tasso 0%.**

La prima rata  
**■ 90 giorni.**

Esempio: Lancia Y e Varianti da 1.1 a partire da L. 17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Anticipo L. 3.500.000. Importo finanziato L. 14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 4,12% in 31 rate da L. 381.265. Spese gestione pratica e bolli L. 250.000. L'offerta non è vincolante con altre condizioni: un valore d'uso e valore di vendita approssimativi IVA e solo per settori disponibili in rete.

Brasero  
con  
SISTEMA

Per informazioni al numero  
1673-16910

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio.

Lancia  Il Granturismo



In un istituto di Foggia venivano depositate le schede vincenti e smistati guadagni. S'indaga anche a Fano

## Truffa al lotto, spunta una banca

### Ma l'inchiesta non frena la corsa al gioco

MILANO. Parlano e ammettono i primi vincitori che hanno beneficiato delle estrazioni del Lotto truccate sulla ruota di Milano e «parlano» anche i tabulati con l'elenco delle vincite negli anni 1995-97 sulla stessa ruota. Si apprestano a parlare e ad ammettere anche alcuni dei giovani pugliesi arrestati nella prima fase dell'indagine «Dea bendata» con l'accusa di tentata estorsione. L'inchiesta della procura di Monza e del commissariato di Cinisello Balsamo sta accelerando grazie a nuovi riscontri che arrivano dal carcere sia dall'esterno. La polizia di Cinisello ha individuato e interrogato un paio di persone che, negli anni scorsi, misero a segno vincite sulla ruota di Milano grazie «scollate» partite dal dipendente dell'Intendenza di finanza Giuseppe Aliberti. L'ideatore del trucco, poi divenuto il principale accusatore. I vincitori hanno ammesso di aver vinto grazie alle segnalazioni. Alcune centinaia di milioni sono stati individuati e sequestrati su un conto bancario di Giorgio Raggi, uno degli impiegati dell'Intendenza arrestati. Raggi era stato interrogato l'altro ieri in carcere ed aveva le proprie responsabilità. Nel corso di numerosi accertamenti in istituti di credito a Foggia la squadra mobile ha individuato un conto corrente «di transito» su cui venivano depositate le schede vincenti in attesa che vi fossero accreditate le vincite. Successivamente - è stato accertato - il denaro vinto veniva trasferito su altri conti. La squadra mobile avrebbe accertato che il conto veniva utilizzato da alcune delle persone foggiane coinvolte nella truffa. Nei verbali degli interrogatori in carcere ai due impiegati dell'Intendenza Maddalena Vilella e Giorgio Raggi e del vigile urbano Francesco Curatoli, ascoltati l'altro ieri dal gip Giuseppe Aliberti, molte le dichiarazioni.

Secondo il racconto dei pentiti l'impiegato che aveva ideato la truffa sulla ruota di Milano pretendeva il dieci per cento sulle vincite realizzate grazie ai suoi suggerimenti

La procura di Monza smentisce che sia indagato un dirigente dell'Intendenza di Milano. Nonostante lo scandalo, sono aumentate del venti per cento le puntate ai botteghini

razioni che descrivono Aliberti come il vero protagonista dell'intera vicenda. Affermazioni che puntano a smontare l'immagine che l'impiegato-pentito ha cercato di dare di sé come dell'inventore di un «gioco» divenuto più grande di lui e sfuggito al suo controllo. Gli affondi più pesanti sono arrivati da Curatoli, che ha accusato tra l'altro Aliberti di «preteso» «una percentuale del 10%» (il vigile l'ha paragonata ad una tangente) «ogni vincita legata ai numeri da lui suggeriti. Anche per Vilella e Raggi il meccanismo ruotava tutt'intorno ad Aliberti. Sempre secondo le accuse che arrivano dal carcere, Aliberti non po-

teva giocare in prima persona i numeri che provvedeva a far estrarre ai bambini, per «destare sospetti, ed aveva quindi bisogno di sempre più persone da far vincere: a tutte avrebbe chiesto la «tangente».

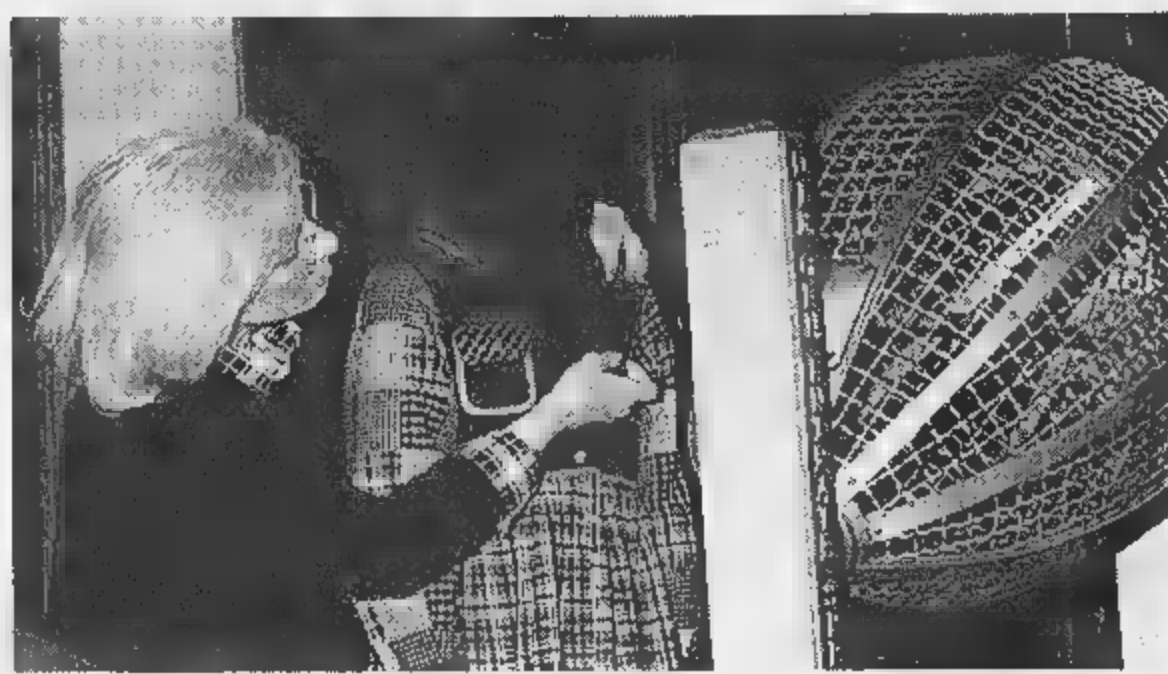
Aliberti, il diretto interessato, continua intanto a rifiutare contatti con i giornalisti: da ieri lui e la moglie non sono più nella loro casa di Cinisello Balsamo e anche l'avvocato Bertolini afferma di non sapere dove si trovino.

L'inchiesta coinvolge dunque altri indagati e, nel contempo, e si estende ad altre città, dove erano avvenute vincite sospette. Anche se la procura di Monza smentisce

si esclude che sia stato comunque iscritto nel registro degli indagati un superiore di Giuseppe Aliberti.

Nel Foggiano gli agenti della squadra mobile hanno eseguito nei giorni scorsi perquisizioni e sequestri. In particolare sono stati controllati dalla polizia, quattro conti correnti bancari e sequestrati 300 milioni di lire. Inoltre sono state compiute una decina di perquisizioni nelle abitazioni di alcuni dei foggiani coinvolti nella vicenda delle «Dea bendate». Sono due le provincie di Foggia le vincite milionarie realizzate al Lotto a febbraio dello scorso anno. Una vincita di 740 milioni era stata realizzata in una ricevitoria cittadina mentre la seconda era stata segnalata a Manfredonia, per un ammontare di oltre 400 milioni di lire.

E sulle vincite del Lotto scende in campo anche la procura di Roma. Al vago del procuratore capo Salvatore Vecchiarelli, c'è l'esposto-denuncia dell'Adusbel, l'associazione per la difesa dei consumatori. Il presidente, Elio Lannutti, ha chiesto di accertare se siano regolari le estrazioni sulla ruota di Roma e di scoprire se è vero che esistono palline dal diverso peso specifico che sarebbero destinate a depositarsi in un punto ben preciso del cestello metallico. [a. mas.]



### Solo il jolly regala miliardi

#### Il sei si fa ancora attendere. Resistono anche i 4 centenari

ROMA. Niente fare: neanche nel concorso di ieri è stato realizzato il «6» al Superenalotto che avrebbe permesso di aggiudicarsi i 37 miliardi e 100 milioni di lire del primo premio. Ci sono stati in compenso due «5+1» che si divideranno i 912 milioni e 912 milioni secondo premio. Le vincite di seconda categoria sono state realizzate entrambe al nord, a Limbiate (Milano) ed a Castellarano (Reggio Emilia). Per il prossimo concorso il monte premi del «6» sale così a 43 miliardi di lire. La Sisal spiega che: «gli italiani, tra giovedì e sabato, hanno giocato Superenalotto 84 miliardi e 800 milioni; in totale le giocate sono state oltre 106.696.685.000, un incremento del 7% rispetto a sabato scorso». Cifre da capogiro, a dispetto di quanti temevano che la truffa sulla ruota di Milano potesse avere ripercussioni negative su tutti i giochi collegati alle estrazioni. La beffa, se così la si può definire,

l'ha regalata il numero 39 sulla ruota di Genova, atteso ormai da 125 estrazioni che ancora una volta non è uscito dall'urna. Neanche gli altri tre centenari usciti: il 13 a Torino, il 21 a Venezia e il 44 a Roma. A Napoli esultano invece in molti: perché affidandosi come al solito alla tradizionale cabala hanno puntato i numeri della truffa del Lotto, fra cui «l'ultimo», il 90 «la paura» (che è puntualmente uscito, come vuole la tradizione enera e lugubre). Non solo, Stefano Bartezzaghi, venerdì scorso, sulla prima pagina de la Stampa aveva consigliato a tutti di puntare i numeri della truffa: cinque numeri secchi, fra cui il 40 (il bambino con i truffatori) e l'88. Ebbene, stavolta, trucco senza il minimo inganno possibile, sulla ruota di Napoli è uscito l'ambo 88 e 89. Ed a questo punto c'è da scommettere che tanti vi avranno aggiunto il 90, regalandosi un bel terno. [iv. bar.]

LOTTO CONCORSO N. 5

SABATO 16 GENNAIO 1999

Bari	9	33	43	47
Cagliari	10	58	53	60
Firenze	37	55	17	60
Genova	33	37	64	65
Milano	12	54	6	79
Napoli	90	88	42	86
Palermo	86	87	54	69
Roma	7	31	87	57
Torino	46	3	49	61
Venezia	87	48	85	43

SUPERENALOTTO

7-9-12-37-86-90 - Numero jolly 67

Montepremi L. 29.561.383.545

Nessun 6 - Jackpot L. 37.149.552.809

Al 2 «5+1» L. 2.956.138.400

	Punti	Lire
Al 116	5	
Agli 11.990	4	493.100
Al 416.081	3	14.200

### IL CASO

L'ENTRATA ALLA RUOTA DELLO SCANDALO

Mai vista tanta folla  
Lite per un posto  
nella diretta tv  
La bambina «garantita»  
da un avvocato



Due momenti dell'estrazione dei numeri per la ruota di Milano negli uffici dell'Intendenza di finanza del capoluogo lombardo. L'operazione era molto attesa dopo lo scandalo del bussolotti per favorire le vincite di alcuni giocatori

## Una giornata particolare nella sede dell'inganno

MILANO. In Italia le cose non possono che andare così: hanno rubato i buoi ieri e oggi tutti corrono a blindare la stalla, è ironico Giuseppe Conac, direttore generale delle entrate per la Lombardia, scuote la testa e guarda intorno.

Giuseppe Conac presiede la commissione ministeriale, che vigila sulle estrazioni del Lotto all'Intendenza di Finanza di Milano, dal luglio 1998, una ressa come quella di ieri sera non l'aveva mai vista. Ancora più perplessa è Federica, 10 anni. La piccola stropiccia con una manina sudata il vestitino azzurro che indossa prima di sparire sotto una tenda. Il pezzo di stoffa le arriva quasi al petto (non si è visto bendare così neppure un condannato a morte): «Sono un po' emozionata, è la prima volta che lo faccio», mormora sotto le telecamere, la mamma le stringe la mano per darle forza.

«Quello che più ci brucia - dice un funzionario della sede milanese - sono gli scherzi che ci stanno facendo: gente che telefona e ci chiede i numeri. Loro ridono, noi non ce lo meritiamo. Noi siamo onesti, non abbiamo mai fatto nulla».

Nella saletta le prove tv cominciano alle 19 ed è subito un duello a tre, per il potere nella stanza, tra Conac, il regista della Rai e un avvocato del Codacons che pretende di stare dietro alla bambina «come garante». Il regista vince ben presto ogni resistenza. Conac ed ottiene che quasi tutti ubbidiscano: «Segretaria, più voce», «Federica, alza la mano», ma con l'avvocato ha partita persa: nella diretta su Raidue sventa il suo cappottone grigio.

Sembrava tutto pronto, perfetto, qualche minuto prima del collegamento con Roma, il signore alto, biondo, si è avvicinato al presidente Guerini e ha detto: «Eccomi, sono arrivato. Avete bisogno di me? Volete che ri-

lasci qualche dichiarazione?». Poi ha estratto dal taschino della giacca un cartoncino semispiegazzato con la scritta Codacons e se lo è appuntato al bavero del cappottone. «Sono l'avvocato Donzelli presidente del Codacons Lombardia - ha detto - per una sorta di accordo non scritto, tra la mia associazione che tutela i diritti dei consumatori e il Ministero delle Finanze, sono venuto a verificare, diciamo a fare da garante, alle operazioni di estrazione. Così individuata la postazione migliore per farsi meglio inquadrare dalle telecamere, e per far leggere la sigla della tua associazione, si è piazzato dietro alla piccola Federica, impassibile e soprattutto immobile.

Finalmente arriva il collegamento. La bambina è aiutata da una signora a infilare la manina dentro l'urna, e a uno a uno i cinque foglietti impressi i numeri fortunati. La procedura è quella di sempre, anche le sfere sono le stesse che la banda usava per la truffa.

Conac ha introdotto solo una variante: invece di seguire un meticoloso ordine d'inserimento delle sfere, (Aliberti ne approfittò per il suo inganno), questa volta prende le sfere e le mescola alla rinfusa dentro una cassetto: «Stasera sono costretto a fare anche il biscaziere - dice - d'ora in poi nessuno userà la mia precisione».

Escono 12-54-6-79-47, chissà a chi la dea (davvero bendata) ha riservato. L'operazione non dura più di sei, sette minuti. L'avvocato Donzelli verifica, il presidente Cornac alla fine dice: «Tornate tutti la prossima settimana ci sentiremo meno soli».

L'unica ad essere seria è Federica che quando le tolgono la benda è più sudata di Del Piero dopo un dribbling: «Non mi sono divertita per niente», dice alla mamma.

Luca Dondoni

## “La luce delle domeniche americane”



Foto di

## Franco Fontana

INCONTRO CON L'AUTORE per la presentazione del volume

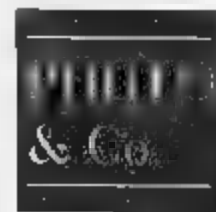
“La luce delle domeniche americane”

18 gennaio dalle ore 18 presso la Libreria Fontana.

via Monte di Pietà, 19/c - Torino

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA 19 gennaio

dalle ore 18.30 presso Photo & Co., via dei Mille, 36 - Torino



VIA DEI MILLE, 36 - TORINO  
ORARIO: 10.30-13 / 15.30-19.30  
(dal martedì al sabato)





Lavia:

Gabriele Lavia è sposato con Monica Guerritore (foto a destra) da 16 anni

**G**ABRIELE Lavia che rapporto ha con Torino? «Buonissimo. Io sono miliano per sbaglio, perché in realtà sono siciliano, i miei genitori erano siciliani e mio padre lavorava al Banco di Sicilia. Da Milano ci spostammo a Catania e poi, quando avevo 9 anni, fu trasferito a Torino dove vissi fino ai 19 anni. In un certo senso è un po' la mia città».

Adesso lei è a Torino come direttore del Teatro Stabile. «Mi ha fatto un grande piacere essere nominato direttore dello Stabile. Purtroppo mio padre e mia madre non sono più vivi. E dire che hanno sofferto tanto quando ho scelto di diventare attore. A mio padre venne addirittura l'ulcera, invece adesso sarebbe contento di pensare a me come direttore. Loro non sapevano che a teatro bisogna sempre ricominciare e non si sa come andrà a finire».

Come si trova in questo ruolo? «L'anno scorso era il mio primo anno ed era un po' complicato, poi con il matrimonio nei primi giorni ho un rapporto buonissimo di amicizia con il consiglio di amministrazione sia i soci che il teatro. Io non so creare nella solitudine, ho bisogno di consigli e spesso mi danno quelli giusti, i soci poi sono stati comprensivi e hanno aumentato il contributo. Lo Stabile di Torino è una cosa che funziona bene».

Però lei ha appena cominciato una nuova avventura, un film per Raidue tratto da «Scene da un matrimonio» di Bergman... «Questo testo è il mio sogno in un certo senso. Al Carignano e adesso torna in tv come un film di tre ore in due puntate. Con la Rai di Torino si lavora benissimo, dal direttore fino ai funzionari, ai tecnici, alla troupe. Sono persone straordinarie. Un attore prende sempre a prestito le parole di altri per raccontare se stesso. Anche Salgari nel Corsaro Nero raccontava se stesso. Lo si pisce, questo, invecchiando. Io mi racconto «Scene da un matrimonio»».

Un matrimonio, il suo, con Monica Guerritore che dura molti anni.

«Da 16 anni e sono tanti ma, mi perdoni il luogo comune, mi sembra facile».

E qual è il vostro segreto? «Non lo so. È un caso, un incontro fortunato. Forse fare lo stesso lavoro è un bene perché si conoscono e quindi capiscono i problemi della vita e del teatro. Per esempio che per imparare una parte a memoria bisogna stare da soli. Imparare a memoria vuol dire tempo. Poi le prove e poi a volte si sente inadeguati quindi ci sono periodi in cui si è più capricciosi, più agitati: un altro attore lo sa».

Lei si sente più interprete o regista?

«Non a dividere le due cose, però quando faccio solo regista».

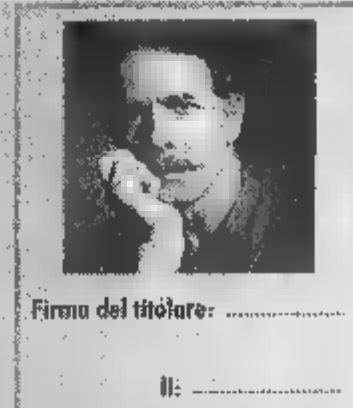


solo l'attore è un po' come fare una passeggiata, fare entrambi è un incubo. E' stare contemporaneamente in platea e in palcoscenico. E' severo con se stesso? «Non mi piaccio quasi mai». E il cinema? «Il mio amante segreto».

Cosa vuol dire? «Secondo me il più bello del teatro. A teatro mi annoio quasi sempre, al cinema quasi mai anche se vedo Pierino. Il cinema ha sempre avuto il coraggio di fare cose diverse. Si ricomincia dalla pagina bianca, il teatro invece no, si sfoglia un libro do-

vivo in albergo, non ho hobby e mi diverto solo con le mie bambine

Cognome **LAVIA**  
Nome **GABRIELE**  
Nato il **10/10/1942**  
a **MILANO**  
Cittadinanza **ROMA**  
residenza **SPOSATO con l'attrice Monica Guerritore**  
figli **NON CI CREDE**  
hobby **NON CI CREDE**



Non avere una casa mi fa sentire come uno che deve ancora crescere. Guardo la tv e vorrei uccidere. Il mio amante? Il cinema



## «Il mio cuore è nomade e il teatro è una noia»

ve tutto è già scritto e il teatro diventa riscrittura e quindi noioso. Il teatro deve ridiventare laboratorio dove si costruiscono dei prototipi che non possono più essere utilizzati».

E la televisione? «È un mezzo meraviglioso, però la guardo solo nelle vacanze soprattutto con le mie bambine. Non mi piace però il varietà e il quiz, o il presentatore. Viene rabbia, furore e malinconia, vorrei uccidere».

E il cinema? «Non lo conosco personalmente. Ma il fatto che produca il mio film che è un testo teatrale mi fa ovviamente piacere. Vorrei che facesse ascolto».

Perché, la cultura non va in tv? «No, perché credo che da noi viva».

filosofia della cultura penitenziale. Se uno è colto va in Paradiso. Se uno fa teatro si sacrifica. Ma questo è falso, la cultura non è rassicurante, il teatro racconta solo cose sporche e spaventose».

A Torino vive in albergo? «Sì, perché un attore è sempre provvisorio. A me piace vivere perché fa sentire non ancora grande. Nel film che sto girando c'è una battuta di Bergman che trovo giustissima per me: «Sono un bambino e i genitori un po' troppo grandi»».

Ma si diverte nella vita? «A fare il teatro no. Mi diverto le bambine, una ha 6 anni e mezzo l'altra 10 e mezzo, e poi con mio figlio che è attore e ha 26 anni. E le dà fastidio un figlio attore?

«No, avrei preferito che avesse scelto un mestiere diverso, come fare il notaio, così avrebbe potuto produrre uno dei miei film».

Chi è il suo attore preferito? «Al Pacino, credo sia il più grande al mondo».

E l'attrice? «La mia preferita è Monica Guerritore».

E la politica? «Ne capisco poco. Chi non si occupa di politica ne ha una visione involgarita dai mezzi di comunicazione, diventa tutto di un livello che odora di cucina, roba da dispettucci e portineria».

Mastroianni suggeriva Gassman come Presidente della Repubblica, e lei?

«No, dice ridendo - Gassman non mi sembra adatto. Non mi dispiace».

rebbe una donna, penso che siano meno figlie puttana».

ha una preferita? «Emma Bonino che è una donna seria, poi piacerebbe anche Ciampi che mi sembra una persona che conosce bene il mestiere. Io avrei l'età per fare il presidente ma saprei da che parte incominciare».

E' vero che gli attori sono vanitosi?

«Non è vero, non sono mai narcisi, mai vanitosi. Sono timidi. Mi piacciono, non mi guardano nello specchio e non mi mettono a posto i capelli. Vanitosi lo sono i presentatori televisivi e i giornalisti. Loro sì che si scelgono la cravatta. Un attore non è narciso perché non attira se stesso».

Alain

Nella collezione presentata a Parigi Donatella sperimenta nuove formule: Naomi

nel ruolo di femmina acquatica

## Versace inventa l'abito ecologico

Pelle di pesce e foglie di banana per l'alta moda

PAMCI DAL NOSTRO INVIATO

L'abito da Naomi pare una cascata di cavi. Microsfere lattiginose come uova di sturione per una toilette da sirena, dedicata a gourmet che nuotano nell'oro. A miliardarie incontentabili che andranno in visibilità quando scopriranno che il fantasmagorico materiale in realtà è ricavato da venti pelli di sting ray, di minacciose mante e Mar Rosso. Donatella Versace inaugura la kermesse della couture parigina per la prossima estate. E in passerella sale la femmina acquatica, impersonata dalle camaleontiche Naomi. Ora in pantaloni maculati di pesce lupo, ora in slip da sera di nappa e seta che le incorniciano il sedere marmoreo, applaudit come visione.

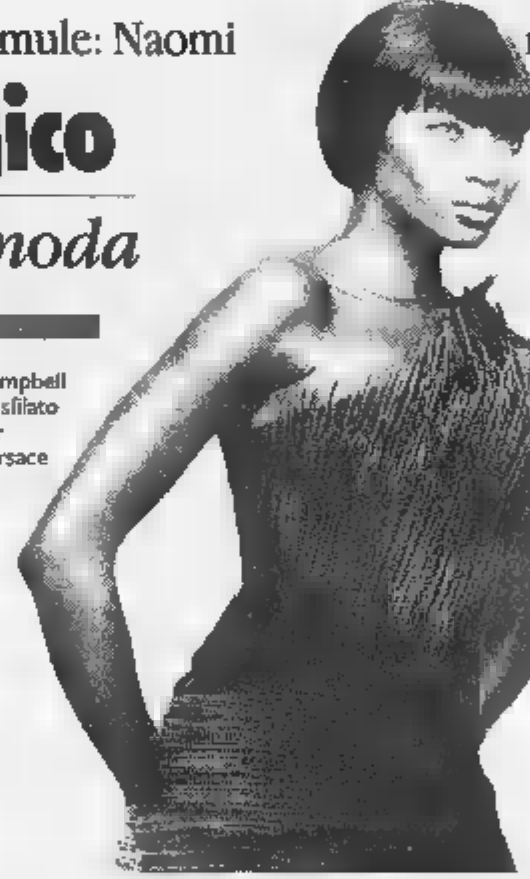
L'alta moda guarda al Duemila, sperimenta nuove formule in sintonia con le richieste di clienti giovani, dal portafoglio senza fondo. Forme pure e aerodinamiche, a stiletto, a punta sfuggente, per gonne e top che avvolgono corpi da guardare e non toccare, protetti da aculei, da bacchette di vetro di Murano infilate nel-

l'impalpabile cachemire nero. Capolavori delicatissimi: lavare con i Vetri? Stecche balena e crinoline sorreggono le cortissime, fatte di foglie di banana e abaco intrecciate con la trama del lino, sporcate da ricami simili a cristalli di zucchero. Ecco le fibre vegetali della collezione, uno alla femminilità dove i busti esaltano i seni generosi. Eya Herzogova e le tuniche volano le natiche di Nadya Auermann.

Kate Moss, la top model filiforme, sfoggia gonna intessuta da micro legni, come la capanna dello zio Tom, su cui brillano strass grandi come noci. «Oggi compio 25 anni dice dietro le quinte Kate, e vengo di confessioni: «Ho sofferto a lungo di...» adesso sto meglio». Per lei, ieri notte, Donatella Versace ha dato un party, 400 invitati, alla discoteca Bain Douche, dove è stata tagliata una gigantesca torta a forma di diamante. «Donatella mi ha fatto trovare in camera il suo regalo, una manciata di rubini e brillanti», racconta l'indossatrice giunco che nella pubblicità di Calvin Klein era un mucchietto d'ossa.

La pedana blu cobalto e gialla, illuminata di bagliori blu, ricopre la piscina dell'hotel Ritz. In platea c'è Mi-

La Campbell sfilata per Versace

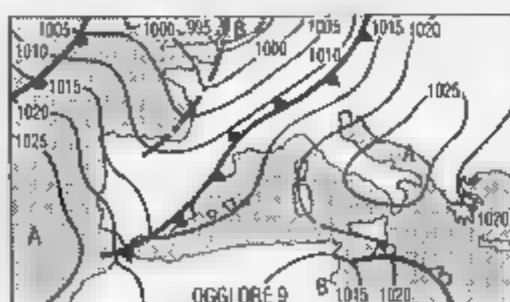


Ecco le gonne e i top protetti da aculei. Stecche di balena sorreggono le sottane

cheel Keaton con i capelli vaniglia, scollacciata Liv Tyler, ma anche la rotondotta Stella McCartney. E poi Billy Zane, Christopher Ciccione (il fratello regista di Madonna), accanto al geniale stilista tascabile Azzedine Alaïa. La collezione di Donatella, prevalentemente scura, è un concentrato di energia, di femminilità pura che tappa la bocca a chi aveva ancora dubbi sul suo talento. Sessanta capi (100 ore di lavoro ciascuno) per altrettanti idee. Quindici di questi capolavori d'artigianato presto saranno prescelti per una mini linea fast-fashion. Avranno prezzi contenuti e consegne lampo, due settimane dopo l'ordine. «Un modo per rendere più accessibile l'alta moda», spiega Donatella Versace che in questi capi ha condensato due tipi di donna. Quella gelida alla Carolyn Bessette e quella passionale, genere Madonna. Attraverso il vestito da sera, un velo incrociato di perline come frammenti di carbone e squame di jais, si indovina il corpo di Naomi. Un fisico scultoreo che si mostra nel costume da bagno di cristalli infinitesimali scatenando boato in platea.

Antonella Amapane

### IL TEMPO

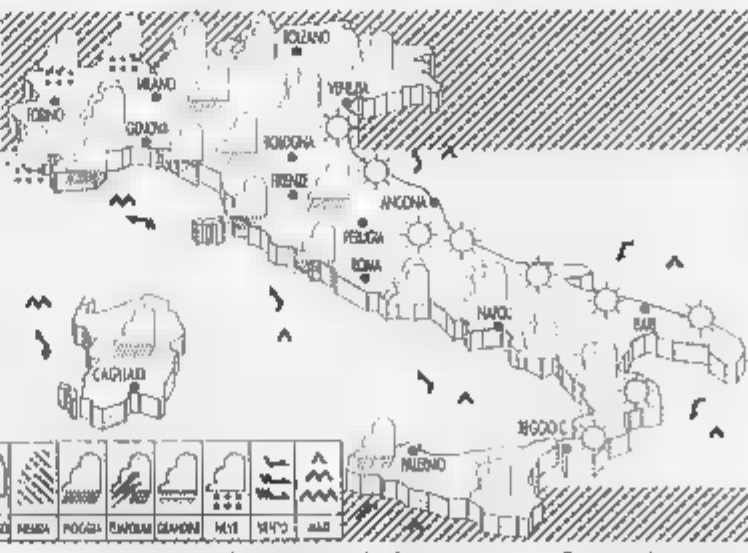


**TORNANO LE NEBBIE.** Una perturbazione atlantica ha raggiunto il Mediterraneo occidentale, ma la sua avanzata verso la nostra penisola sarà ostacolata dall'alta pressione, la costringerà a segnare il passo ed in prospettiva ad impedire che possa determinare un peggioramento del tempo su tutta la penisola. L'aria calda umida che la precede provocherà un aumento della temperatura, del tasso di umidità ed una maggiore presenza delle nebbie.

**depeddemmi.** L'alta pressione riprende vigore confinando dei residui nuvolosi sulla Sardegna e sulle regioni centro meridionali tirreniche. Poco nuvoloso sulle altre regioni.



**OGGI.** Su regioni Nord Occidentali, alta Toscana e Sardegna, nel corso della giornata aumento della nuvolosità e dal pomeriggio interverranno delle nevicate su Val d'Aosta, Alpi piemontesi e lombarde. Su Liguria, Lombardia, Toscana e Sardegna possibili locali piogge.



**Nuvolosità e precipitazioni** resteranno confinanti sul settore di Nord Ovest, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche. Aumenterà ulteriormente la temperatura notturna, il tasso di umidità e la presenza dei banchi di nebbia notturni e mattutini.

CITTA' INTERNE					
	min	max		min	max
Ancona	-7	4	Bologna	-1	10
Balsano	np	np	Forlì	-2	9
Verona	-2	4	Pisa	-1	10
Treviso	5	9	Ancona	-1	12
Venezia	-2	7	Perugia	5	9
Milano	-2	4	Pescara	-2	13
Torino	-1	8	L'Aquila	-6	8
Cuneo	-2	6	Roma Lido	2	15
Genova	7	13	Roma Camp.	1	14
Imperia	8	13	Campobasso	3	12

CITTA' ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	6	10	Lebanon	5	13
Atene	6	14	Londra	7	11
Bangkok	22	30	Los Angeles	13	25
Barlino	6	8	Madrid	-3	7
Buenos Aires	7	11	Montreal	-14	8
Bucarest	-2	4	Mosca	-1	0
Budapest	-1	5	New York	-5	4
Buenos Aires	13	27	Nizza	-2	5
Copenaghen	3	4	Parigi	7	10
Dubino	1	5	Pechino	-7	4
Francforte	6	11	Praga	3	7
Gerusalemme	7	13	Rio de Janeiro	23	31
Ginevra	0	8	Saint	-5	4
Helsinki	1	1	Sydney	19	28
Johannesburg	17	25	Tokyo	2	12
Kairo	12	19	Varsavia	2	4
Istanbul	3	9	Vienna	3	5



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"  
**Vivin C... e torni subito effervescente.**

È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15889



M. MENARINI





**PIANETA MOBILI**

TORINO

# SPECIALISTI IN ARTE POVERA

UNA COOPERATIVA DI PRODUTTORI AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA



Il Gruppo Pianeta Mobili, con i propri artigiani di Bassano del Grappa, è entrato di diritto tra i più grossi produttori di mobili in Arte Povera del Nord d'Italia.

Il particolare entusiasmo dedicato da molti anni al nostro lavoro fa sì che ogni articolo prodotto dalle nostre botteghe diventi, con il tempo, una piccola opera d'arte.

Si è così potuto dare anche alla nostra clientela la possibilità di pensare e realizzare con la loro fantasia il proprio pezzo d'arte **SU MISURA**.

I nostri mobili sono la pura espressione di una tradizione antica e di una innata passione per le cose autentiche, dove è di fondamentale importanza la mano dell'uomo.

**SOLO PER POCHI GIORNI OLTRE 200 ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI. APPROFITTAENE SUBITO**

Grazie alla continuativa politica di vendita dal produttore al consumatore con prezzi d'ingrosso, si presenta l'opportunità unica di acquistare migliaia di articoli a prezzi mai visti, camere da letto, cucine in muratura, bagno, copritermosifoni, armadi a muro, ecc..

## I PUNTI DEL NOSTRO SUCCESSO

- Produzione propria di solo vero legno
- Prezzi contenuti
- ◆ Consulenze arredative




- ◆ Lavorazione a misura
- ◆ Prezzo compreso di IVA, trasporto, montaggio
- ◆ Pagamenti rateali agevolati

**IL VALORE del LEGNO**

Punti vendita in Torino:  
Corso Palermo 16A Tel. 011/85.65 07  
Corso G. Cesare 99bis Tel. 011/248.25.95

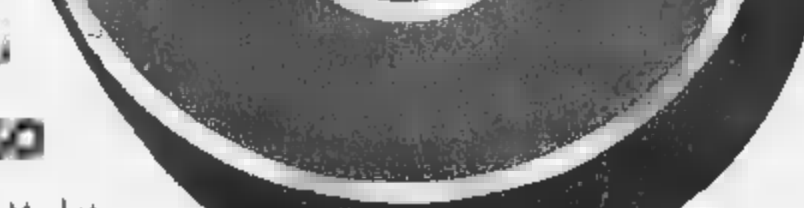


**CAMBI AL NUMERO 7697**  
P.za Statuto 24 - Torino  
(r.a.)



**\*ESCLUSO:  
IVA, IMBALLI A RENDERE,  
ZUCCHERO E  
OFFERTE SPECIALI IN CORSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.



**NIKHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206 - TEL. 011.3982831/839 - FAX 011.3580058/083**

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.00 alle 21.00 - Sabato dalle 6.00 alle 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

<p><b>BIELLA (TO)</b> S.S. LAVORI DI VIVERONE, 36 TEL 0125.577429/28 - 0125.675934/44 FAX 0125.577420</p> <p>Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00 Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00</p>	<p><b>BOCCHI TERME (AL)</b> VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 TEL 0144.324806/49/76 FAX 0144.324715</p> <p>Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00 Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00</p>	<p><b>BOGGIANO (PV)</b> VIA ARTIGIANATO, 10 TEL 0381.346171/81 - 0381.346294/77 FAX 0381.346351</p> <p>Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00 Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00</p>	<p><b>VADO LIGURE (SV)</b> VIA G. GARIBOLDI, 137 TEL 019.216411 FAX 019.216449</p> <p>Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00 Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00</p>
---	--	---	--



## Via al nuovo Ente tabacchi

Parte con una dote di 2.308 miliardi il nuovo Ente tabacchi italiano (Eti) dalla trasformazione del settore industriale dei Monopoli per dare addio, al massimo tra due anni, alle sigarette di Stato. Il patrimonio netto contabile del nuovo ente economico emerge dalla differenza tra i debiti di funzionamento (850 miliardi) e le poste positive: il patrimonio immobiliare (oltre 1000 miliardi), le rimanenze e le disponibilità liquide della so-

cietà. Il nuovo consiglio di amministrazione, presieduto da Maurizio Basile, si è riunito per la prima volta subito dopo la pubblicazione del decreto di nomina e ha approvato lo statuto e il regolamento contabile dell'Eti. «Il prossimo adempimento», dice Basile, «è il distacco del personale dall'amministrazione all'Eti. Poi metteremo a punto un business plan articolato sulla privatizzazione e sulla formazione di una o più società per azioni».

## LA BORSA

MILANO Mobit	-1.459
NEW YORK Dow Jones	-303,46
LONDRA F. Times	-206
TOKYO Nikkei D.	+1.165

## LE MONETE

DOLLARO in Italia	+4,72
YEN in Italia	+0,32
DOLLARO/EURO	-0,0024
YEN/EURO	+1,65

## Affitti, a marzo si cambia

I primi contratti di locazione con le agevolazioni fiscali partiranno tra la fine di marzo e i primi di aprile. Il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, aprendo a Piacenza un convegno di studi sulla materia, ha tenuto a ricordare che attualmente «è praticabile il solo canale dei contratti liberi, ma i contratti agevolati - ha aggiunto - non tarderanno a decollare e potranno essere stipulati in ogni comune d'Italia. Tuttavia godranno

delle agevolazioni fiscali solo se riguarderanno immobili situati in Comuni ad alta tensione abitativa, ma altrove potranno usufruire dell'abbattimento dell'Ici». Sforza ha quindi rivolto un appello ai Comuni perché «diano il loro concreto apporto al decollo della nuova legge utilizzando la possibilità offerta dalla stessa di portare l'Ici per le case locate con i contratti agevolati ad un'aliquota inferiore al 4 per mille. Molto dipenderà da questo».



# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 17 Gennaio 1999 16



Prevertice del G7 ieri a Francoforte. Duisenberg bocchia le «zone obiettivo» dei cambi volute dal Tokyo

## I Grandi al capezzale del Brasile

### Nessun patto in vista tra euro, dollaro e yen

FRANCOFORTE. Mentre il Brasile, vittima dei mercati finanziari internazionali, viene affidato nelle mani del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) e del Tesoro statunitense, gli Stati asiatici che riemergono a fatica dalla «crisi» pensano a vincolare le proprie valute in una specie di Ecu-planetary: come spesso accade, anche in occasione del secondo incontro fra i ministri delle Finanze dell'Ue e di dieci fra i maggiori Stati asiatici. L'Asean conclusosi ieri a Francoforte - le partite più rilevanti si sono giocate ai margini delle riunioni ufficiali.

Finito l'incontro, si è tenuta alla periferia di Francoforte una riunione dei sottosegretari alle Finanze del G7. L'organizzazione dei sette Paesi più industrializzati fra cui l'Italia: all'ordine del giorno vi era la preparazione del vertice dei ministri finanziari e dei governatori dello stesso G7 indetto per il 20 febbraio a Bonn, ma la delicata situazione brasiliana si è imposta pur senza generare decisioni concrete.

Si attende infatti l'esito degli incontri che il ministro delle Finanze brasiliano Pedro Malan sta tenendo in queste ore con il direttore dell'Fmi, Michel Camdessus, e con alti funzionari del ministero del Tesoro statunitense. Più che del pacchetto di aiuti da 41,5 miliardi di dollari prestati dal Fondo al Brasile solo nel dicembre scorso, si tratta di evitare che la svalutazione della moneta brasiliana rischii in un gorgo anche altre economie vacillanti come quelle argentina e messicana.

Sul fronte asiatico, almeno a livello ufficiale, anche l'Asean non ha preso decisioni concrete di rilievo e il risultato dei due giorni di discussioni sono stati sintetizzati dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi in questo modo: sono emersi sia «un sensibile miglioramento dell'economia dei Paesi asiatici», sia «l'importanza della cooperazione tra l'Asia e l'Europa». Costretto ad avanzare la sua proposta solo davanti ai microfoni dei cronisti e non nel documento finale a causa del-

l'opposizione della Cina, il ministro delle Finanze giapponese Kiichiro Miyazawa ha prospettato la creazione di un «paniere» che comprenda yen, dollaro e anche Euro. Una sorta di Ecu planetario su cui dovrebbero orientarsi valute deboli non più esposte alle oscillazioni di un'unica pesante «ancora» ma il dollaro. Nel ricordare la «drammatica dichiarazione di Nixon nel '71 sulla fine della convertibilità del dollaro», Ciampi dal canto suo ha invitato alla cautela affermando che l'esperienza europea dello Sme «è esportabile in Asia» in Sud America in quanto «bisogna vedere quali sono le relazioni fra le varie aree e la convergenza delle economie che si intende legare ad accordi di cambio».

In ogni caso si tratterebbe di un esperimento «asiatico» in quel campo dai confini assai labili indicato col nome di «target zones», le «zone-obiettivo» dei corsi di cambio che durante l'incontro Asean sono nuovamente bocciate come irrealizzabili e pericolose dal presidente della Banca Centrale Europea (Bce) Wim Duisenberg sempre in linea con il presidente della Federal Reserve americana Alan Greenspan. Prima di parlare di target-zones necessarie a ridurre gli effetti negativi della fluttuazione della moneta, ha detto il ministro tedesco Oskar Lafontaine, «serve un avvicinamento delle economie reali delle aree coinvolte nel processo di convergenza monetaria».

Lafontaine «padrone» di casa e presidente di turno dell'Ue a livello di ministri delle Finanze, sintetizzando i risultati dell'incontro, ha affermato che il sistema finanziario mondiale «va riformato» anche al fine «raggiungere una «flessibile stabilità» dei corsi di cambio fra le monete. Uno dei possibili passi concreti in questa direzione è il rafforzamento del controllo sul sistema bancario e sui fondi speculativi come gli «oedg-funds».

Rodolfo Calò

## Fassino: inaccettabili le misure Usa

ROMA. Le recenti misure commerciali statunitensi, «sbagliate e protezionistiche», ha dichiarato il ministro per il Commercio con l'Estero, Piero Fassino. «Cercare di risolvere i conflitti commerciali, come quello sulle banane, con misure tariffarie di ritorsione», ha detto, «è un gravissimo errore: non solo così vengono violati meccanismi e regole che anche gli Stati Uniti si sono impegnati ad utilizzare per risolvere i con-

tenziosi, si mette in discussione la funzione e l'autorità del Wto. Le misure annunciate dagli Stati Uniti, aggiunge il ministro, appaiono tanto più inaccettabili perché sempre di più risulta evidente che esse poco a vedere hanno con le esportazioni delle banane. «In realtà quelle sanzioni appaiono finalizzate a colpire le esportazioni europee a vantaggio dei produttori americani».

## Ora tutto il Sud America ha paura

### L'Argentina prima per rischio speculazione

ROMA. E' un weekend quasi di festa quello che sta vivendo il Brasile, certamente è un week end di ringraziamento per lo scampato pericolo. La svalutazione del real è stata una buona medicina contro la febbre della crisi e i brasiliani, abituati a convivere con l'inflazione, non poi nemmeno troppo spaventati da «moneta nazionale che il cambio libero ha limitato del 17 per cento, mentre gli esportatori sono decisamente euforici per la maggior competitività che farà da grimaldello su molti mercati. Certo questa misura d'emergenza non basterà a risolvere le cose, si attende domani per vedere quale strategia di più lunga portata abbiano escogitato al Banco central e quali indicazioni abbia avuto dal Fondo monetario il ministro dell'economia, Pedro Malan, in missione a Washington. La situazione è ancora traballante e gli occhi di tutti sono puntati sulla nuova politica di cambio da cui dipenderà l'andamento della crisi e la sua estensione geografica. Si, perché l'economia brasiliana è l'ottava al mondo, ma soprat-



Domani si sapranno le nuove decisioni del Banco central e le strategie che ha suggerito il Fondo monetario

Michel Camdessus è alla guida del Fondo monetario internazionale

tutto la più importante dell'America Latina e inevitabilmente una sua recessione rimbalzerebbe sull'intera area sudamericana. Insomma i Paesi della regione che credono di essere immuni dalla crisi che sta attraversando il Brasile, sono fuori dalla realtà, dicono gli analisti da Wall Street e prevedono una frenata della crescita. E la paura che la crisi si allarghi

tormenta governi, imprenditori ed economisti, anche perché c'è il rischio di manovre speculative se le variabili macroeconomiche non saranno stabilizzate rapidamente. Secondo gli esperti Usa il Brasile potrebbe riprendersi in tre mesi, sempre che la speculazione sia tenuta a freno. Ma è proprio il timore che si formi una bolla speculativa che tiene gli investitori con

il fiato sospeso, anche perché sarebbe una bolla destinata a ogni probabilità ad allargarsi agli Stati vicini. In testa alla lista dei Paesi a rischio ci sono Ecuador e Argentina. A Buenos Aires l'onda è d'altronde attesa, visto che i responsabili dell'economia hanno già pronosticato una settimana di fuoco proprio a causa della speculazione. L'Argentina, in pratica, pare non credere troppo che un possibile «effetto domino» la costringa a svalutare il peso, questo anche se è già stata costretta a raddoppiare i suoi tassi interbancari e mentre le previsioni di crescita per il '99 stanno scendendo dal 3% a poco più di zero. Intanto, dopo gli incontri ad alto livello avuti in Brasile, l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella è giunto in Argentina, a Cordoba, il gruppo torinese ha costruito una modernissima fabbrica. La Fiat sta infatti studiando con il governo argentino una serie di progetti grazie ai quali il settore automobilistico può diventare quello trainante per il rilancio dell'economia del Paese.

(v. cor.)

## I FONDI E L'EURO

### Uno «speciale» di Tuttosoldi

Su Tuttosoldi di domani parte una grande iniziativa per i risparmiatori. Oggetti i fondi comuni, entrati nell'età dell'euro. Nuove classificazioni, secondo i dettami di Associazioni (l'associazione di categoria) e, soprattutto, una rivoluzione sotto l'aspetto valutario. I gestori che prima potevano muoversi, a rischio di cambio, ognuno nel suo proprio mercato domestico, ora possono spaziare tra undici piazze borsistiche preoccupandosi della bontà dei titoli e dei settori, e non più del fattore moneta. Il risultato non è solo un ampliamento di opportunità per gli operatori, ma evidentemente anche di occasioni per gli investitori. Anche, infatti, possono beneficiare di un maggior vantaggio di scelte, proprio grazie al fatto che la divisa unica (e conseguentemente la quotazione in euro dei circa 8-9 mila fondi comuni europei) consente paragoni più semplici. Per fornire ai lettori un servizio adeguato alle loro esigenze, è così nata l'idea di uno Speciale-eurofondi, promosso da La Stampa e da altri sette prestigiosi giornali: Le Monde (Francia), Le Temps (Svizzera), Sueddeutsche Zeitung (Germania), Money Observer (Inghilterra), Tageblatt (Lussemburgo), Le Soir (Belgio), El País (Spagna). Ogni tre mesi, simultaneamente in esclusiva nei rispettivi Paesi, queste testate pubblicheranno un rapporto sull'andamento dei fondi nelle diverse realtà. Ma non si tratterà della sola classifica delle performance «visibile». Con la collaborazione di una società di analisi finanziaria americana, la Apt, state elaborate nuove graduatorie che tengono conto del fattore-rischio. Domani, dunque, appuntamento con le nuove euro-classifiche. Come si sono comportati i fondi italiani rispetto alla concorrenza? Nel complesso, non male: tra chi ha guadagnato posizioni di rilievo, anticipiamo quattro nomi, Alto Azionario, Gestibile Europa, Epta International e Ciam Sestante.

Giulio Maggi

## ENERGIA PULITA

Giovedì il Cipe sbloccherà 300 miliardi derivanti dagli aumenti dei carburanti. Altri 1900 serviranno a ridurre il costo del lavoro

## Rispunta la rottamazione per frigo e trasporti

### Dopo la carbon tax il governo prepara «incentivi ambientali»

ROMA. Non solo una tassa ma anche uno strumento per agevolare la produzione di energia pulita, l'uso di trasporti meno inquinanti, il cambio dei vecchi elettrodomestici: la riforestazione. La carbon tax, che per ora si è manifestata solo come aumento della benzina e dei combustibili, è infatti una leva per agire sulla qualità dell'ambiente, attraverso un sistema di incentivi di 300 miliardi, sulla cui utilizzazione il Cipe si pronuncerà giovedì prossimo.

La carbon tax, si ricorda, è una tassa ad invarianza di gettito: se cioè con una mano si chiede con l'altra dovrebbe restituire. I circa 2000 miliardi di gettito previsti, infatti, andranno a finanziare gli sgravi al costo del lavoro. Ma trattandosi di fondi a sostanziale «vocazione ecologica», attraverso il cui utilizzo l'Italia intende rispondere agli impegni di riduzione di emissioni inquinanti, sottoscritti alle con-

Allo studio anche un sistema per favorire la riforestazione

ferenze sul clima di Kyoto e Buenos Aires - si voleva associare la destinazione solo alla politica occupazionale, ma anche a quella più strettamente ambientale. Qui l'istanza del ministro Edo Ronchi, in sede di direzione della Finanziaria, per trasferire 300 di quei 2000 miliardi verso incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficacia energetica e le fonti rinnovabili (articolo 8 della finanziaria, comma 10).

Questa cifra dovrà essere spesa seguendo sei «linee guida» per

Saranno agevolate nuove forme di riscaldamento legate al sole

la riduzione delle emissioni di gas serra, e cioè: aumento di efficienza del sistema elettrico; riduzione dei consumi energetici nei settori industriali, abitativo e terziario; riduzione delle emissioni nei settori non energetici; assorbimento delle emissioni di carbonio dalle foreste.

Sulla base di queste indicazioni di massima, vari ministeri (Industria, Trasporti, Ambiente,

Lavori pubblici) hanno prodotto dei programmi di intervento, ciascuno per la sfera di propria competenza. Poiché il costo di questi programmi è però la soglia dei 300 miliardi previsti per il '99, il Cipe giovedì dovrà decidere quali siano i più maturi e quali, quindi, finanziare per primo. Chiarire che il finanziamento avverrà sottoforma di incentivi o crediti d'imposta.

**TETTI FOTOVOLTAICI.** L'unico progetto già definito riguarda agevolazioni per la realizzazione di 10 mila tetti fotovoltaici, cioè muniti di impianti per la produzione di energia elettrica dal sole. Esempi: pannelli sul tetto per dare elettricità ai condomini.

**ELETTRODOMESTICI.** Tra i primi progetti a vedere la luce potrebbero esserci quelli sulla rottamazione degli elettrodomestici, che prevede «aiuti» per la sostituzione di frigo o lavatrici vecchi con altri di più nuova concezio-



Il ministro dell'ambiente Edo Ronchi

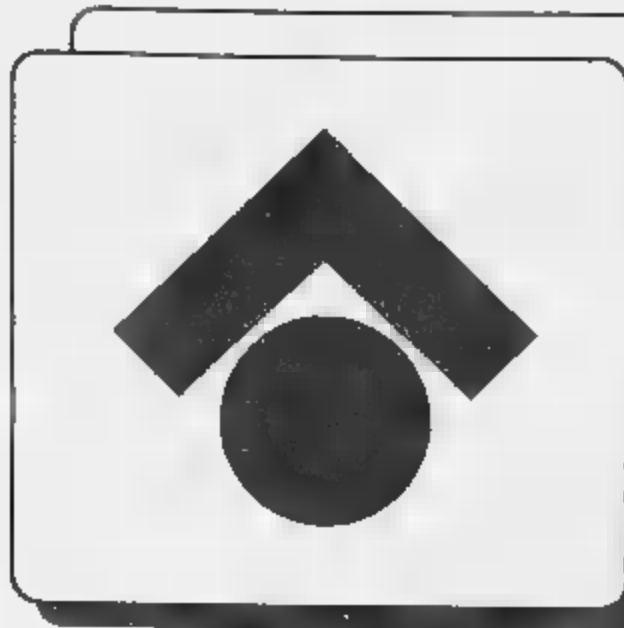
e assorbono anidride carbonica. Il Cipe studierà anche un sistema di incentivazioni per la riforestazione. **NUOVE** Le industrie che decidano di dotarsi di impianti a più basso consumo energetico e a minor impatto ambientale, potranno per questo ottenere delle agevolazioni, dirette o fiscali.

**INVESTIMENTI PULITI.** L'Italia si è impegnata a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Nel conteggio delle quote di riduzione che le competono potrà far rientrare - sia pur in parte - l'abbassamento delle emissioni industriali anche in stabilimenti realizzati in paesi dell'Est europeo o del Terzo Mondo.

**TEMPI.** Entro la seconda settimana di febbraio dovrà essere completo l'elenco delle iniziative da finanziare. Dal 2000 la cifra di 300 miliardi sarà raddoppiata.

Raffaello Masci





servizi

# TECNOCASA

## RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1000 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE E AUTONOMA

### TORINO CITTÀ

**Affiliato Studio sas**  
Via Nizza 343/A, tel. 011.696.39.16 - 667.21.33

**TO - NIZZA**  
Via Balardi: libero, ingresso, tinello, cucinino, bagno, STABILE DECOROSO. L. 259.000.000  
Via Garzignana: attico, libero, ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. L. 315.000.000  
Via Thonon: libero, ingresso, tinello, cucinino, salone, tre camere, bagno. L. 330.000.000  
Via Ventimiglia: libero, ingresso, tinello, cucinino, salone, tre camere, doppi servizi. L. 540.000.000  
Via Ventimiglia: signorile, doppi ingressi, salone, cucina, tre camere, tripli servizi. L. 1.000.000.000

**Affiliato Studio Torino sas**  
Corso Traiano 13/a, tel. 011.610.317 - 317.96.89

**TO - MIRAFIORI**  
Corso Unione Sovietica: appartamento di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno e cantina. Ampia metratura. L. 128.000.000  
Via Torino: libero appartamento di ingresso, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Parzialmente ristrutturato. L. 210.000.000  
Via Onorato Vigili: libero appartamento di ingresso, tre camere, cucinotta, bagno, ripostiglio e cantina. Piano alto. Buono stato interno. L. 218.000.000  
Corso Traiano: libero appartamento di ingresso living su salone, due camere, cucina, bagno, due ripostigli e cantina. Ristrutturato. Parzialmente. L. 290.000.000  
Ad.ze C.so Traiano: libero appartamento in stabile di recente costruzione composto di ingresso, due camere, salone, cucina, doppi servizi, due ripostigli e cantina. Box incluso nel prezzo. Termoautonomia. L. 340.000.000

**Affiliato Studio sas**  
C.so Orbassano 295, tel. 011.311.22.12

**TO - MIRAFIORI NORD**  
LOCALI - Via Pertinace: LIBERO SUBITO ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balconi, cantina. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. L. 115.000.000  
2 LOCALI - C.so Orbassano: LIBERO SUBITO ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 120.000.000  
4 LOCALI - Via Montenovogno: LIBERO ingresso living, sala, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 290.000.000

**Affiliato Studio sas**  
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

**TO - CROCIETTA**  
C.so Duca degli Abruzzi: in stabile d'epoca proponiamo alloggio signorile di ingresso living su salone, tre camere, cucina abitabile, lavandiera, doppi servizi, cantina. Ristrutturato di proprio. Piano alto. L. 740.000.000  
Via Po: pressi via pedonale in stabile con rifiniture alloggio di ingresso, due camere, sala, cucina abitabile e bagno. Posto auto coperto. Piano alto. L. 390.000.000  
Via Pigeletta: alloggio di ingresso, camera, tinello e cucinino, bagno, cantina. Ristrutturato. Ottimo investimento. L. 155.000.000  
Corso Mediterraneo: alloggio di quattro camere, cucina, bagno, cantina. Ottimo. L. 375.000.000  
Isola Pedonale: alloggio prestigioso in palazzina d'epoca di mq. 300 c.a. di ingresso, salone doppio, quattro camere, servizio, suppelletto con due camere, servizio, box. AFFITTO L. 4.000.000

**Affiliato Studio sas**  
Via Tunisi 120/C - tel. 011.318.04.01 - 318.04.98

**TO - LINGOTTO - P.ZZA GALIMBERTI**  
Via Albenga: OCCUPATO ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, balconi, cantina. PIANO ALTO L. 65.000.000  
Via Polina: LIBERO di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina. L. 135.000.000  
Via Vian: NUDA PROPRIETÀ di appartamento di 4 locali e servizi. Piano alto. OTTIMO INVESTIMENTO. L. 180.000.000  
Pressi C.so Uss: LIBERO ALL'ATTO di ingresso living su salotto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 4 balconi, soffitta. RISTRUTTURATO. L. 180.000.000

**Affiliato Studio Filadelfia sas**  
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350.888

**SANTA RITA STADIO**  
C.so Agnelli Stadio: 110 mq. c.a. stabile signorile portineria alloggio composto di: ingresso, tre camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 230.000.000  
Via Bellinora: 75 mq. c.a. alloggio composto di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 150.000.000  
Via Emanuele: 55 mq. c.a. piano alto, esposizione panoramica, composto da camera, cucina, bagno e soffitta. L. 115.000.000  
Via Cadore: 60 mq. c.a. alloggio composto da ampio ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno e cantina. Piano alto con ascensore. L. 130.000.000  
C.so Agnelli: LOCALE COMMERCIALE 55 MQ. L. 130.000.000  
Voleudo Alloggio di 80 MQ. L. 140.000.000

**Affiliato Studio sas**  
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 437.61.62

**TO - SAN DONATO**  
Via Pinelli: libero ingresso, cucina, camera, bagno. RISTRUTTURATO. L. 75.000.000  
Via Pinelli: libero ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balconi. L. 115.000.000  
Via Miglietti: 75 mq. libero ingresso, cucina, bagno, RISTRUTTURATO NUOVO. L. 135.000.000  
Via Peyron: libero ingresso living in sala cucinotta, camera, bagno. RISTRUTTURATO PARTICOLARE. L. 219.000.000  
Via Palmieri: libero ingresso, cucina, 3 camere, bagno, rip. L. 255.000.000

**Affiliato Studio Campidoglio sas**  
P.zza Risorgimento 32, tel. 011.757.285 - 758.858

**TO - CAMPIDOGGIO**  
Via M. Lessona: SEMI ALTO di ingresso camera, bagno, terrazzo LUMINOSISSIMO L. 129.000.000  
Via G. Medici: alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno e cantina. TERMOASCENSORE. PREZZO INTERESSANTE L. 140.000.000  
C.so Tassoni: alloggio di ingresso, 3 camere, bagno e cantina. PIANO ALTO PREZZO AFFARE L. 185.000.000  
SALUGGIA: in stabile d'epoca alloggio di ingresso, cucina, 4 camere, bagno e cantina. OTTIMO L. 235.000.000  
Via Alghero: in stabile d'epoca alloggio di ingresso, cucina, 4 camere, bagno, cantina e soffitta. CON INTERNO L. 285.000.000

**Affiliato Studio Gran Madre sas**  
Corso Moncalieri 1, tel. 011.819.40.18 - 819.51.52

**TO - GRAN MADRE**  
Via Gran Madre: particolare appartamento su 2 livelli: 2° p. ampio soggiorno living, lavanderia, p. mansarda, bagno. RISTRUTTURATO - RISCALDAMENTO AUTONOMO. L. 210.000.000  
Collina: living su cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, POSTO AUTO. L. 250.000.000  
Precollina: soggiorno living, 2 camere, cucina, doppi servizi. OTTIMA COLTURA RISTRUTTURATO - SPLENDIDA VISTA su TORINO!!  
Collina: casa indipendente su 3 lati, IMMERSA nel VERDE con ingressi indipendenti: P.T. soggiorno, camera, tinello, bagno, 1° p. salone, tinello-cucinino, camera, bagno, + SOTTOTETTO SFRUTTABILE. TERRENO, BOX, MAGAZZINI. L. 480.000.000  
Collina: 1,5 da Piazza Hermada casa indipendente su 3 lati P.T. soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, 1° p. 3 camere, bagno, locale armadi, autorimessa, GIARDINO DI 120 MQ. L. 135.000.000

**Affiliato Studio Pozzo Strada sas**  
C.so Francia 28, tel. 011.779.14.15

**TO - POZZO STRADA**  
Via C. Cimone: camera, tinello, cucinino, servizi. RISTRUTTURATO L. 115.000.000  
Via C. Crenna: ULTIMO PIANO di camera, tinello, cucinino, servizi. AMPIO TERRAZZO L. 115.000.000  
Via De Sanctis: ingresso, camera, cucina e servizi. PANORAMICO LUMINOSISSIMO L. 180.000.000  
Via Monginevro: ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere, sala e servizi. Ampia soffitta di 100 mq. ULTIMO PIANO PANORAMICO L. 270.000.000

**Affiliato Studio Francia sas**  
C.so Trapani 22, tel. 011.740.948 - 743.933

**TO - P.ZZA RIVOLI**  
C.so Francia: stabile d'epoca di: ingresso, camera, cucina, bagno, vista panoramica sulla Tesoriera. L. 129.000.000  
Via Beaulard: in casella semindipendente, interno cortile, ingresso living in cucina, camera, bagno, compl. ristrutturato, risc. autonomo. L. 105.000.000  
C.so Trapani: in stabile signorile appartamento di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo, possibilità di box. L. 115.000.000  
V. Sant'Antonino: C.so Montecucco: appartamento in ottimo stabile composto di ingresso, due camere, ampia cucina, bagno, cantina, in buone condizioni interne. L. 162.000.000  
Magazzino via C.so Montecucco: mq. post. mq. due livelli, cancello elettrico. L. 395.000.000

**Affiliato Studio Campidoglio sas**  
Corso Trapani 130/B, tel. 011.382.0000

**TO - PARCO RUFFINI**  
C.so Monte Cucco: tinello, cucinotto e servizi. L. 195.000.000  
C.so Monte Cucco: camera, tinello, cucinino e servizi. PIANO ALTO. L. 235.000.000  
C.so Monte Cucco: SIGNORILE, doppi ingressi, cucina abitabile, salone doppio, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi e cantina. POSSIBILITÀ BOX. L. 425.000.000  
C.so Monte Cucco: doppi ingressi, cucina abitabile, salone doppio, 4 camere, doppi servizi, balconi e 2 cantine. POSSIBILITÀ BOX. RIFINITURE DI PREGIO. POSSIBILITÀ 2 ALLOGGI INDIPENDENTI L. 630.000.000

**Affiliato Studio Centro sas**  
Via Principe Amedeo 13/C, tel. 011.887.650 - 812.7228

**TO - CENTRO P. CASTELLO**  
Via San Francesco d'Assisi: mq. 60 ca. appartamento composto di ingresso su ampio soggiorno, zona cottura arredata, camera e bagno. Risc. autonomo. LUMINOSISSIMO L. 135.000.000  
Ad.ze Via Garibaldi: mq. 90 ca. appartamento di ingresso, sala, due camere, cucina e bagno. Parzialmente da ristrutturare. L. 175.000.000  
Via Po (pressi Piazza Castello): mq. 110 ca. in stabile ristrutturato, piano alto con ascensore di ingresso, sala, camera, cucina, doppi servizi, zona di disimpegno. L. 360.000.000  
Via Po: mq. 140 ca. in stabile signorile, particolare appartamento composto di ingresso, salotto sopralcotto, camera, doppi servizi, zona di disimpegno. Possibilità posto auto. INTERESSANTE L. 650.000.000  
Via Santa Chiara: mq. 220 ca. palazzo della Giovana appartamento piano nobilito composto di ampio ingresso, salone con camino, sala, qual'essere, cucina e bagno. SPLENDIDI PARTICOLARI L. 1.000.000.000

**Affiliato Studio Torino Centro sas**  
Via Berthollet 28, tel. 011.650.4146 - 650.3872

**TO - S. SALVADIO P.ZZA M. CRISTINA**  
Via Pellico: mq. 60 ca. Casa d'Epoca: ingresso, camera, cameretta, cucina e servizi. L. 85.000.000  
Via Nizza: mq. 120 ca. ingresso, tre camere, cameretta, cucina e servizi. DA RISTRUTTURARE L. 115.000.000  
Pressi C. Marconi: mq. 100 ca. ingresso living su soggiorno, due camere, due ripostigli e servizio. OTTIMO STATO L. 229.000.000  
C. Marconi: Casa d'Epoca signorile: mq. 270 ca. doppi ingressi, due balconi, cinque camere, doppi servizi. Ottimo come uso ufficio. POSTO AUTO. BUONO STATO L. 550.000.000  
Via Gialli: Locale Commerciale: mq. 120 ca. con due vetrine e mq. 90 ca. al piano interrato. INTERESSANTE L. 189.000.000

**Affiliato Studio Torino Centro sas**  
Via A. Albertina 32, tel. 011.812.25.60 - 812.31.97

**TO - CENTRO**  
C. Calini: mq. 15 ca. Monolocale piano alto, splendido, con camino, DA RISTRUTTURARE. L. 51.000.000 (Euro 20.338.04)  
Via San Francesco: mq. 75 ca. in stabile d'epoca, ingresso su cucina, camera, cameretta, bagno. PARZ. DA RISTRUTTURARE. L. 140.000.000 (Euro 72.405.60)  
Via Lagrange: mq. 150 ca. in stabile del 1800, piano alto luminoso, panoramico appartamento composto da ingresso, salone, tre camere, cucina, due bagni. PARZ. DA RISTRUTTURARE. Riscaldamento autonomo. L. 450.000.000 (Euro 220.405.60)  
Via Giellati: mq. 200 ca. in stabile del 700, ultimo piano con ascensore, ingresso su ampio salone con quattro camere (di cui una con camino), cucina con camino, tre bagni. Riscaldamento autonomo. DA RISTRUTTURARE. Particolare d'epoca. L. 695.000.000 (Euro 307.251.35)  
P. Maria Teresa (ad.ze): mq. 245 ca. in stabile d'epoca signorile, ingresso, salone con camino, sala da pranzo, quattro camere, cucina, bagno, lavandiera, cantina. Ampio garage. L. 680.000.000 (Euro 351.190.60)

**Affiliato Studio Campidoglio sas**  
Via Moncalieri 47, Grugliasco tel. 011.309.7766 - 309.3128

**TO - GERBIDO**  
Grugliasco: zona Lesna Alloggio in palazzina al terzo piano con ascensore composto da ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. STABILE RISTRUTTURATO OTTIMO L. 139.000.000  
Torino: alloggio di ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere, antebagno, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. OTTIMA METRATURA L. 220.000.000  
CITTÀ: appartamento di ingresso, cucina salone, tre camere, due bagni, cantina. Volendo box PANORAMICO STABILE SIGNORILE L. 335.000.000  
Torino: alloggio di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. COMODO AI SERVIZI L. 111.000.000

### TORINO PROVINCIA

**Affiliato Studio Alpignano sas**  
Via Mazzini 10, tel. 011.966.28.66 - 967.63.92

**ALPIGNANO**  
Alpignano: casa semindipendente situata in centro paese composta al p.t.: box auto, bagno, tavernetta, piano primo: ingresso, salone, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 395.000.000  
Alpignano: villa indipendente 4 lati ampia metratura situata in zona tranquilla. Giardino. L. 620.000.000  
Alpignano: splendida porzione di bifamiliare recente costruzione. Ottimo rifiniture di pregio. L. 650.000.000  
Alpignano: villa bifamiliare composta da due ampi appartamenti, piano interrato: box auto, taverna, bagno, locale caldaia. Giardino. Da vedere. L. 870.000.000

**Affiliato Studio Pianezza sas**  
Via Gramsci 9, tel. 011.966.37.03 - 966.34.71

**PIANEZZA**  
Pianezza: libero alloggio in zona residenziale ultimo piano di ingresso, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, soffitto di 60 mq. L. 145.000.000  
Pianezza: libero subito alloggio residenziale composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. PIA METRATURA. L. 145.000.000  
Pianezza: libero alloggio in stabile recente di ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, cantina e box auto. TERMOAUTONOMO. OTTIMO L. 245.000.000  
Pianezza: libero alloggio in stabile recente di ingresso, sala, cucinotta, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio con mansarda collegata già rifinita di 50 mq. RECENTE. TERMOAUTONOMO. OTTIMO STATO. L. 290.000.000  
Pianezza: libero villa indipendente su 3 lati disposta tutta su un livello composta da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, locale sgombero, cantina, soffitta e giardino privato. ZONA TRANQUILLA. L. 550.000.000

**Affiliato Studio sas**  
Via Chiesa 1, tel. 011.954.15.05 - 954.05.48

**TO - RIVOLI**  
Resno: ai piedi del castello, splendida villa unifamiliare di ampia metratura 3000 mq di giardino. RECENTE L. 1.350.000.000  
Bubbligera: villa bifamiliare composta da 3 alloggi: 3 locali, mq. di 4 locali ed uno di 6 locali. Magazzino di 100 mq. e autorimessa per 4 auto. Giardino di 100 mq. L. 1.350.000.000  
Bubbligera: fraz. Ferriera, residence Dora, alloggio recentissimo di 4 locali e servizi. Box auto doppio. TERMO AUTONOMO L. 315.000.000  
Villarossa: casa indipendente da rifinire composta da: p.t. autorimessa, centrale termica, lavanderia, camera e disimpegno. 1° p. 2 camere, soggiorno, cucina e bagno. L. 300.000.000  
Pianezza: porzione di bifamiliare composta da: 2 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, centrale termica, box e 700 mq. di giardino. L. 450.000.000

**Affiliato Studio Savoia Uno**  
C.so Susa 44, tel. 011.956.18.01

**RIVOLI**  
2 LOCALI - 60 mq. ca.: Alloggio di fronte al comune di Rivoli, ottimo sia come ufficio che come abitazione. INVESTIMENTO. L. 155.000.000 euro 79.487  
LOCALI - 75 mq. ca.: Alloggio recente, ingresso, cucina, 2 camere, bagno e cantina. DA VEDERE. L. 177.000.000 euro 90.789  
LOCALI - 80 mq. ca.: Ultimo piano, ingresso, cucina, 2 camere ampie, bagno, ripostiglio e tre balconi. PANORAMICO. L. 199.000.000 euro 102.051  
3 LOCALI - 85 mq. ca.: Alloggio di ampia metratura di ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e riposi. L. 200.000.000 euro 102.564  
LOCALI - 130 mq. ca.: Affollato piano alloggio su due livelli abitabile, 3 camere e 2 bagni. Ristrutturato. L. 300.000.000 euro 153.846

**Affiliato Studio Giamin sas**  
Via Roma 100, tel. 011.843.35.55

**PINO T.S.E**  
Colle della Medaglia: in piccola palazzina appartamento di ingresso living in soggiorno, cucinotto, bagno e spogliatoio. Completamente rifinito. L. 155.000.000 Euro 79.487  
Pino T.S.E: appartamento mansardato, in piccola palazzina comoda ai servizi, di 100 mq. 85 con ampio terrazzo panoramico. Finiture di pregio. L. 220.000.000 Euro 112.821  
Pino T.S.E: in splendida posizione panoramica porzioni di villa bifamiliare in costruzione composta da: cucina, sala pranzo, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, lavandiera, tripla. Giardino privato di mq. 1000. Ottimo capitolato. Possibilità materiali. A partire da... L. Euro 451.282  
Pino T.S.E: splendida villa indipendente recente costruzione composta da cucina, salone, sala pranzo, 3 camere, 4 bagni, lavandiera, lavandiera, box doppia. Giardino privato 1350 mq. ca. Possibilità panoramica a tranquilla. L. 950.000.000 Euro 467.478

**Affiliato Studio Savoia Uno**  
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.85.70.17

**SAUZE D'OULX**  
Sauze d'Oulx: appartamento centralissimo di ingresso, soggiorno, cucinotta, 1 camera e servizi. Di ampia metratura e panoramica. L. 169.000.000  
Sauze d'Oulx: stupendo bilocale con ottima esposizione e impagabile vista. Finemente arredato. Con posto auto e cantina. L. 195.000.000  
Sauze d'Oulx: Juvencaux. Caratteristico monolocale. Completamente arredato. Con giardino esclusivo e box auto. A sole L. 110.000.000  
Sauze d'Oulx: appartamento monolocale con ottima rifiniture. Ben esposto. Immerso nel verde. Ottimo per reddito. L. 93.000.000  
Sauze d'Oulx: trilocale composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e servizi. Comodo al centro ed agli impianti di risalita. L. 190.000.000

**Affiliato Studio Savoia Uno**  
Via Medai 23/a, tel. 0122.902.691

**BARDONECCHIA**  
Bardonecchia: a 100 mt da impianti ski bilocale ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. ARREDATO OTTIMO PER INVESTIMENTO. L. 148.000.000  
Bardonecchia: trilocale con ampio terrazzo, balconi e posto auto coperto. OTTIMO L. 315.000.000  
Bardonecchia: vicino stazione F.S. piano alto e soleggiato. ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e balcone. AFFARE. L. 185.000.000  
Borgata Gleise: a 3 km da Bardonecchia disponiamo di appartamenti a varia metratura in belle restaurate, in stile rustico in posizione molto soleggiata e panoramica. Prezzi a partire da L. 180.000.000

**Affiliato Studio Savoia Uno**  
Strada Torino 4, tel. 0122.64.10.44 - 64.09.94

**BUSSOLENO**  
Bussoleno: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, cantina, posto auto coperto, orto privato. L. 116.000.000  
Bussoleno: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 140.000.000  
Bruzolo: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, disimpegno, cantina, box auto. L. 160.000.000  
Chianocco: porzione di bifamiliare composta da: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bistrucchi, tavernetta, lavanderia, ampio garage, giardino privato. RECENTE. L. 199.000.000  
Foresto: villa bifamiliare composta da 2 appartamenti di ingresso, 3 camere, sala, cucina, cantina, box auto, giardino privato 700 mq. ca. L. 440.000.000







Sgambetto inglese alla Bell, il nuovo numero uno globale ha 23 milioni di clienti

# L'impero mondiale dei cellulari

## Nozze AirTouch-Vodafone

**FRANCISCO.** L'americana AirTouch e la britannica Vodafone, due tra le maggiori aziende di telecomunicazione cellulare, hanno annunciato ufficialmente la loro fusione per dar vita al primo e più importante operatore di telefonia mobile al mondo.

L'annuncio è stato fatto nella serata di venerdì (l'alba di ieri in Italia) a San Francisco, dove ha sede operativa e legale la AirTouch, con un comunicato congiunto nel quale le due imprese precisano che la nuova compagnia che andrà così a costituirsi potrà contare su un capitale finanziario di circa 110 miliardi di dollari, ponendosi al terzo posto nella graduatoria di valore della Borsa del Regno Unito (dove avrà sede la nuova società). La nuova azienda assumerà il nome «Vodafone AirTouch Plc».

La comunicazione dell'accordo è stata fatta subito dopo che era stato annunciato il ritiro dell'offerta avanzata dalla Bell Atlantic, un'altra azienda di telefonia mobile americana, fino a tre ore fa a sua volta decisa a entrare in possesso del pacchetto di maggioranza dell'AirTouch.

Secondo il comunicato diffuso a San Francisco gli azionisti di AirTouch riceveranno cinque azioni ordinarie Vodafone e nove dollari per ogni titolo in possesso, il che porte-

**AUTO**

### «Renault punta a Nissan»

**TOKYO.** Il mondo dei motori messo a rumore dalla notizia di un'altra possibile fusione internazionale: la automobilistica francese Renault sarebbe intenzionata a rivelare il 20 per cento del capitale della giapponese Nissan. Lo ha scritto ieri il quotidiano economico di Tokyo «Nihon Keizai Shimbun». Secondo il giornale, il colosso automobilistico nipponico, che attraversando un difficile momento finanziario dovuto alla crisi del Paese, starebbe valutando seriamente i termini dell'offerta della Renault. Oltre all'acquisizione del 20 per cento delle azioni, la casa francese avrebbe proposto alla Nissan due intese collaterali: un accordo di collaborazione nella distribuzione delle autovetture prodotte dai due gruppi e uno sull'utilizzo da parte della casa francese delle fabbriche e delle officine Nissan all'estero.

rebbe il valore complessivo dell'operazione finanziaria tra i 55,5 e i 60 milioni di dollari.

La «Vodafone AirTouch Plc», sempre secondo quei dati, avrà milioni di abbonati ai suoi servizi di telefonia cellulare e di Pcs, suddivisi per gli altrettanti Paesi nei quattro continenti dove intende operare.

Oltre che primo operatore di telefonia mobile, la neonata società sarà il sesto assoluto nella lista dei principali gruppi internazionali di telecomunicazioni che vede in cima alla classifica la Sbc-Ameritech, al secondo la statunitense At&T, al terzo Bell Atlantic-Gte seguita da Mci Worldcom e dalla

giapponese Ntt.

La transazione finanziaria è stata approvata dai consigli di amministrazione delle due società e dovrà ora essere ratificata dagli azionisti. Una volta superata questa fase, la fusione sarà resa effettiva e operante. Non prima, secondo le previsioni, della seconda metà del 1999.

Alla presidenza e alla direzione generale della nuova compagnia sarà chiamato Chris Gent, che attualmente ricopre gli stessi incarichi alla Vodafone e che sarà affiancato da Sam Ginn, attuale direttore genera-

COREA NELLA FUTURITÀ (DATI IN MILIARDI DI DOLLARI)		
Società	Data	Valore
ROTHMANS-BAT	nel '99	110,0
WILLI	gennaio '99	21,0
BP-AMOCO	dicembre '98	80,0
BELL ATLANTIC-GTE	agosto '98	48,0
DAIMLER-CHRYSLER	luglio '98	52,9
CITICORP-TRAVELERS	maggio '98	92,0
NATIONSBANK-BANKAMERICA	aprile '98	70,0
BANC ONE-FIRST CHICAGO NBD	aprile '98	60,0

le dell'AirTouch. Ognuna delle due aziende nominerà sette dei 14 membri del consiglio di amministrazione e l'équipe della direzione sarà composta in modo paritario da rappresentanti delle due compagnie. La sede della nuova società sarà a Newbury, in Gran Bretagna, mentre resteranno a San Francisco le sedi operative per l'America e per l'Asia.

La Bell Atlantic fino a pochi giorni fa era data favorita per un accordo con l'AirTouch (che ha una partecipazione in Omnitel) tramite Pronto Italia. Se ci fosse riuscita avrebbe esteso la propria rete di telefonia mobile sull'intero territorio Usa

attraverso l'acquisizione di una compagnia radicata sul versante del Pacifico come è appunto AirTouch. Ma il sogno di Bell Atlantic si è infranto all'inizio del mese, quando a sorpresa è spuntato il rilancio della Vodafone. A nulla è valso il scontro tra i due gruppi, che aveva dichiarato l'altro un dirigente della società.

Con l'accordo, Vodafone sbarca dunque in America dopo aver già conquistato importanti presenze nella telefonia cellulare di mezza Europa: Francia, Germania, Olanda e Svezia. (r. e. s.)

Una girandola di incontri ieri a Milano

## Stretta di Mediobanca per Comit-Bancaroma

Lucchini: domani forse saprete di più in consiglio dirò tutto, oggi taccio

**MILANO.** Il presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia, è seduto tra Cesare Geronzi e Luigi Lucchini, presidenti dei due istituti, Bancaroma e Comit, che Cuccia vuole unire per raccogliere in un unico gruppo due quote di controllo (insieme hanno il 16%) di via Filodrammatici. Nella stessa fila, gomito a gomito, siedono il presidente di Mediobanca Francesco Cingano, il braccio destro di Cuccia Vincenzo Maranghi e Cesare Romiti, presidente di Ros. Se la parata significa qualcosa oltre al suggestivo colpo d'occhio, la «sfilata» dei sei banchieri venuti ad ascoltare il governatore Antonio Fazio che riceve alla Cattolica la

segnale indicava nelle ultime settimane che la questione era tornata al centro delle trattative. Lo stesso annuncio della riorganizzazione (comprensiva di dimissioni) del gruppo che fa capo a Sergio Cragnotti, uno dei grandi protetti di Bancaroma, era stato letto da molti come un indizio che il presidente Geronzi stia mettendo ordine nei crediti dell'istituto romano. Non è un mistero infatti che una delle condizioni sulle quali gli amministratori della Commercial si erano impuntati era l'unificazione dei criteri di valutazione dei crediti. A questo proposito sarà interessante vedere se, dopo



Luigi Lucchini

**Per Unicredit prima verifica dopo l'assemblea sulle deleghe e poteri del presidente**

la trasformazione di Credit in Unicredit, ossia in una entità che oltre ad essere azienda bancaria (ma per poco, poiché le attività di banca verranno scorporate) è holding capogruppo, dovranno essere rimeditati i poteri del presidente e del comitato esecutivo, con relative deleghe. Un discorso che attiene alla corporate governance (della quale il neo consigliere Franco Grande Stevens è un esperto) e che non si esaurirà certo domani, ma domani dovrà cominciare ad essere affrontato. Dopo la guerriglia tra fondazioni e management del Credit e la pace siglata lunedì in assemblea a Genova, è però intenzione di tutti cementare la tregua. Dopo la tempesta, si aspetta quindi un consiglio sul velluto.

Valeria Sacchi

Dal quartier generale di Parigi Arnault precisa: «Non impossibili ulteriori aumenti nel capitale»

## Vuitton ormai al 26,7% in Gucci

### Ma il «patron» del lusso esclude un'Opa

**MILANO.** Arrivata al 26,7% la quota di Bernard Arnault, patron della Lvmh (Louis Vuitton Moët Hennessy) nel capitale della public company fiorentina Gucci. E non è escluso un ulteriore aumento del pacchetto azionario e l'ingresso del finanziere nel consiglio di amministrazione. Sulla base della quotazione dei titoli Gucci in Borsa l'investimento del gruppo Lvmh si aggira sui 2000 miliardi di lire. La comunicazione della quota in possesso della Lvmh all'organismo di vigilanza della Borsa di New York, dove Gucci è quotata, è arrivata venerdì.

Non è pubblica la dichiarazione di intenti, ma è trapelato che c'è alcuna intenzione di lanciare un'Opa né alcuna iniziativa ostile nei confronti di Gucci e del suo management. E neppure attraverso Arnault, come è scritto da alcuni giornali nei giorni scorsi. L'intenzione di non lanciare l'Opa su Gucci, Arnault l'aveva espressa subito dopo essersi aggiudicato, 9 gennaio, la quota posseduta da Prada (9,5%). «Non lancerò nessun'Opa, ho più del 15% non posso dire quanto», detto a Milano in occasione della sfilata di Armani, aggiungendo di stimare molto il presidente Domenico De Tommaso e lo stilista Tom Ford (artefici del rilancio della griffe fiorentina) e di volerli entrambi al suo fianco.

Ma il giallo sulle reali intenzioni del re del lusso continua. «Le Figaro» sostiene che Arnault stia tessendo legami con Prada. E Bertelli, amministratore delegato del gruppo milanese - forte dei 140 milioni di dollari di plusvalenza incassati per

Gucci - ha dichiarato di voler intraprendere la strada delle acquisizioni.

C'è poi chi sostiene che Arnault - che ha in cassa un forte liquidità, miliardi a fine '97 - potrebbe rivelarsi un alleato prezioso per il patron Lvmh nei piani di espansione sul mercato italiano, per creare un maxipolo del lusso.

Quello che è sicuro è che le performance del gruppo Gucci fanno gola al mercato: ricavi netti di 740,6 milioni di dollari i primi nove mesi dell'esercizio che chiude il 31 gennaio) e che per il target (doppia G) continua la festa: il 5 dicembre valevano 56 dollari e venerdì New York Stock Exchange hanno chiuso a quota 72,6 dollari.

Agnese Vigna



Una modella vestita Gucci a una sfilata milanese. Ora il marchio è di fatto controllato dall'impero Vuitton

**Indagine sorpresa**  
**Aerei, l'Italia è fra i Paesi con meno ritardi**

**PADOVA.** L'Italia tra i Paesi che causano una minore percentuale di ritardi nel traffico aereo soprattutto se rapportati alla quantità: lo ha detto il presidente dell'Ente nazionale di assistenza al volo Luciano Mancini, citando i dati sui ritardi forniti da Eurocontrol. Nel novembre 1998, l'Italia ha incassato sui ritardi dovuti esclusivamente alle restrizioni di flusso del traffico aereo per il 6%, contro l'8% della Germania, il 10% della Spagna, il 14% della Svizzera, il 16% della Gran Bretagna e il 28% della Francia, sebbene quest'ultima conti su un volume di traffico doppio rispetto all'Italia. Il controllo nazionale - balza evidente - può vantare quindi prestazioni di gran lunga migliori.

Il centro di Roma Ciampino, a seconda del periodo dell'anno, si piazza tra l'8° e il 5° posto nella lista dei primi otto centri di assistenza al volo europei dal punto di vista della domanda di traffico: i primi quattro sono Londra, Parigi, Maastricht e Francoforte. In particolare il centro regionale di assistenza al volo di Padova, che gestisce il 7,5% della rete aerea nazionale, ha registrato un tempo medio di permanenza in sorvolo pari a 18 minuti.

**Azienda leader nel settore idrotermosanitario e arredobagno ricerca un VENDITORE**  
per Torino e Provincia  
I candidati devono avere un'età superiore ai 35 anni, una buona conoscenza del settore e del territorio e preferibilmente la residenza a Torino.  
Si garantisce riservatezza inviare curriculum a:  
Publikompass - 10100 Torino

**Media azienda meccanica in crescente sviluppo ricerca RESPONSABILE UFFICIO TECNICO**  
pluriennale esperienza nella progettazione e sviluppo di stampi per stampaggio a freddo e attrezzature di assemblaggio.  
Si richiede:  
- Buona conoscenza di tecniche CAD/CAM  
- Tiroli preferenziali Lauree in Ingegneria Meccanica  
- Buona conoscenza lingua inglese, tedesco o francese  
- Capacità di coordinamento del personale e dei fornitori  
- Capacità di interfacciarsi con i servizi commerciali e di produzione  
- Gestione tecnica dei fornitori  
- Età compresa tra i 35 e i 45 anni  
Inviare curriculum a:  
Q.M.G. Casella Postale, 40 - 10080 Rivarolo (TO)

**Azienda metalmeccanica GIOVANE VENDITORE DIPLOMATO**  
da inserire in propria organizzazione commerciale preferibile precedente esperienza. Scrivere a Publikompass - 10100 TORINO.

**Importatore Casa leader giapponese utensileria ceramica e primaria Casa metallo duro Repubblica Ceca, cerca AGENTI**

per le province piemontesi  
Si richiede buona esperienza maturata nel settore specifico, dinamismo, facilità di contatto umano, introduzione nella clientela utilizzatrice, auto propria, età max 40 anni. Offro buon portafoglio clienti esistente, eventuale fisso provvisoriale, incentivi, prodotti al top qualitativo in continua evoluzione. Possibilità per elemento valido dell'assunzione della responsabilità vendite Italia nell'arco di alcuni anni. Inquadramento Enasarco. Gradite dell'inglese.  
Scrivere Publikompass 19 10100 Torino

**Società certificata, concessionaria di due aziende multinazionali nel settore dei lubrificanti industriali e per autotrazione cerca AGENTE COMMERCIALE**  
per la zona di Torino e provincia.  
Si richiede qualificata esperienza vendite, possib. precedente in azienda. Iscrizione Camera di Commercio e Albo Agenti.  
Offerta inquadramento sindacale di legge, condizioni vantaggiose.  
Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5630 10100 Torino

**La Pernigotti S.p.A. nel quadro del potenziamento delle sue strutture di Laboratorio desidera assumere un RELAZIONE TECNICO DI LABORATORIO**  
per il settore Preparati per Gelateria e Pasticcceria con funzioni di controllo qualità e ricerca e sviluppo.  
Si richiede:  
- Età compresa fra i 25 e i 35 anni  
- Laurea in discipline tecniche.  
La posizione è di particolare interesse a suscettibile di sviluppi professionali.  
Le condizioni economiche e l'inquadramento sono adattabili alle caratteristiche ed alla professionalità dei migliori candidati.  
Costituirà elemento preferenziale l'esperienza vissuta in materia e la conoscenza del settore specifico.  
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum via posta o via fax, a:  
Pernigotti S.p.A. Viale della Rimembranza, 100 - 15067 NOVI LIGURE (Alessandria) fax 0143.779.732

**ICE Cent. 10 servizi CERCA LAUREATE/I**  
**1 MILIONE AL GIORNO**  
IMPRENDIT. DI OGNI PROVINCIA  
età 28/33 anni, in vendita o in affitto, esperienze, vendite, relazioni.  
chiamare Numero 1144 fax 02

**VirLab**  
In laboratorio con i grandi orientati  
CD-ROM multimediale Per Windows e Mac  
Tullio REGGE e Piero BIANUCCI  
Nello Spazio tra le STELLE  
Da Galileo Galilei alla Sonda Galileo  
LA STAMPA Specchio

**COUPON PER L'ACQUISTO CD-ROM IN CONTRASSEGNO**  
Desidero ricevere il seguente cd-rom in contrassegno al prezzo indicato (comprensivo di spese postali): **L. 19.900**  
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_  
Ritagliare e inviare questo coupon a: LA STAMPA - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32 - 10126 Torino oppure via fax al 011/65.68.393  
I cd-rom multimediali sono per Windows 95, Windows 3.1 e Mac.



CISALPINA TOURS. SIMPATIA, PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA AL SERVIZIO DEL CLIENTE.

Nella foto: in piedi da sinistra Patrizia Tonina, Marzia Tosco e Veronica Icardi; seduti da sinistra Roberto Beltrampoli e Ines Succato Winchell. Sono partner di P. di R.: Franco Fiore, Divisione Tecnica; Anna Olmo e Ivo Malsano, Divisione Web Internet; Paola Maritan e Elena Sorrentino, Divisione Uffici Stampa Spettacolo; Roberto Sole Palazzini, Divisione Creativa e Grafica; Massimo Perini e Marco Andrea Ferrari, Fotografi.

La Scola, 1996, p. 105.

*Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381*

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

## A black and white portrait of a man with a beard and glasses, wearing a dark jacket. The image is grainy and has a high-contrast, almost stencil-like quality. The man is looking slightly to the left of the camera. The background is dark and indistinct.

## Vanni Cornero

Giv, Itainvest e Coopfond hanno dato vita ad una holding, raggruppando aziende vitivinicole «con alta potenzialità qualitativa, ma carenti di mezzi finanziari, commerciali e manageriali» situate nel Centro e nel Sud d'Italia. Lo ha comunicato Itainvest che in una nota ha precisato le partecipazioni azionarie: Giv 51 per cento, Itainvest 30 per cento e Coopfond 19 per cento.

**LATTE.** Entro la fine di gennaio il governo conta di chiudere il tormentato vicenda delle quote con un decreto o un disegno di legge. Le linee guida del provvedimento allo studio del ministero sono: rateizzazione delle multe, riordino del sistema delle quote con revocche e riassegnazione a seconda delle effettive esigenze aziendali, regionalizzazione delle quantità da produrre. Il

■ **Risicoltori** ■ **industriali italia-**  
ni del settore sono letteralmente in  
rivolta: «La Commissione europea  
vuole cancellarci», accusano ■ han-  
no annunciato che, da domani a sa-  
bato, verranno bloccati per prote-  
sta gli scambi alle Borse risi ■ **Mo-**  
vara, Vercelli, Pavia, Mortara ■ **Mi-**  
lano. «Bruxelles - dice ■ nota

congiunta del Comitato intersindacale riscoltori italiani e dell'Associazione industrie risiere italiane - sta mettendo a rischio migliaia di posti. Dopo un crollo del 30%, la Commissione vuole abbattere drasticamente i prezzi della materia prima, con una riforma che favorirebbe il prodotto d'importazione senza portare alcun vantaggio al consumatore. Esiste - conclude il comunicato - una proposta dell'Italia per dare un equilibrio al mercato ma l'Unione europea rifiuta di discuterla. Sotto accusa sono soprattutto i dazi agevolati al prodotto proveniente dagli Usa e dai Paesi terzi, ma la Commissione europea risponde di non avere al momento



■ una proposta di riforma del mercato del riso: «Stiamo studiando - assicurano a Bruxelles - per dar

**ROMA.** Sempre più alto il deficit dell'import-export bovino: nei primi otto mesi del '98 il disavanzo valutario ha superato i 280 miliardi, con un aumento di circa il 30 per cento sullo stesso periodo del '97. In particolare, segnala l'Ismea che ha raccolto i dati, da gennaio ad agosto '98 l'Italia ha acquistato dall'estero animali vivi e carni per un totale di oltre 400 mila tonnellate, con un aumento del 15 per cento sui primi otto mesi '97 e una spesa che ha sfiorato i 3143 miliardi, crescita del 25,3 per cento. Sul fronte delle esportazioni, invece, ad una caduta del 13,6 per cento in volume, per un ammontare ■ 78.300 tonnellate, ha corrisposto una contrazione dell'1,6 per cento degli introiti, scesi a 336 miliardi.

Il dramma della disoccupazione è evidente, ■ ■ ■ in che misura ci si può attendere dall'agricoltura un contributo per farlo cessare?

«L'agricoltura può dare una mano a combattere la disoccupazione se si mette in condizione di avere un mercato del lavoro moderno e flessibile. Lo sviluppo di un'impresa veramente competitiva dà impulso all'intera filiera: genera un rapporto nuovo tra produttori e consumatori tutto giocato sulla qualità e sulla genuinità dei prodotti italiani».

Maurizio Tropeano

Il nuovo contenitore è in plastica con sponde abbattibili. Il che consente di diminuire gli ingombri nel trasporto a vuoto il volume tra la cassetta aperta e chiusa è infatti di  quattro e  notevoli anche i vantaggi che derivano dal peso ridotto.

esportazioni. Ma direttamente più grave per noi è la questione riso: riuscirà il ministro a far cambiare idea a Bruxelles sui dazi agevolati agli Usa? E l'import dai Paesi terzi?

«E' un problema sul quale siamo fortemente impegnati perché, non dimentichiamolo, siamo il Paese maggior produttore in Europa. La Commissione ha proseguito nella politica delle concessioni e degli accordi bilaterali con i Paesi terzi».

---

la moderna distribuzione - ha detto il presidente del **\_\_\_\_\_** zio Marco Salvi illustrando l'iniziativa - in quanto è consapevole che finalmente il problema viene affrontato a livello nazionale, all'interno di un "sistema Italia" per l'Europa. Oltre al risparmio per il minor ingombro - ha spiegato Gianni Bonora direttore del **\_\_\_\_\_** Cpr - l'impiego dei nuovi imballaggi avrà un impatto ambientale usuale a im-

ro, perché il materiale (polipropilene colorato in regola con le nuove norme europee sui contenitori in plastica per alimenti) ne permette il totale recupero per «creare» altre cassette senza dover produrre alcun rifiuto. Le cassette avranno anche le misure standard europee di 40 centimetri per 60, mentre quelle attuali sono di 30 per 60 centimetri.

## Gianni Stornello

**R**ICHIESTO, richiestissimo. E così Paolo Bedoni, presidente nazionale della Condiretti ha deciso «venire sotto la Mola assieme al segretario generale Franco Pasquali, per incontrare, domani, i vertici piemontesi dell'organizzazione. Spiega Gianfranco Tamietto, il direttore subalpino: «E' necessario un confronto con i vertici confederali, in questo momento di intensi cambiamenti che vedono coinvolte innanzitutto le Regioni. L'agricoltura piemontese ed i suoi imprenditori cercano con uno sforzo non indifferente di portare «loro imprese alla competizione ed al mercato. Affinché questo avvenga «sollecitudine, si attendono dalle Confederazioni proposte ed indicazioni puntuali». E Bedoni non si sottrae alle questioni anche perché «richieste di certezza dei coltivatori piemontesi in realtà sono comuni a tutta Italia.

I tagli proposti per il bilancio Ue mettono l'agricoltura di fronte a nuovi scenari. A ■ ■ ■ ■ ■ aggiungono le divergenze all'interno dei Quindici, legate ad Agenda 2000. Ognuno deve avere piani ben precisi per sopravvivere all'impatto con ■ ■ ■ ■ ■ mercato. Qual è ■ ■ ■ ■ ■ ricetta Coldiretti per l'Italia?

«Non c'è dubbio che — a fronte a — e sarebbe un errore grave da parte delle imprese agricole sottovalutarne la portata e le implicazioni. La — netta unica apre — periodo di forte competizione tra le diverse economie nazionali. — avranno maggiori possibilità di sviluppo — di crescita le agricolture che sapranno realizzare alleanze efficaci all'interno dei rispettivi sistemi economici e sociali. In Europa la nostra battaglia punta al riequilibrio tra le produzioni continentali e quelle mediterranee. Abbiamo bisogno di sostenere queste produzioni all'interno di una politica agricola che incentivi — crescita di imprese competitive. Il punto chiave è la riduzione dei costi. Il nostro progetto, che è al centro del "lavoro agricolo", tende proprio a dare questa forza nuova all'impresa. L'importante è che il governo si muova con rapidità e coerenza sugli interventi presidi».

L'annosa vicenda del latte pare stia per vedere la sua conclusione definitiva. Una volta azzerato tutto che succederà?

«Noi abbiamo una posizione molto precisa, e non da ora. Occorrono certezze, numeri e coordinate inequivocabili da dare alle nostre imprese. Dobbiamo partire da questi dati per chiudere una stagione di ambiguità e di equivoci»

A black and white portrait of a man with dark hair, wearing a dark suit jacket, a white shirt, and a patterned tie. He is looking directly at the camera with a slight smile. The background is dark and out of focus.

**Paolo Bedoni, presidente Coldiretti**

**«La politica agricola  
si deve inquadrare  
in una strategia  
globale sull'Ue»**

Abbiamo perso tempo prezioso per le strategie del settore e questo ha provocato danni e ritardi gravi a tutta la filiera. Ora abbiamo bisogno di ridiscutere le quote a Bruxelles, poiché è evidente che in Italia la produzione è molto superiore alle quote assegnate. Ma al tempo stesso dobbiamo portare l'attenzione su regole e strumenti che consentano il rafforzamento delle imprese che sono in grado di andare sul mercato, delle strutture cooperative e delle associazioni

**Una cassetta fa risparmiare il 10 per cento sulla frutta**

**MILANO.** Spariranno presto quelle cassette, di legno, di cartone o di plastica, che al mercato contengono la frutta e la verdura e che rappresentano un problema non indifferente, di costi e di riciclaggio. Considerando che per ogni chilo di ortofrutta l'imballaggio «perdere» rappresenta dal 12 al 15 per cento, in Italia ogni anno si crea una «montagna» di scatole, vassoi, cestelli, cassette, contenitori di varia forma, del peso complessivo di 2 milioni e mezzo di tonnellate. E il loro smaltimento costa 450 miliardi di lire l'anno. Il che vuol dire che un prezzo medio all'ingrosso di 1200 lire per un chilo di frutta e verdura, di cui il 30 per cento (350 lire) rappresentano il costo dell'imballaggio e del trasporto. Che pesa sul consumatore. Con un imballaggio innovativo che sta per essere utilizzato in Italia il risparmio per il consumatore potrà essere del 10 per cento.

per cento circa, dato che il costo del trasporto si riduce di 70 lire il chilo. Il marchingegno che permetterà di risparmiare si chiama Cpr System che significa «Imballaggio spondo abbattibile»: le nuove cassette sono realizzate in materiale completamente riciclabile ed hanno le sponde ripiegabili. Ciò consente di risparmiare nel trasporto a vuoto: si pensi che quattro cassette chiuse occupano lo spazio di una aperta. L'interesse dei produttori in Italia è stato istantaneo, tanto che vi hanno aderito oltre 60 grandi imprese del settore. Oltre al maggior produttore di ortofrutti, hanno aderito all'iniziativa coordinata dal Cso (Centri servizi ortofrutticoli di Ferrara) grossisti privati, alcune Mo-  
(Macro organizzazioni commerciali) e l'associazione dei mercati generali. «Al Cpr System guarda — interesse



La proposta controcorrente dello scrittore radicale palestinese Edward Said: «No alla separazione, sì ■ uno Stato binazionale»

# ISRAELE~PALESTINA

## una sola bandiera

**C** il crollo del governo Netanyahu, inciampato sugli accordi di pace di Wye, è forse arrivato il momento di chiedersi se l'intero processo iniziato ■ Oslo nel '93 sia lo strumento giusto per portare la pace tra i palestinesi e gli israeliani. In pace che il processo di pace abbia di fatto rinviato l'autentica riconciliazione che deve compiersi, se la secolare guerra tra sionismo e palestinesi è alla fine. Oslo ha preparato ■ scena della separazione, ■ la vera pace può arrivare solo con uno Stato binazionale israeliano-palestinese.

Non è facile immaginare. Le versioni ufficiali dei fatti sionista-israeliani e palestinesi sono inconciliabili. Gli israeliani raccontano che hanno fatto una guerra d'indipendenza ■ così si sono conquistati l'indipendenza; i palestinesi invece dicono che la loro società è stata distrutta ■ la maggior parte della popolazione scacciata. Di fatto, questa inconciliabilità era già ovvia alle generazioni ■ primi leader ■ pensatori sionisti, ■ lo era ovviamente a tutti i palestinesi.

Il sionismo non era cieco ■ fronte alla presenza degli arabi in Palestina, scrive l'insigne storico israeliano Zeev Sternhell nel suo recente libro *The Founding Myths of Israel*. (I miti fondanti di Israele). «Anche i sionisti che non avevano mai visitato il Paese sapevano che non ■ privo di abitanti. Al tempo stesso, né il movimento sionista all'estero né i pionieri che cominciavano a insediarsi nel Paese riuscivano a immaginare una politica nei confronti del movimento nazionale palestinese. La ■ ragione ■ ciò non era una mancanza ■ comprensione del problema, ma un chiaro riconoscimento dell'insormontabile contraddizione tra gli obiettivi di base».

Numericamente superiori agli ebrei, gli arabi palestinesi, nel periodo successivo alla Dichiarazione di Balfour del 1917 e al Mandato britannico, rifiutarono sempre qualunque cosa compromettesse il loro predominio. E' ingiusto rimproverare retrospettivamente ai palestinesi di ■ aver accettato la divisione nel '47. Fino al '48, gli ebrei occupavano ■ più del 7 per cento del territorio. Perché mai, dissero gli arabi quando venne loro proposto ■ spartizione, avrebbero dovuto concedere ■ per cento della Palestina agli ebrei, che erano in larga minoranza? Né ■ dichiarazione di Balfour né ■ Mandato avevano mai riconosciuto ai palestinesi specifici diritti politici, intesi in senso opposto a quelli civili ■ religiosi. L'idea dell'ineguaglianza tra ebrei e arabi era perciò insita fin dall'inizio nella politica britannica, e quindi di Israele e degli Usa.

Il conflitto appare di difficile soluzione perché, ■ contendere la stessa terra, ci sono due popoli che hanno sempre pensato di averne diritto e sperato che sarebbe stata l'altra parte, prima o poi, a rinunciare o andarsene. Una parte ha vinto la guerra, l'altra l'ha persa. ■ la contesa è viva più che mai. Noi palestinesi ci chiediamo perché mai un ebreo nato a Varsavia o a New York abbia il diritto di stabilirsi qui (in base alla Legge del Ritorno d'Israele), mentre noi, il popolo che vive qui da secoli, non possiamo.

care e rinunciare alla nostra storia di perdite continue, espropriati proprio da quel popolo che ha insegnato ■ tutti l'importanza di non dimenticare il passato.

■ «ragioni d'essere» ■ Israele come Stato è sempre stata quella che ci doveva essere un Paese separato, un rifugio, esclusivamente per gli ebrei. Oslo stessa si basava sul principio della separazione tra gli ebrei e gli altri, come Yitzhak Rabin non si stancava di ripetere.

Lo sforzo di separare è arrivato contemporaneamente, e paradossalmente, allo sforzo di prendere sempre più terra, ■ che a sua volta significava acquisire, da parte israeliana, sempre più palestinesi. In Israele propriamente detto, i palestinesi ammontano a circa un milione, quasi il 20 per cento della popolazione. Tra Gaza, Gerusalemme Est e la West Bank, lo ■ dove gli insediamenti sono più fitti, ci sono almeno due milioni e mezzo di palestinesi. Per collegare gli insediamenti ed evitare gli arabi, Israele ha costruito un intero sistema ■ strade tangenziali che girano attorno alle città e ai villaggi palestinesi. Ma l'area della Palestina storica è così piccola, e così strettamente intrecciata sono gli israeliani e i palestinesi, nonostante le disuguaglianze ■ e l'insoddisfazione reciproca, che ■ separazione non può esistere né funzionare. Si calcola che entro ■ 2010 sarà raggiunta ■ parità demografica. E allora?

Chiaramente, ■ sistema che privilegia gli ebrei israeliani non soddisferà né chi vuole uno Stato ebraico interamente omogeneo né chi vive lì ma non è ebreo. Per i primi, i palestinesi sono un ostacolo da eliminare in qualche modo; per gli altri, essere palestinesi in una società ebraica significa logorarsi per sempre in una condizione di inferiorità.



Me i palestinesi di Israele non vogliono andarsene; dicono di ■ nel loro Paese e rifiutano qualsiasi discorso ■ unirsi a uno Stato palestinese separato, se mai ■ sarà uno. Intanto le misere condizioni imposte ad Arafat gli rendono difficile tenere a freno gli assai politicizzati abitanti ■ Gaza e d'West Bank. Questi palestinesi aspirano all'autodeterminazione e, contrariamente ai calcoli di Israele, non sembrano demordere affatto. E' anche evidente che in quanto popolo arabo ■ e, data l'estrema freddezza dei trattati di pace tra Israele e l'Egitto e la Giordania, questo fatto è importante ■ i palestinesi vogliono preservare a ogni costo la loro identità di appartenenti al mondo arabo ■ islamico circostante.

Per tutte queste ragioni, l'autodeterminazione palestinese in uno Stato separato è impraticabile. ■ lo è il principio di separazione tra una popolazione araba priva della sovranità e una ebraica che ■ l'ha, entrambe però



**«I due popoli sono così intrecciati che separarli non è possibile»**

**«Il processo di pace ha di fatto rinviato la riconciliazione perché fondato sulla divisione»**

demograficamente mescolate ■ irrimediabilmente ■. Il problema, a mio parere, ■ è trovare sempre nuovi mezzi per cercare di separarli, ma vedere ■ possibile farli convivere nel modo più corretto e pacifico possibile.

Quello di ■ una impasse deprimente, per non dire maledetta. I sionisti dentro e fuori Israele rinunceranno al loro desiderio ■ uno Stato ebraico separato; i palestinesi vogliono per sé la stessa cosa, pur avendo accettato da Oslo ■ sai meno ■ questo. ■ in entrambi i casi l'idea di uno Stato «per sé» va semplicemente contro la logica dei fatti: escludendo pulizie etniche e trasferimenti ■ massivi come nel '48, non c'è modo per Israele di sbarazzarsi dei palestinesi o per i palestinesi ■ gli ebrei.

Quanto più persisterà l'attuale modello di insediamenti israeliani e confinamento-resistenza palestinese, tanto meno probabile sarà un'autentica sicurezza per l'una ■ l'altra parte. E' sempre ■ chia-

ramente assurdo che l'ossessione per la sicurezza di Netanyahu venisse espressa soltanto in termini di acquiescenza palestinese alle sue richieste. Arafat, spalleggiato da Washington e dalla ■ di costituzione palestinese, è ogni giorno più repressivo. La violenza, l'odio ■ l'intolleranza ■ dall'ingiustizia, dalla povertà e dalla frustrazione politica.

Allo stesso tempo però, poiché neppure Israele ha ■ costituzione ■ e poiché i partiti ultrasionisti stanno acquisendo un sempre maggiore potere politico, gruppi di ebrei israeliani hanno cominciato a organizzarsi ■ all'idea ■ una democrazia laica per tutti i cittadini d'Israele. Il carismatico Azmi Bishara, membro arabo della Knesset, ha parlato anche di ampliare il concetto di cittadinanza ■ via di uscita dei criteri etnici e religiosi che ■ fanno di Israele uno Stato di fatto non democratico per il ■ per cento ■ popolazione.

Oggi però ci sono ■ israeliani

che parlano esplicitamente di «post-sionismo», dato che dopo 50 anni di storia israeliana il sionismo classico non ha fornito né ■ soluzione alla presenza palestinese né una presenza esclusivamente ebraica. Io non vedo altra strada che iniziare ora ■ parlare di condivisione della terra che ci ha imposti l'uno all'altro, dividendola ■ un modo veramente democratico, con uguali diritti per ogni cittadino. Non può esserci riconciliazione a meno che entrambi i popoli, due comunità di gente che soffrono, non decidano che ■ loro esistenza ■ una questione laica ■ che va trattata come tale.

Questo non significa una diminuzione della vita ebraica in quanto tale ■ una resa delle aspirazioni ■ dell'esistenza politica degli arabi palestinesi. Al contrario, significa autodeterminazione per entrambi i popoli. Significa però anche volontà di ammorbidire, ridurre e infine rinunciare a uno status speciale per uno dei due popoli a spese dell'altro. La Legge del Ritorno per gli ebrei e il diritto a rientrare in patria dei rifugiati palestinesi devono essere considerate ■ reciproco equilibrio. Vanno ridimensionate l'idea di Grande Israele come terra data ■ Dio agli ebrei e quella della Palestina ■ araba che non può essere alienata dalla patria araba.

La storia millenaria della Palestina, ed è questo un aspetto interessante, fornisce almeno due precedenti di pensiero laico in questi termini. La Palestina è ed ■ sempre stata terra di molte storie; è semplificazione radicale pensarla principalmente o esclusivamente ebraica o araba. La presenza ebraica, per quanto di lunga data, non è assolutamente la principale. Tanto per cominciare, nelle epoche anti-

che qui sono vissuti i Cananei, i Moabiti, i Gassiti e i Filistei. Poi, in epoche più moderne, ■ arrivati i Romani, gli Ottomani, i Bizantini e i crociati. La Palestina è multiculturale, multiethnica, multireligiosa. C'è poca giustificazione storica per l'omogeneità, come ■ è poca per l'idea attuale di purezza nazionale, o etnica e religiosa.

In secondo luogo, già nel periodo tra le due guerre, un piccolo ma importante gruppo di pensatori ebrei come Judah Magnes, Buber, Arendt si batteva per ■ Stato binazionale. ■ logica del sionismo sovrappone naturalmente i loro sforzi, ma l'idea ■ ben viva qui e ora, tra ebrei e arabi frustrati dagli evidenti limiti del presente. L'essenza della loro visione ■ la coesistenza e ■ condivisione ■ modi che richiedono una volontà innovativa, audace, ■ di andare oltre l'arido stallo della rivendicazione e del rifiuto. Una volta fatto il passo iniziale di riconoscere l'altro come uguale, la strada che abbiamo davanti diventa possibile e affascinante.

Il passo iniziale, però, è molto difficile da fare. Gli ebrei israeliani sono isolati dalla realtà palestinese: molti dicono addirittura che non ■ riguarda. Ricordo che la prima volta che andai da Ramallah a Israele, pensai che era ■ passare dal Bangladesh al Sud della California. ■ la realtà non è mai così.

La mia generazione di palestinesi, che ■ non si è ripresa dalla choc di aver perso tutto nel '48, trova quasi impossibile accettare che le nostre ■ nostre fattorie siano state usurpate da altra gente. Non vedo modo di eludere il fatto che nel '48 un popolo ■ ha scacciato un altro, commettendo una grave ingiustizia. Leggere la storia dei pa-



A sinistra, ■ scrittore palestinese Edward Said. Sotto, ■ premier israeliano Yitzhak Rabin, ■ nel '95



Edward Said, emigrato negli Stati Uniti dopo la ■ dello Stato di Israele, è nato a Gerusalemme nel 1935. Insegna letterature comparate alla Columbia University e scrive sul «New York Times». Nel ■ libro più noto ■ «Orientalismo», pubblicato ■ Bollati Boringhieri, demolisce i luoghi comuni dell'Occidente sulla cultura islamica. Su posizioni dichiaratamente radicali, Said si rifà alla scuola di Francoforte, al pensiero politico di Antonio Gramsci e al filosofo inglese Raymond Williams, su posizioni marxiste. L'editore ■ Gamberetti ha appena pubblicato ■ «Cultura e imperialismo». Letteratura e ■ nel progetto culturale dell'Occidente. Nel '95 ■ uscì ■ «La questione palestinese. La tragedia di essere vittima delle vittime» da Gamberetti. ■ «Dire la ■ Gli intellettuali e il potere» da Feltrinelli.

Una strada nella città vecchia ■ Gerusalemme. In basso, l'incontro tra Benjamin Netanyahu e il leader palestinese Yasser Arafat, con la mediazione di ■ Clinton, sul confine tra Gaza ■ Israele ■ 15 dicembre scorso

lestinesi e quella degli ■ insieme non solo dà alla tragedia dell'Olocausto e a quella che ne deriva ai palestinesi la loro piena forza, ma rivela anche come, nel ■ delle loro vite intrecciate ■ partire ■ '48, a uno dei due popoli, i palestinesi, ■ toccata una parte sproporzionata di dolore e di perdite.

Gli israeliani ortodossi e di destra e i loro sostenitori non vedono in tutto questo un problema. Sì, dicono ■ abbiamo vinto, ma così doveva essere. Questa terra ■ la terra di Israele, ■ di ■ altro. Questi però non sono gli unici israeliani. Per altri, che vogliono la pace come conseguenza della riconciliazione, c'è ■ profonda insoddisfazione nei confronti della crescente presa dei partiti religiosi e dell'ingiustizia di Oslo. ■ percepisce così una forte volontà ■ cercare la pace ■ qualcosa che non sia più l'«araffa-araffa ■ la bomba suicida».

Per alcuni palestinesi, poiché loro sono la parte debole, i perdenti, rinunciare alla completa restituzione della Palestina araba ■ come rinunciare alla propria storia. Ma la maggior parte degli altri, soprattutto ■ generazione dei miei figli, guarda al futuro in maniera più anticonformista, oltre il conflitto e le perdite senza fine. Ovviamente, l'establishment ■ entrambe le comunità è troppo legato alle attuali correnti di pensiero aporistiche per arrischiare qualcosa di diverso. ■ sono altri (palestinesi e israeliani) che hanno cominciato a formulare alternative radicali allo status quo. Rifiutano di accettare le limitazioni di Oslo, quella che uno studioso israeliano ha chiamato «pace senza palestinesi», mentre altri mi dicono che la vera battaglia è per la parità dei diritti tra arabi ed ebrei, non per ■ entità palestinese separata, dipendente e debole.

Occorre partire da qualcosa che manca totalmente alle attuali realtà israeliana e palestinese: l'idea e la pratica della cittadinanza, e non di una comunità etnica ■ razziale, come veicolo principale della coesistenza. E' la cittadinanza che ■ diritto agli stessi privilegi e alle stesse risorse sia per gli ebrei israeliani che per gli arabi palestinesi. Diventa perciò necessaria una costituzione, che dia a ciascun gruppo lo stesso diritto all'autodeterminazione e uguale accesso alla terra. E nessuna delle due parti dovrebbe ■ ostaggio degli estremisti religiosi. Ma il sentimento di essere vittime e perseguitati è così incancrenito che è quasi impossibile auspicare iniziative politiche che tengano ebrei e arabi agli stessi principi generali di uguaglianza civile.

La sfida ■ confronti, ma anche all'interno, della società civile, che da lungo tempo è subordinata al nazionalismo, diventato ormai un ostacolo alla riconciliazione. Le alternative ■ sgradevolmente semplici: o continua la guerra finché gli ■ costi dell'attuale processo di pace) o si cerca una via basata sulla pace e l'uguaglianza (come in Sud Africa dopo l'apartheid). Una volta riconosciuto che i palestinesi ■ gli israeliani sono qui per rimanere, la conclusione onesta dev'essere la necessità di una coesistenza pacifica e di una genuina riconciliazione. Una vera autodeterminazione. Sfortunatamente, l'ingiustizia e la belligeranza non diminuiscono da sole: devono essere attaccate ■ gli interessati.

Edward Said  
New York Times-La Stampa



# IL CASO. Il Führer era affascinato dallo scrittore: la conferma Caro Jünger, firmato Hitler

## «Ho letto tutti i suoi libri»

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ernst Jünger avrebbe potuto diventare il «cantore dello Stato nazional-socialista», l'«intellettuale-simbolo» del Terzo Reich? Il ritrovamento di quattro lettere inviate fra il 1926 e il 1929 all'autore di *Fuoco e sangue* da Adolf Hitler e dal suo segretario Rudolf Hess (ne riproduciamo una per concessione della *Welt am Sonntag*) riaccende in Germania polemiche che, fino all'ultimo, hanno segnato la vita e l'attività di un intellettuale di confine.

Se, infatti, lo scrittore morto a 102 anni il 17 febbraio dell'88 — cadette mai alle lusinghe del partito nazional-socialista — contrapponendogli piuttosto un «nuovo nazionalismo» che considerava il nazismo un «compagno di lotta» contro la Repubblica di Weimar — il suo ruolo è controverso. E il tentativo hitleriano di «associare Jünger» negli anni decisivi per la conquista del potere fu pressante, come testimoniano le lettere: anche dopo prese di distanza che l'autore dell'*Orologio a polvere* non esitò a manifestare. Il 27 maggio del 1926, per esempio, Hitler definisce Jünger «uno dei pochi autori che hanno saputo rappresentare con forza l'esperienza del fronte». Confessa di aver letto tutti gli scritti pubblicati dallo scrittore allora quarantunenne. E aggiunge: «Con una gioia ancora più grande ho ricevuto la copia di *Fuoco e sangue*» — suo tempo inviati personalmente da lei con un'amichevole dedica.

L'11 giugno a Hess si scrive: «Herr Hitler la ringrazia moltissimo per la sua lettera del 6 di questo mese, come pure per lo *Standarte* (la rivista dei reduci dal fronte) e il saggio *Unitèvi*, che lo ha molto interessato. Herr Hitler sarebbe lieto di poterle parlare di

persona: l'occasione si presenterà probabilmente molto presto, durante un suo passaggio per Lipsia in automobile. Un saluto tedesco».

Come mostrano i riferimenti al fronte, alla base dell'attrazione per Jünger c'è anche la comune esperienza nella prima guerra mondiale, nella quale entrambi ricevettero importanti decorazioni: la massima onorificenza prussiana, la medaglia al valore «Pour le Mérite», Jünger; la Croce di Ferro di prima classe, Hitler. Ma il riferimento al saggio *Unitèvi* non è casuale: l'autore riconosce alla guida del nazional-socialismo la capacità di «conquistare la classe operaia tedesca all'ideologia nazionale». Ma non è sicuro di aver trovato un uomo tanto conquistato dall'idea da riuscire a unificare intorno a sé tutti gli interessi. Perché non adottare piuttosto un «Consiglio centrale di guida», si chiedeva Jünger, capace di rappresentare al meglio la miriade di gruppi nazionalisti?

Dell'esistenza delle lettere hanno dato conferma la vedova dello scrittore, Liselotte, che ne ha autorizzato la pubblicazione, e il direttore del Museo Nazionale Schiller di Marbach, Ulrich Ott. La loro — e i riferimenti più o meno espliciti a repliche di Jünger andate perdute — consentono di ricostruire una trama di contatti epistolari, quali non sempre lo scrittore-reduce mostrava in sintonia con Hitler. Il 10 ottobre del 1929, per esempio, Hess scrive a Jünger per giustificare il comportamento del partito nazional-socialista e del capo nei confronti del cosiddetto «Movimento popolare contadino» sviluppatosi nella regione settentrionale dello Schleswig-Holstein, e responsabile di una serie di attentati. I nazisti, con i quali i contadini simpatizzavano, avevano pubblicamente preso le distanze

dalle violenze, e per questo in un articolo del 29 settembre Jünger aveva accusato personalmente Hitler di «tradire la rivoluzione nazionale». Replicando a una sua lettera — anch'essa perduta — Hess difende il corso legalitario seguito dal suo capo: «Le autorità potrebbero servirsi degli attentati per legittimare azioni contro il movimento», scrive. Fu Hitler a spuntarla, e non i nazional-rivoluzionari nei quali si riconosceva Jünger: gli autori degli attentati vennero processati, e il movimento contadino dello Schleswig-Holstein confluisce in gran parte nel partito nazional-socialista. Ma la testimonianza è esplosiva: dimostra che i nazionalisti vicini a Jünger sapevano essere più radicali dei nazisti.

Emanuele Novazio

I tentativi di associarlo al Terzo Reich fallirono tanto che l'intellettuale partecipò al fallito attentato contro il «capo»



Adolf Hitler  
A destra  
lo scrittore  
Ernst  
Jünger  
in un disegno  
di Levine

## UNA VENERAZIONE NON RICAMBIATA

Ma servì all'autore di «Fuoco e sangue» per evitare carcere e persecuzioni

Hitler lo ammirava, come lo ammirò tutta quella generazione di soldati tedeschi che andava al fronte del secondo conflitto mondiale portando nello zaino *Tempeste d'acciaio*, il libro sulla Grande Guerra. Ernst Jünger, che del libro fu l'autore, ricambiò cercando di non pronunciare mai il nome del dittatore nazista, e — era solo una faccenda — gusto, o di disgusto. Ci fu sì la dedica di *Feuer und Blut* (*Fuoco e sangue*, stampato nel 1925) al Führer nazionale, Adolf Hitler, che già un germanista come Ferruccio Masini brandì come una clava contro Jünger, e nel secolo dei totalitarismi le cose sono sempre complicate.

Eroe leggendario nella prima guerra mondiale, lo scrittore, che a 18 anni era scappato a casa per arruolarsi nella Legione Straniera, rappresenta almeno nella sua prima fase una cultura politica ostile alla democrazia, aristocratica, militarista. Però agli inviti di Hitler e Hess non rispose. Il capo del — disse — Silvia Ronchey in una rara intervista concessa nel '95 quando compi cent'anni, — pubblicata sulla *Stampa*, uno di quei piccoli settari che bazzicavano attorno.

«Grazie a Dio — aggiunge — l'incontro non fu. L'incontro avvenne sui libri, che Jünger continuò a pubblicare nella Germania nazista. Hitler non compariva se

non travestito, in modo peraltro trasparente. Divenne il Forestaro in uno dei capolavori, *Sulle scogliere di marmo* (lo italiano per Guanda), oppure Kniebold nei diari parigini dal '41 al '44. Nomi simbolici. Il Forestaro, nel romanzo del '39, è un'allegoria del male: plebeo, crudele, demagogico, astuto, folle, si annida col esercito nel cuore della foresta più barbara e inumana. Il suo nome in tedesco, Oberfürster, indica un «superguardiaboschi», un custode dell'ancstrale. Quando uscì il libro, il riferimento fu subito colto, ma il Forestaro-Hitler non mosse un dito. Lo raccontò lo stesso Jünger a Antonio Goni e Franco Volpi, nel volume-intervista *I prossimi titani* (Adelphi): «Il Reichsleiter di

Hannover... si lamentò a Berlino, nella convinzione che il libro incitasse al complotto. Hitler... sentenziò che dovevano lasciarmi in pace. Non fu l'unica volta: anche dopo il fallito attentato del gruppo — ufficiali che faceva capo a Von Stauffenberg, pare sia stato Hitler-Kniebold in persona a salvare lo scrittore, che faceva parte del gruppo di congiurati. Jünger fu indagato, interrogato, minacciato, ma alla fine la sanzione consistette solo nell'espulsione dall'esercito. L'antica ammirazione del Forestaro fu il salvataggio che lui seppa utilizzare. Ad esempio collaborando con — «nazional bolscevico» Ernst Niekisch, e scrivendo sulla sua rivista fino al '37, quando Niekisch venne arrestato dai na-

zisti per essere poi condannato all'ergastolo.

Va detto che lo scrittore centenario esercita nei suoi ricordi persino un certo understatement, quando dice di essere stato «un oppositore, ma non un oppositore politico. Ero semplicemente su un'altra dimensione». Nel '44 scrisse — per pubblicarlo in Svizzera nel '45 — un lungimirante trattato dal titolo *La pace* (Guanda), dedicato al figlio caduto il 29 novembre '44 presso Carrara. Poi si ritirò a Wilflingen, all'ombra del castello Stauffenberg, dove morì il 17 febbraio '98, con una sterminata «logografia alle spalle, e una tomba in un luogo davvero simbolico».



in quattro lettere

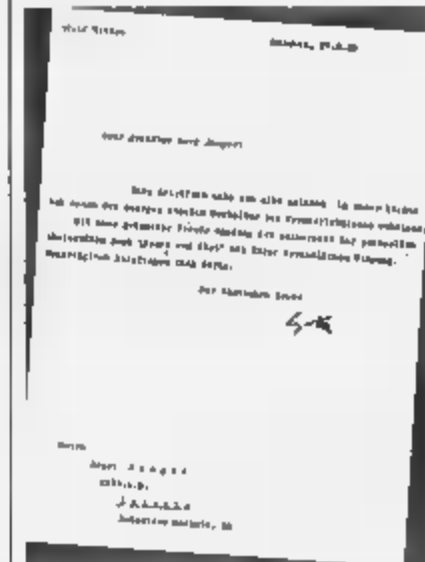
## L'INEDITO

La lettera inedita di Hitler a Jünger, datata 27 maggio 1926, viene pubblicata oggi, dalla *Welt am Sonntag* a corredo di un ampio servizio sui rapporti tra il dittatore tedesco e il filosofo. Eccone la traduzione.

Egregio signor Jünger  
Ho letto tutte le sue opere. In esse ho imparato ad apprezzare uno dei pochi forti autori in grado di rappresentare l'esperienza del fronte. Con una gioia — più grande ho ricevuto il libro da lei a suo tempo inviati (*Fuoco e sangue*) con la sua dedica amichevole. Anche per questo la ringrazio di cuore.

Un saluto tedesco

Adolf Hitler



LETTERE AL GIORNALE

## I tabù del «politicamente corretto». Fs, i sogni fanno viaggiare gratis

### Vidal, i romanzi e la pornografia

Caro *Stampa*, quel giudice capo della Corte Suprema degli Stati Uniti, William Rehnquist, potrebbe ancora apparire un oggetto sconosciuto, in Europa. Ma basta riaprire il romanzo *Myron* di Gore Vidal (uscito nel 1974) alla prima pagina.

Qui si menziona una recente decisione della Suprema Corte, appunto, che lascia libera ogni comunità di stabilire che cosa è la pornografia, e se vi si può ravvisare un — con i comportamenti antisociali. E Vidal — chiedeva — gli editori di romanzi di vita contemporanea non dovessero allora farne due edizioni diverse. Per esempio, una per Los Angeles, con le parolacce normalmente usate a Los Angeles, e una per il moralistico North Dakota, dove gli stessi termini potrebbero suonare spregiati e sconvolgenti.

Da parte sua, Vidal decide di sostituire — tutte le scene di — più spinto e pazzesco in *Myron* — ogni parolaccia col nome di un giudice rispettabilissimo della Corte Suprema responsabile della decisione. Soprattutto, Rehnquist. Per esempio: «un lungo rehnquist scuro lievemente curvo in punta, due grosse powell (altro giudice) pendule».

Chissà — anche oggi — potrebbero applicare gli stessi eleganti accorgimenti stilistici agli attuali veti e dogmi e tabù della «political correctness». Magari lasciando ancora libere le comunità di decidere sugli orpelli e sui pregiudizi?

Alberto Arbasino

### Meraviglie in arrivo sui treni lumaca

Martedì 12 gennaio 1999, leggo su *La Stampa* il nuovo criterio con cui le Fs calcoleranno il costo del biglietto ferroviario.

Non più su classe e chilometraggio, ma sulla «velocità», puntualità, confort, frequenza ecc.: sogno — desto?

A questo punto mi pare pro-

prio che il ministro dei Trasporti intenda far viaggiare gratis gli italiani.

Molto probabilmente egli si serve esclusivamente del Tgv Roma-Milano, perché se usasse altre linee, in particolare in Piemonte, una proposta del genere non l'avrebbe certamente esternata.

Verranno a cessare carrozze in esclusivo uso di donne di ogni colore e nazione che costringono i viaggiatori paganti a rimanere in piedi nei corridoi, senza che nessuno intervenga a risolvere l'annoso problema, vedi in particolare Torino-Milano.

Non avremo più scioperi e ritardi. Niente treni stipati all'overdose per mancanza di iniziativa del personale dirigente. Non più pendolari che debbono arrancare ogni giorno i treni lumaca che fanno perdere ore di lavoro a causa di ritardi, o intercetti con servizi igienici inservibili per la sporcizia e l'incuria, frutteremo la velocità di moderni treni su linee costruite anteguerra, forse '15-'18, e dulcis in fundo cesserà il pericolo di contrarre l'asbestosi, così dicono gli esperti, per le carrozze coltivate con l'amianto.

Sono certo che continueremo a subire disagi, — viaggeremo gratis, perché non riesco a capire come faranno a realizzare tutte queste meraviglie per calcolare il costo del biglietto.

Grazie signor ministro, anche le illusioni a volte aiutano a vivere.

Carlo Gatto  
Moncalieri

### Lavoro impossibile per i non militesenti

Mario — Maria — diplomano o si laureano e desiderano entrare nel mondo del lavoro. Entrambi hanno le capacità per occupare brillantemente il posto di lavoro che viene loro offerto. In regime di pari opportunità i dirigenti dell'azienda sceglierebbero sulla base dell'esito di un colloquio e

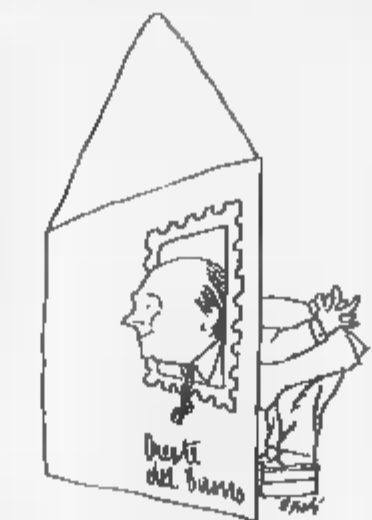
di test psicoattitudinali.

È un particolare non trascurabile: Mario non è militesente per cui non sarà disponibile la prima di un anno — circa — tempo — per l'arrivo della «cartolina» per la chiamata alle armi più la durata — servizio di leva. A questo punto la scelta è ovvia: Maria avrà il po-

sto e Mario non sarà neanche convocato per un colloquio.

Finito il servizio di leva Mario andrà alla ricerca di un lavoro, ma complessivamente avrà — anno e mezzo in meno per trovarlo. Dal momento che ciò avviene quando Mario ha un'età compresa fra 20 e — anni mediamente — che questo è il perio-

LA LETTERA DI CASA



## Truffa italiana una vocazione anche nel lotto

al lotto ha rivelato che — solo i padri nudi come sostiene la convinzione popolare, a insegnare ai propri figli a rubare, — anche i padri italiani appartenenti a qualsiasi classe non scherzano. Il figlio ubbidiente offerto come simbolo d'innocenza è chiamato a distinguere la pallina giusta nell'interesse della famiglia.

Oreste del Buono

cominciare da quegli inimicabili... benefattori della malanità. Ma, a pensarci bene, le cose non sarebbero potute andare avanti diversamente, dato che all'indomani di quel fatidico giorno — e nemmeno successivamente — non sono state varate leggi particolarmente severe — tali da fungere da efficace deterrente per chi avesse un... debole per le cosiddette tangenti. Come — raziocinante mi sono più volte chiesto: PERCHÉ? Forse perché esiste un proverbio che dice: CHI STA BEN NON TRAMUTI, forse perché quella debolezza di cui sopra è molto più esesa — ramificata di quello che le tante vuote parole di sdegno pronunciate a suo tempo potrebbero far pensare...

Gentile ingegnere, la scoperta recentissima della truffa — solo i padri nudi come sostiene la convinzione popolare, a insegnare ai propri figli a rubare, — anche i padri italiani appartenenti a qualsiasi classe non scherzano. Il figlio ubbidiente offerto come simbolo d'innocenza è chiamato a distinguere la pallina giusta nell'interesse della famiglia.

Oreste del Buono

realtà, purtroppo le donne sono ancora troppo spesso discriminate nel mondo del lavoro, ma ciò avviene per l'arretratezza culturale — colui che discrimina, non per una discriminazione attuata direttamente dallo Stato — le — leggi.

Cosa dire del terzo fratello maschio che — deve fare il militare? E dei fortunati che ricevono il congedo per esubero, quasi fosse una lotteria? E di coloro che — hanno una vista da falco o che — troppo magri — riformati? (l'esercito non ha bisogno di cecchini o di lottatori, esistono mansioni d'ufficio).

Ed ancora, sapete che se un giovane entro il compimento del 25° anno ottiene — contratto di lavoro all'estero, è esentato dal fare il servizio di leva? Se invece lo ottiene in Italia, dovrà fare il militare; comunque in Italia non lo otterrà mai, perché non è militesente (ditemi se non è un'ingiustizia).

Insomma, il militare devono farlo tutti, ma proprio tutti oppure nessuno. Oggi non esistono più le condizioni perché la co-scrizione obbligatoria esista; anche un paese nazionalista come la Francia l'ha abolita. Mi viene da pensare che tanta ritrosia in Italia sia dovuta alle costosissime forniture militari che sparirebbero; avete idea — cosa potrebbe farsi con quei soldi diversamente utilizzati?

Grazie per aver sopportato l'amaro sfogo di — ventisette brillantemente laureato in Ingegneria, non militesente.

Dario Trifone  
Ficarazzi, Catania  
trifoned@iol.it

### I contrabbandieri fermano gli

Apprendo dai giornali che i contrabbandieri — sigarette che operano nel Brindisino sono stati in grado di bloccare gli scafi albanesi. Un'idea: ritiriamo le motorizzate dalla guardia di Finanze e

delle altre forze di polizia che operano nel Canale d'Otranto, e che non servono né a fermare il contrabbando né il flusso continuo di immigrati, e appaltiamo ai contrabbandieri il blocco degli extracomunitari.

Pagheremmo con un probabile maggior arrivo di sigarette, ma risparmierebbero parecchio di più con la cessazione dell'assalto di clandestini al Bel Paese, e mettendoci a riposo i nostri guardacoste. Da notare che i contrabbandieri — hanno pattugliato il mare — tistano le nostre coste, non hanno costituito blocchi navali davanti all'Albania, ma semplicemente hanno avvertito che la faccenda dava a loro fastidio.

Vincenzo Forneris, Torino

### Io e famiglie l'amore basta

Son rimasto colpito da una lettera di una madre adottiva, che è tutto un inno all'adozione: l'adozione è stupenda, l'adozione è meravigliosa, lei ama persino la madre biologica, — problema, l'amore risolve tutto, lei trabocca di amore ecc. ecc.

Sarà! Allora come mai nelle famiglie adottive (come del resto in tutte le famiglie!) ci sono difficoltà, delusioni, zone d'ombra? E' tutto davvero risolvibile con la dedizione e l'amore? Mi pare che nell'attuale tempo ci sia — massiccia negazione dei lati difficili, problematici, negativi di qualsiasi rapporto umano, ve di extracomunitari: son tutti buoni, bravi, basta tender loro la mano... ohi, tutto risolto!

Filippo Arditi





Libri, provviste e magie ai margini del bosco: i consigli di Mario Rigoni Stern per trascorrere i mesi più freddi

# Inverno, istruzioni per l'uso

Legna da ardere e niente tv, aspettando la primavera

Grappa contro l'influenza, fuoco di faggio che non sporca il camino, patate di montagna e miele di salvia delle isole dalmate

**O**RA la maggior parte delle famiglie ■ di sabato al supermercato ■ far la spesa per tutta la settimana, ma ■ sono ancora nei nostri paesi ■ dove invece che al supermercato la spesa, ■ meglio le scorte per l'inverno ■ se le procurano come un tempo: dall'orto e dalla stalla, e credo che in molti paesi lontani si continui a far così. Come farebbero, altrimenti, nelle sconfinatissime campagne ■ dove, si legge nelle cronache, da mesi operai, colcosiani e minatori ■ ricevono alcuna paga? O nella Patagonia, nel Nord del continente asiatico dalla Corea alla Siberia, in certi Stati del Sud America, ■ in villaggi lontani del Canada e dell'Alaska?

L'attesa dell'inverno s'è consumata lavorando per accumulare ■ denaro ma scorte di legna secca, farina, patate, verdura in composta, funghi secchi, oca a pezzi nel suo grasso, carne affumicata, mezzene di lardo sotto sale, sardelle pure sotto sale, mele e ciliegie essiccate, marmellate di frutta selvatica e così via ■ tutto quello che la natura ci dona dalle ■ di primavera ai raccolti d'autunno. Se poi ■ tutto questo si aggiunge un maiale ucciso ■ insaccato con la Luna buona di dicembre, allora, se vengono freddi neve e vento, ■ uno di quegli inverni nei quali il lupo non tro- ■ da mangiare, si potrà restare tranquilli nel caldo della ■ guardando dalla finestra i volti dei corvi, o nella stalla a intrecciare vinchi e far canestri, ■ lavorare le assicelle di legno per mastelle e secchie. Ma anche raccontare ■ leggere.

Chissà perché ho anch'io questa vecchia abitudine di affrontare l'inverno avendo accanto le provviste; forse è perché l'ho visto fare fin da bambino piccolo: ■ di faggio che ■ sporca il camino, ■ fa chiara la fiamma e una braccia durevole. Ma ■ provvedo un anno per l'altro al fine di averla sempre bella secca, questa è riposta nella legnaia al coperto mentre quella da seccare per l'inverno

Mario Rigoni Stern: «Vorrei un inverno più lungo, per leggere i classici greci ■ latini»



successivo è in ordinata catasta lungo i muri della casa: prenderà il posto lasciato vuoto in legnaia nel prossimo luglio. I vecchi mi dicevano che il freddo secco dell'inverno asciuga più del caldo estivo.

Le buone patate ■ montagna in abbondante quantità (più ■ cento chili) ■ in una cantina non riscaldata, al buio ■ ben ricoperte con sacchi e panni vecchi, per controllare la temperatura tengo lì un secchio d'acqua; fino a che il ghiaccio non la vela non mi preoccupa. Non è il freddo repentino e poco durevole ■ quello che nuoce ma quello insistente che notte dopo notte penetra in profondità e che durante il giorno non sale sopra lo zero. Lì, nella cantina buia a contatto con la terra asciutta ho pure le carote, le verze e i porri per i buoni minestroni. I fagioli della valle del Piave, la farina da polenta di Marano, il riso di Verelli sono in soffitta dove, appese alle travi stanno pure le cipolle, gli aglio, i rami di salvia ■ mio orto e l'alloro e il rosmarino che ho raccolto ■ Sirmione nei pressi della villa di Catullo.

Quest'anno, ■ fine ottobre, ho ripreso a fare i crauti con i cavoli cappucci bianchi ■ sodi raccolti da un orto a più di mille e cento metri d'altitudine. Con l'apposita pialla (un ■ un bordo e nel centro, obliquamente, una lama ben affilata e fissata sul quale taglio si fa scorrere il cavolo premendo con forza) ne ho affettati una trentina o più ■ chili e ■ mano a mano riposti a strati in ■ mastello di larice; su ogni strato una manciata ■ sale marino grosso e una pestata con un palo di faggio ■ a far uscire il liquido ■



coprire la composta tre dita sotto l'orlo; quindi un coperchio sempre ■ legno sopra, un bel sacco pesante preso nel bosco ■ ben lavato posato sul coperchio. Lasciati lì così per quaranta giorni hanno fermentato naturalmente. Certo, hanno un poco odorato il ripostiglio dove tengo gli sci e le altre cose, ma che buoni sono ora da mangiare ■ le costine di maiale! Non è poi vero che i crauti siano indigesti: quando ■ fermentati secondo natura, con il ■ tempo e non forzati chimicamente, ■

anzi raccomandati ■ deboli ■ stomaco e il nostro vecchio e saggio medico condotto li ■ gliava con il lesso anche alle fanciulle esangui. Da una decina d'anni non insacco più il maiale. Mi dispiace. I figli sono diventati grandi, hanno le loro case e la loro vita. Potrei comperarne due mezzene già pronte e farne le lavorate come facevo ■ volta, ■ dicono che le leggi comunitarie non ■ consentono, ■ poi ■ avrebbero ■ sapore del maiale allevato e ingressato in fami-

glia; così salami e cotechini li compero da chi aveva i maiali in malga, nutriti con siero di latte e farinaccio insaccati all'uso antico. Non ho problemi di colostero; l'importante è tenersi in movimento e non abusare. Come ■ tutte le cose. La farina da polenta che preferisco è quella macinata ■ troppo fina, brillante, con buon odore ■ prodotta senza tante forzature di concimi. Qualche volta la trovo; la cucino nel caldaio di rame sul fuoco vivo per quaranta minuti, con il giusto sale ■ un cuc-

chiaio di olio d'oliva extravergine ■ un illustre primario di medicina mi assicura che ■ ottima per regolare l'intestino. Possiamo alla scorta di bevande per l'inverno: vino ■ primis, vino rosso di non alto grado alcolico come un cabernet, ■ barbara, una schiava gentile; amarone per le grandi occasioni; per le occasionissime di rara selvaggina un brunello o un barolo. Per le sere di ■ guardando il fuoco un buon riccio: A me piace, seduto nel canto del fuoco, / bere con i compagni

«Ci sono ancora case dove le scorte non si fanno al supermercato, ma si procurano dall'orto e dalla stalla»

Un panorama nella valle ■ Fassa. In Patagonia, nel Nord del continente asiatico, in molti Stati del Sud America, nelle sconfinatissime campagne russe o in villaggi lontani del Canada ■ dell'Alaska si affronta ancora l'inverno con provviste prodotte da ■

bruciando la legna più secca, / i vecchi ceppi strappati durante l'estate, ■ tostar ceci. / ...Niente è più bello, finita la semina, lasciare che il dio faccia cadere le sue piogge e sentire un vicino dirti: / - Di' un po' vecchio mio, / che cosa facciamo ■ quest'ora. Mi piacerebbe / molto bere un gottino mentre il dio pensa al ■ stro bene ...

Così ■ Aristofane duemilaquattrocento anni fa. Ma anche un piccolo assortimento di buone grappe fa trascorrere bene un freddo inverno: un piccolo sorso ogni tanto tiene lontana l'influenza. Se poi ti capita la costipazione delle ■ respiratorie, allora, ti serve quell'ottimo miele di salvia delle isole dalmate, latte ben caldo, grappa e un buon letto per riposare.

Già: quando il corpo sta bene sta bene anche lo spirito. Ma anche lo spirito ha bisogno di alimento e allora, per l'inverno, toniamo spenta la televisione e prepariamoci ■ qualche buona lettura che impegni. Rilettura, magari. E' da perdersi nella scelta. Dante? Boccaccio? Ariosto? Proust? Cechov? Cervantes? E tutti gli altri? Com'è breve la vita, come sarà breve il prossimo inverno. Lo vorrei lungo, lungo da leggermi tutti i greci ■ i latini. Guardare la neve che cade, gli scricciolli sulla legna, le cesene sui sorbi, i corvi nel cielo, le tracce nel bosco; alimentare il fuoco nella stufa. Ricordare inverni lontani, amici, amori. ■ anche nel contempo aspettare la primavera con la fioritura dei ciliegi e il canto del cuculo.

Mario Rigoni Stern



Prima di scegliere un'auto, pensa alla famiglia.

PEUGEOT 306 STATION WAGON XN 1.4 ■ L. 26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore di pioggia
- Tergicristallo posteriore
- Retrovissori esterni elettrici autosbrinatori

- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore

- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori ■ posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

■ L'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 31/3/99.

306 PEUGEOT



LA PAGINA DI ECONOMIA «Ho provato per voi la Tavernetta di Milano e l'Hotel Dino di Baveno»

## IL RISTORANTE

## Qui si mangia come a casa

CENTO metri sulla sinistra, piazza Cavour con il suo celebre Palazzo dei Giornali; cento metri a destra, la targa della sartoria Caraceni (anche se della dinastia non è rimasto più nessuno); poco più in là, quello che un tempo si chiamava Convitto Longone e che fu scuola di cultura e vita per Alessandro Manzoni... In un pugno di metri, in pochi minuti e piedi, un pezzo di storia del cuore di Milano. Qui, nel 1957, Elio Niccoli, toscano di Pescia, aprì la sua trattoria che lo vede ancora sulla breccia accanto alla moglie a riservare, ai clienti abituati, le sue attenzioni e le sue parole affettuose. I suoi passi oggi ripercorrono anche dal figlio Marco, classe '58, dottore in Economia e Commercio che ha lasciato ragioneria e statistica per la sala della trattoria.

C'è qualcosa di impagabile, pur con tutti i suoi difetti, in questo buco che trovate due gradini da via Fatebenefratelli; è qualcosa che è raro trovare a Milano e che invita a ritornare. C'è, in questo antro di discreta cucina toscana, il sapore dolce della nostalgia, il gusto della memoria, dove la malinconia per gli anni che passano si stempera nella sicurezza che le cose si trasformano ma non si perdono. Anche i camerieri della Tavernetta rientrano in questa nostalgia: i portatori di piatti indossano, da quarant'anni, le stesse giacche bianche; qualcuno i capelli ce li ha dello stesso colore della divisa. Anche davanti al cliente ritenuto importante, non riescono a fare a meno di ripetere, ahimè, i gesti scadenti della loro mancanza di professionalità: il cappotto, il cliente

lo piegano sulla sedia libera di fronte a voi; mentre state mangiando e mentre ancora arrivano gli ultimi ritardatari, ammonticchiano i bicchieri sporchi nel contenitore di plastica pronto per la lavastoviglie.

Squillano tra i tavoli gli accenti della parlata di Pescia e dintorni, quelle inflessioni che per trent'anni hanno scandito la vita delle ristorazioni milanesi, prima che quelle «c» si perdessero nella standardizzazione implacabile dei sonori tv. Parlano accenti toscani la sala e la cucina, annunciata dal consueto richiamo di antipasti e verdure all'entrata e presentate in un menu ampio anche se giustamente non sterminato. Ed allora, quarant'anni fa, qui si mangia in modo sano, schietto, dolce, come a casa: una cucina che ha il gusto d'una volta, quando trattorie e latterie si riempivano di persone fuori a pranzo tutti i mezzogiorni.

Shocconcellando la buona focaccia, ecco la millenaria garmugia, il succulento piatto di verdure della tradizione; l'avvolgente ribollito. Sopra, bontà i fagioli di Sorana (provincia di Grosseto) che accompagnano la vellutata di calamari; da manuale la trippa; un po' troppo cotta ma buona la carne alla fiorentina (anche se la costata parla toscano). Al dessert, freschissima ed invitante la mozzarella di bufala campana, discreti il castagnaccio con pinoli e rosmarino, stuzzicanti i brigidini e le ciadde aromatiche che vengono da Montecatini, la loro patria. Un pezzetto di storia milanese per 41-42 euro (80.000 lire).

Provato il 7-1-1999

**SOTTO I 10/90**  
DA 10 A 12/30  
VERSO LA SUFFICIENZA  
DA 13 A 14/20  
BUONO, CURATO E ORIGINALE  
DA 15 A 16/70  
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI  
DA 17 A 20/20  
SUPER, INDIMENTICABILE

**TAVERNETTA D'ALIO**  
Milano, via Fatebenefratelli 30  
Tel. 02/653.44.1  
CHIUSURA: Salsola a mezzogiorno, domenica e festivi  
CARTE DI CREDITO: American Express, Bancomat, Visa, Card, Diners, Eurocard, Mastercard  
**VOTO** 12/20



Una cucina toscana come si faceva una volta. Vi troverete la garmugia e una ottima ribollita

Saloni e camere tirati a specchio e arredi eleganti. Buon posto, anche fuori stagione

## L'ALBERGO

## Un frigobar pieno di tappi

FORSE, un piacere solitario. Forse, una soddisfazione che non tutti capiscono. Probabilmente, una gioia appartata, soavemente malinconica. Adoro il mare, adoro il lago: fuori stagione, lontano dalla calca, i ristoranti ed alberghi magari semivuoti, meno pieni che in altri periodi dell'anno, anche il cliente inatteso, sconosciuto o non ancora riconosciuto, viene trattato (spesso, anche non sempre) con cure particolari. Il bello della bassa stagione è proprio questo: a volte sembra siano tutti felici a portarvi la loro riconoscenza; loro, ristoratori ed albergatori, hanno tenuto aperto, si sacrificano per un fatto anche «sociale», voi vi sentite coccolati.

C'è anche un altro fatto che mi ha spinto ad apprezzare ancora una volta, pur con qualche difetto, il Dino di Baveno, ed è il fatto che con la sua accogliente struttura è uno dei pochi posti di questo angolo splendido d'Italia ad essere aperto anche nei mesi più freddi dell'anno. Ma che meraviglia sarà, alla mattina presto, nelle grandi, non enormi stanze affacciate sul lago, veder spuntare il fronte a voi nella nebbia bucatina dal sole l'isola dei Pescatori, poi l'Isola Madre, l'Isola Bella, le gemme del Verbano... e che bello, nel silenzio, il tramonto alle vostre spalle ed i suoi riflessi sul Lago Maggiore.

Certo, il fatto che, tutto sommato, questo grosso albergo (più di 300 stanze) sia a conduzione familiare, a volte lascia qualche perplessità in ricevimento e risposta telefonica, ma vi sembrerà di andare in una pensioncina di una volta.

Il Dino, invece, vi apparirà, comodissimo, proprio sul lungolago, con tutto lo spazio che vorrete per

parcheggiare, nel centro di Baveno, ancor più comodo da raggiungere oggi con la recente autostrada che da Sesto Calende piega verso Grevello Toca, visto che il casello di Stresa è a pochi minuti di strada. Nel prossimo ottobre il Dino chiuderà per restauri: «Dopo 11 anni occorrono proprio» dice uno dei fratelli proprietari. Muterà l'arredo di sale e saloni, spariranno i tendaggi che oggi orlano le grandi vetrate affacciate sul lago, ma anche il Dino ha il suo fascino.

Già dal piazzale la facciata moderna, tutta la sua mole, vi dà l'idea di dimensioni ed attrezzature: piscine (al plurale), tennis, squash coperto, sauna, palestra, bowling, discoteca... insomma, se qui venite per un congresso, avrete anche divertimenti o distendervi dopo il lavoro. Io ci sono capitato per l'ennesima volta fuori stagione, a metà dicembre, con il Dino che aveva appena concluso l'ennesimo affollato congresso, ma tutto era in ordine: se non soffrite di agorafobia, approfittatene. I saloni, tirati a specchio, nudi e soprannobili danno calore agli immensi spazi. Sale e salette offrono accoglienza e comodità.

Pazienza, poi, se il frigobar è riempito di cucchiaini e tappini solo dopo che il «maniacco» che scrive queste righe sarà stato riconosciuto... Al di là del fatto che 274 assegnatari fosse più propriamente appartamento, le stanze immacolate, gli arredi caldi, eleganti, anche ben più delle 4 stelle della categoria, con profusione di legno chiaro, tendaggi, velluti e specchi. La vista è impareggiabile, almeno per la gran parte delle stanze; molte hanno balconi o terrazze; la prima colazione, pure se convenzionale, è adeguata. Ultima prova: 13-12-1998

PRIMO	
JINGOLA	150-280.000
DOPPIA	380-450.000
PRIMA COLAZIONE	compreso
DINO	
Corteo Garibaldi 20, Baveno (VB)	
TEL.	(0323) 92.22.01
FAX	(0323) 92.45.15
CATEGORIA	★★★★

## DOPPIOGIOCO [D.R. &amp; D.T.]

P I C O T T A I E  
T R E O A O I D N  
I E L M O R L A C  
A D C R T U R U I  
A L O R T N O O N  
O G H C I C I R N  
R H I I R I G G O  
I A R N E A N V E  
C N O A R N E R T

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Parolario) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 19 n. ga: ATTICO = 5) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

## NUOVOPAROLIERE [Izzo &amp; D.D.T.]

a b c d a b c d  
1 C S O E 1 P R I D  
2 O O N I 2 S E V E  
3 N S \* Z 3 E R A N  
4 T E T A 4 O L I Z

In schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata solo una volta. Per esempio nella griglia «desira», a1 si legge PREVIDENZIALE: noi abbiamo trovato altre 55 parole di almeno 4 lettere (11 più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco lunge jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 30 parole di 8 o più lettere, fra cui POSTAZIONE da c3. Voi? Scriveteci!

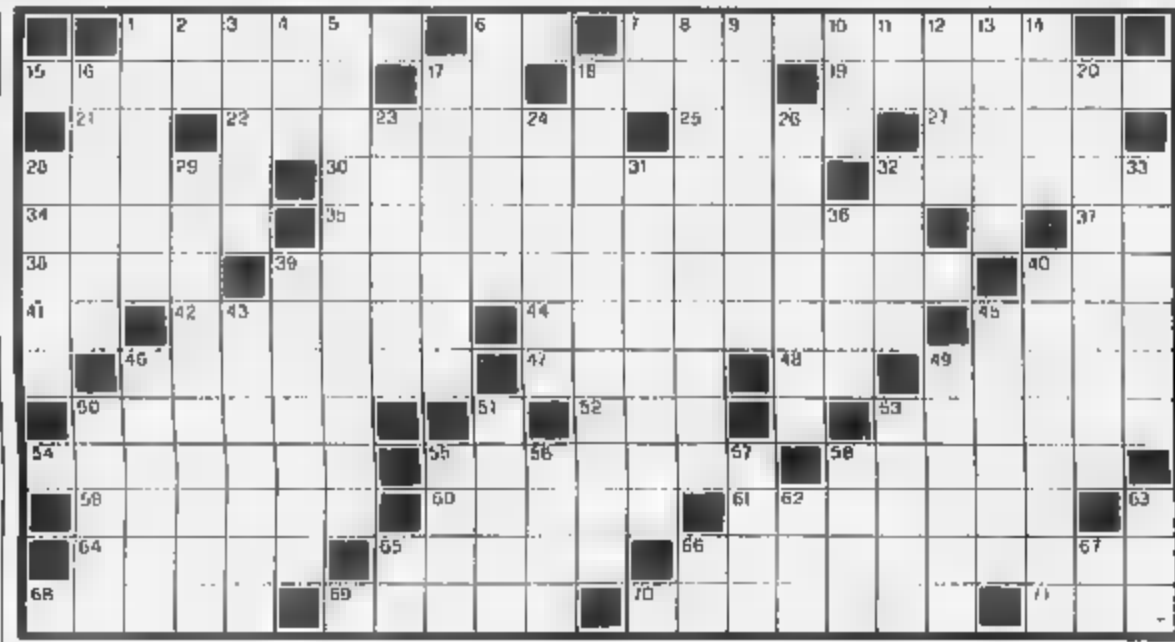
## SESTOACUTO [SD2]

Appena conseguita la maturità, trascorsi l'estate lavorando come animatore in un villaggio turistico. Una sera proposi una prova a domande, cui parteciparono 4 persone. Ad ogni domanda si rispondeva sì o no guadagnando un punto per vincere. Le gare bisognava arrivare a 10 punti. Vinse Marco, mentre Luca, Giovanni e Ada conclusero tutti con punteggio diverso (quello di Luca superiore a quello di Giovanni). In tutto furono assegnati 10 punti e il quarto terminò con un punteggio pari. Dopo il gioco andammo tutti a bere una bibita e Ada disse: «Mi piace più aver fatto 10 punti meno il manto che aver perso la gara». Quanti punti fece Ada? Chi era suo marito?

## PAROLEINCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. I salariati dell'arte della di un lumetto fiorentino; 6. Simbolo del cobalto; 7. Prendere al laccio; 15. Serie di sonde spaziali statunitensi; 17. Dove va chi sale; 18. Robert fotografato; 19. Istanza di riesame di un caso; 21. Pezzo degli scacchi; 22. Sigla per rappresentanti di commercio; 25. Frutti lodeggianti; 27. Il nome di Chagall; 28. Letto ondeggiante; 30. Una caravella di Colombo; 32. Morbidi e delicati; 34. Il nome della Ait; 35. Il cantante di «Love me tender»; 37. Valde dentro; 38. Martin di Jack London; 39. Il grande «Satchmo»; 40. Saluto latino; 41. A te; 42. Il creatore di Tartarin; 44. Donne di Ventigiani; 45. Scrisse «La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica»; 46. Il tiro... sinistiro; 47. Località veneta con Villa Pisani; 48. Le vocali di tutte; 49. Pei equini; 50. Bicicletta per due; 51. Ritratto breve; 53. La condanna la Chiesa; 54. Lo scrittore di «Tre operai»; 55. Elemento per dispositivi elettronici; 56. Uccisa Cillerena; 59. Saggio importante; 60. Più che ira; 61. Barbara attrice; 64. Gruppo religioso; 65. Se è buono ride; 66. La scrittrice di «Nemmeno indietro»; 68. Grossi fiori; 69. Pesce di torrente; 70. Costanzo anatomista; 71. Periodo storico.

VERTICALI: 1. Fare dal nulla; 2.



Secondo; 3. Ryan di «Paper Moon»; 4. Uomini a Londra; 5. Metello dei lanteridi; 6. Tony di «Attenzia a quei due»; 7. Sigla di Cagliari; 8. Allestisti; 9. Seguali; 10. Lao-Tse; 11. Il cantone di Alldort; 12. Il centro Parigi; 13. Punto culminante; 14. grande; 15. Rivoli; 16. Mobili ante; 17. Il suo ballo è una malattia nervosa; 18. Donna che acquista; 20. Mobili per ufficio; 23. Fiume della Cina e Birmania; 24. Pablo che fu un famoso violoncellista; 26. Scrisse «Il conquistatore»; 28. Condimento antichissimo; 29. Giudicali colpevoli; 31. Antico nome della zona costiera tra Bretagna e Normandia; 32. Fiume inglese; 33. Una cosa nulla; 35. Secondo gli gnostici (secolo II d. C.) l'essere intermedio tra Dio e il mondo; 39. Città svizzera su Reuss; 40. Vinse a Plateau (479 a. C.); 43. Scarso come qualità; 45. Macchine che schiacciano; 46. Il nome del celebre Camé; 49. Testato ondulato; 51. Delio poeta milanese; 54. Vito... grigio; 55. Smanigli dalle acque; 56. Famosa lotta giapponese; 57. Moneta italiana; 58. Bagna Breslavia; 59. Vi nacque Turgenev; 62. Ha scritto «L'isola del giorno prima»; 63. Logora gli atrezzi; 65. La città di Abramo; 66. Indica provenienza; 67. Iniz. di Vittorini.

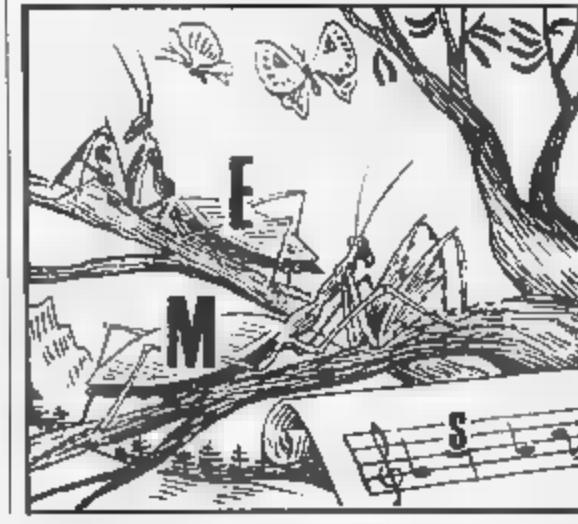
## MASTERMIND [Gigi]

Proposte:  
A = azzurro  
N = nero  
B = bianco  
R = rosso  
G = giallo  
V = verde.

Risposte: ■ = colore giusto ■ posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. ■ base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti  
Le soluzioni pubblicate su LA STAMPA martedì 19 Gennaio 1999

## REBUS [frosi: 5, 7]



## DAMA [Fotter]

Boleslao III, re di Polonia (1086-1138), si passò alla storia per la lotta per l'indipendenza del Paese. Non solo fermò l'avanzata germanica, ma sconfisse anche l'imperatore Enrico V. E' un personaggio particolarmente importante per il nostro gioco polacco, prima di morire, stabilì i suoi quattro figli in modo proporzionale alla abilità di ognuno nel gioco a dama. Una maniera simpatica per premiare i migliori capacità strategiche e tattiche dei giovani futuri sovrani... Chissà, forse fu proprio in ricordo di questa grande passione per il gioco da parte di Boleslao III che la «dama internazionale» (100 caselle), nata come ormai è storicamente accertato in Francia agli inizi del 1700, si diffuse rapidamente in tutta Europa con il nome di «dama polacca».

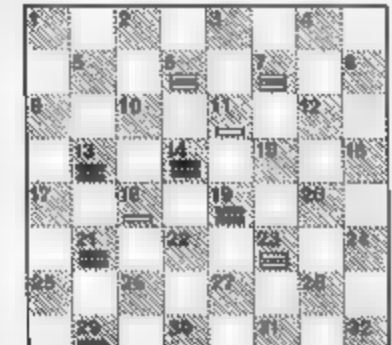


Diagramma:  
Venanzio  
Raffaelli.  
Il Bianco muove e vince in 4 mosse.

## SCACCHI [Ala]

Grande protagonista del torneo è stato sicuramente il «grande maestro» Michele Godena. Nel Campionato Italiano di Saint-Vincent ha sciupato un paio di partite a, pur avendo sconfitto il vincitore Efimov nell'incontro diretto risultando alla fine unico imbattuto, ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Il precedente Michele aveva brillantemente vinto il forte torneo di Arco di Trento, per poi presentarsi a naga la partenza del torneo di Andorra, valido come selezione al campionato mondiale. In questa occasione Godena ha giocato pari con avversari più blasonati (basti pensare a Lautier, Bacrot, Van der Sterren, Miles, Speelman) e fino all'ultima mossa è stato in corsa per la qualificazione alla finale iridata, mancata di soffio, solo mezzo punto! Anche questo torneo è rimasto imbattuto.



Diagramma:  
Farah  
Martinez.  
Il Bianco muove e vince.



ALFA  
Lift

La crema antirughe per il contorno occhi.



In farmacia.



**S** le dodici di sabato fine novembre. Sulla pianura scende il crepuscolo e un vento umido malsano soffia dall'Est paludoso. La chiesa medievale di Miltunda è situata su un colle fra due villaggi: Hol e Djupljärna. È l'inizio della scenografia di *Luci d'inverno*, che Ingmar Bergman scrisse e diresse nel 1962, probabilmente il suo film più bello e intenso, profondo e sconvolgente; ed è l'inizio di una storia di solitudine e di lacerazione spirituale, di crisi interiore e di anelito al sacro, di dubbi e incertezze ma anche di fede e speranza. Una storia che appare, come la pianura svedese descritta da Bergman, crepuscolare, umida, persino malsana.

È la storia del pastore protestante Thomas Ericsson, che ha perduto la fede dopo la morte della moglie; ma è anche la storia di Marta, la maestra del villaggio, che è innamorata di Thomas e in una lunga lettera - una delle sequenze più intense del film - gli rivela il suo amore; ed è la storia di Jonas Persson, che attende il suo figlio, ed è letteralmente terrorizzato dalla possibilità di una terza guerra mondiale, tanto da togliersi la vita. Tre esi-

**IL FILM TV DELLA SETTIMANA**  
di Gianni Rondolino

**LUCI D'INVERNO**  
Raidue, martedì 19/1 ore 1.30  
Produzione: Svezia 1962  
Regia, soggetto, sceneggiatura: Ingmar Bergman  
Fotografia: Sven Nykvist  
Interpreti: Gunnar Björnstrand, Ingrid Thulin, Max von Sydow, Gunnel Lindblom, Olof Thunberg

stenze che passano accanto l'una all'altra senza incontrarsi, per l'insensibilità di Thomas, il distacco, la sua apatia. Tre destini che riflettono la crisi più generale dei valori della società contemporanea, secondo la prospettiva critica del Bergman di allora, giunto al culmine di un percorso etico ed estetico punteggiato di capolavori, dal *Settimo sigillo* al *Posto delle fragole* a *Cumo in uno specchio*. Ma *Luci d'inverno* questo percorso giunge

a un punto di non ritorno, nel senso che Bergman tende a fare *tabula rasa* di ogni precedente motivo di analisi comportamentale, tanto individuale quanto collettivo. E' come se azzerasse la storia, mostrasse il vizio cieco in cui si incammina l'uomo e denunciassero l'aridità del vivere. Ma al tempo stesso pare voglia riscattare in qualche modo il fallimento esistenziale dei personaggi con l'intensità dello sguardo sul paesaggio e la dolcezza con cui tratteggia le singole figure: un quadro delicato e sfumato, sul quale si muovono questi esseri vaganti alla ricerca d'una ragione da dare alla propria vita e desiderosi d'amore e di comprensione. Di qui il malessere di fondo, ma anche, a ben vedere, un lume di speranza.

## LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 17 Gennaio 1999 23

Centoquaranta serate in provincia, un tour nei casinò di Atlantic City: non tramonta il mito del cantante col ciuffo

# LITTLE TONY cuore matto d'Italia

TORINO. «Tooony, ■ farei di tutto». E possiamo capire lui, Little Tony, che, per una casuale giravolta del rock and roll o forse per istinto di conservazione, si riavvolge a se stesso a fine palo. E' una punta sorprendente di queste serate il risveglio erotico di mature signore che s'infuocano più quanto perdono-rebbero alle figlie per Jovanotti.

E' l'altra musica, diversa dagli stadi e da un'industria e una tv che sfornano, esaltano, consumano. ■ chi ancora va a sentire gli esordi, le vecchie glorie d'anti, e con rapporti psicologici geniali. Al «Due Ritmi» ■ San Giliò lasciata Torino, in molti verso il casale di Lanzo - ci sono gli habitués della ballata, famiglie più strati, nonni e genitori e figli con amichetta o amichetto già «scosciuto» in casa. E tutti esplodono di gioia, neanche fossero loro a partire, quando ■ Tony ■ la tournée di febbraio nei Casinò di Atlantic City. A un prezzo d'ingresso abituale di 18 mila lire ne hanno aggiunte 10 per il personaggio tutto loro e capiscono la tournée più dei discografici.

Questa ■ un'indole centoquaranta serate di Little Tony. Non deve lanciare dischi perché non gliene fanno incidere più d'anti, salvo casi come il cd country in italiano: encomiabile impresa di Maurizio Monti, paroliere strenuo fra l'esigenza di tradurre e l'irresistibile commercialità di ricreare davvero, più che i testi, un linguaggio, che avrebbe fatto grande Tony togliendo la patria potestà a Elvis o a «Cuore matto».

Ma è proprio questo mattacchione non più barbino, questo signore in giacca nera e cravatta bianca con le frange, è questi mix di Billy Haley, Woody Guthrie, commerciale, sentimento italiano che va cercando la folla delle «diere», che non sono

tendoni da piccolo circo su piattaforme di legno e non saranno mai discoteche forsennate ■ luce. Qui, al «Due ritmi» (una pista per i genitori che volteggiano nel liscio, e una per i giovani ■ le loro percussioni elettroniche) qui sembra di essere in quei colossali ristoranti da matrimonio di provincia, e anche ■ clima è il medesimo: un parallelepipedo molto lungo, sedie e tavolini alle pareti, tanto posto per ballare. E' come ■ pomeriggio in famiglia con un ospite d'onore. E' l'Italia in maniche di camicia e giacca della festa, in punta di scarpe e domani è un altro giorno. E' l'allegria un po' condizionata che le tv private riprendono ogni giorno, con l'intervistatore che va per tavole imbandite e baffuti ballerini e domanda come si chiamano e perché sono lì. E loro dicono che ■ bene ■ ringraziano. Perché stanno bene davvero e hanno la gran fortuna di non vergognarsi di ciò che con semplicità li fa star bene.

Viene la star, come Little Tony (è il cognome, e allora è più confidenziale Little, detto come è scritto) e si scatenano. Bisogna esserci per credere. Si danzano rock, accenti di twist o la melodia italiana ancheggiando con i gomiti appoggiati al panno verde del palco. Una ragazza ritma «Cuore matto» con tale armonica precisione che vorresti ■ la parte fantasma di quel ritmo. E, se dimentichi la provincia, il cuore matto, le nonnette sorridenti, hai ■ fronte ■ video di Springsteen, un assalto a Mick Jagger, un'euforia da Vasco Rossi.

E' una botta di vita uguale ■ quella dei nipoti (ci sono anche loro, più compassati). E non importa se canta sulle basi, senza ■ gruppo, se la chitarra di Elvis la inventa picchiando l'aria con le dita. Superstar in famiglia, Ar-

■ Antonio Ciacci ■ Nato il 9 febbraio 1941 ■ Vive in provincia di Roma, papà musicista, mamma casalinga ■ ZODIACALE Acquario ■ NAZIONALITA' San Marino ■ Come cantava nel ■ «La nave» ■ Fregene ■ PRIMO ■ «Lotta lowin» nel '59 ■ PIATTO PREFERITO cocktail ■ gaben ■ Costanza, ■ anni, nata il suo stesso giorno ■ NIPOTI ■ nato ■ gennaio di quest'anno a ■, lo stesso giorno di Chris Presley ■ «Cuore matto» ■ «Quand'vedrai la mia ragazza» ■ «Ritmo» ■ «Bada babilina» ■ «La spada nel cuore» ■ HOBBY riparare macchine d'epoca, Ferrari, Maserati, Lamborghini ■ COMPLENTO che ha apprezzato di più, qualche anno fa in un negozio: ■ Ma lo sa che lei assomiglia tantissimo a Little Tony, da giovane? ■

Sex symbol nostrano per nonne e nipoti che lo accolgono con il grido: «Ti farei di tutto»

strung che torna sulla luna con i vicini di ■ E' una sovrapposizione di scenari. La bellissima mora con occhi azzurri limpidi e umidi ■ emozione che salva a ballare, intimidita, con il boss Bruce adesso è una matura signora in gonna nera placcata con garbo da un'improvvisata Sicurezza. Le mani protese in alto, che Tony stringe, sono ■ che ricalca il campo di grano che si alza sotto potenti riflettori negli stadi di Vasco o di Zucchero. Ma quando Luciana e Elisabetta, le coriste, lo avvolgono come sinuose salamand-



dre, mature signore urlano per cacciarle. «Sfacciate!», vola nell'aria. «Invidiosa», dovrebbe gridare la ragazza, come Guccini grido «invidiosa» a chi, vedendolo affermare la bottega del vino, strillo: «alcolizzato».

Dal palco al camerino ■ sono settanta metri. E lì Tony lascia settanta capelli ■ ciocche (ormai è provato che non ho il parrucchino). Quello che accade davanti ■ quella stanzetta è un filmato da Cantagiro, ■ Sanremo Anni 60. Notte di campagna e di mare, notti di balere e discoteche. E penti-

menti: «Vai a toccare mio marito», chiede la matrona a Luciana, bionda corista. Toccare? «Sì, lo saluti, gli dai la mano, così ■ è geloso». Antica innocenza: propone un virtuale e costoso scambio di coppie riparatore che, visto in un servizio tv, la farebbe inorridire. Ma domani è un'altra settimana. La foto con autografo la mettiamo ■ salotto e, marito al lavoro, a qualche amica si potrà confidare: «Pensa che quel ho detto: Tony, ti farei di tutto».

Marco Neirotti

Little Tony, al secolo Antonio Ciacci, classe 1941. ■ esibito l'altra sera nel locale ■ San Giliò ■ San Giliò, nel Torinese: una data della ■ tournée italiana di 140 serate



Elvis Presley ■ modello americano ■ Little Tony vanta tutt'ora migliaia di imitatori in tutto il mondo

«Ma ■ serie B»  
«Il pubblico mi ama gli autori mi snobbano»

Bella soddisfazione, signor Little. Mille personaggi in cerca d'autografo. Sono i reduci del Cantagiro?

«Tutto meno che reduci. E' pubblico che ama questa musica, che non crede in dance ■ techno. Genitori e figli, chi legato ■ vecchi successi, ■ nostalgia, e chi ha scoperto in casa rock and roll, country, melodia».

Ma i grandi interpreti degli Anni 60, ■ parte le riscoperte di Fazio e Baglioni, sembrano un mercato a sé, di successo vagante ma snobbato dalla discografia, serie ■ del campionato musicale, tra balere e festa patronali.

«E' così, ma non è ■ B. E' musica per la gente, tanta gente, fuori dall'industria. C'è stata una spaccatura, nell'industria, con Lucio Battisti, da lì è cambiato tutto: gli interpreti senza nuovi autori sono rimasti fuori dalla ■ fabbrica», soltanto con il contatto diretto con il pubblico».

■ vi ha lasciati orfani? autori ■ industriali? ■ industriali. Io ho avuto l'onore di incidere note di quel grande che è Pino Donaggio. Ma l'industria è cambiata. Investiva, e giustamente, sui cantautori. ■ legati ai tempi, ai linguaggi nuovi, ai bisogni di ■ pubblico ■. Ma non ha pensato a fornire quel loro supporto agli interpreti».

E questi interpreti, come Little Tony, tornerebbero a Sanremo con brani «di oggi»?

«Certo. Credo che io, e altri come me, non debbano sostenere esami per ■ rientrare». Ma possano avere una discografia nuova, possano interpretare qualcosa che condividono».

Rock and roll ■ vecchi pezzi, strade di paese bloccate dalle auto per andare a sentire Little Tony. Balla rivincita, no?

«Perché rivincita? Realtà quotidiana. La gente dimostra che un repertorio così variegato, da Haley al country al melodico può essere uniforme».

E ■ «crozzo» industriale dovrebbe ■ servire ■ buoni pezzi ■ quell'interprete e personaggio che ■ funziona».

«Non funziona. E' amaro. Anziché pensare a vecchie glorie, a nostalgia, a remake, a mille persone in una balera come un ripiego, si dovrebbe investire su un pubblico tra i più fedeli ed entusiasti, offrirgli l'evoluzione di un repertorio. Io sono soddisfatto del mio lavoro e del mio successo, ma non per questo mi nascondo la bella idea di una canzone scritta per Little Tony, che comunque non rinnega Elvis e il resto».

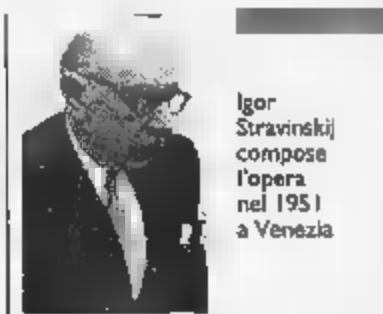
(m. nei.)

Il capolavoro di Stravinskij, con la lucida regia di Cesare Lievi, gira per i teatri dell'Emilia Romagna  
**La carriera del libertino finisce in manicomio**  
Un po' appesantita l'Orchestra Toscanini diretta da John Neschling

FERRARA. Il lavoro, la famiglia, il matrimonio, la fedeltà: vada tutto lla malora. Meglio un patto col diavolo: denaro, donnee felicità, fino a diventare ezi. E' preferibile morire a un reparto psichiatrico credendosi un Adone piuttosto che una vecchiaia da passionato contabile. Una nuova produzione della «Carriera di un libertino» di Igor Stravinskij sta girando di questi tempi i teatri dell'Emilia-Romagna. Per gran parte del pubblico ■ si parla di importanti città della provincia italiana, da Modena a Reggio, da Piacenza a Ravenna ■ la prima occasione di incontro con il capolavoro, mezzo secolo dopo la creazione dell'opera, avvenuta a Venezia nel 1934.

Più passano gli anni, più risalta l'unicità di questa «fabbrica morale» ■ l'orizzonte dell'opera novecentesca. ■ artisti hanno creduto che gli emarginati, i clown, i Pulcinella, le prostitute, i poveracci fossero ancora degni di vena raccontati: Stravinskij ■ Fellini, peccato non ■ ■ incontrati.

La regia di Cesare Lievi comincia dalla fine: tutta l'opera si svolge all'interno di un ospedale psichiatrico in cui le pareti sono sgombre e pericolanti come le menti dei ricoverati. L'ambiente dove il compositore e i suoi librettisti, Wjstyan Auden e Chester Kaliman, collocano l'ultima scena, diventa il primo e l'unico spazio, meta fatale dei desideri impossibili del libertino. 1951, gli anni dell'impegno e della ricostruzione dopo la guerra; dove altro mai poteva finire ■ giovane uomo che volesse ■ semplicemente godersi la vita, sfuggendo alla condanna del lavoro per mettersi d'accordo con Nick Sha-



Igor Stravinskij compose l'opera nel 1951 a Venezia

dow, il diavolo che diventa la sua ombra? Ancora qualcuno ■ oggi ■ chiama Stravinskij «razionalista», come usava un tempo? La scelta manicomiale ■ già percorsa in anni recenti dal regista americano Peter Sellers ■ viene tuttavia condotta da Lievi in modo troppo sagace, lucidamente espressivista, perdendo così buona parte della sua radicalità. E davvero poco folle è la direzione

di John Neschling alla guida di una altrettanto appesantita Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini. Il gioco a rimpatrio di Stravinskij con la tradizione va condotto con la mano leggera ■ veloce di un mago, che mentre mostra nasconde: ti domandi come avrà fatto, e lui è già passato al numero successivo; cita fedelmente Monteverdi, Mozart, Donizetti, Verdi, ■ nutre del loro cibo, ma è lui che diventa sempre più robusto. Inventivi i costumi di Luigi Perego (la gran moda dei Cinquanta e Sessanta), Csaba Antal firma le scene; disuguale la compagnia di canto, in rilievo Justin Lavender (Tom), Cristina Barbieri (Anne), Sonia Zaramella (Mother Goose). Applausi e felice scoperta per il pubblico; meglio tardi che ■.

Sandro Cappelletto

Dei Wu-Tang Clan  
Il rapper Jones spara agli agenti preso a Brooklyn

NEW YORK. Il cantante del gruppo rap Wu-Tang Clan è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio dopo una sparatoria avvenuta con alcuni poliziotti a Brooklyn. Il rapper, noto con il soprannome di Odb, l'altra sera era alla guida di ■ camion quando, fermato dalla polizia, ha cominciato a sparare. Né Odb, né un ■ amico che si trovava in auto con lui ■ i poliziotti coinvolti nella sparatoria sono stati feriti. Odb, il cui ■ nome è Russell Jones, è stato arrestato ■ immediatamente mentre l'uomo che si trovava con lui è stato catturato dopo un inseguimento. E' il quarto arresto che il cantante subisce dal luglio scorso: due mesi fa era finito in ■ per aver minacciato di uccidere la sua ■ fidanzata. Alla cerimonia di consegna dei Grammy Awards dello scorso anno il rapper, ai primi posti delle classifiche americane con i Wu-Tang Clan, era salito sul palco protestando per non aver ricevuto ■ premio.

La giovane modella potrebbe affiancare Fazio  
**Maffucci: Laetitia Casta?**  
A Sanremo c'è posto per tutti

ROMA. Anche ■ modella Laetitia Casta sarebbe in trattativa per presentare il Festival di Sanremo con Fabio Fazio. Questa l'ultima voce, dopo che ■ era parlato di Claudia Schiffer e di Helena Christensen. Guerra di top model? Neppure per sogno, replica il vicedirettore di Raiuno Mario Maffucci: «Sono molti i nomi delle possibili soubrette del festival con la quali abbiamo avuto dei contatti. Maffucci infatti ■ ha escluso che le soubrette possano cambiare nel corso delle varie ■, ■ che quindi ■ diva come la Schiffer, Linda Evangelista, Elle McPherson, Helena Christensen e Naomi Campbell, oltre alle stesse Laetitia Casta, possano far parte dello stesso progetto».



La top model Laetitia Casta si aggiunge a un lungo elenco ■ colleghe candidate a condurre il Festival

Maffucci ha spiegato che ■ alcuni dei nomi circolati sui giornali ■ confronto ■ fase più avanzata, ■ altri meno. Siamo giunti alla stretta decisiva. Ora metteremo sul tavolo ciò che in effetti è disponibile e valuteremo cosa fare. Non si esclude che le presenze possano differenziarsi sera per sera. E' un festival che per la sua insostenibile leggerezza consente di essere creativi. E Fabio Fazio è l'uomo ideale per riuscirci».



## PRIME CINEMA

«Conflitto d'interessi»: con un freddo Kenneth Branagh il thriller tratto da un soggetto di Grisham

## Altman, la vita alla deriva tra i misteri di Savannah

Ci sono registi americani, grandi registi, che invecchiando, quando sentono esaurirsi la creatività, quando credono d'aver poco da dire o d'aver detto tutto, intendono seguitare a lavorare, dirigono un thriller: dando al film di genere, se non altro, la forza dello stile. L'ha fatto Francis Ford Coppola, sessant'anni, con «L'uomo della pioggia»; l'ha fatto Clint Eastwood, sessantenne anni, con «Mezzanotte nel giardino del bene e del male»; l'ha fatto Brian De Palma, cinquantenne, con «Mission: Impossible»; «Omicidio in diretta»; lo fa Robert Altman, settantatré anni, con «Conflitto di interessi».

La storia cui è protagonista Kenneth Branagh è un soggetto originale di John Grisham, sceneggiato da Altman sotto lo pseudonimo Al Hayes, ed ha il figlio di Altman, Stephen, come sceneggiato. È un classico racconto di deriva, d'una vita che per un errore dopo l'altro va in pezzi, si disfa e, nel senso, d'un succedersi sventurato di fatali di eventi che portano alla rovina e alla perdita di tutto.

Un giovane avvocato di successo s'innamora di una cameriera, si lascia coinvolgere nella vita di lei e negli ambigui rapporti di lei con il padre, viene raggiunto da oscure minacce, vede rapire i propri figli bambini che vivono con la moglie da cui è separato, aggredisce, uccide, si ritrova sempre più inestricabilmente intrappolato.

Niente di eccezionale, ma tre elementi, uno negativo e due positivi, rendono il film fuori del comune. Negativo: qualunque capitolo a Kenneth Branagh ci interessa poco, fuori dal proprio contesto l'attore inglese è freddo e caratterizzato da un'insincerità, da uno sforzo affaticato, da una supponente idea di se stesso che lo rendono irritante. Positivo, uno: l'intera vicenda si svolge a Savannah, Georgia, e anche se il Sud con i suoi grandi alberi frementi, gli acquitri-

ni, le nobili case degradate, le azalee, l'umidità e i misteri (fotografati in questo dal cinese Changwei Gu) non è una novità letteraria cinematografica, in «Conflitto di interessi» la vischiosità meridionale rispecchia bene il destino dei personaggi, tanto più che è accompagnata dalla costante tensione d'un uragano in arrivo e poi in esplosione, da un vento e diluvio allarmanti, simbolici. Positivo, due: il film narra d'un uomo disperato perché perde tutto, ma la ragione della perdita (l'amore per la cameriera) non è un'ossessione amorosa, è soltanto un incontro casuale e qualunque nel quale l'avvocato agisce per esibire la propria onnipotenza più che per passione; quanto il protagonista perde un matrimonio

finito, un lavoro quattrinso e vanesio, il rapporto con una socia di buon senso, il benessere formale) magari non varrebbe la pena di venir conservato. E qui, davvero, si riconosce Robert Altman.

Lietta Tornabuoni

## CONFLITTO DI INTERESSI

(The Gingerbread Man) di Robert Altman  
con Kenneth Branagh  
Embeth Davidtz, Robert Duvall  
Robert Downey Jr., Tom Berenger  
Daryl Hannah  
Thriller  
Usa, 1997  
Cinema Nazionale 1 di Torino  
Corallo 3 di Milano; Capranica  
Excelsior 2, Holiday, New York  
e Royal 2 di Roma.



Kenneth Branagh è un architetto che perde tutto ciò che possiede

## «Nemico pubblico», privacy e spie di fine millennio



Gene Hackman nel film impersona un detective, ex spia governativa

Il modello è il thriller degli Anni Settanta, da «I tre giorni del Condor» a «La conversazione»: senza ovviamente l'empito ideologico che permeava quei film. Ma erano altri tempi. Con «Nemico pubblico» ci aggiriamo nello scenario di fine millennio, dove il concludersi della guerra fredda non ha reso meno necessaria l'attività dei servizi segreti. Prendendo spunto da un'inchiesta giornalistica del «Baltimore Sun» (dicembre '95) e basandosi sulla collaborazione di esperti, lo sceneggiatore David Marconi tocca l'argomento scottante del

diritto alla privacy, messo sempre più in crisi da uno spionaggio regale. Sul banco degli imputati la National Security Agency (Nsa), una potentissima rete investigativa alle dirette dipendenze del Dipartimento di Stato e in prima linea nella lotta contro il terrorismo. Ma chi garantisce che le intenzioni dei controllori siano sempre buone? Insomma, controllare chi ci sta controllando?

Nel film l'avvocato di colore Will Smith entra in possesso, per caso, di una videocassetta che incrimina come mandante di omicidio

l'alto dirigente della Nsa Jon Voight; questi non esita ad avvalersi delle raffinate risorse tecnologiche a sua disposizione per inquinare le prove. La mossa forte è di destituire di ogni credibilità l'avvocato, manipolando la sua vita dopo averlo riempito di sofisticatissime cimici che permettono di seguirlo e ascoltarlo ogni momento, persino via satellite. Per fortuna viene in aiuto del frastornato legale il detective Gene Hackman che essendo un ex spia governativa di certe cose se intende.

A riprova della professionalità del regista Tony Scott, «Nemico pubblico» è un film teso e smaltato con un bel cast che oltre ai citati comprende l'ottimo Tom Sizemore nella parte di un mafioso; e per una volta, le

scene d'azione pur spettacolari non assumono un'importanza maggiore della storia. Il difetto è che lo spessore è poco: ed è solo il volto scavato dall'esperienza di Hackman a imporre con autorità sullo schermo il primato dell'umanità sulla tecnologia.

Alessandra Levantesi

## NEMICO PUBBLICO

Di Tony Scott  
Con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight  
Produzione americana 1998  
Thriller  
Cinema di Torino; Apollo Colosseo, Orfeo di Milano  
Empire, Savoy, Royal, Atlantic  
Broadway, Ciel, Apollo  
America, Galaxy  
Missouri, Trianon, Tristar  
Warner Village, Quirinetta di Roma

Ieri la tumulazione al cimitero di Saglieno

## Da Spoon River all'Epica Genova celebra De André

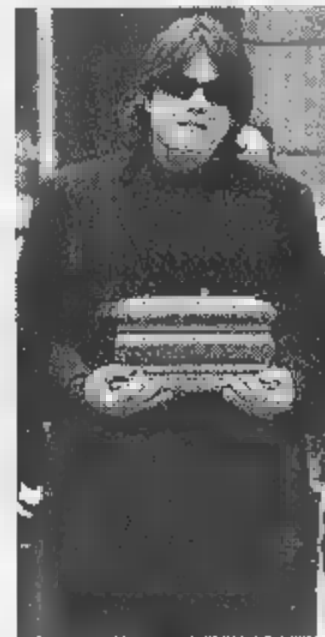
La Pivano nella cerimonia al Carlo Felice: «Vivrà per sempre nel profumo della poesia»

GENOVA. «Continuo a ripetermi che non è vero. Che ci credo. Ma forse lui vive già in una realtà magica. Vivrà per sempre negli spazi profumati degli eroi inerti della pace». Con queste parole rotte dal pianto, Fernanda Pivano ha fatto scrosciare il primo, interminabile applauso al teatro Carlo Felice, gremito oltre duemila posti. S'è celebrato così, ieri, in un rito laico e solenne, officiato con spirito materno e sacerdotale dalla Pivano, l'ultimo saluto (ma sarebbe meglio dire abbraccio frenetico) di Genova a

ti dal sindaco Giuseppe Pericu. Nella stessa fila era presente, silenzioso e chiuso in se stesso, Beppe Grillo, a fianco del giudice costituzionale Fernanda Conti.

Fernanda Pivano ha presentato la serata - il regista Marco Sciaccaluga - l'attrice Elabetta Pozzi hanno letto brani di De André, tratti dall'Antologia di Spoon River e da «Anime Salve» - raccontando la sua singolare amicizia con il cantautore, che s'era rivolto a lei, quando aveva deciso di affrontare appunto la «lettura» di Spoon River.

«Io udito la prima volta la sua voce bellissima provenire da un chiodo a Nervi, tanti anni fa. Andai a trovarlo, a trovarlo Heringway che stava per imbarcare per Cuba. Era, mi ricordo benissimo, «La Guerra di Piero». Il testo mi piacque e mi sarebbe piaciuto inserirlo nell'antologia della poe che stavo curando per la casa editrice Feltrinelli. Ma non ci riuscii». Interrotta da applausi scroscianti, la Pivano ha proseguito: «Ci sono per via

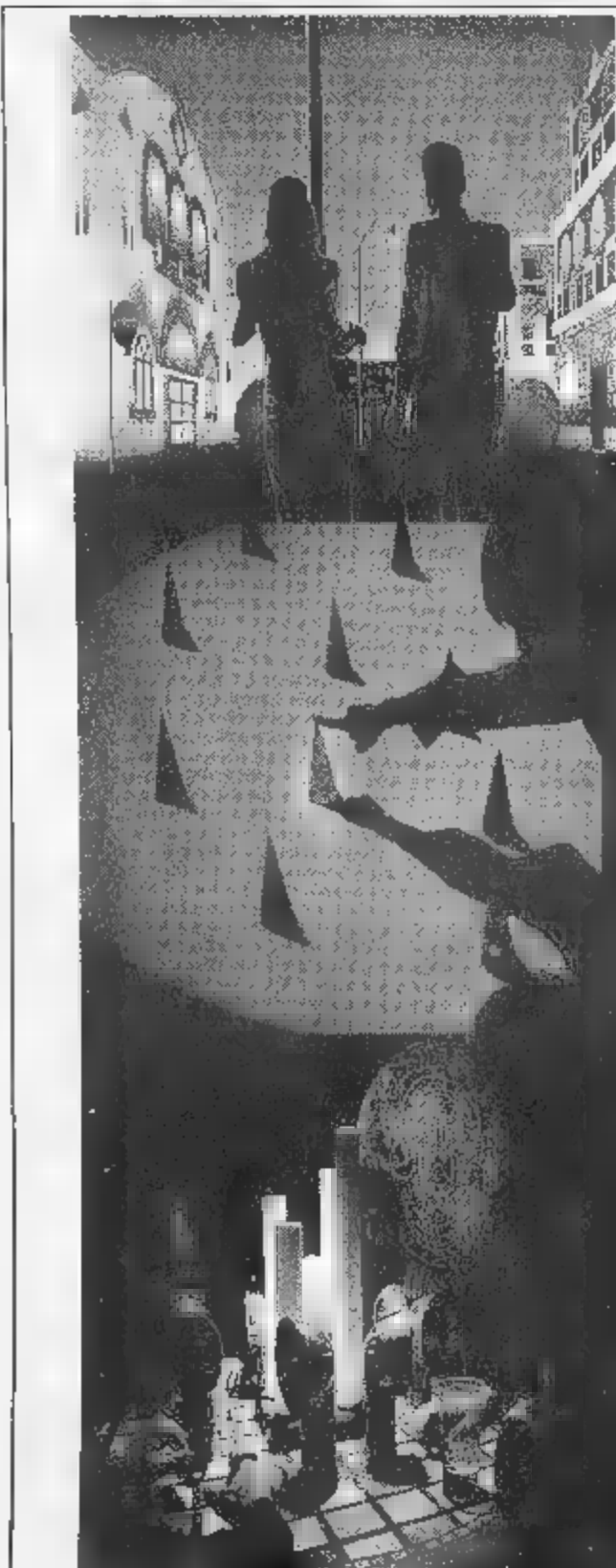


Cristiano De André con l'urna

Spoon River: per me Fabrizio ha superato anche Lee Hesters perché era più sensibile. Ci ho messo la sua pietà mediterranea. Io ho già detto e lo ripeto: Bob Dylan è il De André americano e non il contrario».

Sciaccaluga e la Pozzi hanno letto con grande efficacia la suggestione «Il suonatore Jones». Hanno concluso, con il pubblico a piedi che ha applaudito per oltre cinque minuti senza interruzione, un «testamento di Tito» e la «Preghiera in gennajo», dedicata a Luigi Tenca. Poi, l'orchestra del Carlo Felice, diretta da Martin Turnwald, ha eseguito l'«Eroica» di Beethoven.

Palo Lingua



# i labirinti ARSLAB del corpo in gioco

in collaborazione con  
CentroScienza e Comitato Progetto Arslab  
con il contributo e il patrocinio di  
Regione Piemonte e Provincia di Torino

**10** installazioni interattive ■ Bertrand, Bohn, Canali, Chikamori,  
Fleischmann, Gilardi, Grosse, Kunoh, Prosdocimo,  
Samakh, Sermon, Strauss, Vaccarino, Venegoni

**6** esperienze  
di laboratorio sulle telecomunicazioni

Torino, Ligotto - Spazio Mostre dei Portici Via Nizza, 262

12 Dicembre 1998 - 31 Gennaio 1999 tutti i giorni 10.00-19.00

LA STAMPA

teufon



Organizzazione Extramuseum

Servizi

TORO

Prenotazioni visite scolastiche: 011 8394913 Info: 0116644748  
CyberArslab: www.arpnet.it/arslab

Catalogo a cura di Hopefulmonster





Per tre giorni alla Louis Robert la possibilità di fare buoni affari

# Quando un tesoro va all'asta

## Quadri, tappeti e porcellane di grande valore

Vent'anni di attività commerciale, nel ramo delle aste di oggetti antichi e preziosi non sono pochi. E ■ la ■ Louis Robert dal 1979 opera ■ Torino con un successo crescente in risultati e pubblico, un perché ci sarà ■ la risposta ■ semplice: i due soci, Luigi Ceravolo e Roberto Della Maremma, sono persone in gamba ■ ■ fare molto bene il proprio mestiere con un affiatamento che solo una lunga amicizia, nata sui banchi di scuola del liceo prima e continuata nel comune amore per l'arte con la frequentazione delle botteghe dei maestri piemontesi, può spiegare sino in fondo.

Ecco perché, come ■ ogni inizio d'anno, la Louis Roberts è lieta ■ presentare una delle più imponenti ■ di oggetti preziosi che si siano ai viste, con oltre 1800 ■ pezzi ■ che ■ posti in vendita al migliore offerente.

Un modo ■ un altro, in parole povere, per fare diretta concorrenza alla miliardaria casa d'asta inglese e americana che ormai hanno definitivamente monopolizzato il mercato mondiale. Perché un fatto è certo: ■ si vuole vendere una tela ad un prezzo decisamente alto occorre varcare la Manica ■ l'Atlantico. Ben difficilmente case d'aste italiane ■ europee riescono ad avere la meglio sul «potere» made in Usa o Uk.

Eppure la Louis Robert, coraggiosamente, ■ pone contro corrente, proponendo la vendita di centinaia di argenti e arredi, ma anche di un nutrito gruppo



di quadri antichi tra cui spiccano alcune opere degne di grande attenzione. Un esempio viene dalla «Natura morta» ■ fiammingo Jan Fyt firmata ■ data 1645 e già esposta ■ Ginevra presso il ■ Rath. Questa complessa cacciagione, dominata da una lepre appesa, una pernice e altri uccelli posti sopra ■ tavolo coperto da un drappo bianco, mentre dietro spunta la testa di un gatto, è tipica della pennellata di Fyt che predilige una meticolosa cura dei particolari. La stessa eccezionale qualità che si riscontra nella tela ■ Jacopo Negretti, detto Palma il giovane: ■ «Gesù deposto sulla ginocchia della madre» e una

variazione di un tema trattato da lui molte volte ■ raramente con risultati così alti.

Bisogna poi spendere due parole per la «Fuga in Egitto», opera originale e importante ■ Peter Van Lin, mentre assai interessanti sono ■ «Ritratto di gentiluomo» e il «Ritratto di gentildonna» di Paulus Moreelse. Due tavole eccezionali dal punto di vista qualitativo.

E che dire del ritratto «Scontro ■ cavalleria» ■ Palamedes Plamedez, firmato, proveniente dalla Naval Club ■ Londra, oppure della «Natura morta» siglata da Roelof Koets, o ■ «San Gerolamo come eremita penitente» di Nicolaes de Lieker o

l'imponente «Natura morta di pesci» di Frans Snyders. E si potrebbe continuare all'infinito nell'elenco delle meraviglie in catalogo che troverete in vendita dal 15 gennaio. Un modo ■ me un altro per dimostrare che Torino, quando ■ mercato viene sollecitato, risponde prontamente.

L'asta, che si terrà ■ venerdì 22 (alla sera) e la domenica pomeriggio è un'occasione culturale per tutti, anche per chi non è intenzionato all'acquisto. Vale la pena andare a vedere questi capolavori almeno in esposizione. E ■ poi avete anche la fortuna ■ essere ■ i pochi che ■ steranno all'asta e vi parteciperanno attivamente, allora le emozioni per voi saliranno alle stelle. Come non apprezzare la «Coppia ■ scene probabilmente della vita ■ San Nicola di Mira» opera dell'olandese Werner Van den Valckert, due olii su tela imponenti (misurano 162 cm x 81), dove gli effetti plastici sono dati dai contrasti di luce molto forti.

Un'asta che si rispetti, poi, deve essere accessibile a tutti: ecco quindi che decine e decine di opere ■ all'asta al miglior offerente, senza alcuna base di partenza. Questo per permettere a tutti ■ poter entrare in possesso di un oggetto anche a basso prezzo. E per concludere, ricordiamo che le offerte potranno essere fatte per prenotazione direttamente alla Louis Robert ■ si desidera restare anonimi, oppure per telefono durante l'asta.



## Scendono in campo gli argenti Pezzi unici e rari, per gli intenditori

Da sempre, alla Louis Robert, gli argenti occupano un posto importante nella grande asta ■ inizio anno in corso Vittorio. Il perché è presto detto: Luigi Ceravolo e Roberto Della Maremma non si accontentano di piccole cose, ma cercano sempre il meglio. Perché il loro lavoro inizia esattamente il giorno dopo la chiusura dell'asta: per ■ sempre i pezzi migliori, gli articoli di pregio, i due soci della Louis Robert girano il mondo per mesi alla ricerca del meglio per i propri collezionisti che ■ benissimi ■ poter fare un grande affare nel momento stesso in cui un grande quadro, ■ porcellana, un mobile antico ■ soprattutto un argento, viene presentato dal battito ■ per essere ■ all'incanto.

Ed anche quest'anno i due soci-amici hanno voluto stupire e meravigliare la propria clientela, presentando una serie di opere in argento che non sfuggirebbero affatto in un'asta miliardaria negli Stati Uniti o in Gran Bretagna. Una ricerca certosina del meglio, ma anche un occhio attento verso tutti coloro i quali, non potendo disporre di grandi capitali, vedrebbero compromessa in partenza la possibilità di concorrere a un'asta così importante. Ecco perché accanto ai capolavori potrete anche trovare altri «pezzi» accessibili a chi è deciso ■ spendere sì, ma senza esagerare.

Ma quali sono le novità che la Louis Robert riserva quest'anno per i suoi affezionati? Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Noi vi aiuteremo, dandovi qualche ragguglio sui pezzi ■ maggior pregio. Partiamo da una magnifica statua di avorio, raffigurante un santone cinese. E' un'opera del XIX secolo, alta ■ centimetri ■ di pregevole fattura. Per quanto riguarda invece le porcellane, fanno bella mostra di sé una coppia di vasi in porcellana fiamminga del XIX secolo, la cui decorazione è un particolare ■ una scena di battaglia ed il cui prezzo non è dei più alti (si parte da una base d'asta di un paio di milioni).

Appartengono invece al periodo Liberty due coppie di vasi in porcellana cecoslovacca di pregevole fattura, così come la coppia di vasi in porcellana non coperchi Augusto Rex del XIX secolo decorati con scene campestri e il ■ valore ■ aggira sui 5-6 milioni circa.

Proseguendo nell'elenco delle meraviglie, troviamo anche un centro tavola in argento Usa Liberty Tiffany, di forma ovalizzata, la cui lavorazione a sbalzo ■ particolarmente pregevole, tanto più che poggia su 4 pedini ed ha anche dei manici.

Ma basta poco per salire di prezzo ed arrivare a «pezzi» assolutamente di gran pregio, dove gli argenti Torino fanno la loro apparizione in modo massiccio, grazie a una saliera in argento del XVIII secolo che fa bella mostra di sé accanto a una cioccolatiera dello stesso periodo, mentre poco più in là troviamo una compostiera in argento firmata da Giuseppe Gaia ed un set

composto da una caffettiera e una zucchiera ■ XIX secolo.

Uno dei pezzi sicuramente più rappresentativi in mostra alla Louis Robert sarà senza dubbio la lampada a tre luci in argento Torino del 1780, opera dell'argentiere Balbino, con assaggiatore Pagliani e controassaggiatore Veronini: si tratta di un articolo assolutamente di prim'ordine, valutabile intorno ai 18-20 milioni di lire.

E così, tra tappeti preziosi, quadri d'autore, arazzi, mobili d'arte e piccoli ninfoli, una visita ai preziosi che andranno all'asta ■ senz'altro non solo un volo tra le meraviglie disegnate ■ prodotte attraverso i secoli, ma anche un tuffo culturale di non poco conto. E se avrete la fortuna ■ incontrare Ceravolo ■ Della Maremma (sempre che non siano indaffarati a dettare gli ultimi suggerimenti per la riuscita dell'asta) avrete da loro una gentile risposta ad ogni vostra richiesta di informazioni.

Ma per soddisfare la vostra curiosità, vi diremo subito che uno dei pezzi più pregiati tra gli oltre 1800 in esposizione è senz'altro la «Natura morta» di cui si parla sopra e che potete osservare nell'immagine piccola in alto a sinistra. Il suo valore? Le stime parlano di 250/300 milioni. Ma per chi vuole spendere di meno si può sempre «ripiegare» (si fa per dire) su due canterani romani del '700 (valore sui 30 milioni) ■ su alcuni cassettoni stile Luigi XVI, il cui valore si aggira intorno ai 15 milioni l'uno.



## Mostra di capolavori che non vedremo più

Questo piccolo spazio è dedicato a tutte quelle persone che vanno ■ fretta ■ che quindi non hanno il tempo per leggere ■ ■ scritte sopra ma vogliono ugualmente sapere di che cosa si tratta.

Ed allora, riassumendo, dire ■ che la ■ d'aste Louis Robert Italia, fondata vent'anni fa, ■ ogni inizio d'anno propone alla sua clientela una gigantesca vendita all'asta di ■ 1800 pezzi comprendente mobili antichi ed arredi, icone, bronzi, marmi, maioliche, vetri, porcellane, tappeti persiani e caucasici del XIX secolo. Ed inoltre preziosi argenti dell'800 da collezione ■ italiani sia inglesi e americani.

In più, alla Louis Robert si potranno acquistare quadri di una straordinaria ■ raccolta ■ dipinti antichi dal XV al XVIII secolo ■ maestri pittori italiani, olandesi, tedeschi e fiamminghi.

Tutte opere provenienti da prestigiose collezioni internazionali come quelle del Duca di Wel-

lington, Naval and Military Club di Londra, Katz Dierem, Historical Society of New York, Kunsthau Malméde Colonia, Louis Durr, J. H. Weitzer di New York ■ da altre committenze private. Una simile esposizione di meraviglie non sarà facile che capiti ancora una volta sotto i vostri occhi.

Ecco perché la Louis Robert ha deciso che tutte le opere all'asta potranno ■ visibili al pubblico dal 15 al 21 gennaio (domenica compresa) con ■ 10-13 ■ 16-20, ■ venerdì 22, poi, ■ alla prima delle tre giornate d'asta ■ che riguarderanno dapprima i dipinti antichi (inizio ore 21,15), sabato ■ gli oggetti di antiquariato (inizio ore 15,30) ed infine domenica pomeriggio (ore 15,30), gran finale ■ gli argenti e gli arredi.

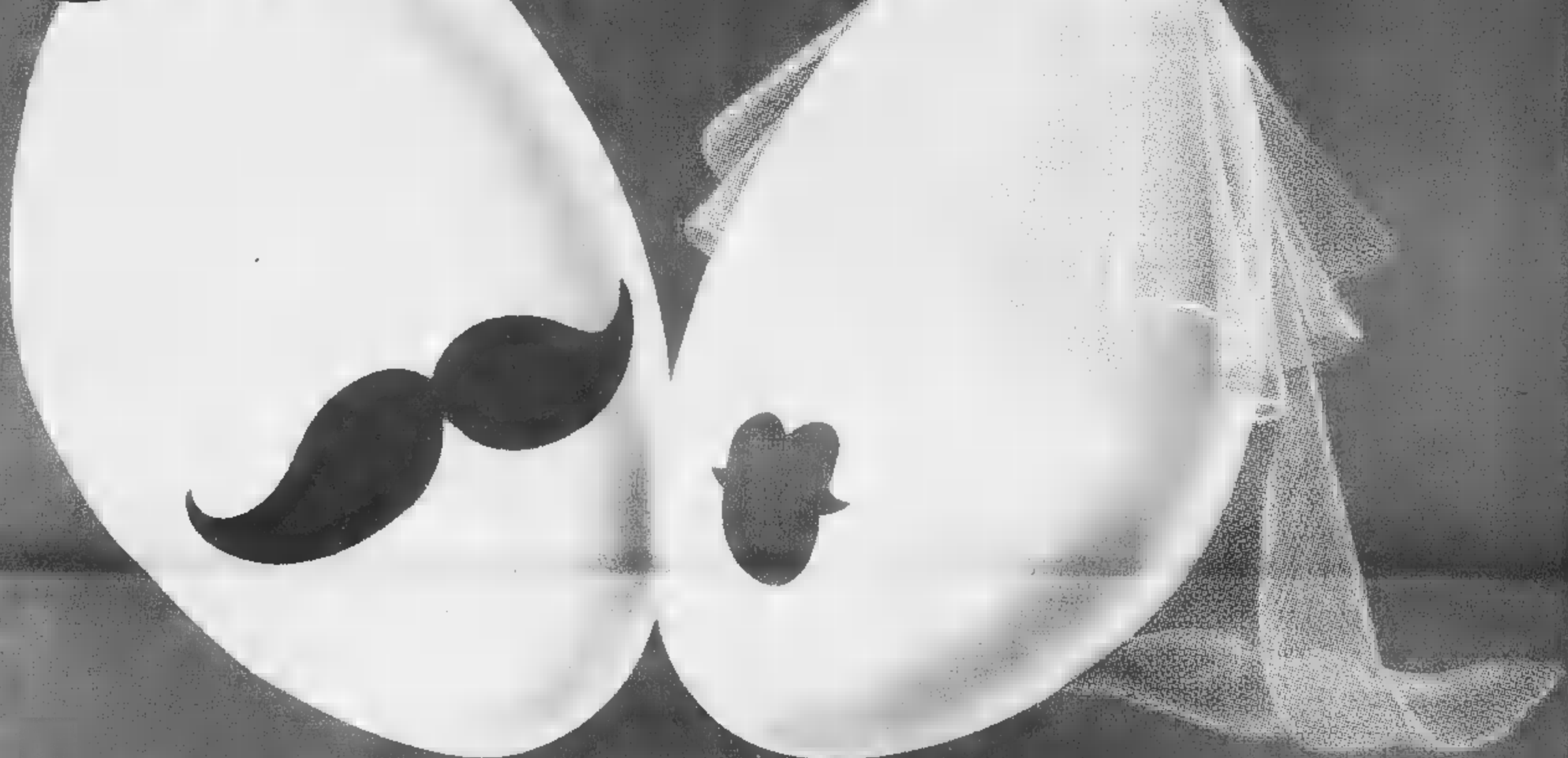
Nel ricordarvi che troverete il catalogo nella sede di corso Vittorio Emanuele 109, non ci resta che augurarvi affari d'oro.





PATROCINIO:

# IDEA SPOSA '99



## TORINO ESPOSIZIONI

### MOSTRA MERCATO

## 21 - 31 Gennaio 1999

**ORARI:** dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00  
Sabato e Domenica ore 13.00/24.00

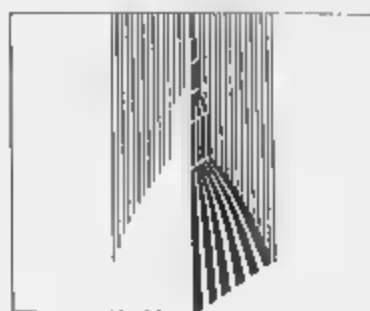
**SFILATE:** tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45  
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45

TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970



RAI, DI TUTTO, DI PIÙ.





## Dal 21 al 23 aprile al Lingotto è in programma Vetis 99, un'iniziativa della Camera di commercio

# L'industria dell'auto incontra la subfornitura

### Importante e particolare occasione di business internazionale

Passa da Torino il futuro della componentistica auto. Dal 21 sino al 23 aprile 1999 al Lingotto Fiere, i grandi compratori dell'automotive - principali case automobilistiche e grandi sistemisti - incontreranno le aziende della componentistica di tutto il mondo al Vetis, il più grande appuntamento europeo della subfornitura auto, che quest'anno si svolgerà in contemporanea con Automotor.

Organizzato dalla Camera di commercio di Torino, con l'alto Patrocinio di Mr Christos Papoulias, membro della Commissione Europea, Vetis è diventato il punto di riferimento delle imprese europee della componentistica, fin dalla sua prima edizione nel '94. Il motivo di questo successo è la formula su cui è basata la manifestazione: raccogliendo le indicazioni della Commissione Europea sul miglioramento della competitività delle PMI, Vetis è una fiera internazionale «al contrario», una vera e propria «esposizione» della domanda dove ad esporre è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie i potenziali fornitori. Sono già i grandi case costruttrici ed i sistemisti che ad oggi hanno confermato la propria presenza al Vetis: tra queste Fiat, General Motors, Ford, Ferrari, Rolls Royce, Saab, Seat, Volkswagen, Iveco, New Holland, Lamborghini, Matra Industries, Valeo, Magneti Marelli, Bosch, Bertrand Faure, Piaggio, Pirelli, Bertone.

Macaplast, Steyer Daimler Puch. I principali settori di attività coinvolti nel Vetis sono il design, l'engineering, i sistemi di produzione, l'elettronica, la meccanica, la trasformazione dei metalli, quello della plastica-gomma e la carrozzeria d'interni.

Al Vetis partecipano un lato le direzioni acquisti e tecniche dei principali costruttori di automobili, veicoli industriali, di diversi tipi di veicoli e motori, sistemisti e grandi componentisti; dall'altro i fornitori di primo livello dei costruttori di veicoli, i fornitori di secondo e terzo livello di componenti e servizi per l'automobile.

Nell'edizione precedente erano presenti 67 case costruttrici (in rappresentanza di 208 uffici acquisti di 10 diversi paesi), 304 fornitori che hanno dato vita a 4550 incontri (14,97 il numero medio degli incontri per ciascun fornitore), la maggioranza dei quali (3200) fissati in precedenza. 1350 invece stabiliti nel corso della manifestazione. Tutto ciò grazie ad una meticolosa organizzazione: gli uffici acquisti e tecnici possono infatti usufruire della segreteria organizzativa che realizza un'agenda di incontri fissati sulla base delle specifiche esigenze e richieste dei committenti, espone in schede tematiche personalizzate e anticipatamente compilate sia da parte dei costruttori che dei fornitori.

Vetis crea dunque reali opportunità per i costruttori ed offre loro la possibilità di individuare fornitori competitivi, per instaurare con questi relazioni durature, finalizzate a raggiungere obiettivi comuni quali la qualità, il servizio, il prezzo, i tempi di consegna. Tutto ciò per rispondere ad una precisa esigenza del mondo industriale che, in una situazione in cui il peso dei fornitori nella progettazione e produzione di autoveicoli è cambiato, necessita di ridefinire le strategie di collaborazione.



Com'è tradizione, Vetis si terrà nell'ambito della Settimana Internazionale dell'Industria Automobilistica, nata nel 1994 per iniziativa della Camera di commercio di Torino e promossa dalle DGIII e DGXXIII della Commissione Europea e da Acea. La Settimana

comprende alcune iniziative rivolte al settore tra cui la più significativa per questa edizione sarà Automotor - 20° Salone Internazionale dei Componenti, Ricambi ed Accessori per l'Autoveicolo (21-25 aprile), manifestazione biennale unica nel panorama italiano e una delle principali in Europa per chi opera nel settore, giunta alla sua 20a edizione.

In contemporanea si terranno inoltre convegni e seminari sulle principali tendenze e prospettive del settore, nonché «Technology Showcases», un'iniziativa dedicata alle tecnologie innovative per il mondo dell'automotive, che, selezionate da una commissione tec-



nica sulla base di un formulario presentato da ciascun fornitore presente al Vetis, saranno proposte a qualificati gruppi composti da esponenti delle Case costruttrici e dei grandi componentisti. Con Vetis si conferma il ruolo guida assunto dalla Camera di

commercio di Torino nel settore auto. L'ente camerale torinese da tempo è l'interlocutore ufficiale nei rapporti tra il sistema delle imprese italiane e le grandi case costruttrici (Ford, Volkswagen) ed i grandi distretti dell'auto, come quello del Michigan, con

esiste un accordo di cooperazione commerciale.

Per informazioni: VETIS '99 - tel 011 6644327/28/29, fax 011 6644330; buyers co.ordination: centro estero camera piemontese, tel 011 6700.689/685, fax 6647353 oppure 6965466.

#### TACCUINO

#### CERTIFICATI REGISTRO

Novità per chi non è in regola

La Camera di commercio di Torino ricorda ai propri utenti che a partire dal 1° gennaio 1999 il rilascio dei certificati relativi alle imprese iscritte nel Registro Imprese è subordinato all'avvenuto pagamento da parte delle stesse del diritto annuale relativo all'anno 1998 (art. 24, comma 35, l. 27/12/1997 n. 449). Le imprese in ritardo con il pagamento potranno regolarizzare la propria posizione direttamente agli sportelli camerale.

#### ASIA INVEST

EU-India Partenariat 1999

Nell'ambito del programma comunitario Asia - Invest, che favorisce lo sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Unione Europea e l'Asia, avrà luogo a New Delhi, il 15 e 16 gennaio 1999, la manifestazione «EU - India Partenariat 1999». La manifestazione prevede la partecipazione di oltre 350 imprese indiane, interessate ad accordi commerciali, tecnologici, finanziari, ripartite nei seguenti settori: servizi (17), software (62), ingegneria leggera (105), trasformazione alimentare e imballaggio (42), tecnologia ambientale (24), elettronico e hardware (52), chimico e plastico (53). Il 19 gennaio, dalle 14.30 alle 17.30 l'evento verrà presentato a Torino Incontra. Per informazioni: Euro Info Centre, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716.379/400, fax 5716517; email: eic@to.camcom.it. Sempre per «Asia Invest» si terrà a Penang, in Malesia, il 26 e 27 aprile, «Asia Enterprise Penang 1999», dedicata ad imprese malesi dei settori: componentistica auto, elettrico ed elettronico, stampe, macchine utensili. Il 4 febbraio la manifestazione verrà presentata a Torino Incontra. Camera di commercio di Torino e dall'ICE. Per informazioni, contattare entro il 22 gennaio: ICE Torino: 011 5627588.

#### PMI INNOVATIVE

Incontro su credito e capitale a rischio

La globalizzazione obbliga le aree di prima industrializzazione a costituirsi come sistema a forte avanzamento tecnologico e organizzativo. Appare rilevante il ruolo delle funzioni creditizie e finanziarie, essenziali per promuovere la diffusione di innovazione ad elevato valore aggiunto attraverso la creazione di strumenti finanziari, creditizi e di partecipazione a supporto delle imprese orientate al nuovo. L'analisi di tali strumenti verrà condotta nel convegno «Credito, finanza e capitale a rischio per le PMI innovative», che si terrà a Torino Incontra il 21 gennaio (14.30-19.30). Realizzato in collaborazione con ALPS - Innovation Relay Centre, il convegno favorirà l'incontro tra l'imprenditoria locale e il mondo creditizio e finanziario. Per informazioni: Ufficio Tecnologie e Innovazione, tel. 0115716.286/8; email: promozione@to.camcom.it.

#### CAMPUS '98

Per stagisti ingegneri

La Camera di commercio di Torino, nell'ambito del «Progetto Campus 98» realizzato in collaborazione con Politecnico, Università degli Studi, Unione Industriale e Ence, chiede alle aziende della provincia di Torino la disponibilità a candidarsi, entro il 23 gennaio, per ospitare uno o più stagisti provenienti dal terzo anno dei Corsi dei Diplomi Universitari in Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Elettronica e Ingegneria Meccanica del Politecnico ed in Scienze dei Materiali dell'Università degli Studi. Per informazioni: Ufficio Tecnologie e Innovazione della Camera di commercio, tel. 0115716.286/8; email: promozione@to.camcom.it.

#### IMPRESE ALIMENTARI

Sicurezza igienica

Il 2 febbraio, la Camera di commercio organizza un convegno dedicato alle imprese alimentari sui contenuti della nuova normativa (D. Lgs. 26/5/97 n. 155, Direttiva CEE 93/83) che impone il cambiamento del sistema della tutela degli alimenti e che introduce l'autocertificazione sulla qualità igienica ad ogni passaggio del prodotto. Camera di commercio, Studi e Ricerca: tel 011 5716720/3, email studi@to.camcom.it.

#### PREMIO IMI IMPRESE

gestione ambientale

Per favorire la diffusione della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001 ed EMAS), la Camera di commercio di Torino istituisce un premio a favore delle aziende con stabilimenti in torinese che riusciranno a ottenere tale certificazione entro il 31.12.1999. Possono concorrere le imprese che alla richiesta dimostrano di avere stipulato un contratto con un Organismo di Certificazione successivamente all'emissione del relativo bando (21/12/98). Il contributo verrà erogato solo ad esaurimento fondi, con un limite di 10 milioni per impresa. Per informazioni: Ufficio Tecnologie e Innovazione della Camera di commercio, tel. 011 5716286/8; email: promozione@to.camcom.it.

## Il sistema camerale aiuta le imprese ad orientarsi fra Marcatura Ce e Qualità

# Ecco la mappa per la certificazione

### Indispensabile per vincere la concorrenza europea

La libera circolazione delle merci è uno dei presupposti fondamentali dell'Unione Europea. In questo senso va considerata la crescente attenzione alla normazione quale punto di partenza per lo sviluppo del libero scambio, per ridurre le barriere tecniche e per prevenire la nascita di nuove.

Per consentire la realizzazione di questo principio ed evitare artificiose discriminazioni giustificate dalla pericolosità di alcuni prodotti, la Comunità ha adottato numerose norme che definiscono i requisiti essenziali di sicurezza per tutti quei prodotti il cui impiego può risultare pericoloso per l'utilizzatore o dannoso per l'ambiente. In questo senso la «Marcatura CE» garantisce che il prodotto rispetti le direttive, consentendogli di circolare liberamente sul territorio comunitario senza che nessuno stato membro possa limitare od impedire la sua immissione sul mercato. Le ricadute per le aziende che rispettano tale normativa sono evidenti e positive, anche se occorre sottolineare le difficoltà

cui le imprese stesse vanno incontro nell'applicare tale normativa. Il complesso delle norme tecniche da conoscere è infatti impressionante, anche per la continua evoluzione; non solo, occorre anche procedere ad identificare le prove da effettuare e poi scegliere laboratori affidabili. Inoltre l'azienda deve trovare una valida consulenza di tipo progettuale od ingegneristico per riuscire a disegnare un prodotto a regola d'arte e per far rientrare nelle norme un prodotto che risulti dalle prove fuori specifiche. Tra tutte queste difficoltà, alcune aziende pensano di risolvere i problemi semplicemente non affrontandoli, oppure marchiando i loro prodotti dopo prove sommarie. E' un atteggiamento molto rischioso, soprattutto per i prodotti destinati all'esportazione, in quanto è sempre più alta la possibilità di incorrere in controlli od in contenziosi con i clienti e di vedere compromessa l'immagine aziendale.

Oltre alla «Marcatura CE», occorre considerare anche l'aspetto della «Certificazione di Qua-

lità» che, seppure obbligatoria, rappresenta ormai da tempo un efficace strumento competitivo, soprattutto sui mercati esteri. Le imprese italiane che possono vantare la conformità alla normativa sulla qualità sono ancora un numero limitato rispetto a quello degli altri paesi industrializzati. In particolare, le imprese minori hanno maggiori difficoltà a conoscere ed applicare tale normativa non solo per la complessità ma anche per l'errata percezione che gli imprenditori hanno della certificazione, spesso considerata un costo e non un investimento.

Per favorire una sempre maggiore diffusione dell'informazione, il sistema camerale ha attuato un notevole sforzo per la creazione di un supporto a diversi servizi informativi gratuiti. La Camera di commercio di Torino, il suo Laboratorio Chimico, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi (presso cui è attivo il «Punto UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione per il Piemonte» e la «Valle d'Aosta»), lo Sportello Qualità dell'Unione In-

dustriale e dell'AICO Piemontese (co-finanziato dalla stessa Camera di commercio e aperto a tutte le imprese della provincia), hanno redatto una mappa disponibile presso l'Ufficio Tecnologie e Innovazione della Camera di commercio (tel.: 0115716.288) oppure sul sito camerale [www.to.camcom.it/servizio-innovazione](http://www.to.camcom.it/servizio-innovazione). Si tratta di una schematizzazione delle informazioni reperibili presso i vari servizi organizzati o supportati dalla Camera di commercio di Torino.

La Mappa della Normazione.

- Mercato unico CE
- Norme tecniche volontarie di prodotto
- Servizi collegati
- Norme volontarie di sistema
- Regole cogenti di sistema
- Total quality management
- Varie sistemi
- Brevetti
- Finanziamenti legati a qualità/ambiente/innovazione
- Ricerca applicata e trasferimento tecnologico
- Ambiente rifiuti
- Energia Ambiente
- Indirizzi utili

#### Smaltimento imballaggi

Negli ultimi anni è diventato operativo il sistema di gestione rifiuti imballaggio previsto dalla direttiva comunitaria 94/62/CE, recepita con il decreto «Riordi» (D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 30). Il tratta di una normativa di estrema rilevanza, dal momento che coinvolge tutte le imprese che importano, esportano, producono, utilizzano o distribuiscono imballaggi; le disposizioni vi è l'obbligo per questi soggetti di aderire al CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi o di versare il «contributo ambientale».

Il 13 febbraio dalle 9 alle 13 si prevede l'intervento di rappresentanti del CONAI, dell'ASCOM e dell'UNI, che illustreranno in dettaglio le procedure e gli adempimenti a carico degli operatori italiani (importatori/esportatori, produttori ed utilizzatori), fornendo esempi e casi pratici ed evidenziando il ruolo della normazione quale strumento per la corretta applicazione della nuova legislazione. Per informazioni: Euro Info Centre Camera di commercio di Torino, tel. 0115716.377, fax 0115716.517, e-mail eic@to.camcom.it oppure Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, tel. 011 6700.511, fax 011 696.54.56.

## L'Albo nazionale ha emanato un nuovo ed innovativo regolamento

# Imprese che gestiscono i rifiuti

### Diminuiscono le categorie e crescono le classi

L'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti affronta un rinnovamento totale: l'emanazione del nuovo Regolamento.

I cambiamenti sono moltissimi. In primo luogo le categorie di attività vengono variate e ridotte da 16 a 10, mentre aumenta il numero di classi previsto per ogni categoria. Inoltre, dalla 2° alla 10° categoria, le classi sono individuate in base alla quantità annua di rifiuti complessivamente trattati, e più alla quantità giornaliera.

Queste innovazioni gettano le basi per una migliore differenziazione delle aziende di dimensioni diverse e nel contempo rendono la normativa più adeguata alle esigenze degli imprenditori.

Novità anche per la procedura ordinaria d'iscrizione all'Albo, che finalmente non farà più riferimento al Catalogo italiano, bensì al Catalogo europeo dei ri-

futi. Le procedure semplificate per l'iscrizione all'Albo delle ditte che trasportano rifiuti recuperabili (ex art. 33 D. Lgs. 5.2.97 n. 22) e successive modificazioni) si configurano ora come nuove categorie dell'Albo.

Si prevede che la modulistica per le iscrizioni secondo la nuova procedura sarà disponibile intorno al 25 gennaio corrente.

I cambiamenti apportati dal nuovo Regolamento riguardano anche i criteri di valutazione dei requisiti morali, che sono stati differenzialmente impostati. E' stato stabilito inoltre per le iscrizioni con procedura ordinaria un nuovo iter amministrativo, che prevede il pagamento delle garanzie finanziarie, anche alle attività inerenti agli impianti, prima dell'ottenimento del provvedimento d'iscrizione. Il proposito verrà emanato un nuovo decreto che fisserà il massimale da garantire per ogni categoria e classe.

Variato anche il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte all'Albo. Entro breve saranno stabiliti i criteri attuativi per l'iscrizione delle attività di commercio e intermediazione dei rifiuti, di bonifica siti e di bonifica di beni contenenti amianto. Saranno inoltre previsti nuovi requisiti per il responsabile tecnico e il numero minimo dei dipendenti e degli addetti necessari per ogni categoria di trasporto.

Su tutte queste importanti novità la Camera di commercio di Torino, in collaborazione con la Sezione regionale dell'Albo, ha intenzione di organizzare nei prossimi mesi un convegno, rivolto alle Associazioni di categoria e alle aziende del settore. Nel frattempo informazioni sul nuovo regolamento possono essere richieste all'ufficio Ambiente della Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716.552, fax 011 5716.460, email: ambiente@to.camcom.it.

#### CAMERA DI COMMERCIO INNOVATIVE

Sede: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino  
Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516 - [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it)

Orari di apertura al pubblico:  
dal lunedì al giovedì: 9.00-12.15; 14.30-15.45 venerdì: 9.00-12.15  
Il Registro delle Imprese rimane chiuso anche il martedì pomeriggio

#### UFFICI DELL'ALBO

Orari di apertura al pubblico dal lunedì a venerdì: 9.00-12.30; il martedì e il giovedì: 14.30-15.45

IVREA  
Jervis 2 - Tel. (011) 5714.200 - Fax (011) 5714.205  
Centro assistenza per le imprese Canavese: tel. (011) 5714.220

COURMAYEUR  
Cavour 50 - Tel. (011) 571.4600 - Fax (011) 571.4605

VALLE D'AOSTA  
Viale Mamiani 1 - Tel. (011) 571.43.00; (011) 571.43.05

SESTO TORINESE  
Via Verdi 11 - Tel. (011) 5714.500/1/2 - Fax (011) 5714.505

CORSE  
Corso Trieste 15 - Tel. (011) 5714.400 - Fax (011) 5714.405

Congressi Incontra, Via Nino Costa 8 - 10123 Torino  
Ufficio: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. (011) 557.6800 Uff. Congressi: Tel. (011) 557.6810 Segreteria - amministr. - [www.torinoincontra.org](http://www.torinoincontra.org)  
Laboratorio chimico Camere Commercio Torino, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0111 - Fax (011) 670.0100 - [www.lab-to.camcom.it](http://www.lab-to.camcom.it)  
Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0511 - Fax (011) 5456 - [www.centroestero.org](http://www.centroestero.org)  
Unicommerce  
Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.515 - [www.pia.camcom.it](http://www.pia.camcom.it)  
Ufficio di Bruxelles, Rue de l'Industria 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. (2) 55.00.250 - Fax (2) 55.00.259



# Scandali olimpici: con Salt Lake City nel mirino Nagano

La crisi provocata per la connessa all'attribuzione dei Giochi 2002 a Salt Lake City sarà sicuramente superata la prossima settimana: lo ha garantito il presidente del Cio Samaranch, che ha escluso che Salt Lake City possa essere privata dei Giochi e ha invece ipotizzato un intervento Cio per sopprimere alle difficoltà economiche del comitato organizzatore. Ma dopo Salt Lake City 2002, tocca a Nagano '98 entrare nello scandalo: emergono sempre più particolari sulla vittoria della città giapponese nella corsa ai Giochi, con molte indiscrezioni su casi di corruzione. Il quotidiano

Mainichi Shimbun ha stimato che su un budget di 22,5 milioni di dollari quasi la metà è stato speso per compiacere i membri del Cio, pagando biglietti aerei in business class non solo ai dirigenti ma anche alle loro mogli o compagne e a amici, tutti alloggiati in alberghi di lusso. Altre migliaia di dollari per noleggiare elicotteri, per gite turistiche a Kyoto, e le spese effettuate ai dirigenti sportivi in alcuni megastore specializzati in informatica ed elettronica, superando ampiamente il tetto dei 200 dollari spendibili in regali ad ogni membro Cio. Il giornale fa anche un elenco particolareggiato dei re-

gali: ogni dirigente avrebbe ricevuto kimoni in seta, perle e spille d'oro, fermacravatte, foulard, macchine fotografiche e lettori di compact-disc. Di queste spese c'è traccia: sembra che i documenti contabili che le avrebbero coperte siano finiti bruciati in un incendio. Molto stizziti la reazione del governatore della prefettura di Nagano alla notizia che la commissione della Fbi che indaga sulla scelta olimpica di Salt Lake City, starebbe facendo altrettanto per Nagano: «Se è vero, si tratta d'intrusione indebita. Significherebbe che gli Usa possono spiare il mondo intero, lo facciano».

## OGGI IN TV

9,25 Sci. Da St. (1° manche)	slalom femminile (1° manche)	19,00 Pugilato. Tyson-Botha (diff.)	Raidue
10,11 Sci. Da Wengen: slalom maschile (1° manche)	Raidue-Tmc	19,45 Basket. Sony-Mi-Kinder Bo	Raidue
11,30 Sci. Da St. (2° manche)	Tmc	20,15 Sci. Slalom maschile (difficoltà)	Raidue
11,45 Sci. Da St. Wengen: slalom femminile (2° manche)	Raidue	20,30 Mai dire gol	Raidue
12,45 Sci. Da Wengen: slalom m. (2° m.)	Tmc	20,35 Rai sport notizie	Raidue
12,45 Guida al campionato	Raidue	22,25 La domenica sportiva	Raidue
14,25 Quelli che il calcio	Raidue	22,30 Calcio. Differita di una partita di A	Tmc2
15,20 Solo per i finali	Raidue	22,30 Pressing	Raidue
16,30 Stadio sprint	Raidue	0,20 Italia 1 sport	Raidue
17,00 Pallavolo. Tnt Cn-Canad Fe	Tmc2	0,45 Sportivamente	Raidue
18,10 Novantesimo minuto	Raidue	0,45 Tennis. Australian Open	Raidue
		1,35 Ciclocross. Coppa del Mondo	Raidue



## LA STAMPA SPORT

Domenica 17 Gennaio 1999 27



Si assegna il titolo d'inverno: clou al Tardini tra gli emiliani e la Lazio in rimonta, mentre la Fiorentina ospita il Cagliari

# Parma, l'età dello scudetto

## Baggio2: noi, scomodi come Robin Hood

DAL PRIMA PIANO

Il Parma che si accinge a sfidare la Lazio da capolista (in compagnia della Fiorentina) è la sintesi di un progetto avviato nel 1987, quando a cassetta si sistemò la famiglia Tanzi; è, soprattutto, la somma, tecnica e spirituale, di tre esploratori: Nevio Scala, Carlo Ancelotti, Alberto Malesani. Il primo ha legato la sua missione all'espansione del club (promozione in serie A, Coppa Italia, Coppa delle Coppe, Supercoppa d'Europa, Coppa Uefa); al secondo si deve lo storico accesso in Champions League; del terzo ci si aspetta il più glorioso degli scalpi: lo scudetto. Prelevato dalla Juve nell'estate '94, Dino Baggio ha contribuito a traghettare Parma e il Parma da Scala a Malesani. Non è l'unico, e non ha lo stato di servizio di un Apolloni, un Benarrivo, un Sensi. Ma, di sicuro, è il più rappresentativo.

**«Non siamo mai stati così forti: anche un secondo posto sarebbe un vero fallimento»**

con Scala e Ancelotti, mi aganciavo più spesso e, per questo, segnavo un po' di più. Con Malesani, molto meno. Da due punti siamo passati a due punti e mezzo (Veron). Di conseguenza, io e Boghossian dobbiamo sigillare i boccaporti. Mi manca il gol. Sinora, ne ho realizzato uno: alla Juventus.

Non potete più nascondervi... «E, difatti, nessuno si nasconde. Vogliamo lo scudetto, perché siamo da scudetto. Noi e la Lazio più di tutti: lo avevo detto in tempi non sospetti».

La piccola Parma contro gli squali metropolitani. «Non è una battuta. Capisco i lamenti del mister: anche se siamo primi, nessuno ci tratta da primi. Il Parma non fa vendere giornali. Siamo scomodi, dei Robin Hood: al massimo, simpatici. Di noi, parla esclusivamente quando scoppia qualche casino: come, per esempio, all'epoca di Stochkov».

Non le sembra di esagerare? «Per difetto, forse. Sono stato alla Juve e all'Inter. Mi deve credere, le dico che uno scudetto a Parma o a Torino...».

Fra lui e il tecnico non tutto è filato liscio. «All'inizio. Non stavo bene fisicamente. Ci tenevo a giocare. E le offerte del Milan? «Se il Milan ti cerca significa che:

1) sei forte, 2) hai mercato, 3) stai fornendo un buon rendimento. Mi spaventano i silenzi, non i canti di certe sirene».

C'è stata una svolta? «La sconfitta di Perugia. Il punto più basso della nostra stagione. Ci urliamo «facciamo di tutto. Chiarimento compiti e ruoli. Malesani, quel giorno, è cambiato da così a così. Prima, era difficile parlarci, viveva nel suo mondo, che non sempre era il nostro. Adesso, è un giocatore come noi».

Il vostro segreto? «L'armonia del gruppo. Non siamo prime donne, non c'è un Batistuta sul piedistallo, e altri dieci a reggergli lo strascico. Contrario: siamo undici Batistuta, ognuno nel suo ambito e in base alle rispettive modalità d'impiego».

Avrete pure qualche difetto? «Non mi piace l'ipocrisia, e allora, a costo di fare il presuntuoso, le dico che a questo Parma, il Parma che ha liquidato Milan, Inter, Empoli e Piacenza, non riesco a trovare difetti. Dopo Perugia, soltanto Zeman e la Roma hanno messo in crisi».

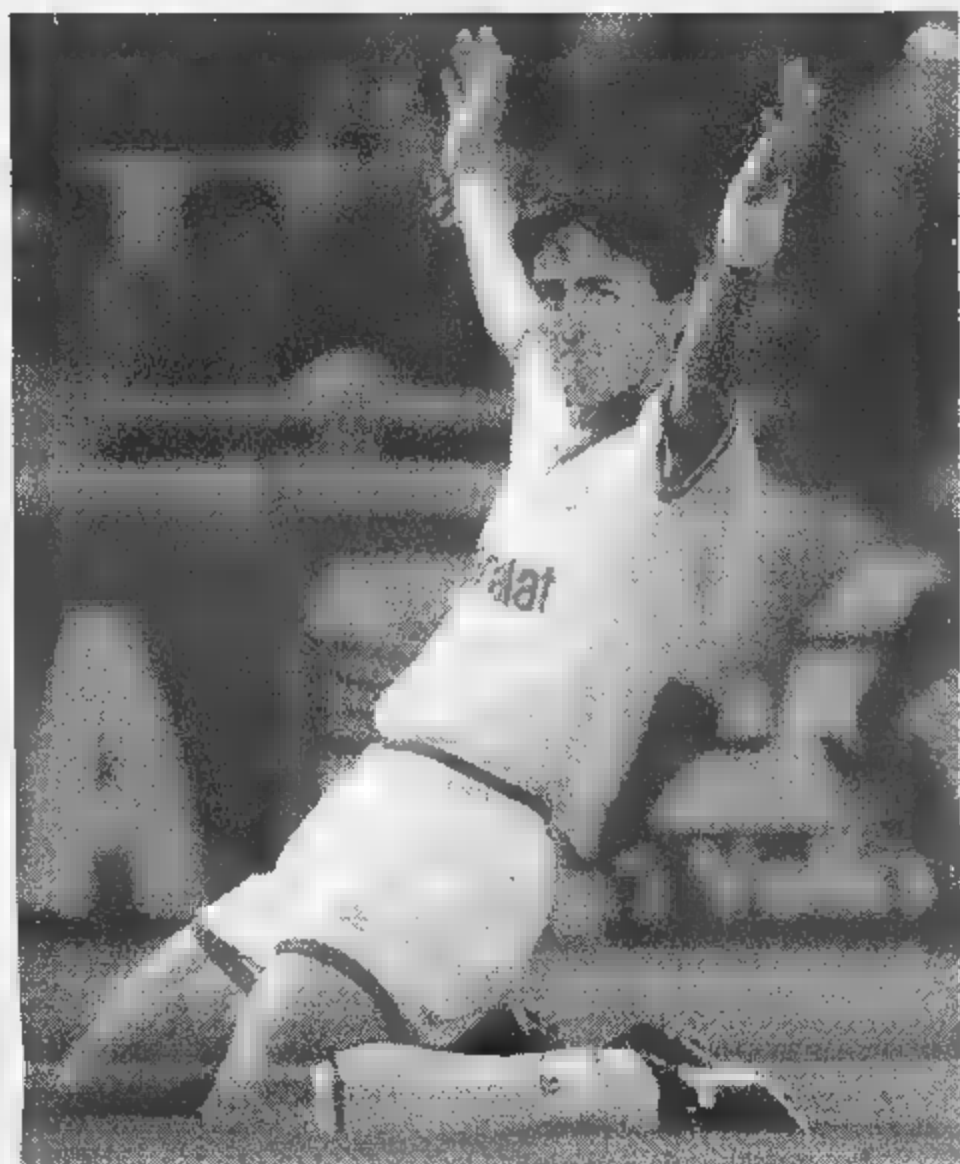
Siamo al dunque: la Lazio. «Centrocampo e attacco pari. Noi più agguerriti dietro. Anche se dovremmo fare a meno di una pedina cruciale: Sensi. A Vieri e Salas opponiamo Crespo e Chiesa. A Mancini rispondiamo con Veron».

E alle bombe di Mihajlovic? «Cavoli di Buffon...».

Che partita sarà? «Splendida. Siamo le squadre più offensive in circolazione».

Il suo contratto scade nel 2001. «Non c'è fretta. Voglio lo scudetto, subito. Un'occasione come questa, non ci capiterà più. Sono sincero: anche il secondo posto sarebbe un fallimento».

Beccantini



Qui sopra Dino Baggio, 28 anni a luglio, alla sua quinta stagione con la maglia del Parma. A lato come è cambiato l'assortito tattico dei gialloblù passando da Scala a Malesani attraverso Ancelotti

## Lazio

**Eriksson: aggredire come contro i viola**

ROMA. Stessa Lazio. Anche se il Parma non è la Fiorentina e partirà all'assalto, rassicurato il centrocampo possente fisicamente. «Dobbiamo giocare come domenica scorsa», Eriksson. Difficile credergli, stasera è più probabile che i biancazzurri si ripresentino nella vecchia versione, tutti indietro, ben coperti. Sperando nei lanci di Mihajlovic, nel contropiede di Salas e Vieri. Eppure in casa biancazzurra c'è di festa. A chi prospetta un pareggio risponde: «Andiamo per vincere, un punto potrebbe andare bene, ma non ci interessa troppo. Perdere? A quello non vogliamo neanche pensare - dice Salas - Il nostro obiettivo è giocare da Lazio». Il Matador rinnoverà il duello mondiale con Cannavaro. In Francia l'azzurro incassò due gol; oggi il laziale s'invola: uno scontro tra noi due, tra me e Batistuta. E' Parma-Lazio sfida tra due grandis.

Eriksson spiega: «Partita, importantissima, non decisiva. Se il Parma vince scendiamo a -6: possiamo recuperare nel ritorno. Ma batterlo sarebbe bellissimo». In ottimismo al Tardini, la Lazio ha raccolto solo 2 pareggi. E' ora di cambiare e la ricetta è pronta. Servono la Lazio del primo tempo con la Fiorentina, un po' di fortuna e qualche errore degli avversari. E la sfida tra le due squadre più in forma campionato, impossibile prevedere come finirà. Se l'aggrediamo, se non concediamo spazio... E occhio a Veron, giocatore che avrei voluto con me. Lui va dappertutto, impossibile marcarlo. Il nostro equilibrio, allora dovremo chiuderlo ogni strada correndo e soffrendo tutto».

A Buffon che dice di non voler barriera sulle punizioni di Mihajlovic, Eriksson dedica un sorriso: «Non se ne fa nulla. Se davvero Sinisa avrà campo libero... sarà così». Un pensiero alla Roma, a Sensi che vorrebbe far firmare a Zeman un contratto a vita: «Beato l'allenatore della Roma, i fessi in lui avrei già firmato. A Roma si sta bene». (p. ser.)

## Fiorentina

**Trap: dopo ogni ko aspetto la reazione**

FIRENZE. Più o meno tre anni fa Trovatiotti dava le dimissioni tecnico del Cagliari dopo il ko per 4-1 a Torino contro la Juve. Era la 21ª giornata, i sardi sesto ultimi con 21 punti. Per la prima volta in carriera Trap fece fagotto perché non avvertiva più fiducia nei suoi confronti. Eppure, oggi, di quell'avventura sarda, ricordi piacevoli: «Peccato che i risultati non furono altrettanto positivi, pagai gli infornati di Muzzi e Venturini». Oggi, alla guida della Fiorentina e appunto contro i sardi, Trap potrebbe freghiarsi per la settima volta del titolo di campione di inverno. A conferma che da quella parentesi cagliaritana e dopo due brillanti stagioni in Germania ha perduto l'abitudine di vincere. E neanche quella di lasciarsi andare a sfuriate pubbliche contro i suoi giocatori. La settimana dopo il ko con la Lazio s'è aperta infatti con un duro scontro: i viola neri all'indice per troppo egoismo e bambinate (vedi lo scoppio di insulti fra Edmundo e Rui Costa, poco senso del gruppo). E oggi Trap si aspetta la giusta reazione in campo: «Dopo ogni sconfitta, abbiamo sempre vinto. Mi attendo la stessa cosa. Sarà un'altra prova di valutazione di una formazione che punta allo scudetto. Il titolo d'inverno è plausibile, ma da morale ed è la conferma che si è metà cammino».

Cala invece definitivamente il sipario su quanto detto in questi giorni, i più tumultuosi da quando a Firenze: «Dopo il confronto con la squadra, problema chiuso. Se roggiamo tutte le volte che veniamo provocati dai media, non riusciremo mai a salire il famoso gradino. In ogni caso, non è vero che Rui Costa e Edmundo non si parlano. Di questi e di questi oggi gli osservatori speciali: il portoghese appare tranquillo, meno Edmundo che è stato visto allevare rabbia in depressione facendo baldoria in un locale brasiliano. Toccherà comunque al solito Batistuta, improvvisatosi cantante in una festa dei Pitti Uomo (dove ha duettato con Renato Zero), cercare di trascinare i compagni nella nostra vittoria e filare in casa. (b. c.)

## LA NOTTE DI LAS VEGAS



## Le provocazioni di Tyson

LAS VEGAS. Mike Tyson e Francois Botha si affrontati nella notte sul ring dell'Mgm Grand Garden in un match molto steso che è stato trasmesso in diretta dal Tele+ alle 3 e che verrà riproposto oggi alle 17 da Tele+ e alle 19 da Raidue. Iron Mike (foto), al ritorno dopo un anno, ha acceso le ultime prima dell'incontro con dichiarazioni di fuoco. «E' bianco e non può battermi», ha detto mostrandosi sicuro di superare l'avversario sudafricano. Anche i bookmaker erano d'accordo con Tyson e lo davano favorito per 6-1.

L'Codino compra due pagine di giornale per ringraziare la città e i suoi ex fans

## Robi Baggio non rinnova a Bologna

«Se pensava veramente quelle cose, doveva restare qui»

MILANO. L'Inter si porta il dubbio Ronaldo a Bologna. Roberto Baggio anticipa il ritorno al Dall'Ara con una doppia inserzione sul Resto del Carlino per ringraziare Bologna, la società e il suo presidente che l'hanno fatto rinascere. Copiando Roberto Mancini, che nell'estate del 1997 salutò sul Secolo XIX i tifosi doriano nel giorno del primo raduno. Semplice senza lui, finito alla Lazio, Baggio ha fatto pubblicare sul Resto del Carlino un'inserzione a tutta pagina che sarà ripetuta oggi. Sotto il titolo «Mi ricordo» ci sono un breve testo e una foto con autografo. L'ex Codino ricorda tante cose, dall'entusiasmo al suo arrivo agli incantamenti quando è in campo, dalla fiducia del presidente Gazoni, che «aveva scommesso su di me, ai visi e ai sorrisi delle gente quando camminava per le strade. «Ricordo di avere un grande debito per tutto questo. Per Bologna rimarrà sempre quella magica città che mi ha restituito la

serenità e l'entusiasmo, tanto per giocare al calcio, il mio meglio. Se oggi gioco in una squadra che lotta in Champions League e per lo scudetto, e che a 31 anni mi dà la possibilità di vincere ciò che non ho ancora vinto, lo devo in gran parte a una squadra, a una città, a dei tifosi, a un presidente, a una società il cui cuore è tutto rosso e blu. E so che una parte del mio cuore avrà sempre quei colori. Ci vediamo domenica e scusate se sarò un po' emozionato. Grazie».

Ma per molti tifosi bolognesi, il «grazie» arriva troppo tardi. «E' un gesto che fa più rabbia che piacere - dice Paolo Mazzacurati, presidente di un club - perché può cancellare il comportamento che Baggio ha avuto quando se ne è andato via». Per altri sostenitori il gesto è parso spoc genuino, perché se è parso spoc genuino, quelle le avrebbe dovute fare al giusto, cioè quando ha lasciato Bologna. Gli unici che lo ap-

plaudiranno apertamente saranno i Mods, lo stesso anno sempre vicini a Baggio, che vorrebbero dargli una sciappa rossoblu prima della partita. Altri invece lo fischieranno, ma «faremo molta fatica ad applaudirlo», ha detto Piero Gasparini, del Centro Bologna Clubs. Qualche critica anche da Bulgarelli, vecchio rossoblu: «Capisco la sua scelta di andare all'Inter, dove corre per scudetto e Champions League, ma amava il Bologna e' era un altro modo per dimostrarlo. Restarci, ha fatto Andersen che quest'anno ha rifiutato le richieste della Juve».

In campo però non è ancora sicuro di poter a fianco Ronaldo (oltre a Zamorano) in quel tridente che ha dato spettacolo sette giorni fa col Venezia. Il brasiliano non ha ancora sciolto i dubbi per il ricicciarsi del solito dolore al ginocchio destro e potrebbe essere sostituito da Djorkaeff.

Sormani





# Venezia tappa decisiva per le sorti dei campioni: Lippi si aspetta una svolta dall'argentino

## La Juve al giro di boa con Esnaider

«So che conta solo vincere»

DIRITTI TV, GALLIANI MURDOCH

«Moratti-Murdoch non possono avere tutto»

MILANO. La Lega arriverà all'incontro Franco Carraro-Letizia Moratti, in programma il 26 o 27 gennaio, dopo aver valutato la posizione delle società sulla ripartizione dei diritti tv per il calcio ripreso fra le due piattaforme digitali (Telepiù e Telecom-Murdoch). Domani saranno fissati uno o più incontri fra le società. Parlando da dirigente del Milan e non da vice presidente della Lega, Adriano Galliani dice no a Letizia Moratti e Rupert Murdoch, che vorrebbero acquistare l'intero pacchetto diritti tv criptati sul campionato italiano (l'offerta si aggira sui 4.200 miliardi per tre anni, è ribadito in una lettera della Moratti a Carraro). «Abbiamo già firmato un accordo con Tele-

con l'intenzione di rispettarlo fino in fondo. Mi sembra che la posizione di Murdoch sia un po' arrogante, visto che da ultimo arrivato dichiara di voler tutto oppure di lasciare. In fin dei conti rimane a disposizione il 50% dei diritti relativi al campionato e il 100% di quelli che si riferiscono alla Coppa Italia. La richiesta della Moratti non è in linea con le politiche del calcio: non è conveniente avere un solo competitor. E la sua lettera a Carraro rischia di creare tensioni in Lega. E' nell'interesse di tutti, invece, la nascita di due piattaforme concorrenti, specie alla scadenza dei contratti. Murdoch avrà tutto: Milan, Inter e Juve resteranno con Tele+».



Il neo acquisto Esnaider s'è allenato ieri al Comunale con i compagni (si riconosce al suo fianco Davide)

TORINO. Qualcosa funziona. Juan Esnaider n'è accorto al primo impatto con la Juve, dietro l'evidente malumore di Lippi e la freddezza dei tifosi, non più il ducente che gli hanno un applauso diafano dai gradoni dello stadio. Né Lippi i tifosi ce l'avevano con lui, ovviamente. Né gli facevano la guerra i giornalisti boicottando la conferenza stampa organizzata da una società che vuole spremere denari persino dalle interviste e spende veline.

Esnaider, l'incolpevole, s'è calato in questa situazione scoprendo, a sorpresa, che non è l'isola felice benché ieri la visita di Umberto Agnelli al Comunale abbia cercato di riportare la serenità. «Io non so nulla di queste storie, faccio quanto mi dice la società», si è scusato il neobianconero con un malizioso latino. Di sicuro, è un uomo che piacerà molto alle tifose, bello come un attore di fotomontaggi. I tifosi invece non sanno pensare: pochissimi l'hanno visto in tv e il primo allenamento ha offerto immagini di nessun peso. Qualche palleggio con Montecarlo, uno stop di sinistra come la fa-

Anastasi, altre giocate ben più tecniche, la voglia di presentarsi con umiltà, entro le righe, forse per sfatare la leggenda di un caratteraccio. E' quanto visto di lui. Moggi si è prodigato a presentarlo come un fenomeno, il buon Dio abbia misericordia delle sue bugie. «E' il nostro primo obiettivo», ha spiegato il direttore generale, «la sua utilità non si può discutere visto il suo passato».

Gli almanacchi di questo non lo confortano: dal Real Madrid, Esnaider è scivolato fino all'Espanyol, la seconda a poco consi-

derata squadra di Barcellona. Anche il prezzo, 7 milioni di dollari, si avvicina a quello di Zalayeta più che Christian Vieri. Ma a Torino, Esnaider può ritrovare le qualità che fecero uno dei giovani più interessanti di Spagna: a 23 anni il futuro non è dietro le spalle. Dipende da lui e da quanto questa squadra lo saprà aiutare.

Moggi ha chiarito che l'argentino non è solo un fenomeno, la Juve vuole sincerarsene a fretta. «Non ho avuto il tempo per studiarlo a fondo», ha detto infine Lippi, «dovevo preparare la partita con la Venezia. Tuttavia mi sembra in buone condizioni. Perciò lo porterò in panchina, oggi pomeriggio. Forse avrà uno spazio nella ripresa a patto che la Juve abbia già in salvo il risultato con un buon vantaggio o, al contrario, che serva una mossa disperata. Sono contento di viaggiare con la squadra. Sul mio impiego deciderà l'al-

lenatore», ha detto Esnaider, che al primo approccio già usa le stesse frasi dei suoi colleghi italiani. I compagni preoccupati perché non riescono più a vincere, mi hanno detto che qui conta soltanto quello e mi va bene perché voglio anch'io per dimostrare di essere degno di una grande squadra: il sogno è di vincere la Coppa».

Un discorso che si riproporrà tra un mese a mezzo. Intanto preoccupa la situazione del campionato: un piazzamento tra le prime quattro vale quanto la finale di Champions League ma oggi la Juve è a quattro punti dal traguardo minime la rincorsa non è facile. Dopo la sconfitta di Coppa Italia a Bologna, Lippi s'è arrabbiato. Ha problemi di formazione perché Inzaghi è bloccato a pure il malanno muscolare di Peruzzi non li lieve come si pensava: il portiere non giocherà a Venezia. Al suo posto ci sarà Rampulla, come mercoledì.

Ma la rabbia di Lippi ha radici più profonde. Scopre giocatori che inventano scuse a descrivono sconfitte e piccoli incidenti di percorso nel quadro di prestazioni, a loro dire, positive. «Gli alibi non esistono più», ha tuonato il tecnico. «Non voglio sentire che per un tempo o per un'ora siamo stati bravi» che continuando così di riprenderemo: dobbiamo tornare a vincere e basta». Nello spogliatoio aveva usato toni più aspri. «La squadra ha gli uomini, i valori e la capacità per essere forte, però bisogna che voglia esserlo». E' il sintomo di quanto Lippi avverta lo sfaldamento del gruppo e non solo perché è diventato allenatore a termine. A Venezia si capirà se la Juve ha ancora lo spirito sano. Altrimenti non basteranno Esnaider, Rapajc o chiunque la società stia contrattando in queste ore.

Marco Ansaldi

Perugia e Roma: rinforzi in arrivo dal Sud America

## Per Aimar, astro argentino sfida tra Bettega e Velasco

BUENOS AIRES. Braccio di ferro fra Juve e Lazio, fra Roberto Bettega e Julio Velasco, per assicurarsi Pablo Aimar, il giovane centrocampista d'attacco del River Plate, già definito l'erede di Maradona e stella dell'Under 20 argentina impegnata nel Sudamericano a Mar del Plata. Velasco vedrà stasera Aimar in Argentina-Uruguay, Bettega (impegnato ancora nella caccia a Rapajc o Reborel) arriverà a giorni. Il procuratore Mascardi ha dichiarato che alla Juve ha priorità

sull'acquisto Aimar. Secondo i dirigenti del River vale 25 milioni di dollari (42,5 miliardi). Sempre dal Sud America, due grandi promesse del calcio paraguayano, Paulo Cesar Da Silva e Diego Centurion, intraprendono un viaggio in Italia: sono attesi rispettivamente da Perugia e Roma. Il primo, un difensore 18 anni, è impegnato nel Sudamericano Under 20. L'altro è attaccante di 17 anni che a ottobre si era già allenato con la Primavera giallorossa.

### FORMULA 1

«Con la B199 abbiamo assunto decisioni rischiose ma voglio un anno ai vertici»

DAL NOSTRO INVIATO

Si dice che la F1 è il circo dei motori. E la Benetton ha interpretato alla lettera il ruolo: la presentazione della nuova B199 è avvenuta in un'atmosfera circense: giocolieri, acrobati, lame a fuoco, tamburi, gente ai trampoli, danzatori rap, pattinatori hanno dato spettacolo la monoposto si muoveva verso il palco. Una vettura totalmente diversa da quella dello scorso anno, più stretta e lunga che giovanissima Rocco Benetton, manager del team, ha definito rivoluzionaria.

In effetti le innovazioni che si vedono e si vedono sembrano essere parecchie. Si parte da una specie di differenziale meccanico anteriore che serve come ripartitore di coppia della frenata («Con il rispetto di tutti i regola-



I piloti Fisichella e Wurz con il manager del team, Rocco Benetton

Presentata la nuova Benetton che vuol entrare nella lotta Ferrari-McLaren

## Fisichella: non sarò più un gentiluomo

«Mi vedrete più cattivo, anche Wurz farà grandi cose»

mentis, dicono i tecnici), ad una trasmissione rivisitata, all'aerodinamica del tutto rifatta. I dati sulla carta parlano chiaro: due secondi più veloce sul giro, rispetto al '98. «Certo», stati presi dei rischi, ha spiegato il capo progettista Pat Symonds. «E' dopo i pessimi risultati dell'ultima stagione non potevamo fare solo piccoli passi. Di qui, quindi, il rischio, il senza rete applicato appunto in alcuni cerchi».

I piloti, pur con la naturale prudenza dovuta del precampionato, sono molto ottimisti. Giancarlo Fisichella, Alex Wurz le due punte di diamante, cui si aggiunge il francese Laurent Redon, che ha portato un paio di miliardi per avere il ruolo di collaudatore. Del resto il budget è di 80 milioni di dollari (circa 130 miliardi), cui il 20% esce dalle tasche della famiglia Benetton.

«La presenza di Rocco - dice Fi-

sichella - per noi è una garanzia di impegno. Sul piano personale io mi aspetto di vincere una o due gare e di arrivare fra i primi tre della classifica facendo punti con continuità». Ovviamente si tratta di bugie: ventiseienne romano spera, meglio sogna, molto più in alto. «Certo», continua, «mi piacerebbe essere nella mischia con McLaren e Ferrari che sono le favorite d'obbligo. Ma potrebbero anche esserci sorprese. La Bar, per esempio, ma mi fa paura perché con la Williams ha il nostro stesso motore, cioè il Supertec-Mecachrome-Renault, completamente nuovo».

Fisichella fa anche delle proiezioni. «Io e Alex Wurz adesso ci siamo ritagliati la squadra su misura e ci sentiamo più sicuri. Forse l'anno scorso sono stato troppo gentiluomo in pista, nel Mondiale che sta per cominciare sarò più cattivo. Spero che i piloti ita-

liani vadano bene: Zanardi era uno dei miei idoli quando ero in kart, mi auguro che tutti e due avremo grandi risultati. A proposito di piloti: so che Max Biaggi domani partirà a Ferrari a Fiorano. Lui è molto bravo che si adatta bene in tutti gli sport, ma gli consiglio di non forzare troppo perché 700 cavalli non sono facili da domare».

Il pilota romano vede l'ora di guidare la Benetton B199 che è la terza monoposto '99 a scendere in pista dopo Bar e Stewart. Lunedì guiderà la vettura a Silverstone, poi la settimana successiva quattro giorni di test in Spagna. «Solo allora, nel primo confronto diretto con i nostri rivali», conclude Giancarlo, «sapremo dove siamo. Ma io sono ottimista, convinto che questo potrà essere un anno giusto».

Cristiano Chiavegato

### Tennis, per nessun boicottaggio

MELBOURNE. Molti giocatori insoddisfatti, ma nessuna minaccia di boicottaggio degli imminenti Open australiani al termine della riunione a porte chiuse dell'Atp per discutere il caso del ceco Korda, che ha evitato l'anno di squalifica che doveva essergli inflitto per la sua accertata positività al mandrolone a Wimbledon. Intanto tra Grande è stata battuta 6-2, 6-3 dall'americana Rubin nella finale dell'Open di Tasmania. A Sydney, su di Martin su Corretja per 6-3, 7-6 (7-5).

### Pallanuoto, Posillipo

A1, 6ª giornata: Conad Civitavecchia-Pro Reco 13-12; Athena Sveltony Ca 11-6; Posillipo-Conad Fe 15-8; Fiorentina-Ina Roma 8-13; Lazio-Universo Bo 10-12; Telimar Pa-Cantotieri Na 10-12. Classifica: Posillipo, Ina 18; Conad 12; Athena 10; Fiorentina, Universo 8; Elctrony, Reco e Cantotieri 7; Conad 6; Lazio, Telimar 1.

### PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. DICIASSETTESIMA GIORNATA ORE 14,30

BARI	SAMPDORIA	INTER	FIorentina	CAGLIARI	LAZIO
(1-3-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(3-4-3)	(3-4-3)	(4-4-1-1)
1 MARCONI F.	1 FERON	1 ANTONIO	1 TOLDI	1 ROSSI S.	1 MAZZANTINI
2 DE ROSA	2 BALLELLI	2 BERGOMI	2 TORRICELLI	2 SALA	2 MEZZARHO
3 GARZIA	3 BOSCELLI	3 BOSCELLI	3 REPPA	3 MALDINI	3 COLONNELLO
4	4 CASTELLINI	4 ZANETTI J.	4 OLIVERA	4 ALBERTINI	4 MASPERO
5 ZANABOTTA	5 PECCHIA	5 BINGOTTO	5 OLIVERA	5 OLIVE	5 TESSARO
6	6 FRANCESCHETTI	6 SAGONE	6 COIS	6 ZANETTI C.	6 RAPAJC
7 DE ASCENSIS	7 SHAPIRO	7 MARIANESE	7 RUI COIS	7 DE FAYE	7 BIERHOFF
8 MARCONI	8 LAGLI	8 FANTOLARI	8 AMOROSO C.	8 EDUARDO	8 WEH
9 OSMANOVSKI	9 PALMIERI	9 SAGONE	9 BATTISTINI	9 OTTELLI	9 BERTIN
10	10	10	10	10	10
11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12
13	13	13	13	13	13
14	14	14	14	14	14
15	15	15	15	15	15
16	16	16	16	16	16
17	17	17	17	17	17
18	18	18	18	18	18
19	19	19	19	19	19
20	20	20	20	20	20
21	21	21	21	21	21
22	22	22	22	22	22
23	23	23	23	23	23
24	24	24	24	24	24
25	25	25	25	25	25
26	26	26	26	26	26
27	27	27	27	27	27
28	28	28	28	28	28
29	29	29	29	29	29
30	30	30	30	30	30

### OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B	SERIE C1A	SERIE C1B
(4-4-1-1)	(4-4-2)	(4-4-2)
1 ATLANTICO	1 BRASILE	1 ACIREALE
2 CHIEVO V.	2 CARPI	2 ANCONA
3 MONZA	3 CREMONA	3 JUV. STABIA
4 LUCERNE	4 AREZZO	4 ASCOLI
5 GENOA	5 SPAL	5 BELLINZAGHE
6 RAPAJC	6 MODENA	6 FERRARA
7 PASCALI	7 LIVORNO	7 GALLARATE
8 CREMONA	8 VARESE	8 SANGRO
9 REGGIO	9 MONFALCONE	9 NICCOLAI
10 REGGIO	10 SENA	10 FOGGIA
11 REGGIO	11 PISTOIA	11 FOGGIA
12 REGGIO	12 SARONNO	12 SARONNO
13 REGGIO	13 ALZANO	13 ALZANO
14 REGGIO	14	14
15 REGGIO	15	15
16 REGGIO	16	16
17 REGGIO	17	17
18 REGGIO	18	18
19 REGGIO	19	19
20 REGGIO	20	20
21 REGGIO	21	21
22 REGGIO	22	22
23 REGGIO	23	23
24 REGGIO	24	24
25 REGGIO	25	25
26 REGGIO	26	26
27 REGGIO	27	27
28 REGGIO	28	28
29 REGGIO	29	29
30 REGGIO	30	30

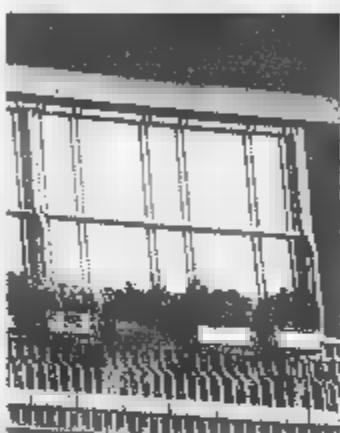


# abattenda

tende da sole

## brevettiamo

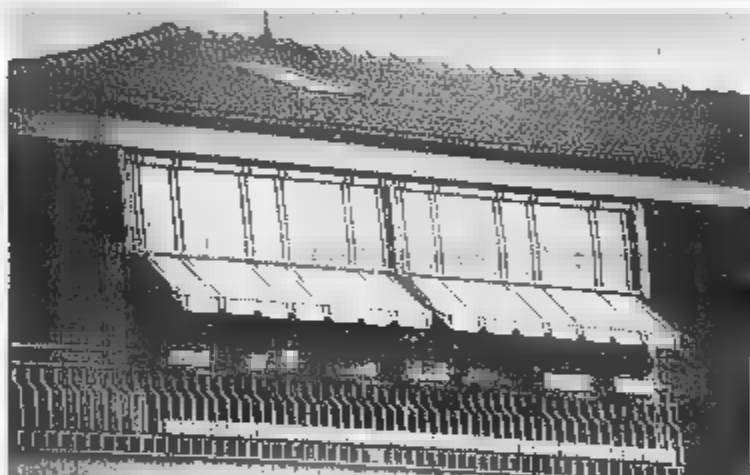
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.



## produciamo

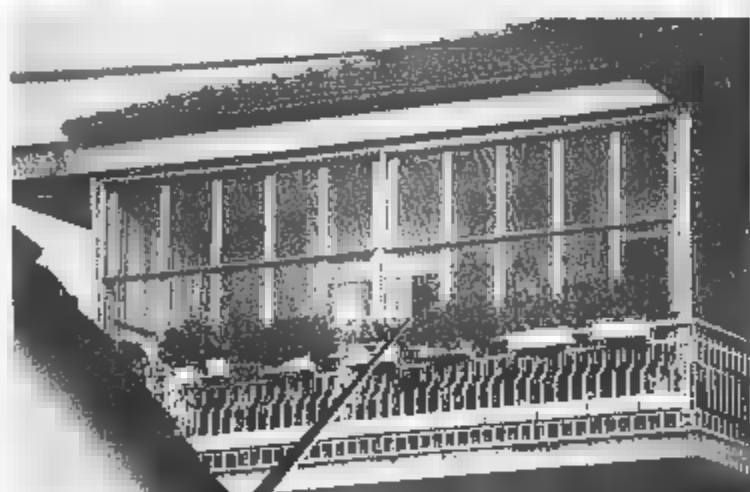
Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti ■ più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.

da 30  
anni!



## installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



## garantiamo

In quanto produttori e non semplici rivenditori, offriamo **GARANZIA GLOBALE** su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine ■ la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:



... abbiamo inventato **TV7 abattenda** una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che non necessita di autorizzazione comunale. La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su qualsiasi tipo di balcone ■ siamo in grado di garantirla contro tutti i venti!

**Diffidate delle imitazioni!**

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44



# Il massimo della vita.



Toyota Corolla, l'auto più venduta del mondo, ti dà di serie il massimo delle prestazioni, il massimo della sicurezza e il massimo del comfort al prezzo giusto. Non è il massimo della vita?

*Il massimo  
delle prestazioni.*

1.3 16v  
(86CV 6,8/ per 100 Km).  
1.6 16v  
(110CV 8,0/ per 100 Km).

*Il massimo  
della sicurezza.*

Di serie:  
ABS elettronico a 4 sensori.  
Doppio Airbag.  
Garanzia di 3 anni  
o fino a 100.000 Km  
estensibile a 5 anni o fino a 160.000 Km.

*Il massimo  
del comfort.*

Di serie:  
Climatizzatore.  
Servosterzo.  
Chiusura centralizzata  
con radiocomando.

## Toyota Corolla Clima '99.

Corolla Clima '99	1.3	1.6 Luna	2.0 Diesel	Prezzi speciali concordati con i concessionari, validi fino al 31 gennaio.
3 porte	23.650.000	26.150.000		
5 porte	24.400.000	26.900.000	25.900.000	
Station wagon	25.650.000	28.150.000	27.150.000	

In alternativa finanziamento Toyotafin di L. 12.000.000 a tasso 0 in 36 mesi.\*

**"SOLO DA NOI ULTERIORE OFFERTA AUTORADIO MONTATA VALORE L. 700.000"**

**A.D. Motors**

ESPOSIZIONE ED INSA - C.so Vercelli, ■ - Tel. 2489100  
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, ■ - Torino - Tel. 200568

**Central Motors**

ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900  
ESPOSIZIONE ■ - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. ■

 **TOYOTA**



Il tecnico avvisa i suoi granata sui rischi della sfida con la cenerentola della B

# Mondo: Toro, mettila la testa

## «La Fidelis? Più ostica delle big»

**TORINO.** Promozione e salvezza a strettissimo contatto, oggi al Delle Alpi. Per il Toro l'occasione, assolutamente da non fallire alla luce dello 0-0 di ieri tra Napoli e Verona nell'anticipo di B, per riprendere quota dopo il deludente avvio del '99. Deludente più per i risultati che per il gioco. Sul cammino dei granata c'è la Fidelis Andria, ultima in classifica, che ha raccolto la metà dei suoi otto punti pareggiando proprio con le grandi, o presunte tali, come Brescia, Lecce, Napoli e Genoa. Guai considerare facile l'impegno con i pugliesi. Contro il fanalino di coda si può sbattere la faccia, se non si fa la massima attenzione. E il Toro ha già provato questa brutta sensazione nella stagione, a Castel di Sangro.

Tenendo conto di quell'espe- e di altri segnali che ha colto durante la settimana, Mondino parla fuori dai denti alla vigilia e lancia un monito, chiaro e forte, ai suoi giocatori: «Quando dicevo la sosta non mi era piaciuta, non mi riferivo alla preparazione, falso problema, ad altre situazioni a un comportamento assurdo che penalizzano il gruppo. Le cose che ho saputo io, le sanno tutti. Qualcuno naviga fuori dal sito e, in questi momenti, devi recuperare l'uomo. Ho la fortuna di avere elementi che hanno pagato sulla propria pelle e hanno bisogno di appelli. Ma c'è gente che è stata scartata e deve avere dentro di sé la rabbia per dimostrare che altri si sono sbagliati. Mi ci metto dentro anch'io, ovviamente. E la serie A deve essere la nostra risposta».

Mondo fa i conti: l'indisponibilità di Bucci sino ai primi di marzo, dopo quella di Artistic che dura da quasi due mesi e sta per finire, nonché quella di Parente, che ha chiesto di non esse-

re convocato in attesa di eventuali sviluppi di mercato: «Ho tenuto conto della volontà del giocatore e nutro molta comprensione nei suoi confronti. Questa è la nostra realtà, ma non vado certo in società a chiedere l'acquisto di Hakau...». Chiede, invece, alla squadra l'umiltà e la concentrazione indispensabili per non ricadere in vecchi errori e battere la Fidelis Andria: «Siamo terzi. Ma solo tirando fuori l'anima saremo più competitivi di una decina di concorrenti. Nessuno più del Toro ha bisogno della A che, per noi, rappresenta quello che è per i pugliesi la B».

Lo confortano i rientri di Sassarini, che affronta la ex squadra, di Tricarico e quello di Ficcadenti, che sostituirà l'infortunato Maltagliati facendo il libero, Fattori in marcia. Bonomi ha sconfitto il mal di schiena e Ferrante non più i postumi della distorsione al ginocchio e alla caviglia sinistra. Mondo si aspetta il vero bomber: «Ha giocato due gare non si meglio, trovando difensori bravi, come li ha trovati Lentini. Il Toro è stato costruito su Ferrante, anche se fra non molto conto di riproporre la formula del doppio centravanti con Artistic, ed è una squadra votata all'offensiva».

Il tecnico spende una parola pro Casazza, coinvolto nelle critiche per lo sbandamento collettivo sul secondo gol del Brescia, dicendo che è cosa lodevole prendere rischi nelle uscite come succedeva a Marchegiani, ma lo invita a non farlo più del lecito. La Fidelis, priva di Della Morte, un ex allievo che Mondo avrebbe sempre voluto a disposizione, cercherà di colpire in contropiede. E per Mondo la gara odierna (curve ridotte a 20 mila lire per favorire l'afflusso del pubblico) è più diffi-

cile di quelle con Verona e Treviso: al campo, ai limiti della praticabilità, e il muro difensivo della Fidelis complicheranno il gioco. Dovremo sfondare sulle fasce laterali o centralmente, tenendo il pallone a terra».

Per Mondo, è una tappa fondamentale: «Dobbiamo esserci con la testa. Se lo capiamo difficilmente andremo in A e saremo obbligati a guardarci allo specchio. Ma, prima che ciò avvenga, lo specchio lo metto io davanti agli occhi di tutti. Con le buone o con le cattive. Chiaro, Toro?»

Bruno Bernardi

**Torino (4-4-2):** 22 Casazza; 6 Bonomi, 23 Fattori, 7 Ficcadenti, 29 Sassarini, 13 Asta, 15 Tricarico, 16 Scienza, 14 Scarchilli; Ferrante, Lentini. In panchina: 12 Pastore, 24 Comotto, 2 Gudini, 18 Crippa, 20 Sanna, 19 Sommesse, 26 Lopez, All. Mondino. **Fidelis Andria (4-4-2):** 22 Lupatelli, 15 Abruzzese, 4 Mercier, 3 Fasce, 5 Recchi; Marzio, 28 Tuddisco, 17 Tasso, 21 Caterino; 10 Russo, 9 Corradi. In panchina: 1 Alardi, 2 Ambrogioni, 14 Taghiani, 16 Pizzulli, 23 De Leonardi, 25 Trapella, 24 Del Prete, All. Rumignani. Arbitro: Ronfrisco.



Ferrante cerca il primo gol del '99

Brutte notizie da Wengen e St. Anton: scatta l'allarme in vista dei Mondiali

## Ghedina e Kostner, sabato nero

### L'Italia si aggrappa alla solita Compagnoni

Giornata nera per lo sci azzurro. Tre gare disputate e disfatta su tutti i fronti. A Wengen, discesa, Ghedina e compagni finiti lontanissimi dal podio. La gara è stata vinta da Kjus e il primo italiano, Cattaneo, è arrivato ottavo: 11° Ghedina. A St. Anton Isoldo Kostner e le velociste hanno fatto ancora peggio in discesa e superG. Entrambe le prove, un record, sono state vinte dalla svizzera Rey Bellet. Isi Kostner è giunta sedicesima in libera ed è saltata in superG, dove la migliore delle azzurre, Patrizia Bassa, si è piazzata al 18° posto. A due settimane dai Mondiali di Vail nella squadra azzurra suona l'allarme. Con Ghedina e Kostner in piena di risul-

tati, oggi più che mai l'Italia dello sci punta Deborah Compagnoni, che nelle occasioni importanti non ha mai fallito.

«C'è molto pessimismo in giro», dice Deborah, che in Colorado non sarà seguita dal fidanzato Alessandro Benetton. «Lo vedo fra le ragazze e i dirigenti. Immagino che la stessa cosa» anche per Ghedina e i velocisti. Non è bello andare ai Mondiali senza risultati alle spalle. «Quello che assolutamente non serve è drammatizzare. L'analisi della campionessa azzurra è semplice: «Anche in momenti difficili bisogna ricordarsi che ci sono stati altri giorni, non lontani, di successo: pensando a questi bisogna trarre stimoli e fiducia. E poi

nello sci a volte basta poco. E' sufficiente un risultato a trascinare una squadra. Come è successo con la vittoria di Holzer in gigante».

Se su Ghedina non si esprime, Deborah ha certezze positive per quanto riguarda Isi Kostner: «Ha un carattere forte», spiega. «Non si abbatte mai. Vedrete che già a Cortina, la prossima settimana, farà bene. E ai Mondiali sarà da medaglia». Oggi Deborah torna per la prima volta in pista in speciale dopo l'incidente di Veysonnaz. «Mi sono fatta visitare e tutto è a posto, ginocchio e schiena», dice la campionessa. «In questi giorni mi sono allenata soprattutto fra i pali stretti e sento di poter fare una buona gara». (r. sc.)

Guariniello indaga

## Farmaci in «aiuto» agli arbitri

**TORINO.** Anche gli arbitri nel mirino di Guariniello, a l'ultimo filo dell'inchiesta del magistrato torinese. Che nei prossimi giorni potrebbe essere la prima testimonianza «giacchette nere» in attività ex, e di esponenti dell'Aia. E' nato tutto da un esposto, in cui si chiede di fare luce su eventuali «aiuti farmacologici» assunti dagli arbitri per adeguarsi ai ritmi forsennati del calcio oggi. Il magistrato vuol un'idea precisa dei controlli medici nel settore e delle norme che regolano l'assunzione di prodotti farmaceutici. Ma l'inchiesta potrebbe allargarsi anche all'uso di farmaci nello sport dilettantistico, dal calcio ad altre discipline. Molti genitori di giovani atleti chiedono di indagare sulla somministrazione di farmaci «so-

spettati». Nell'ambito dell'altro filone, quello delle «notifiche preventive», è stato sentito come teste Rodolfo Tavana. Il medico del Milan avrebbe detto di avere inoltrato regolarmente, dopo l'entrata in vigore delle nuove norme antidoping, una notifica sulla somministrazione di un calciatore del Milan di un anestetico locale, uno di quei farmaci considerati dopanti (se non vengono prescritti per scopo terapeutico) e se la somministrazione è denunciata tempestivamente alla Federcalcio.

E ieri s'è appreso che anche il garante per la privacy, Rodotà, ha dato torto al medico della Juve, Agricolo, nella «querelle» per le cartelle cliniche acquisite dall'Asi 1 a fine agosto. «Una raccolta dati illegittima», aveva tuonato Agricolo. Come il gip in prima istanza, il garante ha respinto questa imputazione, ritenendo che gli ispettori dell'Asi non hanno violato la legge: «L'acquisizione delle cartelle non denota alcuna violazione della legge sulla privacy, anche per la licenza ed esplicitazione degli scopi della raccolta di quei dati».

Platini: out i dopati

## Blitz del Was nelle cose dei delisti

**ROMA.** Fuori «per sempre» dal calcio chi fa davvero uso di sostanze dopanti. E' la proposta di Michel Platini, fatta nel corso di un'intervista a Dribbling, la rubrica di Raidue. «Le» sul doping - ha detto Platini - non sono omogenee a livello internazionale e questo è il primo problema da risolvere perché una sostanza, come la marijuana, può essere vietata in un Paese e permessa in un altro. Bisogna, quindi, innanzitutto lavorare su questo aspetto. Comunque, secondo me, chi si dopa davvero, chi usa sostanze pesanti e proibite, deve esser mandato fuori dal calcio. Per sempre».

Dal calcio al ciclismo: sostanze dopanti sono state sequestrate dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Treviso in abitazioni di professionisti dei quali non sono stati resi noti i nomi. Il blitz è scattato il 14 gennaio, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri, su ordine del pm Casson che sei mesi fa avviò un'inchiesta per far luce sulla somministrazione di sostanze dopanti a giovani atleti. Le perquisizioni sono state una quindicina e state eseguite nel Veneto e nel Padovano a carico anche di medici sociali di squadre professionistiche e dilettantistiche, titolari e istruttori di palestre di body-building. I carabinieri hanno trovato un discreto quantitativo di specialità medicinali contenenti principi attivi classificati come doping dall'attuale normativa sportiva e documentazione che attesterebbe l'utilizzo da parte degli atleti di farmaci a base di ormoni della crescita. Sono state inoltre trovate alcune sostanze anonime, in forma liquida e in compresse, che sono ora al vaglio dei laboratori di analisi. Il presidente della Federciclismo, Ceruti, ha commentato: «I magistrati facendo il loro lavoro, sono sicuro che questo è utile al ciclismo: bisogna fare chiarezza e pulizia sul doping».

# Chi prima arriva, Meglio arreda!

Lampade

Tappeti

Divani

Tavolini

I DIVANI, LETTI E COMPLEMENTI esposti nei negozi Chateau d'Ax, Vi aspettano fino ad esaurimento con sconti fino al 30%

**Chateau d'Ax**

TORINO I  
C.so Giulio Cesare, 168  
Tel. 011-201481

TORINO II Moncalieri  
Sestriere, 11  
(piazza Biagini)  
Tel. 011-201481

Findomestic propone opportunità di finanziamento Aut. rich. fino a 30% assicurazione prodotti, il 30 gennaio



# GRUPPO SPAZIO

AUTO E SERVIZI IN GRANDE

## Dove c'è tutto, è tutto più facile.

**50.000 mq per scegliere tra oltre 1000 auto.**



**Tutte le domeniche  
grande spazio all'usato  
e alle occasioni a km zero.  
Vi aspettiamo.**

Oggi avete 7 giorni su 7 per realizzare i vostri sogni automobilistici: c'è Spazio per tutti. Un grande Gruppo, guidato dalla professionalità dei marchi Fiat e Lancia, nato per la gioia di tutti gli incontentabili. Con Spazio, infatti, avete sempre

l'imbarazzo della scelta perché unisce le forze di tre grandi concessionarie: Gotta, Auto-

cagno e Centro Auto. Una realtà di 50.000 mq, con la più vasta scelta sugli ultimi modelli e con un grandissimo parco usato. Come se non bastasse, in sede trovate anche tutti i servizi più avanzati. Solo Spazio poteva darvi tanto. Solo Spazio vi dà tutto.

**via Ala di Stura, 84 - tel. 011/2251701**

**orario continuato 9.00 - 19.00**



Nelle Concessionarie del Gruppo Spazio, l'auto è solo una parte di quello che acquistate: con Targa Services - il nuovo mondo dei servizi Fiat, Lancia, Alfa Romeo - avete al vostro fianco una grande organizzazione che si prende cura di voi e della vostra vettura quando e dove serve. Ecco tutto ciò che Targa Services può fare per voi.

### SimplicITER

Il nuovo programma di coperture assicurative e servizi integrativi di Toro Targa Assicurazioni. È la polizza che in caso di furto, non vi lascia a piedi, vi restituisce un'auto nuova identica alla precedente e vi libera da ogni pensiero, comprese le pratiche burocratiche, perché pensa a tutto il vostro Concessionario.

### FORMULA

Il programma finanziario Sava per acquistare e guidare subito la vostra auto. Basta un anticipo anche minimo, 23 rate mensili e infine la libertà di scegliere se tenere l'auto pagando il saldo oppure passare ad una nuova auto.



Il programma di assistenza e manutenzione che garantisce una copertura esclusiva e completa sull'auto.



Assistenza stradale con officine mobili, ove possibile, che vi raggiungerà in breve tempo su tutte le strade d'Italia 24 ore su 24.



Vetture usate di tutte le marche con certificato di qualità e un anno di copertura globale.



Centro autorizzato dal Ministero dei Trasporti, affiliato Dekra Italia, per le revisioni dei veicoli di tutte le marche.



**Concessionaria Lancia  
Centro Auto**



**Concessionarie Fiat  
Gotta e Autocagno**







# Si seat

NUOVE RAGIONI

**SEAT**

NUOVE EMOZIONI

**Una nuova ed esclusiva  
concessionaria.**

**VENDITA  
ASSISTENZA  
NOLEGGIO  
REVISIONE**

**DI VIESTO**

Concessionaria Seat.

**Corso  
Trieste, 30  
Montellari**

**Tel. 011/640.42.42  
Fax 011/640.75.77**

*Vi aspettiamo!*



GRUPPO DI VIESTO

Concessionaria per Torino e Provincia.



Baravano su reddito e proprietà per incassare gli assegni di Palazzo civico: le indagini continuano

# I finti poveri nel mirino del Comune

## Scoperte e denunciate 50 truffe

Carte false per ottenere il sussidio. Comune. Carte false e tanta fantasia. In un anno i vigili hanno scoperto una cinquantina di «finti poveri», cioè persone disposte a tutto pur di incassare dall'amministrazione, senza averne diritto, qualche biglietto da 100 mila lire ogni mese. Tra loro non ci sono ricconi con la Ferrari in garage e la villa in collina, ma gente comune, con appartamenti e impieghi modesti, che avrebbe comunque potuto vivere in modo dignitoso.

Chi sono i truffatori? Classificarli è impossibile. Ci sono giovani e anziani, uomini e donne, capifamiglia o single impenitenti. Tutti, adesso, denunciati alla magistratura per truffa ai danni della pubblica amministrazione o falso. Rischiano una condanna a qualche mese. Dovranno restituire le somme che l'assessorato all'Assistenza ha elargito loro per mesi e mesi. Fino all'ultima lira.

Lo scandalo dei finti poveri, dei finti «reddito zero» che chiedono e ottengono dall'amministrazione assegni di sussistenza, non è una novità a Torino. Quattro anni fa, quando i vigili urbani del nucleo di polizia giudiziaria partirono con i primi accertamenti, vennero scoperte situazioni limite. Oggi, per fortuna, va un po' meglio e chi ha in banca conti pingui fa le vacanze a Tenerife o la settimana bianca sulle Dolomiti, non prova più a truffare il Comune. In compenso, però, chi tenta, ci riesce, e per qualche mese si gode quei soldi piovuti dal cielo, è disposto a tutto. Anche a falsificare i documenti.

Gli atti che i vigili urbani hanno inviato alla magistratura raccontano storie al limite dell'assurdo. Come quella di una pensionata di origini russe, che vive in un alloggio del centro. Per mesi il Comune le ha passato il sussidio: quasi 350 mila lire. Aveva dimostrato che le pensioni sociali non le bastavano. Che non aveva famigliari in grado di aiutarla. Che l'alloggio aveva un canone d'affitto di quasi mezzo milione al mese. Quando è partita l'indagine i vigili del nucleo Pg hanno scoperto che l'appartamento in cui viveva era suo. Che le ricevette il pagamento dell'affitto, mostrate ai funzionari e allegate alla domanda di sussidio, erano fasulle; intestate a una società immobiliare inesistente. E che aveva un figlio, non ricco ma con un impiego stabile. Il giorno che l'hanno interrogata s'è pian-pian-gere a scusarsi: «Credevo che non mi avreste mai scoperta. Adesso mi vergogno davvero tanto».

Ma c'è anche chi, per quella manciata di banconote, ha falsificato il libretto di lavoro. La storia

### Tra gli indagati anche una donna che pagava l'affitto del proprio alloggio

È semplice. Luigi P., impiegato in una grande azienda, ha denunciato lo smarrimento del documento, e poi s'è presentato in Comune per ottenere il duplicato. Ha detto di essere senza lavoro. «Da tanti anni», e i funzionari gli hanno consigliato di chiedere aiuto a quegli uffici. Lui ha fatto domanda, la commissione gliel'ha concessa: 1 milione e 140 mila lire di assegno vitale, per ogni componente della sua famiglia. Lo hanno scoperto per caso: risultava negli elenchi Inps per il versamento contributi lavorativi. «Sono casi che possono ca-

pitare», dice l'assessore all'Assistenza Stefano Lepri. Che spiega: «Gli accertamenti che richiede i sussidi vengono fatti prima durante la concessione del contributo. Il rischio che il Comune cada vittima di una truffa esiste, ma è minimo».

Proprio per questa ragione qualcuno si è inventato sistemi complicatissimi, scoperti dai vigili grazie all'archivio elettronico delle contravvenzioni stradali. Il possesso di un'auto, in certi casi, può pregiudicare l'erogazione del sussidio. Così, un trentenne, ha finto il furto di targhe e documenti della macchina, l'ha denunciato, e quindi si è rivolto ad un'agenzia per la rottamazione. Quindi, nella domanda di assistenza, con altre irregolarità, ha dichiarato di non avere neppure un mezzo di trasporto. Lo hanno scoperto consultando l'archivio delle contravvenzioni: lo aveva rubato parecchie volte per sosta vietata.

Lodovico Poletto



L'inchiesta dei vigili urbani sui finti poveri dura da mesi. Gli indagati rischiano condanna a qualche mese. Dovranno restituire le somme che l'assessorato all'Assistenza ha elargito loro per mesi. Nella foto piccola il comandante Vincenzo Manna



Sentenza mite, l'avvocato presenta appello: «Il mio assistito era in buona fede»

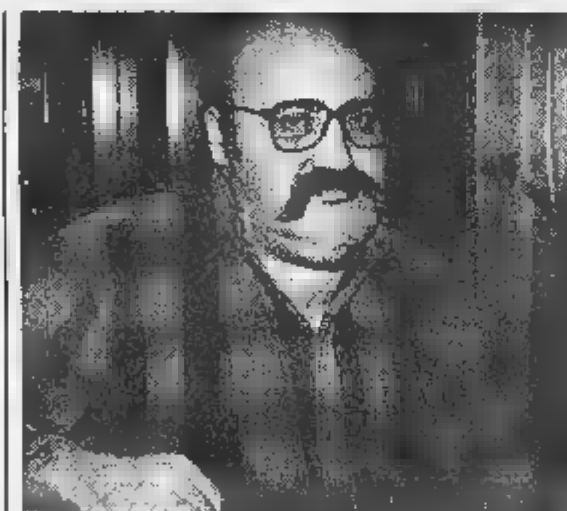
## Il falso cieco condannato dal giudice

### E' ipovedente, però non aveva diritto ai buoni-taxi

Era accusato di essere un falso cieco. In aula ha ripetuto: «Vedo solo ombre, questa è la verità». E' stato condannato. Per il pretore Aldo Trastevere, 46 anni, il davvero ipovedente, ma i medici gli hanno riconosciuto una cecità totale di cui lui non soffre. E di conseguenza non aveva diritto ai buoni taxi per gli spostamenti. Una truffa ai confronti del Comune che si è costituito parte civile. Per questo è stato condannato: sei mesi, ma con la condizionale.

Una vicenda giudiziaria che ha preso il suo quarto anno fa dopo una lettera anonima: al signor Trastevere è stato riconosciuto cieco, ma è un truffatore, l'ho visto giocare a palla nel giardino di casa, con i figli. Storia non ancora chiusa dice l'avvocato Pier Michele Murgia, difensore di Trastevere: «Faremo appello, perché la sentenza non riconosce la totale buona fede del mio assistito anche se, e va sottolineato, è assolto da altre gravi accuse, falso e truffa».

E' stata battaglia tra periti. Il pretore Giuseppe Casalbore ha voluto a fondo in quel mondo delicato e difficile. Ai consulenti



Aldo Trastevere, 46 anni, è un ipovedente. Non può guidare l'auto, ma non ha diritto ai buoni-taxi che ha richiesto al Comune. E' sempre sostenuto di aver agito in perfetta buona fede

ti e ai periti ha posto mille domande. Mi dice, un cieco può giocare a pallone con i figli? «Se mi chiede se può lanciare una palla che ha in mano verso i figli, dico di sì; i vedenti infatti sviluppano doti di sensibilità che noi non possiamo neppure immaginare». Un medico ha detto in aula di aver visto un cieco andare in bici: è possibile?

non vedenti sviluppano i sensi, così possono compiere gesti per noi inimmaginabili.

In aula si è ricostruita la storia di Trastevere. Lavorava alle poste di via Nizza, smistava la corrispondenza, ammalato di diabete, il male non ben curato gli ha danneggiato la vista. Il suo legale: «I medici gli consigliarono di inoltra-

re domanda alla Usl, per il sussidio. E lui si presentò per la visita collegiale. Fu sottoposto ad una serie di perizie. Secondo l'accusa Trastevere disse il falso, cioè di non vedere assolutamente nulla. Lui ha sempre negato: «Io ho loro detto la verità, vedo solo ombre, certificano gli».

Gli fu riconosciuta la cecità totale. allora ho presentato, autorizza legge, la domanda per da Comune i buoni taxi per gli spostamenti. Ne ho fruito per un mese e mezzo, per alcuni milioni. Poi arrivò la lettera anonima. tutto fu sospeso: pensione (ora ridotta) e buoni taxi. Trastevere si è sempre detto innocente: «Un calvario, solo chi conosce le nostre sofferenze può capirli». Il gioco al pallone nel cortile di casa? Il difensore ha insistito: «Era con i suoi bambini, loro gli spingevano la palla sui piedi, lui la calciava; questa vicenda la buona fede è totale». Il pretore ha in parte creduto a Trastevere che però ha fruito di un beneficio del quale non alcun diritto.

Mascardino

### PROGETTO

Auchan

Più sicurezza per i clienti

Il giorno dopo l'assalto alla filiale del San Paolo all'interno dell'ipermercato Auchan Venaria, i responsabili del colosso francese invocano maggiore sicurezza per i clienti. «Chiederemo di non effettuare le operazioni negli uffici di apertura al pubblico». G. Giacomino a PAG. 32

### TRAGEDIA

Paracadutista

Muore a Cumiana

Un volo di 1500 metri, il paracadute di riserva che non si apre, lo schianto. Mauro Manone, 42 anni, albergatore di Bellagio (in provincia di Como), ha perso la vita così, ieri, sul prato della scuola di paracadutismo «Blu Sky» a Cumiana. M. Accossato a PAG. 32

### CONCORSO

Carta Bianca

Consigli ai ritardatari

Venerdì 15 gennaio scadeva il termine per consegnare i lavori del concorso «Carta Bianca» promosso dalla «Stampa».

Per le scuole ritardatarie, comunque, ci sono due modi per far pervenire in extremis i propri elaborati. Se gli istituti appartengono all'area «Torino» si trovano in località vicine alla città dovranno consegnare gli elaborati nel più breve tempo possibile a «Programmeidea», via Condove 11, 10129 Torino (orario dalle 13 alle 18 e dalle 14 alle 18; escluso il sabato: telefono verde 167-24.36.14, telefoni diretti 011/568.16.96 - 011/568.33.51).

Nel caso invece si tratti di istituti che appartengono ad altre province lo il loro personale fosse impossibilitato a far pervenire tutto a «Programmeidea» potranno spedire subito i lavori, ma unicamente attraverso posta celere o tramite corriere (consegna entro 24 ore). Per ottenere altre informazioni sarà possibile telefonare - sempre nell'orario ufficio - appena ricordato - a «Programmeidea».

### SAPER

Trent'anni con i lettori



Il 19 gennaio 1969 nasceva «Saper spendere», la rubrica di consigli per l'economia domestica (e non solo) dei lettori. In tutto questo tempo ha risposto a oltre centomila lettere.

S. Coni a PAG. 33

### RALLY STORICO



Veterane piazza San Carlo

E' partito ieri sera da piazza San Carlo il Rally Storico di Montecarlo, gara di regolarità riservata alle vetture costruite il 1960 e il 1970. In programma 1800 chilometri divisi in quattro tappe che si snodano attraverso le Alpi italiane francesi. La gara si concluderà mercoledì nel Principato di Monaco in concomitanza con l'epilogo del Rally di Montecarlo.

Duro intervento del sindaco al congresso del Ppi che riconferma Andreis

## «Noi, colpevoli» prescindere»

### Castellani: sulla criminalità accuse indecenti

«Torino violenta? La colpa è solo del sindaco. Milano violenta? La responsabilità è solo del Governo. E' un fatto indecente». Valentino Castellani, primo cittadino di Torino, è indignato. Di fronte ai delegati del congresso regionale del Ppi e del suo segretario nazionale, Franco Marini, affronta il petto la polemica politica legata all'allarme criminalità. Attacca: «Mentre un anno fa tutte le colpe, tutte le responsabilità erano locali, naturalmente del sindaco, oggi, a livello milanese, dopo cinque o sei anni di amministrazioni diverse prima con la Lega e adesso con il Polo, le colpe sono nazionali. Questo io lo considero indecente».

Un anno fa Torino balzò alle cronache nazionali per il problema San Salvario e la difficile convivenza con l'immigrazione extracomunitaria. Adesso tocca a Milano ma il clamore suscitato, le manifestazioni nazionali convocate in tutta fretta destano

preoccupazioni nel primo cittadino subalpino. Il pericolo? Un trasferimento della criminalità anche della violenza seguito alle misure d'ordine pubblico adottate capoluogo lombardo. Per Castellani la sparatoria dell'altro ieri tra la folla dell'ipermercato Auchan è un segnale preoccupante. Spiega il sindaco: «Non è un allarme ingiustificato pensare che la criminalità possa spostarsi in altre aree urbane. Per questo nei giorni scorsi insieme al sindaco di Catania Bianco e a quello di Bologna Vitali ho inviato una lettera al presidente del Consiglio D'Alema invitandolo ad affrontare il problema della criminalità in maniera strutturale».

Castellani condivide la decisione del governo di consentire ai sindaci di far parte dei comitati provinciali per la sicurezza ed eventualmente, di stabilire l'ordine del giorno, ma subito dopo aggiunge: «Io non sono e non vo-

glio essere un sindaco-sceriffo. Voglio sindaco nessun'altra connotazione perché mi basta questo ruolo istituzionale forte. Non credo sarebbe opportuno che il sindaco comandasse la polizia, credo piuttosto, che il primo cittadino debba assumersi responsabilità forti con-

certando gli interventi. Anche il segretario regionale del Ppi, Giuseppe Andreis (riconfermato nella carica nel corso del dibattito) affronta il tema della sicurezza: «Le regole vanno rispettate e applicate con severità nei confronti di tutti, stranieri ma anche italiani». Aggiunge: «Il programma dei popolari si incentra sulla necessità di dare un nuovo governo al Piemonte incentrato sul trin lavoro accoglienza e solidarietà. Un terreno dove si gioca la credibilità delle forze politiche e delle istituzioni».

Maurizio Tropeano

## SEBASTIAN

La Camiceria Sebastian è lieta di offrire alla propria Clientela un'opportunità straordinaria

Dal 14/1 al 7/3/99

**SALDI**

camicie - donna - pigiama

Un'occasione unica ed irripetibile per acquistare la qualità Sebastian a prezzi eccezionali

CAMICERIA SEBASTIAN

VIA CAVOUR 15/A - TEL. 562.96.96 - TORINO



Senza soste la caccia ai rapinatori della banca che hanno sparato tra i clienti

# «Trasporto denaro a serrande chiuse»

## Auchan: così tuteleremo tutti

«Troppo pericolosa banca tra i negozi e le banche di un centro commerciale. Troppo pericoloso il passaggio degli agenti della Mondialpol in mezzo alla gente, con le pistole in pugno e i sacchi pieni zeppi di denaro».

Il giorno dopo il drammatico assalto all'ipermarket Auchan di Venaria, i responsabili del colosso francese invocano maggiore sicurezza per i clienti. «Chiederemo alla Mondialpol di non effettuare più le operazioni di consegna e riscossione dei soldi negli orari di apertura al pubblico - dice Eric Galant, il direttore del centro commerciale inaugurato ad ottobre nei locali dell'ex Città Mercato - Venerdì poteva davvero finire in tragedia: i rapinatori hanno sparato all'impazzata e i proiettili hanno sfiorato una marcia di gente. Non si può più rischiare. «Dopo quanto è successo, per tutelare le mila persone che tutte le settimane comprano da noi, insegneremo i nostri dipendenti come affrontare le emergenze». Emergenze che alla Mondialpol, invece, conoscono già bene: «Lavoriamo in condizioni difficili - spiegano i dirigenti - Troppo spesso la sicurezza viene sottovalutata dai responsabili degli istituti bancari e da quelli degli uffici postali. I nostri uomini sovente devono addirittura mettersi in coda assieme ai



clienti per consegnare i sacchi pieni di milioni. Aggiungono, i vigilanti: «Se qualcosa non cambia, continueremo a rischiare ogni volta che percorreremo tratti a piedi con la borsa dei soldi in pugno. Perché i banditi ci tengono d'occhio, sanno quando e dove assalirci».

Adesso che s'è sfiorata la tragedia, a molti uomini della Mondialpol torna mente la fine di Sebastiano Caruso, il collega che a Leini, nel novembre di due anni fa, fu ammazzato a colpi di fucile durante l'as-



La questura: quei banditi erano tutt'altro che sprovveduti

Il direttore dell'ipermarket di Venaria che ieri ha ripreso la normale attività di vendita

bitudine. La gente è sempre più povera, e per vivere c'è chi è disposto a tutto. Quelli non si fanno problemi ad ammazzarci».

Intanto la caccia ai quattro banditi continua. Due fuggiti in sella a una moto con il bottino. Altri due a bordo di un'auto con un ostaggio.

In questura non hanno più dubbi: «Per sparare hanno utilizzato un kalashnikov. Un'arma che purtroppo è abbastanza facile trovare sul mercato nero. Si tratta sicuramente di banditi esperti, in grado di maneggiare con destrezza un arma del genere. Una delle ipotesi è che la gang sia formata da giovani che volevano fare il salto di qualità, come dicono in questura. Ma - soprattutto - prendono sempre più piede l'ipotesi che i quattro siano arrivati da fuori Torino per tentare quel colpo».

Un fatto è certo: la reazione delle guardie della Mondialpol li ha colti in contropiede, ha mandato in fumo un amen il loro piano. «Non si aspettavano certo che avrebbero tentato di difendere i soldi in mezzo a centinaia di clienti. Invece, di fronte al kalashnikov spianato, Pietro Pappalardo, 51 anni, non ha esitato, ha deciso con coraggio di estrarre la pistola. Ed è stato l'inferno».

Giacomino

Vittima della sciagura a Cumiana un lombardo. Qualcuno ha visto aprirsi solo parzialmente l'«ombrello»

## Paracadutista si schianta al suolo

### Morto sul colpo dopo il lancio da 1500 metri

La vittima  
Mauro Manone  
di Bellagio  
42 anni



CUMIANA. Un volo di 1500 metri, il paracadute riserva che non si apre, poi lo schianto al suolo. Mauro Manone, 42 anni, albergatore di Bellagio, in provincia di Como, ha perso la vita così, ieri pomeriggio a Cumiana, un prato ai bordi della scuola di paracadutismo «Blu Sky». Una fine atroce. Al nono lancio, il primo nel Pinerolese, l'uomo è stato forse tradito da un paracadute difettoso che non ne ha rallentato la discesa. Pochi secondi per rendersi conto di non poter tentare nulla per salvarsi, per vivere l'incubo del terreno che si avvicinava sempre più mentre neppure il meccanismo del paracadute di riserva scattava. Manone è morto sul colpo, senza lanciare un grido di aiuto, mentre gli altri nove compagni di volo che erano con lui sull'aereo turbopropulsore «Pilotus Porter» proseguivano i lanci,

uno dopo l'altro, ignari della sciagura. Tutto è accaduto verso le 15. Racconta Marino Bertolotti, 36 anni, pilota del turbopropulsore, con tremila ore di volo segnate sul libretto: «Mauro è stato il primo del gruppo a lanciarsi. Dopo di lui un altro paracadutista, poi ho puntato su, a quota 3500 metri, da dove si sono buttate le altre otto persone. Un lancio vincolato, quello in programma ieri: «Significa che i paracadutisti sono legati all'aereo



L'incidente è avvenuto alla scuola di paracadutismo «Blu Sky» di Cumiana. Manone è stato il primo dei nove compagni a lanciarsi dall'aereo. Nella foto il recupero della salma

da una fune speciale che fa aprire il paracadute automaticamente a una certa distanza. La fune è intatta, dunque il meccanismo ha funzionato perfettamente».

Quale sia stata la causa della sciagura è dunque ciò che dovranno chiarire i carabinieri, anche se l'ipotesi più plausibile

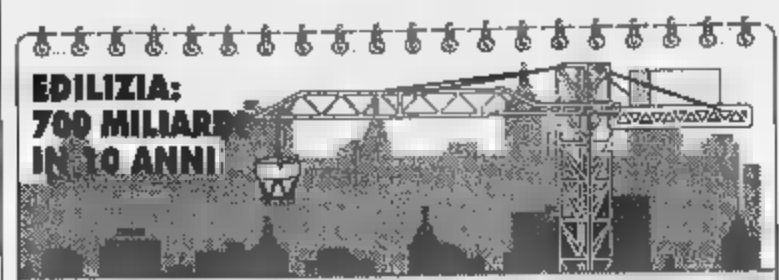
lo è di cinquantametri al secondo.

Mauro Manone, sposato e padre di una bimba di 10 anni, Giulia, era molto conosciuto a Bellagio. Laureato in ingegneria, gestiva assieme alla moglie Tiziana Martinelli l'hotel «Belvedere», in questi giorni chiuso per ristrutturazione. «Un grande sportivo», dicono gli amici: «maestro di sci, con la passione del paracadutismo ma appena due settimane fa».

Il corpo di Manone è stato recuperato al fondo della pista di decollo, in un campo arato, tre metri oltre il recinto. Sono intervenuti i medici del Soccorso «Avanzato 118» che non hanno però potuto che constatare il decesso. La salma è stata portata nelle camere mortuarie del cimitero di Pinerolo. Alla scuola «Blu Sky», ieri, non ci sono stati più lanci: il «Pilotus Porter» bianco dal quale Manone si è lanciato è tornato nell'hangar, a Garzigliana.

Accessato

Domani Scalfaro inaugura i corsi



LE COSE FATTE	MIL	DA FARE	MIL
PER L'ACQUISTO VETTERIE BERTOLINI	25	PER L'ACQUISTO DI PALAZZO BADINI CONFALONERI	35
PER L'ACQUISTO AREA ITALGAS	25	PER NUOVE AULE A ECONOMIA	25
FONDI DA ROMA	225	PER MEDICINA	150
FONDI PROMESSI DALLA REGIONE	50	PER EDIFICARE AREA GRANDE ITALGAS	150
SPESI NEL PER RISTRUTTURAZIONI	17	PER SCIENZE E FARMACIA A GRUGLIASCO	150
STANZIATI PER AULE ALL'ITALGAS	19		
ACQUISIZIONE: MANIFATTURA TABACCHI, FIMIT, PALAZZO DEGLI STEMMI			

## «L'Università è pronta alla sfida del Duemila»

### Il rettore Bertolino: «Investiremo in edilizia centinaia di miliardi»

Sarà un messaggio positivo quello che arriverà domani, al Teatro Regio, dal rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico cui parteciperà il presidente della Repubblica, e che sarà trasmessa in diretta via Internet. Bertolino ha anticipato ieri i fili conduttori del suo intervento: il messaggio forte, «da inviare al sistema Italia», è quello di «un'Università ancora più grande: l'ateneo torinese, se mai è stato provinciale, non lo è più. Si propone, si, come ateneo di frontiera, ma nel

via Piana, via Giolitti e l'ex Cairoli. L'ateneo, con il piano di decentramento tra Cuneo, Asti, Biella e Valle d'Aosta, a l'avvio del decongestionamento con la divisione in poli, si prepara anche a una riforma statutaria, che permetta un riequilibrio di rappresentanza tra didattica e ricerca, e la possibilità per studenti e personale di far meglio sentire la propria voce. Bertolino riconosce un punto di debolezza nella struttura dei dottorati di ricerca, e rivendica un primato italiano nell'avvio dell'ateneo italo-francese nel varo del corso di laurea in Scienze strategiche (unico nel Paese), con un'internazionalizzazione crescente: oltre al master in Financial management tra Torino, Monaco e New York, una fitta rete di accordi con il Rhone-Alpes, la Svizzera, Chambéry ed Innsbruck, hanno condotto già nel '98 a ricerca e didattica congiunta; senza contare



Il rettore Rinaldo Bertolino

la partecipazione al progetto europeo (che riconosce in questo campo il supporto della Regione) invierà un funzionario a Bruxelles, che vivrà nella capitale dell'Ue per aiutare i Dipartimenti ad ottenere fondi. «Oltre a partecipare ai Parchi tecnologici» basterà la strada della vendita di brevetti per rispondere alle richieste della società e finanziarie. Se il rettore promette più efficienza grazie alla riforma dell'amministrazione, si pone come sfida - prevedendo un calo di 6 mila immatricolati nel 2013 - quella di attirare un numero maggiore di studenti da altre regioni (oggi sono il 10%). A politici ed imprese chiede di credere nell'ateneo: «Investire nell'università, riconoscono l'importanza strategica, e cercandone il contributo alla soluzione» problemi.

Per potenziare la ricerca, l'ateneo (che riconosce in questo campo il supporto della Regione) invierà un funzionario a Bruxelles, che vivrà nella capitale dell'Ue per aiutare i Dipartimenti ad ottenere fondi. «Oltre a partecipare ai Parchi tecnologici» basterà la strada della vendita di brevetti per rispondere alle richieste della società e finanziarie. Se il rettore promette più efficienza grazie alla riforma dell'amministrazione, si pone come sfida - prevedendo un calo di 6 mila immatricolati nel 2013 - quella di attirare un numero maggiore di studenti da altre regioni (oggi sono il 10%). A politici ed imprese chiede di credere nell'ateneo: «Investire nell'università, riconoscono l'importanza strategica, e cercandone il contributo alla soluzione» problemi.

Favro

## AGENTI IMMOBILIARI AL VOSTRO SERVIZIO.

Se vuoi vendere o acquistare una casa, rivolgiti ad un Agente immobiliare o Agenzia associata



ed aderiscono ad un «Codice Comportamento Professionale» a tutela di coloro che si avvalgono dei loro servizi. L'iscrizione alla FIMAI può essere verificata in ogni momento con semplice telefonata al numero 011/59.58.39.

alla FIMAI. I soci FIMAI operano con professionalità, serietà e competenza, in regola con la Legge 39/89 che disciplina la mediazione



FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI C.so Galileo Ferraris, 77 - 10128 TORINO Tel. 011/59.58.39



Un lettore ci scrive:

«Nel 1988 acquistai molti sforzi l'alloggio ora occupato da un inquilino. Questi mi assicurò che l'avrebbe lasciato libero dopo due anni, perché avrebbe dovuto trasferirsi in Veneto per lavoro, cosa che poi non ha fatto. Ho quindi avviato lo sfratto per finita locazione nel 1991. Ho poi fatto da allora 4 cause per morosità ed un'altra la dovrei avviare adesso. Non ho ottenuto niente altro che pagare la parcella all'avvocato, perché all'ultimo momento, davanti al pretore, l'inquilino pagò gli arretrati (ma non le spese legali)».

«La mia famiglia è composta da 4 persone e abita in affitto in un alloggio di circa 80 metri quadri, contro i 90 dell'alloggio occupato dall'inquilino che vive solo e, aggiunti ai 60 metri quadri dell'alloggio a fianco, sfratto sempre di proprietà, lo porterebbero a 150 metri quadri, ideale per la mia famiglia».

«L'ultima beffa è stata quella riguardante l'esecuzione dello sfratto (la quindicesima). A inizio dicembre il mio avvocato ha verificato finalmente che per l'esecuzione era stata concessa la forza pubblica, la quale l'accesso non serve prati-

camente nulla, se non a fare un po' di burocrazia e a far spendere soldi inutili. «Contentissimo di questa concessione, mi sono riservata la giornata, ho prenotato un fabbro (che difficoltà a trovarne uno disponibile!) e un testimone per l'eventuale inventario, ho con difficoltà (l'orario è dalle 9 alle 9) concordato con l'ufficiale giudiziario l'ora dell'accesso. L'avvocato mi ha avvertito (due giorni prima dell'accesso) dell'arrivo di un fax in cui il prefetto proroga per altri giorni lo sfratto con la motivazione che la Commissione emergenza abitativa ha espresso parere positivo sull'assegnazione di un popolare all'inquilino, senza tuttavia dare nessuna garanzia che la forza pubblica sia concessa tra 90 giorni».

«Da informazioni ricevute, il

punteggio dell'inquilino per l'assegnazione di casa popolare è così basso che in realtà non ne potrà mai beneficiare, ma in pratica ha trovato un modo per diventare lui il proprietario effettivo del mio alloggio, con una spesa di sole 250.000 lire al mese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un ex dipendente comunale collocato a riposo il 1° aprile 1995. Alla fine di aprile mi viene comunicato dalla Circostrizione in cui avevo prestato servizio, di ritirare un mandato. Il mandato emesso dal servizio centrale risorse che reca la data 14/04/98, è di poco incredibile. riassumo il contenuto. «Si comunica che il mandato relativo al ruolo speciale n. 204/1998 è risultato di importo

negativo. Tralascio le voci che hanno mandato, limitandomi al fatto che sono evidenziato nel prospetto in cui risulta che sono debitore di lire 214 (duecento-quattordici)».

«Dopo aver provveduto a pagare il mio debito, alla fine novembre 1998 ricevo dalla 6ª Circostrizione una chiamata per il ritiro di un altro mandato relativo al ruolo speciale n. 601/1998, dove si specifica che devo riscuotere la somma di lire 214 per rimborso ritenute varie».

«Dopo essermi recato nuovamente alla Civica Tesoreria ed ottenuto il rimborso delle 214 lire pagate in precedenza, si può facilmente immaginare quanto sia costato al sottoscritto e all'amministrazione comunale questo iter burocratico».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«Il mio inquilino, da 11 anni, è praticamente il padrone di casa mia»  
«Tempo perso e spese inutili per un rimborso di 214 lire» - «Le regole dell'igiene e gli stuzzichini al bar» - «Assediato 40 colombi»

Un lettore ci scrive:

«Non riesco a darvi spiegazione e sarei grato se chi potesse darmela: come mai a Torino (città nella quale abito da qualche tempo) giustamente proibito al consumatore di toccare al mercato un qualsiasi frutto, che tutto sommato ha una buccia, ed il permesso ai bar di tenere sul bancone anche per ore (esposti a ogni inquinamento) gli "stuzzichini" per gli aperitivi?»

«Come mai, anche in molti celebratissimi bar, è ancora consentita la pasticceria "a consumo" e, pertanto, può capitare di vedersi servire pezzi di pasticceria che sono già stati sul tavolo di altri avventori?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cerco chi mi sappia suggerire come allontanare i piccioni, che in numero crescente, ora sono 40, invadono il cortiletto di mq 90 dove affaccia la mia cucina al piano terra. I piani alti continuano a scollare le tovaglie e gettare mangime vario (lamentarsi non serve); per loro è divertimento, per me una grande dramma, igienico soprattutto».

Segue la firma



## ANNIVERSARIO

## DAI LETTORI

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasce la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de *La Stampa*. S'iniziava così «un dialogo» le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea del direttore Alberto Ronchey: un giornale come *La Stampa*, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai «piccoli» della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

«Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia; è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni donna entra in famiglia». Con la collaborazione delle lettrici iniziava questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapo cronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamò a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti delle classi operaie sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori in altre zone della città: 70 i feriti, i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio: temi solo in apparenza di poco conto. La smania della costosa fetta di vitello, scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita una mamma da medaglia: «do la faccio con 10 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono». Chi grida al «miracolo» e chi con uno stipendio di 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 100 mila lire il mese, chiederei se Torino è da vendere». Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale che dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa è come una piccola azienda gestita con bilancio preventivo e busta, tanto per il vitto, tanto per l'affitto, ecc. Ogni lettrice ha ricette «speciali» utili al risparmio e «a soddisfare il buon appetito». Ci si informa sui surrogati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate: cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 300-400 mila. Ci si sposa anche

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



Pasta, farina tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2669* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionatura	1963 lire il kg (26.108* - 30.034)	Vino comune da pasto (escluso vuoto)	189 lire il kg (2248* - 3864)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3884* - 2486)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (1.199* - 17.789)	Uve tostate miscela media	2515 lire il kg (33.440* - 28.128)
Riso lino in pacchi	278 lire il kg (3697* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire litro (1596* - 2125)	Cappotto per in pure la	7920 lire (105.336* - 510.090)
Coscia vitello 1° taglio affettata	2539 lire il kg (31.100* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire l'uno (572* - 281)	Vocabolario italiano	8800 lire (90.440* - 112.000)
Pollo rosbastro	1895 lire il kg (1895* - 7388)	Pasta	74 lire il kg (984* - 986)	Gloiale quotidiano	70 lire (831* - 1500)
Prosciutto crudo «Parma»	3877 lire il kg (51.584* - 42.597)	Miele	191 lire il kg (2540* - 2593)	Tram, filobus e autobus corsa semplice	59 lire (665* - 1400)
Mortadella «Bologna» 1° qualità	1619 lire il kg (28.515* - 18.834)	Arancia	226 lire il kg (3006* - 3006)	Cinema, 3° visione senza avanspettacolo	423 lire (5626* - 10.200)
Salame «Milano»	1619 lire il kg (28.515* - 18.834)	Zucchero	249 lire il kg (3312* - 1926)	Partita di calcio, posti in gradinata	1690 lire (18.950* - 30.000 trib. nord-sud)
Chio d'oliva	306 lire litro (10.720* - 7734)				

## I trent'anni di Saper spendere

### Oltre centomila le lettere ricevute

con l'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' il modo il taglio dei capelli alla Napoleonea, la minigonna e la camicetta nuda. Il sogno di un'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40 e 50 mila lire mensili in case medio-economiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire e più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fioccar di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tiranne) e molti lettori aspettano anche un primo di una risposta.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato,



### E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio, ai «tesori di famiglia»

dal professor Ezio Minetto. Quirino Laretto dell'Unione Piccoli Proprietari, da Luigi Sacher, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini e Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il «di Venezia» Angelo Sorzio, il prof. Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticultura e Floricoltura, poi rettore dell'Università di Torino, e la prof. Luciana Morisio Guidetti,

Romana Bosco e Lia Ambrosini. Se abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e contenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno meno conserve sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata da smog i rumori fa scoprire le gite fuori porta alla ricerca di spazi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono dono sospirato, ma c'è chi resta deluso da un investimento in piccoli brillanti a 10 anni dall'acquisto.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani, l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ancora ridotte all'osso, la paura di malattie che richiedano l'uso dei risparmi di una vita, fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di cercare i tesori di famiglia, di conoscerne pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti» e a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, non chiediamo aiuto a nessuno, ma vogliamo «dignità».

fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua.

Simonetta Conti

## LEZIONE DI STILE

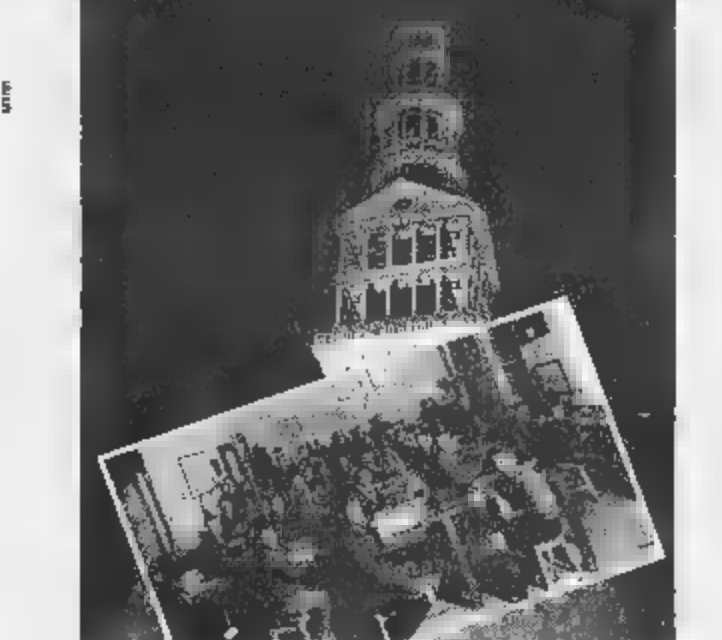
**R**ILEGGERE, a trent'anni di distanza, le prime lettere inviate a «Saper spendere», la rubrica della «Stampa» nata un'intuizione di Alberto Ronchey e di cui oggi mi fa piacere celebrare l'anniversario, è stata un'esperienza molto istruttiva.

Se ne ricava, se non proprio il ritratto Paese e di Torino, un indice interessante di come sono cambiati, nel tempo, il tipo di consumi, le abitudini, le aspirazioni della vita dei nostri lettori.

E il filo conduttore è la sobrietà, il buon gusto, la buona educazione. Segni caratteristici, tradizione di una città, insieme, di tanto in tanto, virtù purtroppo rimpianti.

Per questo, ci vuole gratitudine per chi - Gabriella Poli prima e poi Simonetta Conti, oltre ai numerosi esperti interpellati - ha scritto le risposte alle tante domande, oltre centomila, pervenute in redazione in questi trent'anni. Il loro «Saper spendere» è in realtà una piccola lezione di stile. Un «saper vivere», un invito a vivere meglio.

Marcello Sorgi

SCVOLE  
TECNICHE  
S. CARLO  
TORINOSCVOLE  
TECNICHE  
S. CARLO  
TORINO

La mostra vuol ricostruire il ruolo che le scuole tecniche professionali ebbero fin dalla seconda metà dell'800 nel confronto dello sviluppo industriale torinese. In quegli anni la formazione tecnica professionale contribuì ad instaurare a Torino quell'«umanesimo del lavoro», quelle capacità dell'arte applicata all'industria che furono alla base del decollo economico industriale di questa operosa città.

### MOSTRA «INSEGNARE IL PROGRESSO»

Scuola d'Industria a Torino  
presso Palazzo Barolo - Appartamenti storici  
Via delle Orfane 7 - TORINO - Tel. 011.43.60.111 - 817.22.93  
Orario: Martedì-Venerdì-Sabato 9-12 Lunedì-Mercoledì 9-12 / 15-17  
INGRESSO LIBERO

12 marzo '99

## COMUNICATO

VENDITA DI MOBILI E TAVOLINI

- MOBILI Antichi dal '500 all'800: scrittoi Il Impero (diplomata); 3 credenze, un comò, una credenza e un TAVOLINO intarsiati alla MAGGIOLINI; DUE RIBALTE del '700; SERVANT con placche di SEVRES 2 comodini, 2 divani Biedermayer, 4 specchiere, ecc..

- Dipinti dal '500 all'800 su tela e su tavola; tabacchiere in oro fine '800 primo '900; UN SALOTTINO Luigi XVI fine '800; 4 ICONE.

- SOPRAMMOBILI vari, smalti, argenti, bronzetti dal '500, vetri di Murano anni '40 - '50.

- VARIE.

A cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie  
Via Bonzanigo, 16 Torino (zona Piazza Statuto)  
tel. 011.47.31.217 - 48.53.38

Da lunedì 18 Gennaio a Sabato 23 Gennaio  
orario: 10-12.30 / 15-19

ACIL CASA  
TORINO

AI Soci, aspiranti Soci e Interessati

Realizzazione di complesso residenziale in edilizia libera immerso nel verde delle montagne di

### SAUZE D'OULX



In Jovenceaux, frazioni 3, due palazzine di due piani con giardini privati al terreno, box singoli. Possibilità di modifiche interne.

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Consorzio Acil Casa: via Perrone 30a Torino. Tel 011 548154 - 549080  
Str. Cuorgnè 117, Mappano. Tel. 011 9969062 ore 15 - 18.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Grammo Zumaglini** è la famosa «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Elena Accati** professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare crescere la passione di coltivare piante e fiori anche in una città che deve fare i conti con un inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta** è protagonista tante battaglie condominiali, tentando con il buon senso che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

**Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino** è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. Le sue stime e quadri riservano sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borgia** esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro che è soddisfatto anche più del proprietario.

## Cucina e ricette

**Bianca Grammo Zumaglini** è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 era alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non volle pubblicare il suo nome, così divenne «Bianca delle Conserve». Con il suo primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

## Piante e fiori

La professoressa **Elena Accati** iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella scelta delle piante da appartamento e a rallegrare i balconi con i fiori. «Una passione», dice, «che è andata via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura». E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» direttore del corso di perfezionamento universitario «Parchi, giardini e aree verdi» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

## Il condominio

L'avvocato **Lorenzo Profeta**, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, intervenne per la prima volta sul tema degli affitti delle liti tra proprietari di casa e inquilini in occasione del voto della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto», sostiene, «è precisare sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene»».

## Oggetti

Il professor **Ferdinando Viglieno Cossalino** è «arruolato» da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da 18 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

## Art Déco e Gallé

**Franco Borgia**, da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boîte à poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.

## La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a settimana	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

### ABBONARSI PORTA FORTUNA

Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate più possibilità di vincere avete.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.38.



Operazione l'altra notte contro i clandestini extracomunitari alla stazione merci Vanchiglia

# Blitz tra le ombre dei treni dormitorio

## Otto gli arrestati e sei denunce

Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto **■** di accertamenti sui treni dormitorio della stazione merci Vanchiglia e **■** locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei **■** grati e all'arresto di 8 persone (tra cui tre italiani).

Il blitz **■** vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato **■** scorsa notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze su cui decine di rumeni e albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in **■** per l'identificazione. Tutti senza documenti **■** permessi di soggiorno, **■** arrivati in Italia da parecchi mesi, **■** nascosto sui treni in arrivo dalla Francia, chi passando dai valichi **■** confine austriaco. Sono tre rumeni (Viorel Parait, 45 anni, Bostan Ianut, 28, Vasile Bobnar, 18) e tre albanesi, Artan Dalipi, Shyti Basikim e Luan Turtelli, rispettivamente 25, 18 **■** 22 anni.

Altri quattro arresti sono scattati grazie ai controlli della compagnia San Carlo nelle pensioni del quartiere San Salvario. Eroina **■** cocaina trovata **■** due algerini e due senegalesi hanno fatto scattare le manette. Meradi Fauzi, 32 anni e Samir Amouchas, **■** 24, nella loro stanza della pensione Florida, **■** via Nizza, nascondevano **■**. Altre 20 dosi di stupefacenti **■** state recuperate nella camera dell'albergo Doris di via Accademia Albertina occupata dai due senegalesi, M'Baye Babakan e Ba Saliou, 40 e 31 **■**.

Sempre nell'ambito dei controlli svolti dalla compagnia Oltredora nelle zone più a rischio, una donna tunisina di 30 anni, Zora Zarrouki, è stata arrestata l'altro pomeriggio



**■** Porta Palazzo. I militari l'hanno sorpresa in flagranza mentre vendeva alcune dosi a due tossicodipendenti italiani. I due clienti sono stati segnalati, come sempre **■** viene in questi casi, alla prefettura. La donna tunisina, invece, è stata arrestata per spaccio. Sempre

in piazza della Repubblica, verso mezzanotte, gli uomini del capitanato Castello hanno bloccato due italiani nel mercato coperto: Alessandro Guarascio, 29 anni, di Cosenza ma residente a Livorno Ferraris, **■** Luca Purlan, 24 anni, vercellese, dopo aver forzato la saracinesca di



I controlli notturni dei carabinieri hanno riguardato locali pubblici e pensioni (a sinistra **■** corso Vercelli) e lo scalo merci della stazione Vanchiglia

un negozio di alimentari, stavano rubando la **■**. Anche per loro la giornata si è conclusa in carcere. Sfortunata rapina, invece, per un italiano, Ciro Esposito, 22 anni, di Ercolano. Nei bagni della stazione Dora, **■** agendo di avere in tasca **■** pistola, era riuscito **■** rapinare

il telefonino a Massimiliano C., 31 anni. Una volta uscito, è salito su un bus alla fermata di corso Principe Oddone, ma una pattuglia dei carabinieri chiamata in soccorso dalla vittima, **■** inseguito e fermato **■** il mezzo pubblico arrestandolo. [g. bra.]

## «La legge sugli immigrati premia i furbi»

### Protestano i Comitati spontanei a San Salvario

I comitati spontanei sono tornati a manifestare: **■** Porta Palazzo **■** piazza Madama Cristina «contro il dilagare della delinquenza che prelude ogni sviluppo economico e commerciale». Al mattino, sino a mezzogiorno, **■** nel pomeriggio, dalle 15 alle 17 hanno, nei due luoghi scelti per dimostrare, allestito banchetti circondati da drappi bianchi, da striscioni con la scritta Cest (coordinamento comitati spontanei torinesi) e hanno distribuito volantini tra la folla **■** due mercati.

A. S. Salvario hanno anche arringato la gente **■** un megafono amplificando così le richieste contenute nei volantini ciclosilati recanti in testa l'affermazione che la criminalità si combatte **■** leggi speciali **■**

con leggi che ristabiliscano il principio che chi sbaglia paga». Per i dimostranti vanno subito modificate tre leggi. «Quella cosiddetta Turco-Napolitano» sull'immigrazione che, premiando i furbi e penalizzando gli immigrati rispettosi delle regole, fomenta il razzismo che l'Italia rifiuta. Inoltre, si cambino subito anche le leggi Gozzini e Simeone-Saraceni che rimettono in libertà quei delinquenti che vengono acciuffati fa venir meno la certezza della pena, l'unico, vero deterrente per gran parte dei reati».

Ultima richiesta dei comitati spontanei: «L'immediata apertura del centro di corso Brunelleschi in cui saranno rinchiusi i clandestini in attesa d'essere espulsi dall'Italia»

Nella struttura continuano i lavori: dovevano finire ai primi di novembre, nella migliore dell'ipotesi si concluderanno tra **■** mese e mezzo.

In piazza della Repubblica, **■** guidare la protesta d'erano Carlo Verre e Giovanni Rolia, leader dei comitati di Porta Palazzo e della Pellerina: in via Madama Cristina, Mario Rossi, responsabile del comitato di S. Salvario. Identiche le loro parole: «Siamo arrivati al limite, la criminalità si sta organizzando, presto sarà così forte da fare il salto di qualità. Più **■** Porta Palazzo che in via Madama la gente **■** parsa poco interessata alla dimostrazione, passava accanto al banchetto e tirava dritto senza prendere i volantini. [g. g.]

Istituto Gramsci

## Economisti torinesi

### ■ confronto

«La cultura economica **■** società e istituzioni» è il titolo del dibattito, organizzato dalla Fondazione istituto Gramsci, nel quale si sono confrontati Franco Bernabè (amministratore delegato Telecom) e gli economisti Trenzio Cozzi, Franco Reviglio, Mario Deaglio, tutti esponenti **■** vario titolo **■** quella scuola economica torinese che ha avuto e ha la capacità **■** ha detto Domenico Siniscalco introducendo l'incontro - un ponte tra insegnamento, politica, imprese.

Nel **■** del dibattito un tema: perché Torino produce grandi energie che poi tendono a disperdersi in altri parti d'Italia **■** nel mondo?

Trenzio Cozzi: «Di oltre 700 persone che la Fondazione Einaudi, con le **■** borse di studio, ha formato pochissime sono rimaste **■** a lo stesso vale per quelle del San Paolo. Forse perché Torino è periferica rispetto a Milano o Roma». E Mario Deaglio - che ha ricordato come qui si **■** sviluppate due diverse culture di impresa, quella Fiat (definita dell'ordine, gerarchica) e quella Olivetti (epi legata all'improvvisazione) - ha rivendicato agli economisti torinesi di essere persone **■** che non fanno clan, **■** sono battitori liberi» riconoscendo che però che spesso le sinergie positive non tor- **■** nella città.

Per l'ex ministro Reviglio una caratteristica degli economisti torinesi è tentare di risolvere i problemi. Ora è giunto alla consapevolezza che è necessario «non disinteressarsi della riforma del motore politico della società».

E riferendosi all'importanza della cultura **■** impresa Franco Bernabè ha ricordato gli anni di piombo quando «il management Fiat decise di resistere al terrorismo e di non abbandonare il campo: una scelta importante che ha segnato i vent'anni successivi».

IN BREVE

**■** **MEMO**. Possibili disagi, martedì, negli ospedali piemontesi. 1.1800 medici iscritti al Cimo (10 mila in tutta Italia) aderiscono allo sciopero nazionale per contestare il governo.

**■** **ISTITUTO**. Il Piano di Dimensionamento delle scuole della provincia **■** Torino ha stabilito per l'Ic «Castellamonte» (geometri) l'unione con l'Ic «Vittoria», entrambi a Grugliasco: la causa è il calo di allievi dell'ultimo anno. Ma i docenti del «Castellamonte» chiedono al ministero una verifica su un'eventuale inversione di tendenza favorita dalle nuove iniziative e attività in cantiere per il prossimo anno.

**■** **LA CIRCO**. La Circozione 9 fa sapere che la nota pervenuta dalla Prefettura di Torino riconosce l'assoluta regolarità degli atti compiuti dalla presidenza e rimuove dunque la mozione di sfiducia presentata nei suoi confronti in data 9/1/98.

**■** **JUSTI**. «Il Comune non ha colpa per i ritardi nel progetto **■** sopraelevazione **■** nuovo Palazzo di giustizia» Lo sostiene il sindaco Valentino Castellani secondo cui il Comitato tecnico del Provveditorato generale alle opere pubbliche (organismo del Ministero dei lavori pubblici) pur avendo dato parere favorevole al progetto non lo ha ancora restituito. E aggiunge: «Il problema non sono i presunti ritardi ma la mancanza di copertura finanziaria da parte del Ministero. L'opera, (costa 49 miliardi), se verrà finanziata rapidamente sarà appaltata entro la fine dell'anno».

**■** **CLUBS**. Il governatore del Distretto 108 la/1, Giampaolo Ferrarini, ha illustrato all'Unione Industriale gli obiettivi raggiunti sui corsi di aggiornamento per direttori didattici, presidi **■** docenti **■** scuola media nell'ambito del «Progetto Adolescenza Lions Quest Italia». Con l'obiettivo di aiutare i ragazzi **■** sviluppare **■** capacità **■** per un corretto inserimento sociale. **■** Novara, Ciriè e Torino sono stati formati 200 insegnanti e capi d'istituto di 75 scuole.

... nonsolosanità  
ma anche e soprattutto salute.

## L'ASL 10 di Pinerolo

passa dalle parole ai fatti e,  
prima Azienda Sanitaria Locale in Piemonte,  
ha conseguito la certificazione internazionale

## ISO 9002

da CERTIMEDICA (MILANO) istituto accreditato SINCERT per il

## Sistema Qualità Aziendale

una garanzia per il cittadino e un giusto  
riconoscimento per gli operatori



SETTORE  
**CERTIMEDICA**

Il Direttore  
Prof. F. Ciampelli



**AZIENDA SANITARIA LOCALE 10**  
Regione Piemonte - Pinerolo

Il Direttore  
Dr. Ferruccio Massa

**IO Net**  
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

IQNet Registration No. IT - 6374

This is to state that

**LOCALE 10**  
REGIONE PIEMONTE  
Via Convento S. Francesco 1  
10064 PINEROLO (TO)

holds the  
Quality System Certificate  
CISQ/CERTIMEDICA CERTIMEDICA No. 1381 (valid until 2001-12-16)

for the scope specified thereon and for the standard  
**ISO 9002**

Signed for and on behalf of IQNet

*R. Picot*  
Dr. Klaus Petrick  
President of IQNet

17-12-96  
Date

**CISQ**

*Giampaolo Ferrarini*  
Giampaolo Ferrarini  
CISQ President

This document and the underlying certificate are recognized by all IQNet members:

AENOR Spain, AFAC France, AIS-Vingotte Inter Belgium, APCER Portugal, BSI United Kingdom, CISQ IT, DQS Germany, DQS Denmark, EGOT Greece, FCAN Brazil, KEMA Netherlands, KSA-QA Korea, NEN Germany, NCB Norway, NSAI Ireland, PPS Singapore, QAS Australia, SIS-SAC Sweden, SIS-QA Austria, SIS-QA Belgium, SIS-QA France, SIS-QA Germany, SIS-QA Italy, SIS-QA Japan, SIS-QA Korea, SIS-QA Mexico, SIS-QA Netherlands, SIS-QA Portugal, SIS-QA Spain, SIS-QA Switzerland, SIS-QA Taiwan, SIS-QA Thailand, SIS-QA United Kingdom, SIS-QA USA, SIS-QA Venezuela.

IQNet is a registered trademark of the International Certification Network.

For more information, please contact your local IQNet member or visit our website at [www.iqnet.org](http://www.iqnet.org)

© 1996 International Certification Network. All rights reserved.





Nel deserto che erano diventati, i Murazzi avevano bisogno d'acqua, dell'acqua del Po. La rinascita comincia da lì: dalla chiazza «Atalanta», un'isola al centro dell'ala destra del lungopolo più famoso della città: aprirà al pubblico a primavera. Da quel progetto triennale che punta all'integrazione tra terra e fiume: quest'estate se ne vedranno i primi frutti. Infine, un'associazione creata ad hoc da tutti i gestori dei locali, «Sviluppo Murazzi», ridisegnando la mappa della zona, vuole costruire l'identità di domani.

Il progetto dell'architetto Alessandro Tosetti è già pronto: questa sponda diventerà un luogo di ritrovo aperto a tutti, giorno e notte, diviso in quattro tratti. Il primo, tra Ponte Umberto I e il corpo scale dei Murazzi, sarà un giardino per anziani e bambini: un chiosco, una pedana, panchine, un gioco interattivo galleggiante, e l'approdo per Valentino e Valentina, i due battelli per gite fluviali. Il secondo, tra via dei Mille e via Cavour, con un palco per attività di spettacolo e meridiani di diametro 6 metri per lettura delle ore diurne, notturne e del sistema stellare, il parcheggio delle biciclette, un'apposita rastrelliera. Il terzo, fino a via Maria Vittoria: ristoranti e locali che si allargheranno con dehors e battelli sul fiume, più piscina galleggiante. Il quarto, a cavallo del ponte, non bancarelle fisse attrezzate per ospitare mercatini temporanei. L'ultimo, tra via Pescatore e corso San Maurizio, con spazi adibiti all'arte contemporanea (Biennale dei giovani artisti).

Se il placet del Comune, che detiene l'80% delle arcate (se discute in questi giorni con gli assessori competenti), i Murazzi rinasceranno, i Murazzi rinasceranno, i Murazzi rinasceranno. Fino a vivere solo dalle 19: una clientela di giovani e professionisti. In futuro saranno

## Comune e gestori dei locali stanno ridisegnando la zona che vedrà piscine e dehors galleggianti



**Già in primavera si riparte inaugurando la chiazza «Atalanta»**

Il progetto preparato dai gestori dei locali e un'immagine di qualche anno fa dei Murazzi.

Il centro sociale dove passare una serata diversa. Dall'altra parte, accanto al Dottor Sax, Lega dei Furios, mille metri quadrati per chi abbia un'iniziativa sopra i 10 mila watt: in pratica, una discoteca naturalmente insonorizzata dalla diga, dove puoi sparare a tutto volume senza dar fastidio.

I fastidi però erano nelle cose: nell'estate del '97 il boom della zona è stato frenato. Muore il marocchino annesso al Po. Si apre il caso Murazzi. Le licenze concesse fino ad allora «facilmente» - dice Adriano Bacchetta, gestore dell'ex Alcatraz - oggi del ristorante caffè

Tabac - sono state revocate. In breve hanno chiuso la mia discoteca, il River Side, il Fragile, il Conio, che ha riaperto come Bar Birolao.

L'estate '98 è stata una Caporetto economica.

L'obiettivo, adesso, è la prossima. Per questo è nata «Sviluppo Murazzi»: ottenere i soldi (tra finanziamenti Unicef e fondi per il 2006). Mettere d'accordo il magistrato per il Po, la Regione, il Comune, il ministero per i Beni culturali e l'ente Parco Po, l'unico che sta facendo difficoltà per l'occupazione dell'acqua del fiume. Sollecitare il Comune a concludere presto i lavori per la sistemazione del manto stradale della passeggiata sovrastante. Ma c'è anche chi, Giancarlo, vuole pre-

un cuore: oltre allo storico locale, da aprile ne aprirà un altro, «L'uomo col cappello». Sempre sul fiume, dove il progetto interverrà di meno. A sinistra.

**Jacopo Iacoboni  
Francesca Paci**  
(2. continua)

## I Murazzi rinasceranno dall'acqua

### Ecco il progetto che li vuole aprire giorno e notte

luogo della città: aperto ai bambini, agli anziani, ai fidanzati. A chiunque il 1815 il 1818 da un pugno di russi fatti prigionieri da Napoleone. Poi c'è voluto un secolo prima che tutto prendesse la forma che ha oggi: due ali di 30 arcate ciascuna, a destra e a sinistra del ponte Vittorio Emanuele I. Allora si riparavano le barche: e hanno continuato a ripararle nello stesso posto fino a ventitré anni fa.

Poi un uomo di nome Giancarlo è capitato lì portato da un caso che si chiamava Pci. Al partito di Berlin-

Ma non è sempre così, una storia che comincia 150 anni fa, con tanti piccoli mattoni portati tra il 1815 il 1818 da un pugno di russi fatti prigionieri da Napoleone. Poi c'è voluto un secolo prima che tutto prendesse la forma che ha oggi: due ali di 30 arcate ciascuna, a destra e a sinistra del ponte Vittorio Emanuele I. Allora si riparavano le barche: e hanno continuato a ripararle nello stesso posto fino a ventitré anni fa.

Poi un uomo di nome Giancarlo è capitato lì portato da un caso che si chiamava Pci. Al partito di Berlin-

guer il Comune aveva assegnato quel luogo per farne un circolo ricreativo. Giancarlo andò lì e capì che era un posto dove si poteva dar forma a un sogno: incontrarsi, smazzare quaranta carte, giocare a bottiglie. E ascoltare musica.

L'altra parte del ponte echeggiava dei ritmi africani. «Dottor Sax»: ancora oggi, pubblico multietnico, note tribali, atmosfera pronta a infuocarsi. Ma adesso solo dal giovedì al sabato. Non così Giancarlo, che resiste ogni sera fino all'alba. Da vent'anni. «Quando venni qui pensavo che le sonorità mediter-

raee potessero creare un'identità, non essere un puro sottofondo». Con la musica è venuto il locale. Il successo in città. Il circuito dei giovani musicisti. Da lì, negli anni, è passato il meglio della scena giovanile torinese: i fratelli di Soledad, i Mau Mau, gli Africa United, i Subsonica. Ma poiché anche sette note hanno bisogno di qualcuno che le dipinga, si filare da Giancarlo anche pittori. E poi scultori, artisti di strada, ambulanti, studenti con la loro piccola bohème.

Il resto ancora dopo, nei primi anni '90: la strana sorte che trasfor-

ma in tendenza un'idea nata quasi tra amici. La dei gestori ad accaparrarsi le altre licenze: ormai i Murazzi sono diventati un'isola d'oro. Tra i cercatori, la pepita più ambita, adesso, non era più l'identità ma il suo opposto: uno spazio «facile», senza troppe etichette. Il trionfo del marketing. E ha funzionato, almeno finché non è scoppiata la paura-marcchino. Tanti nuovi locali tra il '92 e il '97: Pier 7911, Jammin, Alcatraz per ballare, Conio, Agua, Fragile, River Side per bere e ascoltare musica. Murazzi Askatasuna, il

ma in tendenza un'idea nata quasi tra amici. La dei gestori ad accaparrarsi le altre licenze: ormai i Murazzi sono diventati un'isola d'oro. Tra i cercatori, la pepita più ambita, adesso, non era più l'identità ma il suo opposto: uno spazio «facile», senza troppe etichette. Il trionfo del marketing. E ha funzionato, almeno finché non è scoppiata la paura-marcchino. Tanti nuovi locali tra il '92 e il '97: Pier 7911, Jammin, Alcatraz per ballare, Conio, Agua, Fragile, River Side per bere e ascoltare musica. Murazzi Askatasuna, il



Concessionari Alfa Romeo



MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h = 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h = 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h = 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h = 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

VI INVITIAMO AD UNA PROVA IN STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. E' linee forti, sicure, ricche di personalità. E' entrare in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e del viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute come l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero anteriori e multibraccio posteriori, per un comportamento stabile e preciso in ogni condizione.

Una frenata forte e sicura, con sensori attivi e ripartitore elettronico di frenata. Nella forza dei motori, la sicurezza di poter gestire grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166, sicurezza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

<http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-166166

**ARCAR**

MOMCALIERI (TO) - Via Mercantile, 11 - Tel. 0116059111  
Show-room: MOMCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. 0116407272  
Show-room: PIMO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. 0118112044

**BOZZALLA**

S. SECONDO DI PIAZZA - Via Val Pellice, 16  
Tel. 011250444

**CAR SAM**

**LONGO**

**MILTO**

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0119100810  
Show-room: SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schioppa, 3 - Tel. 0118005693

VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. 0114550121

CIRIÉ (TO) - Via Provana, 3 - Tel. 0119210107

TORINO - Corso Tevere, 63 - Tel. 0113193993  
Show-room: TORINO - Corso Giulio Cesare, 187 - Tel. 011201001

**S.E.A.**

(TO) - S.S. - Via Vercellese, 41 - Tel. 012557585  
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. 012425603

**FOGEA**

TORINO - Corso Sissuto, 40 - Tel. 0113299333  
COLLENO (TO) - Corso Franco, 332 - Tel. 0114055000



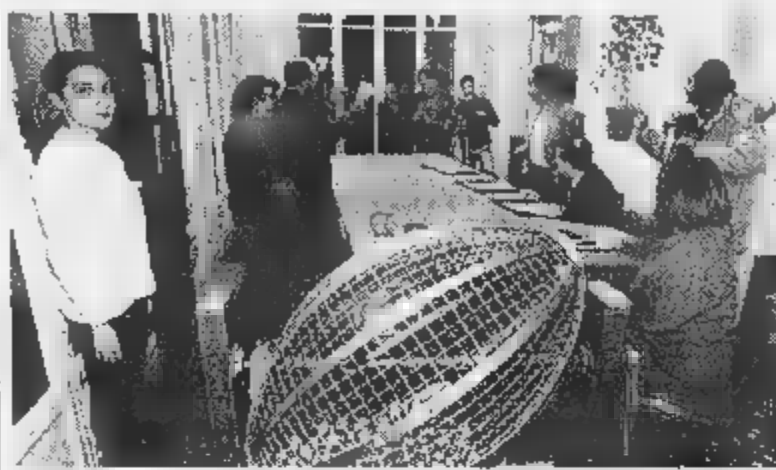
Le videocassette a disposizione di chi solleva dubbi sulle operazioni

## L'occhio della telecamera sul Lotto

Prima estrazione filmata dopo lo scandalo

Torino: 46 - 3 - 22 - 49 - 65. Se qualcuno ha dei dubbi sulla regolarità di questi numeri, quelli della ruota di Torino estratti ieri nel palazzo della Direzione regionale delle entrate può chiedere di vedere la videoregistrazione. E sì, perché da ieri, prima estrazione dopo lo scandalo di Milano, tutte le operazioni di scelta numeri sono filmate, passo-passo. E le video cassette restano agli atti, chiuse in cassaforte della Lottomatica. Insomma, per dirla con le parole di Luca Contino, responsabile tecnico della società che ha in concessione le estrazioni, ieri sera in trasferta a Torino: «La videoregistrazione è l'ennesima misura di sicurezza che si adotta per garantire la regolarità delle procedure. Il prossimo passo sarà l'uso di un computer. Se non si accontenterà tutto a Roma, sarà solo per folklore».

Ha proprio ragione Contino: l'estrazione del Lotto è folklore, ma che si rifà a gesti e procedure messe nero su bianco decenni fa, nei regolamenti del 1940, firmati da Mussolini. Oggi, seppur qualche aggiustamento, tutto è rimasto come allora. La sede: l'ex Inten-



Un'immagine di ieri sera alla direzione regionale delle entrate

denza di Finanza. Primo piano. Verranno con grandi finestre che si affacciano sul cortile, dove dovrebbe stare il pubblico. E' lo stesso il castello di metallo dove vengono inserite le palline con i numeri. Uguale ad allora la piccola bacheca di legno, illuminata, nella quale vengono esposti i cartelli degli estratti. E anche i personaggi

sono quelli di sempre: il banditore, che legge i numeri, li espone alla finestra per farli vedere al pubblico, sempre più scarso già nel cortile. Il giraruota, che gira tre volte in avanti la manopola attaccata al cestello e tre volte indietro, per mescolare le palline. Il servente, il fanciullo bendato, il segretario. Di nuovo c'è solo la commissione di

vigilanza: due funzionari del Ministero di Stato e il direttore della Direzione regionale entrate, Massimo Orsi. Che dice: «Io non gioco al Lotto; tempo lo faceva mia suocera, ma con risultati che non credo eccezionali». Sarà anche un caso, ma questa volta nessuno dei presenti ha scommesso mille lire al gioco più popolare d'Italia. Neppure il giovane maresciallo della Finanza che ha scelto l'ormai miliardario Enalotto. Alle 20,04, da Roma, via computer (ecco un'altra modernità) arriva il via. Stefania, 12 anni, viene bendata. Il giraruota fa il suo mestiere. Il banditore avvicina la mano della bambina al cestello e lei estrae il primo bussolotto: «46». Stessa scena per altre quattro volte. Dieci minuti è tutto finito e a Stefania viene tolta la benda. Sorride. Ha il volto scuro l'unico presente in sala che ha giocato al Lotto: un addetto ai servizi. Controlla l'elenco scuote la testa: «Ammon: anche lunedì devo tornare a lavorare». Sorride solo Stefania. Per questa sua prestazione s'è guadagnata un buono acquisto da 100 mila lire in un negozio del centro. (l. pol.)

Regione, Ghigo risponde alle critiche

## «Sono sorpreso dai dipietristi»

Polemica a distanza tra il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e i responsabili piemontesi di Italia dei Valori, il movimento fondato dall'ex magistrato Antonio Di Pietro che, inaugurando la nuova sede di via Berthollet, avevano duramente attaccato la giunta del Polo che si è dimostrata litigiosa, inconcludente e incapace di governare, ha spiegato il coordinatore regionale, Alessandro Di Benedetto. Ieri Ghigo è sceso in campo: «Mi sorprende davvero l'atteggiamento dei "dipietristi" che con le loro improvvise dichiarazioni contribuiscono a fermentare il tentativo di destabilizzazione del governo regionale che sta lavorando seriamente per lo sviluppo del Piemonte». Aggiunge il presidente: «Un tentativo peraltro fallito dopo essere stato cavalcato per settimane dai soliti "furbini della politica" che adesso si affrettano a smentire la loro voglia di ribaltone».

Per Ghigo: «L'atteggiamento dei seguaci di Di Pietro stupisce ancor di più in quanto lo stesso Di Pietro, che ho incontrato pochi giorni fa nella mia veste di vice-

presidente della Regione, in quell'occasione ha lanciato un durissimo attacco contro chi persegua logorrea logiche destabilizzanti che non giovano certo al governo del territorio e del paese». Aggiunge: «Ieri in presenza del ministro Turco la Giunta regionale ha ricevuto pubblicamente l'apprezzamento per il suo operato da parte dei rappresentanti dei Comuni coinvolti nel Patto territoriale della zona nord-ovest di Torino».

Intanto domani dovrebbe venire ufficialmente diffuso il documento politico dei cinque consiglieri regionali (Leo, Cavallera, Deorsola, Angelieri e Benso) che hanno aderito a livello nazionale all'Udr dell'ex presidente del Consiglio, Francesco Cossiga. Un documento dove si ribadisce il no al ribaltone e si punta a sviluppare una forte politica di centro, anche con le forze moderate attualmente dentro l'Ulivo. Un documento che dovrebbe sancire il passaggio da 2 a 5 membri del gruppo regionale e l'avvio di una serrata verifica (programmatica e finanziaria) ma che di poltrone tra il Polo e l'Udr. (m. tr.)

## BIANCA &amp; NERI

■ PINEROLO, INCENDIO. All'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo una macchinetta per la distribuzione delle bevande, la scorsa notte si è incendiata. Il fumo si è diffuso nei corridoi che portano al reparto di Neurologia-Psichiatria per le scale. La centralina ha fatto subito scattare l'allarme. Nessun malato è stato fatto.

■ In una notizia pubblicata il 9 gennaio sul Regio, sintetizzando un comunicato congiunto di Cgil, Cisl e Uil, diceva che i sindacati «dicono di non aver sempre avuto una posizione di responsabilità: ovviamente il loro era parte di una frase «saltata» per errore, e il comunicato dei confederali indicava il contrario, e ne con gli interessati».

■ Da domani Chivasso la gestione degli impianti del metanodotto comunale passa alla ditta Arcalgas Progetti di Piacenza che subentra, per i prossimi 30 anni, nella conduzione, alla C.O.G.I.M. Gli uffici sono sempre in Po 7, aperti dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il numero di telefono è 011/910.71.90.

■ BATTIGLIA. E' stato insediato ufficialmente ieri mattina il consiglio comunale dei ragazzi. Il progetto voluto dal consigliere comunale delegato all'istruzione, Luciano Quaranta ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alle istituzioni e di incontrarsi con il sindaco, almeno una volta al mese per valutare le proposte dei giovani amministratori.

■ CASTELROSSO, AGRICOLA. Oggi alle 16, presso la Società Operaia Agricola di Muto Soccorsio di Castelrosso, piazza Assunta 15, il presidente Bruno Capello, consegnerà agli studenti Cristina Beria, Stefano Blatto e Ezio Ladda una borsa di studio intitolata a soci scomparsi del sodalizio.

■ LEONI. Appuntamento con le «d'oro e d'argento con la musica» oggi presso il palazzetto dello sport a Leini, organizzato dall'associazione Ambrosiana. Per l'occasione saranno consegnati 600 agli strumentisti di 90 bande musicali di tutta la provincia di Torino per i 25 e 50 anni di servizio.

■ GIVENO, INCONTRO. Il comune di Giverno, in collaborazione con le associazioni e le rappresentanze commerciali locali, organizza per domani alle 18, nella sala consiliare, un incontro diretto ai commercianti per illustrare le nuove disposizioni di legge riguardanti la sicurezza del lavoro, la raccolta degli imballaggi e le iniziative da intraprendere per l'introduzione del prezzo anche in Euro.

Pinerolo, si tratta degli straordinari fatti dal '90 al '94

## Per i dipendenti dell'Asl 10 sono in arrivo gli arretrati

PINEROLO. Un miliardo e mezzo di arretrati che risalgono ancora agli anni che vanno dal '90 al '94 verranno pagati nei prossimi mesi ai dipendenti della Asl 10 di Pinerolo. Compensi per coprire ben 54.000 di straordinario prestate dai medici, dai veterinari, dal personale amministrativo dagli infermieri.

Termina così una vicenda che era approdata anche a un esposto presentato nel '96 dall'allora commissario della Asl 10 Enrico Bighetti alla corte dei conti. «Tale monte-orario cumulativo, poiché manca la suddivisione delle ore effettuate ogni anno - si legge nell'esposto inviato - sussiste l'opportunità accantonamento a bilancio».

Un problema che sembrava di difficile gestione, circa 10 fa l'attuale dirigente della Asl 10 ha voluto vederli

chiaro. «Nei nostri magazzini c'erano i faldoni con tutte le cartelle che certificavano per ogni dipendente le straordinarie fatte - spiega il dottor Carlo Marino, direttore amministrativo - E' stato così possibile ricostruire una situazione analitica». Si in questo modo scoperto che gli arretrati erano stati calcolati in eccesso e che il sistema con il quale venivano autorizzati i dipendenti aveva un vizio di forma. «Da un esame del bilancio - spiega il direttore generale Ferruccio Massa - abbiamo verificato la possibilità di pagare questi arretrati. Ma sbloccare la situazione ha contribuito anche l'archiviazione da parte della corte dei conti del procedimento. Nell'ultima riunione la Asl di Pinerolo ha già deliberato per le opportune integrazioni alle buste paga. (a. gia.)

L'incidente ieri pomeriggio in via Badini, caccia a una Tempra station wagon

## Attraversa la strada, ucciso da pirata Il pensionato travolto forse da un ladro d'auto

Forse, al volante dell'auto che viaggia a forte velocità, c'è un ladro, che quella macchina l'ha appena rubata. In via Badini Confalonieri, all'angolo con via Argò, un pensionato attraversa tranquillo la strada, a piedi, poco lontano dalle strisce. L'auto lo investe. E' una Tempra station wagon di color bordeaux. Che uccide sul colpo il pedone. E poi scappa, lasciando a terra quell'uomo, senza nemmeno chiamare soccorso. E adesso si spera che i carrozzieri che dovessero riparare la Tempra ammaccata, o un automobilista di passaggio, o un passante che abbia visto almeno un pezzo del numero di targa, si facciano avanti, e aiutino i vigili ad acchiappare l'assassino e a fare giustizia.

E' ieri. Erano le 11. L'uomo chiamava Gianmario Forza, aveva 57 anni. Viveva il

vicino, in via Argò 18. Tanto vicino che la sua vedova e suo figlio sono stati tra i primi a correre sul posto, quando s'è sentita la frenata e quel tremendo botto, e a vederlo sull'asfalto, nel sangue. Dicono quelli del quartiere che il rettilineo di via Badini, lungo, senza semafori, è un incidente continuo, l'altro giorno s'è distrutta una 164. Che è una strada fatta apposta per invitare alla velocità chi non rispetta i limiti. Che addirittura, «con le moto, certi ragazzi, ci fanno le gare». E che ci vorrebbe «almeno un semaforo, per costringere la gente senza coscienza a rallentare».

Ai vigili, i primi che hanno dato l'allarme, hanno detto di avere visto una Tempra station wagon bordeaux schizzare via a tutta velocità, lasciando il pensionato per terra. Sono intervenuti gli agenti e gli ufficia-

li dell'Infortunistica, e quelli della circoscrizione Parella. Hanno avvisato il pm di turno, Rinaudo, che conduce l'inchiesta sul pirata. Alla stessa ora dell'incidente, sempre alle 18, un'auto dello stesso modello e colore è stata rubata al titolare del bar «Seven plus» di via Argò: «L'avevo prestata a un amico - racconta - perché andasse a prendere mio figlio, che ha 11 anni: era ad una festiciola di bambini, in corso Lombarda». E l'amico: «Sono salito a prendere il bambino. Quando sono tornato in strada, la Tempra c'era più. Ho subito avvisato il bar. Forse l'auto è la stessa che ha ucciso Gianmario Forza. Chi avesse visto qualcosa che possa servire alle indagini, si metta in contatto con i vigili dell'Infortunistica di cortina. (g. fav.)

Aggredito un medico

## «Hai da fumare?» e lo picchiano

Aggredito e picchiato a sangue perché non aveva una sigaretta. E' accaduto ieri pomeriggio a un medico quarantenne all'altezza di corso Francia 64. L'odontoiatra era appena uscito di casa quando è avvicinato da quattro giovani: «Hai da fumare?», gli hanno chiesto mentre lo inchiodavano alla vetrina di un negozio d'abbigliamento. Ma alla sua risposta «No, spiacente», sono partiti gli insulti e le botte. Due dei quattro giovani hanno spinto il professionista contro la vetrina mandandola in frantumi e seminando il panico fra i commessi e i clienti del sabato pomeriggio. Dopodiché il quartetto stile «Arancia Meccanica» si è dato alla fuga. Di loro resta soltanto un identikit da consegnare alla questura. Il medico, accompagnato in ospedale per rimediare a un profondo taglio su una mano, guarirà in pochi giorni.

VEICOLI COMMERCIALI KM  
NON TEMIAMO  
CONFRONTI!

## TRANSIT 150 TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim: m.3,30 x 2,00 x 4,0  
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 388.000  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI



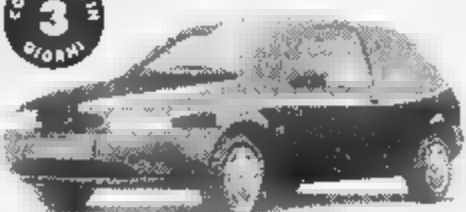
## FIESTA WINDOW VAN

1.8D 60 HP - Port. Q. 3,30 - 15,5 Km/h  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.000.000

nostro prezzo L. 16.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



## ESCORT VAN 1.8

1.8D 60 HP - Port. Q. 3,30 - 15,5 Km/h  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 20.450.000

nostro prezzo L. 19.970.000

con IFAS SYSTEM L. 238.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

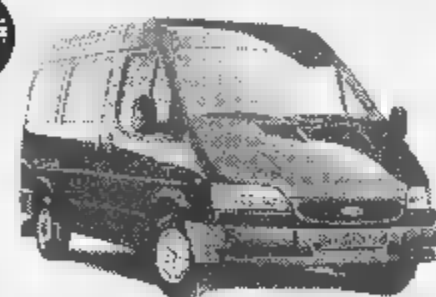
FURGONE TRANSIT  
TETTO RIALZATO

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo  
Portata 8,30 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

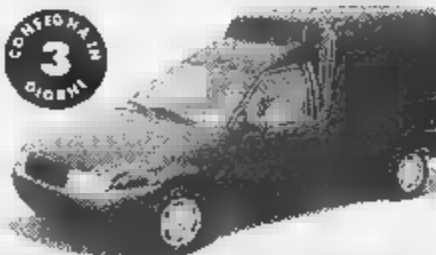
FORD COUNTRY  
VAN

1.8D - 60 HP - Portata Q. 5,10 - Volume m. cubi 2,8  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 18.338.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FURGONE TRANSIT  
GRAN VOL  
TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - m. cubi 10,30 - Portata utile 10,80  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 33.808.000

nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 365.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORGANIZZAZIONE Authos

ORARIO ATTIVITÀ 9.00-12.30 / 15.00-19.30



1991, auto e servizi

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO



Dopo le proteste per la vicinanza alla scuola. La Tim cercherà un nuovo sito

## Il sindaco «spegne» il ripetitore

### A Luserna San Giovanni

LUSERNA SAN GIOVANNI. Il ripetitore dei telefonini Tim, installato e attivato solo da poco più di una settimana a Luserna Alta a poche decine di metri da una scuola elementare, potrebbe avere i giorni contati. L'altra sera durante il consiglio comunale il sindaco Piergiorgio Ghibò ha annunciato che in settimana emetterà un'ordinanza di confronto della società telefonica per imporre lo spegnimento del ripetitore. Una decisione che ha permesso ai genitori dei 60 piccoli scolari della scuola «Pietro Guglielmo», riuniti in un comitato, di tirare un sospiro di sollievo. Alla protesta, dopo pochi giorni, si era uniti anche numerosi abitanti di Luserna Alta che si erano organizzati con un altro comitato. Il problema è stato preso in considerazione anche dai non residenti nelle immediate vicinanze, basti pensare che in pochi giorni sono state raccolte ben 800 firme di protesta. Una presa di posizione che poteva certamente essere ignorata dagli amministratori comunali che erano stati apertamente attaccati dai genitori che li accusavano di non avere impedito alla Tim di installare il ripetitore.

A sollevare le polemiche si era aggiunto anche il fatto che il ponte era stato costruito all'interno del parco della villa dell'assessore all'istruzione Marco Merlo. «Ma adesso con questa ordinanza del Sindaco - dice Celeste Martina, coordinatore del comitato dei residenti - ci avviamo a una soluzione del problema. Sta a fatto che la comunità locale e i comitati esecutivi d'ora in avanti vigileranno con attenzione affinché questa situazione si concluda nel più breve tempo possibile». La Tim intanto sarebbe disposta a spegnere il ripetitore e provvisoriamente a far arrivare in una zona più isolata il ponte mobile di quelli usati per le emergenze. Ma intanto Acea, Finerolo, la società che si occupa della distribuzione del me-

LUPO ITALIANO

### Alla Camera testo di legge

CUMIANA. Dopo essere ratificato dal Senato, è passata alla Camera la legge che finanzia l'attività dell'Ente per la tutela del lupo italiano, fondato a Torino da Mario Merli. «Ci auguriamo che l'iter per la sua approvazione sia rapido - dice Merli - Corriamo il rischio di vedere vanificato il lavoro di questi anni. Anche il Consiglio del Piemonte, su proposta di Deorsola, ha approvato un disegno di legge a sostegno del lupo italiano».

tano e dell'acqua, arriva una proposta: «Poco più in alto abbiamo dei terreni dove sono state costruite delle vasche per il contenimento dell'acqua - spiega l'ing. Francesco Carcioffo, direttore Acea - Siamo

disponibili a lasciare alla Tim dello spazio per installare il ponte, sempre che la collocazione non crei problemi per altre famiglie della zona. Gli utili che si potrebbero ottenere per l'affitto del terreno in Luserna



Il sindaco Piergiorgio Ghibò

Tim paga circa 2 milioni al mese per l'affitto, ndr) potrebbero essere investiti nelle scuole per fare educazione all'ambiente».

### Assemblea Aisa

Benigno rifatti  
Anche Foglizzo  
al Consorzio

FOGLIZZO. Il comune di Foglizzo è finalmente entrato a far parte del consorzio Aisa (Azienda Intercomunale Servizi Ambientali). L'altra sera l'assemblea generale dei 32 comuni appartenenti al consorzio, riuniti presso la sala consiliare di Chivasso, all'unanimità ha deciso l'ingresso del comune canavese che nei mesi scorsi ha visto la raccolta dei rifiuti urbani bloccata. Adesso entro il 22 gennaio il consiglio comunale foglizzese dovrà approvare la fusione con Aisa. Con questo atto si chiude finalmente una lotta e tante polemiche nel settore dei rifiuti che si sono protratte per anni.

### Siglato il programma

Disabili e scuola  
Incontro a Settimo  
per l'inserimento

SETTIMO. E' stato siglato ieri pomeriggio a Settimo, alla presenza del ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco, l'accordo di programma per l'inserimento degli alunni portatori di handicap nel mondo delle scuole. In una sala consiliare gremita, i soggetti firmatari del progetto - il Comune di Leini, Benigno, Settimo e Volpiano, la Provincia, l'Asl 7, il provvidorato agli Studi, il consorzio intercomunale per i servizi sociali, il distretto scolastico 28 e l'Enaip - hanno spiegato le linee guida dell'accordo che prevede percorsi personalizzati per l'inserimento a scuola dei ragazzi disabili.

### Il sindaco di Leini

Volpiano più grandi  
per mettere l'entità  
di una discrasia

VAUDA. La riserva naturale orientata della Vauda ampiezza i suoi confini. La proposta, lanciata dal sindaco di Leini Nevio Coral, per scongiurare possibili insediamenti ed impianti di smaltimento nella riserva, sarà appoggiata dalle amministrazioni di Lombardore, San Benigno, Volpiano, Rivarossa, Vauda, Nole e San Francesco al Campo che presto faranno un documento comune. «Soltanto difendendo le Vauda - commenta Coral - allontaniamo la possibilità che una discrasia o un insediamento trovino posto sul nostro territorio. Il nostro accordo con l'Amiat è stato solo una provocazione».

Altro incidente sulla Pedemontana: 3 feriti



A fianco, la scena dell'incidente sulla Pedemontana. Sopra, Pierpaolo Barnaba, morto a Volpiano

## Volpiano, ventiduenno muore in uno scontro

VOLPIANO. Due gravi incidenti ieri con una vittima e cinque feriti. Il primo a Volpiano, dove un giovane è morto e altri due suoi coela-

sono rimasti feriti per uno scontro avvenuto ieri mattina in Regione Margherita. La vittima è elettricista di 24 anni, Pierpaolo Barnaba, che abitava con i genitori e un fratello a Torino, in via Dante Di Nanni 8. Pochi minuti dopo le 4, al volante di una Fiat Punto, stava rientrando a casa dopo aver trascorso la notte con degli amici a San Benigno Canavese. In pieno rettilineo, il Barnaba si è scontrato con una Lancia Y proveniente in direzione di Leini. Alla guida dell'utilitaria c'era Alberto De Luca, 25 anni, operato, pure lui di Torino, via Palli 3, che accompagnava a casa il compagno di lavoro Enrico Piras, 27 anni, residente a San Benigno Canavese, via Miroglio 1. Lo scontro tra le due auto è stato violentissimo. Pierpaolo Barnaba è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato poi liberato dai Vigili del fuoco. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. L'equipe medica del 118 ha sotto-

posto il giovane a massaggio cardiaco, l'intervento è risultato infruttuoso. Enrico Piras è stato invece portato al CTO, il De Luca in ortopedia a Chivasso. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Il secondo incidente sulla Pedemontana, con un bilancio di un uomo in prognosi riservata, altri due feriti, strada chiusa al traffico per oltre un'ora. Si è verificato ieri mattina, poco prima delle 12, sulla statale 565, nel territorio di Parella, a pochi metri prima del bivio per Colletto Giocosa. Maurizio Oberto, 32 anni, medico legale residente ad Agliè, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. Gli altri due feriti sono Carmine (20 giorni la prognosi) e Francesco Pesce (un mese), padre e figlio, rispettivamente di 50 e 22 anni, residenti a Cuorgnè in via Brigate Partigiane. Secondo una prima ricostruzione la Fiat Punto su cui viaggiavano i due cuorgnatesi avrebbe tentato un sorpasso azzardato invadendo poi la corsia opposta nel momento in cui arrivava la Peugeot 305 guidata dal medico legale. Violento l'impatto.

### BIANCA MARRA

ALPIGNANO, PAVO. I Comuni della cintura Ovest e la Provincia di Torino hanno firmato ieri, Alpignano, il protocollo d'intesa per il patto territoriale di lavoro. Presenti anche il sottosegretario al ministero del Lavoro Claudio Caron e il ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco.

SETTIMO, ARRESTO. I carabinieri di Settimo hanno arrestato l'altro giorno per rapina i.v. un 22enne di Torino. Visto scoperto a siringa in pugno, in piazza Pagliaro si è fatto consegnare il portafoglio e monili vari e ora due giovani, poi si è dato alla fuga. Immediata la ricerca del rapinatore da parte dei carabinieri che lo hanno arrestato due ore dopo.

CHIERI, MANETTE. Tre spacciatori di nazionalità marocchina sono stati arrestati l'altra sera in piazza Bengasi a Torino dal nucleo operativo dei carabinieri di Chieri. Si tratta di Rashid Brja, 22 anni, conosciuto come Assan, Abudali Salevoni, 19 anni, e Rai Rasse, 23 anni; nessuno di loro è in possesso di un regolare permesso di soggiorno. A portarli sulle loro tracce sono stati due giovani tossicodipendenti incensurati pedinati dai militari. I tre spacciavano hashish ed eroina. Rashid Brja aveva anche la somma di un milione.

GRUGLIASCO. Ancora polemiche a Grugliasco per la Piccola Casa del Cottole. «La sede rimarrà aperta - ricorda Bruno Viole - le suore saranno allontanate. Chiediamo che possano restare accanto al personale della cooperativa che gestirà la struttura».

ASTO. Due giovani sono stati arrestati ieri mattina a Salbertrand dai carabinieri di Oulx per furto aggravato. Si tratta di Beniamino Grisetti, 25 anni, celibe, disoccupato residente a Front Canavese, regione Rivera e Enrico Laforè, 35 anni, coniugato, disoccupato, residente a Torino in corso Regina Margherita. Sono stati sorpresi dai carabinieri mentre rubavano a Salbertrand una Volkswagen Polo di proprietà di Giuseppe Rosso, residente in via Roma 100.



# Buon

# 1.999.000

lit.

FREZZO IVA INCLUSA

HIGHSCREEN

XA SkyMIDI 350 V

- Intel® Pentium® II processor 350 MHz con cache
- Tecnologia BUS a 100 MHz con Chipset Intel 440 BX
- MB 100 Mhz SDRAM
- Ultra DMA HDD
- CD ROM 32X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO MB CON 2X AGP
- Case ATX MidTower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows

- Mouse
- Software Home Pack: MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0, Globalink Language Assistant, Corel Draw 7 MS Home Essentials oem che comprende: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0, Entertainment The Puzzle Collection!
- Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail ore al giorno

**PORTA A CASA IL TUO PC!** Scegli il finanziamento **TASSI ZERO!** Nessun anticipo!

10 rate mensili (TAN 0% TAEG 7,90% MAX) **OPPURE** **COMPRA ORA E PAGHI A LUGLIO!**

Nessun anticipo! 10 rate. La prima rata a partire dal 1 luglio 1999. (TAN 13,99% TAEG 14,99%)

Ecco dove trovi questa ed altre offerte in Piemonte

**Servizio Assistenza**  
Tel. 02.21.690.790 operativo da LU a VE  
9 - 13 alle 15 - 19 o il sabato 9 - 13

- ALESSANDRIA**  
C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040
- Casale Monferrato**  
P.zza III. Casale, 9/10 Tel. 0142/453311
- ASSTI**  
Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828
- CUNEO**  
Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000
- BIELLA**  
Via Candelo 31 Tel. 015/8409230
- NOVARA**  
C.so XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402798
- Borgomanero (SS per Gozzano)**  
Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498
- TORINO**
- MAXISTORE**  
C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787
- C.so Sebastopoli 184 Tel. 011/3241319
- Via Niglieri 1 Lingotto Tel. 011/8637110
- Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177
- Via M. Cristina 37 Tel. 011/6898033
- Via S. Donato 80 Tel. 011/4379002
- Chivasso**  
Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369
- Chieri**  
Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177
- Cirié**  
Via Gazzera 88 Tel. 011/9206722
- Pinerolo**  
Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200
- Rivarolo**  
C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

**VOBIS**  
MICROCOMPUTER

La prima catena europea di informazione



Stamane nel parco di Venaria si assegnano i titoli tricolori per società

# La Mandria, cross da campioni

In lizza i migliori specialisti italiani e qualche asso africano  
Sul duro tracciato, speranze anche per atleti e club torinesi

Ieri il sole rendeva giustizia al tracciato nel parco de La Mandria, che stamane ospita i tricolori societari di corsa campestre, ma che appena due anni fa fu bocciato - più per scelte politiche che tecniche - in occasione dei Mondiali torinesi, svoltisi poi a Valentino. Il percorso è per gambe forti, anche se non particolarmente veloci, e cervelli fini: in avvio pianura lunga circa 300 metri e larga una settantina, a seguire quattro ponti leggeri discesi e in prossimità del traguardo tre curve spezzate. Gestire le forze sarà quasi obbligatorio per tutti e fondamentale per gli aspiranti alla vittoria proprio perché il tracciato fornisce tratti in cui respirare. Ieri le previsioni meteo garantivano per oggi pioggia o, al massimo, rivelassero esatte, il fondo rappresenterebbe un ulteriore ostacolo.

Tutto da verificare si comporteranno su questo tracciato le categorie giovanili, allievi e juniores, solitamente avvezze a banchi di prova meno ostici. Non sarà facile neppure per i senior, dei quali il campione europeo di maratona Baldini, l'anno scorso primo ai Societari di Salsomaggiore '96.

La lotta per il titolo societario interessa soprattutto i gruppi sportivi militari, mentre fra le donne qualche spiraglio è aperto anche per i club civili come dimostra il tricolore della Sisport dell'anno passato. La favorita a livello individuale è Sabrina Varrone del Cus Torino, con l'innegabile sisportina Flavia Gaviglio, prima nella scorsa edizione, a tenerle botta. A mezzo a loro Valentina Taucori, Rosanna Martin e la neo triatleta Matilde Ravizza. Negli allievi ci si attende una buona prova dal torinese Valerio Gulli (Pinerolo).

Tre Valli) e dai novaresi Nardella e D'Acquino, vincitore al Campaccio.

Curiosa la presenza delle giovani sorelle torinesi Pedrini, Clara e Federica, unite dalla passione per l'atletica, divise dai club di appartenenza rispettivamente Cus Torino e Cus Genova. Inseparabili, invece, Davide e Stefano Michelis di Pinerolo, i friulani Scaini e le toscane Scialoja, gemelli di nascita e in tesseramento.

Silvia Garbarino

Programma: ore 10 allieve (4 km); 10,20 allievi (5 km); 10,50 junior F (5 km); 11,20 junior M (6 km); 11,50 senior F (8 km); 12,30 senior M (12 km).

Daniilo Goffi (a sinistra) e Stefano Baldini, rispettivamente medaglia d'argento e d'oro nella maratona degli Europei '98 a Budapest, sono tra i grandi protagonisti annunciati del cross de La Mandria valido per l'assegnazione dei titoli tricolori per società.



Discreti risultati nella prima prova del Grand Prix indoor

## Parte bene la De Angeli

Assente la Levorato, si è imposta nei 60

La nuova vita Palavela di via Ventimiglia, che due giorni fa ha ricevuto l'ok della Commissione di Vigianza, è iniziata pomeriggio. 1ª giornata del Grand Prix indoor: 236 iscritti (150 uomini e 86 donne) per una partecipazione in alcuni casi qualificata.

Alla vigilia il senegalese Touré, accreditato di 8,16 nel lungo, segnalava come la stella leone d'occhio: l'africano, comunque fuori classifica, ha fatto segnare al primo tentativo 7,37 ed ha poi rinunciato a proseguire la gara, senza peraltro che il secondo arrivato, Diego Zambelli (Snam, 7,32), riuscisse a sopravanzarlo. Tecnicamente, la migliore prestazione l'ha data a segno sui 60 Virna De Angeli (Snam) che ha coperto la distanza in 7"50 precedendo la compagna di società Grillo e Graglia (Cus Tot) con queste premesse, la stagione si preannuncia positiva. Assente invece l'azzurra Manuela

Levorato, vittima dell'influenza. Sempre sui 60, però maschili, ottima impressione ha destato il ventenne siciliano Andrea Rabino (Carabinieri): discreto il riscontro cronometrico (6"72). Rabino ha preceduto il cussino Chiapperrini (6"83). Barbara Lah (Snam) ha come da pronostico dominato il triplo (13,50), disciplina in cui avrebbe dovuto essere pedana anche Silvia Favre, grande speranza del lungo: l'atleta piemontese non ha però preso parte alla gara.

Nella norma le vittorie sui 400 di Carla Barbarino (Snam, 55"22) e Domenico Rao (Lib. Catania, 48"08). Sulla stessa distanza, confortanti le prestazioni di Felco (49"18) e Priale (49"22), entrambi juniores di Mondovì. Bravo, nel peso, il 23enne friulano Marco Donati, vincitore con 18,46, e applausi anche per Daniela Galeotti, 21 anni, che nell'alto ha superato con buona sicurezza 1,84. [d. lat.]

## SPORT FLAM

**BASKET.** Maschili, B2: Senegalese Varese (ore 17,30; via Antica di Rivoli 21). D: Druentina Trecate (19; via Manzoni 39). Femminile, C: Druentina-Iperstore Moncalieri (16,30; Mantoni 39). **PALLANUOTO.** Battendo per 11-9 l'Imperia (parziali 3-2, 4-5, 0-0, 4-2), l'Osra Torino si è qualificata al punteggio pieno per il girone finale della Coppa Ligure. Miglior realizzatore dei gialloblù, il solito Antonucci autore di sei gol.

**SCHERMA.** Gara a Savona. Spada femminile, Allieve: 3. Donà (Villarbase), 8. Frasca (Marchese); Ragazze: 1. Caputo (Villarbase), 3. Stoissa (Id); Giovanissime: 6. Buscaglione (Villarbase), Fioretto; maschili, Allievi: 1. Faedda (C.S. To) e Pensa (Id), 5. A. Caputo (Chivasso); 7. Turvani (Collegno).

Calcio Primavera: 2-2 con la Samp e 1-1 a Genova

# Pari con recriminazioni per la Juventus e il Torino

Paragonano le torinesi nella 2ª di ritorno al campionato Primavera: al Ruffini, la Juventus è vantaggiosa di due gol, si è fatta raggiungere (2-2) dalla Sampdoria, mentre il Torino è andato al 1-1 dell'1-1 esterno col Genoa. Nonostante il pari casalingo la Juve resta solitaria in testa alla classifica (28 p.), seguita da Bologna (27), Torino (25), Fiorentina (24), Monza, Cremonese (18), Parma (17).

Giusto il risultato tra Juve e Samp: ai bianconeri il primo tempo, ai blucerchietti la ripresa. Certo i ragazzi di Gasperini possono recriminare perché a 10' dalla fine vincevano 2-0, probabilmente rilassati dal fatto che la partita a pugno hanno troppo. I gol: al 10' bellissima discesa di Lavecchia e cross per Gasbarro che insacca. Il raddoppio nella ripresa, al 26' Re David. Poi a segno la Samp, prima con Piredda al 36', quindi con Ubeda al 45'.

A Genova era presente tutto lo staff dirigenziale del Torino, in testa il presidente Vidulich, occhi puntati a Brambilla al rientro dopo 8 mesi: soddisfacente, buona tenuta di gioco, discreta forma fisica e ottimi contrasti: un campo appassito. Ancora un paio di uscite e sarà pronto per Mondo. Toro in vantaggio al 35' Gaglianone (fuori dal limite), pari del Genoa al 9' con...

**CALCIO.** Inaspettata battuta d'arresto del Torino: la squadra di Bersano, quarta in classifica, è battuta 3-2 sul campo del Catania, penultimo. granaia, la cui unica giustificazione è data dall'assenza delle squalificate Bianco e Corra, sono andate in svantaggio al 13' per un gol della Marsico. Tre minuti dopo la solita Costanzo rimetteva le cose a posto. Tuttavia, invece di ingannare la marcia giusta, le torinesi subivano ancora: al 30' la Marsico raddoppiava e 2' prima dello scadere del tempo Sturgolo arrotondava il punteggio. La ripresa, giocata al solo gol della Garaghin (16'), troppo poco però per evitare una sconfitta del tutto inattesa.

**CALCIO.** È finito 3-3 il big match della 2ª di ritorno di A1, che vedeva il Torino ospitare il Padova. Sempre avanti i padroni di casa con lo spagnolo Lorente, a due vol-

te con l'italo-carioca Dadá, ad ogni segnatura i patafini erano pronti a replicare. Per i gialloblù si spezza così la marcia casalinga che li aveva sempre visto vincere.

In A2 il Cotrone ha pareggiato 3-3 con il Tarni con gol di Amadio, Ivan Pioletto e Tedesco. Sconfitte per Cesena e Casaleggio Pugliese. I ragazzi di D'Aversa sono stati beffati in dal capolista Verona 7-6 in una gara in cui erano stati avanti anche 3-1 e 4-2. Di rilievo le doppiette di Cirone e Mimmo Rappa. Per il Casaleggio un pesante 2-7 a Jesi (gol di Aggero e De Paoli).

In serie B prezioso il meritato successo dello Sbar Five nello scontro diretto salvezza con il Livorno: 3-2 finale con i locali avanti 3-0 grazie a Marangon e Marco Orlandini (doppietta).

## COSI' I

Oggi (ore 14,30) 2ª di ritorno del GND con Sangiustese che ospita (v. IV Novembre) il Derthona l'Ivrea impegnato trasferta col Sannicolombano. Riprende l'Eccellenza (1ª rit.). Gir. A: La Chivasso-Varalpombiese (v. Gerbido); Volpiano-Sottino (v. S. Grato); Gir. B: Alpiquano-Chieri (v. Migliorini); Cumiana-Rivoli (v. Ferraris, Villar Perosa); Mathi-Albese (v. Selva); Moncalieri-Libarna (str. Revigliasco); Fiobesi-Asti (v. Galimberti); Villafranca-Fossanova (v. Moro). Rinviati al gennaio i recuperi di Promozione (gir. C) Fresonara-Vanchiglia; Castellazzo-Lucento e Pulvis-Pino 73 stabiliti per oggi.

## BASKET

Caffarel ancora k.o.

La Palmar vince

derby

contro l'Omica

Come da pronostico, la Palmar (serie femminile) ha vinto a Rivoli il derby contro l'Omica per 79-72. Incontro dai due volti: nel primo tempo dominio le ospiti (8-20 al 9', 12-27 al 13', 23-45 al 20') con Lascala e Germanetti trascinatrici.

Nella ripresa, dopo l'espulsione di Martini al 23', il recupero dell'Omica: al 35' alla Palmar restano solo cinque punti da gestire (58-63), sufficienti però per portare a casa la vittoria.

Migliori marcatrici, Palmar: Lascala, 16; Germanetti, 12. Omica: Bertaglia, 18; Posadino, 17.

A Collegno, l'Isot capolista ha vinto 90-80 contro Savona (Molinolo 21, Barbero e, per le ospiti, Bottaro 43).

Nella B1 maschile, prima giornata ritorno, la Caffarel è stata sconfitta a Padova per 82-68. I migliori marcatori per la squadra torinese sono stati Borgna e Scurzio 15.

## Rischia a Mirandola

La Kappa vince

s'impone

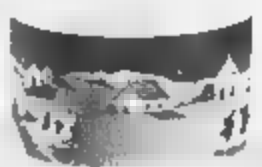
al B-Lucchi

Rischia grosso la Kappa che sul terreno di Mirandola riesce comunque a ottenere un preziosissimo tie-break (13-15, 15-11, 4-15, 15-13, 15-8). I torinesi hanno giocato un match sottotono e la spiegazione può essere soltanto l'assenza di Camponovo.

Ancora una volta comunque la squadra Berruto ha avuto il grande merito di uscire alla distanza ed ha dominato il tie-break. «C'è una bella differenza tra vincere e perdere - è il commento a fine gara di coach Berruto - e finora ci è sempre andata bene e abbiamo vinto. Ma fuori casa dobbiamo assolutamente cambiare approccio.

Quasi sempre lontano da Torino abbiamo perso il primo set e questo è pericolosissimo perché le avversarie si convincono di poter battere e le partite si fanno molto dure. Dopo quattro set allentanti l'arma in più dei torinesi nella 5ª frazione è stato il muro che ha trascinato la Kappa alla quinta vittoria consecutiva in trasferta.

# Datevi alla macchia.



Da oggi c'è più gusto a macchiare il caffè con il latte a lunga conservazione della Centrale. Perché in regalo c'è il bellissimo set di quattro tazzine da caffè in porcellana decorata. Perciò datevi alla macchia. Bastano 60 punti per scappare con le Tazzine della Centrale.

Solo con il Latte U.H.T. ■ lunga conservazione Piemonte, Torino ■ Tapporosa.

Trovate i punti su tutte le confezioni del Latte U.H.T. ■ lunga conservazione. La promozione scade il 28/2/99. Leggete il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovate sul punto vendita. Aut. Min. n. 6/151836/98

## Scappate con le Tazzine della Centrale.





## Iniziativa domenicale in prevalenza fuori-porta Mercati e rievocazioni «San Sebastiano» a Grugliasco

In città, qualche mostra da visitare, ma le iniziative riguardano principalmente appuntamenti in bancarelle. **TORINO.** Stamane, dalle 11 alle 12, è aperta la mostra di via Madonna de la Salette 29/a in zona piazza Massaua la mostra didattica **«L'arte e la passione»** dei Centri di Attività Sociali Fiat: il percorso comincia dalla formazione dei fossili. In esposizione, strumenti in pietra e modellini dei nostri progenitori. L'ingresso è libero. Telefono 011/779.24.44.

Momento commemorativo stamane, dalle 11,15, nella

**Santa Giulia** (piazza Santa Giulia 11 bis) con la messa solenne presieduta dal Cardinale Giovanni Salardini: si celebra il centenario della traslazione delle spoglie della Marchesa Giulia di Barolo dal cimitero di San Pietro in Vincoli alla chiesa di Santa Giulia. Alle 16 è il programma concerto dell'Associazione Internazionale Cori Polifonici don Franco Ricci di Bologna.

Nel centro storico, dalle 9 alle 18, c'è «Carignan d'antano», tradizionale appuntamento in bancarella cui partecipano un centinaio di espositori. **CASALE MONF.** Oggi dalle 9 alle



A Grugliasco oggi giorno-clou della Festa di San Sebastiano

12, in piazza Cesare Battisti è in programma il mostra-scambio di uccellini e piccoli animali. **CHIANCOTTO.** Nell'antico Castello quest'oggi (orario 14-18) è possibile visitare la mostra meccanizzata che ripropone, in movimento, i vecchi mestieri valligiani.

Quest'anno la «Festa di San Sebastiano» coinvolge il centro storico e oggi, giorno clou della manifestazione, in piazza Matteotti alle 11, in piazza Martiri si svolge una «esposizione organizzata dalla Confe-ferenti. Sono inoltre previste visite guidate alla torre campanaria mentre nella tensostruttura

ra in piazza Matteotti viene allestita una mostra di antichi mestieri con la partecipazione degli Homo Faber e i Cordai di San Bartolomeo di Carmagnola. Negozi aperti tutto il giorno nel centro città e nell'area commerciale Le Serre. Durante la giornata, inserita nel ciclo di iniziative «Dalle lire...all'Euro», vengono simbolicamente coniate monete con la torre campanaria. **SAN MAURIZIO.** All'interno dell'Ospedale di via Fatebenefratelli 70, quest'oggi è allestito il mercato di oggetti realizzati dai pazienti. Orario d'ingresso: 9,30-12,30 e 13-17.

Rassegna di brocante quest'oggi (ore 9) in viale Buridani: oltre espositori danno vita al mercato intitolato «Belle Epoque».

Elena Del Santo

## Il francese dirige per tre volte l'orchestra torinese Alla Filarmonica gradito Pommier

L'Orchestra Filarmonica di Torino è una realtà sempre più felice nel panorama musicale piemontese. Le stagioni musicali della «nuova era», chiamiamola così, sono sette e il pubblico cresce da un anno all'altro. L'affidabilità dell'orchestra richiama anche nomi artistici di tutto rilievo e a loro volta questi nomi contribuiscono a migliorare la qualità del complesso. Per esempio il 17 marzo, per il concerto di Pasqua, sul podio salirà Claudio Scimone, per dirigere il «Requiem» di Luigi Cherubini. Poi ci sono alcuni punti di riferimento, cioè musicisti che frequentano spesso la Filarmonica con reciproca soddisfazione. Tra questi si distinguono alcuni dubbi Jean-Bernard Pommier, che all'attività pianistica alterna quella di direttore d'orchestra.

Ed è proprio alla bacchetta di Pommier che l'Orchestra si affida per l'appuntamento che vede esibirsi per le consuete tre volte nel Conservatorio in questi giorni: oggi alle 18 per la prova generale aperta, e

### Da oggi a martedì «dediche» Mozart nel Conservatorio

Jean-Bernard Pommier alterna all'intensa attività pianistica quella di direttore d'orchestra

biglietto d'ingresso a prezzo ridotto (attenzione però: non costa più 10 mila lire, bensì 15 mila); domani e martedì 19 alle 21 per la normale programmazione in abbonamento.

Chi ama in particolare Wolfgang Amadeus Mozart non si lascerà sfuggire l'occasione, dato che l'intera proposta concertistica è dedicata al grande Maestro Salisburgo.

Pommier darà il via con la «Sinfonia in la maggiore n. 21 K 134», scritta quando l'autore aveva soltanto sedici anni e si accingeva a partire per il terzo viaggio italiano; la caratterizza



un bellissimo Adagio, del quale Bernard Paumgartner ha sottolineato la delicatezza e serena notturna, «in un'atmosfera di giardini e fontane».

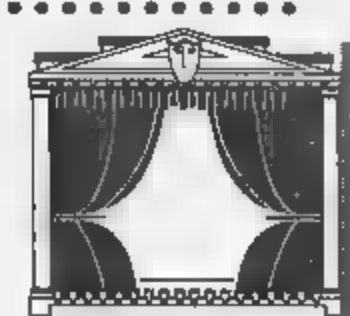
Seguirà un vero capolavoro, per il quale all'orchestra si uniranno il violinista Roberto Righetti e il violista Gustavo Fioravanti. Si tratta della «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364». L'opera rivela che la lezione della cosiddetta Scuola di Mannheim, che perseguiva la valorizzazione degli accenti espressivi, è giunta a segno. Nella «Sinfonia concertante» sono evidenti gli echi di tragedie come la morte della madre del compositore a Parigi: specialmente, come ha ben sottolineato Massimo Mila, nel dialogo dell'Andante tra i due solisti, «tra le più tristi e dolorose di Mozart».

Per chiudere il programma è stata scelta la «Serenata in re maggiore K 203» in otto tempi.

Leonardo Oseila

## LA DIMENSIONE

Quando gli «antenati» precedono generazioni di elettrodomestici  
roba che sfugge al dominio umano



**G**ENERAZIONE futuribile preistorica. Sta ben sospeso nell'immaginazione, tra un dopodomani incantato e un altro fittizio, il popolo di «Antenati»: lo spettacolo in scena al Garybaldi di Settimo ancora per oggi (ore 16,30). Si tratta, d'altronde, di un popolo non eminentemente umano: persone e macchine vivono esistenza tanto simbiotica da risultare indistinguibili. Siamo alla terza tappa di un percorso, intrapreso qualche anno fa da Teatro Settimo, dedicato al mondo della scienza e pensato per un pubblico di ragazzi e adulti. Roberto Tarasco, Lucio Diana e Adriana Zamboni sono artefici di «Antenati» e dei due spettacoli precedenti, ovvero «Insetti» e «Aquarium»: ideali appendici poetiche di quel manuale di divulgazione scientifica che censurano il mondo animale. E se, in quei casi, all'esigenza documentaristica si sovrapponeva una più forte istanza fantastica, che animava mondi metà e metà immaginari, con «Antenati» l'obiettivo si sposta, ancor più arditamente, dalla illustrata e reinventata alla fantascienza vera e propria. Gli inventori di questo nuovo «toy theatre», dove l'oggetto è anima e diventa giocattolo, staccano definitivamente l'ancora dalla realtà, per navigare nell'ipertecnica e nell'immaginifico. Teatro dell'azione è sorta di preistoria del futuro, un'Era Tecnocrazia cui trovano spazio i progenitori dei moderni elettrodomestici (come le lavatrici pelose stile

mammuti), accanto a macchine reinventate, che hanno dimenticato la funzione per cui furono brevettate e si reinventano, imponendo loro anarchica versatilità. L'epoca della creazione industriale contiene già, e anche il tempo futuro: quello disseminato di antenne satellitari, popolato di greggi di elettrodomestici e di bracci di telescopi.

Un'era di segrete telefonate, che dotate di voce propria, di cellulari in concerto, di lucidatrici che camminano, di oggetti che sfuggono al dominio umano. Mentre, nel mercato globale, gli emblemi del consumo, i fantasmi dello spot: Barbie e Big Jim, Star Trek e cocacola, Pop Art e popcorn. In assenza di trama, lo sviluppo dello spettacolo è fondato sull'accumulo di scene e elementi successivi, alcuni molto suggestivi. Elettrodomestici che friggono come bebbè, carcasse di lavatrici a rotelle e «abitato» di ombrelli. Flora futuribile abitano un paesaggio dove persino il tempo ha finito per confondersi: l'avvenimento è chiaro. L'idea di questo mondo immaginario si trasforma in visioni di un universo possibile, grazie alla perizia tecnica del team di Teatro Settimo, guidato dal regista Tarasco. In scena, gli interpreti Roberta Bigiarelli, Lucia Mascino, Lilletti Velepina, Andrea Violato e Massimo Violato, si muovono ben sincronizzati e con esuberante vitalità.

Silvia Francia



Una scena di «Antenati»

Il Teatro Settimo al Garybaldi si diverte a giocare con la fantascienza

## Il film di Frankenheimer è fra i più visti «Ronin», spy story con tanto pubblico



Jean Reno in «Ronin»: al momento è l'attore francese più apprezzato a Hollywood

Gli imbattibili Aldo, Giovanni e Giacomo. L'umorismo amaro del trio milanese primeggia anche questa settimana nella classifica dei film più visti in città: Così è la vita ha infatti divertito 7 al 14 gennaio 18.225 torinesi (rilevamenti a cura dell'Agis). Al secondo posto, novità: Ronin, avvincente spy story firmata dallo specialista John Frankenheimer (L'uomo di Alcatraz, il braccio violento della legge). Ambientato tra Parigi e Nizza, il film comincia nella capitale francese dove vengono radunate alcune spie, ormai pressoché insipide. Al gruppo viene affidata una misteriosa missione: recuperare una valigetta dal contenuto segreto. Gli interpreti principali sono Robert Niro, prossimamente a fianco di George Clooney nel film «Eulworth», e Jean Reno, l'attore francese più apprezzato al Hollywood (Mission Impossible, «Godzilla»). Il cast comprende inoltre Stellan Skarsgård («Le onde del destino»), «Will Hunting» - Genio ribelle», il magnate dell'editoria nell'ultimo 007 Jonathan Pryce e Natasha McElhone, l'innamorata di Jim Carrey nel film fenomenico «The Truman Show». Una curiosità: Ronin sono i samurai vissuti nel Giappone medioevale che, caduti in disgrazia dopo l'uccisione del proprio signore, vagavano in cerca di «clavore». Ottimo andamento del 13.372 le presenze, molti i «tutto esaurito» nel week-end. In terza posizione c'è il cartoon torinese,

prodotto da Le Lanterna Magica, La Gabbianella e il Gatto di Enzo d'Alò con 11.123 tra adulti e bambini. L'americana Nora Ephron, sceneggiatrice di una delle migliori commedie degli anni Ottanta quale è da considerarsi «Harry ti presenta Sally», si è ispirata ad un film di Ernst Lubitsch di 58 anni fa, «Scrivimi fermo posta», per riunire sul grande

### Sono imbattibili al primo posto Aldo, Giovanni e Giacomo ma li incalza la pellicola con De Niro

schermo Tom Hanks e Meg Ryan a cinque anni di distanza dal successo americano «L'amore e la complicità»: il film s'intitola «C'è posta per te» e vede i due divi nemici nella vita e innamorati via Internet. Presenze, 10.795. Cinema americano anche nelle posizioni successive: il kolossal a disegni animati Il principe Egitto (8190 spettatori). La sera di Zorro con Antonio Banderas eroe mascherato (8048 biglietti), il disneyano Mulan (4896). Sale in nona posizione con 4211 spettatori il curioso Svegliati Ned dell'esordiente inglese Kirk Jones con i due arzilli anziani Ian Bannen e David Kelly che cercano di scoprire chi è l'abitante del villaggio irlandese di Tullymore. Un premio alla lotteria nazionale. Inoltre, si confermano graditi al pubblico Festa di Thomas Vinterberg, l'interessante Central do Brasil con cui il brasiliano Salles si candida all'Oscar quale miglior film straniero e il thriller Il negoziante con due bravi attori Samuel Jackson e Kevin Spacey.

Daniela Cavallia

## Carnevale alle porte La «Famija» cerca belle Giacomette per il suo Giandoja

Giacomette cercansi. Puntualmente, come ogni anno alle porte del Carnevale, giunge l'appello della Famija Turinese alla ricerca di nuove ragazze da inserire nel gruppo delle fiorate del Settecento, le damigelle che accompagnano la coppia Giandoja-Giacometta. Carattere allegro, gentilezza e attenzione verso il pubblico: l'identikit delle candidate prevede innanzitutto la disponibilità per affrontare i numerosi impegni della Famija che in periodo carnevalesco comprende visite a scuole, asili, ospedali, case di cura. E poiché sovente le Giacomette vengono chiamate a rappresentare la città di Torino in occasioni ufficiali, le pretendenti dovranno saper danzare i tipici e i canti della tradizione piemontese. A questo penserà la Famija organizzando lezioni apposite. Informazioni alla segreteria di via Po 43, telefono 011/817.81.08.

## MUSICA dove

di Gabriele Ferraro

Alle ore 16 al Piccolo Regio (piazza Castello 215) il cantante Li Darling in un «Omaggio a Frank Sinatra».

Stasera alle 22 Aché Barcantina (via Monlebellio 21) musica latina con il duo Chicas Cubanitas.

**DONATI** Giuliano Contardo il musicista torinese con l'anima del «bunker» che mettendosi mentalmente in lucca la sua musica, tra folk e rock, è da ascoltare, domani sera al «Mazzolino» (via Gilgamesh) (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22).

Sempre domani, alle 22, jazz con il chitarrista Pino Russo al circolo «Didgeridoo» (via Massari 24/36).

stampa, spazio più adeguato alle aspettative di pubblico che suscita il crescente fama della bruna cantante di Catania. La data fissata per il show è domenica 14 febbraio, i biglietti costano 25 mila lire più diritti, prevendite abituali.

**AL COLOSSEO** Marco Masini sarà in concerto il 17 febbraio al teatro Colosseo: biglietti a 25 e 30 mila lire, prevendite alla cassa in via Madama Cristina 71, da Box Office Ricordi e da Hot Point.

Ricordiamo inoltre che al teatro Colosseo sabato 30 gennaio ci sarà il concerto dal Modena City Ramblers, che presenteranno il loro nuovo album. Il biglietto costa 23 mila lire, prevendite, oltre che alla cassa, anche a Hiroshima non Amour in via Bossoli 83.

## NOVI andiamo

La rassegna di spettacoli per famiglie «Tanto Teatro Tanto» propone pomeriggio al Teatro Moncalieri - I tre cavalieri - Graal - nella sala di Assembla Teatro. Si inizia alle 16,30.

**IL PRIMO** Cinema francese nella domenica sera del centro sociale El Paso (via Passo Buole 47): 22,30 viene proiettato «Subway» di Luc Besson, regista anni dopo di successi internazionali come «Nikita», «Leon» e «Il quinto elemento».

Concerto pomeridiano oggi al Teatro Giacosa di Ivrea: l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Guido Maria Guida esegue, a partire dalle 16, pagine di Beethoven e Mozart.

La Compagnia Lirica Internazionale mette in scena oggi il Teatro Alfa, nella sala di via Casaleborgone 16, l'opera «Pio Mascagni» - Cavalleria Rusticana. Nei ruoli principali figurano il soprano Caterina Damiani, il

## APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

Domani alle 15 al Teatro Cardinal Massala, in via Cardinal Massala 104, terrà un incontro con Anita Cedroni su «Forma e movimento per un corpo in danza».

Domani alle 17,30 al Centro Pannunzio, in via Vittorio 35/m, Jole Giordana Romano terrà la conferenza su «Luigi Filippo (1830-1848) e Napoleone III (1852-1870), trionfo dello storicismo: apertura all'industrializzazione e grandi manovre internazionali».

Domani alle 15,30 all'associazione Casa Nostra, in via Pomba 14, incontro-dimostrazione su «Pianta e fiori in città e dintorni»: cura, rispetto e uso. Ne parlerà Daria Nangeroni.

**LA PAROLA.** Martedì 19 alle 21 alla libreria Araba Fenice, in via San Tommaso 5, Luciano Feloni terrà un incontro su «Il nuovo mestiere, l'analisi della parola». A cura dell'Associazione Scienza della Parola.

Martedì 19, Aula Magna di Chimica, corso Massimo D'Azeglio 48, per i «Martedì all'Università» Marco Galloni illustrerà «L'Archivio Scientifico e Tecnologico».

Di All'Istituto Professionale Bosso, Morella 55, martedì alle 15 si parlerà del nuovo esame «Stato». A dell'Ucim.

LIBRI

In occasione del «Salon Liber», manifestazione organizzata dal Circolo Arci Café Liber, in via Barbaresco 25, domani alle 22 Andrea Demarchi presenterà la nuova collana narrativa «Pao Transeuropea». Per l'ingresso è necessaria la tessera Arci.

Il Centro di formazione teatrale «Teatrando» a Moncalieri, in via Palestro 9, organizza il 23 e 24 gennaio il laboratorio «S/Oggetto Corpo», condotto da Anna Cuculo. Questi gli argomenti fondamentali del corso: tecniche di riassetto e concentrazione, il comando dei propri muscoli, che cos'è la fisiognomica, lo spazio, schemi di respirazione e emissione, la voce, creatività e azione. Si articolerà in dieci ore consecutive per due giorni, 14 alle 18. Iscrizioni, telefonando allo 011/645.740.

Il 28 gennaio comincerà il corso di formazione volontaria per l'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari organizzato dall'Anapace. L'orario degli incontri, terranno nell'Aula Magna dell'ospedale Mauriziano, è dalle 20,30 alle 22,30. Altre informazioni allo 011/436.03.52 dalle 9 alle 18.

La Scuola Holden, che sede in corso Dante 118, fra le proposte del nuovo ha inserito due stage sulle tecniche di narrazione (a gennaio e febbraio), un laboratorio di scrittura sul racconto breve. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/663.28.12.

**NATIZIO.** Sino al 2 febbraio, all'Istituto per Geometri-Alvar Aalto in via Toselli 1, prosegue la mostra «L'Unità» - concentratazione e la politica nazista di sterminio nel loro contesto storico (1914-1945). Questa mostra della Fondazione Auschwitz di Bruxelles contiene oltre cinquemila documenti che illustrano momenti della nostra storia recente. Per prenotazioni, occorre telefonare allo 011/501.477.

## NOVI andiamo

Enrico Berio, il barilone Walter Bertello e il mezzosoprano Anna Maria Gandolfo. Il sparo si alza alle 18, posto a 30 mila lire (ridotti a 25 mila).

**IL REGIO** Il Santuario Nostra Signora delle Grazie di Carignano ospita domani il concerto dell'ensemble di fiati e archi dell'Orchestra del Teatro Regio. Pagine di Weber, Strauss e Francaix. Si inizia alle 21, l'ingresso è libero, il concerto rientra nell'iniziativa «Il Regio itinerante».

**A** Teatro per ragazzi oggi pomeriggio a Cumiana: la compagnia Nonsoloteatro propone alle 16 nella sala incontri Carena (via Ferrero 11) spettacolo «Il nido dell'orso». Ingresso, 6 mila lire.

E' in programma domani alla Chiesa del Gesù di Moncalieri, via Carlo Alberto 10, il concerto del soprano Loretta Carlini e il coro di Puccini, Verdi, Leoncavallo, Mascagni, Boito, Bellini e Donizetti. Appuntamento alle 21, ingresso libero.



La riduzione degli impianti a luce a favore del «sistema alla francese» è incoraggiata dal Codice della strada

## Rotonde contro le «lanterne»

### Mini-rivoluzione nella città con più semafori

Semafori da controllare, semafori da rinnovare, semafori da adeguare al nuovo codice stradale. Semafori nuovi di zecca, quelli realizzati dall'Azienda energetica metropolitana (Aem) nel '98: 7 impianti schierati sul fronte di un traffico urbano sempre più nevrotico. Una vera armata, quella delle lanterne torinesi, che tutti gli eserciti impone costi considerevoli per garantire funzionalità e precisione. Davvero considerevoli, da qualche anno l'amministrazione ha deciso di puntare sulle rotonde come soluzione alternativa alla gestione del traffico. Torino non fa eccezione, anzi. Particolarmente semaforizzata rispetto ad altre città, studia nuove ricette. Ma intanto le lanterne crescono, si moltiplicano, proliferano ad ogni incrocio. E tutti concordano sul fatto che più ce ne sono, meglio è. Anche poi proprio dal partito anti-lanterne partono le frecciate più velenose contro il ricorso a dossi e rotonde sul modello di altri Paesi europei.

I numeri: l'anno scorso l'Aem ha realizzato 7 nuovi impianti e ne ha adeguati altri 13. Sono state rinnovate le lampade degli impianti cittadini, sostituite circa 1500 lanterne, ripulite tutte le altre. Il '99 non sarà da meno: in agenda c'è la sostituzione di 13.500 lampade, il controllo di 300 centralini regolatori, la pulizia di oltre 4500 lanterne. E ancora, l'adeguamento dei semafori nel tratto compreso fra via della Consolata e rondò Rivella - causa lavori per la costruzione del sottopasso in piazza della Repubblica - ma anche una serie di modifiche a quelli in corso Mediterraneo, fra largo Orbassano e corso Peschiera, nell'ambito degli interventi relativi al passante ferroviario.

Un patrimonio da monitorare continuamente, spiegano all'Aem. «Da che il Comune ci ha affidato la gestione degli impianti - il

## «Strumento da rivalutare»

«Non ho dati precisi ma che Torino è una città ad alta densità semaforica risulta anche a me», spiega Franco Corsico, assessore al Traffico. Particolarità legata alla configurazione urbana - «la nostra rete viaria è a griglia» rispetto a città radiocentriche come Milano - ma non solo: «C'è un periodo, qualche decennio fa, in cui si è registrato un incremento del fenomeno anche in conseguenza del passaggio delle reti tranviarie. Ora stiamo rivalutando la filosofia delle rotonde, con tutti i vantaggi legati al traffico basato sul diritto di precedenza: flussi continui, tempi di attesa, contenimento delle spese di manutenzione». Svolta perorata da cittadini. «Si ma userei cautela. In ogni situazione, infatti, la prima richiesta è "metteteci semafori": come dire, molti sono pronti a criticare l'eccesso di impianti salvo chiederne uno personalizzato quando fa comodo a loro...» (ale. mon.)

presidente, Giovanni Del Tin - molto è stato fatto per rinnovarli e ne ha aggiunti di nuovi. Oggi sono due al giorno contro i cinque del '91, il tempo di intervento è sceso da sei a tre ore».

Circa 250 mila lire a lanterna, miliardi ogni anno: tanto bisogna sacrificare sull'altare un'efficienza insidiata da polvere, umidità, danneggiamenti. «Torino poi è molto semaforizzata - interviste

Roberto Fallini, responsabile della Direzione energia elettrica per l'Azienda - Milano, che ha un'estensione maggiore, conta pochi semafori in più. Ora, sulla base del nuovo codice, stiamo riducendo gli impianti».

Operazione complessa, frenata da problemi concreti e abitudini consolidate. «Torino ad alta densità di semafori? Ogni città ha caratteri propri e la nostra, ricca di



L'assessore Franco Corsico

corsi lunghi e veloci, non potrebbe farne a meno», riflette Vincenzo Manna, comandante dei vigili urbani. Né l'introduzione delle rotonde è semplice: «In Italia questa cultura è subentrata tardi, fra l'altro il vecchio codice imponeva di dare ogni volta la precedenza a destra invalidando il sistema. Ora, sul modello francese, è la vettura nella rotonda ad avere la precedenza».

Ma il problema è un altro: le rotonde presuppongono spazio, interventi di ingegneria del traffico che ridisegnano le aree destinate ad ospitarle. Questa difficoltà, unita alla morfologia cittadina e all'abitudine, scoraggia ancora la scarsa diffusione di una soluzione utilizzata da tempo e con soddisfazione in Francia come nei Paesi anglosassoni. «Come vigili saremmo entusiasti», conclude Manna. «Ma il discorso riguarda tutti: limitare i semafori consentirebbe di ridurre non solo le spese di manutenzione ma anche i tempi di attesa a beneficio di un traffico più fluido e, perché no, di un'aria più pulita».

Alessandro Mondo

## I SEMAFORI IN CITTA'

**QUANTI SONO:**  
627 IMPIANTI  
(54.655 LAMPADE,  
17.901 LANTERNE,  
8251 SOSTEGNI)

**CHI LI GESTISCE:**  
AEM

**DA QUANDO:**  
1991

**MEDIA:**  
10-12 ANNI

**I MODELLI:**  
ORDINARI, TRANVIARI,  
ACUSTICI PER  
NON VEDENTI,  
PROSSIMAMENTE  
PER LE PISTE CICLABILI

**IL PIU' ANTICO:**  
IL QUELLO  
VIA GARIBOLDI  
ANGOLO  
VIA XX SETTEMBRE

**I NEMICI:**  
POLVERE, UMIDITÀ,  
ROTTURE DA INCIDENTI,  
GUASTI ELETTRICI

**MEDIA GUASTI:**  
2 AL GIORNO

**SOSTITUZIONE ANNUALE**  
TUTTE LE LAMPADE

**I COSTI:**  
5 MILIARDI ALL'ANNO,  
250.000 LIRE A LANTERNA

**LA SPESA:**  
11.000 NEL 1998

**CON LE NUOVE TARIFFE**  
E SALTA DA 117.500 LIRE  
A 121.200 LIRE

## BOLLETTINO METEO

Domenica  
17 Gennaio

**PIEMONTE**  
Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso  
precipitazioni sparse, nevose sui rilievi. Tem-  
peratura: stazionaria. Visibilità: ridotta per foschie.  
Venti: deboli meridionali.

**TEMPERATURE IN CITTA'**

MASSIMA	7,4
MINIMA	-2,9
UMIDITÀ (ore 14)	53%

**PRECIPITAZIONI**

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 80 mm

MEDIA (1913-1994) 38,1

Osservatorio Meteorologico Piazza d'Armi

**PRESSIONE**

MASSIMA 8,2 MINIMA -1,1

PRESSIONE (ore 20) 1026 hPa

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

MASSIMA 11,8 MINIMA 1

## I nuovi limiti imposti dal ministero dell'Ambiente obbligano il Comune a intervenire

### In primavera l'offensiva anti-benzene

### «Così faremo calare il livello dell'inquinamento»

Biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, polveri più o meno sottili, più o meno dannose: i nuovi limiti imposti dal ministero dell'Ambiente obbligano il Comune a intervenire in primavera l'offensiva anti-benzene.

Quest'anno è entrato in vigore un decreto del ministero dell'Ambiente e della Sanità risalente al '94, che impone nuovi limiti ai veleni concentrati nella «mal'aria» urbana. Le concentrazioni di benzene non devono superare i 10 microgrammi al metro cubo (rispetto a 15 ammessi fino a dicembre), quelle per gli idrocarburi policiclici aromatici un nanogrammo al metro cubo (da 2,5) e per le polveri sottili di 40 microgrammi al metro cubo (da 60). Un giro di vite che obbligherà i sindaci di città con oltre 150 mila abitanti a prevedere nuove strategie, in linea con il recente decreto Ronchi anti-benzene: impone che entro i primi di maggio (per l'ossatezza il 7) i comuni particolarmente esposti a questo inquinante varino misure strutturali per riportare i valori entro il limite. Battaglia difficile da sostenere, considerato che sono poche le città a disporre di un sistema di rilevazione in grado di garantire un monitoraggio costante.

Nel marzo c'è anche Torino, afflitta da una concentrazione di benzene che i test condotti dall'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa) hanno attestato sui 14,9 microgrammi/mc nel '97. L'anno scorso, invece, si è scesi a 12. «Per il benzene è in funzione una centralina, un'altra sarà ordinata dal Comune», spiega Paolo Natale, Ufficio d'Igiene. Non molto per dare un quadro completo della situazione. «E sì, dato che il coefficiente di correlazione del benzene coincide con quello del monossido di carbonio. Significa che i due inquinanti - legati agli scarichi delle auto - pur registrando valori diversi seguono le stesse



tendenze, salendo o scendendo all'unisono. Conclusione: la centralina anti-benzene si integra con la rete dei nove rilevatori cittadini impiegati sul fronte del monossido di carbonio, in stallo negli ultimi due anni a fronte del promettevole decremento registrato dal '92. A questo aggiungete che ogni apparato richiama una trentina di milioni e che la manutenzione non è uno scherzo, il quadro è presto fatto.

Dodici microgrammi/mc: niente a che vedere con i 47,2 di Napoli o i 21,4 di Roma, ma il problema c'è, né lo si risolve con sporadici controlli su blocchi del traffico. Su questo - almeno a parole - sono tutti d'accordo. «Servono strategie articolate - ribadisce Natale - riduzione del traffico, chiusura dei centri storici, autobus elettrici...». Litanie ripetute fino all'esasperazione anche da Legambiente.

Dal Comune sottolineano gli interventi già realizzati e per i successivi rimandano al «Piano di qualità dell'aria» che verrà presentato, appunto, a maggio. «Fra il '93 e il '98 le emissioni sono state



In settimana devono essere registrati i nuovi contratti di locazione di immobili

I versamenti contributivi previdenziali da effettuare entro il 20 gennaio e, entro la stessa data, la registrazione dei nuovi contratti di locazione con decorrenza 1° gennaio '99. Sono solo un paio dei numerosi appuntamenti fiscali e legali della settimana. La rubrica che pubblichiamo ricorda i principali ed è realizzata dall'esperto Giuseppe Vinci della casa editrice «Finanze e lavoro».

**18 gennaio 1999**  
**VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER**

Entro oggi, essendo il giorno 17 festivo:  
■ i contribuenti mensili debbono versare all'erario, detratto l'importo dell'acconto versato nel mese di dicembre 1998, l'eventuale imposta sul valore aggiunto dovuta in base alle registrazioni effettuate dal 1° al 31 dicembre 1998. Il versamento deve essere effettuato utilizzando il «nuovo» Mod. F 24, che permette, a tutti i contribuenti, a mente del decreto legislativo 1° luglio 1997, n. 241 come ultimo modificato dal Dpcm 7 gennaio 1999 - [7] al n. 1 del 1° gennaio 1999, la compensazione tra debiti e crediti relativi ad imposte e contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per lo stesso periodo in scadenza.

**TRIBUTI 6012**

■ gli altri contribuenti titolari di partita Iva effettuano, sempre a mezzo del Mod. F 24, il versamento di imposte e contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per il mese di dicembre 1998 operando, ove possibile, la compensazione tra debiti e crediti relativi allo stesso periodo in scadenza; si rammenta che la compensazione riguarda i crediti e i debiti relativi a:  
a) imposte sui redditi;  
b) ritenute alla fonte;  
c) imposte sul valore aggiunto;  
d) imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'Iva;  
e) Irpef;  
f) addizionale Irpef;  
g) contributi previdenziali dovuti da titolari di posizione assicurativa in una delle gestioni amministrative dall'Inps, comprese le quote associative;  
h) contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dai datori di lavoro e dai committenti di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;  
i) contributi previdenziali e assistenziali e premi dovuti all'Inail, all'Enpals e all'Inpdai;  
j) interessi per il pagamento rateale.

**20 gennaio 1999**

Scade oggi il termine per il versamento dei contributi mensili:  
■ dovuti dai contribuenti senza partita Iva per le retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipen-



Entro il 20 i nuovi contratti di locazione

dentati nel mese di dicembre 1998;  
■ dovuti dai contribuenti senza partita Iva sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 1998 a lavoratori autonomi (1/3 a carico del lavoratore e 2/3 a carico del committente);  
■ dovuti per i giornalisti ed i lavoratori dello spettacolo sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 1998;  
■ dovuti sulle retribuzioni del mese di dicembre 1998, corrisposte ai dirigenti di aziende industriali.

**PERIODICI**

Scade sempre oggi il termine per l'invio all'Inps della denuncia delle retribuzioni imponibili, di competenza del mese di dicembre 1998, dei lavoratori dipendenti: la denuncia deve essere effettuata utilizzando il Modello DM 10/2 per la regolarizzazione dei versamenti di imposte o ritenute non effettuati entro il 15 dicembre 1998 (o effettuati in misura insufficiente) con sanzione ridotta al 3,75% più interessi.

**OPERAZIONI IMMOBILIARI - MODELLI INVIATI**

Parimenti entro oggi debbono essere presentati gli elenchi Intrastat all'Ufficio doganale competente per le operazioni relative al mese di dicembre 1998. Sono obbligati i soggetti Iva che hanno effettuato nell'anno precedente scambi intracomunitari - acquisti o vendite - con soggetti Iva o altri Paesi UE per un ammontare superiore a L. 150.000.000. Natura dei dati da indicare: fiscale e statistica.

**LOCATIONS**

Sempre entro oggi vanno registrati i nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza 1° gennaio 1999 e deve essere effettuato il versamento dell'imposta di registro - rinnovi taciti dei contratti di locazione e per il nuovo di locazione.

Giuseppe Vinci

## LE FARMACIE

**DI TURNO. Orario 7-19,30**

Atrio stazione Porta Nuova  
Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Sebastopoli 208; Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 38; Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 11; S. Tommaso 16; corso Taranto 138/0; via Mazzini 31; via Vanchiglia; via Stedella 36; piazza Adriano 12; via Benito 6; corso Sommeiller 31.

**DI (19,30-9)**  
via Nizza 66; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

**APERTA ORE**  
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (presso il centro commerciale «I Portici») aperta tutto l'anno festivi compresi.

011/65.90.100

## GLI AVVISI

L'Associazione piemontese demolitatori (Apd) e il Consorzio ecologico ambientale torinese indicano domani una manifestazione per protestare contro l'immobilismo dell'amministrazione comunale nei confronti della categoria e dei suoi problemi: la partenza è prevista alle ore 18 dalla sede via Steffanone 6/D in direzione del Municipio.

## Commercio

Il Settore commercio del Comune informa che a causa di un'assemblea sindacale giovedì 21 - dalle 9 alle 12 - l'ufficio accertamento dell'assessorato non garantirà l'apertura al pubblico.

## Comuni

Il Comune informa che, contrariamente a quanto comunicato in precedenza, il numero 011/812.31.31 - collegato al servizio di «Aiuto agli anziani vittime della violenza» - non corrisponde a un numero verde (gratuito) ma è collegato ad una linea urbana a pagamento.

**SALUTE. Guardia medica.** Gratuito 57.47.22; servizio generico e pediatra, ore 8-24, a pagamento 24.45.41; C. Verde Serv. pediatrico a pagamento 56.21.60; Soccorso dentistico, Molinette (20-23); Catettrice S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801. Pronto Soccorso 167.00.68.22. Soccorso urgente 118; CMI

244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.66.03; C. Gloria 783.425.

**Vigili Fuoco** 115; CC 112; P. S. 113, Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.50.60; Strada 56.401; Forestale 1678/07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Certificati dem. pren. 436.01.68; inf. 167.019.95.65; Tel. (funerali) 436.77.00; Canile

282.12.16; Aci 118; Europ assist. 53.05.55; 167.019.152; Aeroporto 56.76.361; Sarti 167.217.216.

**SOLIDARIETA'.** Aina (Alzheimer) 63.35.328; 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; A.V.D. 319.89.18; G. centro la malasanità, 0360.55.41.20; C. Cardologia, 43.64.873; Epi 75 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051.48.10.48; Tel.

19.696; Tel. unica 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sernigi 436.85.66; Amnesty International 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; Apice (iplessia) 31.60.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Letta AID 43.61.043; Gruppo 43.64.749;

**Città insieme** 590.225; donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. 1678-13.000; Rosa 530.666; Emergenza lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Telesoccorso (anziani) 167-23.12.92; Fido d'Argento 1678-68.116; Osteopatero 683.83.52 ore 9-20-12,30; Narvosa (tossicod.) 898.00.63. La (tossicod.) 167-012.729.



**eliseo**  
**NAZIONALE**  
**VALENTINO**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano  
un film di **ENZO D'ALÒ**

**La Gabbianella e il Gatto**

Scopriremo ENZO D'ALÒ UN PUNTO MARIO  
crea dal romanzo "Gabbianella e il Gatto"  
di Luis Sepúlveda, pubblica la sua opera  
prodotta da MARIO CECCHI GORI  
Regia di **ENZO D'ALÒ**  
www.gabbianella.com

La colonna sonora è disponibile  
su CD e MC Sony Music

Il west è là dove  
ogni bambino  
ha giocato a cow boys.

**eliseo**  
**VALENTINO**

LEONARDO PIERACCIONI  
**IL MIO WEST**  
BOWIE

SARAH KATZ ALICIA MARCILLI  
JACQUES MONTELLA  
ADRIANO PANICHI  
PRODOTTORE MARIO CECCHI GORI  
VITTORIO CECCHI GORI  
Regia di **GIORGIO VENTURI**  
www.cinematografo.com

**ROMANO**

- Una straordinaria commedia, intelligente brillante.  
(LA REPUBBLICA)
- "Dolce vita di fine secolo"  
(LA STAMPA)
- Con Allen si vola davvero e si ritrova un buonumore dimenticato da tempo.  
(IL MESSAGGERO)
- Un susseguirsi di battute folgoranti e situazioni da ridere.  
(IL CORRIERE DELLA SERA)

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano  
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA  
**WITTOY**

**Celebrity**

www.cinematografo.com

**CINEMATOGRAFICO**  
MAGGIOR FILM (CANNES) MIGLIOR ATTORRE (CANNES) ANTONIO BANDAERAS

**eliseo**  
**ETOILE**

**LA MASCHERA DI ZORRO**

www.cinematografo.com

**REPOS**  
MULTIPLICA

**IL NEGOZIATORE**

www.cinematografo.com

**CHARLIE CHAPLIN 2**

**TANGO**

www.cinematografo.com

**LUX**

VISITATE IL SITO [www.paparazzi.it](http://www.paparazzi.it)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS  
PRESENTANO  
**CHRISTIAN DE SICA** **DIEGO ABATANTUONO** **MASSIMO BOLDI**

**PAPARAZZI**

ROBERTO BRUNETTI regia di **NERI PARENTI** con **NINO D'ANGELO**

Supporto e distribuzione: NERI PARENTI, produttori: MAURIZIO AMATI  
Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS

**NAZIONALE**

DAL GENIO DI JOHN GRISHAM UN THRILLER  
MOZZAFIATO FIRMATO ROBERT ALTMAN.

**CONFLITTO DI INTERESSI**

www.cinematografo.com

**CAPITOL**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano  
un film di **VINCENZO SALEME**

**L'AMICO DEL CUORE**

VITTORIO CECCHI GORI **HERZIGOVA**  
CARLO BUCCROSSO MAURIZIO CASAGRANDE NANDO  
PRODOTTORE MARIO CECCHI GORI  
PRODOTTO DA VITTORIO CECCHI GORI  
Regia di **VINCENZO SALEME**

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## La Stampa - Abbonamento '99

**13** mesi di abbonamento

**1** perché

**San**

**reale**

Se vi abbonate  
per **12 MESI** e pagate  
in un unico versamento,  
avrete **1 MESE**  
di lettura gratis in più,  
perciò il vostro abbonamento  
durerà 13 mesi.

### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 1 bicicletta a motore Scooter • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Con l'abbonamento  
ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie**  
al prezzo di 2

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

**167-233383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



**DI E RECITAZIONE**  
**BELLA HUTTER:** danza moderna basata sulla tecnica Graham, (anche in mat) ed in piano di pranzò. Ins. Irene Kingler, Tel. 011 562.411.  
**BELLA HUTTER:** adulti-antimedio venerdì 15.30 e 21 by 1 Antonella Corti. 011 562.411.

**RITROVI**

**AMERICA** Tel. 447.7171: stasera grande festa, con Charlie Bianco.  
**BEVERLY HILLS** Sanità il sabato del fisco 0161-905.243, oggi 15 e 21 orchestra Rossy Guglielmi ore 19 cena bella vira inclusi 25.000 tutto compreso ore 21 cavalieri 15.000 dame omaggio pulman da Torino 14.30 piazza Derna, informazioni 0347.718.6503.  
**CLUB 84:** oggi 15.30 e 21 by 1 Reporter Band.  
**DUE RITMI** Danza Sam Gilla 0293, pomeriggio danzante con orchestra DU PARC "Giorgio Reali" 011.521.5275, ore 15.15 e 21 "Rox" e Gruppo Dama, ore 15.15. Venerdì festa Capricorno.  
**FREZZY** Irea: pomeriggio 15.30 e 21.  
**GARDEN DANZE** 060.3443 h. 15-21 vuoi ballare bene non affidarti a chiunque! Vieni al Garden Giraudo.  
**LA LUCCICOLA** c.so Taranto 206, T. 011.10.12 Colaperta, 15.30-21 arch.  
**LE ROI:** ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a La Roi ci si diverte.  
**MITO DANCING:** ore 15 orchestra Ernesto Macario alla sera orchestra i Nuovi Misteri Band, Probas Tonnese Tel. 955.7857.  
**PATIO INVIDIA:** 661.4841. Ore 22.30.  
**TANGO** Sala danza p.m. ore 15-18. Splendida serata ore 21.  
**TROCADERO** Night club via A. Doria 9. Oggi orchestra spettacolo. T. 562.0966.  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**  
**ACCADEMIA:** Massimo Quaglini

**MASSIMO**



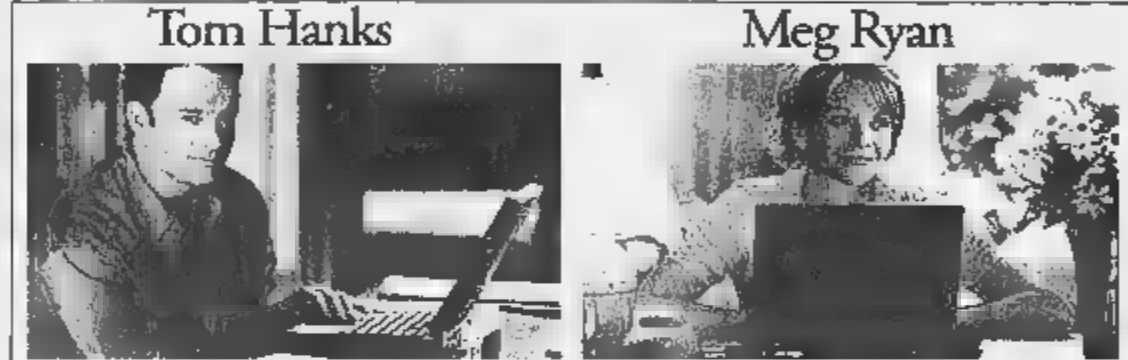
Per la pubblicità **LA STAMPA**  
**publikompass**  
 10126 TORINO  
 Corso Massimo d'Azeglio, 60  
 Tel. 011.666.52.11

**AZIONE E SUSPANCE IN UN FILM DI STRAORDINARIA ATTUALITÀ DAL REGISTA DI TOP GUN ED ALLARME ROSSO, CON WILL SMITH, L'INTERPRETE DI INDEPENDENCE DAY E MEN IN BLACK**

**VITTORIA**



**AMBROSIO - ARLECCHINO - OLIMPIA**



dalla regista di INSONNIA D'AMORE  
**C'è Post@ per Te**  
 www.warnerbros.it

**AMBROSIO - CIAK EMPIRE**

*L'universo è un luogo sbagliato per sbagliare strada*



**STUDIO RITZ**



**CHARLIE CHAPLIN 1**



**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
 8.25 Julia, TF; 8.50 Nero Wolf, Telefilm; 9.55 Amichevolmente con..., 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Un ragazzo come noi, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Film; 1.15 Tg9.  
**TELECUPOLI**  
 7.30 Tg4; 8.05 Mattinata; Telecupoli; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 Agente richiesta; 14.00 Fomaggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana.  
**TORINO TV**  
 7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bionimo; 23.10 Rubrica di cinema.  
**TELECITY**  
 13.00 Telety per voi; 14.50 Film; 17.00 Telety per voi; 18.00 La grande valletta, Telefilm; 19.00 Giramondo; 19.30 Sapevi qualcosa pescatore, Caroni; 20.00 Seven short; 20.40 Film; 22.45 Film; 0.30 Telety per voi.  
 8.00 Buongiorno...Ida; 8.30 Auto emp; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 18.00 Fun Tv; 19.30 Caroni animati; 21.00 Tutto Toro; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expo; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.  
**PRIMAANTENNA**  
 8.30 Tg Magazine informazione locale; 9.00 La auto della settimana; 10.00 Supersex motori; 10.30 Tg magazine; 11.00 La fattoria dei giorni felici, Telefilm; 11.40 Eagle volley; 12.30 Aggredito a...; 20.05 Le auto della settimana; 21.00 Attuale campo week end; 23.15 Tg magazine; 23.45 Le aut della settimana; 1.00 Tg magazine.  
**QUARTA RETE TV**  
 7.00 La auto della settimana; 7.45 Alpi d'oro; 12.30 La terra e il sole; 13.30 Italia in festa; 14.00 Antenna 13; 19.00 La auto della settimana; 20.00 Sport news; 21.00 A Testi del mercè; 23.15 Eva Ottavio Show; 24.00 La auto della settimana; 1.00 Dolce notte.  
 12.30 Juvemania; 13.15 14.40 Popoli in viaggio; 18.00 Auto oggi; 19.10 Il mercatino; 20.00 Time sette; 22.30 Time sette; 0.45 Teletime by night.  
**RETE**  
 11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegi; 12.30 Cantalieri; 13.00 Una strana coppia di sbiri, TF; 14.00 Musica; 15.30 Documentario; 16.00 Telegi; 17.00 Multitalanta; 17.30 Caroni animati; 18.30 Get smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Tg.  
**QUADRIFOGLIO EDON TV**  
 7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Contatore sportivo regionale; 22.30 Il regionale, informazione regionale; 23.30 Con i piedi per terra, Rubrica di agricoltura, silvicoltura e agriturismo; 24.00 Millennium, Giochi interattivi; 0.30 T-Time, Settimanale sulle nuove tecnologie; 1.00 On line, tutte le novità sulla telefonia e sulla comunicazione in business.

**RETE CANAVESI**

9.00 Disperatamente tu, TN (anche alle 13.30, 20.00); 10.15 La terra e il sole; 12.45 News (anche alle 12.45, 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consegli per gli acquisti; 20.30 Fuori gioco; 23.00 auto della settimana.  
**RETE RETI**  
 8.30 Caroni animati; 9.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, Telefilm; 13.00 Tg; 13.30 Musica; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Tg; 19.00 Musica; 20.00 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Folle no stop.  
**C.E.P.**  
 7.35 La auto della settimana; 11.30 La terra e il sole; 12.30 La auto della settimana; 13.30 Novastadio; 18.00 Teleshopping; 18.30 La auto della settimana; 19.15 Teleshopping; Le auto settimana.

**RETE 7**

6.15 Informa 7; 8.30 JTV Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telegi; 14.00 JTV; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 23.15 Crazy dance.  
**TELEORLANDIA**  
 Cuore di campione, Film; 11.15 Il giorno del signore; 11.30 Caroni animati; 12.00 Angeles; 12.20 Octava Dies; 13.00 Terra nostra, notiziario agricolo; 13.30 Settegiorni; 14.00 Caroni animati; 14.30 Roster, Film; 17.15 Fiodratto; 19.15 Rotobella; 19.30 Grandangolo; 20.00 Caroni animati; 20.40 Calli tramonto, Film; 22.30 Sport news.

**TAI O**

9.00 Cuore di campione, Film; 11.15 Il giorno del signore; 11.30 Caroni animati; 12.00 Angeles; 12.20 Octava Dies; 13.00 Terra nostra, notiziario agricolo; 13.30 Settegiorni; 14.00 Caroni animati; 14.30 Punti di vista; 17.15 Fiodratto; 19.15 Rotobella; 19.30 Grandangolo; 20.00 Caroni animati; 20.40 Calma al tramonto, Film; 22.30 Sport news.

**21**

12.00 Settegiorni (anche alle 14.00, 17.00, 18.00, 23.30); 12.30 Consegli per gli acquisti; 20.30 Fun tv; 21.00 A bassa voce - Un mondo da ascoltare; 21.30 La auto della settimana; 22.30 Fuori gioco.

**ALPI**

14.00 La auto della settimana; 19.00 Telegioma con Euronews; 19.40 La auto della settimana; 20.45 Film; 22.45 La auto della settimana.

**STUDIO**

7.00 Marcelina, Telenovela; 7.15 On po; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Tg; 13.00 Caroni animati; 14.00 Tg; 15.00 Documentario; 15.45 Canema Piemonte; 16.00 Musica; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Caroni animati; 20.45 Il dominatore del deserto, Film; 22.45 Cinescopio; Rivediamoci insieme; 24.00 Auto d'oggi.

**OND**

12.00 Grande spica; 12.30 Telegi; 13.00 Il libro è servito; 13.30 The box; 15.30 Film; 18.00 Auto d'oggi; 19.10 Tg 9 retnews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande spica; 20.30 Gli amici di Nick Hazard, Film; 22.10 Telegioma - Cinescopio; 22.40 Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telegioma.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempistiche comunicazioni delle emittenti

**FIAMMA-KONG**

**REPOSI**



**CRISTALLO - REPOSI**

Cinque professionisti. Una missione. Nessuna via di scampo.



**OLIMPIA E FARO**



**DORIA**



**AMBROSIO - KING IDEAL - REPOSI**





## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**L'AMICO DEL CUORE.** Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... (Capitol)

**AL DI LÁ.** Fantasia. Un medico e una pittrice si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche in paradiso. (Studio Rite)

**Commedia.** L'ultimo film di Woody Allen. Kenneth Branagh è un giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una nuda di personaggi, artisti, rampolli, miliardari, la «bella gente» di Manhattan. (Raiuno)

**POSTA PER TE.** Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano un accanto all'altro e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente. (Ambrosio 3, Arlecchino, Olympia 1)

**CENTRAL DO BRASIL.** Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfano e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. (Raiuno)

**CONFLITTO INTERESSI.** Thriller. Da Grisham, ambientato nel Sud degli Usa, il nuovo film di Anthony Quinn di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore: innamoratosi di una cameriera, verrà coinvolto in una situazione rovinosa. (Nazione 1)

**COSÌ È LA VITA.** Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni di un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, «poliziotto aspirante scrittore», un inventore di giocattoli cui non va ora bene. Un'evanescente, una fuga con ostaggi, un incontro con una donna misteriosa. (Ambrosio 2, Ideal, Klag, Repesi 1)

**FESTIN.** Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei parenti. (Due Giardini)

**LA MIA VITA.** Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni di un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, «poliziotto aspirante scrittore», un inventore di giocattoli cui non va ora bene. Un'evanescente, una fuga con ostaggi, un incontro con una donna misteriosa. (Ambrosio 2, Ideal, Klag, Repesi 1)

**FESTIN.** Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei parenti. (Due Giardini)

**LA MIA VITA.** Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni di un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, «poliziotto aspirante scrittore», un inventore di giocattoli cui non va ora bene. Un'evanescente, una fuga con ostaggi, un incontro con una donna misteriosa. (Ambrosio 2, Ideal, Klag, Repesi 1)

**LA MASCHERA DI ZORRO.** Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro imbecille che addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «via» del film è un'espositiva bellezza mediterranea di nascita galiese, Catherine Zeta-Jones. (Audax 40, Eliseo Grande, Nazionale 2, Valentin 2)

**IL MONO WEST.** Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitolato tra le pistole più veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keytel. (Eliseo Rasseo, Valentin 1)

**MULAN.** Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. (Doris)

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Joe è un ex squadrino disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. (Nazione 1)

**IL NEGOZIATORE.** Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Interni. (Raiuno 5)

**PUBLICO.** Thriller. Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico. L'agenzia di Sicurezza Nazionale. (Vibrona)

**PAPARAZZI.** Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciara, con la regia di Neri Parenti, casti sicuro per Natale (De Sica, Boidi, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri da contorno. (Lux)

**IL PRINCIPE.** Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille: un cartone pensato e realizzato non solo per i bambini, ma pure per gli adulti. (Olimpia 2, Faro)

**ROMAN.** Thriller. De Sica in una storia di spie internazionali rimasta senza «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta. (Cristallo, Repesi 3)

**SVEGLIATI NED.** Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese viene sommerso al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Centrale, Due Giardini)

**TAMBO.** Commedia. Saura narra l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista: il simbolo, il tango. (Capitol 2)

**TUTTI PAZZI PER MARY.** Dementia. Nella piazza storia dei fratelli americani Farrelly, Cameron Diaz è una scriteriata combi-guai. (Capitol 1)

**Z LA FORMICA.** Cartoni animati. Neurologico e anticonformista, la formica operaia Z s'innamora della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. (Fiamma, Komp, Repesi 2)

**E' in viaggio, Cesare Vodani.** Un cammino a tappe dal cabaretismo puro a una più articolata competenza spettacolare, tra comico e drammatico. Lungo il percorso, intrapreso da tempo, l'attore torinese talora era sceso su qualche palcoscenico, sperimenta e verifica: rimiscola il repertorio, battezza brani inediti, prova collaborazioni nuove. Da questa fase di artigianato teatrale in progress (finalizzata all'allestimento primaverile di «Anaconda») nascono spettacoli come «Io sarei anche contento... ma ditemi che cosa», ovvero «Il meglio di me oltre il festoso», in scena ancora oggi alle 21 a Tangram Teatro. Spettacolo piacevole e applaudito. Peccato che il bravo Vodani - che conquista il pubblico ora con il divertimento ora con la commovente - ceda tanto spesso alla scena «Diego Casale, che lavora su ritmi diversi e non sempre azzeccati. Gradevole, invece, il contributo dei due musicisti Renato Taibi e Davide Rossetto, che accompagnano il protagonista nell'esecuzione di

## Dal Sessantotto al 144 il viaggio di Vodani e d'una generazione

brami di De André, Pessati e Pratelli di Soledad, per un concerto semiserio di parole e note tra autobiografia e surreale. Il filo rosso è la memoria di una generazione. Quella di passaggio tra il '68 e il 144. Quella nutellivora cresciuta con Di Cataldo e l'ape Maia, quella modernamente educata da «giovani maestri» sabaude 60-65 anni. Quella costretta in tute di lescari

«marron e beige, che sembravi un tiramisù con le gambe». Generazione che ha affrontato il bagnarascia con spadrelli e zerbini da mare e la scuola con cartella in pelo di cavallo stile «clapide di Furia». Bei tempi: quando si lacrimava sulla sfinge cinematografica dell'«Ultima neve di primavera» e sui casi della «stocastica» Heidi, così allucinata da vedere le caprette che fanno ciao. Dalle affinità generazionali, agli svariati dell'umanità intera, tra flop amorosi e stragi del sabato sera. Vivendo in armonia con il cosmo e con il 740, si può sempre sognare: un campionato di calcio raso, un Dio umanoide o una «ombra intelligente che sgancia sull'Africa esplosiva in quintali di lagasse e litri di lambrusco. Giocando con i contrasti, in un niente si sprofonda nello spleen notturno e intimistico. Infine, volti la carta e trovi la guerra della ex-Jugoslavia.

Silvia Francia

## PRIME VISIONI

**ANNA 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or. 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

**ANNA 400**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Ale. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr. 12.000.

**AMOROSI MORTALI 1**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 2**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 3**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 4**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 5**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 6**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 7**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 8**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 9**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 10**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 11**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 12**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 13**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 14**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 15**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 16**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 17**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 18**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 19**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 20**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 21**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 22**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 23**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 24**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

## LUCI ROSSE

**ANNA 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or. 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

**ANNA 400**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Ale. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr. 12.000.

**AMOROSI MORTALI 1**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 2**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 3**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 4**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 5**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 6**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 7**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 8**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 9**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 10**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 11**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 12**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 13**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 14**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 15**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 16**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 17**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 18**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 19**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 20**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 21**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 22**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 23**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 24**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

## LUCI VERDI

**ANNA 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or. 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

**ANNA 400**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Ale. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr. 12.000.

**AMOROSI MORTALI 1**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 2**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 3**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 4**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 5**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 6**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 7**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 8**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hart, G. Oldman, M. Ryan. Or. 15,30; 20,22,30. Ingr. 12.000; cineasti 10.000.

**AMOROSI MORTALI 9**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Lost in space**, di S. Hopkins



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa		Svizzera	lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada	Italia	UK	dom	469 Lire		

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.16.16**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.



Il mondo aperto a tutti.





Guerra di cifre tra gli organizzatori e la questura: «Siamo 100 mila» «No, sono solo 20 mila»

# «Milano difenditi e fai come New York»

## Sfila il corteo del Polo: «Prima di tutto la sicurezza»

MILANO. Prima i bambini, tre con maglietta bianca e la scritta «fermiamo la criminalità». Poi le donne, la pelliccia, il tricolore e chissà perché le rose a stelo lungo. «Siamo in cento mila», il doppio, dà i numeri dal palco improvvisato in piazza Duomo Ignazio La Russa, megafono della manifestazione che in un giorno ha portato a Milano Silvio Berlusconi, Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini, tutto il Polo in piazza con quella parola d'ordine nata dopo gli omicidi, le rapine, i vertici e i blocchi stradali nei quartieri difficili.

«Prima di tutto la sicurezza», c'è scritto dietro al grande striscione bianco che apre il corteo, neanche una persona secondo le stime ufficiali della questura. «Sempre più incalzati», c'è scritto altro sullo stendardo nero, il primo ad essere srotolato davanti alla stazione Centrale, dove per un'ora sloggiano gli extracomunitari: «visti delle auto blu con i lampeggianti, che scaricano i leader politici».

«Facciamo come a New York, più polizia nelle strade. Basta con il lassismo e il perdonismo, con il governo che non fa niente», tuona Berlusconi, circondato dalla scorta e dai giornalisti spintonati

dal servizio d'ordine. «Uno Stato che non tutela dalla criminalità finisce di far pagare il conto ai cittadini più deboli», si allinea Casini. «Facciamo rispettare le pene, espelliamo i clandestini, dividendo tra chi lavora e chi no, tra chi è inserito e chi finisce nel mondo criminale», fa i distinguo Fini.

Ricette che si perdono, nella marea di voci di un corteo dove spuntano le fiaccolle per illuminare le coscienze, ma anche le ramazze, per pulire Milano. Come assicura Nino Sulla, ex operaio: «pensione: «Ce l'ho con Martelli che ci ha portato gli extracomunitari. Ce l'ho con la Chiesa che li protegge. Il governo, che non fa niente».

Lo striscione «Quartiere Adriatico» è tra i primi. Quello «Alla Fronte dei cittadini», con i commercianti di via Padova, di Buenos Aires e dalle tante strade calde di Milano, è tra gli ultimi. In c'è tutto. Quello con il cappello degli alpini che la prende con Allah, perché è l'unico Dio della droga. Quello con il tricolore, che cantilena come un altoatesino e urla che il vero problema sono gli albanesi, la droga e i delinquenti, tutti insieme. «Sono qui come un cittadino tra tanti altri citta-

La ricetta di Fini: «Facciamo rispettare le pene, espelliamo tutti i clandestini, dividendo tra chi lavora e chi no, tra chi è inserito e chi invece finisce nel mondo della criminalità»

dini», assicura Berlusconi, chiuso nel doppio cordone in cui non passa nemmeno l'assessore milanese all'urbanistica Maurizio Lupi, con uno che gli grida: «Di qui non passi, puoi essere l'assessore di chi cazzo vuoi...». Passa il sindaco Albertini, senza fascia, finisce in testa accanto a Tedoro «Eppurora» Buontempo. «Questa manifestazione è contigua con gli obiettivi di Milano», giura il sindaco, che tutti tirano per la giacca.

Affacciate alle finestre degli alberghetti della prostituzione in Vitruvio, qualcuno guarda per strada. Dietro alla vetrina della rosticceria «Doner kebabs», specialità turche, c'è che non fa una piega. Il presidente della Regione Forlignoni, intanto, attacca il governo: «Non hanno capito la criminalità milanese, non hanno capito che si vuole un salto di qualità, iniziano a modificare il codice...».

Più galera, chiedono quelle con la pelliccia: l'abbonzatura da Maldive, Sanki Moritz o alla peggio il lampadario Uva sotto casa. Gli slogan spezzano l'anno di Mameli, cantato più da quelli di An, o l'anno di Forza Italia, intonato dagli altri. Non dovevano esserci bandiere di partito, ne

un'infinità: bianche il simbolo di An, poi azzurre con il tricolore.

A San Babila distribuiscono le fiaccolle, che illuminano quelli che fanno shopping. In via Matteotti il centro sociale Chiapas mette una catena per fermare il corteo e uno striscione che versa la strada: «Prima di tutto, no lager per gli extracomunitari». Arriva la polizia, il corteo neanche vede la protesta. Piazza della Scala è piccola, va in quella del Duomo e fa niente. Il troppo grande, Berlusconi saluta dal palco i «cittadini che non devono più avere paura», Casini ritorna sulla «violenza che colpisce i deboli». Meno Fini, il più applaudito, battezza il corteo degli onesti, dedicando la manifestazione ai poliziotti, ai carabinieri e ai cittadini, «qualunque sia il colore della loro pelle». Alla fine il più stanco è Giuseppe, che ha 12 anni e fa la seconda media, uno dei tre con la maglietta bianca in testa al corteo. Dice, serio: «A Milano ci sono stati troppi morti. La gente ha paura di godersi la vita. Se io ho paura? Io no».

Poletti

## REPORTAGE

## LA PECTATA MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

La passeggiata del Polo per le vie affollatissime di Milano è cominciata molto serenamente, con quel briciolo di ritardo che non guasta. Nessuno s'accorgeva dei ladri. C'era chi aveva tempo per presentarsi pure i cani, «questo è un Labrador, guarda che stazza», c'era Ignazio La Russa dato da tre vallette che invitava tutti ad andare: «Forza che si comincia, muovetevi». Vittorio Brusolín, da Vicenza, ha potuto prendersi un caffè al Bar del Centro salutatore e ringraziare tutti i milanesi che non vogliono gli stranieri. Grazie, grazie ancora. C'è bisogno di voi. S'ha un po' quando l'hanno applaudito. Norezine Saadoun e Jaiabe Rachin, invece, hanno continuato a chiedere di Berlusconi davanti al palazzo della Regione, perché, spiegavano, avevano bisogno di incontrarlo «per un permesso di soggiorno». Poi, finalmente, si sono mossi tutti, dietro una grande bandiera nera: «Siamo sempre più incalzati». Tanto per chiarire, Ignazio La Russa aveva già la voce a forza di urlare a tutti di muoversi. Saadoun e Rachin rimasti dov'erano. Berlusconi non l'hanno visto. «Aspettate qua», gli hanno detto quelli del servizio d'ordine. E loro: «Noi non siamo albanesi, ditteglielo».

E' finita con le torce accese che bruciavano l'aria in piazza della Scala, mentre le famiglie della spesa sostavano sul marciapiede soprattutto per salutare gli amici: «Anche tu qui, Bernardo?». «Vedo domani». Passavano tutti tranquillamente, senza nemmeno un coro e neanche uno slogan, proprio come a una passeggiata. Non parlavano neppure tra loro, ma solo con i cellulari. Molte pellicce, molta eleganza da sabato pomeriggio a Milano. I più delusi erano i bambini. «Papà, ma perché stanno tutti zitti?». Risposta politichese: «Perché questa è la maggioranza silenziosa, figlio mio». Il bimbo difficilmente avrà capito. Però, è stato zitto anche lui. E' finita, pure, con il pasticcio sui numeri, perché a un certo punto Ignazio La Russa è salito sul palco e con quel che gli restava della ha invitato tutti a trasferirsi in piazza del Duomo per il corteo di folle. Per che? L'ha ripetuto tre volte: «Siamo in troppi, c'è stato un eccesso di folle, siamo cento mila, non ci siamo in questa piazza». Il primo lancio d'agenzia, un'ora prima, parlava di poche migliaia. I carabinieri dicono 20 mila. La polizia 30 mila. La questura 17 mila. L'ultima Ansa: «Dalle 10 alle 17 mila». Fate voi, tanto il lo so. Facciamo 150 mila e tre bambini. I piccoli li hanno messi in fila al corteo assieme ai cani, che il simbolo della difesa, spiegano. Ci sono quelli che passeggiano, dietro le bandiere e la macchina che apre il corteo (una sola frase ripetuta per due ore: «Milanesi, siamo qui a manifestare per voi, prima di tutto la sicurezza»), e poi ci sono quelli che salutano ai lati della strada. Clima da scampagnata. Al caso di via Benedetto Marcello c'è un altro tipo che cerca Berlusconi, signore alto, con i baffi

Momenti di parapiglia quando tra la folla dei dimostranti un ladro viene colto in flagrante

## GLI SLOGAN

- «Fermiamo la criminalità»
- «Prima di tutto la sicurezza»
- «Sempre più incalzati»
- «Facciamo come a New York, più polizia nelle strade»
- «Basta con il lassismo e il perdonismo»
- «Uno Stato che non tutela dalla criminalità finisce di far pagare il conto ai più deboli»
- «Facciamo rispettare le pene, espelliamo i clandestini, dividendo tra chi lavora e chi no»
- «Non hanno capito la criminalità milanese. Iniziano a modificare il codice»
- «I cittadini non devono più avere paura»
- «E' il corteo degli onesti»

e la bicicletta. Oggi lo cercano tutti. «Dov'è Berlusconi? E' 15 anni che mi vuol far fuori. Gli voglio far vedere che...».

Quel corteo si scherzava: «Squattero squattero». Ma Berlusconi s'è unito alla passeggiata solo metri più avanti, in corso Buenos Aires, proprio sotto il Grand Hotel Puccini. E' arrivato lui, e poi Fini e poi Casini.

A quell'ora, alle 4 del pomeriggio, anche Norezine Saadoun e Jaiabe Rachin hanno smesso di aspettare. E' del '90 che sono in Italia, e non ho ancora il permesso, dice Saadoun. Vive alla Stazione Centrale, ha un cappelli-

in testa dell'Inter. Giura che gliel'ha regalato Moratti in persona. «Io ho un'idea. Mandate via gli albanesi e prendete noi che siamo come voi». Quando l'aveva detto, c'era stata un po' di confusione sul momento: «Tieni, mi», urlava uno, «servizio d'ordine», «è un provocatore» facevano in coro dal pubblico. «Tenetele lontano», ripetevano quelli del servizio d'ordine. Poi, il parapiglia s'è spostato da un'altra parte perché un ladro è beccato in flagrante: sfilava i portafogli da quelli che si agitavano di più sollevando le bandiere. All'ennesimo borseggio, qualcuno se n'è

accorto. «Al ladro al ladro!», e il piccolo inseguimento ha distratto tutti. Ma non ha rovinato la passeggiata. Si va un po' come a una prima della Scala, aspettando di vedere quelli più famosi e appena corrono le telecamere sopra le teste della gente, c'è un brivido che passa nella folla e una scia di applausi che si allunga senza perché. E quando s'avvicina il sindaco Albertini la signora in pelliccia che si agita più di tutti dice che se era Berlusconi era meglio. Gli unici slogan che si sentono sono quelli di Azione Giovane: «Fuori i clan degli albanesi». Vogliamo i clan dei

corleonesi. Nessuno riuscito a capire scherzavano o Bruno Simini, consigliere regionale di Forza Italia, invece ha organizzato un quartetto e belle ragazze con i gantoni e le magliette bianche che portano questa scritta: «Prendi a pugni la violenza». La valletta Patrizia, caschetto nero e sorriso, mostrando i gantoni da pugile: «Servono molto più questi del cento poliziotti che hanno mandato».

Mentre la marcia andava, gli unici che non hanno capito che si trattava solo di una tranquilla passeggiata nel centro di Milano sono stati i fotografi. Schiaccia e

spingi, in corso Buenos Aires hanno provocato la carica del servizio d'ordine. Urla e minacce, poi basta. In fondo, è tutto così tranquillo, perché arrabbiarsi? Anche la camicia nera che invita tutti alla carica contro il governo dei comunisti basterà di D'Alema riceve solo sbadigli e sorrisi. Come il signor Bertoli R. che s'è piazzato il suo furgoncino vicino a via del Senato. Cartelli e scritte: «Più spighe di grano e meno armi e civiltà». Non importa se non si capisce. Sarà l'eccesso di folle.

Pierangelo Sapegno

Paolo Guzzanti



Un momento della manifestazione organizzata dal Polo a Milano

## Alla testa della folla i bambini

### «E poi tanti cani, simbolo di difesa»

## UNA NUOVA DESTRA

La manifestazione del Polo a Milano è stata popolare: non era piazza la Milano in pelliccia, né la vecchia «maggioranza silenziosa». Era semmai una folla cittadina rumorosa di quartiere e di periferia quella che ieri ha dato vita a un ineccepibile e dunque desiderabile atto di vitalità democratica, convocata da un'opposizione che faceva il mestiere attaccando il governo: un tema, la collettività, che è centrale per la convivenza civile. I fatti e le analisi hanno del resto messo in mostra lo stato di indiscutibile difetto in cui si trova il governo, mentre cresce la sofferenza civile, l'umiliazione sia dei cittadini che degli ospiti di fronte alle leggi calpestate e il crollo del rispetto dovuto ad ogni persona. E' dunque un fatto sano che l'opposizione abbia dato corpo a un disegno incontestabile rendendolo visibile con gli strumenti legittimi della propaganda e ne faccia oggetto di scandalo: in questo modo assolve il ruolo di pubblico servizio in democrazia e sviluppa un'eco sui mezzi d'informazione e sul Parlamento, oltre che sul governo.

La presenza simbolica ma visibile di manifestanti stranieri enfatizzava il carattere non razzista dell'evento. L'onorevole Berlusconi ha poi avanzato con i suoi colleghi proposte politiche che possono essere valutate secondo le diverse opinioni, ma ci sembra che ieri si sia più che altro tentato con successo dare voce a un comune sentire alternativo a quello in sintonia con le forze di governo con un linguaggio separato e distinto, che non nulla e che vedeva con la vecchia destra sorda e minacciosa, anzi, «voti rispettabili che si proponeva di riempire il silenzio degli innocenti».

## «Io, garantista tra i razzisti»

Tiziana Matolo: «Alcuni slogan non appartengono certo al Polo»

Onorevole Tiziana Matolo, come garantista ha avuto disagi a partecipare ad un corteo in cui si chiedevano più polizia e via gli immigrati? «Ho sentito anche io slogan che mi sono piaciuti, ma quando la gente ha paura può dire anche delle sciocchezze. Non credo che chiedano le armi e riempire i carceri siano parole d'ordine del Polo».

Forse non di tutto. «Sin dall'inizio avevo detto che quella di oggi sarebbe dovuta essere una manifestazione politica. Ci voleva un tricolore in testa, il sindaco Albertini dietro e poi i cittadini. Anzi, partita un po' di fretta...».

Riesumando anche vecchi slogan?

«Sulla questione dell'ordine pubblico, credo che Fini abbia fatto qualche passo indietro».

Lei non crede che queste parole d'ordine siano quelle della maggioranza nel Polo?

«Non credo. Nel Polo, An, sin-

in Forza Italia, ci sono persone che condividono le bettaglie. Io sostengo che le procure hanno privilegiato la repressione dei reati contro la pubblica amministrazione».

Si sono sentiti slogan contro gli extracomunitari... «Ho sempre detto che l'immigrazione dev'essere controllata e che questa legge non funziona. Non confondiamo l'immigrazione con l'emarginazione e con la banda di delinquenti, con i feroci e una certa criminalità albanese».

«Io, sì, si sentiva un'unica alternativa: il carcere a vita dell'Italia. Lei che dice? «Un carcere dove andare solo chi è condannato dopo un giusto processo. Indipendentemente dalla nazionalità. Ma dentro al Polo ci sono solo quegli slogan».

Quasi arrivati da An? «Da una parte, da una parte sola di An. E comunque, se noi ci teniamo An, la sinistra si tenga Di Pietro».

(di pol.)

## La Jervolino padre Pio

«La mia fede in lui è cresciuta quando ha guarito mio nipote»

FOGGIA. Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ha visitato ieri a San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, la cripta dove raccoglie le spoglie di Padre Pio. Dopo essersi inginocchiato per alcuni minuti, ha pregato con un gruppo di altri fedeli. Con lei, erano presenti anche il sindaco di San Giovanni Rotondo, Davide Pio Fini, il prefetto di Foggia e i vertici delle forze di polizia. Poi, il ministro dell'Interno ha chiesto a padre Pierantonio, dei frati del convento, preghiera di intercessione per la nipote del suo segretario particolare e ha ricevuto la benedizione di fra Modestino, un anziano frate che aveva conosciuto Padre Pio.

Rosa Russo Jervolino ha ricordato di essere venuta a San Giovanni Rotondo l'ultima volta nel 1993, in compagnia di una madre: «in quella occasione - ha detto - ebbi la gioia

conoscere Padre Pio, ero una ragazzina. Io sono una fervida devota del frate e la stimante. Un mio nipotino è stato guarito da padre Pio - ha spiegato il ministro -. Stava male, ho pregato il frate e lui l'ha guarito. Un'altra figlia che ha reso ancora più forte la mia fede nel frate di Pietralcina. Tanto che ho una fotografia anche sulla scrivania del mio ufficio di ministro al Viminale».

Successivamente, il ministro ha partecipato alla messa serale celebrata da padre Alfonso nella chiesa di Santa Maria delle Grazie. In serata, Rosa Russo Jervolino si è recata nel teatro Gimpac per partecipare alla serata conclusiva del premio alla solidarietà «Bianum», consegnato all'architetto Renzo Piano, il quale ha progettato la chiesa di San Giovanni Rotondo, attualmente in costruzione.

[a. l.]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Bongi

CONDIRETTORE

Gianfranco

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Trospe, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOMILANO

Chiara Beria di Argentine

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Trospe, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Trospe, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Trospe, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Trospe, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina

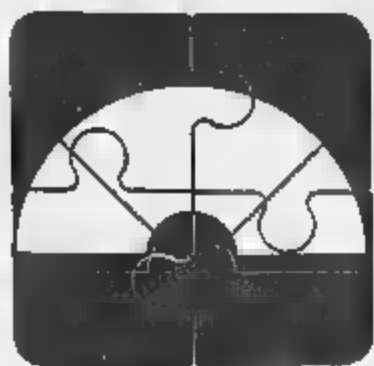
REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Trospe, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Vittorio Sabaudo, Carlo Cresta-Dina





Il leader dell'opposizione rompe il silenzio: l'elezione non è affare interno al centrosinistra

## «La proroga a Scalfaro? Non esiste»

Berlusconi: per il Colle una rosa di nomi, poi trattiamo

MILANO. «La proroga di Scalfaro al Quirinale? Non esiste. Ormai è opinione comune che ci debba essere un nuovo corso...». Silvio Berlusconi dirà. Strana giornata quella di ieri per il Cavaliere: manifestare a Milano per la sicurezza di una città che si media è descritta come un «vo Bronx», nel contempo, immaginare ciò che accadrà nel fatidico primo semestre del '99, quello che potrebbe cambiare faccia alla politica italiana.

«Dov'è Albertini, vorrei il sindaco qui, accanto a me». A tutto, anche al delirio, pensa Berlusconi mentre marcia in questa fredda giornata milanese. E pensa alle prime mosse della grande partita romana. «Sul Quirinale - spiega - la maggioranza sarà ancora più divisa dopo questa spaccatura tra Marini e Prodi. Che dire? Che a me appartiene la logica per cui se a palazzo Chigi c'è un uomo di sinistra al Colle ci debba andare per forza un post-dc. Con quello che è successo negli ultimi sette anni... la maggioranza deve accettare l'idea che il vada un uomo che anche la nostra approva...». Altrimenti davvero si creerebbe una spaccatura nel Paese. Eh sì, basta ripetere questi anni in cui ci sono stati ribellioni continui per comprendere quanto sia importante questa condizione. L'ultimo episodio è quello di un governo che ha cambiato la maggioranza delle elezioni. In questo settantennario ci sono state maggioranze e governi diversi: quelli votati cittadini. Questo non bisogna dimenticarselo mai.

Eh sì, il pensiero fisso è là, al Colle. Così il Cavaliere è sospeso tra il presente e il futuro. Si rivolge alle tv alla radio per lanciare i suoi strali contro «quella cultura di sinistra che dei crimini commessi da sempre colpa alla società» che congiunge ad «una sorta di pietà cristiana» ispirata all'inefficace politica del governo sulla sicurezza. Eppoi torna a dissertare sulla corsa al Quirinale.

Si traccia l'identikit del candidato ottimale e per l'ennesima volta gli

viene chiesto: «gli andrebbe bene un ex-dc». «risponde - non faccio questioni di provenienza. Vorrei una persona che per il suo passato e per opinione generale sia una persona capace di essere il Presidente di tutti gli italiani e non di una parte sola. Noi ci aspettiamo che la maggioranza sappia scegliere un candidato che non abbia la nostra opposizione. Possono anche riunirsi da soli e al limite presentar-

ci una rosa di nomi. Sarebbe molto democratico. Se ho già sentito D'Alema sull'argomento? No, c'è ancora molto tempo...».

Berlusconi si ferma qui. Dentro al Polo la questione deve essere già all'ordine del giorno anche se non c'è ancora un'opinione unanime. Casini continua a gettare lì, più per far arrabbiare Cossiga che per convinzione, il nome di Prodi. Gianfranco Fini invece contesta la tesi

dell'equilibrio tra laici e cattolici nelle cariche di Capo dello Stato e presidente del Consiglio: «Ma perché allora non ci mandiamo un buddista o un musulmano al Quirinale? Questa è una cazzata. Il 99% degli italiani è cattolico. Semmai si dovrebbe fare il discorso sui post-dc, non è il momento di fare nomi...». Posizione prudente quella del presidente di An da cui, comunque, emerge, pure di riflesso, un'av-

versione verso il «post-dc». «È ovvio - sostiene Bruno Tabacchi, ex-seguace di Cossiga che comincia ad avere un ruolo importante nel centrodestra - se i nomi sono quelli: Scalfaro, Jervolino, Marini non da nessuna parte. Per me si va verso Ciampi...».

Eh sì, sembrerà strano, ma dalle parti del Polo, almeno per il momento, il post-dc al Colle non va di moda. Il centrodestra, però, vuole

soprattutto partecipare. Tant'è che il Cavaliere usa le disgrazie del premier. «D'Alema - dice - si deve rendere conto che queste condizioni non si può governare. Prima era ricattato da Berlusconi, ora da Cossiga. La verità è che ci vuole una nuova legge elettorale e bisognerebbe farla prima del referendum, di cui sapete ciò che penso... Però, dobbiamo farci proposte serie, come

quella presentata da Giuliano Amato. Abbiamo fatto dei conti e abbiamo scoperto che con quel sistema gli unici collegi in cui si al ballottaggio sono al Nord. E questo mette in gioco la Lega. Loro prendono il centro e il Sud? E noi? Non va. Ora non pretendiamo di passare le nostre posizioni, ma non possiamo accettare un'ipotesi come quella di Amato. Avanzino un'altra proposta. Noi aspettiamo, come per il Capo dello Stato...».

La politica politica quella in cui, come dice Casini, «il più bravo è D'Alema» finisce qui. Rimane la manifestazione e le critiche ad una «politica che se ne infischia» della sicurezza cittadina. Io non voglio leggi eccezionali, non voglio aumentare le pene, mai i reati vanno perseguiti. La verità è che i magistrati per farsi pubblicità preferiscono colpire la gente conosciuta. La magistratura sinistra gli avversari politici. Così la prendono: un'azienda, come la mia, che ha mai fatto male a nessuno. Dovrebbero occuparsi d'altro. Pensare alla sicurezza dei cittadini. Togliere le scorte che vengono per fare la spesa, o per tenere a bada i bambini a politici magistrati che non corrono pericolo. Usare meno personale per le intercettazioni telefoniche. Ci sarebbero più agenti per strada e sarebbero più salvaguardate le libertà dei cittadini... Come sempre su questi temi il Cavaliere è incontentabile.

Augusto



A sinistra il leader Polo Silvio Berlusconi. Sotto il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A destra il ministro per le Riforme istituzionali Giuliano Amato



«Non mi appartiene la logica per cui se a Palazzo Chigi c'è un uomo di sinistra al Quirinale ci debba andare per forza un post-Dc. In questi sette anni ci sono stati alcuni governi diversi da quelli votati dai cittadini...»

## «Più agenti e processi rapidi»

Al Cavaliere piace il «modello Aznar»

### CRIMINALITÀ

#### IL PRESIDENTE DEL POLO

ROMA. Polo rilancerà un controprogetto, in tema di sicurezza. Fini e Berlusconi, incassato il buon risultato della manifestazione di Milano, vogliono chiudere la partita tanto presto e annunciare battaglie parlamentari. Intanto guardano sufficientemente alle innovazioni sui sindaci. «Di supersindaci hanno parlato solo i giornali di regime. Sono provvedimenti di facciata che si tratta di partecipare a meri organi consultivi», dice Silvio Berlusconi. Per trovare idee nuove, i leader del Polo richiameranno le esperienze straniere. Berlusconi pensa al modello spagnolo. Fini a quello newyorkese.

«Ci stiamo lavorando - ha annunciato Berlusconi - e i punti cardine sono questi: la ristrutturazione delle forze dell'ordine e del comparto giudiziario; l'utilizzo di molte più persone, più formate e addestrate; tutta una serie di accorgimenti che stiamo mutuando dal modello Aznar. Con loro abbiamo avuto contatti in questi giorni, abbiamo esaminato i risultati che hanno raggiunto e che ci sembrano molto buoni. In grado di essere applicati anche in Italia».

Gli spagnoli - richiamati da Berlusconi - hanno infatti lanciato una profonda riforma del loro sistema repressivo, prevedendo incentivi di carriera e economici ai poliziotti che ripuliscono il loro quartiere, organizzando processi entro 24 ore a chi è arrestato in flagranza, innovando le procedure (la denuncia si può fare per telefono, una società privata ha l'appalto di registrare i dati e inserirli nel computer della polizia), dividendo drasticamente il territorio tra le diverse polizie (la Polizia nei centri superiori ai 20 mila abitanti, la Guardia civile nelle cittadine minori e nei centri rurali).

E poi ci sono le ricette più tradizionali: riforma della legge Gozzini, inasprimento delle pene per chi detiene droga,

espulsione immediata dei clandestini. «Questi sono gli interventi minimi», dice Berlusconi. Il forzista Antonio Tajani, incontrando il prefetto Roma Enzo Mosino, a volta aggiunge: «Meno burocrazia per i poliziotti, vigile di quartiere, più commissariati».

Quelli di Alleanza nazionale, invece, guardano agli Usa. Quanto prima, annuncia Adolfo Urso, una delegazione di parlamentari di Alleanza nazionale andrà a New York. «Lì - sostiene Urso - si approfondirà il metodo Giuliani, il quale, è bene ricordarlo, è un repubblicano che ha sfondato a sinistra. Così come a sinistra possiamo sfondare noi. Penso anche a Bologna».

La polemica sui sindaci-sceriffi, intanto, non

### CASTELLANI

#### «Non voglio fare il sindaco-sceriffo»

TORINO. «E' indecente che un anno fa si dicesse che a Torino tutte le colpe per la scarsa sicurezza urbana fossero mie, mentre adesso, trattandosi di Milano, le stesse responsabilità diventano nazionali. L'ha affermato, ieri, Valentino Castellani, sindaco di Torino, intervenendo, come invitato, al congresso piemontese Ppi, partito che ha contribuito alla elezione. Castellani non ha avuto esitazioni a contestare chi fa distinzioni tra città e il capoluogo lombardo a proposito dell'emergenza criminalità. Ha spiegato: «Chi, per Milano,

placarsi. I primi cittadini del centrosinistra rifiutano la stessa definizione. Antonio Bassolino, sindaco di Napoli: «Quel modello americano è storicamente costituzional-

sostiene che le colpe sono nazionali - considera che ci sono amministrazioni leghiste con Formentini e del Polo con Albertini. Ritengo indecente che chi, come me, cerca qualche misura di ragionare, e di capire quanto sia complesso il governo del fenomeno criminalità, venga irriso e sbeffeggiato. Non sono e non voglio essere sindaco-sceriffo, ma un sindaco senza altre connotazioni, perché mi bastano quelle forti che mi derivano dall'incarico. Non rifiuto, tuttavia, alcuna competenza, nemmeno quella della sicurezza».

mente irraggiungibile. Giuliani nomina e paga il capo della polizia. Qui non accade così. E le parole a La Stampa del ministro Rosa Russo Jervolino - «Più che a Giuliani, guardia-

mo a Bassolino» - non sono affatto piaciute a destra. «Il ministro delira. Napoli è una bellissima città, non può certo essere portata a esempio per l'Italia. Non è il modello per

una sicurezza europea», sostiene Maurizio Gasparri, An.

Ma la manifestazione di Milano ha scatenato un diluvio di critiche da parte della maggioranza. Francesco Cossiga, parlando delle manifestazioni in Sardegna contro i rapimenti, e forse un occhio a Albertini, è scettico: «Non credo alle manifestazioni. E' vero che la criminalità non organizzata è stata fortemente trascurata. L'azione penale obbligatoria tra i magistrati è diventata discrezionale».

Il resto è un coro di voci molto aspre. Clemente Mastella, Udr: «Non bisogna scivolare nel populismo demagogico e sferzato. Sembra essere scattato in alcuni leader politici un doppio razzismo. Disinteresse per i fatti criminali nel Meri-

dione. Sincero razzismo per gli immigrati». Fabio Mussi, capogruppo ds alla Camera: «Cavalcare la protesta è modo strumentale a una vergogna. C'è il rischio di riportare alla memoria sprazzi di isteria razzista». Luigi Manconi, Verdi: «Quelli del Polo hanno fatto una iniziativa di parte. Io difendo l'abolizione dell'ergastolo. Il vero problema, oggi, non è la brevità della pena, ma che venga scontata». Enrico Boselli, socialisti: «Berlusconi è un garantista a targhe alterne: a Milano fa il giustizialista, in Parlamento invoca una giustizia più giusta. Niki Vendola, rifondazione: «A Milano c'è una vergognosa campagna di falsificazione» mistificazione da parte del Polo».

[fra. gri.]

## «Ma nessuno ha la bacchetta magica»

Violante: una legge si fa in 48 ore, ma è efficace?

ROMA. «Se vogliono, può fare una legge in 48 ore. Tutto si può fare. Ma da qui all'efficacia...». Luciano Violante, presidente della Camera, è l'invitato d'onore a un ponderoso convegno su «Etica e deontologia giudiziaria». Interviene a braccia, bacchettando i metodi di certi pm d'assalto e baciandosi una buona dose di applausi da parte di professori universitari e avvocati.

«La cortesia - dice dal palco - oggi non pare più essere richiesta a un magistrato. Anzi. Non vedo grande rispetto per le parti. Si intimidisce. Si danno giudizi morali sulle persone. Sono dovuti intervenire, da presidente della Camera, perché certi magistrati davano giudizi sulle leggi o addirittura sui comportamenti di parlamentari. Manca un senso limite, in certi».

L'attualità preme. A Milano, nelle stesse ore, il Polo ha organizzato una manifestazione sui temi della criminalità di cui il presidente

della Camera è grande esperto. Presidente Violante, il governo sta approfondendo alcune idee sulle investigazioni da affidare alla polizia.

«Ho visto. Il fatto è che il passato ci ha concentrati sulla grande criminalità. Un crimine concentrato che richiedeva polizie concentrate. Penso alla procura nazionale antimafia, lo Sco, i Ros, la Dia e così via. Ma ora - emergendo la criminalità da strada. Una criminalità diffusa sul territorio. E quindi noi dobbiamo rafforzare la polizia nelle sue strutture diffuse, fermo restando che dobbiamo lasciare intatte quelle che il crimine organizzato. La mia idea è che dobbiamo lasciare più tempo per le indagini alla polizia. Oggi hanno 48 ore per investigare, quindi la palla passa al magistrato. E' troppo poco».

Si allude a un reintrodurre il fermo di polizia. «No, personalmente - contraria-

a intervenire in via estensiva sul fermo di polizia. E' una questione molto delicata. Meglio estendere i poteri investigativi autonomi. Le forme per concedere maggiore autonomia alla polizia sono varie. Importante è la morale: è finito il tempo della diffidenza».

Quale diffidenza? «In passato, inutile negarlo, c'è stata una forte sfiducia e anche diffidenza della classe politica verso la polizia. Ecco perché c'è stata la tendenza al concentramento dei poteri nella magistratura. Ciò che è successo negli ultimi decenni, invece, dimostra che si può avere la massima fiducia in tutte le forze dell'ordine. Qual modo di pensare dev'essere superato. E bisogna tracciare questo superamento in misura adeguata in un intero sistema che va ripensato. Con calma».

Intende dire che c'è da manifestare in piazza? Che in questo campo non ci sono ri-

«Più autonomia alla polizia. E le procure non indagano fuori dal loro territorio»

cette miracolistiche? «Chiaro che l'opposizione ha il diritto di manifestare. Ci mancherebbe. Ma dopo la manifestazione è importante che ci siano anche elementi di proposta. Su un terreno del genere, quale è la sicurezza dei cittadini, bisogna sentire tutti. La maggioranza ha il dovere di ascoltare l'opposizione. Ma dico anche che bisogna riflettere. Se vogliono una legge in più, ci può anche fare. Quanto



Il presidente della Camera Luciano Violante

le procure facciano indagini fuori dal proprio territorio. Per un motivo pratico, innanzitutto: un pm, mandando il suo nucleo di polizia giudiziaria in giro per l'Italia, all'insaputa per di più della polizia del luogo, rischia di privare di alcuni elementi informativi che possono servire».

Lei non cede al pessimismo, insomma il codice penale non è stato un fallimento, come hanno sostenuto molti procuratori generali all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

«Se guardo alla nostra capacità di lotta al grande crimine, al contrario, devo dire che il codice ha funzionato egregiamente. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ma è sui crimini ordinari, adesso, che dobbiamo concentrare i nostri sforzi. Come dicevo, il crimine diffuso che richiede una risposta diffusa».

Francesco Grignetti



Il suo avvocato: resta qualche pendenza giudiziaria e il suo proposito di battersi per la causa curda

# Ocalan abbandona l'Italia Il leader Pkk torna a Mosca?

ROMA. Abdullah Ocalan, il leader del Pkk, in Italia dallo scorso novembre, ha lasciato ieri sera l'Italia, diretto probabilmente a Mosca. La notizia della sua partenza si è diffusa nelle redazioni dei giornali intorno alle 18 della sera. E subito la zona dell'Infernetto, nella periferia di Roma, dove si trova la villa-bunker che ospitava il leader curdo, è stata circondata da ingenti forze dell'ordine e presa d'assedio dai cronisti. I poliziotti non hanno commentato la notizia, ma confermano l'arrivo a Palazzo Chigi, dal rappresentante del Fronte di liberazione nazionale dei Kurdistan (Ernk) a Roma e dagli avvocati del curdo.

Un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi ha precisato che l'esponente curdo Abdullah Ocalan, avendo deciso di lasciare l'Italia, è stato accompagnato alla frontiera. Il leader del Pkk si sarebbe imbarcato intorno alle 13 su un volo per la Russia. Da Mosca arrivano soltanto smentite. Ha detto un esponente del Pkk: «Se fosse qui, lo sapremmo. E invece ne sappiamo nulla».

Fonti diplomatiche italiane hanno definito «uscita onorevole» il modo in cui la vicenda Ocalan si è conclusa, precisando che il leader curdo ha lasciato l'Italia «di sua spontanea volontà, così come di sua spontanea volontà era giunto a Roma». Quanto al Paese nel quale si trova ora, esprimono dubbi sul fatto che sia la Russia. E tacciono per «comprensibili motivi di sicurezza».

«Dopo la partenza di Ocalan - ha detto uno dei suoi avvocati difensori, Luigi Saraceni - in Italia resta qualche pendenza giudiziaria e l'impegno a continuare a interessarsi della causa curda a livello politico».

«Non è nulla, quindi non posso commentare nulla: queste le uniche parole del segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Assai più loquace l'ex presidente e leader dell'Udr Francesco Cossiga, che ha detto: «Avevo ragione ad avere fiducia nel governo del mio Paese». Ha poi aggiunto di essere stato all'oscuro della imminente partenza. «E comunque - ha concluso - anche se ne fossi stato a conoscenza, non lo avrei detto».

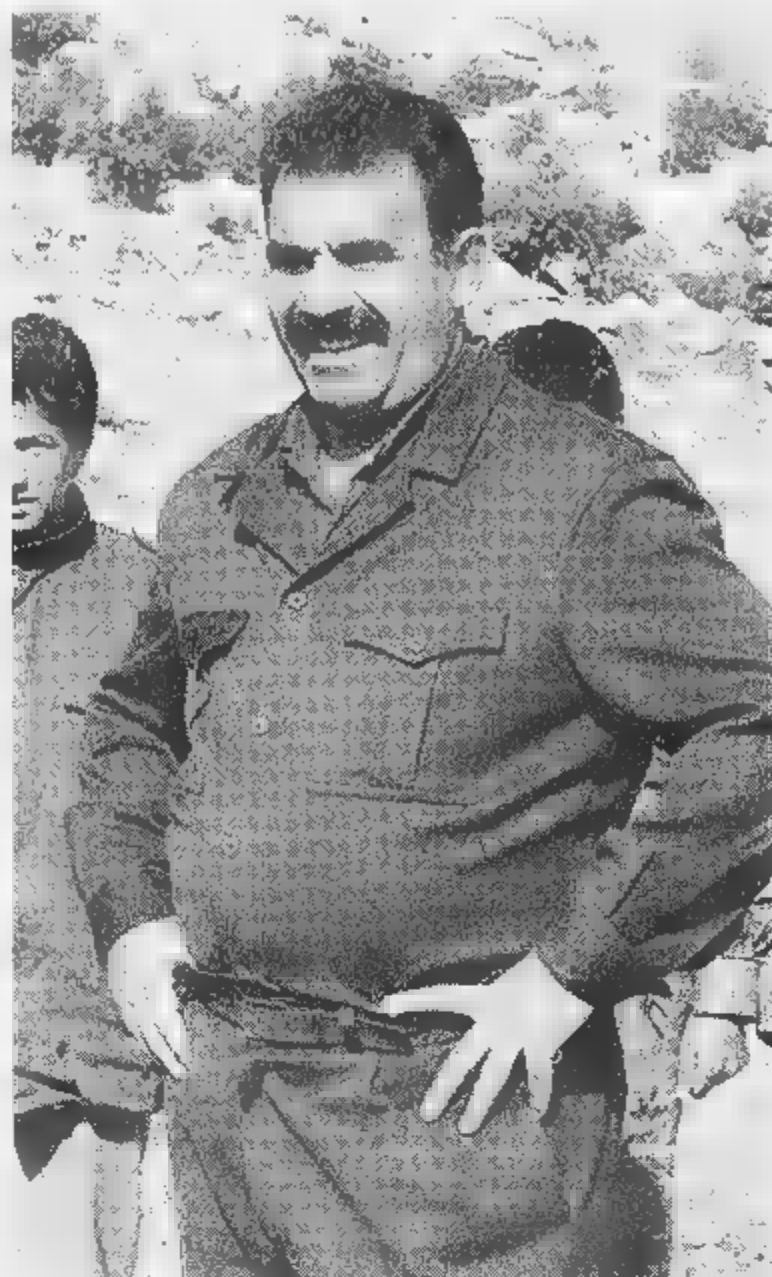
«Si può già affermare che Ocalan si lascia alle spalle macerie della credibilità internazionale dei governi di sinistra italiani», tedesco: questo il commento del vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi, alla notizia della fuga del leader curdo. Giovanardi ha poi aggiunto che i governi italiano e tedesco «su questo caso si sono giocati la loro credibilità internazionale».

E' il consigliere di politica estera del cancelliere tedesco Schroeder, Michael Steiner, in Italia in visita privata, a telefonare al cancelliere per informarlo personalmente del fatto. Quindi ha espresso i suoi complimenti al governo italiano per la conclusione della vicenda Ocalan.

(e. st.)

Un consigliere di Schroeder: mi congratulo con Roma per questa conclusione

Il senatore Cossiga «Ho fatto bene ad avere fiducia nel nostro governo»



Il discusso leader ■ Pkk Abdullah Ocalan. La Turchia ha chiesto invano la sua estradizione minacciando anche gravi ritorsioni economiche ■ l'Italia

## LE TAPPE

12 ■ Il leader del Pkk sbarca a Fiumicino in arrivo da Mosca. Si consegna subito alla polizia di frontiera. La Turchia chiede l'estradizione.

17 ■ La Turchia boicotta i prodotti italiani. Il premier italiano D'Alema annuncia che il leader curdo avrà asilo politico se ripudierà le armi. Raul Mantovani, deputato di Rifondazione, ammette di aver accompagnato Ocalan in Italia.

18 ■ A Istanbul si gioca, dopo il primo rinvio, la partita Juve-Galatasaray. Lo stadio è blindato dalla polizia turca.

19 ■ Ocalan chiede di essere processato in Europa e promette rivelazioni sull'attentato al Papa e sull'assassinio del premier svedese Palme.

23 ■ Il leader del Pkk annuncia che abbandonerà la guida del partito dei lavoratori curdi e la lotta armata.

25 ■ La Germania ufficializza che non chiederà l'estradizione. Il ministro di Grazia e Giustizia Diliberto viene indagato per abuso di ufficio, dopo un esposto turco.

26 ■ La Corte di Appello di Roma revoca gli arresti domiciliari a Ocalan.

27 ■ Il leader curdo annuncia di essere pronto a lasciare l'Italia, ma non ritira la domanda di asilo politico.

21 ■ Ancora battaglia sull'estradizione. Il procuratore generale di Roma annuncia che Ocalan sarebbe estradabile per i soli reati per i quali non è prevista la pena di morte.

23 ■ L'avvocato Augusto Sinagra, che nella vicenda Ocalan difende gli interessi delle autorità turche, scrive una istanza indirizzata alla Corte di Appello di Roma perché fissi una udienza in Camera di Consiglio. La Corte avrebbe dovuto decidere merito alla richiesta di estradizione del leader del Pkk alla Turchia.

Ugo Magni

## RETROSCENA

### UN RIFUGIATO SCOMODO

## I sessanta giorni di Apo tra veleni e solidarietà

ALLA fine è Mosca, cioè nel luogo dove era partito per l'Italia il 13 novembre scorso. Due mesi, quasi Abdullah «Apo» Ocalan ha atteso sul governo D'Alema bufera politica di prima grandezza. Il caso ha provocato gravi tensioni nei rapporti tra Italia e Turchia, che pretendeva l'estradizione del leader curdo, e una serie di contraccolpi diplomatici e scala europea aggravati dall'esplosione, immediatamente successivo, della crisi irachena. Il governo italiano si è trovato a gestire una situazione intricatissima sul piano politico («Siamo i più fessi d'Europa», era stata la pesante ironia Berlusconi all'indirizzo del premier) ed anche su quello giuridico:

se Ocalan fosse stato spedito in Turchia, infatti, avrebbe rischiato la pena capitale. E la nostra Costituzione consente l'estradizione verso quei paesi dove vige tuttora la pena di morte. Ma nemmeno era possibile considerare Ocalan alla stregua di un semplice perseguitato politico, visti i voluminosi dossier per crimini e genocidi presentati contro di lui da organizzazioni umanitarie super partes.

Ora, dunque, Massimo D'Alema può finalmente tirare un sospiro di sollievo: la vicenda si è conclusa proprio nel modo che egli aveva indicato in Parlamento, cioè con la partenza spontanea del capo del Pkk. Il governo può sostenere di aver tenuto, in tutta la vicenda, una linea di assoluto equilibrio:

ha resistito infatti sia alle pressioni turche, arrivate al punto minacciare un pesante boicottaggio dei prodotti italiani, sia a quelle politiche della casa nostra, volte a ottenere l'asilo politico per Ocalan. Nel frattempo, una paziente azione diplomatica condotta dalla Farnesina ha preso contatti ravvicinati con tutti quei paesi nei quali il leader curdo poteva sulla carta trovare rifugio. Ocalan non ha facilitato questa ricerca. Anzi, l'ha ostacolata nella speranza di ottenere un sempre più improbabile asilo politico, scartando via via tutte le soluzioni che gli venivano proposte, giudicandole troppo scomode o troppo insicure. In fondo, anch'egli si era illuso di poter trovare in Italia un ambiente politico più favorevole. Altrimenti,

forse, non avrebbe accettato l'invito di Ramon Mantovani, «ministro degli Esteri» di Rifondazione comunista, che l'aveva incontrato a Mosca e gli aveva suggerito di imbarcarsi su un volo per l'Italia.

Alla fine, dopo un estenuante braccio di ferro, è scattato ieri mattina il «respingimento»: vale a dire che Ocalan è stato rispedito nel Paese di partenza. Secondo il comunicato di Palazzo Chigi, Ocalan «avendo deciso di lasciare l'Italia, è stato accompagnato alla frontiera»: un modo elegante per sintetizzare la complessa trattativa tra il nostro governo e il leader curdo. Arrestato all'ingresso nel nostro Paese sulla base di un mandato di cattura della Germania, Ocalan era poi ritornato uomo libero alla vigilia di Natale, per ef-

fetto della decisione dei nostri magistrati, dopo che quelli tedeschi non avevano presentato richiesta di estradizione.

Ad accelerare i tempi del governo, e a vincere le ultime considerazioni di tipo politico: nei prossimi giorni sarebbe ritornata d'attualità la mozione parlamentare presentata da Polo, il cui esito era stato in precedenza rinviato su richiesta del governo, proprio per non compromettere le trattative riservate con i pubblici dibattiti alla Camera. Nei giorni scorsi, il capogruppo di Forza Italia Pisanu aveva fatto sapere che il Polo non era intenzionato ad attendere oltre. Ocalan non fosse partito, D'Alema si sarebbe dovuto recare in Parlamento a di-

chiarare la propria impotenza. Così non è stato. Quella che poteva diventare una grave sconfitta politica è diventata una via d'uscita onorevole. Tant'è vero che il consigliere del cancelliere tedesco Schroeder, Michael Steiner, in visita privata in Italia, ha subito espresso i suoi complimenti al governo italiano.

A questo punto, D'Alema potrà studiare con maggiore calma che cosa ha funzionato e che cosa non tutta questa vicenda: a cominciare dall'operato dei servizi segreti, finiti nuovamente sotto tiro per non saputo prevedere (e prevenire) l'arrivo in Italia di Ocalan, nonostante le segnalazioni di fonte turca.

Lancia Y. Ti chiede poco, ti offre molto e non ha neppure fretta.



Un anticipo di  
L. 3.500.000

Un finanziamento di  
L. 14.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

La prima rata  
a 90 giorni.

Esempio: fattura di 14.000.000 L. 3.500.000 in anticipo, L. 10.500.000 in 36 rate mensili di L. 291.666,67. Tasso 0% annuo. Spese gestione pratica e bolli L. 250.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida sulle apparecchiature SIVA e solo per vetture disponibili in rete.

Beneficiari  
nel mondo dei servizi  
Services

1678-10015

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio.

Lancia  Il Granturismo









Dopo la catena di omicidi di intellettuali minacce al direttore di un giornale: «Ora tocca a te»

# In Iran l'incubo del giustiziere

## Spariti altri 3 dissidenti, forse assassinati



**TEHERAN.** Altri tre oppositori iraniani, ex prigionieri politici - secondo quanto riferiva ieri il giornale di Teheran - sarebbero scomparsi in circostanze misteriose da quindici giorni. Citando un comunicato dell'«Organizzazione degli ex prigionieri politici iraniani in esilio», che ha sede a Parigi, il quotidiano «Arya» afferma infatti che non si hanno più notizie di Akbar Tofiqi, Majid Sahidi e Morteza Shams, che all'inizio di gennaio erano partiti per un'escursione sulle montagne pressanti della capitale.

Altri giornali iraniani moderati ieri, in concomitanza con la notizia degli ultimi tre scomparsi, in un evidente tentativo di costringere il regime a rispolpare i suoi scheletri nell'armadio, hanno poi pubblicato una lettera dei familiari di quattro oppositori politici scomparsi dal 1996 in Iran, dopo essere stati rapiti da ignoti a Mashad, la città santa nell'Est del Paese. Nella lettera, indirizzata al presidente Mohammad Khatami, i parenti degli scomparsi chiedono l'intervento della commissione speciale nominata dallo stesso Khatami per fare luce sulla recente serie di assassinii di dissidenti e sui «disparizioni» iraniani. La commissione, voluta dal presidente moderato attualmente in carica, nei giorni scorsi aveva annunciato l'ar-

**Tre ore di sparatorie, sassaiole  
■ scontri con decine  
di feriti nel Sud del Paese  
tra opposte fazioni religiose**

sto di dieci agenti dei servizi segreti coinvolti in almeno quattro delitti politici. Il provvedimento aveva confermato che i timori espressi dall'opposizione politica sulla «caccia al dissidente» aperta da qualche tempo nel Paese erano soltanto un'inquietante premonitrice di una realtà confermata da precise circostanze.

Intanto il direttore del mensile di tendenza islamico-liberale «Iran-e Farda» ha rivelato di essere stato minacciato di morte dai «Fedayan-e Islam» (Devoti all'Islam), gli integralisti che hanno rivendicato gli assassinii di oppositori.

«Dopo Puyandeh (l'ultimo intellettuale dissidente in carcere, ndr), il prossimo sarai tu», avrebbe detto per telefono un portavoce dei «Fedayan», un gruppo sconosciuto fino a pochi mesi fa.

Il direttore di «Iran-e Farda» ha spiegato di essere il solo a essere stato minacciato, perché telefonate con lo stesso

I funerali  
a Teheran  
di uno  
degli  
intellettuali  
democratici  
uccisi  
dagli  
squadroni  
della morte  
dei  
segreti  
A destra  
il presidente  
Mohammad  
Khatami



contenuto sono state rivolte ad altri giornalisti progressisti. Un altro responsabile del periodico, esprimendo la propria solidarietà al direttore minacciato, ha lanciato l'allarme: «una possibile seconda ondata di assassinii».

La stampa mette poi in dubbio che il movente di tre feroci delitti avvenuti nelle settimane in zone residenziali di Teheran sia la rapina, come affermato dalle autorità. Quattro giorni fa un parlamentare denunciò nella morte

per strangolamento di un medico vicino di casa di Khatami un avvertimento allo stesso presidente riformatore. Ieri, esperto della «Criminalpol» iraniana, citato dal quotidiano filo-governativo «Salam», si è interrogato sulla «morte» degli

in un giurista e di moglie, trovati decapitati nella loro abitazione nel Nord della capitale.

Prosegue infine lo scontro sulle asserite «rivelazioni» di un giudice oltranzista sul coinvolgimento di sostenitori

Khatami nella catena di assassinii. Il «grande accusatore» ha fatto il nome di uno dei membri della commissione d'inchiesta e, secondo la stampa, il presidente intende querelare la tv di Stato, in mano ai conservatori, per avere dato spazio a quelle che lui considera calunnie.

Il segretario del Consiglio nazionale della resistenza dell'Iran (Cnri) Colonia ha riferito scontri che sarebbero scoppiati in Iran nella città meridionale Isfahan tra sostenitori ed avversari del mullah Jafaruddin Taheri, imam delle preghiere del venerdì. Gli oppositori di Taheri avrebbero preso a bersagliare con sassi, bastoni e scarpe il podio dal quale parlava il mullah ed una delle guardie del corpo avrebbe aperto il fuoco, scatenando una sparatoria. Gli scontri sarebbero durati da mezzogiorno fino alle 15, un bilancio di decine di feriti.

(AdnKronos-Ansa)

### GERMANIA

**Un nuovo software  
permetterà di  
rivelare i nomi  
di migliaia  
di agenti segreti**

**SONN**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà l'elettronica a sciogliere gli ultimi misteri della Stasi, la polizia segreta della Ddr guidata per decenni dalla superspia Markus Wolf e responsabile della sorveglianza di milioni di persone, oltre che di spettacolari (una di queste provocò nel '74 le dimissioni dell'allora cancelliere socialdemocratico Willy Brandt, quando si scoprì che il suo segretario era una talpa comunista). Grazie a un software sviluppato da un ingegnere tedesco orientale e da un funzionario civile della «Nationale Volkarmee», l'esercito della Germania dell'Est, è possibile decodificare i nastri magnetici trovati negli archivi Stasi sui quali sono raccolte milioni di informazioni, misteri che sembravano destinati a non essere svelati.

Il nuovo programma letterario consentirà di identificare migliaia di agenti, e soprattutto di collegare ad ognuno di loro nomi in codice, obiettivi, azioni,



L'ex capo  
dei servizi  
segreti  
della Ddr  
Markus Wolf

eventuali complici in occidente e così via. Il lavoro è cominciato quattro nastri, dei quali si sta già occupando la Procura Generale di Karlsruhe: ma nell'insieme la «Gauk-Behörde», l'ufficio statale responsabile della Stasi, ne possiede diecimila. Un patrimonio immenso, confermato ieri sera il portavoce dell'ente, Johannes Legner, che parlava di una «svolta di dimen-

sioni storiche» e della «più importante acquisizione di dati mai realizzata dopo la riunificazione tedesca». La maggioranza dei resti potrebbero però essere già caduti in proscrizione: probabilmente, conferma Legner, ci sono davvero spettacolari saranno pochi. Anche per questo i post comunisti della Pds, eredi diretti della Sed di Honecker - il risultato sarà «una

**In 10 mila nastri i misteri dei servizi della Ddr  
Torna lo spettro Stasi  
Presto decodificati gli archivi**

nuova caccia alle streghe: nei nastri, secondo quanto scriverà domani «Der Spiegel», sarebbero raccolti 180.564 serie di dati, riferiti al periodo 1968-1987. Ma fra i documenti, quali aspetti con più impellenza la decodifica, ci sono quelli relativi alla superspia Rainer Rupp, nota col nome in codice di «Topaz»: dopo essersi infiltrato nella Nato, ha passato per anni al blocco orientale delle altissime informazioni sulla strategia dell'Alleanza. Non è ancora noto, tuttavia, quante e quali: la lettura delle bande magnetiche lo svelerà.

Lo stesso ritrovamento dei nastri è stata una sorpresa: si riteneva infatti che nei mesi della Svolt, quando il Muro si aprì e il regime orientale crollò, dieci anni fa, gli uomini di Wolf avessero distrutto la stragrande maggioranza dei documenti raccolti dal «Ministero per la sicurezza dello Stato». Proprio per ricomporre milioni di frammenti di carta - raccolti in 15.250 sacchi - nei quali sono stati ridotti migliaia di atti dello

spionaggio comunista, da quattro anni 41 persone lavorano a tempo pieno in una località vicina a Berlino, a cura della «Gauk-Behörde». Finora l'obiettivo sembrava irraggiungibile: è stato calcolato che per risolvere l'enorme «Stasi puzzle» saranno necessari 457 anni, dal momento che i milioni di frammenti sono stati mescolati e infilati a caso nei sacchi dai funzionari della Ddr ormai vicina al crollo definitivo. L'altro giorno la sorpresa: un gruppo di ricercatori ha annunciato l'avvio per mezzo del «programma pilota Phoenix», che affiderà al computer l'incarico di leggere i frammenti e combinarli in modo da ricostruire i documenti originali. L'ostacolo al quale ancora si è trovata soluzione è economico: il programma prevede un costo di mezzo miliardo di lire per i primi dieci sacchi di frammenti. Anche se il costo unitario scenderà in modo consistente per i restanti 15.240 sacchi, il conto resterà salato.

Isola Novazio

**Kabul, sodomita sopravvive all'esecuzione  
Il «giudizio di Dio»  
salva il condannato**

**KABUL.** Giovedì un carro armato gli aveva fatto crollare addosso un muro alto più di quattro metri, quanto restava di un palazzo distrutto dai bombardamenti: questa la pena alla quale Shuma Khan, giudicato colpevole di sodomia dal tribunale islamico del regime dei taleban afgani, era stato condannato. Ma quando, trenta minuti dopo l'esecuzione, alla quale hanno assistito migliaia di persone, il corpo è stato estratto dalle macerie e trasportato all'ospedale Wazir Akbar Khan di Kabul, i medici hanno constatato che il condannato respirava ancora.

Il corpo mi duole da morire, ma grazie a Dio sono scampato alle fauci della morte. Sono stato condannato per sbaglio per sodomia, e Dio ha dimostrato la mia innocenza. Dal letto di ospedale, il redivivo Khan ha spiegato che non poteva commettere il crimine che gli è costato la condanna a morte perché da tempo non è più attivo sessualmente. «Negli ultimi cinque anni - ha detto - non ho più avvicinato mia moglie... Come posso fare cosa del genere con un ragazzino?». Quanti anni abbia Shuma Khan è però un mistero: secondo le autorità ne avrebbe 60 anni, secondo un congiunto 84. Lui stesso non sa dirlo esattamente, perché non esiste alcun certificato di nascita.

Ma l'accusa era gravissima: aver abusato sessualmente dodicenne in un albergo di Maidi Shahr, a una trentina di chilometri dalla capitale Kabul. E i taleban, severi osservanti delle leggi islamiche, puniscono con la morte l'omosessualità e tutti i reati a sfondo sessuale. I rei sono destinati a morire schiacciati sotto mattoni: ma se sopravvivono, la pena viene cancellata. Oltre a Khan, il primo a subire questo insolito tipo di esecuzione nella capitale, solo altri due condannati sono scampati alla morte. Le autorità hanno una sorta di «giudizio di Dio», fanno restare il condannato sotto le macerie per un paio d'ore, concedendogli salva la vita in caso di sopravvivenza.

Sempre giovedì, sette miliziani taleban scoperti a rubare nelle province meridionali di Ghazni e Wardak hanno subito l'amputazione di una mano e di un piede. Le condanne - a quanto riferito da testimoni - sono state eseguite nello stadio di Kabul, davanti a oltre ventimila spettatori. Le amputazioni sono state fatte sotto anestesia da chirurghi incappucciati. I condannati erano stesi a terra, incatenati ai polsi alle caviglie, con gli occhi bendati. A sei sono state tagliate la mano destra e il piede sinistro; al settimo, già privo della destra per effetto di una precedente sentenza inflitta per furto, è stata amputata la mano sinistra.

Le sentenze, emesse da tribunali militari, erano state approvate dal mullah Mohammad Omar. C'è da un occhio che ha perso in battaglia, è il capo supremo degli ex studenti di teologia islamica, integralisti e guerrieri, che controllano oltre due terzi dell'Afghanistan e governano con la legge del Corano e del moschetto.

La loro interpretazione della «Sharia» è particolarmente rigida: sono vietati l'alcol, il ballo, la musica e il sesso al di fuori del matrimonio. E' vietato fotografare le persone e, per le donne, lavorare fuori casa, rivolgerle la parola agli uomini, uscire senza indossare la burka, la severissima tunica che, con una grata in stoffa, copre anche l'intero volto. Gli uomini sono obbligati a portare una barba simile a quella del profeta Maometto. Per controllare la lunghezza, i taleban la stringono nel pugno chiuso: non raggiunge almeno il polso, vengono condannati a 16 giorni di carcere.

A vigilare sulla buona condotta, c'è il Dipartimento per prevenire i vizi e favorire le virtù, una sorta di polizia religiosa che commina pene severissime per ogni minima infrazione. Ma, come nell'esecuzione di giovedì, crede anche nel «giudizio di Dio». E, inchinandosi alle sentenze che arrivano dall'alto, libera chi è stato risparmiato dalla volontà divina.

(e. st.)

**Il ritorno dei soldati cubani in Africa: un po' di terzomondismo e molti dollari**

## Il pelo e il vizio del vecchio Fidel

**R**IECCOLI, i barbudos. In Congo Brazzaville sono appena duecento (per ora), ma è il principio che conta, quando le rivoluzioni discendono dal fondo dell'avvenire, inevitabilmente. Negli Anni '70 l'Africa di Fidel Castro, animata dai labari di un amorevole e interessato internazionalismo proletario, presidiava Angola, Etiopia, Mozambico con il rugginevole numero di cinquantamila compagni. Intonavano Guantanamera e fumavano sigari come una pubblicità turistica: facce ai mesti, derelitti fratelli africani troppo stanchi, troppo affamati per permettersi il lusso della rivoluzione. Combattevano le trame sinistre del colonialismo, ma si facevano pagare in buoni dollari americani. Ehi! Ogni pretoriano marxismo-leninismo in trasferta africana costava alle esatte. Paesi arati dalla carestia come Angola ed Etiopia la sonante cifra di tremila dollari. Eduardo Dos Santos, leader marxista angolano e tenero poeta, guardava stralunato il 70% del bilancio statale che scivolava nelle mani rapaci di questi nerboruti, avidi, indispensabili alleati. I cubani erano ruvidi guerrieri sul campo di battaglia, ma non cambiavano modi quando presteavano il conto. Mercenari, insomma, ma «definizione era vietata nel vocabolario del terzomondismo».

Per i cubani in pugno solide garanzie i barbudos di Fidel presidiavano come angeli custodi l'enclave di Cabinda: era una scaglia di paradiso assediato dall'inferno della guerra civile, un paradiso dove le compagnie americane, texane, Exxon, Conoco, sgusciavano nel petrolio. I loro assegni, con tortuoso paradosso della



guerra fredda, finivano nei forzieri assetati dell'Avana. L'Africa di Fidel è durata fino all'89, quando Gorbaciov ha suonato la ritirata generale del comunismo: e anche i barbudos hanno ripreso mestamente la strada di casa. Niente in quest'avventura ricorda i romantici rivoluzionari che aveva portato il Che in Africa, sognando di appiccare alla savana i fuochi di un nuovo Vietnam. Mosca andava all'assalto del Continente e aveva bisogno di mercenari a basso costo: niente di meglio dei cubani, scelti accuratamente tra la popola-

Fidel Castro  
ha mandato  
200 soldati  
nel Congo  
Brazzaville

zione nera dell'isola in nome della comune fratellanza tra ex schiavi. Ma a Fidel importavano due cose: fare il proto-giustiziere, che è sempre stata la sua vera ideologia, e trovare un diversivo, esotico, per una popolazione miserabile. Poi si dava fastidio per angeli yankee, tanto di guadagnato! I suoi soldati portarono in Africa miseria e fame, circondati da un esercito educato ma evidente. Nonostante il numero e l'armamento non riuscirono a cancellare le magre milizie di Savimbi e portarono a casa, nell'89, come devastante bottino di guerra, l'Aids.

Adesso Castro ci riprova. E' un rivoluzionario esaurito, con le molle interne spezzate, ridotto al simbolo algebrico di se stesso; le armi si sono sciolte al lucido sole della miseria, conosciamo gli oscuri chimismi del potere e della repressione almeno quanto l'epopea della Sierra Maestra. E' difficile, anche per uno spericolato inventore di mitologie, far credere che il Congo assomigli a un potenziale Vietnam e che il presidente Denis Sassou Nguesso, sia della lotta al capitalismo internazionale e che pratici criminali imposture diverse dal suo avversario, Bernard Kolelas. Come vent'anni fa, prima di aprire il fraterno abbraccio proletario, Castro ha controllato il conto in banca dell'alleato. Una verifica consolante: nove milioni di tonnellate di petrolio l'anno, il Congo è una petro-repubblica come l'Angola dei bei tempi andati. La rivoluzione può ricominciare.

Domenico Quirico



La bufera sul governo Santer scatena la caccia a consorti e amanti negli uffici del potere europeo

# Tengo famiglia in 15 lingue

## Ordinarie storie di nepotismo alla Ue

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tengo famiglia». Sull'azzurro della bandiera europea, circondato dalle dodici stelle dorate, il motto finora inusitato si affiora nelle ultime settimane. Il ciondolo moralizzatore che, con una buona dose di demagogia, il Parlamento europeo ha fatto scoppiare nelle stanze della Commissione sta svelando infatti legami finora discretamente taciuti: mogli, cognati, figli, amici e affollati gli organigrammi di Bruxelles una densità che poco ha di invidiare a quella dei palazzi del potere italiani. Una pratica che finirà presto la lentezza del «saggio» Parlamento e Commissione ne ingenerano insieme per fare chiarezza sull'amministrazione di Bruxelles e che è incaricata appunto di indagare anche eventuali episodi di nepotismo.

L'ultimo caso di pubblico dominio è quello del portoghese João de Deus Pinheiro, incaricato delle relazioni esterne con i Paesi di Africa, Oceania e Pacifico, che annovera tra i membri il suo gabinetto il fidatissimo - si presume - Manuel Paisana. Tra le qualifiche, oltre a quella di aver lavorato per anni alla rappresentanza portoghese a Bruxelles, il vicecapo di gabinetto, commissario ha quella di essere fratello della signora Pinheiro, la sua volta funzionaria della Commissione. Tutto regolare, assicurano a Bruxelles, visto che la signora ha passato regolare concorso per assumere nell'esecutivo comunitario e che, come ricorda la portavoce del presidente Jacques Santer, i regolamenti non vietano di assumere mogli, amanti o figli. E dal punto di vista strettamente legale anche il gabinetto Pinheiro è libero di cooptare chi vuole, cognati compresi. Come spiegava qualche tempo fa un altro Commissario

rio: «Ognuno di noi può assumere 2 esperti nazionali al suo servizio, se vogliamo anche il ragazzo del bar all'angolo. Ma quando non di bari si tratti di familiari si tratta, qualche dubbio appare legittimo».

Funzionaria, assunta tramite regolare concorso è anche la signora Marin, moglie di quel Manuel che si è ritrovato sotto il fuoco del Parlamento perché sotto la sua gestione Echo, il servizio umanitario della Commissione ha firmato almeno un contratto sospetto. Ed è beffardo che proprio in quel caso il Commissario Marin sia finito senza responsabilità alla gogna per colpa di una moglie. Hubert Onidi, il funzionario di Echo accusato di aver firmato il contratto fasullo con la società Perry Lux avrebbe infatti ottenuto - l'accusa - l'impiego traduttore dalla stessa Perry Lux per la sua gentile consorte.

Una saga di famiglia in piena regola è quella che fa ancora vacillare la poltrona di Edith Cresson. Famiglia non sua, visto che quello per cui è finita sotto tiro la Commissione francese alla Ricerca è l'aver assunto un dentista amico e compaesano, tale René Berthelot, messo a capo di un progetto di studio sull'Aids - visitatore scientifico - dal 1995 al 1997. Ma assieme al Berthelot padre, anche il figlio ha visto aprirsi per un certo periodo le porte della Commissione, quando gli è stato affidato un contratto per ricerche sul sistema sanitario in Europa.

Tra i Commissari c'è però anche chi ha famiglia a Bruxelles senza che questo possa dare adito a minimo sospetto. È il caso del britannico Neil Kinnock, la cui moglie Glyne è deputata laburista al Parlamento europeo, eletta a Inghilterra, o quello del belga Karel Van Miert, il responsabile della Concorrenza comunitaria, sposato da

signora Annegret, che lavora alla Direzione generale X da ben prima che il marito entrasse in Commissione. O il finlandese Erkki Liikanen, la cui moglie Hannale è un funzionario del governo di Helsinki distaccato fino a poco fa a Bruxelles e che in quella veste ha firmato contratti con l'esecutivo Ue. Da ogni sospetto di nepotismo si sottrae Santer. Nessun membro della famiglia del presidente lavora in Commissione, ha precisato la sua portavoce.

Francesco Manacorda

### Un commissario ha assunto il fratello della moglie a sua volta funzionaria della Commissione

Il presidente della Commissione europea Jacques Santer



L'azienda produttrice tedesca ha ritirato il prodotto dal mercato, ma in tutta Europa è allarme

## Belgio, farmaco sbagliato uccide due neonati

### Invece di glucosio le fialele contenevano cloruro di potassio

Costernazione alla Clinica Universitaria di Lovanio, alle porte di Bruxelles, dove due neonati sono morti non per malasanità, sembra, ma per un errore sull'etichettatura del farmaco che i medici hanno loro somministrato. Ora è allarme in tutta Europa in quanto non si esclude che il prodotto mal etichettato possa essere stato esportato anche in altri Paesi dell'Unione europea.

Le autorità sanitarie dei Quindici sono state allertate: ha detto una responsabile del ministero della sanità belga, precisando che il farmaco che porta un errore nell'etichetta è prodotto dalla società tedesca Braun, in imballaggi Mini-Plasma da 10 millilitri, e fa parte

della partita numero 97H21C.

Mentre tutta l'Europa è stata messa in allarme, in Belgio è ancora sotto shock il pediatra che questa notte ha visto arrivare tra le sue mani per errore cardiaco un piccolo nato prematuro, subito dopo avergli somministrato una soluzione di glucosio, come indicava l'etichetta, mentre si trattava in realtà di cloruro di potassio, sale che a forti dosi può essere fatale per i neonati.

Due giorni prima un altro piccolo aveva perso la vita a poche ore dalla nascita: senza una spiegazione plausibile, si è ricercato un errore ancora in corso. Questa volta però i medici hanno immediatamente collegato i due decessi, ad un'autopsia ha

evitato nuovi drammi.

I genitori dei piccoli che hanno perso la vita sono seguiti da personale medico specializzato, mentre la magistratura di Lovanio ha aperto un'inchiesta giudiziaria ascoltando il personale ospedaliero e l'importatore belga dei prodotti sotto accusa. Alla sede della società tedesca si cerca intanto di individuare in che quantità questi prodotti siano stati distribuiti e in quali altri Paesi.

La ditta farmaceutica ha annunciato ieri l'immediato ritiro dal mercato di tutte le ampolline di glucosio, sospettate di essere all'origine dei decessi. In un comunicato diffuso in serata la società, che ha sede a Melsungen (Assia), ha precisato che

135 mila delle ampolline incriminate sono state immesse sul mercato in Germania e in Belgio nel settembre 1997. «Ritirandoci di un prodotto di uso molto corrente, si può ritenere che lo stock messo sul mercato nel '97 sia stato largamente esaurito», aggiunge il comunicato.

Il ministro della sanità belga Marcel Colla ha comunque assicurato che tutto è stato fatto per prevenire altri drammi. Una linea telefonica è stata attivata per chi desidera avere informazioni, mentre a coloro che hanno in casa fiale di glucosio al 5% viene chiesto di consegnarle alla autorità sanitaria per poterle analizzare.

[Ansa]

Impeachment

## Hyde chiede la testa di Clinton

WASHINGTON. Bill Clinton va deposto perché altrimenti il danno alla presidenza sarà profondo e forse permanente. Così Henry Hyde, il deputato dell'Illinois che guida il collegio d'accusa, ha chiesto la requisitoria contro il Presidente. La terza e ultima giornata è stata la migliore, per l'accusa.

Il primo e il secondo giorno Hyde e i colleghi si erano limitati a una monotona esposizione di fatti già noti, senza portare alcun elemento nuovo capace di dimostrare in maniera diretta e risolutiva che il Presidente commise spregiudicato ostruzione di giustizia nel tentativo di occultare il suo legame con Monica Lewinsky.

Ma ieri è stato diverso. L'accusa ha lasciato perdere i fatti specifici per concentrarsi invece sull'insieme della vicenda e sui danni già inferti alla presidenza e alla credibilità di Clinton.

«Non dimentichiamoci che la presidenza siamo noi», ha detto il commissario il deputato George Gekas. «La presidenza è l'America. Per questo, ha aggiunto il deputato Lindsey Graham ai senatori, è questo il momento di purificarla. Abbiamo un vicepresidente pronto a succedergli. Facciamolo entrare. Sarà difficile, anche perché vi stiamo chiedendo di rinnovare un Presidente popolare. Ma ce la faremo».

Il Presidente ieri si è chiuso alla Casa Bianca per lavorare al discorso sullo stato dell'Unione che pronuncerà martedì. «Questo non è un presidente che nel suo settimo anno guarda all'indietro». E' un presidente che guarda avanti, ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Ann Lewis.

[a. d. r.]

## E Fergie batte il Principe Edoardo e Sophie sposi il 19 giugno

LONDRA. Il principe Edoardo e la sua compagna Sophie Rhys-Jones diranno il fatidico sì il prossimo 19 giugno. Lo ha rivelato ieri il giornale «The Sun» - notizia tuttavia non confermata da Buckingham Palace - aggiungendo che la coppia ha già «prenotato» la cerimonia che si terrà davanti al oltre 500 invitati, nella cappella di St. George nel Castello di Windsor. Altre 500 persone parteciperanno al banchetto che si svolgerà poco dopo la cerimonia nella grande sala del castello.

Gli inviti della nozze del 34enne principe, il cui fidanzamento era stato reso noto ufficialmente da Buckingham il 6 gennaio scorso, saranno spediti nelle prossime settimane. Edoardo e la futura sposa volevano una cerimonia «familiare», ma il giornale ha previsto che decine di migliaia di persone affolleranno le strade e circonda il castello di Windsor per applaudire la coppia. Si tratterà della più grande riunione di famiglie reali da quando la regina e il principe Filippo hanno festeggiato le nozze d'oro nel novembre del 1997.

Intanto Fergie da Rossa, ex moglie del Principe Andrea, nel giorno in cui il «Sun» ha annunciato al mondo in esclusiva le nozze di Edoardo, ha chiesto pubblicamente alla Regina un maggior supporto finanziario in nome delle sue bambine. Fergie, di 41 anni, è fermata alle sole questioni pecuniarie: la Duchessa di York, madre delle principesse Beatrice ed Eugenia, ha dichiarato infatti alla rivista statunitense «Harper's Bazaar» di sentirsi esclusa dal Palazzo e ha rivendicato un maggior ruolo nella vita della famiglia Reale.

Le dichiarazioni, sottolineava ieri la stampa britannica, sono destinate a un pubblico molto ristretto a Corte, dove molti (Regina inclusa) erano convinti che la Duchessa fosse finanziariamente indipendente. E Fergie sembra aver studiato a tavolino i tempi dell'intervista, che giunge proprio quando i riflettori dei media sono puntati sulla famiglia Reale in vista del matrimonio di Edoardo. [a. d. r.]

## Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 15 GENNAIO 1999

Alisa Alessandra Marco; Amalia Eleonora; Bladi Stefano; Bonzoni Alessandra; Bruno Matteo; Chen Ou; Conti Alessia; D'Amico Maria Desiree; Leone Roberto Mario; Montedoro Andrea; Scelmea Fabio; Sime Aurora.

MORTI DENUNCIATI IL 15 GENNAIO 1999

Negli Ospedali: Ruggiero Domenico, anni 82, Amodeo di Savoia, nato a Corallo (BI); Debernardi Giacomo, anni 85, Giovanni Anna Sede Oncologica, nato a Cuneo (CN); Deborah, anni 19, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Pinerolo (TO); Georgetta Margherita ved. Pistoni, anni 87, Maurizio Maria, anni 81, Maurizio Umberto I, anni 88, Maurizio Vito, anni 87, Maurizio Montecarlo (FG); Gallone Aldo, anni 74, Molinette, nato a Pontelara (AL); Pianta Enrico, anni 72, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Vitale Matteo, anni 76, Maurizio Umberto I, nato a Caluso (NA); Chini Teresa ved. Cavallaro, anni 83, Maurizio Maria, anni 81, Maurizio Umberto I, nato a Modica (RG); Spada Luigi Vito Maria, anni 81, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Pozzi Giuseppe, anni 76, Molinette, nato a Bergamasco (AL); Ruggiero Pasquale ved. Romano, anni 73, Maurizio Umberto I, nato a Brusiano (VA); Marinelli Giuseppe, anni 87, Molinette, nato a Mirafiori (MI); Geronzi Giovanni, anni 83, Molinette, nato a Bergamasco (AL); Rostagno Alfredo, anni 74, Maria Vittoria, anni 83, S. Giovanni Sede Oncologica, nato a Pinerolo (TO); Burali Maria ved. Ferrari, anni 78, Molinette, nato a Modica; Milani Luciano in Pulcini, anni 73, Molinette, nato a Torino; Albano Francesco Romano, anni 26, Amodeo di Savoia, nato a Torino; Benedetti Armando, anni 87, Amodeo di Savoia, nato a Biella; Perrone Vincenzo Maria in Tasso, anni 36, Molinette, nato a Catania.

Presso residenza: Desiderata Emidio, anni 80, via Barletta 95, nato a Vercelli (VC); Domini Lucia ved. Santis, anni 83, corso Cosenza 52, nato a Torino; Livetti Emilia ved. Aresu, anni 95, via Arcata 1030, nato a Cuneo (CN); Rube Alberto Ernesto, anni 62, via Ciroe 56/b, nato a Torino; Felletto Margherita ved. Berio, anni 87, via Onorato Vignani 9, nato a Busano (TO); Bernardi Lucia in Vercelli, anni 71, corso Regina Margherita 161, nato a Cavigli (CN); Chivasso Emilia ved. Maresca, anni 89, via Bernardino Gatti 27/b, nato a Torino; Mazzanti Rolando, anni 72, via Ventimiglia 102, nato a Fidenza (PR); Vascotto Maria, anni 87, via G. Segantini 53, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: Giovanni Luigi ved. Fogliasso, anni 80, caso di cura Bertini, nato a Cuneo (CN); Geronzi Giuseppe ved. Giliane, anni 88, Istituto per anziani Vals Primitivo, nato a Leini (TO); Diana Emilio, anni 87, Istituto Piccolo Suora del Povero, nato a Torre Pellice (TO); Boechetti Maria Giovanna, anni 91, caso di cura Crocetta, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Viano Maria ved. Carli, anni 85, via Giorgio Ghedini 2, nato a Badia Polesine (RO).

Presso Medicina Legale: Dominetti Zeno, anni 83, nato a Alghero (TO); Bottaro Nicola, anni 89, nato a Salmunza (CN).

Nati 12 - Morte 44

E' mancata

**Martino**  
anni 87  
Lo annunciano: la moglie **Luca Polista**, cognome di nascita, Funerari in Chiesa, martedì 19 gennaio ore 15 parrocchia S. Pietro, parroco di Torino: Depedato C.T.O.

Torino, 17 gennaio 1999.

## María Teresa Borio ved. Pero

Nata 13 gennaio 1923 a Milano

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il 13 gennaio 1999. La moglie **Angela**, la figlia **Daniela**, Maritena con **Alberto**, nipoti e parenti tutti. Funerari lunedì 18 gennaio, ore 14, chiesa S. Maria (Venaria R.).

Serenamente è mancata

**ved. Borsello**  
anni 96  
L'annuncio: i figli **Antonio** e **Giuseppe** con la rispettiva famiglia, la cognata **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerari lunedì 18 gennaio, ore 14, chiesa S. Maria (Venaria R.).

Improvvisamente è mancata

**ved. Ferraro**  
anni 66  
Lo annuncio: il figlio **Federico**. Funerari in Torino lunedì 18 gennaio, ore 11,45, parrocchia S. Eusebio. La casa sarà data in affitto.

Si è spenta l'amata buona di

**Giuseppe**  
anni 90  
Con immenso dolore. Il figlio annuncia: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Cappa**  
anni 88  
L'annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

## Luigi Rizzo (Gino)

Nato 13 gennaio 1923 a Milano

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il 13 gennaio 1999. La moglie **Angela**, la figlia **Daniela**, Maritena con **Alberto**, nipoti e parenti tutti. Funerari lunedì 18 gennaio, ore 14, chiesa S. Maria (Venaria R.).

Serenamente è mancata

**ved. Borsello**  
anni 96  
L'annuncio: i figli **Antonio** e **Giuseppe** con la rispettiva famiglia, la cognata **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerari lunedì 18 gennaio, ore 14, chiesa S. Maria (Venaria R.).

Improvvisamente è mancata

**ved. Ferraro**  
anni 66  
Lo annuncio: il figlio **Federico**. Funerari in Torino lunedì 18 gennaio, ore 11,45, parrocchia S. Eusebio. La casa sarà data in affitto.

Si è spenta l'amata buona di

**Giuseppe**  
anni 90  
Con immenso dolore. Il figlio annuncia: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Cappa**  
anni 88  
L'annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

## Angiolina Rostagno, Anna Colomba

Nate 13 gennaio 1923 a Milano

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il 13 gennaio 1999. La moglie **Angela**, la figlia **Daniela**, Maritena con **Alberto**, nipoti e parenti tutti. Funerari lunedì 18 gennaio, ore 14, chiesa S. Maria (Venaria R.).

Serenamente è mancata

**ved. Borsello**  
anni 96  
L'annuncio: i figli **Antonio** e **Giuseppe** con la rispettiva famiglia, la cognata **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerari lunedì 18 gennaio, ore 14, chiesa S. Maria (Venaria R.).

Improvvisamente è mancata

**ved. Ferraro**  
anni 66  
Lo annuncio: il figlio **Federico**. Funerari in Torino lunedì 18 gennaio, ore 11,45, parrocchia S. Eusebio. La casa sarà data in affitto.

Si è spenta l'amata buona di

**Giuseppe**  
anni 90  
Con immenso dolore. Il figlio annuncia: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Cappa**  
anni 88  
L'annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 18 gennaio, ore 15, parrocchia S. Bartolomeo.

Con immenso dolore è mancata

**ved. Fossale**  
anni 80  
Lo annuncio: la moglie **Lucia**, i figli **Carlo**, **Mario**, la sorella **Anna**, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Antonio** e ai suoi colleghi per la loro opera. Funerari in Vercelli lunedì 1



Il tecnico avvisa i suoi granata sui rischi della sfida con la cenerentola della B

# Mondo: Toro, mettila la testa

## «La Fidelis? Più ostica delle big»

**TORINO.** Promozione e salvezza a strettissimo contatto, oggi al Delle Alpi. Per il Toro l'occasione, assolutamente da non perdere, è quella della partita con la Lazio. La Lazio, che ha raccolto la metà dei punti pareggiando proprio con le grandi, o presunte tali, Brescia, Lecce, Napoli e Genoa. Guai considerare facile l'impegno con i pugliesi. Contro il fanalino di coda si può sbattere faccia, se si fa la massima attenzione. E il Toro ha già provato questa brutta sensazione nella stagione, a Castel di Sangro.

Tenendo conto di quell'esperienza e di altri segnali che ha colto durante la settimana, Mondino parla fuori denti alla vigilia e lancia il monito, chiaro e forte, ai suoi giocatori: «Quando dicevo che la sosta non mi piaceva, mi riferivo alla preparazione, falso problema, ma ad altre situazioni: a comportamenti assurdi che penalizzano il gruppo. Le cose che ho saputo io, le sanno tutti. Qualcuno naviga fuori dal sito e, in questi momenti, devi recuperare l'uomo. Ho la fortuna di elementi che hanno pagato sulla propria pelle e non hanno bisogno di appelli. Ma c'è gente che è stata scartata e deve avere dentro di sé la rabbia per dimostrare che altri si sono sbagliati. Mi ci metto dentro anch'io, ovviamente. E la Lazio deve essere la nostra risposta».

Mondino fa i conti con l'indisponibilità di Bucci sino ai primi di marzo, dopo quella di Artistic che dura da quasi due mesi e sta per finire, nonché quella di Parante, che ha chiesto di non

convocato in attesa di eventuali sviluppi di mercato: «Ho tenuto conto della volontà del giocatore e nutro molta comprensione nei suoi confronti. Questa è la nostra realtà, ma non vado certo in società a chiedere l'acquisto di Hakkanen. Chiede, invece, alla squadra l'umiltà e la concentrazione indispensabili per non ricadere in vecchi errori e battere la Fidelis Andria: «Siamo terzi, solo tirando fuori l'anima saremo più competitivi: una decina di concorrenti. Nessuno più del Toro ha bisogno della A che, per noi, rappresenta quello che è per i pugliesi la B».

Lo confortano i rientri di Sassarini, che affronta l'ex squadra, di Tricarico e quello di Ficcadenti, che sostituirà l'infortunato Maltagliati facendo il libero. Fattori in marcatura. Bonomi ha sconfitto il mal di schiena e Ferrante non più i postumi della distorsione al ginocchio e alla caviglia sinistra. Mondo si aspetta il vero bomber: «Ha giocato due gare non al meglio, trovando difensori bravi. Li ha trovati Lentini. Il Toro è stato costruito su Ferrante, anche fra molto conto di riproporre la formula del doppio centravanti con Artistic, ed è una squadra votata all'offensiva».

Il tecnico spende parole pro Casazza, coinvolto nelle critiche per lo sbandamento collettivo sul secondo gol del Brescia, dicendo che è cosa lodevole prendere rischi nelle uscite: «Succedeva a Marchegiani, lo invitava a non farlo più del lecito. La Fidelis, priva di Della Morte, un ex al-lievo che Mondo avrebbe sempre voluto a disposizione, cercherà di colpire in contropiede. E per Mondo la gara odierna (curve ridotte a 20 mila lire per favorire l'afflusso del pubblico) è più diffi-

cile di quelle con Verona e Treviso: «Il campo, ai limiti della praticabilità, è il difensivo della Fidelis complicheranno il nostro gioco. Dovremo sfondare sulle fasce laterali e centralmente, tenendo il pallone a terra».

Per Mondo, una tappa fondamentale: «Dobbiamo esserci con la testa. Se non lo capiamo difficilmente andremo in A e obblighi a guardarci allo specchio. Ma, prima che ciò avvenga, lo specchio lo metto davanti agli occhi di tutti. Con le buone o con le cattive. Chiaro, Toro?»

Bruno

**Torino (4-4-2):** 22 Casazza; 6 Bonomi, 23 Fattori, 7 Ficcadenti, 13 Sassarini, 13 Asta, 15 Tricarico, 16 Scienza, 14 Scarchilli, 9 Ferrante, 8 Lentini. In panchina: 12 Pastine, 24 Comotto, 2 Cudini, 1 Crippa, 19 Sanna, 19 Sommesse, 26 Lopez. All. Mondino.

**Fidelis Andria (4-4-2):** 22 Lupatelli, 15 Abruzzese, 4 Mercier, 1 Fasce, 5 Recchi, 8 Marzio, 28 Tardisco, 17 Tasso, 21 Caterino, 10 Russo, 9 Corradi. In panchina: 1 Aiardi, 2 Ambrogioni, 14 Tagliani, 16 Pizzulli, 23 De Leonardis, 25 Trapella, 24 Del Prete. All. Rognoni.

Arbitro: Bonfrisco.



Ferrante cerca il primo gol del '99

SCI

Brutte notizie da Wengen e St. Anton: scatta l'allarme in vista dei Mondiali

## Ghedina e Kostner, sabato nero

### L'Italia si aggrappa alla solita Compagnoni

Giornata nera per lo sci azzurro. Tre gare disputate e disfatte tutti i fronti. A Wengen, in discesa, Ghedina e compagni sono finiti lontanissimi dal podio. La gara è stata vinta da Kjus e il primo italiano, Cattaneo, è arrivato ottavo: 11° Ghedina. A St. Anton Isolde Kostner e le velociste hanno fatto ancora peggio in discesa e superG. Entrambe le prove, un record, sono state vinte dalla svizzera Rey Bellet. Isi Kostner è giunta sedicesima libera ed è saltata in superG, dove la migliore delle azzurre, Patrizia Bassis, si è piazzata al 18° posto. A due settimane Mondiali di Vail nella squadra azzurra suona l'allarme. Con Ghedina e Kostner in piena crisi di risul-

ti, oggi più che mai l'Italia dello sci punta su Deborah Compagnoni, che nelle occasioni importanti non ha mai fallito.

«C'è molto pessimismo in giro», dice Deborah che in Colorado non sarà seguita dal fidanzato Alessandro Benetton. «Lo vedo fra le ragazze e i dirigenti. Immagino che sia la stessa anche per Ghedina e i velocisti. Non è bello andare ai Mondiali senza risultati alle spalle. Ma quello che assolutamente non serve è drammatizzare». L'analis della campionessa azzurra è semplice: «Anche in momenti difficili bisogna ricordarsi che in questi giorni mi sono allenata soprattutto fra i pali stretti e sento di poter fare buona gara». (r. sc.)

nello a volte basta poco. E' sufficiente un risultato a trascinare una squadra. Come è successo con la vittoria di Holzer in gigante».

Se su Ghedina non si esprime, Deborah ha invece certezze positive per quanto riguarda Isi Kostner: «Ha un carattere forte e spiega. Non si abbatte mai. Vedrete che già a Cortina, prossima settimana, farà bene. E ai Mondiali sarà da medaglia». Oggi Deborah torna per la prima volta in pista in speciale dopo l'incidente di Veysonnaz. «Mi sono fatta visitare tutto è a posto, ginocchio e schiena - dice la campionessa -. In questi giorni mi sono allenata soprattutto fra i pali stretti e sento di poter fare buona gara». (r. sc.)

Guariniello indaga

## Farmaci in «aiuto» agli arbitri

Anche gli arbitri nel mirino di Guariniello: è l'ultimo filone dell'inchiesta del magistrato torinese. Che nei prossimi giorni potrebbe sentire le prime testimonianze di «giacchette nere» in attività o ex, a di esponenti dell'Aia. E' tutto da esposto, in cui si chiede fare luce su eventuali «aiuti farmacologici» assunti dagli arbitri per adeguarsi ai ritmi forsennati del calcio di oggi. Il magistrato vuol avere un'idea precisa dei controlli medici nel settore e che regolano l'assunzione di prodotti farmaceutici. Ma l'inchiesta potrebbe allargarsi anche all'uso di farmaci «sport diletantistico», dal calcio alle discipline. Molti genitori di giovani atleti chiedono di indagare sulla somministrazione di farmaci «sospetti».

Nell'ambito dell'altro filone, quello delle «motifiche preventive», è stato sentito come teste Rodolfo Tavana. Il medico del Milan avrebbe detto avere inoltrato regolarmente, dopo l'entrata in vigore delle nuove norme antidoping, la notifica sulla somministrazione a un calciatore del Milan di un anestetico locale, di quei farmaci considerati dopanti (se vengono prescritti per scopo terapeutico e se la somministrazione non è denunciata tempestivamente alla Federcalcio).

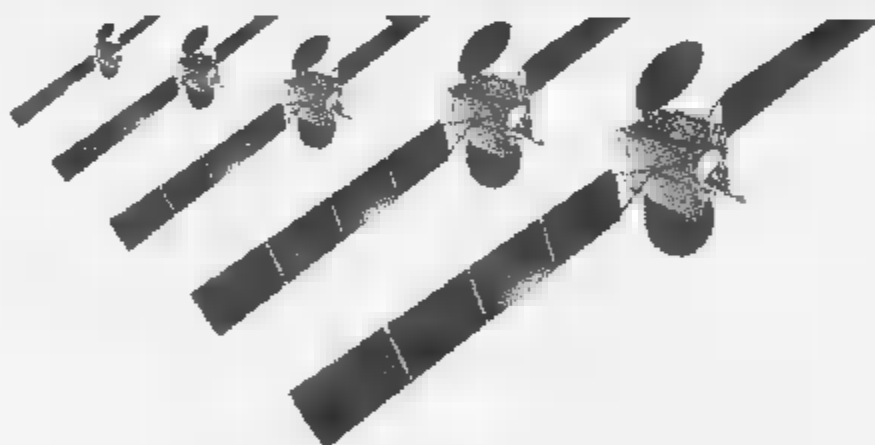
E ieri s'è appreso che anche il garante per la privacy, Rodotà, ha dato torto al medico della Juve, Agricola, nella «querelle» per le cartelle cliniche acquisite dall'Asl 1 a fine agosto. «Una raccolta dati illegittima», aveva tuonato Agricola. Come il gip in prima istanza, il garante ha respinto questa impostazione, ritenendo che gli ispettori dell'Asl non hanno violato la legge: «L'acquisizione delle cartelle non denota alcuna violazione della legge sulla privacy, anche per la liceità ed esplicazione degli scopi della raccolta di quei dati».

Platini: out i dopati

## Blitz del Nos nelle case dei ciclisti

ROMA. Fuori «per sempre» dal calcio chi fa davvero uso di sostanze dopanti. E' la proposta di Michel Platini, fatta nel corso di un'intervista a Dribbling, la rubrica di Raidue. «Le norme sul doping - ha detto Platini - non sono a livello internazionale e questo è un primo problema da risolvere perché una sostanza, come la marijuana, può essere vietata in un Paese e permessa in un altro. Bisogna, quindi, innanzitutto lavorare su questo aspetto. Comunque, secondo me, chi si dopa davvero, chi è sostanza pesante e proibita, deve essere mandato fuori dal calcio. Per sempre».

Dal calcio al ciclismo: sostanze dopanti state sequestrate dal Nucleo antisofisticazioni carabinieri di Treviso in abitazioni di professionisti dei quali non sono stati resi noti i nomi. Il blitz è scattato il 14 gennaio, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri, su ordine del pm veneziano Casson che mesi fa avviò un'inchiesta per far luce sulla somministrazione di sostanze dopanti a giovani atleti. Le perquisizioni sono state quindici e sono state eseguite nel veneziano e nel padovano a carico anche di medici sociali e squadre professionistiche e dilettantistiche, titolari e istruttori di palestre di body-building. I carabinieri hanno trovato un discreto quantitativo di specialità medicinali contenenti principi attivi classificati come doping dall'attuale normativa sportiva e documentazione che attesterebbe l'utilizzo da parte degli atleti di farmaci a base di ormoni della crescita. Sono state inoltre trovate alcune sostanze anonime, in forma liquida e in compresse, che sono ora al vaglio dei laboratori di analisi. Il presidente della Federciclismo, Geruti, ha commentato: «I magistrati stanno facendo il loro lavoro, sono sicuro che questo è utile al ciclismo: bisogna fare chiarezza e pulizia sul doping».



Con il ricevitore digitale, ai canali Stream, si possono vedere altri 80 canali in chiaro. Dai satelliti HOT BIRD di EUTELSAT a 13° Est trasmettono tutti i canali italiani: RAI 1, 2 e 3, RAI Sat 1, 2 e 3, Canale 5, Italia 1, Retequattro. Moltissimi canali europei come Viva, Viva Zwei, RTL7, Fashion TV, TV5 ed una serie di magnifici nuovi canali ispano-americani, tra i quali il famoso SOLO TANGO, ventiquattro ore al giorno e musica a colore argentino.



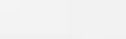
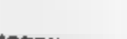
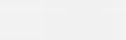
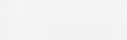
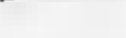
## DIVENTATE TELEINDIPENDENTI CON STREAM.

Da oggi entrare nel mondo Stream è più facile che mai. Per chi sottoscrive l'abbonamento annuale entro il 16/1/99 i primi 6 mesi Blu Stream sono gratis. Con Stream scegliete di avere il pacchetto Blu Stream comprensivo di almeno 12 canali tematici. Scegliete la pay-per-view Stream: pagate solo ciò che vedete. Cosa c'è da vedere? Anche qui scegliete voi.

C'è PrimaFila Cinema: un sacco di film al giorno, uno ogni ora, tutti recentissimi, sia italiani che internazionali, senza alcuna interruzione pubblicitaria. C'è PrimaFila Spettacoli: sport, eventi speciali, concerti, ogni giorno un grande appuntamento. Questa è la teleindipendenza. Se la volete, non avete scelta: abbonatevi a Stream.



**Stream**  
La TV cavo e satellite.



Per informazioni e abbonamenti

167-567 765

www.stream.it

In tutti i negozi di elettronica e rivenditori autorizzati.



Baravano su reddito e proprietà per incassare gli assegni di Palazzo civico

## Finti poveri nel mirino del Comune

Scoperte e denunciate cinquanta truffe  
L'assessore: i controlli sono rigorosi

Carte false per ottenere il sussidio del Comune. Carte false e tanta fantasia. In un anno i vigili hanno scoperto una cinquantina di «finti poveri», cioè persone disposte a tutto pur di incassare dall'amministrazione, senza averne diritto, qualche biglietto da 100 mila lire ogni mese. Tra loro non ci sono ricconi con la Ferrari in garage o la villa in collina, ma gente comune, con appartamenti e impieghi modesti, che avrebbe comunque potuto vivere in modo dignitoso.

Chi sono i truffatori? Classificarli è impossibile. Ci sono giovani e anziani, uomini e donne, capifamiglia o single impenitenti. Tutti, adesso, denunciati alla magistratura per truffa o danni della pubblica amministrazione e falso. Rischiano una condanna a qualche mese, dovranno restituire le somme che l'assessorato all'Assistenza ha elargito loro per mesi e mesi. Fino all'ultima lira.

Lo scandalo dei finti poveri non è una novità a Torino. Quattro anni fa, quando i vigili urbani del nucleo di polizia giudiziaria partirono con i primi accertamenti, vennero scoperte situazioni limite. Oggi, per fortuna, va un po' meglio e chi è in banca conti pingui fa le vacanze a Tenerife o la settimana bianca sulle Dolomiti, non gli atti che i vigili urbani hanno inviato alla magistratura raccontano storie al limite dell'assurdo. Come quella di una pensionata di origini russe, che viveva in un alloggio del centro. Per mesi il Comune le ha

passato il sussidio: quasi 350 mila lire. Aveva dimostrato che la pensione sociale non le bastava. Che non aveva famiglia in grado di aiutarla. Che l'alloggio era un canone d'affitto di quasi mezzo milione al mese. Quando è partita l'indagine i vigili del nucleo di P.g. hanno scoperto che l'appartamento in cui viveva era un appartamento di pagamento dell'affitto, mostrate ai funzionari e allegate alla domanda di sussidio, erano fasulle: intestate a una società immobiliare inesistente. E che aveva un figlio, non ricco ma con un impiego stabile.

C'è anche chi, per quella manciata di banconote, ha falsificato il libretto di lavoro. La storia è semplice. Luigi P., impiegato in una grande azienda, ha denunciato lo smarrimento del documento, e poi si è presentato in Comune per ottenere il duplicato. Ha detto di essere un lavoratore. «Da tanti anni», e i funzionari gli hanno consigliato di chiedere aiuto a quegli uffici. Lui ha fatto domanda, la commissione gliel'ha concessa: 192 mila lire il mese di assegno alimentare e 140 mila lire di assegno vitale, per ogni componente della sua famiglia. «Sono casi che possono capitare», dice l'assessore all'Assistenza Stefano Lepri. Che spiega: «Gli accertamenti su chi richiede i sussidi vengono fatti prima e durante la concessione, e contribuiscono al rischio che il Comune cada vittima di una truffa esiste, è minimo».

(L. pol.)



L'inchiesta dei vigili sui finti poveri dura da anni: gli indagati rischiano una condanna a qualche mese

## Condannato il falso cieco

E' ipovedente, non aveva diritto a spostarsi utilizzando buoni-taxi

Era accusato di essere un falso cieco. In aula ha ripetuto: «Io vedo solo ombre, questa è la verità». E' stato condannato. Per il pretore Aldo Trastevere, 55 anni, è davvero ipovedente, ma i medici gli hanno riconosciuto una cecità totale di 100 per cento. E di conseguenza non aveva diritto ai buoni-taxi per gli spostamenti. Una truffa. I confronti del Comune che si è costituito parte civile. Per questo

è stato condannato: sei mesi, ma con la condizionale. Una vicenda giudiziaria che ha preso il suo quarto anno fa dopo una lettera anonima: «Il signor Trastevere è stato riconosciuto cieco, ma è un truffatore. Ho visto giocare a palla nel giardino di casa, i figli. E' stata battaglia tra periti. Il pretore Giuseppe Casalbore ha voluto scovare a fondo in quel mondo delicato e difficile. Ai

consulenti e ai periti ha posto mille domande. Mi dica, un cieco può giocare a pallone con i figli? «Se mi chiede se può lanciare una palla che ha in mano verso i figli, dico di sì; i non vedenti infatti sviluppano doti e sensibilità che noi non possiamo neppure immaginare. Un medico ha detto in aula di aver visto un cieco andare in bici: è possibile? «I non vedenti sviluppano i sensi, così possono compiere atti e gesti per noi inimmaginabili».

In aula è ricostruita la storia di Trastevere. Lavorava alle poste via Nizza, smistava la corrispondenza, si ammalò di diabete, il male ben curato gli ha danneggiato la vista. Il legale: «I medici gli consigliarono di inoltrare domanda alla Usl, per il sussidio. E lui si presentò per la visita collegiale». Fu sottoposto ad una serie di perizie. Secondo l'accusa Trastevere disse: «Io vedo solo ombre, questa è la verità». Ma non vedeva assolutamente nulla. Lui ha sempre negato: «Io ho detto la verità, vedo solo ombre, come certificano gli esami».

Gli fu riconosciuta la cecità totale. «E allora ho presentato, come autorizza la legge, la domanda per ottenere da Comune i buoni-taxi per gli spostamenti. Ne ho fruito per un anno e mezzo, per alcuni milioni. Poi arrivò la lettera anonima. E tutto fu sospeso: pensione (ora ridotta) e buoni-taxi. Trastevere è sempre detto innocente: «Un calvario, solo. Conosce le nostre sofferenze può capirmi».

(L. mas.)

Senza soste la caccia ai rapinatori che l'altra mattina hanno sparato fra i clienti

## «Trasporto denaro con negozi chiusi»

La direzione Auchan: così tutti saranno tutelati

«Troppo pericolosa una banca tra i negozi e le casse di un centro commerciale. Troppo pericoloso il passaggio degli agenti della Mondialpol in mezzo alla gente, con le pistole in pugno e i sacchi pieni zeppi di denaro». Il giorno dopo il drammatico assalto alla filiale del Sanpaolo all'interno dell'ipermercato Auchan di Venaria, i responsabili del colosso francese invocano maggiore sicurezza per i clienti. «Chiederemo alla Mondialpol di non effettuare più le operazioni di consegna e riscossione dei soldi negli orari di apertura al pubblico», dice Eric Galani, il direttore del centro commerciale. «Venerdì poteva davvero finire in tragedia: i rapinatori hanno sparato all'impazzita e i proiettili hanno sfiorato una marcia di gente. Non si può più rischiare. Dopo quanto è successo, non tutelare le 25 mila persone che tutte le settimane comprano da noi, insegneremo ai nostri dipendenti come affrontare l'emergenza». Emergenze che alla Mondialpol, invece, conoscono già bene: «Lavoriamo in condizioni difficili», spiegano i dirigenti. «Troppo spesso la sicurezza viene



L'attività dell'ipermercato ieri è ripresa regolarmente, mentre polizia e carabinieri sono al lavoro per scoprire la banda che venerdì ha messo a segno la rapina seminando il terrore fra i clienti di Auchan

sottovalutata dai responsabili degli istituti bancari e da quelli degli uffici postali. I nostri uomini sovente devono addirittura mettersi in coda assieme ai clienti per consegnare i sacchi pieni di milioni. Aggiungono, i vigilanti: «Se qualcosa non cambia, continueremo a rischiare ogni volta che percorreremo tratti a piedi con la borsa dei soldi in pugno». Adesso che s'è sfiorata la tragedia, a molti uomini

di Venaria non c'è più traccia. I clienti sono tornati come tutti i sabati ad affollare i banchi-frigo e le casse dell'ipermercato a ridosso dello Stadio delle Alpi. In molti si fermano lungo il corridoio centrale, osservano dove venerdì c'è stato l'infemo, commentano, chiedono al personale. Paolo Signoratto, 50 anni, architetto torinese, tiene per mano i figli, di 4 e 5 anni. «Ho spiegato loro che cosa è successo. Devono sapere in che mondo cresceranno. Abitiamo in corso Franciacorta in sei mesi, ci hanno svaligiato tre volte l'alloggio».

«C'è poco da stupirsi», sbotta Pietro Pittori, 55 anni, pensionato - anzi, ci dovremo fare l'abitudine - e per vivere c'è chi è disposto a tutto. Quelli non si fanno problemi ad ammettere: «

Intanto la caccia ai quattro banditi continua. Due fuggiti in sella a una moto con il botino. Altri due a bordo di un'auto con un autaggio. In questura non hanno più dubbi: «Per sparare hanno utilizzato un kalashnikov».

Gianni Giacomino

Il ds Giulietti

## Torino capitale del cinema d'animazione

Torino, che collabora con Genova, potrebbe diventare il centro di produzione nazionale per il cinema di animazione e i cartoni animati, utilizzando le risorse pubbliche e private già esistenti.

E' quanto ha proposto, ieri mattina, il responsabile della comunicazione di Ds, Giuseppe Giulietti, dopo una visita al centro di produzione Rai di Torino che ha realizzato «Melevisione», la striscia settimanale che la Nuova Raitre proporrà a partire da lunedì ai bambini tra i 4 e gli 8 anni. «Oltre al centro di produzione Rai - ha detto Giulietti - a Torino esiste delle più grandi realtà del cinema d'animazione, oltre a numerosi produttori indipendenti. Si potrebbe realizzare un polo per i cartoni animati con la collaborazione e partecipazione di enti pubblici e privati e mi pare che per questo progetto sia coinvolgibile anche Mediaset».

«Non si può ragionare solo su Roma e Milano», ha concluso Giulietti - e per questo vedo bene anche la collaborazione con Genova, dove esiste un'altra sede Rai».

(L. fav.)

Università

## Scalfaro inaugura i corsi

Sarà un messaggio positivo quello che arriverà domani, al Teatro Regio, dal rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico cui parteciperà il presidente della Repubblica, e che sarà trasmessa in diretta via Internet. Bertolino ha anticipato ieri i fili conduttori del suo intervento: il messaggio forte, «da inviare al sistema italiano», è quello di «un'Università degli Studi fortemente cambiata, e alle soglie di rivoluzioni ancora più grandi: l'ateneo torinese, se mai è stato provinciale, non lo è più. Si propone, al vertice di frontiera, ma nel senso di testa, il ponte transalpino di congiunzione tra Italia ed Europa».

Bertolino presenta un ateneo che ha come parole d'ordine l'«humanitas», la trasmissione di «valori», e la forte apertura alla società, riconoscendo che «dopo la prima volta, in forme nuove, l'università viene assunta come risorsa ambientale da parte di soggetti pubblici e privati che un tempo apparivano distratti e indifferenti al problema».

A metà del suo mandato il rettore rivendica con orgoglio, con il suo vice Angelo Garibaldi e il delegato per l'edilizia Roberto Chiabrando, il «di un piano di sviluppo edilizio dell'ateneo senza precedenti, che si chiuderà in 10 anni, e che ha portato nel '98 alla firma dell'accordo di programma con il ministero (225 miliardi), all'accordo con il Comune per la cessione di Manifattura Tabacchi (55 mila metri quadri), Finit (22 mila) e Palazzo degli Stessi (10 mila metri quadri), 10 miliardi di spendere per la ristrutturazione, all'acquisto dell'ex Italgas (l'area di 56 mila metri quadri), agli accordi con il Comune di Grugliasco per il trasloco, su un milione di metri quadri, Scienze e Farmacia, e il varo del corso di laurea in Scienze Motorie, che ingloberà l'Isaf e porterà nel campus di Grugliasco parecchi impianti sportivi (compresi due piscine e 4 palestre). In più, il marzo partirà il primo appalto sull'area «piccola» dell'Italgas, con 5 mila metri quadri di nuova aula, che si aggiungeranno ad altrettanti (destinati a Palazzo Nuovo) tra corso San Maurizio, via Piana, via Giolitti e l'ex liceo Cairoli».

L'ateneo, il piano di decentramento tra Cuneo, Asti, Biella e Valle d'Aosta, e l'avvio del progetto di decongestione del centro con la divisione in poli scientifici-didattici, si prepara a una riforma statutaria, che permetta un riequilibrio di rappresentanza tra didattica e dipartimenti di ricerca, e la possibilità per studenti e personale di far meglio sentire la propria voce. Bertolino riconosce un punto di debolezza (comune a tutto il Paese) nella strutturazione dei dottorati di ricerca, e rivendica un primato italiano nel varo dell'ateneo italo-francese e nell'avvio del corso di laurea in Scienze strategiche (unico in Italia), con un'internazionalizzazione cre-

## IN BREVE

## POPOLARI

Andris è riconfermato alla segreteria regionale

Il terzo congresso regionale del partito popolare ha confermato Giuseppe Andris nella carica di segretario regionale del partito popolare. Andris ha illustrato anche il programma per i prossimi anni: «Il nostro obiettivo è quello di dare un nuovo governo al Piemonte incentrato sul trinomio lavoro, giustizia e solidarietà. Un terreno dove si gioca la credibilità delle forze politiche e delle istituzioni».

## TRAGEDIA

## Paracadutista

si schianta al suolo

Mauro Manone, 42 anni, albergatore residente a Belgio (Como), è morto ieri pomeriggio durante un lancio con il paracadute, precipitando nelle campagne del pinerolese. Era stato portato in quota da un elicottero decollato dall'aviosuperficie della vicina Cumiana e, una volta giunto a quota 1500, si era lanciato. Il paracadute, però, si è aperto in modo irregolare e l'albergatore, non più in grado di controllare la caduta, si è schiantato in un prato.

## PALINOMANIA

## Il sindaco Castellani

«Nessuna colpa del Comune»

«Il Comune ha le colpe per i ritardi nel progetto di sopraelevazione del nuovo Palazzo di giustizia? Lo sostiene il sindaco Valentino Castellani secondo cui il Comitato tecnico del Provveditorato generale alle opere pubbliche (organismo del Ministero dei lavori pubblici) pur avendo dato parere favorevole al progetto non lo ha ancora restituito. E aggiunge: «Il problema non sono i presunti ritardi ma le carenze di copertura finanziaria da parte del Ministero. L'opera, (costa 43 miliardi), se verrà finanziata rapidamente sarà appaltata entro la fine dell'anno».

## VALSUTTA

## Dopo l'ultima nevicata

Impianti finalmente aperti

L'arrivo della prima nevicata ha riportato l'ottimismo negli imprenditori dei centri sciistici dell'alta valle di Susa. Nella comarca di Bardonecchia gli impianti aperti passano da sei a dodici con un monto nevoso che varia dai 25 ai 50 centimetri: nei impianti sono utilizzabili al Colomion, quattro al Melezet e due allo Jafferau. Tutti funzionanti, grazie all'abbondante nevicata dei giorni scorsi, gli impianti mistici di Prali in Val Germanasca.

## GUERRA ALLA TIM

## Il sindaco di Luserna

vuole spegnere il ripetitore

Il sindaco di Luserna Giovanni Piergiorgio Ghibb, emetterà un'ordinanza per far spegnere il ripetitore Tim, che, installato nei pressi della scuola elementare, ha suscitato notevoli proteste da parte della popolazione. Nei giorni scorsi, però, la società aveva già replicato sostenendo che tutto è stato fatto a norma di legge e che non esiste alcun pericolo per la cittadinanza. L'azienda pinerolese che si occupa della distribuzione del metano e dell'acqua, si è intanto detta disponibile a mettere a disposizione uno dei suoi terreni qualora il ripetitore dovesse essere spostato. Gli utili derivanti dall'affitto del terreno verrebbero destinati ad interventi per favorire l'educazione ambientale.

## BOLLETTINO

Domenica 17 Gennaio

## PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Molto nevoso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta per foschie. Venti deboli meridionali.

CLIMA IN CITTA'	
MASSIMA	7,4
MINIMA	-2,9
UMIDITA' (ore 14)	83%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	80,8 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	

## OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti; tramonta alle ore 17 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 3 minuti, cala alle ore 17 e 19 minuti.

- Luna piena 2 gennaio ore 4
- Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
- Luna nuova 17 gennaio ore 17
- Primo quarto 24 gennaio ore 20
- Luna piena 31 gennaio ore 17

MERCURIO: si sta avvicinando al Sole quasi a un grado al giorno.

VENERDI: occorrono 177 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna.

JUPITER: incontra una stella sta a Nord-Est di Spica.

IOVE: è 48 volte più brillante della Polare.

OGGI: la tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 7 ore e 45 minuti dopo il Sole. IL TRAMONTO: oggi, alle ore 17, Saturno viene a trovarsi a 90° dal Sole (quadratura), per cui il pianeta si osserva ancora abbastanza bene nel cielo serale e nella prima parte della notte.

Un lettore ci scrive:

«Nel 1988 acquistai con molti sforzi l'alloggio ora occupato da un inquilino. Questi mi assicurò che l'avrebbe lasciato libero dopo due anni, perché avrebbe dovuto trasferirsi in Veneto per lavoro, cosa che poi non ha fatto. Ho quindi avviato lo sfratto per finita locazione nel 1991. Ho poi fatto allora cause per morosità ed un'altra la dovevo avviare adesso. Non ho ottenuto niente altro che pagare la parcella all'avvocato, perché all'ultimo momento, davanti al pretore, l'inquilino pagò gli arretrati (ma le spese legali)».

«La mia famiglia è composta da 4 persone e abita in affitto in un alloggio di circa 100 metri quadri, contro i 90 dell'alloggio occupato dall'inquilino che vive solo e, aggiunti ai 100 metri quadri dell'alloggio a fianco, sfratto sempre di proprietà, lo porterebbero a 150 metri quadri, ideale per la mia famiglia».

«L'ultima beffa è stata quella riguardante l'esecuzione. N. sfratto (la quindicesima). A inizio dicembre il mio avvocato ha verificato finalmente che per l'esecuzione è stata concessa la forza pubblica, senza la quale l'accesso non serve prati-

camente a nulla, non si fare un po' di burocrazia e a far spendere soldi inutili.

«Contentissimo di questa concessione, mi sono riservato la giornata, ho prenotato un fabbro (che difficoltà a trovarne è disponibile) e un testatore per l'eventuale inventario, ho con difficoltà l'orario dalle 11 alle 12 concordato con l'ufficiale giudiziario l'ora dell'accesso. L'avvocato mi ha avvertito (due giorni prima dell'accesso) dell'arrivo di un fax in cui il prefetto proroga per altri 90 giorni lo sfratto con la motivazione che la Commissione emergenza abitativa ha espresso parere positivo sull'assegnazione di casa popolare all'inquilino, senza tuttavia dare nessuna garanzia che la forza pubblica sia concessa ai giorni.

«Da informazioni ricevute, il

## Specchio dei tempi

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

Segue la firma

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

Segue la firma

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

Segue la firma

«Il mio inquilino, 11 anni, è praticamente il padrone della casa mia»  
«Tempo perso» spese inutili per un rimborso 214 lire»  
«Le regole dell'igiene» gli stuzzichini bar»  
«Assediato da 40 colombi»

Segue la firma



Il nuovo sistema entrato in funzione nella struttura pluripiano dell'aeroporto

# Parcheggio più comodo a Caselle

Pagamento automatizzato e 40 telecamere

CASELLE. Parcheggio sicuro e sistema di pagamento più comodo e funzionale da qualche giorno all'aeroporto di Caselle. Sono, infatti, entrate in funzione le nuove macchinette per il pagamento automatico del parcheggio pluripiano e i nuovi sistemi elettronici dei gates all'ingresso. Sistemi che all'inizio hanno creato qualche disagio agli automobilisti, abituati a ritirare all'uscita la ricevuta pagata e che, invece, in questi primi giorni, hanno scoperto il fastidio della macchina ingiusta il biglietto senza nulla restituire. Un viaggio non da poco per chi viaggia per lavoro e di una pezza giustificativa per il rimborso del parcheggio. Niente paura, non si tratta di un disguido. Il sistema è perfetto: per chi desidera avere la ricevuta è sufficiente premere, dopo aver versato il dovuto, il tasto «ricevuta» della macchina la fornisce.

Gli utenti, dunque, troveranno a loro disposizione 8-9 casse automatiche, abilitate a ricevere i pagamenti anche tramite tutte le carte di credito, sistemate all'interno del parcheggio pluripiano, mentre verranno eliminate quelle interne all'aerostazione, risultate inutilizzate dall'utenza. Rimarrà disponibile anche la cassa manuale all'uscita controllata dall'operatore. «Abbiamo deciso di sostituire il vecchio sistema, ormai datato», spiega l'ingegner Ruggero Poli,



Un sistema più moderno per il parcheggio pluripiano dell'aeroporto di Caselle

responsabile tecnico della Sagat, la società di gestione dello scalo, che ha finanziato i lavori del costo di circa mezzo miliardo - per i continui problemi di funzionamento che ci stava creando: se continuamente bloccate, e alle volte addirittura le sbarre che cadevano sulle auto in transito».

Ma altre novità attendono i passeggeri. Passano, infatti, da 4 a 7 i gates d'ingresso che nei prossimi mesi andranno a differenziare i tempi di sosta. Ossia: seconda della permanenza prevista in aeroporto l'utente passerà da un varco invece che da un altro e seguirà poi un percorso prestabilito, pagando anche una tariffa diversa. Per rendere più sicuro il parcheggio dopo i furti subiti dai passeggeri nel primo semestre '98, la Sagat ha deciso la sistemazione di 40 telecamere di sorveglianza continua con la presenza del personale, 30 pulsanti «sos» collegati con una telecamera che mettono direttamente in contatto l'utente in difficoltà con il personale Sagat. «Avevamo già preso provvedimenti a giugno dell'anno scorso contro i furti», prosegue Poli, «attraverso un lavoro di monitoraggio continuo di una società di vigilanza e le forze dell'ordine, questo sistema dovrebbe rendere i locali del parcheggio assolutamente sicuri».

La vasca che da quindici giorni è quasi sempre asciutta a Bussoleno è quella a quota 1500 metri della sorgente dell'Addoi (due ore di marcia sopra l'irruzione Falcomagna) che scende dal Rocciamele a quota tremila metri e serve il 90% delle abitazioni del centro urbano in particolare tutte quelle della sinistra orografica della dora Riparia. «L'erogazione dalla sorgente è scesa da 16 litri al secondo a meno di dieci».

Bergamini

Dura da inizio anno, con gravi disagi

# Emergenza idrica Bussoleno insorge

BUSSOLENO. A Bussoleno è sempre più emergenza acqua potabile. Dal primo giorno dell'anno oltre 2.000 dei 6700 abitanti hanno acqua dai rubinetti delle abitazioni solo per poche ore al mattino e nel primo pomeriggio.

I telefoni dell'ufficio tecnico del comune non suonano più per le proteste dei residenti. «Acqua, le nostre squadre di operai stanno facendo il possibile per eliminare le eventuali perdite dell'acquedotto ma purtroppo si sta verificando una forte riduzione della portata della sorgente che alimenta la rete comunale con i disservizi nelle zone più alte», lamenta del paese precisa il sindaco Marco Blandino.

«Negli ultimi anni è in costante diminuzione la portata della sorgente e la siccità di quest'anno sta portando questi gravi disagi», afferma l'assessore all'acquedotto Ivano Fucile: «ancora: «Sarebbero necessari interventi strutturali con nuove captazioni sull'altro versante del Tesca» non possiamo più intervenire, siamo in minoranza».

affermano all'ufficio tecnico del comune. I residenti con i rubinetti asciutti si trovano a particolare in via Garibaldi, via XXIV Maggio, via Monginevro, via Marconi, via Mattei e via Confreria.

Dall'inizio dell'anno i vigili del fuoco prendono quindi acqua dall'acquedotto più ricco che pesca dalla sorgente Magrit di Chianocco per rifornire una cisterna da dodicimila litri la vasca di carico di Bussoleno. «Ora abbiamo richiesto alla protezione civile un ulteriore potenziamento dei rifornimenti», afferma Marco Blandino che ha distribuito alla popolazione un avviso affinché venga evitato qualsiasi spreco di acqua potabile per non dover provvedere d'autorità a razionamenti.

«Negli ultimi anni è in costante diminuzione la portata della sorgente e la siccità di quest'anno sta portando questi gravi disagi», afferma l'assessore all'acquedotto Ivano Fucile: «ancora: «Sarebbero necessari interventi strutturali con nuove captazioni sull'altro versante del Tesca» non possiamo più intervenire, siamo in minoranza».

## PROVINCIA FLAMMI

**PINEROLO, INCENDIO.** All'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo una macchinetta per la distribuzione delle bevande, la scorsa notte si è incendiata. Il fumo si è diffuso nei corridoi che portano al reparto di Neurologia-Psichiatria e per le scale. Le centraline hanno fatto subito scattare l'allarme. Nessun malato è stato fatto evacuare.

**MEANA, PROIETTILE.** I carabinieri della Compagnia di Susa hanno rinvenuto un proiettile calibro 105 di artiglieria in una baita a località Assiere a quota 1800 metri sopra Meana. Il proiettile della lunghezza di 55 centimetri, munito di bellico dell'ultima guerra, è stato trovato durante i lavori di ristrutturazione di una baita di proprietà di Miranda Banda di Oulx. È stato fatto brillare.

**CHIVASSO, GESTIONE.** Da domani a Chivasso la gestione degli impianti del metanodotto comunale passa alla ditta Arcalgas Progetti di Piacenza che subentra, per i prossimi 30 anni, nella conduzione, alla CO.GI.M. Gli uffici sono sempre in via Po 7, aperti dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17; venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il numero di telefono è 011/910.71.90.

**BUTTIGLIERA, RAGAZZI.** È stato insediato ufficialmente ieri mattina il consiglio comunale dei ragazzi. Il progetto voluto dal consigliere comunale delegato all'istruzione, Luciano Quaranta ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alle istituzioni e di incontrarsi con il sindaco, almeno una volta al mese per valutare le proposte dei giovani amministratori.

**CASTELROSSO, AGRICOLA.** Oggi alle 16, presso la sede della Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Castelrosso, piazza Assunta 15, il presidente Bruno Capello, consiglieri agli studenti Cristina Berra, Stefano Blatto e Ezio Ladda una borsa di studio intitolata a soci scomparsi del sodalizio.

**LEIN, MOZZE.** Appuntamento con le mozzette d'oro e d'argento con la musica oggi presso il palazzetto dello sport a Leini, organizzato dall'associazione Ambiana. Per l'occasione saranno suonati 600 attestati agli strumentisti di 90 bande musicali di tutta la provincia di Torino per i 25 e 50 anni di servizio.

**GIAVENO, INCONTRO.** Il comune di Giaveno, in collaborazione con le associazioni, le rappresentanze commerciali locali, organizza per domani alle 18, nella sala consiliare, un incontro diretto ai commercianti per illustrare le nuove disposizioni di legge riguardanti la sicurezza del lavoro, la raccolta degli imballaggi e le iniziative da intraprendere per l'introduzione del prezzo anche in Euro.

Pinerolo, si tratta degli straordinari fatti dal '90 al '94

## Per i dipendenti dell'Asl 10 sono in arrivo gli arretrati

PINEROLO. Un miliardo e mezzo di arretrati che risalgono ancora agli anni che vanno dal '90 al '94 verranno pagati nei prossimi mesi ai dipendenti della Asl 10 di Pinerolo. Compensi per coprire ben 54.000 ore di straordinario prestate dai medici, dai veterinari, dal personale amministrativo e dagli infermieri.

Termina così una vicenda che era approdata anche a un esposto presentato nel '96 dall'allora commissario della Asl 10 Enrico Bighetti alla dei conti. «Tale monte-orario è cumulativo, poiché manca la suddivisione delle ore effettuate ogni anno - si legge nell'esposto inviato - né sussiste l'opportunità accantonamento a bilanci».

Un problema che sembrava di difficile gestione, ma circa un anno fa l'attuale dirigente della Asl 10 ha voluto vederci

chiaro. «Nei nostri magazzini c'erano i faldoni con tutte le cartelle che certificavano per ogni dipendente le ore di straordinario fatte - spiega il dottor Carlo Marino, direttore amministrativo - E' stato così possibile ricostruire la situazione analitica». Si è in questo modo scoperto che gli arretrati erano stati calcolati in eccesso e che il sistema con il quale venivano autorizzati i dipendenti aveva un vizio di forma. «Da un esame del bilancio - spiega il direttore generale Ferruccio Massa - abbiamo verificato la possibilità di pagare questi arretrati. Ma a sbloccare la situazione ha contribuito anche l'archiviazione da parte della corte dei conti del procedimento. Nell'ultima riunione la Asl di Pinerolo ha già deliberato per le opportune integrazioni alle buste paga. [a. gia.]

Buttiglieria Alta, volevano aggiudicarsi la zona industriale

## Nel blitz anti prostituzione in manette due sfruttatori

BUTTIGLIERA ALTA. Volevano aggiudicarsi il lotto della prostituzione nella zona industriale di Buttiglieria Alta, sono stati individuati e arrestati dai carabinieri di Avigliana.

L'operazione è scattata durante un servizio coordinato disposto dal comando provinciale dell'Arma e dal capitano della compagnia di Rivalto, Lucio Pelizza. Sono finiti in carcere l'albanese Vullnet Copia, anni, abitante a Moncalieri, via Broffello 7 e Mario Copola, anni, San Giorio di Susa, via Combattenti 17. Da tempo i militari di Avigliana tenevano sotto controllo due individui sospetti che «portavano al lavoro» una giovane donna slovacca. L'altro giorno, l'al-



I due arrestati: Vullnet Copia albanese domiciliato a Moncalieri e Mario Copola, abitante a San Giorio di Susa.

banese, è stato «spizzicato» mentre con il suo amico, prendeva 300 mila dalla prostituta. I due, da alcuni mesi, portavano la ragazza ogni mattina verso le nove, sul marciapiede della zona industriale e la riprendevano alle diciassette. Per aggiudicarsi l'area avrebbero minacciato un'altra prostituta di colore. Nella casa di Copia sono stati trovati due passaporti intestati a suo nome e 8 milioni 500 mila in contanti. [g. mar.]

Tutti in funzione a Prali

## Dagli impianti aperti il servizio di monitoraggio

BARDONECCHIA. L'arrivo della prima nevicata ha riportato l'ottimismo negli imprenditori dei centri sciistici dell'alta valle di Susa. In questi giorni i mezzi cingolati hanno girato nuove piste per rendere agibili nuove piste. Nella conca di Bardonecchia gli impianti aperti passano da sei a dodici con un monte nevoso che varia dai 25 ai 30 centimetri: sei impianti sono utilizzabili al Colomien, quattro al Melezzet e due allo Jofferau.

Tutti funzionanti, grazie all'abbondante nevicata dei giorni scorsi, gli impianti sciistici di Prali in Val Germanasca. L'altitudine della neve varia dai 40 ai 70 centimetri. Oggi si disputerà il Trofeo della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di ski-arc, organizzato dalla Federazione italiana di tiro con l'arco.

Per «abuso d'ufficio»

## Archiviata inchiesta

SAUZE DI CESANA. Si è chiusa l'archiviazione l'inchiesta sull'ex sindaco di Sauze di Cesana, Marcello Giovanni Paltrinieri indagato per un presunto abuso d'ufficio: era accusato di non aver avviato le procedure necessarie per il recupero di alcuni miliardi per oneri di urbanizzazione dai residenti di Grangess. Con Paltrinieri (difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria) era sotto anche l'ingegner Roberto Bianco, Edoardo Pappozzi, consiglieri comunali e l'ingegner Livio Dezzani, estensore del piano regolatore. A far partire l'indagine nel '94, era stato il successore Paltrinieri, Enzo Manzoni che aveva denunciato le presunte irregolarità, soprattutto l'«inerzia» nel recupero di quei miliardi. Il pm Ferrando ha concluso che non c'è stato alcun reato e il gip ha accolto la richiesta.

# VEICOLI COMMERCIALI KM0

## NON TEMIAMO CONFRONTI!

### TRANSIT 150 RIALZABILE TRILATERALE

2,5 D - 78 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim. m. 3,30 x 2,00 x 4,0  
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 368.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI



### FURGONE TRANSIT TETTO RIALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - Servosterzo

Portata 6.000 - porta porta - Doppio bracciante

Listino chiavi in mano L. 37.907.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

### FORD COURIER VAN

1.800 50HP - Portata 4.500 - Volume m. 10,7

Listino chiavi in mano L. 18.336.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

### FURGONE TRANSIT GRAN VOLUME TETTO ALTO

2,5 D - 78 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

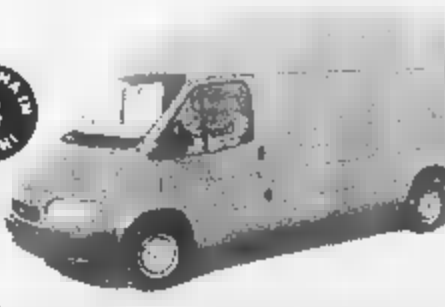
m. cubi 10,30 - Portata 10.000

Listino chiavi in mano L. 33.808.000

nostro prezzo L. 28.980.000

con IFAS SYSTEM L. 365.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION



### FIESTA WINDOW VAN

1.800 60 HP - Port. 4,0 x 2,30 - 15,5 km/h

servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.005.000

nostro prezzo L. 15.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### ESCORT VAN 1.8 TURBO DIESEL 70 HP

Portata utile 4.500

Listino chiavi in mano L. 18.336.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



ULTERIORI INFORMAZIONI CHI GIÀ CONVIENE ALLE VOSTRE ATTIVITÀ

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO

**Euromotor**

DIVISIONE COMMERCIALI

ORGANIZZAZIONE Authos

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

NUMERO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



Una nuova forma di attrattiva che può rilanciare il turismo del Canavese

## Nasce il «circuiti dei ruderi»

Due esempi: i resti del Castellazzo di Caluso e le rovine del Castelvecchio di Montalenghe

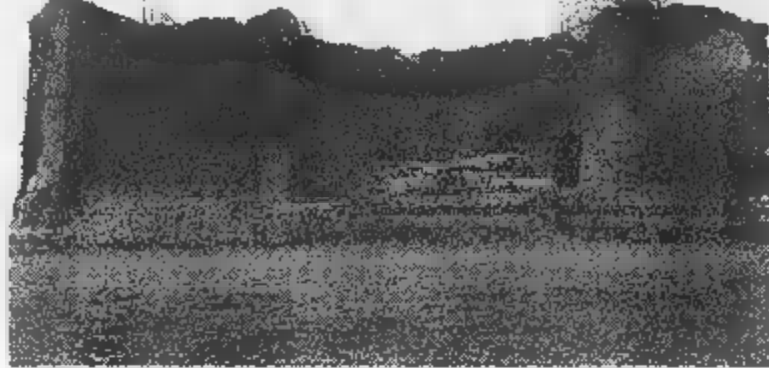
**CALUSO.** Se in Inghilterra i ruderi di Housstead sono apprezzati meta turistica, perché in Canavese non può accadere altrettanto per il Castellazzo di Caluso? «Ovvio che può accadere», è la risposta che dà Fabrizio Dassano, fondatore e presidente dell'associazione culturale per gli studi storico-militari di luoghi e la storia.

La passione per la storia, prossima e remota, Dassano la coltiva da tempo: giornalista, ha dedicato saggi a figure canavesane del recente passato, si è prodotto in studi e divulgazione riguardanti i castelli di questo angolo di Piemonte, ha curato la regia di rievocazioni storiche, compreso il campionato italiano di duello medievale a Mazzè. E dopo i manieri, il nostro ha subito il fascino irresistibile dei ruderi e del profumo di storia che da essi promana. «La nostra associazione», spiega, nasce dall'incontro tra insegnanti, giornalisti, professionisti, accademici e semplici appassionati che sentono l'esigenza di produrre cultura nel rispetto dell'ambiente che l'ha vissuta, prestando particolare attenzione a quei luoghi che sono stati il naturale teatro di eventi storici: fortificazioni, castelli, ruderi, anche colline, boschi, montagne, sentieri, corsi d'acqua...

Dichiarazione impegnativa, non c'è che dire. Ma come si muove, in concreto, il gruppo? «Facciamo l'esempio», dice Dassano, «del Castellazzo di Caluso: l'amministrazione cittadina, guidata da Mauro Chianale, ha intrapreso un'importante opera di pulizia dei ruderi. Noi abbiamo offerto la nostra collaborazione, primo luogo effettuando sopralluoghi, condotti in collaborazione con gli storici e gli archeologi dell'Accademia torinese di

San Marcano. Stiamo realizzando una serie di studi, e li presenteremo il prossimo 16 maggio nel corso di una giornata che prelude al lancio turistico del rudere stesso, a cui faranno seguito alcune iniziative».

Anche Montalenghe ci sta interessando al recupero di un'antica fortificazione in un bosco sulla collina, il Castelvecchio. «Appare», sostiene Dassano, «come un centro difensivo di forma arcuata, ricorda le «mottes» delle Isole Britanniche. Tra il 1339 e il 1340 subì il furioso assalto dei ghibellini San Giorgio e l'assedio di tre giorni raccontato nelle cronache trecentesche di Pietro Azario. Un rudere simile, inserito in uno splendido contesto ambientale, con un adeguato intervento di ricollocazione storica potrà offrire ai turisti che già ap-



Un esempio di rudere storico: le rovine del Castellazzo di Caluso

prezzano i castelli canavesani un motivo di interesse in più. Il sindaco di Montalenghe Valter Pequin, con la sua amministrazione, è molto interessato ai nostri progetti. E chissà che

Dassano abbia ragione: il «circuiti dei ruderi» potrebbe essere la freccia in più nell'arco del Canavese, affamato di turismo.

Mauro Saraglia

## «No al guado del rio Ribordone»

In procura il progetto in Valchiussella

**VALCHIUSSELLA.** Finisce sul tavolo del procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, il progetto di costruzione di una pista agro-pastorale in alta Valchiussella, da Fondo alle baite di Pasquere, circa 1500 metri di quota. Il circolo eporediese Legambiente ha presentato i giorni scorsi un esposto alla magistratura, come pure ad altri enti: il Settore Beni Ambientali e Paesistici, il Servizio Prevenzione del Rischio Geologico e il Settore Opere Pubbliche e Assetto Idrogeologico della Regione. La causa? Il guado realizzato a monte del ponte romanico sul rio Ribordone, con il conseguente interrimento di parte del laghetto sottostante la cascata. «Questo guado», spiegano gli ambientalisti, «anche nel caso sia considerato provvisorio, ha provocato danni irreversibili al contesto paesaggistico, in quanto sono state demolite vaste porzioni di rocce montonate. Ma so-

prattutto, tali lavori sono diffamati dall'autorizzazione rilasciata».

Nel documento del Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico, secondo Legambiente, ci sarebbero altre disposizioni. «E' scritto chiaramente», dice il presidente, Leonardo Curzio, «che l'attraversamento del torrente deve avvenire tramite un ponte, non con un guado».

Non si placano, quindi, le polemiche su una pista che ormai da tempo (quando era ancora un progetto) divide gli ambientalisti e il Comune di Vico, promotore dell'intervento. «Secondo gli amministratori comunali», conclude l'esposto, «quell'opera dovrebbe apportare vantaggi economici all'alta valle. Finora, però, ha soltanto provocato danni irreparabili, distruggendo l'ambiente».

[m. rev.]

Era di Cascinette

Muore  
sullo pista  
di sci

**VALCHIUSSELLA.** Doveva essere un sabato come tanti, trascorso sulle piste da sci per un'escursione in alta montagna. Invece per Carlo Giglio, 50 anni, esperto alpinista, Cascinette, iscritto al Cai di Ivrea, pomeriggio di ieri si trasformò in tragedia.

E' morto, probabilmente a causa di un infarto, mentre si stava recando al bar dopo aver sciolto per tutta la mattina a parte del pomeriggio. Il fatto è accaduto poco dopo le 14 in località Vaudanza. Traversando in Valchiussella, proprio nei pressi degli impianti di risalita «Palit», Carlo Giglio era arrivato in Valchiussella in mattinata insieme a un amico, anche lui iscritto al Cai. Insieme, dopo aver lasciato l'auto a valle, avevano deciso di effettuare un'escursione e raggiungere il monte «Lium». I problemi si sono verificati durante la discesa: «Carlo mi ha detto che si sentiva poco bene», avrebbe raccontato ai carabinieri della stazione di Vico l'alpinista che lo accompagnava: «così abbiamo deciso di tornare verso valle». Il ritorno è stato faticoso: una parte effettuato fuori pista, poi sulle piste per velocizzare le operazioni di rientro. Arrivato in località Vaudanza l'uomo si dirige verso il bar perché vuole prendere una bevanda calda. Pochi metri prima dell'entrata, però, si accascia al suolo e perde i sensi.

Qualcuno chiama aiuto. Arrivano i soccorsi, tra cui un medico che si trovava lì in quel momento e che tenta disperatamente di rianimarlo. E quando arriva l'elicottero del 118 per l'uomo purtroppo non c'è ormai più nulla da fare. Appassionato di sci alpinismo, Carlo Giglio, ex commerciante, è iscritto al Cai da diversi anni. «Una persona che la montagna», dice un amico, «va bene», assicurano dal Ser.C.O. Val, la società che ha in gestione gli impianti di risalita del Palit. [g.p. mag.]

Cuorgnè

Torna in moto  
l'ex capo  
del vigili

**CUORGNE'.** Arriva al momento cruciale il processo nei confronti dell'ex capo dei vigili urbani Cuorgnè, Guido Rubin, 46 anni, finito sotto inchiesta nel '95 per peculato, falso materiale, soppressione ed occultamento di atti, violenza privata. Domani, non verrà disposto un ulteriore rinvio, davanti ai giudici del tribunale di Ivrea è prevista la discussione; forse già in giornata sarà emessa la sentenza. A denunciare l'ex comandante (difeso dagli avvocati D'Alessandro e Anetrucci) era stata la vigilessa Germana Peinetti, insieme ad altri 3 colleghi. Ai carabinieri raccontarono come Rubin si sarebbe intascato alcuni milioni, provento delle contravvenzioni e della Tosap.

Ospiti dell'Unitalsi

Gruppo di disabili  
di Ivrea e Valle  
d'Aosta

**IVREA.** Un centinaio di persone provenienti da Barletta, fra questi circa 45 disabili, saranno ospiti della sottosezione di Ivrea dell'Unitalsi nei giorni del carnevale, a metà febbraio. «Tale manifestazione», è spiegato in un comunicato, «è spiegata in un comunicato - è l'affermazione della libertà dell'individuo dagli schemi preordinati della nostra società. Non è retorica affermare che non esiste persona più bisognosa di liberarsi almeno per un momento dalla sua schiavitù di disabile, costretto a vivere la vita in una carozzina».

IN BREVE

Oggi in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Gaida (Ivrea, corso Cavour 44), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26), Magliano (Parella, via Provinciale, Valperga Canavese (Valperga, via Mezzini 32), Rivelli (Bosconero, via Nigra), Boltro (Mazzè, piazza Repubblica 1), Croce (Chivasso, via Torino 50).

Sono meno gravi quanto pensasse inizialmente, le condizioni di Marcello Gaido, 31 anni, l'operaio di Vestignè che venerdì pomeriggio è rimasto schiacciato tra due blocchi di marmo all'impresa «Quilico» di Salerano. La prognosi effettuata dai medici del Cio che l'hanno sottoposto a intervento chirurgico è di 90 giorni per la frattura di tibia, perone e femore.

**IVREA.** Via Ivrea a Rivarolo non verrà chiusa al traffico a partire martedì prossimo e per una settimana come in un primo tempo l'amministrazione comunale aveva comunicato. L'ordine di chiusura è stato dato in previsione dei lavori di sistemazione dei dossi antivelocità. La strada, invece, sarà regolarmente percorribile.

L'Associazione Industriali del Canavese, con Politecnico di Torino e liceo classico «Botta» di Ivrea, ha promosso l'istituzione di un master post-diploma in Design ed Eco-compatibilità, che avrà inizio a febbraio. Il progetto viene illustrato domani, alle 11 nella sede dell'Assindustria in corso Nigra 2 a Ivrea.

Il sottocomitato della Croce Rossa di Ivrea organizza due nuovi corsi. Il primo, a partire da domani, per aspiranti volontari del soccorso da indirizzare sulle unità del 118. Il secondo, previsto a partire da giovedì 21 gennaio, indirizzato ai volontari del soccorso per servizi socio-sanitari e di Primo Soccorso. Le iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento dei posti disponibili (40 persone per corso) presso la sede della Cri di Ivrea a piazza Croce Rossa dalle 9 alle 19.

## DOVE E QUANDO

**SCI DI FONDO.** Il trofeo «Comunità montana Valli Orco e Soana» prevede, per oggi, una gara di fondo sull'anello di Ceresole Reale. La gara di slalom gigante all'Alpe Cialma località Carrello a Locana, in programma domenica scorsa, è stata rinviata per via dello scarso innevamento al prossimo 31 gennaio.

Gli impianti di risalita di Palit Valchiussella sono in funzione tutti i giorni, escluso il martedì. Lo ski-pass costa 28 mila lire (26 mila per i soci degli Sci club convenzionati) il sabato e la domenica, 22 mila lire nei giorni feriali. La tariffa pomeridiana è invece fissata, rispettivamente, a 15 mila lire. Inoltre sono aperti la pista di pattinaggio e il solarium.

Domani alle 21.30, al Teatro Civico di Chivasso, i ragazzi e gli educatori del Centro Diurno portano in scena lo spettacolo «L'amore è una cosa meravigliosa».

In molte località si festeggia il patrono degli agricoltori. A Cascinette, dopo la messa delle 11 e la benedizione degli automezzi, i priori offrono l'aperitivo alla popolazione nel salone comunale di via Roma; alle 12.30 si svolge il grande pranzo comunitario; alle 21 serata danzante al padiglione degli impianti sportivi, con l'orchestra di Flavio Boverod. A Pont Canavese la «Festa del ringraziamento» prevede, dopo la messa alle 11, il pranzo e la cena al ri-

storante «Bergagna». Sulla piazza di Settimo Vittone, a mezzogiorno, vengono venduti all'incanto i cestini con i frutti della terra preparati dagli agricoltori locali. A Borgofranco si comincia nella frazione San Germano, alle 8.45, con la benedizione dei cavalli; un'ora più tardi, in paese, la bicchierata offerta dai priori. Distribuzione del pane di Sant'Antonio, ad Azzeglio, dopo la messa delle 10. Messa e benedizione dei cavalli e dei trattori, alle 10.30, anche ad Albiano; al termine vengono premiati i coltivatori che hanno compiuto i 65 anni. Alle Cascine di Candia, durante la messa delle 11, offerta di pani e pesci; a mezzogiorno, in piazza, la fagiolata benefica i cui proventi serviranno per i restauri della chiesetta della frazione. I festeggiamenti petronali si concludono, nella frazione Inverso di Vico Canavese, con una grandiosa cena alla trattoria «Benone».

**UNITALI.** Domani alle 14, nella sede di San Giusto dell'Università della Terza età Basso Canavese, Rosanna Viglicco propone una conferenza sull'alimentazione naturale. Alle 17.30, nella sede di Agliè, nella stessa istituzione, lezione di storia dell'arte tenuta da Franco Paglia.

**BO.** Domani alle 17, nell'aula magna del liceo «Botta» di Ivrea, incontro con gli studenti della media e i loro genitori per la presentazione dell'indirizzo «linguistico internazionale» dell'istituto.



NELLA VITA NON PUO' SCEGLIERE. QUANDO SI PUO', FATELO BENE.

Nuova Honda Civic: il momento di scegliere. Scegliere fra avere una macchina e guidare lo. Scegliere fra le prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 160 cv. Scegliere fra l'optional della tranquillità o la sicurezza del doppio airbag e ABS di serie. Scegliere fra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste. Scelte libere.

VERSIONE	1.4i	1.4iS	1.5iLS	1.6iES CVT	1.6iVTi
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO* (000)	26.500	28.500	35.500	38.900	

\*Prezzi chiavi in mano iva e IPT esclusa.

Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

# FUTURAUTO

BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042



HONDA  
First man, first machine.

In Via Italia a Biella

## ROBERTO RONCO

# 7

## VETRINE DI SALDI

COM.EFF.

In Via Italia a Biella

## ROBERTO RONCO

# 7

## VETRINE DI SALDI







## TRAME

**AL DI LA' DEI SOGNI.** Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Anabella Sciorra) si amano: quando due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**AMIRAL, Ambasciatore 3.** Augustus 1, Escalator 3, Quirinale 1, Roma.

**CENTRAL DO BRASIL.** Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna sbarcata il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.

**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'ALTO.** Drammatico. La storia del Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul pianoforte Virginiano che la scala tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.

**LA MASCHERA DI ZORRO.** Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato, in questo caso, Antonio Banderas.

**LA MASCHERA DI ZORRO.** Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato, in questo caso, Antonio Banderas.

**LA MASCHERA DI ZORRO.** Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato, in questo caso, Antonio Banderas.

**MATRIMONI.** Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.

**WEST.** Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo DiCaprio, nel ruolo di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, il medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

## PRIME VISIONI

**ACADEMY HALL.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**CELEBRITY.** 1199. piazza Verbania 5 tel. 066541195. **Celebrity** di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**AMIRAL.** 1199. piazza Cavour 22 tel. 063211896. **Chiuso per lavori**

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Meni del Val 14 tel. 065800999. **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10-20.22-30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

**LA MASCHERA DI ZORRO.** 1199. via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

## Così è la vita per tre uomini in fuga

**ALDO, Giovanni, Giacomo** Massimo Venier, realizzatori di «Tre uomini e una gamba», dei film-fenomeno della scorsa stagione (minimo investimento, massimo incasso), ripetono l'impresa. S'alleano con Gino e Michele sceneggiatori, con Antonio Catania e Marina Massironi interpreti, e raccontano un'altra storia di fuga in auto e di viaggio, arricchita da molte citazioni cinematografiche («Pulp Fiction», «Easy Rider»). Il detenuto Aldo si trova per caso a scappare dal carcere e porta con sé due ostaggi, Giovanni e il mite poliziotto aspirante scrittore Giacomo, corrono via, si smarriscono, rubacchiano, vengono creduti morti e davvero lo sono. La scritta sulla maglietta recita: «L'arte è un lavoro sporco, qualcuno de-

**EXCELSIOR Sala 1.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 2.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 3.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 4.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 5.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 6.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 7.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 8.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 9.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 10.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 11.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 12.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 13.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 14.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 15.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 16.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 17.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 18.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 19.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 20.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 21.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 22.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 23.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 24.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 25.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 26.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 1.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 2.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 3.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 4.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 5.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 6.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 7.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 8.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 9.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 10.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**EXCELSIOR Sala 11.** 1199. via Salaria 5 tel. 064423778. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000



**IL 1°** **INIZIANO** nuovi corsi per baristi e camerieri (tramazzina) cupchi pizzallo

IL 15 febbraio iniziano corsi su P.C. con stage su aziende per Office Automation. **Offerta** esclusiva pratica pubblicistica. **Offerta** amministrazione. **Offerta** Personale Visual Basic tecnico operativo P.C. inserimento lavoro automatico. Tel. 011 489.780.

**OFFERTI** opportunità lavoro a **offerti** sportivi atletico medico palestre a **offerti** abbassati dopo breve formazione pratica su tecniche di massaggio sportivo terapia psicotraumatica riabilitativa primo soccorso. Stage operativi presso centri. **Offerta** psicopedagogica. Tel. 011 489.780.

**OFFRIMO** lavoro tramite formazione per assistenti anziani e anziani. Inserimento immediato. Tel. 011 480.343.

**LAVORO DOMANDA**

**PERSONALE PUBBLICI UFFICI**

**SIGNORA** assistente, nel campo commercio e pubblici uffici, a lato cerca lavoro. In poche parole Tel. 011 411.5148.

**IMPEGNATI**

**COLLAUQUATO** controllo qualità esperienza prototipi ottici. **Offerta** ingegneri Tel. 0335 235.14 dopo l'ora 17.

**IMPIEGATA** pratica decennale e bollettamento fatturazione gestione clienti **Offerta** P.W. **Offerta** 95 conoscenza inglese offresi per passaggio diretto. Contratto part-time. Tel. 011 3461.

**A** con seggiorno, cerca lavoro ■  
■ collaboratrice domestica a pulizia a casa, orario domini Tel. 0393-387.6215

**VARI**

**33ENNE** diplomata autoturma disponibile per tutto ■ 15,00 presso studio ■ sala a commercialisti ass ricerche ■ impia pratica Tel 011 331 677

**I**

**IMMOBILIARE VENDITA**

**CITTA'**

**A.A. CASA** signorile depoca Crocetta m 30, inquadro 4 camere salone 2 saloni 3 bagni Flors 011 318.5274

**A.A. ■** attico CROCETTA sala cucina 2 camere bagno terrazzo 30 mq l 299 metri Tel 011 312 486

**A.A. OK CASA** attico S. Rita, salone studio 4 camere cucina bagno servizi terrazza 75 mq l 300 metri Tel 011 612 4819

**A.A. CASANETWORK** 011 346.135 cont.

Ritocconi Frejus Alcatraz Giulio 4 camere ■ bagno Euro 172 mila

**A.A. CASANETWORK** 011 406.338 Int. Ritocconi Salotto 2 camere cucina servizi ben esposto Euro 245 mila SW

(continua)

SE HAI BISOGNO DI  
**FID**  
ISCRIZIONE  
SUBITO!  
ITALIANO

40



# Buon

# 1.999.<sup>000</sup>

lit.

PREZZO IVA INCLUSA

## HIGHSCREEN

## XA SkyMIDI 350 V

- Intel® Pentium® II processor  
400 MHz 512K cache
- Tecnologia BUS a 100 MHz  
con Chipset Intel 440 BX
- 64 MB 100 Mhz SDRAM
- 6 GB Ultra HDD
- CD ROM 32X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Scheda Video ATI XPERT98  
RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP
- Case ATX MidiTower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows

- Mouse
- Software Home Pack:  
MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0,  
Globalink Language Assistant,  
Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem  
che comprende: MS Word 97,  
MS Works 4.5, MS Money 98,  
Encarta® World Atlas 3.0,  
MS Entertainment The Puzzle Collection!
- Abbonamento a Italia On Line  
fino al 2000 Internet + e-mail  
al giorno

**PORTA A CASA IL TUO ! Scegli il finanziamento TASSO ZERO! Nessun anticipo!**  
 10 rate mensili (TAN 0% TAEG 7,90% MAX) **OPPURE COMPRA OGGI ■ PAGHI ■ LUGLIO!**  
 Nessun anticipo! 10 rate. La prima rata ■ partire dal 1 luglio 1999. (TAN 13,99% TAEG 14,99%)



**La prima catena europea di PC**



# «DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, ■ rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

*(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)*



Giorgio Calicchio  
Ennio Festa  
Carla Marelli  
Alberto Papuzzi  
Franco Pastore

STILE STAMPA  
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi  
Introduzione di Luigi La Spina  
PP. XIV-286 L. 25.000



È possibile ordinare il ■ contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it). Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





## ANNIVERSARIO

### UNA RUBRICA «FATTA» DAI LETTORI

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così «un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare».

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non hanno mai di sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte negli acquisti.

«Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica e l'ufficio e le cure della famiglia: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni mese entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamò a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simone» comparve il 30 del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre zone della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo. Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza poco conto. La «mania della costosa fettina di vitello», scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «una mamma da medaglia»: «lo ce la faccio con 100 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono». Chi grida al «Miracolo» e chi con una stipendio di 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederai se Torino ti dà vendere». Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini familiari.

La casa è piccola, azienda gestita con bilancio preventivo e buste, tanto per il vitto, tanto per l'affitto, ecc... Ogni lettrice ha ricette speciali: utili al risparmio e a soddisfare i buoni appetiti. Ci si informa sui surgelati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per un'attrezzata si sale a 300-500 mila). Ci si sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



**PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969**

Pasta, fanna tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2650* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionatura	1963 lire il kg (28.108* - 30.034)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3684* - 2486)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (18.199* - 17.789)
Riso fino in pacchi	278 lire il kg (3597* - 4312)	Lattini pastorizzati	120 lire il kg (1596* - 2125)
Coscia vitello 1° taglio affettato	2139 lire il kg (31.106* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bere)	1195 lire il kg (1855* - 1855)
Pollo nostrano	1195 lire il kg (1855* - 1855)	Prosciutto crudo «Parma»	8877 lire il kg (51.584* - 42.587)
Montafella «Bologna» 1° qualità	1019 lire il kg (13.553* - 18.884)	Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 25.555)
Olio d'oliva	898 lire il kg (10.720* - 7734)		

## I trent'anni di Saper spendere

### Oltre centomila le lettere ricevute

l'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, la minigonna e la camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro bastano 5 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla 40-50 mila lire mensili in case medioeconomiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire e più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non differenzia di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fuoco di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tiranne) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Proprio questa attesa, paziente quanto sbrigativa per loro, è sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Chi-



### E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, Luigi Sachero, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini a Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il cuoco di Vernezio Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Oricultura a Floricoltura, poi rettore dell'Università di Torino, e la prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

zione alla facoltà di Medicina, che da tempo hanno cessato la collaborazione. Restano con noi i vecchi e nuovi di alcuni pubblicisti che la foto a più di pagina e tra questi citiamo Renzo Fellati, Sergio Della Valle, Vanna Bruno, Massimo Meli, Pier Luca Monge, Mario Albano, Mario Sobbia con i suoi allievi dell'Istituto Alberghiero Colombatto, Giuliana G. Vitelli, Romana Boeco e Lia Ambrosini. Se


abbiamo ricordato qualcuno ne

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui tenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno conservare sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata da smog e rumori. Scoprire le gite fuori porta alla ricerca di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono ancora dono sospirato, ma c'è chi resta deluso da un investimento in piccoli brillanti dopo dieci anni dall'acquisto.

La vita di un posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi ancora ridotte all'osso e la paura di malattie che richiedono l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è all'improvviso la mania di «tesori di famiglia», di conoscerne pregio e valore. Un'azienda presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti a me e a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, chiediamo aiuto a nessuno, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua».

Simone Conti

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI



**Bianca Zannini**  
è la famosa «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina

### Cucina e ricette

Bianca Zannini è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi «preti di cucina». Non voleva pubblicare il suo nome, divenne «Bianca delle Conserve». Con il suo primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, il terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.



**Elena Accati**  
professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare crescere la passione di coltivare piante a fiori anche in una città che deve fare i conti con l'inverno freddo

### Piante e fiori

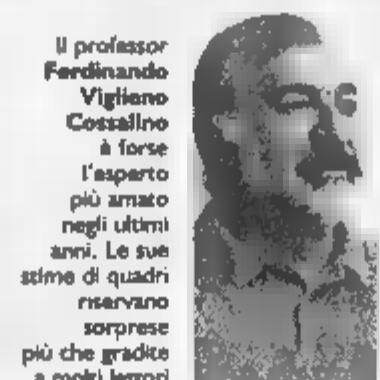
La professoressa Elena Accati iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento o «rallegrare i balconi con i fiori, una passione - dice - che è andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura». E' responsabile di un dottorato «Studio e progettazione del paesaggio» direttore del corso di perfezionamento universitario su «Parchi, giardini e aree verdi» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.



**L'avvocato Lorenzo Profeta**  
è protagonista di tante battaglie condominiali tentando il buon senso oltre che con la legge sciogliere dubbi e contrasti

### L'avvocato

L'avvocato Lorenzo Profeta, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari di appartamenti in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore a rischio di «non saper spendere bene»».



**Il professor Ferdinando Vigliani**  
Cossentino è «arruolato» quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino di 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

### d'arte

Il professor Ferdinando Vigliani Cossentino è «arruolato» quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino di 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».



**Franco Borge**  
esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario

### Art Déco e Gallé

Borge, da due anni con noi, l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere ha scoperto più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boite à poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.

## BREVE

### PIEMONTE L'UNICA VALLE D'AOSTA

### I ponti sul Tanaro non sono ritenuti sicuri

ALESSANDRIA. I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia di territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



### Celebrazioni

#### Conte

ASTI. Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, i protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del trageda. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vitis» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi appuntamento alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

### Pedemontana biellese prioritaria

BIELLA. Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato il parco della Baraggia.



### Direttore generale Asl 17

FOSSANO. Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario è da mesi al centro contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di stesura di ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

### scooter scolla all'opera?

La città torna a vivere l'incubo del «manico dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì a già riconosciuto da due minorenni vittime di violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazza di 12 anni avvenuta venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazza è riuscita a fuggire.

### La donna

VERCELLI. Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato ad un computer, in settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti ma giovedì complicazione improvvisa l'ha stroncata.

### dei treni-dormitorio

TORINO. Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di 8 persone (tra cui tre italiani). Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze in cui decine di rumeni e albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, e arrivati in Italia da parecchi mesi.



### una volta in

L. Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5.40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

### Caserna Camandone chiude i battenti

CASTELLO. A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso anche il 26° Reggimento «Bergamo» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1945 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinita le proteste dei cittadini.

## Donnas inaugura la stagione della Fiera di Sant'Orso

DONNAS. Dodici scuole di intaglio e scultura e 415 artigiani saranno oggi lungo la via del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'antepremessa della più conosciuta manifestazione aostana. E ha gli stessi anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.



A TORTONA

DAL  
**18**  
GENNAIOAL  
**14**  
FEBBRAIO

AP. L. TREVISAN

# FESTA DEL BUONAFFARE

## UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO.

**Lunedì 18 Gennaio**

**200 Forme**  
Pecorino dolce "VALMETAURO"  
mezze forme  
al kg L. 19.400  
Sc. 30% **L. 13.500**

**25.000 Bottiglie da lt 1,5**  
Acqua minerale naturale "LURISIA"  
al lt L. 293  
L. 740  
Sc. 40% **L. 440**

**100 Bidoni aspirasolidi**  
potenza 1100 w super accessoriato  
mod. Aspiratutto  
"ALFATEC" **L. 89.000**

**Martedì 19 Gennaio**

**1.500 Confezioni da kg 1**  
Caffè in grani  
"MIKE"  
L. 9.500  
Sc. 35% **L. 6.150**

**TV color 25"**  
televideo, telecomando, presa scart,  
40 canali memorizzabili,  
garanzia 3 anni  
"MIVAR" mod. 25 M3 TVD  
**L. 498.000**

**300 Portaprogetti**  
SPE 30 ASK 2  
"BAZZANA" **L. 2.990**

**Mercoledì 20 Gennaio**

**1.000 Kg**  
Fesa di tacchino  
al kg **L. 7.950**

**50 Forni microonde**  
capacità lt 17, potenza 800 w  
timer 35 minuti, 6 livelli di potenza  
dim. L. 48 x H. 37 x P. 28  
mod. CFM 1780  
"CANDY" **L. 169.000**

**3.500 Flaconi da lt 1,5**  
Detersivo liquido per piatti  
"SVELTO"  
al lt L. 1.267  
L. 2.850  
Sc. 33% **L. 1.900**

**Giovedì 21 Gennaio**

**200 Pezzi**  
Pizza margherita precotta  
produzione IPER  
al kg L. 3.200  
Sc. 30% **L. 2.200**

**Venerdì 21 Gennaio**

**100 Videoregistratori**  
2 testine, caricamento centrale  
fermo immagine, batteria memoria  
presa scart, telecomando  
garanzia 3 anni  
"FUNAI"  
mod. 17 A 200 **L. 246.000**

**300 Pezzi**  
Crocchette per cani kg 10  
Dog Chow  
"PURINA" **L. 16.700**

**Sabato 22 Gennaio**

**250 kg**  
Cacciatore "PERNIGOTTI"  
al kg L. 26.400  
Sc. 40% **L. 15.800**

**300 kg**  
Orate 300/400  
al kg L. 21.800  
Sc. 35% **L. 13.950**

**3.000 Confezioni da 18 rotoli**  
Carta igienica "SCOTTEX"  
L. 9.900  
Sc. 35% **L. 6.400**

**20 Sistemi HI-FI**  
potenza 2x80 w, equalizzatore,  
ingresso cuffie, microfono,  
sintonizzatore 30 stazioni  
memorizzabili, RDS, CD a  
3 dischi, doppia piastra di  
registrazione, dolby B,  
autoreverse, telecomando  
garanzia 3 anni,  
"SONY" mod. MHC-RX 77  
**L. 619.000**

**150 kg**  
Pancetta "PERNIGOTTI"  
al kg L. 15.300  
Sc. 50% **L. 7.600**

**1.400 kg**  
Pere abate locali  
al kg **L. 1.200**

**30 Pezzi**  
Idropulitrice carrellata  
110 bar  
mod. Novak **L. 199.000**

**ORARIO  
CONTINUATO  
9.00 - 21.00**

**LUNEDÌ 14.00 - 21.00**

**APERTO  
DOMENICA**

**14**

**FEBBRAIO**

dalle ore

**CITTÀ COMMERCIALE OASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)**

Numero Verde  
**167-265219**



**SALE (AL)**  
STATALE 211  
0131.84108

**BALLO LISCIO**  
POMERIGGIO E SERA  
**GIANNI CAFFARENA**  
**PAOLO DORIA**

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

**ARSA**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1915 IN ALESSANDRIA  
VIA GALIMBERTI, 41 - TEL. 0131.226633  
**ARGENTERIE VASSOI**

Domenica 17 Gennaio 1999

33

L'allarme ieri alle 17, forse nel mirino le pratiche degli accertamenti fiscali

## Rogo all'Ufficio del Registro

Forse è doloso, devastato un intero piano

ALESSANDRIA. Un intero piano dell'Ufficio del Registro è andato semidistrutto ieri da un rogo, probabilmente di origine dolosa. Ospitava gli uffici per gli accertamenti fiscali.

Tutto è iniziato alle 17, quando un passante si è accorto di fumo che sta uscendo da una delle finestre degli uffici in piazza Turati. E' stato avvertito il custode, i vigili del fuoco e subito gli agenti del 113.

In un primo tempo sembrava che le fiamme fossero limitate a una sola zona del primo piano, quella di fronte alla zona centrale del parcheggio, in corrispondenza del supermercato. Poi uno dei vigili del fuoco è riuscito ad entrare negli uffici: tutto il piano era invaso da parte delle fiamme e in parte dal fumo.

Aveva preso fuoco una delle tapparelle (che si affacciano sul cortile nel retro) della parte di edificio verso via Pistoia.

Dai primi accertamenti dei vigili e degli agenti sono stati due o tre i «punti di fuoco» dai quali sono scaturite le fiamme, piuttosto distanti tra loro, questo fa presupporre che non si tratti di un rogo causato da un cortocircuito o da una sigaretta non ben spenta magari gettata in un cestino dagli impiegati. Ieri infatti gli uffici non erano deserti: l'orario d'ufficio infatti prevede comunque la presenza di personale anche il sabato sino alle 14.

Ieri sera il direttore dell'Ufficio delle Entrate, che riunisce tutti i settori delle imposte, non era reperibile, era presente il responsabile dell'area controllo, Salvatore Susi, che gestisce tutti gli uffici del primo piano dell'edificio. «Non è la prima volta che accadono cose di questo tipo», ha raccontato agli inquirenti, «un anno fa ci fu un episodio simile, e due mesi fa un tentativo di furto al Banco di Sicilia».

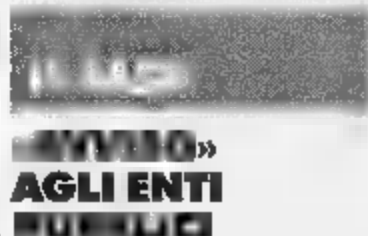
I locali dell'Ufficio del Registro confinano da una parte dello stabile con quelli dell'ex Conservatoria, e da lì, secondo alcuni impiegati presenti ieri sera, il possibile anche forzare gli ingressi ed entrare.

I vigili del fuoco sono stati impegnati sino a dopo le 20, tutta l'area è stata posta sotto sequestro. Per questa mattina è stato disposto un sopralluogo: le condizioni della struttura ieri sera, invasa dall'acqua per spegnere le fiamme, consentivano un'accurata analisi agli agenti della polizia scientifica.

Antonella Mariotti



I vigili del fuoco in qualche minuto dopo che è stato lanciato l'allarme per il rogo all'Ufficio del Registro: sono stati impegnati tre ore. Sulle cause dell'incendio la polizia ha aperto un'inchiesta: non si esclude il dolo

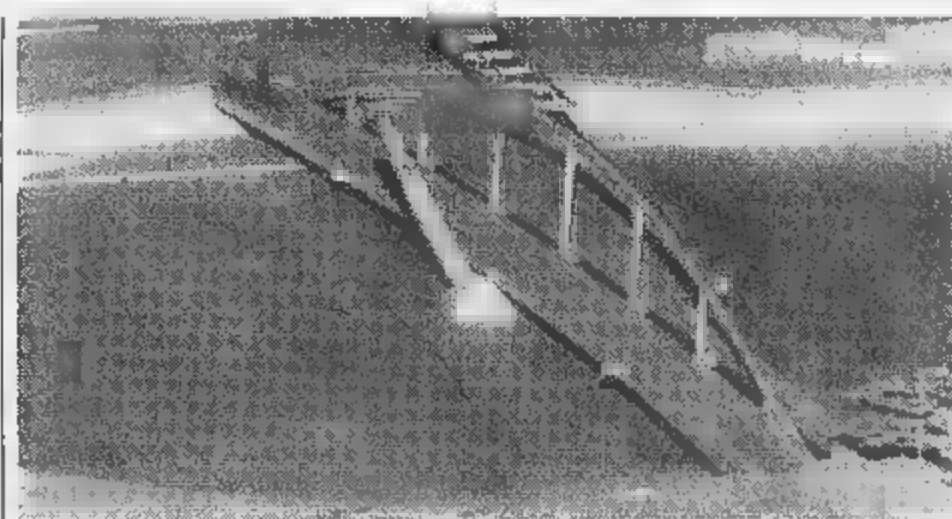


AGLI ENTI PUBBLICI

Conclusioni choc del tecnico incaricato dal pm di esaminare i progetti per Cittadella e Orti

## Tanaro, il perito boccia i nuovi ponti

«Non garantiscono sicurezza in caso di inondazione»



Sarebbe invece necessario realizzare 3 casse di espansione nel tratto fra Asti ed Alessandria

L'avvenimento progetto del ponte Cittadella e il procuratore Carlo Brusco

due nuovi ponti di prossima costruzione in Cittadella e agli Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiscono sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, ordinario di Idrodinamica alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova (ha lavorato molto in Olanda, consulente del pm, il procuratore della Repubblica Carlo Brusco).

La perizia, notificata a Comune, Provincia, Regione, pre-

era stato fatto il possibile per mettere in sicurezza la città. Secondo il professor D'Alpaos, che è anche ingegnere, i due ponti non allontanano il pericolo. Occorre invece realizzare tre casse di espansione (per ora ne è prevista una sola) nella fascia fluviale fra Asti e Alessandria predisposte in modo da ac-

cogliere l'eccesso della piena. Solo in questo modo, o adottando provvedimenti equivalenti, si può evitare - è la tesi del perito - che le portate massime in ingresso al Po superino, per l'evento di riferimento considerato, cioè la piena del novembre '94, i 4.000 metri cubi al secondo. In quest'otti-

ca il perito richiama l'attenzione sulla necessità che, prima di procedere a fasi esecutive, si verifichi la configurazione dei dispositivi di sfioro delle casse e delle caratteristiche delle opere di contenimento delle acque sulla base di rilievi topografici attuali. Che consentano di descrivere in modo accurato e attendibile l'alveo del Tanaro e delle aree adiacenti. Il rifacimento dei ponti è ragionevolmente proponibile - è la tesi del docente - solo per quello ferroviario, unico a produrre un sensibile incremento delle quote idrometriche a monte durante il passaggio delle portate di massima piena.

Per i ponti Cittadella e Orti

gli effetti di rigurgito sono di modesta entità, per quanto riguarda il secondo manufatto tali effetti potrebbero essere ridotti oggi stesso rendendo attive tutte le luci esistenti.

Per il consulente sono pericolose anche le piene del Bormida che, sovrapposte a portate sostenute del Tanaro, possono causare allagamenti dell'area cittadina soprattutto tra la confluenza con l'Orba e il ponte della statale 10. Per evitarli e per non fare affluire al Po portate superiori ai 4.000 metri cubi al secondo, il perito propone una soluzione: creare più vasche di laminazione per ridurre la portata del fiume.

Emma Carnagna

I soldi ■ quattro giovani che giocavano lo stesso sistema da un anno

## Maxivincita con i cavalli francesi

La «corsa tris» porta 170 milioni a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA. Hanno giocato, con un complesso sistema, la «corsa tris» che si disputava in Francia all'ippodromo di Cagne su Mer e hanno vinto quasi 170 milioni, una cifra straordinaria per questo tipo di puntate. Sono quattro giovani castelnovesi, molto conosciuti, ma dei quali (anche nel rispetto della legge sulla privacy) nessuno vuole fare ufficialmente i nomi.

«E' una specie di segreto di Pulcinella - afferma Enzo Tommasi, che con la moglie Simonetta gestisce l'unica ricevitoria del paese, con sede nella centralissima via Garibaldi - Però né io né i miei familiari, neppure sotto tortura, riveleremo i nomi dei nostri fortunatissimi clienti».

Enzo e Simonetta hanno tenuto la bocca cucita anche nell'agosto di tre anni fa, quando un altro cliente baciato dalla fortuna vinse 212 milioni al Totip.



Enzo Tommasi (con la moglie Simonetta e la figlia) gestisce l'unica ricevitoria di Castelnuovo Scrivia: «Non riveleremo i nomi dei vincitori»

L'ultima vincita ha però sinistri risvolti, poiché Castelnuovo è gemellata con Port S. Marie ■ ha avuto un Matteo Maria Bandello che in Francia era di casa. I quattro giovani vincitori - che giocavano da oltre un anno senza successo lo stesso sistema, spendendo in tutto 104 mila lire la settimana

- per lo sciopero del settore ippico italiano sono stati costretti a puntare sulle ■ in Francia. Hanno giocato la solita combinazione (20-9-4), che corrispondeva ai cavalli Carnac, Baron Godiva e En final. La tris ha pagato poco più di 8 milioni, cifra moltiplicata però per 23 volte grazie al sistema. [s.p.]

La Ditta

## MANDIROLA ENZO

Avvisa la Spettabile Clientela che dal 7 GENNAIO si è trasferita nella NUOVA SEDE di Via MARENGO, 113 allo scopo di garantire un servizio sempre più efficiente

SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA E CARBURATORI PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

**MAGNETI MARELLI**  
CITROEN BENSON

MANDIROLA ENZO VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131.445148 - 15100 ALESSANDRIA



Francesca Calvo e il decreto che dà più poteri anticriminalità ai primi cittadini

# «Non sarò un sindaco-sceriffo»

## «Meglio coordinare di più le forze in campo»

ALESSANDRIA. Un decreto varato venerdì dal governo si propone di dare un ruolo più rilevante ai sindaci delle città capoluogo di provincia in materia di lotta al crimine, con una loro significativa presenza nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine pubblico e la sicurezza, al fianco dei prefetti.

Signora Francesca Calvo, si sente sindaco il futuro sceriffo di Alessandria?

«Assolutamente no, non era certo questa la mia ambizione quando mi sono candidata alla guida della città. Diciamo, invece, che, avevo già fatto presente negli scorsi mesi, ritengo giusto che la nostra voce venga ascoltata quando si parla di ordine pubblico».

Ritene che questo divenga possibile quando, e se, verrà approvato il decreto varato dal consiglio dei ministri?

«Sono sempre più realista del re, non vorrei che il decreto serva a mettere i sindaci davanti alla gente per togliere le castagne dal fuoco senza poi dare loro gli strumenti. Un maggior coordinamento delle forze funziona bene, dà maggiori risultati, ma il tema della «sicurezza» è complesso e deve trovare soluzioni adeguate che accompagnino il provvedimento. Penso, per fare alcuni esempi, alle questioni del personale, delle risorse, dei mezzi».

Ritene, comunque, che sia stata imboccata la strada giusta, dice il presidente dell'Ansi Enze Bianco, sindaco di Catania, oppure che cosa ritiene ancora?

«Ripeto quanto già detto: alla base di tutto ci deve essere la certezza della pena da scontare per chi delinque, sia italiano o straniero. L'espulsione per i clandestini. Poi pene severissime per gli scalfisti, sono veri e propri mercanti di schiavi».

Lei ha già chiesto alla polizia municipale un maggior impegno nella controllo del territorio per aiutare a garantire l'ordine pubblico.

«Ho ritenuto giusto farlo e cer-»



Francesca Calvo chiede anche un impegno maggiore ai vigili: «Ritengo indispensabile che i servizi della polizia municipale siano più coordinati con quelli delle altre forze dell'ordine».



giusta, dice il presidente dell'Ansi Enze Bianco, sindaco di Catania, oppure che cosa ritiene ancora?

«Ripeto quanto già detto: alla base di tutto ci deve essere la certezza della pena da scontare per chi delinque, sia italiano o straniero. L'espulsione per i clandestini. Poi pene severissime per gli scalfisti, sono veri e propri mercanti di schiavi».

Lei ha già chiesto alla polizia municipale un maggior impegno nella controllo del territorio per aiutare a garantire l'ordine pubblico.

«Ho ritenuto giusto farlo e cer-»

mente, specialmente se avrà più poteri all'interno del comitato per l'ordine pubblico, ritengo indispensabile che i servizi della polizia municipale siano più coordinati con quelli delle altre forze dell'ordine».

Sul decreto varato dal governo si pronuncia il questore Francesco Faggiano: «Non conosciamo i termini, quali i poteri effettivamente concessi, quali le modifiche alle normative. Soltanto quando conosceremo i termini potremo fare una valutazione più serena».

Per il prefetto Federico Quinto non è altro che l'istituzionalizza-

zione di quanto già accadeva, quando si presentava la «necessità». Al Comitato - aggiunge - avevano già partecipato i sindaci di Novi, per il caso del serial killer, di Alessandria e Sale per altri problemi».

Sul problema della sicurezza in provincia il prefetto è ricevuto venerdì il consigliere provinciale Cristiano Bussola di Alessandria, che aveva scritto chiedendo notizie.

«Mi ha spiegato», dice Bussola - che i dati sulla criminalità sono stabili, ma che occorre incrementare l'attenzione sui furti nelle case e nelle aziende, e sulle

truffe agli anziani, fenomeno difficile da tenere sotto controllo».

Il Comitato provinciale per l'ordine pubblico ha già sollecitato Enel e Telecom a sensibilizzare gli utenti contro il pericolo di truffe commesse da falsi addetti delle due società.

«Il prefetto», conclude il consigliere provinciale - ha poi sottolineato la necessità di rivolgere una particolare attenzione ai furti nelle chiese, a questo ha assicurato che già allo studio specifiche iniziative da parte del Comitato».

Franco Marchiaro

Morta ■ Genova

## Sequestrate la cartella clinica

ALESSANDRIA. Prosegue l'inchiesta per la morte di Alessandra Torti, 31 anni, spirata in sala operatoria al «San Martino» di Genova. Teri il magistrato ha disposto il sequestro delle cartelle cliniche e ha interrogato la sorella della ragazza, Maria Torti, anestesista all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure e che stava assistendo all'intervento. Alessandra Torti abitava in città in spalto Marengo 11, nello stabile ci diversi appartamenti dove abitavano il padre Giovanni Torti, bancario pensionato, la madre insegnante e la sorella più giovane, Angiola di 28 anni. Alessandra viveva con il suo compagno, Maurizio Neri, architetto. Avevano deciso di sposarsi e di avere un figlio. Gli accertamenti sono stati consigliati dal ginecologo della ragazza.

Giovedì il doppio intervento: calioscopia e isteroscopia, durante quest'ultima il crollo della pressione. La giovane è stata subito trasferita in Cardiologia, non i sanitari non sono riusciti a salvarla. Alessandra Torti è stata una giovane promessa del tennis under quattordici, nel gruppo con Cristiano Caratti, del maestro Gianni Albertazzi. Aveva fondato l'associazione culturale «La finestra blu» ed era nella staffa del premio «Grinzane Cavour». Per i funerali si attende il nulla osta del magistrato: è probabile che vengano celebrati martedì o mercoledì. [a. m.]

Oggi celebrazioni

## L'ospedale festeggia S. Antonio

ALESSANDRIA. E' in festa l'ospedale per la ricorrenza del patrono, S. Antonio, arricchita quest'anno dalla celebrazione del bicentenario di fondazione delle suore di carità San Giovanna Antida Thourer e dal centenario della loro presenza in nosocomio.

Oggi messe alle 8-10-11,30-15-16 e 18: quest'ultima funzione religiosa sarà presieduta dal vescovo Fernando Charrier che durante la concelebrazione benedirà le nuove tessere degli iscritti all'Acos, l'associazione cattolica operatori sanitari. Parole di ringraziamento saranno pronunciate dalla superiora provinciale della Congregazione religiosa, suor Jole Stradoni, mentre ad eseguire canti liturgici è stato chiamato il coro giovanile diocesano. La ricorrenza è un invito a chi usufruisce del servizio ospedaliero per ringraziare chi si adopera ad alleviare la sofferenza e per fare memoria di chi ha offerto la vita agli altri. A significare questo legame di servizio che sempre si rinnova, la direzione dell'Azienda ospedaliera ha disposto il restauro della cappella dedicata a San Giovanna Antida.

Prima della messa parlerà il dottor Paolo Tofanini, direttore generale dell'Azienda, al termine nel salone di rappresentanza sarà inaugurata la tradizionale mostra documentaria sui benefattori dell'ospedale; nell'atrio della chiesa ve ne è aperta una dedicata alla santa. [a. c.]

## DA NON PERDERE

### Editoria

#### Davigo a Valenza

Piercamillo Davigo, uno dei protagonisti del pool «Mani pulite», domani alle 21 sarà ospite del Centro comunale di Cultura, di Valenza dove presenterà il suo ultimo libro, «La giubba del re». Intervista sulla corruzione, di Partecipazione Pinar di, curatore di volume, edito da Laterza, assistente di Storia moderna e contemporanea all'Università di Milano, docente di Scrittura narrativa e Creatività testuale. [r. c.]

#### San'Antonio Abate Benedizione animali

Oggi alle 14,45, in piazza San Guido, ad Acqui si tiene la tradizionale benedizione degli animali da parte del parroco della Cattedrale, monsignor Giovanni Galliano, per la festa di San'Antonio Abate. [g. l. f.]

#### Donazione sangue Prelevi a Lu

Oggi dalle 8,30 alle 12, nella sede di Avis a Lu si terrà la donazione di sangue. [r. sa.]

#### Teatro, musica, mimo Corsi a Casale

Domani alle 16,30 al Centro di aggregazione nel seminterrato della media Dante a Casale, iniziano i corsi di teatro, mimo, musica e «Ses Scuolas». Per informazioni telefonare allo 0142-444260. [r. sa.]

#### Consiglio comunale Il bilancio di Novi

Domani a Novi alle 15 Consiglio comunale. All'ordine del giorno le risposte dell'amministrazione comunale ad una serie di interrogazioni e l'autorizzazione all'incendio provvisorio del bilancio 1999. [m. pu.]

#### Collocamento Chiamato a Novi

Domani fino alle 10,30 al Collocamento di Novi chiamata per due autisti di ambulanza, con patente 138/93, per 45 giorni alla Ciri, e per 1 operaio, necroforo, per 6 mesi al Comune di Pozzolo. [m. pu.]

#### Medici in sciopero

Martedì stata indetta una giornata di sciopero da parte dei medici ospedalieri che aderiscono all'organizzazione sindacale Cimo-Asmd. L'Asl ha predisposto il contingente di personale medico che dovrà essere in servizio per garantire lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali. [m. t. m.]

## Il referendum tra gli studenti sul tema dell'amicizia, viaggi da sogno ai più votati

# Un altro tagliando di Jurassic School

## I coupon vanno consegnati alla libreria il Libraccio

ALESSANDRIA. Ecco un nuovo tagliando di Jurassic School, la sesta edizione del referendum fra gli studenti delle scuole medie superiori della provincia, organizzato da La Stampa, Radio Cosmo e Radio Gamma. Quest'anno l'iniziativa è dedicata all'amicizia e s'intitola: «Trova un amico, vinci un tesoro». Da oggi e fino alla fine dell'anno scolastico pubblicheremo due volte alla settimana (solitamente il giovedì e la domenica) i tagliandi-voto.

Bisogna compilare, ritagliare e recapitare il tagliando - a mano o per posta - al Libraccio, via Milano 32, 15100 Alessandria.

La nota libreria (ma, attenzione, non ci trovate solo libri) anche quest'anno sarà il punto di riferimento del referendum.

Votate dunque per il vostro amico, o amico: vincerete entrambi. Primo premio: otto giorni a New York in hotel di prima categoria; ai secondi, invece, sette notti e 9 giorni ai Tropici. Viaggi e soggiorni sono offerti dalle agenzie Passalacqua, Happy Tour, Sas-

son, sponsor dell'iniziativa assieme a Cassa di risparmio e Libraccio. Comunque ci saranno anche altri premi, spiegheremo in seguito di cosa si tratta.

Le difficoltà: attenzione, almeno uno dei due sul tagliando (votante o votato) deve essere studente delle superiori; età massima per concorrere (anche come «votato»), vent'anni. Stesso sesso? Volendo, tra amici è un problema. L'importante è creare coppie di fatto: bisognerà essere davvero legati (so oltre all'amicizia c'è qualche altro sentimento fatto vostro) per superare un'agguerrita concorrenza.

In radio. Radio Cosmo e Radio Gamma ripropongono ogni sabato dalle 16 alle 17 «Jurassic School» on the air trasmissione fatta dai giovani per i giovani. Gli animatori sono: Fabio Cecconello e due studentesse del Liceo, Chiara Tolomai e Serena Albertazzi. Ci saranno interviste, richieste, dediche, grandi ospiti. E, ovviamente, anche la classifica aggiornata, che troverete pure sul giornale. [r. al.]

**RADIO INTIMA**  
DOMENICA 17 GENNAIO 1999

**LA STAMPA**

**“Vota l'amico, vinci il tesoro”**

**Jurassic school**

**IL LIBRACCIO**  
Via Milano, 32 - Alessandria  
MILIONI DI PAROLE NUOVE E USATE

**MI CHIAMO**

**Scuola**

**Il mio amico/a**

**Scuola**

**NUMERI UTILI**

**AUTOAMMBULANZE**

Alessandria: Ch 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; Acqui: Ch 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Augusta: Ch 0143 636.430; Cr. Verde 0143 469.877; Bassano: Ch 0143 926.841; Bocco Marengo: Ch 0131 930.000; Casale: Ch 0144 714.433; Casale: Ch 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Maserica: Ch 781.010; S. B. Aspi: Ch 0131 270.027; Castelnuovo S. Ch 0131 823.535; Cortina: Ch 0142; Follazzo: Cr. Verde 0131 791.616; Gavi: Ch 0143; Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677; Novi: Ch 0143 20.20; Ovada: Cr. Verde 0143 80.420; Portofino: Ch 0142 466.868; Portofino: Ch 0141 327.317; Ponzonzo: Ch 0144 322.300; S. Salvatore: Ch 0131 233.050; S. Sebastiano: Ch 0131 786.656; Serravalle: Ch 0143 65.176; Stazzano: Cr. Verde 0143 66.002; Tortona: Ch 0131 811.333; M. S. Ch 0131 811.247; Valenza: Ch 0131 933.340; Vigone: Ch 0143 67.300; V. S. Ch 0131 933.340; Voghera: Ch 0383 45.666.

**FARMACIE DI TURNO**

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Ospedale, v. Venezia 8 (0131 55.640), aperta dalle 9 alle 9 del giorno successivo, e S. Stefano, v. Del Gionale 1-Zona Cristo (0131 248.388), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La farmacia Ospedale resta aperta dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 21 del giorno successivo, a servizio abbassato, su prescrizione medica urgente. Negli orari diurni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Centrale, Ch 0131 (0144 322.663); Casale: Comunale Maserica, v. Lanza 99 (0142 452.645); Cortina, v. Repubblica 7 (0143 23.10); Gavi: Modena, v. Cairoli 165 (0143 80.348); Tortona: Comunale, c. Don Orione 51/a (0131 862.630); Valenza: Ch 0131 959.111.

**PRONTO SOCCORSO**

Alessandria: U 206.537 e, intanto, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

**GUARDIA MEDICA**

57.775; Casale: 434.334; Castelnuovo S.: 0131 270.027; S. B.: 0131 856.783; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano: Ch 0131 788.209; Serravalle: Ch 0143 636.129; Tortona: 0131 888.883; Valenza: 0131 959.111.

Da San Michele parte un appello ai laici

## Forza Italia guarda all'anima socialista

ALESSANDRIA. Ad un primo sguardo il Meeting point dell'hotel-residence San Michele, l'altra sera, faceva pensare a una riunione di socialisti. Era in molti, da Margherita Boniver al tavolo della presidenza agli altri presenti in sala, i socialisti giunti da tutta la provincia e da più lontano per partecipare al convegno «L'anima laica-socialista in Forza Italia: perché di una scelta».

Tra loro quelli già inseriti in FI, ma anche molti che ancora non hanno fatto tale scelta e che probabilmente hanno voluto ascoltare, dagli interventi che si susseguivano sino ad oltre la mezzanotte, cosa potrebbe significare l'adesione al movimento berlusconiano.

«Che», dice il coordinatore provinciale Rosanna Strone - deve divenire «casa» quanti credono nei valori garantisti, attirando anche la parte laica di quel partito dell'astensionismo manifestatosi alle ultime consultazioni elettorali.

Una strada che è stata indicata nei molti interventi e dai

quattro relatori di tutto rispetto: il vice presidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e del Senato, Domenico Costabile, il presidente della commissione parlamentare Sicurezza e servizi segreti, onorevole Franco Frattini, e don Gianni Baget Bozzo.

Significativa poi la presenza di Maria Teresa Armosino, eletta come Frattini nel comitato di presidenza di FI, e del presidente della Regione Enzo Ghigo, per portare la testimonianza di chi è ai vertici del movimento e impegnato nelle istituzioni.

Si chiede di rafforzare l'anima laica-socialista che tanto ha contribuito negli scorsi anni alla crescita di Forza Italia. Ed il messaggio dei quattro relatori e della Boniver è apparso chiaro: se c'è la necessità per l'anima socialista, un passaggio prima di aderire a FI, ben venga allora la federazione di centro.

Un discorso rivolto specialmente ai socialisti del Ps, non ancora disposti ad entrare in FI ma che allo stesso tempo dicono no alla sinistra. [f. m.]

## AL GIORNALE

### L'Osservatorio sull'Asl

La presa di posizione di Gianfranco Chessa a difesa dell'Asl 22 mi ha favorevolmente colpito. Da giugno 1998, unitamente ad un gruppo di 14 rappresentanti dell'area dell'Asl 22 (Novi - Acqui Terme - Ovada) sono insediati come commissione una commissione di controllo denominata «Osservatorio permanente qualità dei servizi Asl 22». In questo osservatorio sono presenti esponenti del consiglio sanitario, sindaci della zona e cittadini, associazioni di volontariato. Preciso che questa mia commissione è nata su precisa volontà dei vertici dell'azienda stessa e che in Italia sono presenti pochissimi gruppi di controllo simili a questo.

Questa commissione (di cui sono esponenti) ha, peraltro, facoltà di ispezionare, controllare e visionare tutte le strutture ospedaliere dell'intera area dell'Asl 22. Sono già state effettuate parecchie ispezioni, comprese le strutture di Acqui e Ovada. Sempre con la discrezione necessaria, ma forti del nostro mandato,

siamo intervenuti (e continueremo ad intervenire) in casi e casi, aree di socializzazione e distretti. Ci siamo confrontati sempre a macchia di leopardo con staff di personale medico ed infermieristico su molteplici tematiche esistenti all'interno dell'azienda. Abbiamo riscontrato indiscutibilmente alcune carenze e disfunzioni che abbiamo immediatamente evidenziato ai vertici dell'azienda stessa, ma è anche vero che abbiamo visionato comparti, reparti e divisioni altamente qualificati e degni di nota nella loro qualità dei servizi. Gradisco precisare che la «valenza» di parecchie realtà specialistiche dell'Asl 22 danno alla stessa prestigio al di là dei confini provinciali. Non voglio essere parte, tantomeno ho l'intenzione di «sbirciare» sulla gestione dell'Asl 22. Ogni azienda ha nel proprio interno problemi vari di gestione, ma definire questi, altamente gravi e penalizzanti, è eccessivo.

Ezio Cuttica, Osservatorio permanente qualità dei servizi Asl 22 Novi

## NUMERI UTILI

**AUTOAMMBULANZE**

Alessandria: Ch 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; Acqui: Ch 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Augusta: Ch 0143 636.430; Cr. Verde 0143 469.877; Bassano: Ch 0143 926.841; Bocco Marengo: Ch 0131 930.000; Casale: Ch 0144 714.433; Casale: Ch 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Maserica: Ch 781.010; S. B. Aspi: Ch 0131 270.027; Castelnuovo S. Ch 0131 823.535; Cortina: Ch 0142; Follazzo: Cr. Verde 0131 791.616; Gavi: Ch 0143; Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677; Novi: Ch 0143 20.20; Ovada: Cr. Verde 0143 80.420; Portofino: Ch 0142 466.868; Portofino: Ch 0141 327.317; Ponzonzo: Ch 0144 322.300; S. Salvatore: Ch 0131 233.050; S. Sebastiano: Ch 0131 786.656; Serravalle: Ch 0143 65.176; Stazzano: Cr. Verde 0143 66.002; Tortona: Ch 0131 811.333; M. S. Ch 0131 811.247; Valenza: Ch 0131 933.340; Vigone: Ch 0143 67.300; V. S. Ch 0131 933.340; Voghera: Ch 0383 45.666.

**FARMACIE DI TURNO**

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Ospedale, v. Venezia 8 (0131 55.640), aperta dalle 9 alle 9 del giorno successivo, e S. Stefano, v. Del Gionale 1-Zona Cristo (0131 248.388), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La farmacia Ospedale resta aperta dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 21 del giorno successivo, a servizio abbassato, su prescrizione medica urgente. Negli orari diurni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Centrale, Ch 0131 (0144 322.663); Casale: Comunale Maserica, v. Lanza 99 (0142 452.645); Cortina, v. Repubblica 7 (0143 23.10); Gavi: Modena, v. Cairoli 165 (0143 80.348); Tortona: Comunale, c. Don Orione 51/a (0131 862.630); Valenza: Ch 0131 959.111.

**PRONTO SOCCORSO**

Alessandria: U 206.537 e, intanto, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

**GUARDIA MEDICA**

57.775; Casale: 434.334; Castelnuovo S.: 0131 270.027; S. B.: 0131 856.783; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano: Ch 0131 788.209; Serravalle: Ch 0143 636.129; Tortona: 0131 888.883; Valenza: 0131 959.111.

## ECONOMICI

**GIUVANE** esperto (o pre-pensionato) esami per incarico coordinamento cambio servizi (revisioni fiscali industriali e del settore) di assistenza contabile (contabile) con studio postale Vignole Borbera Arqua. Casella postale 50 - Vignole Borbera (AL).

**AREA** asfaltata recintata mq. 40.000, uffici 1.200, capannoni 3.000 più realizzabili, confinante casale autostrada Vignole / Arquata Scrivia destinazione centro servizi. Società leader nella logistica e servizi industriali, propone a operatori interessati in compravendita o affitto. Tel. 02-57.89.185

**Richiedi** residenza in 21100 Varese, oppure fax 0332.883.799.

**Invia curriculum C.P. 106 - 21100 Varese, oppure fax 0332.883.799.**

**Importante Società Internazionale, ricerca**

**AUTISTA DI DIREZIONE**

Residente ■ Alessandria e nelle immediate vicinanze. Alla persona che inserirò, in aggiunta all'attività specifica di assistenza all'alta direzione, affidare la responsabilità del parco auto aziendale. Il nostro candidato è persona di assoluta fiducia, è dotato di tatto e discrezione ed ha maturato precedenti qualifiche esperienze nella mansione specifica.

Restituire ed inquadramento sono ■ sicuro interesse. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 803/77). L'azienda ■ direttamente in selezione e le comunicazioni con i candidati. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche la busta il riferimento 2100 alla:

**MCM-ORGA SELEZIONE S.p.A.**  
20122 MILANO

**Per la pubblicità su LA STAMPA pubblicopass**

**Corso Morfotele, 15**  
Tel. 02.76.02.01.15



Fa discutere una proposta emersa durante un convegno

## Inceneritore ad Arquata?

Come sede indicata l'ex Cementir

ARQUATA SCRIVIA. L'Arquata Cementi come un inceneritore. L'ipotesi è emersa durante il convegno dell'altra sera al Dif di Novi. «Energia, ambiente e lavoro» organizzato da Fondazione comunista. Ci sono già cementerie in Italia, è stato detto, che, per alimentare i propri forni, utilizzano il combustibile da rifiuto (cdri), derivato dagli impianti di separazione. Rifiuto stesso e costituito da carta, cartone e plastica. E' un indirizzo che pare trovare sempre maggiori consensi nel settore del cemento. Esiste a questo proposito un approfondito studio dell'Wwf sulla soluzione.

«Finora - dice l'assessore di Arquata Roberto Tamburini - l'ex Cementir ha assicurato che non prevede di operare in questo modo. In effetti l'attuale situazione di incertezza dell'azienda, con il problema sempre aperto, ostacola lo sviluppo. Investimenti anche innovativi. Per essere remunerativo per l'azienda, considerando per esempio l'impiego di tecnologia, la produzione di cemento dovrebbe raggiungere elevati livelli con l'uso di notevoli quantità di cdri. «Il timore - dice Tamburini - è che, oltre al "combustibile" ottenibile dal consorzio smaltimento rifiuti Ovadesse valle Scrivia, l'azienda acquisisca altro cdri da fornitori fuori del controllo dei comuni riuniti nell'ente consortile».

Al convegno ha partecipato



Oreste Soro, ■ Consorzio rifiuti

anche Oreste Soro, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadesse Valle Scrivia, che ha ribadito la necessità della realizzazione di un termoutilizzatore, confermata dai piani provinciali e regionali sullo smaltimento rifiuti. Di parere diverso altri intervenuti, fra cui quello di Gianni Naggi, responsabile regionale Legambiente: sono stati analizzati vantaggi e svantaggi di un impianto di incenerimento e indicata una proposta alternativa che consiste nella riduzione dell'utilizzo degli imballaggi, in particolare della plastica.

■ Massimo Putzu

## A Tortona

Ritiro rifiuti su prenotazione

TORTONA. Nelle frazioni del Comune di Tortona, a partire dal prossimo 2 febbraio, verrà sospeso il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti provenienti dalle abitazioni (eletrodomestici, materiali di arredo, accessori di cucine e bagni e così via) a mezzo cassone e in sostituzione sarà attivato il nuovo servizio su chiamata per appuntamento.

Utenti interessati potranno telefonare all'Asmt durante gli orari di ufficio (0113/821203 da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30), specificando tipologia e quantitativo del materiale da conferire.

I giorni stabiliti per il ritiro dei materiali sono i seguenti: per Rivalta Scrivia, Bettola di Rivalta, Passalacqua, il primo e il terzo mercoledì non festivo di ogni mese nell'orario compreso fra le 8,30 e le 11,30.

Per Vho, Mombisaggio, Castellar Ponzano, Torre Garofoli e l'utenza della Bedolla, il secondo e ultimo giovedì di ogni mese dalle 8,30 alle 11,30. [m. t. m.]

Già ieri folla di appassionati. Si scia anche al Sassello

## Caldirola sotto la neve attende il pieno di turisti

CALDIROLA. Centinaia di turisti sono attesi a Caldirola per trascorrere la domenica sulla neve, che è caduta abbondante lo scorso fine settimana e che si è mantenuta grazie alle basse temperature dei giorni scorsi. Le piste di sci sono aperte e gli impianti di risalita funzionano tutti (oggi e domani: martedì, mercoledì e giovedì solo le due scivole). Già ieri gli appassionati hanno affollato il villaggio «La Gioia», dove la neve ha raggiunto il metro. Le strade sono tutte pulite ed arrese. Caldirola è facile anche senza catene (ma conviene averle a disposizione). Gli sciatori possono scegliere fra tre piste che si intersecano tra loro, con diversi gradi di difficoltà: per i più bravi c'è la pista rossa, la verde è per chi scia così così, mentre per i principianti è consigliabile la pista blu. A chi piace invece di fondo, ci sono i due anelli in cresta. Le piste sono sorvegliate tutto il giorno dai pattuglieri dello Sci club. Le attrezzature si possono noleggiare. I costi degli ski-pass: 20 mila lire il giornaliero, 20 mila il pomeridiano (dalle 13).

L'eccezionale nevicata di domenica e lunedì scorsi è servita a garantire una grande stagione sciistica a Caldirola, l'unico centro della Provincia dove è possibile praticare gli sport invernali. «Era dall'85 che non si vedeva una nevicata così - dicono i soci della Cooperativa Caldirola, che gestisce gli im-



Quest'anno, finalmente, a Caldirola la neve è caduta in grande abbondanza

pianti. Le piste, ben innevate e battute, sono in ottime condizioni per gli sciatori che vorranno raggiungere Caldirola in questi giorni. Gli impianti di risalita avevano ripreso a funzionare già dai primi giorni del nuovo anno, dopo la nevicata di

San Silvestro, e le piste erano rimaste aperte fin dopo l'Epifania.

Impianti aperti anche al Sassello, nella zona di Alberola, la neve ha raggiunto altezza tra un metro e un metro e 30 centimetri. [m. t. m.]

### IN BREVE

#### Incidenti

##### Morto nella vigna a causa di un infarto

Venerdì era andato a potare le viti nella vigna, sulle colline di Vho, ma un infarto lo ha stroncato. Elio Barbieri, 77 anni e residente nella frazione tortonese, è stato trovato dai parenti a tarda sera: per lui non c'era più niente da fare. I funerali si svolgeranno domani alla chiesa del paese. [e. p.]

#### Ovada

##### Incidente in periferia due persone ferite

In un incidente d'auto alla periferia di Ovada, all'inizio della strada per Novi, due persone sono riaste ferite e ricoverate all'ospedale di Novi. Si sono scontrate una Uno e una Ford. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. [r. ho.]

#### Bassignana

##### Auto vola fuori strada salva la conducente

L'altro giorno sulla provinciale Rivellino-Valenza, Brava è uscita di strada all'altezza di Bassignana, facendo un volo spettacolare. Alla guida M. S., 34 anni, di Valenza che ha riportato solo lievi ferite. E' intervenuta la polistrada di Valenza. [r. c.]

#### Casale

##### Scontro in via Negri tre persone in ospedale

Tre persone sono state trasportate all'ospedale per accertamenti. L'altra notte in seguito a uno scontro d'auto in via Negri. Sul posto il 118, un'ambulanza della Croce Verde, carabinieri e vigili del fuoco. [r. sa.]

Responsabile del Mad di Voghera, aveva 54 anni

## Auto finisce nel canale more direttore sanitario

VOGHERA. Ha perso la vita in un incidente stradale il direttore sanitario del Mad di Voghera, uno dei più noti centri di analisi privato della città, presente in via XX Settembre.

Davide Carò, 54 anni, residente a Torre d'Isola (via Case Nuove Massaua 1), piccolo centro del Pavese, ieri mattina a bordo della sua utilitaria si sta dirigendo come tutti i giorni a Voghera per svolgere la sua attività di medico.

Attorno alle sette, nei pressi di Bressana, pochi metri dopo l'incrocio con la statale che conduce da Pavia a Casteggio, la sua automobile è uscita di strada precipitando in un ripido canale. A fargli perdere il controllo dell'auto è stato con molta probabilità un improvviso malore.

Il medico in seguito all'impatto è stato sbalzato fuori dell'abitacolo del veicolo, poi l'auto capottando gli è rovinata addosso. Molto probabilmente è morto sul colpo. L'allarme è scattato diversi minuti dopo, soltanto quando un automobilista si è accorto del cadavere non facilmente visibile dalla strada che conduce verso l'abitato di Bressana. Sul posto è arrivata la Croce rossa di Casteggio e le auto della polizia stradale, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Davide Carò da diversi anni svolgeva la sua attività di medico a Voghera dove era particolarmente noto per il suo lavoro di analista. Era anche consigliere comunale a Torre d'Isola. Lascia la moglie e una giovane figlia. [d. sa.]

E' accaduto a Trino, prima ha cercato di asfissiarci

## Macellaio di S. Michele si uccide sotto un treno

ALESSANDRIA. Un macellaio alessandrino si è tolto la vita gettandosi sotto un treno a Trino. Si chiamava Dario Rapalunga, 52 anni, originario di Serrallunga d'Alba. Abitava, da solo, nel sobborgo di San Michele, dove è molto conosciuto, in via Remotti, poco distante dalla macelleria Cotelletta in cui lavorava da circa un anno e mezzo.

Ma da alcuni giorni era assente. Non aveva dato spiegazioni. L'ultima volta lo visto martedì.

Venerdì sera, a bordo della propria Punto si è recato a Trino e ha fermato l'auto in una zona tra il passaggio e livello e la stazione ferroviaria. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri trinesi, pare che il macellaio abbia tentato di uccidersi a bordo della vettura, proba-

bilmente per asfissia. Ma, inspiegabilmente, la vettura ha preso fuoco.

L'uomo è sceso e si è incamminato verso la stazione, tre veniva dato l'allarme per l'incendio della vettura. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Sull'auto è stata trovata anche una bombola a gas. Nessun biglietto.

L'uomo, fallito il primo tentativo, ha comunque deciso di farla finita, gettandosi sotto il treno 4214 Casale-Chivasso, in arrivo a Trino alle 21,04, che, però, entrando in stazione era già a fase frenata. Il macellaio è morto durante il tragitto all'ospedale.

Lascia due fratelli, che abitano a Savona. Non ancora fissati i funerali che, forse, faranno a Trino. [s. m.]

Caduto da un albero

## Amalora salvo dopo un volo di 11 metri

PECETTO. E' caduto dall'altezza di 8 metri ma se l'è cavata con ferite giudicate guaribili in due settimane. E' Erminio O., di 78 anni, di Pecetto che è precipitato al suolo mentre stava eseguendo lavori di potatura su un albero. Per riceverlo è intervenuto l'elisoccorso, ma per fortuna le sue condizioni non erano così gravi come si temeva in un primo momento. E' accaduto l'altro pomeriggio nelle campagne del paese, dove l'uomo era recato per potare un albero. Malgrado l'età, Erminio O., esegue lavori aerei e non ha esitato a salire su una pianta di alto fusto per sfondarla. Ad un certo punto però, ha perso l'equilibrio e, ed è piombato al suolo. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno fatto intervenire l'elisoccorso. [r. c.]

E benedizione di animali

## Negozi aperti per la festa di Sant'Antonio

ARQUATA SCRIVIA. Torna oggi in paese l'apertura facoltativa domenicale dei negozi per la festa di Sant'Antonio Abate. Un'iniziativa, con la possibilità dei saldi, riproposta quest'anno dopo che l'anno scorso era saltata e che la parte della tradizione commerciale arquatese. L'ha prevista un'ordinanza del sindaco Maria Grazia Morando.

La Pro loco organizza la manifestazione dedicata alla benedizione degli animali. Questo il programma. Alle 15 sfilata degli animali lungo via Libarna. Alle 15,30 la loro benedizione in piazza Santo Bertelli e alle 16 distribuzione di pane e sale e di una medaglietta ricordo per i partecipanti. Seguirà una distribuzione di castagne di vin brulé. [m. pu.]

In provincia

## Porte aperte negli istituti superiori

Ancora porte aperte oggi nelle scuole. Lo scientifico «Parodi» di Acqui e la sezione classica «Saracco» saranno visitabili dalle 15 alle 18. Stesso orario per l'«Ottolenghi». Dalle 14 alle 18 per l'«Ipc» di corso Divisione Acqui. L'«Itis» «Barietti» apre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Infine, l'«Itc» «Da Vinci» sarà visitabile dalle 15 alle 18. Ad Alessandria porte aperte al Centro di formazione professionale «For-At» di corso Cento Cannoni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. A Casale si può visitare il «Sacro Cuore» dalle 15,30 alle 18 e a San Martino di Rosignano l'istituto per l'agricoltura «Luparia», orario 9-18. A Valenza è aperto dalle 15,30 alle 18,30 il Centro di formazione professionale della Regione. [g. l. f.]

LESSON N° 1

# SE SPERATE

## IN QUALCHE SCONTO SUL RIGORE

# SCORDATEVELO.

## SU TUTTO IL RESTO SÌ.

(YOU WISH YOU HAD A DISCOUNT ON RIGOR? FORGET IT! FOR THE REST)

ma fino al 28 febbraio vi aspettiamo la quota di iscrizione

www.shenker.com

**Shenker**  
Institute of English

CON SHENKER L'INGLESE SI IMPARA, WITH SHENKER YOU REALLY LEARN ENGLISH.

CARD NOW HERE





L'Airbag è di serie  
su tutti le Ford.  
Ritardatore di allungamento  
dell'apertura del cruscotto.

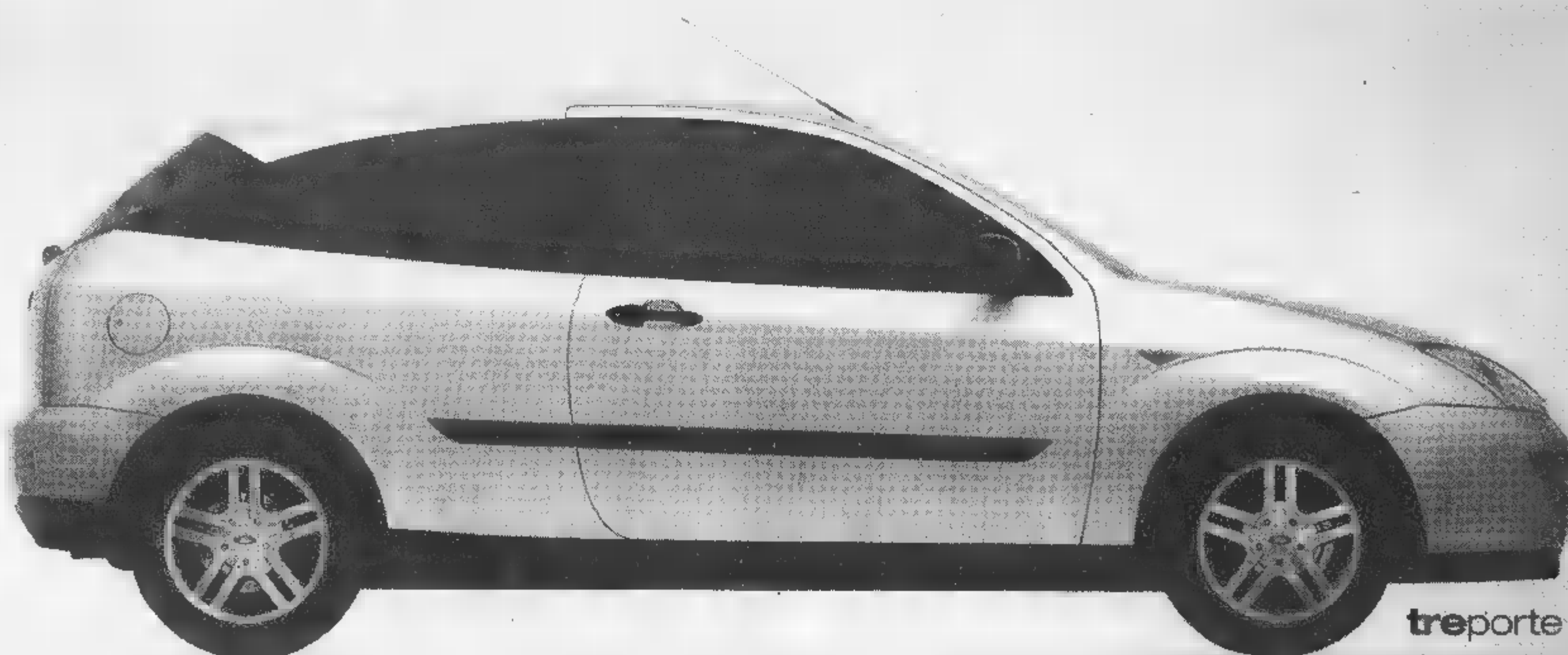
## ford**focus.** scopritela **treporte.**

ford presenta focus treporte.  
un'auto moderna, piena d'ingegno e di sostanza.  
prima per comfort, spazi interni e sicurezza.  
ford focus. in 30 versioni e 3 soli prezzi.  
lire 26.950.000 - 28.550.000 - 30.150.000.  
euro 13.918 - 14.744 - 15.571.



rompere gli schemi **oggi.**

ford**focus**



**treporte**

sabato 16 e domenica 17 vieni a provare l'auto dell'anno 1999

# Paterna

Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131.234022 - ALESSANDRIA



Bellezza e Coscienza.



## Casale, il ministero del Tesoro ha incaricato l'Ute di stabilire il prezzo L'ex carcere messo in vendita E l'Asl vuol trasferirvi i servizi decentrati

CASALE. Il ministero del Tesoro ha dato l'assenso per l'alienazione dell'ex carcere di via Leardi. L'Asl 21 intende comprarlo per collocare tutti i servizi sanitari decentrati, tra cui quelli che attualmente sono dislocati nella palazzina di via Palestro.

La decisione dell'Inps, annunciata l'altro giorno, di lasciare la sede attuale via Palestro (dove è in convivenza stretta con i servizi Asl) e di trasferirsi tra pochi mesi in una sede più ampia (in strada per Asti) non fa rientrare la decisione del direttore generale Emilio Zerella di utilizzare l'ex carcere come centro sanitario.

Spiega Zerella: «Vedremo che destinazione dare alla palazzina di via Palestro: potremmo venderla o affittarla». Ma l'idea del carcere va avanti. «Nel giorno scorso il ministero del Tesoro ha dichiarato la propria disponibilità a venderla. Una lettera è stata inviata all'Ute di Alessandria all'Asl».

Ora, l'Ute dovrà stabilire il prezzo di vendita dell'edificio. L'Asl farà a volta delle proposte.

Una volta acquistato il carcere (chiuso da oltre dieci anni), l'Asl conta affidare a un'impresa la ristrutturazione radicale (manteremo solo i muri esterni, d'accordo con la Soprintendenza) e riscattare la proprietà dopo un certo numero di anni in accordo con la ditta che eseguirà i lavori. [s. m.]

## Oncologia, orari prolungati

Il personale disposto a lavorare anche al sabato e alla domenica

CASALE. E se nei locali lasciati liberi ad aprile dall'Inps, in via Palestro, fosse trasferita, temporaneamente, l'Unità autonoma di Oncologia, di cui si lamenta la notevole carenza di spazio? Il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, esclude categoricamente: «Non è possibile, perché occorre avere vicino i laboratori per gli accertamenti diagnostici. Indirettamente è anche una risposta al sindaco di Montcalvo, Aldo Fara, che aveva chiesto a disposizione una scuola dismessa nel proprio Comune».

Quindi, per il momento, in che venga completato il nuovo padiglione del reparto Malattie infettive e venga lasciato libero quello attuale per il trasferimento di Oncologia, si potrà migliorare il servizio e limitare i disagi solo modificando l'organizzazione e gli orari. L'altro giorno la direzione ha incontrato il primario Mario Botta per concordare alcune iniziative. Il personale, medico e infermieristico, ha dato la propria disponibilità: «estende-

re l'orario anche al sabato e alla domenica - spiega il direttore Zerella -. Inoltre, si prevede di modificare l'organizzazione del lavoro, per non far attendere ai pazienti gli esiti delle analisi».

Intanto, però, il direttore assicura che il trasferimento negli Infettivi lasciati liberi avverrà «tra la fine quest'anno e l'inizio del prossimo. Ma non si pensi di avere posti degenza, perché il piano sanitario regionale non li prevede, ce ne sono dodici di day hospitals».

In merito alla polemica suscitata dalla lettera inviata alla Asl vicine del quadrante, con la richiesta di aiuto per far fronte all'emergenza - Oncologia, Zerella dichiara: «Il fatto aver sondato la disponibilità non significa che quella era la strada decisa: era solo una delle ipotesi perseguibili. Ma, per carità, non mi si accusi di voler trasferire Oncologia: ho assunto un oncologo, ho chiesto al sottosegretario del ministero della Sanità di fare a Casale un polo oncologico per il mesotelioma: questi forse li pre-



Il direttore generale Emilio Zerella

supporti per chi intende togliere Oncologia da Casale?».

Zerella annuncia anche che si stanno verificando le condizioni per dare autonomia ai servizi di Diabetologia e di Pneumologia (attualmente dipendenti da Medicina).

Infine, è stata accolta la richiesta di coprire, per un anno, posti per lavori socialmente utili: addetti all'assistenza domiciliare, tecnici per realizzare gli schemi (mancanti) degli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento, operatori per sistemare il piano interrato, con archivi e biblioteca.

Silvana Mossano

## Acqui, proteste per i cumuli su strade e marciapiedi Il Comune dà la multa alle ditte spazzaneve

ACQUI. Il Comune in lite con le ditte incaricate per lo sgombero della neve. A pochi giorni di distanza dall'ultima nevicata, l'amministrazione comunale per lettera l'applicazione di sanzioni ad alcune ditte che hanno avuto in appalto la pulizia delle strade e dei marciapiedi, in base al piano neve 1998-99, predisposto nei mesi scorsi dalla giunta.

La più penalizzata è l'Isa, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti urbani e che, in caso di nevicata, è tenuta a spazzare gli attraversamenti pedonali.

Il Comune le ha inflitto una sanzione di cinque milioni. La società, con uffici ad Acqui e sede legale a Torino, non ha ancora assunto una posizione ufficiale. Pare comunque che la ditta intenda giustificare il disservizio con il fatto che, a causa del continuo passaggio degli spazzaneve, venivano chiusi i varchi aperti al proprio personale.

In occasione dell'ultima nevicata (nella notte tra domenica e lunedì scorsi, ndr), l'Isa, ha inoltre impegnato tutto il personale a disposizione, richiamando in servizio anche alcune persone che erano a riposo.

Lamentale anche da parte dei titolari delle ditte appaltatrici dotate di spazzaneve: «Mi è stata mandata una lettera dal Comune, con la quale mi viene ridotto il numero di ore conteggiate per l'uso dello spazzaneve», spiega Bartolomeo Ghiazza, titolare della ditta incaricata dal Comune della rimozione della neve nella zona dei Cappuccini. «Posso assicurare, visto che ero personalmente alla guida di uno degli spazzaneve, che ho iniziato a lavorare alle 21, quando è iniziato a nevicare, e ho proseguito fino al giorno dopo alle 16. Purtroppo - prosegue Bartolomeo Ghiazza - ho incontrato molte difficoltà a causa delle auto lasciate in sosta, mentre, in alcuni punti della città, ho dovuto fare retromarcia più volte, per le auto che erano state abbandonate a mezzo alla strada».

Luca Ferrise

## Più incidenti a Ovada

Nel '98 aumento del 77% raddoppiati gli infortuni

OVADA. L'importo complessivo delle contravvenzioni inflitte dalla polizia municipale nel 1998 è stato all'incirca equivalente all'anno precedente, con circa 325 milioni finite nelle casse del Comune.

L'attività ha subito un incremento per quanto riguarda gli aspetti burocratici: ad esempio, gli accertamenti, soprattutto anagrafici, sono aumentati del 15%, da 797 a 911.

Non è stata, tuttavia, trascurata l'attività di vigilanza sulla strada: i veicoli controllati sono passati da 277 a 500 con un aumento del 80%. Cresciuto anche il numero di quelli rimossi, da 244 a 275. Diminuiti gli avvisi di violazione, da 4328 a 4220, mentre sono aumentati i verbali per inadempienze al codice della strada contestati direttamente, da 278 a 404.

I vigili, nel '98, hanno rilevato 78 incidenti stradali, rispetto ai 44 del '97 (77% in più), aumentati sia in centro città che in periferia. Il maggior numero si è verificato tra le 11 e le 12,30 e tra le 17 e le 19, causati soprattutto da mancata precedenza e velocità.

Per quanto riguarda il settore amministrativo, si riscontra la diminuzione di autorizzazioni per pubblici spettacoli, passate da 51 a 34: quindi a Ovada lo scorso anno si sono svolte meno manifestazioni in generale.

Diminuite anche le pratiche per cessazioni di fabbricati (da 893 a 603). Più che raddoppiati gli infortuni sul lavoro: le relative pratiche passate da 61 a 136, un aumento del 123%. [r. bo.]

Arriva da Montemagno

## L'ingresso del parroco a Castelletto

CASTELLETTO MONF. Giornata di festa oggi nel paese monferrato per l'ingresso del nuovo parroco. E' don Sergio Scagliotti, originario di Camagna, proveniente da Montemagno d'Asti, dove ha svolto un'esperienza di 3 anni, affiancata, negli ultimi 6 mesi, dalla reggenza di Grana. Don Scagliotti, che è il parroco più giovane ordinato nella diocesi di Casale, sostituisce don Mario Margara, che ha retto la parrocchia di San Siro negli ultimi 5 anni. Ora è diventato cappellano spirituale all'ospedale S. Spirito di Casale: «Con lui è molto cresciuta l'attività giovanile - dicono a Castelletto - don Scagliotti troverà un terreno fertile». L'arrivo del nuovo sacerdote è previsto per le 15,30, accolto dalle autorità e da don Rota, vicario foraneo della Vicaria di San Salvatore. Seguirà la messa, durante la quale monsignor Felice Moscone, vicario della diocesi, leggerà il decreto di nomina. Il vescovo Germano Zaccaro. Poi, ricevimento in Comune e all'oratorio. [r. c.]

Ieri ad Asti il summit per il rilancio del torneo a muro. Interviene anche la Provincia

## Tambass, scendo in campo la Regione Ghigo: «Un gioco storico da valorizzare e far conoscere»



Enzo Ghigo (al centro) ieri durante l'incontro con pubblici amministratori e dirigenti delle società del tambass

ASTI. Dopo gli appelli e la mobilitazione di dirigenti e appassionati, ora, per il rilancio del torneo a muro, scendono in campo anche la Regione e la Provincia di Asti.

Ieri, durante il summit ad Asti con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo (c'erano inoltre il presidente del Consiglio piemontese, Sergio Cossola e i consiglieri Mariangela Cotto e Luciano Grassano, intervenuti al teatro Politeama per le celebrazioni alfranesi) ha ribadito che «questo gioco antico non può non essere rivisitato». Ha aggiunto Ghigo: «Faremo in modo di assicurare un contributo economico, e soprattutto vogliamo valorizzare il patrimonio culturale che questo sport rappresenta per la nostra terra».

Si parla tra l'altro di avvio di

un'intensa attività giovanile, organizzazione di tornei notturni a Vignale e Portacomaro, valorizzazione del patrimonio storico-culturale del tambass (ristampa del volume «Gli azzurri e i rossi» di Edmondo De Amicis, istituzione di un museo a Portacomaro sul gioco e i suoi miti, mostre, come quella che

nell'85 realizzò il giornalista e fotografo moncalvese Giuseppe Prossio, oltre ad una promozione in chiave turistica dell'intero movimento».

Lo stesso impegno è venuto dal presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Goria, dal consigliere Richi Durando e da altri amministratori: Mario

Sacco, presidente dell'Ecomuseo Basso Monferrato, gli assessori comunali di Asti, Ferrante Marengo e Pier Paolo Pontaccone, il sindaco di Castelletto, Luciano Avidano. Ospiti il campione Aldo «Cero» Marello e il vicequestore Tullio Dezani, grande appassionato di questo sport. [f. b.]

Incremento del numero delle famiglie

## In calo gli ovadesi ma l'età media sale

OVADA. Tanti immigrati quanti emigrati a Ovada, nel 1998 (rispettivamente 290 e 288). Pertanto, a determinare la diminuzione della popolazione (pari a 12.009 abitanti) il 31 dicembre in confronto ai 12.088 di un anno prima) è stata la differenza, fra le nascite (151) e le nascite (70), con un saldo negativo di 81 unità.

Quindi Ovada continua ad accusare la diminuzione di abitanti in modo abbastanza costante dal 1978, quando aveva raggiunto la quota massima di 13.079 abitanti, mentre negli ultimi quattro anni c'è stata una flessione dai 12.223 del 31 dicembre '94 ai 12.009 del 31 dicembre '98.

Nello stesso periodo, invece, sono aumentate le famiglie da 5104 a 5151.

Un dato consolante per gli ovadesi è che l'età media, nei quattro anni, è aumentata di oltre un anno. Era infatti di 45 anni, 3 mesi e 25 giorni ed è passata a 46 anni, 3 mesi e 4 giorni. Ne hanno beneficiato maggiormente gli uomini, passando da 44 anni, 3 mesi e 7 giorni a 44 anni, 3 mesi e 16 giorni, mentre per le donne era di 46 anni, 10 mesi e 22 giorni ed ora è di 47 anni, 3 mesi e 4 giorni.

Dei 12.009 abitanti, gli ultrasessantacinquenni sono 2972 con una percentuale del 24,75, quindi leggermente inferiore a quella complessiva del territorio dell'Asl 22 che è del 26%.

Confrontando lo stato civile, emerge che gli uomini celibi sono in numero superiore (2270) rispetto alle donne nubili (1893) ed è un dato costante che si verifica anche tornando indietro negli anni. Infatti, a fine '94 erano 2293 contro 1120. Altro dato significativo: i vedovi sono 214, mentre le vedove sono 1100. Lo scorso anno sono stati 211 contro 1111 e, nel 1994, 213 contro 1112.

Infine, tra le donne, cinque hanno già oltrepassato il secolo di vita, tre varcheranno la soglia dei 100 anni nel 1999. Tra gli uomini, i più anziani sono due (97 anni); altrettanti ne hanno 96. [r. bo.]

Casale, progetto storico ambientale per le scuole

## Gli alunni in «viaggio» nel mare Mediterraneo

CASALE. «Uniti dal mare» è il titolo del progetto di educazione ambientale proposto dall'assessorato alla Tutela dell'ambiente alle scuole del Casalese.

Il progetto si propone di porre l'attenzione sul mare Mediterraneo inteso come ambiente naturale e come bacino storico culturale. Alla realizzazione di «Uniti dal mare» collaborano Maria Rota, Angelo Tosi, Laura Ciceri, Gordana Kavacevic, Ben Hassan Larbi, Maria Mavrolampadou, Anna El-Habshy, Mauro Coppa degli Ops, Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo, Enrico Baggero, Stefania Omodeo, Enrica Agazzini, Germana Mezza, Monica Topi, Alessandro Azzarito, Franca Rosso Chioso, la compagnia Magico Teatro e gli Amici della Musica.

Aderiscono le scuole di Borgo Ala, Santa Maria del Tempio, Martiri, via Rosselli, Peter Pan, Venesio, Disney, di

Borgo San Martino, Morano, Pontestura, quelle elementari San Paolo, Santa Maria del Tempio, Martiri, San Germano, IV Novembre, Bistolfi, XXV Aprile, San Giorgio, Borgo San Martino, Ozzano, Rosignano, Occimiano e le scuole medie Trevigi, Dante e Leardi.

Le classi che aderiscono all'iniziativa visiteranno la Sinagoga, il museo ebraico, l'acquario di Genova, il parco Marino di Miramare a Trieste. Diversi i temi che verranno affrontati e gli spunti di riflessione, tra cui ad esempio quello delle migrazioni degli animali, delle usanze alimentari, delle feste e delle tradizioni dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Saranno riscoperte le favole scritte da grandi autori di paesi mediterranei come Esopo, Fedro, La Fontaine oltre alle pagine più belle di questo pezzo di mondo. [r. sa.]

Ospite del raduno il pittore alessandrino Botta

## Festa del «trifulau» oggi a Calamandrona

CALAMANDRONA. Sarà la trentesima edizione del raduno del trifulau al ristorante «Quartino». L'appuntamento è per oggi alle 12: dopo l'aperitivo, tutti a tavola: un ricco menù, composto, tra l'altro da zampone e lenticchie, crespelle, affettati, fritto misto, risotto tartufato, ravioli, carni e dessert (prenotazioni 0141/769.009).

Il locale di via Roma, da anni è diventato il centro di incontro di tutti gli appassionati. Le pareti sono interamente decorate con una collezione unica nel suo genere: una quindicina di ritratti di raccoglitori, immortalati dal pittore Fed Ferrarini con il loro fedele «tabu». Ma ci sono anche fotografie di oggetti a testimonianza di un mondo che alle soglie del Duemila conserva intatta tutta la sua magia. Da quest'anno a prendere il posto del pittore del trifulau,

scompare l'anno passato, sarà l'alessandrino Guido Botta. Antica la spartina del locale, Pietro Balestrino: «Botta è un pittore che spazia con disinvoltura dai paesaggi monferrini ai ritratti ed ha già il suo attivo numero di dipinti legati al mondo del tartufo». Sarà il nuovo artista a proseguire nel lavoro di Fed Ferrarini: insieme al trifulau della zona deciderà quale di loro ritrarre per donare un tassello in più alla collezione Balestrino. Il quadro sarà presentato alla terza domenica di gennaio del prossimo anno.

L'incontro calamandrano sarà anche un momento di bilancio per la stagione appena conclusa: all'appuntamento sono invitati i rappresentanti di tutte le associazioni del trifulau. L'annata '98 ha offerto prodotto scarso ma di ottima qualità, venduto a prezzi da capogiro. Prima di Natale si è arrivati alle 400 mila l'etto. [e. ce.]

La martire della diocesi acquese proposta come esempio per i giovani

## In trasferimento le spoglie della Beata L'urna di Teresa Bracco esposta in chiesa a Torino



La beata Teresa Bracco

ACQUI. Le reliquie della Beata Teresa Bracco per una settimana a Torino. E' la prima operazione di «fuori diocesane» delle spoglie della giovane martire di Dego, elevata alla gloria degli altari il 24 maggio '98. Scopo, spiega il vicario di Acqui, monsignor Carlo Cerretti: «Rivitalizzare soprattutto i giovani l'impegno ad essere fedeli a Cristo anche di questi tempi, in cui la testimonianza cristiana assume quasi le caratteristiche del martirio quotidiano».

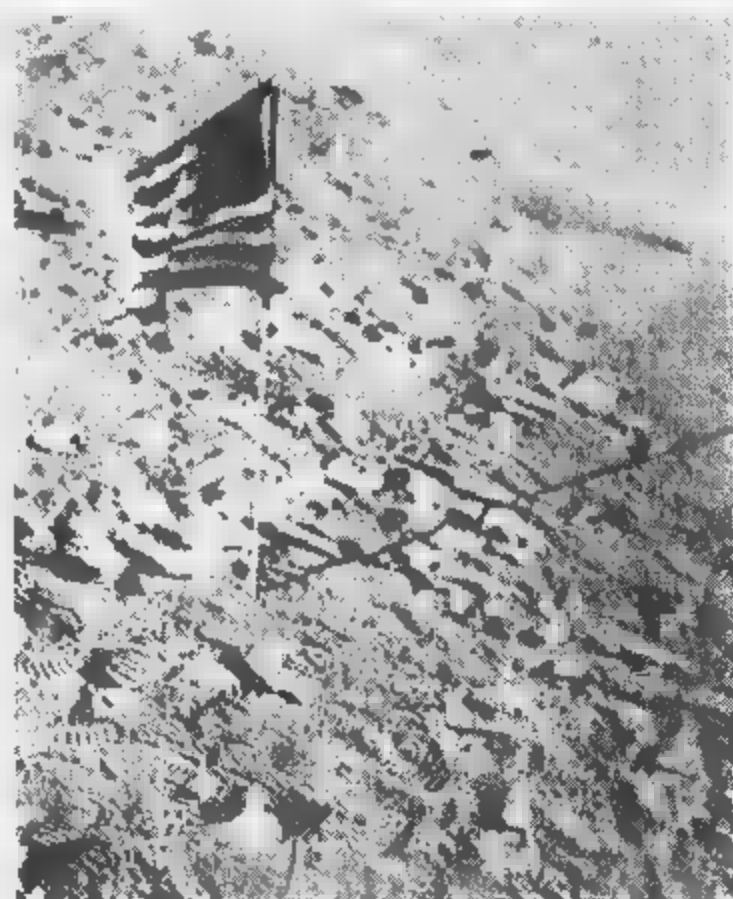
Il nutrito programma degli appuntamenti prevede l'arrivo alle 17,45 di domani dell'urna con le reliquie nella parrocchia di Santa Agnese di corso Moncalieri. Martedì, alle 18, verrà celebrata in quella parrocchia una messa da parte di monsignor Carlo Cerretti. Seguirà, alle 21, una tavola rotonda su «Il martirio un cristiano di ieri?», relatrici Cristina Siccardi e Mariagrazia Magrini, moderatore

monsignor Franco Peradotto. Gli appuntamenti dedicati a Teresa Bracco proseguiranno giovedì 21 alle 18 con la messa del vescovo ausiliare di Torino, Piergiorgio Micchiardi, mentre venerdì, sempre alle 18, celebrerà una messa l'arcivescovo Giovanni Saldarini. Domenica 24, alle 11, sempre in Santa Agnese, celebrerà monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui.

Le celebrazioni si chiuderanno nella mattinata di lunedì 25 con la partenza da Torino alla volta di Dego dell'urna con le reliquie della Beata. Agli appuntamenti torinesi in onore di Teresa Bracco è prevista la partecipazione di numerosi fedeli della diocesi di Acqui. Teresa Bracco è stata riconosciuta martire dalla Chiesa. Venne uccisa da un tedesco nell'agosto 1944 e a cui resistette durante i tentativi di violenza. Aveva 24 anni. [g. l. f.]

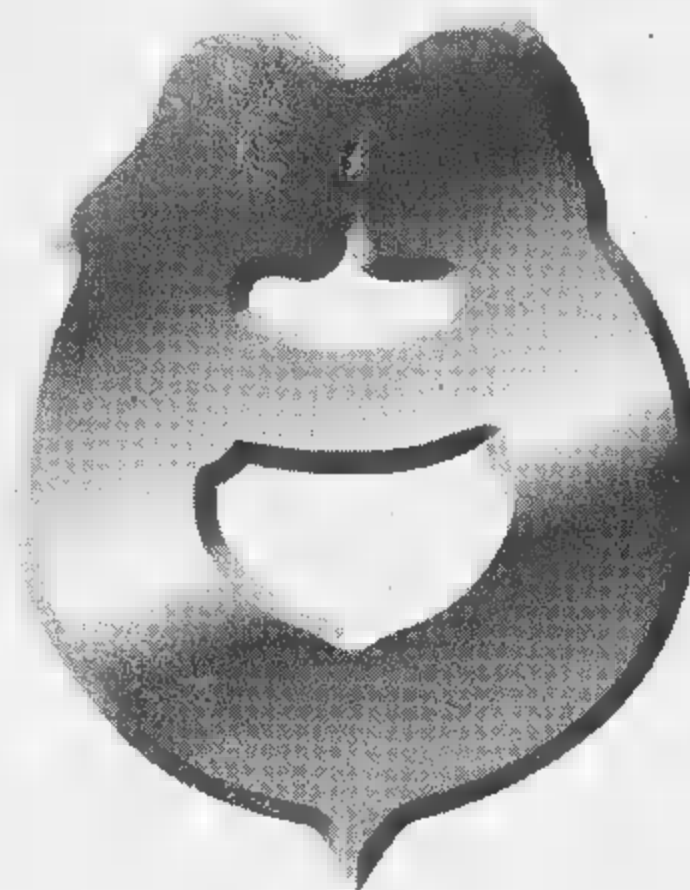


1969



sbarco sulla luna.  
Young Club apre a Casale.

1999



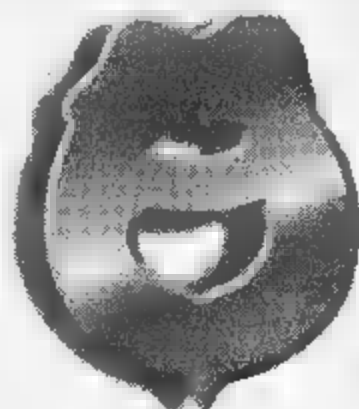
saldi spaziali.

Young Club festeggia i suoi trent'anni  
tagliando i prezzi a metà

# SALDI

cinquanta per cento.

...e Saldi trenta per cento sui capi firmati  
Yves Saint Laurent, Trussardi, Krizia, Missoni Sport, Luciana Mode, Cacharel...



dal 1969

**YOUNG CLUB BOUTIQUE**  
Piacere a grandi taglie

VIA CANTIER 50 • CASALE • TEL. 0115.702111

**APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO**



I produttori piemontesi divisi fra tradizionalisti e favorevoli all'invecchiamento in botticelle di rovere

# Vino, la guerra della barrique

## «Lo chiede il mercato», «Una vera follia»

Volete trasformare un ordinario barbero da tovaglia a quadretti in elegante barbero da tavola? Vi offriamo i nostri «attici seni, avanti, approfittatene: siamo le Fate Barriques».

Soggetti e seducenti (per forza: sono francesi) nelle loro chiare, profumate doghe di rovere, le barriques già signore delle cantine di Borgogna e Bordeaux, del Cahors e del Perigord bussano alle frontiere del Piemonte, varcano le soglie della Langa, strizzano l'occhio a «musclosissimi vini rossi» che si guarderebbero bene dal tradire le botti in cui sempre vissero l'incantesimo transalpino, il profumo del rovere, il desiderio di nuove esperienze non effetti tellurici nel cuore e nelle menti di alcuni ardenti vinificatori.

E' il primo inopinato colpo a vecchia tradizione le cui barriere sembrava non dovessero cedere mai. I conservatori, coloro che credono all'irripetibilità del carattere dei loro barberi, nebbiosi, barbareschi e barolo s'indignano: «permetteremo mai le nostre creature assidue al sapore di Francia? I giovani produttori che vedono nel frangente contenitore da litri un futuro di gloria e il mezzo indispensabile per conquistare un mercato internazionale condizionato da sempre dall'etichetta francese, inalberano la bandiera della modernità. E, all'ingresso del 1999, si riaccende la guerra: anzi la Rivoluzione della Barrique».

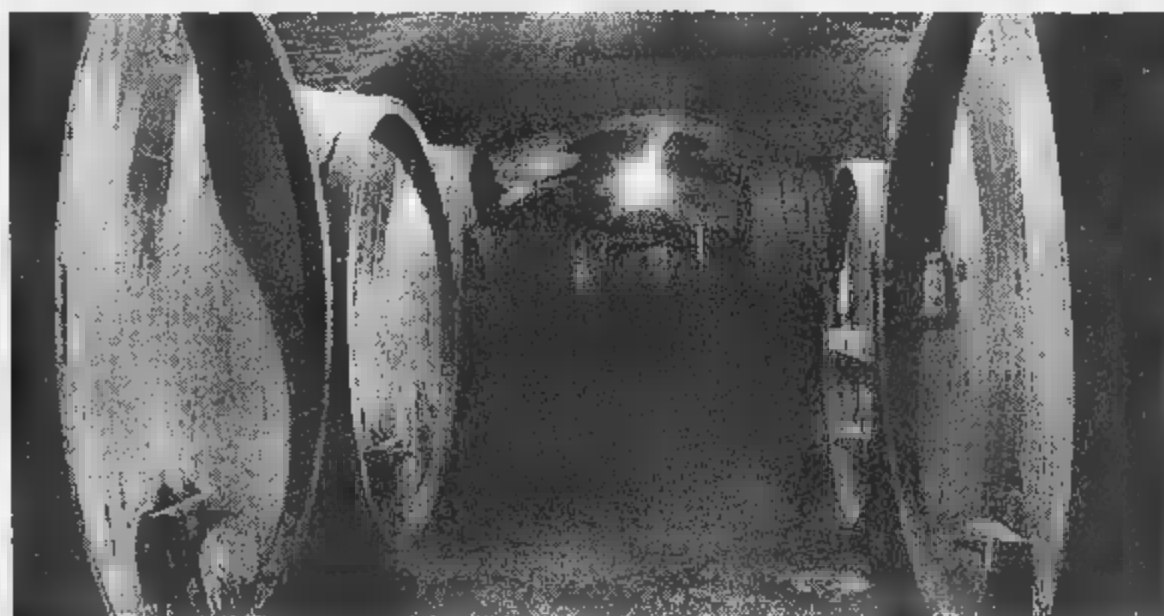
Come di solito avviene nelle rivoluzioni, tutti capiscono e chi capisce di meno è il consumatore. Egli, infatti, stenta a capire per quale motivo debba sborsare quarantamila lire per una bottiglia di barbero pagata

sino a poco tempo prima quattro volte di meno. Gli viene spiegato: «Ma, caro signore, l'invecchiamento in barrique».

Ma oltre al miracolo della moltiplicazione dei prezzi, qual altro prodigio sorto la fatale botticella il cui prezzo attuale è di un milione di lire e che pretende sostituzioni, rotazioni, uso attento e meticoloso, insomma le cure di una diva? «Non esiste più, non può più esistere» vino che non abbia soggiornato nel ventre della barrique. Il resto è serie b», affermano i progressisti. «Balle» replicano i sacerdoti della tradizione: «Qui si stanno umiliando i frutti offerti da madre natura!».

Ci inoltriamo nel campo di battaglia e incontriamo un infervorato Saint-Just della rivoluzione, il vinificatore Elio Altare, 48 anni, La Morra. Le sue parole? Lame di ghigliottina. «Basta con le antiche medaglie, le memorie, il nettare dei nonni: fesserie. La verità è che per troppo tempo abbiamo bevuto vino schifoso. La prima volta che andai in Borgogna per osservare, imparare e capire, mi accorsi che da noi eravamo rimasti al Medioevo. Che cosa vogliono i vecchi, impedire il progresso? Piantiamola con la sacralità della terra e il culto della tradizione. Se voglio migliorare devo guardare in alto e alto c'è lei, la barrique». «Ci sono Domenico Clerico, Paolo Scavino, Aldo Conterno, Luciano Sandrone. I coraggiosi».

Ma davvero i rinomati, celebri e celebrati rossi piemontesi hanno un passato pessimo gusto? Bartolo Mascarello, 73 anni, firma esimia, mica è d'accordo: «Mi limito a ricordare che un barolo è un barbaresco che ha una storia, una buona e importante



storia che non ritengo senta la necessità d'essere stravolta. Sto dalla parte della tradizione e da piccolo artigiano con alle spalle una lunga esperienza mi ci trovo benissimo. Con le barriques si divertano pure in California e in Australia e tanti auguri. Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, altra etichetta di prestigio: «Dopo centodiciannove anni di lavoro staremmo freschi e non credere nella validità naturale del nostro prodotto. Non abbiamo certo bisogno di lustrini».

Franco Maria Martinetti (Barbera d'Asti Superiore Montruc), uno studioso, un intellettuale del vino, giudica la cantina il luogo meno adatto per fare la guerra. «Tutti i sommi vini del mondo si danno oggi appuntamento in barrique. E' un fatto. Un altro fatto è che in Italia quando si rompe una tradizione c'è sempre qualcuno che deve

piangerci sopra. La barrique va saputa usare, occorrono sensibilità e giudizio, all'inizio si è avuto una sopraffazione del legno sul vino con relative reazioni anche violente. Mancava l'esperienza. Ma è indubitabile che il mezzo sia interessante e di notevole importanza. «Può darsi che l'affinamento in barrique dia buoni risultati - è l'amabile commento di Giuseppe Rinaldi, fuoriclasse del barolo - Noi tiriamo avanti nella tradizione. Il nome ce lo siamo fatto e senza andare in profumeria».

La mettono piuttosto sull'ironico i vecchi campioni e Angelo Gaja che fu tra i primi a usare le barriques (ne acquistò un migliaio quando ancora costavano 350.000 lire l'una) suggerisce d'usare «esperienza e discernimento. Attenzione agli effetti, è preziosa a patto che se ne intendi il valore».

«Sono contrario. Super contrario». Giampiero Audisio ha un ristorante con i fiocchi a Bene Vagienna, Cuneo, e racconta di clienti che a sentire il prezzo della bottiglia gli domandano se dentro, insieme al vino barbaresco, c'è anche la dottoressa Tv Elisabetta Gardini. Anzi glielo domandavano, perché adesso i vini in barrique sono rimasti tutti là, in cantina, aspettano invano di salire a tavola. «Nemmeno i tedeschi ne vogliono sapere. Pretendono un nebbiolo e un barbaresco che siano un nebbiolo e un barbaresco. Verità».

E allora, che facciamo? Questa Barbera la prendiamo come suggerisce la natura o come suggerisce la barrique? Ammesso che sia un'onestà barbero, cominciamo a prenderla secondo quanto consente il portafoglio.

Gianni Ranieri



Bartolo Mascarello (a fianco da sinistra) e Angelo Gaja invita ad «discriminare»

## «Grande bottiglia in bella cantina»

In questo primo scorcio del '99 nelle cantine di Langa e Monferrato non si discute solo di vendemmie e vino. In un territorio abituato solo a produrre (e bene), si scopre che per vendere bisogna anche tutelare l'ambiente. Lo dicono gli enoturisti, soprattutto stranieri, che sempre più numerosi percorrono le colline. «Grande vino in bella cantina» è il loro motto. E così anche il paesaggio e nei pensieri di molti vignaioli.

Bartolo Mascarello, patriarca del Barolo, ha lanciato il suo contro i «fantasmi di cemento», i capannoni, accusati di deturpare valli e bricchi. Al centro della querelle la maxi costruzione prefabbricata che sorge alle porte di Alba, destinata ad ampliare le cantine Prunotto, di proprietà dei marchesi Antinori. «Ma è zona industriale» replicano gli imprenditori fiorentini. «E' troppo richiesto rispetto e buon gusto a chi arriva nella nostra terra?» si domanda Mascarello. Le brutture, ha precisato, non sono solo d'importazione. Anzi, in molti casi la «cultura locale» ha fatto strapi di mattoni a vi-

sta, coppi e persiane. La polemica ha visto decine di prese di posizione e un'interpellanza in Regione, presentata dalle consigliere Cotto e Ferrero. Si chiede l'aiuto di «escenografi del paesaggio» da affiancare ai tecnici che redigono i piani regolatori per frenare, oltre ai capannoni, altre invasioni: villette a schiera e tetti a pagoda che punteggiano campagne e fanno storcere il naso ai turisti e residenti più sensibili.

Occorrerà però far passare un principio a suo modo rivoluzionario: il paesaggio è di tutti e quindi la libertà di costruire e restaurare (quando ha il permesso edilizio) deve fermarsi all'interno: forme, colori, materiali esterni non possono essere presi dal campionario delle banalità geometriche. E questo vale anche per gli edifici pubblici. Certi municipi e scuole sono da urlo. «Perché non finanziare la «rottamazione del brutto» a cominciare da alcune sedi di cantine sociali che paiono cubi di cemento senz'anima?»

Sergio Mironvalle



Concessionari Alfa Romeo

MOTORIZZAZIONI • 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h • 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h • 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Benesseri nel mondo dei servizi



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

VI INVITIAMO AD UNA PROVA IN STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. Il linee forti, sicura, ricca di personalità. E' entrata in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e di viaggio, le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute come l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per miglior qualità di vita: impianto radio, climatizzazione, trip computer, alzacristalli, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della TCS ed ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero alto anteriore e multibacca posteriori, per un comportamento stabile e preciso in ogni condi-

zione. Una frenata forte e sicura, con ABS e attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, di poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

INTERNET: <http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-106160

**AUTOVAR**

ALESSANDRIA - S.S. - Frazione Spinetta Marengo - Tel. 0131618907  
NOVI LIGURE (AL) - E. Raggio, 22 - Tel. 01432146

**BERTÉ & C.**

TORTONA (AL) - Corso Pilotti, 6/3  
Tel. 0131862003

**EVOLUZIONE**

(AL) - Via Roccagimbaldo, 17/A  
Tel. 0143638200

**GARAGE CASALESE**

CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torantelli, 11  
Tel. 0142452130



Gli appuntamenti. A Pozzolo concerto nel castello

## Dal tributo ad Hendrix alle battute esilaranti

Al Docks café di Tortona (in via Dellepiane 10) questa sera prosegue la rassegna di cabaret: la coppia Franco Rossi e Bigno Bignami. E' una coppia inedita, creata per l'occasione; Bignami è il «barzellettiero d'Italia», avendo vinto nel '97 l'omonima trasmissione televisiva condotta da Gerry Scotti; Rossi è attore di teatro e cabaretista. Propongono «Fatti di fianchi quotidiani», spettacolo definito «un concentrato di humour e battute incalzanti».

(m. fa.)

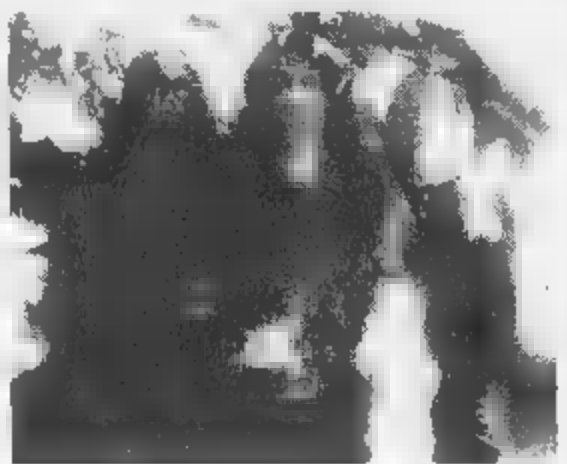
**ACQUA.** Liscioteca, al Palladium di Acqui, con il dj Paco.

**CO MARENGO.** Si balla il liscio con Michele, oggi, al Master. In discoteca invece agolden classic and new hits con i dj Steve e Andrea.

**Pomeriggio di ballo liscio** anche al salone Eternit, in via Visconti, l'orchestra di Lory Dance e scuola di ballo gratuita.

**Serata «Nel segno di Hip Hop»**, con musica house, revival e latinoamericana al Tom Boy sulla Casale-Valenza.

Ci sono i piacentini Wicked Minds stasera al Thunder Road. Sono Lucio Calogari, Andrea Concarotti e Enrico Garilli e, pur proponendo di solito propri brani nel solco dell'hard



La band piacentina Wicked Minds stasera è Thunder Road, un omaggio a Jimi Hendrix

rock, oggi rendono omaggio a Jimi Hendrix: un tributo al più grande chitarrista rock di sempre.

**Al Trifler bar, in zona G3,** karaoke con Duo di Picche di Guido Rota e Stefano Moresa.

**Alla Cometa oggi si balla il liscio,** pomeriggio e sera è alla festa l'ingresso alle donne è libero, con Gianni Caffarena.

Domani si balla invece con Paolo Doria.

**Cover rock dalle 22.30** di stasera al Cov'House Guin-

pub di strada Pavin 8, con i Doggy Style.

**Ballo liscio a Valentia,** al pomeriggio insieme al dj Super Fabri e alla sera con Walter D'Angelo.

**Musica dal vivo,** ingresso libero, al Cowboys'Guest ranch, con il duo Nico Franz.

**POZZOLO DI MUSICA** conclude oggi alle 21 nel salone del castello di Pozzolo la rassegna nel ricordo di Pier Giorgio Caramagna, già presidente della Pro loco. Stasera si esibiranno come voci soliste Daria Masiero e Gian Franco Cerreto, con al pianoforte Lorenzo Caramagna.

Al Comunale di Alessandria domani va in scena l'opera di Georges Feydeau

## Gli equivoci del «gatto in tasca»

### Al Civico le canzonette di Maddalena Crippa

Domani alle 21, 15 al Teatro Comunale di Alessandria la compagnia Artisti associati presenta l'opera comica di Georges Feydeau «Il gatto in tasca». La regia è di Augusto Zucchi, tra gli interpreti: Luciana Turina, Martina Brocard, Guido Quintozzi, Marcello Modugno, Gianfranco Candia, Vanessa Compagnucci, Giuseppe Rispoli, Antonio Merone. La trama, fitta di equivoci, ruota attorno alla figura di un giovanotto stonato che si spaccia per tenore. Ci sono ancora biglietti disponibili alla biglietteria del Teatro e costano dalle 22 alle 45 mila lire.

Al Civico di Tortona, sempre domani, alle 21 è in programma un concerto che rientra nella rassegna «Tra Nord e Sud, tra Italia e Germania, tra una guerra e l'altra». Si intitola: «Canzonette vagabonde» e i protagonisti sono Maddalena Crippa e il Trio Gardel (Alessandro Nidi - pianoforte e direzione musicale, Massimo Ferraguti - clarinetto, Fulvio Redeghieri - fisarmonica). Il primo atto è in tedesco, il secondo in italiano. Si tratta di un'antologia di canzoni degli anni '20 e '40. Maddalena Crippa canta sdraiata sulla coda del pianoforte o su una sedia, la sua voce profonda e sexy è capace di rievocare le atmo-



sfele sensuali del cabaret tedesco e del canzoniere italiano degli Anni '30. Come Marlene Dietrich a quei tempi, la Crippa suscita nel pubblico grandi emozioni con una selezione di canzoni tra il sentimentale e il satirico. Da «Lili Marleen» a «C'è un uomo in mezzo al mare», a «Non dimenticar le mie parole» e «Lucciolle Vagabonde», da Brecht a Cherubini: in alcuni casi la scelta delle canzoni è stata fatta dalla cantante secondo le predilezioni della nonna. Ci sono ancora biglietti disponibili alla biglietteria del Civico.



A sinistra Maddalena Crippa, sopra Marcello Modugno e Luciana Turina

## LA «supa barbetta»

### piatto benaugurale

CON il termine «barbetta» vengono indicati i valdesi delle valli del Piemonte occidentale. Secondo la tradizione valdese, inoltre, «barbas» venivano chiamati i predicatori che dalla Val Angrona si spingevano a predicare in Europa. La «supa barbetta» rappresenta il piatto più emblematico della cucina valdese. Era il piatto che meglio esprimeva il senso religioso e il sentimento di agape. In origine, era preparata con solo pane raffermo, ai tempi delle guerre di religione infatti un editto reale vietava alle popolazioni di fede valdese di avere scambi con la pianura. A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, le famiglie più benestanti, cadute il divieto, si recavano in calesse a Torino per acquistare i grissini che venivano impiegati in questa particolare zuppa, sostituendo il tradizionale pane di grano saraceno.

**Ingredienti** (dosi per 6 persone): 600 grammi di grissini, 100 grammi di burro, 500 grammi di uovo fresco, una gallina, 300 grammi di carne di maiale, alcune ossa di vitello (tradizionalmente si impiegavano delle ossa sotto sale di maiale), 2 carote, 2 gambi di sedano, 2 cipolle, un porro, alloro, salvia, rosmarino, timo, spezie, alcune foglie di cavolo verza e sale.

**Preparazione:** mettere in una capace pentola la gallina pulita, fiammeggiata e lavata, la carne di maiale e le ossa, aggiungete le carote, il sedano, l'alloro e gli altri aromi legati in un mazzetto.

le cipolle e il porro. Riempite di acqua e portate a ebollizione. Quando la gallina sarà lessa, toglietela dalla pentola. Filtrate il brodo e sgrassatelo. Foderate una casseruola di coccio con le foglie di cavolo precedentemente lavate e private della parte dura centrale, disponete strato di grissini rotti grossolanamente, ricoprite la toma fresca tagliata e qualche fiocco di burro, cospargete con pochissime spezie in polvere (cannella, noce moscata e chiodi di garofano). Ripetete l'operazione sino a terminare gli ingredienti (conservate i grissini di burro sino ad arrivare al bordo della pentola. Ricoprite interamente la casseruola con il brodo e mettete a cuocere a fuoco lento coperto nel forno per 2 ore circa. Non mescolate mai la zuppa e solo a cottura ultimata capovolgete la casseruola in una ceca. I grissini dovranno restare compatti ma ancora integri. Fondete 50 grammi di burro aromatizzandolo con un pizzico di spezie, versatelo sulla «barbetta» e portatela in tavola bollente.

Accompagnate la zuppa con un vino e robusto del tipo carema invecchiato. Anticamente era servito come piatto unico, oggi può servire in dosi limitate e rappresentare un primo piatto seguito dalla gallina lessa. La «barbetta» è considerata piatto di buon augurio.

Luigino Bruni

Il nuovo complesso suona oggi alle 17,30 nella chiesa di S. Domenico

## «Strumentisti», debutto a Ovada

### Giovani diplomati coi musicisti del Carlo Felice



Il promotore dell'iniziativa è Osvado Palli, già violino di spalla del Carlo Felice

OVADA. Ecco un'altra riprova fatto consolante, cioè che quella di Alessandria è davvero una provincia musicale. Oggi pomeriggio esordisce «Gli Strumentisti del Monferrato», che avvia così la propria attività.

L'appuntamento con questo evento di particolare rilievo per il panorama culturale provinciale è alle 17,30 nella chiesa di San Domenico e si svolge con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. L'ingresso è libero.

Il promotore dell'iniziativa è Osvado Palli, già violino di spalla del Teatro Carlo Felice di Genova, che ha raccolto attorno a sé altri musicisti: primi violini Alberto Chiericato, Matteo Ferrario, Claudio Anta, Giuseppe Marchesi, Stefania Fadda; secondi violini Nicola Gatti, Barbara Rossi, Raffaella Scala, Marco Mascia, Cinzia Volpini; viole Lidia Cavallina, Mario Patrucco, Massimo Vivaldi; violoncelli Giovanni Viani, Silvio Verri, Roberta Ghio; contrabbassi Franco Pagella, Giancarlo Baillo; flauti Daniela Priarone, Tiziana Calì; cori Roberto Sgroi, Alfredo Gatti.

Si tratta, in generale, di musicisti già appartenenti al Carlo Felice oppure di giovani diplomati ai loro primi impegni orchestrali.

Il complesso si ripromette di tenere appuntamenti musicali nei centri principali della provincia di Alessandria, ma non si preclude affatto l'obiettivo di presentarsi anche in altre zone del Piemonte.

Il programma proposto oggi in San Domenico ha come primo brano il «Concerto in sol maggiore n. 36» di Antonio Vivaldi, al quale segue il raro «Divertimento per archi» di Feliks Janiewicz. Si ascolta poi la bella «Sinfonia in la maggiore n. 21 K 134» scritta da un Mozart sedicenne. Per chiudere è stato scelto un brano ad effetto di Paganini, il «Moto Perpetuo op. 11, op. postuma 6».

Ma questa è ovviamente soltanto una parte del repertorio che Gli Strumentisti del Monferrato si ripromettono di eseguire in altri concerti dopo il loro debutto.

Fra i vari brani si distinguono opere orchestrali di Mozart («Serenata in re maggiore»), Lavagnino («Sinfonia da Tascas»), Perosi («Trascrizione per archi» di «Salmia»), Corelli («Sarabanda», «giga e badinerie»), ma anche concerti con strumenti solisti: Vivaldi di Bach (per violino), Paisiello (pianoforte), Mozart (due pianoforti), di Nobile (chitarra).

Leonardo Osella

## GIORNO E NOTTE

Intervista ad Antonacci

Domani alle 15,30, Biagio Antonacci sarà intervistato da Bube dj e Franco Tasca ■ radio CO- ■ e Gamma. (r. al.)

«Inde»

Oggi l'ultima replica

Oggi alle 15 nel teatro dei frati cappuccini ■ Alessandria, in via San Francesco, ultima replica del tradizionale spettacolo natalizio «Gelindo». Nell'intervallo della «Divota cume-dia», ci ■ il banco di beneficenza. (e. a.)

Unità

I poeti dell'ineffabile

«Poeti dell'ineffabile» domani alle 17,30 all'Unità di Casale (Centro Buzzi) ■ il professor Gianni Abbate. (r. sa.)

Cavalli e spettacolo

Barrel al Palatexas

Al Cowboys'Guest Ranch di Voghera, dalle 14,30, 3ª tappa del Delta Airlines Barrel Trophi-lee: al Palatexas, ingresso gratuito. (r. al.)

Angioletta Firpo

## Un video e un catalogo nella mostra

Alessandria. L'associazione Progetto Angioletta Firpo ha realizzato un video e una catalogo sulla mostra «Arte senza tempo 2» che si è tenuta ad ottobre all'ex artergia Lima.

Il video è in tre sezioni. Nella prima c'è l'arrivo nella fabbrica l'iter che ha portato alla costituzione della mostra, nella seconda ci sono gli artisti, nella terza la mostra. L'associazione, nata per ricordare l'artista alessandrina morta nel 1997, ha tra le sue finalità la diffusione dell'arte, intesa come un continuo divenire. Per questo, continuando la tradizione di Angioletta, le manifestazioni si tengono in spazi abbandonati dove generalmente regna l'oblio. Tra i nuovi progetti c'è la realizzazione di un laboratorio dove fare arte e esporre le opere di Angioletta, attualmente sparse tra amici. Da tempo l'associazione è in una sede che le istituzioni non hanno concesso. Adesso il laboratorio, affittato privatamente, dovrebbe sostituire questo vuoto. Poi in programma ci sono la costituzione di una videoteca per filmati inediti e una mostra sui disegni e gli scritti dei diari (tunder 18).

(se. c.)



## STASERA AL CINEMA

### ALESSANDRIA

**NO.** Tel. 0131-252.644. **Lost in space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hunt. Or. 15, 17,30, 19,50, 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**AMBA.** Tel. 0131-252.079. **Papaverazzi** di N. Parenti con D. De Sica, A. Abatantuono e M. Biondi. Or. 16, 18, 20, 22,30. Lire 10.000, 7000.

**COMUNALE - Sala Grande.** Tel. 0131-234.240. **Ronin** di J. Frankheimer con R. De Niro, B. Bean e J. Reno. Or. 15, 17,30, 19,45, 22,20. Lire 12.000.

**- Sala Ferraro.** Tel. 0131-240. **La formica**, animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or. 16,15, 18,15, 20,15, 22,30. Lire 12.000.

**CORSO.** Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico** di T. Scott con W. Smith e G. Hackman. Or. 15,45, 17,45, 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**CRISTALLO.** Tel. 0131-341.272. **Fiumi vici-** ■ **maiori** ■ **anni 18** Or. 16, 17,30, 19,30, 22,30. Lire (posto unico).

■ **0131-252.112.** **La gabbianella e il gatto** ■ **animato.** ■ **16, 17,30, 19,30, 22,15.** Lire (posto unico).

■ **0131-252.707.** **C'è posta per te.** ■ **di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan.** Or. 15,05, 16,05, 20,05, 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

■ **0144-322.400.** **La formica**, animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or. 15, 16,30, 20,30, 22,30. Lire 10.000, 7000.

### CRISTALLO

Tel. 0144-322.685. **C'è posta per te.** ■ **N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan.** Or. 15, 17,30, 20,15, 22,30. Lire 10.000, 7000.

### ARQUATA SCRIVIA

**ADMA.** Tel. 0143-657.515. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or. 21. Lire 10.000, 7000.

### BAIÃO

Tel. 0141-824.889. **Il negoziante**, di F. Gary Gary con S. L. Jackson e K. Spacey. Or. dalle 15 alle 22,30. Lire 10.000, 7000.

### CASALE MONFERRATO

**VITTORIA.** Tel. 0142-452.291. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or. 15, 17,30, 19,45, 22,25. Lire 12.000.

### POLI

Tel. 0142-452.081. **C'è posta per te.** ■ **N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan.** Or. 15,30, 17,45, 20, 22,20. Lire (posto unico).

### MODERNO

Tel. 0142-452.816. **Così è la vita** di E. Darnell e T. Johnson. Or. 15,25, 17,40, 20, 22,30. Lire 12.000, 9000.

### CASALECERVOLO

Tel. 0131-585.001. ■ **Blues**, di B. Koppie, con W. Allen e L. New Orleans Jazz. Or. 20,15, 22,15. 7000 (posto unico).

### COMUNALE

Tel. 0141-955.370. **Così è la vita**, di E. Darnell e T. Johnson. Or. 15,30, 18,30, 21,30. Lire 10.000.

### PIZZA MONFERRATO

**AURORA.** Tel. 0141-701.459. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or. 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Lire 10.000, 7000.

### LUX

Tel. 0141-702.788. **C'è posta per te.** ■ **N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan.** Or. 15,30, 17,30, 20,15, 22,30. Lire 10.000, 8000.

### SOCIALE

Tel. 0141-701.495. ■ **pubblico** di T. ■ **W. Smith e G. Hackman.** Or. 15, 17,45, 20, 22,30. Lire 10.000.

### NOVILIGUINE

**IRIS.** Tel. 0143-321.472. ■ **di J. Frankheimer con R. De Niro, B. Bean, J. Reno.** Or. 15,30, 17,45, 20,30, 22,30. Lire 10.000, 6000.

### MODERNO

Tel. 0143-78.290. **La gabbianella e il gatto** cartone animato. Or. 15,15, 16,45, 18, 20,20, 20,45, 22,20. Lire 10.000.

### COMUNALE DTS

Tel. 0143-61.411. **Papaverazzi** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or. 16, 18, 20, 22,15. Lire 10.000, 7000.

### ONIRIVALLE SCRIVIA

**LARA.** Tel. 0143-62.895. **Z la** ■ **di E. Darnell e T. Johnson.** Or. 15,30, 17,15, 20,45, 22,30. Lire 10.000.

### VOGHERA

**ARLECCHINO.** Tel. 0383-648.124. **Ronin**, di J. Frankheimer, con R. De Niro, S. Bean, J. Reno. Or. 14,10, 16,20, 20,10, 22,20. Lire 10.000, 7000.

### IL CINEMA

**Dove c'è fantasia per la tua fantasia.**



## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** di G. Cesare. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **ADUA 400** ■ **Così è la vita.** ■ **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30, 17,15, 19,20,45, 22,30.

■ **corso Vito Emanuele** ■ **il 52, telefono 547.007.** **Sala 1: Lost in space.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **Sala 2: Così è la vita.** Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30. **Sala 3: C'è posta per te.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

■ **Sommelier 22.** Tel. 581.71.80. **C'è posta per te.** Or. 15,15, 17,40.

**CAPITOL** via San Damazzone ■ **il 16.** Or. 16,10, 20,20, 22,30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. ■ **540.110.** **Sveglia** ■ **Med.** Or. 15,10, 17,18,20,20,40,22,30. **C. CINAPLUM** v. Garibaldi 32a. Tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a. Tel. 436.07.23. **Tango.** Or. 15,10, 18,20, 20,30, 22,40. **CIAC** v. G. Cesare 105. ■ **232.029.** **Lost in space.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

**CRISTALLO** v. G. G. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **DORIA** v. G. G. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **62** ■ **di J. Darnell e T. Johnson.** Or. 15,10, 17,18,20,20,40,22,30.

**17** ■ **di J. Darnell e T. Johnson.** Or. 15,10, 17,18,20,20,40,22,30. **17** ■ **di J. Darnell e T. Johnson.** Or. 15,10, 17,18,20,20,40,22,30.

**ELISEO** ■ **p. Sabotino.** Tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,10, 16,45, 18,20, 19,55, 21,30.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **ROSSO** p. Sabotino. ■ **447.52.41.** **Il mio West.** Or. 15, 16,35, 18,50, 20,45, 22,40. **EMPIRE** p. V. Veneto 5, ■ **447.52.41.** **Lost in space.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

**FARO** v. Po 30. Tel. 817.33.23. ■ **il principe d'E-** ■ **glio.** Or. 16, 18,15, 20,25, 22,35.

**FIAMMA** c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Z la formica.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **IDEAL** c. Boccaria 4. Tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

**KING** v. Po 21. Tel. 812.58.95. **Così è la vita.** Or. 14, 16,10, 18,20, 20,30, 22,40.

**KONG** v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. ■ **formica.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

**LUX** G. S. Federico, 1. ■ **541.293.** **Papaverazzi.** Or. 15,40, 16,20, 22,40.

**MASSIMO** ■ **Umbi** ■ **Morobello 8.** Tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

**NATIONALE** 1 v. Pombia 7. ■ **812.41.73.** **Confessione d'interessi.** Or. 15,45, 18,20,15,22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il gabbianella e il gatto.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il gabbianella e il gatto.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.



# VIAGGIO NELLA LETTURA

## 3 COLLANE

COMPLETE A PREZZI



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000

**Aldo Zilli**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-166 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel 20° secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Goffmann**  
*Animali antichi miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Cara papilla. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi, con copertina in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata, 1997  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice: la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Mirella Rovero  
pp. XXIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Raccanti e saggi*  
Prefazione di Luciano Mondadori  
3ª edizione ampliata, 1997  
pp. XXIII-190  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota a testo e nota biobibliografica a cura di Mirella Rovero  
pp. XXV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con raffronto di foto azzurre, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6548.933), e-mail: [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it). I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI, sono in vendita presso le migliori librerie.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

# DAL 18 GENNAIO AL 24 GENNAIO

SUGLI ACQUISTI  
SUPERIORI A L. 550.000\*

# SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

# SCONTO 5%

# docks

## MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

\*ESCLUSO:  
IVA, IMBALLI A RENDERE,  
ZUCCHERO E  
OTTURATORI SPECIALI IN CONSO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 - TEL. 0144.324806/49/76 - FAX 0144.324715

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00 - Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**ACQUI TERME (TO)**  
VIA XXV APRILE, 206  
TEL. 011.3580038 - 011.3982839  
FAX 011.3580038 - 011.3982839  
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.00 alle ore 12.00  
Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00  
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**BUROLO (TO)**  
S.S. LAGO DI VIVERONE, 36  
TEL. 0125.577429/28 - 0125.675934/44  
FAX 0125.577420  
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00  
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00  
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**VIGEVANO (PV)**  
VIA ARTIGIANATO, 10  
TEL. 0381.346171/81 - 0381.346294/77  
FAX 0381.346351  
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00  
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00  
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**VADO LIGURE (SV)**  
VIA G. FERRARIS, 137  
TEL. 019.21641  
FAX 019.216449  
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00  
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 19.00  
Domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.00



Baiardi, Sunseri e Ferrari le promesse di un sodalizio in cerca di rilancio

## Tre moschettieri per il Velodub

Tortona, il ciclismo giovanile torna in auge

**TORTONA.** Comincia ufficialmente la prossima settimana la 112ª stagione del «Velo Club Tortonese 1877», intitolato a Serse Coppi, glorioso sodalizio con un'anzianità che ben poche società ciclistiche possono vantare: livello regionale e addirittura nazionale. Venerdì sera, al Caffè Moderno, i soci si riuniranno in assemblea e stileranno le priorità per il '99. «All'ordine del giorno della riunione - afferma il presidente Giancarlo Lisino -, ci saranno le consuete relazioni sull'attività svolta nel 1998 e appunto l'illustrazione dei programmi organizzativi per la stagione che va ad incominciare, nella quale saremo presenti con una squadra agonistica nella categoria Allievi. Tutti i soci e i simpatizzanti sono caldamente a partecipare all'assemblea».

Desto molta curiosità il plotoncino dei ragazzi che vestiranno la gloriosa maglia bianconera, indossata anche da Fausto e Serse Coppi alle loro primissime esperienze agonistiche. Erano anni che il Veloclub tortonese non aveva più una vera squadra e questo è il segnale che forse nella terra dei «campionissimi» ritorna tra i giovani l'amore per il ciclismo. «E' quello che tutti ci auguriamo» - confessa Giancarlo Lisino - «Perciò, a scanso di equivoci, vorrei precisare che la nostra società ha voluto semplicemente dare ai ragazzi della zona la possibilità di correre e di essere



Da sinistra Roberto Baiardi, Roberto Sunseri e Cristian Ferrari, le giovani promesse del Veloclub Tortonese

seguiti da esperti del settore. Noi forniamo tutta l'assistenza necessaria, la divisa sportiva, le biciclette: insomma mettiamo i ragazzi in condizione di allenarsi e di gareggiare in corse di un certo prestigio. Non pretendiamo risultati eclatanti, ma solo il massimo impegno».

Con la maglia bianconera del «Serse Coppi», già negli anni scorsi ha gareggiato qualche ragazzo, ma la prossima stagione ne vedrà tre campioncini «in erba» regolarmente tesserati e seguiti dal direttore sportivo Giuseppe Sala - di Pontecurone, che nel recente passato ha di-

retto anche il bravissimo Massimiliano Semini - da Paolo Bonadoni. L'assistenza tecnica sarà di Fabio Finotti. I componenti del manipolo bianconero sono per ora solo tre quindicenni: Roberto Sunseri, Roberto Baiardi e Cristian Ferrari.

Sunseri è nato in Germania, a Friburgo, ha un nonno che ha corso in Sudamerica e gli ha inculcato la passione per le due ruote. Sotto la guida del nonno Sunseri ha disputato negli ultimi due anni alcune gare negli «Esordienti», conquistando nel 1997 e nel 1998 il titolo di campione provinciale della cate-

goria. Per questo sarà premiato (insieme alla società tortonese) sabato sera al ristorante «Ponte dello zolfo» di Montegioco, nel gran «galà» organizzato dalla Fci provinciale, al quale prenderà parte anche il campione mondiale Under 23, Ivan Basso. Promettenti sono anche gli altri due ragazzi: Roberto Baiardi è di Avolasca e Cristian Ferrari di Villaveria. Hanno fisico, volontà e tanta voglia di correre, esattamente come Sunseri: in città li chiamano già i «tre moschettieri».

Ettore Piracini

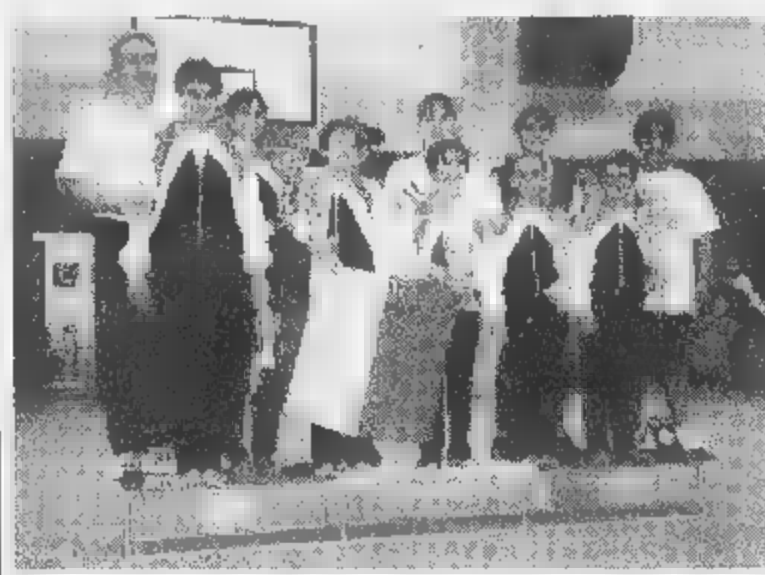
Ginnastica, oggi si conclude il campionato a squadre

## Serravallese a un passo dal titolo regionale di C

**SERRAVALLE.** La Ginnastica Serravallese è la favorita numero uno per il titolo regionale a squadre di ginnastica artistica, serie C, che oggi vede la disputa della terza ed ultima prova. Si gareggia a Carmagnola e, salvo spiacevoli sorprese, la società del presidente Mario Sterpone, vincitrice delle due precedenti tappe di campionato, dovrebbe confermarsi ai vertici piemontesi.

Oggi si conclude anche, con la seconda prova, il torneo regionale a squadre di serie B nel quale la ginnastica serravallese possono solo aspirare all'argento, dietro le fortissime avversarie della Victoria Torino. Se confermeranno i pronostici, i due team parteciperanno ai rispettivi campionati Interregionali. Nella serie C è in lizza per il terzo posto la società Valentin di Valenza: poiché oltre alle prime due classificate sono previsti i ripescaggi fra le terze, anche le orfe hanno buone possibilità di partecipare alla fase successiva. Sono stati formati quattro raggruppamenti nell'Interregionale e il Piemonte è stato inserito in quello comprendente Lombardia, Liguria e Sardegna, che è ritenuto il più qualificato dagli addetti ai lavori.

Quest'anno l'organizzazione di questa ulteriore fase è stata affidata al Piemonte ed è stata fissata per il 14 febbraio a Valenza. Lo scorso anno la Ginnastica Serravallese giunse secon-



La squadra di serie C della Ginnastica Serravallese in uno dei recenti trionfi

da. La serie B, dopo gli Interregionali, prevede ancora una finalissima nazionale con in palio due posti per la serie A. Il titolo regionale a squadre di serie C è davvero alla portata di Linda Ferrando e compagne: tuttavia, le due vittorie precedenti e non la possibilità di scartare il peggiore dei risultati, la Victoria Torino con un exploit può ancora tentare di scalzare le serravallese. Le squadre in gara sono 35. La Serravallese scenderà in pedana al gran completo: gareggeranno Ilaria Bisio, Linda Ferrando, Cecilia Zino e Francesca Palla-

vicino. Sarà a Carmagnola anche una seconda squadra formata da Sara Traverso, Giulia Cagliaris, e Caterina Savona, alla 2ª competizione ufficiale. «All'esordio - dice Sterpone - le giovanissime si erano comportate egregiamente, superando in classifica formazioni più esperte».

La piazza d'onore è invece l'obiettivo delle «Over 13», ossia Junior e Senior. Oltre alle «indigene» Michela Zerbo, Simona Pestarino e Chiara Rodri- go, il club schiera Milena Calzavara, ottenuta in prestito dalla Forza e Virtù Novi. (m. pu.)

### PALLONE

Torneo del Monferrato, esordio con un risultato clamoroso

## Real Sala prima sorpresa

Supera 3-2 il favoritissimo Rosignano

**VIGNALE.** E' iniziato con una grossa sorpresa il nono campionato di pallone leggero del Monferrato. Nel girone D, infatti, il Real Sala ha superato a sorpresa (3-2) il favoritissimo team del Tmc Rosignano. La manifestazione, che vede la disputa della fase qualificatoria sul parquet della palestra di Vignale, ha preso il via l'altra sera con la sfida Real Sala Casale - Atletico Rosignano. La vittoria è andata ai casalesi per 3-0, al termine di una gara molto combattuta, durata oltre un'ora e dieci minuti. Nella seconda sfida, in campo una delle tre selezioni di Rosignano - il Real Sala, ed ecco andare in scena la prima grossa sorpresa del torneo.

I rosignanesi si sono imposti nel primo gioco per 5-0, dando l'impressione di poter dominare l'incontro. Pronto recupero dei «cugini» del Real Sala che hanno impattato sull'1-1, sono nuovamente tornati in svantaggio sul 2-1, hanno poi vinto il quarto gioco al tie-break, piazzando sullo slancio l'allungo decisivo nel quinto parziale. Terzi pomeriggio, invece, vittoria annunciata del Team Frassinello che ha battuto per 3-0 il Sala. La formazione guidata da Celoria, con Brunelli, Raffaldi, Severino e Rivalta riserva, ma pronto a dar fiato ai compagni ha chiuso il primo gioco senza problemi per 5-0, poi nel secondo maggior fatica per 5-3, e nel terzo solo al

termine di un lungo e combattuto tie-break, che ha visto il Frassinello imporsi per 9 a 7.

Terza giornata venerdì prossimo, con in campo anche le 4 formazioni della scuola Luparia, allenata da mister Morra. Accedono ai quarti le prime due dei quattro gironi. La fase finale si disputerà il 7 marzo alla palestra «Leardi» di Casale, dove è anche in programma la gara del torneo femminile fra Sporting Frassinello e Roncaglia. Domenica 14 marzo, al Castello di Lignano a Frassinello, si svolgeranno le premiazioni e si giocherà la sfida fra una selezione monferrina e i campioni di Alba che si sono aggiudicati il torneo del Monferrato dal 1990 al 1995. (r. sa.)

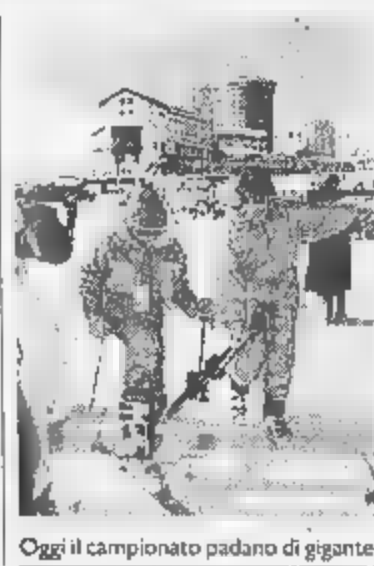
### SCI

E ad Alessandria nasce l'Action Time Uisp

## I padani a Sestriere in gara nel gigante

**ALESSANDRIA.** Si disputa oggi sulla pista del Sestriere la gara di slalom gigante organizzata dalla Polisportiva padana e valida per l'omonimo campionato. Da Alessandria partirà (alle 6,15 da piazza Libertà) un pullman di atleti la località sciistica torinese.

Intanto, si è costituita in città la società «Action Times» affiliata alla Uisp, che ha sede in via San Lorenzo 107 e promuoverà nell'arco della stagione una serie di competizioni a livello regionale. Sono in calendario prove di sci alpini, fondo e snow-board. Spicca anche la Coppa Italia per amatori, in programma a Bormio dal 7 al 14 marzo. Per informazioni, rivolgersi allo 0131/253265. (r. g.)



Oggi il campionato padano di gigante

Una squadra ai playoff in A, l'altra già in B

## Brus Café in festa con due super team

**ACQUI TERME.** Ultimo impegno per il Brus Café nel campionato a squadre di badminton, serie C. Oggi alle 10, nella palestra «Cesare Battisti» di Acqui, i terminali ospitano l'Andromeda di Forno Canavese (Torino) nel match che sancirà ufficialmente la promozione in serie B, acquisita ormai da qualche settimana. I magnifici otto giocatori sono: Alessio Di Lenardo, Fabio Tomasello, Francesco Polzoni, Francesco Laiolo, Francesco ed Annalisa Cannito, Chiara Zendale e Francesco Berteotti.

Intanto anche la squadra maggiore parteciperà al campionato di serie A, ha già staccato, con due giornate di anticipo, il biglietto per disputare per il quarto anno consecutivo i playoff scudetto. Ininfluente, dunque, i due ultimi appuntamenti in calendario: la trasferta a Malles (Bolzano) ed il match casalingo contro il Merano. Il Brus Café, guidato dal fortissimo cinese Ying Li Yong, alla terza stagione di fila nel team acquese, ha centrato nuovamente la qualificazione alla poule a quattro per l'assegnazione del titolo italiano. I risultati fin qui ottenuti sono stati straordinari: vittorie contro Malles (7-1) e Rovereto (8-0) tra le mura amiche della «Battisti», successo 6-2 in Trentino. Oltre a Li Yong giocano Fabio Morino, Silvio Carnevale, Monica Memoli, Andrea Carozzo, Fabrizio Trevisani, Giorgio Carnevale ed Elena Balbo. (r. g.)

# I SALDI DI GIGLIO BAGNARA DIVENTANO ANCORA PIU' GRANDI

## SCONTO DEL 60%

su tantissimi articoli

di abbigliamento Donna, Uomo, Bambino,  
Biancheria e Arredo casa, Accessori e Profumeria.

LUNEDÌ: 15.30 - 19.30  
DA MARTEDÌ A VENERDÌ:  
9 - 12.30 / 13.30 - 19.30  
SABATO: 9.30 - 19.30

# GB

## GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI





# Alessandria oggi al «Moccagatta», l'attesa è per il summit con Spinelli

## Grigi, match per pochi intimi?

### Le sorti del club stuzzicano più del Pontedera

**Voghera, «costi» anche Franchi**

**Ma i rossoneri sono in gran forma e il quotato Prato non fa paura**

VOGHERA. Con tre risultati utili consecutivi alle spalle (record della stagione), il Voghera tenta il colpo anche a Prato in una trasferta difficile per entrambe le squadre. I toscani hanno quattro giocatori squalificati, mentre gli oltrapiadani continuano ad essere in situazione di emergenza per quanto riguarda gli infortuni. Il nuovo arrivato in infermeria è Franchi (frattura al metatarso, il rientro in campo non avverrà prima di fine febbraio). Sono fuori rosa anche Cattaneo (sarà pronto a metà febbraio), Visca (convalescenza prorogata sino alla fine di marzo), Angeloni (fine febbraio) e Preite (rientro a Prato a fine febbraio). Problemi pure per Mozzoni: soltanto domani si saprà se è in grado di scendere in campo e le possibilità non mancano. Infine, Bruzzano ha un risentimento alla caviglia ma stringerà i denti. I rossoneri sono insomma messi male, scontato quindi l'inserimento almeno in pan-

china di tutti i «babies». Contro il Prato dovrebbero scendere in campo Cortinovis, Mozzoni, Fagnoni, Dozio, Ricci, Rocchi (Graziano), Orlando, Gessa, Russo, Frau, Gay. Quest'ultimo ha terminato di scontare i due turni di squalifica. Considerato che i lanieri toscani puntano al play off, il Voghera sarebbe più che felice di tornare a casa con un punto. «Confido in un risultato positivo, cosa che potrebbe accadere visto quello che i ragazzi riusciti a fare nelle ultime partite - sottolinea il segretario dei rossoneri, Ferruccio Chiesa - E' ritornata la voglia di combattere in campo e questo è un bene per tutto l'ambiente». Il Prato è reduce da una vittoria per 1-0 sul terreno della Pro Patria. Squadra dinamica, all'andata superò 2-1 il Voghera. In classifica è al terzo posto con la Pro Vercelli e ha dieci punti in più dei rossoneri. Con le 25 reti all'attivo ha il miglior attacco del campionato dopo il Pisa. [d. sa.]

ALESSANDRIA. In attesa della soluzione del «giallo» Amisano-Spinelli (fino al tardo pomeriggio di ieri non si conoscevano sede e ora del summit per la definizione delle quote societarie), oggi i grigi cercheranno di riscattare un inizio d'anno disastroso nel match al «Moccagatta» contro il Pontedera. I primi giorni del '99 hanno riservato all'Alessandria due «scoppole»: Sesto San Giovanni e a Crema, diversissime nei contenuti ma in fotocopia per quanto riguarda il risultato.

Ora i mandrogni scivolati a centro classifica e devono scrollarsi di dosso paure, tensioni e blocchi psicologici per risalire la corrente. Mister Maselli deve ancora confrontarsi con una squadra altalenante, alla ricerca di un'identità ben definita. «Dobbiamo migliorare - dice Maselli - in carattere e personalità, diventando più cinici sotto porta e costruendo azioni attraverso manovre fluide. E' anche indispensabile stare attenti in ogni situazione di gioco. Siamo alla ricerca di una linea di rendimento per rilanciarci e superare questo brutto momento».

Soprattutto, il tecnico attende sul campo una prestazione puntigliosa dei giocatori, chiamati a dare il meglio delle proprie possibilità. Tenendo d'occhio il calendario che propone a capitano Lizzani e compagni due



Mario Giannoni rientra oggi nell'Alessandria che affronta al «Moccagatta» il Pontedera. L'interesse degli sportivi è però rivolto all'esito del summit Amisano-Spinelli

incontri casalinghi consecutivi da sfruttare appieno: oggi, contro il Pontedera e domenica prossima il Viareggio. Anche per far tornare un po' di serenità nell'ambiente e riappare il gusto della vittoria casalinga, che manca dal 29 novembre, cioè dal netto 3-0 rifilato al Mantova. Circa la formazione, Maselli deve fare a meno di Ferrarese, influenzato, mentre rientra il centrale difensivo Fornaciari. Va in panchina l'attaccante Gasparini: per lui è scongiurato il pericolo dell'er-

nia del disco. La coppia d'attacco sarà, dunque, formata, come sette giorni fa, da Romairone e Montrone. Quest'ultimo si ritrova fronte il Pontedera dopo quasi dieci anni. Montrone aveva giocato nelle file dell'Alessandria il 30 aprile '89, sempre in C2, nell'incontro casalingo vinto dai mandrogni 2-0 (reti di Ferretti e Bartolini). Tornano in campo dopo avere scontato un turno di squalifica, l'esterno di sinistra Giannoni ed il centrocampista Catelli, mentre è fermo per la sospensione

infilta dal giudice sportivo l'ex Biagiotti, e sono sesti, gli infortunati Giraldo e Lanotte.

Alessandria: Lafuenti, Lizzani, Giannoni, Bettoni, Fornaciari, Melara, Da Martini, Catelli, Romairone, Montrone, Scaglia. Pontedera: Pugliesi, Fiorentini, Stringardi, Barci, Fanani, Coroneo, Vigna, Malventi, Randazzo, Carsetti, Bugiolacchi (Lapini). Arbitro: Tomasi. Conegliano.

**Roberto Gelato**

#### SPORT FLASH

**Calcetto**  
Con 7 gol l'incontro è in vetta con l'Alaska

Ventotto reti in tre partite: è record nella 7ª giornata del campionato di calcetto Aics. Battendo il Gs Pavese per 7-1, l'incontro Abbigliamento ha affiancato in vetta la Gelateria Alaska in vetta. Avanzano Avis Alessandria (7-3 allo Zimetal) e Frascaro (9-1 all'Atletico Bahia). Domani sera al Csc Barberis Alessandria in programma due anticipi dell'8ª giornata: Avis Alessandria-Salumificio Gay (alle 21) e Tagliolo-Atletico Bahia (22). [r. c.]

#### Premio disciplina

**Il Monferrato è leader nella classifica fairplay**

Il Comitato regionale Figg ha diffuso le classifiche del Premio disciplina. In Eccellenza, il Libarna è al 9º posto con 21 penalità. In Promozione, il Monferrato è per ora la squadra fair-play con 8 penalità. [r. c.]

#### Pallamano Under 19

**Insidiosa trasferta per la capolista Casale**

Delicata trasferta a Pinerolo per la Tecnovermiciatura Casale, capolista del campionato Under 19 di pallamano. Oggi, la squadra del coach Gnani deve fra l'altro rinunciare al portiere titolare Barberis. [r. g.]

#### Bocce

**Il duo Bonali-Nevelli è d'argento a Chieri**

Piazza d'onore per la coppia alessandrina formata da Francesco Nevelli e Simone Bonali nella gara regionale Allievi di bocce disputata a Chieri. [r. g.]

#### SERIE D

Novese a Guanzate, Derthona a S.Giusto, Acqui e Casale con Verbania e Sestrese

## Valenzana, arriva il portafortuna

**Tradizione favorevole per gli orafi contro il Cuneo**

Dopo il ribaltone di domenica scorsa, che ha consentito alla Valenzana di tornare al vertice della serie D, si passa al turno delle conferme. Gli orafi affrontano l'avversario di mille battaglie, il Cuneo. Il Casale vuole proseguire con la Sestrese la della rinascita intrapresa a Verbania. Contro i lacuali, l'Acqui deve tramutare in risultati i progressi evidenziati a Sant'Angelo. La Novese può tornare al successo a Guanzate, mentre il Derthona rischia a San Giusto.

La Valenzana è sempre stata la «bestia nera» del Cuneo, tanto da impedire l'anno scorso al biancorossi il salto di categoria. Nell'attuale campionato, gli orafi hanno già vinto nella provincia Granda con un perentorio 2-0 e sono intenzionati a fare il bis al Comunale. «Ma attenzione al Cuneo che è in ripresa dopo il cambio d'allenatore - avverte il ds Ezio Maggi - Dobbiamo evitare una sgradita sorpresa. Mister Giuliano Ciravegna, che per anni ha guidato i biancorossi, si scompone. «Nessuna emozione particolare, anche se a Cuneo sono ancora legato - spiega il tecnico -. Ora, però, sono Valenzana a farò di tutto per confermare il risultato dell'andata». Per la formazione, non ci sono preoccupazioni: l'unico in forse è Maurino, influenzato, mentre ha ripreso in pieno Cosenza. L'interino è a disposizione. Si ha l'impressione che Ciravegna confermi Briata, protagonista di una grande prova a Solbiata. In campo: Tarantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadeo, Veneruz, Bruno, Briata, Izzillo, Conti, Cortesi. [r. c.]

Quattro punti nelle ultime due gare: questo confortante bottino, il Casale si presenta all'appuntamento interno con la Sestrese. All'andata finì male: Melchiorri riuscì a pareggiare il gol iniziale di Romeo ma, a tempo largamente scaduto, Pannacci centrò la porta nerostellata. «Fu una beffa, una delle tante di questa stagione amara - ricorda l'allenatore Pietro Petrucci -. Ora, però, siamo in ripresa e dipende solo da noi proseguire nella utile. Tanto più che dopo ci saranno le trasferte di Novara, Noli, inframmezzate dal doppio impegno di Coppa Italia col Sant'Angelo e dalla dura sfida casalinga col Cuneo. «Un mese di fuoco, in cui si decide il destino del Casale - dice il tecnico -. resteremo concentrati come a Verba-



Il difensore valenzano Massimo Biasotti e il trainer acquese Miro Zunino

nia e col Derthona, ci saranno problemi. Due le incognite che si presentano a Petrucci: sostituire Izzo, squalificato per il turno e se utilizzare subito Melchiorri, che si è ripreso dall'infortunio alla caviglia. Formazione: Pareiko, Brakus, Spitaleri, Bruno, Brandani, Cafferata, Guiana, Labrozio, Mazzeo (Melchiorri), Cardinali, Gabasio. [r. c.]

La partita con Verbania appare come l'ultima spiaggia per i lacuali, che deve cominciare a essere per evitare la retrocessione. «Gli incontri impossibili sono terminati, ora dobbiamo acciuffare l'autobus della salvezza - sostiene patron Ortenzo Negro -. I lacuali sono avversari diretti nella lotta per non retrocedere e sarebbe un guaio se non approfittassimo dell'occasione». Purtroppo, i guai continuano. Sono ancora fuori per squalifica Bobbio e Pompeiano. Travi è squalificato, mentre Cardinali è una botta alla testa e Angeloni un inizio di pubalgia. «Se anche questi due giocatori fossero disponibili, sarei davvero nei guai - si lamenta Miro Zunino - e avremmo davvero poche chances». L'unica soddisfazione è il rientro di Ricci. Formazione: Binello, Conti, Fregatti, Abbate, Riolfo, Ricci, Cardinali, Capocchiano, Pannone, Angeloni, Ferrarini. [r. c.]

La tentata di riprendersi sul campo della Guanzatese i due punti persi in casa il Sanelombardo. Affronta una squadra che non ha mai vinto in casa. La difesa biancoceleste dovrà però guardarsi anche dalle sortite del portiere avversario, autore di 2 degli 11 gol dei comaschi. La vittoria in trasferta manca dal 18 ottobre scorso,



quando Spataro e compagni piegarono il Valle D'Aosta. «Sulla carta è un impegno facile, che però occorre affrontare con la giusta concentrazione - dice il dirigente Pierangelo Bianchi -. Troveremo una squadra bisognosa di punti. Per la Novese, due le assenze importanti: quelle di capitano Mometti e di

#### PROMOZIONI

Anche la Prima categoria riprende domenica 24

**Rinviiati tutti i recuperi**  
**involute le istanze dei club**

ALESSANDRIA. Oggi si gioca in Promozione e Prima categoria. La prevista serie di recuperi è stata annullata dal Comitato regionale della Figg e rinviata a domenica 24 gennaio. La motivazione ufficiale è lo stato dei campi da gioco, in molti casi ancora innevati, ma si può negare che nella vicenda abbiano avuto peso le società, che erano insorte contro la decisione di disputare i recuperi oggi, fermarsi il 24, per poi riprendere il campionato il 31. «Va a pallino» la preparazione - avevano obiettato tecnici e dirigenti di club - molto più logico giocare il 24 su campi migliori e proseguire senza altre interruzioni la domenica successiva. Il diktat vecchia maniera è stato annullato. Con Giovanni Inversi alla presidenza, le nostre istanze vengono spesso ascoltate - precisano in provincia -. Lo ringraziamo per la sensibilità dimostrata verso

Galliano, squalificati per una giornata. Rientrano Luchetta, Amarotti e Isoldi. Formazione: Sirtori, Luchetta, Spinetta, Isoldi, Ravera, Amarotti, Zucchielli, Odino, Spataro, Celesia, Ubertelli. [m. pu.]

Dopo la positiva gara di Casale, il Cuneo è atteso da un'altra trasferta ad altissimo rischio, a S.Giusto, contro una squadra che sta facendo faville. Domenica scorsa è andata ad Imperia e ha battuto la capolista, conquistando una quarta posizione in classifica che la proietta nell'élite della categoria. La compagine canavesana conta su giocatori di esperienza e di classe come Arnetoli, Wetfort, Pisale e gioca su un campo dove i giocatori si la terna arbitrale sentono sul collo il fiato dei tifosi locali. Gori avrà l'infortunato Frascella e lo squalificato Lavelli: in compenso il neo-acquisto Cozza dovrebbe essere della partita. In campo: Aliotta, Lonzi, Piccarda, Cozza, Salacone, Schillaci, Cingueti, Amoruso, Falzone, Costa, Brambilla. [e. p.]

SERRAVALLE. L'Eccellenza riprende con una trasferta proibitiva per il Libarna: i rossoblù fanno visita alla prima della classe, il Moncalieri, solitaria capoclassifica del torneo. La speranza per Zoni e compagni sarebbe di ripetere il match dell'andata, quando al «Baillo» i torinesi soffrirono le proverbiali sette camicie contro la formazione serravallese. «Era l'esordio in campionato - ricorda l'addetto stampa, Elena Biava - il Moncalieri era già indicato fra le squadre in grado di aspirare alla vittoria in campionato. Giocammo una splendida partita e loro faticarono a contenere la nostra vivacità». Moncalieri riuscì a strappare tra enormi difficoltà un pareggio a reti inviolate e fu costretto a concludere la partita con nove uomini. «Sarebbe davvero una bella impresa tornare da questa trasferta con un risultato positivo - continua Elena Biava - ma sarà molto dura. Il Moncalieri non ha mai perso in casa e la sua difesa nelle 15 partite finora disputate ha



I rocciosi centrocampisti del Libarna, Giorgio Trebbi e Marco Boella

subito solo cinque gol. Certo, un risultato utile potrebbe rappresentare anche un'iniezione di fiducia per i ragazzi. Un'eventuale sconfitta comunque non causerebbe drammi. La sosta ha consentito al Libarna di recuperare quasi tutti gli acciaccati. Gli elementi ancora indisponibili per mister



Traverso sono i portiere Marchesotti, che soffre dei postumi della tremenda botta contro il palo nella partita contro il Matthei, e il bomber Barletto, che ha iniziato la rieducazione per superare l'ennesimo infortunio al ginocchio. Hanno recuperato da una fastidiosa influenza Verzanini e Ferrari. [m. pu.]

Alessandrini alle prese con problemi d'organico: assenti Reale e Ivaldi

## Dif, altra missione impossibile

**Proibitiva trasferta con l'imbattuto Cus Milano**

ALESSANDRIA. Missione impossibile per il Dif nell'ultima giornata del girone d'andata del campionato di rugby, serie C1. I «ferrovieri» affrontano in trasferta l'imbattuto capolista Cus Milano, che finora sul terreno amico ha rifilato pesanti passivi a tutte le rivali. Il divario in classifica tra le due squadre è netto e, sulla carta, gli alessandrini hanno poche speranze di tornare dalla Lombardia con qualche punticino. «In effetti, l'obiettivo è quello di limitare i danni - afferma l'allenatore Ezio Zucconi -. Purtroppo, saremo ancora in formazione rimaneggiata per le diverse titolarità. Speriamo che nel girone di ritorno la «dea bendata» ci dia una mano».

Oggi, il coach del Dif deve rinunciare a Reale, una delle colonne della squadra. Anche Ivaldi darà forfait, mentre dovrebbe rientrare Spiri, che però non sarà al meglio ed è corto



di allenamento. Potrebbero dunque esserci problemi nel pacchetto di mischia, che sarà chiamato a fronteggiare un'autentica «corazzata». Nel campionato di serie C2, ancora un rinvio per il Novi Rugby, che non gioca oggi la



sforza con il Delta Imperia per l'impraticabilità del campo del rione G3. La partita è dunque ininfluente per il quindicesimo biancoverde, che è ultimo nel girone con zero punti ed è matematicamente relegato nella poule di consolazione. [m. d.]



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa		Svizzera	lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada	Italia	UK	dom	469 Lire		

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.16.16**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.







## ANNIVERSARIO

UNA RUBRICA  
«FATTA»  
DAI LETTORI

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e la cura della famiglia: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni mese entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici inizia il primo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamo a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simone» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e altre zone della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La emana della costosa fetta di vitello fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «medaglia», ci dice che la faccio 100 mila lire al mese: vitto per 10 altre piccole spese, esclusi affitti, gas, luce e telefono. Chi grida al «miracolo» e chi con stupore di 10 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire al mese, chiederei se Torino è da vendere». Parole che oggi sono lontane: luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa è come una piccola azienda gestita: bilanciare preventivo a buste, per il vitto, tanto per l'affitto, ecc. Ogni lettrice ha ricette speciali utili al risparmio e va soddisfatta il buon appetito. Ci si informa sui sgravi, nasconde un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-900 mila). Ci si sposa anche

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969

**PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969**

Pane, farina tipo 0, condirito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionato	1963 lire il kg (26.100* - 30.834)	Vino comune da pasto (escluso vuoto)	189 lire il litro (2245* - 3484)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3084* - 2406)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (16.199* - 17.709)	Caffè tostato miscela media	2515 lire il kg (31.448* - 28.128)
Riso fino in pacchi	278 lire il kg (3697* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2125)	Cappotto per uomo in pura lana	7820 lire (106.336* - 510.800)
Coscia vitello 1° taglio affettato	2339 lire il kg (31.106* - 38.349)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire l'uno (572* - 261)	Vocabolario italiano	8400 lire (66.440* - 112.900)
Pollo nostrano	1295 lire il kg (1856* - 7086)	Pasta	74 lire il kg (884* - 986)	Giornale quotidiano	70 lire (831* - 1500)
Prosciutto crudo «Parma»	2477 lire il kg (31.584* - 42.587)	Miele	191 lire il kg (2540* - 2583)	Tram, filobus e autobus corsa semplice	90 lire (866* - 1400)
Mortadella «Bologna», 1° qualità	1819 lire il kg (13.553* - 18.884)	Arancia	228 lire il kg (3006* - 2608)	Cinema, 3° visione senza avanzamento	423 lire (5626* - 10.200)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 26.655)	Zucchero	3312 lire il kg (3312* - 1926)	Partita di calcio, posti in gradinata	1800 lire (18.950* - 30.000) (tr. nord-sud)
Olio d'oliva	688 lire il litro (10.728* - 7734)				

I trent'anni di Saper spendere  
Oltre centomila le lettere ricevute

L'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli «alla Napoleone», la minigonna e camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per salomino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medio-economiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire a più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, e trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è fioccar di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tirate) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto affettuosa, è sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Qui-



## E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laretto dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Saccheri, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini a Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare al cospetto di Veneranda Angela Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Oricultura e Floricoltura, poi rettore dell'Università di Torino, il prof. Luciano Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

zione alla facoltà di Medicina, che da tempo hanno cessato la collaborazione. Restano con noi amici vecchi e nuovi (di alcuni pubblichiamo la foto a piè di pagina) e tra questi citiamo Renzo Fellati, Sergio Della Valle, Vanna Bruno, Massimo Meli, Pier Luca Monge, Mario Albano, Mario Sobbio con i suoi allievi dell'Istituto Alberghiero Colombetto, Giuliana G. Vitelli, Romana Bosco e Lia Ambrosini.

abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e contenuti della rubrica. Si sargelano i cibi già cotti e si fanno conserve sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia e con gli amici. La casa è terreno di scontri anche violenti tra i condomini. La pianta e i fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata da smog e rumori fa scoprire le giuste porte alla ricerca di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono «un dono sospirato», c'è chi è deluso: «un investimento in piccoli brillanti» dopo dieci anni dall'acquisto.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani, ridotte all'osso e la paura di malattie che richiedano l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di cercare ai vertici di famiglia, di conoscere pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti a me e a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, chiediamo aiuto a nessuno, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua».

Conti

LEZIONE  
DI STILE

**R**ILEGGERE, a trent'anni di distanza, le prime lettere inviate a «Saper spendere», la rubrica della «Stampa» nata da un'intuizione di Alberto Ronchey e di cui oggi mi fa piacere celebrare i trent'anni, è un'esperienza molto istruttiva.

Si ricava, se non proprio un ritratto del Paese e di Torino, un indice interessante di come sono cambiati, nel tempo, il tipo di consumi, le abitudini, le aspirazioni della vita dei nostri lettori.

E il filo conduttore è: sobrietà, il buon gusto, la buona educazione. Segni caratteristici, tradizione di una città, e insieme, di tanto in tanto, virtù purtroppo rimpianti.

Per questo, ci vuole gratitudine per chi - Gabriella Poli prima e poi Simonetta Conti, oltre ai numerosi esperti interpellati - ha scritto le risposte alle tante domande, oltre centomila, pervenute in redazione in tutti questi anni. Il loro «Saper spendere» in realtà una piccola lezione di stile. Un «saper vivere», un invito a vivere meglio.

Marcello Sorgi

## IN BREVE

I ponti sul Tanaro  
non sono ritenuti sicuri

**ALESSANDRIA.** I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista 45 miliardi) garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo incaricò di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Sormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).

Pedemontana biellese  
cominciano Conte

**ASTI.** Ovestioni e Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, i protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del trageda. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento oggi alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## «E' opera prioritaria»

**BIELLA.** Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese alla autostrada Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Chivasso è stato approvato dal parco della Baraggia.

## generale 17

**FOSSANO.** Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambro (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario è da mesi al centro contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di «tagli» e ristrutturazioni non gradite dalle comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

«Manico scooter»  
sola all'opera?

**SANREMO.** La città torna a vivere l'incubo del «manico dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime di violenza sessuale. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazzina di 12 anni avvicinata venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazzina è riuscita a fuggire.

## donna cuore

**VERCELLI.** Ada Staccotto, la donna di 65 anni che più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di cuore meccanico, collegato ad un computer, in settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti ma giovedì una complicazione improvvisa l'ha stroncata.

Blitz dei carabinieri  
sui treni-dormitorio

**TORINO.** Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di 8 persone (tra cui tre italiani).

Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, le unità cinofile, hanno circondato le «sue» al cui decimo di rumeni e albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, arrivati in Italia da parecchi mesi.

## Camandone chiude i battenti

**FIETRA L.** Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5,40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

**DIANO CASTELLO.** A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso anche il 26° Reggimento «Bergamo» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.

## Inaugura la stagione Sant'Orso

**DONNAS.** Dodici scuole di intaglio e scultura e 415 artigiani saranno oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'anteprima della più scintillante manifestazione aostana. E ha

gli stessi anni, mille, secondo tradizione. Entrambe sono intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Gremm**  
Zannaghi è la famosa «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Elena Accati**  
professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare la passione di coltivare piante e fiori anche in una città che deve fare i conti con un inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta**  
è protagonista di tante battaglie condominiali tentando con il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

**Il professor Ferdinando Vignolo**  
Cossolino è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. La stima di quadri riservano sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borge**  
esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario.

## Cucina e ricette

**Gremm Zannaghi** è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 era alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne Bianca delle Conserve. Con il primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '96 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

## Pianta e fiori

La professoressa **Elena Accati** iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella scelta delle piante da appartamento e a rallegrare i balconi con i fiori, una passione - dice - che l'andata via via maturando fino alla scelta di un giardino. E' responsabile di un dottorato «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del corso di perfezionamento universitario «Parchi, giardini e aree verdi» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

## L'avvocato

L'avvocato **Lorenzo Profeta**, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene per la prima volta sul tema degli affitti e dei litigi tra proprietari di case e inquilini in occasione del varo della legge sull'equo canone del '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è precisare sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene»».

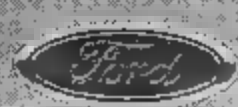
## Oggetti d'arte antica

Il professor **Ferdinando Vignolo Cossolino** è «armato» da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tra quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti e bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da 40 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

## Vetri d'arte

**Borge**, da due anni noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures. Art. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boite à poudre» firmata C. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.




**VEICOLI COMMERCIALI KM 0**

# NON TEMIAMO CONFRONTI!

## TRANSIT 150 RIALZABILE TRILATRALE

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m. 3,30 x 2,00 x 40  
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Utile chiavi in mano L. 37.907.000 **nostro prezzo L. 30.990.000**

**con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese**  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

3  
CONSEGNA IN  
GIORNI



## FORD CORTINA VAN

1.60 60 HP - Port. utile 0,30 - 15,5 Km/oro

Utile chiavi in mano L. 17.003.000

**nostro prezzo L. 14.980.000**

**con IFAS SYSTEM L. 188.000 al mese** - GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

3  
CONSEGNA IN  
GIORNI



## FIAT TEMpra TORNIO DIESEL 70 HP

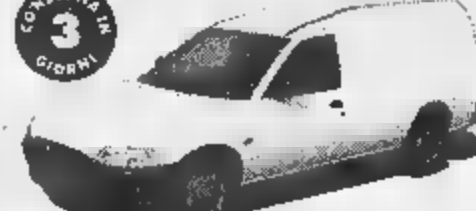
Portata utile 0,5-5,80

Utile chiavi in mano L. 20.450.000

**nostro prezzo L. 18.433.000**

**con IFAS SYSTEM L. 228.000 al mese** - GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

3  
CONSEGNA IN  
GIORNI



## FUSIONE TRANSIT TETTO RIALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo  
Portata 9,80 - porta post. doppio battente

Utile chiavi in mano L. 27.700.000

**nostro prezzo L. 24.980.000**

**con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese** - GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

3  
CONSEGNA IN  
GIORNI



## FORD COURIER VAN

60 HP - Portata 0,8-5,10 - Volume m. cubi 2,8

Utile chiavi in mano L. 18.490.000

**nostro prezzo L. 14.980.000**

**con IFAS SYSTEM L. 203.000 al mese** - GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

3  
CONSEGNA IN  
GIORNI



## FUSIONE TRANSIT 150 SHAW ROLL-UP TETTO ALTO

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo  
m. cubi 10,30 - Portata utile 14,90

Utile chiavi in mano L. 36.304.000

**nostro prezzo L. 31.225.000**

**con IFAS SYSTEM L. 391.000 al mese** - GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

3  
CONSEGNA IN  
GIORNI



ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)


**Euromotor**

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

**ORGANIZZAZIONE Authos**

ORARIO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi

# Anno nuovo orario nuovo

**IL NIKE**
**FACTORY STORE**
**DI AOSTA**
**CAMBIA**
**ORARIO**


DA MARTEDÌ A DOMENICA 10,30 - 19,30 LUNEDÌ 15,00 - 19,30. LOC. AMERIQUE 125 QUART (AO) TEL. 0165.775149



# VALLE D'AOSTA

**IDEAL CAR**  
PEUGEOT  
CONCESSIONARIO  
PER LA VALLE D'AOSTA  
FR. LILLAZ, 6 - 11020 QUART (AO)  
TEL. 0165-765991 - FAX 0165-765881

**IDEAL CAR**  
PEUGEOT  
CONCESSIONARIO  
PER LA VALLE D'AOSTA  
FR. LILLAZ, 6 - 11020 QUART (AO)  
TEL. 0165-765991 - FAX 0165-765881

Domenica 17 Gennaio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

AG 33

Il parere di alcuni primi cittadini della Valle sull'aumento di criminalità

## «Sindaci sceriffi, perché no?»

Le richieste: azioni giudiziarie più rapide

AOSTA. La stella da sceriffo non attira i sindaci. Ma nemmeno li spaventa. «Mi sembra che i colleghi delle grandi città siano orientati a chiedere maggior collaborazione con prefetture e "Comitati per l'ordine e la sicurezza". In Valle, tutto questo c'è già stampato il sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat. E aggiunge: «Quando abbiamo chiesto, siamo stati sempre ospitati in quelle sedi e abbiamo avuto al possibilità di discutere i vari problemi. Credo sia merito anche delle piccole dimensioni della Valle, che favoriscono queste collaborazioni».

Negli ultimi anni, anche «l'isola felice» Valle d'Aosta ha avuto qualche problema: dall'aumento degli immigrati clandestini e dello spaccio di droga, al record di rapine della scorsa estate (sei in un paio di mesi), alle ormai abituali «luciole» nel centro di Saint-Vincent lungo la statale 26 (tra Nus e Châtillon), ai due omicidi in meno di tre mesi avvenuti sempre nella zona della «riviera delle Alpi».

«Non sarebbe male essere più operativi - dice il sindaco di Saint-Vincent, Mario Boggio - Collaboriamo sovente con i carabinieri della zona, abbiamo organizzato anche servizi "anti-prostituzione" con l'impiego di vigili urbani. Non so che cosa potremmo fare di più, forse ci vorrebbe più personale, questo sì».

«Dobbiamo comunque stare con gli occhi bene aperti. Ci sono fenomeni da tenere sotto controllo, prima che possano degenerare» ammonisce Thiébat. E ammette di aver ricevuto «segnalazioni per i clandestini che fanno i venditori oppure i parcheggiatori abusivi nelle vie del centro». Come sindaco del capoluogo, ha a disposizione una cinquantina di vigili urbani. «Molti sono impegnati in mansioni di polizia amministrativa e si occupano di viabilità. Non è facile distaccarli per altro servizio» spiega. Anche se la scorsa estate era riuscito a ottenere pattuglie «miste» con agenti della questura, per pattugliare i piedi le vie del centro.

Ma questo può bastare a risolvere i problemi di furti, droga e clandestini? «Ci vorrebbe più rapidità nell'azione giudiziaria - dice Thiébat - Mi rendo conto che non è facile...». A volte c'è la sensazione che il sistema abbia più rispetto del delinquente che della persona onesta - fa Boggio - E'

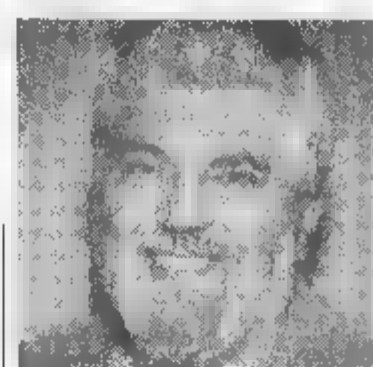


difficile ottenere risultati, persino i rimpatri dei clandestini. E' accaduto che abbiamo rimandato alcune prostitute in Albania e tre giorni dopo le abbiamo ritrovate sulla strada. Le

pare normale?». Nessuno invoca, però, la stella da sceriffo. Tanto meno aspira a diventare un emulo del sindaco newyorchese Ralph Giuliani, fautore del «controllo totale». «Non ab-



A fianco, una «retata» di prostitute. Sopra, Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogné. A fianco, dall'alto Mario Boggio, sindaco di Saint-Vincent e Pierluigi Thiébat, primo cittadino del capoluogo regionale



biamo i problemi delle grandi città e nemmeno abbiamo ancora discusso a fondo la questione» dice il sindaco di Cogné e presidente dei sindaci valdostani, Osvaldo Ruffier. [c. lau.]

### FIERA DI SANT'ORSO



#### A Donnas 415 artigiani e 12 scuole

E' il giorno della Fiera di Sant'Orso per il borgo di Donnas. Gli artigiani saranno 415 e 12 le scuole d'artigianato. Molti di loro a fine partecipazione alla Fiera d'Aosta. L'edizione di quest'anno di entrambe le manifestazioni dedicate all'artigianato tipico valdostano è la numero 999: la tradizione fieristica individua nell'anno mille la prima esposizione-mercato dei prodotti artigianali. A Donnas, nel palazzo Enrielli, vi sarà anche una mostra sulle culle e sugli arredi valdostani.

SERVIZIO ALLE PAG. 36 E 37

Sequestrati apparecchi elettronici e fucili a un gruppo di cacciatori ■ Pontey

## Sorpresi con le radio «fuorilegge»

Un animale forse è stato allevato per essere ucciso

AOSTA. «Piuma» parla con «Battipista», comunicano spostamenti e zone della «battuta» di caccia al cinghiale. Peccato che ad ascoltare quella conversazione ci siano anche ufficiali della sezione di polizia giudiziaria, guardie forestali, poliziotti, carabinieri e finanzieri mandati dal sostituto procuratore Fabrizio Celenza a perquisire le abitazioni di una decina di cacciatori. Gli investigatori cercavano proprio le radio, vietate per la caccia: hanno sequestrato quelle e le altre, trovate addosso ai 13 cacciatori della squadra 10 impegnati in «battuta» nella zona di Pontey. Sotto sequestro finiti anche i fucili e le munizioni.

Nel dicembre '97, i forestali avevano intercettato le conversazioni «fuorilegge» di una decina di componenti della «squadra 11» (caccia al cinghiale). Tra loro c'era anche un vigile urbano della Media Valle: secondo la ricostruzione dei forestali, il pubblico ufficiale era andato ad aiutare i compagni di «battuta». In divisa, con l'au-



Le armi e le radio sequestrate l'altro giorno dopo alcune perquisizioni nelle case di cacciatori della Media Valle

to di servizio.

Per questo, il sostituto Celenza aveva ordinato giovedì una decina di perquisizioni. Gli investigatori hanno anche ascoltato la conversazione dei cacciatori della «squadra 10»: un po' in patois e un po' in italiano, si scambiavano indicazioni sugli spostamenti nei boschi di

Pontey. Nel gruppo c'erano anche un finanziere e il presidente dell'associazione cacciatori esperti, Luigi Gasperi, nome in codice «Piuma»: loro e altri 11 hanno consegnato radio, fucili e munizioni agli investigatori, che hanno anche sequestrato una femmina e tre piccoli di cinghiale già uccisi dai caccia-

tori. Un piccolo, in particolare, aveva ancora il segno di un laccio intorno al collo e nello stomaco l'ultimo pasto a base di mangimi. Per gli investigatori, quegli elementi dimostrano che l'animale era stato allevato e poi liberato per la caccia. La magistratura indagherà anche su questo. [c. l.]

Valtournenche, la risposta del ministro a Caveri che chiedeva il passaggio del «Posta Lina» alla Regione

## Scognamiglio: «L'hôtel rimane ai militari»

Il deputato: «Assurdo, vendono caserme e si tengono l'albergo?»

VALTOURNENCHE. «Ma come? Vendono le caserme e si tengono un albergo, dico un albergo riservato ai militari e ai loro familiari? E' assurdo, uno spreco». Il deputato Luciano Caveri ha appena ricevuto la risposta dal ministro della Difesa Carlo Scognamiglio alla interrogazione scritta sulla destinazione dell'hôtel «Posta Lina» di Valtournenche. Caveri chiedeva la cessione dal demanio statale a quello regionale dell'albergo, previsto dallo statuto di autonomia, in modo di immobili che interessino più la difesa. Stato o non siano più necessari per servizi di carattere nazionale.

Il ministro ha risposto che invece allo Stato l'albergo interessa e quindi rimane all'Esercito. L'hôtel «Posta Lina», divenuto sede logistica per le spedizioni alpine di Guido Monzino era stato da questi acquistato e poi donato all'Esercito come ri-



Da sinistra il deputato Luciano Caveri il ministro Carlo Scognamiglio e il sindaco Antonio Carrel

conoscenza dell'aiuto avuto per la fortunata spedizione all'Eve-rest del 1973.

Il ministro scrive: «Risulta in modo chiaro e inequivocabile che scopo della donazione era quello di consentire agli appartenenti alle forze armate e ai loro familiari di fruire della struttura alberghiera». E ancora: «Proprio per il vincolo posto dal donante, la struttura alberghie-

ra è stata destinata dalla Difesa quale organismo di protezione sociale gestito dagli enti periferici dell'Esercito. Conclusione: «La volontà del donante coincide con una delle competenze che la legge riserva allo Stato e assolve le due precise esigenze: di protezione sociale nei confronti pubblici dipendenti e di supporto alla unità in attività operativa nella zona in questione».

Caveri sbotta: «Le ferie spese per protezione sociale? Ma sia, comunque chiederò precisazioni al ministro. Non mi fermo alla sua prima risposta». Il sindaco Valtournenche, Antonio Carrel, dice: «Sarebbe meglio che l'albergo diventasse regionale. Si potrebbero fare un po' di vacanze dei militari». [c. m.]



**Myosotis**  
abbigliamento

**DONNA E BAMBINO**

A pochi passi dal centro...

**SALDI**  
sino

**AL 7 MARZO 99**  
«VI ASPETTIAMO!!»

via M. Vodice, 22 - Aosta - tel. 0165.437.02



Scontro in Consiglio per la struttura di viale Ginevra. Vicqu ry: «Qui meglio che altrove»

# Roventi accuse sulla sanit 

## L'Ulivo: «L'ospedale   inadeguato»

AOSTA. Il «pianeta sanit » della Valle d'Aosta   stato ancora una volta protagonista di una seduta del Consiglio regionale. Nella prima riunione del 1999, attraverso una serie di interrogazioni e interpellanze, i rappresentanti della minoranza hanno mosso critiche, sollevato dubbi e perplessit  sul sistema sanitario regionale e sulla funzionalit  delle strutture ospedaliere. L'opposizione ha sparato a zero i pi  fronti e il tiro al bersaglio ha avuto come obiettivo l'assessore Roberto Vicqu ry.

Tra i pi  critici gli ulivisti Dina Squarzinio e Valerio Beneforti, ma non   risparmiati neppure i rappresentanti di Forza Italia e degli Autonomisti. I giudizi negativi si concentrano sulla mancata lizzazione di un servizio di medicina per l'et  evolutiva, sull'assenza di un centro di medicina sportiva, i ritardi nella conclusione dell'accordo integrativo regionale della pediatria di base, sulla riduzione di posti al reparto di traumatologia e ortopedia, sulla verifica della qualit  dei servizi resi dall'Usl.



Da sinistra l'assessore regionale Roberto Vicqu ry e i consiglieri dell'Ulivo Valerio Beneforti e Dina Squarzinio. A destra l'ospedale aostano di viale Ginevra



sull'assenza in Valle di un centro medicina sportiva, ha spiegato che   stato costituito un gruppo di lavoro presieduto dal consigliere Eddy Ottoz, delegato regionale del Coni, per studiare il problema. E' stato cos  anche quando ha detto che la verifica della qualit  dei servizi resi dall'Usl chiesta dal consigliere Beneforti   prematura. Il dibattito ha assunto i toni dello scontro nella discussione dell'interpellanza sulle situazioni critiche all'ospedale di viale Ginevra. Gli ulivisti Squarzinio e Beneforti, prendendo spunto dal fatto che la struttura sanitaria aostana aveva dovuto sospendere i ricoveri (con l'eccezione delle urgenze) per due giorni a dicembre (il 3 e il 10), hanno insistito sull'insufficienza dell'attuale ospedale e

hanno riproposto «la necessit  di costruire un ospedale nuovo». Squarzinio e Beneforti hanno definito «sbagliata la scelta di questa maggioranza e di questo assessore di impegnare risorse miliardarie per ristrutturare un ospedale ormai vecchio». Sia Squarzinio che Beneforti hanno puntato il dito prattutto sulla mancanza di anestesisti che, hanno detto, impedisce alle sale operatorie di cui   dotato l'ospedale di la-



vorare a pieno ritmo e obbliga a lunghe attese i pazienti che hanno bisogno di un intervento chirurgico. L'assessore Vicqu ry ha respinto le accuse sull'inadeguatezza dell'ospedale, ha attribuito a «fattori contingenti» il blocco dei ricoveri e ha difeso la scelta di ristrutturare l'ospedale.

Per la carenza di anestesisti, Vicqu ry ha ricordato che la situazione   generale e investe tutto il Paese. La Valle d'Aosta sta meglio di altri, grazie ad accordi con l'Universit  di Torino, che ha autorizzato l'impiego di medici valdostani specializzati in anestesia, con altre strutture sanitarie e, anche, il ricorso ad anestesisti di Chamouni.

Alessandro Camera



UNIVERSITA'

## Critiche dai Verdi

La bocciatura, nel primo Consiglio regionale del 1999, della mozione con la quale i consiglieri regionali del gruppo «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo» chiedevano l'impegno della giunta regionale a trovare i fondi necessari agli studenti universitari che, in regola, lo standard di esami previsto dal bando, hanno chiesto di beneficiare di un anno di studio o di un contributo affitto per l'anno accademico 1997-1998, ha sollevato critiche da parte dei Verdi alternativi. In una nota firmata dal coordinatore Elio Riccardi, i Verdi denunciano il disinteresse della maggioranza regionale nei confronti degli studenti universitari valdostani. Uv, Ds e F d ration hanno detto «no» a questa richiesta, rifiutandosi di cercare, all'interno di un bilancio di 2000 miliardi, poche centinaia di milioni per contribuire alle spese cui vanno incontro i giovani valdostani che frequentano l'universit . (a. c.)

## Ieri mattina Mila Cogne esplosione e fiamme

AOSTA. Esplosione e fiamme, ieri mattina, nello stabilimento della Cogne Acciai Speciali. I vigili del fuoco di Aosta, intervenuti con bombole di ossigeno e schiumogeno, hanno lavorato oltre un'ora per riportare la situazione sotto controllo. L'incendio   divampato intorno alle 9 e causa di una scoria incandescente che   finita in una canalina adibita alla raccolta dell'olio dei motori per la lavorazione delle lamiere metalliche. Il liquido si   immediatamente incendiato, provocando anche un'esplosione che ha rotto i vetri di qualche ufficio interno al reparto. Nessun operaio   rimasto ferito, ma l'incendio ha provocato danni alle apparecchiature:   stato distrutto il macchinario da cui   fuoriuscita la scoria, una centralina per la produzione di energia e parte dell'impianto elettrico. L'impianto da cui   divampato il rogo era stato collaudato a met  dell'anno scorso, per adeguarlo alle norme della legge 626. L'intervento dei vigili del fuoco si   concluso alle 12. (s. ser.)

## Al 2  Congresso I programmi del giovani Ressini

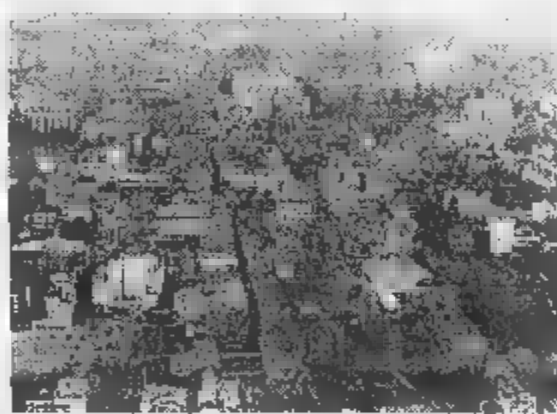
AOSTA. Simona D'Agostino, aostana di   anni, laureanda in lettere moderne con indirizzo storico all'universit  di Torino, accompagnatrice della natura,   il nuovo segretario della «Sinistra giovanile». Simona D'Agostino, che rimpiange nel ruolo Luca Tonino passati per ragioni et  nelle file dei democratici di sinistra,   stata eletta ieri al termine del 2  Congresso regionale della Sinistra giovanile. La neo segretaria sar  affiancata da un triumvirato composto da Fabio Statti, Luca Vernetti e il giovanissimo (17 anni) Roberto Chennal. I punti nodali del programma sono rappresentati i «nuovi rapporti con le altre forze politiche e le associazioni che si riconoscono in un'area di centro sinistra, da una particolare attenzione alla scuola valdostana e soprattutto al suo rapporto con la problematica delle lingue, dal problema ambientale, dalle problematiche del lavoro, dai rapporti i democratici di sinistra». (a. c.)

Quasi 1500 richieste per lo «sconto» Irpef dopo le spese per ristrutturare la casa

## Valdostani a caccia di detrazioni

### Da risistemare lo 0,9 per cento delle abitazioni

AOSTA. Al 31 dicembre 1998, sono 1471 i valdostani che hanno chiesto di avvalersi della possibilit  di detrarre le spese sostenute per la ristrutturazione della propria casa. In Italia, sono stati 240 mila 413 cittadini che hanno aderito alla «proposta Visco». I pi  sensibili sono stati i trentini. Secondo l'analisi tra popolazione e domanda,   di Trento il rapporto pi  elevato (1,62 per cento). Su 449 mila 852 abitanti ben 7 mila 275 hanno esibito i documenti per usufruire della detrazione Irpef. Ma i valdostani non si sono fatti sorprendere e si piazzano subito dopo i trentini. Le domande sono state mille e 471 (115 mila 938 abitanti, l'1,27 per cento della popolazione). Al 3  posto (1,06 per cento) Bolzano (1,07), seguita dalla Liguria (1,06). La Valle supera in valori assoluti Regioni pi  popolate come la Basilicata (indice dello 0,14 per cento) dove le domande sono state 833 su 610 mila abitanti e il Molise (678 domande su 330 mila abitanti) dove



La «proposta Visco» consente di detrarre dall'aliquota dell'Irpef le spese sostenute per ristrutturare la propria casa

l'indice   dello 0,20 per cento. La media italiana   dello 0,42 per cento. La Regione che ha creduto meno nella «proposta Visco»   la Sicilia, con 4 mila domande su 4 milioni 966 mila 386 abitanti (lo 0,09 per cento); basse sono state anche le risposte della Campania (0,11 per cento), della Calabria (0,12 per cento), della Puglia (0,14). Il maggior numero di richieste   della Lombardia (44 mila 620), seguita da Emilia-Romagna (38 mila

81) e Piemonte (24 mila 337). Il ministro delle Finanze si attendeva una maggiore corsa verso questo speciale beneficio fiscale: l'associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) ha espresso   parere moderatamente ottimistico. «Ora per  sottolineano - bisognerebbe passare alla seconda fase del progetto, portando anche l'Iva dal 20 al 10 per cento per tutte le ristrutturazioni». Secondo le stime dell'asso-

ciatori costruttori, le domande presentate hanno creato un giro d'affari di circa   mila miliardi di lire. In Valle d'Aosta le mille   471 richieste di beneficio fiscale avrebbero permesso di movimentare con ovvia soddisfazione delle imprese locali, poco pi  di 122 miliardi di lire. Una curiosit  riguarda il «rinnovento» del parco edilizio valdostano: pur facendo registrare uno dei pi  alti rapporti tra popolazione e domanda di sgravi fiscali, la Valle non risulta tra le primissime si guarda al rapporto tra abitazioni esistenti e domande di ristrutturazione (5  posto). L'indice dell'1,6 per cento viene dopo l'1,9 della Liguria, 2,1 dell'Emilia Romagna e i due 2,8 di Bolzano e Trento. Le case in Valle sarebbero   mila 856. L'indice medio in Italia   «ristrutturazione»   dello 0,9 per cento. I centri pi  obsoleti risultano quelli di Calabria (0,2 per cento), seguiti da Campania e Puglia (0,3 per cento); appena meglio Molise e Sardegna (0,4 per cento). (a. bl.)

## Il vizio antico

PRIVILEGI, soltanto privilegi... Tagliano? Era ora... Che cos'  che avete gi , voi valdostani? Benzina, zucchero... Gi , le tessere... E' la parola «privilegio» che pi  infastidisce. Tuttavia qualcosa di vero deve pur esserci se anche la Regione invece di «bus-sare» a Roma, taglia il quantitativo dei buoni carburante. La «Carte Vall e», il «buono» telematico, porta con s  alcune sorprese come il taglio preventivo dei litri pro capite di benzina e quello, molto pi  elevato, dei litri di gasolio. Tutta colpa del contingente: le crescono e «lui» rimane invariato. Risultato,   buoni. E, cos , dopo l'esiguo risparmio sullo zucchero, il risibile «sconto» per il caff , insomma la quasi inutilit  delle tessere, nemmeno la benzina   al riparo da erosioni.

Il vizio antico   quello della «zona franca», di cui meno si parla, meglio  . Non soltanto a Roma, ma anche ad Aosta. L'esenzione fiscale su alcol, zucchero e benzina   quanto rimasto di un compromesso al ribasso mai scritto e sempre taciuto tra Aosta e Roma: «Ti lascio il Casin  e tu dimentichi la zona franca». Qualcuno ricorder  che uno dei «chiodi fissi» del senatore Fillicroz era proprio la «zona franca». Qualche anno fa ci fu perfino un movimento da essa ispirato. Non ebbe successo.

Nell'ultima tornata elettorale   stata l'Europa unita il riferimento strategico. Nessuno ha spiegato in modo convincente come la piccola Valle d'Aosta possa sedersi a Strasburgo o a Bruxelles, tuttavia si sono sprecate parole quali «mercato europeo» o «Europa dei popoli» dimenticandosi di offrire un contenuto di alleanze politiche o di economia.

La «zona franca» valdostana   stata bocciata in gran fretta qualche anno fa da uno studio di esperti. E oggi a nessun politico interessa pi . In fondo, si tratta soltanto di avere sul proprio territorio merci senza tasse di fabbricazione e, magari, richiamare in Valle le sedi legali delle aziende. Risparmio, lavoro e qualche altra bazzecola. I conti per , sempre secondo quello studio, non tornerebbero, le spese sarebbero eccessive. Dal punto di vista economico, poi, la «zona franca» sarebbe pi  che superata. Sar , ma proprio grazie al baratro che impedisce la sua attuazione, oggi i buoni benzina rientrano nella voce «privilegio». Forse un «diritto», la Regione chiederebbe l'aggiornamento del contingente. O no? (e. mar.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Poveri universitari Valle d'Aosta

Sono un genitore di una studentessa universitaria che vuole esprimere, anche a nome di numerosi altri genitori, il proprio sdegno nei confronti dei nostri amministratori regionali. Spiegher  quindi brevemente quanto successo. Come tutti gli anni anche quest'anno gli studenti universitari valdostani hanno presentato domanda entro il 16 gennaio per ottenere   assegno di studio e un contributo affitto. Il 10 luglio   stato comunicato loro, dall'assessorato dell'Istruzione e Cultura, se erano in possesso o meno dei requisiti e che le liquidazioni sarebbero avvenute prima per quelli rientrati nei primi posti della graduatoria e successivamente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale, agli altri. Ho appreso degli organi di stampa che, a seguito un'interpellanza del consigliere regionale Squarzinio, pi  di 120 studenti, pur essendo in possesso dei requisiti prescritti dai relativi bandi di concorso, non usufruiranno di asse-

gni di studio e contributo affitto perch  non ci sono pi  soldi nelle casse regionali. A questo punto mi chiedo: cosa sono 500 milioni circa (4 per ogni studente, appena sufficienti a pagare gli esosi affitti) a fronte di un bilancio di circa 2000 miliardi? Ricordiamoci che gli studenti universitari   recano a Torino, Milano e altre citt  italiane, non per loro sfizio, ma soltanto perch  in Valle non esiste l'Universit ; quindi penso che questi contributi debbano essere dovuti a tutti poich  non si pu  negare il diritto allo studio. Quest'episodio dimostra, come d'altronde   successo per l'esame di maturit , quanto sia importante per questa giunta la Cultura! La vera cultura in Valle d'Aosta   la «bataille des reines» e gli esport di nostra terra. Carlo Cavagnat, Cogne

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non pi  di   righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibile. Le lettere anonime saranno cestinate.

## NUMERI UTILI

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta (dist. 5) oggi   di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottodito per oggi.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 6: Saint-Martin-de-Corbi re, Saint-Martin-de-Corbi re (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 7: Saint-Martin-de-Corbi re, Saint-Martin-de-Corbi re (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 8-9: Ch tillon  
Dist. 10: Champoluc  
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin  
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

**BENZINAI DI TURNO**  
Domenica 17 gennaio 1999  
Aosta: Agip, via P.S. Barnardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Parav ra; IP, via St-Martin-de-Corbi re; Fina, via Parigi; Agip, corso Intra (Moretto); Agip, viale IP; Charvensod: Agip; Ch tillon: Esso; F nils: Fina; Gressoney: Pilo; IP, via IP; Pont-Saint-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quant: Shell; Sarre: Esso; St-Pierre: Agip (S.S. 26); St-Vincent: IP; Verres: Fina; Erg.

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA**  
Tel. 0165-262.220. Cos    la  
Or. 15; 18; 20; 22,30. Lire 12.000.

**COURMAYEUR**  
Tel. 0165-943.473. Z la forma.  
Or. 21,30. Lire 13.000.

**MONTE MORO**  
Tel. 0165-641.205. Z la forma.  
Or. 21,30. Lire 12.000.

**INF. allo 0335-525.86.86. CHIUSO.**

**VERBA**  
0125-641.480. Roman. Or. 16; 18; 20; 22. Lire 10.000.

**LA** 0125-425.084. gabbianella e il gatto. Or. 14; 15,30; 17; 18,30. My name is Joe. Or. 20; 22,15. Lire 10.000.

**POULETANA** 0125-641.571. C'  posto per te. Or. 15,40; 17,50; 20; 22,15. Lire 10.000.

## TV IN VALLE

**Raitre**  
14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

**France  **  
13,35 Le cirque de Moscou  
14,05 Vivement dimanche  
16,15 Naturellement  
16,40 Nash Bridges, s rie  
17,05 L'Euro  
17,10 Nash Bridges, s rie  
18 -- Parcours olympique  
18,05 Stade 2  
19,15; 22,40 1000 enfants vers l'an 2000  
19,20 Vivement dimanche prochain  
19,55 L'Euro  
L'eff re Karen Mc Kay, film

**Televisione Svizzera Romande**  
13,30 Dawson, s rie  
14,05 Les anges du bonheur, s rie  
14,50 Ch rie, j'ai r tr c  les grosses, s rie  
15,35 Fluke, film  
17,10 Cosby Show  
17,35 Les anges du bonheur, s rie  
18,25 Racines  
18,40 Tout sport dimanche  
19,25 Juste 2 minutes  
19,30 Tj-sol  
20 -- Mise au point  
20,50 V rit  oblige, film tv

  Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## NOTIZIE DALLA CITTA'

### Trasporti

#### Stanzianti 6 miliardi per l'Aosta-Pila

Per la gestione del servizio di trasporto pubblico con la telecabina Aosta-Pila nel periodo 1999-2003, la giunta regionale ha stanziato 5 miliardi e 995 milioni a favore della societ  Pila di Gressan.

### Ricettazione

#### Giovane fermato su un'auto rubata

Gli agenti della «Volante» hanno fermato ieri mattina Flavio Trezzi, 26 anni, di Baveno (Verbania): il giovane era su   Y10  risultata rubata a Como, ha tentato invano di nascondersi abbassando la testa. Nell'auto, il giovane, denunciato per ricettazione, aveva anche chiavi false per aprire serrature d'auto.

### Clandestini

#### Espulsi i nomadi che chiedevano l'elemosina

Sette zingari espulsi in una settimana:   il bilancio dei controlli fatti da «Volante» e Ufficio stranieri della questura sui clandestini. Ieri la polizia ha espulso 4 nomadi che chiedevano l'elemosina.

### Radiotelevisione

#### Due nomine nel Corerat

Il Consiglio regionale ha nominato Gianni Torrona ed Enrico Romagnoli nuovi componenti del Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. (a. c.)

### Spettacolo

#### Espressione corporea al centro «Anita»

Oggi alle 17 spettacolo di espressione corporea al centro «Anita» Aosta. In scena «Les gros pepins aux coquelicots».



## INCHIESTA/S

I DIFETTI  
DEI SERVIZI  
SUI BINARI

AOSTA. Se c'è uno sciopero, ci sono giudizi discordanti sulle ragioni della protesta. Se arrivano cambiamenti tecnici, c'è chi se ne rallegra e chi, al contrario, pensa che la novità peggiori la situazione. Nelle ferrovie italiane, c'è un solo argomento che mette tutti d'accordo: la sporcizia sui treni, tra vandalismo e scarsa manutenzione, desolante fenomeno che alle soglie del terzo millennio non dà segni di recessione.

Controllando, in un giorno feriali, un campione di tre convogli prima della loro partenza dalla stazione di Aosta, era ben visibile al lavoro il personale dell'impresa che ha l'appalto delle pulizie sulle carrozze nel capoluogo regionale. E infatti non c'era traccia di cartacce, mozziconi di sigarette o lattina vuota. Ma nonostante ciò, la sensazione istintiva è stata sgradevole a causa delle tre principali cause: sporcizia sui sedili; le macchie, le lacerazioni, le bruciature.

Le macchie sono molto variabili nella forma, nella dimensione e nel colore, tanto che è difficile immaginare da che cosa siano state prodotte. I treni esaminati: di 378 posti ciascuno: il primo aveva 137 sedili macchiati, il secondo 171, il terzo 124, considerando soltanto i più vistosi, cioè quelle macchie ben visibili con un'occhiata veloce. E' quindi evidente che la scelta delle fodere si è rivelata inadeguata, oppure gli interventi di manutenzione e pulizia straordinaria sono stati insufficienti. L'età media delle carrozze esaminate: di circa 15 anni (da un minimo di 10 a un massimo di 17).

Ma anche i tagli e gli strappi sono visibili in gran quantità, causati: dubbio da atti di vandalismo a cui hanno tentato di rimediare con vistose cuciture oppure vere e proprie toppe. Il risultato estetico è dei migliori. Ma di certo è meglio vedere una cucitura piuttosto della gomma-piuma scoperta. Nei tre treni controllati, questi danni erano visibili su, rispettivamente, 24, 43 e 11 sedili.

Il segno più evidente della dilagante tendenza a scaricare la propria frustrazione sui treni: le bruciature da sigarette e i tentativi di incendi. Le tracce di questo tipo erano 7, 22 e 16: è stato un ottimo col-

Il degrado nei vagoni in partenza da Aosta, dove la pulizia ormai è inutile

I treni sono ovunque in condizioni piuttosto precarie e non fa eccezione la Valle d'Aosta dove, in un campione di tre convogli, c'era quasi:   
■ due macchiati o lacerati   
Le Ferrovie ■ preparando carrozze ristrutturate   
■ loro destinazione è sconosciuta



## La sporcizia viaggia in treno

### Bruciature e macchie in un sedile su due

laudo delle proprietà ignifughe dei tessuti, ma questo ■ migliora il quadro di desolante degrado delle ■ in servizio tra Torino e Aosta.

I treni che arrivano ad Aosta fanno parte del complesso ■ materiale in dotazione al Piemonte che viene utilizzato per tutte ■ linee che partono dalla

regione, per cui le pessime condizioni riscontrate ad Aosta sono lo specchio di una situazione generalizzata.

L'impressione è che non sia tanto un problema della pulizia quotidiana. La sporcizia sembra piuttosto «strutturale», eliminabile cioè soltanto con interventi radicali. Nelle carro-

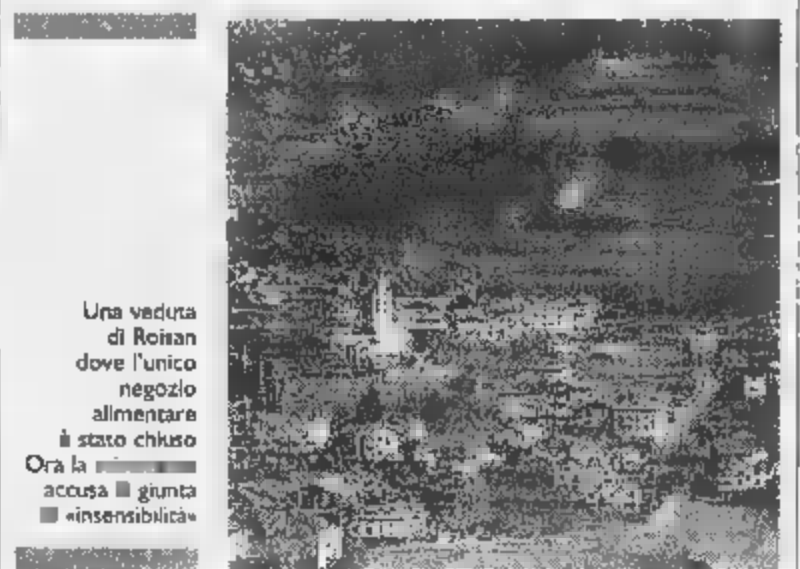
■ Ps si fanno ormai soltanto interventi indispensabili al funzionamento delle linee, mentre le smacchiature, le ricuciture e le piccole riparazioni non sono considerate tali. E' ormai evidente che i tessuti dovrebbero essere cambiati ogni 2-3 anni, così come negli ambienti per fumatori dovrebbero

aumentare le precauzioni contro i danni da sigarette. Sembra che siano in arrivo carrozze ristrutturate, che potrebbero cambiare il look obsoleto dei treni valdostani. Ma sono in fase di allestimento. E la loro destinazione è un'incognita.

Piero Clerico

Roisan, minoranza contro giunta

## Il negozio chiuso scatena critiche



Una veduta di Roisan dove l'unico negozio alimentare è stato chiuso. Ora la ■ giunta ■ insensibilità

ROISAN. La chiusura dell'unico negozio di alimentari a Roisan, secondo i rappresentanti del gruppo consiliare ■ minoranza, è colpa dell'amministrazione comunale e della sua «scarsa sensibilità nei confronti del problema». In particolare, il consigliere Alessandro Lévêque sostiene che «al contrario

di altri Comuni dove gli amministratori si sono attivati per il mantenimento di questi punti vendita, la giunta ■ Roisan non sembra dare importanza alla sopravvivenza di tale servizio e le azioni intraprese lo ■ intraprese finora evidenziano chiaramente l'assoluta mancanza di una strategia volta al mantenimento del servizio».

Nelle località di montagna, anche un negozio può trasformarsi in centro di aggregazione, assolvendo un compito sociale. L'assenza totale della piccola distribuzione rischia di relegare il paese a luogo di residenza serale, il «dormitorio» tenuto da molti amministratori. «Vogliamo evitare - commenta Lévêque - che il nostro paese perda le caratteristiche di comunità».

La «serranda abbassata» del negozio è stato un epilogo quasi scontato. Le difficoltà finanziarie hanno portato la società a cui il Comune (proprietario dell'immobile) aveva affidato la gestione dell'esercizio ad accumulare molti debiti di locazione. «A questo - ribatte il sindaco Silvio Barrai - si aggiunge l'inadeguatezza del rifacimento, tale da costringerci ad annullare un preciso accordo stipulato all'atto del contratto, in base al quale l'amministrazione si sarebbe servita nel negozio ■ per la spesa necessaria agli ospiti della microcomunità. La nostra volontà di contribuire è stata sconvolta anche da questa situazione di continua precarietà negli acquisti. Il negozio comunque - assicura ■ sindaco - verrà riaperto». [s. l.]

I dati raccolti nella giornata di ieri sulle piste di fondo e discesa delle maggiori località turistiche

## Trentamila sugli sci in Valle

### Attese le settimane bianche scolastiche

AOSTA. Buona partenza ieri per il fine settimana di metà gennaio per le stazioni di sport invernali della Valle d'Aosta. I primi dati segnalano una presenza di quasi 30 mila sciatori sulle piste di discesa, con più di ■ mila fra fondisti e appassionati di sci alpino, anche se per questi ultimi è più difficile ottenere dati precisi e le cifre fornite potrebbero essere leggermente sottostimate.

La situazione di ieri è stata più favorevole nelle località dove maggiore è l'innevamento e dove è più alta la percentuale di percorrenza delle piste.

Ieri ad essere particolarmente soddisfatto, per la prima volta nella stagione, era Ferruccio Fournier, amministratore del complesso del Moterosaski, oltre che presidente della associazione valdostana impianti ■ fune. «Abbiamo avuto più di 8500 passaggi spiega - un valore che ci conforta dopo le delusioni delle scorse settimane e ci incentiva a continuare a lavorare senza perderci d'animo».

A Courmayeur i responsabili della stazione hanno detto: «Un confronto con lo stesso sabato di metà gennaio dello scorso anno, a parità di condizioni di tempo buono ha mostrato per ieri un 10 per cento in più». E' la conferma inequivocabile che malgrado tutte le previsioni su un turismo sempre più «shellerino» e con interessi variabili fra la clientela, lo sci «tira» sempre molto, ■ patto ovviamente che vi sia ■. In Valle d'Aosta, un'altra precipitazione di rilievo ■ guasterrebbe certo, ma intanto il panorama più invernale, con una «imbiancatura» a carattere diffuso da buon umore a tutti. Le settimane bianche ormai sono entrate nel vivo e si vedono in tutta la Valle i pullman delle agenzie straniere che operano a tutto regime. E' giudicata sempre «buona» la presenza di turisti italiani ■ fra poco, per le piccole stazioni, neve permettendo, vi sarà anche in Valle l'«ondata» non trascurabile delle settimane bianche delle scuole. [b. bas.]



Quasi 30 mila sciatori hanno affollato ieri le piste della Valle d'Aosta

In funzione da febbraio ■ Morgex e ■ Donnas

## Guardia medica sostituita dal soccorso del «118»



Un'ambulanza del servizio «118», attrezzata per il soccorso di emergenza

AOSTA. Il servizio di emergenza territoriale in sostituzione della guardia medica, come previsto nell'accordo tra Regione e Usl per l'attività del numero unico di pronto soccorso «118». A febbraio, entrerà in funzione nei poliambulatori di Donnas e Morgex e si avvarrà della presenza di medici, 4 per ogni distretto, convenzionati ■ l'Usl, al lavoro 24 ■ 24. «Sono - spiega Paolo Ferrero, primario del «118» - i medici di emergenza territoriale, preparati dal corso di 300 ore già attivato. Oltre allo svolgimento delle prime cure «stanziali», cioè interventi di lieve entità, saranno presenti sull'ambulanza in caso di «codice rosso», la massima urgenza».

In base ad una classificazione nazionale, i codici della chiamata ai «118» riflettono i colori del semaforo: rosso per un in-

tervento immediato; giallo, quando l'urgenza non prevede, l'immediatezza; verde per gli interventi «tranquilli». «Si attiva la risorsa a seconda del codice», puntualizza Ferrero.

Il corso, denominato «Bls», (Basic life support), di derivazione americana, consiste nell'insegnamento delle manovre di rianimazione cardio-respiratoria. «Lezioni teoriche - riprende il primario del «118» - di pronto soccorso ■ tirocinio, poi, negli specifici reparti. Il corso ■ indispensabile per avere la qualifica sull'emergenza».

Ottocento gli interventi svolti dalle ambulanze del «118» nei primi 6 giorni dell'anno, di cui 500 chiamate ai medici di continuità assistenziale, le ■ guardie mediche, riferite, soprattutto - conclude Ferrero - a sintomatologie ■ tipo influenzale. [s. l.]

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Quart

#### Due miliardi per ristrutturare l'osilo

La giunta regionale ha stanziato 2 miliardi e 60 milioni per la realizzazione del progetto di ristrutturazione della scuola materna del Villair. [a. c.]

### Montjovet

#### Lavori sulla statale 26

A causa di interventi urgenti nell'ambito della sicurezza sulla statale ■, ■ il riassetto di pareti rocciose, il compartimento della viabilità per la Valle d'Aosta dell'Ente nazionale per le strade ha istituito un senso unico alternato regolato da un semaforo (esclusi prefestivi e festivi) sulla Montjovetta fino al ■ gennaio. [a. c.]

### Aosta

#### Iscrizioni per i ricoveri ad Albenga

Da domani sono aperte le iscrizioni, presso i poliambulatori di Morgex, Aosta, Châtillon e Donnas, per la visita preventiva per l'eventuale ricovero alla clinica San Michele di Albenga. [a. c.]

#### Le domande per i «Premi fedeltà al lavoro»

Scadranno giovedì i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione dei «Premi ■ fedeltà al lavoro ■ progresso economico» per il 1998. I moduli per le richieste sono in distribuzione negli uffici del servizio Attività promozionali dell'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia in piazza della Repubblica. [a. c.]

### Gressan

#### Corsi di inglese e di ricamo

La biblioteca ha organizzato un ■ ricamo. L'iniziativa, che incomincerà il ■ febbraio ■ si svolgerà ogni martedì dalle 14 alle 15,30, è articolata in 10 lezioni di un'ora ■ mezza ciascuna. All'iniziativa ■ ammessi solo 10 partecipanti. Il corso costa ■ mila lire, iscrizioni entro il ■ gennaio. E sempre la biblioteca di Gressan ha organizzato un corso di inglese di 1° livello, che comincerà il 4 febbraio. Le lezioni, 15 di un'ora ■ ciascuna, sono riservate ■ chi ha già compiuto i 14 anni e saranno ogni giovedì dalle 20,30 alle 22. Il numero minimo di allievi è 10, il ■ corso costa 40 mila lire, iscrizioni entro ■ 30 gennaio. [a. c.]

### Aosta

#### Calcio ■ 5, l'Eurotravel batte il Pim per 4-2

Nel campionato di serie A, l'Eurotravel vince ■ Pisa 4-2 (3 gol Anile, 1 Concio) contro l.G.P. In serie B, vittoria per Futsal contro la Bocconi Milano 4-3 (reti di Cadin, Fusaro, Rossero, Tucchella) e per l'Aymavilles/Gressan contro il Gorle 10-2: reti di Habibia (4), Chatrian (2), Balbia, Cuneaz, Rosset ■ un autogol. [p. l.]

## PINATO ARREDAMENTI "CHIAVI IN MANO"

punto vendita: Via Parigi, ■ - 11100 AOSTA  
tel/fax 0165-55.39.99 - cellulare 0336/73.85.22  
internet: <http://www.paginegialle.it/montarella>

**NON SOLO SEDIE**


Bar - ristoranti - alberghi - comunità e case - dalla fabbrica al consumatore



Oggi la Fiera di Sant'Orso, «anteprima» della più famosa rassegna aostana



La manifestazione nel piccolo centro della Bassa Valle richiama ogni anno un gran numero di artigiani e visitatori

Le bancarelle addossate ai muri delle case della Donna, su cui gli artigiani espongono il loro lavoro. La magia della Fiera si vive fin dall'alto Medioevo nelle vie del centro storico

## L'artigianato si svela a Donnas

### Nel borgo medioevale rivive la tradizione

DONNAS. Il variegato mondo dell'artigianato tipico valdostano si svela ogni anno ad un pubblico sempre più numeroso in occasione della Fiera di Sant'Orso di Donnas ospitata nel borgo medioevale del piccolo paese della Bassa Valle. L'appuntamento è per oggi e, come di consueto, precede quello con la più famosa ed estesa Fiera di Sant'Orso di Aosta, programma il 30 e 31 gennaio.

Entrambe nate dall'ombra di un antico ospedale e di una chiesa dedicata al «santo dei poveri», (Sant'Orso oltre che per i suoi miracoli è ricordato per aver distribuito, in un inverno particolarmente rigido, minestrone e calzature, i «sabot», ai bisognosi), le fiere di Donnas e Aosta, in passato si svolgevano lo stesso giorno. Si pensa che abbiano anche la stessa tradizione millenaria (benché nessun testo lo confermi), di certo per secoli si sono divise gli artigiani: quelli delle vallate del Lys e Champorcher e parte di quelli delle valli di Ayas e Valtournenche raggiungevano Donnas; gli altri andavano ad Aosta.

Dal 1969, invece, la rassegna della Bassa Valle è stata anticipata alla penultima o all'ultima domenica di gennaio per consentire al pubblico e agli espositori la visita e la partecipazione



ne ad entrambe le fiere. Una scelta, questa, premiata dal progresso: l'aumento delle presenze alla manifestazione di Donnas, il cui carattere di «anteprima» e il fatto di essere più raccolta la preferisce, talvolta, a quella del capoluogo regionale, favorita da una campagna pubblicitaria internazionale.

Invariato, invece, il percorso della Fiera che si snoda lungo la via principale del borgo e attorno alla porta orientale, splendido monumento che risale probabilmente al XIII secolo.

Un'immagine dall'alto del borgo di Donnas imbandierato in una recente edizione della Fiera

### NAVETTE E PARCHEGGI

Pronte sei aree di sosta e una tenda di soccorso

DONNAS. La Fiera di Sant'Orso significa arte e tradizione, ma anche folla e auto. Il Comitato organizzatore e l'amministrazione comunale hanno predisposto, come ogni anno, un ampio servizio di parcheggi e navette per gestire l'assalto dei visitatori alle bancarelle degli artigiani.

Sotto il profilo della viabilità, ci saranno sei parcheggi riservati al pubblico che invaderà Donnas per visitare la Fiera, tutti segnalati e serviti dalle navette gratuite che trasporteranno la gente verso il Borgo. Si potrà lasciare l'auto davanti alla vecchia centrale delle Acciaierie Ferrero; di fronte alla Banca San Paolo; davanti alla stazione ferroviaria e nell'area lungo i binari; nello spazio del poliambulatorio Usl; in via Binel, dove di solito è allestita la Fiera di San Luca; davanti al campo sportivo Crestella.

Sotto il profilo della viabilità, saranno chiuse le vie Principale Tommaso e del Ponte, la piazza comunale di fronte all'Istituto musicale, il tratto di via Selve tra l'incrocio con la statale e via Carresani, piazza XXV Aprile e parcheggio del municipio. Vigileranno sulle migliaia di visitatori carabinieri, agenti del Corpo forestale, Polizia municipale, oltre ai vigili del fuoco volontari e ai volontari del soccorso. La Croce Rossa Italiana, inoltre, allestirà un presidio sanitario vicino alle scuole elementari.

# VALSER

DAL 30 GENNAIO

NUOVA ESPOSIZIONE IN

VIA TORINO 27 - AOSTA - TEL. 0165.230099

MAGAZZINO E PRODUZIONE

LOC. LES ILES - 11020 POLLEIN (AO) - TEL./FAX 0165.53325

### I NOSTRI PRODOTTI

- SERRAMENTI IN PVC
- SERRAMENTI IN PVC/AL (nuovissimi)
- SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/AL
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO E AL/LEGNO
- PARETI DIVISORIE
- PORTE INTERNE E BLINDATE
- TAPPARELLE VENEZIANE, ZANZARIERE, TENDE, OSCURANTI
- CASSEFORTI

I nostri serramenti usufruiscono del contributo regionale per il risparmio energetico

ASSISTENZA POST VENDITA E GARANZIA VENTENNALE

Trasporto e dismissione in discarica del vecchio a nostra cura

VI ASPETTANO GRANDI PROMOZIONI DAL 30 GENNAIO NELLA NUOVA ESPOSIZIONE



COUT ENZO - SEGHERIA

Fraz. La Colombière - Tel. - Fax 0125.92.93.34 - ISSOGNE



ESCLUSIVISTI ARTICOLI PER ESTERNO



LEGNAMI IN GENERE  
TRAVATURA TONDA E QUADRA  
PERLINE - PROFILATI - PAVIMENTI  
SOPPALCHI E RECINZIONI  
IMPREGNANTI E VERNICI  
TRAVI LAMELLARI  
SEGAGIONE CONTO TERZI

Acquisto tronchi nostrani conifere, noce, ciliegio, melo, pero, acero, frassino e castagno

Super volentieri  
finanziamenti  
rottamazione



**CUORE**  
3 o 5 porte  
1000 cc 55 CV  
23 km con un litro

a partire da  
Lire 13.900.000\*

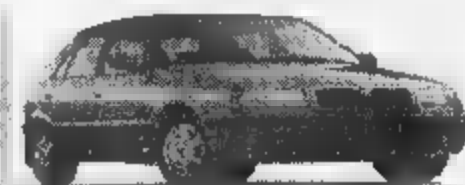
**TRIONFO**  
1300 cc 83 CV  
4x4 5 porte  
anche con cambio automatico

a partire da  
Lire 25.500.000\*



**SIRION**  
5 porte  
1000 cc 55CV  
full optional

a partire da  
Lire 11.900.000\*



**FELICIA**  
Berlina, Wagon  
e Van  
Benzina e Diesel

a partire da  
Lire 15.685.200\*

Assistenza  
e rimborsi

\* IRT



**LINTY AUTO**  
Piazz. Felinaz 12 Charvensod Tel 0165 533211



FILIALE DI CHATILLON  
VIA CHANOUX, 100  
11024 CHATILLON  
TEL: 0166.62135/569838

• VERRAYES:

in splendida posizione vendesi villette indipendenti con giardino, cantina e garage. PAGAMENTO DILAZIONATO.

• CERVINIA:

affittasi in centro anche per brevi periodi attico mansardato con terrazza panoramica.

• CHATILLON collina:

vendesi rustico da ristrutturare di 200 mq. c.a. disposto su 2 livelli con terreno in splendida posizione panoramica.

• PONTEY:

vendesi villa di nuova costruzione disposta su 2 piani con cantina, garage e giardino.

• LA MAGDELEINE:

vendesi in piccola palazzina alloggio soppalcato composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina e garage. Splendida posizione.

• AOSTA:

in condominio signorile vendesi alloggio di 100 mq. più mansarda abitabile di 60 mq., con cantina e garage.

• MONTJOVET collina:

vendesi casa libera sui 3 lati disposta su 2 piani più sottotetto e cortile.

• CERVINIA:

vendesi prestigioso alloggio a piano terra in villa ristrutturata con giardino e garage.

VICINANZE FUNIVIE.

• SAINT VINCENT centro: affittasi annualmente alloggi arredati di varie dimensioni.

• COL DE JOUX:

vendesi in piccola palazzina alloggio di 80 mq. con cantina e garage.



## Uno spazio particolare sarà dedicato alle scuole artigiane I lavori di 427 espositori

### Un «ponte» per la Fiera di Sant'Orso

**DONNAS.** L'edizione di quest'anno della Fiera di Donnas porta il numero 999, lo stesso della sorella maggiore intitolata a Sant'Orso. Raggruppando soprattutto gli espositori della Bassa e Media Valle, che hanno così l'occasione per portare in Fiera i loro lavori e sottoporli all'esame del pubblico, prima della manifestazione principale dell'artigianato locale valdostano del 30 e 31 gennaio.

Forse è anche per questo che gli organizzatori della Fiera di Donnas hanno deciso di dare spazio alle scuole di artigianato: saranno 12 le «classi» di studenti (di tutte le età) che esporranno i propri lavori sui banchi della manifestazione.

«Abbiamo riservato loro il piazzale del «padiglione» - spiega Graziano Comola, presidente del Comitato organizzatore della Fiera di Donnas - E' il punto più spazioso, la posizione migliore per fermarsi a guardare e confrontare i manufatti».

Oltre alle 12 scuole di artigianato (arrivano da vari Comuni della Valle), alla Fiera di Donnas saranno presenti 415 espositori, una quarantina in più rispetto all'edizione del 1998. Per facilitare la visione da parte del pubblico, saranno divisi in sezioni: della scultura, all'intaglio, alla posateria, all'oggettistica, alla casa, al cuoio, alla ceramica, ai pizzi, agli attrezzi agricoli, alle botti, all'oggettistica non tradizionale, al ferro battuto, ai sabot.

Ieri, gli organizzatori hanno sistemato i banchi che questa mattina saranno consegnati agli espositori. «Arriveranno all'alba e alle 8 potranno sistemare i loro oggetti sui banchi», spiega ancora Comola. Per affrontare le temperature rigide previste per oggi, gli organizzatori hanno previsto anche la distribuzione di «vin brûlé» per gli artigiani, a partire dalle 9. La mensa (pranzo alle 12) è stata sistemata nel padiglione, dove gli espositori potranno gustare un pasto caldo.

Ci sarà, poi, una manifestazione nella manifestazione, con la mostra organizzata dalla biblioteca di Palazzo Enrielli: culle e altri oggetti legati alla tradizione valdostana costituiranno un'attrattiva supplementare in questo appuntamento di metà gennaio.



Alcuni oggetti esposti lo scorso anno sui banchi della Fiera di Donnas per l'edizione numero 998 della manifestazione legata al mondo dell'artigianato valdostano

Nel palazzo Enrielli è stata allestita una mostra collaterale

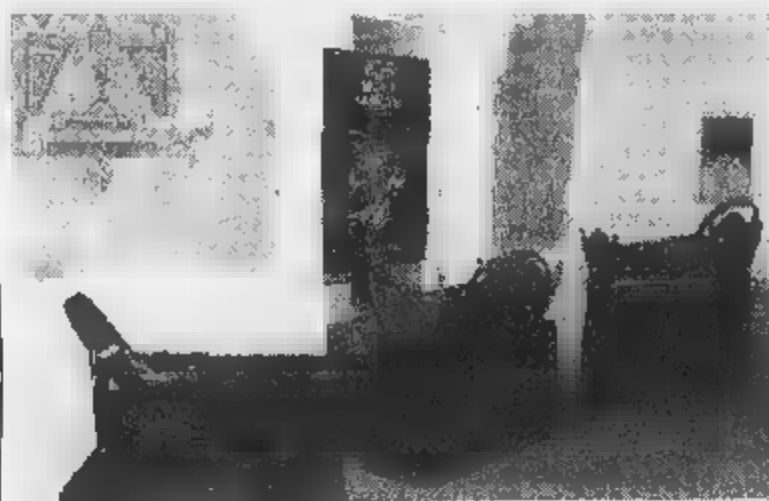
## Tra le culle della tradizione

*Esposti antichi lettini e corredi per neonati*

**C**ULLE e arredi della tradizione valdostana. E' il titolo della mostra allestita in occasione della Fiera di Donnas a palazzo Enrielli, nella piazza del borgo. Filo conduttore dell'esposizione è l'artigianato tipico dedicato ai bimbi. Artigianato che diventa testimonianza delle tradizioni della regione.

La mostra è organizzata dalla biblioteca di Donnas, che per l'allestimento ha incaricato la cooperativa L'Esprit d'Antan di Pénis. Sono esposte culle dipinte provenienti dalla Valle di Champorcher e culle intagliate di Cogne, Gressoney e Saint-Nicolas. Una parte della mostra riguarda il corredo del neonato, con le cuffie, le fasce, i coprifasce, i lenzuoli ricamati o colorati. Sono anche esposti abitudini da battesimo. Accanto agli oggetti, foto d'epoca e documenti che aiutano a capire gli usi del passato, dal 1800 in poi.

I pezzi esposti tutti valdostani - spiega Cristina Borney, presidente della cooperativa



Un'immagine dell'esposizione di palazzo Enrielli curata dall'Esprit d'Antan

L'Esprit d'Antan - e provengono da collezioni private. Noi li abbiamo selezionati e abbiamo compiuto le ricerche storiche. La mostra, già aperta ieri sera, oggi potrà essere visitata dalle 9

alle 18. I soci della cooperativa saranno a disposizione per la visita. Martedì 19 e giovedì 21 sono previste visite riservate a 150 bambini della scuola di Donnas, Pont-Saint-Martin e Hône.



## AGENZIA MATRIMONIALE INTERNAZIONALE

Per risolvere problemi di:

- Amicizie
- Matrimoni
- Convivenza

Via A. Gorret, 27 - 11100 Aosta

Tel. 0165.231.566



**VIENI A PROVARLA SUBITO DA NOI.  
ANCHE SABATO 16 e DOMENICA 17 GENNAIO  
Vuoi assistenza dagli esperti?  
Vai tranquillo, vai da...**

**alberti**

OFFICINA AUTORIZZATA

REG. TZAMBERLET - AOSTA - TEL. 0165 31595 - FAX 0165 32157

**VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI  
Finanziamenti - Leasing**

# TREVES F.LLI snc

**35 ANNI DI ATTIVITA'**

- Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
- Serramenti legno alluminio
- Verande mobili - Tapparelle
- Carpenteria metallica, lavorazione metalli
- Automazione porte automatiche - Cancelli
- Cassonetti per porte a scomparsa
- Porte blindate
- Porte tagliafuoco
- Porte a bilico
- Porte sezionali



**MONTJOVET**

Loc. Champerieux

☎ 0166/79133 - 79589

Fax 0166/79133 p.r.



**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Noris**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Rio**

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Internazionale**

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Conte**

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Palace**

Via Lungosciosa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.***S. BARTOLOMEO AL MARE****\*\*\* Hotel Mayola**

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedilò, spiaggia privata con sabbia finissima. Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Careni  
Caleagno - Villa Italia**

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

**CELLE LIGURE****\*\*\* Hotel Pescetto**

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce £. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio. Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.

**S. BARTOLOMEO AL MARE****\*\*\* Hotel San Matteo**

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio. Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.

**DIAMO MARIPIA****\*\*\* Hotel Golfo ■ Palme**

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedilò, spiaggia privata, parcheggio. In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Garibaldi**

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto. In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.

**CELLE LIGURE****\*\*\* Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

**ALASSIO****\*\*\* Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis. Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

**ALASSIO****\*\*\* Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto. Grande ospitalità e tanta gentilezza.**VARIGOTTI****\*\*\* Hotel Plaza**Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio. In posizione invidiabile di fronte al mare.

**LOMO****\*\*\* Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata. Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

**ALASSIO****\*\*\* Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.

**SARINARO****\*\*\*\* Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia personale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



Una nuova forma di attrattiva che può rilanciare il turismo del Canavese

## Nasce il «circuiti dei ruderi»

Due esempi: i resti del Castellazzo di Caluso e le rovine del Castelvecchio di Montalenghe

CALUSO. Se in Inghilterra i ruderi di Housestead sono apprezzati meta turistica, perché in Canavese può accadere altrettanto per il Castellazzo di Caluso o per il Castelvecchio di Montalenghe? «Ovvio che può accadere», è la risposta che si è dato Fabrizio Dassano, fondatore e presidente dell'associazione culturale per gli studi storico-militari «I luoghi e la storia».

La passione per la storia, prossima a remota, Dassano la coltiva da tempo: giornalista, ha dedicato figure del recente passato, si è prodotto in studi e divulgazione riguardanti i castelli di questo angolo di Piemonte, ha curato la regia di rievocazioni storiche, compreso il campionato italiano di duello medievale a Mazzè. E dopo i manieri, il nostro ha subito il fascino irresistibile dei ruderi e del profumo di storia che da essi promana. «La nostra associazione», spiega, «nasce dall'incontro tra insegnanti, giornalisti, professionisti, accademici e semplici appassionati che sentono l'esigenza di produrre cultura nel massimo rispetto della storia e dell'ambiente che l'ha vissuta, prestando particolare attenzione a quei luoghi che sono stati il naturale contesto di eventi storici: fortificazioni, castelli, ruderi, ma anche colline, boschi, montagne, sentieri, corsi d'acqua...».

Dichiarazione impegnativa, non c'è che dire. Ma come si muove, il concreto, il gruppo? «Facciamo l'esempio», dice Dassano, «del Castellazzo di Caluso: l'amministrazione cittadina, guidata da Mauro Chianale, ha intrapreso un'importante opera di pulizia dei ruderi. Noi abbiamo offerto la nostra collaborazione, in primo luogo effettuando sopralluoghi, condotti in collaborazione con gli storici e gli archeologi dell'Accademia torinese di

San Marignano. Stiamo realizzando serie di studi, e li presenteremo il prossimo 16 maggio nel corso di una giornata che prelude al lancio turistico del rudere stesso, a cui faranno seguito alcune iniziative».

Anche a Montalenghe ci si sta interessando al recupero di un'antica fortificazione: un bosco sulla collina, il Castelvecchio. «Appare», sostiene Dassano, «come un centro difensivo di forma arcata, ricorda le mura delle Isole Britanniche. Tra il 1339 e il 1340 subì il furioso assalto dei ghibellini di San Giorgio e l'assedio di tre giorni raccontato nelle cronache trecentesche di Pietro Azario. Un rudere simile, inserito in uno splendido ambiente, con un adeguato intervento di ricollocazione storica potrà offrire ai turisti che già ap-



Un esempio di rudere storico: le rovine del Castellazzo di Caluso

prezzano i castelli canavesani un motivo di interesse in più. Il sindaco di Montalenghe Valter Pequin, con la sua amministrazione, si è detto molto interessato ai nostri progetti. E chissà che

Dassano non abbia ragione: il «circuiti dei ruderi» potrebbe essere la freccia in più nell'arco del Canavese, affamato di turismo.

Mauro Saraglia

## «No al guado del rio Ribordone»

In procura il progetto in Valchiussella

VALCHIUSSELLA. Finisce sul tavolo del procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, il progetto di costruzione di una pista agro-pastorale in alta Valchiussella, da Fondo alle baite di Pasquere, a circa 1500 metri di quota. Il circolo eporediese di Legambiente ha presentato nei giorni scorsi un esposto alla magistratura, come pure ad altri enti: il Settore Beni Ambientali e Paesistici, il Servizio Prevenzione del Rischio Geologico e il Settore Opere Pubbliche e Assetto Idrogeologico della Regione. La causa? Il guado realizzato a monte del ponte romanico sul rio Ribordone, con il conseguente interrimento di parte del laghetto sottostante la cascata. «Questo guado», spiegano gli ambientalisti, «anche nel caso sia considerato provvisorio, ha provocato danni irreversibili al contesto paesaggistico, in quanto sono state demolite vaste porzioni di rocce montonate. Ma so-

prattutto, tali lavori sono diffusi dall'autorizzazione rilasciata».

Nei documenti del Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico, secondo Legambiente, ci sarebbero altre disposizioni. «È scritto chiaramente», dice il presidente, Leonardo Curzio, «che l'attraversamento del torrente deve avvenire tramite un ponte, e non con un guado».

Non si placano, quindi, le polemiche: una pista che ormai da anni (quando ancora un progetto divide gli ambientalisti e il Comune di Vico, promotore dell'intervento. «Secondo gli amministratori comunali», conclude l'esposto, «quell'opera dovrebbe apportare vantaggi economici all'alta valle. Finora, però, ha soltanto provocato un danno irreparabile, distruggendo l'ambiente».

[m. rev.]

Era di Cascinette

## Muore sulle piste di sci

VALCHIUSSELLA. Doveva essere un sabato come tanti, tra escursione sulle piste da sci per escursione in alta montagna. Invece per Carlo Giglio, 50 anni, esperto alpinista di Cascinette, iscritto al Cai di Ivrea, il pomeriggio di ieri si è trasformato in tragedia.

È morto, probabilmente a causa di un infarto, mentre si stava recando al bar dopo aver sciato per tutta la mattina e parte del pomeriggio. Il fatto è accaduto poco dopo le 14 in località Vaudanza a Traversella in Valchiussella, proprio nei pressi degli impianti di risalita «Palis». Carlo Giglio è arrivato in Valchiussella in mattinata insieme a un amico, anche lui iscritto al Cai. Insieme, dopo aver lasciato l'auto a valle, avevano deciso di effettuare un'escursione a raggiungere il monte «Lium». I problemi si sono verificati durante la discesa: «Carlo mi ha detto che si sentiva poco bene», avrebbe raccontato ai carabinieri della stazione di Vico l'alpinista che lo accompagnava: «così abbiamo deciso di tornare verso valle». Il ritorno è stato faticoso; una parte effettuata fuori pista, poi sulle piste per velocizzare le operazioni. Il rientro. Arrivato in località Vaudanza l'uomo si dirige verso il bar perché vuole prendere una bevanda calda. Pochi metri prima dell'entrata, però, si accascia sul suolo e perde i sensi.

Qualcuno chiama aiuto. Arrivano i soccorsi, tra cui un medico che si trovava lì in quel momento e che tenta disperatamente di rianimarlo. E quando arriva l'elicottero del 118 per l'uomo purtroppo c'è ormai più nulla da fare. Appassionato di sci alpinismo, Carlo Giglio, ex commerciante, era iscritto al Cai da diverso tempo: «Una persona che la montagna la conosce bene», assicurano dal Ser.Co.Val., la società che ha in gestione gli impianti di risalita del Palis.

[g.p. mag.]

Cuorgnè

## Torna in aula l'ex capo dei vigili

CUORGNE'. Arriva al momento cruciale il processo nei confronti dell'ex capo dei vigili urbani di Cuorgnè, Guido Rubin, 46 anni, finito sotto inchiesta nel '95 per peculato, falso materiale, soppressione ed occultamento di atti, violenza privata. Domani, se non verrà disposto un ulteriore rinvio, davanti ai giudici del tribunale di Ivrea è prevista la discussione: forse già in giornata sarà emessa la sentenza. A denunciare l'ex comandante (difeso dagli avvocati D'Alessandro e Anetini) era la vigilessa Germana Peinetti, insieme ad altri 3 colleghi. Ai carabinieri raccontarono di Rubin si sarebbe intascato alcuni milioni, provenienti dalle contravvenzioni e della Tosap.

Ospiti dell'Unitalsi

## Gruppo di disabili da Barletta a Ivrea per il carnevale

IVREA. Un centinaio di persone provenienti da Barletta, e fra questi circa 45 disabili, saranno ospiti della sottosezione di Ivrea dell'Unitalsi nei giorni del carnevale, a metà febbraio. «Tale manifestazione», spiega il comunicato, «è l'affermazione della libertà dell'individuo dagli schemi preordinati della nostra società. Non è retorica affermare che non esista persona più bisognosa di liberarsi almeno per un momento dalla sua schiavitù di disabile, costretto a vivere la sua vita su una carrozzina».

IN BREVE

■ **OGGI** in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Gaida (Ivrea, corso Cavour 44), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26), Magliano (Parella, via Provinciale), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzini 32), Rivelli (Bosconero, via Nigra), Boltrio (Mazzè, piazza Repubblica 1), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **SALERANO**. Sono meno gravi di quanto si pensasse inizialmente, le condizioni di Marcello Gaido, 31 anni, l'operaio Vestignè che venerdì pomeriggio è rimasto schiacciato tra due blocchi di marmo all'impresa «Quilico» di Salerano. La prognosi effettuata dai medici del Cto che l'hanno sottoposto a intervento chirurgico è di 90 giorni per la frattura di tibia, perone e femore.

■ **RIVAROLO, STRADA**. Via Ivrea a Rivarolo non verrà chiusa al traffico a partire da martedì prossimo, per una settimana come un primo tempo l'amministrazione comunale aveva comunicato. L'ordine di chiusura è stato dato in previsione dei lavori di sistemazione dei dossi antivelocità. La strada, invece, sarà regolarmente percorribile.

■ **IVREA**. L'Associazione Industriali del Canavese, con Politecnico di Torino e liceo classico «Botta» di Ivrea, ha promosso l'istituzione di un master post-diploma in Design ed Eco-compatibilità, che avrà inizio a febbraio. Il progetto viene illustrato domani, alle 11 nella sede dell'Assindustria in Nigra a Ivrea.

■ **IVREA**. Il sottocomitato della Croce Rossa di Ivrea organizza due nuovi corsi. Il primo, a partire da domani, per aspiranti volontari del soccorso da indirizzare sulle unità del 118. Il secondo, previsto a partire da giovedì 21 gennaio, indirizzato ai volontari del soccorso per servizi socio-sanitari e di Primo Soccorso. Le iscrizioni si fanno fino ad esaurimento dei posti disponibili (40 persone per corso) presso la sede della Cri di Ivrea in piazza Croce Rossa dalle 9 alle 19.

## DOVE E QUANDO

■ **TROFEO «Comunità montana Valli Grò e Soana»** prevede, per oggi, una gara a fondo sull'anello di Ceresole Reale. La gara di slalom gigante all'Alpe Cialmo, località Carrolo a Locana, in programma domenica scorsa, è stata rinviata per via dello scarso innevamento al prossimo 31 gennaio.

■ **SULLA NEVE**. Gli impianti di risalita di Palis Valchiussella sono in funzione tutti i giorni, escluso il martedì. Lo ski-pass costa 28 mila lire (26 mila per i soci degli Sci club convenzionati) il sabato e domenica, 22 mila lire nei giorni feriali. La tariffa pomeridiana è invece fissata, rispettivamente, in 20 e 15 mila lire. Inoltre sono aperti la pista di pattinaggio e il solarium.

■ **DOMANI** alle 21.30, al Teatro Civico di Chivasso, i ragazzi e gli educatori del Centro Diurno portano in scena lo spettacolo «L'amore è una cosa meravigliosa».

■ **ANTONIO**. In molte località si festeggia il patrono degli agricoltori. A Cascinette, dopo la messa delle 11, la benedizione degli automezzi, i priori offrono l'aperitivo alla popolazione nel salone comunale. ■ **via Roma**: alle 12.30 si svolge il grande pranzo comunitario; alle 21 serata danzante al padiglione degli impianti sportivi, con l'orchestra di Flavio Boverod. A Pont Canavese la festa del ringraziamento prevede, dopo la messa alle 11 in San Costanzo, il pranzo e la cena al ristorante «Bergagna».

Sulla piazza di Settimo Vittone, a mezzogiorno, vengono venduti all'incanto i cestini con i frutti della terra preparati dagli agricoltori locali. A Borgofranco si comincia nella frazione San Germano, alle 8.45, con la benedizione dei cavalli; un'ora più tardi, in paese, la bichierata offerta dai priori. Distribuzione del «pane di Sant'Antonio», ad Azeaglio, dopo la messa delle 10. Messa e benedizione dei cavalli e dei trattori, alle 10.30, anche ad Albiano; al termine vengono premiati i coltivatori che hanno compiuto i 50 anni. Alle Cascine di Candia, durante la messa delle 11, offerta di pani e pesci; a mezzogiorno, in piazza, la fagiolata benefica i cui proventi serviranno per i restauri della chiesetta della frazione. I festeggiamenti patronali si concludono, nella frazione Inverso di Vico Canavese, con la grandiosa sagra alla trattoria «Benone».

Domani alle 14, nella sede di San Giusto dell'Università della Terza età Basso Canavese, Rosanna Vigliocco propone una conferenza sull'alimentazione naturale. Alle 17.30, nella sede di Agliè della stessa istituzione, lezione di storia dell'arte tenuta da Franco Paglia.

■ **AL LICEO**. Domani alle 17, nell'aula magna del liceo «Botta» di Ivrea, incontro con gli studenti della terza media e i loro genitori per la presentazione dell'indirizzo «Linguistico internazionale» dell'istituto.

**VITA NON SEMPRE SI PUO' SCEGLIERE. QUANDO SI PUO', FATELO BENE.**

Nuova Honda Civic: è il momento di scegliere. Scegliere tra avere una macchina o guidare la stile. Scegliere le prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 150 cv. Scegliere tra l'optional della tranquillità o la del doppio airbag e ABS di serie. Scegliere tra fare e vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste sono scelte di libertà.

VERSIONE	1.4i	1.4iS	1.5i	1.6i	ES CVT	1.6 VTEC
POTENZA MAX (CV)	75	75	85	105	105	105
PREZZO* 000	25.500	28.500	32.800	36.300		

\*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

**Nuova Honda Civic. Drive the right thing.**

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

# FUTURAUTO

**BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555**

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042

**HONDA**  
First man, then machine.

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI

COM.LEFF.

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI



I produttori piemontesi divisi fra tradizionalisti e favorevoli all'invecchiamento in botticelle di rovere

# Vino, la guerra della barrique

## «Lo chiede il mercato», «Una vera follia»

Volete trasformare un ordinario barbero da tovaglia a quadretti in elegante barbero da tavola chic? Vi offriamo i nostri aromati seni, avanti, approfittatene: siamo le Fate Barriques.

Soggioganti e seducenti (per forza: sono francesi) nelle loro chiari, profumate doghe di rovere, le barriques già signore delle cantine di Borgogna e di Bordeaux, del Cahors e del Perigieux bussano alle frontiere del Piemonte, varcano le soglie della Langa, strizzano l'occhio ai muscolosi vini rossi che guarderebbero bene dal tradire le botti in cui sono sempre vissuti se l'incantesimo transalpino, il profumo del rovere, il desiderio di nuove esperienze non sortissero effetti tellurici nel cuore e nelle menti di alcuni ardenti vinificatori.

E' il primo inopinato colpo a una vecchia tradizione le cui barriere sembrava non dovessero cedere mai. I conservatori, coloro che credono all'irripetibilità del carattere dei loro barbero, nebbioso, barbaresco e barolo s'indignano: non permetteremo mai che le nostre creature assumano un sapore di Francia! I giovani produttori che vedono nel fragrante contenitore da 220 litri un futuro di gloria e il mezzo indispensabile per conquistare un mercato internazionale condizionato da dall'enologia francese, inalberano la bandiera della modernità. E, all'ingresso del 1999, si riaccende la guerra: anzi la Rivoluzione della Barrique.

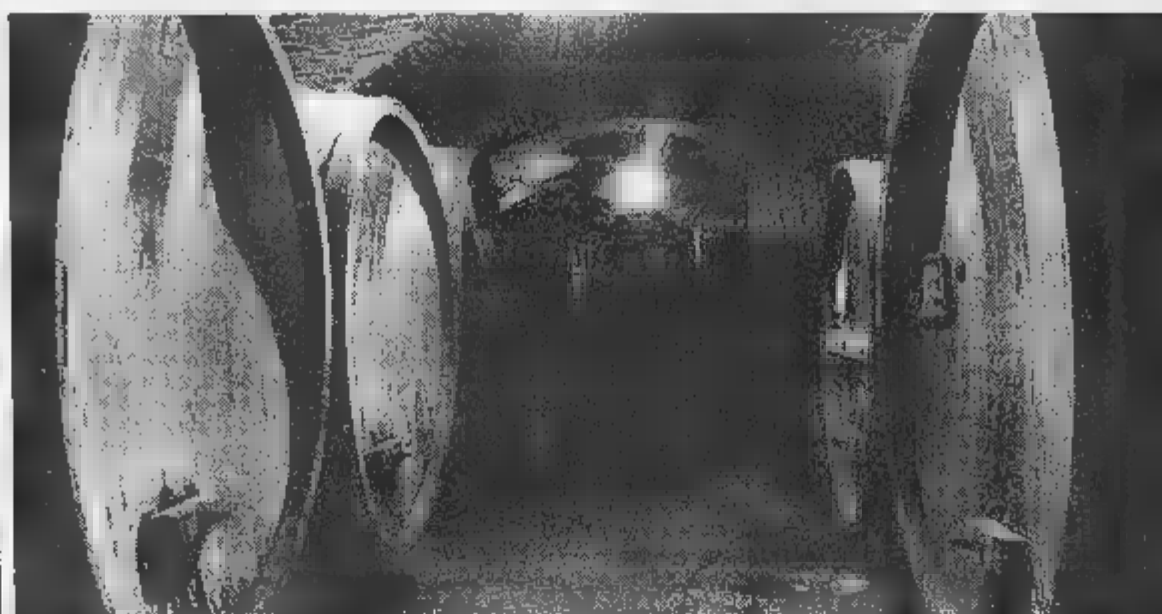
Come è solito avviene nelle rivoluzioni, tutti capiscono chi capisce di è il consumatore. Egli, infatti, stenta a capire per quale motivo debba sborsare quarantamila lire per una bottiglia di barbero pagata

sino a poco tempo prima quattro volte di meno. Gli viene spiegato: «Ma, signore, è invecchiata in barrique».

Ma oltre al miracolo della moltiplicazione dei prezzi, qual altro prodigio sorte la fatale botticella il cui prezzo attuale è di un milione di lire che pretende sostituzioni, rotazioni, attenti e meticolosi, insomma le di una diva? «Non esiste più, non può più esistere grande vino che non abbia soggiornato nel ventre della barrique. Il resto è serie B», affermano i progressisti. «Balle» replicano i cerdoti della tradizione: «Qui si stanno umiliando i frutti offerti da madre natura».

Ci inoltriamo nel campo di battaglia e incontriamo in fervorato Saint-Just della rivoluzione, il vinificatore Elio Altare, 48 anni, La Morra. Le sue parole? Lame di ghigliottina. «Basta con le antiche medaglie, le memorie, il nettare nonni: fesserie. La verità è che per troppo tempo abbiamo bevuto vino schifoso. La prima volta che andai in Borgogna per osservare, imparare e capire, mi accorsi che da noi rimasti al Medioevo. Che cosa vogliono i vecchi, impedire il progresso? Piantiamola con la sacralità della terra e il culto della tradizione. Se voglio migliorare devo guardare in alto e in alto c'è lei, la barrique. Con me ci sono Domenico Clerico, Paolo Scavino, Aldo Conterno, Luciano Sandrone. I coraggiosi».

Ma davvero i rinomati, celebri e celebrati rossi piemontesi hanno un passato di pessimo gusto? Bartolo Mascarello, 73 anni, firma esumia, mica è d'accordo: «Mi limito a ricordare che un barolo e un barbaresco hanno una storia, una buona e importante



storia che non ritengo senta la necessità d'essere stravolta. Sto dalla parte della tradizione e da piccolo artigiano con alle spalle una lunga esperienza mi ci trovo benissimo. Con le barriques si divertano pure in California e in Australia e tanti auguri. Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, altra etichetta di prestigio: «Dopo centodiciannove anni di lavoro fresco non crederei nella validità naturale del nostro prodotto. Non abbiamo certo bisogno di lustrini».

Franco Maria Martinetti (Barbera d'Asti Superiore Moncruc), uno studioso, un intellettuale del vino, giudica la cantina il luogo meno adatto per fare la guerra. «Tutti i sommi del mondo si danno oggi appuntamento in barrique. E' un fatto. Un altro fatto è che in Italia quando si rompe una tradizione c'è sempre qualcuno che deve

piangerci sopra. La barrique saputa usare, occorrono sensibilità e giudizio, all'inizio si è avuta sopraffazione del legno sul vino con relative reazioni anche violente. Mancava l'esperienza. Ma è indubitabile che il mezzo sia interessante e di notevole importanza. «Può darsi che l'affinamento in barrique dia buoni risultati - l'amabile commento di Giuseppe Rinaldi, un fuoriclasse del barolo. Noi tiriamo avanti nella tradizione. Il vino lo siamo già fatto e senza andare in profumeria».

La mettono piuttosto sull'ironia i vecchi campioni e Angelo Gaja che fu tra i primi a usare le barriques (ne acquistò un migliaio quando ancora costavano 350.000 lire l'una) suggerisce d'usare «sapienza e discernimento. Attenzione agli eccessi, è preziosa a patto che ne intendi il valore».

«Sono contrario. Super contrario». Giampiero Audisio ha ristorante con i fiocchi e Bene Vagienna, Cuneo, racconta di clienti che a sentire il prezzo della bottiglia gli domandano: «dentro, insieme al vino barrique, c'è anche la dottoressa Tv Elisabetta Gardini. Anzi glielo domandavano, perché adesso i vini barrique sono rimasti tutti là, in cantina, e aspettano invano di salire a tavola. «Nemmeno i tedeschi vogliono sapere. Pretendono un nebbiolo o un barbaresco che siano un nebbiolo e un barbaresco. Veri».

E allora, che facciamo? Questa Barbera la prendiamo come suggerisce la natura come suggerisce la barrique? Ammesso che sia un'onesta barbero, cominciamo col prenderla secondo quanto consente il portafoglio,

Renieri



Bartolo Mascarello (a fianco) e Sergio Mascarello (a sinistra) sono contrari, e Angelo Gaja invita ad usare «discernimento».

## «Grande bottiglia in bella cantina»

In questo primo scorcio del '99 nelle cantine di Langa e Monferrato non si discute solo di vendemmie e vino. Un territorio abituato solo a produrre (e bene), si scopre che per vendere bisogna anche tutelare l'ambiente. Lo dicono gli enoturisti, soprattutto stranieri, che sempre più numerosi percorrono le colline. «Grande vino in bella cantina» è il loro motto. E così anche il paesaggio è pensiero di molti vignaioli.

Bartolo Mascarello, patriarca del Barolo, ha lanciato il sasso contro i fantasmi di cemento, cioè i capannoni, accusati di deturpare valli e bricchi. Al centro della querelle la maxi costruzione prefabbricata che sorge alle porte di Alba, destinata ad ampliare le cantine Prunotto, di proprietà dei marchesi Antinori. «Ma è zona industriale» replicano gli imprenditori fiorentini. «E' troppo richiedere rispetto a buon gusto a chi arriva nella nostra terra?» si domanda Mascarello. Le brutture, precisato, sono solo d'importazione. Anzi, in molti casi la «cultura locale» ha fatto stragi di mattoni a vi-

sta, coppi e persiane. La polemica ha visto decine di prese di posizione e un'interpellanza in Regione, presentata dalle consigliere Cotto e Ferrero. Si chiede l'aiuto di «scenografi del paesaggio» da affiancare ai tecnici che redigono i piani regolatori per frenare, oltre ai capannoni, altre invasioni di villette a schiera e tetti a pagoda che punteggiano paesi e campagne e fanno storcere il naso a turisti e residenti più sensibili.

Occorrerà però far passare un principio a suo rivoluzionario: il paesaggio è tutti e quindi la libertà di chi costruisce o restaura (quando ha permesso edilizio) deve fermarsi all'interno: forme, colori, materiali esterni non possono invece presi dal campionario delle banalità geometriche. Questo vale anche per gli edifici pubblici. Certi municipi e scuole sono da urlo. E perché? finanziare la «rottamazione del brutto» a cominciare da alcune sedi di cantine sociali che paiono cubi di cemento senz'anima?

Sergio Mascarello

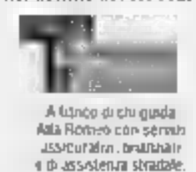


Concessionari Alfa Romeo

MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h = 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h = 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h = 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h = 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Bienvenuti nel mondo dei servizi



VI INVITIAMO AD UNA PROVA SU STRADA PERSONALIZZATA

E' Alfa 166. E' linea forte, sicura, ricca di personalità. E' entante in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere guida e del viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute come l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per una miglior qualità vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio sospensioni a quadrilatero alla anteriore e multibraccio posteriori, per un comportamento stabile e preciso in ogni condi-

ne. Una frenata forte e sicura, ABS a sensori attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, la sicurezza di poter gestire grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. La forza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

INTERNET: <http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 197-166186

**A.R.A.** AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165239505



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





La Stampa - Abbonamento '99

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più,**  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate ■ in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Calcio serie D, i rossoneri arrivano da un pareggio e due vittorie esterne

# Valle d'Aosta alla prova-verità

## Al «Puchoz» arriva la capolista Sant'Angelo



Gianni Cuc rientra nel Valle d'Aosta dopo aver scontato un turno di squalifica

AOSTA. Dopo tre trasferte consecutive, il Valle d'Aosta torna a presentarsi davanti ai suoi tifosi. E lo fa con un ruolo di marcia da grande: un pareggio (a Imperial) e due successi (a Sangiusto e a Tortona) che ne hanno rilanciato le quotazioni. Al «Puchoz» arriva la capolista Sant'Angelo (i lombardi guidano la classifica assieme alla Valenzana) in una sfida (inizio alle 14,30) che promette spettacolo. I lodigiani vantano la difesa meno perforata (soltanto 7 reti incassate), mentre i rossoneri hanno uno degli attacchi più prolifici (26 gol).

«Non dovrebbero mancare le emozioni - sottolinea l'allenatore Claudio Fermanelli - Noi vogliamo confermare il momento magico (5 vittorie e 2 pareggi nelle ultime 7 giornate ndr), mentre il Sant'Angelo cercherà di ribadire il buon diritto e occupare la vetta della classifica. Ci auguriamo che il pubblico risponda alle attese. La squadra lombarda sarà seguita da molti tifosi.

### La difesa lodigiana è la meno battuta ma l'attacco dei valdostani è tra i più prolifici

Speriamo che sugli spalti non si debba essere minoranza. L'appoggio della gente è importantissimo. All'andata (i lodigiani si imposero per 2-0 ndr) alcuni giocatori lombardi si comportarono in modo tutt'altro che sportivo in campo, tenendo un atteggiamento dispettoso. Non ci mancheranno pertanto i motivi per prenderci la rivincita.

Il maltempo ha costretto i rossoneri ad allenarsi per tutta la settimana fuori Valle. La possibilità di utilizzare il campo di Tavagnasco ha evitato pericolosi problemi di preparazione, il solo Celano in dubbio per le imperfette con-

dizioni fisiche. Rispetto a domenica scorsa ci sarà il rientro di Cuc, che ha scontato un turno di squalifica. Fermanelli dovrebbe mandare inizialmente in campo D'Argenio tra i pali, Lanzaro e Rubino in marcatura, Volpone libero, Dandres, Scipioni (oppure Celano), Cuc, Gentile e De Tommaso a centrocampo, Clerico e Piro a attacco.

«Mi aspetto avversario guardingo, pronto a colpire in contropiede - spiega il tecnico rossoneri - Il Sant'Angelo ha nel gioco di rimessa l'arma più efficace. Bisognerà fare molta attenzione a non sbandarsi. Sarà una battaglia, con la componente agonistica ancora una volta fondamentale. Il pacchetto arretrato degli ospiti è fortissimo, ma abbiamo le soluzioni giuste per far saltare il dispositivo difensivo lombardo. Dopo aver raccolto punti e consensi in trasferta, vogliamo ripresentarci nel modo migliore al Puchoz. La capolista ha 10 punti più di noi, ma non ci sentiamo inferiori». (s. b.)

Biathlon, due valdostani sul podio



Corrado Clancian in azione. Il biatleta del Cse ha ottenuto a Brusson il 4° posto nella prima gara della combinata di Coppa Italia

## Vallet imprecisa Sfuma la vittoria

BRUSSON. Il finanziere di Predazzo Paolo Longo e la friulana Forni Avoltri Raffaella Ferloni sono i vincitori della prima giornata della combinata valida da quale 4° prova di Coppa Italia di biathlon, che si svolge a Brusson. Buoni risultati per i biatleti valdostani che hanno conquistato due dei sei posti disponibili sul podio e ottenuto piazzamenti di rilievo.

In campo femminile, nella 7,5 km sprint, Raffaella Ferloni, 21 anni, un solo errore al poligono ha concluso in 28'07" con 7" sulla valdostana Dominique Vallet (Polisportiva Montjovent), che due errori complessivi al tiro ha visto sfumare la terza affermazione in questa competizione. Al 3° posto si è piazzata l'altoatesina San Candido Manuela Piller Roner, staccata di 16".

Delle altre valdostane Fabienne Vittaz (Amis de Verrayes) ha concluso 6° (4 errori) a 1'30", Elisabetta Giacomini (Bionaz-Oyace) 7° (5 errori) a 1'41", Claudia Messelod (Amis de Verrayes) 8° (4 errori) a 2'18", Manuela Bagnod (Polisportiva Montjovent) 10° con 3 errori a 3'19" e Viviana Valinco (Sci club Champorcher) 11° con 5 errori a 3'40".

Il campo maschile Paolo Longo, pur con 3 errori al poligono, è stato il migliore, confermando le sue potenzialità nel fondo. Ha concluso a 31'16"2 con 2" sul compagno della Fiamme Gialle Yuri Bradanini e 11" su un ottimo Fabio Clancian (Centro sportivo Esercito), autore di 2 errori nella seconda serie di tiri. Al 4° posto si è piazzato il fratello Corrado (Cse) a 1'10" (un errore) e domani nell'inseguimento possono ambire a conquistare insieme il podio.

Degli altri valdostani in gara da segnalare il 13° posto di Daniele Modina (Sci club Gressoney Monte Rosa) e l'ottimo 15° del giovane aspirante Sarrò Simone Jeantet (Godioz) che malgrado una giornata poco felice al poligono (6 errori) è andato benissimo sugli sci, concludendo a 3'50" da Longo.

Ruben Montagnoli (Cse) ha chiuso in 18° posizione con 4 errori a 4'22", 22° Igor Zanetti (Amis de Verrayes), 23° Ruben Chatrian (Sci club Torgnon) e 24° Cleto Vallet (Polisportiva Montjovent). Tra gli atleti Cse, 8° Sergio Bonaldi e 12° Cristian De Lorenzi.

Oggi (partenza della gara femminile alle 9,30), sempre al Foyer du Fond di Brusson prendono il via le prove ad inseguimento con i distacchi maturati ieri al termine delle sprint. Le ragazze gareggeranno sulla distanza di 10 km e gli uomini (partenza alle 10) sui 12,5 km. (p. 1)

## SCI ALPINO

Ieri nella libera di Wengen ha conquistato il 16° posto assoluto

## Erik Seletto 4° italiano

### Commenta: «Sono in pieno recupero»

AOSTA. A Wengen nella più lunga gara di discesa di Coppa del Mondo, Erik Seletto ha concluso al 16° posto, 4° italiano, a 3"88 dal norvegese Lasse Kjus. Un bel risultato per il valdostano di Cervinia che, reduce dall'intervento al ginocchio, ha mostrato di essere sulla del pieno recupero. Anche se lui non è molto soddisfatto.

«E' andata abbastanza bene - dice - dal punto di vista fisico. Il ginocchio ha risposto bene alle sollecitazioni e ho avuto buone sensazioni in g. Non sono solo contento del risultato in sé perché potevo fare meglio. Purtroppo ho avuto un po' di sfortuna. Quando sono partito è alzato il vento ed è diminuita la visibilità, così non ho potuto ottenere quello che mi ero prefisso. Ma bene così, all'arrivo non neanche molto stanco e questo è un buon segnale.

Con questo risultato Erik Seletto, che era 17° nella classifica di Coppa di discesa con 60 punti, ha incrementato il proprio bottino ed è probabile che riesca ad entrare nei migliori 15. (p. 1)



Erik Seletto, di Cervinia, ha conquistato il 16° posto in Coppa del Mondo

## SPORT

## Pallavolo

Prima divisione, sfida Acli-Anspi

Si disputa oggi nella palestra di via Binet, inizio alle 15,30 l'incontro della seconda giornata del torneo di Prima divisione femminile tra l'Acli e l'Anspi Saint-Vincent. Al campionato partecipa anche l'Aymavilles, il Csi Châtillon e l'Aosta Volley. (s. b.)

## Ginnastica

Alta specializzazione per la Bianchini

Mara Bianchini ha partecipato, a Valenza, all'allenamento collegiale alta specializzazione del gruppo B di ritmica sportiva. L'atleta dell'Olimpia era accompagnata dallaabile tecnica Michela Colombarini. (s. b.)

## Pétanque

Subet sfida il campionato invernale

Nel campionato invernale di pétanque del Club Varinay di Gignod, articolato in dodici tappe, al comando dopo 8 giornate Albino Subet di Gignod con 20 punti, seguito da Osvaldo Devaux Doues Luigi Cornaz Aosta, entrambi a 28 punti. (b. bas.)

## Società

Il Memorial Satti a Castellaro e Biava

Annibale Castellaro e Valter Biava si sono aggiudicati il «Memorial Quintilio Satti» per le categorie C e D. I portacolori della Nitri Auto hanno sconfitto in finale Carletto Desandrè e Walter Lillaz (Aostana Zurigo Assicurazioni). Terzo posto per Luigi Gerard e Sergio Yeullaz (Carreau banca credito cooperativo Gressan), davanti a Igor Davidov e Feliciano Desandrè (Quart Ideal Car).

## Motociclismo

L'Augusta Praetoria compie 50 anni

Il Moto Club Augusta Praetoria festeggerà il 24 gennaio, nei saloni della terme di Saint-Vincent, i 25 anni di attività. La celebrazione coinciderà con l'assemblea generale ordinaria dei soci del sodalizio e con la premiazione dei piloti di ieri e di oggi. (a. c.)

LESSON IN 1

SE SPERATE  
IN QUALCHE SCONTO SUL RIGORE  
SCORDATEVELO.  
SU TUTTO IL RESTO SÌ.

(YOU WISH YOU HAD A DISCOUNT ON RIGOR. FORGET IT. FOR THE REST)

Shenker  
SCHOOL of ENGLISH

CON SHENKER L'INGLESE S'IMPARA. WITH SHENKER YOU REALLY LEARN ENGLISH.

Apprendi l'inglese su Internet e ricevi la tua quota di lezioni gratuite.

CAMPUS NEW ENGLAND



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
			h.			
Usa		Svizzera	lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada		UK	dom	469 Lire		

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.16.16**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



## ANNIVERSARIO

ITALIA  
ROMA  
DAL INTERNO

**D**OMENICA ■ gennaio 1969. Nasce la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 8 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che bastano mai, di sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte negli acquisti.

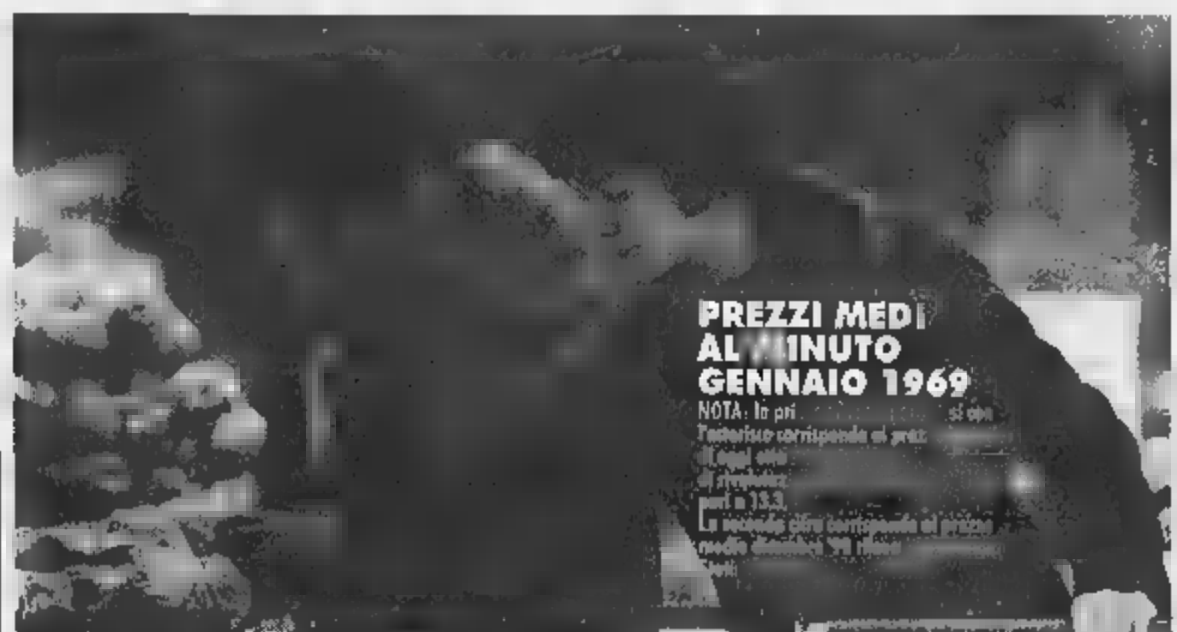
«Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne che la loro vita si svolge fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni mese entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamo a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta» compare il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre zone della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distinguere l'attenzione ai problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La smania della costosa fetina di vitello fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «mamma da medaglia», eloce la faccio con 100 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono. Chi grida al miracolo? e chi con una stipendio di 10 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederei se Torino è da vendere. Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa è come una piccola azienda gestita con bilancio preventivo e buste, tanto per il vitto, tanto per l'affitto, ecc.». Ogni lettrice ha ricette speciali utili al risparmio e sa soddisfare il buon appetito. Ci si informa sui surgelati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-900 mila). Ci si sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



## PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969

NOTA: In più l'articolo corrisponde al prezzo medio di mercato.

Pane, farina tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg	(4117* - 4117)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg	(2486* - 2486)
Riso fino in pacchi	276 lire il kg	(3697* - 4312)
Coscia vitello 1° taglio affettato	2339 lire il kg	(31.106* - 28.343)
Pollo nostrano	1205 lire il kg	(1855* - 7386)
Prosciutto crudo «Parma»	3877 lire il kg	(81.584* - 42.597)
Mortadella «Bologna» 1° qualità	1019 lire il kg	(13.553* - 18.884)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg	(28.515* - 26.655)
Olio d'oliva	806 lire il litro	(10.728* - 7734)
Parmigiano 1° scelta, un anno stagionatura	1963 lire il kg	(28.104* - 30.634)
Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg	(18.199* - 17.789)
Latte pastorizzato	120 lire il litro	(1596* - 2125)
Torta fresche nazionali (da bere)	43 lire l'uno	(512* - 281)
Pasta	74 lire il kg	(884* - 986)
Miele	191 lire il kg	(2548* - 2583)
Arance	226 lire il kg	(3808* - 2600)
Zucchero	248 lire il kg	(3312* - 1925)
Vino comune da pasto (escluso vuoto)	159 lire il litro	(2248* - 3864)
Caffè tostato medio	2515 lire il kg	(33.448* - 28.128)
Capotto per uomo in pura lana	7820 lire	(105.336* - 816.000)
Vocabolario italiano	6809 lire	(98.440* - 112.000)
Giornale quotidiano	70 lire	(831* - 1500)
Imm. filibus e autobus corsa semplice	58 lire	(665* - 1440)
Cinema, 3° visione senza spettacolo	423 lire	(5626* - 10)
Partita di calcio, posti in gradinata	423 lire	(19.950* - 30.000 trib. nord-sud)

## LEZIONE DI STILE

**R**ILEGGERE, a trent'anni di distanza, le prime lettere inviate a «Saper spendere», la rubrica della «Stampa» nata da un'intuizione di Alberto Ronchey e cui oggi mi fa piacere celebrare i trent'anni, è stata un'esperienza molto istruttiva.

Se ne ricava, se non proprio un ritratto del Paese a di Torino, un indice interessante di come sono cambiati, nel tempo, il tipo di consumi, le abitudini, le aspirazioni della vita dei nostri lettori.

E il filo conduttore è la sobrietà, il buon gusto, la buona educazione. Segni caratteristici, tradizione di una città, e insieme, di tanto in tanto, virtù purtoppo rimpianti.

Per questo, ci vuole gratitudine per chi - Gabriella Poli prima e poi Simonetta Conti, oltre ai numerosi esperti interpellati - ha scritto le risposte alle tante domande, oltre centomila, pervenute in redazione in tutti questi anni. Il loro «Saper spendere» è realtà una piccola lezione di stile. Un «saper vivere», un «vito a vivere meglio».

Marcello Sorigi

# I trent'anni di Saper spendere

## Oltre centomila le lettere ricevute

l'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli «alla Napoleone», la minigonna e la camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per salocino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medio-economiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire a più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» indirizzi utili, era ed è un fioccar di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di un telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tirature) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sfrontata per loro, è sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Qui-



E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Saccheri, esperto di numismatica, agli chef Marco Zanpini e Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il cuoco di Venezia Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticultura e Floricoltura, poi il rettore dell'Università di Torino, e la prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui contenuti della rubrica. Si surgelano i cibi già cotti e si fanno meno conserve sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata da smog e rumori scopre le gite fuori porta alla ricerca di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono ancora «un dono sospirato», ma c'è chi resta deluso da un investimento in piccoli brillanti dopo dieci anni dall'acquisto.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ancora ridotte all'osso e la paura di malattie che richiedano l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di cercare i tesori di famiglia, di conoscerne pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti a me e a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, non chiediamo aiuto a nessuno, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere» anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua.

Simonetta Conti

## IN BREVE

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## I ponti sul Tanaro sono ritenuti sicuri

**ALESSANDRIA.** I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il porto ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



## cominciano Conte

**ASTI.** Orazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, ieri protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del tragedista. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi appuntamento con la chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## Pedemontana «E' opera prioritaria»

**BIELLA.** Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.

## Direttore generale 17 sostituito D'Ambrosio

**FOSSANO.** Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauria», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano Sabuzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario e da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di «tagli» e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## scooter all'opera?

**SANREMO.** La città torna a vivere l'incubo del «manico dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime di violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazza di 12 anni avvicinata venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazza è riuscita a fuggire.

## donna cuore artificiale

**VERCELLI.** Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di cuore meccanico, collegato ad un computer, in settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento era concluso senza inconvenienti ma giovedì una complicazione imprevista l'ha stroncata.

## Blitz dei carabinieri sui treni-dormitorio

**TORINO.** Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di 11 immigrati e all'arresto di 11 persone (tra cui tre italiani). Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze su cui decine di rumeni e albanesi cercavano di trovare rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, ma arrivati in Italia da parecchi mesi.



## Sull'Autofiori traffico ancora volta in tilt

**PIETRA L.** Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5.40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma Camandone chiude i battenti

**DIANO CASTELLO.** A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso anche il 26° Reggimento «Reggio» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare in segno di protezione dei cittadini.

## Donnas inaugura la stagione delle Fiere di Sant'Orso

**DONNAS.** Dodici scuole di intaglio e scultura e 415 artigiani saranno oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione ostense. E ha gli stessi anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe sono intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi del borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'intero alpine occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Gremmo Zumaglini** è la famosa «Bianca della Conserva» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Elena Accati** professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare crescere la passione di coltivare piante e fiori anche in una città che deve fare i conti con l'inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta** è protagonista di tante battaglie condominiali tentando con il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

**Il professor Ferdinando Viglino Cossolino** è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. La sua stima è quadruplicata riservando sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borgia** esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro è soddisfatto anche più del proprietario.

## Cucina e intagli

Bianca Zumaglini è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 era alla ricerca di polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne Bianca della Conserva. Con il suo primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

## Piante e fiori

La professoressa Elena Accati iniziò la collaborazione nel '72, anni in cui i lettori nella cura delle piante da appartamento o a rallegrare i balconi con i fiori, una passione - dice - che è andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura. E' responsabile di una dottrina di «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del corso di perfezionamento universitario «Parchi, giardini e verde» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

## L'avvocato

L'avvocato Lorenzo Profeta, legato all'Unione Piccoli Proprietari, intervenne per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari di casa e inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene».

## Oggetti d'arte

Il professor Ferdinando Viglino Cossolino è «arruolato» da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da 15 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

## Art Déco e Galle

Franco Borgia, da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia lire una piccola «Boute à poux» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.



## LEADER II

Con questo nome la Comunità Europea indica un programma di finanziamento delle aree rurali deboli d'Europa, durata 1994-1999, con affidamento gestionale a Gruppi di Azione Locale (GAL) controllati dalle Regioni.

Elemento centrale (e di novità) di Leader II è la costituzione di questi GAL, società pubblico-private, che progettano lo sviluppo delle aree Leader, selezionano le iniziative degne di finanziamento, distribuiscono i contributi e controllano la spesa dei beneficiari.

In altre parole: sulla base di un progetto di sviluppo del territorio, il GAL dispone di un contributo pubblico (messo a disposizione dalla Cee, dallo Stato e dalla Regione) pari al 50% della spesa; il compito è ricercare i soggetti che finanziano il restante 50% delle iniziative, dare loro il contributo, controllare la loro attività, dimostrare alla Cee che il progetto è stato attuato in coerenza col progetto iniziale.

Alcuni ritardi procedurali hanno consentito soltanto ora al programma di entrare in attività: in Piemonte operano 13 GAL, di cui due in provincia di Asti. Questa pagina fa parte di un programma informativo sull'attività di uno di questi GAL, denominato "Asti - le colline della qualità".

## 1999-2000

In questi due anni debbono essere realizzate tutte le iniziative inserite nel programma del GAL (presentato nel 1997) e nel corso del 1999 debbono essere impegnate tutte le risorse finanziarie messe a disposizione dal pubblico.

Nel frattempo è in elaborazione la nuova iniziativa comunitaria, che si chiamerà Leader III, riservata ai GAL per il periodo 2000-2005. Pertanto il GAL "Asti - le colline della qualità" potrà realizzare altre azioni, ancora da progettare, d'intesa con gli imprenditori che intendono partecipare a questo piano di sviluppo co-finanziando gli interventi al 50% della spesa.

## UN GAL E 6700 MILIONI

Il GAL "Asti - le colline della qualità" è una società consortile costituita nel 1995, con sede presso il Comune di Agliano Terme. Entrando oggi in operatività vera, il GAL inizia una serie di annunci sulla stampa locale, per dovere di trasparenza e per informare gli imprenditori circa le opportunità offerte dal suo progetto.

Il GAL è composto da 67 soci, di cui 17 sono Comuni (Bruno, Calamandran, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Cerro Tanaro, Coazzolo, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Mombaruzzo, Montabone, Montegrosso d'Asti, Revigliasco, Rocchetta Palafra), 6 sono Associazioni Pro Loco (di Agliano, Costigliole d'Asti, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Quaranti, Rocchetta Tanaro), il Consorzio di Comuni Valli Belbo e Tigione, l'Ente Parchi Astigiani, 2 banche (Cassa di Risparmio di Asti, Istituto San Paolo - IMI S.p.A. di Torino) 12 sono organismi (Associazione culturale Teatro e Colline, API, Associazione Vignaioli Piemontesi, Cantina dei vini di Costigliole, CNA Unione Artigiani, Comitato Dimore Storiche, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Coltivatori Diretti, Consorzio dell'Asti, Consorzio tutela Vini d'Asti e del Monferrato, Unione Industriale), 16 sono imprenditori agricoli (Agricola Contea di Castelvetro, Agricola Montaldo Canelli, Azienda di Agricoltura Pia Gianmario Costigliole, Alfiero Boffa San Marzano Oliveto, Cascina Castlet Costigliole, Marchesi Alfieri San Martino Alfieri, Azienda agricola Evasio Polidoro Marabese Maranzana, Valle Asinari San Marzano Oliveto, Antica Contea di Castelvetro, Araldica Vini Castel Boglione, Cantina Antica Vineria Castel Rocchero, Cantina sociale Fontanile, Cantina sociale Maranzana, Cantina sociale Mombaruzzo, Michele Chiaro Calamandran, Raimondo Cusmano Calamandran), 2 sono operatori turistici (Albergo San Giacomo di Agliano, La locanda di Boscogrande di Montegrosso d'Asti), 2 artigiani (Mauro Colombardo di San Marzano Oliveto, Enrico Tagliaferro di Castagnole Lanze), e altri 8 imprenditori (Ausonia Beretta Asti, Alfredo Capello Costigliole d'Asti, Gianmarco Cavagnino Canelli, Centro studi Sinergo Nizza Monferrato, Luigi Duretto Costigliole d'Asti, Giancarlo Ferraris Canelli, Roberto Nivolo Torino, Agenzia Promo Pubblicità Asti).

Prende il via una strategia di sviluppo a sud di Asti

# LE COLLINE DELLA QUALITÀ

Si vuole attrezzare il territorio per il turismo futuro

Il Piano di sviluppo del GAL comprende una serie di iniziative per lo sviluppo del territorio. L'area di riferimento era stata determinata prima del 1994 e rimane tale fino alla fine del 1999; inoltre per norme regionali l'area è stata ulteriormente ridotta: sono stati scelti i Comuni da cui erano in precedenza emerse volontà di investimento.

Pertanto oggi i Comuni all'interno dei quali possono essere effettuate le azioni finanziabili dal GAL sono 24: Agliano Terme, Alice Bel Colle, Bubbio, Calamandran, Castagnole Lanze, Castelnuovo Calcea, Cessole, Costigliole d'Asti, Loazzolo, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Quaranti, Revigliasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccaverano, Rocchetta Tanaro, San Giorgio Scarampi, Strevi, Vinchio, Vesime. Dal gennaio 2000 e fino al 2005 potrà variare la zona, in conseguenza delle candidature avanzate per gli investimenti.

Il GAL opera per bandi e per azioni a regia. Con i bandi vengono annunciate opportunità di finanziamento, cui possono accedere quanti hanno i requisiti indicati nel bando stesso e che intendano svolgere determinate azioni in un certo periodo e secondo date regole. Chi è interessato entro una certa scadenza, sempre indicata nel bando, avanza una domanda, che viene valutata ed eventualmente ammessa al finanziamento.

Nel caso dei progetti a regia è il GAL che decide quali iniziative finanziare, scegliendo i beneficiari e gli importi di spesa, sulla base di criteri resi pubblici.

In questo momento è scaduto un bando, riservato ai Comuni e Associazioni culturali (per la creazione di nuovi musei), che era stato reso pubblico presso gli interessati: si dà qui notizia dell'esito del bando. Un secondo bando (per la creazione di punti di vendita o di vetrine promozionali) è appena stato pubblicato agli albi pretori dei 24 Comuni e in questa pagina si danno le notizie essenziali affinché gli interessati possano partecipare alla gara. Infine il GAL sta predisponendo un'azione a regia (per la diversificazione dei prodotti agro-alimentari) di cui qui si danno le necessarie informazioni.

## I Musei della civiltà rurale

(Domande di finanziamento all'esame del GAL)

Nr.	Luogo di realizzazione	Denominazione museo	Soggetto attuatore
1	Agliano Terme	Il Barbera	Ist. Ricerche sul Barbera
2	Agliano Terme	La gastronomia della tradizione	Comune
3	Cassinascio	Il torrone	Com. Montana - Comune
4	Costigliole d'Asti	Il vino del "Lauretum"	Comune
5	Costigliole d'Asti	L'arte sacra	Contrat. di S. Geronimo
6	Loazzolo	Il passilo	Com. Montana - Comune
7	Mombercelli	La vite ed il vino	Comune
8	Montaldo Scarampi	La famiglia contadina	Comune
9	Quaranti	Le terre del Brachetto	Comune
10	Roccaverano	Il formaggio caprino	Com. Montana - Comune
11	Rocchetta Tanaro	Il fiume, il tartufo, l'ampelografia	Comune
12	Strevi	L'arte contadina	Comune
13	Vesime	L'artigianato del legno	Com. Montana - Comune
14	Vinchio	Il paese, la sua terra, la sua gente	Comune

### Atto primo: rete di musei di civiltà rurale

Il bando era rivolto ai Comuni e associazioni culturali; la partecipazione è stata molto ampia, superiore alle aspettative e quindi il GAL dovrà trovare nuove risorse finanziarie per far fronte alle undici domande pervenute, che complessivamente prevedono investimenti per oltre 1870 milioni e richiedono contributi per oltre 1200 milioni.

Il consiglio di Amministrazione deciderà entro gennaio e le sue decisioni saranno quindi comunicate successivamente. È interessante notare come dal territorio sia emersa una grande volontà di rendere permanenti in strutture aperte al pubblico quelle azioni di testimonianza delle memorie locali, che da anni animano le rievocazioni storiche.

### Atto secondo: punti di vendita di prodotti tipici

Il secondo bando emesso dal GAL è attualmente in pubblicazione presso i 24 Comuni e presso le organizzazioni di categoria. La scadenza di presentazione delle domande è fissata al 20 febbraio prossimo.

Anche questa iniziativa è orientata ad attrezzare meglio il territorio al servizio di quei visitatori che ricercano i prodotti tipici. Pertanto i finanziamenti sono riservati agli imprenditori agricoli, singoli o associati; per le vetrine promozionali potranno partecipare alle iniziative anche gli operatori della trasformazione e del commercio. Il GAL prevede di spendere per questo bando 400 milioni, per cui, essendo il contributo previsto in misura del 50% delle spese documentate, se ci saranno sufficienti domande, il bando attiverà investimenti per

non meno di 800 milioni di lire in un anno, sul territorio del GAL.

I beneficiari debbono dimostrare di poter realizzare i propri punti vendita (o vetrine promozionali) entro il 1999, ma potranno essere ammesse a finanziamento anche iniziative di cui si possano documentare le spese compiute tra il 4 dicembre 1997 e oggi.

Le spese ammissibili sono: le opere di ristrutturazione dei locali, l'installazione di impianti elettrici e tecnici, l'installazione e/o realizzazione di strutture per la conservazione dei prodotti, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'insegna, spese di progettazione (massimo 8%). La spesa massima ammissibile è di 80 milioni (40 milioni di contributo), mentre l'iniziativa è associata la spesa può raggiungere i 200 milioni (100 milioni di contributo).

Il bando indica anche i criteri di ammissibilità; in primo luogo non saranno finanziate più di tre iniziative per ciascun comune, inoltre contano ai fini dell'attribuzione del punteggio di valutazione i seguenti elementi: completezza della gamma dei prodotti agro-alimentari del territorio, localizzazione del punto vendita, durata di apertura, tipo di allestimento. Il bando e il modulo di domanda possono essere ritirati presso i Comuni o presso la sede del GAL.

Per informazioni  
tel. 0141-96.40.38  
■ 0141-43.61.82



Pubblicazione a cura del GAL  
Asti - Le colline della qualità  
Programma LEADER II

Il GAL Leader Asti  
Le colline della qualità  
società consortile a r.l.  
ha sede presso il Comune di  
Agliano Terme, piazza Roma,  
tel. 0141-96.40.38 - e-mail  
gal.agliano@arpenet.it

Il presidente è Bartolomeo Cavallero, sindaco di Quaranti; vicepresidente Livio Manera, enologo di Nizza Monferrato.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che da presidente e vice presidente, da altri tre amministratori comunali (Vincenzo Barbero di Rocchetta Palafra, Elio Cerruti di Costigliole d'Asti, Pier Guido Drago di Mombercelli), e da quattro rappresentanti degli imprenditori (Piero Alciati di Agliano Terme, Gianni Casiro di Mombercelli, Michele Chiaro di Calamandran, Giancarlo Fusano di Asti).

Il responsabile amministrativo-finanziario è il dottor Giovanni Poggio di Acqui Terme.

Il direttore è il dottor Elio Archimede tel. 0141-43.61.82, fax 0141-43.70.51 e-mail: baroloco@tin.it

La segretaria è Ada Saracco Pavese

### Atto terzo: prodotti nuovi qualificati

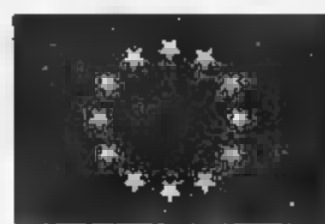
Il GAL sta elaborando un progetto a regia, in cui saranno selezionati quei prodotti in atto per la qualificazione dei prodotti agro-alimentari del territorio. Pertanto quei produttori agricoli che stiano attuando azioni del genere o che intendano attuarle entro il 2000 possono rivolgersi al GAL per chiedere che vengano inserite nel piano di finanziamento.

Per qualificazione dei prodotti si intendono i processi di affinamento o miglioramento qualitativo o ridefinizione del posizionamento sul mercato per prodotti già esistenti e che manifestino problemi di stabilità commerciale. Naturalmente il GAL potrebbe prendere in considerazione anche attività di creazione di nuovi prodotti.

Beneficiari di questo intervento potranno essere imprenditori anche singoli, alla condizione che i risultati del processo attuato con il finanziamento pubblico vengano messi a disposizione di tutti gli altri operatori del territorio. Privilegiati saranno quelle azioni che vengano condotte in forma associata o solidale da più produttori.

Le spese che potranno essere riconosciute a finanziamento (nella misura del 50% dei costi documentati) sono quelle relative alle ricerche di mercato, ai test presso consumatori e operatori commerciali, spese di consulenze specialistiche ecc.. Ogni ipotesi prospettata al GAL verrà esaminata nella sua specificità.

**Asti**  
LE COLLINE DELLA QUALITÀ







STUDIO DI  
DISEGNI  
STOFFE PER  
ARREDAMENTO  
CONFEZIONE TENDAGGI  
TENDE DA SOLE  
TAPPETI ED ESTERI

DA 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO  
C. Torino, 217/218 - 141000 ASTI - Tel. 0141.57.77 - Fax 0141.18.82

# ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14



Listo Noaso  
Biancheria  
DA 30 ANNI  
AL VOSTRO  
SERVIZIO

C. Torino, 217/218 - 141000 ASTI - Tel. 0141.57.77 - Fax 0141.18.82

Domenica 17 Gennaio 1999

AT 33

Ieri la cerimonia di apertura delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del tragediografo

## Alfieri, un astigiano in Europa

Conte premiato: «Chissà lui che ne direbbe»

### CINQUE ANNI DI TEMPO

**D**IFFICILE festeggiare l'Alfieri, il museo, la casa natale e il teatro a lui dedicato chiusi. Non basta aver ridato luce al bel fondale ottocentesco del Gonin, non basta il Politeama con la platea gremita di invitati il loggione vuoto, il tragedia definito nei vari interventi di ieri «anticonformista», «volitivo», «rivoluzionario della libertà», non era uomo da troppe cerimonie.

Ha amato Asti donato alla terra natale i suoi libri che sono però finiti in Francia a Montpellier. La città per troppi anni lo ha vissuto solo come una costante toponomastica. Attorno al monumento a «Toju» ieri c'erano le solite banca-

relle del mercato. Nelle scuole, anche in quelle astigiane, l'Alfieri si studia poco e sempre meno. Eppure la sua vita da europeo errante sarebbe un'ottima trama per uno sceneggiato televisivo o un film.

Con la cerimonia di ieri si apriti cinque anni che porteranno, nel 2003, a celebrare il duecentesimo della morte. Cinque anni con Alfieri presso il simbolo della libertà dell'Europa e Asti che può diventare capofila delle città alfieriane da Firenze a Londra. Cinque anni di tempo per farlo sentire più vivo e attuale. Come dire: un lustro per dargli lustro.

(s. mir.)

**ASTI.** Gli uomini di spettacolo parlano anche attraverso i secoli. E ieri pomeriggio Politeama, all'apertura delle celebrazioni alfieriane, Paolo Conte ha regalato una manciata di minuti di

Fino a poco prima, la cerimonia per il 250° anniversario della nascita del tragediografo, aveva avuto il tono dell'ufficialità. Sul palco sono avvicendati il vicepresidente della Camera Biondi, il presidente della Commissione cultura del Parlamento Europeo Monica Bal- di, il prefetto Ferrigno e il presidente della Regione Ghigo. Il presidente del Centro studi alfieriani, Arnaldo Di Benedetto, ha dato una accademica interpretazione dell'opera del tragediografo.

Il sindaco Florio ha annunciato che richiederà a Montpellier i volumi alfieriani che egli aveva destinato ad Asti e infine ha consegnato il «Premio Alfieri» a Conte, «musicista, poeta, uomo di cultura e di gusto, cittadino del mondo, come si legge sulla pergamena-

ufficiale. Il trofeo è un profilo di Alfieri in argento.

Lasciato da solo sul palcoscenico, l'avvocato ha ringraziato a suo modo: «Sto pensando ad Alfieri, che era un tipo manesco. Chissà cosa direbbe sapendo che viene dato un premio a nome di un canzonettista. Ho l'incubo che scenda dal piedistallo e con passi di pietra venga a casa mia a corso Dante per dirmelo».

Poi si è abbandonato ai ricordi: «Tempo fa, a Natale, ho voluto fare un regalo a mia moglie Egle (presente in sala ndr). Sono andato da Tagini, vecchio paradiso dei giocattoli, e ho trovato un teatrino i burattini. Ho improvvisato per lei un solo spettacolo, senza repliche, forse per problemi di agibilità. Ma questo mi ha fatto mente la magia del teatro».

E ha aggiunto: «Mi ricordo quando all'Alfieri venivano i grandi attori, le scenografie fantastiche di Eugenio Guglielmi-

netta. Poi finale felliniano: «Vorrei ricordare un attore astigianissimo, Checco Rissone: aveva voce dalla profondità inaudita, trovava il punto magico del palcoscenico e da lì si calava negli inferi e tirava fuori tutto il mistero del teatro. Vorrei dividere lui questo premio». Lunghi applausi.

Sgattaiolando dal teatro, Conte ha rivelato che la passione per Alfieri gli è venuta tardi: «Da studenti del liceo classico eravamo obbligati ad andare alle tragedie. Solo dopo ho cominciato a provarci gusto. Ho capito». Conte ha scritto una dedica al teatro Alfieri chiuso da vent'anni, occasione per parlare anche del tragedia durante i suoi concerti.

A proposito, Conte, ha acquistato i «boc» per il restauro? «Veramente no, mi devo pensare - risponde - Ma quanto rendono?».

Carlo Francesco Conti  
Sergio Miravalle



Il sindaco Luigi Florio consegna a Paolo Conte il «Premio Alfieri»

### IL REGNO DI DUE RE



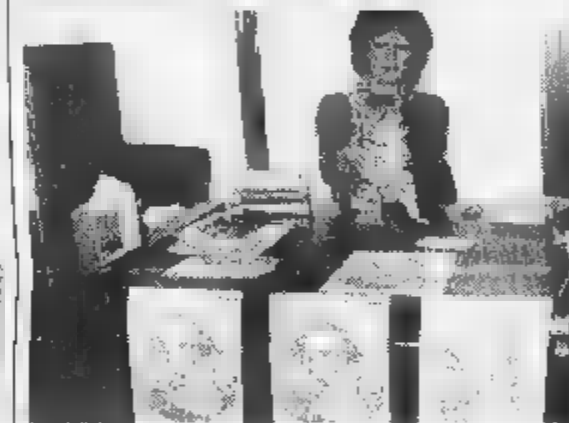
### IN MUNICIPIO

## Ora c'è il busto sullo scalone



Una cerimonia, in stile alfieriano, ieri alle 16 sullo scalone del municipio: così è stata l'inaugurazione del busto del tragediografo realizzata dallo scultore l'or- Roberto Terracini, già docente all'Accademia Albertina, morto 23 anni fa. Il sindaco Florio ha annunciato l'intenzione di far apporre alla base del busto la frase alfieriana: «O vate nostro, in pravi secol nato». Il busto (foto) in gesso il modello usato per un bronzo del 1968 che si trova alla scuola media di San Damiano. Restaurato dalla torinese Cristina Arlotto, il busto è stato donato al Comune dai figli dell'autore, Davide (ha ricordato di aver fatto da modello) e Laura. La famiglia dell'autore, cugino del Umberto Terracini, originaria di Asti: il nonno fu rabbino e direttore della scuola ebraica Asti nell'800.

### IN CITTA'



## Buon compleanno Toju anche al lotto

E' piaciuto il poster della «Stampa» per augurare buon compleanno a Vittorio Alfieri. La locandina, con la caricatura disegnata da Franco Bruna, ha fatto la sua comparsa nelle vetrine di negozi e negli uffici ed è stata esposta anche in biblioteca (nella foto). E l'Ati invita gli astigiani a mostrare l'immagine di «Toju» anche nei prossimi giorni. Attesa anche per gli appassionati del Lotto. Molti ricevitori astigiani avevano consigliato di giocare i numeri ispirati alla data di nascita (16-1-1749) sulle Ruote di Torino e Firenze. E, inchieste anti-truffa a parte, «Toju» sembra averci messo la mano. Il 17 (prima parte dell'anno nascita) è stato estratto sulla ruota Firenze mentre il 49 (seconda parte) è uscito a Torino. Ma sono numeri «caldi» che gli esperti consigliano di giocare ancora.

### SPETTACOLO

## Albertazzi lo fa rivivere



Prima dello spettacolo conclusivo, il presidente del Centro studi alfieriani Di Benedetto ha consegnato riconoscimenti a Roberto Marchetti, ex direttore del Centro, al regista Orazio Costa Giavangigli, all'ex direttore dell'Apt Francesco Argiro (presente il figlio Chicco), alla memoria di Pietro Cazzani (presente la figlia Simonetta) e Luigi Firpo (presente la vedova Laura), rispettivamente fondatore e presidente del Centro. Accolto e salutato da calorosi applausi, Giorgio Albertazzi (nella foto) ha dato voce a Vittorio Alfieri. Il mattatore è impadronito del palcoscenico, affiancato da Mario Brusa e Valentina Banci, per descrivere i momenti salienti più gustosi della vita del tragediografo, attraverso l'autobiografia e le tragedie, scelti dal regista Beppe Navello.

### OGGI CONCERTO

■ Oggi alle 16 grande concerto a San Secondo, organizzato con il contributo dell'Ast Asti Turismo. Il mezzosoprano Flaminio Cossotto, il baritono Marco Camasta, il coro «Polifonica 10», le orchestre «Viotti» e «Polledro», sotto la direzione di Giorgio Ubaldi e Arturo Sacchetti, eseguiranno musiche ispirate alle opere di Alfieri di Giuseppe Cotti, Gaetano Fosschini, Ettore Desderi, Lorenzo Perosi e Giovanni Battista Viotti. Ingresso libero.

■ Martedì 19 alle 20, 15 all'Hotel Hotel sarà presentato il volume «Vittorio Alfieri: ritratti incisi», dedicato alla iconografia alfieriana. Il volume è stato realizzato con il contributo del Rotary club astigiano. Paolo Conte, ieri ha ricevuto la penna numero sei (suo giorno di nascita) da Claudio Rosso, titolare della Cartoleria di via Cavour 142. Rosso ha realizzato tre serie di penne da collezione dedicate ad Alfieri. Oltre a due modelli stilografiche in bachelite e celluloidi, vi sono penne biro con lo stemma di casa Alfieri, tutte numerate.

■ Prosegue il singolare concorso regionale indetto dal Comune per i pasticci: sono invitati a creare il «cioccolato» di Alfieri (c'è tempo fino al 15 febbraio, info: 0141.399.399).

La «baby gang» sgominata da polizia e carabinieri dopo uno scippo

## Taglieggiavano i minorenni?

Florio sul super sindaco: «Devono darci più poteri»

**ASTI.** Super-sindaci? «Io sono stato sicuramente un precursore» afferma il sindaco Luigi Florio.

«Ad Asti, d'intesa col ministero degli Interni, già stata siglata una convenzione per rafforzare la presenza del sindaco all'interno del comitato provinciale per la sicurezza che oggi il Consiglio dei ministri ha riconosciuto ai primi cittadini. Ma per il sindaco di Asti il provvedimento governativo varato in queste ore non è sufficiente: «E' necessaria una riforma delle istituzioni che preveda maggiori poteri del sindaco sulle forze di sicurezza in materia di ordine pubblico, perché in questo settore oggi possiamo fare ben poco. Liberando le piazze, con l'impiego dei vigili, dalla presenza patulante e massiccia di extracomunitari, io ho comunque dimostrato che i sindaci possono fare qualcosa per la sicurezza dei cittadini».

Intanto, ci sono nuovi sviluppi nelle indagini sul minorenne arrestato venerdì mattina, dai carabinieri del radiomobile, dopo uno scippo ai danni di una donna, in via Bonzanigo.

Nell'abitazione del giovane, 16 anni, i militari avevano trovato un paio di stereo di provenienza sospetta e un zainetto che sarebbe frutto di una rapina, il giorno precedente, in via Cavour, ai danni di uno studente.

Si è appreso ora che gli uomini della Mobile già tempo tenevano sotto controllo il minorenne (ora detenuto all'istituto minorile Ferrante Aporti di Torino). A suo carico emergono accuse. Con lui, sono indagati per rapina e lesioni anche altri due giovani astigiani: Salvatore C., 18 anni e Francesco M., di 21. Il primo è anche a volta accusato di concorso nello scippo.

Il terzetto a più riprese

avrebbe taglieggiato alcuni coetanei con minacce e botte (in una circostanza il ragazzo è stato aggredito a colpi di catena). Molti episodi, però, non sarebbero neppure stati denunciati, per il timore di ritorsioni.

Gli investigatori del commissario capo Pier Paolo Fanzone, stanno anche cercando di vagliare un'altra ipotesi inquietante: quella che i giovani della «gang» possano aver agito, in più di un'occasione, sotto l'effetto di qualche stimolante di droga.

La vittima, che aveva cercato di resistere allo scippo, è caduto riportando ferite e contusioni e un forte stato choc. Meditata in ospedale, guarirà in 15 giorni.

(r. s.)

### CARTA BIANCA

Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori



Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccezionalmente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì scorso a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è indifferibile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmidea» di via Condove 11 - 10129 Torino, le ore 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

# SOLANGE

SENSITIVO • PARAPSIKOLOGO

Espresso in problemi sentimentali

ASTI 0141/311.385  
CARMAGNOLA 011/971.17.65



Marengo porterà domani in approvazione il progetto per l'attraversamento del Tanaro

# Dalla giunta il via libera al guado

## Il ponte della Asti-Alba smantellato a spese delle Ferrovie

LETTURE DAL PONTE DEL TANARO

Continua il dibattito dopo la simulazione del ponte Bailey svolta mercoledì e giovedì.

### Con il Bailey è assedio

E' arrivato il fatidico giorno della prova generale del Bailey.

Ci è stato riferito che il consigliere Bestente, «un suo intervento a favore della soluzione del ponte Bailey, aveva evidenziato la necessità di «spalmare» i disagi e gli inconvenienti della ristrutturazione del ponte. La prova adottata, però, ha dimostrato questi in realtà vengono concentrati oltre che aumentati: solo ed unicamente per noi che abitiamo in corso Savona, zone adiacenti per il caos dovuto al traffico e al...

Si aggiunge inoltre la difficoltà ad immettere dalle vie laterali sul corso principale, immissione che, una volta avvenuta, «costretti a tempi di percorrenza pari a quelli che normalmente impiegano gli abitanti di Montegrosso e di Costigliole per raggiungere il centro di Asti».

Abbiamo sopportato l'esperienza, ma ricordiamo che con la soluzione Bailey, dovremmo sopportare il traffico indotto da circa 10 mila veicoli annui, una «fiara di Asti» con relativi fastidiosi rumori. Secondo, un flusso per le Sagre, uno per il Palio, e eventuali altre manifestazioni.

Inoltre che dire dell'inquinamento atmosferico causato dagli scarichi dei mezzi che aumenterebbe, dell'inquinamento acustico dei clacson suonati da automobilisti spazientiti ad ignorare i limiti di decibel consentiti per legge ed ancora dei disagi degli abitanti che non possono all'interno del quartiere da una all'altra per andare a comprare o per le loro esigenze quotidiane.

Ritorniamo a questo punto che con l'altra soluzione il corso Savona, oltre a perdere la sua funzione di salita, si perderebbe l'occasione di un intervento artistico-culturale-sociale: si potrebbe ricostruire quel rapporto tra gli abitanti e i commercianti che, raccontano, non c'era tanti anni fa, e non vi «bariccati» sulla sponda destra o sinistra Savona, aspettando la per potersi immettere.

Seguono le firme

### Il ponte non può dire

In piena, disastrosa, simulazione del Bailey (ovviamente mirata a legittimare la soluzione «guado»), mi permetto alcune osservazioni:

Se il ponte non è pericoloso, ma potrebbe diventare pericoloso in caso di fenomeni naturali con frequenza cinquantennale, teniamo conto che com'è cercando di dirottare il finanziamento magari su un altro ponte la simulazione appena compiuta ne dimostra l'urgenza necessaria.

Comprendo la scomoda necessità di si trova l'assessore Marengo, di dover sostenere la vali-

dità di un progetto, non voluto dall'attuale giunta, che l'ho scoperto recentemente) lega l'aumento della portata d'acqua in primo luogo all'innalzamento di 50 centimetri delle arcate del ponte. Tutti sanno che nonostante l'assoluta eccezionalità dell'evento del novembre '94, la corrente è passata ben al di sotto delle attuali arcate. Che succederebbe se, entro 500 anni la corrente passasse mezzo più alto?

Tale livello potrebbe raggiungere il maggior portale, ma per innalzamento del fiume, che (MagisPo, Bacinio Regione) non vuole riportare alla situazione naturale di 40 anni fa, cioè, almeno 5 metri sotto l'attuale livello.

Ci si attende dalla giunta il coraggio di una contestazione ed eventualmente di una denuncia, nei confronti di autorità, nominale del governo, per l'omissione di quei provvedimenti (non ad Asti) manutenzione degli alvei dei fiumi.

Perché rifarlo?

Ugo Dessani

### In corso Savona serve semaforo intelligente

Guado o Bailey che sia mi sorge spontanea una domanda. Ad esperti e amministratori che si affannano nel trovare una soluzione per attraversare il Tanaro, non è mai venuto in mente di togliere in maniera intelligente il semaforo all'incrocio fra corso Venezia e corso Savona? Immagino quando ci sarà il guado (perché questa sembra scelta) il traffico subirà rallentamenti nelle vie laterali, che cosa succederà all'incrocio. Già oggi, nelle ore di punta, formano in corso Savona lunghe code per far passare il pugno di auto uscite da via Torchio. Pensarsi oggi eviterà di dover correre domani.

A. G. Asti

### Dove si

Non abito a Savona, ho seguito che cosa sta succedendo per scegliere che tipo di ponte fare sul fiume quando si costruirà quello nuovo. So che ci sono molti disagi per gli abitanti. Chiedo scusa a loro se mi permetto di chiedere una cosa che può sembrare fuori luogo: nel '99 i fuochi di San Secondo lasceranno il Tanaro, cause lavori sul ponte? Il nome Tanaro perderà l'occasione, anche se per una sola volta, di fare qualche affare e di avere un po' di...

Lina Servadei, Asti



ASTI. Il «Bailey» è ormai un ricordo, bocciato dalla simulazione di mercoledì e giovedì. Domani, in giunta, l'assessore Marengo è intenzionato a portare il progetto per la costruzione del guado: questa soluzione prevede un attraversamento di nove metri di larghezza, compresi i marciapiedi ed ha un costo di un miliardo e 400 milioni, 700 dei quali serviranno per acquistare i tubi metallici che lo sorreggeranno (potranno essere comunque riutilizzati). Verrà realizzato a valle del ponte corso Savona. La strada di accesso attraverserà il parco di Lungotano e sbucherà sulla sponda opposta in località Trincere, rientrando su corso Savona poco dopo il ponte sul

Tanaro. Qui c'è una curva piuttosto stretta cui il Comune sarà probabilmente chiamato ad intervenire.

I veicoli lasceranno corso Savona per raggiungere il guado, all'altezza dell'agenzia dell'Istituto bancario «San Paolo»; di qui procederanno verso il parco del Lungotano. Le auto in entrata in città si immetteranno sul corso Savona nel medesimo punto di quelle in uscita. Il progetto del guado è già stato approvato dal MagisPo. «Sino ad oggi (ieri ndr) non abbiamo ancora materiale in mano a pezzo di carta», Magistrate del Po - spiega Marengo - «non dovesse giungere in tempo, nella delibera prevederemo una clausola che ci consenta di

prendere atto eventuali prescrizioni. Utilizzando questo tipo di attraversamento l'Amministrazione comunale conta di accelerare i tempi di realizzazione del nuovo ponte di corso Savona, abbattendoli da 3 anni a 18 mesi.

Tra i molti nodi da affrontare, primo fra tutti lo studio sulla viabilità, si pone anche quello del ponte ferroviario. «Il corso accanto a quello stradale», dice il consigliere Lucotti, «è orientato anche quella di Asti-Est: con il Bailey il traffico pesante è finito in corso Savona, dove si dovrà rifare il ponte della Torino-Genova, poco distante da quello stradale».

Intanto sulla scelta del guado, dopo la circoscrizione Asti-Sud si è orientata anche quella di Asti-Est: «Con il Bailey il traffico pesante è finito in corso Savona, dove si dovrà rifare il ponte della Torino-Genova, poco distante da quello stradale».

Il guado pare la soluzione migliore soprattutto se ridurrà il disagio sopportato da anni.

Franco Cavagnino

### Ventine più autonome

E' convocato per domani (ore 19, in municipio), il primo Consiglio comunale del 1999. Particolarmente attesa la pratica di delega di funzioni alle circoscrizioni. Portata in Consiglio a dicembre e ritirata per approfondimenti, la delibera è stata esaminata giovedì in commissione. Una delle finalità della delega è di semplificare e accelerare le procedure relative a interventi di manutenzione. All'ordine del giorno figurano anche mozioni su viabilità, servizio di educazione territoriale e parità scolastica, oltre alla richiesta di alcuni consiglieri di maggioranza di una commissione consiliare di indagine sulle vicende dell'Iva non saldata all'Aap per oltre 4 miliardi.



Il consigliere della Circoscrizione Asti-Est Andrea Giacomoni

Comitato riunito

## Convegni sull'Euro ad Asti

ASTI. Si è riunito ieri il comitato provinciale per l'Euro; all'ordine del giorno l'organizzazione di alcune iniziative per promuovere la conoscenza della moneta, soprattutto da parte di imprese e pubblica amministrazione.

Il primo appuntamento sarà a marzo: si tratta di un convegno, patrocinato dal Comune, di informazione alle aziende sulla stesura dei bilanci in quanto già da quest'anno, sottolineano gli esperti del settore, in vigore alcuni adempimenti.

Un secondo convegno, in data da destinarsi, è organizzato con il comitato provinciale della Pubblica amministrazione e sarà incentrato sulla contabilità pubblica e gli oneri a carico della pubblica amministrazione.

Alla riunione del comitato provinciale per l'Euro hanno preso parte Erminio Colaneri in rappresentanza della Camera di commercio Asti, Sergio Quattrone in qualità di consulente del lavoro, Paolo Pontaccone (assessore alle Finanze e Tributi del Comune), Fulvio Lucotti (Cassa di risparmio di Asti), Stefano Giacomo di Bankitalia, Vito Sorgente (commercialista), Cesare Feste del Ragioneria dello Stato, esponenti del provvedimento degli Studi e della Provincia di Asti.

(r. a.)

### AGENDA

VINO. «Gallo al barbero» e «proposta» degustazioni della bottega del vino «Signora in rosso» oggi a palazzo Crova a Nizza. Appuntamenti dalle 12 alle 13 e alle 17.

AVIS. Dalle 11,30 di oggi a Nizza è possibile donare il sangue al centro raccolta Avis. L'autoemotema, nelle stesse ore, sosterrà a Montechiaro.

AFITTI. Stamane alle 9,30 nel salone municipale di Nizza, dibattito sulla nuova legge sugli affitti, organizzato dall'Aspe di Asti. Interventi Confedilizia, Sunia, Sicut e Uniat.

SCUOLA. Oggi scuola aperta dalle 15 alle 18 all'Istituto Palati di Canelli. Negli stessi orari analogo iniziativa a San Damiano alla media «Alfieri».

EURO. Domani a Canelli alle 20 al ristorante «Grappolo d'oro», incontro tra i soci Lions e Rotary a Nizza. Canelli: l'euro-deputato Riccardo Garosci terrà una conferenza sull'Euro. CORRENTI. A Nizza, domani alle 15, nel salone dei Palati, l'avvocato Gianpiero Gallo parlerà sulla figura del giudice di pace; organizza l'Unitre di Nizza e Canelli.

EURO. Domani alle 15 a Palazzo Ottolenghi dei conferenze organizzate dal liceo classico «Alfieri». Esperti della Sovrintendenza di Torino parleranno di insediamenti e materiali archeologici ritrovati in Piemonte tra l'età dell'Impero e dell'Alto Medioevo.

Ieri hanno chiesto «obolo» al semaforo di corso Venezia per pagare la tassa rifiuti

## I leghisti e la protesta dell'elemosina

### «Il Comune e la Cogest tartassano i cittadini»

ASTI. Si piazzati all'incrocio fra corso Savona e corso Venezia: agli automobilisti fermi al semaforo hanno chiesto l'elemosina per pagare la tassa rifiuti.

E' la protesta simbolica organizzata ieri dalla Lega Nord. Nel mirino, c'era in particolare la Cogest, la ditta romagnola a cui l'amministrazione Bianchi aveva affidato l'appalto per le misurazioni degli immobili ai fini della tassa rifiuti. All'iniziativa hanno partecipato una decina di militanti del Carroccio tra cui i due consiglieri comunali Maurizio Rasero e Pierfranco Verrino e il segretario cittadino Ivano Maraschio.

«Perseguitato Cogest», «Quei tassa rifiuti è rapina», sono alcuni degli slogan scritti sui cartelli. «Il Comune tramite la Cogest continua a vessare i cittadini - hanno spiegato - tartassandoli economicamente con pretestuose motivazioni di equità fiscale».

La manifestazione ha dato il via ad una serie di iniziative curate dalla Lega: «Vogliamo



Il consigliere comunale della Lega Nord Maurizio Rasero, al semaforo di corso Venezia, durante la protesta dell'elemosina

che i cittadini conoscano i loro diritti - spiegano i dirigenti - Carroccio - in modo da offrire opportunità di difesa rispetto agli avvisi di accertamento inviati in questi giorni». Il Carroccio offre anche un servizio di consulenza nella sede di via Felletta 18. Il mercoledì dalle 16 alle 19 e dalle 21,30 alle

22,30. Venerdì dalle 16 alle 19. E sulle polemiche legate alla Cogest interviene in una lettera, in qualità di «semplice cittadino», il vicesindaco di Nizza Maurizio Carcione. «In questi giorni mi è arrivata una lettera da Alessio, città in cui mia moglie possiede un appartamento - spiega - E' firmata dal sindaco, il leghista Roberto Avogadro, e comunica che sarà la Cogest ad occuparsi del censimento dei locali e degli accertamenti su Ici, Iciap ed altre imposte comunali. La ditta è la stessa, ed anche (da quanto mi risulta) l'impostazione dei metodi di lavoro: come si spiega la faccenda?» [r. gon.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### Senza luce per 30 ore chi ci è danni?

Siamo dei cittadini villafrareschi che abitano in borgata Valle Audana, dimenticata dall'amministrazione comunale prima e dall'Enel poi.

Perché dimenticati dal Comune: dopo anni le promesse di fogni e punti luce solo promesse.

Perché dimenticati dall'Enel: nella notte di domenica 10 gennaio, ore 3 (già lunedì 11), l'erogazione dell'energia elettrica è cessata. La ripresa è avvenuta alle 9 martedì 12, pertanto per ore siamo rimasti al freddo, luce e corrente elettrica.

Per noi adulti, vite se incazzati, un po' di antiche spaurite le sopportiamo, ma ai vecchi e bambini non è possibile. Nel mio caso per tenere al caldo il mio anziano genitore (95 anni) ho riscaldato, a più riprese, un mattone refrattario, avvolto in un panno l'ho messo a contatto del suo corpo.

Inoltre abbiamo avuto dei danni: tutta la scorsa invernale stipata nel freezer (carne e verdure varie). Ora a chi possiamo

rivolgerci per avere il risarcimento? Possiamo metterci un avvocato e far causa ma passeranno diversi anni prima che venga dato il giudizio. Pertanto oltre al danno le beffe.

Battista Pelassa, Villafranca

#### Sos dagli

#### piazza del Palio

Sono molto felice di sapere dal nostro sindaco Florio che gli alberi dell'alto corso Dante sono stati potati nel dicembre. Io, povero peone della zona di piazza del Palio, gradirei che questa parte di Asti non venisse solo considerata come un immenso mercato o parcheggio inquinata gratis e fuggi, o un luogo da dedicare a qualche santo di fresca nomina, ma una parte di centro città nella quale i cittadini hanno diritto non dico alle magnolie (sarebbe troppo) ma a piazze, potati, curati e liberati da tutti i parassiti che stanno rendendo invivibili le abitazioni del quartiere, una maggiore pulizia del viale alberato, una sorveglianza più assidua specie sotto la scalinata della piazza dove ritornati a campeggiare decine di extra-

comunitari che dato il gelo di questi giorni forse meriterebbero un'altra sistemazione.

Franco Biga

#### Il prof. merita cittadinanza

Abbiamo letto nei giorni scorsi una lettera firmata dalla signora Iannarilli che richiedeva, al signor Sindaco, di concedere la cittadinanza onoraria al professor Luigi Di Bella.

Vorremmo comunicare, tramite «La Stampa», alla signora Iannarilli ed a tutti i cittadini che vogliono partecipare a questa iniziativa che, allestiremo un banchetto per la raccolta delle firme in sostegno della richiesta. Questa iniziativa è stata promossa dai Comitati spontanei: Sos Asti, Asti Centro, corso Dante, san Pietro, con la collaborazione di tanti altri simpatizzanti. Al momento le firme raccolte sono 700.

Chiunque volesse partecipare a questa iniziativa è pregato di contattarci al seguente numero telefonico 0141/353545.

Francesco Li Cini, presidente Comitato Sos Asti

### NUMERI UTILI

011 987.848. Cocomaster: 0141 907.503. Cogest: 0141 961.414. Monastero B.: 0141 88.046. Moncalvo: 0141 917.444. Montegrosso: 0141 63.253. 0141 7821. Rocca d'Arazzo: 0141 408.160. San Damiano: 0141 975.910. S. Donato: 0141 943.644. Villanova: 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. Balbello: 0144 6103. Canelli: 0141 823.683. Castagnole T.: 0141 678.181. Castagnole N.: 011 987.8152. Castagnole S.: 0141 966.098. Moncalvo: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 953.095. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975.064. Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 583.232-31.743. Canelli: 0141 823.481. Nizza: 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141 418.111. Questura: 0141 212.356. Nizza: 0141 721.704. Autostrada: 0141 381.268.

ATI Agenzia turistica locale

Asti: 0141 211.430. Canelli: 0141 928.000. Canelli: 0141 832.525. Castagnole: 0141 678.200.

### VITA AMMINISTRATIVA

NIZZA. I Comuni del Belbo hanno invitato al Magistrate del Po, all'Autorità di bacino ed alla Regione, «richiede di partecipare attivamente alla creazione di spazi di espansione che dovrà contenere le eventuali piene. In particolare i sindaci (dal Comune all'Alessandria) e la Comunità montana Alta Langa, chiedono un impegno finanziario per per uno studio di fattibilità, da realizzare prima della progettazione esecutiva delle opere. Il gruppo, tra l'altro, si propone di diventare legalmente consorto e di diventare legalmente consorto esecutivo il Comune di Santo Stefano, direttamente interessato dai futuri lavori».

COAZZOLO. Alla costruzione dell'ogniurna in regione Boschi con corre anche la Regione: la giunta Ghigo ha disposto di contribuire 80 milioni a favore del Comune.

E' approvata durante l'ultimo Consiglio comunale la mozione di merito per Francesco Marelli, istruttore amministrativo, in pensione dal 1 gennaio. La proposta è stata avanzata dal sindaco Giovanni Mazzano per i 23 anni di servizio svolto dall'impiegato negli uffici del Comune.

SAN. E' stato eletto il direttivo del Gruppo anziani. Riconfermato presidente Alberto Ma-

rinetto, sindaco e socio fondatore dell'associazione (nata 15 anni fa); Ernesto Cordero, vicepresidente; Anna Maria Cotto, segretario; Maria Cotto, tesoriere. Il consiglio è costituito da: Maria Giacomoni, Carmela Garassino, Rosina Bortolotto, Maria Cotto e Luigi Remondino. Gli iscritti sono circa 540.

L'Enel sta terminando di costruire due cabine in località Stangona e nel denziale (case popolari) Piana. Ciò consentirà di eliminare le linee e di sfruttare cavi sotterranei.

«Parlamentino» di ventina ha nuto con il proprio contributo (2 milioni e mezzo) la sistemazione del campo sportivo parrocchiale. I lavori hanno riguardato, in particolare, la collocazione di recinzione e la realizzazione dell'impianto di illuminazione. Altri fondi sono stati stanziati per il periodo (600 mila lire) spedito al capimateria e per acquistare le corone (400 mila lire) da deporre alle lapidi dei caduti.

La giunta ha prorogato fino al 31 gennaio la convenzione con la casa di riposo per la confezione dei pasti per gli allievi della scuola nicola (materna, elementari e medie). Sono oltre trecento i pasti serviti quotidianamente dalle cucine dell'ente.



Tre albanesi indagati dalla Mobile. Un giro miliardario

## Banda delle auto rubate

## Il traffico tra Asti e Tirana

ASTI. Sono stati traditi dai numeri di telaio «segreti» della Golf turbo rubata, su cui viaggiavano da mesi.

Tre albanesi (uno domiciliato ad Asti) e gli altri clandestini, avevano applicato alla vettura, poi risultata asportata a Moncalieri (nello scorso luglio) targhe a numero di telaio «spulite».

Così, quando sono incappati in un posto di controllo degli uomini della Mobile astigiana, in piazza Marconi, hanno perso la calma. «Controllate pure, tutto regolare» ha detto spavaldo il conducente agli agenti. Ma proprio questa sicurezza ha insospettito i poliziotti.

Hanno deciso di portare la Golf in questura, per un accertamento più approfondito.

Seguendo le indicazioni manuali della casa tedesca, gli agenti sono andati a cercare i ricambi in un paio di «rimorchi» di riconoscimento nascosti tra il motore e la carrozzeria.

A quel punto che si è scoperta la provenienza furtiva dell'auto. Una tecnica già utilizzata in altre occasioni: si acquistano regolarmente auto da rottamare e dopo la demolizione, anziché restituire le targhe, si applicano a vetture rubate. I numeri di telaio vengono invece contraffatti con punzoni artigianali.

Con questo artificio «fatto crimaticolato» clandestinamente centinaia di vetture.

E ora gli uomini del commissario capo Pier Paolo Fanzone, re-

sponsabile della Mobile astigiana, stanno cercando di stabilire se i tre facciano parte di una stessa organizzazione, specializzata nel traffico d'auto tra l'Astigiano e l'Albania, in particolare con Tirana.

E che ruolo abbiano eventualmente in questa banda.

Si è accertato tra l'altro che il

motore della Golf era stato «truccato»: una vettura potentissima, utilizzata forse anche per altre imprese criminali.

I tre albanesi, dopo un lungo interrogatorio in questura, sono stati denunciati e quindi rilasciati.

Franco



Al centro del traffico anche parti d'auto destinate alla rottamazione

## Quei rimborsi al sindaco

## Rocchetta Palafea, la minoranza chiede la discussione in Consiglio

ROCCHETTA PALAFEA. E' approdata in prefettura la «querelle» che contrappone la minoranza consiliare (guidata da Dario Bensi), al sindaco Enzo Barbero: a dicembre l'opposizione aveva chiesto la convocazione del Consiglio per discutere sui rimborsi spese fatti dal primo cittadino in una serie di trasferimenti. Della questione si è già occupata la magistratura acquisita (Barbero ha patteggiato otto mesi), ma la minoranza ha chiesto una discussione pubblica.

Non avendola ottenuta il ricorso alla prefettura. Secondo il sindaco, «l'interrogazione che sarà discussa nel primo Consiglio utile, previsto in tempi bre-



Enzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea

vi». L'opposizione chiede chiarimenti su una serie di rimborsi (si parla tra l'altro di 28 mila km in un anno), compiuti secondo il primo cittadino per motivi legati alla sua carica. [c. ce.]

## Dolce notte, promessa nel 2000

## A giudizio ex capo degli ispettori Assolto dirigente di associazione

ASTI. Ci sarà un solo imputato. Asti nel processo «Dolce Notte», lo scandalo che nel '94 mise in subbuglio il mondo enologico piemontese. Il gip Alberto Lari ha disposto il rinvio a giudizio di Pietro Gusinu, ex responsabile della repressione frodi (ora a Genova): sarà processato il 13 gennaio 2000. Prosciolto invece «per non aver commesso il fatto» Ezio Boggio, direttore «Viticoltori Piemonte». Un terzo indagato, Vincenzo Milana, funzionario repressione (difeso dall'avv. Dapino) sarà giudicato ad Acqui. Boggio e Gusinu erano accusati di aver indotto due funzionari ad apporre i visti di conformità relativi ad arricchimenti

alcolici in un'azienda di Montaldo Bormida. «Per Boggio gli elementi d'accusa erano totalmente infondati e smentiti dagli stessi atti del pm», sostiene l'avvocato Mirate. Sulla posizione di Gusinu, il legale (codifensore l'avv. Patrisio) aggiunge: «Il rinvio a giudizio è dovuto alla maggiore complessità del materiale probatorio - spiega Mirate - il mio cliente ha sempre contestato ogni responsabilità. La sua condotta è risultata corretta come dimostra il reintegro in servizio». Per altri 47 indagati, nel giugno '97, il gip aveva già disposto la trasmissione degli atti ad altri tribunali. [r. gon.]

Il polo industriale attira residenti

## Villanova cresce e va verso i 5000

DALLA LINGRAFIA

VILLANOVA. Cresce la popolazione che nel '98 ha raggiunto 4738 abitanti (2349 maschi e 2389 femmine) contro i 4676 dell'anno precedente. Sono 62 abitanti in più che confermano la previsione realizzata dal Comune di costante incremento. I residenti anche grazie alle possibilità di occupazione del polo industriale al confine con il Torinese.

I nati sono stati 21 maschi e 42 bimbe; 46 decessi (26 maschi, 20 donne). Rimane alto il numero di inuitati: 11 maschi e 11 femmine. Di questi 196 poco meno di una trentina sono stranieri, circa la metà donne arrivate a Villanova per ricongiungimenti familiari.

In paese si presenta numericamente consistente la comunità rumena, la più numerosa con 32 rappresentanti seguita da quella albanese e marocchina. In particolare i rumeni hanno raggiunto una buona integrazione con la realtà locale: in autunno proprio per sottolineare la rappresentanza sul territorio, anche l'Unitre ha dedicato un incontro per approfondire usi e costumi della Romania.

Gli emigrati sono stati 151, 68 maschi e 83 femmine. Nello scorso anno sono stati celebrati 33 matrimoni (uno con rito civile) a fronte di una sola separazione. [m. t.]

VILLAFRANCA. - 45 Il paese ha perso nel '98 45 abitanti. I residenti sono 2848 (1377 maschi e 1471 femmine) contro i 2893 dell'anno precedente. Sono nati 19 bambini (6 maschi e 13 bimbe); i decessi sono stati 34 (21 maschi e 13 femmine).

Hanno deciso di trasferirsi a Villafraanca 92 nuovi abitanti (43 maschi e 49 donne), mentre 122 hanno scelto destinazioni diverse. Paraglia il numero dei matrimoni celebrati: 15 rito religioso (5) e civile (10).

ANNONE. +9. Nel '98 la cittadina è stata generosa: 20 i bebè «consegnati» (6 maschi e 14 femmine); nel '97 aveva volato 14 volte. Il numero degli abitanti è in crescita (+9): 1821 (879 uomini, 942 donne). Le sepolture sono state 21 (12 nel '97).

In aumento, rispetto all'anno prima, gli emigrati (71 contro 52), in lieve discesa gli immigrati (81 contro 82). I matrimoni sono stati celebrati per gran parte con funzione religiosa (7, 1 solo civile). Le otto unioni superano «gran lunga» quelle del '97 (2). Nessun caso di divorzio.

VALFENERA. +21. Cresce la popolazione che passa da 2062 abitanti nel '97 (1025 maschi e 1037 femmine) a 2083 (1037 maschi e 1046 femmine) del '98. Sono nati 18 bambini (13 maschi e 5 bimbe); i morti sono stati 38 (18 maschi, 20 femmine). Alto il numero di trasferiti in paese (103, di cui 53 uomini) a fronte di 62 emigrati (36 maschi e 26 femmine). Sono stati celebrati 11 matrimoni (5 con rito religioso e 6 civili).

MONASTERO B. - 5 Il più grande centro della valle Bormida perde abitanti. Nel '98 i residenti sono stati 990 (460 maschi e 530 femmine), 6 unità in meno rispetto al '97. Il saldo tra nati (5, 3 maschi e 2 femmine) e morti (19, 8 uomini e 11 donne) è favorevole a questi ultimi. Gli immigrati sono stati 33 (16 e 17), 25 gli emigrati (14 e 11). Le famiglie sono 438. Gli stranieri residenti 23, macedoni in testa (12).

SESSAME. -7. Sette residenti in meno, rispetto al '97, per il paese patria del Brachetto. Gli abitanti '98 risultano essere stati 283, 143 maschi e 140 femmine. Due i nati, entrambi maschi. Sei i decessi (un uomo e 5 donne).

Gli immigrati sono stati 11 (5 e 6); 14 gli emigrati (6 e 8). Le famiglie sono 117. 10 gli stranieri residenti in maggioranza svizzeri (cinque).

CELLARENGO. +14. Il numero di abitanti ha raggiunto nel '98 quota 585 contro i 571 residenti dell'anno precedente. Ci sono stati sette neonati e altrettanti decessi, mentre gli immigrati sono stati 33 e 19 gli emigrati. Sono stati celebrati 6 paesi due matrimoni (uno con rito civile).

## IN

## Ferrere

Scoprono i furti in casa e li mettono in fuga

Ancora un tentativo di furto in un'abitazione di Ferrere. I ladri entrati di notte nell'alloggio di un autotrasportatore: il proprietario e i familiari, svegliati dai rumori, hanno però dato l'allarme, facendo fuggire gli ignoti. [m. t.]

## Torte all'incanto

Per la chiesa del '500

La frazione di Sant'Antonio, a Villafraanca, si mobilita per l'omonima chiesetta cinquecentesca: oggi alle 14,45 la messa, seguita dalla vendita di torte e oggetti artigianali: il ricavato verrà devoluto alla manutenzione della chiesa. Il rettore Dino Albesano offrirà vin brulé per il passaggio di consegne al vice Gino Piggella, in carica nel '99. [m. t.]

## Castiglione

Festa patronale all'Annunziata

Dopo decenni di assenza, fra Castiglione la festa patronale di Sant'Antonio, organizzata da Anpi e parrocchia. Alle 10,30 messa, seguita dalla benedizione delle macchine agricole e dal pranzo in parrocchia. [l. n.]

## Nizza

Mercatino antiquariato in piazza Garibaldi

Appuntamento oggi col Mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi a Nizza. In mostra dalle 9 oggetti, mobili e ceramiche d'epoca. [c. ce.]

## Lotteria Rinascita

I biglietti vincenti

Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria di solidarietà dell'associazione Rinascita. Questi i tagliandi fortunati: uno scooter, 2072 Parigi (treno e hotel), 4646 telefono cellulare. Altri premi per i numeri 1993, 5153, 5535, 0230, 3320, 4236, 0011, 1724, 6659, 4696, 0854, 1554, 3264, 3946. Informazioni tel. 0141/355565.

## Asti

Lettere di Etty Hillesum domani in Biblioteca

Domani alle 18, alla Biblioteca consorziale astense, incontro sul tema «Un itinerario di spiritualità: la resistenza esistenziale di Etty Hillesum». Maria Bassani Rosenberg legge alcune pagine del diario e delle Lettere (1941-1943) di Etty Hillesum (Editrice Adelphi). [a. b.]

Inedita degustazione all'Astense dopo la presentazione del volume di Berta e Mainardi

## Exco il vino speziato del Medioevo

## Recuperata un'antica ricetta dell'epoca del Palio



I coniugi Giusi Mainardi e Pierstefano Berta, gli autori della ricerca sulla storia della vite e del vino in Piemonte edita dall'Unionvini

ASTI. In presentazione, anche ad Asti, del volume sulla storia della vite e del vino in Piemonte, scritto a quattro mani dai coniugi canellesi Giusi Mainardi, giornalista e Pierstefano Berta, dirigente dello stabilimento Ramazzotti, è stata l'occasione per una inedita degustazione in biblioteca.

La sala della Astense, tappezzata di volumi, ha infatti visto una prova di «archeologia enologica». Studiando i documenti storici che hanno dato vita alla complessa ricerca sull'evoluzione del vino in Piemonte, gli autori si sono imbattuti in una ricetta di vino aromatizzato con quattro spezie. «Risale al 1274 e venne servito per Natale alla corte dei Savoia - ha raccontato Berta - abbiamo pensato, con l'aiuto dell'enologo Mauro Spertino, partendo da Barbera d'Asti 1997, di ripetere la prova».

E le quattro spezie? Berta ne svela due: la cannella (usata anche per il più classico dei vini brulé) e lo zenzero. «Le altre due», scoprono leggendo il libro, aggiunge «intenti promozionali».



Mario Castino ha presentato il libro dei coniugi Berta-Mainardi

La data del 1274, precede di un solo anno lo storico riscontro documentale del Palio di Asti (è del 1275 il primo documento che cita la consuetudine degli astigiani di correre il Palio). «Non c'è dubbio che i vincitori bevevano vini - questo ha aggiunto Berta - potrà tornare a produrli? L'assaggio è gradevole».

Il libro, per intanto, stimola curiosità e interesse. Una cartellina attraverso i secoli con la vite e il vino a far da comun denominatore di un territorio. Ha introdotto gli autori: prof. Mario Castino, come accademico dell'Agricoltura. [s. mir.]

Corso al Centro giovani: tra gli insegnanti anche disegnatori professionisti

## Studiare da inventore di fumetti

Aperto a giovani dai 16 ai 25 anni. Come iscriversi

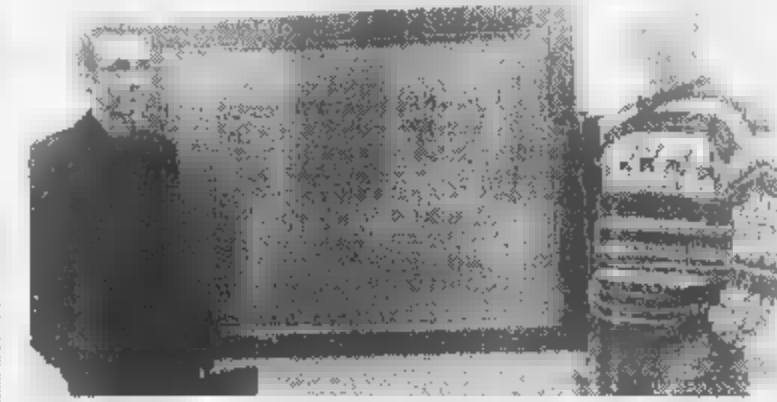
ASTI. Siete interessati al fantastico mondo dei fumetti e ai suoi personaggi? Al «Centro giovani» è stato presentato un corso di fumetto, rivolto a coloro che intendono intraprendere la professione di disegnatore, verificare le loro attitudini oppure, semplicemente, approfondire le conoscenze sulle tecniche e gli strumenti del disegno narrativo e della sceneggiatura.

Gli organizzatori assicurano che l'attestato finale, costituito da un valido strumento per l'ingresso sul mercato del lavoro. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore comunale all'Istruzione e ai Servizi sociali Angela Quaglia, dal direttore del Centro giovani, Salvatore Leto e da due docenti del corso: Luigi Piccatto, dal team dei disegnatori di Dylan Dog e Gino Vercelli, dall'89 fa parte del gruppo di disegnatori di Mar-



tin Mistère. Dell'organico docenti fanno parte anche Enzo Armando, giornalista pubblicista collaboratore de «La Stampa» e di Telesubalpina. Armando, esperto e collezionista di fumetti, ha fondato l'Associazione astigiana «Amici del fumetto-Gruppo Tnt»; con lui terrà lezioni Daniel Ormeo, argentino, che nell'88 ha vinto dieci premi a livello nazionale e in manifestazioni internazionali.

Le lezioni s'inizieranno alla fine di gennaio, si prevede la



Sopra Gino Vercelli (a sinistra) e Luigi Piccatto disegnatori professionisti saranno due dei docenti al corso del Centro giovani. A fianco i due creatori di fumetti con Salvatore Leto e l'assessore all'Istruzione e ai Servizi sociali Angela Quaglia

partecipazione di un numero limitato di allievi (non più di 20) di età compresa tra 16 e 25 anni. Informazioni sui costi di iscrizione, all'ufficio informazioni del Centro giovani, via Goltieri 7, telefono 0141-39.93.31.

Il corso completo sarà di 150 ore. Si articolerà in due parti, ciascuna corrispondente a un quadrimestre (la prima parte a febbraio-maggio, la seconda a settembre-dicembre).

Ogni lezione avrà la durata di 50 minuti. Sono anche previste visite nei luoghi dove si svolgono i più importanti avvenimenti riguardanti i fumetti, come «Comics» a Lucca, la Fiera di Angoulême, Padova-Comics, ExpoRoma.

Al termine dello stage a ogni studente sarà consegnato un attestato di frequenza firmato dal direttore del Centro giovani. [a. b.]

## IMPRESA EDILE

Offerta prezzi bassi, opere di alta qualità, servizio clienti eccellente. Contattaci al 0141/355565.

## RICERCA GEOMETRA

Trasparenza, serietà, professionalità. Contattaci al 0141/355565.

1411 79

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	350	L. 350.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento a ritratto e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO. Per informazioni tel. 011-56.381







## Casale, il ministero del Tesoro ha incaricato l'Ute di stabilire il prezzo L'ex carcere messo in vendita E l'Asl vuol trasferirvi i servizi decentrati

CASALE. Il ministero del Tesoro ha dato l'assenso per l'alienazione dell'ex carcere di via Leardi. E l'Asl 21 intende comprarlo per collocare tutti i servizi sanitari decentrati, tra cui quelli che attualmente sono dislocati nella palazzina di via Palestro.

La decisione dell'Inps, annunciata l'altro giorno, di lasciare la sede attuale di via Palestro (dove è in convivenza stretta con i servizi Asl) e di trasferirsi tra pochi mesi in una sede più ampia (in strada per Asti) non fa rientrare la decisione del direttore generale Emilio Zerella di utilizzare l'ex carcere come centro sanitario.

Spiega Zerella: «Vedremo che destinazione dare alla palazzina di via Palestro: potremmo venderla o affittarla. Ma l'idea del carcere va avanti. Nel giorno scorsi il ministero del Tesoro ha dichiarato la propria disponibilità a venderla. Una lettera è stata inviata all'Ute di Alessandria».

Ora, l'Ute dovrà stabilire il prezzo di vendita dell'edificio. L'Asl farà a volta delle proposte.

Una volta acquistato il carcere (chiuso da oltre dieci anni), l'Asl conta di affidare a un'impresa la ristrutturazione radicale («manterremo solo i muri esterni, d'accordo con la Soprintendenza») e riscattare la proprietà dopo un certo numero di anni in accordo con la ditta che eseguirà i lavori. (a. m.)

## Oncologia, orari prolungati

Il personale disposto a lavorare anche al sabato e alla domenica

CASALE. E se nei locali lasciati liberi ad aprile dall'Inps, in via Palestro, l'Asl 21, Emilio Zerella, temerariamente, l'Unità autonoma di Oncologia, di cui si lamenta la carenza di spazio? Il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, esclude categoricamente: «Non è possibile, perché occorre un vicino i laboratori per gli accertamenti diagnostici». Indirizzandosi a un'azienda di ospitalità, è anche una risposta al sindaco di Moncalvo, Aldo Fara, che aveva messo a disposizione una scuola dismessa nel proprio Comune.

Quindi, per il momento, in attesa che venga completato il nuovo padiglione del reparto Malattie infettive e venga lasciato libero quello attuale per il trasferimento di Oncologia, si potrà migliorare il servizio «limitare i disagi solo modificando l'organizzazione e gli orari». L'altro giorno la direzione ha incontrato il primario Mario Botta per concordare alcune iniziative. Il personale, medico e infermieristico, ha dato la propria disponibilità a estendere

l'orario anche al sabato e alla domenica - spiega il direttore Zerella -. Inoltre, si prevede di modificare l'organizzazione del lavoro, per non far attendere i pazienti gli esiti delle analisi. Intanto, però, il direttore assicura che il trasferimento negli Infettivi lasciati liberi avverrà «tra la fine quest'anno e l'inizio del prossimo. Ma non si pensi di avere posti di degenza, perché il piano sanitario regionale non li prevede: ce ne sono dodici day hospital».

In merito alla polemica suscitata dalla lettera inviata alla Asl vicine del quadrante, con la richiesta di aiuto per far fronte all'emergenza - Oncologia, Zerella dichiara: «Il fatto di aver sondato la disponibilità non significa che quella era la strada decisa: solo una delle ipotesi perseguibili. Ma, per carità, non mi si accusi di voler trasferire Oncologia: ho assunto un oncologo, ho chiesto al sottosegretario del ministero della Sanità di fare a Casale un polo oncologico per il mesotelioma: questi sono forse i presupposti per chi intende togliere Oncologia da Casale?».



Il direttore generale Emilio Zerella

supposti per chi intende togliere Oncologia da Casale?».

Zerella annuncia anche che si stanno verificando le condizioni per dare autonomia ai servizi di Diabetologia e di Pneumologia attualmente dipendenti da Medicina.

Infine, è stata accolta la richiesta di coprire, per un anno, posti per lavori socialmente utili: addetti all'assistenza domiciliare, tecnici per realizzare gli schemi (mancanti) degli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento, e operatori per sistemare il piano interrato, archivi e biblioteca.

Silvana Mossano

## Acqui, proteste per i cumuli su strade e marciapiedi Il Comune dà la multa alle ditte spazzaneve

ACQUI. Il Comune in lite con le ditte incaricate per lo sgombero della neve. A pochi giorni di distanza dall'ultima nevicata, l'amministrazione comunale per lettera l'applicazione di sanzioni ad alcune ditte che hanno avuto in appalto la pulizia delle strade e dei marciapiedi, in base al piano neve 1998-99, predisposto nei mesi scorsi dalla giunta.

La più penalizzata è l'Isa, la società che occupa della raccolta dei rifiuti urbani e che, in caso di nevicate, è tenuta a spazzare gli attraversamenti pedonali.

Il Comune le ha inflitto una sanzione di cinque milioni. La società, con uffici ad Acqui e sede legale a Torino, ha ancora assunto una posizione ufficiale. Pare comunque che la ditta intenda giustificare il disservizio con il fatto che, a causa del continuo passaggio degli spartineve, venivano chiusi i varchi aperti al proprio personale.

In occasione dell'ultima nevicata (nella foto) tra domenica e lunedì scorsi, ndr, l'Isa, ha inoltre impegnato tutto il personale a disposizione, richiamando in servizio anche alcune persone che erano a riposo.

Lamentale anche da parte dei titolari delle ditte appaltatrici dotate di spartineve: «Mi è stata mandata una lettera dal Comune, con la quale mi viene ridotto il numero di ore conteggiate per l'uso dello spartineve», spiega Bartolomeo Ghiazza, titolare della ditta incaricata dal Comune della rimozione della neve nella zona dei Cappuccini.

Fosco assicurare, visto che ero personalmente alla guida di uno degli spartineve, che ho iniziato a lavorare alle 21, quando è iniziato a nevicare, e ho proseguito fino al giorno dopo alle 16. Purtroppo - prosegue Bartolomeo Ghiazza - ho incontrato molte difficoltà a causa delle auto lasciate in sosta, mentre, in alcuni punti della città, ho dovuto fare retromarcia più volte, per le auto che erano state abbandonate in strada».

Luca Ferrise

## Più incidenti a Ovada

Nel '98 aumento del 77% raddoppiati gli infortuni

OVADA. L'importo complessivo delle contravvenzioni inflitte dalla polizia municipale nel 1998 è stato all'incirca equivalente all'anno precedente, con circa 325 milioni finite nelle casse del Comune.

L'attività ha subito un incremento per quanto riguarda gli aspetti burocratici: ad esempio, gli accertamenti, soprattutto anagrafici, sono aumentati del 16%, da 797 a 924.

Non è stata, tuttavia, trascurata l'attività di vigilanza sulla strada: i veicoli controllati sono passati da 277 a 500 con un aumento del 80%. Cresciuto anche il numero di quelli rimossi, da 4328 a 4220, mentre aumentati i verbali per inadempienze al codice della strada contestati direttamente, da 278 a 404.

I vigili, nel '98, hanno rilevato 78 incidenti stradali, rispetto ai 44 del '97 (77% in più), aumentati sia in centro città che in periferia. Il maggior numero si è verificato tra le 11 e le 12,30 e tra le 17 e le 19, causati soprattutto da mancata precedenza e velocità.

Per quanto riguarda il settore amministrativo, si riscontra la diminuzione di autorizzazioni per pubblici spettacoli, passate da 51 a 34: quindi a Ovada lo scorso anno si sono svolte meno manifestazioni in generale.

Diminuite anche le pratiche per cessioni di fabbricati (da 893 a 603). Più che raddoppiati gli infortuni sul lavoro: le relative pratiche sono passate da 61 a 135, un aumento del 123%. (r. bo.)

## Arriva da Montemagno L'ingresso del parroco a Castellotto

MONF. Giornata di festa oggi nel paese monferrato per l'ingresso del nuovo parroco. E' don Sergio Scagliotti, originario di Camagna e proveniente da Montemagno d'Asti, dove ha svolto un'esperienza di 3 anni, affiancata, negli ultimi 6 mesi, dalla reggenza di Grana. Don Scagliotti, che è il parroco più giovane ordinato nella diocesi di Casale, sostituisce don Mario Margara, che ha retto la parrocchia di San Siro negli ultimi 5 anni. Ora è diventato cappellano spirituale all'ospedale S. Spirito di Casale: «Con lui molto cresciuta l'attività giovanile - dicono a Castellotto - don Scagliotti troverà un terreno fertile». L'arrivo del nuovo sacerdote è previsto per le 15,30, accolto dalle autorità e da don Rota, vicario foraneo della Vicaria di San Salvatore. Segue la messa, durante la quale monsignor Felice Moscone, vicario della diocesi, leggerà il decreto di nomina del vescovo Germano Zaccheo. Poi, ricevimento in Comune e all'oratorio. (r. c.)

## Ieri ad Asti il summit per il rilancio del torneo a muro. Interviene anche la Provincia Tambass, scende in campo la Regione Ghigo: «Un gioco storico da valorizzare e far conoscere»

ASTI. Dopo gli appalti e la mobilitazione di dirigenti e appassionati, ora, per il rilancio del torneo di tamburello a muro, scendono in campo anche la Regione e la Provincia di Asti. Ieri, durante il summit ad Asti con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo (c'erano inoltre il presidente del Consiglio piemontese, Sergio Deorsola e i consiglieri Mariangela Cotto e Luciano Grasso, intervenuti al teatro Politeama per le celebrazioni affioranti) ha ribadito che questo gioco antico può e non deve morire». Ha aggiunto Ghigo: «Faremo in modo di assicurare un contributo economico, ma soprattutto vogliamo valorizzare il patrimonio culturale che questo sport rappresenta per la nostra terra».

Carlo Cerrato, presidente dell'Agenzia turistica locale Asti e Guido Ravizza, sindaco di Portacomaro (coordinatore del neo costituito Comitato per il tambass) hanno consegnato a Ghigo un documento. Si parla tra l'altro di avvio di



Enzo Ghigo (al centro) durante l'incontro pubblico con i dirigenti delle società del tambass

un'intensa attività giovanile, organizzazione di tornei notturni a Vignale e Portacomaro, valorizzazione del patrimonio storico-culturale del tambass (ristampa del volume «Gli azzurri e i rossi» di Edmondo De Amicis, istituzione di un museo a Portacomaro sul gioco e i suoi miti, mostre, come quella che

nell'85 realizzò il giornalista e fotografo moncalvese Giuseppe Prosi), oltre ad una promozione in chiave turistica dell'intero movimento.

Lo stesso impegno è venuto dal presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Gorio, dal consigliere Richi Durando e da altri amministratori. Mario

Sacco, presidente dell'Ecomu Basso Monferrato, gli assessori comunali di Asti, Ferrante Marengo e Pier Paolo Pontaccone, il sindaco di Castell'Alfero, Luciano Avidano. Ospiti il campione Aldo «Cero» Marrello e il vicequestore Tullio Dezzani, grande appassionato di questo sport. (f. b.)

## Incremento del numero delle famiglie In calo gli ovadesi ma l'età media sale

OVADA. Tanti immigrati quanti emigrati a Ovada, nel 1998 (rispettivamente 290 e 288). Pertanto, a determinare la diminuzione della popolazione (pari a 12.009 abitanti al 31 dicembre in confronto a 12.088 di un anno prima) è stata la differenza, fra le morti (151) e le nascite (70), con un saldo negativo di 81 unità.

Quindi Ovada continua ad accusare una diminuzione di abitanti in modo abbastanza costante dal 1978, quando aveva raggiunto la quota massima di 13.079 abitanti, mentre negli ultimi quattro anni c'è stata una flessione dai 12.223 del 31 dicembre '94 ai 12.009 del 31 dicembre '98.

Nello stesso periodo, invece, sono aumentate le famiglie da 5104 a 5151.

Un dato consolante per gli ovadesi è che l'età media, nel corso dei quattro anni, è aumentata di oltre un anno. Era infatti di 45 anni, 2 mesi e 25 giorni ed è passata a 46 anni, 1 mese e 4 giorni. Ne hanno beneficiato maggiormente gli uomini, passando da 43 anni 5 mesi e 7 giorni a 44 anni, 5 mesi e 16 giorni, mentre per le donne era di 46 anni, 10 mesi e 22 giorni ed ora è di 47 anni, 3 mesi e 4 giorni.

Dei 12.009 abitanti, gli ultrasessantacinquenni sono 2972 con una percentuale del 24,75, quindi leggermente inferiore a quella complessiva del territorio dell'Asl 22 che è del 26%.

Confrontando lo stato civile, emerge che gli uomini celibi sono in numero superiore (2270) rispetto alle donne nubili (1893) ed è un dato costante che si verifica anche tornando indietro negli anni. Infatti, a fine '94 erano 2293 contro 1899. Altro dato significativo: i vedovi sono 214, mentre i vedove sono 1100. Lo scorso anno erano 211 contro 1111 e, nel 1994, 213 contro 1112.

Infine, tra le donne, cinque hanno già oltrepassato il secolo di vita, tre varcheranno la soglia dei 100 anni nel 1999. Tra gli uomini, i più anziani sono due (97 anni); altrettanti ne hanno 95. (r. bo.)

## Casale, progetto storico ambientale per le scuole Gli alunni in «viaggio» nel mare Mediterraneo

CASALE. «Uniti dal mare» è il titolo del progetto di educazione ambientale proposto dall'assessorato alla Tutela dell'ambiente alle scuole del Casalese.

Il progetto propone di porre l'attenzione sul Mediterraneo inteso come ambiente naturale e come bacino storico culturale.

Alla realizzazione di «Uniti dal mare» collaborano Maria Rota, Angelo Tosi, Laura Ciceri, Gordana Kavacevic, Ben Hassan Larbi, Maria Mavrolampadou, Anna El-Habshy, Mauro Coppa degli Opi, Ombretta Zoglio, Teatro del Rimbello, Enrico Bargerio, Stefania Omodeo, Enrica Agazzini, Germana Mazza, Monica Topi, Alessandro Azzarito, Franca Rosso Chioso, la compagnia Magico Teatro e gli Amici della Musica.

Adescono le scuole materne di Borgo Ala, Santa Maria, Tempio, Martiri, via Rosselli, Peter Pan, Venesio, Disney, di

Borgo San Martino, Morano, Pontestura, quelle elementari di San Paolo, Santa Maria del Tempio, Martiri, San Germano, IV Novembre, Bistolfi, XXV Aprile, San Giorgio, Borgo San Martino, Ozzano, Rosignano, Occimiano e le scuole medie Trevigi, Dante e Leardi.

Le classi che aderiscono all'iniziativa visiteranno la Sinagoga, il museo ebraico, l'acquario di Genova, il museo dell'olio di Imperia e il parco Marino di Miramare a Trieste.

Diversi i temi che affrontati e gli spunti di riflessione, tra cui ad esempio quello delle migrazioni degli animali, delle usanze alimentari, delle feste e delle tradizioni dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Saranno riscoperte le favole scritte da grandi autori di paesi mediterranei. Esopo, Fedro, La Fontaine oltre alle pagine più belle su questo pezzo di mondo. (r. sa.)

## Ospite del raduno il pittore alessandrino Botta Festa del «trifulau» oggi a Calamandran

CALAMANDRANA. Sarà la trentesima edizione del raduno dei trifulau al ristorante «Quartino». L'appuntamento è per oggi alle 12: dopo l'aperitivo, tutti a tavola: un ricco menù, composto, tra l'altro da zampone e lenticchie, crespelle, affettati, fritto misto, risotto tartufato, ravioli, carni e dessert (prenotazioni allo 0141/769.009).

Il locale di via Roma, da anni è diventato il centro di incontro di tutti gli appassionati. Le pareti sono interamente decorate con una collezione unica nel suo genere: una quarantina di ritratti e raccoglitori, immortalati dal pittore Fed Ferreri con il loro fedele «tabù». Ma ci sono anche fotografie ed oggetti a testimonianza di un mondo che alle soglie del Duemila conserva intatta tutta la sua magia.

Da quest'anno a prendere il posto del pittore è trifulau,

scomparsa l'anno passato, sarà l'alessandrino Guido Botta. Anticipa il «patron» locale, Piero Balestrino: «Botta è un pittore che spazia con disinvoltura dai paesaggi monferrini ai ritratti ed ha già al attivo numerosi dipinti legati al mondo dei tartufi». Sarà il nuovo artista a proseguire nel lavoro di Fed Ferreri: insieme ai trifulau della zona deciderà quale di loro ritrarre per donare un tassello in più alla collezione Balestrino. Il quadro sarà presentato alla terza domenica di gennaio del prossimo anno.

L'incontro calamandrano sarà anche un momento bilancio per la stagione appena conclusa: all'appuntamento sono invitati i rappresentanti di tutte le associazioni trifulau. L'annata '98 ha offerto prodotta ma di ottima qualità, venduta a prezzi da capogiro. Frutta di Natale si è arrivati alle 400 mila l'etto. (e. ca.)

## La martire della diocesi acquese proposta come esempio per i giovani In trasteria le spoglie della Beata L'urna di Teresa Bracco esposta in chiesa a Torino



La beata Teresa Bracco

ACQUI. Le reliquie della Beata Teresa Bracco per una settimana a Torino. E' la prima «peregrinatio» fuori diocesi delle spoglie della giovane martire di Acqui, elevata alla gloria degli altari il 24 maggio '98. Scopo, spiega il vicario Acqui, monsignor Carlo Ceretti: «Risvegliare soprattutto nei giovani l'impegno ad essere fedeli a Cristo anche di questi tempi, in cui la testimonianza cristiana assume quasi le caratteristiche del martirio quotidiano».

Il nutrito programma degli appuntamenti prevede l'arrivo alle 17,45 di domani dell'urna con le reliquie nella parrocchia Santa Agnese di corso Moncalieri. Martedì, alle 18, verrà celebrata in quella parrocchia una messa da parte di monsignor Carlo Ceretti. Seguirà, alle 21, tavola rotonda «La martire cristiana di ieri?», relatrici Cristina Siccardi e Mariagrazia Magrini, moderatore

monsignor Franco Peradotto. Gli appuntamenti dedicati a Teresa Bracco proseguiranno giovedì 21 alle 18 con una messa del «coadiutore» di Torino, Piergiorgio Micchiardi, mentre venerdì, sempre alle 18, celebrerà una messa l'arcivescovo Giovanni Saldarini. Domenica 24, alle 11, sempre in Santa Agnese, celebrerà monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui.

Le celebrazioni si chiuderanno nella mattinata di lunedì 25 con la partenza da Torino alla volta di Degò dell'urna con le reliquie della Beata. Agli appuntamenti torinesi in onore di Teresa Bracco è prevista la partecipazione di numerosi fedeli della diocesi di Acqui.

Teresa Bracco è stata riconosciuta martire dalla Chiesa. Venne uccisa da un tedesco nell'agosto 1944 e a cui resistette durante un tentativo di violenza. Aveva 24 anni. (g. l. f.)



# AGRICOLTURA

Era prevista una riduzione Inail per le zone montane ■ svantaggiate

## Beffa per 3.000 coltivatori

La Coldiretti di Asti prepara i ricorsi all'INPS

Brutta sorpresa per quasi 3.000 coltivatori residenti nelle zone agricole svantaggiate e montane dell'Astigiano che si sono visti negare parte della riduzione dei contributi INAIL per l'anno 1998.

I modelli di pagamento ricevuti in gennaio, sarebbero stati compilati dall'Inps con un importo superiore a quanto stabilito da un decreto interministeriale che restituisce ai coltivatori i fondi stanziati dall'Unione Europea e aventi come obiettivo la riduzione dei costi aziendali.

Risultano quasi 200 milioni di lire in più nella sola provincia di Asti che coinvolge 73 comuni.

Un'interpretazione a nostro avviso non fondata del testo normativo da parte dell'Istituto previdenziale - scrive il presidente nazionale della Coldiretti, Paolo Bedoni, in un telegramma inviato ai Ministri del Lavoro e dell'Agricoltura e al presidente e al direttore generale dell'INPS - che ha comportato l'indicazione di contributi INAIL più elevati di quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto MIPAF del 20 ottobre '98, in contrasto altresì con quanto si era già ampiamente discusso e chiarito negli incontri tenuti presso il Ministero per le Politiche Agricole tra organizzazioni sindacali, INPS e Ministeri interessati, in preparazione del decreto stesso.

### VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

#### Con il '99 arriva il condono previdenziale

Con l'anno nuovo il settore agricolo potrà beneficiare di un nuovo condono previdenziale. I datori di lavoro, i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli che hanno omesso il versamento dei contributi per periodi maturati fino al 1997 possono avvalersi della regolarizzazione agevolata, sanando la posizione debitoria.

Le domande di condono devono essere presentate entro il 2 marzo '99 con le seguenti modalità:

- numero 20 rate semestrali (10 anni) consecutive di pari importo di cui la prima entro il 31 maggio '99. Le rate successive saranno maggiorate degli interessi dell'1% per il periodo che intercorre dal 31 maggio;
- pagamento, in unica soluzione, entro il 31 maggio '99.

Possano usufruire del condono anche coloro che hanno già usufruito di condoni precedenti.

Gli uffici Epoca della Coldiretti sono a disposizione per il controllo della posizione contributiva e, se il caso, per presentare istanza di condono.

Il patronato Epoca, con sede centrale presso la Coldiretti di Asti in corso Felice Cavallotti 41, e con sedi distaccate nei maggiori centri della provincia, invita tutti i coltivatori residenti in zone svantaggiate o montane a recarsi presso i propri uffici

per verificare i modelli di pagamento Inps ricevuti e per provvedere all'invio di apposito ricorso allo ad ottenere l'eventuale rimborso. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici Epoca della Coldiretti. tel. 0141.380.406



Rosanna Porcellana, direttrice del patronato Epoca della Coldiretti di Asti: in questi giorni si stanno predisponendo i ricorsi per cercare di recuperare i 200 milioni della ravaio destinata ai coltivatori 73 comuni dell'Astigiano.

**Motori Agricoli**

**Richieste carburante agevolato**

Anche per il 1999 la Coldiretti di Asti con i propri uffici di zona è a disposizione per la verifica e la richiesta di carburante agricolo agevolato. I documenti necessari sono:

- Libretto di controllo "Mod. 26"
- "Controbuono" carburante anno 1998 "scaricato"
- Eventuale libretto "Conto Terzi"
- Numero iscrizione alla Camera di Commercio

Ricordiamo inoltre che l'ufficio Uffici Motori Agricoli (UMA) della Coldiretti espleta pratiche di immatricolazione, voltura e scarico delle macchine agricole. Onde evitare spiacevoli ritardi nella consegna del carburante, si consiglia di presentarsi agli uffici Coldiretti con sollecitudine. Per informazioni telefonare all'Ufficio U.M.A. della Coldiretti di Asti. tel. 0141.380.417

**Solo ■ in regola**

**Certificati Camera di Commercio**

La Camera di Commercio di Asti comunica che dal 1° gennaio 1999 l'Ufficio non rilascerà certificati relativi alle imprese che si siano rese inadempienti riguardo al versamento del diritto annuale corrispondente all'emissione del bollettino di pagamento per l'anno 1999. Si rammenta che l'art. 24, comma 35, della legge 27 dicembre 1997 n° 449 ha stabilito che l'avvenuto pagamento del diritto annuale - dovuto dalle imprese alle Camere di Commercio per l'iscrizione o annotazione nel Registro delle Imprese - è condizione, dal 1° gennaio dell'anno successivo all'emissione del bollettino di pagamento, per il rilascio delle certificazioni da parte dell'Ufficio del Registro delle Imprese.

**IVA e contratti**

**Le novità fiscali ■ inizio anno**

IVA  
Finirà con il 1999 il "periodo transitorio" per l'azienda agricola che fatturino importi superiori ai 40 milioni.  
Dal prossimo anno si passerà alla detrazione dell'Iva nei modi "normali" cioè sugli acquisti. Il sistema previsto per le detrazioni potrebbe però far risultare più conveniente scegliere il regime normale già quest'anno.  
Con l'inizio del nuovo anno è necessario che i produttori agricoli esonerati verifichino di non aver superato nel 1998 il limite di esonerazione.

**Fabbricati ex rurali**

Com'è previsto, è stato prorogato al 31 dicembre '99 il termine per l'accatastamento dei fabbricati che hanno perduto i requisiti di ruralità.

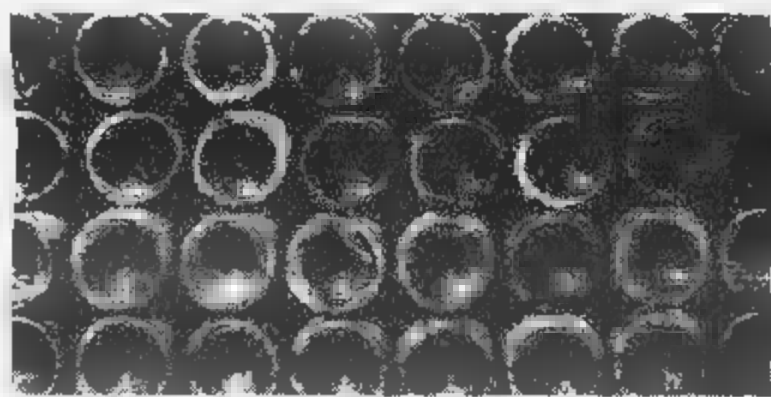
**Registrazione dei contratti di affitto dei fondi rustici**

La legge Finanziaria ha disposto che per tutti i contratti di affitto dei fondi rustici, in essere, stipulati nell'anno precedente, esiste l'obbligo della registrazione entro il prossimo mese di febbraio.

Entro il 28 febbraio l'iscrizione e ■ versamento ■ 10.000 lire

## Contributo CONAI sugli imballaggi: cosa c'entrano le imprese agricole?

Da qualche tempo a questa parte chi acquista imballaggi (esempio: scatole, cartoni per le bottiglie, vino, oppure le bottiglie stesse) sulla relativa fattura di acquisto trova la dicitura "contributo CONAI assorbito". Molti si chiedono il significato. Si tratta di una nuova tassa assorbita dai produttori, fornitori di materiali di imballaggio, fabbricanti, trasformatori e importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio. Tutte queste imprese sono tenute in qualità di produttori di imballaggi a versare un contributo ambientale al CONAI variabile a seconda del materiale di cui è composto l'imballaggio. Il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) è l'ente a cui è stato delegato il compito della gestione dei costi della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio. Il finanziamento del CONAI per lo svolgimento dei compiti assegnatigli è stato stabilito da un'apposita normativa che trova origine nell'ormai famoso "Decreto Ronchi".



Cosa c'entrano le imprese agricole in tutto questo?  
Le aziende agricole non devono versare il contributo CONAI, perché questo spetta esclusivamente ai produttori di imballaggi come detto sopra, ma in qualità di "utilizzatore di imballaggi" è tenuta all'iscrizione al CONAI, al pari degli artigiani e dei commercianti. L'iscrizione al CONAI può essere effettuata tramite le associazioni di categoria, come la Coldiretti.

entro il 28 febbraio prossimo e comporta il versamento di una quota fissa (una tantum) di L. 10.000.  
Solo le imprese agricole con un fatturato superiore al miliardo devono versare un'ulteriore quota variabile.  
Cosa succede in caso di mancata iscrizione?  
Gli inadempienti dovranno pagare una sanzione amministrativa pari a sei volte, l'importo da versare, vale a dire 60.000 lire per le

imprese agricole inferiori al miliardo di fatturato; se però si procede all'iscrizione dopo il 28 febbraio, ma prima del 31 marzo, la sanzione è ridotta della metà, cioè 30.000 lire. Esistono però ancora alcuni dubbi interpretativi.

La Coldiretti di Asti ha sottolineato alle autorità competenti che molte aziende agricole utilizzano gli imballaggi solo occasionalmente.

L'esempio classico è di chi commercializza il vino prevalentemente in damigiana e solo saltuariamente imbottigliato e confezionato.

La Coldiretti è però ancora in attesa di un chiarimento e la "legge Conai" è tutt'ora in vigore. Visti i tempi ormai ristretti per procedere all'eventuale iscrizione nei termini stabiliti dalle norme, il consiglio è di rivolgersi ai tecnici della Coldiretti di Asti entro il mese di febbraio.

Per maggiori informazioni contattare il n° 0141/380.428

## Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Asti

UFFICIO PROVINCIALE:

C.SO FELICE CAVALLOTTI, 41  
0141/380.400

UFFICI DI

Canelli: Via Michele Pavia, 16 - Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.52

Monferrato: Via C. Alberto, 95 - Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88

Castelnuovo Don Bosco: Via Aldo Viglione, 18 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

San Damiano: Via Roma, 23 - Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13

Moncalvo: P.za C. Alberto, 25 - Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61

Valle Bormida: Via Delprino - Vesime - Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02

Montechiaro: Via Mairano, 22 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

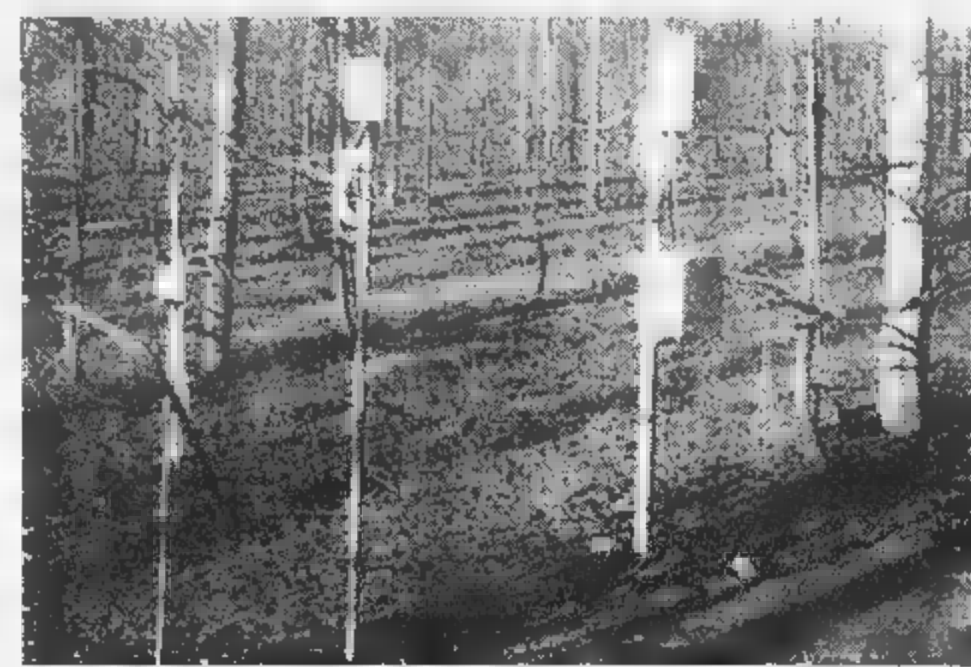
Villanova: Via S. Martino, 15 - Tel. 0141/94.66.39 / Fax 0141/94.64.36

## Aiuti contro brina e gelo

Stanziamiento per realizzare impianti a tutela di melo, pero, drupacee e actinidia: domande entro il 1° marzo

Un aiuto ai frutticoltori per la realizzazione di impianti anti-brina e antigelo. E' quanto ha disposto la Regione Piemonte con uno stanziamento di 15 miliardi di lire. Si tratta di un programma speciale, legato al Regolamento CEE 2328/91 (ora 950/97), che elargisce contributi in capitale fino al 55% della spesa ammessa (vedi tabella). Il tetto massimo finanziabile è di 130 milioni.

L'aiuto interviene su tutto il Piemonte, diretto alle aziende agricole idonee all'esercizio della frutticoltura, per la realizzazione di impianti a difesa dei danni da gelo e da brina su: melo, pero, drupacee (pesco, albicocco...) e actinidia. Sono finanziabili frutteti con sesto di impianto razionale, sia che siano già esistenti o che vengano impiantati entro la primavera '99. Possono essere altresì finanziati interventi realizzati a partire dal 1° settembre 1998, indipendentemente dalla data della presentazione della domanda. Ogni richiesta di



intervento deve essere corredata da un apposito "Piano di Miglioramento" da presentarsi entro il 1° marzo 1999. Sono finanziabili gli interventi e/o acquisizioni diretti alla realizzazione di impianti per la difesa

dei frutteti dai danni da gelo e brina. Gli impianti dovranno essere realizzati con la tecnica della irrigazione a pioggia antigelo o con quella del rimescolamento meccanico degli strati dell'atmosfera aventi diverse

temperature: il Piano di miglioramento di ■ azienda potrà prevedere anche l'uso di entrambi i sistemi, in appesamento diversi. Gli impianti a pioggia antigelo potranno essere realizzati ■

### Percentuale di contributo sulla spesa ammessa

Fascia altimetrica	Richiedenti giovani insediati da meno di tre anni		Altri richiedenti	
	Interventi fondiari	Interventi agrari	Interventi fondiari	Interventi agrari
Montagna	■	35	45	30
Collina	43	25	35	20
Pianura	40	22	35	20

La Regione Piemonte ha stanziato 15 miliardi e li mette a disposizione dei frutticoltori che presenteranno un piano di miglioramento aziendale per la realizzazione di impianti anti-brina e antigelo

tecnologie atte ad assicurare l'idoneità all'uso anche come impianto per le irrigazioni ordinarie. Con i Piani di miglioramento potrà ■ richiesta in finanziamento per:

- gruppi di pompaggio e relativi allacciamenti;
- tubazioni interrate di adduzione dell'acqua agli appezzamenti e di distribuzione dell'acqua all'interno del frutteto e relativi

allacciamenti:

- tubazioni aeree e irrigatori sopraccia;
- realizzazione di nuovi pozzi e relativi allacciamenti;
- vasche di accumulo / decantazione dell'acqua e relativi allacciamenti;
- destratificatori / rimescolatori d'aria (detti "ventoloni") e relativi annessi.

Visti i notevoli volumi di acqua necessari ad assicurare una pro-

tezione ■ efficace con la tecnica della irrigazione a pioggia antigelo, le aziende a fine Piano dovranno disporre di una autonomia idrica di almeno due giorni. Gli uffici tecnici della Coldiretti di Asti sono a disposizione per ulteriori informazioni (tel. 0141/380.403) e per l'elaborazione delle domande che si possono inoltrare da subito e comunque entro il mese di febbraio.



I produttori piemontesi divisi fra tradizionalisti e favorevoli all'invecchiamento in botticelle di rovere

# Vino, la guerra della barrique

## «Lo chiede il mercato», «Una vera follia»

Volete trasformare un ordinario barbero da tovaglia a quadretti in un elegante barbero da tavola chic? Vi offriamo i nostri tici seni, avanti, approfittatene: siamo le Fate Barriques.

Soggioganti e seducenti (per forza: sono francesi) nelle loro chiare, profumate doghe di rovere, le barriques già signore delle cantine di Borgogna e di Bordeaux, Cahors e del Perigord bussano alle frontiere del Piemonte, varcano le soglie della Langa, strizzano l'occhio a nascolosissimi vini rossi che si guarderebbero bene dal tradire le botti in cui sono sempre vissuti. L'incantesimo transalpino, il profumo di rovere, il desiderio di nuove esperienze non sortissero effetti tellurici nel cuore e nelle menti di alcuni ardenti vinificatori.

E' il primo inopinato colpo a una vecchia tradizione le cui barriere sembrava dovessero cedere mai. I conservatori, coloro che credono all'irripetibilità del carattere dei loro barbero, nebbioso, barbaresco e barolo s'indignano: «Permetteremo mai che le nostre creature mapo un sapore di Francia? I giovani produttori che vedono nel fragrante contenitore da 220 litri un futuro di gloria e il mezzo indispensabile per conquistare un internazionale condizionato da sempre dall'etichetta francese, malberano la bandiera della modernità. E, all'ingresso del 1999, si rischende la guerra: la Rivoluzione della Barrique.

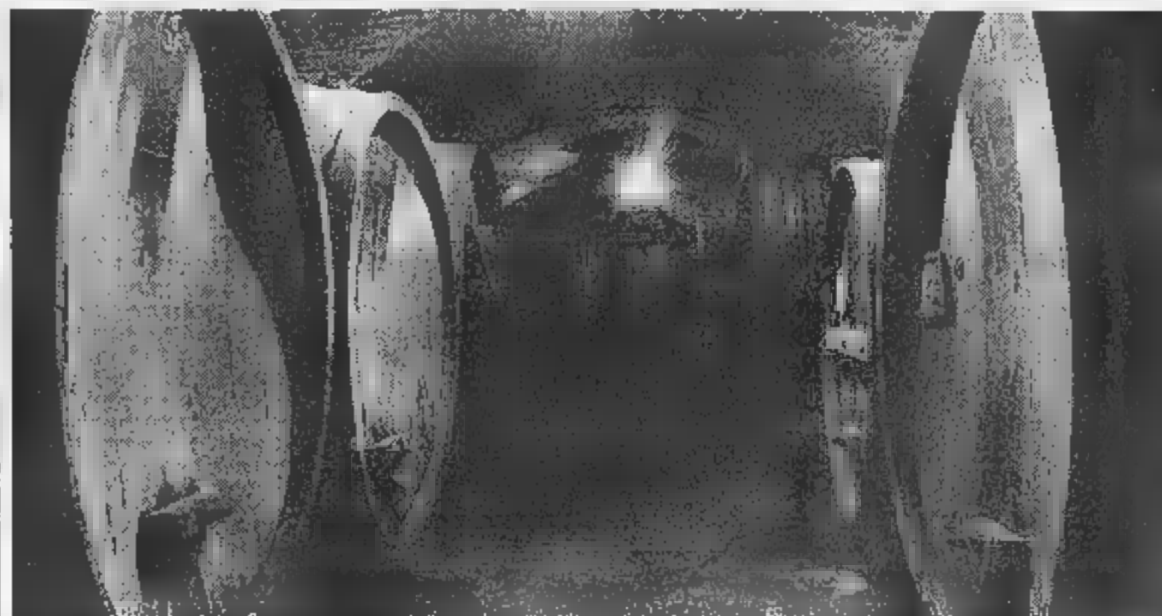
Come di solito avviene nelle rivoluzioni, non tutti capiscono e chi capisce di meno è il consumatore. Egli, infatti, stenta a capire per quale motivo debba sborsare quarantamila lire per una bottiglia di barbero pagata

sino a poco tempo prima quattro volte di più. Gli viene spiegato: «Ma, signore, è invecchiata in barrique».

Ma oltre al miracolo della moltiplicazione dei prezzi, qual altro prodigio sorte la fatale botticella il cui prezzo attuale è di milioni di lire e che pretende sostituzioni, rotazioni, uso attento e meticoloso, insomma le di una diva? «Non esiste più, non può più esistere grande vino che non abbia soggiornato nel ventre della barrique. Il resto è serie ha, affermano i progressisti. «Balle» replicano i sacerdoti della tradizione: «Qui si umiliando i frutti offertici da madre natura».

Ci inoltriamo nel campo di battaglia e incontriamo un infervorato Saint-Just della rivoluzione, il vinificatore Elio Attare, 48 anni, La Morra. Le sue parole? Lame di ghigliottina. «Basta con le antiche medaglie, le memorie, il nettare dei nonni: fesserie. La verità è che per troppo tempo abbiamo bevuto vino schifoso. La prima volta che andai in Borgogna per osservare, imparare, capire, mi accorsi che da noi eravamo rimasti al Medioevo. Che cosa vogliono i vecchi, impedire il progresso? Piantiamola con la sacralità della barrique, il culto della tradizione. Se voglio migliorare devo guardare in alto e in alto c'è lei, la barrique. E con me ci sono Domenico Clerico, Paolo Scavino, Aldo Conterno, Luciano Sandrone. I coraggiosi».

Ma davvero i rinomati, celebri e celebrati rossi piemontesi hanno un passato di pessimo gusto? Bartolo Mascarello, 73 anni, firma esimia, mica è d'accordo: «Mi limito a ricordare che un barolo e un barbaresco hanno una storia, buona e importante



storia che non ritengo senta la necessità d'essere stravolta. Sto dalla parte della tradizione e da piccolo artigiano con alle spalle una lunga esperienza mi ci trovo benissimo. Con le barriques si divertano pure in California e in Australia e tanti auguri. Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, altra etichetta di prestigio: «Dopo centodiciannove anni di lavoro staremmo freschi a non credere nella validità naturale del nostro prodotto. Non abbiamo certo bisogno di lustrini».

Franco Maria Martinetti (Barbera d'Asti Superiore Montrachet), uno studioso, un intellettuale del vino, giudica la cantina il luogo adatto per fare la guerra. «Tutti i sommi vini del mondo si danno oggi appuntamento in barrique. E' fatto. Un altro fatto è che in Italia quando si rompe la tradizione c'è sempre qualcuno che deve

piangerci sopra. La barrique va saputa usare, occorrono sensibilità e giudizio. all'inizio si è avuta una sovrapproduzione del legno sul vino relative reazioni anche violente. Mancava l'esperienza. Ma è indubitabile che il mezzo sia interessante e di notevole importanza. «Può darsi che l'affinamento in barrique dia buoni risultati - è l'amabile commento di Giuseppe Rinaldi, un fuoriclasse del barolo - Noi tiriamo avanti nella tradizione. Il nome lo siamo già fatto e senza andare in profumeria».

La mettono piuttosto sull'ironico i vecchi campioni e Angelo Gaja che fu tra i primi a usare le barriques (ne acquistò un migliaio quando ancora costavano 350.000 lire l'una) suggerisce d'usare «sapienza e discernimento. Attenzione agli eccessi, è preziosa e patto che se ne intenda il valore».

«Sono contrario. Super contrario. Giampiero Audisio ha un ristorante con i fiocchi Bene Vagienna, Cuneo, e racconta di clienti che a sentire il prezzo della bottiglia gli domandano: dentro, insieme al vino barrique, c'è anche la dottoressa Tv Elisabetta Gardini. Anzi glielo domandavano, perché adesso i vini in barrique sono rimasti tutti lì, in cantina, e aspettano invano di salire a tavola. «Nemmeno i tedeschi vogliono sapere. Pretendono un nebbioso e un barbaresco che siano un nebbioso e un barbaresco. Verità».

E allora, che facciamo? Questa Barbera la prendiamo come suggerisce la natura o come suggerisce la barrique? Ammesso che sia un'onestà barbero, cominciamo col prenderla secondo quanto consente il portafoglio.

Gianni Ranieri



Bartolo Mascarello (a fianco sinistra) è contrario, Angelo Gaja invita ad usare «discernimento»

PAESAGGIO DALLA VARE

## «Grande bottiglia in bella cantina»

In questo primo scorcio del '99 nelle cantine di Langa Monferrato non si discute solo di vendemmia e vino. In un territorio abituato solo a produrre (e bene), si scopre che per vendere bisogna anche tutelare l'ambiente. Lo dicono gli enoturisti, soprattutto stranieri, che sempre più numerosi percorrono le colline. «Grande vino in bella cantina» è il loro motto. E così anche il paesaggio è ora nei pensieri di molti vignaioli.

Bartolo Mascarello, patriarca del Barolo, ha lanciato il sasso contro i «fantasmi di cemento», cioè i capannoni, accusati di deturpare valli e bricchi. Al centro della querelle la maxi costruzione prefabbricata che sorge alle porte di Alba, destinata ad ampliare le cantine Prunotto, di proprietà dei marchesi Antinori. «Ma è in zona industriale» replicano gli imprenditori fiorentini. «E' troppo richiedere rispetto e buon gusto a chi arriva nella nostra terra?» si domanda Mascarello. Le brutture, va precisato, non sono solo d'importazione. Anzi, in molti casi la «cultura locale» ha fatto stragi di mattoni a vi-

sta, coppi e persiane.

La polemica ha visto decine di prese di posizione e un'interpellanza in Regione, presentata dalle consigliere Cotto e Ferrero. Si chiede l'aiuto di «scenografi del paesaggio» da affiancare ai tecnici che redigono i piani regolatori per frenare, oltre ai capannoni, altre invasioni di villette a schiera e tetti pagoda che punteggiano paesaggi campagne e fanno storcere il naso a turisti e residenti più sensibili.

Occorrerà però far passare un principio a suo modo rivoluzionario: il paesaggio è di tutti e quindi la libertà di chi costruisce o restaura (quando ha il permesso edilizio) deve fermarsi all'interno: forme, colori, materiali esterni non possono invece essere presi dal campionario delle banalità geometriche. E questo vale anche per gli edifici pubblici. Certi municipi e scuole sono da urlo. E perché non finanziare la «rottamazione del brutto» a cominciare da alcune sedi di cantine sociali che paiono cubi di cemento senz'anima?

Sergio Miravalle



MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h = 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h = 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h = 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h = 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Benvenuti nel mondo dei servizi

**Services**  
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

VI INVITIAMO AD UNA PROVA DI STRANA PERSONALIZZATA.

E' la 166. E' linea forte, sicura, ricca di personalità. E' entrata in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e al viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute come l'Integrated Control System, che

le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la 166 tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre piena controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio e delle sospensioni a quadrilatero alto anteriore e multibraccio posteriori, per un portamento stabile e preciso in ogni condizione.

Una frenata forte e sicura, ABS e sensori attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, la sicurezza di poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. La 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

INTERNET: <http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-166166

Concessionari Alfa Romeo



**REAL CAR** ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066





**IL CONSORZIO EURO CHANGE ORGANIZZA UN CORSO DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI  
DAL TITOLO ASSISTENTE TURISTICO**

Ob. 5b asse 3 - sub asse 1

FINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO E DALLA REGIONE PIEMONTE

**FINALIZZATO**

**ALL' ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO PRESSO IL CONSORZIO O AZIENDE SUE CONSORZIATE**

**Finalità:**

Il progetto è finalizzato alla formazione di operatori, che attraverso un percorso di tipo teorico - pratico, fornisca l'acquisizione di una professionalità che metta in grado l'operatore di dare assistenza al cliente di tour operator, di agenzie viaggi e di vari Enti turistici. L'assistente turistico si

occuperà, all'arrivo del cliente, della accoglienza ■ della sistemazione alberghiera; alla partenza, delle pratiche di check out. Si occuperà inoltre dell'offerta ■ della vendita di escursioni in collaborazione con i corrispondenti locali, del disbrigo di pratiche burocratiche di

biglietteria e di prenotazione.  
**Requisiti per l'ammissione alla prova di selezione:**

- Disoccupati con diploma.
- Stato di disoccupazione con precedenti esperienze lavorative.
- Residenza nelle zone ad obiettivo 5b, ovvero in alcune Comunità montane della Provincia di

Asti, Alessandria, Cuneo e Arco Alpino del Piemonte sud.

**Ammissione:**

L'ammissione al progetto formativo è subordinata al superamento di una prova di selezione tramite test e colloquio individuale ■ effettuato da un'apposita commissione.  
**Struttura dei**

**progetti formativi:**

Il progetto avrà una durata complessiva di 600 ore, di cui 284 di teoria, 196 di pratica e 120 di stage.

**Argomenti trattati nell'arco dell'attività formativa:**

- Organizzazione dei Tour Operator

e dell'agenzia viaggi.  
- Gestione del cliente e customer satisfaction.  
- Public relation.  
- Office automation.  
- Collegamenti in rete telematica e navigazione Internet.  
- Procedure di primo soccorso.  
- Terminologia turistica in lingua inglese.

**Si ricorda inoltre che il progetto formativo è finalizzato alla occupazione ■**

**assunzione a tempo indeterminato.**

PER LE DOMANDE DI ISCRIZIONE PREGO RIVOLGERSI AL N° TELEFONICO 011/2404211 FAX 011/2404235, REFERENTE CRISTINA POZZATO.

# Occhio al calendario revisioni auto!

Da noi, alla ERREBI, prenotazione e revisione auto possono essere fatte anche in sole 24 ore\*.

Un modo intelligente per risparmiare il vostro tempo, evitando le consuete lungaggini burocratiche, e per affidare la vostra auto in mani esperte e competenti.

**SERVIZI PRE-REVISIONE**

La ERREBI mette a VS. disposizione diversi standard di controllo, prima della revisione, ■ costi compresi tra le 20 e le 50 mila lire, IVA compresa.

**SERVIZIO EXPRESS SERVICE**

Interventi immediati per piccoli malfunzionamenti riscontrati durante le prove di revisione

**SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA**

Con ■ minimo contributo spese. Costo giornaliero per Km, illimitati a partire da L. 60.000 IVA compresa.

**ATTENZIONE**

MULTA FINO AD 1.000.000 E RITIRO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE PER CHI NON EFFETTUA LA ■ ATTIVITÀ NEI TERMINI STABILITI

COSTO NOSTRA PRESTAZIONE	L. 42.000
TASSA REVISIONE	L. 10.000
SPESE BOLLETTINO POSTALE	L. 1.200
TOTALE IVA COMPRESA	L. 53.200

Calendario della revisione per vetture immatricolate negli anni 91-92-93-94-95 o con ultima revisione fatta nel 1994 e 1995.

GENNAIO	31 GENNAIO
FEBBRAIO	28 FEBBRAIO
MARZO	■ MARZO
APRILE	30 APRILE
MAGGIO	31 MAGGIO
GIUGNO	30 GIUGNO
LUGLIO	31 LUGLIO
AGOSTO	31 AGOSTO
SETTEMBRE	30 ■
OTTOBRE	■ OTTOBRE
NOVEMBRE	30 NOVEMBRE
DICEMBRE	31 DICEMBRE

■ PROMO - A ■



**RENAULT**  
CONCESSIONARIA

ORGANIZZAZIONE AUTO  
**errebi**



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: CENTRO ■ ■ ■ ■ ■ Via ■ ■ ■ ■ ■ 3 ■ ■ ■ ■ ■ 445 - ASTI - ■ ■ ■ 0141 446.453

AUTORIZZAZIONE MCTC N° 0001 DEL 27/04/1997



Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di  
con W. Allen con L. DiCaprio, M. **15,30**  
17,50; 20,10; 22,30. Inq. 12.000. **\*\*\***







Calcio, riparte il campionato e per i galletti c'è la squadra dell'ex Bochicchio

## Asti a Piobesi contro il passato

E potrebbe arrivare la mezzala Salierno

ASTI. Ricomincia oggi la corsa verso la serie D dell'Asti. I galletti affrontano la trasferta al Piobesi. Come nel '98 sarà questa volta a battezzare il nuovo anno dei galletti: allora sulla panchina dei torinesi sedeva Beppe Mosso, adesso è occupata da un altro ex tecnico biancorosso, Gerardo Bochicchio, che aveva condotto la formazione astigiana a storica promozione nella stagione '94-'95. Era la squadra di Falzone e Mariani (che oggi gioca proprio nel Piobesi) ma anche di Biasi e Schiavone.

Mister Franco Delladonna guarda con pizzico di preoccupazione questa gara, non tanto per il valore degli avversari, sono penultimi in graduatoria, ma perché il Piobesi fece un brutto sgambetto all'Asti l'annata scorsa, pregiudicando la scalata alla serie D.

«Quella torinese è la classica squadra che può mettere in difficoltà chiunque», spiega il mister biancorosso. «Contro di noi si gioca la salvezza. E quando si riprende da una lunga sosta si ha sempre il terrore che i giocatori non siano ancora a posto a livello atletico».

L'Asti si è mai fermato dall'ultima partita di campionato giocata con il Saluzzo il 19 dicembre. I galletti hanno disputato anche due gare amichevoli con la Valenzana, capolista in D, che ha vinto per 3-1.

Delladonna non è soddisfatto del lavoro svolto questa settimana: «Ci siamo dovuti allenare in condizioni precarie. Mi sono inventato delle sedute di allenamento perché mercoledì il campo non era stato ancora liberato dalla neve caduta domenica. Così siamo stati costretti a prepararci nel piazzale dell'antistadio. Qualche calciatore cominciava ad aver male ai tendini».

All'attuale organico si è aggregato anche Vito Salierno, mezzala classe 1977 cresciuto nell'Alessandria, ha militato nella Valenzana, nel La Spezia e nella Fossanese. A settembre aveva iniziato la stagione nel Casteggio, nell'Eccellenza lom-



Cosimo Schiavone ha fatto parte dell'Asti guidato da Gerardo Bochicchio ora allenatore del Piobesi avversario oggi della squadra astigiana



Mister a confronto, Franco Delladonna (a sinistra) ha come avversario Gerardo Bochicchio che lo ha preceduto sulla panchina «galletti» biancorossi



barda. Entrato in disaccordo con la società, si è svincolato. Adesso è libero e gli piacerebbe accasarsi ad Asti. Delladonna è pronto ad accoglierlo: «A livello numerico non avrei così più problemi: in ogni reparto disporrei di almeno un'alternativa. Salierno è un buon giocatore, di personalità. Si tratta di un altro giovane da inserire in una formata da molti under 23».

Contro il Piobesi l'unico assente certo è Marco Bucciol: il difensore è squalificato. Delladonna avrebbe intenzione di portare in panchina Berti, che non è più stato convocato dalla sfida persa in casa il Lascaris, anche perché nel frattempo è arrivato lo stopper Avanzi.

All'andata l'undici biancorosso si impose su un Piobesi in formazione rimaneggiata per 3-1. Passato in svantaggio per primo, l'Asti capovoltò il risultato grazie ai gol di Di Bartolo, Penna e un'autorevole.

**Prima ritorno (ore 14.30):** Mathi-Albese; Piobesi-Asti; Alpignano-Chieri; Villafranca-Fossanese; Bra-Lascaris; Moncalieri-Libarna; Saluzzo-Pinerolo; Cumiana-Rivoli.

**Seconda:** Moncalieri 37 punti; Bra 30; Asti 27; Rosanese 25; Pinerolo, Cumiana 23; Albese 22; Chieri 20; Alpignano 18; Lascaris, Villafranca 17; Rivoli 16; Saluzzo, Libarna 15; Piobesi 10; Mathi 9.

Enzo Armando

### SPORT FLASH

**Calcio.** Fermo il campionato di Promozione (riprenderà il 31 gennaio), il Sandamianferro gioca oggi alle 14.30 un'amichevole a Santena con la Santenese, che milita in Prima categoria. La prima uscita della formazione allenata da Vito Solizzo è avvenuta domenica scorsa: i rossoblù hanno battuto la Castelnovese (Seconda categoria) per 2-0 grazie alle reti di Lai e Gorio. (e. a.)

**Scherma.** Le schermatrici astigiane Chiara Valfrè, Federica Roux ed Elisa Sabbione sono impegnate oggi nell'ultima giornata dei campionati italiani di 3ª e 4ª categoria individuale e a squadre. Le tre atlete sono tesserate per il Club Scherma «Giorgio Quirico» Asti.

**Basket.** Si disputano domani due incontri del torneo Liberi di volley organizzato dal Csi. Alle 21 si giocano Over San Damiano-Colle Don Bosco e Villafranca-San Damiano.

**Cold.** La sezione «Paolo Minà» di Asti organizza un corso per arbitri riservato ad atleti e atlete dai 15 ai 35 anni. Lo slogan dell'iniziativa è «Gratis allo stadio per tutta la vita»: le giacchette nere hanno infatti il diritto di entrare gratis in occasione di tutte le gare che si giocano in Italia. Le lezioni si inizieranno il 26 gennaio e si svolgeranno nella sede dell'Aia astigiana in piazza Alfieri 61 (accanto al Bar Cocchi) e nei locali dello stadio Canelli.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0141/436.852 oppure rivolgersi in sede il lunedì o il venerdì dalle 21 alle 22. (e. a.)

Volley B1: battute Cavriaghe (3-1) e Sassuolo (3-0)

## Voluntas e Biemmedue travolgono le emiliane

ASTI. E' andata alle formazioni astigiane la doppia sfida le Voluntas ha battuto per 3-1, sul parquet del Giobert, i reggiani della Cavriaghe mentre la Biemmedue si è imposta per 3-0 sui modenesi del Sassuolo nella trasferta a Spezzano.

Nella formazione allenata da Vignetta erano assenti, per problemi fisici, Cavallo, sostituito da Glinac e Aiello da Celardo. Di carattere rimontò dal 2-10 e 12-14 nel secondo set chiuso 17-15.

La Voluntas ha invece avuto ragione della Cavriaghe al termine di una partita giocata in modo alterno. Decisivi i recuperi da 2-11 a 13-12 nel primo set, dopo un inizio disastroso in ricezione da 7-10 a 12-10 nel quarto parziale. Trascinatore della squadra è stato ancora una volta l'opposto Mazzotta, autore di 13

punti e 24 cambi palla. Disastroso Albin, su discreti livelli gli altri. All'ala si sono alternati: Squizzato, Albin e Carozzo.

### I tabellini.

**Voluntas-Cavriaghe Re 3-1** (15-13; 8-15; 15-12; 15-11). Totale punti: 53-51. Durata: 24' 19" 36" 27". Totale: 1 ora e 46 minuti. Arbitri: Michelino Storto di Imperia e Brunello Barontini di Savona. Voluntas: Mazzotta 13 punti+24 cambi palla; Carozzo 3+8; Albin 1+3; Arnaud 7+8; Martina 6+5; Egidi 7+2; Squizzato 4+4.

**Sassuolo-Miemmedue At 0-3** (6-15; 15-17; 11-15). Biemmedue: Angesia 0+3; Bottero 2+12; Celardo 1+7; Salvi 10+23; Glinac 8+13; Becchio 4+12.

Carlo Lisa



Ernesto Ferrara, coach Voluntas

### BASKET C2

Gli astigiani (reduci da quattro sconfitte consecutive) in campo al palazzetto

## L'Eurovita cerca i punti del rilancio

Con il Fossano in forse Vettorello, rientra Malacarne

ASTI. L'Eurovita tenta di interrompere con il Fossano la sua lunga serie negativa. La sfida della terza giornata del campionato di basket C2 si gioca alle 18, al palazzetto dello sport di via Gerbi.

Il quintetto allenato da Meo Sacchetti ha subito nel turno precedente contro la capolista Dogliani la quarta sconfitta consecutiva.

La tradizione con il Fossano è invece ampiamente favorevole: nelle cinque sfide disputate nelle ultime due stagioni l'Eurovita ha sempre vinto in scioltezza.

La compagine cuneese è però assolutamente imprevedibile: qualificatasi play off nel torneo passato, attualmente langue nelle zone basse della classifica.

L'Eurovita, che è stata raggiunta al terzo posto dal Cus Torino, non potrà ancora schierare il neo acquisto Andrea Bertello: la guardia-play non sarà disponibile fino a febbraio e anche Omar Vettorello, vittima di un leggero infortunio sul lavoro, è in forse. Il coach Meo Sacchetti spera di recuperare almeno Andrea Malacarne, in odore di taglio, ma indispensabile in questa delicata fase di campionato.

«E' un momento negativo per noi», afferma il

dirigente Piero Cotto - anche se la partita del turno passato con il Dogliani è stata giocata con ben altra intensità rispetto alle precedenti uscite. Siamo sulla strada del recupero. La partita con il Fossano può rappresentare un trampolino di lancio verso la successiva e più impegnativa sfida con l'Aosta».

La compagine astigiana può comunque permettersi di amministrare quattro punti che la separano dalle quinte (accederanno ai play le prime quattro formazioni): «Abbiamo bisogno di dare ossigeno alla classifica - prosegue Cotto - per questo bisogna assolutamente battere il Fossano. Le squadre che potrebbero darci fastidio, Cuneo e Savigliano in particolare, sono fortunatamente molto inconstanti».

L'ultimo arrivato Bertello ha cominciato ad allenarsi con i nuovi compagni da martedì. Cotto lo descrive così: «E' un elemento che C2 può occupare quattro ruoli diversi. Si tratta di un giocatore molto valido, che lo scorso anno ha ottenuto con il Carmagnola la promozione in B2».

**Classifica:** Dogliani 22 punti; Aosta 20; Eurovita, Cus Torino 18; Savigliano, Cuneo, Saluzzo 14; Moncalieri 12; Fossano, Crocetta 10; Kolbe Torino 6; Ivrea 2. (e. a.)

**STELLA**

**CORTESIA**

**LA STAMPA**

**LIMONE PIEMONTE**

\*\*\* **Hotel San Secondo**

Viale Valleggia, 2  
Telef. 0171/92373

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

Tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti.

Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.

Piatti prelibati vengono serviti dalla nostra cucina casalinga.

**LIMONE PIEMONTE**

\*\*\* **Hotel 3 Amis**

Colle di Tenda  
Telef. 0171/928175

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio biciclette.

In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate.

Bimbi fino a 10 anni  
£. 10000/giorno  
Un eccellente rapporto qualità/prezzo.

**LIMONE PIEMONTE**

\*\*\* **Hotel Le Ginestre**

Via Nizza, 68  
Telef. 0171/927596

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio, servizio minibus.

Posizione soleggiata immersa nel verde.

Cucina curata direttamente dai proprietari.

**LIMONE PIEMONTE**

\*\*\* **Hotel Des Alpes**

Corso Nizza, 158 - Telef. 0171/92365

Ristorante, bar, TV, telefono.

Varie e prelibate ricette sono preparate nella sua cucina di impronta squisitamente familiare.



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
			h.			
Usa		Svizzera	lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada		UK	dom	469 Lire		

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**102-181810**



Il mondo aperto a tutti.



## ANNIVERSARIO

UNA RUBRICA  
«FATTA»  
DAI LETTORI

**D**OMENICA 17 gennaio 1999. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea del direttore Alberto Ronchey: un giornale La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, dove dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni donna entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamò a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre zone della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e il settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La costosa fetta di vitello fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «una mamma di medaglia»: «Io ce la faccio con 100 mila lire al mese: vitello per 6 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono. Chi grida al miracolo e chi con uno stipendio di 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederlo se Torino è vendibile. Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa è piccola azienda gestita con bilancio preventivo e buste, tanto per il vitello, tanto per l'affitto, ecc.». Ogni lettrice ha ricette speciali: utili al risparmio e a soddisfare il buon appetito. Ci si informa sui surgelati, nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modernissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-900 mila). Ci si sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969

**PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969**

NOTA: la prima di sinistra corrisponde al prezzo medio di gennaio 1969, la seconda di destra al prezzo medio di gennaio 1999.

Pane, fanna tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionato	1993 lire il kg (26.100* - 39.034)	Vino comune da pasto (escluso vitello)	199 lire il litro (2245* - 3564)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3984* - 2498)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (18.199* - 17.769)	Caffè tostato miscela media	2515 lire il kg (33.449* - 28.128)
Riso fino in pacchi	278 lire il kg (3607* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2125)	Capofitto per uomo in pure lana	7820 lire (105.336* - 610.000)
Coscia vitello 1° taglio affettato	2339 lire il kg (31.100* - 28.343)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2125)	Vocabolario italiano	9800 lire (93.448* - 112.500)
Pollo nostrano	1895 lire il kg (1895* - 7396)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire l'una (572* - 261)	Giornale quotidiano	78 lire (931* - 1508)
Prosciutto crudo «Parma»	2077 lire il kg (51.584* - 42.597)	Pasta	74 lire il kg (984* - 938)	Tram, autobus e autobus corsa semplice	68 lire (665* - 1400)
Mortadella «Bologna», 1° qualità	1019 lire il kg (13.653* - 16.884)	Mele	191 lire il kg (2540* - 2543)	Cinema, 3° visione senza avanspettacolo	428 lire (5626* - 10.269)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 25.855)	Arance	228 lire il kg (3006* - 2640)	Partita di calcio, posti in gradinata	1500 lire (18.950* - 30.000 trib. nord-sud)
Olio d'oliva	886 lire il litro (10.728* - 7734)	Zucchero	248 lire il kg (3312* - 1826)		

# I trent'anni di Saper spendere

## Oltre centomila le lettere ricevute

L'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, il minigonna e la camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro bastano 100 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medioeconomiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire e più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fioccar di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tiranne) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sbrigativa per loro, il sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Gui-



E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Sachero, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini e Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare al cuoco di Venanzio Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura, poi rettore dell'Università di Torino, e la prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

zione alla facoltà di Medicina, che tempo hanno la colla-

borazione. Restano con noi amici vecchi e nuovi (di alcuni pubblichiamo la foto a piè di pagina) e tra questi citiamo Rocco Pellati, Sergio Della Valle, Vanna Bruno, Massimo Meli, Pier Luca Monge, Mario Albano, Mario Sobbia con i suoi allievi dell'Istituto Alberghiero, Colombaro, Giuliana G. Vitelli, Romana Bosco e Lia Ambrosini.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani, ridotte all'osso, la paura di malattie che richiedono l'uso dei risparmi di una vita, fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di cercare i tesori di famiglia, di conoscere i pregi. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che rimasti a me e mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua.

Simonetta Conti

## LEZIONE DI STILE

**R**ILEGGERE, a trent'anni di distanza, le prime lettere inviate a «Saper spendere», la rubrica della «Stampa» nata da un'intuizione di Alberto Ronchey e di cui oggi mi fa piacere celebrare i trent'anni, è stata un'esperienza molto istruttiva.

Se ne ricava, se non proprio un ritratto Paese e di Torino, un indice interessante di come i consumi, nel tempo, il tipo di consumi, le abitudini, le aspirazioni della vita dei nostri lettori.

E il filo conduttore è la sobrietà, il buon gusto, la buona educazione. Segni caratteristici, tradizione di una città, e insieme, di tanto in tanto, virtù purtroppo rimpianti.

Per questo, ci vuole gratitudine per chi - Gabriella Poli prima e poi Simonetta Conti, oltre ai numerosi esperti interpellati - ha scritto le risposte alle tante domande, oltre centomila, pervenute in redazione in tutti questi anni. Il loro «Saper spendere» in realtà è una piccola lezione di stile. Un «saper vivere», un invito a vivere meglio.

Sorzi

## IN BREVE

## I ponti sul Tanaro non sono sicuri

**ALESSANDRIA.** I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia e territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



## Cominciano alfieriane

**ASTI.** Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, i protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del trageda. Al cantautore avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» dalle opere più importanti del poeta. Oggi appuntamento alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## Pedemontana biellese «E' opera prioritaria»

**BIELLA.** Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal «al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.



## Direttore generale 17 sostituito D'Ambrosio

**FOSSANO.** Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario è da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia i primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di stacchi e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## «Maniaco scooter» sosia all'opera?

La città torna a vivere l'incubo del «maniacco dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenne vittime di violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di un ragazzino di 12 anni avvicinato venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazzina è riuscita a fuggire.

## E' morta la donna

**VERCELLI.** Ada Staccotto, la donna di 55 anni che da più tempo al mondo con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato ad un computer, è settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti: giovedì complicazione improvvisa l'ha stroncata.

## Blitz dei carabinieri sui treni-dormitorio

**TORINO.** Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di persone (tra cui tre italiani). Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze su cui decine di rumeni e albanesi cercano a trovarsi rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, ma arrivati in Italia da parecchi mesi.



## traffico ancora una

**PIETRA L.** Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5.40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma chiude i battenti

**CASTELLO.** A 24 anni dalla riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante l'apposita cerimonia, sarà soppressa anche il 26° Reggimento «Bergamo» negli ultimi onore della moderna struttura. «Reggimento» nato nel 1859 a più volte decorato medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.



## Donnas inaugura la stagione delle Fiere di Sant'Orso

**DONNAS.** Dodici scuole di intaglio e scultura a 415 artigiani saranno oggi lungo le del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'antefona della più conosciuta manifestazione aostana. E ha gli anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Gramigni**  
la famosa «Bianca Conserve»  
quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina

**Elena Accati**  
professoressa dell'Università di Torino  
ha contribuito a fare la passione di coltivare piante e fiori anche in città che deve fare i conti con l'inverno freddo

**L'avvocato Lorenzo Profeta**  
è protagonista di tante battaglie condominiali  
tanzando il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti

**Il professor Ferdinando Viglione**  
Cossentino è forse l'esperto più amato negli ultimi anni.  
Le sue teorie di quadri riservano sorprese più che gradite ai lettori

**Franco Borge**  
esperto di vetri d'arte  
il rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra i fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario

## Cucina e Ricette

è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 era alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti: cucina. Non volevo pubblicare il suo nome, così divenne «Bianca delle Conserve». Con il primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

## Piante e Fiori

La professoressa iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella scelta delle piante da appartamento o a rileggersi i balconi con i fiori. «Passione», dice, «che è andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere «natura». E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del corso di perfezionamento universitario «Parchi, giardini e verde» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

## L'avvocato

L'avvocato Profeta, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari di inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene».

## Oggetti

Il professor Ferdinando Viglione è «arruolato» da quanti i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da milioni e di dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

## Art Déco

Borge, da due anni noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau. E' per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha un letto di Pescara: nel '62 il mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boite à poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.



LIQUIDAZIONE IN UNO DEI LOCALI/NEGOZI A SETTIMANA DALLA CHIUSURA DI BIANCHI E TIZI

# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



JOE GUARANTO

## VESTIFRANCHI

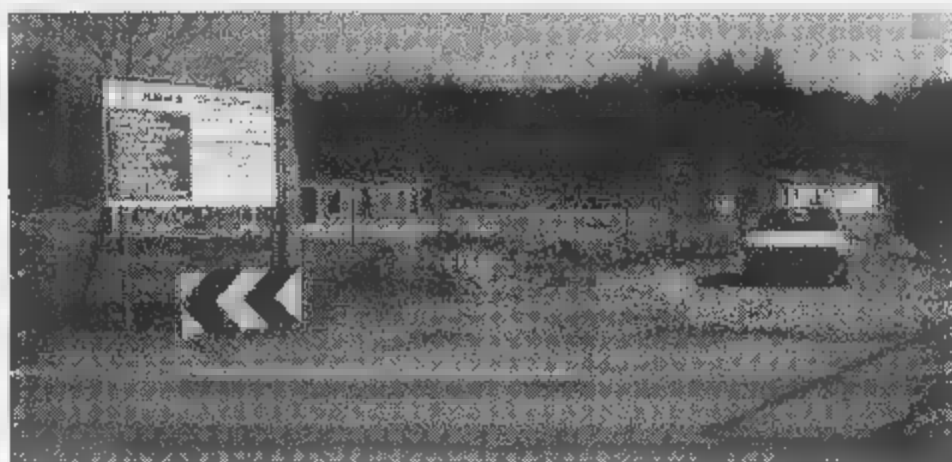
BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI



## Il progetto del collegamento autostradale; anche la Baraggia dice «sì» «La Pedemontana è prioritaria» La Regione scriverà al ministro Micheli

BIELLA. La Regione scriverà al ministro dei Lavori pubblici Micheli per ribadire che la costruzione della Pedemontana è un'opera prioritaria.

L'armistizio tra Regione e Provincia sulla vicenda Pedemontana è stato siglato durante un incontro promosso da Alleanza provinciale tra l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni e l'assessore provinciale Beppe Nicolò, alla presenza di esponenti del mondo politico e delle associazioni di categoria, dagli industriali ai contadini. Va sottolineato a questo proposito l'impegno del parlamentare biellese Sandro Delmastro per la vicenda Pedemontana: prima ha portato a Biella il sottosegretario ai Lavori pubblici Mauro Fabris, e poi ha invitato Casoni. Come si ricorderà, infatti, la Provincia aveva accusato la Regione di aver inserito tra le priorità del Piano lo sviluppo del Pie-



Mentre il progetto per completare la Pedemontana è ad una svolta, il cantiere della superstrada avanza da Cossato verso Rolino in attesa di spiccare il volo verso Ghemme

monte la strada che avrebbe dato finalmente un collegamento autostradale diretto al Biellese, togliendo il comprensorio laniero da un secolare isolamento. Accusa che la Regione ha sempre respinto, ma per porre fine ad una polemica

che poteva essere soltanto dannosa per il Biellese, Casoni si è impegnato a scrivere al ministro dei Trasporti per sancire una volta per tutte la priorità di questi lavori nella programmazione regionale.

Aggiunge Nicolò: «Il particolare è molto importante perché in questo modo si è dato il via al piano di cofinanziamento dell'opera. Anche lo Stato dovrà dirci quanto potrà investire nel progetto».

Intanto l'Ente Baraggia ha approvato il percorso della strada nel tratto in progettazione, da Rolino verso Ghemme, e che per un breve tratto «confinerà» nel territorio del parco. Con il parere favorevole di Regione, Provincia e Comuni interessati potrà dare inizio alla procedura di ampliamento del parco verso Sud per compensare il piccolo tratto di area protetta che verrebbe sacrificato alla superstrada. [m. al.]

**CARTA BIANCA**  
Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori



Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccezionalmente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì scorso a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmedia» Condeve 11 - 10129 Torino, entro le ore 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

## E al palazzetto si gioca la super-sfida tra la Fila e la gloriosa Scavolini Pesaro Derby del cuore, oggi il gran giorno Biellese-Pro, tutti al «La Marmora» anche per Filippo

BIELLA. Saranno impegnati anche i giovani atleti della Biellese a raccogliere, oggi allo stadio, le offerte per il piccolo Filippo, il bimbo gravemente malato per il quale si è mobilitato «Specchio dei tempi» e molti gruppi culturali e sportivi della provincia. Questa domenica sarà davvero una giornata speciale: oltre ad assistere ad un grande pomeriggio di calcio a basket con il derby tra Biellese e Pro Vercelli e la sfida al palazzetto tra Fila e Scavolini, gli appassionati lanieri potranno anche offrire un consistente aiuto ai genitori di un bambino che tanto stanno soffrendo.

«Mille lire per Filippo» ha già suscitato particolare attenzione sulla sponda vercellese. Dal capoluogo risale la prevista partenza di almeno tre bus di tifosi diretti allo stadio «La Marmora»: due organizzati da «Pro Vercelli Front» ed uno dal coordinamento dei club.

Almeno nei primi due pullman, la raccolta di offerte per Filippo scatterà già al momento dell'acquisto dei biglietti. Un



Oggi al «La Marmora» sarà una sfida molto accesa anche in tribuna il derby con la Pro Vercelli richiama allo stadio il pubblico delle grandi occasioni

portavoce dei supporter proverà poi a consegnare, in uno dei punti di raccolta allestiti ai lati delle tribune, la busta con il denaro.

Saranno anche i ragazzi della Biellese, in divisa bianconera, a richiamare l'attenzione su questa nostra iniziativa.

Per quanto riguarda invece il

match della Fila con la gloriosa Pesaro, tutti i biglietti in prevendita sono stati sbruciati: ai bottighini resta ancora la quota di legge.

Così come il «derby» per la Biellese, anche per la Pallacanestro Biella questa difficile partita, contro l'avversario lanciato verso la promozione in

A1, giunge in un momento particolarmente delicato proprio per il futuro della società.

I pochi giorni di vacanza trascorsi con la famiglia non sarebbero serviti al presidente Alberto Savio per dimenticare l'amarezza delle recenti contestazioni, dirette a coach Federico Danna da una frangia del pubblico e direttamente al «cuore» della società da parte di alcuni addetti ai lavori, dimenticando troppo facilmente quanto di buono fatto in tutti questi anni.

Il patron dei rossoblu sarebbe davvero arrivato ad un passo da un clamoroso abbandono. Oggi dunque più il pubblico, che non la squadra, è chiamato ad una grande prova di dimostrazione d'affetto nei confronti di un giovane imprenditore e di una società intera che hanno saputo vincere molto offrendo (anche a basso costo, considerato che biglietti al palazzetto sono di gran lunga i meno cari di tutto il campionato di A2), uno spettacolo di livello decisamente elevato. [d. p.]

## Gianluca Susta commenta i nuovi poteri dei super-sindaci «Non diventerò uno sceriffo» Il mio ruolo è solo prevenire»

BIELLA. Riguarda anche Biella la direttiva del Consiglio dei ministri che ha conferito al sindaco nuovi poteri nel campo dell'ordine pubblico: tutti i sindaci delle città capoluogo di provincia, infatti, diventano membri effettivi del Comitato di sicurezza, l'organismo interforze coordinato dal prefetto.

Avvocato Susta, cosa pensa dell'iniziativa di D'Alema? «E' un provvedimento interessante perché sancisce il diritto dei sindaci a partecipare al governo del territorio anche sotto l'aspetto dell'ordine pubblico. Ma non trasformiamo il sindaco in uno sceriffo: non ha la preparazione e la competenza per occuparsi di indagini. Questo ruolo deve rimanere delle forze di polizia sotto il coordinamento del procuratore della Repubblica».

Ma lei partecipava già alle riunioni del Comitato di sicurezza. «E' vero. All'inizio però ero soltanto un invitato. Poi, con una buona dose di lungimiranza, il prefetto di Biella, due mesi fa, ha voluto sancire con una convenzione con il Comu-



Il sindaco Gianluca Susta

dell'ordine per il presidio del territorio. E' iniziata cioè una collaborazione per i servizi pattugliamento con carabinieri, polizia e guardia di finanza. E in più sono state portate a termine alcune operazioni di controllo sugli immigrati clandestini. Sotto quest'aspetto quindi Biella è all'avanguardia».

Cosa cambierà d'ora in avanti con le nuove disposizioni? «Per noi nulla. Diciamo che ora la parità di dignità tra la polizia municipale e le altre forze di polizia è sancita ufficialmente».

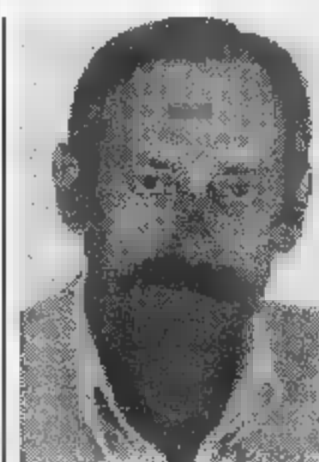
Il controllo degli immigrati clandestini risulterà più efficace? «Non credo che il fenomeno dell'emarginazione possa essere risolto solo con provvedimenti repressivi. Occorre che a monte ci sia un'azione altrettanto efficace, mirata a prevenire il disagio. E' quindi indispensabile che il sindaco faccia il suo mestiere, fornendo servizi sociali efficienti anche nei quartieri più periferici. A Biella, però, non c'è un'emergenza clandestini». [m. al.]

### LA STAMPA

#### LA FESTA DEGLI STUDENTI

CARI amici studenti delle province di Biella e Vercelli, vi aspettiamo tutti, oggi pomeriggio, al teatro Civico di Vercelli per offrirvi una bella festa, per premiare i vostri migliori racconti, disegni e foto di Natale, e per inaugurare con voi, nella chiesa di Sant'Agnes, la mostra delle opere. L'appuntamento al «Civico» è per le 15,30. Vi raccomandiamo di essere puntuali perché lo spettacolo e le premiazioni incominceranno in perfetto orario: abbiamo tantissimi riconoscimenti da consegnarvi e un ricco programma musicale da offrirvi. Incominciamo proprio dallo spettacolo che, presentato da Giovanni Barberis e da Enrico De Maria, comprenderà esibizioni del duo musicale Gianni Dosio-Piero Ambrosini, il band giovanile «i Microchips», della sezione ritmica e artistica della Ginnastica Pro Vercelli, dello showman Renzo Roncaro-

I riconoscimenti anche per le fotografie e i disegni, esposti in Sant'Agnes a partire dalle 18  
**Racconti di Natale, vi aspettiamo al Civico**  
Oggi a Vercelli, con inizio alle 15,30, premiazioni e spettacolo



Tre amici che ricorderemo oggi al Civico: da sinistra Eros Moggon, Cecilio Greppi e Cecco Leale

lo e del Bisciolano e della Bala Majin in versione canora.

E poi i premi, tantissimi, per ricordare cari amici che ci hanno lasciato. La sezione fotografica è intitolata a Francesco «Cecilio» Greppi, un ragazzino di 12 anni scomparso due anni fa in

un incidente stradale; la sezione di disegno è stata istituita nel ricordo di Francesco Leale e i vincitori riceveranno quadri d'anno lasciato. La sezione fotografica è intitolata a Francesco «Cecilio» Greppi, un ragazzino di 12 anni scomparso due anni fa in

Montagnini. Anche la sezione ormai tradizionale, quella dei «racconti» ci darà modo, grazie alla sponsorizzazione del presidente dell'Hockey Amatori, Lorenzo Piccioni, di commemorare amici giornalisti scomparsi: Eros Mo-

gon, Francesco Rosso, Walter Nasi, don Oddo Battagliero, Michele Folcino e Antonio Tarchetti.

I vincitori riceveranno le ormai classiche targhe de La Stampa; ma sono anche in palio ambiziosi soggiorni a Eurodisney offerti dalla «Click Viaggi» Vercelli, libri messi a disposizione dalla «Piemme» di Casale Monferato, e premi speciali offerti dalla «4U» Vercelli e dalla famiglia di Cecilio Greppi. E poi una bella sorpresa che annunceremo sul palco.

Dopo lo spettacolo, che è cura del Comitato manifestazioni vercellesi, ci trasferiremo tutti nella chiesa di Sant'Agnes che, grazie alla disponibilità del parroco, monsignor Pino Cavallone, ospiterà dalle 18 di oggi e fino a domenica prossima la mostra dei vostri disegni e delle fotografie.

Donata Belossi



**BANCO METALLI**  
BIELLA  
INVESTIMENTI

Acquistiamo  
-Oro di recupero: catename, monili, orologi  
-Lingotti e monete a corso legale in oro e platino

Via Gustavo di Valdenigo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532





Dopo la pausa per le vacanze di Natale, torna l'appuntamento con «La mia città», la rubrica dedicata alle segnalazioni dei lettori. Nel mirino i parcheggi, il degrado e la viabilità.

Luigi Galasso scrive per segnalare una situazione incresciosa: «Abito a Cossato in viale Pajetta, situato all'ingresso della città e fiancheggiato da numerosi edifici di recente costruzione che ne abbelliscono l'aspetto. Nonostante la posizione, adiacente alla via c'è un'area che si trova nel più completo stato di abbandono. Essa è di proprietà delle Fs, le quali non se ne curano per nulla: infatti rovi, erbacce, cartacce e topi trovano spazio in abbondanza. E' una vergogna che alle porte della città si vedano spettrali così orripilanti. Per giunta alle soglie del 2000 a duecento metri dalla scritta "comune nucleareizzato!"».

**VIA VALLE** Un lettore Biella solleva invece il problema dei tombini: «E' stata riabilitata via Valle d'Aosta, da via Cottolengo a via Fratelli Rosselli, compresa via Piemonte: un bel lavoro, è stato tolto il vecchio bitume per diversi centimetri e ricoperto con quello nuovo. Un biliardo. Ma i tombini sono rimasti più bassi, e in un continuo saltellare ed è peggio di prima. Con sollecitudine ammirabile state rifatte le strisce bianche longitudinali e quelle a zebra pedonali, ora, dopo poche setti-

Nel mirino dei lettori pure la viabilità e una zona degradata di Cossato

## «Stop alla sosta selvaggia»

### Sotto accusa il nuovo parcheggio dell'Iti



mane, stanno scomparendo, ed è rimasto del pietrisco a fine lavoro che si accumula al bordo dei marciapiedi. Contemporaneamente è stato rifatto corso San Maurizio, ma questi inconvenienti ci sono. Prego l'assessore Canuto di andare a controllare di persona, e di trovare al più presto un rimedio».

**La filiale** Biella ha appena debuttato, e il senatore Nicolò Sella di Monteluca ne approfitta per lanciare un appello al neo-direttore Fulvio Ferrario. Obiettivo: far nascere

una nuova agenzia nel rione San Paolo: «Nel quartiere - scrive Sella - vivono 10.500 persone, di cui il 35 per cento di età superiore ai 60 anni. Sarebbe quindi quanto mai opportuno disporre di una nuova sede di agenzia, che sia più baricentrica di via Dell'Ami».

**Dal rione Vernato** giunge una segnalazione sul nuovo parcheggio di fianco all'Iti di via Rosselli: «Gli spazi per la sosta - disegnati sull'asfalto, e sovente si resta bloccati a causa di auto par-

cheggiate in modo selvaggio. Sempre dal Vernato si sollecita il Comune a completare la rotonda di piazza Cossato: «E' stata la prima a entrare in funzione, ma è rimasta com'era il giorno dell'inaugurazione».

**La** accanto alla chiesetta di San Rocco finisce nel mirino una lettrice: «E' spaventosa: l'altro giorno c'era un Tir lunghissimo che non riusciva a girare. Fate qualcosa, perché non si può bloccare la circolazione per un camion».

**Il** parcheggio di fianco all'Iti di via Rosselli. Alcuni lettori del Vernato protestano, perché non sono stati disegnati sull'asfalto gli spazi per la sosta. Sotto accusa anche la rotonda di piazza Cossato: «E' rimasta com'era il giorno in cui fu inaugurata, perché il Comune non l'ha completata».

#### COME DIRE LA VOSTRA

015/31.217

Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

015/252.23.79

Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe

#### LETTERE

Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - via Repubblica 29, 13900 Biella».

Allarme ieri sera

## Un alpinista disperso alla Muanda

**BIELLA** Soccorso alpino e carabinieri mobilitati per cercare un alpinista di Pollone, disperso sulla Muanda. J. M. M., 27 anni, faceva parte di un gruppo di amici che ieri è salito sul colle per fare sci fuoripista. Il giovane ha però lasciato gli amici e munito di racchette da neve, si è avventurato nella cima della Muanda.

A metà pomeriggio il gruppo si è ritrovato al luogo convenuto per far ritorno a casa: tutti presenti all'appello, tranne appunto J. M. M.: gli amici l'hanno atteso ancora, poi hanno chiesto aiuto. L'allarme si è diffuso verso le 17,30 e solo in un secondo momento sono stati mobilitati gli uomini del Soccorso alpino.

Le operazioni sono scattate verso le 19,30. Un'unità di emergenza è stata allestita al Tracciolo per coordinare le ricerche, mentre uomini, suddivisi in 5 squadre, hanno cominciato la salita alla luce delle torce.

La zona della Muanda è stata battuta palmo a palmo, ma del giovane di Pollone non è stata trovata alcuna traccia. Le ricerche continuano sin mezzanotte, quando gli uomini del Soccorso alpino erano arrivati a quota 1700 metri.

A complicare le operazioni di ricerca anche il tempo: in tarda serata il cielo si è rannuvolato e le previsioni meteo non sono confortanti.

[f. p.]

#### IN BREVE

##### Benzina

**Le stazioni di servizio aperte a Biella e Cossato**

Ecco dove far benzina oggi. A Biella: Agip, via Tollegno e Corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; O8, via Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Cossato: Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142. (r. s.)

##### Cronaca

**Vercellese investito sulle strisce pedonali**

Ferite ad escoriazioni guaribili in 15 giorni per Giacomo M., 49 anni, residente a Borgovercelli. L'uomo è stato investito mentre attraversava le strisce pedonali in via Tripoli, angolo via Schiapparelli, dalla Citroën condotta da Vincenzo B., 70 anni. Biella. (f. p.)

##### Associazioni

**Peppo Sacchi ospite del «Sorpntimist club»**

Peppo Sacchi, regista e giornalista, ma soprattutto «padre» di Telebiella, sarà ospite del Sorpntimist club, martedì, al Circolo Sociale. Sacchi attualmente dirige la redazione locale di Telesubalpina. (f. p.)

##### Convegni

**Serata a Biverbanca agli enti «no profit»**

E' in calendario mercoledì 20, 20,30, nel salone di Biverbanca, il convegno «Enti non profit» organizzato dagli Csein (i centri sportivi aziendali e industriali). Sul tappeto la legge che disciplina gli enti non commerciali. Sono state invitate società sportive. (g. co.)

#### LA MOSTRA IL RINASCIMENTO



#### In San Sebastiano i segreti dei fazzoletti

**BIELLA** S'è inaugurata l'altra sera, al Museo del territorio di via Sella, la mostra dedicata ai fazzoletti, e organizzata in collaborazione con l'Alliance Française. Al Chiostro di San Sebastiano sono esposti «mouchoirs», come si chiamano in francese, appartenenti a tutte le epoche: si va dal Rinascimento ai giorni nostri. Ci sono quindi fazzoletti per tutte le circostanze, come recita il sottotitolo della mostra. Gli oggetti provengono dal museo del tessile di Cholet, in Francia. L'esposizione è a ingresso libero, e si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19 (fino a domenica 31). Il mattino visite guidate prenotazione (015-2524499).

[f. p.]

Ma il biellese è ancora 14° in classifica

## Lora alla «Dakar» è pericolo predoni

**BIELLA** Sembra aver superato anche l'ostacolo «predoni» Gianni Lora Lamia, il pilota triestino impegnato nell'edizione '99 della «Granada-Dakar» al volante di una Nissan ufficiale «firmata» Giletti Filati.

Ieri il biellese ha concluso la tappa numero 15 al ventesimo posto, tornando quattordicesimo in classifica generale dopo che la difficile giornata, caratterizzata dalla comparsa dei ciadri del deserto, lo aveva fatto arretrare di parecchio in graduatoria.

L'organizzazione della corsa ha fatto sapere ufficialmente che l'incursione dei banditi ha comunque causato gravi danni, anche grazie al pronto intervento dell'esercito che si è servito anche di un aereo per disperdere i predoni e recuperare così i camion e le vetture rubate.

Intanto cresce l'attesa anche per la partenza del rally di Montecarlo. Al via della gara che tradizionalmente apre la stagione mondiale c'è anche Piero Liatti al volante della



Gianni Lora Lamia, impegnato nella classica Parigi-Dakar: la disavventura con i predoni sembra superata. Il biellese è pronto a risalire la classifica.

nuova Seat Wrc.

«Si tratta di un'auto dalle grandi potenzialità, ma che necessita ancora di un adeguato sviluppo - spiega Piero Liatti - Questo Montecarlo servirà a conoscere ulteriormente le possibilità della Seat in una gara che mi ha sempre visto tra i protagonisti. Spero in un risultato positivo. Quest'anno le prove speciali sono molto più lunghe - c'è la possibilità di assistenza tra una prova e l'altra e ciò facilita la scelta delle gomme».

[w. d. h.]

#### SETTE PER ORA

## Quel «Circolo dei cacciatori» unico svago degli industriali

**T**UTTO lavoro e niente svago per quei capitani d'industria mossesi, per quei pionieri della seconda metà dell'800. Erano, quelli, gli anni formidabili in cui in valle la produzione passava vorticosamente dalla tradizione artigianale alle innovazioni industriali, ovunque spuntavano nuove ciminiere, nascevano nuovi marchi, fabbriche, nuovi mercati, nuove concorrenze da affrontare, dove trovarlo il tempo - e la voglia - per lo svago? Il loro solo svago era il lavoro.

Eppure, tutti i giorni era la stessa canzone: «Tu lavori troppo, prova a svagarti», diceva la moglie. «Lei lavora troppo, provi a svagarsi» faceva eco il medico di famiglia. «Provassero mai a svagarsi!» sospiravano tra loro i collaboratori e i dipendenti. Alla fine, così, i biellesi, gli industriali mossesi avevano ceduto: d'accordo, proprio c'è da svagarsi, svagiamoci, ma a due condizioni: primo, che il luogo dello svago sia a due passi dalla fabbrica; secondo, che questo benedetto svago non sia troppo costoso, meglio se riusciamo a farlo di-

ventare produttivo.

Cosa meglio della caccia? Investi in pochi grammi di polvere da sparo a, fortuna permettendo, ricavi chili di selvaggina per te, la tua famiglia, i tuoi amici (però, andiamoci piano con gli amici). E per essere sicuri di non sbagliare la mira - e mandare sprecati anche quei pochi grammi di polvere da sparo, basterà esercitarsi prima coscientemente con il tiro a bersaglio. Detto, fatto. Anno 1873, 15 novembre, 37 fondatori, nasce il Vallemosso, quindi nel bel centro e a soli due passi da quelle loro irresistibili fabbriche, la Società del Tiro al Bersaglio, presto evoluta in «Club dei cacciatori» e, più avanti - e traducendo doverosamente in italiano - in «Circolo dei cacciatori». Dove i pionieri mossesi periodicamente si riunivano, cannavano con la selvaggina cacciata, una partita a carte o al biliardo, o tranquilli in poltrona a fumarsi un sigaro e parlare - è più forte di loro - di affari. Parlare di affari, di bilanci, di produzione, di nuovi mercati, di concorrenza, ecco il vero svago. Doveva finire così,

presto i soci del neonato Circolo dei Cacciatori lasciano per un breve momento le loro fabbriche, sospendono di arroventarsi a discutere su bilanci milionari, e si riuniscono nei locali del Circolo per arroventarsi a discutere su bilanci di centesimi. Sarà il portare il prezzo del Lessona venduto al Circolo da 0,40 a 0,60 la bottiglia? Il cannone per il biliardo lo lasciamo a L. 0,20 o lo aumentiamo? I coniugi Casalis tornano dal viaggio di nozze: nominiamo una commissione di 5 soci per onorarli con mezzo di fiori con nastro e sonetto. Perché non comperiamo un bel album per le firme dei soci? E qui qualcuno si impunta: non incominciamo con le megalomanie - e la proposta viene aggiornata. Che farci, è più forte di loro: riescono a svagarsi solo in questo modo. Solo in questo modo, però, il Circolo dei Cacciatori di Vallemosso, dopo 125 anni è ancora vivo e vegeto e sta progettando in questo periodo una ristrutturazione radicale, nuovi stimoli, nuova primavera.

Pier F. Gasparetto



#### Ufficio Ambiente i «numeri verdi»

In riferimento alla lettera apparsa sulle pagine locali de «La Stampa» di giovedì 14 c.m., relativa alla mancanza di «numeri verdi» pubblici in Biella, mi prego comunicare che, attualmente sono attivi, per quanto attiene ai servizi coordinati dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Biella, i seguenti numeri verdi: a) Numero verde Assessorato Ambiente: 167260960; b) Numero verde Servizio raccolta domiciliare carta (Cartesio): 167256463; c) Numero verde Servizi di Igiene Ambientale: 167019904.

Ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti.

Doriano Raice

assessore all'Ambiente

#### Verrone, Trossi e semaforo rosso

Ho sollevato già una volta il problema, ma ho ottenuto risposte. Così provo a tornare alla carica. La questione è quella del semaforo di Verrone, lungo la Trossi. Chi viaggia

sulla statale lo trova quasi sempre rosso, ed è costretto a fermarsi. A volte si formano code, perché i tempi d'attesa sono piuttosto lunghi.

E sapete perché? Perché sulla strada secondaria il verde dura il doppio di quanto potrebbe. Prima, infatti, il semaforo dà il via libera al chi viaggia in direzione di Benna. Poi a chi viaggia in direzione di Verrone. E chi è sulla Trossi aspetta.

Visto che la Verrone-Benna è una provinciale, molto frequentata dalla statale per Vercelli, mi domando perché non si modifichi il funzionamento del semaforo. Il traffico sarebbe molto più scorrevole. Poi certo: l'obiettivo è quello di «frenare» le auto sulla Trossi, obbligandole a fermarsi, allora lo si dica chiaramente. Perché finora nessuno ha risposto?

Lettera firmata, Biella

#### In Rosselli nessuno interviene

Prima me altri lettori si erano rivolti a questa rubrica per segnalare la pericolosità dei

«hy-pass» tra via Rosselli e l'accesa Ponderano, mal segnalato e quindi una «trappola» col buio.

La settimana scorsa, nella notte tra venerdì e sabato, su Biella gravava una fitta coltre di nebbia e proprio in quell'occasione dovendo passare in quel tratto di strada, mi reso conto dell'importanza delle segnalazioni fatte dai lettori.

Purtroppo il buon abita in zona: né il Comune di Biella, né quello di Ponderano, né l'Anas e né il cantiere che sta lavorando nel cantiere della superstrada (proprio per consentire il proseguimento dei lavori è stata realizzata la chicanne), si sono mossi in queste settimane per migliorare la visibilità notturna.

Chissà, forse in questo caso vale la regola degli incidenti: se ne accadrà qualcuno, il problema verrà risolto.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax 015-2522379.



#### NUMERI UTILI

Biella: telefono 015/20.100 - 20.101; Cavigli: telefono 0161/966.086; Cossato: telefono 015/922.123.

#### SOCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

#### GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: telefono 0161/966.470; Cossato: telefono 015/922.801.

#### PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, telefono 015/26.396.

#### QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

#### CIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Role, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), telefono 405.840. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica ur-

gente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Dr. Marzia, via Caduti Libertà, telefono (015) 607.55.  
Monfrando (Cusumano): Gattina, s. Monticello 90, (015) 66.66.88.  
Cavigli: Dr. Giancarlo Borsari, via Vercellina 16, telefono 960.40.  
Mosso Santa Maria: Dr. Zeno, via Quintino 65, (015) 741.409.  
Quaragone: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, telefono (015) 92.22.41.

#### FERROVIE DELLO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015/40.25.52.

#### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

#### AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.58.411.

#### INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14.

## Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo? Allora telefona subito

all' ANTISMOKING CENTER

filiale di Biella

Telefono 58.22.082 - 58.21.582



Grazie al metodo elettronico brevettato ELEKTROMERIDIAN puoi farcela in soli 20 minuti.

Ritasciamo garanzia formula

“SODDISFATTI O RIMBORSATI”



Ricco calendario per la festa che rischiava di saltare

## Viverone, il Carnevale «salvato» dalle donne

Secondo un manifesto affisso in paese qualche giorno fa, il tradizionale Carnevale quest'anno sarebbe saltato. Ma si sono messe di mezzo le donne del paese, e tutto è tornato alla normalità.

Dice Luisa Bellugi, a nome di tutte le leghesse: «Niente di particolare. Visto il primo manifesto, siccome a noi il Carnevale piace, abbiamo preparato un altro "messaggio murale", invitando la popolazione a partecipare ad una riunione per decidere. Ci siamo ritrovati in parecchi, anche uomini, e tutto è stato risolto. Come nulla fosse».

Reduci da varie polemiche interne, nella ricerca di un'armonia smarrita e non perduta, le donne si sono immedesimate nella maschera mitologica di Arianna, ritrovando ed indicando la strada di casa. Curiosa ed ironica la scelta della «maschera», essendo il suo compagno, il Generale, protagonista unico fino al 1977. Se egli la trasposizione figura del capo organizzatore, si dichiarò indirettamente (come la cronaca attuale dimostra) che una donna sa il fatto: affiancandogli una compagna.

Secondo la leggenda, Teseo si recò a Creta per uccidere il Minotauro, aiutato da Arianna che si era innamorata di lui; ma l'ingrato, strada facendo, trovò il modo di abbandonarla su un'isola, dove la rinvenne il dio Dionisio che la sposò.

Tutto finito? Che c'entra Viverone? Secondo la tradizione orale ci fu una sequela di domande e di risposte per chiarire il problema: ma Dionisio chi è? Bacco no! Bacco chi è? O per Bacco, dio del vino!

Il cerchio si chiuse con la precisazione che Viverone e il buon vino sono sinonimi. ■



Viverone prepara il suo carnevale

«donna Arianna» ride.

Questo il programma del Carnevale «salvato» dalle donne di Viverone.

I festeggiamenti cominciano sabato 6 e domenica 7 febbraio: si farà il giro del paese per la «questua dei fagioli».

Sabato 13 è in programma la fagiolata benefica, con la banda che si esibirà in piazza Cavallini e nelle frazioni.

Alle 11 di domenica 14 ci sarà la messa, e nel pomeriggio sfilate per le vie del paese le maschere, insieme alla banda musicale. Seguiranno una cena e una serata danzante. Gran finale lunedì 15: il pomeriggio è dedicato alla «Festa dei bambini», al Carnevale di Viverone si chiuderà poi con un grande «ballo mascherato». In quell'occasione, sarà anche premiata la maschera più applaudita dal pubblico.

Daniela Sandigiano

## Rogo al night

I sindaci vanno in Prefettura

BIELLA. Ancora novità di rilievo dal fronte delle indagini per l'incendio al night club «Le due Palme». Viverone che una settimana fa ha distrutto completamente il locale e provocato la morte della ballerina thailandese, Muafan Nansongkraram, 22 anni, il cui corpo si trova ancora nell'obitorio dell'ospedale, in attesa dell'autopsia già ordinata dal magistrato, Nicola Seriani.

Una prassi poco consueta, quella dell'esame necroscopico, considerato il parere medico legale, immediatamente dopo la tragedia, che non avrebbe avuto dubbi sulle cause del decesso, dovuto ad asfissia da fumo. Autopsia rinviata più volte per consentire alla famiglia del ragazzo, che è fatta viva attraverso il ministero, di far presenziare all'operazione un perito di fiducia. L'esame necroscopico sul corpo della ballerina potrebbe essere effettuata già domani, ma il condizionale d'obbligo, considerato che, dopo il primo contatto con le autorità italiane, i familiari hanno preso alcuna decisione.

Intanto i sindaci di Viverone, Enzo Clerico e di Cavaglia, Silvio Aiassa, martedì parteciperanno in Prefettura all'incontro del Comitato provinciale per la sicurezza: potranno così dare il loro contributo sulla situazione criminale nel loro territorio. (f. p.)

Biella Fiere

## Il «mercato coperto» a Gaglianico

GAGLIANICO. Saldi, oggi, anche al mercato coperto di Biella Fiere. Il primo appuntamento 1999 con il commercio ambulante nei padiglioni lungo la statale Trossi coincide infatti con le vendite promozionali: i saldi saranno quindi protagonisti della giornata, con il settore dell'abbigliamento a fare la parte del leone, seguito a ruota dalla pelletteria e dalle calzature. Il mercato coperto, che presenta una vasta gamma di prodotti, compresi alimentari e gastronomia, resta aperto dalle 10 alle 19.

L'organizzazione ha pensato anche ai bambini: con la collaborazione del centro ippico «Il Ronco» di Massazza, alcuni pony saranno a disposizione dei piccoli.

Tra gli appuntamenti di oggi provincia anche le feste dedicate a Sant'Antonio Abate, patrono degli agricoltori e dei carrettieri. E sono proprio questi ultimi a fare festa a Candelo: alle 10,15 partirà una sfilata di carri e carrozze che da via San Lorenzo, attraverso le vie Libertà e Matteotti, giungerà in piazza Castello per la benedizione di rito. Anche Vigliano è sede di un'importante manifestazione dei carrettieri: è in calendario domenica.

A Occhieppo Superiore si chiude la mostra dedicata al pittore Paolo Giovanni Crida. Allestita a Villa Mossa, si può visitare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

Intanto si affacciano alla ribalta i primi appuntamenti di Carnevale. Oggi le maschere danno convegno a Graglia: alle 11,45, in frazione Campa, verrà distribuita la fagiolata su iniziativa della Pro Loco; alle 15 giochi per i bambini e serata di danze dal titolo «L'ultima follia». (f. p.)

Sulla catechesi

## Parrocchie «summit» in Val Cervo

TOLLEGNO. Summit di parrocchie in Val Cervo nell'ambito degli incontri promossi dal vescovo Giustetti. Così le parrocchie di Saghiano, Andorno, Tavigliano, Miagliano, Tollegno, Pralungo e Sant'Eurosia sono state chiamate a presentare lezioni sul tema dell'istruzione sui principi elementari della dottrina cristiana e della predicazione del Vangelo.

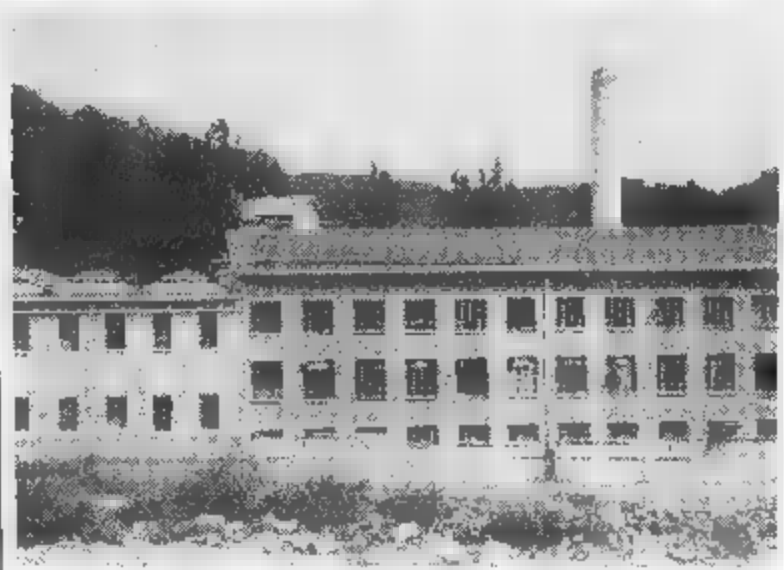
La Chiesa si interroga sul futuro della realtà. A livello biellese l'impegno delle parrocchie resiste ed è diffuso anche grazie alla presenza di numerosi oratori che alimentano la catechesi tra i più giovani, mentre per gli adulti sono previsti da quest'anno incontri zonali che si affiancheranno a quelli già presenti nelle singole parrocchie. Spiega don Luigi Rossi, parroco di Tollegno: «Stiamo assistendo al passaggio dalla contrapposizione ideologica di un tempo, talvolta esasperata, all'attuale stato di indifferenza nei confronti della Chiesa che reputo un segnale di profondo allarme».

La vicinanza dei singoli paesi alla città sta trasformando in un problema: i giovani sono sempre più attratti dal grande centro, che offre più svaghi, ma nasconde anche elementi devianti. «Nella formazione dei giovani - commenta il parroco di Andorno don Adriano Loro Lamia - rimane fondamentale il ruolo della famiglia. Se un giovane può contare su questo appoggio, meglio ancora se si viene indirizzati nella fede, sicuramente si è predisposti ad accogliere quei valori fondamentali che saranno da guida per tutta la vita».

Che cosa si dovrà proporre la Chiesa biellese e in che tempi, è l'impegno che ora il vescovo si è assunto. (f. m.)

Elezioni Rsu dopo 12 anni di crisi

## Alla «Bozzalla» pace coi sindacati



Il lanificio Bozzalla di Lesna è passato al gruppo Inghirami di Arezzo

COGGIOLA. L'avvenimento è stato sottolineato dalle organizzazioni di categoria come un fatto storico: le elezioni delle rappresentanze sindacali alla Bozzalla & Lesna di Coggiola. Dopo oltre 12 anni di «silenzio sindacale», i dipendenti dello stabilimento hanno votato i loro rappresentanti: sono risultati eletti Ferruccio Gasparotto, Laura Cerruto Delmastro, Virginia Cortese, Annalisa Pizzato e Giovanni Azzolin (per la Cgil) e Lear Rodella (della Cisl). I votanti sono stati 117 su 163 aventi diritto al voto.

I rapporti tra Giovanni Gremmo, l'ex amministratore della Bozzalla & Lesna e le organizzazioni di categoria sono sempre stati molto tesi e lo stesso Gremmo, quando era al timone delle aziende, non ha mai nascosto il problema. Ora che il lanificio di Coggiola è passato al gruppo Inghirami di Arezzo, il lungo «silenzio sinda-

cale» si è interrotto.

Spiega Vittorio Gamba, della Filtra Cgil Valsesia: «Queste votazioni rappresentano un episodio di vera democrazia. I fattori del rinnovamento sono da attribuire da un lato al cambiamento della proprietà, indubbiamente più aperta a discutere con noi, rispetto a precedenti logiche antisindacali e ad una maggiore responsabilità dei lavoratori».

Anche se il nuovo gruppo garantisce la continuità produttiva e occupazionale, i problemi in azienda non sono tutti risolti. Ci sono ancora circa trenta lavoratori da ricollocare e la proprietà ha azzerato i benefici che riguardano premi aziendali e scatti d'anzianità.

Il primo consiglio fabbrica è stato convocato per il 22, mentre il 20 ci sarà l'incontro per l'omologa del concordato con i creditori chirografari (banche e fornitori). (f. s.)



# FASANI

IN MILANO DAL 1958



## CENTRO DI OTTICA OFTALMICA E OPTOMETRIA

### LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI OCCHIALI DEL BIELLESE

Entrata libera - Orario continuato 11,00 - 19,00

MIOPIA?

IPERMETROPIA?

ASTIGMATISMO?

### DAL GIAPPONE LE NUOVE LENTI ASFERICHE

costruzione a Tokio  
consegna in 12 giorni

ULTRASOTTILI

anche  
PROGRESSIVE

Possibilità di realizzazione fino a 16 diottrie

Vi garantiamo il risultato chiedete informazioni

VIA B. SELLA 89 - VALLEMOSSO - TEL. 015 702358



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Coppa, 60 - Telef. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Coppa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungosciosa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.*

## SANTOPIETRO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.*

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio.

*Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce € 25000, bar gratuito per i clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.*

## SANTOPIETRO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

## DIANO MARINA

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

## ALASSIO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.  
*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

## VARIGOTA

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia

Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.*

## LOANO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

## SANTOPIETRO

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



E da domani bloccate le Borse di Vercelli, Novara e dei centri lombardi

# Riso, è partita la protesta

## In 300 all'incontro organizzato a Trino

TRINO. E' iniziata ufficialmente la protesta del mondo risicolo. Dopo gli annunci dei sindacati agricoli sui tempi e sui modi delle manifestazioni contro la politica dell'Unione europea, i risicoltori vercellesi, biellesi e casalesi si sono riuniti in massa per concordare dettagliatamente tutte le fasi dell'agitazione. Il Teatro Civico di Trino, venerdì, è stato letteralmente preso d'assalto da oltre trecento risicoltori delle tre Province.

Il piano è illustrato dai presidenti delle organizzazioni agricole di Vercelli e Biella, in questa delicata fase per il settore unito come non mai. La posta in gioco è altissima, la stessa sopravvivenza del settore potrebbe dipendere dalle decisioni che il Consiglio dei ministri europei si appresta a prendere domani e martedì a Bruxelles e nelle settimane immediatamente seguenti.

Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti di Vercelli e Biella, ha ripercorso le tappe di una storia recente, da soli tre anni a questa parte capace di portare il settore, a suon di riforme e di provvedimenti della Commissione europea in contrasto tra loro, in una crisi senza precedenti. «Ci mancavano solo i commenti Greppi - le decisioni di fine anno sul Csr, il sistema di rimborso dei dazi che ha dato vita ad una lotta Ue-Stati Uniti conclusa - una perdita effettiva di protezione per il nostro riso di 5 mila lire, e



Gianfranco Greppi, presidente Coldiretti di Vercelli e Biella, alla guida dell'Unione agricoltori

cui si aggiunge un altro taglio di 1.200 lire sui prezzi d'intervento e seguito dell'avvento dell'Euro. Tutte perdite scaricate sulle spalle dei produttori.

E ancora Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori, punta il dito contro la Ue, accusata di cambiare continuamente le carte in tavola mentre la partita è in corso. «In questo modo viene a mancare - afferma Oletti - ogni garanzia e certezza per il produttore. Come può l'agricoltore programmare le semine e le scelte colturali quando...»

Domani infatti i risicoltori scenderanno in piazza e per tutta la settimana bloccheranno le Borse di Novara, Vercelli,

Milano, Pavia e Mortara, impedendo la pubblicazione dei listini.

«La proposta italiana di riassetto del settore - conclude Sergio Suardi della Cia - è l'unica praticabile per risolvere il problema riso, in quanto compatibile con gli accordi Gatt, come dimostrato dallo studio Nomisma. Ma Bruxelles si ostina a non volerla prendere in considerazione. La protesta del settore andrà avanti finché le nostre tesi non saranno accolte o almeno discusse».

Per questo i sindacati chiedono l'unità del mondo risicolo, l'unità filiera e delle istituzioni nazionali, regionali e locali. Ma intanto i produttori preparano azioni clamorose che il clou mercoledì, quando ad essere picchettata sarà la Borsa Mercati di Milano, forse la più importante d'Italia.

di Sacco

## La Carulla

### «Tutto bene sugli aiuti»

VERCELLI. E' il riso l'alimento italiano che verrà maggiormente impiegato per gli aiuti alimentari al Terzo mondo. In risposta ad un'interrogazione parlamentare del presidente dei senatori di Rinnovo italiano Ombretta Fumagalli Carulli, il ministro degli Esteri comunica di aver speso 70 miliardi messi a disposizione dalla Convenzione di Londra nel 1998 per acquistare riso e inviare ai Paesi con gravi carenze alimentari.

«Sono soddisfatta della notizia fornita dal governo - dichiara la senatrice Fumagalli - che conferma del resto quanto già mi era stato assicurato dal ministro Dini. Ma l'azione è diventata operativa solo a maggio '98, dopo l'avvio meccanismo dell'intervento. Pertanto la presidente dei senatori di Rinnovo chiede di ripetere tale operazione per il collocamento dell'unico cereale eccedentario sul mercato italiano, sollecita interventi più tempestivi. Sono già disponibili i fondi della tranche '99».

## BREVE

### Vercelli e provincia

#### I distributori di benzina aperti oggi per turno

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolo; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Erg, via Manzoni; Api, via Massaua; 08, Prestinari 191. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; 08, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolo; Esso, Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; 08, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. I self-service in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. A Trino (turno B): 08, corso Casale; A Varallo (turno C): Ip, via Brigate Garibaldi.

## Crescentino

### Furto in una cascina

#### In 2 finiscono nei guai

Due persone sono finite nei guai per un furto a Lamporo: G. A., 30 anni, di Crescentino e N. P., 60, di Cerrone. Entrambi sono stati scoperti dopo un furto in una cascina, dove avevano rubato un carro antico da restaurare. (l. d. c.)

## Varallo

### Sabrina Arfino

#### la Cecca Carnevale

E' Sabrina Arfino, 24 anni, la compagna di Re Marcantonio in occasione del Carnevale che entra nel vivo oggi. La Cecca è stata presentata venerdì. (l. fa.)

## TAVOLA CON AGRITURIST

# Una ricetta doc dai «Prapien»

DOMENICA 17 GENNAIO LA

**AGRITURIST VERCELLI-BIELLA**

Piazza Zumaglini, 14 - VERCELLI 0161.250831  
Via Oberdan, 17/A - BIELLA 015.22179

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto del 10 per cento su pranzi e cene consumati nelle aziende agrituristiche: «Il melograno», di Crescentino; «Cascina dei Prapien», di Mosso Santa Maria; «Roviore» di Ponzzone - Trivero; Centro Ippico «Valgioja» di Pezzana; «Cascina Picchetta» di Cavaglià; «Il Rosignolo» di Buronzo.

Si conclude con il tagliando odierno l'omaggio L'Agriturist provinciale e La Stampa hanno voluto fare ai nostri lettori per le festività di fine anno e per l'inizio di questo '99. Per sei domeniche consecutive abbiamo pubblicato questo coupon, consentendo ai nostri

lettori di rivolgersi alle aziende Agrituristiche aderenti all'iniziativa, ottenendo uno sconto del dieci per cento su pranzi e cene.

Dunque, potete ritagliare anche oggi il tagliando e presentarlo, entro sabato 23 gennaio, nei sei locali in questione che, ricordiamolo, sono: «Il melograno» di Crescentino, «La cascina dei Prapien» di Mosso Santa Maria, la «Roviore» di Ponzzone-Trivero, il Centro ippico «Valgioja» di Pezzana, la cascina «Picchetta» di Cavaglià e «Il Rosignolo» di Buronzo.

E intanto, anche oggi una delle sei aziende che hanno aderito alla nostra proposta offre ai lettori una ricetta d'autore. Ecco dunque i bocconcini al formaggio proposti da La Cascina Prapien, di Rita Barbera, regione Prapiano, Mosso Santa Maria (015/757162).

**Ingredienti:** 4 formaggi di capra, 12 getti di pane di segale, 2 uova, 1 cucchiaino di pan grattato, 1 cucchiaino di parmigiano, olio di sale.

**Preparazione:** Tagliate i formaggi di capra in piccoli tronchetti. Tagliate il pane in cerchi di diametro superiore a quello dei formaggi. Sbattete le uova con un cucchiaino d'olio e un pizzico di sale. A parte, miscelate il pan grattato con il parmigiano. Immergete il formaggio e i dischi di pane nell'uovo sbattuto e poi nel pan grattato. Adagiate un tronchetto di formaggio su ogni disco di pane e metteteli in una pirofila. Infornate per 5 minuti fino a completa doratura.

Il nostro viaggio comune con Agriturist conclude dunque qui. Ma, con l'associazione vercellese e biellese presieduta da Lella Bassignana, intraprenderemo, nei prossimi mesi altre iniziative, che vi comunicheremo tempestivamente. Per ora non ci resta che augurarvi buon appetito. (l. d. b.)

## Domani tra sindaci e Province

### Exempli e Romagnano per il nuovo ricordo con l'autostrada

VERCELLI. Si parlerà delle soluzioni progettuali definitive per la costruzione della variante di Romagnano alle strade statali 101 e 142 biellesi, domani pomeriggio alle 18 nel municipio di Romagnano Sesia: alla riunione parteciperanno i presidenti delle Province di Novara Paolo Cattaneo e di Vercelli Gilberto Valeri.



Giulio Valeri, presidente della Provincia di Vercelli

Sono stati invitati a parteciparvi i sindaci di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano insieme con i presidenti della Camera di commercio e delle Associazioni industriali di Novara e Vercelli; saranno inoltre presenti l'on. Giancarlo Lombardi ed i consiglieri provinciali novaresi Maria Teresa Annovazzi, Roberto Boniperti di Carpiignano e Giovanni Martinetti di Cavallirio. La variante, da tutti considerata fondamentale per lo sviluppo del turismo valsesiano, dovrebbe collegare il casello della A 26 con il viadotto sulla Sesia tra Serravalle e Grignasco. Il progetto aveva suscitato polemiche tra il presidente Valeri e il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno che aveva proposto la costituzione di un apposito Comitato, mentre Valeri attribuiva la responsabilità dei ritardi al sindaco di Romagnano. (w. ca.)

## Coggiola, al voto in 117

### Elezioni sindacali vince la Cgil alla Bottega e Lesna

COGGIOLA. Eletta nuova «Rsu, rappresentanza sindacale unitaria» nello stabilimento tessile «Bozzalla e Lesna», che occupa 163 dipendenti: in rappresentanza della Cgil risultati eletti Ferruccio Gasparotto, Laura Cerruto Delmastro, Virginia Cortese ed Annalisa Pizzato mentre la Cisl sarà rappresentata da Lear Rodella. I votanti sono stati complessivamente 117, una scheda è stata deposta in bianco.

Il segretario della Filtea-Cgil Valsesia, Vittorio Gamba, commenta soddisfatto: «Queste votazioni sindacali, dopo 12 anni di silenzio, rappresentano un episodio di vera democrazia: i fattori del rinnovamento sono da attribuire da un lato ad un senso di maggiore responsabilità dei lavoratori; dall'altro al cambiamento avvenuto nei vertici della proprietà, che recentemente è passata al gruppo Inghirami di Arezzo».

Continua il segretario: «Anche il nuovo gruppo garantisce la continuità produttiva ed occupazionale, i problemi all'interno dell'azienda restano notevoli. Ci sono infatti trentina di lavoratori da ricollocare, 40, di cui in attesa di pensionamento, sono attualmente in mobilità, mentre decina circa è legata all'azienda Zucchi. Inoltre la nuova proprietà ha azzerato alcuni dei benefici già acquisiti dai lavoratori».

Il nuovo Consiglio di fabbrica si riunirà il 22 gennaio. «La carne al fuoco sarà molta - conclude Gamba - perché due giorni prima, il 20, ci sarà l'incontro per l'omologazione del concordato con i editori chirografari». (w. ca.)

## Attivati via fax da domani

### Neve e meteorologia due nuovi bollettini dell'Azienda turistica

VARALLO. Da domani, saranno attivati all'Agenzia accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, due nuovi servizi disponibili per il pubblico e per gli operatori interessati. Si tratta del «Bollettino Neve» e del «Bollettino Meteo».

Con il primo sarà prevista la trasmissione via fax - ogni lunedì ed ogni giovedì - dei dati relativi alla situazione della neve nelle stazioni sciistiche valsesiane: un servizio che sarà in funzione fino alla metà del mese di aprile.

Quanto al «Bollettino Meteo», prevede invece l'invio a mezzo fax - di norma tre volte nella settimana (venerdì, lunedì, mercoledì) - delle previsioni meteorologiche elaborate su informazioni del Bollettino Meteo Svizzero. Il secondo servizio sarà in funzione praticamente tutto l'anno.

Si possono anche informazioni in merito a queste nuove iniziative che vanno ad aggiungersi alle altre già in atto, telefonando alla stessa Azienda di accoglienza e promozione turistica, la cui sede si trova in corso Roma 38, a Varallo. Il numero è il 0163-51.280. (l. har.)



Il presidente dell'Ad Valsesia Riccardo Fava

## Borgosesia: iniziativa Ascom

### «Nota vetrina» Martedì il premio il vincitore

Per un mese i commercianti cittadini si sono fatti concorrenza solo sulla qualità e sui prezzi, prodotti, ma anche abbellendo e rendendo attraenti le loro vetrine. E ora, l'iniziativa a carattere natalizio voluta dall'Ascom giunge al capitolo finale: martedì sera verrà premiato il negoziante prescelto dai borgosesiani nelle schede fatte pervenire alla sede dell'associazione commercianti. Sono più di seicento i tagliandi consegnati, si conferma del resto ottenuto dal concorso. «Vota vetrina» ha già un vincitore: è il «Forno Antoniaz» di piazza Parrocchiale. E' la sua esposizione, arricchita da presepe interamente realizzato con pane, quella che i cittadini hanno preferito. Martedì, nel corso dell'appuntamento di chiusura organizzato al ristorante Casa Galloni, i titolari dell'esercizio riceveranno la pergamena che attesta il loro successo. Come nelle precedenti edizioni, anche quest'anno l'iniziativa ha raccolto una buona adesione: sono stati i commercianti che nell'allestire lo spazio espositivo non si sono fermati alla soluzione più comoda, cercando di infondere originalità e un impatto coreografico; notevole a questo proposito la riproduzione in miniatura della chiesa di San Giovanni di Broia (completa) e banchi, fedeli e parroco all'interno realizzata dall'artista borgosesiano Beniamino Toffanello. Con l'Ascom, hanno collaborato nell'iniziativa il Comune, la Camera di commercio di Vercelli e la Banca popolare di Novara. (l. p. q.)

Un ricco calendario di appuntamenti, tra sfilate, veglioni e ospiti vip

## Carvè, si prepara la gran festa

### Domenica il Peru riceve le chiavi di Borgosesia



Il Peru aprirà il Carnevale di Borgo

BORGOSIESA. Si parte dunque domenica prossima. Il Peru Magunella riceverà le chiavi della città dal sindaco e quindi, con l'assaggio alla «busecca» (che sarà distribuita in ottomila razioni), aprirà il regno destinato a durare quasi un mese. Il Carnevale di Borgosesia presenta un elenco di appuntamenti: tre saranno sfilate dei carri allegorici, cinque le veglie al Centro pro loco di via Sesone, verrà allestito il «Palamagunella» e ci sarà spazio pure per la solidarietà con l'iniziativa «un gioco per un sorriso» rivolta agli alunni delle scuole locali per garantire un aiuto alla popolazione del centroamerica colpite dall'uragano Mitch. E a chiudere il periodo di festa, immaneabile il «Mercu» che il 17 febbraio toccherà le 146 edizioni senza sentire la minima stanchezza.

Il Peru (per la settima volta ne vestirà i panni Andrea Petrarca)

sarà accompagnato dalla consorta Gin Piamma (nel ruolo ci sarà l'esordio della studentessa universitaria Maria Luca Franchi), dal gran ciambellano Andrea Verri, da menestrelli e damigelle e dall'insostituibile Benito «Pitu» Giannini, da trentasei anni giullare del Carnevale. I tre cori mascherati (gli ingressi sono gratuiti) si avranno nelle domeniche 31 gennaio, 7 e 14 febbraio: 5 i carri (quattro in per la conquista del Palio dei rioni, il quinto è quello del Peru), quattro le maschere a piedi e numerosi i gruppi folcloristici e le bande che di volta in volta - presenti sul circuito. Fra gli ospiti alle veglie sono attesi i calciatori Alessandro Del Piero e Nicola Amoroso e le band di Ronnie Jones, Marco Predolin e Umberto Smaila. Il «Palamagunella» aprirà domenica 31 e per dieci giorni offrirà serata all'insegna di musica e gastronomia. (l. p. q.)

## Gattinara, alle 16,30

### Coldiretti, oggi seconda giornata

#### dal ringraziam...

Seconda giornata di ringraziamento, oggi pomeriggio, per la Federazione coltivatori diretti di Vercelli e Biella: mentre domenica scorsa, nonostante la pioggia battente, erano in festa i Zimone gli agricoltori biellesi, oggi toccherà ai loro colleghi vercellesi. L'appuntamento è per le 16,30 nel piazzale del Municipio per la benedizione dei trattori; subito dopo, nella parrocchia di San Pietro, l'arcivescovo padre Enrico Masseroni presiederà la celebrazione della Messa. Alle 18 nella Cantina sociale si incontreranno i dirigenti sindacali per un colloquio sul vino: in particolare il presidente della Coldiretti Gianfranco Greppi e il direttore Andrea Deana commenteranno i risultati dell'annata agraria trascorsa, mentre il presidente dell'Agrario Giuseppe Sicari parlerà dell'annata vinicola e dei vini doc e doc. (w. ca.)

## Ieri pomeriggio

### Saluggia, nel

#### nel

SALUGGIA. Momenti di panico ieri, in aperta campagna, per l'incendio divampato in un capannone presso l'allevamento di polli di Giuseppe Lorenzini, 68 anni, a lato della A 4. Alle 14,30, per un cortocircuito, le fiamme si sono sprigionate in un capannone di 600 metri quadrati attualmente occupato come deposito dall'imprenditore edile saluggese Donato All. In fondo al magazzino c'erano una Fiat Tipo e una roulotte, che hanno preso fuoco rapidamente, e le fiamme hanno raggiunto anche parte del tetto. A dar l'allarme sono stati gli stessi Lorenzini. Il tempestivo intervento dei vigili ha fatto sì che il fuoco non raggiungesse il capannone confinante, in cui c'è 10 mila galline ovaiole. Una parte della copertura del capannone interessato dall'incendio è crollata. I danni sono ancora stati accertati: si parla di parecchie decine di milioni. (l. an.)

CERCASI

**AUTO CUOCO**

Telefono 0161-939762

GIOVEDÌ

**tuttolibri**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutta.

La Stampa - Abbonamento '99

**13** mesi di abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sc.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381





■ FEDERICO CASHMERE ■

punto vendita aziendale  
Serravalle Sesia (VC)  
SS. 299 Km. 35  
tel. 0163 458600  
aperto la domenica



I produttori piemontesi divisi fra tradizionalisti e favorevoli all'invecchiamento in botticelle di rovere

# Vino, la guerra della barrique

«Lo chiede il mercato», «Una vera follia»

Volete trasformare un ordinario barbero da tavola a quadretti in un elegante barbero da tavola chic? Vi offriamo i nostri aromati seni, avanti, approfittatene: siamo le Fate Barriques.

Soggioganti ■ seducenti (per forza: sono francesi) nelle loro chiare, profumate doghe ■ rovere, le barriques ■ a signore delle cantine di Borgogna e di Bordeaux, del Cahors e del Perigoux bussano alle frontiere del Piemonte, varcano le soglie della Langa, strizzano l'occhio a muscolosissimi vini rossi che si guarderebbero bene dal tradire ■ botti in cui sono sempre vissuti se l'incantesimo transalpino, il profumo del rovere, il desiderio ■ esperienze non scissero effetti tellurici nel cuore e nelle ■ di alcuni ardenti vinificatori.

E' il primo inopinato colpo a una vecchia tradizione le cui barriere sembrava non dovessero cedere mai. I conservatori, coloro che credono all'irripetibilità del carattere dei loro barberi, nebbiolo, barbaresco e barolo s'indignano: non permetteremo mai che le nostre creature assumano un sapore di Francia! I giovani produttori che vedono nel fragrante contenitore da 220 litri un futuro di gloria ■ il mezzo indispensabile per conquistare un mercato internazionale condizionato da sempre dall'enologia francese, inalberano la bandiera della modernità. E, all'ingresso del 1999, si riaccende la guerra; anzi: la Rivoluzione della Barrique.

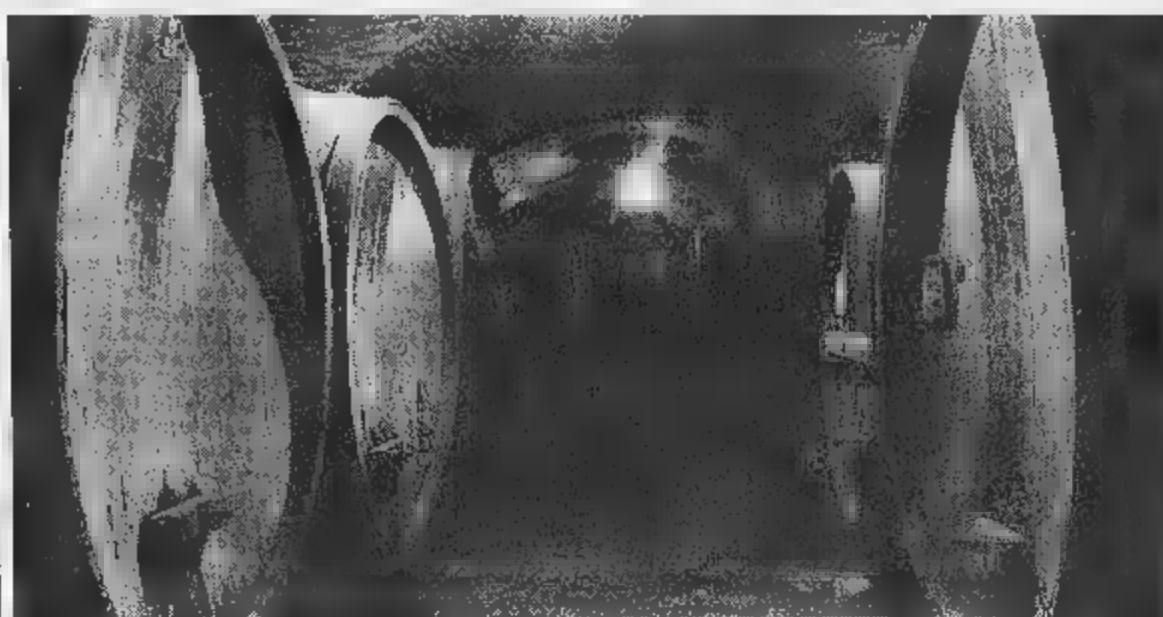
Come di solito avviene nelle rivoluzioni, non tutti capiscono e chi capisce di meno ■ il consumatore. Egli, infatti, stenta a capire per quale motivo debba sborsare quarantamila lire per una bottiglia ■ barbaresco pagata

sino ■ tempo prima quattro volte di meno. Gli viene spiegato: «Ma, caro signore, è invecchiata in barrique».

Ma oltre al miracolo della moltiplicazione dei prezzi, qual altro prodigio sorte la fatale botticella il cui prezzo attuale è di ■ milione ■ lire ■ che pretende sostituzioni, rotazioni, uso attento ■ meticoloso, insomma le cure di una diva? «Non esiste più, ■ può più esistere grande vino che non abbia soggiornato nel ventre della barrique. Il resto è serie B», affermano i progressisti. «Balle» replicano i sacerdoti della tradizione: «Qui si stanno umiliando i frutti offertici da madre natura».

Ci inoltriamo nel campo di battaglia e incontriamo ■ infervorato Saint-Just della rivoluzione, il vinificatore Elio Altare, 48 anni, La Morra. Le sue parole? Lame di ghigliottina. «Basta ■ le antiche medaglie, le memorie, il nettare dei nonni: fesserie. La verità è che per troppo tempo abbiamo bevuto vino schifoso. La prima volta che andai in Borgogna per osservare, imparare e capire, mi ■ che da noi eravamo rimasti al Medioevo. Che ■ vogliono i vecchi, impedire il progresso? Piantiamola con la sacralità della terra e il culto della tradizione. Se voglio migliorare devo guardare in alto e in alto c'è lei, la barrique. E con me ci sono Domenico Clerico, Paolo Scavino, Aldo Conterno, Luciano Sandrone. I coraggiosi».

Ma davvero i rinomati, celebri e celebrati ■ piemontesi hanno un passato di pessimo gusto? Bartolo Mascarello, 73 anni, firmatario ■ esinia, mica è d'accordo: «Mi limito a ricordare che un barolo ■ barbaresco hanno una storia, una buona e importante



storia che non ritengo senta la necessità d'essere stravolta. Sto dalla parte della tradizione ■ da piccolo artigiano con alle spalle una lunga esperienza mi ci trovo benissimo. Con le barriques si divertano pure in California e in Australia ■ tanti auguri. Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, altra etichetta di prestigio: «Dopo centodiciannove anni di lavoro staremmo freschi ■ non credere nella validità naturale del nostro prodotto. Non abbiamo certo bisogno di lustrini».

Franco Maria Martinetti (Barbera d'Asti Superiore Moncruc), uno studioso, un intellettuale del vino, giudica la cantina ■ luogo meno adatto per fare la guerra. «Tutti i sommi vini del mondo ■ danno oggi appuntamento ■ barrique. E' un fatto. Un altro fatto è che ■ Italia quando ■ rompe una tradizione c'è sempre qualcuno che deve

piangerci sopra. La barrique va saputa ■ ■ sensibilità e giudizio, all'inizio si è avuta una sopraffazione del legno sul vino con relative reazioni anche violente. Mancava l'esperienza. Ma ■ indubitabile che ■ sia interessante e di notevole importanza». «Può darsi che l'affinamento in barrique dia buoni risultati - ■ l'amabile commento di Giuseppe Rinaldi, un fuoriclasse del barolo -. Noi tiriamo avanti nella tradizione. Il nome ce lo siamo già fatto ■ senza andare in profumeria».

La mettono piuttosto sull'ironico i vecchi campioni e Angelo Gaja che fu tra i primi ■ usare le barriques (ne acquistò un migliaio quando ancora costavano 350.000 lire l'una) suggerisce d'usare ■ sapienza ■ discernimento. Attenzione agli eccessi, è preziosa a patto che ■ ne intenda il valore».

«Sono contrario. Super contrario». Giampiero Audisio ha un ristorante con i fiocchi a Bene Vagienna, Cuneo, e racconta di clienti che a sentire il prezzo della bottiglia gli domandano se dentro, insieme al vino barbaresco, c'è anche la dottoressa Tv Elisabetta Gardini. Anzi glielo domandavano, perché adesso i vini in barrique sono rimasti tutti là, ■ cantina, e aspettano invano di salire a tavola. «Nemmeno i tedeschi ne vogliono sapere. Pretendono un nebbiolo ■ un barbaresco che siano un nebbiolo e un barbaresco. Veri».

E allora, che facciamo? Questa Barbera la prendiamo come suggerisce la natura o come suggerisce la barrique? Ammesso che sia un'onesta barbaresco, cominciamo col prenderla secondo quanto consente il portafoglio.

Gianni Ranieri



Bartolo Mascarello (a fianco ■ sinistra) ■ contrario, e Angelo Gaja invita ad usare ■ discernimento»

## «Grande bottiglia in bella cantina»

In questo primo scorcio del '99 nelle cantine ■ Langa e Monferrato non si discute solo di vendemmie e vino. In un territorio abituato solo a produrre le bene, ■ scopre che per vendere bisogna anche tutelare l'ambiente. Lo dicono gli enoturisti, soprattutto stranieri, che sempre più numerosi percorrono le colline. «Grande vino in bella cantina» è il loro motto. E così anche ■ paesaggio è ora ■ pensieri di molti vignaioli.

Bartolo Mascarello, patriarca del Barolo, ha lanciato il sasso contro i fantasmi di cemento, cioè i capannoni, accusati di deturpare valli e bricchi. Al centro della querelle ■ ■ costruzione prefabbricata che sorge alle porte ■ Alba, destinata ad ampliare le cantine Prunotto, di proprietà dei marchesi Antinori. «Ma è in zona industriale» replicano gli imprenditori fiorentini. «E' troppo richiedere rispetto ■ buon gusto a chi arriva nella nostra terra?» si domanda Mascarello. Le brutture, ■ precisato, non sono solo d'importazione. Anzi, in molti casi la «scultura locale» ha fatto stragi di mattoni a vi-

sta, coppi a persiane.

La polemica ha visto decine di prese di posizione e un'interpellanza in Regione, presentata dalle consigliere Cotto e Ferrero. Si chiede l'aiuto di «scenografi del paesaggio» da affiancare ■ tecnici che redigono i piani regolatori per frenare, oltre ■ capannoni, altre invasioni ■ villette a schiera e tetti a pagoda che punteggiano paesi e campagne e fanno storcere ■ naso a turisti e residenti più sensibili.

Occorrerà però far passare un principio ■ suo modo rivoluzionario: il paesaggio è di tutti e quindi la libertà di chi costruisce o restaura (quando ha ■ permesso edilizio) deve fermarsi all'interno: forme, colori, materiali esterni non possono invece essere presi dal campionario delle banalità geometriche. E questo vale anche per gli edifici pubblici. Certi municipi e scuole sono da urlo. E perché non finanziare la «rottamazione del brutto» a cominciare da alcune sedi di cantine sociali che paiono cubi di cemento senz'anima?

Sergio Miravalle



MOTORIZZAZIONI ■ 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h ■ 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h ■ 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h ■ 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h ■ 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Benevenuti nel mondo dei servizi



VI INVITIAMO AD UNA PROVA IN STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. E' linea forte, sicura, ricca di personalità. E' entrare ■ un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort ■ il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classico, sportivo) ■ due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida ■ del viaggio, con la sensazione che solo ■ Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute ■ l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali ■ una miglior qualità ■ vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS ■ ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' ■ sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero olio anteriore e multibraccio posteriore, per un comportamento stabile e preciso in ogni condizione.

Una frenata forte ■ sicura, con ABS ■ sori attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, la sicurezza ■ poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. ■ sicurezza della forza, dedicato a chi non conta i chilometri che ■ all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari ■ Romeo ■ condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

INTERNET: <http://www.alfa166.com>



Un Corso al Centro Internazionale ■ Sicuro migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-166168

**AUTO TEAM**

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

**GILARDI & C.**

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

**SABICAR**

BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. 015401745

Concessionari Alfa Romeo





# La Stampa - Abbonamento '99

RCS ITALIA

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il **1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Oggi la pièce fra musica, parole e scultura moderna

## Favole d'arte a teatro

### A Cossato lo show per i giovani

COSSATO. Dopo le feste natalizie riprende «Domenica giovani», rassegna teatrale dedicata ai ragazzi e ai più piccoli, organizzata dall'agenzia «Torino spettacoli» col patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

Oggi alle 15,30, al Teatro comunale, va in scena «La favola dell'arte», uno spettacolo che abbina in modo originale la musica, le parole e la scultura. Far compiere un viaggio ad un pubblico di giovanissimi nell'universo creativo di un artista d'oggi - nelle forme e nei colori delle sculture di Luigi Mainolfi - l'intento di questo allestimento. Un percorso fondamentale per capire i segreti dell'arte contemporanea, attraverso la collaborazione di un professionista (parola testimone della favola) ed dell'immagine (testimone per l'arte), che prestano le loro creazioni ad un'azione scenica suggestiva. Le sculture di Mainolfi, cinquantenne artista campano da tempo impegnato in un aggiornamento dell'arte povera, vengono assolate dal suo costante Guido Quaresima (scrittore per l'infanzia e vincitore del premio Andersen '95) come comparsa, scenografia e quinte. Protagonisti della



L'attrice Angelica Buzzolan (voce recitante) e lo scultore Luigi Mainolfi

storia, metafora di un rituale catartico dove la salvezza giunge attraverso l'arte, sono la maestra Pizzi e i suoi scolari, accompagnati da lei nel «regno del silenzio» (un bosco ai confini della città) e misteriosamente dispersi. Non bastano soldati, giornalisti, poliziotti e l'intervento in tv di un sindaco a far tornare a casa i bambini e l'insegnante. Sarà un matto, che sta per piovere sotto la pioggia ed ascolta parlare le foglie, a risolvere la



situazione, inoltrandosi nel bosco armato semplicemente di fantasia, per coglierli forme e colori e con questi l'armonia che essi generano nell'arte: una musica che si diffonde per tutto il bosco a rinfacciare i dispersi come un filo di Arianna nel labirinto del silenzio. Angelica Buzzolan sarà la voce recitante, Luigi Condina suonerà il flauto tra le musiche di Armando Prioletto. La regia è di Sergio Ariotti. (c. gi.)

Martedì lo show al club del Piazzo

## Bonafede Trio

### E' grande jazz

BIELLA. Primo concerto del '99, martedì al Jazz Club di palazzo Ferrero. Alle 21,30 suona il trio di Luigi Bonafede, ottimo pianista milanese. Bonafede sarà accompagnato da Lucio Terzano (basso) e da Enzo Zirilli (batteria). Come «special guest» ci sarà Maurizio Giammarco, sassofonista molto apprezzato.

Bonafede, anni, s'è fatto le ossa al «Capolinea» di Milano, dove ha collaborato con i migliori musicisti italiani e internazionali. Il suo curriculum è sterminato: ha partecipato ai festival Umbria Jazz, di Montreaux, di Nizza, di Durham, di Parigi e di Zurigo. Lungo pure l'elenco dei musicisti con cui ha collaborato: Kenny Clarke, Lee Konitz, Pat LaBarrera, Joe Newman, Slide Hampton, Billy Cobham e altri. Da rilevare Bonafede, oltre al pianoforte, suona la batteria.

Terzano e Zirilli sono di casa al Jazz Club, dove si sono esibiti più volte. Martedì saranno loro a occuparsi della base ritmica, a sostenere gli assoli e le armonie del pianoforte.

Su questo impasto musicale si libereranno le note del sax Maurizio Giammarco, strumentista completo ed esperto. (r. s.)



Il pianista Luigi Bonafede

Nato a Pavia nel '52, ha studiato sassofono e flauto al «Creative Music Studio» di Woodstock. Ma s'è perfezionato anche in armonia a New York, sotto la guida di Joe Allara.

Negli Anni 80 ha conquistato più volte il titolo di «musicista dell'anno», assegnato da una rivista del settore. Oltre a suonare, Maurizio Giammarco compone colonne sonore per film, opere teatrali e trasmissioni televisive. (r. s.)

I MARTEDI' AL CINEMA

## La Baia degli angeli è da fondo classifica

A L pubblico di Venezia, l'amore acerbo che si consuma nella Baia degli angeli era piaciuto. La Marie di Pradal aveva veleggiato tra applausi e buone critiche. Ai «Martedì» vercellesi, invece, l'opera prima dell'ex aiuto regista di Agnès Varda è affondata: la platea ha deciso per un 4,97 in pagella (5,10 il voto a campione) che relega il film proposto in settimana al ruolo di fanalino di coda della graduatoria. Senza parlare di chi se l'è squagliata quattro volte tra il primo e il secondo tempo.

Noi facciamo parte della schiera (in realtà numerosa) di chi ha resistito sino all'ultimo. Anche perché Pradal, la sua gioventù bruciata alla francese, ha trovato davvero buoni spunti. Per sfruttarli però con una ripetitività quasi monotona: al finale in tragedia (che cosa vi sareste aspettati per la lolitina della spiaggia che fila gli americani) il ladrocinco imbronciato che ha finalmente trovato la pistola? Si arriva arrancando. Di primo acchito, ci accomuneremo al voto della platea, ma renderemo giustizia quanto «buono» (paesaggio compreso) contiene il film: meglio sulire (5/6) quasi a sfiorare la sufficienza. (r. m.)

IL PROSSIMO FILM

Topless &amp; minimalisti

Detto della débacle dell'ultima pellicola, siamo curiosi di vedere come reagirà la platea del Nuovo Italia al film (minimalista) di martedì, «Donne in topless» che parlano della loro vita. La pellicola è l'opera prima del neozelandese Harry Sinclair che si arma di una macchina a mano, sceglie come ambientazione le case degli amici e lascia ai suoi attori mano libera per raccontare i problemi di Liz, Ant, Geoff e Prue, tra lavori e aborti dimenticati. Che ne sarà?

IL CONCORSO

Avviso ai recensori

Prima di concludere, un avviso ai cinefili-recensori. Bravi e grazie, continuate a scrivere. Chi usa uno pseudonimo ricordi però che per vincere i premi è necessario poter conoscere tutti i dati dell'autore. Almeno una volta, visto che parliamo di aficionados, rinunciare al fascino al nome di piume e dare alla giuria modo di rintracciare. Il primo premio, forse è inutile ricordarlo, è il viaggio a Venezia offerto dalla Koki di Santhia. (r. m.)

Vercelli, fino al 24

## Marina in Famija

### Tutti i pittori della collezione

VERCELLI. Prosegue nella sala d'arte della Famija Varsleisa via Vallotti la Grande Collettiva dei soci. Ecco le presenze artistiche: Alcamo, Anino, Badino, Balci, Ronzani, Bersano, Bitetto, Bongiovanni, Bossi, Brivio, Buttazzo, Carpo, Casazza, Cignetti, Corbelli, Crepaldi, Cristiana, Doati, Dolmo, Ferraro, Ferreri, Gardin, Giani, Gili, Kozłowski, Le Rose, Magistrelli, Mattiuzzi, Nomin, Novella, Pensotti, Pomati, Raviola, Savio, Trentarossi, Verda e Zanini.

L'esposizione di quadri sarà aperta al pubblico fino a domenica prossima in orario dalle 16 alle 19. Un'occasione unica per vedere, assieme, le opere di quasi tutti i migliori artisti cittadini... così si è espresso il critico d'arte Gigi Mossotti, presentando l'iniziativa nell'ambito della «Famija».

La collettiva in corso è la prima delle due tranches in programma. La seconda è prevista dal 17 gennaio al 7 febbraio. Ma la serie di mostre «in Famija» non finisce qui. (g. bar.)

Via alle prevendite

## Biglietti ed

### per Zucchero

#### Palastampa

VERCELLI. Da Padana Tours di corso Libertà sono disponibili i biglietti del concerto che Zucchero terrà al Palastampa di Torino: appuntamento per le 21 domenica 21 febbraio.

I fans Sugar, acquistando il biglietto, si troveranno di fronte a una bella sorpresa: un «cd-ticket» che ha le stesse caratteristiche dei normali cd musicali, debitamente sagomato in modo da fargli assumere le caratteristiche di un... biglietto. Quello vero, per entrare al concerto. Il cd contiene tracce di un live di Zucchero, blues acustico inedito, due estratti del nuovo album («Donkey Tonkeys» e «You Make Me Feel Loved»). E' presentazione del tour italiano.

Fra qualche giorno i ticket per il concerto di Zucchero saranno venduti anche a Biella: appena arriveranno l'ok parte dell'organizzazione e le disponibilità, vi diremo dove poterli trovare. Costano quaranta mila lire più diritti di prevendite. Compact disc compreso, naturalmente. (g. bar.)

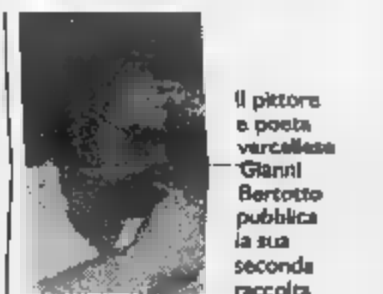
Pubblicate le belle rime dell'artista vercellese

## Bertotto, le poesie

### «Segnali di sopravvivenza»

VERCELLI. Può accadere che un bel volume, dove raccolte poesie, possa sfuggire. Di solito ci succede (è la maggioranza dei casi), che l'autore porti il libro al giornale e poi tempesti la redazione telefonate se il pezzo tarda ad apparire... In questo caso, no.

Nel della raccolta di un lustrò di poesie, scritte da Gianni Bertotto, artista vercellese, è specialmente per la sua suggestiva pittura, è capitato esattamente al contrario. L'uscita del libro, personalmente, ci è sgusciata di mano... A farci scoprire Gianni Bertotto come poeta è stato l'editore vercellese Savio che, durante l'anno appena trascorso, ha pubblicato - oltre a questo volume che contiene liriche ispirate, poesie dell'anima, versi dell'intimità, racchiuse sotto il titolo «Segnali di sopravvivenza» - altri importanti iniziative editoriali: fra le tante «Ricorda Vercelli», sulla visita pastorale di Giovanni Paolo II in città e l'Armanac '99 in dialetto varlesse.



In verità Gianni Bertotto già negli Anni Ottanta aveva dato alle stampe altri suoi versi. Nel 1994 pubblicò anche «Orfani di luce». Ed ora questi «Segnali di sopravvivenza».

Le poesie contenute? E' necessario meditare, soffermarsi a lungo, tra descrizioni degli «arabeschi» della vita ed altre sensazioni. Persino sui passaggi citati sommessamente, commentando la grande musica del trombettista jazz Chet Baker: «In un qualunque giorno m'accendo della distanza ascoltando "Almost Blue"...» e «Just in time, Chet». (g. bar.)

Dopo la tournée con Irene Grandi il giovane fonico è arruolato da Nek

## «Io, l'uomo del suono dei rocker»

### Il biellese Michele Cigna conteso dai big italiani

BIELLA. L'estate scorsa era partito al seguito di Irene Grandi, e in questi giorni è in tournée. Michele Cigna, figlio del pittore Giorgio, è diventato un super-tecnico del suono, ed è «big» della ribalta italiana se lo contendono per il tour in Italia e nel mondo.

Ventisette anni, perito tessile all'Isti e poi iscritto Belle arti, Cigna s'è accostato alla musica fin da piccolissimo, quando faceva incursioni nel negozio dei nonni. Lo stesso che, cambiata gestione, si trova ancora oggi in via Italia. «Ho iniziato suonando la batteria in alcuni gruppi locali - spiega Michele Cigna - Prima sono stato con i "Fudge for Children", poi con gli "Sprock" e oggi, quando sono in giro per lavoro, suono con Alessandro Garzazze ed i "Balabuit". A Milano mi è intanto iscritto ad un corso della "Sae", la scuola per tecnici del suono, ed ho iniziato a fare palestra al Babylonia, quando arrivavano i gruppi a suonare.

Proprio nella music-hall di Aldo Zaffino è avvenuto il primo



Il tecnico del Michele Cigna

contatto con il mondo della canzone italiana. Durante il concerto di Ambra (una serata non proprio fortunata), Michele Cigna - Toni Soddu, tecnico del suono fra i più gettonati dell'ambiente. «Qualche giorno dopo mi ha telefonato e mi ha chiesto se la sentivo di collaborare con Irene Grandi -

prosegue Cigna - E' venuto a trovarmi a scuola, ed alla fine abbiamo combinato. Sono partito l'altra estate, abbiamo girato il Sud dell'Italia e l'esperienza è stata interessantissima. Di seguito l'ingaggio per Nek: «Sul momento non ci credevo quasi, poi naturalmente ho accettato. Gli organizzatori del tour - gli stessi che allestiscono gli spettacoli per Eros Ramazzotti e Jovanotti».

Dopo le date italiane (a Pescara e quindi a Modena), fino a fine marzo Nek porterà il tecnico biellese a spasso per la Germania e l'Austria. Poi, in estate, potrebbe essere la volta del Sudamerica e del Giappone, quindi della Spagna e nuovamente dell'Italia. Ma il sogno segreto di Michele Cigna, che non si è ancora lasciato prendere dall'euforia, è un altro: «Concludo con un sorriso e la speranza che ciò si avveri: il mio primo amore è la batteria. Vorrei preparare una tournée mondiale con i "Balabuit"».

Paola Gumbetto



Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **NOI** di J. Frankelheimer, con R. De Niro, J. Reno. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **COSE** di Zorro, con A. Bandera, J. Lopez, A. Hopkins. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-22.736 - 31.312. **MAZZINI** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000. **Sala B** di Zorro, con Tom Hanks e Ryan. Lire 10.000; 12.000.

Info. tel. 015-





# Con opposti obiettivi, le storiche rivali affrontano oggi la sfida più sentita dalle due città

## Biellese e Pro, il big match di sempre

### I bianconeri giocano a nascondersi: vercellesi favoriti

#### VINCERÀ IL PICCOLO FILIPPO

**D**A decenni le sfide calcistiche tra Biellese e Pro Vercelli non fanno che trasferire su un terreno di gioco una rivalità «interdisciplinare», nata negli Anni '30 con la creazione di una provincia che vedeva Biella subordinata a Vercelli.

E ora, nonostante l'autonomia conquistata dai biellesi, risaioli e lanieri continuano a mal sopportarsi e, puntualmente, riversano nel derby di calcio i mai sopiti rancori.

Oggi, tuttavia, al «La Marmora», nel nome di un bambino di due anni, che non parla e non gioca, le due tifoserie si gemelleranno. E, nell'ambito di Specchio dei Tempi, sarà la prima volta. Campagne di solidarietà comune sono già state condotte per aiutare la popolazione di Trino, colpita dall'alluvione del novembre del '94, e per consentire ad un altro bambino vercellese, Massimo Trivero, di potersi operare, sconfiggendo una rara malattia congenita.

La bandiera ideale della solidarietà che, oggi al «La Marmora», sarà issata dai due fronti non impedirà agli aficionados di Biellese e di Pro Vercelli di sventolare pure il solito vessillo del tifo. Sarà derby vero, nella tradizione segnata da tappe addirittura storiche per il calcio italiano, come i due spareggi al cardiopalmo del '71, prima a Novara, poi a Torino. Ci sono le motivazioni giuste per assistere ad una sfida a tutti i costi: da una parte l'ansia di riscatto della Biellese che può sfoggiare il nuovo mister, Patsala; dall'altra la fiera convinzione della Pro di essere una vera «grande» di questo combattutissimo girone. E se, classifica a parte, i bianconeri vogliono riconquistare i tifosi nella gara più attesa dell'anno, i bianchi intendono rinnovare la raggelante sconfitta dell'andata quando, straripanti, furono messi al tappeto di fronte ad una tifoseria ammutolita.

Derby che, come vuole la regola canonica, si distacca da ogni pronostico. Ma «ne facciamo uno: vincerà il piccolo Filippo».

Enrico De

#### SALA E IL CENTROCAMPO DA INVENTARE

**BIELLA.** Sarà il derby il match del rilancio? La Biellese e i suoi tifosi guardano con occhi particolari alla sfida con la Pro, in programma allo stadio «La Marmora» a partire dalle 14,30 (ibottighini aperti a partire dalle 13).

L'occasione è ghiotta: i motivi per far bene non mancano. Un risultato pieno contro le bianche casacche farebbe dimenticare le delusioni degli ultimi due mesi, permetterebbe ai bianconeri di tornare a muovere la classifica, farebbe rinascere il feeling tra pubblico e squadra interrotto nel match col Mantova (la terza sconfitta interna consecutiva aveva scatenato le prime contestazioni a fine gara).

Inoltre la vittoria sarebbe il miglior biglietto da visita possibile per il nuovo allenatore Patrizio Sala, subentrato a inizio settimana all'esonerato Sannino.

Ma «sarà facile trasformare il sogno in realtà. La Biellese deve fare i conti con le pesanti squalifiche di Ferretti e Saviozzi, due periti del centrocampio».

Poi ci sono le assenze per infortunio di Campese (stagione finita), del portiere titolare Morello (rientro previsto in marzo) e della punta Millema (ha ripreso ieri ad allenarsi, ma non sarà in panchina).

Insomma, Sala è costretto a schierare un undici che non è sicuramente quello «tipico». Potrebbe riproporre quello provato in settimana con l'Inter: Gerardi in porta; Lanza, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa; Koffy, Garegnani, Rosi e Saresini a centrocampo; Comi e La Cagnina in attacco. «Non è da escludere l'utiliz-

zo di Giannini e Guidetti».

Afferma capitano Lorenzo Mazzia: «Il derby resta sempre una gara particolare per la rivalità che c'è con Vercelli. Ma da qui alla fine del campionato tutte le partite importanti per noi, direi anche decisive. La nostra situazione è delicata. In qualche match non abbiamo giocato bene (AlbinoLeffe e Sanremese), ma con Mantova, Fiorenzuola e Spezia non meritavamo davvero di uscire «mani vuote».

Il derby è una gara in grado di offrire grandi stimoli a tutti, pubblico e giocatori.

«E' vero che questa è una sfida che si prepara da sola», aggiunge Mazzia, «ma anche nelle partite precedenti le motivazioni non «mai mancate. Sala? L'approccio è stato positivo, ma in così pochi allenamenti non si può stravolgere tutto. Ci ha detto che possiamo uscire dalla situazione critica e ci ha dato qualche consiglio da portare in campo. E' un personaggio carismatico: una persona che ha vinto lo scudetto gode della stima di tutti fin dal primo momento».

Un pronostico? «La classifica dice che la Pro, che sta attraversando «ottimo periodo, è favorita - risponde Sandro Turotti, direttore sportivo dei bianconeri -». Affrontiamo una squadra dalle grandi potenzialità che può ambire al vertice della classifica. E purtroppo noi non siamo nelle condizioni migliori, viste le tante e gravi assenze. Ma il derby è sempre in grado di stravolgere ogni previsione».

Gabriela Cornella



Mazzia: per noi d'ora in avanti tutte le partite sono decisive



In alto la «ruota» di bomber Comi più che mai attesa dal pubblico bianconero: toccherà a Massimiliano Dal Compare (sopra) di contrastarlo. A sinistra mister Patrizio Sala mentre dirige un allenamento



In questo derby la Pro Vercelli gode i favori del pronostico anche a «dei numerosi assenti per squalifica e per infortuni tra le «bianconeri. Nella foto a sinistra un'immagine dello scontro di Coppa Italia. A destra «match infuocato al «Piola»

#### MOTTA CON IL DUBBIO DELL'UNDER

**VERCELLI.** Derby. Magica parola in grado d'evocare epiche sfide e trasformare un semplice match in un evento. «Poi, cosa accadrà quest'oggi al La Marmora gli interessi di classifica si fonderanno con la rivalità sportiva tra i due club, ecco allora che lo spettacolo dovrebbe essere garantito».

La Pro Vercelli cala nella «ta» dell'orso laniero con un «ter» posto in classifica da difendere e un ko (quello dell'andata) da vendicare. Naturalmente è il primo aspetto a essere preponderante: «E' logico che ci terremo parecchio a «ricambiare il favore» - sottolinea l'amministratore delegato Chiffredo Gallo -, ma unicamente per «infermare l'attuale posizione. Contro Pisa e Fiorenzuola abbiamo senz'altro raccolto «di quanto meritato. Dunque è giunto il momento di riprenderci i punti lasciati per strada».

Sebbene i pronostici sembrino sorridere alle bianche casacche nessuno in casa Pro si sbaglia: «Un derby è sempre una partita particolare che sfugge «ogni previsione - prosegue Gallo -. Inoltre sappiamo di trovarci di fronte una squadra che, nonostante il periodo negativo, ha un potenziale non indifferente. Ma nonostante le cautele d'obbligo (sovente nel derby non è la favorita a uscire vincitrice) il tecnico della Pro è pronto a scommettere sull'impegno della squadra: «Faremo di tutto per espugnare il «La Marmora». Di questo i tifosi possono «certi».

E, sicuramente, saranno molti i fans che seguiranno la Pro nel match più sentito dell'anno. Due i pullman che, alle 13, partiranno da via Goito alla



James Peluchetti in preallarme

Gallo: faremo di tutto per espugnare il La Marmora

volta di Biella, ma molti saranno anche coloro che raggiungeranno il capoluogo laniero in auto. In sostanza dovrebbero essere oltre trecento i supporter bianchi presenti oggi in tribuna. Un ulteriore motivo di stimolo per Col e compagni.

Se «Pata Sala all'esordio sulla panchina della Biellese avrà qualche problema nell'allestire l'undici anti Pro Vercelli, Gianfranco Motta, tecnico biellese, dovrà invece risolvere un «solo dubbio: quello legato al «78 da schierare sin dall'inizio d'inizio. L'infortunio a Teti (frattura composta di un dito e prognosi di almeno quindici giorni) obbligherà il mister a rivoluzionare (ma non di molto) l'assetto tattico della squadra».

Tra i pali tornerà dunque Mordenti; pochi dubbi anche per la linea difensiva composta da Garlini e Dal Compare marcatori centrali, Motta e Groppi (ma «è da escludere l'impiego di Ragagnin) esterni. Nella zona nevralgica del campo tornerà capitano Coli che, unitamente a Fogli, orchestrerà le geometrie offensive della squadra. A destra c'è il hallottaggio per l'under: «contendersi la posizione solitamente occupata da Testa (l'ex laniero, tra l'altro, non è in perfette condizioni fisiche) ci sono James Peluchetti, in campo sin dall'avvio nel test match di Borgovercelli e D'Agostino autore contro i biancoazzurri d'una doppietta. L'estroso Beghetto dovrebbe essere l'ultimo anello «centrocampo, mentre in attacco Righi e Cavaliere si giocano il ruolo di «spalla» e Fabbrini.

Piermarco Ferraro

## Borgosesia interrotto a Fiorenzuola

### Cinque gli indisponibili per la sfida con i secondi

**BORGOSIESA.** Dopo il Pisa, ecco la seconda forza del campionato, quel Fiorenzuola che all'andata «rifiutò» al Borgosesia. E, come era già avvenuto all'epoca, anche oggi i granata avranno diversi problemi di formazione.

«La situazione? Non è proprio delle migliori - afferma l'allenatore Lele Domenicali -. da Borgosesia sono partiti sedici giocatori. «neanche tutti sono utilizzabili. E' un'emergenza che cercheremo di affrontare nel miglior modo possibile; d'altra parte questo torneo ci ha abituati alle sofferenze».

Questo il lungo elenco degli assenti: Andrea Dotti è restato a «per la squalifica di un turno inflittagli per i quattro cartellini gialli accumulati. Sono rimasti in Vallesesia anche Aron Damini (influenza), Battista Simonelli (che venerdì in allenamento ha accusato un problema al ginocchio), Christian Nicolini (fermo da diversi giorni) e Scienza (ha ripreso gli alie-

namenti, «non è ancora in grado di disputare neanche uno spezzone di partita»).

E' stato invece aggregato il convalescente Eugenio Paganini, ma Domenicali specifica che «difficilmente verrà schierato». E neppure l'allenatore potrà andare in panchina in quanto squalificato fino al 20 gennaio.

Le molte assenze, è logico, rappresentano un grosso problema, ma il mister dei valsesiani è convinto che non «una partita a senso unico: «Confido nella voglia di lottare che ha caratterizzato tutti i nostri ultimi impegni».

Per quanto riguarda la formazione mister Domenicali, come d'abitudine, «svela tutti i piani ma anticipa che l'ultimo arrivato Christian Guatteo giocherà dal primo minuto al fianco di Armando Casu: «Entrambi potrebbero però avere problemi a tenere per novanta minuti, quindi Siazza rappresenta un'importante alternativa».



Per i granata quello odierno è un impegno improbo affrontato in emergenza (f. fo.)

Riprende oggi il torneo di Eccellenza con la prima giornata di ritorno

## Dufour-Sunese, match fra deluse

### In Promozione c'è il recupero Trino-Tronzanese

**BIELLA.** Il calcio regionale «lentamente rimettendosi in moto. Dopo le semifinali di Coppa Italia dello scorso week end, riprende quest'oggi (fischio d'inizio alle 14,30) il torneo di Eccellenza con la prima di ritorno: la situazione vede il Volpiano al comando con il Borgomanero nella scia. In coda virtualmente spacciato lo Sparta (2 punti) rischiano Gravellona e Castellamonte, staccati di tre punti dalla zona salvezza».

A centro gruppo «navigano» Dufour Varallo e Biella V.L. Per i neroverdi di Arrondini un girone d'andata tra luci e ombre, con qualche infortunio di troppo «alcuni «incidenti» percorso che ha subito estromesso i valsesiani dalla corsa primato».

Durante la lunga sosta la Dufour ha provveduto a «sfoltire l'organico: Davide Ariezzo è stato ceduto al Biella V.L. mentre Filippo Paganini si è accasato al Tollegno. La società, per il mo-



Gianmario Arrondini (Dufour Varallo)

mento, non sembra orientato a «accolmare questa partenza anche perché la rosa rimane ampia «competitiva».

La Dufour inaugurerà il ritorno ospitando al Comunale di

Roccapietra la Sunese. Guardando la classifica si potrebbe parlare di un derby tra deluse, dal momento che, anche i «lupi» erano accreditati d'una stagione meno anonima. Per Arrondini un solo dubbio: quello di Bobice, reduce da uno straripamento.

Lunga trasferta, invece, per il Biella V.L. Il team di Paolo Rosa sarà impegnato sul terreno del Crevolamasera, formazione in ritardo di due lunghezze rispetto ai lanieri. Le maggiori preoccupazioni per il tecnico rossoverde arriveranno dalle assenze. All'appello mancheranno gli squalificati Stefani e Spalla, oltre al terzino Sala, infortunato. Attesa per vedere in azione il «acquisto Ariezzo».

Dall'Eccellenza alla Promozione (girone B). In programma il recupero Trino-Tronzanese, «derby che entrambe le squadre vogliono vincere per staccarsi definitivamente dalla zona a rischio».

[p. m. f.]



Danna: «Gli avversari? Una corazzata che a volte si concede distrazioni»

## Fila, obiettivo Pesaro e mercato

Scavolini da battere. E si cerca un rinforzo

BIELLA. Chiuso venerdì il basket-mercato per i giocatori di B1, potrebbe essere quello di un comunitario l'atteso arrivo in casa rossoblu. Finora sempre ufficialmente smentita, la necessità di ricorrere a soluzioni diverse si è fatta impellente dopo le partenze di Raggi e Compagni. Soprattutto dopo gli acciacchi accusati in settimana da Fabio Ribeiro.

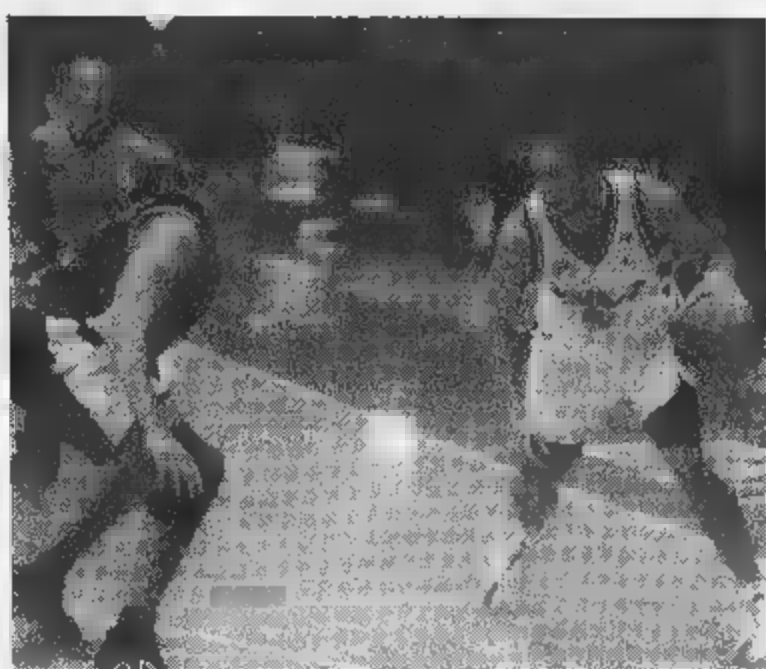
Così, in questi giorni, il general manager Marco Atripaldi avrebbe sondato le proposte lasciando però chiudersi la porta della B1 senza firmare contratti. E ora che anche il presidente Alberto Savio è rientrato da un periodo di riposo, è logico attendersi novità per l'ultimo settore di mercato ancora disponibile fino a sabato 20.

Intanto i tifosi biellesi si apprestano ad assistere a Fila Biella-Scavolini Pesaro, sfida impensabile fino a poco tempo fa. I rossoblu, saliti quest'anno per la prima volta alla ribalta del basket nazionale e i pesaresi, pluridecorati ma amaramente retrocessi in serie A2, si affrontano oggi alle 18 sul parquet del palazzetto di via Pajetta. La formazione di coach Sacco, reduce da cinque consecutive vittorie, parte con i favori del pronostico potendo contare su un potenziale tecnico notevole costituito da giocatori quali Walter Magnifico, gli statunitensi Dawson e Brown, i lunghi Maggioli e Conti e gli esperti Gattoni, Attrua, Guarasci e Molledo. I pesaresi, imbattuti in casa, sembrano più avvicinabili in trasferta avendo ottenuto quattro vittorie ed altrettante sconfitte.

La Scavolini è formazione di grande blasone e costruita per salire in A1 come dimostra l'attuale secondo posto in classifica alle spalle di Montecatini - dice coach Federico Danna - Più ab-



La coppia americana composta da Nate Erdmann (a destra) e Joseph Blair (in alto) dovrà oggi dare il contributo per battere un difficile Scavolini Pesaro



bordabile in trasferta? Per me rimane una "corazzata" che si concede qualche distrazione fuori casa.

Proprio a Pesaro la Fila ha rimediato la più pesante sconfitta dell'andata. «È vero, ma dopo siamo andati più volte vicini a ribaltare quelli che erano i pronostici della vigilia - conclude Danna - Ci è mancato l'acuto, del singolo giocatore o dell'intera squadra, che al momento giusto è in grado di fare la differenza». All'inizio il quintetto base sarà composto da Sorrentino, Ribeiro, Erdmann, Blair e Zambler. In panchina andranno Muzio, Minessi e Volpato mentre toccherà a Luca Ballesio e ad Alessandro Filon completare l'organico.

Walter

## JUNIO E FEMMINILE

## La Pfv vince e vola in vetta

VERCELLI. La Pfv Zucca espugna Chieri (56-55) e si isola al comando del torneo di serie C femminile. Una prestazione di carattere delle vercellesi capaci prima di «tramortire» le avversarie in entrata di partita, quindi resistere all'assalto finale delle torinesi.

Non a caso la prima frazione si è chiusa con la Pfv avanti di tredici punti, frutto d'una difesa aggressiva e una precisione al tiro. Quindi, complici anche qualche decisione arbitraria, il Chieri è riuscito a rientrare in partita. Ma la Zucca è riuscita a stringere i denti e strappare i due punti. Da elogiare in blocco la prova delle biancoscurre, con note merito per l'ex novarese Duò e La Rotonda che ha saputo sostituire in cabina regia l'infortunata Secci.

Questa vittoria potrebbe valere per la Zucca metà campionato. Il Chieri, infatti, la formazione che condivideva con le vercellesi il primo posto in classifica. Ora la Pfv guida con due lunghezze sulle torinesi. «Un vantaggio che potrebbe davvero essere fondamentale - ricorda il team manager Gianfelice Cavallero - anche se, ovviamente, il cammino verso la promozione è ancora lungo. Decisivi in quest'ottica saranno i match interni contro Ivrea e Gandhi che chiuderanno il girone d'andata».

[p. m. f.]

## Rugby, serie C1

Mondoffice  
un nuovo  
straniero

BIELLA. Il Mondoffice Biella, che domani osserverà il turno di riposo, ha chiuso l'anticipo il girone di andata del campionato di serie C1 salendo al terzo posto in classifica. Nella vittoriosa trasferta di Alessandria ha esordito con la maglia gialloverde Lerbi Banour, un marocchino di ventidue anni proveniente dalle giovanili del Milan.

«Avevamo seguito il giocatore già prima dell'avvio del campionato, il suo tesseramento è avvenuto solamente nei giorni scorsi a causa dei visti federali necessari in quanto l'atleta non è comunitario - spiega Cesare Maia, presidente del Mondoffice - Banour è un giovane talento che va ad arricchire l'organico e le disposizioni di McKenzie, dopo un girone di andata decisamente positivo».

Il Mondoffice Biella chiude la prima parte della stagione con cinque vittorie ed altrettante sconfitte, che consentono al gialloverde di dividere con Leco e Rho il terzo posto della graduatoria: «guardando mai raggiunto dai biellesi nelle precedenti stagioni».

«È un risultato soddisfacente anche se non fa dimenticare i punti malamente gettati - Rho (lo all'ultimo minuto), Linate e Cus Milano, che ci hanno battuto per un punto - conclude Maia - L'obiettivo per il girone di ritorno è quello di vincere tutte le gare interne ed un paio di partite esterne. Finire il campionato alle spalle del Cus Milano, squadra in grado di rinforzare continuamente il proprio organico ed ottenere nove vittorie in altrettante partite, rappresenterebbe per noi un grande risultato». I tifosi gialloverdi, che nelle precedenti stagioni erano soliti fare i conti con la quota-salvezza, già sognano.

[w. d. b.]

## Ginnastica

La Marmora  
di scena  
Parlatica

BIELLA. Riprende oggi l'attività agonistica della società «La Marmora-Ing» impegnata nel settore dell'artistica femminile e alla ricerca di un pronto riscatto. Le atlete biancoverdi sono di scena a Carmagnola per la seconda giornata del campionato di squadre di serie B nella terza di C. Elisa Bettonte, Annalisa Pillepich, Roberta Savio e le vercellesi, tesserate per la società laniera, Ilaria Caldera e Roberta Savio cercheranno di ottenere il terzo posto regionale, sin'ora mancato poco, che permetterà a loro di presentarsi alla qualificazione con le migliori formazioni di Liguria, Lombardia e Sardegna.

Nel campionato di serie C la società biancoverdi si presenta con ben cinque squadre, di cui due della sezione di Trivero allenate da Ada Palmi, con lo scopo di migliorare il settimo posto, trentacinque formazioni di Piemonte e Valle d'Aosta iscritte, ottenute dalla giornata inaugurale. A difendere i colori biellesi tocca a Vanessa Marchetto, Marta Beraldo, Serena Vinzio, Chiara Piantanida, Martina Colasanti, Erica Menzi, Francesca Sellone, Anna Calamita, Laura Fraire, Maria Laura Beraldo, Linda Vellar, Giulia Pozzo, Alessandra Sommi, Giulia Del Re, Elisa Guelpa, Cecilia Miotto, Chiara Secco e Marta Berardo.

Sono proseguiti, malgrado le festività fine anno, gli allenamenti di Linda Bollo, Chiara Argentero, Nadia Ferrigo, Giuliana Luino, Monica Vercellino e Laura Catto in vista della seconda giornata del campionato di serie B di ginnastica ritmica che si terrà a Torino sabato prossimo e che vede la società tra le maggiori candidate al passaggio nella massima categoria nazionale.

[w. d. b.]

## SPORT FLASH

## Calcio giovanile

## Gli Allievi della Pro sfidano la Juventus

Nell'ultimo incontro del girone d'andata gli Allievi Nazionali della Pro Vercelli ospiteranno la Juventus. Il match si disputerà questa mattina alle 10,30 al Comunale di Palestro. La Juventus, nonostante il pesante ko della scorsa settimana, occupa attualmente, il terzo posto alle spalle di Torino e Parma, mentre i bianchi di Viesti (quinti) sono comunque in piena zona play off.

[p. m. f.]

## Pallamano

## Nell'under 19 trasferte per Sportime e Biella

Riprende quest'oggi il campionato under 19 di pallamano maschile. In campo Csen Sportime Vercelli e Biella. I bicciolani, terzi in classifica, sono attesi (ore 10) dalla trasferta di Tortona contro il fanalino di coda. Un incontro che sembra alla portata dei biancoverdi di coach Valada. Compito decisamente più arduo per il Biella, atteso dall'impegno esterno di Rivoli contro la capolista Città Giardino.

[p. m. f.]

## Campestre

## Marinoni e Romagnolo al Cross delle Regioni

Valeria Marinoni, portacolori dell'Ugh e Elena Romagnolo dello Zegna si sono in evidenza al Trofeo delle Regioni di cross a Merano. La biellese è giunta terza, la triverese quarta: entrambe erano state convocate dalla federazione per il Piemonte.

[w. d. b.]

## L'Accademia a «Faggi» affronta il Novara

L'Accademia del tennis ospita quest'oggi sui campi «rossi» di «Faggi», di via Ramella Germanin, l'At Novara. L'incontro valido per il torneo a squadre di categoria C: i biellesi si trovano attualmente in testa alla classifica.

[w. d. b.]

# SUPER SALE

APERTO DOMENICA

Lee

JEANS & CASUAL

## SOLE MODA

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO GAGLIANICO STRADA TROSSI

GIUGNO 99

IN OMAGGIO CALENDARIO SOLEMODA

email: [comunicazione@solemoda.com](mailto:comunicazione@solemoda.com)

Revisi/Ottaviani

## VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

Documenti e testimonianze 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



## L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2  
2ª ed. ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

## Norberto Bobbio

### BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 11 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela oscura i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE





# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
			h.			
Usa		Svizzera	lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
			dom	469 Lire		
Canada		UK				

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde **167-16.16.16** e scopri com'è piccolo il mondo.

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



## ANNIVERSARIO

UNA RUBRICA  
A TUTTA  
UNA LETTERA

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai temi piccioli della vita quotidiana, fatto di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel distrarsi, qualità a prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne che la loro vita si svolge fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia: è compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni mese entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziavo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecaporedattore e responsabile della rubrica. Mi chiamò a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre zone della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici darono il loro assenso al «patto di pace». Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La «mania della fettina di vitello» fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi, definisce una mamma da medaglia: «Io ce la faccio con 100 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono». Chi grida al «miracolo» e chi, una stipendio di 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 100 mila lire al mese, chiederai se Torino si venderebbe. Parole che oggi lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La piccola azienda gestita con bilancio preventivo e buste, tanto per il vitto, tanto per l'affitto, ecc.». Ogni lettrice ha ricette «speciali» utili al risparmio e a soddisfare il buon appetito. Ci si informa sui surrogati, nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze comprano a rate (una cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 900-900 mila). Ci si sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



PREZZI MEDI  
AL MINUTO  
GENNAIO 1969

Pane, farina tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionato	1963 lire il kg (20.108* - 30.034)	Vino comune da pasto (escluso vuoto)	169 lire il litro (2248* - 3964)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3844* - 2400)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (16.199* - 17.789)	Canà tostato miscela media	2515 lire il kg (33.449* - 20.128)
Riso lino in pacchi	276 lire il kg (3697* - 4312)	Late pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2126)	Cappotto per uomo in pura lana	7920 lire (105.836* - 510.000)
Coscia vitello 1° taglio affettato	2839 lire il kg (31.100* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire l'uno (572* - 281)	Vocabolario italiano	6800 lire (90.440* - 112.000)
Pollo nostrano	1905 lire il kg (1895* - 7388)	Palate	74 lire il kg (984* - 988)	Giornale quotidiano	70 lire (931* - 1500)
Prosciutto crudo «Parma»	8877 lire il kg (61.564* - 42.587)	Miele	191 lire il kg (2540* - 2583)	Tram, filobus e autobus corsa semplice	90 lire (665* - 1400)
Mortadella «Bologna», 1° qualità	1019 lire il kg (13.553* - 16.894)	Arance	226 lire il kg (3006* - 2580)	Cinema, 3° visione senza avanspettacolo	5 lire (5626* - 10.200)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 28.655)	Zucchero	249 lire il kg (3312* - 1928)	Parita di calcio, posti in gradinata	1500 lire (10.950* - 30.000 trib. nord-sud)
Olio d'oliva	886 lire il litro (10.720* - 7734)				

## I trent'anni di Saper spendere

### Oltre centomila le lettere ricevute

l'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, la minigonna e la camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medioeconomiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire a più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non hanno differenze.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fuoco di richiese. E' incredibile per una rubrica giornalistica contenta a ricevere lettere quando ormai è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tirature) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sbrigativa per loro, è sinonimo di una fedeltà inestimabile.

Al nostro fianco, sempre, il gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Qui-



E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Sacher, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini e Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il cuoco di Venezia Angelo Sorzio, il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticultura e Floricoltura, poi il rettore dell'Università di Torino, e il prof. Luciano Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui contenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno meno conserve sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è più che un hobby e la città inquinata da smog e rumori fa scoprire le giardiniere alla ricerca di piante naturali da passegiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono ancora «un dono sospirato», ma c'è chi è deluso da un investimento in piccoli «brilli» dopo dieci anni dall'acquisto.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani, l'incertezza futura per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ridotte all'osso e la paura di malattie che richiedono l'uso del risparmio di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di «tesori di famiglia», conoscerne pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio caffè porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che rimasti a me e al mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, non chiediamo aiuto a nessuno, vogliamo vivere con dignità, fidarsi di noi». Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori, il dialogo continua.

Simonetta Conti

## LEZIONE DI STILE

**R**ILEGGERE, a trent'anni di distanza, le prime lettere inviate a «Saper spendere», la rubrica della «Stampa» nata da un'intuizione di Alberto Ronchey e di cui oggi mi fa piacere celebrare i trent'anni, è stata un'esperienza molto istruttiva.

Se si ricava, proprio un ritratto del Paese e di Torino, un indice interessante di come i gusti, nel tempo, il tipo di consumi, le abitudini, le aspirazioni della vita dei nostri lettori.

E il filo conduttore è la sobrietà, il buon gusto, la buona educazione. Segni caratteristici, tradizione di una città, e insieme, di tanto in tanto, virtù purtroppo rimpianse.

Per questo, mi vuole gratitudine per chi - Gabriella Poli prima e poi Simonetta Conti, oltre ai numerosi esperti interpellati - ha scritto le risposte alle tante domande, oltre centomila, pervenute in redazione in tutti questi anni. Il loro «Saper spendere» è in realtà una piccola lezione di stile. Un «saper vivere», un invito a vivere meglio.

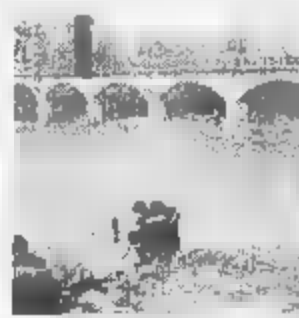
Marcello Sorigi

## IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## I nuovi ponti non sono sicuri

**ALESSANDRIA.** I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



## Cominciano alfieriane

cominciano Conte

**ASTI.** Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, i protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del tragedista. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## Pedemontana biellese

«E' opera prioritaria»

**BIELLA.** Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con la autostrada Valtellina-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casini si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro dei Lavori pubblici Michel. Il tracciato «Ghemme» intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.



## Direttore generale 17 sostituito

**FOSSANO.** Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario è da tempo al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di tagli e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## «Maniaco scooter» all'opera?

**SANREMO.** La città torna a vivere l'incubo del «maniaco dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime di violenza sessuale. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazza di 12 anni avvicinata venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazza è riuscita a fuggire.

## E' morta la donna cuore

**VERCELLI.** Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato ad un computer, in settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso con un inconveniente ma giovedì una complicazione improvvisa l'ha stroncata.

## Blitz dei carabinieri sui treni-dormitorio

**TORINO.** Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari a città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di 8 persone (tra cui tre italiani).

Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze in cui decine di rumeni e albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, ma arrivati in Italia da parecchi mesi.



## Traffico ancora una volta in tilt

**PIETRA L.** Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzato per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5.40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sulla A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma Camandone chiude i

**DIANO CASTELLO.** A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppressa anche il «Reggimento Bergamo» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.



## Donnas inaugura la stagione delle Fiere Sant'Orso

**DONNAS.** Dodici scuole di intaglio e scultura a 415 artigiani saranno oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera «legno di Donnas» è in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione aostana. E ha gli stessi anni, mille, secondo la tradizione. Enrambe sono intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Granmo Zambaglini** è la famosa «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Elena Accati** professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare la passione di coltivare piante e fiori anche in città che dove fare i conti con l'inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta** è protagonista di tante battaglie condominiali tentando con il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

**Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino** è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. La sua stima è quadruplicata da sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borge** esperto di vetri d'arte è conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario.

**Bianca Granmo Zambaglini** è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare «Bianca delle Conserve». Con il suo primo libro nel '97 abbiamo rivelato il nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana di cucina.

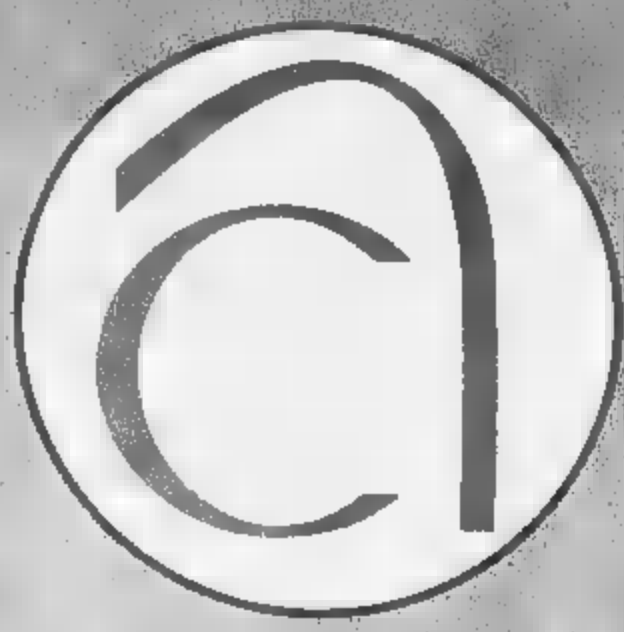
**Plante e fiori**  
La professoressa Elena Accati iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento o a rallegrare i balconi con i fiori, una passione - dice - che è andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura. E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del corso di perfezionamento universitario «Parchi, giardini e aree verdi» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

**L'avvocato**  
L'avvocato Lorenzo Profeta, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari e inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone del '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene»».

**Oggetti d'arte antica**  
Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino è «arruolato» da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da 80 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

**Art Déco**  
Borge, da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera di Emilio Galle. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '82 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato poche migliaia di lire un piccolo «Boite à poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.





## Confartigianato

Associazione Artigiani  
della provincia di Cuneo

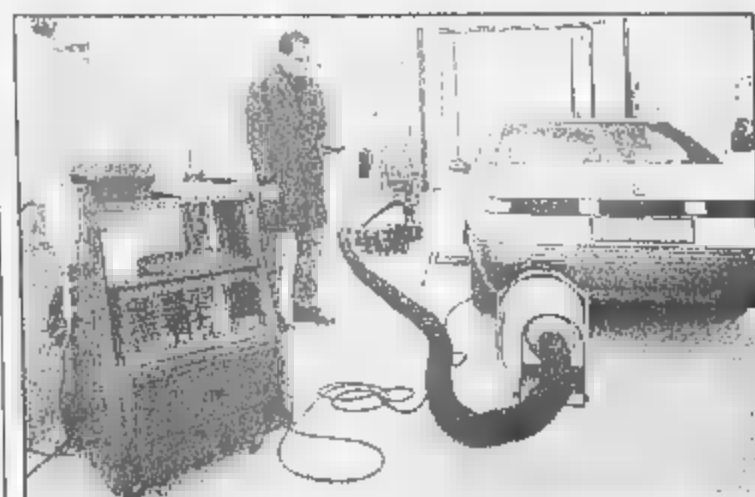
### SCADENZE PER IL 1999

La prima revisione deve essere  
effettuata entro il mese di  
immatricolazione

Per le già revisionate 1994 - 95  
fa testo la data di ultima

## ESEMPIO

GENNAIO - 91-92-93-94-95 entro	GENNAIO 99
FEBBRAIO - 91-92-93-94-95 entro	FEBBRAIO 99
MARZO - 91-92-93-94-95 entro	MARZO 99
APRILE - 91-92-93-94-95 entro	APRILE 99
MAGGIO - 91-92-93-94-95 entro	MAGGIO 99
GIUGNO - 91-92-93-94-95 entro	GIUGNO 99
LUGLIO - 91-92-93-94-95 entro	LUGLIO 99
AGOSTO - 91-92-93-94-95 entro	AGOSTO 99
SETTEMBRE - 91-92-93-94-95 entro	SETTEMBRE 99
OTTOBRE - 91-92-93-94-95 entro	OTTOBRE 99
NOVEMBRE - 91-92-93-94-95 entro	NOVEMBRE 99
DICEMBRE - 91-92-93-94-95 entro	DICEMBRE 99



## FOSSANO

rossima apertura

### COSTO PER LA REVISIONE

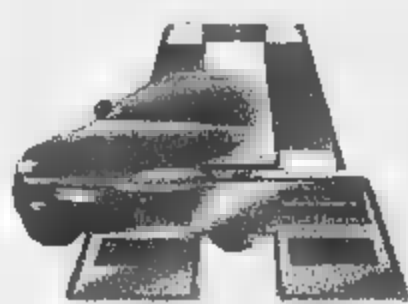
- Revisione	42.000
- Versamento postale c/c 9001	10.000
- Spese Postali	1.200
<b>TOTALE</b>	<b>53.200</b>

### SEGRETERIA

UFFICIO CONSORZI  
CONFARTIGIANATO

Tel. 0171 63.17.92

Via 1° Maggio, 8 - 12100 CUNEO



# C.C.A.R.

## Centro Artigiano di Revisione

Società Consortile R.L.

Revisione periodica degli autoveicoli con ~~costo~~ complessiva fino a 35 Q.li

**UN SERVIZIO OFFERTO A TUTTI I CITTADINI**

**BERNEZZO** - Via Cuneo 50/B - Tel. 0171-687400 - Fax 0171-857821

**CEVA** - Via Pio BOCCA n. 5 - Tel. 0174-704566 - Fax 0174-708287

**SCARNAFI** - Via Circonvallazione n. 7 ex Villaggio della Fonte - Tel. 0175-274846 - Fax 0175-274942

Le aziende consorziate sono a vostra disposizione per eventuali controlli e interventi preventivi alla revisione

La revisione della tua  
auto con i migliori  
garanzie e accurati  
accertamenti tecnici.

### GLI ADESSO AL CONSORZIO

#### Zona di ALBA

PALLADINO Carlo  
CANALE - Via S. MARTINO 12

#### Zona di BORGIO S. DALMAZZO

ALBERTI Luciano  
VERNANTE - Via Marconi 13

FRANCHINO Fernando  
ROCCASPARVERA

Via NAZIONALE 3

MARTINO Oualdo  
BORGO S. DALMAZZO

Via Don. MINZONI 5

MERLO Fabio  
BORGO S. DALMAZZO

Via VITTORIO VENETO 62

MORENA Bruno & Gianluca  
VERNANTE - Via STATALE 20-20 bis

PUNTO AUTO  
di COMETTO Piergiorgio e

Giovanni Pietro snc  
BORGO S. DALMAZZO

Corso BARILE 88

VALLAURI Silvio  
ROBILANTE - Via Vitt. Veneto 147

#### Zona di BRA

AGOSTO Eugenio  
SOMMARIVA BOSCO  
Via VITTORIO EMANUELE 101

#### Zona di CEVA

AMERIO Pierluigi  
CEVA - Via S. AGOSTINO 6

AMERIO Vincenzo  
CEVA - Via S. AGOSTINO 4

BERRONE Roberto  
CEVA - Corso GARIBOLDI 56/A

CENTRAUTO SERVICE snc  
CEVA - Via ALDO MORO 13

FRESIA Bernardo  
CAMERANA

Via VITTORIO VENETO 5

GALLI Paolo & C. snc  
CEVA - Via AL FORTI 8

LA MECCANICA snc  
CEVA - Via CASE ROSSE 19

MAZZA Lelio  
ORMEA - Via PIAGGIO 103

NASO Ermanno  
GARESSIO - Via LEPETI 58

ODETTO Giorgio  
CEVA - Corso GARIBOLDI 94

RABINO Luciano Giuseppe  
PRUNETTO

Via S. SEBASTIANO 7

RAVIOLO Riccardo  
LESEGNIO

S.S. 28 Via NAZIONALE 22

VARINO Luciano  
CEVA - Via CAMERONI 56

VEGLIA Carlo  
CEVA - Via MAITEOTTI 9

VERAUTO di  
MEACCI Giorgio & Doriano snc

- Via LEPETI 130

#### Zona di CUNEO

AMBROGIO Guido  
CUNEO - Via L. NEGRELLO 15

A.S.R. snc  
di ARMANDO Roberto & C.

VIGNOLO - Via CARAGLIO 10

AUTOSERVICE di B. & M.  
di BAUDENA Massimo e

PELLEGRINO Marco  
CUNEO

Corso SANTORRE SANTAROSA 41

AUTORIPARAZIONI DELFINO  
di DELFINO Giovanni & C. snc

CUNEO - Via SOBRERO 11

BARBERIS Marco  
CUNEO

Via CASTELLETTO STURA 210

CAULA Franco  
CUNEO

Via CACCIATORI DELLE ALPI

CUNEO AUTO SERVICE snc

CERVASCA - Via VIGNOLO 77

FERRERI Pier Mario  
VILLAFALLETTO

Via BENI COMUNALI

GIROLDO Bruno  
BORGO S. DALMAZZO

BOVES - Via STAZIONE 5

ISOARDI E.H. snc  
CERVASCA - Via CIAN 4/A

NUOVA MEG AUTO  
di GIORNANA

VILLAFALLETTO

Via VOTTIGNASCO 2

OFFICINA ROSSO snc  
TARANTASCA - Via BUSCA 16

RIPARAUTOTIR snc  
di E.H. BRONDELLO

CERVASCA - Via BISAITA 1/A

ROSSO Alessandro  
PEVERAGNO - Via S. Giovanni 13

TARDIVO Giuseppe  
CUNEO - Via ROCCA 20

Zona di DOGLIANI

DOTTA E.H. snc

NIELLA BELLO - Via S. PIEMONTE

Zona di DRONERO

AUTOSALONE BUSCHESI

di ABBÀ & BERNARDO snc

BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 53

ACCHIARDO Lorenzo  
DRONERO - Via CUNEO 48

BERNARDI & PRANDI snc

VILLAR S. COSTANZO

Borgata RILLA 188/C

BERTAINA Gilberto  
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 42

BRIGNONE Franco  
CARAGLIO - Frazione S. LORENZO 3

CARROZZERIA CRAF snc

BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 79

CASTELLANO E.H. snc

DRONERO - Via TIRO A SEGNO 1

CHESTA S. CORNAGLIA snc

BERNEZZO - Via VALDRAME 12/D

CHIECCHIO Gianluigi

DRONERO - Piazza MARTIRI 12

COMBA & C. snc

BERNEZZO - Via VIGNE 8

COMETTO Luigi

CARAGLIO - Via F. MISTRAL 5/A

COSTAMAGNA Giancarlo

VALGRANA - Via CARAGLIO 24

DANIELE Valerio

BUSCA - Frazione BOSCO 99

DELFINO Benigno

DRONERO - Via TRENTO 6

FAGIOLO Mario

DRONERO - Via VALLE MAIRA 14

FANTINO DALMAZZO Stefano

BERNEZZO - S. STATALE 22 N. 52

E.H. DESTEFANIS

BUSCA - Via VALENTINO 16

E.H. BERTAINA snc

BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 71

FISSOLO Roberto

BUSCA - Corso ROMITA 124

GHIO Ernesto

DRONERO - Via CUNEO 6

GRIBAUDO Alberto

BUSCA - Frazione CASTELLETTO 51

LO IACONO Ippolito

CARAGLIO - Via 1° MAGGIO 3/C

MANDRILE Elio

BERNEZZO - Via S. BERNARDO 26

MASSA Costanzo

BERNEZZO

Via DIVISIONE CUNEESE

MENARDI Armando

VILLAR S. COSTANZO

Frazione MORRA 53

MENARDI AUTO sas

di MENARDI

Claudio & C.

BERNEZZO

S. STATALE N. 22

MORELLO & MANA snc

DRONERO - Via BUSCA 14

OLIVERO Michelangelo

CARAGLIO

Via DIVISIONE CUNEESE

PAROLA Gianpiero

BERNEZZO - Via S. BERNARDO 12

PAROLA Lorenzo

CARAGLIO - Via BERNEZZO 69

PRATO Carlo

BUSCA - Frazione ROATA RAFFO 48

RAVINALE Livio

CARAGLIO - Via ROMA 2

RIBERO Aldo

CARAGLIO - Via M. MONTESSORI 4

RIP-AUTO snc

VILLAR & CARDONA

BUSCA - Frazione ROATA RAFFO 53/C

SALVADORI Piercello & C. snc

BUSCA - Frazione S. MARTINO 54/A

Zona di FOSSANO

ARIAUDO Simone

FOSSANO - Via CUNEO 162

BERGESIO Pietro

MONTANERA

Via Circonvallazione 32

CANAVESIO Gianfranco

FOSSANO - Via DEI FONTANILI 4

CARROZZERIA Morano & Bicca snc

CRISTAL SERVICE

FOSSANO - Via DEL SANTUARIO 21

CARROZZERIA

CASTELRINALDO snc

FOSSANO - Via TORINO 28/C

DALMASSO Gianfranco

FOSSANO - Via CIRCONVALLAZIONE 7/A

EFFE. B.L.A. snc di FISSOLO & C.

FOSSANO - Via MONDOVI

FORLANI snc

FOSSANO - Via SALITA SALICE 1

LUBATTI Giovanni

FOSSANO - Via DELLA CARTIERA 19

MORANO Matteo

FOSSANO - Via ORFANOTROFIO 7

MORRA Germano

FOSSANO - Via TORINO 21

OFFICINA ITALIA snc

di CRAVERO Giuseppe & c.

GENOLA - Via G. LEOPARDI 4

O.R.A. snc

di FELISSERO Michele & C.

FOSSANO - Via CIRCONVALLAZIONE 28

Giovanni &

ARIAUDO Gianpaolo snc

FOSSANO - Piazza ROMANISIO 16

PICCO Giovanni

GENOLA - Via MARCONI 40

RICCA Andrea

CENTALLO - Via TORINO 131

SORDO Roberto

FOSSANO - Via SALITA SALICE 14

TESTA Aldo

GENOLA - Via MONVISO 30

Zona di MONDOVI

CAPPELLINO Giovanni e Beppe

MONDOVI - Via TANARO 89

VALLINOTTI Ennio

S. MICHELE MONDOVI

Via A. NIELLI 27

Zona di SALUZZO

ARDUSSO Giuseppe

SALUZZO - Via SAVIGLIANO 36/A

AUTORIPARAZIONI

BANCHIO S. & C. snc

SALUZZO - Via SAVIGLIANO 111/B

AUTORIPARAZIONI 2 C

di CORRADO Franco & C. snc

PIASCO - Via M. SEVIO 1

BA.DE di BATTISTI S. & C. snc

SALUZZO - Corso ROMA 50

BELTRAMO Silvio

SANFRONT - Via VALLE PO 35

BEOLETTI Guido & C. snc

COSTIGLIOLE SALUZZO

Via SALUZZO 8

BOAGLIO Riccardo

BAGNOLO PIEMONTE

Via BARGE 76

BORGHINO Giuseppe



Domenica 17 Gennaio 1999

CH 33

# Il manager era già stato sfiduciato dai Consigli di Fossano, Savigliano e Saluzzo «Sostituirò il direttore dell'Asl 17» Annuncio dell'assessore regionale alla Sanità

Fossano. L'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio ha usato perifrasi: per porre fine ai problemi dell'Asl 17 occorre innanzitutto sostituire il direttore generale, sfiduciato dai sindaci, con un nuovo commissario che «traghetta» gli ospedali di Fossano, Savigliano e Saluzzo verso un'unica azienda sovraterritoriale. E' quanto è emerso venerdì dall'affollatissimo Consiglio comunale aperto (oltre seicento persone), tenutosi nell'aula magna dell'Isis. Erano presenti parlamentari della zona, consiglieri regionali e provinciali, sindaci e molta gente «comune», quei cittadini che un anno fa avevano partecipato alla «marcia degli ottomila» in difesa del «Santissima Trinità». Le conclusioni dell'assemblea regionale sono state accolte con soddisfazione dagli amministratori fossanesi.



Carlo Quaglia si è trovato a dover gestire la difficile composizione delle esigenze sanitarie di tre città

«D'Ambrosio ha accolto la parte sostanziale del nostro ordine del giorno che a sua volta riproponeva quanto deciso nell'assemblea dei sindaci lunedì scorso. L'aziendalizzazione consente maggior spazio di manovra agli ospedali, e permette di accedere a maggior finanziamento» ha commentato il sindaco di Fossano Beppe Manfredi.

Luigina Ambrogio

ISTITUTUM A CONFRONTO	
SEDE OSPEDALIERA DI SAVIGLIANO (POSTI LETTO ORDINARI + DAY HOSPITAL)	SEDE OSPEDALIERA DI FOSFANO (POSTI LETTO ORDINARI + DAY HOSPITAL)
CARDIOLOGIA 14	CHIRURGIA GENERALE 56
CHIRURGIA GENERALE 49	MEDICINA GENERALE 54
MEDICINA GENERALE 56	ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA 43
NEUROLOGIA 16	CHIRURGIA SPECIALISTICA 18 (soppressa dal 1998) (oncologia, ginecologia e urologia sede di Savigliano)
OCULISTICA 30	TOTALE 181
ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA 64	SEDE OSPEDALIERA DI SALUZZO (POSTI LETTO ORDINARI + DAY HOSPITAL)
OSTETRICIA-GINECOLOGIA 65	CHIRURGIA GENERALE 59
OTORINOLARINGOIATRIA 30	MEDICINA GENERALE 82
PEDIATRIA 25	ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA 44
PSICHIATRIA 10	OSTETRICIA-GINECOLOGIA 27
RIANIMAZIONE 6	PEDIATRIA 15
UROLOGIA 40	CONTO 40
TOTALE 405	TOTALE 269



## CARTA BIANCA

Una proroga di 3 giorni  
per consegnare i lavori

Carta bianca  
Un gruppo che farà notizia



Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccezionalmente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmedia» di via Condove 11 - 10129 Torino, entro le ore 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

Criminalità, chiesti chiarimenti da Roma

## Il sindaco di Cuneo «Dategli poteri reali»

CUNEO. «Supersindaco? Non mi sento certo uno sceriffo». Così il primo cittadino Elio Rostagno commenta la decisione del Governo di incaricare i sindaci d'affiancare prefetto e questore nelle decisioni per contrastare la microcriminalità. «Se la - precisa Rostagno - coinvolgerà con maggiori responsabilità i sindaci e darà risorse per poter impegnare maggiormente i vigili urbani, allora ha senso parlare di supersindaco. In - contrario, se tutto ciò è stato deciso solo perché si possa dire che i sindaci partecipano ai comitati, allora non vedo grandi novità».

Rostagno pone un altro problema: «Se - avviene oggi nelle riunioni del comitato ordine e sicurezza pubblica - il prefetto convoca 7 o 8 sindaci e poi 2 o 3 si fanno rappresentare da assessori o comandanti dei «civici», a questo punto anch'io, primo cittadino del capoluogo, ho altro da fare e mandare un rappresentante». E conclude: «Il provvedimento vale solo per i sindaci delle metro-

Il prefetto convoca al comitato ordine e sicurezza pubblica i primi cittadini delle sette «sorelle»  
Riunione mercoledì 27

poli o per tutti i capoluoghi provincia? Certo la situazione a Cuneo è ben diversa rispetto a Milano o Torino. Devo dire che il prefetto è sempre stato attento alle preoccupazioni della popolazione, relativamente alla microcriminalità. «Guai - conclude Rostagno - a creare false aspettative nella gente. Ho ricevuto una lettera dei comitati di quartiere nella quale mi invitano a comportarmi come il sindaco di New York, Giuliani. Peccato che il sindaco americano sia anche



Elio Rostagno

capo della polizia criminale. Se non ci danno maggiori risorse non possiamo disporre servizi notturni dei vigili urbani e garantire più controlli».

Nel Cuneese la partecipazione dei sindaci ai comitati ordine pubblico è un fatto normale. «Da tempo - precisa il rappresentante del governo Sabatino Marchione - lavoriamo in collaborazione con gli amministratori. Periodicamente convoco un incontro con chi guida le «sette sorelle». La prossima assemblea è mercoledì 27».

Va migliorata la ventilazione dell'aria. Chiusura di notte

## Lavori al tunnel del Tenda Anas amplierà la sagoma della galleria

LIMONE. Le statistiche parlano di tre passaggi al minuto, in entrata e uscita dalla galleria del Tenda, una frequenza annuale che va da un milione e 430 mila utenti registrata nel '97 al milione e 600 mila transiti del '98.

D'estate le medie giornaliere raggiungono «picchi» record (quasi cinquemila auto ogni 24 ore), con conseguente aumento dei problemi legati alla sicurezza dentro la galleria ultracentenaria. Dopo la grande paura di un mese fa per l'incendio di un'auto sotto il tunnel, l'Anas ha proposto d'istituire il senso unico alternato nella galleria anche per le auto.

Il progetto è stato bocciato dal comitato ordine e sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto: un provvedimento del genere creerebbe code e gravi difficoltà ai mezzi di soccorso per raggiungere gli imbocchi della galleria. La proposta non corrisponde allo scopo.

Il Comitato ha chiesto misure diverse: installazione di pannelli che permettano agli auto-

mobiliti di rendersi conto delle distanze dagli imbocchi; l'indicazione della mezzogiorno; un'illuminazione a pavimento; un sistema di segnalazione verso l'esterno e un miglioramento della ventilazione orizzontale che favorisca il flusso naturale dei fumi verso l'esterno.

Nei prossimi mesi - probabilmente già all'inizio della primavera - la galleria del Tenda verrà chiusa a notte. Il nuovo stop alla circolazione dalle 22 alle 6 dovrà permettere la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria. Il primo intervento riguarderà il miglioramento della ventilazione interna. L'impianto, dopo anni di usura, ha bisogno di una sistemazione globale. Lo scorso anno l'ente strade ha provveduto ad ammodernare la cabina di comando che ora è automatizzata. Le migliorie dovranno evitare la stagnazione dei fumi e ridurre la concentrazione dentro il tunnel, «spingendoli» fuori. Nel tratto italiano ci sono maggiori problemi: da galleria - come spiegano i tecnici Anas -

presenta un dosso e ci sono quindi diverse altezze da verificare per poter calcolare la «traiettoria» per far defluire i fumi.

Per questi lavori l'Anas è in attesa della perizia. Fra due mesi verrà affidato il cantiere e i lavori partiranno immediatamente dopo.

Ma il principale intervento al Tenda prevede il consolidamento della calotta del tunnel, nel tratto in prossimità del confine con la Francia. Qui esistono dei problemi di stabilità. La galleria verrà ampliata - come già avvenuto sul versante transalpino - il cantiere interesserà circa 300 metri di tunnel. La sagoma sarà allargata passando dagli attuali 11 metri a nove metri (due corsie da 3,75 metri e una banchina laterale).

«Cercheremo di programmare i cantieri - spiegano alla segreteria del compartimento di Torino - in modo da non creare disagi alla circolazione soprattutto nel periodo estivo».

Gianpaolo Marro

## Il militare del Soccorso alpino di Limone si è calato nelle acque gelide Padre e figlia salvati nel torrente Robilante: un finanziere li ha estratti dall'auto



Aurelio Bordo in servizio sulle piste

LIMONE. Ha salvato padre e figlia bloccati dentro l'auto nel torrente. Protagonista della vicenda è Aurelio Bordo, finanziere in servizio alla stazione di Soccorso alpino della tenenza della Guardia di Finanza di Limone.

I fatti risalgono all'alba di qualche giorno fa. Mentre transitava sulla 20, all'altezza della «Siro» di Robilante, il finanziere (che non era in turno di servizio) ha notato una vettura capovolta e semisommersa nel Vermentino. All'interno, bloccati, c'erano Giancarlo Bertola, 53 anni, di Frabosa Sottana, e la figlia Valentina, di 10. Si sono messi in viaggio di prima mattina, perché Valentina doveva partecipare a una gara di sci a Limone. Vicino al ponte di Robilante, il cinquantatreenne, che procedeva a bassa velocità, del fondo stradale scivoloso per la neve, ha perso il con-

trollo, finendo nel torrente.

Proprio in quel momento, per la fortuna di Giancarlo Bertola e di Valentina, è sopraggiunto il finanziere Bordo ha dato l'allarme alla sala operativa della Finanza di Cuneo. Nel frattempo, però, si è anche aperto un varco nella neve e ha raggiunto l'auto. Il militare, esperto uomo del Soccorso alpino della Finanza, pur ostacolato dalla corrente, ha estratto dalla vettura padre e figlia e li ha condotti al sicuro sulla sponda. Dopo pochi minuti, un'ambulanza del «118» li ha trasportati all'ospedale di Cuneo. Ora Giancarlo Bertola e la figlia sono a casa, stanno bene. «Vogliamo ringraziare Aurelio Bordo anche tramite «La Stampa». Non dimenticheremo mai quello che ha fatto». La moglie Maria Paola ringrazia anche il reparto di Pediatria di «Santa Croce»: «Mia figlia ha ricevuto da tutti un'attenzione commovente. Grazie».

[L.T.]



ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO  
CULTURALE E SCIENTIFICO NEL CUNEESE

Palazzo Alfieri, via Roma 27 - Cuneo

L'ASCSC è nata nel 1993 a Cuneo, dall'incontro tra Enti pubblici, Aziende e privati Cittadini per favorire il decentramento universitario nel capoluogo, sviluppare i rapporti culturali con i comuni dell'hinterland e promuovere la cultura scientifica.

A tutt'oggi ha:

- promosso l'attivazione a Cuneo dei Corsi universitari di Giurisprudenza e Scienze Politiche;
- realizzato con l'Istituto per gli Studi Filosofici di Napoli la Scuola di Alti Studi «Luigi Pareyson» sviluppatasi nei Corsi di «Scienza, tecnica e filosofia: saperi a confronto (1994) - Cultura, società e nuove tecnologie di informazione (1995) - Cultura, impresa e sviluppo alle soglie del Duemila (1998), con l'attribuzione di Borse di studio a giovani ricercatori;
- pubblicato cinque fascicoli dei quaderni dell'ASCSC «AdOvest»;
- potenziato le attrezzature di ricerca dell'Osservatorio Astronomico di Cuneo consentendone la fruizione pubblica;
- garantito la continuazione della raccolta dati meteorologici (Serie Storica del capoluogo) ed il relativo servizio di informazione;
- organizzato Convegni, Corsi di aggiornamento per insegnanti, Mostre scientifiche in collaborazione con Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, Università di Torino e di Nizza, Provveditorato agli Studi, Distretto scolastico e vari Istituti.

L'Assemblea dei Soci (Comuni, Comunità Montane, Club di servizio, Imprese, Enti e Cittadini del Cuneese), approvando il programma per il 1999, ha stabilito di aprire la possibilità di ingresso a nuovi Soci.

Per informazioni sulle modalità di adesione rivolgersi alla Segreteria (0171.67972, tel. e fax).

Cuneo, gennaio 1999

IL PRESIDENTE  
ing. Giuseppe Menardi



## IN CITTÀ

### LAMENTI E PROTESTE

#### NELLO SCORRIMENTO

**CUNEO.** Se oggi e domani continuerà il bel tempo il lavoro degli spazzatori sarà ridotto: le ruspe dovranno rimuovere decine di metri cubi di neve in meno, sciolta dal sole. In ogni caso domani sera saranno una trentina i mezzi impegnati per rimuovere i cumuli di neve e le «lastre» di ghiaccio nei piazzali, lungo le strade, sui marciapiedi e nei posteggi.

L'assessorato ai Lavori pubblici ha predisposto un servizio speciale di rimozione, che scatterà alle 21 e domani e proseguirà fino all'alba. In questi giorni, da più parti, ci sono state lamentele e proteste per i ritardi nelle opere di pulizia delle strade. Molti cittadini contestano soprattutto la mancata spazzatura degli scivoli per le carrozzelle, gli spazi all'altezza degli attraversamenti pedonali e i «varchi» indispensabili a poter raggiungere i bidoni dei rifiuti.

Per il lavoro di domani sera il Comune ha incaricato quattro ditte che dovranno provvedere a liberare i parcheggi dove la neve, caduta domenica scorsa, non è ancora «sparsa».

I tecnici hanno studiato il «piano d'azione»: prima di tutto verranno liberate le strade attorno all'ospedale, agli sportelli dell'Usl e nella zona delle scuole. Quindi si provvederà a «pulire» le vie del centro e soprattutto l'asse principale da piazza Torino a piazza d'Armi. Ieri mattina gli operai munici-

Le ruspe lavoreranno in venti strade e libereranno i principali posteggi. Cumuli nel piazzale del palazzetto



cipali hanno sistemato centinaia di cartelli che annunciano i lavori di rimozione della neve. Chi si dimenticherà di togliere l'auto sarà «punito» con la contravvenzione.

«L'intervento», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino

Rossi, «è stato possibile soltanto lunedì perché i cartelli, come previsto dal codice della strada, devono essere sistemati 48 ore prima. Alla popolazione chiediamo di essere tolleranti e soprattutto di collaborare per garantire una buona «pulitura»

# Dopo otto giorni si toglie la neve

## Domani sera servizio speciale di rimozione

S'inizierà alle 21 per proseguire fino all'alba. Divieti di sosta in tutto il centro

Nelle zone della città esposte al sole le basse temperature dei giorni scorsi hanno «congelato» la neve impedendo il posteggio. Inoltre quest'anno (sotto) è stato vietato l'accumulo al mercato delle uve



delle strade. Oltre a via Roma, corso Nizza e piazza Torino le ruspe lavoreranno in corso Solari, via Michele Coppino (nell'area intorno all'ospedale), corso Galileo Ferraris, corso Brunet, via Piave, via Carlo Boggio, corso Santorre di San-

tarosa, corso Giolitti, via XX Settembre, il piazzale dell'Inps, corso Gramsci. La neve verrà portata con decine di camion nel piazzale del palazzetto dello sport a San Rocco. La spesa del servizio sarà di circa quaranta milioni.

[g. p. m.]

## PROTESTA DEI SINDACI IN VALLE GRANA

**FRADLEVES.** I sindaci di Fradlevés, Castelmagno, Marco Marino e Giovanni Rignon, nei prossimi giorni, s'incontreranno con il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, per segnalare la pericolosità della strada che collega Monterosso all'alta Valle Grana.

I due primi cittadini chiedono l'aumento degli interventi d'insabbiatura della carreggiata, nei punti meno esposti al sole. Lo scorso fine settimana, a monte dell'abitato di Monterosso, alcune autovetture sono finite fuori strada, proprio a causa dell'asfalto ghiacciato. «Nella maggior parte dei casi», spiega, «i due sindaci» - la mancata manutenzione è dovuta a proce-

dure burocratiche: chiediamo alla Provincia una maggiore attenzione verso la viabilità montana».

Per quanto riguarda la via del Vallone di Elva, in Valle Maira, chiusa al traffico dal 20 ottobre per il pericolo frane, è stata stabilita una deroga per i residenti che possono utilizzare la strada durante le ore diurne. L'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Botto, al termine di un vertice in Comunità montana Valle Maira, ha precisato: «Il pericolo di frane aumenta considerevolmente durante le ore notturne. Consapevoli dell'urgenza di una soluzione al problema, abbiamo sollecitato il coinvolgimento della Regione».

[e. g.]

## Domenica del dialogo fra cattolici ed ebrei

Oggi si celebra la giornata per il dialogo tra cattolici ed ebrei sul tema «L'Anno giubilare nella Sacra Scrittura». Stasera, al monastero di San Biagio di Mondovì, alle 19,30, è stato organizzato una cena preparata secondo la tradizione ebraica. Domani, alle 18, alla Sala Lanteri, si terrà una conferenza su «L'Anno giubilare nella Bibbia» con l'intervento di Paolo De Benedetti, esperto di ebraismo.

Mercoledì, al cinema Bertola di Mondovì, alle 20,30, si terrà la proiezione del cortometraggio «Dai quattro angoli della terra» scritto e diretto dal cuneese Marco Quarantini. Intanto a partire da domani tutte le diocesi della «Granda» numerose sono le iniziative in cantiere per la «Settimana» preghiera per l'unità dei cristiani.

La Commissione della diocesi di Cuneo ha organizzato per la prossima domenica alle 15,30, nella chiesa di Sant'Ambrasio, un incontro di preghiera con la partecipazione di cattolici, evangelici ed ortodossi.

La diocesi di Saluzzo propone un dettagliato calendario di celebrazioni ecumeniche in tutte le parrocchie. Per approfondire la tematica ecumenica, inoltre, sono stati fissati due appuntamenti di particolare interesse. Il primo è fissato per mercoledì alle 20,30 nel salone del Seminario Sant'Agostino sul tema dell'Enciclica «Fides et Ratio». Interverranno Michelangelo Priotto, biblista, Alberto Girello, direttore de «Il Corriere di Saluzzo», Luca Margaria, filosofo, e Francesco Tomatis, filosofo.

Il secondo prevede per sabato prossimo alle 20,30, nel salone di viale del Pollone, un incontro con Lorenzo Minuti, esperto in materia di sette e nuove religioni.

Nella diocesi di Alba il vescovo, mons. Sebastiano Dho, aprirà la settimana con una celebrazione eucaristica nella chiesa di Madonna della Morretta. Mercoledì, alle 21, nel salone della parrocchiale, Castagnole Lanze, celebrazione ecumenica.

Aldo Ribero

## Contro i clandestini

### In duecento al centro della Lega

**CUNEO.** Duecento persone hanno partecipato l'altra sera alla manifestazione indetta dalla Lega Nord per dire stop all'invasione extracomunitaria clandestina e contro l'allarme criminalità. Dopo i discorsi e la distribuzione di vin brulé in piazza Audifred, «delegazione» delle quali facevano parte l'onorevole Mario Lucio Barrai, il consigliere regionale Claudio Dutto, il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti e il segretario provinciale del Carroccio Alberto Cirio - ha raggiunto con il corteo la prefettura, dove è stata accolta dal rappresentante del Governo Sabatino Marchione. «Nel documento consegnato al prefetto», ha spiegato Barrai, «abbiamo chiesto un attento monitoraggio della situazione, specie dopo che pare sia in corso uno spostamento della microcriminalità dalle grandi città provinciali. Inoltre chiediamo che i Comuni non ostacolino il nostro referendum per l'abolizione della legge Turco-Napolitano sull'immigrazione».

[r. c.]

## CUNEO

### Unità

**Al Monviso appuntamento sul galateo**

Domani, alle 15,30, al Monviso, per l'Unità, conferenza del conte Piero Gondola della Riva su «Appuntamenti sul galateo».

[r. s.]

### Ritorno

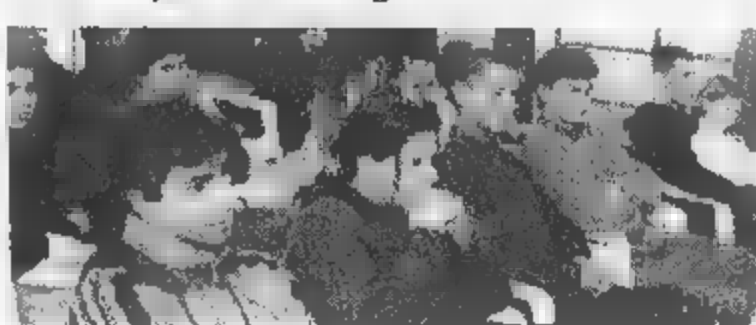
**Tombolata e distribuzione di salamini e lenticchie**

Oggi, alle 15, festa di San Mauret, con tombolata, distribuzione gratuita di salamini, lenticchie, pane casereccio e vino.

[c. g.]

### Croce rossa

**In festa i «pionieri» di Borgo San Dalmazzo**



Il rappresentante del delegato regionale del gruppo Pionieri della Croce rossa Mura ha fatto visita ieri pomeriggio al neonato gruppo di Borgo San Dalmazzo. Il sodalizio, fondato lo scorso settembre e primo in provincia di Cuneo, raggruppa giovanissimi (sotto i 18 anni) volontari - alcuni nella foto - ed è stato intitolato a Daniele Degianni, un ragazzo di Borgo morto in incidente stradale nel '95.

### Municipio

**Le aree per attività artigianali**

Domani, alle 18, in municipio a Cuneo, la commissione discuterà il piano per l'individuazione di nuove aree d'attività artigianali.

[r. s.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Non abbandonate gli»

Dal 12 dicembre, al cane «Dompè», in frazione Murazzo di Fossano, c'è un cane che ha negli occhi il dolore dell'abbandono: da quando, cioè, scaricato da un'auto nera, poi fuggito, è stato legato al cancello, incustodito, del cane.

Da allora non si riesce né a tranquillizzarlo né a nutrirlo. E' un bel cane di taglia media, femmina, pelo nero raso. Ci siamo chiesti cosa può aver fatto di tanto tremendo per essere abbandonato e legato in tale maniera, perché quando la gente è corsa a vedere che succedeva, il cane straziava il cuore con i lamenti e con gli inutili tentativi di staccarsi dal cancello per correre dietro e ritrovare il suo «padrone».

Dicevamo che sicuramente ci deve essere stata un'ottima ragione: prendere un cucciolo, non farlo tatuare e quindi sbarazzarsene in questo incivile modo - sicuri di non essere rintracciati - è stato un gesto suggerito da chissà quale razionalità. In fondo non l'ab-

biamo mica abbandonato sull'autostrada: un cane, lo dice la parola stessa, è in fondo un rifugio per animali! Adesso che gli artefici di un gesto così meschino si sono liberati di questa piccola e indifesa creatura del mondo animale, ci auguriamo che sentano sulla coscienza il peso del monnefregismo che li contraddistingue, che un piccolo rimorso non li faccia ripetere la stessa trafuga, magari con un nuovo cucciolo.

Le associazioni sconvolte di fronte a questi atteggiamenti, ma continuano ad operare volontariamente affinché chiunque pretenda di essere un animale, sia un cane, un canarino, un millepiedi, senta e si convinca di avere accanto a sé un vero prezioso amico. Per tutta la sua vita.

Maria Tortore  
Associazione nazionale  
protezione animali  
Sezione di Fossano

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 38, Cuneo  
Fax: 0171/64402

## NUMERI UTILI

**CARABINIERI** pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.360; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 28.333.

**VIGILI DEL FUOCO**

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

**DI STATO**

Questura: pronto intervento 113  
Centralino: 443.411  
Strada: Cuneo: 808.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-EV (0172) 485.311.

**AUTOAMBULANZE**

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albaretto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.936; Barge: 346.262; Borgo S. Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Cernigli: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; 816.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.053; La Morra: 50.116; Limer: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.218; Monticello: 64.319; Morone: 911.010; Nizza: 772.555; Nizza: 677.407; Nizza: 772.555; Peveragno: 339.555; Racco: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666;

**Sommatoria del Bosco:** 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 969.126.

**GUARDIA NEREA**

Notturna, prefestiva e festiva:  
Usl di Cuneo 269.632 oppure 260.013  
Usl di Alba 316.316  
Usl di Borgo 269.632, 260.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31  
Usl di Dronero 269.632 oppure 260.013  
Usl di Fossano 147.817  
Usl di Mondovì 550.111  
Usl di Nizza 147.817  
Usl di Savigliano 147.817

**FARMACIA**

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande chiuse) la farmacia Comunale 3, via T. Cavallo 7, telefono 492.592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.  
Alba: Maicotti, via Vitt. Emanuele 36, III. 442.022.  
Bra: Grivaro, via Vittorio Emanuele 267, tel. 61.435.  
Fossano: Avegnina, via Sallusti 7, tel. 61.435.  
Asti: Agnola, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.  
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 45.245.  
Savigliano: Paschetto, piazza Santorosa 65, tel. 712.978.

## RECUPERO

Artista, Aldo e ANNO Motta annunciano la scomparsa del

UFFICIALE DOTTOR

Raffaello Maglio

gli vicedirettore generale

Popolare di Novara.

Cuneo, 16 gennaio 1999.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari di

rag. Mariapia Mascarello

dipendente in quiescenza

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Sede di Alba

commossi ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questi anni di sofferenza. La partecipazione ai loro grandi dolori con preghiera, pensiero, parole scritte e scritte è stata di grande conforto. Le Sante Messe di Vigilia saranno celebrate nel Duomo di Alba domenica 24 gennaio 1999 alle ore 11,15 e nella Parrocchia San Sebastiano di Sorralunga d'Alba domenica 7 febbraio 1999 alle ore 11 in concomitanza del 1° anniversario della morte del Papà.

Alba, 17 gennaio 1999.

## GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

## BIRAGHI S.p.A. RICERCA

## PERITO ELETTRONICO

con esperienza almeno biennale nel campo della manutenzione elettrica/elettronica di impianti industriali ad alta automazione.

**Si richiede:** Età massima 22-30 anni militescente; Residenza in zona.

Inviare curriculum a: **BIRAGHI S.p.A.**  
Piazzale Einaudi, 7  
12030 Cavallermaggiore (CN)  
Fax 0172 380298

## BIRAGHI S.p.A. RICERCA

## ELABORAZIONE PER PROGETTO ELETTRONICO

**SI RICHIEDE:** Età massima: 30/35 anni; Diploma di media superiore; Disponibilità a viaggi frequenti - Sede Principale in provincia di Cuneo. Costituirà titolo preferenziale esperienza già acquisita nel settore commerciale. Retribuzione adeguata al livello professionale raggiunto.

Inviare curriculum a: **BIRAGHI S.p.A.**  
Piazzale Einaudi, 7 - 12030 Cavallermaggiore (CN)  
Tel. 0172 3801 - Fax 0172 380298  
Indicando nella busta e sul curriculum il riferimento Q.C.1.

## Società Informatica in forte espansione ricerca per il potenziamento del proprio organico

## 2 ANALISTI/PROGRAMMATORI

le seguenti caratteristiche:

1. Buona conoscenza AS/400, RPG e ACG (sarà titolo preferenziale la conoscenza COBOL)
2. Esperienza in ambienti di programmazione PC quali Visual Basic, Visual C, Clipper e buona conoscenza reti.

Si garantisce una retribuzione ai massimi livelli

Inviare curriculum a: **G.T.S. Informatica s.r.l.** - C.so Nino Bixio, 58 - 12051 Alba (CN) o tramite Fax 0173.36.22.84

## IMPRESARIATO AMMINISTRATIVO

che dovrà essere in prima persona la gestione completa della contabilità, dalla prima nota alla gestione operativa dei vari fatti amministrativi quotidiani alla redazione dei bilanci (previdenti, consuntivi e civilistici), avvalorati dall'appoggio di consulenti esterni. La ricerca si rivolge a ragionieri in possesso di comprovata esperienza, maturata preferibilmente presso aziende di piccole/medie dimensioni o studi commerciali, in cui abbiano potuto operare a tutto tondo sulle problematiche amministrative/contabili. Sede: lavoro: dintorni di Cuneo. Le persone interessate, cui si garantisce riservatezza, sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali (legge 675/96) a:

Studio - Roma 15 - 12030 Martiniana Po (CN)



Savigliano, la maggioranza ha respinto la proposta

## Il sindaco Soave bocciato sulle pistole ai «civich»

**SAVIGLIANO.** La maggioranza si schiera contro il sindaco e di «no» all'armamento dei vigili urbani: è questo l'esito della seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, che ha respinto una proposta dello stesso sindaco Sergio Soave. Nella delibera veniva richiesto al Consiglio di esprimersi non negativamente in ordine alla richiesta di armamento da parte del personale della polizia municipale per difesa personale, anche in relazione ai sempre maggiori rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di istituto, nonché di incaricare la giunta comunale a dare concreta attuazione alla deliberazione successivamente alla emanazione della normativa nazionale.

Invece, sui 17 consiglieri presenti, 8 hanno votato contro e 7 a favore, mentre si sono astenuti Michele Nirino e Gabriella Demarchi, anch'essi rappresentanti della maggioranza che appoggia Soave. Si sono espressi negativamente: Giulio Ambroggio, Aldo Comina, Claudio Cussa, Adonella Fiorito, Lorenzo Gullino, Sergio Mondino, Pietro Trucco e la stessa presidente del Consiglio comunale Anna Maria Turini, il cui voto è stato determinante a causa della parità assoluta, 7 contro 7, di espressioni a favore e contro il provvedimento. I consiglieri che hanno votato negativamente, hanno motivato la loro scelta in alcuni casi con ragioni di coscienza e in altri in



Sopra Sergio Soave



Sotto Giulio Ambroggio

quanto ritenevano inutile il provvedimento. Hanno invece votato a favore i rappresentanti della minoranza: Roberto Botta, Alfredo Dominici, Mauro Ferracin, Roberto Gennaro, Antonio Giaccardi e Pier Giorgio Pagano, cui si è aggiunto il sindaco.

La questione relativa all'armamento dei vigili si trascinava ormai da parecchio tempo e più volte erano intervenuti i rappresentanti della minoranza per accelerare i tempi di adozione del provvedimento. Nel settembre '98 venne presentata una mozione da parte di Mauro Ferracin, Gianni Ferrero e Antonio Giaccardi che esortava il Consiglio a prendere in esame la vicenda: il Consiglio ha risposto negativamente, per cui i vigili urbani continueranno a svuotare il servizio disarmati. (p. b.)

### Al martedì 15 aderivi

**MONDOVI.** Quindici extracomunitari, ambulanti abusivi, stati fermati e identificati dagli agenti della Polizia municipale, nel corso dell'operazione condotta ieri mattina, in piazzale Ravanet, piazza Repubblica e alla stazione ferroviaria, durante il mercato settimanale.

Sette vigili urbani, coordinati dal comandante e dal vice comandante, hanno pattugliato le strade dove, da tempo, venivano segnalati disturbi ai cittadini da parte di extracomunitari che chiedevano con insistenza denaro. Di fronte al rifiuto, alcuni utenti del mercato avevano ricevuto insulti e sputi; si erano anche verificati casi di auto-ri- gata.

Dei 15 stranieri identificati ieri mattina, 7 erano minorenni: uno ha dichiarato di avere meno di 11 anni. La situazione è stata segnalata al Tribunale dei minori, mentre il ragazzo è stato affidato, come prevede la legge, a una comunità. Sulla vicenda il Comandante della Polizia municipale sta proseguendo gli accertamenti. (p. s.)

### DALLA CHIARA

#### Fossano Uffici per lo Sport in Porta San Martino

La Giunta comunale ha approvato un piano per la sistemazione del locale all'interno di Porta di San Martino, una delle antiche porte di ingresso alla città, sulla sommità della salita al castello. I locali (si spendono cinquanta milioni) saranno destinati a ufficio e servizi del Dipartimento cultura e sport. (l. a.)

#### Mondovì

##### Serata a Piazza sulle icone

Martedì, alle 21, all'Associazione amici di Piazza, conferenza dell'artista Nadia Lavrova sul significato simbolico delle icone russe. Sarà presentato anche un video sul procedimento di pittura delle icone. (a. r.)

#### Fossano

##### Domani i Salesiani si parla di Euro

Domani, alle 17.30, nei locali dei Salesiani (via Verdi), incontro sull'Euro con l'insegnante Lucia Barale Cagliero e il prof. Pietro Zambelli. (l. a.)

#### Cavallermaggiore

##### Errore sulla Gazzetta ritarda casa per anziani

Un «errore materiale» dell'Istituto Poligrafico dello Stato nell'avviso d'asta per la vendita di terreni comunali ha causato il rinvio della costruzione di un edificio per anziani. Lo ha spiegato il vicesindaco Lorenzo Tosco. La nuova asta (doveva svolgersi il 14 gennaio) si farà il 19 febbraio. (r. c.)

La vittima di Paesana e aveva 34 anni

## Casalinga a Saluzzo è investita e uccisa

**SALUZZO.** Camminava sul ciglio della strada quando è stata investita da un furgone adibito al trasporto bestiame. Il mortale incidente è accaduto, ieri mattina, verso le 6.30, sulla statale della Valle Po. La vittima è casalinga: Alessandra Ramella, 34 anni, abitante a Paesana, in frazione Erasca.

I fatti. La donna che, sofferiva di depressione ed era curata dal Centro di igiene mentale, si era recata, sabato sera, all'ospedale di Saluzzo, per un controllo sulle sue condizioni di salute. Verso il mattino, la Ramella ha deciso di andare a casa.

La donna poco fuori dell'abitato di Saluzzo, nei pressi del ponte sul torrente Bronda, è stata travolta dal furgone «Mercedes», condotto da Angelo Sigismondi di Cuneo, via Bra 105. Il mezzo, adibito al trasporto dei vitelli al mercato saluzzese, si è trovato improvvisamente a fianco la Ramella con lo specchio retrovisore l'ha travolta. La casalinga ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed è morta sul colpo.



La vittima Alessandra Ramella

A nulla sono serviti i soccorsi del 118 e l'intervento delle pattuglie dei carabinieri di Revello e del Nucleo radiomobile di Saluzzo, prontamente attivati da alcuni automobilisti di passaggio.

Dopo le autorizzazioni, la salma della donna è stata trasferita alle camere mortuarie dell'ospedale saluzzese, a disposizione della Magistratura, per gli accertamenti medico-legali. La data dei funerali non è stata fissata.

Alessandra Ramella non era molto conosciuta, perché non è originaria di Paesana. (g. ne.)

Incidente a Busca, la vittima aveva 55 anni

## Scontro auto-furgone Morto ex impiegato

**BUSCA.** Un impiegato del Comune di Cuneo, Giuseppe Martinengo, 55 anni, residente a Villafalletto, in via Busca 13 (aveva anche un alloggio nel capoluogo) è morto l'altra mattina in un incidente sulla statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza di Roata Raffo, in prossimità dell'incrocio con l'area industriale di Busca. L'uomo, pensionato da circa un anno, alla guida della «Renault 4», era diretto verso Busca.

Ancora incerta la dinamica dell'incidente. Fra le ipotesi, l'uomo, in colonna dietro ad altre vetture, forse abbagliato dal sole, ha improvvisamente sterzato e si è scontrato con estrema violenza con un furgone che viaggiava nella direzione opposta. L'auto è finita in un prato e si è ribaltata.

Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Busca e un elicottero del 118.

Viste le gravissime condizioni di Giuseppe Martinengo i medici ne hanno disposto il tra-

sferimento al «Cto» di Torino. Nonostante i disperati tentativi dei sanitari di strapparlo alla morte, non c'è stato nulla da fare. L'uomo è deceduto dopo poche ore per le ferite, le lesioni e i traumi riportati a tutto il corpo.

Non è stata fissata la data dei funerali dell'ex impiegato (lavorava all'Economato) perché potrebbe essere disposta l'autopsia sulla salma. L'improvvisa scomparsa di Giuseppe Martinengo ha destato profonda impressione. L'impiegato in pensione molto conosciuto e stimato, nel capoluogo della «Grandas», a Villafalletto.

Nato a Margarita sposato con Maria Peron, aveva due figli, Valerio, 27 anni, e Federica, ventinovenne.

Con l'incidente dell'altra mattina torna drammaticamente d'attualità la pericolosità della statale dei Laghi di Avigliana: da tempo molti utenti della strada chiedono provvedimenti per renderla più sicura e meno insidiosa. (r. s.)

Domani in municipio

### Barbieri illustra il programma della sfilata

**MONDOVI.** Domani, alle 18, in municipio, il Comitato organizzatore presieduto da Oscar Barbelli presenterà l'edizione '99 del «Carlevé» di Mondovì. Durante l'incontro sarà illustrato il calendario della manifestazione, che si svolgerà dall'11 al 16 febbraio.

Le sfilate con i carri e i gruppi mascherati avranno luogo domenica 14 e martedì 16, con un percorso diverso rispetto agli anni precedenti: il corteo si snoderà solo nel centro storico di Brao, con un anello lungo corso Statuto, via Beccaria, via Sant'Agostino, via Piantadella. Lungo il tragitto i gruppi potranno animare piazze e strade in modo spontaneo.

I preparativi intanto proseguono. Martedì si svolgerà un nuovo incontro operativo del Comitato organizzatore. I primi gruppi ad aderire sono stati quelli di Piazza e del Circolo Acli del Borgo Perrone. (p. s.)

Mancano gli standisti

### «Salto» la fiamma nell'ex caserma di Saluzzo

**SALUZZO.** Il Carnevale si farà. La notizia è giunta, in questi giorni, dopo le incertezze, dovute ai problemi burocratici legati alla nascita della Fondazione «Amleto Bertoni - Città di Saluzzo», creata per unificare la Sala d'Arte con la Pro Saluzzo e incaricata di organizzare la manifestazione.

La conferma è giunta dal presidente dell'organismo, Giovanni Francesco Romerio, che sta lavorando per mettere a punto il calendario delle iniziative. Non sarà, invece, allestita, dai commercianti, nell'ex-caserma «Mussolini», l'esposizione fieristica «ExpoCarnevale».

La mancata realizzazione è originata da problemi legati al reperimento degli standisti. Si terranno, invece, i sei spettacoli di folklore, danza e teatro, già in calendario e collegati all'esposizione. Nei prossimi giorni, i nomi dei personaggi carnevaleschi. (g. ne.)

Ad Alba dal 4 febbraio

### Costumi e carri da Venezia a Viareggio

**ALBA.** «Alba chiama Venezia a Viareggio... con un pizzico di Rio». Con questo titolo, svolgerà dal 4 al 7 febbraio il Carnevale. Sarà allestita una mostra dei Carnevali più rinomati con modelli di carri storici, costumi storici e sfilati. All'iniziativa, che si svolge sotto l'egida della Federazione italiana città del Carnevale, hanno aderito la Fondazione Carnevale di Viareggio, l'Atelier Laboratorio d'arte e costume di Venezia, i Ribelli di Santa Croce sull'Arno. Il Carnevale di Canto di Ferrara con i gruppi samba che parteciperanno al Carnevale di Rio, alle maschere locali. La manifestazione è organizzata da ExpoTurist.

La Famija Albeisa, poi, tradizionale Carlevé benéfich, a partire dal 10 gennaio. Contribuirà anche l'orchestra del Regio di Torino che devolverà all'iniziativa le offerte raccolte durante il concerto che terrà il 25 gennaio in San Domenico. (g. f.)

Per una grande festa

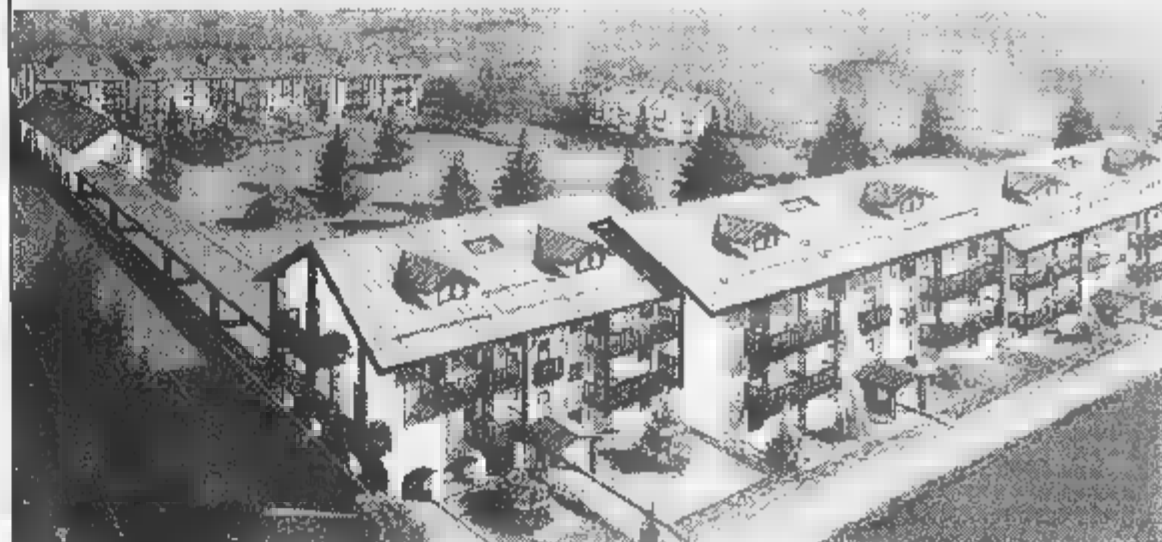
### Busca invita le maschere della provincia

**BUSCA.** Si in moto la macchina organizzativa del Carnevale coinvolge Pro loco di Busca, Caraglio e Dronero. Il 7 febbraio si terrà una prima sfilata di carri allegorici di Busca, seguirà, il 14 febbraio, una sfilata lungo le strade del centro storico di Caraglio. La serie di manifestazioni si concluderà il 21 febbraio, con una parata di carri e gruppi mascherati, a Dronero. I vari comitati hanno avviato una campagna di iscrizioni per partecipare alle sfilate, rivolta ai gruppi mascherati della provincia. Gli interessati possono prendere contatto con: Fabrizio Della Valle, rappresentante della Pro Busca, 0171946767; Giorgio Lerda, Pro Loco Caraglio, 0171618936; Piero Marino, Pro Loco Dronero, 0171918349. Inoltre dal 12 al 15 febbraio, in piazza XX Settembre a Dronero, verrà allestito il teatro tenda, sotto il quale si terranno spettacoli. (g. g.)

# VERNANTE

## RESIDENZA

## “PRA-GRAND”



In splendida località montana ■  
10 minuti da Limone Piemonte  
appartamenti ■ ville di nuova costruzione  
con tutti i confort

Realizzazione: IMPRESA F.Lli RISSO s.r.l.

IMMOBILIARE



BORG VECCHIO

VIA F.LLI VERCELLI, 101 - CARMAGNOLA (TO)

Tel. 011 - 972.22.52 - 972.23.29



La Maison

STUDIO IMMOBILIARE

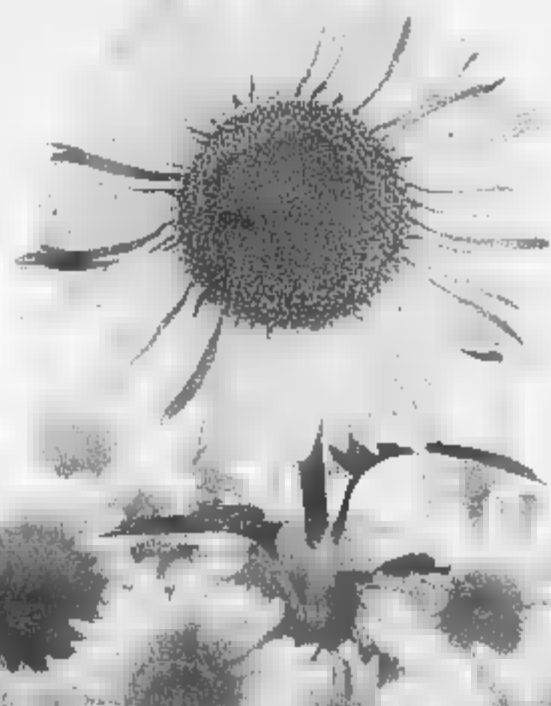
AMMINISTRATIVO

VIA CAVOUR, 65 - VERNANTE (CN)

Tel./Fax 0171-920.487 / 0348 - 420.87.10

## RISPARMIO GESTITO

cresce  
l'interesse



Come investire meglio il proprio denaro?

Un bel problema, ora che i tassi diminuiscono e i rendimenti non sono più quelli di un tempo. C'è una risposta semplice ed efficace: il risparmio gestito. La Banca Regionale Europea mette la sua esperienza e la sua forza al servizio dei risparmiatori. Scegliere il risparmio gestito significa affidare alla banca la scelta degli strumenti finanziari più idonei ad ottenere i migliori risultati; le proposte di investimento sono moltissime.

Meno preoccupazioni, tanta tranquillità.



BANCA REGIONALE EUROPEA

RISPARMIO AL SICURO

www.brebanca.it



# Nissan Presenta Micramatic.



In ■ mondo dove tutto è automatico, è ora che lo sia anche l'auto. Oggi, c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, con un numero infinito di marce per darvi molta più brillantezza e ■ consumi (oltre 16 Km

La Nuova Micra con Cambio Automatico al Prezzo del Cambio Manuale.

con un litro: un record) rispetto ■ cambio automatico tradizionale.

Nella ■ categoria, è l'unica con cambio automatico N-CVT che offre l'ABS ed è quella col prezzo più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici e motori 16 valvole ■ di serie, come pure i ■ anni o i

100.000 km di garanzia Nissan (informati ■ Concessionari).

Quando le novità ■ così belle, cambiare viene automatico.

**Micramatic. La Simpatia è Automatica.**



Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra a partire da **L. 15.400.000** chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata a sole **L. 800.000** IVA inclusa).

## TARGA

### CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

### SALUZZO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

### MONDOVI'

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

### SAVIGLIANO

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

## SOVENCAR

### ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

### BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



## La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE di lettura gratis in più**, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire **3 copie al prezzo di 2**

### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi: ■ con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire; ■ con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potrete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire; ■ con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese: ■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.



### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta: ■ per telefono allo 011-56.381; ■ per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; ■ per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

■ Tramite conto corrente postale n. 950105; ■ con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino; ■ con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383; ■ direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO







# Polo Variant. Convenienza formato famiglia.



**Supervalutazione del vostro usato o, in alternativa, finanziamento di 16 milioni in 24 mesi a tasso zero\*.**

\* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo € 23.349.200. Prezzo chiavi in mano, Polo Variant 1.4 Comfortline, esclusa A.P.I.E.T. Acconto € 7.349.200. Commissione e bollo € 220.000. Finanziamento € 16.000.000. Importo rata € 666.666. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,22%. L'offerta è fino al 31/12/98, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

**Polo Variant.** 

**AUTOFONTANA**

**BORGIO SAN DALMAZIO**

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171/751.111

**AUTOTANARO**

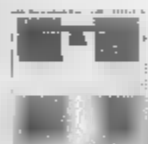
**ALBA**

Corso Bra, 22 - Tel. 0173/363.344

**BOTTO MARCO**

**MONDOVI**

Via Langhe, 13 - Tel. 0174/551.222



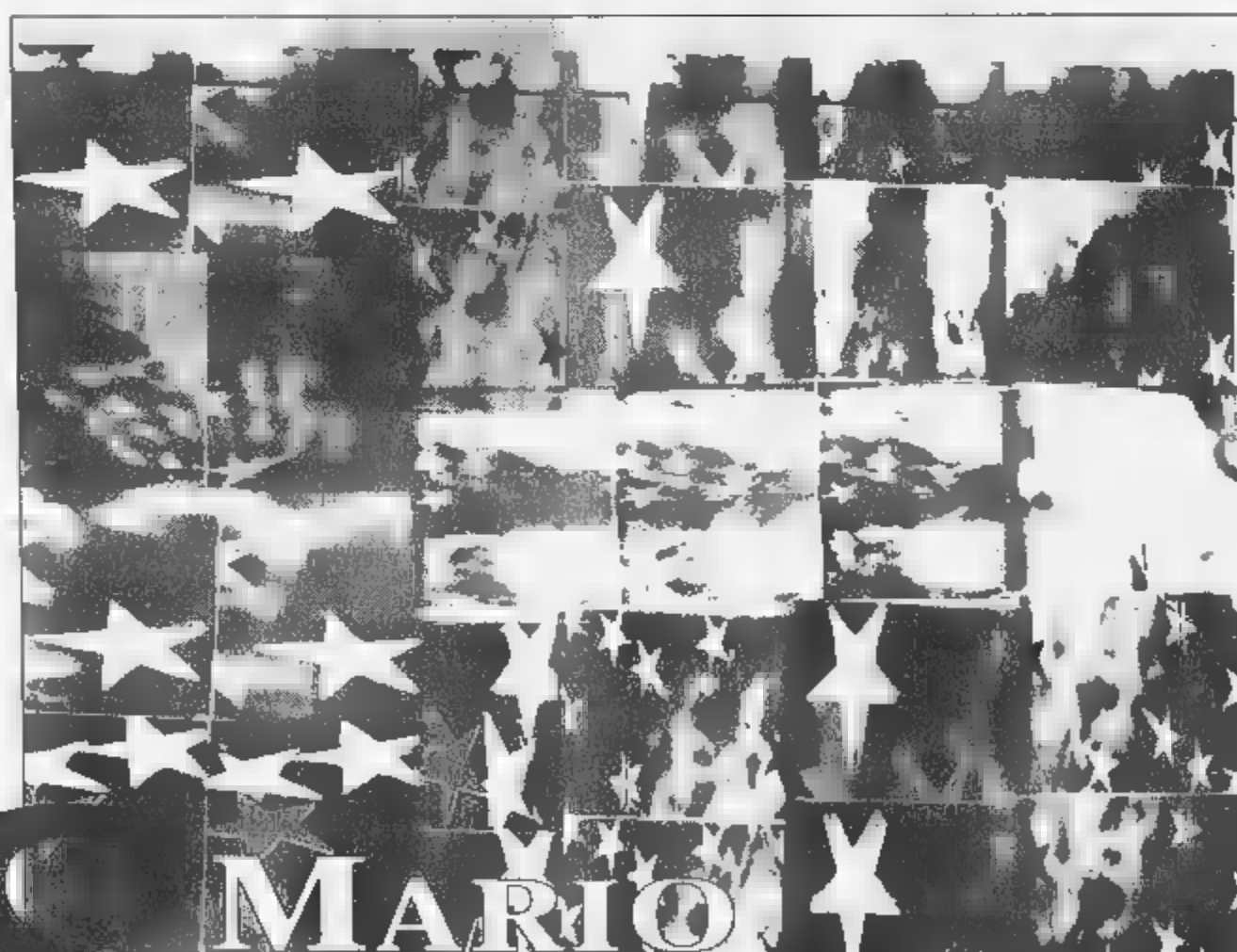
REGIONE PIEMONTE



CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE



PROVINCIA DI CUNEO



**MARIO SCHIFANO**  
I primi Vent'anni (1958 - 1978)

**Chiesa della Misericordia - CAVALLERMAGGIORE**

**FINO AL 31 GENNAIO 1999**

**LA STAMPA**

**Banca di Credito  
Cooperativo  
di Cherasco**

**GALLERIA ARTE** ■  
(Savigliano)

**Ed. Gribaudo**  
(Cavallermaggiore)

**GIPE.** (Racconigi)



I produttori piemontesi divisi fra tradizionalisti e favorevoli all'invecchiamento in botticelle di rovere

# Vino, la guerra della barrique

## «Lo chiede il mercato», «Una vera follia»

Volet trasformare ■ ordinario barbero da tovaglia a quadretti in ■ elegante barbero da tavola chic? Vi offriamo i nostri aromati seni, avanti, approfittatene: siamo le Fate Barriques.

Soggioganti ■ seducenti (per forza: sono francesi) nelle loro chiare, profumate doghe di rovere, le barriques già signore delle cantine di Borgogna e di Bordeaux, del Cahors ■ del Perigieux bussano alle frontiere del Piemonte, varcano le soglie della Langa, strizzano l'occhio a muscolosissimi vini rossi che si guarderebbero bene dal tradire ■ botti in cui sono sempre vissuti ■ l'incantesimo transalpino, ■ profumo del rovere, ■ desiderio di nuove esperienze non sortissero effetti tellurici nel ■ nelle menti ■ alcuni ardenti vinificatori.

E' il primo inopinato colpo ■ una vecchia tradizione le cui barriere sembrava non dovessero cedere ■. I conservatori, coloro che credono all'irripetibilità del carattere dei loro barbero, nebbioso, barbaresco e barolo s'indignano: ■ permetteremo mai ■ le nostre creature assumano un sapore di Francia? I giovani produttori che vedono nel fragrante contenitore da 220 litri un futuro di gloria e ■ mezzo indispensabile per conquistare un ■ internazionale condizionato da ■ dall'ecologia francese, ■ la bandiera della modernità. E, all'ingresso del 1999, si riaccende la guerra, anzi: la Rivoluzione della Barrique.

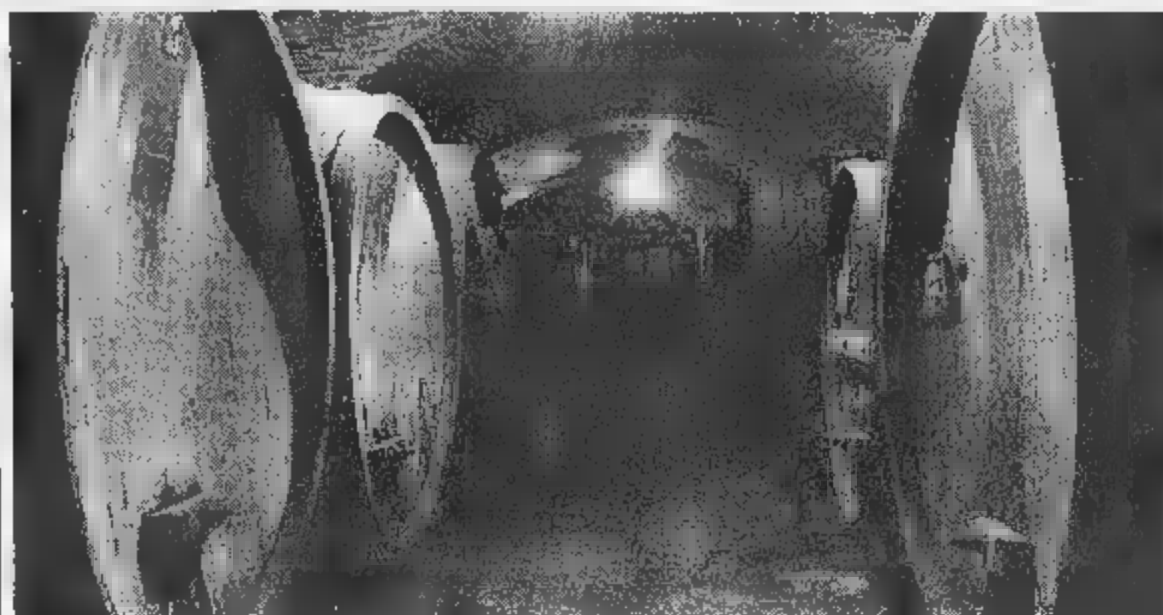
Come di solito avviene nelle rivoluzioni, non tutti capiscono e chi capisce di meno è il consumatore. Egli, infatti, stenta a capire per quale motivo debba sborsare quarantamila lire per una bottiglia di barbero pagata

sino a p ■ tempo prima quattro volte di meno. Gli viene spiegato: «Ma, caro signore, è invecchiata in barrique».

Ma oltre al miracolo della moltiplicazione dei prezzi, qual altro prodigio sorte la fatale botticella il cui prezzo attuale ■ di un milione ■ lire e che pretende sostituzioni, rotazioni, uso attento ■ meticoloso, insomma le cure ■ ■ diva? «Non esiste più, non può più esistere grande vino che non abbia soggiornato nel ventre della barrique. Il resto è serie B», affermano i progressisti. «Balle» replicano i sacerdoti della tradizione: «Qui si stanno umiliando i frutti offerti ■ da madre natura».

Ci inoltriamo nel campo di battaglia e incontriamo un inferocito Saint-Just della rivoluzione, il vinificatore Elio Altare, ■ anni, La Morra. Le sue parole? Lame ■ ghigliottina. «Basta con le antiche medaglie, le memorie, il nettare dei nonni: fesserie. La verità è che per troppo tempo abbiamo bevuto vino schifoso. La prima volta che andai in Borgogna per osservare, imparare ■ capire, mi accorsi che da noi eravamo rimasti al Medioevo. Che cosa vogliono i vecchi, impedire il progresso? Piantiamola con la sacralità della terra e il culto della tradizione ■. Se voglio migliorare devo guardare in alto e ■ alto c'è lei, la barrique. E ■ me ci sono Domenico Clerico, Paolo Scavino, Aldo Conterno, Luciano Sandrone. I coraggiosi».

Ma davvero i rinomati, celebri ■ celebrati rossi piemontesi hanno ■ un passato di pessimo gusto? Bartolo Mascarello, 73 anni, firma esimia, mica è d'accordo: «Mi limito a ricordare che un barolo e un barbaresco hanno una storia, ■ buona ■ importante



storia che non ritengo senta ■ necessità d'essere stravolta. Sto dalla parte della tradizione ■ da piccolo artigiano con alle spalle ■ lunga esperienza mi ci trovo benissimo. Con le barriques si divertono pure in California e ■ Australia e tanti auguri. Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, altra etichetta di prestigio: «Dopo centocinquanta anni di lavoro staremmo freschi a non credere nella validità naturale del nostro prodotto. Non abbiamo certo bisogno di lustrini».

Franco Maria Martinetti (Barbera d'Asti Superiore Montruc), ■ studioso, un intellettuale del vino, giudica la cantina il luogo meno adatto per fare la guerra. «Tutti i sommi vini del mondo si danno oggi appuntamento in barrique. E' un fatto. Un altro fatto ■ che in Italia quando si rompe una tradizione c'è sempre qualcuno che deve

piangerci sopra. La barrique va saputa usare, occorrono sensibilità e giudizio, all'inizio si è avuta una sopraffazione del legno sul vino con relative reazioni anche violente. Mancava l'esperienza. Ma è indubitabile che il mezzo sia interessante e di notevole importanza. «Può darsi che l'affinamento in barrique dia buoni risultati - è l'amabile commento di Giuseppe Rinaldi, un fuoriclasse del barolo -. Noi tiriamo avanti nella tradizione. ■ nome ce lo siamo già fatto ■ senza andare in profumeria».

La mettono piuttosto sull'ironico i vecchi campioni e Angelo Gaja che fu tra i primi a usare le barriques (ne acquistò un migliaio quando ancora costavano 350.000 lire l'una) suggerisce d'usare ■ sapienza ■ discernimento. Attenzione agli eccessi, ■ preziosa ■ patto che ■ ne intenda il valore».

«Sono contrario. Super contrario». Giampiero Audisio ha un ristorante ■ i fiocchi a Bene Vagienna, Cuneo, e racconta di clienti che a sentire il prezzo della bottiglia gli domandano ■ dentro, insieme al vino barrique, c'è anche la dottoressa Tv Elisabetta Gardini. Anzi glielo domandavano, perché adesso i vini in barrique ■ rimasti tutti là, in cantina, e aspettano invano ■ salire a tavola. «Nemmeno i tedeschi ■ vogliono sapere. Pretendono un nebbiolo o un barbaresco che siano un nebbiolo e un barbaresco. Veri».

E allora, che facciamo? Questa Barbera la prendiamo come suggerisce la natura ■ come suggerisce la barrique? Ammesso che sia un'onestà barbero, cominciamo col prenderla secondo ■ quanto consente il portafoglio.

Gianni Ranieri



Bartolo Mascarello (a fianco da sinistra) è contrario, ■ Angelo Gaja invita ad usare ■ discernimento»

### PAESAGGIO DA SALVARE

## «Grande bottiglia in bella cantina»

In questo primo scorcio del '99 nelle cantine di Langa e Monferatto non si discute solo di vendemmie e vino. In un territorio abituato solo a produrre (e bene), si scopre che per vendere bisogna anche tutelare l'ambiente. Lo dicono gli enoturisti, soprattutto stranieri, che sempre più numerosi percorrono le colline. «Grande vino ■ bella cantina» è il loro motto. E così anche il paesaggio ■ ora nei pensieri di molti vignaioli.

Bartolo Mascarello, patriarca del Barolo, ha lanciato il sasso contro i «fantasmi ■ cemento», cioè i capannoni, accusati di deturpare valli e bricchi. Al centro della querelle la maxi costruzione prefabbricata che sorge alle porte di Alba, destinata ad ampliare le cantine Prunotto, di proprietà dei marchesi Antinori. «Ma è in zona industriale» replicano gli imprenditori fiorentini. «E' troppo richiedere rispetto e buon gusto a chi arriva nella nostra terra?» si domanda Mascarello. Le brutture, ■ precisato, non sono solo d'importazione. Anzi, in molti ■ la «cultura locale» ■ fatto stragi di mattoni a vi-

sia, coppi ■ persiane. La polemica ha visto decine di prese di posizione e un'interpellanza ■ Regione, presentata dalle consigliere Cotto e Ferrero. ■ chiede l'aiuto di «scenografi» del paesaggio ■ da affiancare ai tecnici che redigono i piani regolatori per frenare, oltre ai capannoni, altre invasioni di villette ■ schiera ■ tetti a pagoda che punteggiano paes ■ ■ campagne e fanno storcere il naso ■ turisti e residenti più sensibili.

Occorrerà però far passare un principio a suo modo rivoluzionario: ■ paesaggio ■ di tutti ■ quindi la libertà di chi costruisce o restaura (quando ha il permesso edilizio) deve fermarsi all'interno: forme, colori, materiali esterni non possono invece essere presi dal campionario delle banalità geometriche. E questo vale anche per gli edifici pubblici. Certi municipi e scuole sono da urlo. E perché non finanziare la «rottamazione del brutto» ■ ■ da alcune sedi di cantine sociali che paiono cubi di cemento senz'anima?

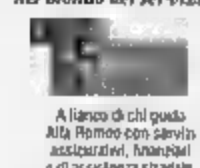
Sergio ■ ■ ■



MOTORIZZAZIONI • 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h • 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h • 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Benvenuti nel mondo dei servizi



VI INVITIAMO AD UNA PROVA SU STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. E' linea forti, sicure, ricche ■ personalità. E' entrare in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classica, sportiva) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere ■ guida e del viaggio, ■ la sensazione che solo ■ Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute ■ l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali ■ miglior qualità ■ vita ■ bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema ■ navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ■ sistemi ■ controllo della trazione TCS ■ ■ ■. E' ■ guida entusiasmante, fluida, sempre nel ■ controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio della sospensione ■ quadrilatero alto anteriore e multibraccio posteriore, per un ■ portamento stabile e preciso in ogni condizio-

ne. Una frenata forte e sicura, con ABS ■ sensori attivi ■ ripartitore elettronico di frenata ■. Nella forza dei motori, la sicurezza di poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. ■ sicurezza della forza, dedicata a chi ■ conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

http://www.alfa166.com

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la ■ qualità di guida. Per informazioni: 167-166166

**CRONO**

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173281081/363956  
(CN) - Via Don Grigione, 78 - Tel. 0172413813  
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8  
Tel. 0173363807/364140

**FORMA**

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171346400  
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. 0172693408  
SALIZADA (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836  
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438

Concessionari Alfa Romeo





# Toyota Corolla Clima '99

## Provate la differenza



### VEETURE DISPONIBILI

	SW	Prezzo listino*	
1.3	16V	27.157.000	25.650.000
1.6	16V	29.667.000	28.150.000
2.0	DIESEL	28.667.000	27.150.000

### Corolla Clima '99 ha di serie:

• Climatizzatore • ABS elettronico • Doppio airbag • Doppie barre antintrusione • Servosterzo • Alzacristalli elettrici • Retrovisori elettrici riscaldabili • Chiusura centralizzata • telecomando • Antifurto immobilizer • Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km.

Motori: 1.3 16V (86 CV), 1.6 16V (110 CV), 2.0 Diesel

### VEETURE DISPONIBILI

Corolla Clima 3P	Prezzo listino*	NOSTRA OFFERTA*
1.3 16V	25.150.000	23.650.000

Oppure potete scegliere l'eccezionale finanziamento ToyotaFin di L. 12.000.000 a tasso fisso in 36 mesi.

TAN 0% TAEG 1,38% L. 250.000 spese istruttoria. Salvo approvazione.

Offerte valide fino al 31 gennaio.

**Aperti anche domenica 17 gennaio.**

**RIBAUTO SAVIGLIANO** Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581  
**ALBA FILIALE DIRETTA** Corso Asili, 4 - Tel. 0173/363.500

**FUJI AUTO**

**GRUPPO RIBAUTO**  
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

**TOYOTA**

\* Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

**A CUNEO  
LA STAMPA  
SI SCEGLIE PER  
PASSIONE**

**E ORA  
ANCHE PER  
SPORT**

Ogni martedì La Stampa  
dedica alla Provincia Granda  
3 pagine in più di  
"Speciale Sport"

A Cuneo e provincia La Stampa è da  
sempre il quotidiano più amato. Ma da  
oggi avrete una ragione in più per sce-  
glierlo: "Speciale Sport", tre pa-  
gine di sport dedicate  
alla Provincia Granda. Ogni marte-  
edì, a partire dal 17 novembre, una  
rassegna completa su calcio, basket  
e pallavolo della vostra zona. Se ave-  
te sempre scelto La Stampa per pas-  
sione, da oggi fatelo anche per sport.

**LA STAMPA**



I due artisti propongono uno spettacolo ispirato alla tradizione circense

## Alba, gag e salti mortali a teatro

Sul palco del «Sociale» sono attesi I Mapo

ALBA. Un po' acrobati, un po' clown, anche giocolieri, amici ed equilibristi, I Mapo si presentano oggi, alle 18, al pubblico del «Sociale», per la rassegna «Famiglia a teatro».

Il loro spettacolo, che s'intitola appunto I Mapo, s'ispira alla tradizione circense: i due protagonisti Maria Corona e Paolo Dei Giudici fanno rivivere sul palcoscenico le atmosfere magiche del tendone unendovi quelle, predilette da Maria, della disco music e del ballo. Così in un gioco di rimando, si rincorrono, mescolano gag e salti mortali, balli e esibizioni monocicli, torce infuocate e sketch, talora duettando, talora affrontandosi in esilaranti contrasti, in cui ciascuno dispiega tutte le proprie abilità per accattivarsi gli applausi.

Nati ginevrini, I Mapo hanno lavorato con Dario Fo e hanno partecipato a varie trasmissioni televisive e festival in varie località europee, fino ad approdare anche in Giappone, perché il loro spettacolo, prevalentemente gestuale e mimico, non ha bisogno della parola per coinvolgere la platea di adulti e bambini. Il biglietto costa 1 mila lire. (v. p.)



I Mapo hanno portato il loro coinvolgente spettacolo anche in Giappone

### Cinema: rassegna per la famiglia

CUNEO. Anche il «Toselli» ospiterà, dal 7 marzo, una rassegna teatrale pomeridiana, dedicata a tutta la famiglia.

Il cartellone propone quattro spettacoli, sempre alla domenica, alle 16. S'inizierà con la compagnia Il Dottor Bostik in «Moby Dick», una rilettura, con pupazzi e attori, del celebre romanzo di Melville che ha come protagonista una balena, qui rappresentata da una danzatrice.

Seguirà Alfa teatro, (14/3) con «Pinocchio burattino senza fili», anche questo trasposizione scenica del libro di Collodi. La storia sarà la protagonista della storia «Lo specchio del re» proposta da Il melerancio, il 21 marzo, mentre concluderà il Teatro dell'angolo con «Pigiama» il 28 del mese. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171693593. (v. p.)

L'iniziativa del Comune prende il via oggi pomeriggio

## Bra, per cinefili in erba sei pellicole all'«Arpino»

BRA. Con la doppia proiezione (ore 14 e 16) di «L'incantesimo del lago 3», prende il via oggi nell'auditorium Arpino «Una domenica al cinema», rassegna di film per ragazzi proposta anche quest'anno dal Comune in parallelo alla stagione «maggiore», che decollerà mercoledì prossimo.

Per il pubblico più giovane, il «pool» di esperti coordinato dagli assessorati alla Cultura e al Turismo ha scelto sei pellicole, in programma in altrettanti giorni festivi sino alla fine di marzo. Dopo «L'incantesimo del lago 3», la locandina elenca «Spice Girls, the movie» (domenica 31 gennaio), «Small soldiers» (martedì 16 febbraio), «Il principe d'Egitto» (domenica 28 febbraio), «Master mind» (domenica 14 marzo), «Mulan» (domenica 21 marzo). Manca «La gabbianella e il gatto», presenza quasi scontata alle rassegne per l'infanzia di quest'anno, ma il cinema di animazione è egualmente ben rappresentato.

«Il principe d'Egitto» e «Mulan» daranno la possibilità di confrontare due filoni classici del genere, la produzione Spielberg e quella Disney. Diretto da



Il film «Il principe d'Egitto» è in programmazione domenica 28 febbraio

Brenda Chapman. Steve Fickner e Simon Wells per conto di Spielberg, «Il principe d'Egitto» ricostruisce con dovizia di effetti speciali e richiami ad arti figurative la storia dell'amicizia tra Mosè e l'erede del faraone Ramses. All'Oriente più misterioso si rifanno invece le vicende di Mulan, guerriera ci-

nese protagonista del film Disney dei registi Tony Bancroft e Berry Cook.

Non sono previsti abbonamenti, ma i biglietti per gli spettacoli (alle 14 e alle 16) sono in vendita a un prezzo «superpolitico», 1 mila, sia per i piccoli spettatori sia per gli eventuali accompagnatori adulti. (g. n.)

Cuneo propone una sfida al karaoke e Niella Belbo il liscio

## Travolgente blues con Cinda

L'artista è stasera al Cabiria di Borgo

BORGIO. Atmosfere blues stasera con la bella Cinda, protagonista della domenica live del Cabiria, proposta del locale in collaborazione con lo sponsor. La sua voce duttile e piena sarà accompagnata da quattro strumentisti di comprovata esperienza: il bassista Cico Cicognani, Pier Foschi, batterista di Jovanotti, Nicola Peruch tastierista dei Ladri di Biciclette e dei Funk Company e il chitarrista Filippo Tiricenti. Cinda ha cantato a fianco di grandi della musica leggera, fra cui Stevie Wonder, Diana Ross e Julio Iglesias. Il concerto s'inizierà alle 23.30.

BUSCA. One man show di Elia stasera (ore 21.30) alla birreria Black Buffalo. Proporrà rock blues.

Al «Lola Palcoscenico» di Tetto Croce ritorna stasera, dalle 21.30, la sfida al karaoke con in più una «comica» sorpresa, gadget e omaggi.



Cinda ha cantato con nomi del calibro Stevie Wonder, Diana Ross e Julio Iglesias

Stasera a «La lanterna» salsa e merengue per «tutta la notte». Ingresso libero con drink card.

Belbo. Nel salone Bel Colle, stasera, alle 21, liscio

con l'orchestra «Arielechi».

La Periferia band interpreta successi rock Anni '60/'70/'80 stasera all'irish pub «The black brew».

### Castagnette

#### «China dei prosciutti»

Oggi, alle 15, nella sede del circolo Acli in frazione San Giuseppe, «china dei prosciutti» in palio più di gustosi «pezzi». Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. (g. n.)

### Fossano

#### Immagini dell'Himalaya

Per la rassegna «Una finestra sulle montagne del mondo» lunedì, alle 21, nella sede del Cai, si proiettano le diapositive su alcune scalate sulle montagne dell'Himalaya e delle Ande, realizzate dal saviglianese Massimo Piras, direttore della scuola di alpinismo del Cai. (l. a.)

### Savigliano

#### Arrivano i comici

Prenderà il via venerdì sera, al Milanolo (ore 21), con lo spettacolo di Enrico Bertolino «D'altra parte è così», la rassegna «Progetto comico», che si articola in quattro appuntamenti: seguiranno: Luciano Littizzetto con «Bella di notte racchia di giorno» (8/2), Marco Dalla Noce in «Che storia!» (5/3) e la Lega italiana improvvisazio-



Il cabarettista Enrico Bertolino

ne teatrale con «Juke box». L'abbonamento costa 75 mila (platea e palchi), 1 mila (galleria e loggione). Rivolgersi all'ufficio cultura del Comune, tel. 0172381055. (v. p.)

### Fossano

#### Film Spike Lee

Per la rassegna «Effetto lunedì» domani, ore 20-22, al «Nuovo

Politeama» si proietta «He got game» Spike Lee (ingresso 8 mila lire per i non tesserati). (l. a.)

### Cavallermaggiore

#### Si visita il presepe

Ultimo giorno oggi per visitare il presepe allestito nel Salone San Michele. Orario dalle 14.30 alle 18.30. (m. b.)

### Canale

#### Danze latino

Sono aperte le iscrizioni a un corso di danze latino americane organizzate dal circolo «L. Masche», in 10 lezioni che si terranno all'ex cinema Odeon, da martedì (ore 20), tel. 017395701. (g. f.)

### A lezione di ballo

Domani, alle 21, prende il via nella palestra ex Passionisti il corso di ballo liscio, da sala e latinoamericano, organizzato dall'«Esedra». Da martedì 19 gennaio a martedì 16 marzo, nello stesso locale si svolge il corso di danze occidentali tenuto da Daniela Mandrile. Per informazioni rivolgersi alla Società Esedra (0174552192). (p. s.)

### Cuneo

#### Mostra per gli 800 anni

In San Francesco a cura del Comune, del ministero dei Beni Culturali e del comitato per l'ottavo centenario della Città, fino al 31 gennaio si può ancora visitare la mostra documentaria: Cuneo da 800 anni 1198-1998. Orario dal martedì al venerdì 10-19. Sabato e domenica 10-12-16-19. (r. s.)

### L'arte sullo schermo

Prende il via stasera, alle 21, nella sede dell'Associazione Interferenze, via Balbo 8, la rassegna di proiezioni sulla vita di famosi pittori. Il primo filmato è «Lezioni di vero» tratto dalla pellicola «New York story» di Scorsese e «Corvi» di Kurosawa, tratto dal lungometraggio «Soglia». Ingresso riservato ai tesserati. (g. f.)

### Cavallermaggiore

#### Opere di Schifano

Nella chiesa della Misericordia è stata prorogata fino al 31 gennaio la mostra di Mario Schifano, «opere della Pop art italiana», curata dalla Galleria Arte 80 per conto del Comune. Orario: 10-13, 15-19, sabato e domenica continuato 10-19 (tuned chiuso). (m. b.)

## STASERA AL CINEMA

<b>CUNEO</b> FIAMMA. Tel. 0171-693.554. <b>Nemico pubblico.</b> Or. feriali e festivi: 17; 19,30; 22.	<b>CANALE</b> NUOVO. La maschera di Zorro.	<b>MONDOVI</b> SALA 1. Tel. 0174-47.898. <b>lan (pom.).</b> <b>posta per (sera).</b>
<b>CORSO</b> . Tel. 0171-692.936. <b>posta per te.</b> Or. feriali e festivi: 17; 19,30; 22.	<b>CANARLIO</b> FERRINI. Tel. 0171-619.131. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>BENTOLA SALA 2.</b> Tel. 0174-47.898. <b>Il mio West</b>
<b>ITALIA</b> . Tel. 0171-692.951. <b>Roma.</b> Or. feriali e festivi: 17; 19,30; 22.	<b>CENTALE</b> NUOVO LUX. Tel. 0171-211.725. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>ORNERA</b> ARISTON. Tel. 0174-391.311. <b>Il principe d'Egitto.</b>
<b>DDI BOSCO</b> . Mulan (pom.). <b>Così è la vita (sera).</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 21.	<b>ORVA</b> 6. <b>BOSCHI.</b> <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>PIASCO</b> L'albero
<b>ALBA</b> Tel. 0173-363.021. <b>La gabbianella e il gatto (pom. ore 14).</b> <b>Così è la vita (sera).</b> Or. feriali 16; 17,30; 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.	<b>CHERASCO</b> GALATINI. Tel. 0172-488.324. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>PRATO NEVOSSO</b> OGGI RIPOSO.
<b>MONETTA</b> . Tel. 0173-364.938. <b>of sight.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 18; 21.	<b>BORGIO</b> Tel. 0171-631.771. <b>Celebrity.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.	<b>ROSALE</b> L'albero
<b>BORGIO</b> Tel. 0173-364.901. <b>La maschera di Zorro.</b> Or. feriali 16; 18,30; 21.	<b>CHERASCO</b> Tel. 0171-619.131. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>PRATO NEVOSSO</b> OGGI RIPOSO.
<b>NUOVA</b> . Tel. 0171-282.211. <b>Il principe d'Egitto.</b>	<b>CHERASCO</b> Tel. 0171-619.131. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>ROSALE</b> L'albero
<b>IMPERO</b> . Tel. 0172-412.317. <b>posta per te.</b> Or. feriali 19,30; 22; festivi 17; 19,30; 22.	<b>CHERASCO</b> Tel. 0171-619.131. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>PRATO NEVOSSO</b> OGGI RIPOSO.
<b>VITTORIA</b> . Tel. 0172-412.771. <b>Il principe d'Egitto.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.	<b>CHERASCO</b> Tel. 0171-619.131. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>ROSALE</b> L'albero
<b>LUX</b> . Tel. 0171-944.231. <b>La maschera di Zorro.</b> Or. feriali 19,30; 22; festivi 17; 19,30; 22.	<b>CHERASCO</b> Tel. 0171-619.131. <b>Così è la vita.</b> Or. feriali 20; 22; festivi 15; 17; 20; 22.	<b>PRATO NEVOSSO</b> OGGI RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

<b>ADUA 200</b> c. G. Cesare. Tel. 856.521. La maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 22,30.	<b>FARO v. Po 30.</b> Tel. 817.33.23. <b>Il principe d'Egitto.</b> Or. 18,15; 20,25; 22,35.
<b>ADUA 400</b> c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.	<b>MMI</b> c. Trapani 57. Tel. 3851. <b>Z la formica.</b> Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>MULTISALA</b> corso Vittorio Emanuele II. Tel. 547.007. <b>Lost in space.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30. <b>Sala 2: Così è la vita.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30. <b>Sala 3: C'è posta per te.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. <b>Così è la vita.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommariva 22. Tel. 581.71.90. <b>C'è posta per te.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>KING v. Po 21.</b> Tel. 812.59.96. <b>Così è la vita.</b> Or. 14,16; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
<b>CAPITOL</b> via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. <b>L'amico del cuore.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>KONG v. S. Teresa 5.</b> Tel. 534.614. <b>Z la formica.</b> Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>RALE v. C.</b> Tel. 540.110. <b>Sveglia Ned.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>MMI</b> c. Federico 1. Tel. 541.283. <b>Papaverazzi.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>C. CHAPLIN</b> v. Garibaldi 32a. Tel. 436.07.23. <b>La gabbianella e il gatto.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>MAS</b> v. UNO v. Montebello 6. Tel. 817.10.48. <b>My name is Joe.</b> Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>CHAPLIN 2</b> v. Garibaldi 32a. Tel. 436.07.23. <b>Tango.</b> Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.	<b>NAZIONALE 1</b> v. Pomba 7. Tel. 812.41.73. <b>Confitto di interesse.</b> Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
<b>CHAPLIN</b> c. G. Cesare 105/1. <b>Lost in space.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>NAZIONALE 2</b> v. Pomba 7. Tel. 812.41.73. <b>La gabbianella e il gatto.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>DORIA</b> v. Garibaldi 9. Tel. 542.422. <b>Mulan.</b> Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	<b>OLIMPIA</b> 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. <b>C'è posta per te.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>DUE GIARDINI</b> - Sala Niviana via Montebello. Tel. 327.2214. <b>Sveglia Ned.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>OLIMPIA 2</b> v. Arsenale 31. Tel. 532.448. <b>Il principe d'Egitto.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>DUE GIARDINI</b> - Sala Ombrosone via Montebello 62. Tel. 327.2214. <b>Viet. 14.</b> Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.	<b>REPOS</b> v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. <b>Sala 1: Così è la vita.</b> Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. <b>Sala 2: Z la formica.</b> Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. <b>Sala 3: Roma.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>ELISEO</b> p. Sabotino. Tel. 447.52.41. <b>La gabbianella e il gatto.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>ROMANO</b> Gall. Subalpina. Tel. 562.01.45. <b>brity.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. <b>La maschera di Zorro.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2. Tel. 819.01.50. <b>Al di là del sogno.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>ELISEO ROSSO</b> p. Sabotino. Tel. 447.52.41. <b>Il mio West.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,40.	<b>VALENTINO</b> 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. Tel. 650.02.00. <b>Il mio West.</b> Or. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>EMPIRE</b> p. V. Veneto 5. Tel. 681.5447. <b>Vedi teatri.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	<b>VALENTINO 2</b> Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17. Tel. 650.02.00. <b>La gabbianella e il gatto.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.
<b>ERBA</b> 1 c. Moncalieri 241. Tel. 861.54.47. <b>Gatto nero gatto bianco.</b> Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	<b>VITTORIA</b> via Roma 336. Tel. 5621.789. <b>Nemico pubblico.</b> Or. 14,40; 17,20; 20,20; 22,40.
<b>ERBA 2</b> c. Moncalieri 241. Tel. 861.54.47. <b>Vedi teatri.</b> Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.	
<b>ETIOLE</b> v. B. Buzzati ang. v. Roma. Tel. 530.353. <b>La maschera di Zorro.</b> Or. 14,30; 17,15; 19,55; 22,35.	

## Cuneo Alzante

<b>TABACCHI</b> Pinerolo centro Loto incasso annuo 7 miliardi. Tab. A-B. Forti utili. Trattativa riservata in sede.	<b>CUNEO</b> Centro cedesi ristorante avvantaggio. Tab. A-B. Forti utili.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>MONDOVI</b> Centrale cedesi ristorante. Forte lavoro. Vera occasione.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>SALUZZO</b> Centrale cedesi caratteristico ristorante, clientela selezionata. Ottima attrezzatura a norma L. 626. Ottimi dimostrabili.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>SAVIGLIANO</b> Centro cedesi ad esperti del settore avvantaggio panetteria con forno. Vasta clientela. Elevato fatturato.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>BOVES</b> Cedesi bellissimo negozio giocattoli e prima infanzia. Vetrine. Concessionario grandi marche. Elevato giro d'affari. Richiesta.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>SCUOLA</b> di Recupero Anni Scolari. Legalemente riconosciuta. Ampi locali. Ottimo fatturato incrementabile. Cuneo centro Cedesi.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>ALBERGO</b> in Savona 17 camere. Vasta clientela. Vero affare.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>EDICOLA</b> Bra centro con Chiosco attrezzatissimo di proprietà. Elevato giro d'affari.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>EDICOLA</b> Cuneo c.so Nizza. Vetrine. Ottimo pagato settimanale.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>EDICOLA</b> Costigliole Saluzzo cedesi urgentemente per motivi familiari. Richiesta 40.000.000. Vero affare.
<b>TABACCHI</b> Saluzzo dintorni Loto annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede.	<b>IMPRESA</b> in Cuneo. Buon fatturato. Cedesi.



Calcio Cnd: contro l'undici dell'ex Ciravegna indisponibile il bomber Lerda

# Cuneo sul campo della capolista

Oggi i biancorossi sfidano la Valenzana



Il Cuneo giocherà con Luconi: unica punta, supportato da Pepe nel ruolo di trequartista

CUNEO. Partitissima oggi per l'Ac Cuneo 1905. Dopo il rinvio per neve della gara con la Guanzate (si recupererà mercoledì 20 alle 14,30) i biancorossi scendono in campo a Valenza per affrontare gli orafi che proprio sette giorni fa, espugnando Solbiate Arno e in virtù del passo falso casalingo dell'Imperia con Sangiustese, hanno riconquistato la vetta del girone A del Cnd di calcio.

Il match pertanto (dalle 14,30) si preannuncia difficilissimo per gli uomini di Sergio Caligaris. Allenamenti molto difficoltosi quelli cui i biancorossi si sono sottoposti, a causa dell'abbondante neve, hanno dovuto emigrare a Centallo. Mentre Valenzana, sulla cui panchina siede l'ex Giuliano Ciravegna, è annunciata al gran completo.

Qualche problema in casa del Cuneo. Non avendo disputato la gara contro la Guanzate, Francesco Berlino non ha scontato la squalifica per somma di ammonizioni e oggi non sarà disponibile. Niente da fare per Lerda che, nella migliore delle ipotesi, potrebbe essere pronto per fine mese in occasione della trasferta contro il Casale. Gorzegno è convalescente dall'influenza, da verificare le condizioni. Volcan. E' probabile che l'allenatore Caligaris, un terreno che si preannuncia pesante, opti inizialmente per Campana tra i pali; linea difensiva formata da Becchio, Caridi, Volcan e Gorzegno. Centro-campo rafforzato con Felice e Sora punti di riferimento centrali e Marchisio e Carigano sulle fasce laterali. Luconi unica punta supportato nelle vesti di trequartista da Pepe.

Mister Sergio Caligaris, che settimana ha assistito al recupero tra Casale e Dorthona terminato in parità, afferma: «La sosta di domenica non ci voleva: praticamente dal dicembre abbiamo fatto una sola partita ufficiale. Comunque, la situazione del campo è tale da impedire lo svolgimento della partita. Adesso affrontiamo la Valenzana sapendo di affrontare una buona squadra che è prima in classifica. Nonostante i campi innevati ci siamo allenati con impegno e professionalità. Dovremo concentrarci tutta la partita e concretizzare le occasioni da gol».

Gian Piero Chavelli

## OGGI PRIMA PROVA



## In Val d'Aosta il campionato Ice-Trophy

CUNEO. Oggi riparte il Campionato Ice Trophy. Il primo appuntamento è previsto sulla pista ghiacciata di Rhemis en Bosses, in Valle d'Aosta.

Tra i partecipanti, ci sarà il cuneese Enrico Campus (nella foto), Peugeot 205 Gti, che difenderà i colori del Rally Club Provincia Granda. Nell'ultima stagione motoristica, Campus si è piazzato terzo nel Campionato «Fiat Cinquecento» slalom. Questi gli altri appuntamenti dell'«Ice Trophy»: 24 gennaio a Pragelato in notturna; 31 gennaio e 7 febbraio a Brousson; il 14 febbraio ancora a Pragelato il 21 febbraio a St. Rhemis.

[r. s.]

## Al «Città di Fossano»

Le tre finali della categoria giovanili

FOSSANO. E' entrato nella fase decisiva il secondo torneo di calcio «Città di Fossano» organizzato dalla Uisp Cuneo.

Nelle categorie giovanili oggi è già tempo di finali.

Fra i Giovanissimi la Fossanese di mister Casaccia alle 17 affronterà l'Azzurra Morozzo che ha sorprendentemente eliminato il Cuneo di mister Claudio Dalmasso per 3-0.

Il programma di oggi prevede ancora due sfide decisive. Alle 15 scenderanno in campo Azzurra Morozzo e Salice Fossano, che si contenderanno il titolo dei Pulcini, mentre Fossanese e Tre Valli (ore 16) saranno di fronte fra gli Esordienti.

La manifestazione fossanese proseguirà la prossima settimana nelle categorie Seniores Uomini e Donne, con finali in programma domenica prossima.

[r. s.]

## SPECIALE FINANZIARIA '98

Investi nel tuo  
COMFORT DOMESTICO!

Lo STATO

ti "regala"

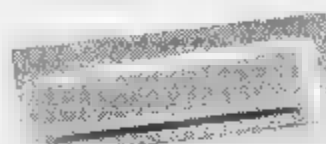
il **41%**  
della spesa.



È il momento di concedersi il massimo del benessere in casa tua con soluzioni innovative, studiate per la massima efficienza.

È il momento di:

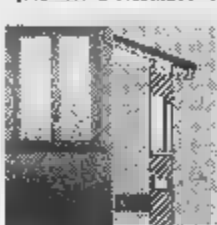
• Risparmiare sui costi di gestione  
rendimento



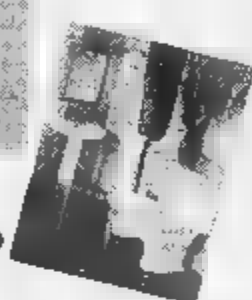
• Installare l'impianto  
di climatizzazione a pompa di calore



• Adeguare l'impianto  
di riscaldamento alla legge 46/90  
(scaduta a dicembre '98)



• Restaurare  
l'impianto bagno

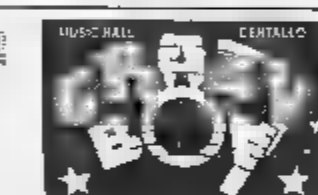


CHIAMATE SUBITO IL VOSTRO INSTALLATORE CONSULENTE "DOMOTECNICA"

**C.I.S.I.T.**

Via Asilo, 27 - FARIGLIANO

Tel. 0173 76574 - Fax 0173 76874



Telefono 0171-214243  
Fax 0171-214909

Nel tempio del liscio  
questa sera

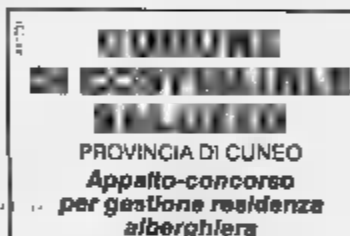
**LUIGI GALLIA**

prezzo d'ingresso:  
CAVALIERI € 10.000 - DAME € 5.000

**CRAZY-DANCE**

Moderno con D.J.  
Pollicino - Poldo - Alberto  
e Vittorio

Musiche Revival con i  
Favolosi anni 60-70  
Latino Americane



Appalto-concorso  
per gestione residenza  
alberghiera

RENDE NOTO

che è indetto appalto-concorso  
la gestione della residenza alberghiera  
via Valfalafetta n. 1. Scadenza delle richieste per l'invio: ore  
12 sabato 30/1/1999.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio  
segreteria tel. 0175 230121 - fax  
0175 239003.

IL SINDACO  
arch. Anna Maria Berra



Assistenza settore ceramica vicinanza  
Mondovì, Assuma

**MAGAZINIERE/AUTISTA**

patente C preferibilmente  
massimo 24enne  
Scrivere a: Carla Identità n. AC6674258  
terzo posta Mondovì Grato (CN)

**NIGHT CLUB**

**ONE WAY**

FOSSANO - Viale Isonzo

Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22.30 ALLE 1  
CHIESO E

**ECONOMICI**

CERCASI automobili disponibili full-time  
consegna materiale giorno Cuneo.

Tel. 0173 76574

**LA STAMPA**

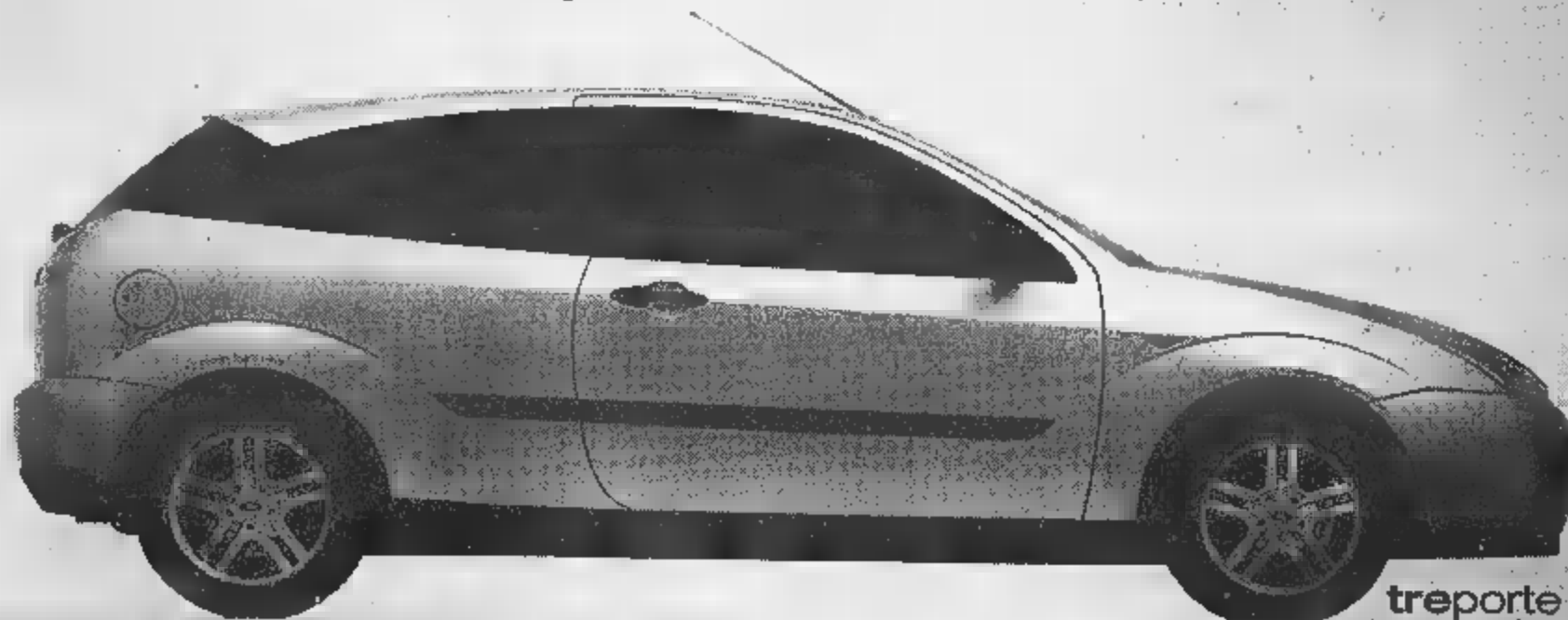
publikompass

**fordfocus. scopritela treporte.**

ford presenta focus treporte  
un'auto moderna, piena d'ingegno e di sicurezza.  
prima per comfort, spazi interni e sicurezza.  
ford focus. in 30 versioni e 3 soli prezzi  
tra 26.950.000 - 28.550.000 - 30.150.000.  
euro 13.918 - 14.744 - 15.571.

rompere gli schemi oggi.

**fordfocus**



treporte

sabato 16 e domenica 17 vieni a provare l'auto dell'anno 1999

**Azzurra**

**Flesiadue**

SAVIGLIANO Via Monte Bianco 11

Tel. 0172/33994

SALUZZO Via Cuneo 2/D - Tel. 0175/46888

MONDOVI Via Tanaro 50 - Tel. 0174/42755

CUNEO del Dima

V. Valle Po 145 bis - Tel. 0171/412112

FOSSANO Via Torino 22 -

Tel. 0172/691309

GD SAN DALMAZZO - CORAUTO

C.so Borsale 139 - Tel. 0171/266363

**Unicar**

QUARENE ALBA C.so Asti 1 - Tel. 0173/442144

BRA Via Cuneo 192/A - Tel. 0172/431173

C.so Piave 108  
Tel. 0173/282881



Bellezza e Coerenza.



Oggi (ore 17) al Palasport, Cuneo ritrova Roca schiacciatore. Gallotta ko

## C'è Ferrara per la Tnt Alpitour

Derby spagnolo tra Rafa Pascual e Falasca

### Coppa Italia

Trasferta a Roma di società e tifosi



Il cubano Alain Roca

CUNEO. La «febbre» per la «Final Four» di Coppa Italia a Roma (6 e 7 febbraio prossimi) è già scattata. In semifinale, sabato, la Tnt Alpitour giocherà il secondo incontro con la Domino 2001 Palermo (ore 18), mentre alle 15,30 si sfideranno Sisley e Casa Modena.

I «Blu brothers» offrono due diverse combinazioni. Quella in pullman (190 mila lire per i soci; 220 mila per i non soci) prevede la partenza alle 24 e venerdì 15 febbraio, pernottamento e prima colazione in hotel a stelle, ingressi al PalaEur. Si potrà optare anche per l'aereo con un volo charter da Levallois alle 5,45 sabato mattina e rientro nella notte domenica. Con 470 mila lire (500 mila i non soci), oltre al viaggio di andata e ritorno, si avranno i trasferimenti a Roma, pernottamento e prima colazione, ingressi alle partite. Rivolgersi a Mario Plasso, telefono 0171/681905.

Anche la società organizza una combinazione, viaggio andata e ritorno in aereo, pernottamento in un ottimo albergo della Capitale, biglietto numerato al PalaEur. Prenotazioni e informazioni direttamente in sede (telefono 0171/699187).

Intanto, mercoledì, la Tnt Alpitour giocherà la seconda partita di Coppa delle Coppe, sempre in trasferta, sul campo del Soria (Spagna).

(L. T.)

CUNEO. Oggi (ore 17) due protagonisti della Spagna agli ultimi Mondiali di volley giocheranno al Palasport con maglie diverse. Uno è Rafa Pascual, il «matador» di Cuneo, miglior giocatore della rassegna iredata. L'altro è Angel Falasca, ventiquenne palleggiatore della Conad Ferrara, l'avversaria di oggi contro cui la Tnt Alpitour di rafforzare il suo terzo posto nella classifica. Al.

Cuneo scenderà in campo con lo schieramento tipo. Silvano Prandi oggi può finalmente utilizzare anche in campionato Alain Roca nel suo ruolo naturale, quello di schiacciatore. Giunto malconcio dopo i Mondiali, il cubano finora — schierato solo — libero, ed è tornato nella — posizione martedì scorso, nel «battesimo» stagionale in Coppa delle Coppe. «Nella tabella di recupero erano previsti questi tempi — spiega il «professore» — anche se è logico che Roca non possa essere al massimo del rendimento. Il primo sostituto, Cosimo Gallotta, che fino a questo punto del torneo ha dimostrato le sue ottime qualità, è fuori gioco: l'altro giorno, in allenamento, si è procurato la frattura composta del quinto metacarpo. Gli è stata applicata una steccatura che dovrà portare per venticinque giorni, salvo complicazioni: a forte rischio, quindi, la presenza alla «Final Four» di Coppa Italia.

Oggi pomeriggio se Alain Roca non avesse nei muscoli la forza per reggere tutta la partita, nel ruolo di schiacciatore è pronto Mastrangelo, non — questa posizione. Per il resto, squadra tipo, con Jhosvany Hernandez, Cristian Casoli e compagni, pronti a superare lo scacolo.

La Conad Ferrara, oltre al fantasista Falasca, ha come uomini di punta. Lavorato, il rumeno Czedula (centrale di 2 metri e 04) e il moldavo Yuri Cherednik, veterano del campionato in italiano. La società ha avuto qualche difficoltà per il sostituto di Karabec: il brasiliano Edu oggi non ci sarà.

«Dopo la Conad Ferrara e la trasferta di Coppa, sabato prossimo saremo a Padova, mentre domenica 31 arriverà Fano — spiega il direttore sportivo Enzo Prandi —. Dobbiamo rimanere concentrati e non sottovalutare nessun impegno».

RADIO E TV. Oggi cronaca diretta su Piemonte Sound (Fm 101,400) e Amica Radio (Fm 88,350 e 104,050) a cura di Nicoletta Moncalero e Mario Piccioni. In tv, diretta su Tmc2 dalle 17.

Lorenzo Tanaceto



Saluzzo (che ritrova in campo Barale e Cutrupi) oggi riceve Pinerolo. Mathi mette alla prova l'Albese

## Villafraanca all'esame dell'ambiziosa Fossanese

Per battere il Lascaris, Bra si affida al tandem Ricco-Lavigna

VILLAFRANCA. Riparte regolarmente oggi pomeriggio — salvo nevicate dell'ultima — il campionato Eccellenza di calcio: in programma (dalle 14,30) le sfide della prima giornata del girone di ritorno.

A Villafraanca, i giallorossi del tecnico «Ago» Tuninetto ricevono l'ambiziosa Fossanese.

Fra i locali, squalificati Russellia e Simone Corsaro: entrambi espulsi per protesta (ma erano in panchina) in occasione del match casalingo disputato contro il Libarna; Bellino, fino a ieri alle prese con l'influenza, ha scarso «chance» di recupero. «E' un match difficilissimo, che oltretutto affrontiamo con problemi d'organico» dice Tuninetto, che farà leva sull'orgoglio e la generosità dei suoi ragazzi.

La Fossanese (che all'andata fu bloccata sullo 0-0) non ha problemi di formazione: per il tecnico Mosso, l'unico dubbio riguarda l'impiego di Busolin. «A causa del maltempo, ci siamo allenati con molta difficoltà — spiega il segretario del club, Aldo Strumia —, ma la squadra è in crescita. Siamo consapevoli



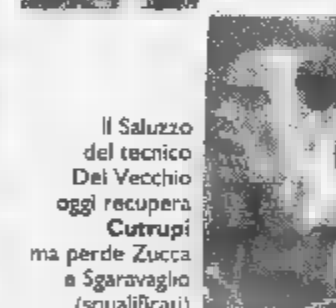
del fatto che troveremo di fronte un Villafraanca determinato».

Dopo la bella prova in Coppa Italia giocata contro il Moncalieri, il Bra, secondo in classifica, riceve il Lascaris. «Avevamo chiesto il rinvio del match,

perché fino a venerdì mattina il manto nevoso che ricopriva il campo era notevole dalla Federazione, ma non c'è stato consenso — spiega il direttore generale braidese Pietro Sartori —. Il terreno sarà inevitabilmente un po' allentato, ma dovremo



Il mister dei Villafraanca «Ago» Tuninetto e un'azione dell'ultimo derby Albese-Bra



Il Saluzzo del tecnico Del Vecchio oggi recupera Cutrupi ma perde Zucca e Sgaravaglio (squalificati)

Campo allentato anche a Saluzzo, dove i granata del presidente Boretto ospitano il Pinerolo. Cutrupi e — finalmente — l'attesissimo Barale — pronti al rientro, ma Zucca e Sgaravaglio sono squalificati; Varano, Chetti e Robles hanno problemi fisici. «E' un match insidioso, ma la mia squadra è in crescita: nelle ultime gare del girone d'andata non avevamo demeritato» dice il tecnico del Saluzzo, Michele Del Vecchio, che per superare il Pinerolo punta anche sul sostegno dei tifosi e su un pizzico di fortuna.

L'Albese di Mario Benzi rende visita al Mathi. «La sfida con i torinesi (che hanno vinto le due ultime gare casalinghe) e quella successiva col Libarna, ci diranno se puntare alla zona medio-alta o se continuare a tener d'occhio la parte bassa della classifica» dice il direttore sportivo degli azzurri, Saverio Roman. Dutto e Aimasso sono squalificati, ma Benzi può contare sui recuperati Petrini, Guerrini e sul — arrivato Cugusi.

Renato Arduino

## Servizio Completo Revisioni

Dalla preparazione alla certificazione, senza farvi perdere tempo.

Per informazioni, rivolgetevi al nostro Reparto Service.

## AUTOVETTURE AZIENDALI BMW

BMW 316 I BERLINA  
IMM. 03/98 COLORE BLU MET.

316 I COUPÉ  
IMM. 30/12/98 COLORE BLU MET.

318 IS COUPÉ  
IMM. 07/98 COLORE GRIGIO MET.

318 I TOURING  
IMM. 03/98 COLORE GRIGIO MET.

318 I TOURING INDIVIDUAL  
IMM. 07/98 COLORE SPECIALE

FULL OPTIONAL

320 I TOURING  
IMM. 09/98 COLORE SPECIALE

FULL OPTIONAL

318 TDS TOURING  
IMM. 09/98 COLORE GRIGIO

325 TDS TOURING  
IMM. 30/12/98 COLORE GRIGIO

BMW Z3 19 16V  
IMM. COLORE CELESTE

FULL OPTIONAL

525 TDS BERLINA  
IMM. 07/98 COLORE CANNA DI FUCILE

FULL OPTIONAL

BMW 525 TDS TOURING  
IMM. 30/12/98 COLORE ORO MET.

520 I TOURING INDIVIDUAL  
IMM. 09/98 COLORE SPECIALE

FULL OPTIONAL

BMW 730 D  
IMM. 11/98 COLORE GRIGIO MET.

FULL OPTIONAL

• 1 ANNO DI GARANZIA • 2 ANNI ■ GARANZIA SU TUTTI GLI ORGANI PRINCIPALI  
• FATTURABILI - CON POSSIBILITÀ DI LEASING



# G.R.M. AUTOVEICOLI S.R.L.

CONCESSIONARIA BMW CUNEO

Via Tiziano 6 (zona Dogana) - Tel. 0171/69.20.53 - Fax 0171/69.32.03





# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa		Svizzera	h.	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada	UK		dom	469 Lire		

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.16.16**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.



Il mondo aperto a tutti.



CENA PER 6. GODETEVI IL DIVANO, PRIMA CHE VENGANO TUTTI A FARE SALOTTO.



FINO AL 23 GENNAIO. ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI.

Soirée, divano componibile in tessuto, ■ partire da 2.990.000 lire. In vera pelle, a partire da 4.190.000 lire (IVA ■ trasporto compresi). Soirée si adatta al tuo salotto perché puoi comporlo come preferisci, ■ con la seduta ad

angolo utilizzi meglio lo spazio. Lampada, tavolino e tappeto si abbinano a Soirée con armonia. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 300 colori. Puoi pagare anche in comode rate.

PRESTITEMPO

Numero Verde

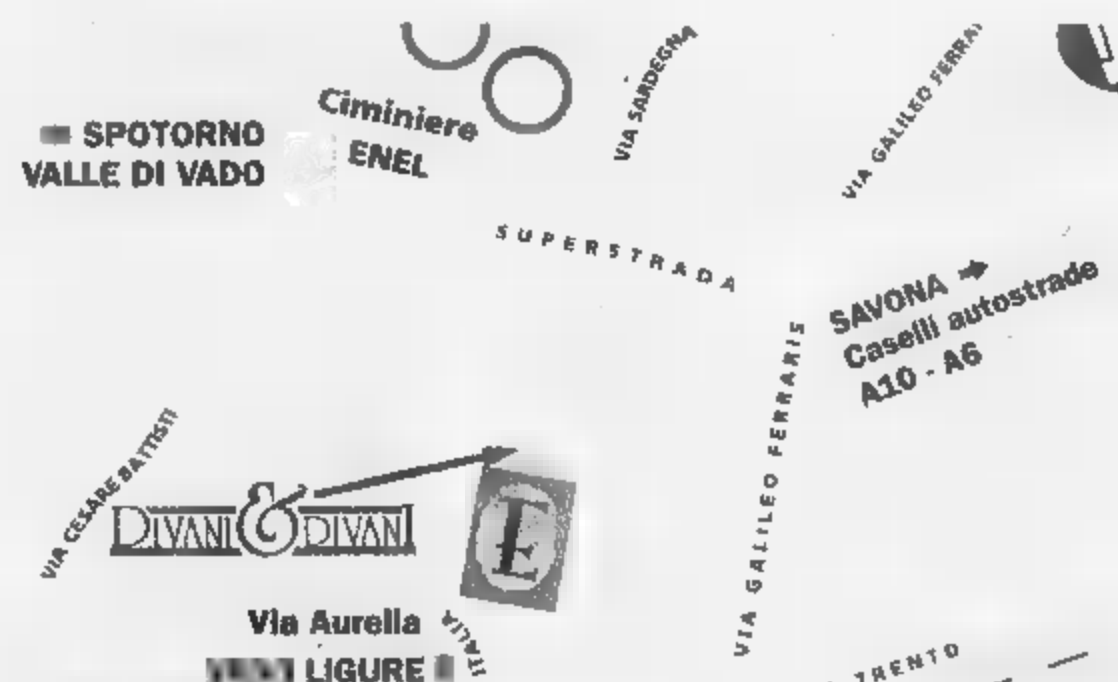
167-889063

# DIVANI & DIVANI®

## A misura dei tuoi desideri.



**SANREMO (IM)**  
**C.so Marconi, 296**  
**Tel. 0184.662711**



**VADO LIGURE (SV)**  
**Via Italia, 6**  
**Tel. 019.2162097**

**APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**



# ANDORA SALDI - SALDI - SALDI

al  
Gruppo Alta Italia

by  
**ramello**  
la firma in pelliccia



## VENDITA TOTALE

DAL 2 GENNAIO

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

**Orario invernale: 15,00-19,30**  
**Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso**  
**Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950**

**DOMENICA APERTO**



## ANNIVERSARIO

UNA RUBRICA  
«FATTA»  
DAI LETTORI

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmiare e desiderio di un po' di lusso. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte «negli acquisti».

All'inizio del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio. Le «donne della famiglia»: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni donna entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamo a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta Conti» comparve il 19 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una festazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, e particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre zone della città: 70 i feriti, i feriti. Rumor varava il governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama per spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La «mania della costosa fetta di vitello» fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi, definiva «una mamma da medaglia»: «Io ce la faccio con 100 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono». Chi grida al «Miracoloso» e chi con uno stipendio di 85 mila lire scrive: «Se il marito guadagnasse 120 mila lire il chiederei Torino e da vendere». Parole che sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa è come una piccola azienda gestita con bilancio preventivo: buste, tanto per il vitto, tanto per l'affitto. Ogni lettrice ha ricette speciali: utili al risparmio e a soddisfare il buon appetito. Ci si informa sui surrogati, nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le si comprano a rate: una cucina modernissima costa 160-180 mila lire, per un salotto si sale a 800-900 mila. Ci si chiede anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



Pane, faina tipo 0, condito con strutto 200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionatura 1863 lire il kg (20.100* - 30.034)	Vino comune da pasto (escluso vuoto) 100 lire litro (2248* - 3654)
Pasta pura semola grano duro 277 lire il kg (3634* - 2406)	Gorgonzola 1° qualità 1218 lire il kg (16.195* - 17.769)	Caffè tostato miscela media 2515 lire il kg (33.449* - 26.128)
Riso fino in pacchi 278 lire il kg (3697* - 4312)	Latte pastorizzato 120 lire litro (1596* - 2125)	Capotto per uomo in pura lana 7920 lire (105.336* - 516.000)
Coscia vitello 1° taglio affettata 2339 lire il kg (31.100* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bere) 119 lire il kg (572* - 231)	Vocabolario italiano 6800 lire (90.440* - 112.090)
Pollo nostrano 1885 lire il kg (1855* - 7386)	Palato 74 lire il kg (984* - 936)	Giornale quotidiano 78 lire (831* - 1500)
Prosciutto crudo «Parma» 3077 lire il kg (51.564* - 42.587)	Miele 191 lire il kg (2540* - 2583)	Tram, filobus e autobus corsa semplice 50 lire (565* - 1400)
Mortadella «Bologna», 1° qualità 1018 lire il kg (13.553* - 16.884)	Arancio 226 lire il kg (3086* - 2680)	Cinema, 3° visione senza avanspettacolo 423 lire (5626* - 10.200)
Salame crudo «Milano» 2144 lire il kg (28.515* - 26.855)	Zucchero 1500 lire (19.850* - 30.000 trib. nord-sud)	
Olio d'oliva 806 lire litro (10.728* - 7734)		

I trent'anni di Saper spendere  
Oltre centomila le lettere ricevute

l'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, la minigonna e la camicetta nude-neck. Il sogno è l'alloggio: proprietà in centro bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medioeconomiche della periferia, rag-  
100-120 mila lire a più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, ad un fuoco di richiesta. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tirature) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Proprio questa attesa, paziente quanto sbrillante per loro, è sinonimo di una fedeltà inestinguibile.

Al nostro fianco, sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Gui-



## E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Sacchero, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini e Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il cuoco di Venezia Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticultura e Floricoltura, poi rettore dell'Università di Torino, la prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

abbiamo scordato qualcuno e ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui contenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno meno conserve sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è passione più che un hobby e la città inquinata da smog e rumori fa scoprire le gite fuori porta alla ricerca di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono ancora «un dono sospirato», ma c'è chi resta deluso da investimenti in piccoli «brillanti» dopo dieci anni dall'acquisto.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ancora ridotte all'osso, la paura di malattie che richiedono l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornato all'improvviso la sanità di cercare «tesori di famiglia», di conoscere pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti a me e al mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, chiediamo aiuto a nessuno, vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua».

Simonetta Conti

IN BREVE  
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## I nuovi ponti sul Tanaro non sono ritenuti sicuri

ALESSANDRIA. I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia di territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



## Cominciano alfieriane

ASTI. Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, ieri protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del tragedista. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## «E' opera prioritaria»

BIELLA. Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese alle autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoli si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.



## Direttore generale Asl 17 sostituito D'Ambrosio

FOSSANO. Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario «da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della piana cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di «tagli» e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## «Maniaco scooter» sosia all'opera?

SANREMO. La città torna a vivere l'incubo del «maniaco dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime di violenza sessuale. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazzina di 12 anni avvicinata venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazzina è riuscita a fuggire.

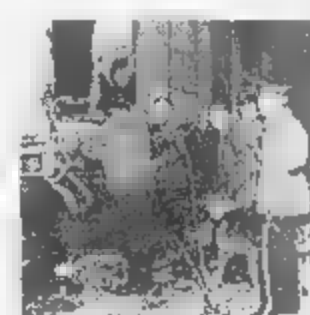
## morta donna del cuore artificiale

VERCELLI. Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato ad un computer, in settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti ma giovedì una complicazione improvvisa l'ha stroncata.

## dei carabinieri sui treni-dormitorio

TORINO. Controlli intensificati clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di 8 persone (tra cui tre italiani).

Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 3 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze su cui decine di rumeni e albanesi cercano o trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, ma arrivati in Italia da parecchi mesi.



## traffico una volta

PIETRA L. Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5,40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma Camandone chiude i battenti

DIANO CASTELLO. A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso anche il 26° Reggimento «Bergamaschi» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.



## Donnas inaugura la stagione delle Fiere di

DONNAS. Dodici scuole di intaglio e scultura e 415 artigiani saranno oggi lungo la via del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione astanese. E ha gli anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe sono intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi del borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Zannini** è la famosa «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Accati** professoressa dell'Università di Torino, è contribuita a fare crescere la passione di coltivare piante e fiori anche in una città che deve fare i conti con un inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta** è protagonista di tante battaglie condominiali tentando con il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

**Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino** è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. Le sue stime di quadri riservano sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borgia** esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario.

**Bianca Zannini** è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 era alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non volle pubblicare il nome, così divenne «Bianca delle Conserve». Con il primo libro nel '87 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

**Finche e fiori** La professoressa Accati iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento e a rallegrare i balconi con i fiori, «una passione» dice «che si andata via via maturando fino alla scelta di gita solo per nascere la natura». E' responsabile di un dottorato su «Studi» e progettazione del paesaggio direttore del corso di perfezionamento universitario su «Parchi, giardini» vero e proprio la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

**L'avvocato Profeta**, legato dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari e inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di non saper spendere bene».

**Oggetti d'arte** Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino è «arruolato» da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da 80 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

**Il vetro** da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco per l'opera di Emilio Galle. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boite à poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.



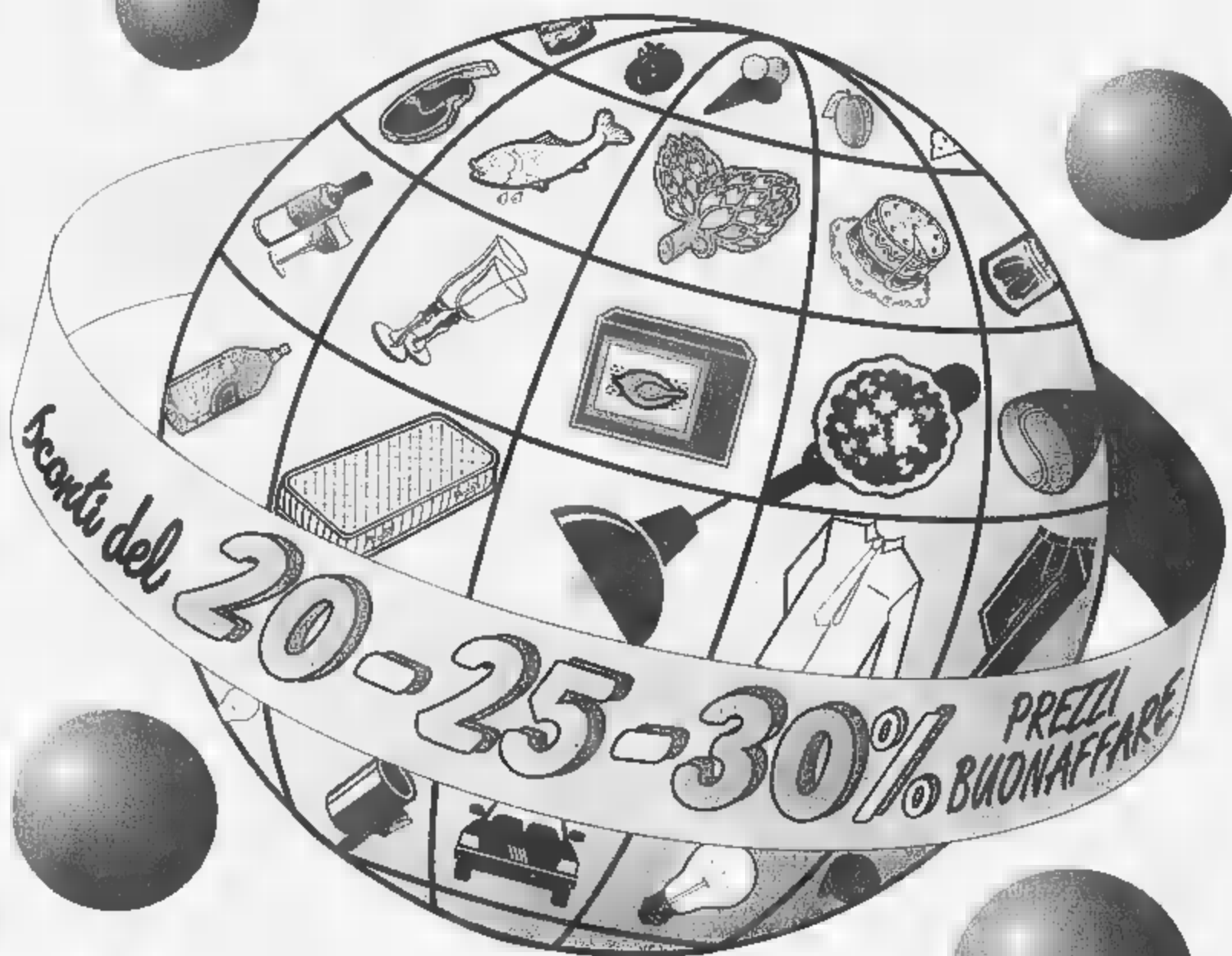
A TORTONA

DAL  
**18**  
GENNAIOAL  
**14**  
FEBBRAIO

AP. L. TREVISAN

# FESTA DEL BUONAFFARE

## UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO.


**APERTO**  
DOMENICA  
**14**  
FEBBRAIO  
dalle ore
**Lunedì 18 Gennaio**

**200 Forme**  
Pecorino dolce "VALMETAURO"  
mezze forme  
al kg L. 19.400  
Sc. 30% **L. 13.500**

**25.000 Bottiglie da lt 1,5**  
Acqua minerale naturale "LURISIA"  
al lt L. 293  
L. 740  
Sc. 40% **L. 440**

**100 Bidoni aspirasolida**  
potenza 1100 w super accessoriato  
mod. Aspiratutto  
"ALFATEC" **L. 59.000**

**Martedì 19 Gennaio**

**1.500 Confezioni da kg 1**  
Caffè in grani  
"MIKE"  
L. 9.500  
Sc. 35% **L. 6.150**

**50 TV color 25"**  
televideo, telecomando, presa scart,  
40 canali memorizzabili,  
garanzia 3 anni  
"MIVAR" mod. 25 M3 TVD  
**L. 498.000**

**300 Portaprogetti**  
SPE 30 ASK 2  
"BAZZANA" **L. 2.990**

**Mercoledì 20 Gennaio**

**1.000 Kg**  
Fesa di tacchino  
al kg **L. 7.950**

**50 Forni microonde**  
capacità lt 17, potenza 800 w  
timer 35 minuti, 6 livelli di potenza  
dim. L. 48 x H. 37 x P. 28  
mod. CFM 1780  
"CANDY" **L. 169.000**

**3.500 Flaconi da lt 1,5**  
Detersivo liquido per piatti  
"SVELTO"  
al lt L. 1.267  
L. 2.850  
Sc. 33% **L. 1.900**

**Giovedì 21 Gennaio**

**200 Pezzi**  
Pizza margherita precotta  
produzione IPER  
al kg L. 3.200  
Sc. 30% **L. 2.200**

**Venerdì 21 Gennaio**

**100 Videoregistratori**  
2 testine, caricamento centrale  
fermo immagine, batteria memoria  
presa scart, telecomando  
garanzia 3 anni  
"FUNAI"  
mod. 17 A 200 **L. 246.000**

**300 Pezzi**  
Crocchette per cani kg 10  
Dog Chow  
"PURINA" **L. 16.700**

**Sabato 22 Gennaio**

**250 kg**  
Cacciatore "PERNIGOTTI"  
al kg L. 26.400  
Sc. 40% **L. 15.800**

**300 kg**  
Orate 300/400  
al kg L. 21.800  
Sc. 35% **L. 13.950**

**3.000 Confezioni da 18 rotoli**  
Carta igienica "SCOTTEX"  
L. 9.900  
Sc. 35% **L. 6.400**

**20 Sistemi HI-FI**  
potenza 2x80 w, equalizzatore,  
ingresso cuffie, microfono,  
sintonizzatore 30 stazioni  
memorizzabili, RDS, CD a  
3 dischi, doppia piastra di  
registrazione, dolby B,  
autoreverse, telecomando  
garanzia 3 anni,  
"SONY" mod. MHC-RX 77  
**L. 619.000**

**Domenica 23 Gennaio**

**150 kg**  
Pancetta "PERNIGOTTI"  
al kg L. 15.300  
Sc. 50% **L. 7.600**

**1.400 kg**  
Pere abate locali  
al kg **L. 1.200**

**30 Pezzi**  
Idropulitrice carrellata  
110 bar  
mod. Novak **L. 199.000**

**ORARIO**  
**CONTINUATO**  
**9.00 - 21.00**
**LUNEDÌ 14.00 - 21.00****CITTÀ COMMERCIALE OASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)**
 Numero Verde  
**167-265219**



Il sindaco Pericu commenta le nuove norme in materia di ordine pubblico

## Vigili-agenti, servono i fondi

### Criminalità: Genova ha anticipato la riforma

GENOVA. Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, è soddisfatto, ma non entusiasta, delle nuove norme che aumentano i poteri e la responsabilità dei primi cittadini dei capoluoghi di provincia in materia di ordine pubblico.

«Ci sono tre argomentazioni che vorrei sviluppare - dice il sindaco Pericu - La prima riguarda la presenza organica dei sindaci nel Consiglio provinciale di sicurezza e di ordine pubblico. Mi sembra una ottima scelta: devo però precisare che qui a Genova da tempo, di fatto, ero sempre preso parte alle discussioni e alle decisioni materiali».

Il secondo aspetto, ancora più importante e, quindi, ancora più utile e positivo, per Pericu è la possibilità che il sindaco possa indicare argomenti specifici nell'ordine del giorno delle sedute del consiglio e, di fatto,

su sua richiesta ottenere la convocazione del consiglio stesso. «Questo - prosegue il sindaco Pericu - è più utile, perché consente al sindaco di agire, in caso di emergenza, in tempi strettissimi: devo una volta aggiungere che a Genova questa prassi era già stata instaurata, in pieno accordo con il prefetto e con gli altri responsabili delle forze dell'ordine. Mi chiedo, informalmente, in passato, riunioni su punti specifici e sono state convocate».

Invece, il sindaco ha dei dubbi sul terzo punto che lui definisce «positivo» sulla carta, di difficile attuazione sul piano concreto. «Si tratta - spiega - di impiegare come forze pubbliche di sicurezza i vigili urbani. Sta bene: qualcosa del genere già la facciamo, ma per poter mettere in campo una forza in grado di dare risultati concreti occorrono mezzi finanziari».



Immigrati in coda davanti alla questura per regolarizzare la propria posizione

indifferenti. E i fondi ce li deve passare lo Stato, perché le nostre sono esigue. Mi spiego con un esempio: il corpo dei vigili di Genova ha 1200 elementi. In realtà

i vigili sono mille, perché mancano i mezzi per assumere i 200 che mancano. Ma dovrei arrivare a 1500 per essere in grado di operare in maniera incisiva. Beh, temo che l'ultimo aspetto

della riforma - più che altro polvere negli occhi... Bisogna adattarsi».

Nel complesso, il sindaco è abbastanza soddisfatto degli interventi preventivi e di riorganizzazione del controllo sociale sul territorio già attuati a Genova. «Non dobbiamo abbassare la guardia, perché abbiamo una situazione migliorata, non paragonabile con i grandi centri del Sud e neppure con Milano. Abbiamo la fortuna di non essere né troppo ricchi né troppo poveri. Così non ci sono gli eccessi e i richiami di nuova malavita. Anche l'immigrazione è ferma, sostanzialmente, e i reati sono in diminuzione».

Pericu è come il poeta latino Orazio: ritiene, non infondatamente, che la saggezza sia il giusto mezzo. Soddisfatti ma vigili, per evitare brutte sorprese.

Paolo Lingua

**CARTA BIANCA**  
Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori

**Carta bianca**  
Un gruppo che farà notizia

Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccellentemente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì 15 a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alle «Programmedas» di via Condove 11 - 10129 Torino, entro le ore 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

## «Prevenzione, prima difesa»

### Il '98 della polizia: 15 mila interventi

GENOVA. Il bilancio del '98 è soddisfacente, con un aumento al 10 per cento degli arresti, il raddoppio delle denunce in materia di libertà e nello stesso tempo una diminuzione degli interventi. Tra le cause, una maggiore e più incisiva attività di prevenzione. In passato, ci sono i 93 uomini feriti in servizio. Il vicequestore Pasquale Zazzaro, dirigente dell'Ufficio prevenzione generale della Questura, cui fanno capo le volanti, il Cot (centro operativo) e la sezione centro storico, ha tirato le somme di un anno di attività. Con i suoi più stretti collaboratori, il commissario Luigi Soriano, dirigente delle Volanti, e il commissario Mimmo Cerbone, il giovane funzionario che coordina la sezione centro storico, ha tracciato un affresco statistico della situazione della provincia genovese che, al di là dell'aridità delle cifre, conferma una realtà allarmante di quanto potrebbe supporre. Se è vero che aumentano i problemi nelle periferie più degradate, sembra calare la violenza nei vicoli, dove diminuiscono in generale le risse, anche se il centro storico è il maggior serbatoio per riformare le carceri genovesi, un alta percentuale di extracomunitari.

Gli arresti dell'Upp in totale sono stati infatti 526, di cui 311 nel centro storico, le denunce 2677, contro le 1422 dell'anno precedente, gli interventi del Centro operativo 15 mila 915 contro i 18 mila e 455 del 1997. Ma com'è cambiata, ha subito variazioni, la tipologia dei reati? «La percentuale maggiore degli interventi del '98 riguarda gli allarmi - spiega il vicequestore Zazzaro - arrivando a 3 mila e 432, ovvero il 21,8 per cento. Seguono i furti, 2 mila e 485, pari al 15,4 per cento, le liti, 1 mila e 494, pari al 9,3 per cento, poi i soccorsi, 2,7 per cento, le risse, 2,3 per cento, i decessi, in tutto 299, in percentuale l'1,9, e le rapine, 164 in tutto».

Su 299 decessi, 4 sono omicidi, 17 overdose, 85 suicidi, a confermare il triste primato genovese, per cause naturali e 141 per altre cause, tra le quali gli incidenti stradali e gli incidenti sul lavoro. Tra i vari reati, risultano in aumento solo le rapine, passate da 99 a 164, di cui 46 in strada, 19 in farmacia, 14 in banca, 6 negli uffici, 5 in appartamento e 74 in vari altri luoghi, dai negozi agli autogrill. Per quanto riguarda i 2 mila e 485 furti (contro i 2 mila e 651 del '97), in cui gli appartamenti svalgiano, 943, in media oltre due al giorno, seguiti dai negozi, 877, in coda i 4 colpi in luoghi di culto e i musei e gallerie. Per concludere, le segnalazioni di ordigni esplosivi sono state 60 e gli interventi per incendi dolosi 90. I risultati nel centro storico sono il frutto di un controllo costante: in un anno sono stati impegnati in pattuglie fisse e itineranti 36 mila e 640 uomini, lire 11 mila e 240 per i pattugliatori quotidiani e 800 per pattugliatori straordinari: una media di 118 uomini impegnati

quotidianamente nei vicoli. A questi si aggiungono i 12 mila in abiti civili e le uscite delle unità cinofile. I risultati di questo schieramento di forze di polizia, complessivamente 51 mila uomini in un anno, cui si devono aggiungere quelli del commissariato di Pre e del Centro, dell'Ufficio stranieri e della Mobilità, 11 mila e 405 extracomunitari, contro i 573 dell'anno precedente, di cui 382 stranieri. Le denunce a piede libero sono state 2 mila e 38, la metà di tutta la provincia. I vicoli si confermano supermercato della droga con 324 arresti e 72 denunce per detenzione e spaccio: rispettivamente 274 e 40 gli extracomunitari. Nel bilancio, anche gli sgomberi, che passano da 90 a 118. «Al 113 arrivano chiamate di tutti i tipi - racconta il dirigente dell'Upp - e sono sempre più numerose le richieste di aiuto: anziani rimasti soli, emarginati, minori, donne in difficoltà».

Alessandra Pieracci

### Gli arresti di un anno

	VOLANTI	C. STORICO	TOTALI
GENNAIO	4	51	55
FEBBRAIO	25	25	50
MARZO	28	19	47
APRILE	14	30	44
MAGGIO	26	25	51
GIUGNO	20	27	47
LUGLIO	10	20	30
AGOSTO	28	38	66
SETTEMBRE	12	21	33
OCTOBRE	24	22	46
NOVEMBRE	15	13	28
DICEMBRE	8	20	28
TOTALE	214	311	525



Il vicequestore Zazzaro illustra il bilancio dell'attività '98 della polizia a Genova

### 24 ORE

#### SANITA'

**Sciopero dei medici: martedì si fermano le sale operatorie**

In seguito allo sciopero generale dei medici ospedalieri, indetto dalla Cimo-Asmd, per martedì prossimo dalle 8 alle 20, non saranno effettuati interventi nelle sale operatorie di San Martino in ortopedia, ginecologia, chirurgia plastica e maxillo facciale e funzioneranno solo in parte le divisioni di oculistica e otorinolaringoiatria. Saranno in sciopero tutti i cardiologi del Monoblocco e anche tra i radiologi le astensioni preannunciano numerose. Presso l'ist. scieranno i chirurghi e 23 medici. E' annunciata una larga adesione anche all'ospedale di Sestri Ponente, al Galliera, e più limitate partecipazioni a Voltri e Sanpieroarena. [a. p.]

#### LUTTE

**Ballerina russa muore di aneurisma: aveva 53 anni**

E' morta ieri mattina, per un aneurisma, la ballerina Nina Soldun Desnitskaja, 53 anni, dal 1994 direttrice artistica dell'Accademia russa di danza classica di Genova. Nata a Pietroburgo, Nina Desnitskaja aveva cominciato la sua carriera nella compagnia del Teatro della sua città. Ha danzato accanto a famosi ballerini come Barishnikov. Nel 1998 aveva assunto la direzione per le produzioni di balletto Euroart di Genova per il Festival Internazionale Rapallo Danza.

#### RAPINA

**Titolare di un supermarket derubato di 26 milioni**

Il titolare di un supermarket di via Linnua, Maurizio, 50 anni, è stato derubato di 26 milioni e mezzo, l'altra sera alle 20,30, mentre stava depositando l'incasso presso la cassa continua della Carige. Uno sconosciuto lo ha spinto all'improvviso alle spalle, facendogli cadere la busta con il denaro. Il malvivente se ne è impossessato ed è fuggito prima che il derubato potesse dare l'allarme. [a. p.]

**Di nuovo respinta a Roma la legge «anti stormi»**

Il consiglio dei ministri ha respinto ieri sera, rinviandola a nuovo esame, la legge regionale approvata dal Consiglio ligure lo scorso 22 dicembre, con cui l'ente tentava ripristinare la caccia ai passerai e agli stormi, specie attualmente protetta su scala nazionale sin dal marzo 1997. Lo hanno reso noto ieri, con un comunicato congiunto, Wwf, Legambiente, Lega Abolizione Caccia e Italia Nostra. [r. s.]

In mattinata le ceneri del cantautore, portate dal figlio Cristiano, sono state deposte a Staglieno

## La «piazza delle feste» dedicata a De André

Ieri al Carlo Felice un commosso ricordo del poeta dei carrugi



Le ceneri di De André portate dal figlio Cristiano: con lui la sorella Luvi e Dori Ghezzi

GENOVA. Genova, una certa Genova ha amato davvero le canzoni di Fabrizio De André: o meglio, si è immischiata nel suo «messaggio» - individualista e solidarista al tempo stesso, tenero e provocatorio, fragile e infantile, maturo e corrucciato, ma anche beffardo e goliardico - perché forse ne ha colto umori e stati d'animo.

De André, non è un luogo comune, è stato il maestro segreto di tante piccole-grandi storie individuali e ha regalato a chi ne aveva sete e fame (tanto per citare un suo verso) il luccichio della poesia o anche solo un'emozione. Ma ha anche vellicato il corda migliore, quella segreta, di quell'alta borghesia o semi-aristocrazia del censo e del costume cui faceva parte e cui, continuando a far parte, non si curava con una certa nonchalance.

Questo s'è capito benissimo ancora una volta, ieri sera, quando tremila genovesi hanno calpestato i riti dello shopping e

dello «struscio» del sabato sera per accalcarsi dinanzi all'ingresso del Carlo Felice dove veniva celebrato l'addio, l'ultimo davvero, al trasognato menestrello di via del Campo. L'appuntamento per le 18, ma alle 17 i posti a sedere (e anche qualche cosa di più) erano già esauriti. Duemila dentro e mille fuori. Seguire la cerimonia (non troviamo altro termine) attraverso i maxischermi collocati sotto le volte del porticato del Barabino.

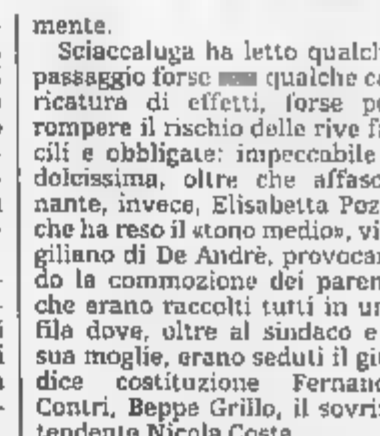
Certo, non tutto è impeccabile: c'è sempre qualche eccesso (c'è chi è commosso davvero e c'è chi specula un po' sull'avvenimento), tutto sommato riteniamo che l'«Eroica» fosse la sintonia meno adatta a commemorare un pacifista (l'orchestra ha in repertorio anche la «Paterica» di Ciaikovski: era preferibile, semmai, ma è impossibile evitare le sbavature, soprattutto quelle degli animi eccitati).

Impeccabile, composta e dignitosa la famiglia di De André.

All'ultimo minuto, il figlio Cristiano con la moglie, la sorella Luvi e Dori Ghezzi, sono entrati da un ingresso laterale e hanno preso posto accanto al sindaco Giuseppe Pericu, controllatissimo come sempre ma singolarmente coinvolto nella vicenda nella doppia natura di ligure-sardo.

Poi c'è stato il saluto e il racconto doloroso di Fernanda Pivano, amica di De André sin dai tempi della riscrittura di «Spoon River», e poi la lettura di Marco Sciaccaluga e di Elisabetta Pozzi.

Scelta ardua quella di leggere i testi disgiunti dalla musica, perché, è ovvio, la produzione di un cantautore - e De André non faceva eccezione - musica e testo - fusi in un tutt'uno in un reciproco scambio di effetti. Ma molti versi di De André «stanno su da soli», come il «Testamento di Tito» o la «Preghiera di gennaio» e, risentendoli, la memoria della musica si faceva prepotentemente nelle



mente. Sciaccaluga ha letto qualche passaggio forse qualche caricatura di effetti, forse per rompere il rischio delle rive facili e obbligate: impeccabile e dolcissima, oltre che affascinante, invece, Elisabetta Pozzi che ha reso il «tono medio», virgiliano di De André, provocando la commozione dei parenti che erano raccolti tutti in una fila dove, oltre al sindaco e a sua moglie, erano seduti il giudice costituzionale Fernanda Conti, Beppe Grillo, il sovrintendente Nicola Costa.

In mattinata, le ceneri di Fabrizio De André, portate dal figlio Cristiano e dagli altri familiari, sono state deposte nella tomba di famiglia a Staglieno, accanto ai genitori e al fratello. A Fabrizio De André il Comune ha deciso intitolare la «piazza delle feste» nel porto Antico, sotto il padiglione di Renzo Piano. Giusta scelta: ma quando una via per Enzo Tortora?

[p. l.]







Sistemazione di tutti i giardini, una pista ciclabile lungo l'Entella

## Lavagna vuol diventare un fiore

Varato dal Comune un «progetto verde»

LAVAGNA. Il sindaco Gabriella Mondello ha detto che vuole una Lavagna fiorita e con tanto verde per il nuovo Millennio. La cittadina di zone verdi, giardini pubblici e aiuole ne ha tanti, forse per questo non tutto il verde è ben tenuto. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la sistemazione di quasi tutte le zone verdi della cittadina.

Sono in programma la riqualificazione del Lungoentella, la sistemazione dei giardini di corso Genova e via Cesare Battisti. Verranno nuovi alberi in via S. Giulia e ripristinata l'area verde in salita dello Scoglio, quella in cui gli extracomunitari nascondevano le loro mercanzie quando gli arbusti avevano creato una piccola foresta.

In programma altri interventi al giardino di Arenelle, la sistemazione dell'area di Cogne e il giardino della chiesa di S. Giulia. L'opera maggiore, nel campo della riqualificazione del verde, è la sistemazione del Lungoentella in particolare la vasta area ottenuta come oneri di urbanizzazione dalla lottizzazione Dentone. Tra i ponti della Maddalena e Buenos Ayres sta nascendo la pista ciclabile mentre rimane da intervenire sull'area immediatamente a valle di corso Buenos Ayres che dovrà essere interessata dai lavori di costruzione del raccordo viario di quella rotabile con la zona portuale. Per

questo intervento è prevista una spesa di 128 milioni.

La sistemazione dei giardini di corso Genova: si tratta di un'area di 540 metri quadrati in zona densamente abitata ma i giardini, pur essendo abbastanza frequentati, sono scarsamente attrezzati. Ci sono un altalena, uno scivolo e alcune panchine. I giardini meritano di più, parola di sindaco. Il giardino di Cavi Arenelle, all'angolo di via Piacenza con l'Aurelia, ha diversi giochi per bambini ed è molto frequentato ma la gestione di quello spazio e di quegli impianti ha rivelato alcuni inconvenienti. Il fondo naturale del terreno, a prato, rende poco fruibile i giardini perché dopo le piogge si formano avvallamenti, specialmente in corrispondenza dei giochi, e quindi pozze d'acqua in ogni angolo. Inoltre gli ancoraggi in calcestruzzo dei giochi affiorano, creando pericolo per i bambini. Da aggiungere anche che l'area è aperta almeno su due lati, quindi i bambini piccoli possono facilmente sfuggire al controllo degli adulti e accedere a strade di grande traffico. Le attrezzature verranno rimosse, mantenuti gli alberi ad alto fusto e la siepe di pino domestico verrà completata nei due punti mancanti, creando così una barriera insormontabile per i bambini. I giochi realizzati in legno e ferro saranno collocati in un'area pavimentata con pannelli in gomma.

Il movimento Fiamma Tricolore, dopo alcuni incontri con le forze politiche del Polo, ha deciso di partecipare con un proprio candidato alle prossime elezioni amministrative. Il candidato a sindaco è Franco Navone.

## DALLA CITTA'...

## IN COMUNE 10 MILA CARTELLINI D'IDENTITÀ

Nella notte tra venerdì e sabato ignoti hanno rubato 10 mila cartellini di carte di identità negli uffici comunali in via Dante. Gli ignoti per entrare negli uffici hanno forzato le serrature di alcune porte.

## RAPALLO

## Auto distrutta dalle fiamme a S. Quirico

Sulle alture di Rapallo, in località S. Quirico, nella notte tra venerdì e sabato un'auto è stata distrutta completamente dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato dal vano della vettura, forse per un corto circuito dell'impianto elettrico, parcheggiata sotto casa del proprietario. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo.

## FAMMA TRICOLORE

## Fiamma Tricolore: un candidato sindaco

Il movimento Fiamma Tricolore, dopo alcuni incontri con le forze politiche del Polo, ha deciso di partecipare con un proprio candidato alle prossime elezioni amministrative. Il candidato a sindaco è Franco Navone.

## MOLASSANA

## Un coordinatore per i popolari

Il Congresso comprensoriale del Ppi ha eletto coordinatore Gianfranco De Gaetani, dirigente regionale del partito. De Gaetani è stato dirigente della Dc genovese. Fanno parte della direzione M. Luisa Tesser, Giampaolo Briccolani, Carlo Neonato, Franco Celio e Paolo Castagneto.

## Comunità montana: mutui in Consiglio

Mercoledì in Consiglio comunale verrà revocato il rappresentante del Comune in seno alla Comunità montana, Luigi Garibaldi. All'ordine del giorno due mutui per circa 120 milioni.

## Chiavari è invasa dalle bancarelle tra prezzi stracciati e gli abusivi

CHIAVARI. Ancora per tutta la giornata nelle strade del centro si svolge la millenaria fiera di S. Antonio, manifestazione le cui origini si perdono nei secoli. Ieri la giornata nuvolosa ha fatto temere una affluenza di visitatori, come è avvenuto nella mattinata, nel pomeriggio la gente è arrivata da tutto il comprensorio tanto che è difficile passeggiare tra gli oltre 500 banchi degli ambulanti.

Scarsi gli abusivi sotto i portici di via Vittorio Veneto, controllati costantemente dai vigili urbani. L'amministrazione comunale aveva fatto sapere che l'edizione di quest'anno della fiera si sarebbe svolta con i «voti sferisti», intendendo con questo termine gli ambulanti che fanno volare dozzine di piatti, i banchi con gli animali domestici e quelli per i giochi a premio, dove si vinceva una bambola o una radio «a transistor».

Non è stato così. Ancora una volta la fiera si è rivelata un'impulso del mercato settimanale con l'aggiunta di tanti banchi per la vendita di porchette e salumi che si potrebbe parlare di fiera «gastronomica». In sole strade, Garibaldi, i banchi con porchette, salami alla piastra, formaggi e ogni altro genere di cucina rustica, erano circa quindici. Tra i banchi di generi di abbigliamento prevale ormai la vendita di «tutto a 10 mila lire», attorno a questi bazar ambulanti sostano in continuazione oltre cinquanta persone. Alcuni banchi hanno una gamma di prodotti dalle 5



Le bancarelle hanno invaso Chiavari in occasione della fiera di S. Antonio

alle 12 mila lire, e anche questi stanno facendo affari d'oro.

Poche le novità. Tra gli oggetti classici che «fanno fiera» le solite padelle in cui si può cuocere di tutto senza condimenti, gli sbuccia patate dell'ultima generazione che trasformano il tubero in dieci o venti forme di fette sagomate. Particolare successo anche un attrezzo per ottenere parti decorate di verdura in genere, pronta per friggere o

mettere al forno. In una delle strade la gente fa ressa attorno ad un banco che offre, a 5 mila lire, un oggetto che si attacca con ventosa a qualsiasi metallo e a cui si possono appendere decine di asciugamani. Per la dimostrazione l'oggetto magico è attaccato ad una grande piastra di metallo, pesantissima immersa in una bacinella d'acqua. Non si stacca, forse perché è immersa.

La donna si era sottoposta a due esami in anestesia totale

## I carabinieri al San Martino per la morte di Alessandra

GENOVA. C'erano i carabinieri del nucleo di pg ieri all'ospedale di San Martino per sequestrare tutta la documentazione clinica e iniziare a sentire quanti erano presenti in sala operatoria quando un'improvvisa crisi ha portato alla morte, giovedì mattina, Alessandra Torti, 31 anni, entrata all'ospedale solo per effettuare due esami in anestesia totale. Ad essere sentita per prima, Maria, sorella trentatreenne della donna deceduta, lei stessa medico, ex dipendente del San Martino, ora anestesista presso la Santa Corona di Pietra Ligure. Maria Torti aveva accompagnato in sala operatoria Alessandra e aveva assistito ai due esami, la celioscopia e la isteroscopia, fino al momento in cui era scattata l'emergenza, quando era stata allontanata.



Alessandra Torti, morta a 31 anni

già, dov'era stata trasferita per tentare un intervento al cuore. Venerdì l'accertamento diagnostico, ovvero l'autopsia «dalla parte dell'ospedale», fatto pervenire al magistrato, ha rivelato che durante l'isteroscopia si sarebbe verificata una perforazione dell'utero, con recisione di un'arteria e conseguente grave emorragia. Questa potrebbe essere stata la causa della crisi, l'abbassamento di pressione e l'alterazione del ritmo cardiaco, ma solo l'autopsia, che dovrebbe essere disposta dal magistrato al più tardi domani, potrà spiegare che cosa sia accaduto dopo: davvero un embolia cerebrale, come era stato detto al padre, in un primo momento, o un'elettroforazione, un incidente che può accadere quando si usano apparecchi come quelli per l'isteroscopia come ha ipotizzato il direttore della clinica ginecologica?

Ex campionessa di tennis, Alessandra Torti abitava con la sorella minore e i genitori ad Alessandria, ma insegnava presso una scuola elementare di Pegli. Adorava i bambini e desiderava poter diventare mamma tanto aveva accettato di sottoporsi ai due esami in anestesia totale per verificare le condizioni dell'utero. La scelta era caduta sulla clinica di San Martino per il consiglio della sorella.

Ex campionessa di tennis, Alessandra Torti abitava con la sorella minore e i genitori ad Alessandria, ma insegnava presso una scuola elementare di Pegli. Adorava i bambini e desiderava poter diventare mamma tanto aveva accettato di sottoporsi ai due esami in anestesia totale per verificare le condizioni dell'utero. La scelta era caduta sulla clinica di San Martino per il consiglio della sorella.

GENOVA. La denuncia clamorosa l'ha lanciata don Andrea Gallo, il prete di frontiera fondatore della Comunità di San Benedetto al Porto: «Ci sono bambini sfruttati come veri assassini delle droghe, soprattutto a Genova e a Torino». E ha raccontato la storia di Hamed, 8 anni, marocchino, spacciatore e tossicodipendente soccorso da una passante nei pressi di Principe. Al momento non ci risultano casi di bambini usati per assaggiare la droga - frena prudentemente il capo della Mobile, Nando Dominici - Non abbiamo mai ricevuto nessuna segnalazione di questo genere, neppure riguardo a bambini così piccoli utilizzati per lo spaccio. Di solito i minorenni coinvolti hanno un'età compresa tra i 15 e i 17 anni. Appare poco probabile che gli spacciatori si affidino a un bambino per testare le partite di droga da acquistare - commentano alla Narcotici - La assaggiano direttamente.

I fatti di cronaca comunque confermano la crescita della delinquenza minorile, un abbassamento di età da brivido. E' ieri la denuncia di un'officina derubata di gioielli per 70 milioni da un bimbo di 8-9 anni, mentre tre adulti la distraevano. Ed è sempre di ieri l'arresto di tre stranieri, dai 13 ai 17 anni, dopo borseggi e scippi.

## FURTO

## Ghanese bloccato in porto

Un ghanese è riuscito a salire senza farsi notare su una nave con equipaggio ucraino, ieri mattina, portando via 27 mila dollari dal cassaforte della cabina del comandante: inseguito dall'equipaggio, è stato arrestato dalla Polizia, non prima di ferire a morsi il secondo ufficiale. Kojo Acquah, 45 anni, a Genova senza fissa dimora, è salito prima delle 6 a bordo del mercantile «Nordana Benefactor», battente bandiera delle Bahamas, ormeggiato a Ponte Etiopia. Ha preso il denaro e l'ha nascosto negli slip. Qualche rumore ha però svegliato il comandante, Yuri Leshchenko, che, dopo la sorpresa iniziale, ha cercato di bloccare l'intruso. Il ghanese, dopo una colluttazione, è riuscito a scappare, ma ormai era stato dato l'allarme e Acquah è stato bloccato già sulla scaletta. Sia lui che il comandante e il secondo ufficiale sono stati medicati: gli ucraini ne avranno per 7 giorni, il ghanese guarirà in 5.

linquenza minorile, un abbassamento di età da brivido. E' ieri la denuncia di un'officina derubata di gioielli per 70 milioni da un bimbo di 8-9 anni, mentre tre adulti la distraevano. Ed è sempre di ieri l'arresto di tre stranieri, dai 13 ai 17 anni, dopo borseggi e scippi.

la signora Wanda, 70 anni, ha fatto entrare in gioielleria due distinti signori, lieve accento straniero, che volevano vedere catenelle d'oro. L'officina ha aperto la cassaforte rotolando i plateau e, mentre i due esaminavano le collane, è entrata anche una donna con un bimbo per domandare il prezzo di una

caraffa di cristallo esposta in vetrina. Al momento di pagare, la cliente, anche lei con un vago accento straniero, ha chiesto di utilizzare il Bancomat, che la commerciante non aveva. Così mamma e bimbo sono usciti, seguiti dopo poco dagli altri due. Nel tardo pomeriggio controllando la cassaforte per la chiusura, la signora Wanda si accorta che mancava un rotolo di collier del valore complessivo di una settantina di milioni. Secondo la sua denuncia ai carabinieri, l'unico che non ha potuto controllare continuamente era il bambino.

Un ragazzino rumeno di 13 anni, venerdì alle 13 è stato consegnato ai carabinieri dai passanti che lo avevano bloccato dopo uno scippo in via XX Settembre. Ancora, due nomadi, entrambi minorenni, uno intorno ai 14 anni, l'altra forse diciassettenne, hanno rubato i portafogli a un passeggero su un autobus diretto in piazza De Ferrari. Sono state bloccate dai viaggiatori sino all'arrivo dei carabinieri.

Alberghi e ristoranti si alleano, per gli appassionati disponibili due piste omologate

## S. Stefano d'Aveto rilancia le sci di fondo

Il Consorzio degli operatori turistici invia un nuovo messaggio

S. STEFANO D'AVETO. La neve quest'anno ha «premiato» in particolare Santo Stefano e il Consorzio «Aveto 2000» non si è lasciato sfuggire l'occasione per rilanciare le piste di fondo, visto che gli impianti di risalita per Monte Bue sono sempre fermi. Alberghi, commercianti, operatori turistici, i bar dell'intero Comune, rappresentanti del Consorzio, si sono dati da fare nell'allestimento delle piste: Santo Stefano è dotato di pista di fondo chiamata «Maggioreasca», omologata ed approvata anche per gare a livello nazionale, una pista unica di fondo su un tracciato battuto 20 chilometri. Ininterrotti.

Per l'apprendimento dello sci nordico lo Sci Club mette a disposizione, tramite il centro Cas, istruttori per l'avvio allo sci. Presso negozi convenzionati con il Consorzio Aveto 2000, c'è la possibilità per i principi

## I DATI DEL '98

## Giù Chiavari e Zoagli

Secondo i dati trasmessi dall'Azienda di promozione turistica sul movimento dell'anno scorso, l'unica cittadina del Tigullio che ha un segno negativo, da gennaio a dicembre sul totale degli esercizi, è Chiavari con un meno 0,09. Sempre escludendo Zoagli che continua con grandi numeri in negativo (meno 83,96 per cento) a causa della chiusura del Bristol, il centro del Tigullio più frequentato è Lavagna che ha registrato un aumento del 12,99 per cento rispetto al '97. Battute largamente Portofino, più 4,80%; Santa Margherita, più 9,97%; Rapallo, più 2,62%; Sestri Levante più 0,56 e Moneglia più 9,50. Per l'entroterra grandi risultati per Casarza, più 25,03% e Carasco che ha la percentuale in attivo più alta, più 55,35 per cento. I dati finali sono la somma del movimento turistico alberghiero che ha dato le cifre in positivo maggiori e di quello, controllabile, extraalberghiero.

pianti noleggiare attrezzatura completa per sciare. In questi ultimi giorni la neve ha raggiunto, in due riprese, un'altezza minima di centimetri e in alcuni punti il massimo di due

possibilità, come Calizzano, Alberola, Monesi, Colle Melosa e le più note località del Basso Piemonte - dicono al Consorzio - di un'ottima accoglienza turistica sportiva per quanto riguarda lo sci, gli alberghi di ottimo livello e i ristoranti che offrono gastronomie tipiche locali per il dopo sci. Inoltre S. Stefano dispone di locali per il divertimento e discoteche per tutti. S. Stefano era ancora qualche anno fa il centro turistico invernale preferito anche dai genovesi, poi qualcosa si è incrinato.

L'abbandono forzato della seggiovia per il Monte Bue e di conseguenza l'inutilità delle piste, sono state le mazzette che hanno fatto dimenticare la stazione più vicina a Genova. Il Consorzio ora punta allo sci da fondo, sport praticato da tutte le età, la vera mossa vincente è stata quella di coinvolgere tutti gli operatori.

## GENOVA

Per giovani laureati Archeologia industriale parte corso

GENOVA. L'Istituto Luigi Sturzo di Roma ha indetto un corso di formazione per 15 esecutive chief per industrial archeology riservato a giovani laureati (architettura, ingegneria, economia, scienze politiche, scienza della formazione, lettere e filosofia, conservazione dei beni culturali e archivistici), inoccupati e di età inferiore ai 27 anni. L'archeologia industriale è una disciplina volta allo studio, alla conservazione e alla riutilizzazione delle industrie dismesse. Il corso, della durata complessiva di 300 ore, è gratuito e si svolgerà a Roma da maggio a giugno. E' prevista per gli allievi un'indennità oraria di 5 mila lire sulla base delle presenze effettive, a fine di tutte le attività. Le domande devono essere presentate entro il 15 febbraio al Luigi Sturzo, via delle Coppelle 35 00186 Roma. Per informazioni Claudia Franceschini tel. 06 689.2390.

## S.

Riconoscimento annuale Pittore dell'anno con il giudizio degli italiani

SANTA MARGHERITA. Si presenta con le undici stelle dei Paesi membri della Comunità europea la settima edizione del «Pittore dell'anno», riconoscimento annuale che viene assegnato per acclamazione dagli studenti delle scuole di Santa Margherita. La rassegna negli anni scorsi ha avuto come protagonisti nomi di primo piano come Giulio Turcato, Mattia Moreni, Ugo Nespolo, Lele Luzzati, Aldo Merini, Annalisa Cirna, Giuseppe Conti e Margherita Mazzanti. La manifestazione è organizzata anche il primato della promozione del dialogo delle nuove generazioni. Ci sarà anche un settore per un omaggio a Padre Pio e la presentazione «Primi piani» premi assegnati a giovani artisti mentre la selezione per il pittore e il poeta dell'anno del Giubileo è improntata su temi ispirati ai due mila anni.

## GENOVA

«Volume troppo alto» Le suore chiamano i carabinieri per un pianobar

GENOVA. Alle cinque di ieri mattina i rumorosi nottambuli del pianobar impedivano alle suore il necessario raccoglimento per le prime preghiere, dopo una notte praticamente insonne. Così le religiose hanno chiamato i carabinieri che hanno multato il gestore del locale. Le suore erano quelle di un convento che si affaccia su via Folleri, nel quartiere di Castelletto. Lì vicino c'è un locale, l'«Onix», gestito dal trentacinquenne Riccardo. L'altra notte la musica non sembrava dover finire mai, tanto che, dopo aver pazientato il più possibile, fat-tesi le 5, le suore hanno deciso che non era il caso di sopportare oltre una penitenza del genere. Quando sono arrivati i militari, hanno trovato il locale ancora aperto, con alcuni avventori. Così hanno multato il gestore per mancato rispetto dell'orario di chiusura e disturbo della quiete pubblica.





Unione Europea  
DG V FSE



Ministero del Lavoro e  
della Previdenza Sociale  
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia ■ Savona

## INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive lavoro  
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
<b>MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP
PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"			

<b>SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore ■ 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"			

<b>ESPERTO ■ FLUSSI TURISTICI EMERGENTI</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore ■ 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza ■ riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"			

<b>ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO</b>	N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con: • Senza titolo di studio o con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"			

<b>TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di geometra ■ maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"			

<b>ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"			

Per accedere ai corsi, che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati  
• entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA  
• entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

**FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA**





-16

**R**OMBANO i motori per lo Sportivo dell'Anno. Motori marini, quelli della splendida «Bilboa» di Edoardo Polli, motori per le quattro ruote (Alfa Romeo) e motori per le due ruote (Aprilia). Ma sempre motori italiani, segno del primato della tecnologia nel mondo.

Barche, macchine e moto sportive da sogno a Savona, lunedì 1° febbraio, che tutti potranno ammirare dal primo mattino a notte, com'è ormai tradizione della nostra iniziativa.

■ per quanto riguarda l'offshore, sarà solo un'anticipazione di quello che accadrà in maggio, quando nelle nostre acque si disputerà la prima prova del campionato mondo, per cui l'attesa cresce già giorno in giorno.

«Bilboa», quattro Alfa Romeo corsa, la moto di Valentino Rossi, sul palcoscenico di Savona, in attesa di premiare su quello del Teatro comunale Chiabrera i vincitori del nostro referendum, gli ospiti, i Golden Boys.

(n. d. m.)

## La barca di Polli del Mondiale offshore, la 156 e tre veterane, la moto di Valentino Rossi



«Bilboa» di Edoardo Polli è considerata la barca più veloce del mondo. Può infatti raggiungere i 250 chilometri all'ora. I motori sono turbo diesel costruiti dalla Seatex. Lo scafo è lungo circa 13 metri.

## Sportivo dell'Anno, rombano i motori

### «Bilboa», Alfa Romeo e Aprilia: ecco l'Italia che vince

**SAVONA.** La barca più veloce del mondo allo Sportivo dell'Anno. Il bolide «Bilboa» di Edoardo Polli, trionfatore della classifica Pole position dell'ultimo mondiale offshore, sarà in piazza a Savona in occasione della kermesse sportiva organizzata da La Stampa il 1° febbraio. I savonesi avranno un saggio delle gesta del campionato mondiale in programma dal 20 al 23 maggio nelle acque fra Varazze e Noli.

Edoardo Polli, pilota e leader del team «Bilboa», organizzerà una spedizione di tre giorni da sabato 30 gennaio a martedì 2 febbraio, anche per provare il bolide nelle acque di Savona in vista della gara d'esordio del campionato mondiale. Come le auto di Formula 1 devono verificare la reazione del telaio, gomma e alettoni ai vari tipi di circuito, così le barche del mondiale offshore sperimentano aerodinamica, eliche a seconda dello specchio d'acqua e delle correnti marine.

«Bilboa» in questo momento è una delle barche più prestigiose del circus mondiale. Lo scorso anno il team si è aggiudicato la speciale classifica Pole Position. Si tratta di una vera e propria gara che nell'ambito delle prove del mondiale che serve a stabilire la velocità di punta degli scafi lungo un percorso di un miglio. In queste prove «Bilboa» ha fatto registrare performance nettamente superiori ai rivali, raggiungendo i 249 chilometri orari. Nello scorso mondiale il team Edoardo Polli ha vinto la classifica Pole Position con una superiorità schiacciante, aggiudicandosi 6 su 8. In queste prove di velocità pura svolge un ruolo decisivo il «throttleman», l'uomo addetto alle manette dell'acceleratore. Un compito che su «Bilboa» viene affidato ad Edoardo Polli, un veterano del circus. Purtroppo la barca italiana alle date di velocità non ha

saputo aggiungere la necessaria affidabilità. In parecchie prove del mondiale «Bilboa» è stata costretta al ritiro per problemi meccanici.

Ma ecco alcune caratteristiche tecniche del bolide che i savonesi potranno ammirare a Savona in occasione dello Sportivo dell'Anno. Lo scafo, che misura circa 13 metri, è realizzato in carbonio dall'Aurantium. I motori invece due turbo diesel della Seatex in grado di sviluppare una potenza di 1100 cavalli ciascuno, quasi il doppio di un'auto Formula 1. Da quest'anno su «Bilboa» verrà montato il nuovo cambio sequenziale a sei marce. E nei tre giorni di prova a Savona Edoardo Polli intende anche verificare questa componente.

Infine curiosità: per partecipare allo Sportivo dell'Anno il team «Bilboa» organizzerà una spedizione da Milano su Tir alla squadra dei meccanici al gran completo.

Ermanno Branca



Sopra: la 33 Daytona, vettura di 2 litri che ha vinto tra l'altro la 24 Ore di Daytona e a fianco la Giulia GTAm: sono tra le più prestigiose auto da corsa dell'Alfa



A sinistra: la Alfa Romeo 156. Fabrizio Giovanardi e Nicola Larini durante una gara al campionato italiano Superturismo. Sopra: la Giulia TZ1 del 1963

## Le vetture del Biscione

Con la macchina di Giovanardi tre «sorelle» cariche di successi

**SAVONA.** Automobili e Sportivo dell'Anno, un legame che si rafforza, e anche quest'anno lo fa nel segno della miglior tradizione italiana. L'edizione dello Sportivo dell'Anno della nostra manifestazione ha portato fortuna all'Alfa Romeo, che ha trionfato nel campionato italiano Superturismo con la 156. La vettura di Aresse affianca così al successo commerciale le vittorie in pista. È stato Fabrizio Giovanardi a laurearsi campione, mettendo in riga avversarie come Bmw e Audi.

La rossa 156 di Giovanardi, dunque, farà mostra di sé in piazza Diaz. Ma è tutto. Fiat Auto Corse, per celebrare l'ultimo successo, invierà a Savona alcune delle due macchine più prestigiose dell'Alfa, che certamente faranno luccicare

gli occhi agli appassionati di mezza età e riporteranno i più giovani a una splendida stagione dell'automobilismo sportivo italiano.

Vediamo quali sono, dunque, queste vetture, anche perché è quasi impossibile poterle ammirare tutte assieme fuori dal museo storico della marca del biscione.

In piazza Diaz, assieme alla 156 da competizione, ci saranno la Giulia TZ1 del 1963, la Giulia GTAm 1750 del 1967 e la mitica 33 Daytona del 1967.

La Giulia TZ1 (la sigla significa Tubolare Zagato) è caratterizzata dalla coda tronca, ha il telaio a traliccio di tubi e un motore particolarmente potente.

Ha ottenuto un'incredibile serie di vittorie, di categoria o assoluta: Targa Florio, 12 Ore di Sebring, 24 Ore di Le Mans, Coppa delle Alpi, Tour de Corse.

La Giulia GTAm (derivata da una delle vetture sportive più popolari del tempo, la sigla significa Gt Alleggerita modificata) venne progettata dall'Autodelta, allora reparto sportivo dell'Alfa, per partecipare al

campionato europeo, che vinse regolarmente con la coppia Facetti-Hezemans. Ha vistosi parafanghi allargati, e senza paraurti e venne fabbricata con molti elementi in plastica e vetri in plexiglas. Fu prodotta prima con un motore di 1750 cc di cilindrata, portato in seguito a 2000.

Le varie versioni sportive della 33 non si contano: fu anche campione del mondo marche. La 33 Daytona, motore posteriore 8 cilindri a V di 1995 cc, fu curata in modo maniacale anche dal punto di vista aerodinamico. Tra le altre gare, vinse nel 1968 la classifica di categoria della 24 Ore di Daytona con Vaccarella e Schutz (il nome le deriva proprio da questo successo) e nel 1969 la Targa Florio con Pinto e Alberti.

Infine ecco la 156 Superturismo. 1995 di cilindrata, derivata dal modello di serie, ha consentito a Fabrizio Giovanardi di battere

di classificarsi al terzo posto.

Spiega Benigno Bartoletti, responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse: «Per noi la prima stagione di gare con la 156 si presentava particolarmente impegnativa. Nonostante l'auto fosse tutta nuova, siamo riusciti a svilupparla al meglio durante la stagione e a centrare il primo posto. Saremo in pista anche nel 1999, e abbiamo già confermato i nostri due piloti Giovanardi e Larini. E correremo ancora per vincere».

Per la presenza di questa quattro vetture allo Sportivo dell'Anno (ma ci saranno altre sorprese...), gli organizzatori ringraziano in modo particolare Fiat Auto Corse e il Museo storico dell'Alfa Romeo di Arese. Un grazie anche all'organizzazione Alfa Romeo di Savona con la concessionaria Rossetti ed Elio Servizi Auto di zona Paip.

(n. d. m.)

ANCHE LA «RSV» MANIFESTA LE SUE VIRTÙ IN PIAZZA A SAVONA

## Il bolide nero delle due ruote

**SAVONA.** Sulla piazza del Chiabrera ci sarà anche l'Aprilia Rsv 1998, il modello che, con Loris Capirossi, ha vinto il mondiale. Quella che arriverà a Savona, grazie a Matilde Tomagnini che dell'Aprilia è team-manager, che verrà premiata sul palco del teatro. La moto utilizzata durante il campionato del mondo da Valentino Rossi. Il pesarese, 20 anni il prossimo 16 febbraio, la moto nera ha vinto le cinque prove del Campionato del mondo e ha dato una mano importante all'amico-rivale Loris Capirossi a vincere il titolo della quarto di litro.

Il bolide che gli appassionati delle due ruote potranno vedere è un gioiello di tecnologia in Italia. Due tempi, bicilindrico a V di 90°, due alberi controrotanti, raffreddamento a liquido ha messo in riga i pur potenti e raffinati prodotti giapponesi. Capirossi, Harada e gli altri piloti del team Aprilia, il primo febbraio, saranno in Malesia a provare le nuove moto. Il loro legame con la provincia di Savona è molto stretto, non solo per la presenza dell'alessina Matilde Tomagnini. Proprio ad Alessio, ormai da anni, l'Aprilia presenta moto e piloti.

(n. p.)



Ecco l'Aprilia Rsv 250 1998 con alla guida Valentino Rossi: sarà proprio questa moto a essere esposta in piazza Diaz il 1° febbraio





Unione Europea  
DG V ESE



Ministero del Lavoro e  
della Previdenza Sociale  
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

## INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia ■ Savona - Servizio politiche attive del lavoro  
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
<b>MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di laurea ▪ Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP
PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"			
<b>SPECIALISTA ■ DESTINAZIONE PER LA LIGURIA</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico ▪ Buona conoscenza della lingua tedesca ▪ Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"			
<b>ESPERTO IN FLUSSI TURISTICI EMERGENTI</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore ▪ Conoscenza della lingua inglese ▪ Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"			
<b>ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO</b>	N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti ■ disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG ■ zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con: ▪ Senza titolo di studio o con titolo inadeguato ▪ Senza limite d'età ▪ Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"			
<b>TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di geometra o maturità artistica ▪ Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"			
<b>ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA ■ BANQUETING</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina ■ qualifica più due anni di lavoro ▪ Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Cella Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"			

Per accedere ai corsi, che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati

▪ entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA

▪ entro ■ non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

**FABBRICA SOCIALE EUROPEA - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA**





-16

**R**OMBANO i motori per lo Sportivo dell'Anno. Motori marini, quelli della splendida «Bilboa» di Edoardo Polli, motori per le quattro ruote (Alfa Romeo) e motori per le due ruote (Aprilia). ■ sempre motori italiani, segno del primato della nostra tecnologia nel mondo.

Barche, macchine e moto sportive ■ sogno a Savona, lunedì 1° febbraio, che tutti potranno ammirare dal primo mattino a notte, con la ormai tradizione della nostra iniziativa.

■ per quanto riguarda l'offshore, sarà solo un'anticipazione di quello che accadrà in maggio, quando nelle nostre acque si disputerà la prima prova ■ campionato ■ mondo, per cui l'attesa ■ già ■ giorno in giorno.

«Bilboa», quattro Alfa Romeo da corsa, la moto ■ Valentino Rossi, sul palcoscenico di Savona, in attesa di premiare su quello del Teatro comunale Chiabrera i vincitori ■ nostro referendum, gli ospiti, i Golden Boys. (n. d. m.)

## La barca di Polli del Mondiale offshore, la 156 e tre veterane, la moto di Valentino Rossi



«Bilboa» ■ Edoardo Polli è considerata la barca più veloce del mondo. Può infatti raggiungere i 250 chilometri all'ora. I motori sono turbo diesel costruiti dalla Seatex. Lo scafo è lungo circa 13 metri.

## Sportivo dell'Anno, rombano i motori

### «Bilboa», Alfa Romeo e Aprilia: ecco l'Italia che vince

**SAVONA.** La barca più veloce del mondo allo Sportivo dell'Anno. Il bolide «Bilboa» di Edoardo Polli, vincitore della classifica Pole position dell'ultimo mondiale offshore, sarà in piazza a Savona in occasione della kermesse sportiva organizzata da La Stampa il 1° febbraio. I savonesi avranno un saggio della gara ■ campionato mondiale in programma dal 20 al 23 maggio nelle acque fra Varazze e Noli.

Edoardo Polli, pilota e leader del team «Bilboa», organizzerà una spedizione ■ tre giorni da sabato 30 gennaio a martedì 2 febbraio, anche per provare il bolide nelle acque ■ Savona in vista della gara d'esordio del campionato mondiale. Come la auto di Formula 1 devono verificare la reazione di telaio, gomme e alettoni ai vari tipi di circuito, così le barche ■ mondiali offshore sperimentano aerodinamica ed eliche a seconda dello specchio d'acqua e delle correnti marine.

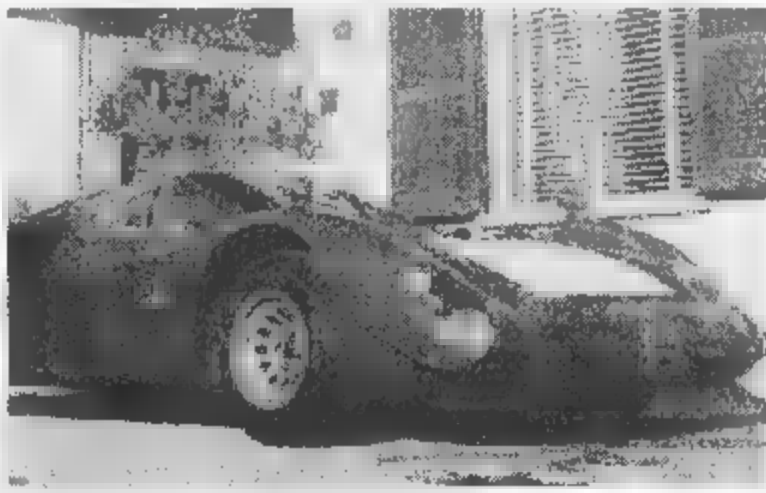
«Bilboa» in questo momento è una delle barche più prestigiose del circus mondiale. Lo ■ anno il ■ si ■ aggiudicato la speciale classifica Pole Position. Si tratta ■ una vera ■ propria gara che nell'ambito delle prove del mondiale che serve a stabilire la velocità di punta degli scafi lungo un percorso di un miglio. In queste prove «Bilboa» ha fatto registrare performance nettamente superiori ai rivali, raggiungendo i 249 chilometri orari. Nello scorso mondiale il team di Edoardo Polli ha vinto la classifica Pole Position con una superiorità schiacciante, aggiudicandosi ■ g ■ su 8. In queste prove di velocità pura svolge un ruolo decisivo il «throttleman», l'uomo addetto alle manette dell'acceleratore. Un compito che su «Bilboa» viene affidato ad Edoardo Polli, un veterano ■ circus. Purtroppo la barca italiana alle doti ■ velocità ■ ha

saputo aggiungere la necessaria affidabilità. In parecchie prove ■ mondiale «Bilboa» è stata costretta al ritiro per problemi meccanici.

Ma ■ alcune caratteristiche tecniche del bolide che i savonesi potranno ammirare a Savona in occasione dello Sportivo dell'Anno. Lo scafo, che misura circa 13 metri, è realizzato in carbonio dall'Aurantium. I motori sono ■ due turbo diesel della Seatex in grado di sviluppare una potenza di 1100 cavalli ciascuno, quasi il doppio di un'auto di Formula 1. Da quest'anno «Bilboa» verrà montato il nuovo cambio sequenziale a sei marce. ■ nei tre giorni di prova a Savona Edoardo Polli intende anche verificare questa ■ componente.

Infine una curiosità: per partecipare allo Sportivo dell'Anno il team «Bilboa» organizzerà una spedizione da Milano su Tir con la squadra dei meccanici al gran completo.

Ermano Branca



Sopra la 33 Daytona, ■ di 2 litri che ha vinto tra l'altro la 24 ore di Daytona e a fianco la Giulietta GTAm: sono tra le più prestigiose ■ da corsa dell'Alfa



A sinistra la ■ Romeo 156 ■ Fabrizio Giovanardi e Nicola Larini durante ■ gara del campionato italiano Superturismo. Sopra la Giulietta T21 del 1963

## La vettura del Biscione

Con la macchina di Giovanardi tre «sorelle» cariche di successi

**SAVONA.** Automobili e Sportivo dell'Anno, un legame che si rafforza, e anche quest'anno lo fa nel segno della miglior tradizione italiana. L'edizione dello scorso anno della nostra manifestazione ha portato fortuna all'Alfa Romeo, che ha trionfato nel campionato italiano superturismo ■ la 156. La vettura di Arese affianca così al successo ■ commerciale le vittorie in pista. E' stato Fabrizio Giovanardi a laurearsi campione, mettendo in riga avversarie come BMW e Audi.

La rossa 156 di Giovanardi, dunque, farà mostra di sé in piazza Diaz. Ma non è tutto. Fiat Auto Corse, per celebrare l'ultimo successo, invierà a Savona alcune delle due macchine più prestigiose dell'Alfa, che certamente faranno luccicare gli occhi agli appassionati ■ mezza età e riporteranno i più giovani a una splendida stagione dell'automobilismo sportivo italiano.

Vediamo quali sono, dunque, queste vetture, anche perché ■ quasi impossibile poterle ammirare tutte assieme fuori dal museo storico della marca del biscione.

In piazza Diaz, assieme alla 156 da competizione, ci saranno la Giulietta T21 del 1963, ■ Giulietta GTAm 1750 del 1967 e la mitica ■ Daytona del 1967.

La Giulietta T21 (la sigla significa ■ Tubolare Zagato) è caratterizzata dalla coda tronca, ha il telaio a traliccio ■ tubi e un motore particolarmente potente. Ha ottenuto un'incredibile serie di vittorie, di categoria o assolute: Targa Florio, 12 Ore di Sebring, 24 Ore di Le Mans, Coppa delle Alpi, Tour de Corse.

La Giulietta GTAm (derivata da una delle vetture sportive più popolari del tempo, la sigla significa Gt Alleggerita modificata) venne progettata dall'Autodelta, allora reparto sportivo dell'Alfa, per partecipare ■

campionato europeo, che vinse regolarmente con la coppia Facetti-Hezemans. ■ vistosi parafranghi allargati, e senza paraurti e venne fabbricata con molti elementi ■ plastica e vetri in plexiglas. Fu prodotta prima con un motore di 1750 cc di cilindrata, portato in seguito ■ 2000.

I successi delle varie versioni sportive della 33 non ■ contano: fu anche campione del mondo marche. La 33 Daytona, motore posteriore 8 cilindri a V di 1995 cc, fu curata in modo maniacale anche dal punto di vista aerodinamico. Tra le altre gare, vinse nel 1968 la classifica di categoria della 24 Ore di Daytona con Vaccarella e Schutz (il nome le deriva proprio da questo successo) e nel 1969 la Targa Florio con Pinto e Alberti.

Infine ecco la 156 Superturismo. 1995 di cilindrata, derivata dal modello di serie, ha consentito ■ Fabrizio Giovanardi di battere

di classificarsi al terzo posto.

Spiega Benigno Bartoletti, responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse: «Per noi la prima stagione di gare ■ la 156 si presentava particolarmente impegnativa. Nonostante l'auto fosse tutta nuova, siamo riusciti ■ svilupparla al meglio durante la stagione ■ a centrare il primo posto. Saremo in pista anche ■ 1999, ■ abbiamo già confermato i nostri due piloti Giovanardi ■ Larini. E correremo ancora per vincere».

Per la presenza di queste quattro vetture allo Sportivo dell'Anno (ma ci saranno altre sorprese...), gli organizzatori ringraziano in modo particolare Fiat Auto Corse ■ il Museo storico dell'Alfa Romeo di Arese. Un grazie anche all'organizzazione Alfa Romeo di Savona ■ la concessionaria Rossostella ed Elio Servizio Auto ■ zona Paip. (n. d. m.)

ANCHE LA «RSV» QUANTO ■ LITRO IN PIAZZA A SAVONA

## Il bolide nero delle due ruote

**SAVONA.** Sulla piazza del Chiabrera ci sarà anche l'Aprilia Rsv ■ 1998, il modello che, con Loris Capirossi, ha vinto il mondiale. Quella che arriverà ■ Savona, grazie ■ Matilde Tomagnini che dell'Aprilia ■ team-manager ■ che verrà premiata sul palco del teatro, è la moto utilizzata durante il campionato ■ mondo da Valentino Rossi. ■ pesarese, 20 anni il prossimo 16 febbraio, con la moto nera ha vinto le cinque prove ■ Campione ■ del mondo e ha dato una mano importante all'amico-rivale Loris Capirossi a vincere il titolo della quarto ■ litro.

Il bolide che gli appassionati delle due ruote potranno vedere è un gioiello di tecnologia amata in Italia. Due tempi, bicilindrico a V di 90°, due alberi controrotanti, raffreddamento a liquido ha «messo in riga» i pur potenti e raffinati prodotti giapponesi. Rossi, Capirossi, Harada e gli altri piloti del team Aprilia, il primo febbraio, ■ in Malesia a provare le nuove moto. Il loro legame con la provincia di Savona è molto stretto, non solo per la presenza dell'alexandrina Matilde Tomagnini. Proprio ad Alessio, ormai da anni, l'Aprilia presenta moto e piloti. (s. p.)



Ecco l'Aprilia Rsv 250 1998 con alla guida Valentino Rossi: sarà proprio questa moto a essere esposta in piazza Diaz il 1° febbraio



# I SALDISSIMI

## di

# barillaro

VIA LAGUSTENA 103

010-3774901 GENOVA

## veste 0-16 anni

### La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate  
per **12 MESI** e pagate  
in un unico versamento,  
avrete **1 MESE**  
*di lettura gratis in più,*  
perciò il vostro abbonamento  
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento  
ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie**  
*al prezzo di 2*

#### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?  
La Stampa ha la formula che fa per voi:  
• con l'abbonamento postale, ricevere  
La Stampa a casa insieme alla vostra posta.  
Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;  
• con l'abbonamento edicola, valido solo  
in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare  
La Stampa dal vostro edicolante all'ora che  
preferite, sempre a 1.000 lire;  
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a  
Torino città può ricevere La Stampa a casa  
entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

#### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:  
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



#### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale • metropoli potete fare richiesta:  
• per telefono allo 011-56.381;  
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;  
• per fax al n. 011-56.27.958.  
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

#### Come pagare.

• Tramite conto corrente postale n. 950105;  
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;  
• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;  
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

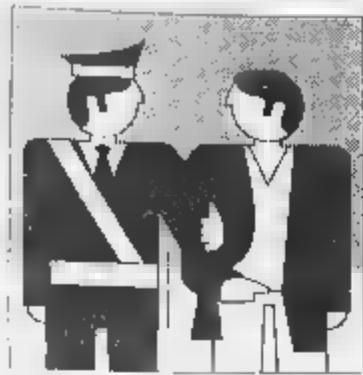
Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO





Giovenale Bottini, sindaco di Sanremo, è scettico sulle recenti deliberazioni governative

## «Super-poteri, un pasticcio all'italiana»

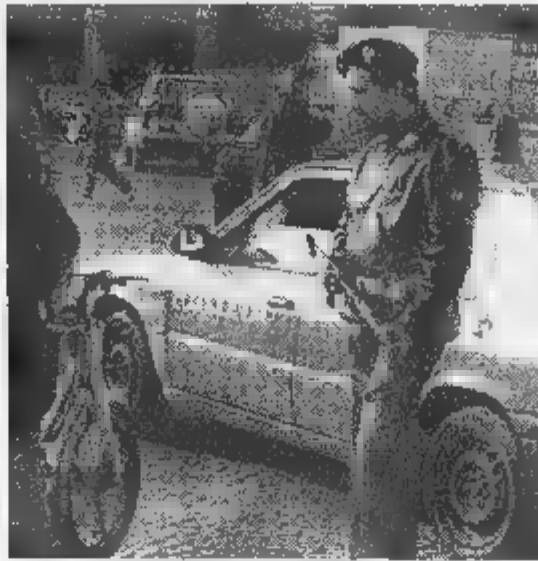
«Non servono leggi speciali ma mezzi contro il crimine»

**SANREMO**

### Assalti a negozi e locali

Micro-criminalità in azione nella notte in via De Benedetti e in via Arnaldo Da Brescia, nella zona di San Siro. Ieri, dopo una lunga serie di furti messi a segno in negozi e locali pubblici, ignoti hanno sfondato le vetrine di due locali, il Mondial club di via Arnaldo Da Brescia, un pub frequentato soprattutto dai giovani, ed il negozio di bambole di via De Benedetti. La vetrata anti-sfondamento del pub ha resistito; quella del negozio è andata in frantumi. Secondo i titolari non si tratterebbe di vendette e di tentativi di furto, ma di semplici gesti di vandalismo. Probabilmente qualche ubriaco.

Non erano ubriachi, invece, i ladri che giorni fa hanno preso il Mondial club, attratti dalle monete contenute nei video giochi e il negozio di caramelle di via De Benedetti dove hanno fatto bassa di dolci senza perdere però di vista i pochi soldi. La zona, lasciata a se stessa nelle ore notturne, è frequentata da extracomunitari nordafricani e albanesi. (g. p. m.)



Agenti di polizia controllano i punti nevralgici di Sanremo per reprimere i frequenti fenomeni di criminalità: secondo il sindaco si otterranno risultati più confortanti soltanto incrementando i mezzi a disposizione

SANREMO. Super-poteri ai sindaci? Giovenale Bottini, da tre anni abbondanti sindaco di Sanremo con la casacca di Forza Italia, non ci sta: «Abbiamo già troppi poteri, troppe incombenze. Mi esimo dall'assumere altri incarichi e altre prerogative se prima non vengono varate leggi urgenti. Ripeto, leggi urgenti, non leggi speciali».

Signor sindaco, dunque si tira indietro?

«Non penso nemmeno. Ma di fronte all'ordine pubblico mi offrono i gradi da questore e poi non mi danno gli strumenti legali per operare, allora non voglio niente. Non ci sto».

Pensa che i super-poteri non risolvano il problema della micro, ma anche della macro-criminalità?

«Lo ripeto, non servono leggi speciali ma leggi che di speciale abbiano soltanto la velocità con la quale spero vengano approvate, che mettano le forze di polizia nella condizione di poter prevenire il crimine».

Perché, attualmente non ce la fanno?

«Non solo non hanno sufficienti poteri, ma sono stati addirittura presi in giro se è vero, come ha detto un rappresentante del sindacato di polizia in un telegiornale di Canale 5, che come indennità rischio gli agenti troveranno in busta paga 1 mila lire al mese. Naturalmente lorde».

Crede che tutti gli extracomunitari debbano

allontanati dal Paese?

«Quelli che hanno un lavoro, una casa, una famiglia, i regolari, insomma, sono ben accetti. Ma i clandestini, soprattutto i delinquenti, devono essere rispediti a casa. Subito».

Come vede la presenza del sindaco accanto al questore ed al prefetto quando si devono prendere decisioni di ordine pubblico?

«Temo sia una cosa all'italiana. Tante belle parole, ma nessuno strumento legale per operare al meglio».

Qual è il suo rapporto con prefetto e questore?

«Lunedì mi incontrerò con loro e chiederò aiuto. Non voglio

che Sanremo perda le sue prerogative. C'è così felice, rispetto alle varie Milano e Torino dove si spara e si uccide. E dove la gente non è più tranquilla, ha paura ad uscire di sera. Ha paura anche a stare in casa».

Lei come sindaco ha fatto qualcosa contro l'immigrazione clandestina e la criminalità?

«L'altra sera i vigili urbani con carabinieri e polizia hanno effettuato un'operazione in via Margotti, nella zona di San Siro, identificando una decina di abusivi, sequestrando merce e i marchi contraffatti, sequestrando alcuni clandestini per l'espulsione».

Sa che molti affittano a prezzi da strozzini cadenti e stamberghe agli extracomunitari facendosele pagare a peso d'oro?

«Sono perfettamente al corrente ed ho già preso alcune contromisure. Ho chiesto un'informazione ad Aoma ed Enel per avere un quadro delle utenze elettriche nella città vecchia. Poi verificheremo chi abita nelle case e chi le ha affittate in nero. Chiederemo anche la collaborazione delle agenzie immobiliari. Sono certo che non partecipano a quel genere di mercato e potranno fornire alla polizia municipale valide informazioni».

Lei crede possibile la repressione del crimine? «Ritengo che il crimine andrebbe prevenuto. Reprimere è come chiudere la stalla quando i buoi se ne sono andati. Ma per prevenire, ritorniamo al discorso di prima: occorre avere i mezzi. Bisogna mettere le forze dell'ordine nelle condizioni di affrontare la malavita e anche semplicemente i clandestini ad armi pari. Intercettare i malfattori prima che commettano i crimini e bloccare i clandestini prima che sbarchino nel nostro Paese».

**Piero Mura**

La Confesercenti provinciale ha anche chiesto un incontro urgente con il prefetto e i sindaci

### Ventimiglia più tranquilla, 8 proposte

Protesta dei sindacati di polizia: «18 agenti trasferiti alla Malpensa»

**IL CASO**

### PROBLEMA MOLTO SENTITO

VENTIMIGLIA. Sul problema della criminalità nell'estremo Ponente scende in campo anche la segreteria provinciale della Confesercenti, che si batte contro il continuo spaccio di sostanze stupefacenti, furti e borseggi che risultano in costante aumento in tutta la provincia. L'associazione ha elencato le otto richieste principali, e ha chiesto un urgente incontro con i sindaci di Ventimiglia e Sanremo e con il prefetto.

Afferma il vicepresidente provinciale Sergio Scibilia: «Siamo molto preoccupati delle situazioni che stanno emergendo a Ventimiglia e Sanremo. Le nostre città sono a repentaglio, ma riteniamo che si possa fare qualcosa prima di arrivare all'emergenza tipo milanese. E per questo abbiamo otto precise richieste».

Le proposte vengono specificate in questo modo. Presenza fissa di vigili urbani o di forze dell'ordine a piedi e in servizio durante la chiusura serale dei negozi. Attività di prevenzione e controlli sul fenomeno dell'a-

bussivismo commerciale, in particolare durante i mercati ambulanti, maggiore presenza di forze dell'ordine durante le operazioni di vendita. Controlli maggiori da parte della polizia municipale per accertare eventuali locazioni di alloggi a clandestini irregolari da parte di proprietari di immobili senza le necessarie denunce. Controlli della polizia per verificare la presenza di eventuali «dormitori» abusivi in locali ed edifici abbandonati. Creazione del vigile di quartiere con postazioni fisse. Aumento dell'attività culturale nelle strade cittadine, privilegiando iniziative all'aperto. Potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone a rischio. Rafforzamento dei controlli delle forze dell'ordine nella stazione ferroviaria.

Afferma Roberto Benassi, segretario provinciale dell'Anva, l'associazione di commercio su aree pubbliche: «I sindaci devono svolgere un ruolo importante e responsabile. Deve essere riaffermato innanzitutto il diritto primario dei cittadini alla



Sergio Scibilia

tranquillità e sicurezza, contro la violenza della criminalità organizzata e la micro-criminalità».

Scibilia evidenzia, però, che non bisogna considerare soltanto la violenza di Ventimiglia e Sanremo: «Le istituzioni de-

vono far emergere le «luci» delle città, e una città solida ed intelligente deve rispondere con fermezza ai timori. Devono emergere il ruolo di vetrina del made in Italy, le vive culture, le idee, gli investimenti».

Sempre in tema di criminalità nell'estremo Ponente, c'è da registrare l'intervento del Sap, il sindacato autonomo di polizia, che sottolinea la carenza personale, a seguito del trasferimento di 18 agenti all'aeroporto Malpensa. «E' rigorosa quella zona e confine da sempre attraversata dai famigerati passatori - afferma alla segreteria provinciale - Ai problemi tipici dell'attività di polizia di frontiera sommano così quelli della polizia impegnata nei servizi di controllo del territorio, dal momento che il commissariato di Ventimiglia non riesce neanche, a causa dei suoi scarsi organici, a garantire la presenza della Volante per il pattugliamento cittadino nelle 24 ore».

**Borghi**



Bancarelle di ambulanti al mercato di Ventimiglia dove spesso si registrano dei borseggi ovvero tipici fenomeni di microcriminalità

**Maria Gelsardi**

Il glorioso 26° reggimento «Bergamo» è stato soppresso, ieri la solenne promessa di 350 ragazzi

### Castello, le reclute giurano per l'ultima volta

Venerdì la cerimonia di chiusura della caserma «Camandone»

DIANO MARINA. Il prestigioso, storico, glorioso 26° Reggimento «Bergamo» è soppresso. La caserma «Camandone» di Diano Castello che l'ha ospitato negli ultimi anni, nel giro di circa sei mesi sprangerà i passi dei portoni. L'unico presidio militare del Ponente si congederà per sempre dal territorio lasciando nelle popolazioni della zona, nelle autorità, nello stesso comando militare, sconforto e profonda amarezza. Tutto ciò che è della ristrutturazione e della razionalizzazione dell'Esercito Italiano.

Ieri la bellissima struttura militare ha ospitato per l'ultima volta il giuramento delle reclute. Circa 350 giovani provenienti da diverse regioni italiane che nei prossimi giorni raggiungeranno le loro destinazioni definitive.

La cerimonia di soppressione del reggimento è stata fissata, invece, per venerdì prossimo.



Il col. Francesco Saverio Cazzato

Toccherà al colonnello Francesco Saverio Cazzato, come ultimo comandante, presiedere lo storico commovente avvenimento a cui prenderanno parte autorità civili, militari e reli-

giose. Poi, nel grande complesso, rimarranno per circa sei mesi una quindicina tra ufficiali e sottufficiali e una quarantina di militari per le operazioni di chiusura.

Il Reggimento «Bergamo» ha una storia antica. Formato nel 1859, ha partecipato alla guerra di indipendenza dove gli era stata conferita la medaglia d'argento al valor militare. Successivamente prese parte alla «grande guerra» del 1915-18. In quel tragico evento bellico, ottenne la seconda medaglia d'argento. Partecipò poi alla seconda guerra mondiale dove fu trasferito in Jugoslavia. Il Reggimento fu disciolto l'8 settembre del '43 a seguito dell'armistizio. Il 26° Bergamo fu ricostituito il 3 novembre '93 con stanza, appunto, a Diano Castello.

La «Camandone» invece fu costruita nel '39 per ospitare reparti di batteria contraerea.

Nel '43 fu abbandonata e fu allora preda di autentiche razzie. Portarono via tutto: dai tubi dell'acqua alle brande, dalle finestre alle coperte, riducendo la struttura in modo indegno. Fu riaperta nel '75 quando venne occupata dal battaglione «Bergamo» poi trasformato in reggimento. Ora la vita del presidio militare interromperà, forse per sempre.

Commenta nell'invito il comandante Cazzato: «L'inequivocabile convinzione del Dovere e l'Obbedienza alle decisioni delle Superiori Autorità mi impongono, come ultimo Comandante, di compiere il gesto che interromperà la vita del 26° «Bergamo» ma non possono impedirmi di esprimere lo sconforto e la profonda amarezza mia e dei quadri del reggimento in questo particolarmente doloroso».

**Angelo Basso**

**MICROFON**

TECNOLOGIE ACUSTICHE

16121 GENOVA - Via XX Settembre 8/18 - Tel. 010/58.27.03

APPARECCHI ACUSTICI

DEDICA DIECI MINUTI AL TUO

**UDITO**

dimostrazioni gratuite a:

mercoledì 20 Gennaio

**9-12 Taglia Sanzioni Sanzioni**  
Via del Pionio 191

**ore 15.30-19 Diano S. Pietro Farmacia S. Pietro**  
Piazza Marconi 4/1

giovedì 21 Gennaio

**S. Stefano al Mare Farmacia S. Stefano**  
Piazza Cavour 14

**Carvo Farmacia Santi**  
Via Aurelia

venerdì 22 Gennaio

**Pontedassio Farmacia Pontedassio**  
Via Torino 7

Possibilità di spesa totale a carico del s.s.n. (D.M. 02-03-84)

**INVIARE BENE PER VIVERE BENE**



Carlo Felice: applausi senza entusiasmo per la prima dell'operetta viennese

# Un Pipistrello con molte ombre

## Il capolavoro di Strauss «tradito» da Oren

GENOVA. La prima del «Pipistrello», venerdì al Carlo Felice, si è conclusa con Daniel Oren al palcoscenico circondato da cantanti e ballerini a dirigere da li l'orchestra nell'ultima, vortice polka-schnell. Una passerella finale estremamente dilatata (con tanto di ballo in platea) e francamente eccessiva per spettacolo che è stato entusiasmante.

Il capolavoro di Johann Strauss junior, un autentico gioiello di eleganza, brio e inventiva melodica, tornava a Genova, dopo oltre vent'anni dalla sua ultima apparizione. E la realizzazione ha suscitato molte perplessità. Oren non ci è parso a proprio agio alle prese con i ritmi brillanti della partitura straussiana. A cominciare dall'Ouverture restituita con qualche sfasatura. Sono venute meno fluidità ed eleganza, in una lettura che ha proceduto per episodi, giocando la carta dei contrasti spesso eccessivamente estremizzati. Così è stato, ad esempio, nello splendido concerto del secondo atto, il cui fortissimo (voluto da Strauss) è risultato urlato, volgare, fuori luogo in una pagina di amabile raffinatezza. Troppo pesanti, inoltre, certi accompagnamenti: pensiamo al celebre valzer del Pipistrello, ma anche a «Voci di primavera» inserito nella scena del ballo. Uno Strauss, insomma, senza magia, senza fascino,



Tre protagonisti in scena: da sinistra Vittorio Vitelli (Eisenstein), Pietro Spagnoli (Falke) e Marcello Lippi (il dottor Franck)

senza quella leggerezza che Oren in altre partiture ha saputo trovare ma che qui forse non ha neppure cercato, puntando su una esecuzione a tratti quasi bandistica. Allestire un'operetta non è operazione facile. Sul palcoscenico gli artisti debbono saper fare un po' tutto: cantare le in Strauss si canta davvero, recitare, ballare. Luciana Serra, pur indisposta, è stata una ma-

gnifica Rosalinde, inappuntabile vocalmente (pensiamo alla Czardas) e simpatica scenicamente.

Una piacevole sorpresa è venuta da Monica Bonfadelli. Una Adele bella, deliziosa per qualità canora, spigliata e spiritosa. Una curiosità: «Eccomi, son villanella» (atto III) mostra una particolare con l'apertura del quarto atto di «Car-

men», composta da Bizet l'anno successivo. Bene anche Francesco Franci nella parte di Orlofsky. Scenicamente indovinata l'Alfred di Antonino Siragusa che ha esasperato gli accenti tonitruici, ma ha anche mostrato di saper cantare — grazia. Lodevole, infine, Marcello Lippi, un indovinato dottor Franck. Qualche perplessità invece per la recitazione troppo sopra le righe

di Vittorio Vitelli, Eisenstein (solido l'apporto vocale, ma qualche vuoto memoria nella parte in prosa, di Pietro Spagnoli, Falke e di Mina Blum, Ida. In difficoltà Angelo Casertano (Blind) che non si è quasi sentito nel bellissimo terzetto del primo atto. Il ruolo del carceriere Frosch è stato affidato a Enrico Campanati che ne ha fatto una divertente macchietta genovese. La parte è però risultata troppo allungata e soprattutto «accelerata» rispetto al ritmo, blando, degli altri. Insomma, molti i vuoti, molte le pause — un terzo atto che dopo l'esplosione musicale del secondo, vi — di ricordi, di nostalgia e rischiosa — arenarsi e apparire noioso se non è sufficientemente sostenuto. Filippo Crivelli — firmato scene e regia. Impianto scenografico bellissimo e lussuoso: al levarsi del sipario sul salone di — Orlofsky è scoppiato spontaneo un lungo applauso. Qualche prova in più avrebbe probabilmente reso più fluido un ingranaggio che Crivelli ha consegnato con intelligenza ma che va ancora rodato. Lodevole, infine, la coreografia di Gerlinde Dill (una specialista degli Strauss, con varie partecipazioni al Concerto di Capodanno) felicemente risolte dal Balletto di Toscana. Prima replica oggi (ore 15,30).

Roberto Iovino

## FIERA DI GENOVA

## Antiqua apre le porte con quadri e gioielli

GENOVA. Forse Genova, per il 2004, quando insieme a Lille sarà «capitale europea della cultura» potrà disporre di maggiori finanziamenti: infatti, in un primo momento, s'era parlato di un'elargizione da parte dell'Unione Europea nettamente inferiore ai due miliardi.

Invece, nei giorni scorsi, a Strasburgo c'è stato uno scontro molto duro tra il Parlamento Europeo e la Commissione che ha portato a un voto unanime dell'assemblea che ha cassato il regolamento di gestione dell'intero settore.

Questo significa che è probabile una nuova discussione dell'argomento — che riguarda anche le capitali della cultura dal 2000 al 2004 — con una profonda modifica delle modalità di scelta e dei finanziamenti, destinati ad aumentare sensibilmente.

Inoltre, si annuncia un rifinanziamento di natura culturale riguardante i centri storici delle piccole città: un argomento che interesserà le Regioni cui sono demandati i progetti esecutivi.

Questo è quanto ha annunciato l'onorevole Monica Baldi, eurodeputato e presidente vicario della Commissione Cultura del Parlamento Europeo, che ieri mattina ha inaugurato la quinta edizione della rassegna «Antiqua», mostra europea dell'arte antica.

La mostra «Antiqua» che

s'innesta nelle tre edizioni fieristiche annuali di «Tuttantico» copre 5 mila metri quadrati di esposizione per oltre 70 stands di altrettanti antiquari italiani. Sono presenti espositori di 18 province italiane oltre che belgi e francesi.

All'interno di «Antiqua» c'è un settore specializzato, «Secrètarium», che consiste in una singolare esposizione di arredi sacri: pissidi, ostensori, cibori, reliquiari, parati, candelabri, acquasantiere, altari.

I pezzi forti di «Antiqua» sono, oltre ai quadri (soprattutto del Sei-Settecento) di scuola italiana — fiamminga, ai gioielli e ai soprammobili, i mobili: ribalini, cassettoni, scrittoi, commodes.

Ci sono anche prodotti russi appartenenti alla famiglia imperiale e oggetti ebraici di culto.

Per la parte antica, vanno segnalati oggetti orientali (Cina) e oggetti provenienti dall'antico Egitto, dalla Magna Grecia, nonché tavolette sumeriche, vetri romani, scarabei egiziani portafortuna.

Tra le curiosità, raccolte di riviste d'arte e affiches degli anni Venti, oltre che manifesti pubblicitari creati da grandi firme dell'epoca.

«Antiqua» resterà aperta sino a domenica 24 gennaio (orario feriale: 15 - 20; sabato e festivi: 10 - 20; biglietti 15 mila e 12 mila ridotti).

(p. 1)

## GIORNO E NOTTE

606

Quartetto Ysaye

Domani sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese (Gog) sarà di scena il Quartetto Ysaye.

## MUSICA

Prevedite per Antonacci

Sono aperte al Politeama Genovese le preventive dei biglietti per il concerto di Biagio Antonacci, in programma la sera del 2 febbraio, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi. Prezzi 30, 40 e 50 mila lire. Altri punti di vendita: Genova Tickets, presso il Central Park in via San Vincenzo e Orlandini Dischi nel Sottopassaggio Cadorna.

Oggi visite senza prenotazione

Visita senza prenotazione oggi alla Lanterna, fino alla prima terrazza panoramica. L'appuntamento è alle 14.30, davanti al Bigo del Porto Antico. La visita durerà due ore.

Mostra sui molluschi

Aperta all'Acquario del Porto Antico, una nuova mostra sui molluschi. L'esposizione si articola in tre sezioni che conducono il visitatore alla scoperta di queste curiose creature marine, con oltre 200 mila specie viventi. La visita alla mostra è compresa nel biglietto di ingresso all'Acquario (19 mila lire). Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 19 (ultimo ingresso 17.30), sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 20 (ultimo ingresso 18.30).

## SALA GEMINI

Teatro per ragazzi

Teatro-ragazzi dedicato al misterioso Oriente e alle Mille e una Notte, oggi pomeriggio, alle 15.30 e alle 17.30, con la Compagnia del Banco Volante che presenterà lo spettacolo «Storia delle tre Montagne», di Francesco Firpo.

## CHAVARI

Mostra di Martini

A Palazzo Rocca è aperta la mostra «Alberto Martini e il conteo simbolista». La rassegna storica aperta fino a questa sera. Orario: lunedì-venerdì 16-19, sabato e festivi 10-12 e 16-19.

## MOSTRA

Venissaggio di Dallepiane

Inaugurala nello spazio espositivo di via Nino Bixio 2/6, a Genova, la mostra dell'artista Beppe Dallepiane intitolata «L'ombra lunga della vita», formata da molte opere realizzate dagli Anni Sessanta a oggi.

## LA GUIDA

## APPUNTAMENTI IN CITTA'

E IN RIVIERA

Musica barocca e aperitivo, alle 11, all'Auditorium del Carlo Felice, la danza del ventre nel centro storico, il teatro per ragazzi di Daniel Pennac al Modena di Sampierdarena, le ultime repliche con Carlo Giuffrè e il teatro Ipotesi alla Corte e al Garage fra gli appuntamenti della domenica nel capoluogo ligure.

Allo Stabile, attesa per la «Gabbianella» di Sepulveda con Oriella Dorella. Teatro dialettale alla Sala Carignano con «Aegua de stao».

Tornano oggi gli «Aperitivi in Musica» al Teatro Carlo Felice, organizzati dal Comune dell'Opera con la Regione Liguria.

L'appuntamento è alle 11 all'Auditorium Eugenio Montale per il concerto inaugurale dell'Orchestra «La Classica» diretta dal maestro e violoncellista Antonio Gambula, con il violinista Roberto Secchi che eseguirà «La tempesta di mare» di Antonio Vivaldi, di cui sarà presentato anche «La notte», concerto per fagotto e archi di Luigi Teodori.

In scaletta anche il concerto bachiano per oboe e violino in re maggiore — i solisti Paolo Bottini e Fabrizio Ferrari. Ingresso lire 10 mila.

Al Teatro Gustavo Modena, alle 16, domenica delle famiglie della Compagnia dell'Archivolt, con lo spettacolo «Blu du Cielo» di Daniel Pennac e Joan Miró, con Elsa Bossi, Giovanni Franzoni. Adattamento teatrale e regia di Giorgio Gallione, musiche di Paolo Silvestri.

«Blu Cielo» è una operina con canzoni, immagini e parole liberamente ispirate al racconto che Daniel Pennac ha ricavato da dodici quadri di Joan Miró.

Festa araba, alle 20, nella sede dell'associazione «El Cesto», in via dei Giustiniani, 19, nel centro storico genovese, in occasione della fine del Ramadan. Ai partecipanti verranno offerti piatti della cucina araba, a cominciare dal cous cous. In programma anche musica tradizionale dei paesi nordafricani e mediorientali e uno spettacolo di danza del ventre.

gi Teodori.

In scaletta anche il concerto bachiano per oboe e violino in re maggiore — i solisti Paolo Bottini e Fabrizio Ferrari. Ingresso lire 10 mila.

Al Teatro Gustavo Modena, alle 16, domenica delle famiglie della Compagnia dell'Archivolt, con lo spettacolo «Blu du Cielo» di Daniel Pennac e Joan Miró, con Elsa Bossi, Giovanni Franzoni. Adattamento teatrale e regia di Giorgio Gallione, musiche di Paolo Silvestri.

«Blu Cielo» è una operina con canzoni, immagini e parole liberamente ispirate al racconto che Daniel Pennac ha ricavato da dodici quadri di Joan Miró.

Festa araba, alle 20, nella sede dell'associazione «El Cesto», in via dei Giustiniani, 19, nel centro storico genovese, in occasione della fine del Ramadan. Ai partecipanti verranno offerti piatti della cucina araba, a cominciare dal cous cous. In programma anche musica tradizionale dei paesi nordafricani e mediorientali e uno spettacolo di danza del ventre.



Oriella Dorella allo Stabile

Alla Sala Carignano, alle 16, replica della commedia dialettale di Anton Gagliardi Parodi «Aegua de stao», per la regia di Aldo Rossi.

Alla Sala Diana del Teatro Garage, alle 17, ultima replica dello spettacolo «Aprile a Pari-

gi», una commedia di John Godeher proposta dal Centro Teatro Ipotesi, interpretata da Paola Piacentini e Pino Petruzzelli, quest'ultimo anche regista della pièce.

Al Teatro della Corte, alle 16, ultima replica della commedia di Eduardo De Filippo «Natale in casa Cupiello», con Carlo Giuffrè e Angela Pagano.

Martedì debutterà alla Corte «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», da Luis Sepulveda, con Oriella Dorella e Nestor Garay, regia di Walter Pagliaro.

La «Gabbianella» sta ottenendo in questi giorni un grande successo anche nella versione cinematografica con le voci di Antonio Albanese, Carlo Verdone e dello stesso Sepulveda.

Sempre martedì sera, al Duca, debutto de «Il newyorkese», uno spettacolo in scena da tre anni al Varsity Arts Theatre di New York, presentato dalla Compagnia Stabile Attori e Tecnici, con Viviana Toniolo e Attilio Corsini.



Elsa Bossi è tra gli interpreti di «Blu du Cielo» di Pennac, in scena al Modena

Concerti-aperitivo all'Auditorium Montale: musica barocca con la «Tempesta» di Vivaldi e brani di Bach

## Festa araba nei vicoli: cuscus e danza del ventre

## Al Modena teatro per ragazzi con «Blu Cielo» di Daniel Pennac

Domani sera «Olè»: danza e goliardia in scena

## Flamenco al Genovese nel segno di Morocco

GENOVA. In scena domani sera al Politeama Genovese «Olè-The Flamenco Show», uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Paul Morocco. Dopo la compagnia goliardica Mario Maistrocchi, che per un mese ha divertito il pubblico con i frizzi e lazzi della satira ma anche con splendide coreografie, la danza comica e infarcita di gag torna sotto i riflettori del teatro di Savina Scornici.

Con un gruppo di abilissimi chitarristi/danzatori, Paul Morocco ha allestito una nuovissima edizione di «Olè», definita la più sovversiva e blasfema celebrazione del flamenco, una musica nobile e passionale. Basti pensare che a un certo punto della rappresentazione pioveranno sul palco uova e frutta, proprio — nella migliore tradizione goliardica — maistrocchini.

Lo spettacolo, che resterà in scena al Politeama Genovese fi-

no a mercoledì, si annuncia ricco di invenzioni, con i suoni e i ritmi della celebre danza e il virtuosismo delle chitarre spagnole. In questi anni ha ottenuto un grandissimo successo in Inghilterra, in Australia, a Singapore, in Germania, Svizzera, Austria.

Paul Morocco, nato a Virginia Beach, negli Stati Uniti, è arrivato a Londra nel 1987, cominciando a lavorare come artista di strada — dando vita a uno stile originalissimo ben rappresentato dallo spettacolo di esordio «Paul Morocco e EC Bing Band», da cui ha poi tratto «Olè». Con Morocco danzano, suonano e ballano sul palcoscenico del Politeama Marcial Heredia Fernandez, Anita La Maltessa, Ramon Ruiz, Guillermo Andaya. I biglietti sono in vendita ai botteghini della sala di via Bagalupo a lire 28 mila in poltrona e 38 mila in poltroncina. Ridotti 22 mila e 30 mila lire.

Al vertice per i finanziamenti occorreva stabilire le priorità: una responsabilità difficile da prendere

## Stabile e Comunale, i politici come Pilato

Qual è l'istituzione culturale «numero 1» a Genova? Nessuno risponde

GENOVA. Qual è l'istituzione culturale «numero uno» di Genova: lo Stabile di prosa, oppure il Carlo Felice? Sarebbe importante stabilirlo ai fini dei finanziamenti da erogare al fine di mantenere un primato non soltanto legato alla dimensione città-regione, ma piuttosto al respiro nazionale. Invece, nessuno dei leader degli enti locali, colti dal solito inarrestabile — di viltà e di opportunismo qualunque, ha avuto il coraggio di rispondere.

Eppure il quesito è stato posto e in un consesso autorevolissimo, un summit che, come sempre accade a Genova, s'è chiuso con un nulla di fatto.

Ma andiamo per ordine: nei giorni scorsi è stato indetto un vertice — decidere i finanziamenti allo spettacolo e alla cultura. C'erano gli assessori Chio, Repetti e Pierantoni per il Comune, Airoldi per la Provincia, Profumo per la Regione. E inoltre,



Carlo Felice: numero 1 oppure no?

insieme al presidente — Fondazione Carige, Vincenzo Lorenzelli, i tre «big»: Perici, Vincenzi e Mori. Erano pure presenti Ivo

Chiesa e Nicola Costa. Si è partiti dalle solite congetture legate al fatto che tutti gli enti locali hanno dovuto tagliare, per limiti di bilancio (frutto, a sua volta, dei tagli dei fondi di dotazione nazionali), i contributi straordinari che negli anni scorsi — stati aggiunti ai finanziamenti ordinari. Inoltre, c'erano — motivazioni diverse, richieste di aumento del finanziamento.

A casse vuote, Comune, Provincia e Regione hanno richiesto l'«aiuto» intervento della Fondazione Carige: è nata una vivace discussione.

A un certo punto, nel corso della — appassionata — non infondata — perorazione, Ivo Chiesa ha ricordato che lo Stabile di Genova dalla fine degli Anni Cinquanta a oggi è riconosciuto il «secondo d'Italia», superato solo dal Piccolo di Milano e che è l'unica realtà nota, nel — settore — a livello europeo e internazionale. La mancanza di fondi,

nell'ultimo decennio, ha impedito, come al tempo dei «Due gemelli veneziani» lo splendore tournée all'estero, ma il potenziale del prodotto della piazza della Corte è indubbiamente ancora alto. E, in termini calcistici, solo che si voglia rimetterla nelle condizioni di proseguire nel suo ruolo. Tutto giustissimo. A questo punto, il professor Lorenzelli, seduto alla — della Fondazione, ha spazzato i presenti: «Dichiaratemi che lo Stabile è un'entità di valore internazionale e io troverò i finanziamenti finalizzati».

A cominciare dal sindaco c'è stata una ritirata generale (forse — la sola eccezione dell'assessore provinciale Airoldi). Si pagano adesso gli errori marchiani della concezione del Ducale e del Carlo Felice, elefanti immobilizzati.

Paolo Lingua

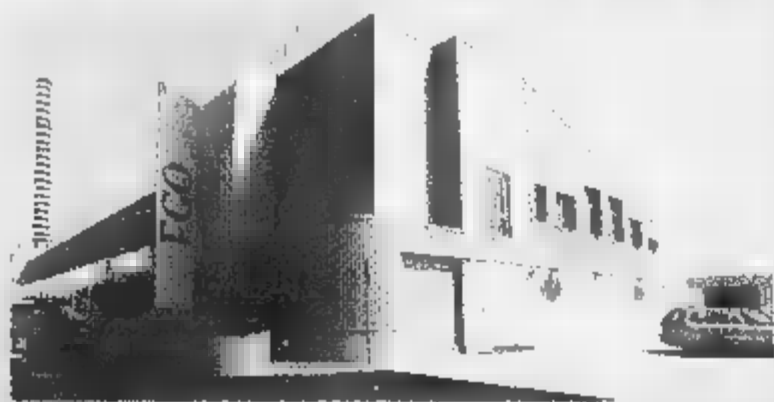




**Fiera del bianco: Occasioni e colori!**

Aperto domenica 10 e 17 gennaio e domenica 7 febbraio.

**Idee originali e convenienti per la tua casa.**



**A**nno nuovo, colori nuovi per la tua casa! Con la Fiera del Bianco Ego ti riserva un'ondata travolgente di occasioni, a prezzi molto, molto vantaggiosi. Se stai pensando di rinnovare, anche soltanto in

qualche minimo dettaglio, l'aspetto dell'ambiente in cui vivi, vieni a scoprire tutte le eccezionali proposte della Fiera del Bianco. Troverai tante nuove idee ispiratrici: per il soggiorno, per la cucina, per la camera da letto e per il bagno. Da che ambiente preferisci cominciare?

**Casa:** Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Wallflor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.

#### ORARI DI APERTURA

<b>Lunedì:</b>	10,00/19,30
<b>Venerdì:</b>	10,00/19,30
<b>Sabato:</b>	10,00/19,30
<b>1ª Domenica del mese:</b>	10,00/19,30



**Via Italia, 2 (lungo la superstrada) • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.**



Platt preferisce il connazionale Sharpe e non risponde al collega Fascetti

# Una Samp abbottonata a Bari

## Niente tridente, l'escluso sarà Ortega



GENOVA. David Platt non ha voluto svelare la formazione che ha studiato per la partita di Bari, ma infortunati ed indizi sembrano portare ad una clamorosa esclusione di Ariel Ortega.

Niente tridente, quindi, oggi pomeriggio al «San Nicola», ma una squadra più abbottonata e coperta e maggiormente predisposta a soffrire. In realtà è stato Hugo, il portoghese si è infortunato ieri mattina nel corso della rifinitura. Ha messo male il piede sinistro, controllando il pallone, e si è procurato una distorsione alla caviglia. Interessante del legame che lo costringerà a quarantadue giorni di stop. La sua assenza comporterà l'arretramento di Ballozzi (e quindi una difesa a quattro), lo spostamento di Pecchia sulla fascia destra, mentre accanto a Franceschetti. Laigle potrebbe trovare posto dall'inizio Sharpe, preferito ad Ortega. Montella ha saltato la rifinitura a causa di un affaticamento muscolare. A Bari ci sarà, ma la sua tenuta è tutta da verificare. Quando dovrà lasciare il campo, entrerà Ortega.

Platt, l'inglese venerdì è stato attaccato da Fascetti che ne ha contestato la posizione: «Se poi lo tesseranno come giocatore - ha spiegato l'allenatore - Bari - mi sentirò preso in giro, ma il Platt attuale è campo potrebbe rivelarsi un vantaggio per le avversarie. Il supervisor non è caduto nella trappola dialettica: «Fascetti? Se lo incontro lo saluto, quanto al resto, non mi interessa niente». Quel-

lo che ha detto e non mi interessa nemmeno che giocherà la sua squadra. Io penso alla Sampdoria e ad ottenere un risultato positivo. Ritorno a Bari, dove ho vissuto una buona stagione che mi ha lasciato tanti ricordi, ma i tre punti in palio sono importanti indipendentemente dal mio passato.

Sulla formazione non si sbilancia: «Hugo avrebbe sicuramente giocato, invece... è veramente sfortunato, negli ultimi dodici mesi si è fatto male cinque volte. Ortega? Finché sono rimasto in campo l'ho visto bene. Montella? L'ho lasciato a riposo per scelta, per precauzione, comunque. Bari giocherà».

**Bari.** ■ brasiliano (naturaliz-

zato portoghese) arriverà a Genova martedì o mercoledì. «Era il nostro primo obiettivo - ha commentato Platt - e l'abbiamo centrato. L'ho visto giocare due settimane fa e mi aveva impressionato. E' intelligente tatticamente, bravo a battere punizioni, adatto al nostro tipo di gioco. Con il suo arrivo la Samp dovrebbe avere chiuso il capitolo acquisti anche se dalla Bolivia il centrocampista Milton Coimbra gioca nell'Oriente Petrolero, 23 anni, fa sapere di essere in procinto di arrivare a Genova per firmare il contratto. Quanto alle partenze, Iacopino, Catè e Cordoba cercano acquirenti.

**Damiano Basso**



Francioso vuole rompere il lungo digiuno e trascinare il Genoa verso la vittoria

## E' salita la tensione

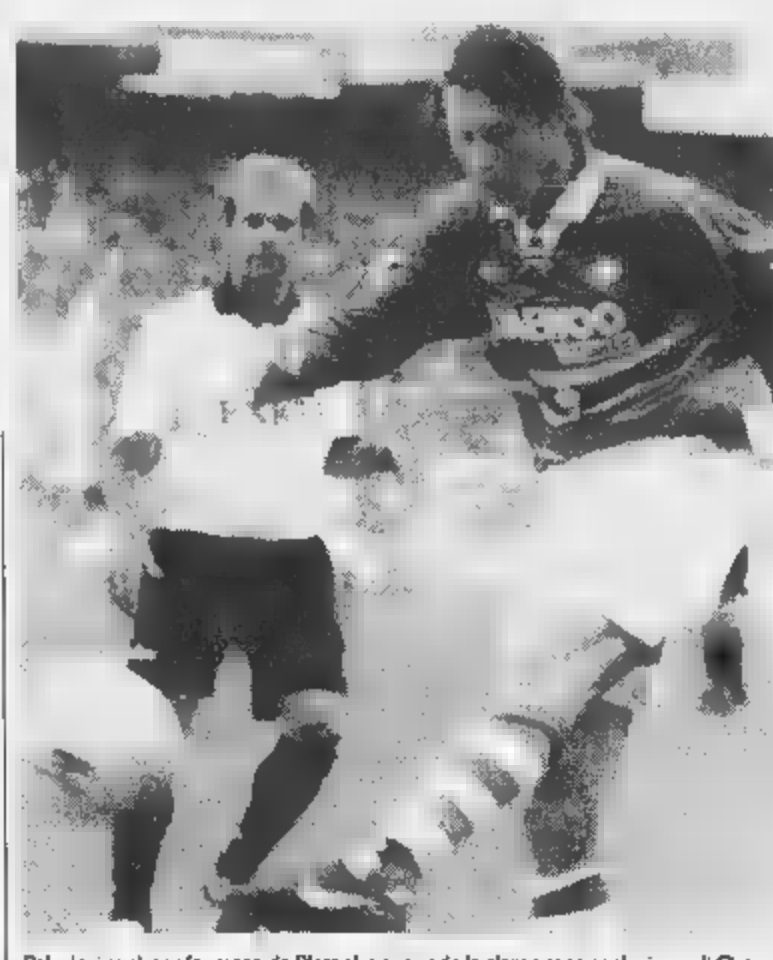
Ancora una tappa fondamentale.

Per tutte e due. La Samp tocca co... la qualità e le voglie di gloria di un Bari che rappresenta una delle più belle - in parte inattese - realtà del massimo campionato. Una squadra che ha già messo in sofferenza fior di avversari: c'è come sempre da sperare nei gol di Montella (e di Palmieri, che finora ha fatto assai bene), ma soprattutto che in difesa si riesca a non sbarrare come purtroppo è

avvenuto spesso quest'anno lontano da Marassi.

A proposito di Marassi: quanta tensione attorno al Genoa per il match col pericolante Cesena? Il ko di Lucca, contro una rivale modesta, ha riaperto antiche paure e rinnovato recenti malumori. L'impressione è ormai che gli equivoci di una campagna acquisti sbalestrata siano difficilmente risolvibili. Cagni ci prova ancora: con quali chance?

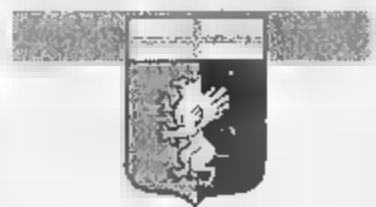
**[r. hg.]**



Palmieri sarà confermato da Platt che prevede la clamorosa esclusione di Ortega

## Ultimo appello per il Genoa

### A Marassi contro il pericolante Cesena



GENOVA. E' altissima la posta in palio oggi pomeriggio a Marassi. Il Genoa deve assolutamente battere il Cesena per evitare di sprofondare in classifica e per scongiurare la rabbia della tifoseria.

Gigi Cagni deve assolutamente ottenere i tre punti per salvare la sua panchina. Claudio Onofri, infatti, è pronto a prendersi il posto se la squadra

rossoblu non darà confortanti segni di reazione nemmeno contro i romagnoli, che navigano nelle zone di coda del campionato e sembrano ormai destinati a retrocedere in serie C. Cagni. Si cambia modulo tattico. La sconfitta di Lucca ha bocciato definitivamente la 1-3-3-3 ed oggi si passa quindi alla 4-4-2. Cagni dice di avere deciso questa trasformazione, ma in realtà il tecnico avrebbe accolto i suggerimenti di società e spogliatoio (Francioso in particolare).

«Certe partite - ha spiegato Cagni - il modulo conta poco... penso all'esempio alla gara di Andria, quando ci è mancata la

voglia di mangiare le orecchie all'avversario. E' anche una questione di testa, bisogna essere convinti quello che si fa. Spero che i ragazzi lo siano: fisicamente stanno bene, vorrei solo che ritrovasse po' di allegria, un po' di forza per sopportare i fischi e per reagire. Tifosi. La Gradinata Nord resterà in silenzio. Capisco la delusione dei tifosi, dovremo essere noi a riconquistarli. Contro il Cesena ci vogliono tre punti ed il bel gioco».

Indisponibile Rossini, in difesa ritornerà Bonetti sulla fascia sinistra. A centrocampo Mutarelli è stato preferito a Piovaneli, mentre in attacco

Nappi sembra avvantaggiato su Vukotic e il giovane Tabbiani. «Ho quattro punte in gran forma - ha spiegato Cagni - che mi consentono diverse soluzioni. Il Cesena è pericoloso soprattutto contro i lanci lunghi. Dovremo cercare di non farci scavalcare con i lanci lunghi. Intanto Corrado è passato alla Fideis Andria mentre Mengo è finito in prestito al Castel Sangro».

**Formazione.** Ecco la probabile formazione del Genoa (4-4-2): Doardo; Di Muri, Torrente, Tangorra, Bonetti; Ruotolo, Mutarelli, Pirri, Muench; Francioso, Nappi.

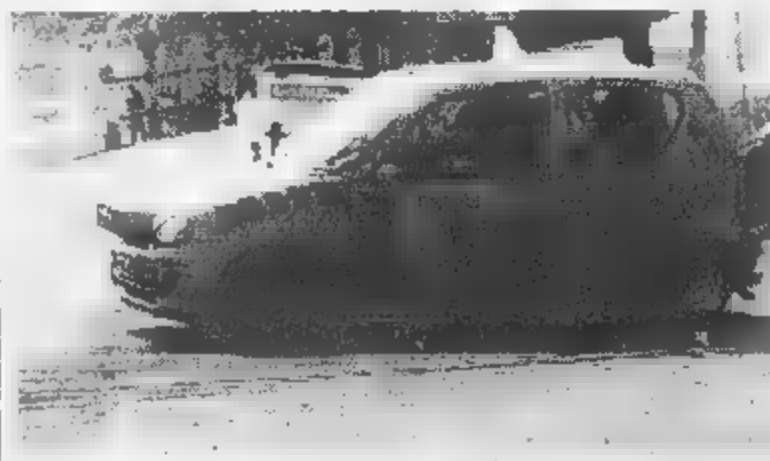
**[dam. bas.]**

## AUTOMOBILISMO

Oggi alle ore 14 si alza il sipario sulla prestigiosa gara che vede alla partenza oltre 80 equipaggi

## Con il «Montecarlo» scatta il Mondiale rally

Fra i big la coppia tutta sanremese Maselli-Arena su Renault Clio



Una Fiat Seicento ufficiale impegnata nelle prove di un rally (FOTO CHAMAMONTI)

## La Seicento alla ribalta

Al via anche 3 equipaggi italiani nel team della Fiat Auto Corse

MONTECARLO. Tre equipaggi italiani, uno sanremese, uno polacco, uno tedesco, uno olandese, uno greco formano il team ufficiale della Fiat Auto Corse, presente al Rally di Montecarlo. Gli otto equipaggi gareggeranno tutti su Fiat Seicento Sporting gruppo A-Kit, vetture preparate negli stabilimenti di Chivasso della Fiat Auto Corse.

Per i piloti - selezionati tra i vincitori nei tornei promozionali della casa torinese - sarà un'esperienza importante e preziosa, quella di gareggiare in un rally mondiale, assistiti come piloti ufficiali.

Gli italiani sono Giandomeni-

Challenge delle Regioni e i quattro stranieri. Tra questi due hanno già fatto parte, nelle passate edizioni della corsa moneta-gasca, della squadra torinese: l'esperto polacco Jacek Sikora e alla terza partecipazione ed il tedesco Peter Zehetmaier ha già preso parte all'edizione 1998 della corsa del Principato. Completano la squadra l'olandese Roel Fassebender ed il greco Javertis Junior.

La partecipazione della Fiat Corse al Rally di Montecarlo è una tradizione che, ormai, risale al 1993, quando scattò in concomitanza l'avvio del Trofeo Fiat Cinquecento. Da allora la partecipazione si è ripetuta quattro volte con le Cinquecento. Una partecipazione che è stata anche coronata da soddisfazioni, soprattutto il femminile, tre successi consecutivi nella «Coppa delle Dame»: nel 1996 vinse la spagnola Ana Arce, nel 1997 la bresciana Maria Paola Fracassi e nel 1998 la pesarese Roberta Rossi. **[b. m.]**

MONTECARLO. Pronti via. Il 67° Rally di Montecarlo scatta oggi e con esso anche il campionato mondiale rally 1999. Oltre 80 equipaggi si daranno battaglia in questa corsa, prestigiosa, che ha fatto la storia del rallyismo internazionale, oggi forzatamente (come tutte le altre), riveduta e corretta alla luce delle nuove normative e concentrata attorno alle Alpi Marittime.

Programma. Quattro tappe per 1818 km complessivi e 425,05 km di tratti cronometrati, suddivisi in 14 prove speciali. Come sempre l'incognita di ghiaccio e neve. Partenza oggi da Montecarlo (ora 14) e una tappa di trasferimento a Gap dove l'arrivo è previsto alle 19,20. Il via alle ostilità vere e proprie domani con la prima tappa: partenza da Gap alle 7,45 e arrivo ancora a Gap alle 19,52 dopo cinque «speciali»; seconda tappa martedì da Gap (il via alle 7,15) a Montecarlo (arrivo alle 21) e altre cinque «speciali» tra cui il primo passaggio sul Col de Turini. Gran finale mercoledì con la classica Monaco-Monaco: partenza alle 7 del Principato, quattro «speciali» (Sospel-La Bollène alle 8,20 ed alle 11,23 e Lantosque-Lucerna alle 9,21 ed alle 12,14). L'arrivo, definitivo, alle 14,12.

Turini. Il mitico colle sarà protagonista di ben tre passaggi. E' inserito nella «speciale» Sospel-La Bollène, la più vicina alla frontiera italiana, raggiungibile sia dalla Val Roja (dovendo a Breil), sia direttamente da Mentone (verso Sospel). Una prova nuova nella sua configurazione perché prevede la scalata al colle nella direzione inversa da quella tradizionale: le auto non arriveranno più dalla parte di Peira Cava, ma da quella di Sospel. Primo passaggio, martedì, in notturna, perché quando scatterà, alle 17,46, sarà già buio. Gli altri due mercoledì: il primo alle 8,20 ed alle 11,23.

Protagonisti. I big ci sono tutti. Il campione del mondo in

carica, il finlandese Makinen, su Mitsubishi, avrà il n. 1; lo spagnolo Sainz su Toyota il n. 3; il francese Auriol, anche lui su Toyota, il n. 4; l'altro finlandese Kankkunen su Subaru il n. 5; lo scozzese Mac Rae sulla Ford Focus, nuova World Car Rally al debutto (come la Skoda Octavia) il n. 7; il nostro Liatti, unico pilota italiano superstito ai grandi livelli, avrà il n. 10 su Seat Cordoba non più con Fabrizio Pons, che ha lasciato le corse, ma con Cassina al fianco. Un «partenone» dai quali emerge il gran numero di squadre ufficiali in gara quest'anno: a Mitsubishi, Toyota, Subaru e Ford si sono aggiunte Seat, Peugeot (che rientra in forze dopo dodici anni), Skoda, in attesa di Hyundai e Citroen nei prossimi mesi. Fra gli iscritti il sanremese Andrea Maselli, con Nicola Arena, su Renault Clio Williams: gareggeranno con il n. 38.

Polémica. In margine al rally moneta-gasca una polemica che arriva da Sanremo. Ieri Radio Stereo 103, emittente radiofonica ligure, ha comunicato che, dopo vent'anni di trasmissioni consecutive, non seguirà il Rally di Montecarlo. «Eravamo rimasti l'unica radio a trasmettere il primo rally della stagione», dicono a Radio Stereo 103. I motivi della rinuncia? Li spiega il comunicato diffuso ieri: «Non dipende dalla nostra volontà, ma da una situazione assurda, voluta solo e esclusivamente dall'ISC, l'ente che ha acquisito l'esclusiva degli avvenimenti motoristici della FIA. In pratica l'ISC vorrebbe dare emittenti radiofoniche circa 23 milioni di lire per la trasmissione di quello che, secondo noi, è un semplicissimo diritto cronaca. Bisogna pensare alla realtà delle radio locali: noi incassiamo dagli sponsor circa un milione per un rally come il Montecarlo spendendo 600-700 mila lire per le spese. Solo perché siamo vicini alla nostra sede».

**Bruno Monticone**



Lo spagnolo Carlos Sainz (n. 3) tenta l'assalto al campionato del mondo con la Toyota (FOTO GIANI CHAMAMONTI)

Ecco la situazione nei gironi dell'interprovinciale di bocchette

## I virtuosi della stecca ad Alassio

Oggi si conclude il primo trofeo «Pianeta Biliardo»

Intenso week-end per gli appassionati di biliardo e bocce.

L'appuntamento clou è ad Alassio dove oggi si conclude il primo trofeo «Pianeta Biliardo», organizzato dal comitato provinciale della Fibi in collaborazione con il Comune. Il trofeo si svolge nella sala da gioco Pianeta Biliardo (inaugurata da poche settimane in via Gastaldi 81, una delle più spaziose d'Italia).

Tra i partecipanti alla manifestazione alcuni dei più blasonati campioni: da Paolo Coppo, nove volte campione italiano, a Bernini che il titolo nazionale lo ha vinto per due stagioni, per dimenticare l'argentino Fillia, sempre tra i primi al mondo. La finale, diretta da Giuseppe Vignola, è in programma alle 15.

Ecco invece i risultati del campionato interprovinciale di bocchette.

Serie A: Dif-Giardini 6-0; Carlo Imperia-Cin Cin 11-3-3; Haiti Loano-Cavalluccio Pietra 6-0; Cin Cin 1-Le Rane Savona 5-1; Lorenzo Vado-Agoms Genova 4-2. Classifica: Dif 37; Cin Cin 1 33; Cin Cin 32; Eddie Felson 30; Giardini 29; Haiti 27; Agoms e Carla 26; Cavalluccio e Lorenzo 21; Le Rane 18.

B1: Giardini-La Posta 4-2; Cin Cin II-Carla 15-1; Cavalluccio II-Haiti 11-4-2; Bar De Nei 5-1; Lady II Dinno Marina-Garden I Cariale 4-2; Eddie Felson-Moneta 1-2-4. Classifica: Giardini 47; Cin Cin II 43; Garden 1 37; Moneta 1 34; Bar De Nei 33; Carla 1 30; Brunella 27; Cavalluccio 24; Lady II 20; Eddie Felson 17; Haiti 13.

B2: Carla II-Moneta II 4-2; Pontevicchio I-Sanremo Albenga 4-2; Cin Cin I-Como Loano 1-5; Caffè Duomo Bordighera-Lady I Diano Marina 4-2; Ariston-Haiti I 5-1; Circolo Ricreativo-Odissea 3-3. Classifi-

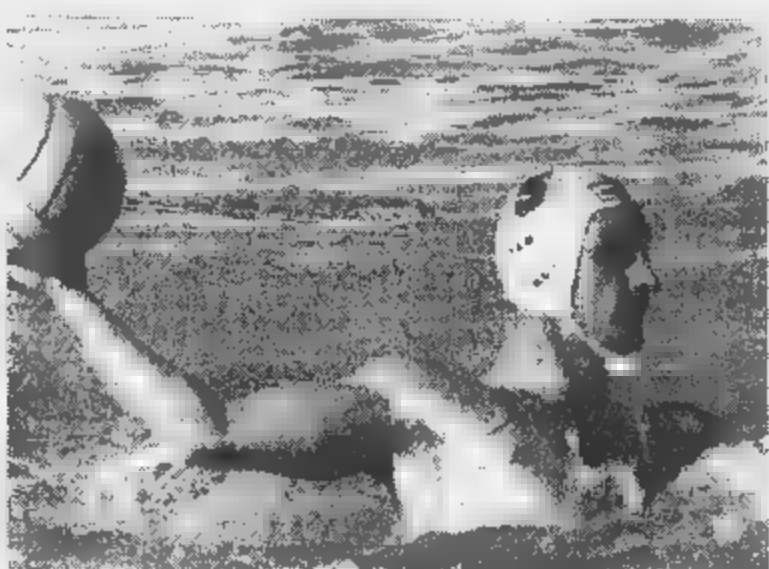
ca: Pontevicchio 42; Como 35; Haiti 1 33; Lady 1 31; Ariston 30; Sanremo 27; Cin Cin 1 25; Odissea 22; Garden 21; Moneta 19.

B3: Black Bull-Dif 2-4; Sciarborasca-Splendor 2-4; Sport Savona-Pontevicchio II 1-5; Sport Finale II-Merlo II 2-4; Agoms II Asl 1 3-3; Zinolessa-Quiliano 3-3. Classifica: Merlo II 44; Zinolessa II 39; Dif 37; Quiliano e Splendor 36; Sport Finale 34; Asl 29; Black Bull e Pontevicchio 26; Sciarborasca e Sport Savona 18.

B4: S. Isidoro-Sport Pietra 4-2; S. Genesio-Sciarborasca 4-2; Cavalluccio I-Polisportiva 4-2; Merlo I-Sport Finale 1 4-2; Asl I-Roma 1 5-1; Libertas-Zinolessa 1 5-1. Classifica: Asl e Merlo 38; S. Genesio 36; Sport Finale 35; Sport Pietra 34; Polisportiva e Cavalluccio 29; Libertas 28; S. Isidoro 27; Zinolessa 22; Roma 20.

**[g. o.]**





Tennellini in azione: ieri tutta la squadra ha giocato una buona partita

I biancorossi s'impongono per 11 a 6 grazie a una prestazione maiuscola

# La Rari si fa bella col Catania

## Felugo e Ferracane, una partita da favola

### Ma il Recco sprofonda a Civitavecchia

#### I laziali vincono 13-12 una gara «caldissima» Fatali gli ultimi 10 secondi dopo due espulsioni

### CLASSIFICA

SQUADRE	N	V	N	P	F	S	DIFF.
ROMA	18	6	0	0	87	45	+42
LAZIO	6	1	0	0	77	40	+37
PESCARA	12	4	0	2			+27
ATHENA	10	3	1	2	58	55	+3
BOLOGNA	8	2	2	2	60	59	+1
CATANIA	7	2	1	3	48	61	-13
CAN. NAPOLI	7	2	1	3	55	68	-13
ITALIA	6	2	1	4	54	71	-27
LAZIO	1	0	1	5	51	72	-21
	1	0	1	5	49	89	-40

### RISULTATI

6ª giornata
CIVITAVECCHIA-PRO RECCO 13-12
FLORENTIA-ROMA 8-13
LAZIO-BOLOGNA 10-12
POSILLIPO-PESCARA 15-8
ATHENA SV-CATANIA 11-6
TELMAR-CAN. NAPOLI 10-12

### PROSSIMO TURNO

(sabato 23 gennaio)
PESCARA-LAZIO
CATANIA-C.C. NAPOLI
ROMA-ATHENA
POSILLIPO-FLORENTIA
PRO RECCO-TELMAR
BOLOGNA-CIVITAVECCHIA

SAVONA. Missione compiuta. La Rari doveva vincere contro il Catania, diretta rivale per la salvezza. C'è riuscita grazie ad una buona prova di tutto il collettivo in cui sono emersi Felugo (la tratti eccezionale) e Ferracane: il primo a segno con una doppietta, il secondo autore di tre centri.

Vince e convince il sette di Mistrangelo: un 11-6 che non fa una grinza con i parziali di 2-2; 2-1; 4-1; 3-1. Un successo meritato, meritissimo, che mette in luce il giovane organico della compagine di Mistrangelo. Una squadra che il prossimo anno, ma con qualche innesito, potrebbe far paura a molti.

La Rari è sempre stata in partita, anche se nella prima frazione di gioco l'incontro è stato molto equilibrato come si vede dal tabellino, mentre nelle altre frazioni il Savona ha sempre tenuto testa ai siciliani. Non ha giocato Mirko Vicevic, presente sulle gradinate assieme all'ex Luca La Cava.

Il primo tempo, come dicevamo, è stato molto equilibrato,

con il Catania subito in vantaggio con Dato mentre il pareggio dei padroni di casa è immediato e arriva ad opera del diciassettenne Felugo. La Rari macina molto gioco anche se in fase offensiva non riesce a concretizzare.

Jelenic porta in vantaggio i biancorossi, mentre ad una manciata di secondi dalla fine del primo tempo Rini De La Pena porta il risultato in parità. Nel secondo tempo stessa musica: passano per primi i siciliani con Alessi, mentre Ferracane con una doppietta chiude la seconda parte con la Rari in vantaggio di un gol.

Nel terzo tempo i ragazzi di Mistrangelo prendono il largo e si portano a +3. Segnano per il Savona Felugo, Fresia, Ferracane e Jelenic, mentre per il Catania a realizzare è il secondo straniero Ikodinovich. Nell'ultima frazione la Rari è indomabile e realizza con Sargiano, Cavallera e Fresia, quest'ultimo una palombella da favola.

Mistrangelo al termine ha detto: «Volevamo la vittoria e l'abbiamo trovata. Giochiamo tanto non riusciamo ad ottenere quello che dovremmo. Mi sono piaciuti i più giovani e il successo porterà sicuramente un'iniezione di fiducia».

Roberto Pizzorno

La Levante Pro Recco paga a caro prezzo la mancanza di esperienza, calma e di protezione (dagli arbitri). Perde a Civitavecchia 13-12 (3-2 5-5 1-3 4-2) un incontro fondamentale per non essere risucchiati nell'anonimato della classifica.

Partita caldissima anche se attorno alla vasca scoperta della Sociale di Civitavecchia faceva abbastanza freddo. I biancorossi hanno dovuto fare a meno del tecnico Gu Baldinetti per metà incontro, del mancino Konrad e del portiere Ferrarini nell'ultimo decisivo minuto di gioco: in tutti e tre i casi c'è stata una decisione arbitraria sfavorevole che ha scatenato le proteste, eccessive, del mister e dei suoi giocatori e l'inevitabile espulsione.

La coppia arbitrale, ma sarebbe più giusto dire il solo Falcone perché Agliardi è apparso meno severo, ha «martellato» i liguri per l'intero incontro. Cio non giustifica del tutto l'opaca prova della squadra.

Baldinetti alla vigilia aveva chiesto più precisione in attac-



Baldinetti preoccupato per il suo Recco

co, ed è stato accontentato (5 su 8 con l'uomo i più), peccato che con la difesa, positiva solo nella schema a uomo in meno (il Civitavecchia è andato in gol 5 volte su 13 occasioni).

Troppe palle perse ingenuamente, troppe occasioni mancate per eccesso di sicurezza. Si salvano Botto, Deserti, Venturini e Magalotti che hanno combattuto dal primo all'ultimo minuto.

Celia è entrato per dare qualche cambio a Deserti e Botto ma è stato tenuto in acqua il

meno possibile perché non ancora ristabilito. Il Recco parte bene (+2), viene raggiunto e superato dal Civitavecchia ma nel terzo tempo riprende il largo. A metà del quarto tempo è ancora avanti, negli ultimi 10 secondi il patatrak.

Konrad viene fermato in attacco — una manata, protesta e viene espulso senza sostituzione da Falcone (non neppure una espulsione temporanea).

Ferrari difende il compagno e viene a — volta allontanato definitivamente dall'acqua. Va in porta Mora, in 5 contro 6. Il Recco subisce il pareggio, poi a Cattaneo da lontano inventa una palombella che sorprende il secondo portiere biancorossista.

Per il Recco tre gol di Botto e Gyongyosi; due di Deserti e Ghisellini; una ciascuno porta il Recco a tre gol di Deserti e Magalotti. Per i padroni di casa del Civitavecchia 3 gol di Lisi, 2 di Angelescu, Feoli e Mauro Paggiarini, 1 di Marco Paggiarini, Colicini, Cattaneo e Radu (d. s.)

Giovanni Casaretto lo sostituisce in panchina dopo la frattura con la società

## Entella, prima volta senza Baveni

### Al Comunale un Finale con la forza della disperazione

CHIAVARI. Bruno Baveni è stato sostituito da Giovanni Casaretto alla guida dell'Entella: da un tecnico sestrino a un altro, Casaretto era il spasso dopo aver lasciato la Grassorutense sul finire dello scorso torneo.

La bomba a orologeria, che ticchettava da quando si è insediato alla presidenza della società l'italo-argentino Riccardo Omar Ciavarella (26 novembre scorso), è esplosa venerdì sera. Il pluridecorato Baveni, che stava guidando la squadra con mano sicura nonostante le traversie societarie, è venuto una volta di più a scontrarsi con le direttive impartitegli da Ciavarella.

Il motivo della contesa? Il portiere Genovese, che lo stesso Baveni aveva proposto all'Entella — che con il Vado aveva commesso un errore fatale. Baveni lo ha confermato, Ciavarella ha deciso di cercare un'alternativa e, consigliato dai dirigenti del gruppo Bonino, l'ha trovata in Ruggero Speranza che nel giro di ritorno della scorsa stagione nel Nazionale Dilettanti



Bruno Baveni se n'è andato

aveva fatto egregie. Libero da impegni contrattuali Speranza si è presentato al campo ed ha cominciato a allenarsi. Per Baveni, che ha troppa personalità (25 anni di servizio, promozioni in C1 e C2 a tosa) per farsi imporre alcunché da un dirigente, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: ha preso cappello e nonostante un tentativo di mediazione de-

segretario Esposto venerdì notte, ha sbattuto la porta.

Con lui se ne è andato anche il secondo, allenatore dei portieri e della juniores, Sandro Roncone. I senatori della squadra hanno sbandato, c'è stata una serie di colloqui tra il segretario e i vari giocatori per verificare la loro disponibilità a continuare l'avventura.

Al momento non si registrano defezioni, oggi nell'incontro casalingo con il Finale che apre il girone di ritorno sarà assente il solo Puppo per motivi di lavoro.

In porta va Genovese, ma Speranza è stato tesserato e non è stato inserito in lista solo perché influenzato.

Baveni lascia con la squadra prima in classifica (recupero del Savona permettendo) pur avendo lavorato con poco materiale umano (13-14 giocatori validi) e in condizioni non sempre agevoli. La prima e l'ultima in classifica a confronto, oggi non ci dovrebbe essere storia. A meno che...

(d. s.)

Così la città

## La Grassorutense sfida il Savona

Formazione incompleta per la Grassorutense nella sfida del Valerio Bacigalupo contro il Savona: assenti gli squalificati Giacobbe e Nucera, l'altra punta Carbone non è in perfette condizioni fisiche.

A favore dei rapallesi i ruoli di marcia tenuto finora in trasferta, con la conquista 11 dei 18 punti complessivi (tre vittorie, due pareggi e due sconfitte, ma i pesi falsi nelle prime due sfide lontano dal Macera), a conferma delle capacità dell'11 di Claudio Bottavoli di agire di rimessa, negli spazi vuoti lasciati dagli avversari. Copione classica, per il pomeriggio, con Savona in avanti a testa bassa, e Grasso a cercare di colpire in contropiede.



Rinzivillo della Sammargheritense

Problemi d'attacco pure per la Sammargheritense, che nella delicata trasferta di Loano deve rinunciare all'ariete Ruocco. Anche per gli arancioni di Maurizio Pertusi impostazione classica, alla ricerca dello 0-0. In casa il Sestri Levante, che dopo la convincente affermazione di Finale punta al bis contro la Sarzanese. Spezzini che hanno ormai perso contatto dalle primissime posizioni; corsari di Alberto Mariani che, per chiudere qualche polemica di troppo, hanno come unico obiettivo i tre punti. Sestri privo di Cuccu.

(g. s.)

### NAZIONALE DILETTANTI

I verdestellati sul terreno del Natale Palli

## Sestrese a Casale per poi ripartire

GENOVA. Dopo due impegni casalinghi che hanno portato appena un punto (k.o. con la Valenzana, un punticino preso al Legnano), la Sestrese prova a recuperare in trasferta, magari con la conquista del successo pieno.

Oggi i verdestellati sono chiamati al confronto del «Natale Palli» contro il Casale, già sconfitto all'andata (rocambolesco 2-1) — gol partita di Pannacci quando il 90° era ormai scoccato da tre minuti, quando la Sestrese sembrava proiettata verso una stagione di primissimo piano.

Invoca nel prosieguo l'undici di Antonio Di Pace ha dovuto ridimensionare programmi troppo ambiziosi, e nel pomeriggio dovrà anzi cercare di evitare l'aggancio in classifica sul quint'ultimo gradino.

Eventuale successo piemontese che, dopo il pareggio nel recupero infrasettimanale fra Casale e Derthona (1-1), provocherebbe l'aggancio dei verdestellati ai verdestellati.

Fra tanto brillar di stelle, alla Sestrese dovrebbero ancora mancare i due elementi più rappresentativi, il regista Doni e la punta centrale Pannacci. Assente anche Turone, mentre sono disponibili Balboni e Vona che hanno scontato la squalifica. Subito nell'undici titolare, oppure partendo dalla panchina?

Quasi certo l'utilizzo di Vona in difesa, che potrebbe diventare a 4 l'esperienza provata contro il Legnano, 3 con Davide Perata, Noris e Zampella, si è rivelato poco affidabile, con 4 centrocampisti e 2 punte (Ristic ed Anselmi).

A centrocampo in ballottaggio Romeo (nel match d'andata autore della prima rete genovese) e Balboni; per i due in età, sicuro Colacicco — ballottaggio fra Dandolo (favorevole) ed Artico.

Probabile formazione: Imbesi; Vona, Perata; Colacicco, Noris, Di Somma; Dandolo (Artico), Minetto, Ristic, Balboni (Romeo), Anselmi.

(g. s.)

### PROMOZIONE

Sergio Vezzoso debutta sulla panchina del Villaggio contro l'Albaro

## Caperanese, trasferta a rischio

### E la Pro Recco chiede strada alla Migliarinense

E' aperta la caccia al secondo posto, unica possibilità di gloria lasciata alle avversarie del formidabile Poce Vara, vincitore — un girone di anticipo del torneo. Tra le concorrenti — un piazzamento che potrebbe comunque fruttare la promozione in Eccellenza ci sono Caperanese e Pro Recco.

I verdebili di «Zizzi» Stagnaro hanno una trasferta insidiosa: il Brugato ha tifosi particolarmente scoloriti come testimonia la recente squalifica dello stadio Zanini. Al rientro sul terreno amico gli spezzini sono decisi a fare risultato pieno. La Caperanese, però non ha scordato la sconfitta della prima giornata: al Comunale — Chiavari i verdebili incompleti e ancora a corto di preparazione furono rimontati da un Brugato più quadrato. Molta acqua è passata sotto i ponti, ed anche senza Martinelli la Caperane-

### IL CAMOGGI

## Camogli campione d'inverno

Nell'unico anticipo del girone di Promozione, prezioso successo casalingo del Pieve Ligure sul Rivasamba per 1-0: rivani formi a quota 16, mentre i pievesi raggiungono il Bogliasco sull'ultimo gradino a 14. Nell'A, pareggio 0-0 con poche emozioni e tanta paura di perdere fra Voltrese e Audace Campomoronese: la Voltrese sale a 17, l'Audace a 14. Il Camogli Golfo Paradiso, a sorpresa, si laurea campione d'inverno nel girone B di Prima, il raggruppamento del sabato pomeriggio: netto 3-0 sul campo della Culm, mentre l'ex capolista Cosmos veniva inopinatamente (e nettamente) superata dalla Praese per 2-0. In costante risalita il Rapallo, corsaro sul terreno del Borzoli (1-0). Salgono verso l'alto anche Anni '50 (3-0 fuori contro i Freschi Più) e Serra Riccò (4-0 casalingo al Sant'Olcese). Classifica prime posizioni al giro di buca: Camogli p. 31; Cosmos 19; Rapallo 28; Anni '50 e Praese 26; Serra Riccò 25.

se è in grado di difendersi al meglio.

Il Pro Recco gioca al S. Rocco contro la Migliarinense: se nei piani biancorossi c'è solo la salvezza anche un pareggio

potrebbe andar bene, ma l'impressione è che la matricola strada facendo abbia trovato nuove ambizioni.

Viva curiosità al Centro Scuola per l'esordio — Sergio



Ferron della Caperanese

Vezzoso: l'ex Sampdoria, bandiera entelliana per tanta stagione, torna in panchina dopo una pausa quasi decennale. È sostituito in settimana il dimissionario Beppe Gulino, il compito che lo attende è tutt'altro che semplice: salvare una squadra con poca esperienza e pochissime ricambi. Con l'Albaro non serve tempo reggiare, la terza vittoria stagionale per recuperare sul gruppo di centroclassifica. Nn c'è Marco Agnelli squalificato.

### QUARTA PANCHINA

#### CALCIO

Il programma di oggi

Nazionale Dilettanti (ore 14.30): Acqui-Verbania; Casale-Sestrese; Corbetta-Imperia; Guanzate-Novese; Legnano-Solbiatese; Sancolombano-Valenza; Sangiuliano-Derthona; Valenza-Cuneo; Val d'Aosta-S. Angelo. Classifica: Valenzana e S. Angelo p.38; Imperia 37; Sangiuliano 30; Aosta e Novese 28; Solbiatese 26; Cuneo 24; Derthona e Sestrese 23; Ivrea e Legnano 22; Verbania 21; Casale 19; Sancolombano 18; Guanzate e Corbetta 13; Acqui 10.

Eccellenza (14.30): Baiardo-Argentina (14.30); Busalla-Cairese; Entella-Finale (16); Fezzanese-Vado; Loanesi-Sammargheritense; Pontedecimo-Albenga (14.30); Savona-Grassorutense (Bacigalupo 15); Sestri Levante-Sarzanese (15). Classifica: Entella p.30; Fezzanese 29; Savona 28; Sarzanese 24; Baiardo 23; Busalla e Albenga 22; Pontedecimo 21; Loanesi 20; Grassorutense e Cairese 18; Sestri Levante 17; Sammargheritense e Argentina 14; Vado 13; Finale Ligure 12.

Promozione (15): Bolzanese-Arenzano; Gelfodanese-Via Acciaia; Ospedaletti-Malosso; Pietra-Zinola; Rivarolo-Bolzanese (Enel); Lavagnese-Beverino (Riboli); Ponzone-Casazza Ligure (14.30); Romito-Carasco (Picedi); Campomoronese. Classifica: Bolzanese p.32; Ventimiglia 28; Sampierdarena 26; Arenzano 22; Verrazze e Ospedaletti 21; Masone, Gelfodanese e Pietra Ligure 20; Carlin's Boys 18; Mignone e Via Acciaia 17; Voltrese 16; Campomoronese 13; Zinola 12; Rivarolo 6. Girone B (14.30): Brugnato-Caperanese; Fo. Ce. Varras-Casellese (Follor); Ligorna-Vezzano; Molassana-Bogliasco (Cà de Rissil); Ortonovo-Sesta Godano; Pro Recco-Migliarinense (15); Villaggio-Albaro.

Prima categoria, girone C (10.30): Cicagna-Casazza (14.30); Cus Genova-Cogorno (Piani di Ferretto); Cortecampese (Broccardi 14.30); Fegino-San Michele (Italo Ferrando); Riviera Fazzini-Scarborsca (Macera 14.30); Ronchese-Crevarese; Rossiglione-Corniglianese (14.30); Solferino-Calvarese (Baiardo).

Girone D (10.30): Borghetto-Pitelli (Ivanti 14.30); Castelmagno-S. Stefano; Don Bosco-Bolzanese (Enel); Lavagnese-Beverino (Riboli); Ponzone-Casazza Ligure (14.30); Romito-Carasco (Picedi); Santarenza-Canaleto (Falconara); Valle Lurlo-Marola (Borzonasca 14.30).

Seconda E (10.30): S. Ambrogio-Sestieri (Recco 10.45); Monneglio-Bargone (14.30); Riese-Bogliasco '76 (Colmata 10.45); Ri-Vechia Chiavari (Caperana); Lames-Deiva (Leivoli); Sestesa-Salvatore (Sivori); Croce Verde-Leivoli (Mugnaini); Chiavari-S. Lorenzo (Colmata 14.30).

Calciatori. Si gioca a Colmata

Serie C. Levante Chiavari-Send Italia (Colmata Mare 16.15).

L'Alcione contro il Crdo

C2 maschile. Alcione Rapallo-Crd (Casa della Gioventù 18).

D maschile. Campomoronese-Tigullio Santa (ore 19).



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa		Svizzera	lun - sab	Lire	535 Lire	469 Lire
Canada	Italia	UK	dom		469 Lire	

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.18.18**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti ■ viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.





# Buon 1.999.<sup>000</sup> Lit.

PREZZO IVA INCLUSA

**HIGHSCREEN**

**AA SkyMIDI 350 V**

- Intel® Pentium® II processor  
350 MHz ■■■ cache
- Tecnologia BUS ■ 100 MHz  
con Chipset Intel 440 BX
- 64 MB 100 Mhz SDRAM
- 6 ■ Ultra ■■■
- CD ROM 32X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Scheda Video ATI XPERT98  
RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP
- Case ATX MidITower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows
- Mouse
- Software Home Pack:  
■ Windows 98, MS Internet Explorer 4.0,  
Globalink Language Assistant,  
Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem  
che comprende: ■ Word 97,  
MS Works 4.5, MS Money 98,  
MS Encarta® World Atlas 3.0,  
MS Entertainment The Puzzle Collection!
- Abbonamento a Italia On Line  
■■■ 2000 ■■■ + e-mail  
24 ore al giorno

**PORTA A CASA IL TUO PC!** Scegli il finanziamento **TASSO ZERO!** Nessun anticipo!  
10 rate mensili (TAN 0% TAEG 7,90% MAX) **OPPURE COMPRA OGGI E PAGHI A LUGLIO!**  
Nessun anticipo! 10 rate. La prima rata a partire dal 1 luglio 1999. (TAN 13,99% TAEG 14,99%)

La prima catena europea dell'informatica

Ecco dove trovi  
questa ed altre  
offerte in Piemonte

**Servizio Assistenza Clienti**  
Tel. 02.21.680.790 operativo da LU a VE  
dalle 9 - 13 alle 15 - 19 e il sabato dalle 9 - 13

- C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040
- Casale Monferrato**  
P.zza II. Casale, 9/10 Tel. 0142/453311
- AOSTA**  
Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828
- ASTI**  
Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000
- CUNEO**  
Via S. Grandis 6 Tel. 0171/891989
- Via Candelo 31 Tel. 015/8409230
- C.so XXI Marzo, 212 A Tel. 0321/402798
- Borgomanero** (SS per Gozzano)  
Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498
- TOBINO**  
C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787
- C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319
- Via Biglieri 1 zona Lingotto  
Tel. 011/6637110
- Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177
- Via M. Cristina 37 ■■■ Tel. 011/6698033
- Via S. Donato ■■■ Tel. 011/4379002
- Chivasso**  
Via De Gasperi, ■■■ Tel. 011/9173369
- Chieri**  
Via V. Emanuela, 52 Tel. 011/9427177
- Cirié**  
Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722
- Pinerolo**  
Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200
- Rivarolo**  
C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

**VOBIS**  
MICROCOMPUTER

## La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate  
per **12 MESI** e pagate  
in un unico versamento,  
avrete **1 MESE**  
*di lettura gratis in più,*  
perciò il vostro abbonamento  
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento  
ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie**  
*al prezzo di 2*

### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?  
La Stampa ha la formula che fa per voi:  
■ con l'abbonamento postale, riceverete  
La Stampa a casa insieme alla vostra posta.  
Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;  
■ con l'abbonamento edicola, valido solo  
in Piemonte e Valle d'Aosta, potrete ritirare  
La Stampa dal vostro edicolante all'ora che  
preferite, sempre a 1.000 lire;  
■ con l'abbonamento metropoli, chi abita a  
Torino città può ricevere La Stampa a casa  
entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta for-  
tuna. Se vi abbo-  
nate fra il 1° no-  
vembre ■ il 30  
aprile, infatti, par-  
teciperete ogni mes-  
all'estrazione di 100 premi per 6 mesi.  
Quindi, prima vi abbonate, più possibilità  
di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali  
portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo
- 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tu-  
nisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari  
completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 tele-  
visori portatili ■ 45 confezioni di vini.



### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento  
postale o metropoli potete fare richiesta:  
■ per telefono allo 011-56.381;  
■ per posta a La Stampa, via Roma 80,  
10121 Torino;  
■ per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al co-  
stro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601  
intestato a La Stampa presso l'Istituto Ban-  
cario San Paolo di Torino;
- con carta di credito  
telefonando al n. verde  
167-233383;
- direttamente agli  
sportelli del Salone  
de La Stampa, via Ro-  
ma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3  
rate o in un unico versamento.

**167-233383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO







## ANNIVERSARIO

LA STAMPA  
ITALIA  
SAPER SPENDERE

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche a temi piccoli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel distinguere tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmiare e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

«Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni mese entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole», così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamo a collaborare al suo fianco la mia firma «Simonetta Conti» comparve il 19 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti: la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor è il governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. Le amene della costosa fetta di vitello fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita una mamma da medaglia: «Io ce la faccio con 100 mila lire al mese: vitello per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono». Chi grida al miracolo e chi con una stipendio di 100 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederse se Torino è da vendere». Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La è come una piccola azienda gestita con abile prevenzione: buste, tanto per il vitello, tanto per l'affitto, ecc. Ogni lettrice ha ricette speciali utili al risparmio e sa soddisfare il buon appetito. Ci si informa sui surrogati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate luna cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-900 mila. Ci si sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



Pane, faina tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionato	1983 lire il kg (26.108* - 38.034)	Vino comune da pasto (escluso vuoto)	169 lire il litro (2243* - 3664)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (2644* - 2488)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (16.199* - 17.789)	Caffè tostato miscela media	2515 lire il kg (33.449* - 20.128)
Riso lino in pacchi	278 lire il kg (3697* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2125)	Capofoglio per uomo in pura lana	7920 lire (106.336* - 510.888)
Coscia vitello 1° taglio affettata	2339 lire il kg (31.106* - 28.343)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2125)	Vocabolario italiano	6800 lire (90.440* - 112.800)
Pollo nostrano	1395 lire il kg (1855* - 7386)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire l'una (572* - 281)	Giornale quotidiano	70 lire (831* - 1580)
Prosciutto crudo «Parma»	2877 lire il kg (51.584* - 42.587)	Pasta	74 lire il kg (884* - 985)	Tram, filobus e autobus corsa semplice	58 lire (885* - 1480)
Coscia vitello 1° qualità	1019 lire il kg (13.553* - 16.384)	Miele	191 lire il kg (2548* - 2583)	Cinema, 3° visione senza spettacolo	ultimi posti di platea
Salame «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 26.855)	Arance	226 lire il kg (3006* - 2680)	lire (5626* - 10.200)	
Olio d'oliva	886 lire il litro (18.728* - 7734)	Zucchero	249 lire il kg (3312* - 1928)	Paruta di calcio, posti in gradinata	1500 lire (19.950* - 30.000 trib. nord-sud)

## I trent'anni di Saper spendere

### Oltre centomila le lettere ricevute

l'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, la minigonna e la camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medio-economiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire a più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non differenzia di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fuoco di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperscrivono i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tiranne) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sbrante per loro, è sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dai professori Ezio Minetto a Cui-



### E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Sachero, esperto di numismatica, agli chef Marco Zanini e Angelo Anselmo, tanti altri amici indimenticabili. Vogliamo citare il cuoco di Venezia Angelo Sorzio o il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticultura e Floricoltura, poi rettore dell'Università di Torino, e la prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

zione alla facoltà di Medicina, che tempo hanno cessato la collaborazione. Restano con noi amici vecchi e nuovi (di alcuni pubblichiamo la foto a piè di pagina) e tra questi citiamo Renzo Pellati, Sergio Della Valle, Vanna Bruno, Massimo Meli, Pier Luca Monge, Mario Albano, Mario Sobbia con i suoi allievi dell'Istituto Alberghiero Colombatto, Giuliana G. Vitelli, Romana Bosco e Lia Ambrosini. Se

abbiamo scordato qualcuno non scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui contenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno i con-

vi vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata è oggigiorno scoperta le gi-  
te fuori porta alla di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono ancora un dono sospirato, ma c'è chi resta deluso da un investimento in piccoli brillanti dopo dieci anni dall'acquisto.

La mancanza di un posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ancora ridotti all'osso e la paura di malattie che richiedono l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di cercare i tesori di famiglia, di conoscerne pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che rimasti a me e a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, non chiediamo aiuto a nessuno, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua».

Simonetta Conti

## LEZIONE DI STILE

**R**ILEGGERE, a trent'anni di distanza, le prime lettere inviate a «Saper spendere», la rubrica della «Stampa» nata da un'intuizione di Alberto Ronchey e di cui oggi mi fa piacere celebrare i trent'anni, è stata un'esperienza molto istruttiva.

Se ne ricava, non proprio un ritratto del Paese e di Torino, un indice interessante di come sono cambiati, nel tempo, il tipo di consumi, le abitudini, le aspirazioni della vita dei nostri lettori.

E il filo conduttore è la sobrietà, il buon gusto, la buona educazione. Segni caratteristici, tradizione una città, insieme, di tanto in tanto, virtù purtroppo rimpianti.

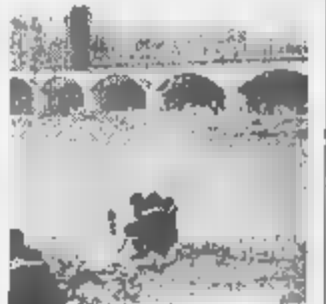
Per questo, ci vuole gratitudine per chi - Gabriella Poli prima e poi Simonetta Conti, oltre ai numerosi esperti interpellati - ha scritto le risposte alle tante domande, oltre centomila, pervenute in redazione in tutti questi anni. Il loro «Saper spendere» è in realtà una piccola lezione di stile. Un «saper vivere», un invito a vivere meglio.

Sorgi

## IN BREVE

## I nuovi ponti sul Tanaro non sono ritenuti sicuri

**ALESSANDRIA.** I due nuovi ponti ■ prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (sposo complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



## Celebrazioni alfieriane cominciano Conte

**ASTI.** Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, i protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del tragedista. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento oggi alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## Pedemontana biellese «E' opera prioritaria»

**BIELLA.** Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal ■ al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.

## Direttore generale Asl 17 sostituito da D'Ambrosio

**FOSSANO.** Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario è da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di taglio e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità le avevano fatto mettere sotto ■.

Ora l'aziendalizzazione dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## Maniacco scooterista alla sbarra?

**SANREMO.** La città torna a vivere l'incubo del maniacco dello scooter nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì ■ già riconosciuto da due minorenni vittime ■ violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazza di 12 anni avvicinata venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazzina è riuscita a fuggire.

## morta la donna cuore artificiale

**VERCELLI.** Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato ad un computer, in settimana l'ex estetista è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti ma giovedì una complicazione improvvisa l'ha stroncata.

## dei carabinieri sui treni-dormitorio

**TORINO.** Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vaughiglia e in locali pubblici, pensioni, zone ■ spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati ■ all'arresto di ■ persone (tra cui tre italiani).

## Caserma Camandone

**DIANO CASTELLO.** A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso ■ che il 26° Reggimento «Berga» ■ negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.

## traffico ancora una volta ■

**PIETRA L.** Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per ■ incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5,40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso ■ camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Donnas inaugura ■ stagione delle Fiere di Sant'Orso

**DONNAS.** Dodici scuole di intaglio e scultura ■ 415 artigiani saranno oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e 31 di questo mese), la fiera del legno ■ Donnas ■ in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione aostana. E ■ gli stessi anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe sono intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Zammaglini** ■ tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 ■ alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Biana Accati** ■ professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare ■ la passione ■ coltivare piante e fiori anche in una città che deve fare i conti ■ inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta** ■ protagonista di tante battaglie condominiali tentando con il buon senso oltre ■ la legge di sciogliere dubbi ■ contrasti.

**Il professor Ferdinando Vigliano Cossolino** ■ forse l'esperto più amato negli ultimi anni. Le sue stime di quadri riservano sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borga** ■ esperto di vetri d'arte ■ rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e sa scoprire tra le fotografie un piccolo capolavoro ■ è soddisfatto anche più del proprietario.

## Cucina e ricette

**Bianca Zammaglini** ■ tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera del '69 ■ alla ricerca di una polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

## Pianta e fiori

La professoressa **Biana Accati** ■ iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento o a rallegrare i balconi ■ i fiori, una passione - dice - che è andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura. E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del corso di perfezionamento universitario su «Parchi, giardini e ■ var- ■ presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

## L'avvocato

**L'avvocato Lorenzo Profeta**, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari di casa e inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per ■ Quelle con la sopratutto - sostiene - ■ essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non ■ il lettore al rischio di «non saper spendere bene».

## Oggetti d'arte

**Il professor Ferdinando Vigliano Cossolino** ■ è arruolato da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino ■ iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da 80 milioni ■ un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

## e Gallé

**Franco Borga**, da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi ■ vetri Art Nouveau e Art Déco ■ per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove ■ si ■ diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci ■ Parigi ■ acquistò per poche migliaia di lire una piccola «Boîte ■ poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.

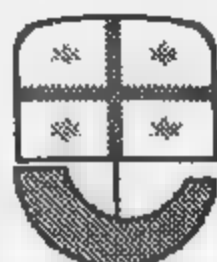




Unione Europea  
DG V FSE



Ministero del Lavoro e  
della Previdenza Sociale  
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia ■ Savona

## INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia ■ Savona - Servizio politiche attive ■ lavoro  
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
<b>MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP

PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

<b>SPECIALISTA ■ DESTINAZIONE PER LA LIGURIA</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
--	---	------------------------------	---

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"

<b>ESPERTO ■ FLUSSI TURISTICI EMERGENTI</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
---	--	------------------------------	---

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"

<b>ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO</b>	N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG ■ zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con: • Senza titolo di studio o con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo ■ equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
---	---	-----------------------------	---

PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"

<b>TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di geometra o maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
--	---	-----------------------------	--

PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"

<b>ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING</b>	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
--	---	-----------------------------	--

PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"

Per accedere ai corsi, che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati  
• entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA  
• entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata ■ intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

**FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA**



Domenica 17 Gennaio 1999 n. 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.508.003/4  
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

## Nuovo caso: 12 anni assalita vicino a scuola, fugge con il giubbotto strappato

# Ragazzina aggredita da un maniaco

## E a Sanremo adesso torna la paura

SANREMO. Torna la paura del maniaco. Una ragazzina di dodici anni è stata aggredita venerdì mattina mentre andava a scuola. Un giubbotto in sella ad uno scooter l'ha intercettata alla fermata dell'autobus e le ha intimato di salire sul motorino dicendo: «una pistola». Lei, però, non ha ceduto alla minaccia e ha tentato di scappare. Lo sconosciuto ha cercato di afferrarla ma la minorenne, con la forza della disperazione, ha avuto la meglio. Terrorizzata, si è presentata a scuola con il giubbotto strappato. Ha subito raccontato ad una professoressa la sua disavventura e la presidenza ha immediatamente convocato i genitori.

Sotto choc, la ragazzina ha raccontato quanto accaduto. Venerdì mattina, la famiglia si è rivolta alle forze dell'ordine per denunciare l'aggressione, un fatto, a prima vista, identico agli agguati a sfondo sessuale del 5

gennaio. Ma per quegli episodi un giovane è già stato arrestato, e l'altro giorno si trovava in carcere. La preoccupazione, l'incubo, è che qualcuno possa aver cercato di emulare il maniaco dello scooter, una scheggia impazzita in grado di colpire ancora, nessuno sa quali obiettivi e finalità.

L'aggressione di venerdì mattina si sarebbe consumata in un quartiere periferico della città dei fiori. La tutela della minorenne ha fatto scattare il riserbo degli inquirenti che, comunque, stanno cercando conferme al racconto della ragazzina. Il timore principale è che si possa essere trattato di un nuovo tentativo di violenza sessuale, gli investigatori vogliono essere certi della sua fondatezza. Le alternative sono svariate: potrebbe essere stato qualcuno entrato in azione con l'obiettivo di scagionare il giovane arrestato dai carabinieri, Flavio Di Chio, o

### STUPRATORE

## Altre indagini in Procura

I carabinieri proseguono gli accertamenti sull'indagine per la violenza sessuale a due ragazzine quattordicenni che, nei giorni scorsi, ha portato all'arresto di Flavio Di Chio, 29 anni, un giovane residente ad Arma con precedenti specifici per stupro, ritornato soltanto da pochi giorni in Riviera dopo aver scontato una condanna definitiva a tre anni e tre mesi per violenza carnale e un periodo di riabilitazione in una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Dopo i riconoscimenti effettuati dalle minorenne, il padre di una di loro, si sta cercando di capire la psicologia di quello che è stato soprannominato il «maniaco dello scooter». Gli inquirenti hanno confermato come Di Chio avrebbe seguito le minorenne per qualche giorno prima di «abbordarle» con il motorino e di costringerle a seguirlo e che avrebbe dato loro i chiamarsi Franco e di essere appena arrivato da Napoli.

(g. ga.)

forse il gesto di qualche ragazzo che aveva deciso di fare scherzo decisamente di cattivo gusto.

Sta di fatto che la notizia dell'aggressione, diffusa tra gli stu-

denti della scuola media, ha fatto scattare immediati provvedimenti. Personale delle forze dell'ordine in borghese ha presidato la zona dell'istituto mentre molte ragazzine sono state ac-

compagnate da un parente, comunque un adulto.

In attesa di sviluppi, intanto, Sanremo è tornata a rivivere l'angoscia del maniaco dello scooter. Al momento non sembra che la nuova denuncia possa incrinare i riscontri dei carabinieri che mercoledì notte avevano operato l'arresto di Flavio Di Chio, 27 anni, residente ad Arma di Taggia via Borghi, ritenuto responsabile delle aggressioni del 2 e del 5 gennaio. Il giovane, infatti, è stato riconosciuto da entrambe le sue vittime, prima in fotografia e poi in un confronto avvenuto in procura. La convalida dell'arresto effettuata venerdì mattina dal gip Anna Bonsignorio è fondata su elementi concreti. Ed è proprio alla luce di questa considerazione che trova riscontro l'allarme per l'azione di un nuovo possibile maniaco.

Giulio Gavino

### CARTA BIANCA

Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori

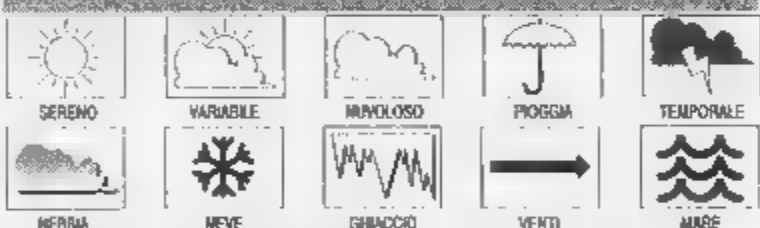
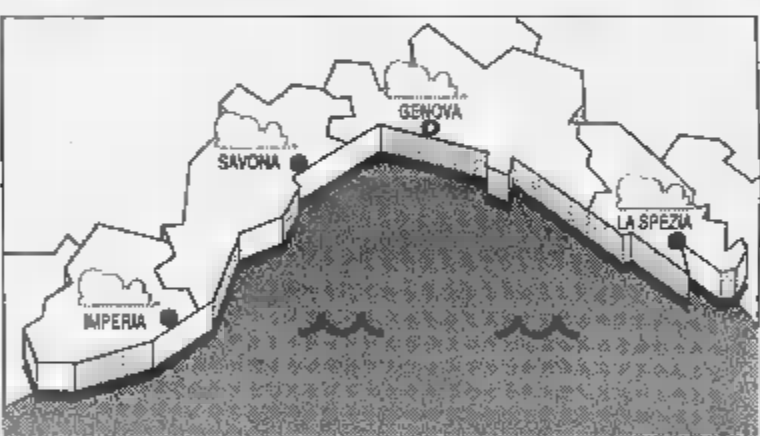
# Carta bianca

Un gruppo che farà notizia



Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccezzionalmente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì scorso a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmedia» di via Condove 11 - 10129 Torino, entro le ore 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso, lieve diminuzione della temperatura minima.

**Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato con probabilità di pioggia, rinforzo del vento, mare molto mosso, temperatura in lieve diminuzione nelle massime.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 12° C; umid. rel. 75%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest velocità 10-20. Cielo: nuvoloso; mare: poco mosso; press. bar. 1024 mb (tendenza: stazionaria).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

### IL CASO

## LE COSTOSE SEGNATE SULLA COSTA

IMPERIA. Il sesso correva sulle linee telefoniche. Per l'esattezza su onde radio dei cellulari. E non costava poco. Per accompagnarsi (e anche qualche cosa in più) con belle figlie, la tariffa tutto compreso era di un milione e 100 mila lire. Più 300 mila di iscrizione al club e almeno un altro milione per quel qualcosa d'extra. Senza dimenticare, ovviamente, del conto del ristorante, obbligatoriamente di lusso e localizzato in Costa Azzurra. Ecco, quello che ha fatto scattare le indagini è stato proprio il tutto compreso, che poi tutto compreso non era. E' così saltato fuori un giro di accompagnatori e accompagnate che soltanto in Riviera ha mietuto 22 vittime.

E la polizia, in tutta Italia, ha denunciato sei persone per associazione a delinquere finalizzata alla truffa. L'indagine, di cui si occupa anche la squadra mobile imperiese diretta dal dottor Angelo Locante, prosegue a ritmo serrato e non sono escluse

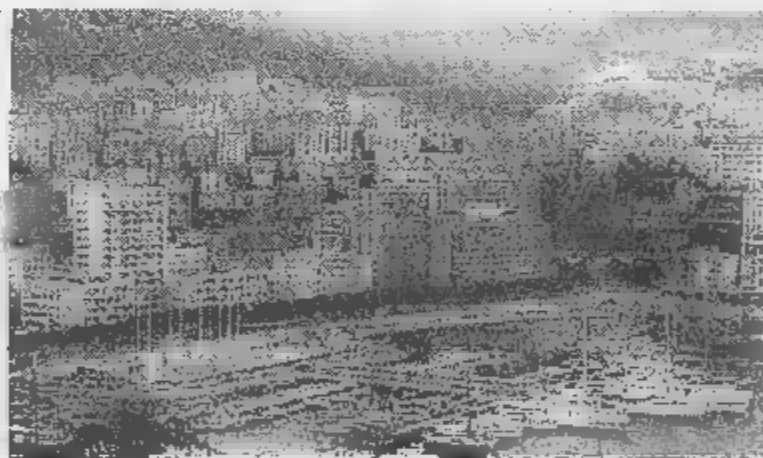
La polizia di Imperia sta svolgendo indagini su alcuni annunci apparsi sui giornali

## Sesso «on line», scoperta una truffa

### Appuntamenti telefonici con belle ragazze francesi

altre sorprese.

Tutto è cominciato dopo la segnalazione di qualche cliente, deluso dal trattamento. Per incontrare belle hostess era sufficiente comporre un numero cellulare che compariva su alcuni annunci pubblicati ripetutamente sui giornali. Nell'annuncio si parlava genericamente di incontri con belle ragazze per passare ore piacevoli. Secondo le indagini svolte dalla polizia, quando qualcuno chiamava, doveva lasciare un recapito telefonico. Poco dopo veniva richiamato da un sedicente direttore club. Il quale spiegava che si era possibile incontrare belle ragazze, e che per andare a cena con una di loro, il prezzo era di un milione e 100 mila lire. Il posto dell'incontro era una località della Costa Azzurra. Se la risposta era affermativa, bisognava però prima di tutto procedere al pagamento di iscrizione al club. Costo: 300 mila lire. Poi venivano concordati giorno e ora dell'appuntamento.



Una veduta di Montecarlo: le ragazze e clienti si incontravano in Costa Azzurra

Fin qui tutto regolare. L'ingenuo accompagnatore che già si pregustava una serata al pepe verde, dopo aver incontrato la ragazza di turno (fra l'altro la polizia dice che non si trattava di bellezze stravolgenti) e aver pagato un salato conto

per la cena in un ristorante di lusso della Costa Azzurra, aveva una grossa delusione: per altro ore piacevoli e consumazioni extra, doveva sborsare un milione. E così, in totale, il conto saliva a qualche milione e mezzo. Lira più, lira meno.

Una vera rapina, secondo chi, deluso e seccato, si è poi rivolto alla polizia.

Gli agenti hanno fatto alcuni controlli in Riviera e hanno scoperto che chi ha ceduto al miraggio della donna bella e disponibile, sono stati tutti ragazzi molto giovani (evidentemente anche facoltosi, a giudicare dalle tariffe) che abitano a Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera. Sarà il caso, ma nemmeno una telefonata a partita da località dell'entroterra. E chi teneva le fila del presunto raggio è altrettanto giovane: età media anni, tutti italiani.

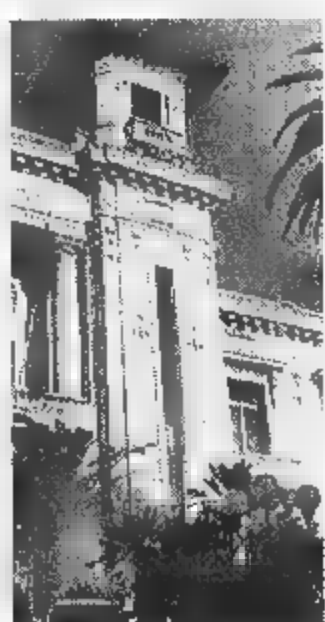
Rimane un quesito di tipo sociologico: essendo tutti i presunti truffati in età giovanile, sarebbero certo mancate loro le possibilità di fare una normalissima corte a normalissime ragazze. Non l'hanno fatto. Chissà, forse la molla è la suspense dell'incognito. Anche se a caro prezzo.

Giulio Geluardi

### REDAZIONE IMPERIA

### LA STAMPA

Ecco il pensiero di Bottini e Berio



è risposta fra i sindaci di Sanremo e Imperia, Bottini e Berio, sui superpoteri concessi dal Consiglio dei ministri per far fronte alla criminalità.

SERVIZIO A PAGINA 35

# GUIDOMODA

di BALLESTRACCI & C

Via Matteotti, 40/42 SANREMO

da MARTEDÌ 19 GENNAIO 1999

per ristrutturazione merceologica

## SALDA TUTTO

SCONTI DAL 30% AL 50%

UNO Pubblicità Sanremo - Racc. 9878 del 26.12.98

## VUOI SMETTERE DI FUMARE?

### Con ANTISMOKING CENTER



Oltre 90.000 Persone lo hanno già fatto.

TELEFONA!!!

NON VENDIAMO FUMO!

OFFRIAMO ESPERIENZA ULTRA DECENNALE

E GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

TEL. 0183.767135 - IMPERIA



Gli avvisi dell'Italgas agli utenti

## Metano: per le frazioni sono in arrivo i contratti

Gas per Cantalupo, Piani e Artallo  
Presto i tubi anche a Massabovi

IMPERIA. La metanizzazione delle frazioni imperie. Piani, Artallo, Cantalupo ormai dipendono solo dagli abitanti, ieri l'Italgas, in un comunicato, ha reso noto che per realizzare la rete del gas a Piani è necessario raggiungere un minimo di 15 allacci, per Artallo è indispensabile che i clienti siano almeno 175 e per Cantalupo sono richieste 140 adesioni. Risolto questo presupposto i lavori potranno essere subito avviati.

L'Italgas ha dettato i procedimenti da attuare per gli allacci: «Coloro che, nelle frazioni, desiderino avere il gas» città sono invitati a rivolgersi all'ufficio Italgas di Imperia in via Argine Sinistro 30, dove potranno chiedere l'allacciamento e sottoscrivere il contratto di fornitura, versando contemporaneamente un acconto di 250 mila lire più Iva.

Aggiunge il vice sindaco Rinaldo Paglieri: «L'Italgas assicura che l'acconto sarà restituito integralmente, ma senza interessi, qualora non venisse raggiunto il numero minimo di sottoscrizioni entro il 31 gennaio e non venisse quindi avviata la costruzione della rete. La restituzione in tal caso è prevista entro il 30 aprile del '99».

Sempre tema di metano ieri l'ingegner Paglieri ha reso noto che in frazione Montegrassia la metanizzazione sarà



Il vicesindaco Rinaldo Paglieri

inaugurata il prossimo 1° marzo. In questo caso è stato realizzato un bombolone che ha evitato la stesa di lunghe e costose tubazioni dalla frazione sino all'abitato del capoluogo.

Conclude il vice sindaco: «C'è, infine, novità che si riferisce alla frazione di Massabovi dove a tempi brevi, probabilmente entro la metà di febbraio, sarà completata una canalizzazione delle acque bianche che eliminerà finalmente gli allagamenti sempre più frequenti durante le piogge della sottostante via Arenis».

I tubi del gas, attesi da tempo correranno a fianco della nuova condotta. [a. b.]

Imperia: danni ingenti in via Garessio, si torna a parlare di racket

## Attentato in un'officina d'auto

Evacuato un intero palazzo in piena notte

IMPERIA. Attimi di paura l'altra notte in via Garessio per un incendio fatto scoppiare nell'officina autorizzata Fiat, Fratelli Basso, al pianterreno di un grande condominio. Il palazzo è stato fatto evacuare: la polizia ha fatto allontanare intere famiglie sorprese nel sonno. Un'emergenza durata, fortunatamente, poco: lungo i vigili del fuoco hanno spinto le fiamme rapidamente sconfiggendo ogni pericolo. Le prime indagini lasciano spazio a dubbi: qualcuno è entrato nell'officina attraverso una finestra sul retro e ha dato fuoco all'ufficio. La polizia scientifica sta cercando di scoprire che cosa è successo. Torna quindi lo spettro del racket, della criminalità organizzata che ha detto ieri «è esponente delle forze dell'ordine - sta forse cercando di allungare uno dei suoi lunghi tentacoli anche su Imperia».

Il fatto è accaduto poco dopo la mezzanotte. Ad accorgersi delle fiamme è stata un'inquilina del palazzo che ha avvertito la polizia. Da qui l'allarme scattato: vigili del fuoco che nel giro di una manciata di minuti sono arrivati al garage, e al proprietario dell'officina. La polizia, valutando la pericolosità dell'incendio, ha preferito fare evacuare il palazzo. La gente è stata fatta uscire con ordine.

I vigili del fuoco, intanto, hanno provveduto ad isolare l'in-



Marco Basso, nipote dei titolari, mostra il fax distrutto. Accanto, l'officina e il condominio evacuato (foto Roberto Ruscello)

cendio. Gli attentatori hanno fatto scoppiare le fiamme nel locale adibito ad ufficio. Il fuoco ha danneggiato il fax, il telefono, l'arredamento, carte aziendali, parte del soffitto e le serrande principali. Non è stata risparmiata neppure la macchina del caffè. I pompieri hanno lavorato fino alle 4, anche se l'allarme per gli inquilini è rientrato prima. Appena finito di spegnere l'incendio è entrata in azione la squadra della polizia scientifica.

Per cercare di individuare i responsabili sono state adottate macchinari supermoderni. Attraverso un rilevatore laser si è cercato di rilevare le creste papillari delle impronte digitali. Un metodo nuovo, che in parte soppianta il tradizionale sistema delle polveri di alluminio, che dava meno certezze. Gli agenti, una volta rilevate le impronte, hanno inserito nel computer dove verranno confrontate con tutte quelle prese in

precedenza e conservate negli archivi. E' stato poi ricostruito il percorso che hanno fatto gli attentatori: entrati da una finestra si sono diretti nell'ufficio dove il fuoco è stato appiccato. Resta da domandarsi che tipo di attentato è questo: racket, vendetta, dispetto? Qualunque sia la risposta, male non sarebbe che i rinforzi della polizia intervenissero per allentare l'incendio, vanissimo almeno in parte dirottati anche qui. [giu. gel.]

### DALLA CITTA'

#### ORARI

**Domani gli uffici del Pra resteranno chiusi per lavori**  
Gli uffici del Pra (Pubblico Registro Automobilistico) di piazza dell'Unità Nazionale, a Imperia, rimarranno chiusi al pubblico per tutta la giornata di domani per l'esecuzione di urgenti lavori interni. [b. v.]

#### NOTIZIE

##### In Garibaldi a Porto il marciapiede è

La pavimentazione del marciapiede Garibaldi si sta sfaldando, con disagi e pericoli per i pedoni. Gli abitanti della zona richiedono interventi di ristrutturazione. [b. v.]

#### CONCORSI

##### La Guardia di Finanza cerca anche musicisti

Il Comando della 1ª Legione della Guardia di Finanza informa che è stato bandito un concorso per titoli ed esami per ricoprire posti nella Banda Musicale della Guardia di Finanza. Le domande vanno presentate entro giovedì al Comando Centro di Reclutamento in via della batteria 1, Porto Furiata 34, 00181 Roma Appio. [a. b.]

#### CONVOCATO

##### Chiesta della minoranza convocazione del Consiglio

I consiglieri del Polo e della lista civica dell'Ulivo hanno chiesto al sindaco di Imperia la convocazione urgente del Consiglio comunale. Si dovrà parlare degli organici della Procura della Repubblica di Imperia e la proposta di un Tribunale unificato in provincia, la situazione socio-economica della città e la revisione delle zone censuarie. [a. b.]

#### PIANO PUGLIERI

##### A Diano il sindaco Guglieri presenta la bozza del «Puc»

Martedì 26 alle 21, il sindaco Diano Marina Andrea Guglieri presenterà alla cittadinanza lo schema del nuovo Puc (Piano Urbano Comunale). Alla riunione è previsto l'intervento delle associazioni sindacali e dei dipendenti, dei geologi, degli agronomi forestali e degli ambientalisti. [a. b.]

#### POLITICA

##### E' uscito il secondo numero del mensile dei giovani Ds

E' uscito il secondo numero de «La Nuova Lima», mensile a cui Ds. Tra gli interventi, quello di Ivan Ganesini sulle polemiche che hanno accompagnato la prima uscita: il socialista Corradi aveva contestato il nome della pubblicazione. [a. b.]

Cento espositori e «polentata» nei caruggi di Varcavello

## E' festa a Diano Castello con la fiera di San Mauro

DIANO CASTELLO. Anche se le vacanze natalizie sono ormai lontane, a Diano Castello c'è ancora festa. In frazione Varcavello, si tiene la sesta edizione della Fiera di San Mauro: il paese sarà chiuso al traffico dall'incrocio con via Diano Castello sino all'antico carrugio vicino alla chiesetta. Oltre cento espositori propongono un viaggio tra l'antico e il nuovo. Le vie si riempiranno di bancarelle, oggetti di antiquariato, hobbistica, oltre a esposizioni di macchine agricole e prodotti tipici della zona. Si può trovare un po' di tutto, dai lavori in maiolica a quelli in ferro.

Continua inoltre il «gemellaggio» fra il centro di Imperia e Garessio. Già nel maggio del '98, rappresentanti della Pro loco garessina avevano erano stati ospiti della Fiera. San Nicolò, ora, dalle 12.30, proporranno una «Polentata saracena». E' previsto il concerto della banda musicale. Al Teatro Concordia si terrà inoltre la premiazione del grande concorso dedicato ai presepi. [e. f.]

### SCOLARI COME VIGILI



#### A Diano educazione al racket

I ragazzi delle medie di Diano Marina si trasformano in vigili urbani e aiutano ad attraversare i loro «colleghi» delle Elementari, sempre però sotto l'occhio attento di un agente «vero». La foto di Roberto Ruscello ritrae un momento delle lezioni pratiche di educazione stradale tenute ai ragazzi dalla polizia municipale di Imperia, diretta dal comandante Daniela Bozzano. Il corso, che compendia anche lezioni teoriche a cura dei vigili, si è appena iniziato, e coinvolge le terze classi delle Novare di via Biancheri. [e. f.]

S. Bartolomeo, multato il padre: il figlio era senza scontrino

## Prende l'olio dal suo negozio la Finanza gli fa un verbale

SAN BARTOLOMEO. Multato dalla Finanza perché ha mandato il figlio a prendere una bottiglia d'olio nella sua stessa rivendita, dimenticandosi di munirlo di scontrino. Un frantoi di San Bartolomeo viene tirato in ballo come cliente di se stesso: un caso limite, legato al fatto che il ragazzo è minorenne e quindi delle infrazioni risponde il genitore. C.B., 44 anni, è così coinvolto in una duplice veste: quello del proprietario di una rivendita nel centro di San Bartolomeo al Mare che non ha emesso il documento fiscale (e fin qui non ci piove), ma anche quello di acquirente «indiretto». Per un prodotto del valore di circa 30 mila lire, rischia ora una contravvenzione di 100 mila fino a 2 milioni. Potrebbe esserci una multa doppia.

Osserva C.B.: «Il fatto è accaduto giovedì. Io ero a lavorare nel frantoio. Dal momento che in casa serviva una bottiglia d'olio, ho mandato mio figlio nel negozio di proprietà della famiglia. Il ragazzo ne è uscito



Controlli della Finanza sugli scontrini

poco dopo, con in mano un bottiglione da due litri. Ma scontrino. Lo hanno fermato quindi due finanzieri, che hanno notato la dimenticanza e gli hanno fatto il verbale».

Prosegue: «Poco prima erano scesi dalla macchina e avevano controllato una cliente, che era uscita con un regolare scontrino».

no. Mio figlio ha spiegato che l'olio serviva a noi, ma può anche darsi che i finanzieri pensassero che poteva portarlo a qualcun altro. La contestazione, però, mi riguarda sia come genitore di un «acquirente» sia come titolare della rivendita. Mi sembra un'assurdità».

La legge prevede che la merce esca sempre con un esercizio con una «pezza d'appoggio» anche per i proprietari è previsto l'autoconsumo, segnato a parte. In questo caso, però, il paradosso è legato al fatto che il negoziante diventa cliente di se stesso ed è multato di conseguenza, anche se è fatto non era fisicamente presente. Aggiunge: «Sarò forse costretto a pagare due contravvenzioni? Sono ancora in attesa di ulteriori chiarimenti: è da quindici anni che ho il negozio e non mi è mai successo un caso del genere. A mio figlio hanno detto che il verbale potrebbe andare in giudicato ed essere annullato».

Enrico Ferrari

### LETTERE AL GIORNALE

#### Sedie da spiaggia in stile storico

L'ultimo saluto ad amico scomparso mi ha portato per alcuni istanti di raccoglimento nella chiesa di San Pietro al Parasio di Porto Maurizio, un autentico gioiello incastonato nel centro storico. Purtroppo uno sciagurato e recente arredo mi ha colpito come un pugno, qualcosa di incredibile. Di questo apparato è mistico tesoro, scrigno di storia, importanti autori hanno giustamente scritto e parlato con la necessaria autorità. Non mi attardo in citazioni pertanto superflue ed affermo soltanto che ogni sua alterazione costituiva un'offesa al monumento, alla città, a tutti. Ecceciò al dunque. Non si comprende con quale criterio, onde consentire una sosta di preghiera, si raccogliessero in immersione nella memoria del tempo e dello spirito, qualcuno (ma chi?) ha ritenuto di porre a disposizione in abbondanza incredibili sedie bianche, in plastica, tipo bar-spiaggia. Vedere per credere.

Poteva esservi una scelta più infelice? Ci trovavamo, pertanto,

davanti ad una palese offesa da riparare. Come? Semplice: eliminare lo sconio, trovare la soluzione nel segno dell'armonia con l'ambiente. In primo luogo ritengo che gli enti responsabili siano debitori di una risposta. Inoltre, le associazioni, i cittadini si faranno partecipi del doveroso atto riparatorio.

Luigi Giglio, Imperia

#### Miasmi e inciviltà Bordighera «dorme»

Sono un appassionato frequentatore della bella cittadina di Bordighera e durante le ultime festività ho potuto accertare la mancanza di civiltà da parte di chi avrebbe dovuto interessarsi a rimuovere quel bel profumo che emanava dai tombini in piena via Vittorio Emanuele. Evidentemente i negozianti e anche chi passeggiava non ne risentivano, perché non è levata una voce per protestare per questo sconio. Il sindaco e gli assessori dovevano, forse, sciare come dicono in tanti? E dire delle luminarie che per la prima volta in quarant'anni sembravano luminarie più di un paesino di montagna

che non di una cittadina come Bordighera?

E i vigili si vedono più in giro, mentre i motorini scorrazzano tranquillamente, sempre con due persone sopra, e le macchine parcheggiate dove vogliono. Forse era meglio quando andava peggio, perché ho sempre visto Bordighera in altro modo, non come adesso.

S. L., Torino

#### Il servizio pubblico

Siamo un gruppo di anziani che soggiorniamo ogni inverno a Diano Marina. Vorremmo chiedere al sindaco perché non ci siano messi servizi igienici in alcuni punti della città. In questo periodo hanno chiuso anche quelli del porto. Così quando si ha bisogno si deve tornare a casa di corsa o subire anche la condizione di pagare una consumazione a uno dei bar o locali pubblici della città.

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 17 e Sanremo, via Gioberetti 40

### NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico), Bordighera: 252.525, Varcavello: 255.455, Camporosso: 26.181, Cervo - S. Bartolomeo: 405.353, Diano Marina: 494.112, Dolcedacqua: 208.878, Ospedaletti: 505.050, Pieve di Teco: 36.377, Pontedassio: 279.700, Portofino: 325.132, Riva Ligure: 485.754, S. Stefano al Mare: 486.009, Sanremo: 0184-505.050, Arma di Taggia: 0184-41.444, Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

Assistenza: Amico tel. 0183-290.450, 15-24. Numero verde 167.515.224.

Farmacie di turno: Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Rabagliati, corso Garibaldi 2, tel. 0183-61.682; Borgo San Mauro, via San'Agata 1/a, tel. 0183-71.0674, S. Bartolomeo: Andreoli, corso Garibaldi 2, tel. 0183-61.682; Mentina, corso Matteotti 85, tel. 0184-531.968. Le farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 0184-35.12.59.

Imperia: Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183-495.095; turno comprensorio: Vallini, via Sicilia 1, tel. 0183-400.902.

Arma di Taggia: Ravelli, corso Querceto 42, tel. 0184-430.58.

Bordighera-Varcavello: Facci, via V.le Emanuele 222, tel. 0184-261.425.

Camporosso: Menassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184-288.191.

Dolcedacqua: Muralto, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: Maroz, corso Matteotti 106/108, tel. 0184-889.015.

Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzoni 70, tel. 0184-36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza 42, tel. 0184-485.754.

S. Stefano al Mare: Murganti, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.882.

#### OSPEDALI

SANITARIA: U 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Imperia e Sanremo con il numero 118.

Imperia: Ospedale: 0183-7941, Sanremo: 0184-5381, Bordighera: 0184-2751, Costafarina: 0183-91.524.

GUARDIA: notturna e festiva (numero verde) 167.554.400, Guardia medica: 0183-408.100, Guardia odontoiatrica festiva: 9-12, tel. 0184-299.908.

#### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 0183-710.221; Sanremo: 0184-506.856; Ventimiglia: 0184-357.473.

### DA NON PERDERE

Il tornare nelle Missioni in Africa. [d. bo.]

Lezione sul Futurismo

Domani 18 alle 15.30, nella sede dell'Unità, in piazza Calvi, la docente Franca Inzaghi terrà una lezione sul Futurismo. Alle 17, Renzo Pulicani terrà un corso di bridge. [a. b.]

Aggiornamento per docenti

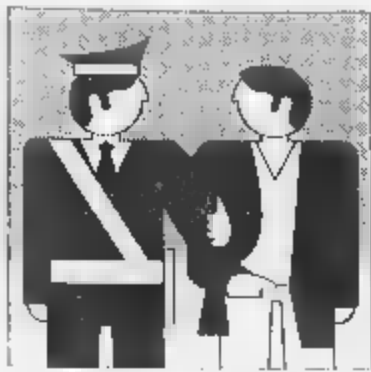
Mercoledì 20 alle 17, all'Istituto d'Arte in via Agnesi 5, si svolgerà un corso di aggiornamento per docenti. Il tema in discussione sarà «l'incontro con gli autori: formazioni, esperienze, disponibilità». [a. b.]

BORDIGHERA

La festa famiglia

Alle 15, nel Seminario vescovile Pio IX, si terrà la tradizionale festa della famiglia diocesana. All'appuntamento sarà presente l'arcivescovo della diocesi di Sanremo e Ventimiglia, monsignor Giacomo Barabino, che celebrerà una messa. [d. bo.]





## Giovenale Bottini, sindaco di Sanremo, è scettico sulle recenti deliberazioni governative

# «Super-poteri, un pasticcio all'italiana»

### «Non servono leggi speciali ma mezzi contro il crimine»

**SANREMO.** Super-poteri ai sindaci? Giovenale Bottini, 57 anni, è un sindaco di Sanremo con la casacca. «Forse Italia, non ci sta: «Abbiamo già troppi poteri, troppe incombenze. Mi esimo dall'assumere altri incarichi e altre prerogative prima non vengono varate leggi urgenti. Ripeto, leggi urgenti, non leggi speciali».

Signor sindaco, dunque si tira indietro?

«Non penso nemmeno. Ma se di fronte all'ordine pubblico mi offrono i gradi da questore e poi mi danno gli strumenti legali per operare, allora non voglio niente. Non ci sto».

Pensa che i super-poteri non risolvano il problema della micro, ma anche della macro-criminalità?

«Lo ripeto, non servono leggi speciali. Leggi che di speciale abbiano soltanto la velocità con la quale spero vengano approvate, che mettano le forze di polizia nella condizione di poter prevenire il crimine».

Perché, attualmente non ce la fanno?

«Non solo non hanno sufficienti poteri, ma sono stati addirittura presi in giro se è vero, come ha detto il rappresentante del sindacato di polizia in un telegiornale di Canale 5, che come indennità rischio gli agenti troveranno in busta paga 28 mila lire al mese. Naturalmente lorde».

Crede che tutti gli extracomunitari debbano essere

## SANREMO

### Assalti a negozi e locali

Micro-criminalità in azione nella notte in via De Benedetti e in via Arnaldo Da Brescia, nella zona di San Siro. Ieri, dopo una lunga serie di furti messi a segno in negozi e locali pubblici, ignoti hanno sfondato le vetrine di due locali, il Mondial club e via Arnaldo Da Brescia, un pub frequentato soprattutto dai giovani, ed il negozio di bambole e via De Benedetti. La vetrina anti-sfondamento del pub ha resistito; quella del negozio è andata in frantumi. Secondo i titolari non si tratterebbe di vendette e di tentativi di furto, ma di semplici gesti vandalici. Probabilmente qualche ubriaco.

Non erano ubriachi, invece, i ladri che giorni fa hanno preso di mira sempre il Mondial club, attratti dalle monete contenute nei video giochi e il negozio di caramelle di via De Benedetti dove hanno fatto man bassa di dolci senza perdere però di vista i pochi soldi in cassa. La zona, lasciata a se stessa nelle ore notturne, è frequentata da extracomunitari nordafricani e albanesi. (g.p.m.)



Agenti di polizia controllano i punti nevralgici di Sanremo per reprimere i frequenti fenomeni di criminalità; secondo il sindaco si otterranno risultati più confortanti soltanto incrementando i mezzi a disposizione

### allontanati dal Paese?

«Quelli che hanno un lavoro, una casa, una famiglia, i regolari, insomma, sono ben accetti. Ma i clandestini, soprattutto i delinquenti, devono essere rispediti a casa. Subito».

Come vede la presenza del sindaco accanto al questore ed al prefetto quando si devono prendere decisioni?

«Ordine pubblico? Temo sia una cosa all'italiana. Tante belle parole, ma nessuno strumento legale per operare al meglio».

Qual è il rapporto con prefetto e questore?

«Lunedì mi incontrerò con loro e chiederò aiuto. Non voglio

che Sanremo perda le sue prerogative di oasi felice, rispetto alle varie Milano e Torino dove si spara e si uccide. E dove la gente non è più tranquilla, ha paura di uscire di sera. Ha paura anche a stare in casa».

Lei come sindaco ha fatto qualcosa contro l'immigrazione clandestina e la criminalità?

«L'altra sera i vigili urbani con carabinieri e polizia hanno effettuato un'operazione in via Margotti, nella zona di San Siro, identificando una decina di abusivi, sequestrando merce con i marchi contraffatti, segnalando alcuni clandestini per l'espulsione».

Sa che molti sanremesi affittano a prezzi da strozzini case cadenti e stamberghe agli extracomunitari facendosele pagare a peso d'oro?

«Sono perfettamente al corrente ed ho già preso alcune contromisure. Ho chiesto un'informazione ad Asma ed Enel per avere un quadro delle utenze elettriche nella città vecchia. Poi verificheremo chi abita nelle case e chi le ha affittate in nero. Chiederemo anche la collaborazione delle agenzie immobiliari. Sono certo che non partecipano a quel genere di mercato e potranno fornire alla polizia municipale valide informazioni».

Lei crede possibile la repressione del crimine?

«Ritengo che il crimine andrebbe prevenuto. Reprimere è come chiudere la stalla quando i buoi se ne sono andati. Ma per prevenire, ritorniamo al discorso di prima: occorre avere i mezzi. Bisogna mettere le forze dell'ordine nelle condizioni di affrontare la malavita o anche semplicemente i clandestini ad armi pari. Intercettare i malfattori prima che commettano i crimini e bloccare i clandestini prima che sbarchino nel nostro Paese».

Gian Piero Moratti

## Berio: «Possiamo dare un utile contributo»

**IMPERIA.** Difficile trovare il sindaco Davide Berio. Tra una riunione e l'altra, l'ultima possibilità è affidata al cellulare. Ed è al telefono, in mezzo alla strada piena di gente e di auto rumorose, che il primo cittadino di Imperia, ds, commenta la proposta del consiglio dei ministri di istituire la figura di un supersindaco che affianchi prefetto e questore nelle decisioni sull'ordine pubblico.

Che cosa pensa della proposta del Governo?

Sono d'accordo che i sindaci coinvolti sui problemi dell'ordine pubblico. Sono loro ad avere il polso della situazione e quindi possono fornire indicazioni utili e precise.

Quindi sì alla figura del sindaco-sceriffo?

Absolutamente no. Gli sceriffi restino nel Far-West. I miglioramenti si possono avere solamente con atti democratici.

Cioè?

Atti concreti, che abbiano efficacia pratica, ma che non rivelino carattere autoritario.

Criminalità spesso fa rima con immigrazione clandestina. Qual è la sua ricetta per sconfiggere questa piaga? Lei è per la tolleranza o tolleranza-zero?

Intanto non bisogna fare di tutto l'erbe un fascio. Tolleranza? Fa parte dei valori dell'uomo, tutti debbono essere trattati con rispetto. E' ovvio che nel caso specifico prima è necessario salvaguardare i posti di lavoro

o dare sicurezza ai nostri cittadini. Ma c'è da sottolineare che se le frontiere sono aperte dobbiamo trovare occupazione anche per gli immigrati.

Anche gli irregolari? Evidentemente no. Ma non li possiamo prendere a calci nel sedere. Noi, in fin dei conti, abbiamo bisogno di questa gente. Dove? In campagna, per esempio. Abbiamo interi settori da salvaguardare e per certi lavori manca la mano d'opera.

Prostituzione, racket, immigrazione clandestina. Come può intervenire il supersindaco?

L'ho già detto, possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo. Debbo dire che io sono stato invitato più volte dal prefetto per discutere di questioni di ordine pubblico. Ma, se un'indicazione si deve dare, è quella di creare per gli immigrati punti d'accoglienza immediata. E poi devono essere messi in condizioni di tornare nel loro Paese.

Si cercherà di coinvolgere di più i vigili urbani. Ma da noi sono davvero pochi...

Sì, ma non possiamo pensare che sarà sempre così. Sono pochi ma aumenteranno.

Imperia è ancora un'isola felice?

Sì, le vanno bene, tutto nel limite della tollerabilità. Ma non bisogna abbassare la guardia se non vogliamo finire come Sanremo e Ventimiglia.

Giulio Gehardi

## IL CASO

### PROBLEMA INOLTRE INVITO

La Confesercenti provinciale ha anche chiesto un incontro urgente con il prefetto e i sindaci

## Ventimiglia più tranquilla, 3 proposte

Protesta del sindacato di polizia: «18 agenti trasferiti alla Malpensa»

**VENTIMIGLIA.** Sul problema della criminalità nell'estremo Ponente scende in campo anche la segreteria provinciale della Confesercenti, che si batte contro il continuo spaccio di sostanze stupefacenti, furti e borseggi che risultano in costante in tutta la provincia.

L'associazione ha elencato le otto richieste principali, e ha chiesto un urgente incontro con i sindaci di Ventimiglia e Sanremo e con il prefetto.

Afferma il vicepresidente provinciale Sergio Scibilia: «Siamo molto preoccupati delle situazioni che stanno emergendo a Ventimiglia e Sanremo. Le nostre città sono a repentaglio, ma riteniamo che si possa fare qualcosa prima di arrivare all'emergenza tipo milanese. E per questo abbiamo otto precise richieste».

Le richieste vengono specificate in questo modo. Presenza fissa di vigili urbani o di forze dell'ordine a piedi e in servizio durante la chiusura serale dei negozi. Attività di prevenzione e controlli sul fenomeno dell'abusivismo commerciale, in particolare durante i mercati ambulanti, con maggiore presenza di forze dell'ordine durante le operazioni di vendita. Controlli maggiori da parte della polizia municipale per accertare eventuali locazioni di alloggi clandestini irregolari da parte di proprietari di immobili senza le necessarie denunce. Controlli della polizia per verificare la presenza di eventuali «dormitori» abusivi in locali ed edifici abbandonati. Creazione del vigile di quartiere con postazioni fisse. Aumento dell'attività culturale nelle strade cittadine, privilegiando iniziative all'aperto. Potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone a rischio. Rafforzamento dei controlli delle forze dell'ordine nella stazione ferroviaria.

Afferma Roberto Benassi, segretario provinciale dell'Anva, l'associazione di commercio su area pubblica: «I sindaci devono svolgere un ruolo importante e responsabile. Deve essere riaffermato innanzitutto il diritto primario dei cittadini alla

tranquillità e sicurezza, contro la violenza della criminalità organizzata e la micro-criminalità».

Scibilia evidenzia, però, che non bisogna considerare soltanto la violenza di Ventimiglia e Sanremo: «Le istituzioni de-



Sergio Scibilia

vono far emergere le «luci» delle città, una città solida ed intelligente deve rispondere con fermezza senza timori. Devono emergere il ruolo di vetrina del made in Italy, le vive culture, le idee, gli investimenti».

Sempre in tema di criminalità nell'estremo Ponente, c'è da registrare l'intervento del Sap, il sindacato autonomo di polizia, che sottolinea la carenza di personale, a seguito del trasferimento di 18 agenti all'aeroporto Malpensa. «E' rimasta sgarnita quella zona di confine da sempre attraversata dai famigerati passeurs - affermano alla segreteria provinciale - Ai problemi tipici dell'attività di polizia di frontiera si sommano così quelli della polizia impegnata nei servizi di controllo del territorio, dal momento che il commissariato Ventimiglia non riesce neanche, a causa dei suoi scarsi organici, a garantire la presenza della Volante per pattugliamento cittadino nelle 24 ore».

Daniela Borghi



Bancarelle ambulanti mercato di Ventimiglia dove spesso si registrano dei borseggi ovvero fenomeni di microcriminalità

## Il glorioso 26° reggimento «Bergamo» è stato soppresso, ieri la solenne promessa di 350 ragazzi

### Castello, le redute giurano per l'ultima volta

### Venerdì la cerimonia di chiusura della caserma «Camandone»

**DIANO MARINA.** Il prestigioso, storico, glorioso 26° Reggimento «Bergamo» è soppresso. La caserma «Camandone» di Diano Castello che l'ha ospitato negli ultimi anni, nel giro di circa sei mesi sprancherà i passi carrai e portoni. L'unico presidio militare del Ponente si congederà per sempre dal territorio lasciando nelle popolazioni della zona, nelle autorità, nello stesso comando militare, sconfitta e profonda amarezza. Tutto a causa delle ristrutturazioni e della razionalizzazione dell'Esercito Italiano.

Ieri la bellissima struttura militare ha ospitato per l'ultima volta il giuramento delle reclute. Circa 350 giovani provenienti da diverse regioni italiane che nei prossimi giorni raggiungeranno le loro destinazioni definitive.

La cerimonia di soppressione del reggimento è stata fissata, invece, per venerdì prossimo.



Il col. Francesco Saverio Cazzato

Toccherà al colonnello Francesco Saverio Cazzato, come ultimo comandante, presiedere lo storico commovente avvenimento a cui prenderanno parte autorità civili, militari e reli-

giose. Poi, nel grande complesso, rimarranno per circa sei mesi una quindicina tra ufficiali e sottufficiali e una quarantina di militari per le operazioni di chiusura.

Il 26° Reggimento «Bergamo» ha una storia antica. Formato nel 1859, ha partecipato alla guerra di indipendenza dove gli era stata conferita la medaglia d'argento al valor militare. Successivamente prese parte alla «grande guerra» del 1915-18. In quel tragico evento bellico, ottenne la seconda medaglia d'argento. Partecipò poi alla seconda guerra mondiale dove fu trasferito in Jugoslavia. Il Reggimento fu disciolto l'8 settembre del '43 a seguito dell'armistizio. Il 26° Bergamo fu ricostituito il 1° novembre del '93 con stanza, appunto, a Diano Castello.

La «Camandone» invece fu costruita nel '39 per ospitare reparti di batteria contraerea.

Nel '43 fu abbandonata e fu allora preda di autentiche razzie. Portarono via tutto: dai tubi dell'acqua alle brande, dalle finestre alle coperte, riducendo la struttura in modo indagno. Fu riaperta nel '75 quando venne occupata dal battaglione «Bergamo» poi trasformato in reggimento. Ora la vita del presidio militare si interromperà, forse per sempre.

Commenta nell'invito il comandante Cazzato: «L'inequivocabile convinzione del Dovere e l'Obbedienza alle decisioni delle Superiori Autorità mi impongono, come ultimo Comandante, di compiere il gesto che interromperà la vita del 26° «Bergamo» ma non possono impedirmi di esprimere lo sconforto e la profonda amarezza mia e dei quadri del reggimento in questo momento particolarmente doloroso».

Angelo Basso

**MICROFON**

TECNOLOGIE ACUSTICHE

16121 GENOVA - Via XX Settembre 8/18 - Tel. 010/58.27.03

APPLICAZIONI ACUSTICHE

DEDICA DIECI MINUTI AL TUO

**UDITO**

dimostrazioni gratuite a:

mercoledì 20 Gennaio

ore 9-12  
Taggia  
Sanitari Sanigiano  
Via del Piano 191

ore 15.30-19  
Diano S. Pietro  
Farmacia S. Pietro  
Piazza Marconi 4/1

giovedì 21 Gennaio

S. Stefano al Mare  
Farmacia S. Stefano  
P.zza Cavour 14

Cervo  
Via Aurelia

venerdì 22 Gennaio

Pontedassio  
Farmacia Pontedassio  
Via Torino 7

Possibilità di spesa totale a carico del s.s.n. (D.M. 02-03-84)

**BENE PER VIVERE MEGLIO**



# Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 mesi a chilometraggio illimitato.



- Garanzia 24 mesi a Chilometraggio illimitato
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica
- Contratto di acquisto trasparente
- Prezzi esposti
- Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24
- Finanziamenti personalizzati con Honda Finsystem
- Solo le auto Honda sono occasioni firmate.

## CIVIC 1.5 LSI 16V

4p. F/O 1994  
BLU

**L. 15.500.000**

## CIVIC 1.4 16V 3p

25 th, 1998, F/O  
BIANCA

**L. 24.600.000**

## CIVIC 1.4 16V 5p

1998, VERDE  
ACCESSORIATA

**L. 22.000.000**

## PRELUDE 16V 2p

1997, F/O  
ARGENTO

**L. 28.900.000**

## CIVIC 1.4 16V 3p

NEW AGE, 1997  
BIANCA

**L. 18.800.000**

## CIVIC 1.4 16V 5p

1996  
BORDEAUX

**L. 17.500.000**

**Se invece cercate la qualità nell'usato  
di altre marche, abbiamo selezionato  
e messo a punto per voi queste proposte.**

## OPEL ASTRA

SW 1.4

1998, F/O

**L. 24.900.000**

## SUZUKY VITARA SW

P. PACK 1991

BIANCA

**L. 16.400.000**

## PEUGEOT 206

3p. 1998

ARGENTO

**L. 14.500.000**

## MAZDA MX3 1.8

V6, 24V, 1994, F/O

**L. 19.900.000**

## FIAT PUNTO 55 SX

3p. 1994

**L. 12.900.000**

## FORD KA 1.3

3p. 1998

ACCESSORIATA

**L. 13.800.000**

**Concessionaria ufficiale**

**LE AUTOMOBILI - VIA FOCE 18 - 18100 IMPERIA**

**TEL. 0183/290564 - 0183/276178**



**HONDA**  
First man, then machine.

**In collaborazione con:**



Offerta finanziaria ■ Gruppo Deutsche Bank





## Definito il piano della viabilità legata alla struttura di Valle Armea Fiori, al mercato col telepass Barriere «intelligenti» per ingressi e uscite

SANREMO. Al mercato dei fiori come in autostrada: per entrare e uscire sarà necessario una sorta di «telepass». La novità è contenuta nel piano della viabilità legata alla struttura di Valle Armea, finalmente messo a punto dal Comune e dall'Uc. Flor, al termine di un vertice a Palazzo Bellevue. La «recinzione» è il sottopasso di via Frantoni Canai sono gli ultimi tasselli per completare il mosaico del centro di commercializzazione floricola. Le ultime opere per rendere veramente funzionale il mercato. Ora c'è l'intesa per farle decollare. E al più presto, sotto la spinta dell'imminente passaggio all'Uc. Flor dell'intera gestione della struttura (l'accordo col Comune è sulla base di 5 anni rinnovabili).

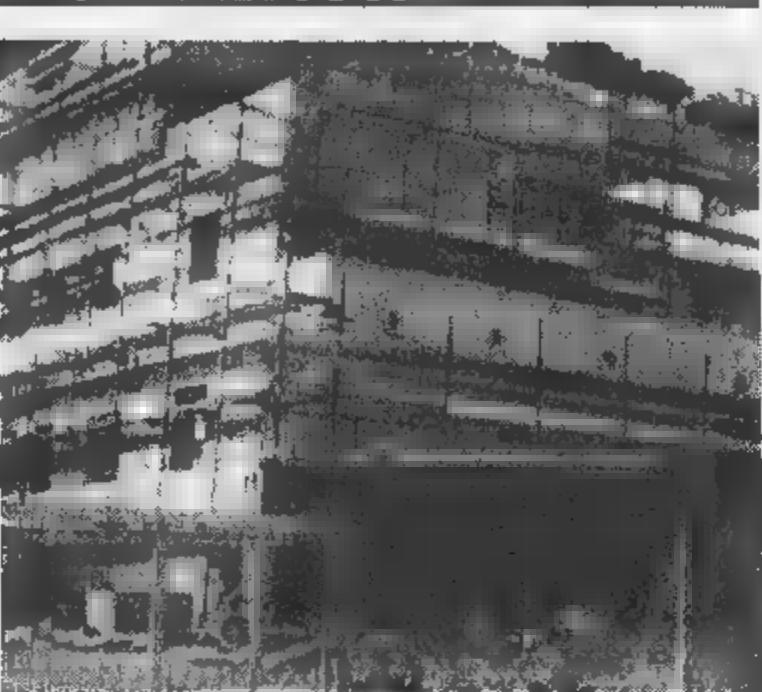
«Entro il 26 febbraio dovrà essere pronto il progetto esecutivo per la sistemazione di via Quinto Mansuino e l'installazione delle barriere», annuncia Claudio Bagnoli, assessore alla Floricoltura. E aggiunge: «È una soluzione, in attesa dei lavori in via Frantoni Canai, che diventerà il fulcro della viabilità» mercato, dato che l'intervento non potrà essere completato prima di 2 anni. Per la recinzione, il Comune ha stanziato un miliardo e mezzo. E altri 4-500 milioni serviranno per la «tecnologia»: sbarre intelligenti e cancelli automatici. In attesa di via Canai (eviterà l'attraversamento dell'Aurelia, allacciandosi direttamente al lungomare di Buss-

na), si continuerà ad accedere al mercato lungo l'asse via Armea-via Quinto Mansuino. «Ci sono due varchi in entrata, all'altezza delle baracche Maltauro, e in uscita», spiega Giacomo Garibaldi, vicepresidente dell'Uc. Flor. Due ingressi, cui uno bidirezionale (entrata-uscita), anche per chi deve dirigersi verso magazzini e autosilo. In pratica, via Mansuino sarà divisa in tre: spartitraffico mobili del tipo impiegato sulle autostrade. Ovviamente, verranno installate pure reti di recinzione. Resterà una corsia per la viabilità comunale, percorribile in direzione maremonti. Tutte le barriere saranno controllate automaticamente, e saranno simili al telepass.

Il Comune provvederà a fornire le tecnologie. «Lo faremo non appena l'Uc. Flor ci fornirà le «specifiche»», dice Bagnoli. Intanto, è stato deciso di ridurre da 2 a 1 i varchi d'accesso sul fronte di via Canai, a pochi metri dagli attuali cancelli. Altrimenti quelli in uscita, vicino alle centrali tecnologiche. Ora si attende la ripresa dei lavori per il sottopasso (il cantiere era finito sotto sequestro) e il resto della strada. «Restano piccoli ostacoli burocratici, dopo che è stato necessario rivedere l'intero progetto», spiega Garibaldi.

Gianni

### VIGILI DEL FUOCO



### Entro fine marzo la nuova caserma

Ha riaperto i battenti il cantiere per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del fuoco in via San Francesco. La struttura, nella foto di Manrico Gatti, sta già prendendo corpo e permetterà ai pompieri di lasciare i locali di via Marsaglia, «residenza storica» delle autobotti ma superata in fatto di servizi ed efficienza. Gli interventi, secondo le previsioni, dovrebbero terminare entro la fine dell'estate e permettere entro la fine dell'anno inaugurazione della nuova caserma. Tra i vantaggi più evidenti la posizione strategica più vicina all'entroterra, sempre baricentrica rispetto alla città, ma sulla direttrice dell'Aurelia-bis, in grado quindi di garantire un collegamento immediato tra le autobotti e i viadotti dell'Autostrada dei Fiori.

lg. ga.

## Problemi statici per il monastero della Visitazione

## Cade a pezzi il convento delle monache di clausura

SANREMO. Il Monastero della Visitazione sta franando e i soldi per gli interventi di consolidamento sono già finiti. Per salvare le mura da un possibile sfratto per inagibilità viene lanciato un appello affinché privati ed Enti Locali si mettano «una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio». Le ultime verifiche statiche hanno dato riscontri decisamente negativi: profonde crepe si aprono nella chiesa e anche nei locali dove vivono e pregano le sorelle dell'ordine fondato da San Francesco di Sales. Muri fuori asse e piccoli crolli sono la prova concreta che l'edificio di via Carducci, all'incrocio con corso Inglesi, è in pericolo. I tecnici hanno confermato che «deve intervenire presto, in alcuni casi con l'utilizzo di speciali tiranti e del cemento armato. Per rimettere le cose a posto servirà almeno un miliardo ma al momento l'ordine della Visitazione non ha nelle casse nemmeno i soldi per garantire il proseguimento dei primi lavori di consolidamento».

L'appello è stato ribadito ieri dal parroco di San Siro, don Luigi Aichino, l'assistente spirituale delle monache di clausura della Visitazione. Le religiose si trovano nel monastero di via Carducci dagli anni Trenta, quando chiesa e convento vennero realizzati dall'ingegner Domenico Parodi. Quello delle Visitazione è un ordine che da diversi secoli

### PROTESTE

## Lungo black out ad Arma

Esercenti in rivolta ad Arma di Taggia per il prolungato black-out dell'illuminazione pubblica in via Lungomare, la passeggiata tra piazza Marinella e la darsena alla foce del torrente Argentina. L'altra notte tutta l'area è rimasta al buio nonostante gli appelli rivolti alla polizia municipale dai titolari di ristoranti e bar «danneggiati dal disservizio». Ieri mattina le proteste sono approdate in Comune dove, però, la risposta degli uffici è stata deludente. Non è stato infatti possibile sapere quando l'impianto di illuminazione verrà ripristinato visto il fallimento dell'azienda che aveva vinto l'appalto per la manutenzione. E i commercianti hanno lanciato un appello: «Non vorremmo dover convivere con il black-out troppo a lungo. Speriamo che il sindaco Giliardini riesca a garantire gli interventi di riparazioni in tempi brevi». Le lamentele degli esercenti riguardano anche le condizioni della passeggiata in particolare lo «spostamento» precario delle aiuole e le cattive condizioni della pavimentazione. Sono in molti a chiedersi come mai, dopo il concorso nazionale per individuare il progetto di riqualificazione del lungomare, l'amministrazione non abbia almeno deciso di provvedere alle migliorie più urgenti, quelle necessarie ad un «maquillage» che si attende da troppo tempo.

lg. ga.

è insediato stabilmente a San Remo. Il primo monastero era vicino alla chiesa di San Giuseppe, nella Pigna, il secondo in piazza Colombo, nel complesso del Tribunale distrutto durante la seconda guerra mondiale, il terzo in via della Visitazione, una traversa di corso Cavallotti.

Le suore e il parroco di San Siro in più occasioni si sono rivolti ai fedeli ma, mai come oggi, i finanziamenti indispensabili per salvare il monastero. Lo sa bene anche madre

Luciana, la superiora della Visitazione che ogni giorno deve fare i conti con gli «spostamenti» frantumati ai quali è soggetta la collina di via Carducci.

Palazzo Bellevue, mai interpellato direttamente, fino ad oggi non ha effettuato alcuno stanziamento. L'appello, adesso, è mirato a chi ha la possibilità di intervenire, dal Comune alle banche, alle fondazioni private. La Visitazione non può più aspettare.

Gavino

### NELLA CITTA'

#### LAVORI

#### Da domani il cantiere in corso Imperatrice

Da domani si annunciano serie di rallentamenti al traffico. In programma infatti in corso Imperatrice l'apertura del cantiere destinato alla sistemazione dei tubazioni dell'Idalgas, dell'Amaia e della nuova rete di cavi a fibre ottiche. Gli interventi, che innesceranno problemi alla circolazione tra il centro e la Foce, dovrebbero durare un mese. Come itinerario alternativo viene consigliato la «circonvallazione» di corso Inglesi. Al termine dei lavori è previsto il rifacimento dell'asfalto sull'intera sede stradale.

lg. ga.

#### Vigili e poliziotti al centro di piazza Eroi

La polizia municipale è stata impegnata in forze, ieri mattina, a presidio del mercato della bancarella di piazza Eroi. Una ventina di agenti ha proceduto ad una serie di controlli mirati al sequestro di merce e marchi contraffatti. Borse e articoli di pelletteria con false griffe sono stati trovati ad alcuni ambulanti nordafricani. Nell'operazione di controllo, mirata anche a prevenire scippi e borseggi, sono state impiegate anche alcune pattuglie del Nucleo Anticrimine Liguria della Polizia di Stato.

lg. ga.

#### TEMA

#### Con i Padri Domenicani ciclo d'incontri spirituali

Si è aperto in questo week-end il ciclo di incontri «Riscoprire il valore della fede alle soglie del Duemila», riflessioni spirituali promosse al convento dei Padri Domenicani di Taggia. Il prossimo appuntamento è fissato per il 23 e il 24 gennaio. Per informazioni rivolgersi a padre Giuseppe Papanoe contattando lo 0184/47.62.03.

lg. ga.

#### CULTURA

#### Lezione di letteratura per i corsi dell'Unità

«Letteratura tedesca: dalle origini ai giorni nostri» è il tema della lezione dell'Unità in programma domani alle 11 alle Se- degli Specchi di Palazzo Bellevue. La relazione è a cura della professoressa Gabriella Marabotto Giordano.

lg. ga.

#### In Consiglio il progetto per ampliare il cimitero

Il progetto per l'ampliamento del cimitero è fra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, per le 20.30 di giovedì.

lm. c.

## La carenza cronica degli organici rischia di mettere in crisi l'intero palazzo di giustizia

## Treni cause soffocano il tribunale

## Moltissime pratiche risalgono agli Anni Ottanta

SANREMO. Le cause civili spaziano dall'attività del Tribunale. Migliaia di fascicoli, la maggior parte dei quali risalgono al «vecchio rito», '95, rimangono infatti in sospeso e minano l'efficienza degli uffici e, soprattutto, la fiducia del cittadino nella giustizia. Le statistiche di fine anno sconsiglianti. Le pendenze ordinarie sono ben 3073. E dire che impiegati e giudici sono riusciti addirittura a ridurre dalle 3390 registrate alla fine del '97. In totale, tra la giacenza e le nuove arrivate (circa novecento) sono state smaltite circa 1300 cause per la maggior parte delle quali, comunque, «arrivati al traguardo soltanto per gli accordi tra le parti conclusi dagli avvocati. In cancelleria civile il vai e vai di legali praticanti è continuo, quotidiano, e il problema maggiore è la mancanza di personale. Quelle 1300 pratiche smaltite sono infatti uscite tutte da ufficio dove lavorano soltanto il collaboratore e cancelliera Tiziana Borro e la dattilografa Rita Berté con la collaborazione saltuaria di qualche

### TRE A GIUDIZIO

## Sfruttavano prostitute

Richiesta di rinvio a giudizio per una coppia albanese e un pensionato. L'udienza preliminare, relativa all'inchiesta della procura di San Remo e della Squadra Mobile di Imperia, è fissata per martedì. I «protettori» sarebbero due fratelli, Sokrat e Minella Cirjo, di 35 e 38 anni, entrambi domiciliati ad Andora. Vivevano nell'alloggio di Mario Plagena, 66 anni, l'uomo che avrebbe garantito oltre all'ospitalità per loro e per le ragazze anche una valida copertura per ottenere i permessi di soggiorno. Agli albanesi viene contestato anche il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di almeno due giovani, poi avviate alla prostituzione. La procura, sul fronte dello sfruttamento, è riuscita anche a quantificare gli introiti: una sola ragazza, in due anni mezzo, avrebbe garantito incassi per circa 150 milioni. Il tutto, inoltre, sarebbe avvenuto sotto costanti minacce con pestaggi finalizzati a far lavorare «più le stucchiere».

lg. ga.

borazione saltuaria di qualche trimestrale. A ingolfare il lavoro è soprattutto il servizio informazionale, lo sportello che relazione rinvii, fissazioni di udienze, registrazione di istanze, e che ha davvero dell'incredibile se si considera l'iscrizione al Foro sanremese di avvocati e di un centinaio di praticanti.

Il «vecchio rito» è quello che, al momento, crea i problemi maggiori. La pratica dei record è una causa civile che risale addirittura al 1970. Le altre par-

tono dall'83 in poi, una serie infinita di questioni civili che vanno dal risarcimento danni per incidenti e infortuni alle «beghe» condominiali per comprendere anche separazioni e divorzi. E gli atti giudiziari che riguardano le famiglie sono in costante aumento (esclusi le separazioni consensuali). Le pendenze a fine '98 erano 218 per le separazioni, e 145 per i divorzi, un incremento del 20 per cento rispetto al '97.

Sconsolante, infine, l'iter di una causa civile. Salvo i casi dove l'urgenza è garantita dalla legge, dal momento dell'incontro con l'avvocato si rischia di veder passare non meno di sei mesi per poter comparire in prima volta davanti ai giudici. L'organico dei magistrati al Tribunale, questo l'unico confort, è abbastanza fornito. Le cause civili competono infatti ai giudici Aldo Bochiocci, presidente del Tribunale, ad Anna Bonsignorio, Alessandro Bogliolo, Marco Tornatore, Silvana Orzono e Maria Grazia Leopardi.

lg. ga.

## Le opere sono state realizzate con materiali usati

## Creazioni artistiche inedite in una mostra a Badalucco

BADALUCCO. Creazioni artistiche con materiali usati. Queste la caratteristica della mostra che si svolge a Badalucco e si protrarrà sino alla fine del mese. Il materiale utilizzato è molto vario: soprattutto legno, carta e plastica. Le opere di Francesco Mancini, Giancarlo Manco, Antonio Nepita e Raffaele Ciccone, quattro artisti di Taggia ed Arma.

«Sia le sculture che nelle opere a muro - sottolinea gli organizzatori - trattata la tematica del percorso dell'uomo, dell'origine e della sua profonda e sconosciuta spiritualità che giunge a noi attraverso l'espressione artistica».

La mostra, allestita nel Centro espositivo del Comune, può essere visitata il sabato e la domenica dalle 15 alle 19. Intanto l'assessore alla Cultura Franco Boeri traccia un bilancio sulle mostre allestite

nell'anno che si è appena concluso.

«Sono andate molto bene. In particolare quella di Picasso che ha avuto quasi settemila visitatori. Un numero altissimo anche «che si considera che era settembre. A visitarla sono stati, oltre agli italiani, moltissimi stranieri. Siamo soddisfatti del fatto che il nostro Centro sta diventando un punto di riferimento per chi ama l'arte non solo in Liguria».

Se la mostra delle ceramiche di Picasso ha costituito il «clou» non vanno dimenticati gli ottimi riscontri avuti dalle altre rassegne. Ancora Boeri: «Ora, visto che la mostra di Mancini, Manco, Nepita e Ciccone ha avuto un notevole successo, abbiamo deciso di prorogarla per tutto il mese di gennaio. Lo meritano questi quattro artisti che ci hanno ulteriormente sorpreso per la loro bravura».

lm. c.

VENERDI  
22  
gennaio 99  
ORE 21.15

**ARISTON**  
TEATRO  
SANREMO

BIAGIO ANTONACCI in  
"MI FAI STARE BENE" - CONCERTO

PREZZI D'INGRESSO:  
PLATEA e 1° FILA GALLERIA £. 35.000  
1° SETTORE GALLERIA £. 25.000  
2° SETTORE GALLERIA £. 25.000  
PRENOTAZIONI TEL. 0184-506060

**annamode**  
centro cinema politecnico  
SANREMO

LUNEDI  
25  
gennaio 99  
ORE 21.15

**ARISTON**  
TEATRO  
SANREMO

NUOVO TEATRO COMICO - 7° EDIZIONE 1999  
LA PREMATA DITTA in  
"BUIO IN SALA: SOTTO SOPRA"

Autori e regia La Premiata Ditta - musiche di Stefano Mainetti

PREZZI D'INGRESSO:  
Poltronissime £. 40.000 - Poltrone e 1° fila galleria £. 30.000  
galleria £. 20.000  
ABBONAMENTI AI 5 SPETTACOLI:  
POLTRONISSIME £. 125.000 - GALLERIA £. 75.000  
PRENOTAZIONI TEL. 0184-506060

**annamode**  
centro cinema politecnico  
SANREMO

Compagnia ■ Assicurazioni  
cerca per Agenzia di Sanremo

1 **IMPIEGATO/A**  
con esperienza nel settore ed uso computer

1 **SUBAGENTE**  
per città di Ventimiglia con portafoglio.

Telefonare 0184.265.204 - 5

La Stampa - Abbonamento '99

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.381



# AUDIO - TV - HI-FI ELETTRODOMESTICI

# TAGLIO NETTO

<b>SONY</b> WMFX 171 Blu M. Bass WALKMAN CON RADIO	L. 85.000	L. 85.000	<b>CANYE</b> CFM1780 M/ONDE	L. 255.000	L. 189.000
<b>SONY</b> ICFS10 RADIO POCKET AM/FM	L. 42.000	L. 42.000	<b>PHILIPS</b> Y82 FM DOPPIO PIANO	L. 495.000	L. 419.000
<b>GRUNDIG</b> KGW-11 WALKMAN	L. 26.000	L. 19.000	<b>SONY</b> DC9525 ORAL CENTER	L. 220.000	L. 183.000
<b>GRUNDIG</b> K-RCD120 RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 189.000	L. 159.000	<b>SONY</b> MR290 MINIPIMER	L. 36.000	L. 28.000
<b>GRUNDIG</b> RR420 Blu RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 269.000	L. 189.000	<b>SONY</b> TR20 TRITAGIRMI	L. 59.000	L. 47.000
<b>PHILIPS</b> AZ2000 RADIOREGISTRATORE CD	L. 269.000	L. 199.000	<b>SONY</b> D9525 RIMOTORE PLACCA	L. 110.000	L. 93.000
<b>SONY</b> ICF-C790 RADIOSVEGLIA SFERA	L. 99.000	L. 82.900	<b>SONY</b> DE811 FERRO A VAPORE	L. 108.000	L. 94.000
<b>THOMPSON</b> Rack 70 MOBILE PER TELEVISORE	L. 110.000	L. 69.000	<b>SONY</b> HL3829 LUCIDATRICE ULTRAPIATTA	L. 185.000	L. 149.000
<b>BOEING</b> BS200 PESA PERSONE ELETTRONICA	L. 79.000	L. 65.000	<b>SONY</b> MD31 IDROPULSORE	L. 115.000	L. 93.000
<b>SONY</b> APE900/G 55x60x88 110 lt. POZZO	L. 389.000	L. 329.000	<b>SONY</b> K111 FERRO STIRO VAPORE	L. 63.000	L. 43.000
<b>ROWENTA</b> DE103 FERRO VAPORE PIASTRA INOX	L. 68.000	L. 53.000	<b>SONY</b> Vaporetto 1030R PULITORE A VAPORE	L. 439.000	L. 385.000
<b>PHILIPS</b> SCPM01 HI-FI	L. 430.000	L. 349.000	<b>SONY</b> Y92 ILLICO Robot MINITRITATUTTO	L. 46.000	L. 36.000
<b>SONY</b> CD 5040 F. GAS 50x50x85	L. 310.000	L. 239.000	<b>BRAUN</b> MR550CA MINIPIMER + TRITATUTTO	L. 122.000	L. 99.000
<b>GRUNDIG</b> KG3402WGS 50x50 TERM. GRILL VALV.	L. 519.000	L. 429.000	<b>BRAUN</b> RASOIO FLEX INTEGRAL 5015	L. 189.000	L. 155.000
<b>GRUNDIG</b> M85AXN B. 80x50 VALV.	L. 830.000	L. 679.000	<b>SONY</b> D6011 RIMOTORE PLACCA	L. 129.000	L. 109.000
<b>SONY</b> R5GS 50x50 B.CA valvolata GRILL CONT.	L. 580.000	L. 499.000	<b>SONY</b> GELATAIO FAMILY PLUS 2000 cestello estraibile	L. 529.000	L. 429.000
<b>SONY</b> R6GS 60x50 VALV.	L. 690.000	L. 579.000	<b>SONY</b> X360 STIRO	L. 45.000	L. 39.000
<b>PHILIPS</b> PHE120 VHS Confezione di 3 PEZZI	L. 11.000	L. 6.900	<b>SONY</b> PHON 1220W doppio voltaggio colorato	L. 29.000	L. 19.000
<b>SONY</b> ZFK 18/8R FRIGO CONGELATORE Litri 250	L. 850.000	L. 689.000	<b>SONY</b> DE623 FERRO STIRO VAPORE	L. 125.000	L. 99.000
<b>SONY</b> 2538 FRIGORIFERO Litri 230 due porte	L. 520.000	L. 419.000	<b>ARIETE</b> VAPORI SCOPA A VAPORE	L. 139.000	L. 116.000
<b>WHIRLPOOL</b> ART900/G Litri 250 due porte	L. 569.000	L. 469.000	<b>BRAUN</b> FLEX 5414 nero RASOIO RIC.	L. 67.000	L. 47.000
<b>WHIRLPOOL</b> ART1714/G Litri 140 FRIGO TAVOLO	L. 330.000	L. 269.000	<b>SONY</b> Titanox K135 FERRO CON CALDAIA	L. 99.000	L. 82.900
<b>SONY</b> DPA261 260 DUE PORTE	L. 530.000	L. 399.000	<b>SONY</b> D6011 RIMOTORE PLACCA	L. 67.000	L. 47.000
<b>SONY</b> D181 CD PORTATILE	L. 190.000	L. 159.000	<b>BRAUN</b> SET SALUTE Termasca + rimatori placca	L. 105.000	L. 85.000
<b>SONY</b> USM11 Impianto Stereo Micro 2x10 RDS Tel.	L. 399.000	L. 339.000	<b>SONY</b> CR5 VALIGETTA 3 PHON COLOR	L. 69.000	L. 55.000
<b>SONY</b> 2014 LAVASTOVIGLIE	L. 689.000	L. 579.000	<b>SONY</b> AROME NOIR MACCHINA CAFFE	L. 310.000	L. 259.000
<b>SONY</b> ADP9699 ACQUASTOP	L. 930.000	L. 789.000	<b>SONY</b> 25PT4503 25" stereo TVD	L. 1.050.000	L. 879.000
<b>SONY</b> AMBRA 33 4 kg CARICO VARIABILE	L. 860.000	L. 719.000	<b>SONY</b> 28PT4503 28" stereo TVD	L. 1.120.000	L. 979.000
<b>SONY</b> RLB44ST 400 GG. 12 PROGRAMMI	L. 619.000	L. 529.000	<b>SONY</b> M5576 GCT 21" TVD	L. 610.000	L. 499.000
<b>SONY</b> FLS574N 500 gg. profondità cm. 42	L. 850.000	L. 749.000	<b>SONY</b> 21A5T 21" TVD	L. 530.000	L. 459.000
<b>SONY</b> RLB4P 400 gg. profondità cm. 42	L. 789.000	L. 659.000	<b>SONY</b> NEW ROCK 14"	L. 339.000	L. 289.000
<b>SONY</b> 4500X 15 PROGRAMMI VASCA INOX	L. 480.000	L. 399.000	<b>SONY</b> TX28MD4 28" stereo TVD	L. 1.150.000	L. 949.000
<b>SONY</b> FLS472C 400 gg. CON TERMOSTATO	L. 749.000	L. 579.000	<b>SONY</b> P37-080 14"	L. 379.000	L. 299.000
<b>SONY</b> C30T	L. 559.000	L. 419.000	<b>SONY</b> 14PT1573 14" Scart TVD	L. 389.000	L. 329.000
<b>SONY</b> VM20550 500 gg. 3 ANNI GARANZIA	L. 850.000	L. 690.000	<b>SONY</b> 25M3 25" TVD	L. 610.000	L. 519.000
<b>SONY</b> Facile 422P 400 giri	L. 639.000	L. 529.000	<b>SONY</b> UC800	L. 1.100.000	L. 979.000
<b>SONY</b> AWM632 600 gg. TERM.	L. 639.000	L. 549.000	<b>SONY</b> SV10222 2 TESTINE SP-LP	L. 349.000	L. 289.000
<b>SONY</b> CFG1775 M/ONDE 1.17 900W MECCAN.	L. 419.000	L. 339.000	<b>SONY</b> SB215 2 Test. Turbo Drive Show view	L. 389.000	L. 329.000

**MODISTI**  
via F. Turati, 5

**LOANO**  
via Aurelia, 330

**GALLO ELETTRODOMESTICI**  
via Palazzo, 82  
piazza Eroi Sanremesi, 5



**expert**

PROMOZIONE VALIDA DALL'11/1 AL 31/1/99



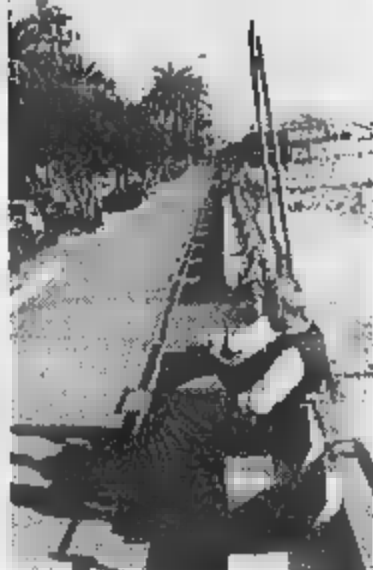
## Sarà allargato il «budello», Berlingiero polemico Ventimiglia: via ai lavori per la nuova promenade

VENTIMIGLIA. E' arrivato il D-day per il lungomare della città di confine. Iniziano infatti domani i lavori per l'allargamento del «budello»: un tratto lungo alcune decine di metri acquisterà da tre a quattro metri di larghezza, trasformando l'immagine della passeggiata.

La strada sul mare, infatti, da anni aspetta di essere sistemata con il suo allargamento nel tratto da via Dante a via Tacito. «Ma finalmente si riuscirà ad intervenire, il merito deve andare alla precedente Amministrazione - sbotta l'ex sindaco Claudio Berlingiero, capogruppo dei democratici di sinistra - L'attuale giunta, infatti, ha fatto ben poca fatica: erano già pronti progetto, finanziamenti, espropri, varianti, come anche l'appalto dei lavori. Abbiamo lavorato circa un anno per un'opera fondamentale».

Anche il consigliere Sergio Scibilia evidenzia l'operato della precedente Amministrazione in questa importante pratica: «Non vorremmo che, adesso, si prendessero i meriti gli attuali amministratori, che stanno invece dimostrando di fare ben poco di utile per la città di confine». Continua Berlingiero: «Sono in uno stato di immobilismo pressoché totale, e riescono soltanto a fare quello che hanno trovato nel cassetto. Sugli altri temi importanti per Ventimiglia, invece, c'è silenzio totale: cosa ne sarà del Piano regolatore, del porto, del teatro, delle aree dismesse dalle Ferrovie?». «No comment» da parte del sindaco Giorgio Valfrè, che si limita a confermare l'inizio dei lavori.

Tornando ai lavori per il lungomare, domani la ditta Masala di Airole, che si è aggiudicata l'opera, dovrebbe aprire un



Il lungomare di Ventimiglia

cantiere del costo di quasi 600 milioni. Sarà eliminato uno «strozzamento» brutto e pericoloso, a rischio per i pedoni. Al suo posto, due corsie ampie con marciapiedi da entrambi i lati.

Conclude Claudio Berlingiero: «Peccato che l'Amministrazione abbia stralcio il progetto di sistemazione anche del tratto tra la foce del Roja e Chiappori: avevamo messo a bilancio 170 milioni per il suo arredo urbano. Purtroppo non si potrà valorizzare e rendere più vivibile una zona che avevamo iniziato ad abbellire, con palme e luce. Era un piano importante, perché il lungomare davanti ai giardini è un'area di degrado, dove ci sono molti spacciatori».

Daniela Borghi

## Il Desbaratu

### Una versione per l'inverno

VENTIMIGLIA. Nasce, nella città di confine, il «desbaratu» invernale. La Confcommercio ventimigliese, la creatrice della vendita più imitata nella provincia, ha deciso di replicare l'iniziativa anche in inverno. Sull'esempio della «Befana bordighetta». Intende organizzare, domenica 7 febbraio, una svendita a metà sale di che avrebbe anche un importante sfondo benefico. La quota di adesione dei commercianti, di 120 mila lire, detratta le spese, saranno devolute alla Spes e al Centro sociale di Rovereto.

Le modalità di svolgimento della manifestazione sarebbero le stesse del «desbaratu». Dalle 7 alle 11 dovrebbero essere chiuse al traffico via Cambray, via Martiri della Libertà, via Roma, via Mameli e via Ruffini e, per l'occasione, i commercianti interni metterebbero in vendita merce con particolari sconti.

Con questa manifestazione l'associazione di commercianti intende conciliare la solidarietà. La Spes aveva infatti chiesto un contributo ai negozianti e il presidente Giorgio Folli ha pensato ad una raccolta di fondi un po' fuori dall'ordinario. «Siamo ottimisti e speriamo di raccogliere almeno sei o sette milioni», afferma il presidente. (d. bo.)

## Il giovane di 22 anni si era ucciso venerdì con un colpo di fucile al petto Camporosso, l'addio ad Andrea Ieri una grande folla commossa ai funerali

CAMPOROSSO. Sono stati celebrati ieri alle 16, nella cappella del Padre Santo, nelle Braie, i funerali di Andrea Conte, il ragazzo di 22 anni che si è tolto la vita venerdì mattina, sparandosi al petto con il fucile da caccia del padre.

Le esequie si sono svolte il più presto possibile per volontà dei parenti del giovane, distrutti dal dolore per una scomparsa così terribile. Una folla si è stretta intorno ai familiari del giovane.

In tanti hanno dato l'addio ad Andrea, un giovane appassionato di sport e tifoso della Juventus, che nel tempo libero si dedicava al volontariato. I suoi numerosi interessi, però, non sono riusciti a vincere la profonda depressione che stava attraversando da parecchio tempo. A piangere il ragazzo, ieri, c'erano mamma Claudia, papà Armando, la sorella Valentina, nonna Gabriella e la bisnonna Maria. Sconvolta dal dolore, anche la fidanzata; è stata lei a soccorrere per prima Andrea, dopo che le aveva telefonato per salutargli l'ultima volta, prima di premere il grilletto di uno dei fucili da caccia del padre, nella abitazione di via Braie. La giovane si era subito precipitata in aiuto, ma il suo arrivo era stato inutile. Per Andrea non c'era più niente da fare.

La piccola cappella che ha accolto la mesta cerimonia non è riuscita ad ospitare tutti. La strada è stata chiusa al traffico, e fuori c'erano anche nove mezzi di soccorso. A partire da tre ambulanze della Croce Rossa di Ventimiglia, dove Andrea era volontario da circa tre anni con il compito di bariliere, e dove opera anche il padre, floricoltore e componente della squadra antincendio di Camporosso.



Andrea Conte il giovane di Camporosso che si è suicidato venerdì mattina nella sua casa. I funerali si sono tenuti ieri

Vicino alla chiesa erano parcheggiati anche le ambulanze della Croce Verde, della Croce Rossa provinciale, della Croce Azzurra di Vallecrosia e un mezzo della squadra antincendio di Ospedaletti e del Corpo forestale. C'erano amici e conoscenti, compresi quelli del Vallecrosia Calcio, dove Andrea aveva militato da bambino. Ora giocava nella squadra della Croce Rossa, impegnata in tornei di beneficenza.

Il parroco, Don Gian Pietro, è stato sopraffatto dalla commo- zione non ha avuto la forza di ricordare Andrea. Si è fermato, in lacrime, e ha riuscito a continuare l'omelia, che è stata ripresa da un altro religioso. La bara del giovane è stata portata a spalla dagli amici e colleghi delle di soccorsi: le sirene delle ambulanze hanno suonato quando è stata messa nel carro funebre.

La salma si trova ora nella camera ardente al cimitero di Camporosso. Domani sarà trasferita a Savona, per la cremazione. (d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

### Minorenni-borseggiatori bloccati dalla polizia

La microcriminalità ancora una volta in mano ai minorenni nell'estremo Ponente. Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno allontanato una quindicina di nomadi tutti minorenni, età compresa tra i 14 e 17 anni, arrivati nella città di confine dalla Francia, a bordo di un furgone. Il sospetto è che volessero fare furti e borseggi. Gli stessi agenti hanno poi fermato due giovani ungheresi di 14 anni, sorpresi nel tentativo di borseggio. I controlli proseguiranno oggi.

### L'elicottero porta le reti di protezione

Tutti con il naso all'insù ieri mattina, a Ventimiglia, per seguire gli spettacolari lavori di consolidamento della parete rocciosa di San Secondo. Un elicottero ha infatti portato sulla collina alcune reti di protezione, attirando l'attenzione di passanti e automobilisti che si trovavano in centro. L'intervento, realizzato dalle Ferrovie, comporta la chiusura, a fasce orarie, del mini-tunnel che sfocia in corso Genova.

### No del Governo alla legge ammazza-passeri

Il consiglio dei ministri ha respinto l'altra sera, rinviandola a nuovo esame, la legge regionale approvata dal consiglio ligure lo scorso 22 dicembre, con cui l'ente tentava di ripristinare la caccia ai passeri e agli stormi, specie attualmente protetta su scala nazionale sin dal marzo 1997. Lo hanno reso noto con un comunicato congiunto, Wwf, Legambiente, Lega Abolizione Caccia e Italia Nostra. Le quattro associazioni ambientaliste, che definiscono quella del consiglio regionale una «legge ammazza-passeri», ricordano che un provvedimento «dal contenuto quasi identico era stato approvato il 3 novembre 1998 ed ugualmente respinto dal Governo il 3 dicembre scorso». Gli ambientalisti sottolineano che la Regione non può ampliare a loro piacimento l'elenco delle specie cacciabili.

### Vandali rompono giovani alberi appena piantati

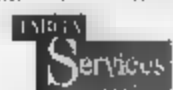
Alcuni piccoli alberi piantati lungo il marciapiedi di via Trento Trieste, sul lungomare di Ventimiglia, sono stati piegati e rotti dai vandali. L'altra notte, le piante che si trovano nelle aiuole sono state danneggiate: alcune sono state trovate sugli scogli. (d. bo.)



MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h = 2.5 V6 24V: 188 CV-CEE - 225 km/h = 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h = 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h = 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Benevenuti nel mondo dei servizi



A fianco di chi guida. Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

### VI INVITIAMO AD UNA PROVA SU STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. E' linee forti, sicure, ricche di personalità. E' entrata in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e del viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute come l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzatore, trip computer e, volendo, hifi, sistema di navigazione GPS o telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero anteriore e multibraccio posteriore, per un comportamento stabile e preciso in ogni condizione.

ne. E' frenata forte e precisa con ABS e sari attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, la sicurezza di poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che ha fatto all'arrivo.

FORMULA Informativi dei Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

INTERNET: <http://www.alfa166.com>



Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-168166

**AUTO ROJA** SANREMO (IM) - Via Volta, 125  
Tel. 0184575550

**ROSSOSTILE** SAVONA - Via Azeardi ang. via Giusti  
Tel. 0192301223

**VEGA** FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019690661/2  
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Boffino - Tel. 018251498  
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Concessionari Alfa Romeo





La giornata tra i giochi del Bowling e il raduno degli animali a Ventimiglia

# Una domenica con i mercatini

## Feste per S. Antonio a Diano e Dolceacqua

È particolarmente interessante la mappa per scoprire tradizioni, feste e mercatini, o assistere a concerti. A Ventimiglia c'è la grande festa degli animali, con animazioni varie, «Dolcedo torna il mercatino», mentre Diano è in festa per Sant'Antonio.

**DIANO CASTELLO** Divertimenti per tutti i ragazzi al Bowling di via San Pietro. Il grande impianto, aperto dal primo pomeriggio, comprende una pista per go-kart, minigolf, campi da calcio, videogiochi, ping-pong.

**MARINA** Alle 15, nella sede del Fido d'Argento - via Cairoli, «Dino da nuxe», un incontro dedicato al recupero delle tradizioni locali nel giorno dedicato al patrono cittadino, Sant'Antonio.

**IMPERIA** Ultimo giorno utile per vedere i presepi caratteristici. Alla parrocchia di San Giorgio, nella frazione di Terrazza, l'orario va dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Al Santuario del Monte Calvario, che offre una raffigurazione - statuale in abiti del '700, i visitatori sono accolti dalle 15,30 alle 19. A Costa d'Oneglia, visite dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Si può vedere anche il presepe allestito alla Basilica di Porto Maurizio (8-12; 15-19).

**SAN** Al Mercatino di antichità e curiosità, per tutto il giorno, sul lungomare.



Grande Festival del circo a Montecarlo

Dalle 9 alle 18, cinquantesimo mercatino in piazza, con prodotti tipici, hobbistica, artigianato manuale e creativo. Per le «nozze d'oro» fra il paese della Val Prino e l'iniziativa commerciale, si offre la torta gratis a tutti. In caso di pioggia, la manifestazione sarà rinviata al 24.

**DOLCEACQUA** Alle 11,30, messa cantata nella chiesa di Sant'Antonio Abate, con la Corale del paese.

Al Castello della Lucertola, mostra delle opere di

Eugenio Corradi, dalle 15,30. **VENTIMIGLIA** Settimo raduno di animali di ogni razza e specie, alle 14,30, alla Marina San Giuseppe. È organizzato dalla Lega nazionale per la difesa del Cane - dal Comitato Pro Centro storico. Don Franco Ernesto impartirà la benedizione agli amici dell'uomo, che riceveranno un attestato di partecipazione. Ci saranno animazioni con il Mago Romar, ruota della fortuna, banco della cioccolata e delle frittelle di mele, musica con la piccola formazione della banda Città di Ventimiglia. Matinée danzante al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti, con la musica selezionata da Renzo Devoto di Radio Intemelia, che propone liscio, folk, canzoni popolari e «macarenas».

**MENTONE** Sono oltre cinquanta le attrazioni del Luna park della spiaggia des Sabliettes. L'orario per il pubblico va dalle 14 alle 20.

Il 23° Festival internazionale del Circo propone oggi, alle 15, il matinee di selezione. Prenotazioni allo 0037792/052345. Domani, alle 19,30, alle Folie Russe, in occasione del 150° anniversario del Principe Alberto I, lo Zonta Club organizza Les Enfants de la Mer, gala di beneficenza dell'associazione Island Expedition. [d. bo.]

## Ballerine e piano bar «doc»

### Un'orchestra al Sensual di Riva Ai «Due Pozzi» è di scena un duo

Ecco le idee per uscire la sera, in Riviera «Costa Azzurra»: tra discoteche, dancing, pub, c'è la possibilità di far tardi divertendosi.

**Si balla al dancing** Il Timone, con l'orchestra Laura Fiore.

**Al Barock cafe** di via Lungofiume, animazione con ballerine e ballerini. Giochi di società al bassamarca, sul lungomare.

**DIANO MARINA** Al Valerio Club di via Hanbury, Alla Riserva di Castel d'Appio si può cantare con il karaoke.

**Il disco-bar Bombay** Prigo di avenue Princessa Grati propone musica con dj e un ambiente particolare che ricorda la navigazione, arricchito da candele in legno. Musica con cantanti al Living Room - avenue des Spelugues.

**Jazz con Liz Mc Comb** & The Blind Boys of Alabama, alle 18, nella Salle Apollon dell'A-cropolis. Biglietti da 170 a 100 franchi. [d. bo.]

**Birre nelle pinte** al pun irlandese J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto. Piano bar di classe al Living Garden o al George La Nuit.

**BORDIGNERA** Al William's pub di piazza della stazione, alle 21,30, «Day Dreams», canzoni internazionali con Matteo e Monica. Pannini e pizze con sottofondo musicale al Cavetu Pub della spianata del Capo.

**Atmosfera «navale»** al locale Flying Dutchman di via Hanbury. Alla Riserva di Castel d'Appio si può cantare con il karaoke.

**Il disco-bar Bombay** Prigo di avenue Princessa Grati propone musica con dj e un ambiente particolare che ricorda la navigazione, arricchito da candele in legno. Musica con cantanti al Living Room - avenue des Spelugues.

**Jazz con Liz Mc Comb** & The Blind Boys of Alabama, alle 18, nella Salle Apollon dell'A-cropolis. Biglietti da 170 a 100 franchi. [d. bo.]

Una scuola di teatro per gli studenti

## «Fuori Scena», lezioni all'Ipsia di Imperia

### L'obiettivo è di formare tecnici A maggio una recita nell'istituto



Gli studenti dell'Ipsia a scuola di teatro ripassano il copione (foto BUSCHIO)

**IMPERIA.** Studenti a scuola di teatro. Succede all'Ipsia di via Gibelli, a Imperia, dove sono in pieno svolgimento le lezioni dell'associazione culturale «Fuori Scena» di Genova. L'obiettivo non è quello di creare attori, ma di formare tecnici che lavorino dietro le quinte: montatori, addetti alle luci, attrezzisti, registi. Per questo i gruppi di studio formati dai ragazzi dell'ultimo anno stanno anche costruendo un palco. Servirà ad accogliere la compagnia scolastica, formata da 12

attori in erba - una trentina di tecnici, che il 20 maggio metterà in scena nel cortile dell'istituto «La notte di Sarra-mago». Lo spettacolo ricostruisce l'interno della redazione di un giornale, banchi e cattedre che diventano scrivanie.

Dice Giorgio Giorgi di «Fuori scena»: «La regia è affidata alle insegnanti Francesca Crescione e Mariella Trucco, coordinate da Gino Relli, che ha lavorato con lo Stabile di Genova. Gli studenti possono capire cos'è la «vita di Compagnia»». [e. f.]

Sono garantiti gli sconti presentando il coupon de La Stampa

## Luna Park, ultimo giorno

### I giochi restano a Imperia fino a oggi

**IMPERIA.** C'è ancora tempo fino alle 20 di oggi per curiosare fra le luci e i divertimenti del 47° Luna Park Festival, sulla Spianata di Borgo Perì a Imperia: poi le 35 attrazioni se ne andranno, dopo una permanenza di un'ora nel capoluogo. Presenta così l'ultima occasione per scegliere fra le varie proposte, che compongono una gamma in grado di soddisfare ogni desiderio. Si può infatti scegliere fra le emozioni di un simulatore di volo, che ricrea la curiosità di una ricognizione aerea, e quelle offerte da una grande novità, il cinema a tre dimensioni.

I bambini possono divertirsi alla rotonda dei brilli o al rodeo e al mini calcio, mentre i più grandi possono cimentarsi con gli autoscontri, al tirasegno, alle emozioni dell'autoscontro e tanti altri. Proseguono intanto le offerte, con il coupon de La Stampa. Per ogni biglietto acquistato alle casse delle attrazioni che aderiscono alla promozione, permetterà di averne un altro in omaggio. [b. v.]

DOMENICA 17 GENNAIO 1999 LA STAMPA

**IMPERIA**

ELENCO ATTRAZIONI ADEGUATE ALL'INIZIATIVA

- AUTOSCONTRO
- TRENO FANTASMA
- MINI CALCIO
- SALA GIOCHI
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOPISTA
- PISTA GO KART
- TABOGA
- CINESFERA
- SIMULATORE
- TIRO TURACCIOLI
- TAPPO STRAPPO
- ROTONDA BIRILLI
- RUOTA DELLA FORTUNA
- ROTONDA PESCI

**al Luna Park di Imperia**

**PAGHI 1 e... PRENDI 2**

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in omaggio. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì vale quello della domenica.

**NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE**

Venerdì concerto all'Ariston, e con La Stampa al cinema gratis

## Il ritorno di Antonacci a Sanremo dopo l'esperienza del Festival

**SANREMO.** Biagio Antonacci torna all'Ariston, sul palco che, nella straordinaria cornice del Festival, l'ha fatto al grande pubblico. E' Sanremo, infatti, l'unica tappa ligure del tour cantautore lombardo, che raccogliendo molti consensi, l'ultimo album «Mi fai stare bene». Un lavoro che gli è valso anche il successo nella recente «Festa del disco» sulle reti Mediaset.

Antonacci, che ha tagliato il traguardo dei dieci anni di attività professionale (il primo album è dell'89), si esibirà venerdì sera, con la band di cinque elementi (due costituiscono la sezione ritmica degli Extreme, leader tra i gruppi «metals») che l'accompagna nella tournée. La «scaletta» comprende tutte le canzoni che hanno segnato l'ascesa cantautore.

Anche per questo concerto, l'Ariston continuerà ad offrire, in collaborazione con La Stampa, un biglietto gratis per l'ingresso nelle sale cinematografiche per ogni tagliando di platea acquistato. [g. mi.]

DOMENICA 17 GENNAIO 1999

**Teatro Ariston LA STAMPA**

**BIAGIO ANTONACCI**

in concerto

TEATRO ARISTON - SAN REMO

**22 gennaio**

ore 21,15

Costo dei biglietti:

PLATEA: L. \_\_\_\_\_

GALLERIA: L. \_\_\_\_\_

Acquistando un biglietto di platea e presentando il tagliando si potrà ritirare un biglietto omaggio per il cinema.

Utilizzare il tagliando del giorno.

Non sono valide le fotocopie.

Il programma

## Musica da ballo e tante feste al Palavello

**DIANO MARINA.** Un inverno ricco di spettacoli, al Palavello anche per le vie della città: il programma di manifestazioni del Comune comprende appuntamenti con il ballo, giochi, feste e anche il «Super bingo». Oggi alle 8,30 al Molo delle Taratughe appuntamento con il ciclocross d'inverno, seconda prova del campionato ligure provinciale. Martedì, alle 15, il Palavello ospita la presentazione del programma di animazione turistica della cooperativa imperiese «Liguria da scoprire». In contemporanea, è previsto un pomeriggio danzante. Mercoledì, bingo, animazione e giochi.

Il 21, nella tensostruttura si tiene un corso di ginnastica dolce (ore 10), seguita alle 15 da varie animazioni. Il pomeriggio danzante verrà riproposto venerdì. Il programma comprende anche la Festa di San Biagio, che il 7 febbraio porterà allegria in frazione Muratori, con il concerto della Banda musicale. Il 14 febbraio, Carnevale dei bambini al Palavello. [e. f.]

**STASERA AL CINEMA**

**IMPERIA**

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì: 19. Paolo Poli in **Caterina de' Medici**. Or. 21. Orario bottiglino 9,30-12,30-15,30-19.

**CENTRALE.** Tel. 0183-63.871. Ore 15,30; 17,30: **La gabbianella e il gatto**. Ore 20,15: 22,30. **Celebrity**. Ore 10. 7039.

**DANTE.** Tel. 0183-293.620. **Nemico pubblico**. Ore 22,30. 12.000, 8000.

**IMPERIA.** Tel. 0183-292.745. **Lost in space**. Ore 15,30; 22,30. Line 12.000, 8000.

**DIANO MARINA**

**DIANESE.** Tel. 0183-495.930. Ore 15,15; 17,10 **Mulan**. Ore 19,22 **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Line 10.000/7000.

**ANNA DI TAGGIA**

**CAPITOL.** Tel. 0184-43.440. **Così è la vita**. Or. 15; 16,45; 21,15.

**BORDIGNERA**

**OLIVIER.** Tel. 0184-261.95. **maschera di Zorro**. Or. 14,30; 22,30. Line 6000; 7000.

**DOLCEACQUA**

**CRISTALLO.** Tel. 0184-206.049. **Così è la vita**. Or. 15; 21,15. Line 7000.

**VALLECRUSIA**

**DON BOSCO.** Out of sight. Or. 17.

**ARISTON.** Tel. 0184-506.060. **Lost in space**. Or. 15,30; 22,30. Line 12.000.

**RITZ.** Tel. 0184-506.060. **Oran (indicativo)**. 15,30; 22,30. Line 12.000, 6000.

**ROOF - Sala 1.** Tel. 0184-506.060. **L'amic del cuore**. Oran (indicativo). 15,30; 22,30. Line 12.000; 6000.

**ARISTON ROOF - Sala 2.** Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te**. Oran (indicativo). 15,30; 22,30. Line 12.000; 8000.

**ARISTON ROOF - Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **Celebrity**. Oran (indicativo). 15,30; 22,30. Line 12.000.

**SAVONA**

**ALABRIO**

Tel. 0182-640.263. **Nemico pubblico**. Or. 20,30; 22,30 (nel festivo anche spettacoli alle 16 e 18,10). Line 10.000; 6000, 5000.

**RITZ.** Tel. 0182-640.427. **gabbanella e il gatto**. Or. 15,30; 18,11. Line West. Or. 20,30; 22,30.

**ALBENGA**

**AMERA.** Tel. 0182-51419. **n.** Or. 16; 17,30; 19,10; 20,40; 22,30. Line 10.000; 6000.

Tel. 0182-597.97. **C'è posta per te**. Or. 20,15; 22,30 (nel festivo anche spettacoli alle 16 e 18,15). Line 10.000; 8000; 5000.

**ALVARE**

Ore 16; 21. Line 10.000.

**CASALE MONFERRATO**

**MONFERRATO.** Or. 15; 15,30; 18. Line 8000; 6000.

**PORTOFINO**

**ONIDA.** Tel. 019-592.910. **La notte e il gatto**. Or. 15,30; 17; 18,30. **il mio**. Or. 20,30; 22,30. Line 10.000; 6000.

Classica a Bordighera

## Inverno musicale stasera a Bordighera

Terzo appuntamento con l'Inverno Musicale. Dopo la Bordighera Chamber Orchestra oggi, alle 16,30, nel Centro culturale «Chiesa anglicana», è la volta del concerto del Trio Ghedini, composto da Silvio Bresso al violino, Sergio Patria al violoncello ed Elena Ballario al piano. Il trio ha raggiunto grande affiatamento. Braccio è diplomato al Conservatorio di Torino, mentre Patria, a soli sedici anni, era già solista con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana. Il solista è diplomato al Conservatorio di Alessandria, perfezionandosi poi a Novara. La Ballario, biellese, è diplomata al Conservatorio di Cuneo. In programma, brani di Mendelssohn-Bertholdy e Ciaikovskij. I biglietti costano 10 mila lire (8 mila ridotti per giovani sino a 18 anni, adulti oltre i sessanta e iscritti ad associazioni musicali). [d. bo.]

Tra i protagonisti la sanremese Giulia Cassini

## Musica classica in chiesa oggi a Costa d'Oneglia

**IMPERIA.** Musica classica in chiesa, oggi alle 17,45, nella frazione Costa d'Oneglia. Per la festa patronale di S. Antonio Abate, il comitato «Madonna del Carmelo» propone infatti nella parrocchiale un concerto lirico con due giovanissimi e apprezzati musicisti, affiancati da un'esperta pianista.

Fra i protagonisti, la sanremese Giulia Cassini, 17 anni ancora da compiere, è una passione innata per il pianoforte. Frequenta l'ottavo anno al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, e ha già ottenuto importanti riconoscimenti: al concorso pianistico europeo «Città di Montecarlo», alla rassegna «Giovani concertisti» di Montecarlo, al concorso «Città di Camaiore» ed a quello «Cortile di Casa Lodigiani» di Alessandria.

Giulia Cassini, che studia a Genova (IV liceo scientifico), ha inoltre maturato esperienze con i solisti: dal concerto per Ge-

nova Solidarietà a quello per la Giovane Orchestra Genovese. Con lei, il violoncellista Luigi Gatti, altro under 18, allievo del maestro Zeviani al conservatorio «Paganini» di Genova, protagonista in diversi concorsi.

E a fare un po' da «chiocciola», ecco la genovese Gloria Ratti, diplomata in pianoforte, docente allo stesso conservatorio «Paganini», grande appassionata di musica dal Settecento (ha curato anche la strumentazione di opere teatrali), direttore del Circolo culturale «Amici dei Batù» e del premio letterario «Monferrato ti racconto...».

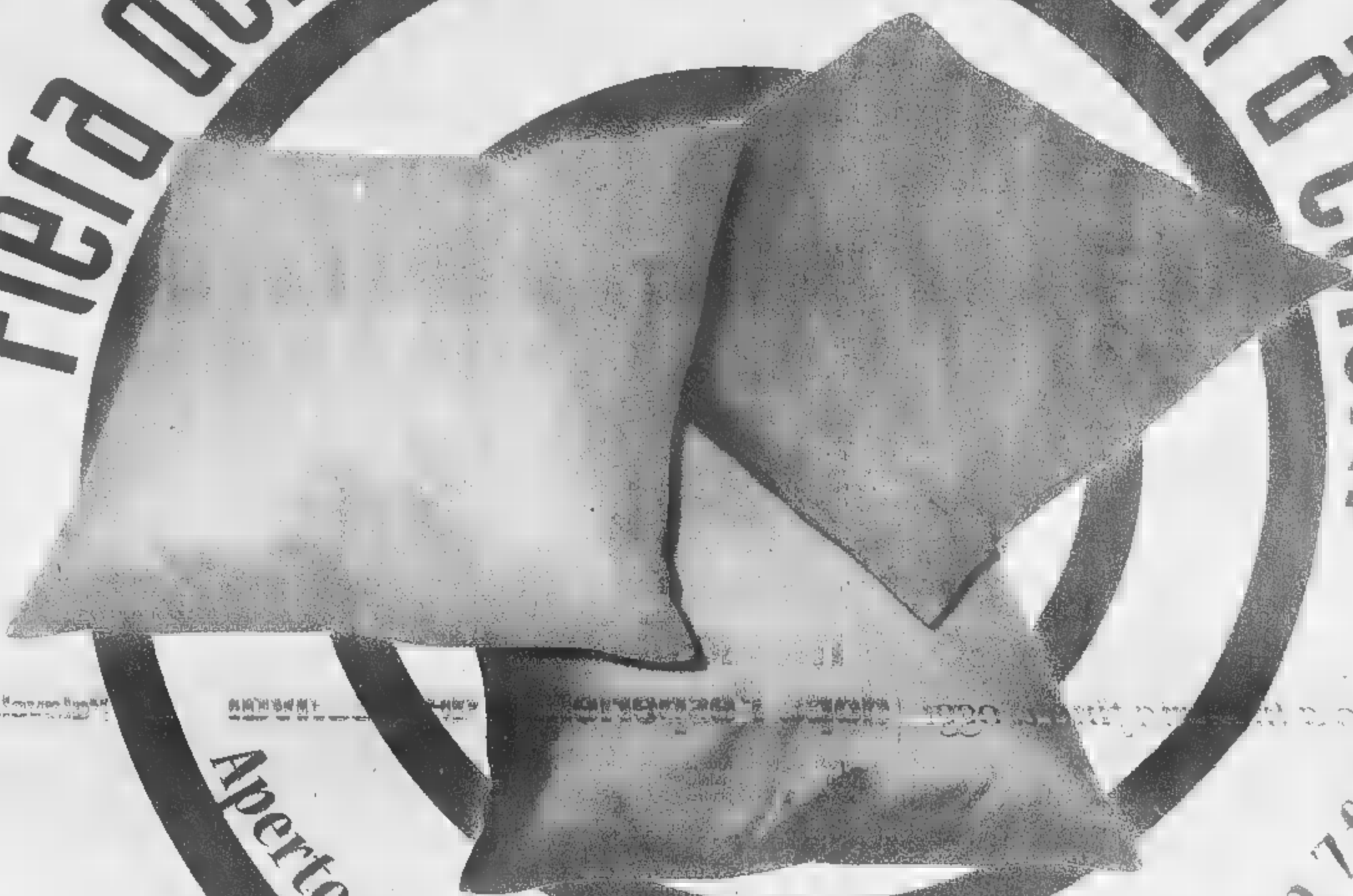
Il programma del concerto, spiccano l'Ave Maria tratta dall'«Otello» di Verdi, un brano dalle «Furberie di Scapino» di Mozart, Aria Domine Deus del «Gloria» di Vivaldi, la Vergine degli Angeli di «La forza e destino» dello stesso Verdi. Poi brani di Rossini, Tosti, Handel, Bellini, Stradella, Puccini. [g. raf.]

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

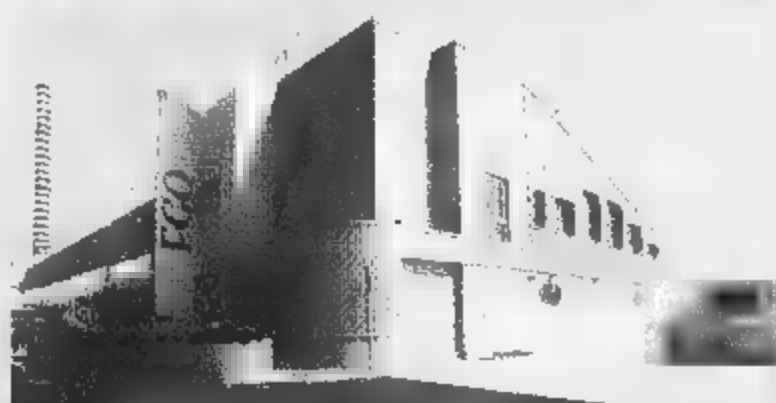


# Fiera del Bianco: Occasioni a colori!



Aperto domenica 10 e 17 gennaio e domenica 7 febbraio.

## Idee originali e convenienti per la tua casa.



**A**nno nuovo, colori nuovi per la tua casa! Con la Fiera del Bianco Ego ti riserva un'ondata travolgente di occasioni, a prezzi molto, molto vantaggiosi. Se stai pensando di rinnovare, anche soltanto in

qualche minimo dettaglio, l'aspetto dell'ambiente in cui vivi, vieni a scoprire tutte le eccezionali proposte della Fiera del Bianco. Troverai tante nuove idee ispiratrici: per il soggiorno, per la cucina, per la camera da letto e per il bagno. Da che ambiente preferisci cominciare?

**Casa:** Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Wallflor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.

### ORARI DI APERTURA

<b>Lunedì</b>	15.30/19.30
<b>Venerdì / Sabato</b>	10.00/12.30 • 15.30/19.30
<b>Venerdì</b>	10.00/19.30
<b>Sabato</b>	10.00/20.00
<b>1ª Domenica del mese:</b>	15.30/19.30



Via Italia, 2 (lungo la superstrada) • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.



Platt preferisce il connazionale Sharpe e non risponde al collega Fascetti

# Una Samp abbottonata a Bari

## Niente tridente, l'escluso sarà Ortega



**GENOVA.** David Platt non ha voluto svelare la formazione che ha studiato per la partita di Bari, ma infortuni ed indizi sembrano portare ad una clamorosa esclusione di Ariel Ortega.

Niente tridente, quindi, oggi pomeriggio al «San Nicola», ma una squadra più abbottonata e coperta e maggiormente predisposta a soffrire. In realtà è stato Hugo a sconvolgere per primo i piani: il portoghese si è infortunato ieri mattina nel corso della rifinitura. Ha messo male il piede sinistro, controllando il pallone, e si è procurato una distorsione alla caviglia con interessamento del legamento che lo costringerà a quarantagioni di sosta. La sua assenza comporterà l'arretramento di Ballesteros e quindi una difesa a quattro, lo spostamento di Pecchia sulla fascia destra, mentre accanto a Franceschetti e Luigi potrebbe trovare posto dall'inizio Sharpe, preferito ad Ortega. Montella ha saltato la rifinitura a causa di un affaticamento muscolare. A Bari sarà, ma la sua tenuta è tutta da verificare. Quando dovrà lasciare il campo, entrerà Ortega.

Platt. L'inglese venerdì è stato attaccato da Fascetti che ne ha contestato la posizione: «Se poi lo tesseranno come giocatore - ha spiegato l'allenatore del Bari - mi sentirò preso in giro, ma il Platt attuale in campo potrebbe rivelarsi un vantaggio per le avversarie. Il supervisor non è caduto nella trappola dialettica: «Fascetti? Se lo incontro lo saluto, quanto al resto, non mi interessa niente di quel-

lo che ha detto e mi interessa nemmeno come giocherà la sua squadra. Io penso alla Sampdoria e ad ottenere un risultato positivo. Ritorno a Bari, dove ho vissuto una buona stagione che mi ha lasciato tanti ricordi. I tre punti in palio sono importanti indipendentemente dal mio passato».

Sulla formazione non si sbilancia: «Hugo avrebbe sicuramente giocato, invece... è veramente sfortunato, negli ultimi dodici mesi si è fatto male cinque volte. Ortega? Finché sono rimasto in campo l'ho visto bene. Montella? L'ho lasciato a riposo per scelta, non per precauzione, comunque a Bari giocherà».

**Deriva.** Il brasiliano (naturaliz-

zato portoghese) arriverà a Genova martedì o mercoledì. «Era il nostro primo obiettivo - ha commentato Platt - e l'abbiamo centrato. L'ho visto giocare due settimane fa e mi aveva impressionato. E' intelligente tatticamente, bravo a battere le punizioni, adatto al nostro tipo di gioco. Con il suo arrivo la Samp dovrebbe avere chiuso il capitolo acquisti anche se dalla Bolivia il centrocampista Milton Coimbra (gioca nell'Oriente Petrolero), 23 anni, fa sapere di essere in procinto di arrivare a Genova per firmare il contratto. Quanto alle partenze, Iacopino, Catè e Córdoba cercano acquirenti».

**Damiano Basso**



Francioso vuole rompere il lungo digiuno e trascinare il Genoa verso la vittoria

## CAMPO CENTRALE

### E' salita la tensione

Ancora una tappa fondamentale.

Per tutte e due. La Samp tocca co mano le qualità e le voglie di gloria di un Bari che rappresenta una delle più belle - e in parte inattese - realtà del massimo campionato. Una squadra che ha già messo in sofferenza fior di avversari: c'è come sempre da sperare nei gol di Montella (e di Palmieri, che finora ha fatto assai bene), ma soprattutto che in difesa si riesca a non sbraccare come purtroppo è

avvenuto spesso quest'anno lontano da Marassi.

A proposito di Marassi: quanta tensione attorno al Genoa per il match col pericolante Cesena? Il ko di Lucca, contro una rivale modesta, ha riaperto antiche paure e rinnovato recenti malumori. L'impressione è ormai che gli equivoci di una campagna acquisti sbalestrata siano difficilmente risolvibili. Cagni ci prova ancora: con quali chance?

**[r. bg.]**



Palmieri sarà confermato da Platt che prevede la clamorosa esclusione di Ortega

# Ultimo appello per il Genoa

## A Marassi contro il pericolante Cesena



**GENOVA.** E' altissima la posta in palio oggi pomeriggio a Marassi. Il Genoa deve assolutamente battere il Cesena per evitare di sprofondare in classifica e per scongiurare la rabbia della tifoseria.

Gigi Cagni deve assolutamente ottenere i tre punti per salvare la sua panchina. Claudio Onofri, infatti, è pronto a prenderne il posto se la squadra

rossoblu non darà confortanti segni di reazione, nemmeno contro i romagnoli, che navigano nelle zone di coda del campionato e sembrano ormai destinati a retrocedere in serie C. Cagni. Si cambia modulo tattico. La sconfitta di Lucca ha bocciato definitivamente la 1-3-3-3 ed oggi si passa quindi alla 4-4-2. Cagni dice di avere deciso questa trasformazione, ma in realtà il tecnico avrebbe accolto i suggerimenti di società e spogliatoio (Francioso in particolare).

«Certe partite - ha spiegato Cagni - il modulo conta poco... e penso ad esempio alla gara di Andria, quando ci è mancata la

voglia di mangiare le orecchie all'avversario. E' anche una questione di testa, bisogna essere convinti di quello che si fa. Spero che i ragazzi lo siano: fisicamente stanno bene, vorrei solo che ritrovassero un po' di allegria, un po' di forza per sopportare i fischi e per reagire. Tifoso. La Gratinata Nord resterà in silenzio. Capisco la delusione dei tifosi, dovremo essere noi a riconquistarli. Contro il Cesena ci vogliono tre punti ed il bel gioco».

Indisponibile Rossini, in difesa ritornerà Bonetti sulla fascia sinistra. A centrocampo Mutarelli è stato preferito a Piovaneli, mentre in attacco

Nappi sembra avvantaggiato su Vukija e il giovane Tabbiani. «Ho quattro punte in gran forma - ha spiegato Cagni - che mi consentono diverse soluzioni. Il Cesena è pericoloso soprattutto in contropiede, dovremo cercare di farci scavalcare con i lanci lunghi. Intanto Corrado è passato alla Fidelis Andria mentre Mengo è finito in prestito a Castel di Sangro».

**Formazione.** Ecco la probabile formazione del Genoa (4-4-2): Doardo; Di Muri, Torrente, Tangorra, Bonetti; Ruotolo, Mutarelli, Pirri, Muench; Francioso, Nappi.

**[dani. Bas.]**

Oggi alle ore 14 si alza il sipario sulla prestigiosa gara che vede alla partenza oltre 80 equipaggi

## Con il «Montecarlo» scatta il Mondiale rally

### Fra i big la coppia tutta sanremese Maselli-Arena su Renault Clio



Una Fiat Seicento ufficiale impegnata nelle prove di un rally (Foto Chiaromonte)

## La Seicento alla ribalta

### Al via anche 3 equipaggi italiani nel team della Fiat Auto Corse

**MONTECARLO.** Tre equipaggi italiani, uno sanremese, uno polacco, uno tedesco, uno olandese ed uno greco formano il team ufficiale della Fiat Auto Corse, presente al Rally di Montecarlo. Gli otto equipaggi gareggeranno tutti su Fiat Seicento Sporting gruppo A-Kit, vetture preparate negli stabilimenti di Chivasso della Fiat Auto Corse.

Per i piloti - selezionati tra i vincitori nei tornei promozionali della casa torinese - sarà un'esperienza importante e preziosa, quella di gareggiare in un rally mondiale, assistiti come piloti ufficiali.

Gli italiani sono Giandomenico Basso, vincitore del Trofeo Fiat Cinquecento Rally 1998; Massimo Coccato miglior under 23 e debuttante; trofeo a Giusy Tocco, vincitrice della classifica femminile. Poi il sanremese Jader Vagnini, che ha portato la Fiat Seicento Sporting, che rappresenta l'Emilia-Romagna, al successo nel

Challenge delle Regioni e i quattro stranieri. Tra questi due hanno già fatto parte, nelle passate edizioni della gara, della squadra torinese: l'esperto polacco Jacek Sikora è alla sua terza partecipazione ed il tedesco Peter Zahetmayer ha già preso parte all'edizione 1998 della corsa del Principato. Completano la squadra l'olandese Roel Fossbender ed il greco Javeris Junior.

La partecipazione della Fiat Corse al Rally di Montecarlo è una tradizione che, ormai, risale al 1993, quando scattò in concomitanza con l'avvio del Trofeo Fiat Cinquecento. Da allora la partecipazione è ripetuta quattro volte con le Cinquecento. Una partecipazione che è anche coronata da soddisfazioni, soprattutto al femminile, tre successi consecutivi nella «Coppa delle Dame»: nel 1996 vinse la spagnola Ana Arce, nel 1997 la bresciana Maria Paola Fracassi e nel 1998 la pesarese Roberta Rossi. **[b. m.]**

**MONTECARLO.** Pronti via. Il 67° Rally di Montecarlo scatta oggi e con esso anche il campionato mondiale rally 1999. Oltre 80 equipaggi daranno battaglia in questa corsa, prestigiosa, che ha fatto la storia del rallyismo internazionale, oggi forzatamente (come tutte le altre), riveduta e corretta alla luce delle nuove normative concentrate attorno alle Alpi Marittime.

**Programma.** Quattro tappe per 1818 km complessivi a 425,05 km tratti cronometrati, suddivisi in 14 prove speciali. Come sempre con l'inconfondibile di ghiaccio e neve. Partenza oggi da Montecarlo (ore 14) con una tappa di trasferimento a Gap dove l'arrivo è previsto alle 19,20. Il via alle ostilità vere e proprie domani con la prima tappa: partenza da Gap alle 7,45 e arrivo ancora a Gap alle 19,52 dopo cinque «speciali»; seconda tappa martedì da Gap (il via alle 7,15) a Montecarlo (arrivo alle 21) e altre cinque «speciali» tra cui il primo passaggio sul Col de Turini. Gran finale mercoledì con la classica Monaco-Monaco: partenza alle 7 dal Principato, quattro «speciali» (Sospel-La Bollène alle 8,20 ed alle 11,23 e Lantosque-Lucram alle 9,11 ed alle 12,14). L'arrivo, definitivamente, alle 14,12.

**Turini.** Il mitico colle sarà protagonista di ben tre passaggi. E' inserito nella «speciale» Sospel-La Bollène, la più vicina alla frontiera italiana, raggiungibile sia dalla Val Roja (deviando a Breil), sia direttamente da Mentone (verso Sospel). Una prova nuova nella sua configurazione perché prevede la scalata al colle nella direzione inversa da quella tradizionale: le auto non arriveranno più dalla parte di Peira Cava, ma da quella di Sospel. Primo passaggio, martedì, in notturna, perché quando scatterà, alle 17,46, sarà già buio. Altri due mercoledì: inizio alle 8,20 ed alle 11,23.

**Protagonisti.** I big ci sono tutti. Il campione del mondo in

carica, il finlandese Makinen, su Mitsubishi, avrà il n. 1; lo spagnolo Sainz Toyota il n. 3; il francese Auriol, anche lui su Toyota, il n. 4; l'altro finlandese Kankkunen Subaru il n. 5; lo scozzese Mac Rae sulla Ford Focus, nuova World Car Rally al debutto (come la Skoda Octavia) il n. 7; il nostro Liatti, unico pilota italiano superstito ai grandi livelli, avrà il n. 10 su Seat Cordoba non più però con Fabrizio Pons, che ha lasciato le corse, ma con Cassina al fianco. Un «sparterre» dai quali emerge il gran numero di squadre ufficiali in gara quest'anno: a Mitsubishi, Toyota, Subaru e Ford si sono aggiunte Seat, Peugeot (che rientra in forze dopo dodici anni), Skoda, in attesa di Hyundai e Citroen nei prossimi mesi. Fra gli iscritti il «colosso» Andrea Maselli, con la sua Renault Clio Williams: gareggeranno con il n. 38.

**Polemica.** In margine al rally monégasco una polemica che arriva da Sanremo. Ieri Radio Stereo 103, emittente radiofonica matuziana che spazia in riviera ligure e Costa Azzurra, ha comunicato che, dopo vent'anni di trasmissioni ininterrotte, non seguirà il Rally di Montecarlo. «Eravamo rimasti l'unico radio che trasmetteva il primo rally della stagione», dicono a Radio Stereo 103. I motivi della rinuncia? Li spiega il comunicato diffuso ieri: «Non dipende dalla nostra volontà, ma da una situazione assurda, voluta solo ed esclusivamente dall'ISC, l'ente che ha acquisito l'esclusiva degli avvenimenti motoristici della FIA. In pratica l'ISC vorrebbe dalle emittenti radiofoniche circa 23 milioni di lire per la trasmissione di quello che, secondo noi, è un semplicissimo diritto di cronaca. Bisogna pensare alla realtà delle radio locali: noi incassiamo dagli sponsor circa un milione per un rally come il Montecarlo spendendo circa 600-700 mila lire per le spese. E solo perché siamo vicini alla nostra sede».

**Bruno Monticone**



Lo spagnolo Carlos Sainz (n. 3) tenta l'assalto al campionato del mondo con la Toyota

**[Foto Gianni Chiaromonte]**

Ecco la situazione nei gironi dell'interprovinciale di bocchette

## I virtuosismi della stecca ad Alessio

### Oggi si conclude il primo trofeo «Pianeta Biliardo»

Intenso week-end per gli appassionati di biliardo e bocchette.

L'appuntamento clou è ad Alessio dove oggi si conclude il primo trofeo «Pianeta Biliardo», organizzato dal comitato provinciale della Fibi in collaborazione con il Comune.

Il trofeo si svolge nella sala da gioco Pianeta Biliardo (curata da poche settimane in via Gastaldi 8), una delle più spaziose d'Italia.

Tra i partecipanti alla manifestazione alcuni più blasonati campioni: da Paolo Copponi, nove volte campione italiano a Bernini che il titolo nazionale ha vinto per due stagioni, per non dimenticare l'argentino Filia, sempre tra i primi al mondo. La finale, diretta da Giuseppe Vignola, è in programma alle 15.

Ecco invece i risultati del campionato interprovinciale di bocchette.

**Serie A:** Dif-Giardini 6-0; Carlo Imperia-Cin Cin 11 3-3; Haiti Loano-Cavalluccio Pietra 6-0; Cin Cin 1-Le Rane Savona 5-1; Lorenzo Vado-Agoms Genova 4-2. Classifica: Dif 37; Cin Cin 1 33; Cin Cin 11 32; Eddie Felson 30; Giardini 29; Haiti 27; Agoms e Carlo 26; Cavalluccio e Lorenzo 21; Le Rane 16.

**B1:** Giardini-La Posta 4-2; Cin Cin II-Carlo 15-1; Cavalluccio II-Haiti 11-4-2; Bar De Nei 5-1; Lady II Diana Marina-Garden 1 Ceriale 4-2; Eddie Felson-Moneta 1 2-4. Classifica: Giardini 47; Cin Cin II 43; Garden 1 37; Moneta 1 34; Bar De Nei 33; Carlo 1 30; Brunella 27; Cavalluccio 24; Lady II 20; Eddie Felson 17; Haiti 11.

**B2:** Carlo II-Moneta II 4-2; Pontevicchio I-Sanremo Albenga 4-2; Cin Cin I-Como Loano 1-5; Caffè Duomo Bordighera-Lady I Diana Marina 4-2; Ariston-Haiti I 5-1; Circolo Ricreativo-Odissea 3-3. Classifi-

ca: Pontevicchio 42; Como 35; Haiti 1 33; Lady 1 31; Ariston 30; Sanremo 27; Cin Cin 1 25; Odissea 22; Garden 21; Moneta II 19.

**B3:** Black Bull-Dif 2-4; Sciarborasca-Splendor 2-4; Sport Savona-Pontevicchio II 1-5; Sport Finale II-Merito II 2-4; Agoms II Asl I 3-3; Zinolese-Quiliano 3-3. Classifica: Merito II 44; Zinolese II 39; Dif 37; Quiliano e Splendor 36; Sport Finale 34; Asl 29; Black Bull e Pontevicchio 26; Sciarborasca e Sport Savona 18.

**B4:** S. Isidoro-Sport Pietra 4-2; S. Genesio-Sciarborasca 4-2; Cavalluccio I-Polisportiva 4-2; Merito I-Sport Finale I 4-2; Asl II-Roma 15-1; Libertas-Zinolese 15-1. Classifica: Asl e Merito 42; S. Genesio 36; Sport Finale 35; Sport Pietra 34; Polisportiva e Cavalluccio 29; Libertas 28; S. Isidoro 27; Zinolese 22; Roma 20.

**[g. o.]**



# Cichero suona la carica: «Dobbiamo vincere a tutti i costi». E Cavalieri cerca ancora rinforzi

## Sanremese, è già spavento salvezza

### Oggi al «Comunale» (ore 14,30) con la Pro Patria

SANREMO. Arriva la Pro Patria. Nome e trascorso illustri. Ma per la Sanremese la squadra lombarda rappresenta la prima delle tante amarezze patite in questa stagione: all'andata, a Bastia, i biancazzurri giocarono un match quasi perfetto, ribaltarono lo svantaggio iniziale, furono raggiunti solo nella fase di recupero, recriminando parecchio sulle decisioni dell'arbitro, il signor Cenni di Imola. Che non è mai stato troppo tenero, anche in altre occasioni, con la Sanremese.



Bilini dovrebbe fare coppia con Laghi

Sarà un match delicato. Perché la Pro Patria, in classifica, sta ancor peggio della Sanremese (ha due punti in meno) e, quindi, la partita assume tutti i contorni della sfida che nessuno può sbagliare. Meno che mai la Sanremese, un po' rigenerata dall'1-1 ottenuto domenica sul terreno dell'Albinoletto. «Dobbiamo vincere a tutti i costi. Non ci possono essere altri obiettivi. Ma per arrivare a tanto occorrerà una grande convinzione ed una grande concentrazione», dice l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero.

Problemi, ovviamente, ne sono. A cominciare dalla squalifica di Grillo, giocatore oscuro quanto prezioso nella manovra biancazzurra. Dovrebbe rientrare in difesa Bertolone, reduce dall'influenza. Non la dovesse fare, è pronto Balsamo. In attacco più probabile che la

Sanremese parta con la coppia Bilini-Laghi. Calabro pronto ad entrare all'occorrenza. In linea di massima dovrebbero giocare, almeno in partenza, Bozzini; Bertolone (Balsamo); Luceri; Vecchio; Baldissari; Lerda; Moriani (Notari); Balducci; Scano; Laghi; Bilini. Si gioca alle 14,30. Orario inedito per Sanremo, ma l'anticipo di mezz'ora sulle consuete abitudini calcistiche matuziane è stato determinato dall'inserimento della partita nella radiofonica su Radio Stereo 103 con la voce di Carlo Alessi. L'arbitro sarà il signor Palanca di Roma. Una vecchia conoscenza

della Sanremese. Con lui i biancazzurri non hanno mai perso, ma neppure mai vinto. Due pareggi nella due partite della Sanremese che ha diretto: 2-2 casalingo lo scorso campionato contro il Camaiore; 1-1, nello stesso ottobre, a Novara.

Intanto non mancano le novità in società. Anche se manca ancora una comunicazione ufficiale, Renato Cavalieri sarà il nuovo general manager. Carica che aveva già ricoperto, a metà degli anni Ottanta.

Nei giorni scorsi il manager breciano è stato presentato ai giocatori. E Cavalieri, in stretto contatto con il presidente Bella, sta lavorando per completare l'ultimo tassello mancante per la Sanremese dopo gli ingaggi del difensore Vecchio e del centrocampista francese Clement, che sarà disponibile da fine mese.

Sempre numerosi sono le voci sui potenziali attaccanti che potrebbero arrivare: c'è sempre il giovane Angleria del Milan di cui si parla da mesi; sembrava tramontata l'ipotesi dell'anziano Pompi; del Rimini; rimbalza la voce che vorrebbe l'arrivo di Araboni, sette gol fin qui segnati nel Cremonese l'ultimo in classifica. Araboni faceva parte, in estate, del gruppo di giocatori che avrebbe dovuto approdare a Sanremo per il ventitato gemellaggio con la Reggina di Franco Dal Cin, società cui il giocatore appartiene tuttora. (b.m.)

## IN RIVALI

### Fa paura il bomber Mezzini ma la difesa è un colabrodo

LA Pro Patria torna a giocare al «Comunale» di Sanremo dopo molti anni. Ma per i «stigrotti» lombardi sarà una partita da non sbagliare.

La classifica piange ed è il segnale di una stagione davvero singolare per una squadra che era partita qualche ambizione in più dopo aver sciolto una fusione, mai troppo amata, con la Gallarate: una stagione che ha visto la Pro Patria alternare risultati a sensazione (come i successi sui campi di Alessandria e Fiorentina) ad altre prestazioni deludenti.

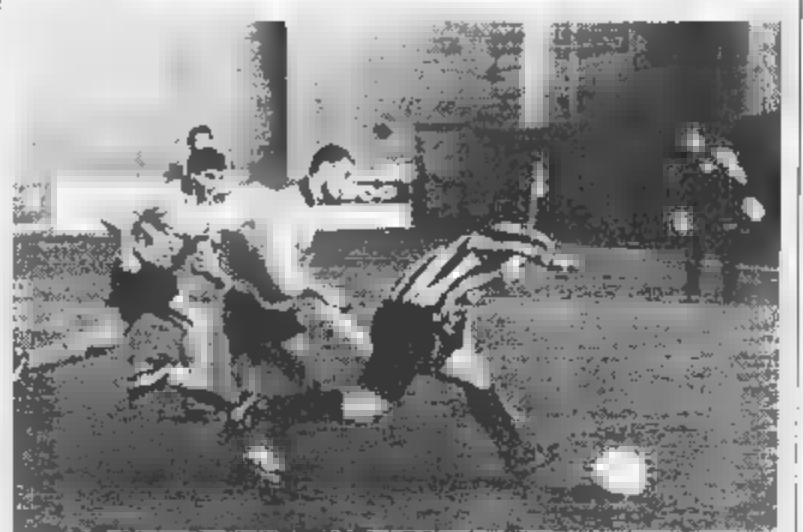
Rispetto al ricambio match dell'andata (2-2 alla seconda giornata) la Sanremese troverà molte novità. Intanto in panchina: non c'è più Spaggiari, esonerato dopo quattro giornate (in cui aveva ottenuto solo 3 punti); al suo posto c'è Zecchini, 22 anni, difensore di Torino e Sampdoria, che nelle 14 partite in cui ha guidato la Pro Patria ha ottenuto altrettanti punti. Non sufficienti ad una posizione di classifica tran-

quilla. La squadra, nelle ultime settimane, è stata rinforzata: gli innesti del mediano Salvalaggio e del centrocampista Biagi, ex Carrarese, spesso in prediche di appoggio alla Sanremese.

Nella Pro Patria, «piata» per i biancazzurri domenica scorsa dall'infortunato Tibaldo, da tener d'occhio, soprattutto, il centroavanti Massimo Mezzini, capitano e bomber della squadra, il giocatore più carismatico. Ha già segnato 6 gol. Ma va detto che, paradossalmente, la Pro Patria vanta un ottimo attacco perché anche Centi con 5 reti e Provenzano (ex Pro Vercelli) con 4 gol hanno dato il loro contributo. A dispetto della loro posizione di classifica, i busterocchi vantano uno dei migliori attacchi del girone: 22 gol segnati: solo Pisa, Pro Vercelli e Pro Sesto hanno fatto meglio. Le note dolenti arrivano dalla difesa: 26 gol subiti. Solo il fanalino di coda Cremonese, 27 gol incassati, ha fatto peggio. (b.m.)

# La squadra oggi affronta il Corbetta

## Imperia riparte voglia di riscatto



Un'azione dell'attaccante Massimiliano Bongiorno. L'imperia aspetta i suoi gol

IMPERIA. A Corbetta dopo la sconfitta interna della San-giustese. Lo stop con i piemontesi non ha lasciato scorie nel clan dell'Imperia, vogliono un pronto riscatto. Come sottolinea l'amministratore delegato nerazzurro Franco Rocco: «Si è trattato di un episodio: in 34 partite può anche capitare. Non è stata però una capitolazione. L'Imperia ha dominato l'incontro, ha sprecato splendide occasioni per chiudere la partita, e solo circostanze contingenti non ci hanno permesso di centrare un altro succes-

so. Il morale è per fortuna rimasto alto e a Corbetta vogliamo un risultato positivo». Con queste premesse i nerazzurri sfidano oggi la penultima in classifica, che ha all'attivo soltanto 13 punti, nove dei quali raccolti fra le mura amiche. La differenza di ambizioni delle due squadre non deve però far pensare a una passeggiata per i ragazzi di Benedetti: il Corbetta è in piena lotta salvezza e non può concedersi ulteriori passi falsi. In settimana la società lombarda ha cercato di dare uno scossone all'ambiente esonerando il tecnico Vignone e affidando provvisoriamente la squadra all'allenatore della Juniores, Mario Sparella.

In caso nerazzurro, intanto, si registra il rientro di Massimiliano Peluffo, assente per squalifica con la Sangiustese, mentre salterà un turno Roberto Tancolo. L'Imperia ha pagato doppiamente l'episodio dell'espulsione del fantasista imperiese. La decisione dell'arbitro aveva scatenato le ire del pubblico e il giudice sportivo ha gravato la società nerazzurra di un'ammenda di 800 mila lire per il lancio di bicchieri di carta sul terreno di gioco.

Benedetti recupera anche Bianchi, e probabilmente il portiere Viviani, mentre non è ancora al top Franco Rutella, il cui ritorno nei ranghi potrebbe concretizzarsi tra sette giorni, in occasione della sfida casalinga con il Borthona. L'ex attilano soffre da tempo in tribuna e trepidi per tornare in campo. «I miei compagni hanno ottenuto risultati lusinghieri, dimostrando un'ottima squadra», ha una gran voglia di ritrovare il clima «positivo».

L'allenatore non ha fatto drammi per la sconfitta patita domenica: «Avevamo già dimostrato di essere bravi nel vincere, ora dobbiamo far vedere che una sconfitta, per quanto inaspettata, non può creare sconquassi in un organismo ben collaudato e determinato».

Luca Amoretti

# La Fezzanese trova un Vado rinfrancato, la Sammargherite in tana della Loanesi, Albenga a Pontedecimo

## Il Savona chiede un regalo ai cugini del Finale

### Biancoblu contro la Grassorutense, i disperati giallorossi a Chiavari

## L'Argentina si rinforza

Preso Trasatti, ex della Sanremese  
E oggi il match esterno col Baiardo

ARMA DI TAGGIA. E' Trasatti l'ultima novità dell'Argentina. In extremis, proprio alla vigilia della trasferta che oggi pomeriggio (ore 14,30, arbitro Arderio Biella) i rossoneri affronteranno sul campo dei genovesi del Baiardo, il libero, ex di Sanremese e Imperia, si è accordato con il club armese su cui si stava già allenando.

Un rinforzo importante per una squadra che insegue una salvezza abbondantemente alla portata per valori tecnici, compromessa da un pessimo girone di andata. Ma dopo la vittoria di domenica scorsa sulla Sammargherite, che ha permesso all'Argentina di lasciare il solitario ruolo di fanalino di coda e agganciare la

stesse Sammargherite al terzo ultimo posto, nel clan rossoneri c'è più fiducia.

«Bisogna, però, cercare di dare continuità ai risultati. E' necessario per poter trovare la giusta serenità e tranquillità. Ma sono ottimista perché vedo un gruppo che sta finalmente lavorando compatto», dice Alfredo Bencardino, l'allenatore.

Se è probabile l'esordio di Trasatti, nell'Argentina ci sarà anche oggi una lunga lista di assenti: Massabò e De Simeis sono squalificati, Pollastina è ferito, l'influenza a Torino non potrà essere recuperato. Sfortunatissimo Biolzi. Ancora una volta dovrà essere operato al menisco. (b.m.)

Prima di ritorno in Eccellenza dove la lotta per il salto di categoria, oltre Savona ed Entella, naturali candidate, si allarga anche alla Fezzanese, ottima protagonista della prima parte del girone.

Oggi il calendario sembra favorire l'Entella che incontra il Finale, ultimo della classe, mentre il Savona è atteso da un match non impossibile, ma neppure semplice, con la Grassorutense, battuta 2-1 all'andata. Per i biancoblu non è impossibile centrare il nono successo stagionale in una settimana che vedrà poi mercoledì anche il recupero del match con la Loanesi disputato domenica per il maltempo.

I biancoblu si presentano (quasi) al completo all'appuntamento: in panchina ci sarà regolarmente Flavio Ferraro che venerdì sera è rimasto lievemente ferito in un incidente a Viasa. Il tecnico del Savona, visitato al S.Paolo, è stato poi dimesso con 10 giorni di prognosi. Unico assente Darnese, infortunatosi in allenamento che però, in extre-



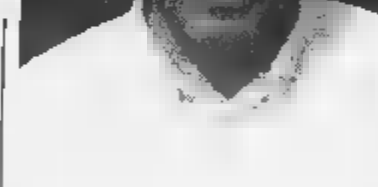
Flavio Ferraro guida il Savona

mis, potrebbe recuperare. L'Entella invece, come detto, riceve il Finale già battuto nel match d'andata 2-0.

Una partita che, sulla carta, non presenta ostacoli per la capolista se non quelli legati alla legge dei grandi numeri. Prima o poi, si dice, il Finale deve ingranare la marcia e recuperare posizioni: ma francamente pensare che il recupero inizi oggi

appare davvero difficile. La Fezzanese invece attende un ritrovato Vado che domenica è riuscito a bloccare l'Entella in un rocambolesco 3-3 (recuperando due reti nel secondo tempo e sfiorando il colpo grosso allo scadere). Ovviamente i rossoblu hanno ritrovato quel morale perso per strade durante il girone andato.

Tredici punti colti nella prima parte non sono certo molti, ma le possibilità, ritrovando la forma, di recuperare posizioni in classifica, si quanto mai aperte. La Loanesi riceve la Sammargherite: nel match andato i levantini si imposero per 1-0 ma da quella domenica la truppa di Piovano ha fatto progressi fino a diventare delle protagoniste del girone. Il tecnico Fulvio Piovano: «Vogliamo disputare un bel girone di ritorno. Oggi recuperiamo l'infante che ha portato a termine il servizio militare». L'Albenga invece è impegnata a trasferta: a Pontedecimo, contro una squadra che la segue di un punto in classifica. Il tecnico Brunello: «Speriamo



Andrea Min, tecnico del Finale

di ripetere la bella prova di domenica scorsa contro la Sarzanese quando abbiamo vinto 1-0 ma dominando dal primo all'ultimo minuto. Pensiamo di recitare un ruolo da protagonisti nella seconda parte del campionato. Unico assente il difensore Sardo, infortunato. All'andata s'impone il Pontedecimo per 1-0. Infine la Chiavari che dopo il passo falso di domenica, cerca riscatto a Busalla. Partita molto difficile per i valbormiesi: considero che i genovesi sono in un buon momento di forma e vantano un ottimo attacco. Ma la compagine valbormiese è capace di ottenere qualsiasi risultato. (g.o.)

## PROMOZIONE

S'infiamma al vertice: i giallorossi di Lapa impegnati a Varazze

# Il Ventimiglia tifa Carlin's Boys

## Può fermare la Sampierdarenese, rivale per il primato

La nuova Promozione riparte. «Nuova» perché, in settimana, la sconfitta a tavolino decretata nei confronti della Bolzanetese contro la Sampierdarenese, ha rivoluzionato la classifica con Bolzanetese e Sampierdarenese in testa a quota 29 e il Ventimiglia secondo a quota 28. Ma potenziale capolista perché deve recuperare, giovedì, il match contro la Goffodanese. Così, adesso, in vetta alla classifica, c'è una lotta a tre che promette scintille.

Con la Bolzanetese impegnata in casa con l'Arenzano, che si sferza in classifica, oggi, in trasferta con la Sampierdarenese, al «Ferrando» di Cornigliano, ci saranno i sanremesi della Carlin's Boys (ore 14,30, arbitro Calcegno di Chiavari). Una trasferta che i nerazzurri affronteranno privi di Agnelli e Pinto squalificati e di Barilli e Ventura infortunati (ma sono incerti anche Bellanova e Di Clemente).

## ANTICIPI

### Nessun gol a Voltri

Termina 0-0 Voltrese-Nuova Audace Campomonte, anticipo della prima di ritorno della Promozione, girone A. Un risultato che lascia nelle zone basse della classifica le due squadre che hanno come obiettivo la salvezza. La partita di ieri non ha offerto particolari emozioni con i padroni di casa che si sono resi pericolosi in un paio di circostanze e ospiti che hanno fatto centro su una difesa davvero ben assestata. In classifica la Voltrese si porta a quota 17 e quello di ieri è l'ottavo pareggio stagionale a fronte di tre vittorie e cinque sconfitte. Il punto debole della Voltrese rimane comunque l'attacco: se si consideri che in tutto il girone di andata sono stati segnati solo cinque gol. L'Audace Campomonte rimane a quota 14 con tre vittorie, cinque pareggi e ben sette sconfitte. Le prossime partite saranno adesso importanti per la classifica delle due squadre. Anche la sfida di andata terminata 0-0. (g.o.)

«Troveremo una squadra galvanizzata dal primato. Ma faremo la nostra partita fino in fondo», dice Rocco Portogno, allenatore sanremese.

notizie da Genova, giocherà una difficile trasferta sul campo del Varazze (ore 15, arbitro Roselli di Chiavari). Probabili recuperi di Luca Sacaluppi, Priano e Iezzi, ma sarà



Antonio O'Arca, della Goffodanese

squalificato Simone Bacigalupi. «Un match molto delicato perché il Varazze è in gran forma», dice Francesco Lapa, allenatore giallorosso. Gioca in casa la Goffodanese, senza lo squalificato Polidori, è il Via dell'Acciaio (ore 15, arbitro Custode di Savona) e Vogliano i tre punti per avvicinarsi alla testa della classifica, dice l'allenatore Cristiano Masuero. In casa anche l'Ospedaletti contro il Masone (Pian di Poma, 15, arbitro Accame di Albenga). (b.m.)

## QUESTA SETTIMANA

CALCIO  
Il programma di oggi

Campionato N. Di-  
tendenti (ore 14,30):  
Acqui-Verbania; Casale-  
Sestrese; Corbetta-Imperia;  
Guazzese-Novese; Legnano-  
Solbiatese; Sancolombano-  
Ivrea; Sangiustese-Derthona;  
Valenzana-Cuneo; Val d'Aosta-S. Angelo.

Classifica: Valenzana e S. Angelo p.38; Imperia 37; Sangiustese 30; Val d'Aosta e Novese 28; Solbiatese 26; Cuneo 24; Derthona e Sestrese 23; Ivrea e Legnano 22; Verbania 21; Casale 19; Sancolombano 18; Guazzese e Corbetta 13; Acqui 10.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Argentina (14,30); Busalla-Cairese; Entella-Finale (15); Fezzanese-Vado; Loanesi-Sammargherite; Pontedecimo-Albenga (14,30); Savona-Grassorutense (Bacigalupi 15); Sestri Levante-Sarzane (15).

Classifica: Entella p.30; Fezzanese 29; Savona 28; Sarzanese 24; Baiardo 23; Busalla e Albenga 22; Pontedecimo 21; Loanesi 20; Grassorutense e Cairese 18; Sestri Levante

17; Sammargherite e Argentina 14; Vado 13; Finale Liguria 12.

Promozione (15): Bolzanetese-Arenzano; Goffodanese-Via Acciaio; Ospedaletti-Masone; Pietra-Zinola; Rivarolo-Mignanego; Sampierdarenese-Carlin's Boys; Varazze-Ventimiglia; Valtrese-Campomonte.

Classifica: Bolzanetese p.32; Ventimiglia 28; Sampierdarenese 26; Arenzano 22; Varazze e Ospedaletti 21; Masone, Goffodanese e Pietra Liguro 20; Carlin's Boys 18; Mignanego e Via Acciaio 17; Valtrese 16; Campomonte 13; Zinola 12; Rivarolo 6.

Prima categoria (15): Alasio-Legno; Bordighera-Porto-Vado; Borgo-Carcarese; Bragno-Altorese (Zinola); Celle-Ligueglia; Pietrabruna-Camporosso; Sassello-Quiliano (Arenzano); Taggese-S. Ampelio.

Classifica: Bragno p.27; Altorese 26; Alasio 24; Quiliano 23; Carcarese 21; Laigueglia, Camporosso e Borgo Verzei 20; Portovado, Bordighera, Sassello e Taggese 17; Celle 16; S. Ampelio Bordighera 14;

Pietrabruna 9; Legno 7.

Seconda categoria recupero (14,30): Cengio-Millesimo (Albisola 15); Dego-Veloce; Follare-Rocchettese; Cameranesi-Mallare.

Classifica: Luceto p.26; Mallare 24; Speranza 23; Dego 22; Pallare e Rocchettese 20; Barlineto 15; San Nazario 14; Veloce 13; S. Cecilia 10; Cengio 7; Millesimo e Cameranesi 6; Calizzano 3.

Terza categoria (14,30): Cossaria-Nuova Internella; (Albisola 10,30); Valleggia-Plodio (Quiliano 10,30); Riva Ligure-Ceriale; Aurora-Cairo-Sabazia; Badalucchesse-Muraldo; Priamar-Piana (Csi 10,30).

Classifica: Cossaria e Nuova Internella p.22; Valleggia e Sabazia 14; Riva Ligure e Ceriale 13; Letimbro 12; Aurora, Piana e Priamar 10; Plodio 8; Badalucchesse 3; Muraldo 1.

## VIA

Il campionato West Liguria

Sanremo, ore 9, 4a prova del campionato invernale West Liguria per classi IMS Crociera e Regata.



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia (Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%))						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa		Svizzera	111	Lire	535 Lire	469 Lire
Canada	UK		dom		Lire	

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.16.16**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 6 colonne sulla quinta pagina di La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel districarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di vacanze. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia: è il compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni mese in famiglia. Con la collaborazione delle lettrici iniziava questo dialogo amichevole: scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica, chiese a collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e altre della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor il governo in agosto e a settembre i metalmeccanici dovevano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La costosa fetta di vitello? La scelta della polpetta sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «una mamma da medagliare»: «Io ce la faccio 100 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono». Chi grida al miracolo e chi stupido di 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederlo a Torino è da vendere». Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La come una piccola azienda gestita «bilancio preventivo» buste, tanto per il vitto, tanto per l'affitto, ecc.». Ogni lettrice ha ricette speciali utili al risparmio e soddisfatta il buon appetito. Ci si informa sui surgelati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modernissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-1 mila). Ci si sposa anche con



## PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969

NOTA: le prime cifre in parentesi sono l'indice di base del prezzo (1956=100). Le seconde cifre in parentesi sono i prezzi in lire al kg.

Pane, farina tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionato	1983 lire il kg (26.108* - 30.034)	Vino comune da pasto (escluso vitigno)	169 lire il litro (2248* - 3864)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3884* - 2468)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (16.199* - 17.789)	Caffè tostato miscela media	2515 lire il kg (83.449* - 20.128)
Riso fino in pacchi	278 lire il kg (3697* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1586* - 2125)	Capotondo per uomo in pura lana	7920 lire (106.336* - 610.000)
Coscia vitello 1° taglio affettata	2339 lire il kg (31.100* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bera)	43 lire l'una (572* - 281)	Enciclopedia italiana	8800 lire (90.440* - 112.000)
Pollo nostrano	1385 lire il kg (1855* - 7386)	Patate	74 lire il kg (984* - 986)	Giornale quotidiano	70 lire (831* - 1506)
Prosciutto crudo «Parma»	3077 lire il kg (51.584* - 42.597)	Miele	181 lire il kg (2540* - 2583)	Tram, autobus e autobus	50 lire (655* - 1400)
Mortadella «Bologna» 1° qualità	1018 lire il kg (13.653* - 16.08)	Arancia	226 lire il kg (3806* - 2680)	Cinema, 3° visione senza avanspettacolo	50 lire (5626* - 10.200)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 26.655)	Zucchero	248 lire il kg (3912* - 1926)	Partita di calcio, posti in gradinata	1500 lire (19.950* - 30.000 trib. nord-sud)
Olio d'oliva	806 lire il litro (10.720* - 7734)				

## I trent'anni di Saper spendere Oltre centomila le lettere ricevute

L'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleonea, la minigonna e la camicetta nude-look. Il gno è l'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si de a 150-200 mila. E l'affitto per pensionato, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-60 mila lire mensili. Case medio-economiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire e più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, ed è un fioccar di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica come a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tiranne) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sifibrante per loro, è sinonimo di una fedeltà inestimabile.

Al nostro fianco, come sempre, un gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Qui-



E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Sachero, esperto numismatico, agli chef Marco Zannini a Angelo Anselmo, a tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il cuoco di Venezia Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Oricultura e Floricoltura, un rettore dell'Università di Torino, e prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

zione alla facoltà di Medicina, che da tempo hanno cessato la collaborazione. Restano noi amici vecchi e nuovi (di alcuni pubblichiamo la foto a piè di pagina) e tra questi citiamo Renzo Fellati, Sergio Della Valle, Vanna Bruno, Massimo Moli, Pier Luca Monge, Mario Albano, Mario Subbia con i suoi allievi dell'Istituto Albergaria, Colombatto, Giuliana G. Vitelli, Romana Busco e Lia Ambrosini. Se

abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui contenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno i contanti sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata da smog e rumori fa scoprire le gite fuori porta alla ricerca di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono ancora «un dono sospirato», ma c'è chi resta deluso da «un investimento in piccoli brillanti» dopo dieci anni dall'acquisto.

La mancanza di posto di lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ancora ridotte, all'osso e la paura di malattie che richiedano l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di «tesori di famiglia», di conoscere il pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio di caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti a me e a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, non chiediamo aiuto a nessuno, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua».

Simonetta Conti

## IN BREVE

## I nuovi ponti sul Tanaro non ritenuti

ALESSANDRIA. I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 10 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato lo aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia era stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).

## Celebrazioni cominciano da Conte

ASTI. Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, ieri protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del trageda. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## Pedemontana biellese «E' opera prioritaria»

BIELLA. Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.



## Direttore generale ASL 17 da D'Ambrosio

FOSSANO. Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario è da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di «tagli» e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## «Maniaco scooter» sosia all'opera?

SANREMO. La città torna a vivere l'incubo del «maniaco dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime di violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazzina di 12 anni avvenuta venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazzina è riuscita a fuggire.

## morta donna

VERCELLI. Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato ad un computer, la settimana scorsa l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti: ma giovedì una complicazione improvvisa l'ha stroncata.

## carabinieri sui treni-dormitorio

TORINO. Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e i locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di 8 persone (tra cui tre italiani).

I blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario e scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 2 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze in cui decine di rumeni e albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, ma arrivati in Italia da parecchi mesi.

## Sull'Autofiori traffico ancora tilt

PIETRA L. Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori, l'ora mattina alle 5,40, è seguito ad scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma Camandone chiude i battenti

DIANO CASTELLO. A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso anche il 26° Reggimento «Bergamo» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.



## Donnas inaugura stagione Fiere

DONNAS. Dodici scuole di intaglio e scultura e 415 artigiani saranno oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione aostana. E ha gli stessi anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe sono intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio la produzione artigiana tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Gremio Zumaglini** la «famosa delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina

**Elena Accati** professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare crescere la passione di coltivare piante e fiori anche in una città che deve fare i conti con un inverno freddo

**L'avvocato Lorenzo Profeta** è protagonista tante battaglie condominiali tentando con il buon senso e con la legge di sciogliere dubbi e contrasti

**Il professor Ferdinando Vigliano Cossolino** è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. Le sue opinioni riservano sorprese più che gradite a molti lettori

**Franco Borge** esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario

## Cucina e ricette

**Gremio Zumaglini** è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Nella primavera '69 era alla ricerca di una polverina svizzera per fare la marmellata. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne «Bianca delle Conserve». Con il suo primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

## Piante e fiori

La professoressa **Elena Accati** iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento o «rallargare i balconi con i fiori, una passione - dice - che è andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura. E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» direttore del corso di perfezionamento universitario «Parchi, giardini e aree verdi» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

## L'avvocato

L'avvocato **Lorenzo Profeta**, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, intervenne per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari di casa o inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene»».

## Oggetti

Il professor **Ferdinando Vigliano Cossolino** è «arruolato» da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti di Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri e oggetti d'arte, da Tokio a New York. E tra i «tesori» ha scoperto un violino da milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

## Art Déco

**Franco Borge**, da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boîte à coudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 10 milioni.

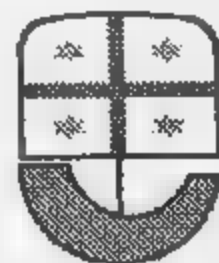




Unione Europea  
DG V FSE



Ministero del Lavoro e  
della Previdenza Sociale  
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

## INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive lavoro  
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
<b>MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di laurea ▪ Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP

PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

<b>SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico ▪ Buona conoscenza della lingua tedesca ▪ Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
---	---	------------------------------	---

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"

<b>ESPERTO IN FLUSSI TURISTICI EMERGENTI</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore ▪ Conoscenza della lingua inglese ▪ Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
--	--	------------------------------	---

PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"

<b>ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO</b>	N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore ■ lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con: ▪ Senza titolo di studio o con titolo inadeguato ▪ Senza limite d'età ▪ Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo ■ equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
---	---	-----------------------------	---

PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"

<b>TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di geometra o maturità artistica ▪ Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
--	---	-----------------------------	--

PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"

<b>ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA ■ BANQUETING</b>	N. 15 giovani disoccupati con: ▪ Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro ▪ Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
--	--	-----------------------------	--

PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering ■ banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo.  
CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"

Per accedere ai corsi, che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati  
• entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA  
• entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

**FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA**



Gli abitanti esasperati per la presenza dei tossicodipendenti nei parcheggi

# «Via Padova, fuori i drogati»

## Paura in centro: rissa in piazza del Popolo

SAVONA. Allarme criminalità a Savona: in primo piano l'emergenza legata ai drogati e alle prostitute. In via Padova, gli abitanti non ne possono più dei tossicodipendenti che vanno a bucarsi nel parcheggio sotto il cavalcavia dell'autostrada e sollecitano le forze dell'ordine a intensificare i controlli soprattutto nelle ore notturne. In piazza del Popolo continuano le risse tra drogati. L'ultimo episodio l'altro pomeriggio: due donne hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Sul fronte prostituzione, le forze dell'ordine sono passate al contrattacco: l'altra sera, i carabinieri hanno allontanato una ventina di lucciole che aspettavano i clienti in via Stalingrado e lungo l'Aurelia.



L'area del parcheggio di via Padova al centro di numerosi esposti-denunce

stufi di sentirsi dire "non è nostra competenza, si rivolga a...". Da molti anni sono costretti a vedere drogati che fanno la spola sotto i nostri occhi per farsi la dose giornaliera.

Più volte sono state chiamate le forze dell'ordine, ma con scarso beneficio, perché dopo tre, quattro giorni, tutto torna come prima. E' nel grande parcheggio sot-

to il cavalcavia dell'autostrada che i tossicodipendenti sono soliti apparire. Proseguono gli abitanti di via Padova: «Avevamo raccolto firme - scrivono ancora - per fare installare una sbarra a nostre spese e tenere così lontani i tossicodipendenti dal parcheggio. Ma non se ne è fatto nulla, visto il parere contrario del Comune e dell'allora sindaco Gervasio». Le conseguenze? I drogati continuano a frequentare il quartiere e i furti (soprattutto sulle auto) sono in aumento.

**PIAZZA DEL POPOLO.** Ancora una rissa nella zona dei giardini, questa volta all'angolo di via Guido Bonino. E' accaduto l'altro pomeriggio e a raccontarla sono alcuni abitanti: «Ho sentito delle urla - dice un testimone - anche un colpo che in un primo momento sembrava quello di uno sparo. Mi sono sporto dalla finestra e ho visto due donne riverse sul marciapiede.

Una perdeva sangue. Alcuni giovani stavano scappando». Sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza della Croce Bianca. Le donne, vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, sono state medicate al San Paolo. Hanno raccontato di essere state aggredite da un gruppo di giovani e uno di loro era «armato» di scacciapazzi: avrebbe colpito con il calcio della pistola una delle due donne.

**BLITZ DEI CARABINIERI** in via Stalingrado e sull'Aurelia a Vado Ligure ad Albissola Marina, i luoghi frequentati dalle lucciole albanesi e slave. In venti sono finite nella rete: diciassette sono state denunciate a piede libero. Nell'operazione, coordinata dal comando della Compagnia, sono state identificate anche 78 persone e controllate 35 autovetture.

Claudio Vimerati

### CARTA BIANCA

Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori

grande concorso giornalistico per le medie superiori

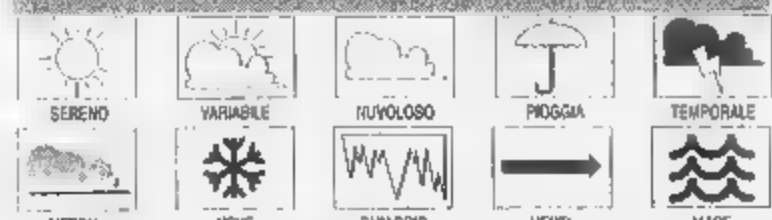
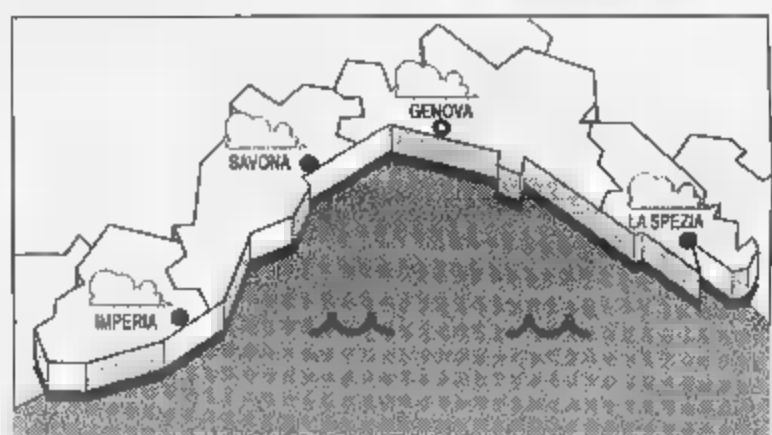
## Carta bianca

Un gruppo che farà notizia



Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccezzionalmente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì scorso a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmeda» di via Condove 11 - 10129 Torino, entro le ore 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PER** Possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto. Leve diminuzione della temperatura minima. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato con probabilità di pioggia, rinforzo del vento, mare molto mosso, temperatura in lieve diminuzione nelle massime.

**RILEVAZIONI DI MARE.** Temp. del mare 12°C; umid. rel. 75%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest velocità 10-20. Cielo: nuvoloso; mare: poco mosso; press. bar. 1024 mb (pressione stazionaria).

### IL CASO

## Il tribunale ha assolto Bossi

## «Non istigò alla guerra civile»

SAVONA. Umberto Bossi assolto perché il fatto non sussiste. Per il tribunale durante i comizi dell'aprile '97 di Pietra Ligure a Savona non ha istigato a commettere i delitti di attentato contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato; di attentato contro la Costituzione; di guerra civile.

Il processo si è aperto ieri mattina, assente l'imputato. Le fasi preliminari hanno visto il difensore, l'avvocato Matteo Brigandì di Torino, avanzare una eccezione di legittimità costituzionale, respinta dal tribunale. L'istruttoria dibattimentale si è poi concentrata sulle videoregistrazioni dei comizi e sull'audizione dell'ex funzionario Digos Luigi Abate.

Quindi, le conclusioni. Il pm ha stigmatizzato le frasi forti di Bossi, ebre in un momento di particolare suggestione della piazza. Il riferimento va ai trasferimenti avvenuti prima e durante il comizio. Landolfi ha parlato di «volontà istigatoria»

l'elemento fulcro del processo. «E' stato un atto alla violenza. Bossi ha parlato di "lotta violenta di liberazione", termini già sentiti negli anni del terrorismo, usati dalle br».

E ancora: «Bossi ha detto che la secessione non si può fermare e che avviene a tavolino oppure col mitra...». Una «condotta istigatoria», per il pm, perpetrata con l'aggravante di aver violato i doveri inerenti alla pubblica funzione del parlamentare, e tale da non poter far rientrare le frasi incriminate nel diritto sancito dall'articolo 68 della Costituzione (il parlamentare non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni). Al termine della requisitoria, il pm ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione, più l'interdizione per lo stesso periodo dai pubblici uffici.

La difesa. L'avvocato Brigandì ha richiamato l'articolo 68 della Costituzione. Il pm ha



Il leader della Lega Umberto Bossi

contestato Bossi di aver violato i doveri della pubblica funzione di parlamentare. Quindi al momento dei fatti era nell'esercizio delle sue funzioni di parlamentare. Se è, allora si deve applicare l'articolo 68. Bossi può aver tenuto un comizio vol-

gare, ma i contenuti erano rivolti a conseguire un fine politico. La secessione: «Il movimento si chiama Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. Tale dicitura contiene un proposito esplicito ed è stata avallata dalla Camera e dal Senato. Chiunque parla di questo proposito lo fa con l'avvallo degli organi costituzionali. Ed è proposto che la Lega persegua con mezzi non violenti».

Il difensore ha quindi liquidato l'ipotesi dell'istigazione, dicendo che non sussiste l'elemento soggettivo, né quello oggettivo, e ha chiesto l'assoluzione. La sentenza dopo mezz'ora di camera di consiglio. Ha menzionato il pm: «Il giudizio non è finito. Leggerò la sentenza, non escludo l'appello». Il segretario provinciale della Lega Nord, Roberto Nicolich, in un comunicato: «La libertà di opinione ha vinto in modo netto e completo».

Fabio Pozzo

### «No alla chiusura»

## Ferro Franchi «rivolta» contro la scuola

SAVONA. Il vescovo vuole chiudere le Elementari Ferro Franchi (pochi iscritti) e i genitori si ribellano. Ieri sera, nei locali della scuola savonese, si è tenuta un'animata assemblea alla presenza del rappresentante del Consiglio di amministrazione don Carlo Rebagliati, molti insegnanti e i genitori degli scolari.

Alla fine è stato elaborato un documento comune: «Vogliamo esprimere in primo luogo il nostro stupore per l'inaspettata chiusura della scuola. Al fine di garantire il proseguo dell'attività didattica, il Comitato delle "Ferro Franchi" prenderà immediatamente contatto per la riapertura delle iscrizioni. Don Rebagliati si è impegnato a proporre al Consiglio di amministrazione per riaprire le iscrizioni».

Il sacerdote ha confermato la disponibilità della Curia a colmare parzialmente il disavanzo di bilancio e a sostenere l'attività del Comitato.

**GIORDANO**  
CAIRO  
019-51.20.48  
Pia. 019-51.88.77

**CAIRO**  
M. (Sv)  
019-51.20.48  
Pia. 019-51.88.77

**GOLDONI**  
**YANMAR**  
**ECHO**  
**SEDE UNICA**  
**GHISLIERI**

**CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI C.E. E C. - 6.000 MQ. D'ESPOSIZIONE PERMANENTE**

**LE PROPOSTE "GIORDANO" L'USO MIGLIORIE**

TRATTORI	TRATTORINI	INDUSTRIALI	MOTOAGRICOLE
<b>LAMBERTINI</b> 62200 DT - Turbo - cab. orig. - 1000 h 701 DT - cab. orig. - 1000 h 735 DT - cab. orig. - 1000 h	<b>EDISON</b> UNIVERSAL 240 - HP 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 - 180 - 190 - 200 - 210 - 220 - 230 - 240 - 250 - 260 - 270 - 280 - 290 - 300 - 310 - 320 - 330 - 340 - 350 - 360 - 370 - 380 - 390 - 400 - 410 - 420 - 430 - 440 - 450 - 460 - 470 - 480 - 490 - 500 - 510 - 520 - 530 - 540 - 550 - 560 - 570 - 580 - 590 - 600 - 610 - 620 - 630 - 640 - 650 - 660 - 670 - 680 - 690 - 700 - 710 - 720 - 730 - 740 - 750 - 760 - 770 - 780 - 790 - 800 - 810 - 820 - 830 - 840 - 850 - 860 - 870 - 880 - 890 - 900 - 910 - 920 - 930 - 940 - 950 - 960 - 970 - 980 - 990 - 1000	<b>DEUTZ</b> DEUTZ 1000 - HP 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 - 180 - 190 - 200 - 210 - 220 - 230 - 240 - 250 - 260 - 270 - 280 - 290 - 300 - 310 - 320 - 330 - 340 - 350 - 360 - 370 - 380 - 390 - 400 - 410 - 420 - 430 - 440 - 450 - 460 - 470 - 480 - 490 - 500 - 510 - 520 - 530 - 540 - 550 - 560 - 570 - 580 - 590 - 600 - 610 - 620 - 630 - 640 - 650 - 660 - 670 - 680 - 690 - 700 - 710 - 720 - 730 - 740 - 750 - 760 - 770 - 780 - 790 - 800 - 810 - 820 - 830 - 840 - 850 - 860 - 870 - 880 - 890 - 900 - 910 - 920 - 930 - 940 - 950 - 960 - 970 - 980 - 990 - 1000	<b>GOLDONI</b> TRANSCAR 1000 - HP 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 - 180 - 190 - 200 - 210 - 220 - 230 - 240 - 250 - 260 - 270 - 280 - 290 - 300 - 310 - 320 - 330 - 340 - 350 - 360 - 370 - 380 - 390 - 400 - 410 - 420 - 430 - 440 - 450 - 460 - 470 - 480 - 490 - 500 - 510 - 520 - 530 - 540 - 550 - 560 - 570 - 580 - 590 - 600 - 610 - 620 - 630 - 640 - 650 - 660 - 670 - 680 - 690 - 700 - 710 - 720 - 730 - 740 - 750 - 760 - 770 - 780 - 790 - 800 - 810 - 820 - 830 - 840 - 850 - 860 - 870 - 880 - 890 - 900 - 910 - 920 - 930 - 940 - 950 - 960 - 970 - 980 - 990 - 1000

**RICAMBI ACCESSORI**  
**APERTO SABATO POMERIGGIO**  
**ASSISTENZA TECNICA**

**SISTO QUARTO**

**Vendita campionari**

**Stock ■ Abbigliamento**

**dal 7 gennaio**

**ancora più conveniente ■ ricco di novità**

Savona: Via Bazzino 39r (Oltretreimbros) 019/80.11.17  
Filiale: Nizza (F) 25 Avenue Notre Dame ++39-493-626855

EFF.COM.L.80



Nel dibattito attacco di Balbo (Italia dei valori) alla squadra di Ruggeri

# Forza Italia conferma Miele

## Congresso cittadino con Biondi e Podestà

SAVONA. Giuliano Miele è confermato coordinatore cittadino di Forza Italia, solo che per la prima volta a Savona il responsabile non è stato imposto dall'alto, ma votato dai 150 delegati savonesi. E' accaduto al termine del primo congresso comunale che si è tenuto ieri mattina nel Ridotto del Chiabre.

Circa 10 ore di dibattito con un totale di una decina di interventi hanno anticipato il momento della votazione. Elezione che è apparsa fin da subito scontata, in quanto quella di Miele era l'unica candidatura. Il dibattito all'interno degli ambienti savonesi di Forza Italia si è tenuto nei giorni scorsi. All'ultimo atto si è arrivati evidentemente con una proposta unitaria.

Molti gli interventi prima delle votazioni, alcuni dei quali sono andati al di là dei semplici saluti. Hanno parlato, tra gli altri, esponenti del socialista democratico (Altamura), del partito popolare (Scarfi), dell'Italia dei valori (Balbo) e anche dei democratici di sinistra (Abbate) oltre all'ex sindaco Gervasio. Per quanto riguarda le categorie, da segnalare soprattutto gli interventi di Suetta (Confercenti) e Pasquale (Unione industriali).

Inattesa e critica, in qualche modo, la presa di posizione proprio di Giorgio Balbo (Italia dei



Giuliano Miele, confermato coordinatore cittadino, e Alfredo Biondi

valori) il cui movimento a Savona è in maggioranza e sostiene la giunta Ruggeri, ma che ha definito «stile anni Sessanta» l'amministrazione che governa Savona. Replica di Mirko Abbate, ds: «Stupisce sentirsi dare lezioni di modernità da chi è stato protagonista della Prima Repubblica nel Comune di Savona». Di rilievo il tavolo della presidenza con i coordinatori provinciale e regionale di Forza Italia, Oliva e Nan, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi e il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, nominato da Berlusconi coordinatore della campagna elettorale per le europee del 13 giugno.

Nella sua relazione Giuliano Miele ha accusato il sindaco Ruggeri di non aver mantenuto gli impegni pre-elettorali aumentando le tasse, chiedendone contestualmente le dimissioni.



Il capogruppo ds Franco Aglietto ribatte alle accuse dell'ex sindaco Gervasio: «Non accettiamo critiche da Gervasio che è stato un ottimo traghettatore la crisi che

## Tortarolo striglia la giunta

### Diffida del presidente del Consiglio «Rispondete alle interrogazioni»

SAVONA. Tortarolo «striglia» la giunta perché non risponde alle interrogazioni e intanto il dibattito sul bilancio toni sempre più concitati.

Il Presidente del Consiglio comunale ha inviato una lettera di «diffida» alla giunta invitando sindaco e assessori a rispondere ai quesiti formulati dai consiglieri. Per evitare che le interrogazioni restassero inevase, Tortarolo ha convocato un Consiglio che prevede pratiche tutte di iniziativa dei consiglieri. «Il Consiglio ha già così poche competenze che non possono essere svuotate - afferma Tortarolo - Sindaci e assessori sono obbligati per legge a rispondere alle interrogazioni entro 30 giorni mentre c'erano pratiche che risolvono a settembre».

Il capogruppo ds Franco Aglietto ribatte alle accuse dell'ex sindaco Gervasio: «Non accettiamo critiche da Gervasio che è stato un ottimo traghettatore la crisi che

la città sta vivendo. Quanto all'aumento delle tasse, la giunta Gervasio nel 1997 lo ha fatto ben più rilevante grazie alla revisione degli estimi catastali. Non potevamo lasciare un bilancio che si reggeva con artifici discutibili come l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o di 4,7 miliardi di multe arretrate. Quanto agli investimenti, inutile prevedere 70 miliardi di opere quando il Comune può realizzarne solo 25».

Luca Delbene della segreteria ds sottolinea: «La colpa peggiore di Gervasio è di aver fatto ricorso al tribunale per il San Paolo, congelandone il recupero».

Gervasio. Replica l'ex sindaco Gervasio: «Ci manca poco che dicano che ero brutto, cattivo e mangiavo i bambini. Con tutte queste parole mi sembra che la sinistra intenda creare una cortina fumogena per nascondere l'aumento delle tasse che è evidente per tutti i cittadini».

## NOTIZIE FLASH

### VARAZZE

#### Stanno meglio i cinque profughi iracheni

Hanno dormito per quindici ore di filato e poi, al risveglio, hanno trovato un'abbondante colazione. Sono ospiti dell'oratorio salesiano di Varazze, i cinque iracheni d'età fra i 12 e i 15 anni entrati clandestinamente in Italia a bordo di un'auto, in via Nazionale Piemonte. I ragazzini parlano poche parole di francese. Pare che siano stati sbarcati in Spagna e abbiano raggiunto il nostro paese viaggiando sui treni e facendo l'autostop. [c. v.]

### LEGNO

#### E' morta la madre del dottor Ignazio Ramognino

Lutto a Legnò. E' morta all'età di 97 anni Maria Berello Ramognino, madre del dottor Ignazio Ramognino, noto medico famigliar savonese. Lascia un'altra figlia, Nede. I funerali stamane alle 11 nella chiesa di San Ambrogio a Legnò. [c. v.]

### VACCHI

#### Ex commerciante deceduto all'età di 88 anni

E' morto all'età di 88 anni, Luigi Seghesio, molto conosciuto a Vado Ligure dove fino al '95 era stato titolare di una polleria-ristorante in piazza Cavour. I funerali si svolgeranno a Dogliani, suo paese di origine. [c. v.]

### SAVONA

#### Cicciulin ha ricevuto le chiavi della città



Ieri Cicciulin ha aperto il carnevale a Savona, con la simbolica cerimonia che si svolge ogni anno nella Sala Rossa del Comune. La maschera popolare savonese ha ricevuto dal sindaco le chiavi della città. Per l'occasione Ruggeri ha tenuto un discorso sulle origini del carnevale. Alla cerimonia ha preso parte anche un gruppetto di commercianti (Tripodoro, Zin, Costa) con il vestito tipico del vecchio marinaio savonese. La manifestazione è svolta sotto la regia del presidente della Campanassa Rocco Peluffo. [c. b.]

### MESSA E FUNERALI

#### Messa e suffragio del giornalista Maurizio Parodi

Sarà ricordato questa sera, a tre anni dalla morte, Maurizio Parodi, giornalista de «Il Lavoro». Una messa di suffragio sarà celebrata alle 19 nella chiesa di Sant'Andrea. [c. v.]

### LEGGI

#### L'ultimo saluto a Giovanni Gaggero

Si svolgono domani a Zinola i funerali di Giovanni Gaggero, 84 anni, ex operaio della Servattaz e molto conosciuto in città perché aveva aiutato il padre Stevan nella conduzione della trattoria «Da Steva». Il locale si trovava nel quartiere Valloria quando ancora non c'era l'ospedale. [c. v.]

### FURTI

#### Rubano videogioco: evitano denuncia con la colletta

Rubano un videogioco all'Ipercoop, poi per evitare la denuncia fanno una colletta e risarciscono il danno. E' successo ieri, protagonisti quattro finalisti quindicenni, tutti incensurati, bloccati dai vigili urbani dopo che avevano messo a segno il furto. [c. v.]

### UNA BOMBARDIERE

#### Anziano soccorso in casa dai vigili del fuoco

Intervento dei vigili del fuoco ieri in via Bourniquet per soccorrere un pensionato che era caduto nella vasca da bagno e non riusciva a rialzarsi. L'uomo, Antonino Grassi, 81 anni, ha ricevuto i primi soccorsi dal figlio di una vicina di casa che è entrato nell'alloggio passando dalla finestra e ha poi aperto la porta ai pompieri. Il pensionato è stato quindi trasportato al San Paolo. [c. v.]

### STELLA

#### Momenti di paura per una bambina colta da male

Momenti di paura ieri a Stella per una bambina di 11 anni, che a causa di un improvviso male, ha perso i sensi e non riusciva più a riprendere conoscenza. Per soccorrerla è dovuta intervenire l'automedica, un medico e in infermeria. Poi il trasporto al San Paolo, dove la bambina è ora ricoverata in osservazione. [c. v.]

## Alla «Campanassa»

### Divisione Acqui un libro ricorda l'eccidio del '43

SAVONA. Un libro per ricordare l'eccidio della Divisione Acqui (della Marina Divisione), l'eccidio Cefalonio (le Corfù) del settembre 1943 in cui perirono la vita 400 ufficiali e 9500 soldati, soverchiati dalle forze naziste.

E' stato presentato ieri nei locali dell'associazione «A Campanassa». Autore di «Amare Vulpia», monti amari, Vincenzo Valentini, che militò nella Divisione Acqui come ufficiale artiglieria. Al termine della toccante presentazione, la consegna degli attestati di benemerenza Unici al colonnello Bruno Amoro, al tenente colonnello Pietro Nicolini, al tenente colonnello Ezechiele Pozzi, al tenente Amato Sogno, Umberto Pissio e al tenente colonnello Aldo Princiotto, già prefetto a Savona. Tenente di artiglieria in Alto Adige, fu catturato e deportato nei lager nazisti dove, pur sottoposto a condizioni disumane, rifiutò ogni forma di collaborazione con i tedeschi e con la Repubblica di Salò. [c. p.]

## Altro colpo a Varazze

### Furto nell'abitazione degli inquilini dell'Asl

SAVONA. Ladri in azione negli uffici dell'Asl, in via Colloidi.

E' successo l'altra notte: i «soliti ignoti», stando ai primi accertamenti dei carabinieri del reparto radiomobili, sono entrati nei locali dopo aver forzato la serratura di una porta e hanno, quindi, visitato le varie stanze in cerca di denaro. Alla fine hanno aperto una cassaforte e rubato il denaro che vi era contenuto: circa un milione.

Colpo più cospicuo, invece, a Varazze dove i ladri hanno preso di mira l'appartamento di M.C., 66 anni, i malviventi, che hanno agito insistentemente senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla, hanno rubato tre tappeti, un televisore e altri arredi. Il bottino complessivo ammonta a quarantacinque milioni. I carabinieri della stazione di Varazze, che si stanno occupando delle indagini, ritengono credibile l'ipotesi che si sia trattato di un furto su commissione: la refurtiva sarà ora piazzata grazie a una rete di ricettatori compiacenti. [c. v.]

## Litterio trasferito a Bologna dopo 4 anni di servizio in via Nizza

### Pompieri, nuovo comandante al vertice c'è Pietro Di Martino

SAVONA. Il comandante dei vigili del fuoco, Tolomeo Litterio, lascia Savona dopo quattro anni. A giorni prenderà servizio a Bologna, dove dirigerà il Comando provinciale. Al suo posto, è stato nominato come comandante supplente, l'ingegnere Pietro Di Martino, 46 anni, che presta servizio a Savona dal luglio del '87. Per lui un incarico di prestigio, coronamento di undici anni di attività come vice-comandante, in prima linea contro gli incendi e a gestire le emergenze, prima fra tutte quelle legate alle alluvioni.

«Ne ho vissute tre - dice il ne comandante provinciale dei vigili del fuoco - Le ricordo tutte: quelle del '92, '94, '91. I danni, l'opera dei vigili del fuoco, il duro impegno a portare gli aiuti e i soccorsi». L'ingegnere Pietro Di Martino ricorda anche gli incendi di bosco: «Quelli divampati sulle alture di Varazze, che in due occasioni bruciarono ettari di macchia mediterranea, arrivando vicino alle case che furono sgombrare. E quello della scorsa estate a Spotorno». In-



L'ing. Pietro Di Martino

cendi, alluvioni sembrano le emergenze dalle quali la provincia di Savona deve soprattutto pensare a difendersi. «Ma i dati - dice ancora il nuovo comandante dei vigili del fuoco - non sono così preoccupanti. Gli incendi di bosco, infatti, fortuna-

tamente diminuzione e questo significa che da parte della gente c'è maggiore sensibilità e problemi dell'ambiente. Direi piuttosto che ci impegnano maggiormente le emergenze legate agli incidenti stradali che continuano ad essere numerosi. Ma lì non possiamo fare nulla come prevenzione». Originario della provincia di Palermo, l'ingegnere Pietro Di Martino ha imparato a conoscere in questi undici anni a Savona, a capirne i lati negativi e ad apprezzare quelli positivi: «Savona è decisamente una città a misura d'uomo - conclude - e lo posso dire senza problemi visto che ho alle spalle l'esperienza di Palermo. Con i liguri è difficile entrare in contatto, vincere la loro diffidenza verso chi viene da fuori. Dal punto di vista lavorativo mi sono comunque sempre trovato bene. E mi preme sottolineare l'amore che hanno i savonesi per i vigili del fuoco. Ci vogliono bene. Ieri primo incarico ufficiale per il nuovo comandante dei pompieri ha ricevuto la visita del prefetto Luigi Serra. [c. v.]



## LETTERE AL GIORNALE

### La Statale «334» caos la

Vorremmo esprimere la nostra indignazione per quanto riguarda la situazione delle strade, in particolare la strada statale 334 che collega Albisola ad Acqui Terme, nel tratto Stella S. Cristina-Sassello nella giornata tra il 31 dicembre '98 e il 1° gennaio '99. La copiosa nevicata, peraltro prevista, ha causato una situazione difficile per la circolazione stradale, diventata critica già nella serata quando i mezzi pubblici sono rimasti bloccati, nonostante muniti di catene, nell'assenza dei due chilometri di strada che da Stella a Giustina porta a Giove Ligure. La stessa situazione è precipitata nella tarda serata, quando dalle 23,30 del 31 dicembre '98 alle 5 del 1° gennaio '99 non si è visto transitare alcun mezzo spazzaneve né tantomeno le forze dell'ordine. Ciò ha paralizzato la circolazione stradale, creando disagi in situazione di pericolo per le numerose autovetture (peraltro molte delle quali incidentate) rimaste bloccate nella neve nella carreggiata tra S. Giustina-Giove Ligure. La prova di ciò che è accaduto la

potuta vedere anche nella giornata del 1° gennaio '99, quando transitando in direzione Giove Ligure, si era costretti a invadere la corsia opposta, a causa delle autovetture ferme nella neve. Ci chiediamo: chi paga i danni delle auto danneggiate incidentate? Come mai non si è visto, nelle ore critiche, nessuno delle forze dell'ordine?

Un gruppo di residenti, Pontinvrea

### Agevolazioni ai cittadini

Le agevolazioni fiscali concesse dal governo ai circoli privati, sono sempre state oggetto di contestazioni da parte della Federazione Italiana Pubblici Esercizi - Fipe Concommercio, sia nazionale che provinciale, in quanto considerate forme di concorrenza sleale e di abusivismo. Ora questa tesi è recepita anche dalla Corte di Cassazione, che accogliendo il ricorso presentato da un privato contro l'assunzione di un gestore di un circolo a Tera- mo - imputato della violazione delle normative fiscali per non aver corrisposto l'iva e imposte dirette sui proventi dell'attività

di somministrazione rivolta ai soci - ha sancito il principio che tali attività hanno sempre natura commerciale a meno che non siano effettuate «senza alcun margine di guadagno ovvero a prezzi di acquisto dei medesimi beni». Secondo alcuni calcoli sulla sperequazione fiscale subita da un bar «ufficiale» rispetto ad un bar interno ad un circolo privato, che erano stati a suo tempo presentati al governo dalla Fipe-Concommercio, appariva come su un reddito di 100 milioni il pubblico esercizio pagava tributi per oltre 1 milioni, mentre per il circolo si arrivava ad una somma di poco superiore al milione e 400 mila lire.

Nella sua sentenza la Corte ha rilevato che la somministrazione di pasti e bevande all'interno delle sedi sociali è attività secondaria e collaterale rispetto a quella statutaria e «è svolta in conformità alle finalità istituzionali e, pertanto, ha natura commerciale anche rivolta agli associati».

Fipe Concommercio, Savona  
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.  
Per fax: 019.81.09.71



## NUMERI UTILI

### AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

### GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prelevata e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):  
Distretto Savona: tel. n. v.  
(da Varazze a Spotorno).  
Distretto Pietra Ligure: tel. n. v.  
167.556.688 (da Albisola a Borghetto).  
Distretto di Albisola: tel. n. v.  
167.556.688 (da Albisola a Andora).  
Distretto di Cella Montanotta e Valbormida: tel. n. v. 167.556.688.

### DI TURNO

SAVONA  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Canepari, via Montanotta 48, tel. 829.949; Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.923; Delle Fornaci, corso V. Veneto 148, tel. 804.602.  
Il notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia

Ferrera, corso Italia 153, tel. 019.827.202.  
Sono inoltre reperibili:

San Ambrogio, via L. Da Vinci 58, tel. 645.164.  
ALBENGA  
Savona, Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420.  
ALBISOLA MARINA  
Fortuna, via Biglietti 24, tel. 019-481.818.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Albi, via Saffi 76, tel. 151.  
BORGHETTO S. SPIRITO  
Franchi, via Colombo 15, tel. 151.  
MONTANOTTA  
Rodino, via Portici 31, tel. 151.  
CERIALLE  
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.048.  
LE LIGURE  
Richeri, corso Europa, tel. 601.703.  
LOANO  
San Giovanni, Superiore, tel. Garibaldi 151, tel. 677.171.  
NELLESTINO  
Ciglati, piazza Italia 87, tel. 564.017.  
Morte Usino, Italia 10, tel. 019-748.585.  
PIETRA LIGURE  
Finati, piazza della Basilica, tel. 629.035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).  
SPOTORNO  
Ciglati, piazza Colombo 1, tel. 019-745.342.  
VADO  
Scari, via Gramsci 62, tel. 880.184.  
VARAZZE  
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 87.260.

## STATO CIVILE

### SAVONA 16 GENNAIO

#### NATI: Adele Francesconi.

MORTE Maria Berello, 88 anni, Pontinvrea. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrògio a Legnò. Giovan Battista Falco, 88 anni, Savona. Corsi: I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Sergio Scaroni, 71 anni, Sassello, via Chiappuzzo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 a Zinola. Anselmina Manara, 88 anni, Piana Crida, via Pontevicchio. Trasporto: questa mattina alle 8. Luciano Grillo, 70 anni, Savona, piazza Saffi. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Eugenio Pesce, 88 anni, Savona, via Nazionale Piemonte. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 a Zinola.

#### AMMINISTRATIVA.

Il Comune di Albisola ha chiesto il collocamento a Savona l'invio di lavoratori che abbiano la qualifica di operatore socio-assistenziale. Coloro che sono interessati dovranno dare adesione all'Ufficio di collocamento entro il 19 gennaio. Verrà data priorità ai residenti nei Comuni di Albisola Superiore, Albisola Marina e Stella.

## DA NON PERDERE

### QUILIANO

#### Caccia al tesoro a Montagna

Caccia al tesoro organizzata dal Comune di Quiliano e il Cig «Gruppo Primari» del programma «Vivi i frazioni». La manifestazione è organizzata per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. L'appuntamento è previsto per oggi a Montagna. Ritrovo alle ore 14 nei locali delle ex scuole elementari. Premiazione e merenda alle 17. [p. p.]

#### Arriva il cabaret

Sono in prevendita da domani, in «Biblioteca», gli abbonamenti per il cabaret che lunedì la rassegna di cabaret e prosa organizzata dal Comune di Loano e Loanesi. Prima spettacolo il 1 febbraio con «Woody Allen Jazz Banda». [a. r.]

#### Fitoterapia a casa

«Le erbe di casa nostra nella fitoterapia del 2000». E' il tema dell'incontro giovedì prossimo in biblioteca a Pietra Ligure. Relazione di Bruno Bianco Accame. [a. r.]







**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Noris**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Conte**

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia**

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Garibaldi**

P.za Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.***VARIGOTTI****\*\*\* Hotel Plaza**Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Rio**

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Palace**

Via Lungosciusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.***CELLE LIGURE****\*\*\* Hotel Pescetto**

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce € 25000, bar gratuito per i clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio. Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

**LOANO****\*\*\* Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.***SENTODONDO AL MARE****\*\*\* Hotel Mayola**

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.***SENTODONDO AL MARE****\*\*\* Hotel San Matteo**

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.***ALASSIO****\*\*\* Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Internazionale**

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Golfo e Palme**

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio. In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.

**ALASSIO****\*\*\* Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto. Grande ospitalità e tanta gentilezza.

**ALASSIO****\*\*\*\* Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che arricchiscono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una gentilissima LA STAMPA.

La vittima è Sergio Gatti, trentadue anni di Ceriale. Stava tornando da una festa

## Schianto sull'A10, muore un idraulico

Salto di corsia all'altezza di Pietra Ligure

BORGIO V. E' finito sulla corsia opposta, dopo aver distrutto a grande velocità molti metri di guard rail, ed è morto sul colpo. E' questa la tragica fine di Sergio Gatti, idraulico di Ceriale, che avrebbe compiuto 32 anni il 12 febbraio prossimo. L'incidente è avvenuto ieri mattina, alle 5,40, sull'Autostrada dei Fiori fra il casello di Finale Ligure e la galleria «Montegrosso» di Pietra Ligure, in direzione Francia. E' la zona in cui l'Autofori attraversa la valle Botassano di Borgio. La causa della tragedia un colpo di sonno o un malore e anche l'alta velocità.

Sergio Gatti viaggiava da solo da Savona a Ceriale. Sembra che fosse reduce da una festa con alcuni amici. Non era il tipo che si lasciava andare a certi vizi. Era una persona seria ed onesta che lavorava, ricorda un amico. Dopo transitato, con la sua Opel Astra, all'altezza dell'uscita di Finale ha tirato dritto. Pietra dove probabilmente sarebbe proseguito, sull'Aurelia, sino a Ceriale in via Campesi 11/3 dove era residente.

Questo tratto dell'A10 è leggermente in discesa. E' probabile che l'autovettura abbia aumentato la velocità. Poco prima della galleria «Montegrosso» il tragico e violentissimo impatto, contro muro e guard rail, che non ha avuto testimoni diretti. L'auto del giovane dopo il primo urto si è fermata fra le due corsie nella cuspide del bypass, per il cambio di corsia, che si trova proprio in quel punto. E' stato sbalzato dall'abitacolo finendo sull'asfalto a molti metri di distanza. In quel momento sopraggiungeva ma Sergio Gatti è morto subito. Sembra che avesse le cinture di sicurezza ma la violenza dell'urto ha letteralmente spezzato il sedile su cui viaggiava. I primi ad intervenire sono stati alcuni automobilisti di passaggio. L'allarme è stato immediato anche per bloccare il traffico, scarso alle 5,40 di mattina, ma fatto soprattutto di pesanti. Fra i primi ad arrivare i militi della Croce Rossa di Pietra Salvatore Salamone, Riccardo Massimino e Claudio Razzari, i vigili del fuoco di Finale e gli agenti della polizia autostradale di Imperia.

Il traffico è stato bloccato sulla corsia sud, in direzione Savona, sino alle 8,40, in attesa della rimozione del corpo del giovane, dopo l'arrivo del magistrato. Il corpo è composto all'obitorio del Santa Corona di Pietra. Dai primi rilievi della polizia la conferma dell'assenza di frenate sull'asfalto che avvalorava la tesi del colpo di



del malore. Sergio Gatti lascia i fratelli Sandro e Denis e padre Luigi, molto conosciuto a Ceriale perché segretario cittadino del circolo di Rifondazione comunista, spesso impegnato in iniziative sociali ed umanitarie.

Augusto Rimbado



Sergio Gatti e, sopra, la sua auto

## Traffico in tilt sull'Aurelia

I camion deviati sulla Statale  
Le proteste degli automobilisti

FINALE L. Altre tre ore di Autofori chiusa al traffico con decine di mezzi pesanti e autovetture dirottati fra le 11 e le 8,40 sull'Aurelia dal casello di Pietra Ligure. In sei giorni la viabilità del Ponente è stata in ginocchio da due incidenti. Messi a nudo i limiti cronici di una Riviera che vive solo di turismo ma che non è in grado neppure di garantire una circolazione, tempi ragionevoli, dei mezzi pubblici e privati.

La chiusura dell'Autofori è forse inevitabile in presenza di maxitamponamenti (domenica) incidenti mortali (ieri), la vecchia Aurelia non è assoluta in grado di reggere, in estate ne inverno. Un auspicabile turismo fatto di meno

macchine per ora non si intravede all'orizzonte anche per lo stato di «sofferenza» della linea ferroviaria.

A protestare in questi giorni, oltre agli automobilisti, è Forza Italia, con il coordinatore Pietro Oliva, che accusa Regione e Provincia. Non si parla quasi più di Aurelia bis e dei costi che sarebbero esorbitanti. La realtà è che l'unica soluzione al problema del traffico è la realizzazione di una nuova arteria, più «meno veloce», fra Vado Ligure-Spotorno-Finale Ligure ed Alassio. Ma quest'ipotesi alternativa è al palo soprattutto nel Finalese. Fra Alassio ed Albenga in realtà si sta lavorando, a Spotorno e Bergeggi si studiano nuovi progetti. [a. r.]

Albenga, Ad «contro» il Comune

## «Il commissario faccia le valigie»

ALBENGA. «Il commissario prefettizio deve fare le valigie: lo dicono, in un volantino, gli esponenti di Alternativa democratica, il movimento che fa capo al sindaco sospeso Angelo Vivari. Spiegano i dirigenti di Ad: «Il presidente del Consiglio comunale ha chiesto all'Anci, l'associazione dei Comuni d'Italia, un parere sull'approvazione delle delibere fuori bilancio. L'Anci ha dato ragione alla maggioranza e, a questo punto, cittadini e creditori direttamente interessati devono sapere che il commissario prefettizio ha rifiutato di impugnare il provvedimento del Comitato regionale controllo con ricorso al Tar che avrebbe sbloccato la situazione. Secondo Ad: «Questo atteggiamento, favorito da un irresponsabile comportamento dell'opposizione, è solo uno dei tanti episodi di malgoverno che fanno capo direttamente alle responsabilità dell'attuale gestione commissariale. In questa situazione l'attuale commissario prefettizio ha il dovere di andarsene in attesa del prossimo riassetto del sindaco».

## NOTTE FLASH

### LAIGUEGLIA

«Attenti alle Eurotruffe dei falsi funzionari pubblici»

A seguito delle «Eurotruffe» messe a segno in Riviera le forze dell'ordine continuano a mettere in guardia gli anziani da falsi impiegati Poste, Telecom, Enel. Altrettanto stanno facendo le aziende. [m. br.]

### ALASSIO

Domani in Sant'Amrogio i corsi della Croce Rossa

Inizia domani alle 20,30, nel salone di Sant'Amrogio, il «Corso di primo soccorso» organizzato dalla Croce Rossa. La lezione sarà aperta a tutti. [m. br.]

### Tenta il suicidio

ma poi si ripensa

Ha tentato di suicidarsi sdraiandosi sui binari, ma poi ha avuto un ripensamento. C.P., 37 anni è stato urtato l'altra sera, dal Genova-Ventimiglia. Il macchinista, che ha notato l'uomo, ha iniziato a frenare. C.P. ha riportato alcune lesioni. [m. br.]

Per colpa dell'influenza super lavoro al S. Corona

Resta difficile la situazione al pronto soccorso reparti medicina del Santa Corona di Pietra e dei tanti ricoveri per l'influenza. «Riusciamo a sopportare» solo grazie all'impegno di tutto il nostro personale», dice Pietro Ghiglione, vice direttore sanitario. [a. r.]

### LOANO

Troppi camion in centro proteste per la polvere

«I mezzi pesanti che portano terra e massi lungo corso Roma, per la realizzazione della diga soffocata, sono privi di teloni di copertura per cui il vento solleva la polvere creando problemi soprattutto per chi abita e lavora in zona». La segnalazione è stata fatta dal consigliere della Lega Nord Strada. [a. r.]

### LOANO

Dopo l'incendio al presepe aiuti per rifare l'oratorio

La Confraternita delle Cappe Turchine di Loano chiede un aiuto, morale ed economico, per riparare ai danni fatti, una settimana fa, dall'incendio (probabilmente doloso) che ha parte danneggiato il presepe e l'oratorio. [a. r.]

### ANDORA

Favoreggiamento

Prescrizione

Don Rinaldi

giudizio

ANDORA. Rinviato a giudizio (martedì) per un reato consumato a Sanremo dal febbraio 1996 all'agosto del 1998. M.P., 67 anni, residente ad Andora, in un'abitazione con altre persone avrebbe sfruttato e favorito la prostituzione di alcune donne. Si dice negli atti della procura della Repubblica di Sanremo: «Un particolare ospitava per alcuni periodi presso la sua abitazione le donne e i loro sfruttatori, aiutava costoro nelle pratiche di rilascio dei permessi di soggiorno concedendogli i ricoveri formalmente presso la sua abitazione».

A giudizio è stato anche rinviato M.Q., anni, anch'egli residente ad Andora ed attualmente in carcere a Savona con l'accusa di favorire l'ingresso clandestino in Italia di una donna per poi indurla alla prostituzione e sfruttarla (si sarebbe appropriato di 150 milioni). Questo concorso con altre persone. Ci sarebbe inoltre l'aggravante del fatto commesso con violenza (percosse) e minacce. [m. br.]

Tasse invariate

In Consiglio

il bilancio

per il 1999

LOANO. E' di oltre 23 milioni di Euro il bilancio previsione '99 che martedì sera sarà discusso dal Consiglio comunale di Loano. Il documento finanziario chiude il pareggio a 44 miliardi e 892 milioni di lire. Per il '99 l'amministrazione centro-destra non annuncia aumenti di tariffe.

L'ici resterà il per mille per i residenti, al 6 per mille per le seconde case affittate tutto l'anno e per le attività turistiche al 6,9 per mille per le seconde sfitte. In leggera flessione il costo dell'occupazione delle aree all'aperto per agevolare gli stabilimenti balneari. L'assessore Remo Zaccaria prevede risparmiare un miliardo sulle spese correnti. Fra le opere più importanti nel '99 il nuovo lungomare e investimento di una decina di miliardi. Sempre martedì sera in discussione il nuovo Piano regolatore generale con l'accoglimento delle prescrizioni della Regione e il programma per la classificazione delle strutture ricettive. [a. r.]

Il 29 promuoverà la raccolta di firme contro l'immigrazione

## Clandestini, arriva Bossi

«Solidarietà» ai cittadini di Albenga

ALBENGA. Contro l'immigrazione clandestina e per sostenere la necessità di cambiare la legge in materia è in arrivo Umberto Bossi. Il senatore, con una variazione al programma che lo avrebbe portato a manifestare a Genova, sarà infatti ad Albenga venerdì 15 gennaio. La notizia è più che una voce di corridoio perché è stata confermata ieri dagli stessi rappresentanti del partito che hanno preso contatti diretti con il leader del Carroccio. L'intento della Lega Nord è quello di portare l'attenzione su un problema che è all'ordine del giorno solo nelle grandi città: Milano, anche in provincia. E soprattutto ad Albenga, dove si verificano moltissimi episodi microcriminali. La Lega Nord ha intensificato la propria opera nei giorni scorsi con il lancio di una petizione popolare da inviare al ministro degli Interni Rosa Russo Iervolino. Il consigliere leghista Rosy Guarnieri, che ora conta anche sull'aiuto di Bossi, ha lanciato un appello (con raccolta di firme) a



Il consigliere Rosy Guarnieri

tutte le donne per reagire a tutelarsi di fronte alla microcriminalità legata alla clandestinità.

I dettagli sulle modalità di svolgimento della manifestazione leghista di venerdì 29 gennaio, che si terrà probabilmente in piazza del Popolo, non ancora stabiliti (si parla di

fiaccolate). Di certo saranno raccolte firme per la proposta di referendum che chiede l'abrogazione della legge Turco-Napolitano, ponendo per esempio la domanda su fino a che grado di parentela sia giusto il ricongiungimento dei familiari extracomunitari e quali leggi siano davvero necessarie per fare un distinguo tra immigrati onesti e delinquenti. La Lega Nord Albenga avrà al suo fianco nell'iniziativa la Lega Nord di Alassio. Oltre al senatore Roberto Avogadro e anche Chiappori e forse Borghesio.

Aveva spiegato Rosy Guarnieri nei giorni scorsi: «Ad Albenga, per chi ci vive, sono evidenti le cause della microcriminalità e del disagio popolare, pertanto riteniamo che per rimuoverle siano necessari interventi adeguati e costanti fino alla definitiva soluzione del problema sociale». La Lega si aspetta quindi che Umberto Bossi, al quale non mancano gli argomenti, tenga alta l'attenzione. [m. br.]

# I SALDI DI GIGLIO BAGNARA DIVENTANO ANCORA PIU' GRANDI

## SCONTO DEL 60%

su tantissimi articoli

di abbigliamento Donna, Uomo, Bambino, Biancheria e Arredo casa, Accessori e Profumeria.

# GB

## GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

RACC. N. 10201456133-2 DEL 22/12/98

7/2/1999 FINE SALDI

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHeggi RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI



# AUDIO - TV - HI-FI ELETTRODOMESTICI

# TAGLIO NETTO

<b>EDITY</b> WMFX 171 Blu M. Bass WALKMAN CON RADIO	L. 85.000	L. 69.000	<b>CANON</b> CFM1780 M/ONDE	L. 255.000	L. 189.000
<b>SONY</b> ICFS10 RADIO POCKET AM/FM	L. 42.000	L. 34.900	<b>SHARP</b> Y82 FM DOPPIO PIANO	L. 495.000	L. 410.000
<b>GRUNDIG</b> KGW-11 WALKMAN	L. 26.000	L. 19.000	<b>SHARP</b> DC9525 ORAL CENTER	L. 220.000	L. 183.000
<b>GRUNDIG</b> K-RC120 RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 189.000	L. 149.000	<b>SHARP</b> MR290 MINIPIMER	L. 36.000	L. 28.000
<b>GRUNDIG</b> RR420 Blu RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 269.000	L. 229.000	<b>SHARP</b> TR20 TRITAGIRMI	L. 59.000	L. 47.000
<b>PHILIPS</b> AZ2000 RADIOREGISTRATORE CD	L. 269.000	L. 199.000	<b>SHARP</b> D9525 RIMOTORE PLACCA	L. 110.000	L. 91.000
<b>SONY</b> ICF-C790 RADIOSVEGLIA SFERA	L. 99.000	L. 82.900	<b>SHARP</b> DE811 FERRO A VAPORE	L. 108.000	L. 91.000
<b>THOMSON</b> Rack 70 MOBILE PER TELEVISORE	L. 110.000	L. 69.000	<b>PHILIPS</b> HL3829 LUCIDATRICE ULTRAPIATTA	L. 185.000	L. 149.000
<b>SONY</b> BS200 PESA PERSONE ELETTRONICA	L. 79.000	L. 65.000	<b>SHARP</b> MD31 IDROPULSORE	L. 115.000	L. 91.000
<b>SONY</b> APE900/G 55x60x88 110 lt. POZZO	L. 389.000	L. 329.000	<b>SHARP</b> K111 FERRO STIRO VAPORE	L. 63.000	L. 45.000
<b>SHARP</b> DE103 FERRO VAPORE PIASTRA INOX	L. 68.000	L. 53.000	<b>PHILIPS</b> Vaporetto 1030R PULITORE A VAPORE	L. 439.000	L. 355.000
<b>SHARP</b> SCPM01 HI-FI	L. 430.000	L. 349.000	<b>SHARP</b> Y92 ILICO Robot MINITRITATUTTO	L. 46.000	L. 35.000
<b>SHARP</b> CD 5040 F. GAS 50x50x85	L. 310.000	L. 259.000	<b>SHARP</b> MR550CA MINIPIMER + TRITATUTTO	L. 122.000	L. 99.000
<b>SHARP</b> KG3402WGS 50x50 TERM. GRILL VALV.	L. 519.000	L. 439.000	<b>SHARP</b> RASOIO FLEX INTEGRAL 5015	L. 189.000	L. 155.000
<b>SHARP</b> M85AXN B. 80x50 VALV.	L. 830.000	L. 679.000	<b>SHARP</b> BAR 12 MACCHINA CAFFE	L. 129.000	L. 149.000
<b>SHARP</b> R5GS 50x50 B. CA valvolata GRILL CONT.	L. 580.000	L. 499.000	<b>SHARP</b> GELATAIO FAMILY PLUS 2000 cestello estraibile	L. 529.000	L. 459.000
<b>SHARP</b> R6GS 60x50 B. VALV.	L. 620.000	L. 579.000	<b>SHARP</b> X300 FERRO STIRO	L. 45.000	L. 29.900
<b>PHILIPS</b> PHE120 VHS Confezione di 3 PEZZI	L. 11.000	L. 6.900	<b>SHARP</b> PHON 1220W doppio voltaggio colorato	L. 29.000	L. 19.000
<b>SHARP</b> ZFK 18/8R FRIGO CONGELATORE Litri 250	L. 850.000	L. 699.000	<b>SHARP</b> DE623 FERRO STIRO VAPORE	L. 125.000	L. 99.000
<b>SHARP</b> 2538 FRIGORIFERO Litri 230 due porte	L. 520.000	L. 419.000	<b>SHARP</b> VAPORI SCOPA A VAPORE	L. 139.000	L. 116.000
<b>SHARP</b> ART900/G Litri 250 due porte	L. 569.000	L. 469.000	<b>SHARP</b> FLEX 5414 nero RASOIO RIC.	L. 67.000	L. 47.000
<b>SHARP</b> ART1714/G Litri 140 FRIGO TAVOLO	L. 330.000	L. 259.000	<b>SHARP</b> Titanox K135 FERRO CON CALDAIA	L. 99.000	L. 82.900
<b>SHARP</b> DPA261 Litri 260 DUE PORTE	L. 530.000	L. 479.000	<b>SHARP</b> D6011 RIMOTORE DI PLACCA	L. 67.000	L. 47.000
<b>SHARP</b> D181 CD PORTATILE	L. 190.000	L. 139.000	<b>SHARP</b> SET SALUTE Termosca + rimotore placca	L. 105.000	L. 85.000
<b>SHARP</b> USM11 Impianto Stereo Micro 2x10 RDS Tel.	L. 399.000	L. 329.000	<b>SHARP</b> VALIGETTA PHON COLOR	L. 69.000	L. 55.000
<b>SHARP</b> 2014 LAVASTOVIGLIE	L. 689.000	L. 579.000	<b>SHARP</b> AROME NOIR MACCHINA CAFFE	L. 310.000	L. 259.000
<b>SHARP</b> ADP9699 ACQUASTOP	L. 230.000	L. 189.000	<b>SHARP</b> 25PT4503 25" stereo TVD	L. 1.050.000	L. 879.000
<b>SHARP</b> AMBRA 33 4 kg CARICO VARIABILE	L. 860.000	L. 710.000	<b>SHARP</b> 28PT4503 28" stereo TVD	L. 1.120.000	L. 979.000
<b>SHARP</b> RLB44ST 400 GG. 12 PROGRAMMI	L. 619.000	L. 539.000	<b>SHARP</b> M5576 GCT 21" TVD	L. 610.000	L. 499.000
<b>SHARP</b> FLS574N 500 gg. profondita cm. 42	L. 850.000	L. 740.000	<b>SHARP</b> 21A5T 21" TVD	L. 530.000	L. 459.000
<b>SHARP</b> RLB4P 400 gg. profondita cm. 42	L. 789.000	L. 659.000	<b>SHARP</b> NEW ROCK 14"	L. 339.000	L. 289.000
<b>PRESTIGE</b> 4500X 15 PROGRAMMI VASCA INOX	L. 480.000	L. 390.000	<b>SHARP</b> TX28MD4 28" stereo TVD	L. 1.150.000	L. 949.000
<b>SHARP</b> FLS472C 400 gg. CON TERMOSTATO	L. 749.000	L. 579.000	<b>SHARP</b> P37-080 14"	L. 329.000	L. 299.000
<b>CANON</b> C30T	L. 559.000	L. 419.000	<b>PHILIPS</b> 14PT1573 14" Scart TVD	L. 389.000	L. 329.000
<b>SHARP</b> VM20550 500 gg. 3 ANNI GARANZIA	L. 850.000	L. 640.000	<b>SHARP</b> 25M3 25" TVD	L. 610.000	L. 510.000
<b>SHARP</b> Facile 422P 400 giri	L. 639.000	L. 539.000	<b>CANON</b> UC800	L. 1.100.000	L. 979.000
<b>SHARP</b> AWM632 600 gg. TERM.	L. 639.000	L. 549.000	<b>SHARP</b> SV10222 2 TESTINE SP-LP	L. 349.000	L. 299.000
<b>CANON</b> CFG1775 M/ONDE 1.17 900W MECCAN.	L. 419.000	L. 339.000	<b>PHILIPS</b> SB215 2 Test. Turbo Drive Show view	L. 389.000	L. 339.000

**VENTIMIGLIA**  
**MODESTI**  
via F. Turati, 5

**LEONE**  
**VADOELETTRODOMESTICI**  
via Aurelia, 330

**SANREMO**  
**GRANDI ELETTRODOMESTICI**  
via Palazzo, 82  
**GALLO ELETTRODOMESTICI**  
piazza Eroi Sanremesi, 5



**expert**

PROMUZIONE VALIDA DALL'11/1 AL 31/1/99

Nei magazzini ultime scorte di materie prime, presto gli impianti fermi

## Acna: parte il conto alla rovescia

E il prefetto promette: «Incontro con Treu»

CENGIO. Acna, conto alla rovescia? Continua a salire la tensione fra i lavoratori dello stabilimento nonostante il positivo incontro con il prefetto di Savona, Luigi Serra, che, spiegano i delegati, fabbrica, «si è fatto carico di tutte le nostre richieste, assicurandoci che si attiverà immediatamente presso il ministro all'Industria per sottolineare la necessità di un incontro che apra un confronto diretto con il Governo».

I delegati, che sottolineano come siano stati «favorevolmente colpiti dall'attenzione e dalla profonda conoscenza delle problematiche del territorio dimostrata dal prefetto, nonostante il suo insediamento», sono stati però costretti anche ad ammettere l'esploratività di uno scenario nel quale «ce la sentiamo garantire a priori la sicurezza dell'ordine pubblico: ci sono trecento persone che, senza alcuna responsabilità, rischiano di rimanere improvvisamente senza lavoro» realtà che non offre certo molte prospettive. Non possiamo prevedere le reazioni dei singoli.

E, a preoccupare, non c'è solo la convocazione del consiglio di amministrazione dell'Enichem, ma anche la situazione delle materie prime. Dalla fabbrica arriva, infatti, la conferma che i magazzini sono ormai agli sgoccioli, mentre si fa strada l'ipotesi che l'Enichem stia cercando una soluzione "indolore", una specie di eutanasia, con un blocco di materie prime e di commesse che porterà, a breve, alla fermata degli impianti. Già decisa, per domani, una nuova riunione del Consiglio di fabbrica, mentre da martedì si inizierà un volontariato per sensibilizzare tutta la valle, in attesa, forse, di iniziative ben più pesanti. [m. ca.]



Operai Acna durante una manifestazione avvenuta negli anni scorsi a Cengio

### FUNIVIE

## «Vertice decisivo»

Domani si decide il futuro delle Funivie. Lunedì, spiega Mario Ivaldi, della Cisi, «è infatti la data fissata per la consegna all'Italgas della proposta del gruppo Cos & Clerici per l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Società Funiviarie Alto Tirreno. Un appuntamento decisivo non tanto per il controvalore economico della proposta, quanto per il disegno strategico, ovvero il progetto industriale, che l'accompagnerà». In gioco, snon solo l'assetto portuale, ma lo scenario infrastrutturale ed ambientale del territorio provinciale, oltre che il reddito di circa 100 famiglie, fra dipendenti ed indotto. Un assetto sul quale pesano le voci di un possibile accordo fra Cos & Clerici e Barone per un piano di razionalizzazione del trasporto rinfuse che potrebbe portare ad una penalizzazione dello sbarco di Miramare, con un parziale dirottamento dei finanziamenti stanziati per il progetto di spostamento alla Darsena Alti Fondali a favore del parallelo progetto di sviluppo del Terminal di Vado. Uno scontro fra gli interessi, sicuramente legittimi, degli operatori del porto già insediati - che sembrano diventare preminenti nelle posizioni espresse dagli enti territoriali - e la necessità di sviluppo delle Funivie. [m. ca.]

### NOTTE FLAM

#### Inchiesta depuratore tecnico interrogato

Inchiesta sul depuratore consorziale: ieri mattina ascoltato, dai responsabili del Nucleo di polizia giudiziaria dei vigili di Cairo, dei responsabili del cantiere di costruzione del collettore. Un colloquio, durato quasi tre ore, sul quale vige il riserbo, definito, dagli investigatori, molto soddisfacente. Intanto è in attesa della decisione del gip riguardo la richiesta di incidente probatorio presentata dal pm Picozzi. [m. ca.]

#### Presidenza Pro Loco cambio della guardia

Cambio della guardia alla presidenza della Pro Loco dopo le dimissioni di Luciano Ugolini. Una scelta dettata esclusivamente da un sovraccarico di impegni e certo polemica, tant'è che Ugolini continuerà a collaborare con l'associazione. Presidente è stato quindi nominato Italo Calzolari, figura "storica" della Pro Loco. New entry i consiglieri Moretti e Rizzolo che sostituiscono Bussetti e Bevilacqua. [m. ca.]

#### «Il suono dei pensieri» presentato da Pancini

«Il suono dei pensieri» è il titolo della raccolta di poesie di Barbara Salvo, edita da «Le Stelle» di Carcare. La presentazione è di Renato Pancini. Il «quaderno» raccoglie anche le illustrazioni di Patrizia Salvo. [l. b.]

### Deciso ad Altare

## Parthoggi nuovo piano del Comune

ALTARE. Risposta da parte del sindaco di Altare, Idalda Brondi, alla richiesta avanzata tre giorni fa dai «Progressisti» di costituire una Commissione consiliare per redarre un piano-parcheggi al fine di «sfar fronte ad un problema sempre più grave».

Dice il sindaco: «Con delibera del 5 gennaio è stato affidato l'incarico a professionisti di fiducia per la redazione della "Carta programmatica", nell'ambito della quale è previsto anche lo studio di un piano parcheggio».

Prosegue la Brondi: «Già da alcuni mesi siamo in contatto con i proprietari del terreno che sorge in via Roma dove, nonostante molti pareri contrari, abbiamo intenzione di costruire un parcheggio». A tale proposito il sindaco ricorda anche che «lo stanziamento necessario è previsto nel bilancio di previsione '99 e l'esecuzione verrà avviata appena i tempi tecnici lo permetteranno».

Dice ancora Brondi: «Siamo disponibili ad esaminare le vostre proposte, a seguito delle quali valuteremo la necessità di costituire una Commissione consiliare, ma gli eventuali tecnici da voi proposti sarebbero disposti a fornire gratuitamente la loro consulenza?».

Conclude il sindaco, la quale tuttavia rivolgendosi ai «Progressisti» afferma che «preferiamo sorvolare sul tono esageratamente polemico da voi usato: «Riteniamo che i vigili urbani» limitino a far rispettare il codice della strada e a tale proposito, vi ricordiamo che in una vostra nota del 29 gennaio '98 ci avevate raccomandato di «vigilare attivamente affinché le norme venissero rispettate».

 [l. b.]

### Il caso Olivieri

## Podi indizi sul «rogo» di Bormida



Romano Olivieri

BORMIDA. Nessun nuovo indizio, almeno sino a questo momento, sul fronte dei nuovi accertamenti, disposti dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, sulla morte di Romano Olivieri, il bracciante-custode trentunenne di Bormida trovato carbonizzato il 10 ottobre scorso sulla sua auto.

I controlli, effettuati nella giornata dell'altro ieri, infatti, non hanno portato a nulla. Tuttavia, i carabinieri del nucleo operativo di Cairo che si occupano delle indagini, proprio in queste ore sono impegnati in ulteriori accertamenti per far luce su di una vicenda che a distanza di tre mesi è ancora avvolta dal mistero. Anche perché dalle perizie dei Csi sui resti della Fiat «Croma», risulterebbe che il rogo che ha distrutto la vettura sia stato di origine dolosa. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti non escludono neppure che si sia trattato di un tragico scherzo o di un omicidio. [l. b.]

### Teresa Bracco

## La martire di Dego a Torino

DEGO. Le reliquie della Beata Teresa Bracco per una settimana a Torino. E' la prima «operazione» fuori diocesi delle spoglie della giovane martire di Dego, elevata alla gloria degli altari il 24 maggio. Scopo, spiega il vicario di Acqui, monsignor Carlo Ceretti: «Risvegliare soprattutto nei giovani l'impegno ad essere fedeli a Cristo anche in questi tempi, cui la testimonianza cristiana assume quasi le caratteristiche del martirio quotidiano».

Il nutrito programma degli appuntamenti prevede l'arrivo alle 17,45 domani dell'urna con le reliquie nella parrocchia di Santa Agnese di corso Moncalieri. Martedì, alle 18, verrà celebrata quella parrocchia una messa da parte di monsignor Carlo Ceretti. Seguirà, alle 21, una tavola rotonda su «Il martire un cristiano di ieri?», relatrice Cristina Siccacci. Martedì sera, alle 21, a Maglietta Magrini, moderatore monsignor Franco Peradotto.

Gli appuntamenti dedicati a Teresa Bracco proseguiranno giovedì 21 alle 18 con una messa del vescovo ausiliare di Torino, Piergiorgio Micchiardi, mentre venerdì, sempre alle 18, colchierà una messa Parrocchia Giovanni Saldarini. Domenica 24, alle 11, sempre in Santa Agnese, il vescovo di Acqui Livio Maritano.

Le celebrazioni chiuderanno nella mattinata di lunedì 25 con la partenza da Torino alla volta di Dego dell'urna con le reliquie della Beata Agli appuntamenti torinesi è prevista la partecipazione di numerosi fedeli della diocesi di Acqui.

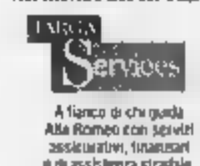
Teresa Bracco è stata riconosciuta martire dalla Chiesa. Venne uccisa da un tedesco nell'agosto 1944 e a cui resistette durante un tentativo di violenza. Aveva 24 anni. [l. f.]



MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h • 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h • 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Bienvenuti nel mondo dei servizi



VI INVITIAMO AD UNA PROVA IN STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. E' linea forte, sicura, ricca di personalità. E' entrare in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre ambienti interni (elegante, classico, sportivo) e due allestimenti

speciali (Blue Style e Red Style) per uno spazio totalmente personalizzato e dedicato al piacere di guida e del viaggio, con le sensazioni che solo Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute: l'Integrated Control System, che

raggruppa le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la dotazione di

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS e ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero alto anteriore e multibraccio posteriori, per un comportamento stabile e preciso in ogni condizione.

Una frenata forte e sicura, con ABS a sensori attivi e ripartitore elettronico frenata (EBD). Nella forza dei motori, la sicurezza poter gestire una grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi non conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula. INTERNET: <http://www.alfa166.com>

Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-166166

**AUTO ROJA** SANREMO (IM) - Via Volta, 125  
Tel. 0184575550

**ROSSOSTILE** SAVONA - Via Alceardi ang. via Giusti  
Tel. 01923012223

**VEGA** FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019690661/2  
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498  
IMPERIA - Via Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Concessionari Alfa Romeo



Live al Dau Baci di Vado e al bar Rino di Loano, lap dance a Pietra Ligure

# La notte ritorna agli Anni 60

## Il revival e la musica latina nei dancing

Domenica (pomeriggio e sera) all'insorgenza dei ballabili Anni '60 e '70 nei dancing del Savonese. Discoteca Metropolitan Club al Malibu di Pietra Ligure dalle 14.30, poche le altre discoteche aperte, musica dal vivo, fra gli altri, al Dau Baci di Vado Ligure e al Bar Rino di Loano. Queste le occasioni musicali e da ballare di oggi in Riviera.

**VARI.** Musica da ballare (revival e disco) al Gilda.

**CELLE L.** Spazio musica al Bolero e al Charlie Max.

**M.** Ritrovi al Porky's, al Biblo's Café, al bar Testa.

**MILLESIMO.** Nuovo ritrovo al Gasoline Road Pub.

**Ritrovo al The Killer's Inn.**

**CAIRO.** Discoteca rinnovata al Fantasma.

**Si balla con orchestra dal vivo al Salone delle feste. Ritrovo al Cantuccio.**

**Nuova messaggeria Metropolitan al Capolinea di via Mistrangelo. Musica al Pirata. Orchestra liscio, revival ballabili Anni '60 e '70 a La Chat. Musica al Negrita Music Club. Ritrovo alla Boutique della birra, al Senz'altro e al Ooni Pub.**

**VADO L.** Appuntamenti in musica al Dau Baci.

**GERGEGGI.** Ritrovo in musica al Sine Galeshka.

**Messaggeria Metropolitan alla birreria Cambusa. Ritrovo al bar Biblo's.**

**L.** Discobar e ritrovo al Baquito. Serata liscio e revival con orchestra a El Patio sul lungomare Italia a Marina (martedì sera) il nuovo appuntamento con i «Soggetti Smarriti Show». Ritrovi al Pub St. Patrick Inn, al Trocadero, al Vittoria, al Clap.

**PIETRA L.** Piano bar all'Airone di piazza XX Settembre con Enrico Bianchi. Lap dance al Sosta Pub. Ritrovo al Barone Rosso e da Poldos's. In serata liscio e revival al dancing Malibu nella nuova sede del lungomare Bado. Il locale diventa al pomeriggio (14.30-19) «Metropolitan» discoteca-ritrovo per giovani con genere commerciale e progressivo.

**TOIRANO.** Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner. Vito d'arancio al bar dei Capitani.

**LOANO.** Musica dal vivo con Giorgio Bertelotti alla chitarra al bar Rino sul lungomare. Serata latino-americana al Tapa Tap di piazza Cadorna. Karaoke e nuova messaggeria al Posidon. Revival e liscio al dancing Saitta con l'orchestra «Carlo Zini e gli Zeti». Si balla al dancing Manhattan Inn con l'orchestra Sandro Moreno (entrando i locali sono aperti al pomeriggio e alla sera). Ritrovo all'Attravirapio e al Mail a letto. Da questa settimana nuova gestione del Club Movida di via al Giardino.

**Musica alla birreria Le Macine del Minisport. Ritrovi alla Piazzetta, al John Smith Pub, al Pulp, al Bank Rock Caffè e alla Città Vecchia.**

**TOIRANO.** Ritrovo giovane al Blade Runner.

**VILLANOVA.** Liscio e revival con orchestra al Salone delle feste. Spazio anche alla discoteca con



Si balla con gli Anni 60 nel Savonese

Pablo di.

Discoteca con Fabietto di con dance, house e commerciale all'U' Breche. Musica al Boccaccio, al Cabaret, al Manila Club, alla Mezzaluna. Ritrovi al Mammi Mia, al Magazzini dell'Ollo, al Gilda George, al Clapsy, allo Zambiar, alla Tavernetta, da Spotti e all'Angelo Internet Café.

**LAUGUEGLIA.** Ritrovo al pub Happy Night.

**Orchestra al dancing Timone. Ritrovo da ballare anche al Clak.** [a. r.]

## Le occasioni della domenica

### Presepi meccanici nel Savonese

### Ad Albisola ceramiche in mostra

Mostre d'arte e presepi. Questi gli altri appuntamenti di oggi nel Savonese.

**ALBISOLA M. E'** visitabile sino al 24 gennaio il presepe artistico-meccanico presso l'oratorio di San Giuseppe. Opere di Rossana La Spina «Note in vetro argilla» al Flamenco. Mostra delle opere di Giuliana Marchese al Circolo culturale Eleutheros di via Colombo. Personale di Margherita Piccardi al Circolo degli Artisti e di Milena Milani al Museo civico d'arte contemporanea. Da martedì collettiva di ceramica d'arte «raccolta nei vent'anni di attività del centro culturale» da Balestrini.

**ALBISOLA S.** «Devozione e poesia nell'opera di un ceramista albisolese dell'800» al prestigioso museo della ceramica dedicato a Manlio Trucco in corso Ferrari.

**SAVONA.** Mostra fotografica «La tunaglia» presso il Circolo fotografico Savonese (Belvedere Villetta). Sessanta opere di Edouard Pignon in mostra alla Piccola Galleria di Corso Italia.

«Natale per l'arte» alla galleria Cona sino al 31 gennaio. «Germania Anno 00» mostra della fotografia contemporanea tedesca alla galleria Newsantandrea. Presepi: 42 artisti presso la sede di piazza Brandale de A Campanassa. Presepe con 30 figure in movimento, sino al 20 gennaio, a Santa Rita (ingresso da via Coloddi). «Artemis» nuova galleria d'arte inaugurata ieri con le originali sculture in legno dell'artista Claudio Maestro.

**FINALE L.** Mostra delle opere di Enrico Bafico, dal titolo «Metafisica metropolitana», sino al 24 gennaio nei Chiostri di Santa Caterina. Mostra d'arte con opere di Filippo Avallio alla Galleria Viente Arte.

**PIETRA L.** Mostra d'arte a U Caruggi e all'Auditorium La Pietra.

**LOANO.** Presepe con grandi sagome di legno in via a strade del centro sino al 20 gennaio.

Ancora i presepi in mostra alla galleria d'arte Chaplin (sottopassaggio di via Mazzini). [a. r.]

Oggi la presentazione in Sala Galesio

## Finale, chiese e santi raccolti in un libro

**FINALE L.** La storia delle origini del cristianesimo nel Finale è contenuta nel volume «Finale Sacra» che sarà presentato oggi, alle 17.30, nella sala Galesio di via Pertica a Marina. Il libro, edito da Elio Ferraris Editore, è stato realizzato dai giornalisti Antonella Granero e Ferdinando Molteni, con l'introduzione del vescovo di Savona, monsignor Dante Lafranconi. All'iniziativa parteciperanno, oltre agli autori, il sindaco Pier Paolo Cervone, l'editore Elio Ferraris e Franco Gales, della Consulta Ligure, che illustrerà l'opera al pubblico e «intervisterà» i due autori del libro.

Spiega Cervone: «L'opera contiene una storia delle origini del Cristianesimo nel Finale, una rassegna dei Santi che qui nacquero e vissero e un completo repertorio delle chiese e delle cappelle di Finale e delle località circostanti e dell'entroterra. In due appendici sono inseriti i cataloghi degli arcipreti della parrocchia di San Giovanni Battista e dei priori e degli abati del monastero di Santa Maria di Pia-



Il vescovo Dante Lafranconi

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo del Comune, della Banca Carige e della fondazione dello stesso istituto di credito. Il lavoro segue il filo inaugurato da «Albenga Sacra» e prosegue dal volume «Vado Christiana», sempre del duo Antonella Granero e Ferdinando Molteni. [a. r.]

Con «La Stampa» in regalo il coupon per avere lo sconto del 50 per cento

## Luna park, ultimo giorno a Savona

### Bilancio positivo per il parco giochi dell'ex stazione

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene lo sconto del 50% sul biglietto singolo in una delle seguenti attrazioni:

- RUOTA PANORAMICA
- BRASILIA
- ADVENTURELAND
- MINI AVIO
- DAS MÖSTER
- GIOSTRA AUTO MOTO
- GIOSTRA CATENE
- TABOGA
- SIMULATORE
- NAVE PIRATA
- GIOSTRA BIMBI
- HARD SURF
- OTTOVOLANTE
- AUTOSCONTRO



## Luna Park di Savona

## PIAZZA DEL POPOLO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**SAVONA.** Il Luna park natalizio se ne va con la festività. Lascia Savona dopo quasi due mesi di luci, divertimento e emozioni. Tornerà il prossimo anno, fatta salva la parentesi (con meno attrazioni) estiva al Prolungamento.

Anche quest'anno il luna park savonese è stato un successo, come confermato dalla grande affluenza di giovani, complici anche molte giornate di tempo buono.

La loro parte l'hanno fatta anche le molte novità introdotte quest'anno dai gestori dello spettacolo viaggiante. Una di queste, la più spettacolare in assoluto, ha fatto le valigie con qualche giorno di anticipo rispetto agli altri. Si tratta del grande ottovolante che dall'inizio della settimana è stato smontato. E' uno dei più grandi d'Europa, tra quelli ovviamente viaggianti. C'è stato poi l'hard surf, spettacolare giostra semovente.

Oggi sarà l'ultimo giorno con il parco giochi di piazza del Popolo. Da domani comin-

ceranno le grandi manovre per l'allestimento degli spazi dell'expo commerciale che torrà nel mese di marzo.

Ma intanto lungono ancora banco le giostrine per domenica alternativa. Autoscontro, giochi a premi, toboga, simulatori di volo e tanti altri spettacoli viaggianti per trascorrere qualche ora in compagnia. C'è anche uno stuolo di giostrine pensate per il divertimento dei bambini.

Anche oggi La Stampa offrirà ai propri lettori il tagliando che ha accompagnato tutta la presenza savonese del luna park natalizio. All'interno del coupon c'è l'elenco delle giostrine che aderiscono all'iniziativa e che, in cambio del tagliando, offrono lo sconto del 50 per cento sull'acquisto di un biglietto.

Due prescrizioni soltanto: il tagliando va usato esclusivamente nel giorno stesso della pubblicazione e non sono valide le fotocopie. Il coupon deve essere originale. [p. p.]



**SAVONA**  
CHIABRERA. Tel. 019-820.499. Concerto di Laura De Fusco. 16.30. L. 32.000.

**ASTOR.** Tel. 854.627. La Chetani di Zorro. Or. 19.22. L. 1.000, 6.000, 7.000.

**1.** Tel. 019-825.714. Mulan. Or. 15.30; 17.15; 19.20.40; 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714. C'è posta per te. Or. 15.30; 17.15; 19.20. L. 12.000, 8.000, 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714. Così è la vita. Or. 15.30; 17.15; 19.20. L. 12.000, 8.000, 7.000.

**ELORADO.** Ronin. Or. 15.30; 17.15; 19.20. L. 12.000.

**JOLEY.** Tel. 019-850.570. Film a luci rosse. Or. 15.22.30. L. 10.000, 7.000, 5.000.



**IMPERIA**  
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21: Paolo Poli in Caterina de' Medici. Or. 21. Drano botteghino 9.30-12.30, 16.30-19.

**CENTRALE.** Tel. 0183-63.671. Or. 15.30; 17.30. Le gabbianella e il gatto. Or. 20.15; 22.30. Celebrity. L. 11.000, 7.000.

**DANTE.** Tel. 0183-293.620. pubblico. Or. 15.30; 17.30. L. 12.000; 8.000.

**1.** Tel. 0183-292.745. Lost in space. Or. 15.30; 17.30. L. 12.000; 8.000.

**DIANA MARINA**  
DIANESE. Tel. 0183-495.930. Or. 15.15; 17.10. Mulan. Or. 19.22. L'uomo che sussurrava. L. 10.000/7.000.

**CAPITOL.** Tel. 0184-43.440. Così è la vita. Or. 15.15; 16.45; 21.15.

**ORION**  
DUMPIA. Tel. 267.35. Le masche di... Or. 14.30; 22.30. L. 8.000; 5.000.



**LOANO**  
FILMSTOCK. Tel. 019-838.63.22. Fasten. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. L. 8.000; 7.000, 5.000.

**SALESIANI.** Armageddon. 21. L. 1.000.

**COLOMBO.** Tel. 0182-640.263. Nemico pubblico. Or. 20.30; 22.30 (nei festivi spettacoli 16 e 18.10). L. 8.000; 6.000.

**ATZ.** Tel. 0182-640.477. La gabbianella e il gatto. Or. 15.30; 17.30. Il mio West. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000.

**LOANESE.** Tel. 019-869.951. Or. 16.30; 18.30; 20.30. Il principe d'Egitto. Or. 20.30; 22.30. Così è la vita. L. 10.000; 6.000.

**VARAZZE**  
SALESIANI. Tel. 019-97505. Le gabbianella e il gatto. Or. 16; 18; 20. Gatto nero e gatto bianco. Or. 21.30. L. 10.000, 7.000.

**VERDI 1.** Tel. 019-97.249. Ronin. Or. 20.20; 22.40 (nei festivi anche spettacoli alle 15.15 e 17.30). L. 13.000; 9.000.

**VERDI 2.** Tel. 97.249. La formica. Or. 20.45; 22.40 (nei festivi anche spettacoli alle 15.25; 17.40). L. 12.000; 8.000.



**CHIABRERA**  
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21: Paolo Poli in Caterina de' Medici. Or. 21. Drano botteghino 9.30-12.30, 16.30-19.

**CENTRALE.** Tel. 0183-63.671. Or. 15.30; 17.30. Le gabbianella e il gatto. Or. 20.15; 22.30. Celebrity. L. 11.000, 7.000.

**DANTE.** Tel. 0183-293.620. pubblico. Or. 15.30; 17.30. L. 12.000; 8.000.

**1.** Tel. 0183-292.745. Lost in space. Or. 15.30; 17.30. L. 12.000; 8.000.

**DIANA MARINA**  
DIANESE. Tel. 0183-495.930. Or. 15.15; 17.10. Mulan. Or. 19.22. L'uomo che sussurrava. L. 10.000/7.000.

**CAPITOL.** Tel. 0184-43.440. Così è la vita. Or. 15.15; 16.45; 21.15.

**ORION**  
DUMPIA. Tel. 267.35. Le masche di... Or. 14.30; 22.30. L. 8.000; 5.000.



**GENOVA**  
CARLO FELICE. Il pipistrello. Or. 20.30. L. 115; 85; 55.

**POLITEAMA GENOVESE.** Tel. 010-839.35.69. Caterina de' Medici con Paolo Poli. Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). In Casa Capello. E. De Filippo. Or. 16. Pre. per Storia di una gabbianella e il gatto... con D. Dorella, N. Garay.

**Teatro Stabile - Sala Duse.** (tel. 010-534.22.00). Pre. per... con V. Tantiolo, A. Di. S. Oppedano. L. 43.000; 30.000.

**Teatro della Tosse - Sala Aldo.** RIPOSO. Teatro della Tosse - Sala Aldo. RIPOSO.

**Teatro della Tosse - Sala Aldo.** RIPOSO. Teatro della Tosse - Sala Aldo. RIPOSO.

**Teatro della Tosse - Sala Aldo.** RIPOSO. Teatro della Tosse - Sala Aldo. RIPOSO.

**Teatro della Tosse - Sala Aldo.** RIPOSO. Teatro della Tosse - Sala Aldo. RIPOSO.

**Teatro della Tosse - Sala Aldo.** RIPOSO. Teatro della Tosse - Sala Aldo. RIPOSO.



**SAVONA**  
«Federalismo intravisto»

**Libro di Astengo nella rassegna municipalistica**

**SAVONA.** «Il federalismo intravisto». Questo il titolo del libro scritto da Franco Astengo e Andrea Mignone per la Lega regionale delle autonomie locali. Si tratta di una pubblicazione che racconta i processi di riforma degli enti locali e dello Stato: una trasformazione che in molti è rimasta solo sulla carta o comunque ha inciso al di sotto delle potenzialità. La prima parte è dedicata al fallimento della Commissione bicamerale, individuandone la causa nei giochi di potere che accettano solo modifiche funzionali al sistema. La seconda parte, curata in modo particolare dal politologo savonese Franco Astengo, riguarda l'applicazione della legge Bassanini sul decentramento. In questa parte del libro Astengo si sofferma anche sulla scelta di concentrare nella stessa persona le funzioni di segretario comunale e direttore generale. [a. r.]



**LOANO**  
Volontari al lavoro

**Tutti impegnati per costruire i nuovi allegorici**

**LOANO.** Conto alla rovescia per il «Carnevalissimo '99» di Loano che quest'anno riserverà due gare di carri: una fra quelli realizzati a Loano e una fra quelli allestiti nei Comuni limitrofi. Nei capannoni del carnevale proseguono, a ritmo serrato, i lavori di costruzione dei venti carri allegorici che sfilaranno il 4 febbraio con il «Carnevalissimo-Palio dei Borghi» il 21 febbraio con il Palio dei Comuni. «Una intensa attività accompagna la preparazione del carnevale in un laboratorio permanente, dove lavorano numerosi volontari appassionati ed artigiani, per dar vita ogni anno a carri nuovi, ricorda Santo Pulido dell'associazione «Vecchia Loano». Invita i loanesi ad aggiungersi in questo «lavoro» volontario (019/675778). Il «Carnevalissimo» di Loano si conferma da alcuni anni il più importante della Liguria. [a. r.]

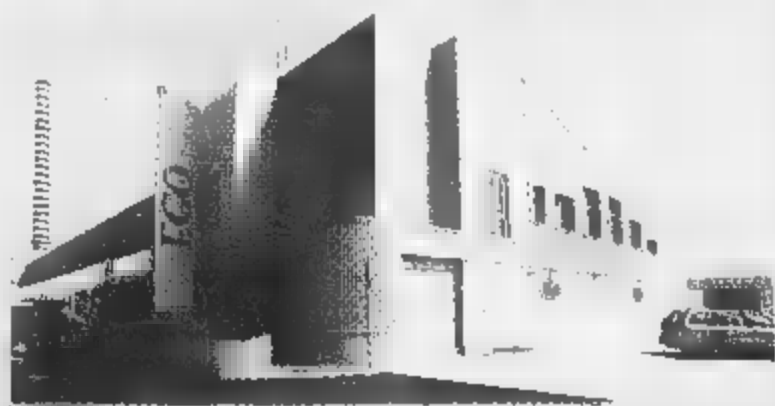
# Fiera del Bianco: Occasioni a colori!



Aperto domenica 10 e 17 gennaio e domenica 7 febbraio.

Punto  
a tempo

## Idee originali e convenienti per la tua casa.



**A**nno nuovo, colori nuovi per la tua casa! Con la Fiera del Bianco Ego ti riserva un'ondata travolgente di occasioni, a prezzi molto, molto vantaggiosi. Se stai pensando di rinnovare, anche soltanto in

qualche minimo dettaglio, l'aspetto dell'ambiente in cui vivi, vieni a scoprire tutte le eccezionali proposte della Fiera del Bianco. Troverai tante nuove idee ispiratrici: per il soggiorno, per la cucina, per la camera da letto e per il bagno. Da che ambiente preferisci cominciare?

**Casa:** Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Wallflor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.

### ORARI DI APERTURA

<b>10.00/12.30 - 15.30/19.30</b>
<b>10.00/19.30</b>
<b>10.00/20.00</b>
<b>15.30/19.30</b>

**Sabato:**  
**1ª Domenica del mese:**



Via Italia, 2 (dopo la sottopassata) - Valchi Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.



Platt preferisce il connazionale Sharpe e non risponde al collega Fascetti

# Una Samp abbottonata a Bari

## Niente tridente, l'escluso sarà Ortega



**GENOVA.** David Platt non ha voluto svelare la formazione che ha studiato per la partita di Bari, ma infortunati ed indizi sembrano portare ad una clamorosa esclusione di Ariel Ortega.

Niente tridente, quindi, oggi pomeriggio al «San Nicola», ma una squadra più abbottonata e coperta e maggiormente predisposta a soffrire. In realtà è stato Hugo a sconvolgere per primo i piani: il portoghese si è infortunato ieri mattina nel corso della rifinitura. Ha messo male il piede sinistro, controllando il pallone, e si è procurato una distorsione alla caviglia con interessamento del legamento che lo sosterrà a quarantadue giorni di sosta. La sua assenza comporterà l'arretramento di Ballesi (e quindi una difesa a quattro), lo spostamento di Pecchia sulla fascia destra, mentre accanto a Franceschetti e Laigle potrebbe trovare posto dall'inizio Sharpe, preferito ad Ortega. Montella ha saltato la rifinitura a causa di un affaticamento muscolare. A Bari ci sarà, ma la sua tenuta è tutta da verificare. Quando dovrà lasciare il campo, entrerà Ortega.

Platt. L'inglese venerdì è stato attaccato da Fascetti che ne ha contestato la posizione: «Se poi lo tesseranno come giocatore - ha spiegato l'allenatore del Bari - mi sentirò preso a giro, ma il Platt attuale in campo potrebbe rivelarsi un vantaggio per le avversarie». Il supervisor non è caduto nella trappola dell'attacco: «Fascetti? Se lo incontro lo saluto, quanto al resto, non mi interessa niente di quel-

lo che ha detto e non mi interessa nemmeno come giocherà la squadra. Io penso alla Sampdoria e ad ottenere il risultato positivo. Ritorno a Bari, dove ho vissuto una buona stagione che mi ha lasciato tanti ricordi, ma i tre punti in palio sono importanti indipendentemente dal mio passato».

Sulla formazione si sbilancia: «Hugo avrebbe sicuramente giocato, invece... è veramente sfortunato. Negli ultimi dodici mesi si è fatto male cinque volte. Ortega? Finché sono rimasto in campo l'ho visto bene. Montella? L'ho lasciato a riposo per scelta, non per precauzione, comunque a Bari giocherà».

**Doriva.** Il brasiliano naturaliz-

zato portoghese) arriverà a Genova martedì o mercoledì. «Era il nostro primo obiettivo - ha commentato Platt - e l'abbiamo centrato. L'ho visto giocare due settimane fa e mi aveva impressionato. E' intelligente tatticamente, bravo a battere le punizioni, adatto al nostro tipo di gioco». Con il suo arrivo la Samp dovrebbe avere chiuso il capitolo acquisti anche se dalla Bolivia il centrocampista Milton Coimbra (gioca nell'Oriente Petrolero), 23 anni, fa sapere di essere in procinto di arrivare a Genova per firmare il contratto. Quanto alle partenze, Iacopino, Catè e Cordoba cercano acquirenti.

**Damiano Basso**



Franciosi vuole rompere il lungo digiuno e trascinare il Genoa verso la vittoria

### CAMPO CENTRALE

#### E' salita la tensione

Ancora una tappa fondamentale.

Per tutte le due. La Samp tocca co mano le qualità e le voglie di gloria di un Bari che rappresenta una delle più belle in parte inattese - realtà del massimo campionato. Una squadra che ha già messo in sofferenza fior di avversari: c'è sempre da sperare nei gol. Montella (e di Palmieri), che finora ha fatto assai bene, ma soprattutto che in difesa si rischia non sbraccare come purtroppo è

avvenuto spesso quest'anno lontano da Marassi.

A proposito di Marassi: la tensione attorno al Genoa per il match col pericolante Cesena? Il ko di Lucca, contro una rivale modesta, ha riacceso antiche paure e rinnovato recenti malumori. L'impressione è ormai che gli equivoci di una campagna acquisti sbalestrata siano difficilmente risolvibili. Cagni ci prova ancora: con quali chance?

**[r. bg.]**



Palmieri sarà confermato da Platt che prevede la clamorosa esclusione di Ortega

## Ultimo appello per il Genoa

### A Marassi contro il pericolante Cesena



**GENOVA.** E' altissima la posta in palio oggi pomeriggio a Marassi. Il Genoa deve assolutamente battere il Cesena per evitare di sprofondare in classifica e per scongiurare la rabbia della tifoseria.

Gigi Cagni deve assolutamente ottenere i tre punti per salvare la sua panchina. Claudio Onofri, infatti, è pronto a prenderne il posto se la squadra

rossoblu darà confortanti segni di reazione nemmeno contro i romagnoli, che naviga nelle code del campionato e sembrano ormai destinati a retrocedere in serie C. Cagni. Si cambia modulo tattico. La sconfitta di Lucca ha bocciato definitivamente la 1-3-3-3 ed oggi si passa quindi alla 4-4-2. Cagni dice di avere deciso su questa trasformazione, ma in realtà il tecnico avrebbe accolto i suggerimenti di società e spogliatoio (Franciosi in particolare).

«Certe partite - ha spiegato Cagni - il modulo conta poco... e penso ad esempio alla gara di Andria, quando ci è mancata, la

voglia mangiare le orecchie all'avversario. E' anche una questione di testa, bisogna essere convinti di quello che si fa. Spero che i ragazzi lo siano: fisicamente stanno bene, vorrei solo che ritrovassero un po' di allegria, un po' di forza per sopportare i fischi e per reagire. Tifosi. La Gradinata Nord resterà in silenzio. Capisco la delusione dei tifosi, dovremo essere noi a riconquistarli. Contro Cesena ci vogliono tre punti ed il bel gioco».

Indisponibile Rossini, in difesa ritornerà Bonetti sulla fascia sinistra. A centrocampo Mutarelli è stato preferito a Piovarelli, mentre in attacco

Nappi sembra svantaggiato su Vukoja e il giovane Tabbiani. «Ho quattro punte in gran forma - ha spiegato Cagni - che mi consentono diverse soluzioni. Cesena è pericoloso soprattutto in contropiede, dovremo cercare di non farci scavalcare con i lanci lunghi». Intanto Corrado è passato alla Fidebis Andria mentre Mengo è finito in prestito al Castel di Sangro.

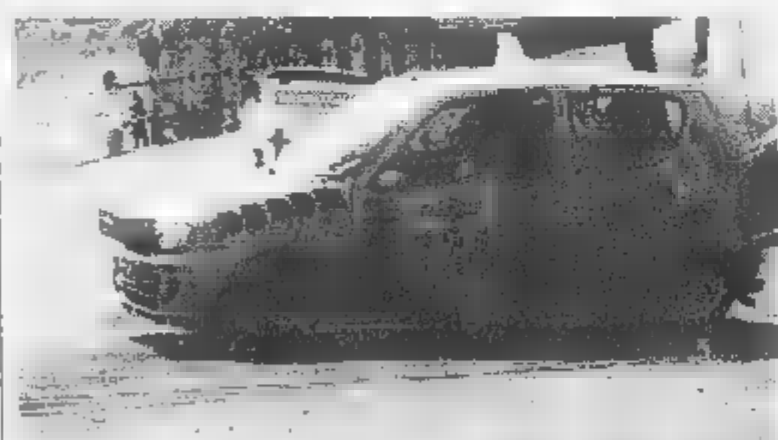
**Formazione.** Ecco la probabile formazione del Genoa (4-4-2): Doardo; Di Muri, Torrente, Tangorra, Bonetti; Ruotolo, Mutarelli, Muri, Muench; Franciosi, Nappi. **[dam. bas.]**

### AUTOMOBILISMO

Oggi alle ore 14 si alza il sipario sulla prestigiosa gara che vede alla partenza oltre 80 equipaggi

## Con il «Montecarlo» scatta il Mondiale rally

### Fra i big la coppia tutta sanremese Maselli-Arena su Renault Clio



Una Fiat Seicento ufficiale impegnata nelle prove di un rally

## La Seicento alla ribalta

### Al via anche 3 equipaggi italiani nel team della Fiat Auto Corse

**MONTECARLO.** Tre equipaggi italiani, uno sanremese, uno polacco, uno tedesco, uno olandese ed uno greco tornano al team ufficiale della Fiat Auto Corse, presente al Rally di Montecarlo. Gli otto equipaggi gareggeranno tutti su Fiat Seicento Sporting gruppo A-Kit, vetture preparate negli stabilimenti di Chiasso della Fiat Auto Corse.

Per i piloti - selezionati tra i vincitori di tornei promozionali della Fiat - sarà un'esperienza importante e preziosa, quella di gareggiare in un rally mondiale, assistiti come piloti ufficiali.

Gli italiani sono Giandomeni-

Challenge delle Regioni e i quattro stranieri. Tra questi due hanno già fatto parte, nelle passate edizioni della corsa monogasca, della squadra torinese: l'esperto polacco Jacek Sikora è alla sua terza partecipazione ed il tedesco Peter Zehetmaier ha già preso parte all'edizione 1998 della corsa del Principato. Completano la squadra l'olandese Roel Fassebender ed il greco Javris Junior.

La partecipazione della Fiat Corse al Rally di Montecarlo è tradizione che, ormai, risale al 1993, quando scattò in affiancamento con l'avvio del Trofeo Fiat Cinquecento. Da allora la partecipazione si è ripetuta quattro volte con le Cinquecento. Una partecipazione che è stata anche coronata da soddisfazioni, soprattutto al femminile, con tre consecutive vittorie nella «Coppa delle Dame»: nel 1996 vinse la spagnola Anna Arce, nel 1997 la bresciana Maria Paola Fracassi e nel 1998 la padovana Roberta Rossi. **[b. m.]**

**MONTECARLO.** Pronti via. Il 67° Rally di Montecarlo scatta oggi e con esso anche il campionato mondiale rally 1999. Oltre 80 equipaggi si daranno battaglia in questa corsa, prestigiosa, che ha fatto la storia del rally internazionale, oggi forzatamente (come tutte le altre), riveduta e corretta alla luce delle nuove normative e concentrata attorno alle Alpi Marittime.

**Programma.** Quattro tappe per 1818 km complessivi e 425,05 km di tratti cronometrati, suddivisi in 14 prove speciali. Come sempre con l'inconfondibile di ghiaccio e neve. Partenza oggi da Montecarlo (ore 14) con tappa di trasferimento a Gap dove l'arrivo è previsto alle 19,20. Il via alle ostilità vere e proprie domani con la prima tappa: partenza da Gap alle 7,45 e arrivo ancora a Gap alle 19,52 dopo cinque «speciali»; seconda tappa martedì da Gap (il via alle 7,15) a Montecarlo (arrivo alle 21) e altre cinque «speciali» tra cui il primo passaggio sul Col Turini. Gran finale mercoledì con la classica Monaco-Monaco: partenza alle 7 dal Principato, quattro «speciali» (Sospel-La Bollène alle 8,20 ed alle 11,23 e Lantosque-Lucerne alle 9,11 ed alle 12,14). L'arrivo, definitivo, alle 14,12.

Torini. Il mitico colle sarà protagonista di ben tre passaggi. E' inserito nella speciale Sospel-La Bollène, la più vicina alla frontiera italiana, raggiungibile sia dalla Val Roja (dovendo a Breill, sia direttamente da Mentone (verso Sospel). Una prova nuova nella sua configurazione perché prevede la scalata al colle nella direzione inversa da quella tradizionale: le auto non arriveranno più dalla parte di Peira Cava, ma da quella di Sospel. Primo passaggio, martedì, in notturna, perché quando scatterà, alle 17,46, sarà già buio. Gli altri due mercoledì: inizio alle 8,20 ed alle 11,23.

**Protagonisti.** I big ci sono tutti. Il campione del mondo in

carica, il finlandese Mäkinen, Mitsubishi, avrà il 1; lo spagnolo Sainz Toyota il 3; il francese Auriol, anche lui Toyota, il 4; l'altro finlandese Kankkunen su Subaru il 5; lo Mac Rae sulla Ford Focus, nuova World Car Rally al debutto (come la Skoda Octavia) il 7; il nostro Liatti, unico pilota italiano superstita ai grandi livelli, avrà il 10 su Seat Cordoba non più però con Fabrizio Pons, che ha lasciato le corse, con Cassina al fianco. Un «partenza» dai quali emerge il gran numero di squadre ufficiali in gara quest'anno: Mitsubishi, Toyota, Subaru e Ford si sono aggiunti a Seat, Peugeot (che rientra in forze dopo dodici anni), Skoda, in attesa di Hyundai e Citroën nei prossimi mesi. Fra gli iscritti il sanremese Arena Maselli, con Nicola Arena, su Renault Clio Williams: gareggeranno con il 38.

**Polemica.** In margine al rally monogasco - polemica che arriva da Sanremo. Ieri Radio Stereo 103, emittente radiofonica matuziana che spazia su riviera ligure e Costa Azzurra, ha comunicato che, dopo vent'anni di trasmissioni consecutive, non seguirà il Rally di Montecarlo. «Eravamo rimasti l'unica radio a trasmettere il primo rally della stagione», dicono a Radio Stereo 103. I motivi della rinuncia? Li spiega il comunicato diffuso ieri: «Non dipende dalla nostra volontà, ma da una situazione assurda, voluta solo ed esclusivamente dall'ISC, l'ente che ha acquisito l'esclusiva degli avvenimenti motoristici della FIA. In pratica l'ISC vorrebbe dalle emittenti radiofoniche circa 23 milioni di lire per la trasmissione di quello che, secondo noi, è un semplicissimo diritto di cronaca. Bisogna pensare alla realtà delle radio locali: noi incassiamo dagli sponsor circa un milione per un rally come il Montecarlo spendendo circa 600-700 mila lire per le spese. E solo perché siamo vicini alla nostra sede».

**Bruno Monticone**



Lo spagnolo Carlos Sainz (n. 3) tenta l'assalto al campionato del mondo con la Toyota

**[FOTO GIANNI CHIAMONTI]**

Ecco la situazione nei gironi dell'interprovinciale di bocchette

## I virtuosi della stecca ad Allassio

### Oggi si conclude il primo trofeo «Pianeta Biliardo»

Intenso week-end per gli appassionati di biliardo a bocchette.

L'appuntamento clou è ad Allassio dove oggi si conclude il primo trofeo «Pianeta Biliardo», organizzato dal comitato provinciale della Fibi in collaborazione con il Comune.

Il trofeo si svolge nella sala da gioco Pianeta Biliardo (inaugurata da poche settimane in via Gastaldi 8), una delle più spaziose d'Italia. Tra i partecipanti alla manifestazione alcuni dei più blasonati campioni: da Paolo Coppo, volte campione italiano a Bormia che il titolo nazionale ha vinto per due stagioni, per non dimenticare l'argentino Fillis, sempre tra i primi al mondo. La finale, diretta da Giuseppe Vignola, è in programma alle 19.

Ecco invece i risultati del campionato interprovinciale di bocchette.

**Serie A:** Dif-Giardini 6-0; Carli Imperia-Cin Cin II 3-3; Carli Loano-Cavalluccio Pietra 6-0; Cin Cin I-Le Rane Savona 5-1; Lorenzo Vado-Agoms Genova 4-2. Classifica: Dif 37; Cin Cin I 33; Cin Cin II 32; Eddie Felson 30; Giardini 29; Haiti 27; Agoms 26; Carli 26; Cavalluccio e Lorenzo 21; Le Rane 18.

**B1:** Giardini-La Posta 4-2; Cin Cin II-Carli I 5-1; Cavalluccio II-Haiti II 4-2; Bar De Nei 5-1; Lady II Diana Marina-Garden I Ceriale 4-2; Eddie Felson-Moneta I 2-4. Classifica: Giardini 47; Cin Cin II 43; Garden I 37; Moneta I 34; Bar De Nei 33; Carli I 30; Brunella 27; Cavalluccio 24; Lady II 20; Eddie Felson 17; Haiti II 13.

**B2:** Carli II-Moneta II 4-2; Fontevocchio I-Sanremo Al-

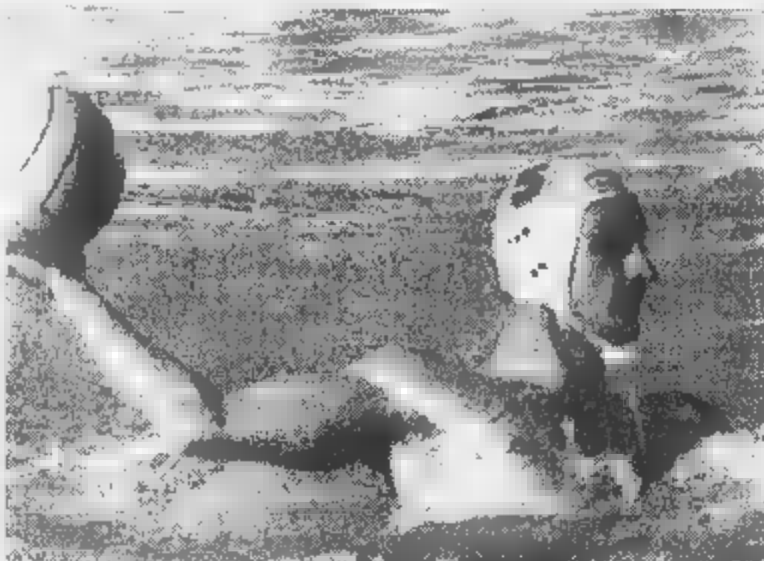
ca: Pontevecchio 42; Como 35; Haiti I 33; Lady I 31; Ariston 30; Sanremo 27; Cin Cin I 25; Odessa 22; Garden 21; Moneta II 19.

**B3:** Black Bull-Dif 2-4; Sciarborasca-Splendor 2-4; Sport Savona-Pontevecchio 1-5; Sport Finale II-Merlo II 2-4; Agoms-II Asl I 3-3; Zinolese-Quiliano 3-3. Classifica: Merlo II 44; Zinolese II 39; Dif 37; Quiliano e Splendor 36; Sport Finale 34; II Asl 29; Black Bull e Pontevecchio 26; Sciarborasca e Sport Savona 18.

**B4:** S. Isidoro-Sport Pietra 4-2; S. Genesio-Sciarborasca 4-2; Cavalluccio I-Polisportiva 4-2; Merlo I-Sport Finale I 4-2; Asl II-Roma I 5-1; Libertas-Zinolese I 5-1. Classifica: Asl e Merlo 38; S. Genesio 36; Sport Finale 35; Sport Pietra 34; Polisportiva e Cavalluccio 29; Libertas 28; S. Isidoro 27; Zinolese 22; Roma 11.

**[g. o.]**





Temellini in azione; ieri tutta la squadra ha giocato una buona partita

I biancorossi s'impongono per 11 a 6 grazie a una prestazione maiuscola

## La Rari si fa bella col Catania

### Felugo e Ferracane, una partita da favola

#### Ma il Recco sprofonda a Civitavecchia

#### I laziali vincono 13-12 una gara «caldissima» Fatali gli ultimi 10 secondi dopo due espulsioni

**SAVONA.** Missione compiuta. La Rari doveva vincere contro il Catania, diretta rivale per la salvezza. C'è riuscita grazie ad una buona prova di tutto il collettivo in cui emersi Felugo (la tratti eccezionale) e Ferracane: il primo a segno con una doppietta, il secondo autore di tre centri.

Vince e convince il sette di Mistrangelo: un 11-6 che non fa una grinza con i parziali di 2-2; 2-1; 4-1; 3-1. Un meritato, meritissimo, che mette in luce il giovane organo della compagine di Mistrangelo. Una squadra che il prossimo anno, ma con qualche innesco, potrebbe far paura a molti.

La Rari è sempre stata partita, anche se nella prima frazione di gioco l'incontro è stato molto equilibrato come si vede dal tabellino, mentre nelle altre frazioni il Savona ha sempre tenuto testa ai siciliani. Non ha giocato Mirko Vicevic, presente sulle gradinate assieme all'ex Luca La Cava.

Mirko avrebbe voluto scendere in vasca, ma i medici gli hanno consigliato di rimanere fermo ancora una settimana. E' rientrato dall'infortunio Viktor Jelenic, mentre Pastorino ha giocato nonostante un forte dolore ad un dito provocato durante l'allenamento settimanale.

Il primo tempo, come dicevamo, è stato molto equilibrato,

ma Catania subito in vantaggio con Dato mentre il pareggio dei padroni di casa è immediato e arriva ad opera del diciottenne Felugo. La Rari macina molto gioco anche se in fase offensiva non riesce a concretizzare.

Jelenic porta in vantaggio i biancorossi, mentre ad una mancata di secondi dalla fine del primo tempo Raul De La Pena porta il risultato in parità. Nel secondo tempo stessa musica: passato per primi i siciliani con Alessi, mentre Ferracane con una doppietta chiude la seconda parte con la Rari in vantaggio di un gol.

Nel terzo tempo i ragazzi di Mistrangelo prendono il largo e si portano a + 3. Segnano per il Savona Felugo, Presia, Ferracane e Jelenic, mentre per il Catania a realizzare è il secondo straniero Ikodovich. Nell'ultima frazione la Rari è indomabile e realizza con Sargiano, Cavallera e Presia, quest'ultimo una palombella da favola, il Catania va a segno con Valenti e Dado.

Mistrangelo al termine ha detto: «Volevamo la vittoria e l'abbiamo trovata. Giochiamo tanto ma non riusciamo ad ottenere quello che dovremmo. Mi sono piaciuti i più giovani e il successo porterà sicuramente un'iniezione di fiducia».

Roberto Pizzorno

La Levante Pro Recco paga a caro prezzo la mancanza di esperienza, di calma e di protezione (dagli arbitri). Perde a Civitavecchia 13-12 (3-2 5-5 1-3 4-2) un incontro fondamentale per non essere risucchiati nell'anonimato della classifica.

Partita caldissima anche se attorno alla vasca scoperta della Sociale di Civitavecchia faceva abbastanza freddo. I biancorossi hanno dovuto fare a meno del tecnico Gu Baldinetti per metà incontro, del mancino Konrad e del portiere Ferrari nell'ultimo decisivo minuto di gioco: in tutti e tre i casi c'è stata una decisione arbitraria sfavorevole che ha scatenato le proteste, eccessive, del mister e dei suoi giocatori e l'inevitabile espulsione.

La coppia arbitrale, ma sarebbe più giusto dire il solo Falcone perché Agliardi è apparso meno severo, ha smartellato i liguri per l'intero incontro. Ciò non giustifica del tutto l'opaca prova della squadra.

Baldinetti alla vigilia aveva chiesto più precisione in attacco,



Baldinetti preoccupato per il suo Recco

co, ed è stato accontentato (5 su 6 con l'uomo più), peccato che sia franata la difesa, positiva solo nella schema a uomo in meno (il Civitavecchia è andato in gol 5 volte su 13 occasioni).

Troppe palle perse ingenuamente, troppe occasioni mancate per eccesso di sicurezza. Si salvano Botto, Deserti, Venturini e Magalotti che hanno combattuto dal primo all'ultimo minuto.

Celia è entrato per dare qualche cambio a Deserti e Botto ma è stato tenuto in acqua.

meno possibile perché non ancora ristabilito. Recco parte bene (4-2), viene raggiunto e superato dal Civitavecchia ma nel terzo tempo riprende il largo. A metà del quarto tempo è ancora avanti, negli ultimi 10 secondi il patacra.

Konrad viene fermato in attacco con una manata, protesta e viene espulso senza sostituzione da Falcone (non aveva neppure una espulsione temporanea).

Ferrari difende il compagno e viene a sua volta allontanato definitivamente dall'acqua. Va in porta Mora, in 5 contro 6, il Recco subisce il pareggio, poi a Cattaneo da lontano inventa una palombella che sorprende il secondo portiere biancorossino.

Per il Recco tre gol di Botto e Giontyesi; due di Deserti e Ghibellini; una miscela portano le firme di Piccardi e Magalotti. Per i padroni di casa del Civitavecchia i gol di Lisi, 2 di Angelescu, Frilli e Mauro Pagliarini, 1 di Marco Pagliarini, Coleino, Cattaneo e Roda. (d. s.)

#### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S	DM
ROMA	18	11	0	0	87	45	+42
POSILLIPO	18	11	0	0	77	40	+37
PESCARA	12	4	0	2	80	53	+27
ATHENA	10	3	1	2	58	55	+3
BOLOGNA	7	2	2	2	60	59	+1
RECCO	7	2	1	3	48	61	-13
CAN. NAPOLI	7	2	1	3	49	54	-5
CIVITAV.	7	2	1	4	54	71	-27
LAZIO	1	0	1	5	51	72	-21
TELIMAR	1	0	1	5	49	89	-40

#### RISULTATI

6ª giornata

CIVITAVECCHIA-PRO RECCO	13-12
FLORENTIA-ROMA	6-13
LAZIO-BOLOGNA	10-12
POSILLIPO-PESCARA	15-8
ATHENA-SV-CATANIA	11-6
TELIMAR-CAN. NAPOLI	10-12

#### PROSSIMO

(sabato 23 gennaio)

PESCARA-LAZIO	
CATANIA-C.C. NAPOLI	
POSILLIPO-FLORENTIA	
PRO RECCO-TELIMAR	
BOLOGNA-CIVITAVECCHIA	

#### ECCELLENZA

Biancoblu con la Grassorutense, a Chiavari i disperati giallorossi

## Il Savona chiede un gran favore ai «cugini» del Finale Ligure

Prima di ritorno in Eccellenza dove la lotta per il salto di categoria, oltre Savona Entella, naturali candidato, si allarga anche alla Fezzanese, ottima protagonista della prima parte del torneo.

Oggi il calendario sembra favorire l'Entella che incontra il Finale, ultimo della classe, mentre il Savona è atteso da un match non impossibile, ma neppure semplice, con la Grassorutense, battuta 2-1 all'andata. Per i biancoblu non è impossibile centrare il nono successo stagionale in una settimana che vedrà poi mercoledì anche il recupero del match con la Loanesi non disputato domenica scorsa per il maltempo.

I biancoblu si presentano (quasi) al completo all'appuntamento: in panchina ci sarà regolarmente Flavio Ferraro che venerdì è rimasto lievemente ferito in un incidente a Vispa. Il tecnico del Savona, visitato al S. Paolo, è stato poi dimesso con 10 giorni di prognosi. Unico assente Darnese, infortunatosi in allenamento che però, in extre-



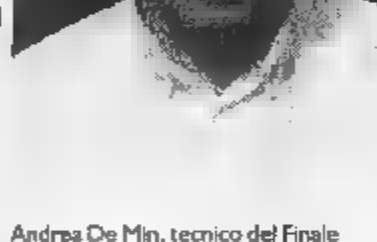
Flavio Ferraro guida il Savona

mis, potrebbe recuperare. L'Entella invece, come detto, riceve il Finale già battuto nel match d'andata 2-0.

Una partita che, sulla carta, non presenta ostacoli per la capolista se non quelli legati alla legge dei grandi numeri. Prima o poi, si dice, il Finale deve ingranare la marcia e recuperare posizioni: ma francamente pensare che il recupero inizi oggi

appare davvero difficile. La Fezzanese invece, atteso il ritrovato Vado che domenica scorsa è riuscito a bloccare l'Entella in un rocambolesco 3-3 (recuperando due reti nel secondo tempo e sfiorando il colpo grosso allo scadere). Ovviamente i rossoblu hanno ritrovato quel morale perso per strada durante il girone di andata.

Tredici punti colti nella prima parte non sono certo molti, ma la possibilità, ritrovando la forma, di recuperare posizioni in classifica, è quanto mai aperta. La Loanesi riceve la Sammartinese: nel match di andata i levantini si imposero per 1-0 ma la quella domenica la truppa di Piovano ha fatto progressi fino a diventare una delle protagoniste del torneo. Il tecnico Fulvio Piovano: «Vogliamo disputare un bel girone e ritorno. Oggi recuperiamo l'infante che ha portato a termine il servizio militare». L'Albenga invece è impegnata in trasferta, a Pontedecimo, contro una squadra che la segue di un punto in classifica. Il tecnico Brunello: «Speriamo



Andrea De Min, tecnico del Finale

di ripetere la bella prova di domenica scorsa contro la Sarzanese quando abbiamo vinto 1-0 dominando dal primo all'ultimo minuto. Pensiamo di recitare un ruolo da protagonisti nella seconda parte del campionato». Unico assente il difensore Sardo, infortunato. All'andata s'impone il Pontedecimo per 1-0. Infine la Cairese che dopo il passo falso di domenica, cerca riscatto a Busalla. Partita molto difficile per i valbormidesi considerato che i genovesi sono in un buon momento di forma e vantano un ottimo attacco. Ma la compagine valbormidesi è capace di ottenere qualsiasi risultato. (g. o.)

Mentre la capolista Bolzanetese riceve l'Arenzano, quarta forza del torneo

## clou è Varazze-Ventimiglia

### Fulcner promette di fare felice i tifosi nerazzurri

Inizia il girone di ritorno in Promozione con la Bolzanetese sempre in testa, nonostante la penalizzazione di tre punti sancita mercoledì scorso dal giudice sportivo. Ed il team genovese, sebbene questo ingenuo incidente di percorso ed una lieve flessione di rendimento prima della pausa natalizia rimane la candidata numero uno al salto di categoria.

L'impegno casalingo con l'Arenzano, battuto 3-2 nel match d'andata, è un importante test visto che la capolista se la deve vedere con la quarta in classifica. L'Arenzano inoltre è in un buon momento di forma come dimostra il 2-0 esterno ottenuto domenica contro il Via Dell'Acciaio. Il match clou della giornata è comunque Varazze-Ventimiglia con la compagine ospite, galvanizzata dalla sentenza contro la Bolzanetese, che naturalmente ha il morale a mille. certo il Va-

#### ANTICIPI

### Nessun gol a Voltri

Termina 0-0 Voltrese-Nuova Audace Campomonte, anticipo della prima di ritorno della Promozione, girone A. Un risultato che la nelle zone basse della classifica le due squadre che hanno come obiettivo la salvezza. La partita ieri non ha offerto particolari emozioni con i padroni di casa che si sono resi pericolosi in un paio di circostanze e ospiti che hanno fatto centro su una difesa davvero ben assestata. In classifica la Voltrese porta a quota 17 e quello di ieri è l'ottavo pareggio stagionale a fronte di tre vittorie e cinque sconfitte. Il punto debole della Voltrese rimane comunque l'attacco: si consideri che in tutto il girone d'andata sono stati segnati soltanto cinque gol. L'Audace Campomonte rimane a quota 14 con tre vittorie, cinque pareggi e ben sette sconfitte. Le prossime partite saranno adesso importanti per la classifica delle due squadre. Anche la sfida di andata era terminata 0-0. (g. o.)

non è team da concedere regali come afferma il trainer Guglielmo Fulcner: «Anche noi, con 21 punti, non siamo messi male in classifica. Domenica scorsa abbiamo giocato

un'ottima partita con la Riva-rosese che però è l'ultima della graduatoria. Oggi vogliamo impegnarci al massimo per regalare una bella soddisfazione ai nostri tifosi».



Il portiere Salami

Piuttosto i nerazzurri devono fare attenzione al loro reparto difensivo che ha subito sedici gol nel girone di andata al contrario di quello del Ventimiglia che è stato battuto soltanto in otto occasioni. All'andata s'impone il Ventimiglia per 2-0 certo il Varazze non era quello delle migliori occasioni. Da seguire anche Sampierdarenese-Carlin's e Goffodanese-Via Acciaio, quest'ultimo match con il team genovese nettamente favorito dal pronostico. (g. o.)

#### CALCIO BABY

## Il Pietra si è arreso al «Dagnino» Loanesi, doppietta vale il derby

E' ripresa regolarmente l'attività giovanile dopo che, la settimana scorsa, diversi incontri erano stati rinviati per il maltempo. Ecco la sintesi degli incontri principali della giornata di ieri che ha visto protagonisti Giovanissimi ed Esordienti, mese stamani toccherà agli Allievi.

#### ESORDIENTI

Fornace e Baldi, gol a Vado

L'incontro clou, nel girone A, era Vado B-Pietra con i rossoblu secondi in classifica e ospiti ad occupare la quarta piazza. Il Vado inoltre si presentava all'appuntamento con il secondo miglior attacco visto che in sette giornate ha segnato ben 36 reti. La partita non è stata certo deludente con le due squadre che si sono date battaglia fin dal primo minuto. Alla fine ha vinto la compagine di casa (la partita si è giocata al Dagnino per 2-1) grazie ai gol di Fornace e Baldi, due giovani che si sono già messi in evidenza in diverse occasioni. Per il Pietra una battuta d'arresto che non

compromette comunque la possibilità di rimanere nelle zone di vertice. Nel girone C invece i riflettori erano puntati su Loanesi C-Albisola che si presentavano all'appuntamento rispettivamente con la seconda e quarta posizione di classifica. Un match chiave dunque per capire le ambizioni delle due squadre: la partita non ha deluso le attese e si è chiusa 0-0 lasciando inalterate le possibilità di lottare per il vertice in un girone dominato dalla Cairese.

#### GIOVANISSIMI

Villanova passa sul S. Filippo

Nel girone A era in programma il derby Loanesi-Albengatese, protagonista di queste prime sette giornate. I padroni di casa si sono imposti per 2-0 portandosi a quota 13 (mentre l'Albenga rimane a 15 nel raggruppamento condotto dal Vado). La compagine di Franco Marco è andata in gol con Ferronace e Angelucci che hanno realizzato parte dei 15 gol messi a segno dai rossoblu. Sempre in questo girone, ma

per le posizioni di bassa classifica, era interessante S.Filippo-Villanovese che ha registrato il successo della compagine ospite per 3-2 (a nulla sono valse per la S.Filippo le reti di Moreno e di Zohair). Ancora rinviata in questo raggruppamento le partite del girone valbormidesi per le condizioni dei campi, ricoperti dalla neve.

#### OGGI IN

Le partite di questa mattina

Una mattinata decisamente interessante e da non perdere Regionali. Negli Allievi, girone C, riflettori puntati alle 10,30 su Varazze-Albengatese e Savona-Mulledo che si gioca a Quiliano. Nel D, sempre alle 10,30, ecco Loanesi-Bajardo, Pietra Ligure-Pontedecimo e Speranza Savona-Genoa. Nei Giovanissimi, girone C, spicca Finale-Ventimiglia (10,30) mentre nel D, alle 11, l'Audace riceve la Nuova Audace Campomonte. I campionati sono approdati alla terza di ritorno. (g. o.)

#### QUESTA DOMENICA

#### CALCIO

Il programma di oggi

**Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30):** Acqui-Verbania; Casale-Sestrese; Corbetta-Imperia; Guanzate-Novese; Legnano-Solbiatese; Sancolumbano-Ivrea; Sangiustese-Derthona; Valenzana-Cuneo; Val d'Aosta-S. Angelo.

**Classifica:** Valenzana e S. Angelo p.38; Imperia 37; Sangiustese 30; Val d'Aosta e Novese 28; Solbiatese 26; Cuneo 24; Derthona e Sestrese 23; Ivrea e Legnano 22; Verbania 21; Casale 19; Sancolumbano 18; Guanzate e Corbetta 13; Acqui 10.

**Eccellenza (14,30):** Baiardo-Argentina (14,30); Busalla-Cairese; Entella-Finale (15); Fezzanese-Vado; Loanesi-Sammargherite; Pontedecimo-Albenga (14,30); Savona-Grassorutense (Bacigalupo 15); Sestri Levante-Sarzanese (15).

**Classifica:** Entella p.30; Fezzanese 29; Savona 28; Sarzanese 24; Baiardo 23; Busalla e Albenga 22; Pontedecimo 21; Loanesi 20; Grassorutense e Cairese 18; Sestri Levante

17; Sammargherite e Argentina 14; Vado 13; Finale Ligure 12.

**Promozione (15):** Bolzanetese-Arenzano; Goffodanese-Via Acciaio; Ospedaletti-Masone; Pietra-Zinola; Riva-Ligure-Mignanago; Sampierdarenese-Carlin's Boys; Varazze-Ventimiglia; Voltrese-Campomonte. **Classifica:** Bolzanetese p.32; Ventimiglia 28; Sampierdarenese 26; Arenzano 22; Varazze e Ospedaletti 21; Masone, Goffodanese e Pietra Ligure 20; Carlin's Boys 18; Mignanago e Via Acciaio 17; Voltrese 16; Campomonte 13; Zinola 12; Riva-Ligure 6.

**Prima categoria (15):** Alasio-Legino; Bordighera-Portovado; Borge-Carcarese; Bragneto-Altares (Zinola); Celle-Ligueglia; Pietrabruna-Camporosso; Sassello-Quiliano (Arenzano); Taggese-S. Ampelio.

**Classifica:** Bragneto p.27; Altarese 26; Alasio 24; Quiliano 23; Carcarese 21; Laigueglia, Camporosso e Borge Verezzi 20; Portovado, Bordighera, Sassello e Taggese 17; Celle 16; S. Ampelio Bordighera 14;

Pietrabruna 9; Legino 7.

**Seconda categoria** recupero (14,30): Cengio-Millesimo (Albisola 15); Dego-Volce; Pallare-Rochette; Cameranesse-Mallare. **Classifica:** Luceto p.26; Mallare 24; Speranza 23; Dego 22; Pallare e Rochettesse 20; Bardinetto 15; San Nazario 14; Veloce 13; S. Cecilia 10; Cengio 7; Millesimo e Cameranesse 6; Calizzano 3.

**Terza categoria (14,30):** Cosserea-Nuova Intemelja; Albisola 10,30; Valleggia-Plodio (Quiliano 10,30); Riva Ligure-Ceriale; Aurora Cairo-Sabazio; Badalucchesse-Murialdo; Priamar-Piana (Csi 10,30).

**Classifica:** Cosserea e Nuova Intemelja p.22; Valleggia e Sabazio 14; Riva Ligure e Ceriale 13; Letimbro 12; Aurora, Piana e Priamar 10; Plodio 8; Badalucchesse 3; Murialdo 1.

#### VELA

Il campionato West Liguria

Sanremo, 9. 4a prova del campionato invernale West Liguria per classi IMS Crociera e Regata.





## ANNIVERSARIO

UNA RUBRICA  
STATALE  
DEI LITTELLI

**D**OMENICA 19 gennaio 1969. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. S'iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli: vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai, di sacrifici, abilità nel distrarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne sia che la loro vita si svolga fra le pareti domestiche sia che la dividano tra la fabbrica o l'ufficio e le cure della famiglia; è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni donna entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamò a collaborare il suo fianco e la mia furia «Simonetta» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia alla Fiat Mirafiori e in altre città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili, forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La emansione costosa fetta di vitello fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «una roanina da medaglia», cioè ce la faccio con 100 mila lire al mese: vitto per 5 e altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce e telefono. Chi grida al «Miracoloso» e chi con una stipendio di 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederei se Torino è da vendere». Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa è come una piccola azienda gestita con bilancio preventivo e buste, per il vitto, tanto per l'affitto, ecc.». Ogni lettrice ha ricette speciali utili al risparmio e a soddisfare il buon appetito. Ci si informa sui surrogati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-900 mila). Ci si sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969

**PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969**

NOTA: I prezzi sono di riferimento della lira (che per il 1969 era di 132 lire) e non corrispondono al prezzo medio di mercato. Sono i prezzi del gennaio del 1969.

Pane, fanna tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionato	1983 lire il kg (26.108* - 30.034)	Vino comune da pasto (escluso vino)	189 lire il litro (2245* - 3564)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3684* - 2498)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (16.199* - 17.789)	Caffè tostato miscela media	2515 lire il kg (33.449* - 20.128)
Riso fino in pacchi	278 lire il kg (3687* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire il litro (1596* - 2125)	Cappotto per uomo in pura lana	7820 lire (185.336* - 510.000)
Coscia vitello 1° taglio affettato	2339 lire il kg (31.100* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire l'uno (572* - 281)	Vocabolario	78 lire (931* - 1500)
Pollo nostrano	1995 lire il kg (1856* - 7398)	Pastate	74 lire il kg (984* - )	Giornale quotidiano	70 lire (831* - 1500)
Prosciutto crudo «Parma»	3477 lire il kg (51.564* - 42.597)	Miele	181 lire il kg (2540* - 2583)	Tren, filobus e autobus corsa semplice	50 lire (653* - 1400)
Mortadella «Bologna», 1° qualità	1019 lire il kg (13.553* - 15.854)	Arance	226 lire il kg (3006* - 2680)	Cinema, 3ª visione senza avanspettacolo	429 lire (5626* - 10.200)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 26.855)	Zucchero	240 lire il kg (3312* - 1926)	Partita di calcio, posti in gradinata	1980 lire (19.950* - 30.000 trib. nord-sud)
Olio d'oliva	886 lire il litro (10.720* - 7734)				

# I trent'anni di Saper spendere

## Oltre centomila le lettere ricevute

L'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, la minigonna e la camicetta nude-look. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si pagano 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medioeconomiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire e più in centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non conoscono differenze di sesso.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fioncar di richieste. E' incredibile per la rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai si è persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tirature) e molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sbrigativa per loro, è sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, gruppi di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto a Qui-



### E' specchio di sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Saccheri, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini e Angelo Anselmo, e tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo citare il cuoco di Venezia Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto Orticoltura e Floricoltura, il rettore dell'Università di Torino, e la prof. Luciana Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

zione alla facoltà di Medicina, che da tempo hanno cessato la collaborazione. Restano con noi amici vecchi e nuovi (di alcuni pubblichiamo la foto a più di pagina) e tra questi citiamo Renzo Pellati, Sergio Della Valle, Vanna Bruno, Massimo Meli, Pier Luca Monge, Mario Albano, Mario Sobbio e i suoi allievi dell'Istituto Alberghiero Colombatto, Giuliana G. Vitelli, Romana Bosco e Lia Ambrosini. Se

abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo il benessere ha influito sulle abitudini e di conseguenza sulle richieste dei lettori e sui contenuti della rubrica. Si surrogano i cibi già cotti e si fanno meno conserve sotto vetro. L'alimentazione è sinonimo di ricette e di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi e di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che un hobby e la città inquinata da smog fa scoprire le gite fuori porta alla ricerca di oasi naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle sono un dono sospirato, ma c'è chi resta deluso da un investimento in piccoli brillanti dopo dieci anni dall'acquisto.

Lo è un po' di la per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per i troppi ancora ridotte all'osso e la paura di malattie che richiedono l'uso dei risparmi di una vita sono fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di «tesori di famiglia», di conoscere pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè di porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti» e il mio marito, Vorrei venderlo. Siamo anziani, non chiediamo più a nessuno, ma vogliamo vivere con dignità. Mi fido di voi. Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua.

Simonetta Conti

## IN BREVE

## I nuovi ponti sul Tanaro non sono sicuri

ALESSANDRIA. I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma il professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato è incaricato di una perizia tecnica per accertare se esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene del Tanaro. La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoli si è impegnato a scrivere «tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.

## Celebrazioni alfieriane cominciano da Conte

ASTI. Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, i protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del tragedista. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» e dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento oggi alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: un concerto diretto da Arturo Sacchetti.

## Pedemontana biellese «E' prioritaria»

BIELLA. Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione e Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoli si è impegnato a scrivere «tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.



## Direttore generale Asl 17 da D'Ambrosio

FOSSANO. Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauria», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglio.

Il manager sanitario a da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di «tagli» e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## «Maniaco scooter» all'opera?

SANREMO. La città torna a vivere l'incubo del «maniacco scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime di violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazzina 12 anni avvenuta venerdì mattina mentre stava andando a scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire in sella. La ragazzina è riuscita a fuggire.

## E' morta la donna del cuore

VERCELLI. Ada Staccotto, la donna di 65 anni che da più tempo al mondo viveva con un cuore artificiale, è morta al Policlinico San Matteo di Pavia. A tre anni e mezzo dal trapianto di un cuore meccanico, collegato al computer, in settimana l'ex ostetrica è stata sottoposta al trapianto di un cuore umano. L'intervento si era concluso senza inconvenienti ma giovedì una complicazione improvvisa l'ha stroncata.

## Blitz del carabinieri treni-dormitorio

TORINO. Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio della stazione merci Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, zone di spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto di persone (tra cui tre italiani). Il blitz sui vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le 3 una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, con le unità cinofile, hanno circondato le carrozze su cui decine di rumeni e albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, arrivati in Italia da parecchi mesi.



## Caserma Camandone ancora traffico

PIETRA L. Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5.40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità è stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma Camandone

DIANO CASTELLO. A 24 anni dalla riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà appreso anche il 26° Reggimento «Bergamo» negli ultimi anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento è nato nel 1859 e più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.



## Donnas inaugura la stagione delle Fiere di Sant'Orso

DONNAS. Dodici scuole di scultura e 415 artigiani saranno oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la fiera del legno di Donnas è in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione aostana. E ha gli stessi anni, mille, secondo la tradizione. Entrambe intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire colli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio le produzioni artigiane di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare un evento per l'arco alpino occidentale.

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI

**Bianca Gramigni** è la famosa «Bianca delle Conserve» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

**Accati** professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare la passione di coltivare piante a fiori anche in città che deve fare i conti con un inverno freddo.

**L'avvocato Lorenzo Profeta** è protagonista di tante battaglie condominiali tentando con il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

**Il professor Ferdinando Viglione** è forse l'esperto più amato negli ultimi anni. Le stime di quadri riservano sorprese più che gradite a molti lettori.

**Franco Borgia** esperto di vetri d'arte è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori e se scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ne è soddisfatto anche più del proprietario.

**Cucina e ricette** è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. Primavera '69 alla ricerca di una polverina svizzera per fare la marmellata. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne Bianca delle Conserve. Con il primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene un corso di cucina all'Università popolare di Biella e dal '98 fa parte dell'Accademia italiana della cucina.

**Piante e fiori** La professoressa ha iniziato la collaborazione nel '72. anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento e rallegrare i balconi con i fiori, una passione - dice - che l'andata via via maturando fino alla scelta di una gita solo per conoscere la natura. E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del corso di perfezionamento universitario su «Parchi, giardini e aree verdi» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

**L'avvocato** L'avvocato Lorenzo Profeta, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, interviene per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari e inquilini in occasione del varo della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile quello delle controversie condominiali anche per mancanza di dati definitivi. «Quel che conta soprattutto - sostiene - è essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene».

**Oggetti d'arte antica** Il professor Ferdinando Viglione è l'esperto più amato da quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti di Bruxelles. Ha girato il mondo d'arte da Tokio a New York. E i «tesori» ha scoperto un violino da 80 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».

**Art Déco e Gioielli** due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau e Art Déco e per l'opera di Emile Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove è diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci di Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boule» poudrée firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 10 milioni.





## A Novara il primo cittadino siede già da un anno nel Comitato per la sicurezza

# «Supersindaci? Sì, con giudizio»

## Correnti e il prefetto pronti alla riforma

NOVARA. La riforma dei «supersindaci» non coglie di sorpresa Novara, città che può vantare un ruolo-pilota. «Per noi - dice il primo cittadino Gianni Correnti - significherebbe dar legalità a una prassi consolidata da oltre un anno».

Con il protocollo voluto dal prefetto Vincenzo Pellegrini nel giugno '98, è già realtà la presenza del sindaco del capoluogo nel Comitato per la Sicurezza e l'Ordine pubblico. «È una scelta che sperimenta quando ero ancora a Livorno - spiega il rappresentante del Governo - e anche qui si è rivelata preziosa. La collaborazione in atto è notevole, si discute anche di aspetti sociali. D'altra parte il sindaco del capoluogo è responsabile dei vigili urbani, chiamati spesso a collaborare con le altre forze dell'ordine. E non è una novità neppure il coinvolgimento dei sindaci della provincia quando si devono affrontare questioni particolari. Hanno sempre avuto un compito propositivo, poi discusso ed esaminato in Comitato che, si riunisce una volta la settimana in seduta straordinaria quando necessario. Talvolta anche fuori sede, come si è fatto di recente a Borgomanero».

«Qui a Novara - aggiunge il prefetto - c'è inoltre un frequente contatto con le associazioni imprenditoriali e categoriali».

Sul nuovo e più incisivo ruolo che la riforma attribuirà ai sindaci, Correnti si dichiara d'accordo ma con qualche perplessità. «E' senz'altro una buona idea - commenta - l'ottimo rapporto sinergico esistente a Novara ha già prodotto buoni risultati, consentendo interventi in tempo reale e un'opera di prevenzione discreta quanto efficace, anche sul fronte della criminalità. Ritengo che i sindaci debbano avere capacità propositiva, occorre che siano sempre persone affidabili e consapevoli dei compiti delicati che li attendono. Si improvvisano cultura e professionalità di un prefetto, un questurano, di un comandante. Serve equilibrio, buon senso e rispetto dei ruoli per lavorare insieme con profitto. E per il sindaco anche doti di riservatezza che consentano il segreto d'ufficio quando si opera nella prevenzione, sapendo che quanto apprende non è spendibile in ambito politico. La riforma dovrà pertanto avere una modulazione normativa molto attenta».

Pietro Benacchio



## «Rispettate le competenze»

### Ai Comuni il richiamo: mancano centri di raccolta per gli espulsi

NOVARA. Il sindaco di Marano Ticino Franco Merli emette l'ordinanza per l'allontanamento delle «ducciole». Il prefetto Pellegrini ha dichiarato illegittimo il provvedimento e ora chiarisce a Merli quanto si fa facendo sul problema degli clandestini. Pellegrini non risparmia un richiamo: «Va rilevato come la collaborazione dei sindaci possa rivelarsi essenziale anche nell'approntamento di centri di raccolta per evitare, ad esempio, che gli stranieri colpiti da provvedimento d'espulsione siano lasciati liberi - essendo possibile in altro modo trattenerli, in virtù delle leggi vigenti, qualora non sia praticabile il loro accompagnamento ai posti di frontiera».

Continua il prefetto: «Occorre evidenziare che sono pervenute dai sindaci - fatta eccezione per il sindaco di Novara - segnalazioni negative circa la disponibilità di locali». Merli, alla dichiarazione d'illegittimità del provvedimento, aveva commentato: «Adesso sappiamo che devono agire questore e prefetto». Pellegrini: «Il prefetto ha esercitato ed esercita le competenze in materia di espulsione di cittadini stranieri con la massima scrupolosità». I dati: 524 espulsi dal 1° gennaio '98. Infine l'esortazione: «Una più qualificata collaborazione delle polizie municipali contribuisce a fronteggiare con efficacia il fenomeno».

[m. p. a.]

## Verbania, città-pilota

### Le sedute a Villa Taranto aperte per Domo ed Omegna

VERBANIA. «Accogliamo con favore le decisioni del Consiglio dei Ministri che attribuiranno ai sindaci maggiori poteri - precisa il prefetto del Verbano Cusio Ossola, Vittorio Balestra - per noi non si tratta di un'innovazione. Il protocollo d'intesa sottoscritto a suo tempo tra Prefettura e realtà locali prevede già la partecipazione dei sindaci di Verbania, Omegna e Domodossola alle riunioni del Comitato per la sicurezza d'ordine pubblico».

«Non mi sento certo un sindaco-sceriffo» - interviene Aldo Reschigna, primo cittadino di Verbania - anche se ritengo positiva la decisione del Governo di metterci in condizione di convocare eventualmente il Comitato, integrandone l'ordine del giorno. Si tratta sicuramente di uno strumento legislativo importante, perché consente di potenziare l'indispensabile circuito informativo tra enti locali, polizia municipale e forze dell'ordine nell'ambito delle attività di prevenzione e controllo sul territorio».

[a. r.]



Il prefetto del Vco Vincenzo Pellegrini. In alto, il sindaco di Verbania Aldo Reschigna

## CARTA BIANCA

Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori

# Carta bianca

Un gruppo che farà notizia



Una novità importante per gli studenti che non hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccellenza, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì scorso a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmidea» di via Condove 11 - 10129 Torino, entro le 18 di mercoledì. Dunque, è opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

Il 7 dicembre fu trovata a terra in strada con un trauma cranico. Domani i funerali

## Morta per lo scippo? C'è un'inchiesta

### Novara, un mese fa rimase ferita davanti a casa

NOVARA. La chiave di casa era rotta nella serratura della porta e l'anziana signora era a terra, in strada. Della sua borsetta rimaneva soltanto un manico. Così un giovane automobilista di passaggio trovò Franca Rosati Bottacchi, 87 anni: era il tardo pomeriggio del 7 dicembre scorso sul baluardo Quintino Sella, proprio davanti a casa della donna al numero 24. Giovedì mattina la donna è spirata. Sulla morte la Procura adesso ha aperto un'inchiesta. Franca Rosati, di quella giornata, ricordava tutto sino al saluto della vicina di casa che l'aveva accompagnata a Messa. Poi nulla. Quando fu portata all'ospedale i medici le riscontrarono la frattura dello zigomo destro e un ematoma alla testa. Fino ad allora la donna stava benissimo, era lucida e non aveva rilevanti problemi di salute e non gli acciacchi dovuti all'età.

La sua borsetta, che conteneva circa trecentomila lire e i documenti, non fu mai trovata. Ricostruendo, quindi, tutti gli elementi si ipotizza che l'anziana signora rimasta vittima di uno scippo. Aggravata mentre stava entrando in casa, sarebbe finita contro lo spigolo del muro a fianco della porta d'ingresso, poi sarebbe caduta sul marciapiede e rotolata fino in strada.

L'allarme fu dato da Gilberto Marini, un novarese di 23 anni che stava arrivando in auto in quel momento: si fermò subito e la soccorse, bloccando il bus in arrivo. «Vogliamo ringraziare pubblicamente questo ragazzo - dice Antonio Bottacchi, figlio di Franca Rosati - per la gentilezza e la premura con cui ha aiutato mia madre. Anche lei voleva conoscerlo per dirgli «grazie» persona. Purtroppo non ha fatto in tempo».

Su quanto sia avvenuto pochi attimi prima, però non ci sono testimoni. Neanche il figlio, che abita nello stesso condominio della madre e in quel momento si trovava in casa, si è accorto di nulla. «In seguito mia madre ha cercato in tutti i modi di ricordare quanto le fosse successo ma non è mai riuscita. Aveva come una parentesi nella memoria» commenta Antonio Bottacchi.

Dopo otto giorni di ricovero nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Maggiore Franca Rosati fu dimessa. Stava meglio e mostrava segni di ripresa. Trascorse un Natale



data dai suoi cari, i figli Antonio e Maria Elena e le loro famiglie. Ma «giorni scorsi i disturbi ricominciarono: l'ematoma in testa non si era riassorbito. Mercoledì sera fu ricoverata alla Casa di cura San Gaudenzio. La mattina dopo alle 9 il decesso».

Adesso la Procura indaga per capire se ci sia un collegamento tra quanto avvenuto il 7 dicembre e la morte. Venerdì è stata eseguita l'autopsia sulla salma. Ma le ricerche sono rese più difficili dalla mancanza di testimonianze che possa-



no dare un aiuto agli inquirenti nella ricostruzione dei fatti. In quel periodo, in città, furono denunciati diversi casi di scippi ai danni di pensionate. Franca Rosati era molto conosciuta a Novara, la sua famiglia discende dai Bottacchi proprietari della grande fornace che aveva sede al Sacro Cuore. E tanti si sono stretti intorno ai figli e ai nipoti dell'anziana signora. Domani mattina alle 10,30 nella basilica di San Gaudenzio si celebrano i funerali.

Barbara Cottavoz

## Verbania

### Lega, Lega anti-immigrazione selvaggia

VERBANIA. Poco più di cinquanta persone hanno preso parte alla fiaccolata organizzata dalla Lega Nord in segno di protesta contro l'immigrazione selvaggia.

«Intendiamo richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla grave emergenza dell'immigrazione extracomunitaria incontrollata - ha precisato il segretario della Lega del Vco, Walter Spirito - e allo stesso tempo esprimere solidarietà ai familiari delle vittime degli episodi di criminalità avvenuti nei giorni scorsi a Milano». Alla fiaccolata risponde con un comunicato il circolo di Verbania di Rifondazione Comunista: «Fiaccolate contro l'immigrazione (definita selvaggia) per evitare di essere accusati di razzismo: quella organizzata dalla Lega, servono solo a favorire il fenomeno dell'esclusione e ad alimentare forme discriminatorie».

[a. r.]

## Ieri pomeriggio

Scontro frontale  
a Castellazzo  
morta una novarese

FARA NOVARESE. Un morto e un ferito è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri sulla statale 299, al bivio per Castellazzo, passato già teatro di altri tragici episodi. La vittima si chiama Antonio Gualtieri Drosi, 53 anni, residente a Novara in via delle Rosette.

Tutto è accaduto alle 16,30 sulla statale della Valsesia, a qualche chilometro da Fara. Due auto, una Opel Kadett guidata dal Gualtieri e una Brw condotta da Francesco Turiano, 67 anni, nato a Vibo Valentia e residente nel Novarese, si sono scontrate frontalmente al bivio per Castellazzo.

L'urto è stato piuttosto violento, sul posto si sono recati i vigili del fuoco, una squadra di carabinieri della stazione di Fara. La strada è rimasta a lungo interrotta per consentire le operazioni di soccorso, vane, purtroppo, per il Drosi Gualtieri.

[m. p.]

## PRIMO PIANO

Bollinago  
Compost, i campi da bonificare

Il compost della ditta Tea va rimosso dai campi: forse si dovrà «deconticare» il terreno. Pag.35

Oleggia  
Sindaci a corteo senza il tricolore

Fascia e gonfalone sono vietati se i sindaci sfilano in corteo per protesta. Pag.35

Savone  
Turismo, previsioni arrivano da Firenze

Turismo in crescita e gli stranieri si confermano innamorati del Lago Maggiore. Pag.39

Novara  
Gli azzurri cercano il riscatto in casa

Contro lo Spezia gli azzurri vanno oggi alla ricerca di una vittoria di prestigio. Arriva il riscatto? Pag.43

**Sposarsi**  
in carrozza o in auto  
con classe ed eleganza

**"BIANCHI TEAM"**  
ROMAGNANO SESIA

Sede: Via Dionisotti, 8  
Scuderia: Via Rogazioni, 4  
Romagnano Sesia (NO)  
Tel. 0163/833040

Auto d'Epoca.  
Cavalli olandesi, polacchi ed ungheresi sono a disposizione per: cerimonie, promozioni pubblicitarie, fotografici e televisivi, esposizioni e fiere.



S'inizia il processo per il crimine avvenuto nel dicembre '97 a Borgomanero

# In assise il delitto del cimitero

## Uccise la pensionata con una chiave inglese?

**BORGOMANERO.** Prenderà il via domani mattina, alle nove, alla Corte d'Assise di Novara, il processo per il delitto del cimitero. Marco Bottini, 30 anni, abitante a Borgomanero in via Leonardo da Vinci 17, comparirà davanti al giudice per rispondere all'accusa di omicidio volontario; della fine del '97 è infatti detenuto nelle carceri di Novara, sospettato dell'omicidio di Maria Luigia Poletti, la pensionata di Coreggio che venne aggredita sulla propria auto, posteggiata davanti al cimitero, il pomeriggio del 29 dicembre '97. Erano appena passate le cinque del pomeriggio, la donna venne colpita mentre si trovava al volante con un oggetto contundente, forse una chiave inglese. La trovò in una pozza di sangue le persone che uscivano dal cimitero. La donna venne trasportata in ambulanza prima al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Borgomanero, poi all'Ospedale Maggiore di Novara, dove morì alle 23,30.

Marco Bottini venne arrestato ventiquattro giorni dopo: alcuni testimoni l'avevano notato al cimitero, e nella sua abitazione di Santa Cristina gli inquirenti trovarono un paio di pantaloni sporchi di sangue. Le analisi confermarono poi che il sangue era quello della Poletti.

L'imputato, nei quasi tredici mesi di detenzione, non ha mai cambiato la propria versione dei fatti: Bottini si è sempre proclamato innocente. L'operaio ha fornito questa versione: ha detto di avere terminato il lavoro nell'offi-



Maria Luigia Poletti di Coreggio e Marco Bottini di Borgomanero

cina meccanica di Borgomanero dove era impiegato alle sedici e 15, e di essersi fatto accompagnare dal proprio datore di lavoro alla stazione ferroviaria, dove doveva prendere il treno per recarsi a trovare la madre, ricoverata in clinica. Bottini arrivò in anticipo e, avendo a disposizione un'ora e mezza per il treno, decise di andare al cimitero a fare una visita alla tomba del padre. Il giovane in quelle settimane era preoccupato per i continui furti che, a suo dire, avvenivano al cimitero: spesso gli avevano portato via i fiori, e voleva dare una controllata alla tomba. Andò al cimitero a piedi, entrando da via X: sulla strada, chiudendo il traffico automobilistico, disse di avere visto un giovane con un motorino seduto su una panchina in pietra. Entrò al cimitero, andò alla tomba, trovò tutto in regola ed uscì: e allora che vide la Y10 posteggiata, con la portiera

aperta, da cui sporgeva una gamma. Bottini, incuriosito, si avvicinò e trovò Maria Luigia Poletti rantolante, insanguinata: la scostò leggermente, sportandosi di sangue, poi si spaventò e scappò a casa.

Questa la versione dell'imputato, che ha aggiunto di avere visto all'uscita dal cimitero il giovane col motorino; nessun altro dei testimoni ha però visto quella persona né udito il rumore della moto. La vicenda è stata ricostruita due volte alla presenza di Bottini, che di nuovo ha riconfermato la propria versione.

L'avvocato difensore dell'imputato, Sergio Iavelli, ha annunciato che chiederà al Tribunale una nuova perizia psichiatrica, e la richiesta sarà accettata, il processo quasi sicuramente subirà un rinvio.

Marcello Giordani

## Per l'omicidio di Monticello

**NOVARA.** Comparirà anche Claudio Biffi, difeso dall'avvocato Alessio, oggi in Corte d'Assise. Ma il processo, ogni probabilità, sarà rinviato a causa della concomitanza con quello di Marco Bottini. Biffi, novarese, 47 anni, è accusato di aver ucciso Damiano Marchetti.

Il carrozziere di Granozzo Monticello fu freddato il 15 aprile del '95. Aveva 49 anni. Marchetti fu raggiunto da tre proiettili: al torace, dietro lo scapolo e alla testa. Una vera e propria esecuzione. L'ultimo colpo, di una pistola tipo Skorpion calibro 7,65, è stato sparato a bruciapelo. Il killer ha rialzato Marchetti, già ferito, passandogli un braccio intorno al collo. E lo ha finito.

Al Biffi si arrivò in pochi giorni. Era appena uscito dal carcere. In appeso aveva fatto parte, proprio con Marchetti, di una banda specializzata nell'assalto a cassaforte con la fiamma ossidrica. Un debito non saldato potrebbe essere all'origine dell'atroce delitto.

[c. br.]

## IN BREVE

### Novara

#### Il tenente Solizzo

Da tenente a capitano: Ferdinando Solizzo, comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Novara, del primo gennaio di quest'anno è stato promosso. La conferma è arrivata in questi giorni dal comando di Roma.

[r. s.]

### Vigevano

#### Il professor Jelmoni

Per oltre otto anni è stato il nome più illustre dell'ospedale: per farsi visitare oppure operare da lui sono arrivati calciatori come Van Basten, Rijkaard, Torricelli, la sciatrice Lara Magoni, il pilota Michael Schumacher. Ora il professor Gian Paolo Jelmoni lascia il reparto di Ortopedia e traumatologia per ricoprire l'incarico di primario al San Matteo di Pavia.

[c. br.]

### Locarno

#### Questi i numeri estratti al lotto svizzero

La combinazione numerica estratta sabato pomeriggio del popolare gioco elvetico: 01 - 04 - 13 - 25 - 32 - 33. Numero complementare: 43. Joker: 322 474.

[r. l.]

### Borgomanero

#### Oggi la benedizione degli animali

All'oratorio di via Dante oggi alle 11 don Giovanni Galli inizierà la benedizione a tutti gli animali per la ricorrenza di Sant'Antonio. Ieri a Novara il parroco di Olengo ha celebrato la Messa alla Società tipica novarese.

[m. g.]

NOI SEI GIORNI E OGGI

## Ufficiale di Galliate da Custozza agli alpini

**RAMPOLLO** d'illustre famiglia galliese, Angiolo Filippo Fonio (1839-1925), bersagliere, cofondatore del corpo degli alpini, generale di brigata, ha percorso onorata carriera militare in obbedienza al generoso impulso giovanile.

Infatti, non ha ancora 10 anni quando chiede al padre, Giuseppe, presidente del Tribunale di Novara, di accompagnarlo sui campi della Bicocca, teatro della tragica battaglia del 13 marzo 1849. Vuole vedere «capire». Il ragazzo visita i cascinali danneggiati, osserva i cannoni abbandonati; in ospedale ascolta i racconti dei feriti e mutilati.

E al padre, che avrebbe desiderato fare di lui un giurista, si sottrae: si iscrive al liceo di Galliate, si arruola in un reggimento di artiglieria, si trasferisce a Milano, dove si iscrive all'Accademia Militare. Torino dalla quale uscirà nel 1858 col grado di sottotenente dei bersaglieri, alla vigilia della seconda guerra d'indipendenza. Entra subito in linea e attraverso la Sesia alla testa del plotone, combatte a Palestro a fianco del giovane re Vittorio Emanuele II, viene decorato con medaglia d'argento al valor militare.

Successivamente è di guarnigione in Sicilia e nelle Marche per lo svolgimento dei plebisciti di annessione ed infine prende parte all'assedio di Gaeta fino alla resa di Francesco II di Borbone. È spodestato che

ottiene asilo a Roma, sotto la protezione di Pio IX.

Angelo Filippo Fonio, amico e più volte ospite dei Cairoli a Belgirate, il promosso capitano partecipa alla battaglia persa a Custozza nel 1866 per le estoriche incomprensioni fra Alessandro Lamarmora e Enrico Cialdini, protagonisti nell'ingloriosa polemica sulle reciproche responsabilità. Il fatto turba l'ufficiale galliese che lascia i bersaglieri e accetterà, nel 1872, l'incarico di impegnarsi con il generale Giuseppe Perrucchetti nella costituzione del corpo degli alpini. Diventerà lui stesso alpino: non più tante penne a svolazzare sul cappello, ma una sola, dritta e nera: è il generale comandante della brigata Marche.

Quando si ritira in pensione, prima a Firenze nella villa di viale Principe Eugenio e poi ad Arcevia, nei pressi di Ancona, è disturbato da una sordità contratta a Custozza, dove i cannoni di Radetzky erano sprovvisti di silenziatore. Scrive appunti, racconti di vita militare; tiene corrispondenza coi famigliari. In particolare con la sorella Antonietta, sposa del chimico novarese Angelo Bernini.

Prima di morire esprime il desiderio di essere sepolto a Novara, nella tomba di famiglia. Il feretro, trasformato in un affusto di cannone, attraversa le vie della città imbandierato fra picchetti d'onore e plotoni di ex combattenti.

Romolo Barisonzo

Una settimana di protesta per difendere il settore in crisi

## Riso, scatta domani mattina il primo blocco delle borse

**NOVARA.** Scatta domani mattina, da Novara, il blocco delle contrattazioni alla Borsa Risi. È il primo appuntamento dell'agitazione programmata dai risicoltori e industriali del settore per contrastare una riforma europea che, dopo l'abbassamento dei prezzi del 30%, favorirebbe il prodotto di importazione.

Mentre i risicoltori presiederanno la Borsa di Piazza Martini, a Bruxelles s'inizierà il Consiglio dei ministri agricoli dell'Ue.

Le manifestazioni organizzate in Italia sono a supporto dell'azione che il ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro, dovrà portare avanti per evitare il tracollo del settore. A quella di Novara seguiranno analoghe manifestazioni a Vercelli, Milano, Pavia e Mortara.

La pressione degli agricoltori italiani ha già portato a un primo passo, come ha ricordato ieri mattina Giuseppe Ferraris presidente dell'Unione Agricoltori durante il convegno organizzato dai colleghi dei periti agrari: la Commissione europea, contrariamente a quanto temuto, non



Paolo De Castro, delle Politiche Agricole

dovrebbe prendere in considerazione una riforma del settore entro gennaio. Ma avrebbe deciso di rimandare il tutto a marzo, allontanando - almeno per il momento - il timore di un provvedimento che possa intaccare il prezzo d'intervento e instaurare una quotazione internazionale.

I risicoltori chiedono anche l'avvio degli aiuti alimentari per colmare l'eccezione. Il su questo tema da registrare un'intervento presentato dal Sergio Vedovato il quale ha espresso apprezzamento per l'impegno del Governo che lo

scorso anno ha destinato oltre 50 miliardi per la collocazione delle eccedenze produttive appunto in direzione degli aiuti alimentari all'estero. Vedovato ha sottolineato che l'azione deve essere ripetuta anche nel '99: «Deve essere data continuità all'intervento utilizzando le eccedenze prima di parire, quando diventerà nuovamente operativo il meccanismo d'intervento».

Un appello a tutti i risicoltori e alle istituzioni è stato lanciato ancora ieri mattina durante il convegno organizzato dai periti agrari. E a sostegno della battaglia si schierano, oltre il presidente nazionale della categoria, Andrea Bottaro, l'assessore all'agricoltura della Regione Piemonte, Giovanni Bodo. E sono intervenuti anche Giuseppe Ferraris, Giuseppe Locatelli, Sergio Suardi, presidente delle tre organizzazioni sindacali agricole.

[g. f. q.]

Le operazioni di taglio partono domani in vari punti della città

## Si abbattono 29 platani Sono stati colpiti dal cancro colorato

**NOVARA.** Il cancro delle piante ha colpito anche i platani della città. Da domani partono le operazioni di abbattimento degli alberi malati: sono ventinove e si trovano in vari punti della città. L'hanno comunicato i tecnici dell'Unità delle aree verdi attrezzate attivate dall'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune.

Verranno eliminati i platani colpiti dalla malattia: quattro fusti di viale Giulio Cesare (tra i numeri civici 88 e 98), tre compresi tra via Torrelli e via Crespi (di fronte al distributore Schell), cinque in corso Cavallotti (sul lato del cavaicavali), quattro in viale Verdi, due all'interno del vecchio stadio di via Alcarotti, tre in viale Posteggarotti 8D, tre vicino al posteggio della caserma dei carabinieri sul baluardo Lamarmora, tre lungo il torrente Agogna nei pressi della colonia ricettiva degli anziani.

«Saranno abbattute tutte le piante infette dal cancro colorato e quelle vicine anche se sane» - si legge nel comunicato.



Un'immagine del taglio degli alberi in viale Dante. Domani partono le operazioni di abbattimento dei platani colpiti dal cancro colorato.

to firmato dall'assessore Fernando Cardinali. La malattia si propaga attraverso ogni tipo di ferita sul tronco e i rami e attraverso il contatto tra le radici di piante sane e quelle malate.

Questo tipo di cancro, il Cera-

toystis fimbriata platani, è presente a Novara con piccoli focolai in alcune alberate e si trova sotto controllo da parte del Comune con l'ausilio del Servizio di sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione.

Ripetitore Tim

## Già mille firme contro l'antenna in via Juvarena

**NOVARA.** La Tim comincia i lavori per l'antenna in Juvarena e i cittadini chiedono un incontro al sindaco per la revoca della concessione. Un comitato ha già raccolto mille firme contro il ripetitore vicino alle scuole. Alla protesta hanno aderito anche Legambiente, i Ds al quartiere Sud, la scuola media, il IV circolo didattico, i genitori degli alunni, i Socialisti e la Cgil. Le firme si raccolgono al quartiere.

«Siamo molto preoccupati per le conseguenze che potrebbero esserci per la salute dei cittadini e per i bambini delle scuole - si legge nella lettera inviata al sindaco Gianni Correnti - a tutti'oggi nessuno è in grado di escludere con un sufficiente grado di certezza gli effetti dannosi dall'esposizione per lungo termine a radiofrequenze». All'esame della consultazione Ambientale è un regolamento che propone la regolamentazione dei problemi tecnici e estetici e la registrazione continua delle frequenze usate dai concessionari.

[b. c.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Per voi lira»

Nella lettera del 1° gennaio il signor Fioramonti di Castelletto si preoccupa del tagliare di pensioni del 1982/83. Non si meraviglia, signore, per i tagli di allora, si preoccupi di oggi, perché continueremo così, alle soglie del 2000, tra europeisti, governisti, sindacalisti, funambolisti delle frottole quotidiane, piagnucoli, certi soliti industriali commercianti e liberi professionisti, che non guadagnano nulla e pagano troppe (poverini), vedrete voi anziani pensionati che bella fine farete. Non vi daranno neppure più una lira e vi faranno morire fame perché siete vecchi, delle inutili bocche da sfamare. Eh, sì, signore, e vi lamentate pure? Noi giovani invece staremo molto meglio. Sicuramente troveranno il sistema per eliminarci prima del raggiungimento dell'agognato riposo dopo una vita di lavoro e guai a lamentarsi. Non si deve essere pessimisti. E' un peccato mortale. In Italia tutto va bene e il popolo non deve sapere certe cose... Mai

Lettera firmata, Omegna

### Per Stresa? acrobata

L'intricato caso della ristrutturazione del Palazzo dei Congressi (e relativa emorragia finanziaria) subita dalla (comuni) il debito di gestione della funivia del Mottarone (con il passivo che in futuro graverà solo su Stresa visto la rinuncia ad occuparsene espressa già da altri enti a suo tempo interessati); la verifica delle reali dimensioni delle abitazioni per stabilire su cui calcolare la Tassa Immondizia (l'unico perché presto sarà tariffa) sulle eventuali evasioni; l'individuazione delle microzone per la classificazione degli immobili ai fini dei redditi catastali (meno costosa e più razionale) fosse stata fatta dall'Ufficio Tecnico) i problemi prioritari che il neo vice-sindaco stresaiano Giuseppe Bottini si propone di portare a rapida soluzione. Eletto con i voti della lista civica «Per Stresa e Frazioni», è l'unico rappresentante all'interno del Consiglio Comunale di quella che un

tempo era la «perla del lago», il signor Bottini ha pensato di dare ossigeno alla moribonda Giunta condotta dal sindaco Calligaris. Una decisione presa nella più solitaria autonomia e comunque senza che la squadra (che - tanto - poco ha contribuito alla - elezione - fosse resa partecipe delle sue intenzioni ad esibirsi in un mirabile «salto della quaglia»). Un numero da acrobata che dalle retrovie dell'opposizione gli ha guadagnato un posticino al sole nel buio grigiore della attuale maggioranza targata. Anzitutto che Forza Italia non fa più parte. Senza dubbio sarebbe stata più gradita un po' meno di presunzione (visti la quantità e la qualità degli obiettivi che si è poteri assumendo le deleghe ai Lavori Pubblici, ai Servizi Tecnologici e Ambientali, all'Edilizia e all'Urbanistica) e un po' più di coerenza e correttezza di rapporti con chi ha appreso del «incarico dalla pagina della Stampa».

Wilma Burba  
altri candidati  
della lista  
«Per Stresa e Frazioni»

## NUMERI UTILI

**PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA**  
Novara e Provincia: telefono 118  
**AUTOAMBLANZE**  
Novara: telefono 0321 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.81; Domodossola: telefono 0324 46.60; Galliate: telefono 0321 88.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0321 61.900-63.689; Gravedona: telefono 0323 84.85.59; 865.000; Stresa: telefono 0323 33.360; Trezzate: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; Sesto: telefono 0323 92.42.22; Mergozzo: telefono 0321 91.19.00; Ornavasso: S.r.l. telefono 0183 41.88.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.74.56; Oleggio: telefono 78.897; Piedimulera: telefono 0321 83.186; Volontari c.r.p. A. Gra Stresa: telefono 0321 82.05.60; Nebbione: Gruppo Volontari Ambulanze del Vergante: 0322 28.01.17.

21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con 0555 (di ricetta medica urgente a 0555 add. di L. 7500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
Borgolavezzara: Taranto, via Manzoni, 14 telefono 0322 88.52.13  
Roerentino: Vanzani Paolo, via IV Novembre, 28 tel. 0321 86.05.59  
Comignago: Vanzo, via Principale, 33 telefono 0322 50.055  
Bellinzago Novarese: Pairo, via Libertà, 87 telefono 0321 98.410  
Borgomanero: Comunale Del Ponte, c.so Sempione, 20 telefono 0322 81.487  
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour, 37 telefono 0321 99.64.07  
Verbania (Intra): Clerico, c.so Mameli, 141 telefono 0323 40.13.55  
Mergozzo: Mantini (Piazza), via Sempione, 32 tel. 0321 80.123  
Sirtignano: Tosi, Antignoli, via Marconi, 57 telefono 0323 84.80.74  
Amedeo: De Marchi, via Cavour, 1 telefono 0322 59.81.14  
Domodossola: Bogani, p. Cavour, 7 telefono 0324 24.22.68  
Calasca Castiglione: Pessari, via Molini, 11 telefono 0324 81.260

## DA NON PERDERE

### Scuole

**Premi ai nomi dei nidi**  
Domani alle ore 10 al liceo artistico di Novara, in via Greppi, si tiene la premiazione «Liliput, otto nomi per i nidi», concorso lanciato dall'amministrazione comunale per esaltare gli usi.

[b. c.]

### Divertimento

**E' già carnevale**  
A Carnevale, Sesia è già tempo di carnevale, organizzato dal «Cinematrografo Protesa» con il patrocinio del Comune. Dalle 12.30 di oggi alla tana dei Mangiabagna in via De Amicis distribuzione di fagiolata e pranzo. Nel pomeriggio animazione e divertimenti.

[r. l.]

### Editoria

**Heidegger e il**  
Sarà presentato domani alle 17 alla sala convegni palazzo Vochieri, in viale Cavallotti 6 a Novara, il volume «Siti Venia verbo-Heidegger e il nazismo» di Michel Deutch, a cura di Santo Arcoleo. Intervengono Arcoleo

Gino Zaccaria dell'ateneo di Milano.

[c. m.]

### Clown

**Risate a Domodossola**  
Lo spettacolo dei clown, che è tenuto al teatro di Domodossola domenica scorsa, verrà riproposto oggi in piazza Mercato dalle 14.30.

[f. r.]

### Incontro

**Il sogno di Pon**  
Primo incontro del nuovo anno dell'iniziativa «Il sogno di Pon» dell'Associazione Amici del Villaggio Verde in località San Germano di Cavallirio. L'appuntamento per collaborare più fattivamente con il regni minerale, vegetale e animale è fissato per le 15 di oggi.

[r. l.]

### Conferenza

**I fastidi dell'insonnia**  
S'intitola «Sonno e insonnia» la conferenza, ad ingresso libero, che si terrà domani alle 21 nella sala consiliare del Comune di Gossio. Relatrice la dottoressa Gabriella Elefante, organizza l'associazione «Il Ricostruttore».

[m. g.]



La ditta: «Aspettiamo le controanalisi». Il sindaco: «Cerchiamo anche soluzioni alternative»

## «Via quel compost dai campi»

### Bellinzago, l'Arpa ha chiesto la bonifica

**BELLINZAGO.** Il puzzolente compost fornito dalla ditta Tea va rimosso dai campi. Non lascia appello la sentenza dell'Arpa.

L'agenzia regionale per la protezione ambientale ha esaminato il materiale prelevato da uno spandimento in uso alla società che ha sede legale nel Comasco. Si profila uno decoramento del terreno, come avvenne a Trecate dopo la fuoriuscita di greggio dal pozzo Tr24. Un'operazione è soprattutto costosa. Il sindaco Giacomo Miglio, che nei giorni scorsi con un'ordinanza ha vietato la concimazione con il compost della Tea, è preoccupato: «L'Arpa conferma che il materiale, per quanto non pericoloso, non è idoneo. E' grossolano, non stabilizzato (la fermentazione è all'origine della puzza) e miscelato a plastica. Non può essere utilizzato sul suolo agricolo. Si chiede la rimozione dai campi. Come? Nei prossimi giorni faremo il punto con l'Arpa. Vedremo se esistono altre soluzioni. Muovere quella sostanza vuol dire provocare altri misfatti. Al tempo stesso è difficile quantificare la superficie interessata, non è certo tre campi. Tirare su tutto è problematico. E' ovvio che prenderemo gli opportuni provvedimenti a nostra tutela». La situazione è seguita con estrema attenzione anche dalla



Il compost prodotto dalla Tea sas è risultato di pessima qualità. La mancata stabilizzazione del prodotto è all'origine della puzza. Gli abitanti di Bellinzago e dintorni si erano rivolti anche ai vigili del fuoco. A destra in alto: il sindaco Giacomo Miglio

Prefettura. Il capo di gabinetto, Domenico Cuttaia: «A richiesta degli interessati siamo pronti a intervenire. Data la complessità della vicenda non escludiamo l'attivazione di un tavolo di concertazione».

La relazione dell'Arpa, firmata dal direttore Paolo Castano e dai responsabili dei Servizi Territoriali (Mario Campanini) e dell'Area Suolo e Rifiuti (Claudio Morandi), non lascia spazio a equivoci: «Il

germinazione con *Lepidium Sativum* evidenzia caratteristiche di fitotossicità confermata con il test con i batteri luminescenti che, unitamente alla forte carica microbica misurata, indica ancor di più che tale materiale sia ancora in stato di fermentazione e non stabilizzato». Conseguenza, pur non presentando tossicità permanente per il contenuto di metalli pesanti, il suo spandimento sul terreno agricolo è stato doppiamente

scorretto: per superamento di taluni limiti di accettabilità e perché è in grado di essere posto sul terreno senza ingenerare problemi di tipo ambientale».

Da qui la necessità di rimuovere il fatiscente compost alla plastica, che tante proteste degli abitanti ha sollevato, e riconsegnarlo al mittente per l'opportuna lavorazione.

L'Arpa ha reso noto al Comune di Bellinzago, alla Provincia

e alla Prefettura anche l'esito del sopralluogo effettuato l'11 gennaio alla ditta Tea, a Bellinzago. Il deposito è sulla provinciale per Cameri. Sono state constatate alcune inosservanze: «Il quantitativo di materiali 'compostabili' derivanti da raccolta differenziata di rsu stoccati sulla platea impermeabilizzata è stata stimata in circa 1200 metri cubi a fronte dei 600 dichiarati. L'altezza dei cumuli è superiore al metro e 90 dichiarato. Non è stata riscontrata la presenza di alcuna tettoia sotto la quale avrebbero dovuto essere svolte le operazioni di compostaggio».

In conclusione si suggerisce agli Enti competenti di impedire che il materiale bocciato dalle analisi possa essere impiegato per produrre fertilizzante.

Dalla sede di Fino Mornasco della Tea sas parla uno dei soci, Maria Turano: «Mi sembra che si sia creato un caso eccessivo. Loro hanno fatto delle analisi, noi le nostre. Attendiamo l'esito per lunedì».

Intanto il direttore del compartimento Arpa, Paolo Castano, ribadisce: «Non c'è pericolo per le coltivazioni, visto che il prodotto non è tossico. Ma le caratteristiche di questo materiale, per la presenza di acqua, plastica, inerti e granulometria, non è affatto accettabile».

Carlo Bologna



## Il precedente

### Quando scoppio il pozzo a Trecate

**BELLINZAGO.** Esiste già, in provincia, una bonifica del terreno attuata grazie al decoramento del terreno. E' stato il metodo scelto per ripulire i campi inquinati dalla pioggia di petrolio che il 28 febbraio del '94, e per alcuni giorni, si riversò nelle risaie di Trecate a seguito del «blow-out» del pozzo Tr24. Si riversarono 2500 metri cubi di greggio oltre a gas metano e acqua salata per 12500 metri cubi. Nella zona più contaminata il terreno fu rimosso per una profondità di 20 centimetri ed ammassato in tre «biopile». In questi contenitori l'Agip trattò la terra con compressori ad aria e fertilizzanti in modo da incentivare l'azione di microrganismi «ripulenti». La terra è poi stata restituita ai campi. [c. bo.]

## IN BREVE

### Borgomanero

**E' fuori pericolo la bimba ferita a Borgo**

E' fuori pericolo Jessica P., di otto anni, di Castelletto Ticino. Domenica scorsa è rimasta ferita in un incidente accaduto a Borgomanero all'incrocio fra via Maggiore e via Franzl. I medici hanno infatti sciolto la prognosi. [m. g.]

### Briona

**Auto si ribalta illeso un novarese**

Un giovane di Novara, Z.G., di 28 anni, è rimasto illeso in un pauroso incidente sulla statale 299 della Valsesia a Briona. Il novarese era alla guida della propria auto quando, per cause in corso, accertamento da parte della Polizia Stradale, ha perso il controllo del veicolo che si è capottato ed è finito in campo. [m. g.]

### Arona

**Studenti della superiori lezione di Euro**

Gli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori di Arona sono andati a scuola di Euro, la nuova moneta della Comunità Europea. All'incontro, promosso dalle presidenze con la Banca Popolare d'Intra, è intervenuto il professor Claudio Grua, docente all'Università di Torino. [s. bot.]

### Paruzzaro

**Costa la metà l'acqua per i campi**

Il Consiglio comunale ha deliberato una riduzione del 50 per cento del costo dell'acqua utilizzata da coltivatori e allevatori di bestiame. [s. b.]

Lo ribadisce la prefettura. E dall'Ovest Ticino: «Ingiusto, rappresentiamo i cittadini»

## In corteo senza fascia e gonfalone

### Divieto per i sindaci che contestano le rotte di volo

**OLEGGIO.** Mai più ai cortei di protesta con fascia tricolore e gonfalone. Il richiamo ai sindaci arriva via Prefettura. Una precisa disposizione vieta che i simboli della municipalità siano esposti in contestazioni pubbliche. Non l'hanno presa bene gli amministratori da un anno in prima linea contro l'assedio dei decolli di Malpensa sull'Ovest Ticino. L'altra sera è stato il sindaco di Varallo Pombia, Stefano Boggio, a sottolineare: «Io indosso la fascia e porto il gonfalone per far bella figura. In quei cortei rappresento tutti i cittadini».

Riprende dopo le festività natalizie l'azione di protesta dell'Ovest Ticino. Ieri l'altro si è riunito a Oleggio il coordinamento provinciale e in serata a Varallo Pombia il comitato popolare. Il 20 si insedia a Malpensa la commissione ministeriale per lo studio del rumore. La presiede il comandante Romagnoli per il ministero dei Trasporti. Ne fanno parte i vertici di Sea, tecnici dell'Enav, delle Agenzie per l'ambiente,



degli operatori aeroportuali. Dal Novarese per Comuni e Provincia vi partecipa anche l'ingegner Giacomo Ardizio. Vanno avanti gli esposti alla Procura. Tempi e costi, hanno sottolineato sia l'assessore provinciale Persichini sia l'avvo-

cato Ughetta, non saranno poco conto. Si punta parecchio sui ricorsi al Tar della Lombardia e sulla richiesta di inibitoria della rotta 303 che prevede il risvolto del Novarese. Il tecnico Giacomo Ardizio ha ricordato che nei Comuni si procede

Mai più con la fascia tricolore e i gonfaloni se la manifestazione è di protesta. Ai sindaci del Novarese (nella foto un gruppo durante il corteo di maggio a Malpensa 2000) è stata ribadita la disposizione dalla Prefettura

con l'azionamento, una sorta di piano regolatore del rumore. Paracchini: «Avvieremo insieme la proposta di una legge regionale che fissi limiti precisi, come esiste in Lombardia».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore William Casoni confermano il sostegno all'Ovest Ticino. Nelle ultime settimane la situazione, «occhio e orecchio, è peggiorata. Ardizio conferma con dati di fine dicembre: «Su di noi passa il 95-97 per cento dei decolli, tutti o quasi con risvolto». E l'ipotesi della terza pista moltiplica la preoccupazione».

Maria Paola Arbela

Borgomanero, riattivato l'orologio della chiesa di San Gottardo

## Tornano a girare le lancette Don Uglione sospende protesta

**BORGOMANERO.** Da ieri a mezzogiorno, le lancette dell'orologio della chiesa di San Gottardo tornano a girare. Don Angelo Uglione ha deciso di sospendere la clamorosa protesta iniziata la vigilia di Natale, quando aveva bloccato mezzogiorno l'orologio della chiesa in seguito alla mancata concessione, da parte del Comune, di un contributo di 100 mila lire per l'illuminazione del campanile.

Ieri don Angelo ha tolto il cartello che aveva posto all'ingresso della chiesa ad ingrossare la protesta, ma la protesta si fa più forte: «Nonostante il blocco dell'orologio, non ho ricevuto neppure straccio di risposta dal Comune. So che qualcuno ha riso, qualcun altro ha commentato con sarcasmo: ebbene, queste persone hanno dimostrato soltanto ottusità, una completa insensibilità».

Don Angelo mostra una lettera, indirizzata al sindaco ed inviata in Comune il 6 luglio scorso: «Avevo già in quell'occasione

## «Aiutiamo Pristina»

«A Borgomanero c'è posto per sedici banche ma non c'è nessuno disposto ad ospitare una persona dell'ex Jugoslavia dilaniata dalle mine antiumano. Sono convinto che non bisogna smettere di stimolare questa città. Lancio un'altra idea: perché la 'ricca' Borgomanero non si gemella con Pristina, cittadina del Kosovo martoriata dalla guerra?». Don Angelo Uglione lancia la proposta dopo che la offerta di un milione alla famiglia che avrebbe ospitato un profugo non è stata accolta: quella somma don Angelo l'ha data a monsignor Ruffi, vescovo di Lecce, in prima fila nell'emergenza profughi. «Speravo che qualche famiglia della città raccogliesse il mio appello: non è accaduto ma ho ricevuto tanta disponibilità da famiglie di Lesa, Meina, Trecate. Ma io faccio il sacerdote qui e non desisto. Chiedo che il Comune valuti il progetto del gemellaggio di solidarietà con Pristina». [m. g.]

ne chiesto un contributo simbolico per l'illuminazione del campanile, a non credo che centomila lire, possano andare ad incidere sul bilancio di città come Borgomanero. Ebbene, prima delle elezioni mi era stato promesso che ci sarebbe stata attenzione per la chiesa di San Gottardo; poi è calato il silenzio».

Conclude il religioso: «Speravo però che mi arrivasse almeno una lettera, una risposta in cui si dicesse che non era possibile intervenire, una giustificazione qualsiasi. Niente. Avessi saputo, davanti a tanta indifferenza avrei sbloccato l'orologio un'ora dopo». [m. g.]



## ai lavori della circonvallazione

Sono iniziati i lavori per la variante di Cerano, opera da 19 miliardi finanziata da Ministero per l'Ambiente, Regione, Comune e soprattutto Provincia. Il finanziamento da Roma - ricorda Carlo Rocco, consigliere a Cerano e a Palazzo Natta - sono stati concessi per le zone ad alto rischio ambientale. La variante, lunga 5 km, dal bivio per Trecate sud alla provinciale Ovest Ticino, aggirando l'abitato. [c. bo.]

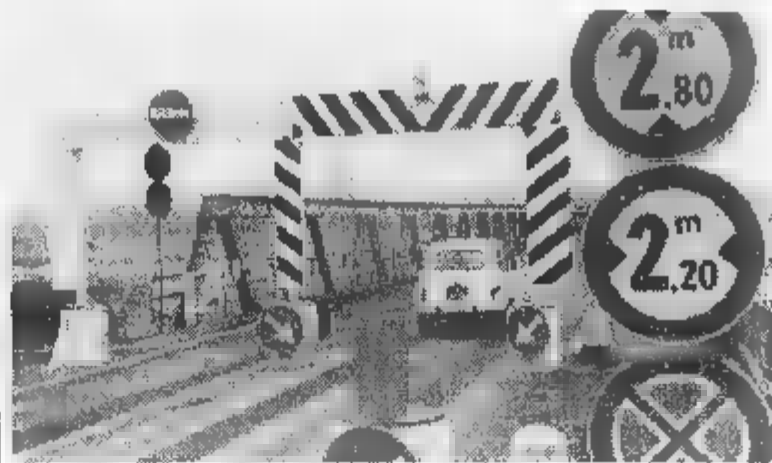
Carpignano, partono i lavori di sistemazione ma il guado ancora c'è

## Sarà chiuso il ponte sulla Sesia

### Traffico bloccato da mercoledì sino al 7 agosto

**CARPIGNANO.** Da mercoledì fino al 7 agosto il ponte sul Sesia resterà chiuso al traffico per i lavori di rifacimento della struttura. Comincia alle 15 di martedì 19 sfruttando la magra della Sesia. Nel periodo in cui il ponte resterà chiuso al transito, sarà attivato un guado, a poche decine di metri a valle. Sarà tanto ampio da consentire il doppio di marcia mentre la vigilanza verrà esercitata da personale dei due Comuni. La Provincia di Vercelli garantirà il monitoraggio dei livelli dell'acqua. Dice il presidente Gilberto Valeri: «Il progetto per la costruzione del guado è già stato presentato al Magispro: attendiamo da un giorno all'altro la relativa documentazione».

Intanto, però, non c'è. Ieri mattina il consigliere provinciale novarese Roberto Boniperti (An) ha detto: «Il guado non esiste, al momento, e si prospettano pesanti disagi per i



Già da anni il ponte sul fiume Sesia era off-limits per il traffico pesante

pendolari e per chi si reca all'ospedale. Contatterò domani i capigruppo consiliari per un intervento collegiale».

Da anni sul ponte il passaggio è consentito solo a veicoli leg-

geri ma tutto l'impalcato è ormai troppo vecchio: è pieno di buchi e necessita di un integrale rifacimento. Il costo è stato preventivato in circa 1 miliardi. [r. s.]

Mostra a Oleggio con seminari, video e catalogo

## Apri «Conubia gentium» e rivivi l'epoca romana

**OLEGGIO.** Dieci anni fa, in un campo della frazione Loreto, un agricoltore trovò alcune monete, cocci, frammenti di suppellettili. Arrivarono archeologi ed esperti di rilievi. Quel campo aveva custodito per secoli una necropoli. Ora gli antichi reperti tornano a diventare una mostra: finora erano conservati al Museo di Antichità di Torino. S'intitola «Conubia gentium» l'allestimento che per tre mesi sarà visitabile a Palazzo Bellini. L'esposizione, i seminari didattici, un ricco catalogo e un video sono dedicati alla necropoli di Oleggio e alla romanizzazione dei Vertacomori.

Organizzano la Regione con la Soprintendenza ai Beni culturali e il Comune. Hanno collaborato esperti, tecnici e archeologi del Novarese. Con l'intervento della Provincia è stato realizzato il video. La Regione ha contribuito in modo determinante con finanziamenti per il restauro di

Palazzo Bellini e per la sistemazione di spazi appositi nel Museo Fancini.

L'inaugurazione della mostra è sabato prossimo alle 16 in Municipio. L'iniziativa ha l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Interverranno l'assessore regionale Giampiero Leo, il sindaco Paolo Colombo, l'assessore alla Cultura Elena Ferrara, la soprintendente Liliana Mercando con la dottoressa Giuseppina Spagnolo.

Colombo e Ferrara ieri hanno presentato l'allestimento e le iniziative: «Va sottolineato l'alto valore storico-archeologico dell'intera rassegna e lo sforzo organizzativo di tutti gli enti e le persone che, a vario titolo, hanno reso possibile Conubia gentium». Sarà aperta sino al 30 aprile. Per visite guidate e ulteriori dettagli si può contattare il Museo Civico (0321-91429) oppure il Comune (0321-91323). [m. p. a.]



I convogli dei pendolari, sempre in ritardo, impiegano ancora più di 2 ore

## Treni lunatici fra Domo e Milano

### Stessi tempi di viaggio di quarant'anni fa

**DOMODOSSOLA.** Continua l'odissea dei pendolari del Vco sulla linea Domo-Milano. Il deputato di Forza Italia Paolo Mammola, membro della commissione Trasporti della Camera, ha presentato l'ennesima interrogazione per chiedere al ministro Tiziano Treu «materiale rotabile efficiente e sicuro, condizioni igieniche adeguate oltre alla garanzia di regolarità di orario ed il rispetto delle fermate previste». Per i cinquemila pendolari del Vco la questione assolutamente prioritaria è quella dei tempi di percorrenza dei treni del mattino che impiegano ancora oltre due ore, come quarant'anni fa, fra Domo e Milano.

«Sembra che qualche passo avanti fosse stato compiuto con l'orario estivo dello scorso anno», afferma il professor Marco Giudici, docente universitario che viaggia tutti i giorni e ha effettuato analisi e studi specifici sui problemi dei pendolari del Vco: «ma le riduzioni dei tempi di viaggio dei treni del mattino si sono rivelate illusorie. Questi convogli arrivano infatti sistematicamente in ritardo. Per molti lavoratori, che sono costretti a recuperare i ritardi nel pomeriggio partendo più tardi la sera, la situazione è addirittura peggiorata». Si citano i casi del regionale

che parte da Domodossola alle 6,03 che arriva a Milano sempre dopo le otto e del diretto che parte da Domo alle 6,55 e dovrebbe arrivare a Milano alle 8,47 ma «quasi mai a Porta Garibaldi prima delle nove». «Secondo noi è possibile ridurre i tempi di viaggio fra Domo e Milano a un'ora e quarantacinque minuti», sostiene Marco Giudici: «ci sembra una richiesta irragionevole, alle soglie del Duemila, per un percorso ferroviario di 125 chilometri. Abbiamo presentato proposte precise e dettagliate che tengono conto delle diverse esigenze dei pendolari delle varie tratte e sembrano aver trovato finalmente attenzione alla direzione del trasporto locale delle Fs di Milano. Anche perché l'entrata in funzione del nuovo passante ferroviario nel prossimo Maggio si apriranno nuove possibilità».

Per il rientro da Milano molti pendolari del Vco utilizzano i pendolari della società Cisalpino, afferma Umberto Prete, di Villadossola, che lavora alla Telecom di Milano: «il costo è però aumentato di mille lire al mese, oltre al normale abbonamento ferroviario, contro le mille dello scorso anno».

Adriano Velli

Completa il complesso scolastico in frazione San Rocco

## Inaugurata a Vogogna palestra attesa 10 anni



Il sindaco Enrico Borghi alla cerimonia

**VOGOGNA.** Taglio del nastro ieri per la palestra che è sorta accanto all'edificio dell'Istituto scolastico «Dalla Chiesa», nella frazione di San Rocco. L'impianto sportivo, che è omologato dal Coni come campo regolamentare per la pallavolo, ha aperto i battenti: un incontro di volley. L'Unione Sportiva Vogognese e la squadra del Dopolavoro Ferroviario di Domodossola.

Il nastro il sindaco Vogogna Enrico Borghi ha commentato: «Si è raggiunto uno dei punti più importanti del programma elettorale e si completa un lungo e tortuoso iter. Il paese attendeva da tempo questa struttura. Oggi è possibile, finalmente, avviarla migliorando in tal modo la qualità della vita del paese. Soprattutto dei più giovani che possono trovare nella palestra un punto di riferimento per lo sport e il tempo libero».

La nuova costruzione dopo dieci anni di attesa. Il primo progetto risale, infatti, al '89 e venne poi approvato nel '91. Le previsioni di spesa di 800 milioni. L'idea iniziale era quella di un grande complesso sportivo che avrebbe dovuto ospitare campo di basket ed uno di pallavolo, entrambi regolamentari. Le gare d'appalto andarono, però, deserte e nel frattempo i costi lievitavano, tanto che il Comune dovette alzare gli stanziamenti, da un mutuo di 960 milioni.

La cifra, ancora troppo bassa, non consentì di portare a termine con successo la gara di appalto: l'importo dei lavori è salito a oltre un miliardo. La nuova amministrazione guidata da Borghi, che s'insediò nel '95, anziché inseguire la spirale degli aumenti, trovò un'altra soluzione: «Decidemmo - dice il sindaco - di abbandonare il progetto del grande complesso sportivo, optando per il completamento dei lavori della palestra scolastica, già avviata».

L'intervento, così rimodulato, ha portato ad una spesa di 760 milioni, coperta con un mutuo con l'Istituto per il credito sportivo. L'impianto, che è stato progettato dallo studio Della Engineering di Villadossola e realizzato dall'impresa Raso di Divignano, completa il progetto originario della scuola di San Rocco venendo così incontro alle esigenze didattiche per quanto riguarda l'insegnamento di educazione fisica.

[f.r.]

### DEBUTTO

### UN TALENTO E IL COMPUTER

di ANICA



Gravellona Toce, dal giovane poeta disabile un testo per il celebre gruppo

## «Grillo», paroliere allievo di Mogol regala il suo nuovo canto ai Nomadi

Il gravellonese Gianni Moretti ha ricevuto incoraggiamenti anche da altri artisti

Gianni sul computer. Che è oggi un ragazzo felice: nella sua felicità vuole coinvolgere gli altri. «Dopo» scritto poco ed essersi messo in contatto con mezzo mondo attraverso Internet, Gianni ha voluto seguire i corsi di autore di canzoni del Centro Europeo di Tuscolano di Avigliano Umbro creato dal paroliere Mogol - racconta la mamma Elena - è stato un successo perché questa esperienza ha consentito a Gianni di entrare in contatto con il mondo della musica.

Dapprima sono venuti gli apprezzamenti da parte dei do-

centi e l'invito di Paolo Limiti che lo ha voluto ospitare alla sua trasmissione: poi ha cominciato a scrivere le prime canzoni e ad inviare a vari cantanti gruppi musicali. Canzoni piene di poesia, che narrano la bellezza della vita, la lotta di credere che il mondo possa essere migliore. «Sino a questo momento sono una decina i cantanti che gli hanno chiesto di mantenere inediti alcuni testi - racconta ancora la mamma Elena - giudicandoli interessanti e adatti al loro stile musicale. Ma per Gianni la soddisfazione più grande gli è arrivata dai Nomadi».

Il complesso che lui in modo particolare. Hanno trovato le sue canzoni splendide. Da alcuni giorni di Gianni Moretti si sente spesso un nuovo motivo musicale quale il giovane disabile sta adattando le parole della canzone. Una canzone dove si parla di luce dopo buio. E' la storia di un ragazzo che guardava il mondo e condannava tutti, anche se stesso: poi imparò a cantare e la vita cambiò. La voce sarà quella, amata da migliaia di fans, dei Nomadi.

Vincenzo Amato

# L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato  
CUSIO OSSOLA

### ATTUALITÀ

## Patto sociale: «Natale l'intesa, la firma a gennaio»

Poco prima di Natale si è concluso il confronto fra Governo e parti sociali sul Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, accordo che rinnova il precedente protocollo del 1993 sulla politica dei redditi e dell'occupazione.

La stipula formale dell'intesa è prevista entro la metà del mese di gennaio. Il Patto sociale è giunto al traguardo dopo lunghe e febbrili trattative: si tratta di un esempio di concertazione a tutto campo che ha visto l'artigiano, la piccola media impresa, il commercio, i servizi e l'agricoltura costituire un tavolo unitario in rappresentanza di centinaia di migliaia di imprese che lavorano e producono nel nostro Paese. E' stato così possibile avanzare verso il Governo e le altre parti sociali le istanze in modo efficace e vedere riconosciute molte delle richieste avanzate. Secondo Confartigianato, infatti, l'attenzione posta dal Governo alle istanze

manifestate dalla PMI e i risultati raggiunti soprattutto in materia di articolazione della concertazione, di costo del lavoro, di fisco, di formazione, di semplificazione amministrativa e di interventi per lo sviluppo premiano il metodo adottato e l'impegno profuso nella trattativa. Rimane il rammarico di non aver potuto affrontare il tema degli assetti contrattuali a causa delle rigidità manifestate da sindacati e Confindustria.

Considerando invece gli aspetti positivi dell'intesa si ricorda l'estensione della concertazione a livello territoriale, l'impegno del governo a ridurre il costo del lavoro in modo equivalente in tutti i settori, la riduzione dell'aliquota del secondo scaglione dell'IRPEF e l'aumento delle detrazioni sul lavoro (termine in cui rientrano sia il lavoro dipendente che quello autonomo), confermata da parte del governo l'impegno all'eliminazione

degli effetti distortivi della progressività del prelievo dell'IRPEF sul reddito d'impresa delle ditte individuali e delle società di persone, rispetto alle società di capitali. Il documento di intesa riserva attenzione anche alla formazione, impegnandosi a dare attuazione a quanto stabilito dalle parti sociali nell'accordo sulla sperimentazione e riconoscendo ai piccoli imprenditori il riconoscimento della formazione continua. Verrà inoltre costituito un Osservatorio permanente presso la Presidenza del Consiglio che vigilerà sulla semplificazione amministrativa. Il Governo, inoltre, come atto di disponibilità verso le imprese artigiane, su proposta di Confartigianato ha deciso di abolire il registro anticendio e l'obbligo di invio all'ente di controllo del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

### ATTUALITÀ

## Revisioni dei veicoli motore Nuovo calendario (e polemiche) per i collaudi

Il Ministero dei Trasporti ha recentemente dettato le norme di riferimento per l'effettuazione della revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi. Il regolamento introduce alcune novità, tra le quali, quella che modifica la prassi, ormai consolidata da tempo, di riferire la scadenza della quale prenotare la revisione, all'ultimo numero della targa del veicolo.

Il nuovo riferimento è la data di rilascio della carta di circolazione. I veicoli da portare a collaudo saranno quelli immatricolati con data di rilascio della carta di circolazione dal 1991 al 1995.

Il consiglio che diamo a tutti - soprattutto a chi è in possesso di un veicolo immatricolato nei primi anni delle annate sopra riportate - è quello di prendere contatto, più presto, con il proprio autorizzatore di fiducia per la pianificazione dei controlli e per la prenotazione del collaudo. Purtroppo si tratta di un decreto non esente da incertezze ed «errori» evidenti, che generano incertezze notevoli sia a chi deve svolgere materialmente il collaudo, sia al cittadino. Dubbi che necessitano di tempestivi e precisi chiarimenti da parte del Ministero.

Proprio ora che i centri di revisione privati stanno entrando nel pieno della loro attività e che gli autorizzatori stanno attrezzando i propri uffici per fornire il supporto tecnico necessario per il rispetto delle scadenze. Principalmente è da rimarcare come l'emanazione e la pubblicazione

del decreto, contenente un regolamento così importante, sia avvenuta il 27 novembre 1998, quando lo stesso fu licenziato dal Ministero competente il 3 agosto precedente.

Più di tre mesi di calendario di ritardo, ci sembrano effettivamente troppi. All'articolo 4, inoltre, si fa riferimento ad un comma 5 del medesimo articolo: un comma inesistente, avendo l'articolo solo quattro commi! Un richiamo a qualcosa che non esiste, in un provvedimento di questo genere, emanato peraltro con un notevole ritardo, rappresenta una grave «disattenzione».

Si nota inoltre il cambiamento del calendario delle revisioni, che fino al 1998 faceva riferimento all'ultimo numero di targa del veicolo. Ora, il riferimento è il mese di rilascio della carta di circolazione. Diversità di non poco conto, considerata che a revisione dovranno essere portati i veicoli immatricolati dal 1991 al 1995. E non mancheranno i casi di veicoli la cui carta di circolazione è stata emessa nel mese di gennaio degli anni considerati e casi di reimmatricolazione o di richiesta di emissione di un nuovo libretto di circolazione.

Quindi alcuni proprietari potrebbero essere obbligati alla revisione immediata. Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - settore autoriparazione - è a disposizione per informare le imprese del settore autoriparazione sulla nuova normativa e sugli eventuali aggiornamenti.

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - settore autoriparazione - è a disposizione per informare le imprese del settore autoriparazione sulla nuova normativa e sugli eventuali aggiornamenti.

### CONVENIENZE

## Accordo Telecom - Confartigianato Telefonare è più conveniente per gli artigiani

Confartigianato ha stipulato un accordo con Telecom Italia e con TIM che favorisce gli utenti in relazione alla quantità ed alla qualità del traffico telefonico. Sul traffico telefonico generato dalla rete fissa, per esempio, la Telecom Italia ha previsto alcune particolari condizioni contrattuali classificate «a denominazione rete affari» alle quali è previsto un bonus aggiuntivo di punti percentuali su sole imprese che aderiscono alla Confartigianato.

I contratti particolari offerti alle imprese «classificati in tre classi: Business Voice, Linea Value Top e Formula 5. Ognuno di questi copre una diversa esigenza di consumo, con risparmi che vanno dal 18% al 48%. Ma calcolare il beneficio per i singoli utenti è facile, e l'ottimizzazione del contratto può avvenire solo ed unicamente conoscendo la pianificazione organizzativa aziendale nel breve e nel medio termine. Anche qui si inserisce il vantaggio di as-

sociato alla Confartigianato, perché dall'11 gennaio 1999 ogni lunedì ed ogni giovedì dalle 15,00 alle 17,00 presso gli uffici di Novara, Borgomanero e Verbania sarà possibile ottenere gratuitamente la lettura della propria bolletta e il calcolo del beneficio economico derivante dalla sottoscrizione di una delle formule contrattuali proposte. Per la prenotazione dell'appuntamento - per ulteriori informazioni è attivo il numero verde 167-763815.

### AMBIENTE

## Accolta la richiesta di Confartigianato Prorogata al 28 febbraio la scadenza per l'iscrizione al Consorzio Nazionale Imballaggi

Con un apposito decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri, il Governo ha recentemente accolto la richiesta avanzata da Confartigianato ed ha prorogato al 28 febbraio '99 la scadenza per l'iscrizione al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) da parte delle imprese che producono e utilizzano imballaggi, scadenza prima prevista al 29 dicembre scorso. A centinaia di migliaia di imprese artigiane è stato quindi risparmiato una affannosa corsa contro il tempo in periodo natalizio, un vero «regalo» sicuramente poco gradito. «Appreziamo - ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani - la sensibilità del

Governo che ha compreso le gravi ed oggettive difficoltà in cui si sarebbero trovati gli imprenditori che producono e utilizzano imballaggi (tra cui 700.000 imprenditori artigiani) costretti a rispettare questo adempimento ambientale in soli due giorni». Infatti, assurdo e sotto pena di «pecuniarie» la norma prevedeva che fossero solo due i giorni per iscriversi al CONAI: il 29 dicembre, data di entrata in vigore della legge, e il 30 dicembre 1998 che impone l'obbligo di iscrizione, al 31 dicembre, data della scadenza per l'iscrizione fissata dalla legge stessa. Adesso tutto è prorogato al prossimo 28 febbraio.

## CERCHI LAVORO?

Partecipa GRATUITAMENTE agli incontri di orientamento all'attività imprenditoriale

Numero Verde  
167-334488



GENNAIO 1999

via Don Minzoni, 9  
tel. 0321-959111



LUNEDÌ 18 GENNAIO  
Tutti i costi a carico  
della Confartigianato  
Le tasse e i contributi  
sono a carico dell'utente  
sino alla fine del mese



Baveno, dati e prospettive del mercato rilevati dal Centro studi di Firenze per la Provincia

# Il turismo cresce e parla straniero

## La ricerca: in sette anni le presenze sono aumentate

BAVENO. Il turismo nel Vco piace di più. C'è stato un aumento di presenze superiori al 12 per cento negli alberghi e al 63 nel settore extralberghiero dal '90 al '97. Gli stranieri incidono fino all'84 per cento del totale di presenze in Piemonte. Il grado di utilizzo delle strutture ricettive è del 29 per cento (37 per gli alberghi).

Sono alcuni dei dati della ricerca sul movimento turistico nel Vco dell'inizio degli Anni Novanta ad oggi che l'amministrazione provinciale ha commissionato al Centro studi di Firenze. Li ha illustrati il direttore, Ermanno Bonomi, al convegno promosso dalla Provincia a Villa Fedora. Bonomi ha evidenziato importanti tendenze e soprattutto elementi di sviluppo.

Rispetto alla domanda, emerge un costante aumento degli ospiti stranieri ed una diminuzione degli italiani, fenomeno che si è accentuato in maniera marcata anche nell'ultimo anno. Il Vco gode di una clientela nel complesso stabile, ma è molto esposto alla concorrenza nei mercati internazionali e deve sfruttare meglio la propria posizione strategica.

Con quali mezzi? «Per rispondere alla crescita di competitività di altri Paesi - risponde Bonomi - occorre definire una precisa strategia. È importante migliorare la gamma di servizi e «pacchetti» offerti alla clientela, sfondando in mercati



I laghi (nella foto: Verbania) e le montagne del Vco piacciono sempre di più

diversi quello tedesco ormai vicino alla saturazione. Quindi puntare a occupare anche stagioni «basse». Si dovrà migliorare la qualità del «prodotto turistico», valorizzare tutto il territorio in modo da offrire agli ospiti più garanzie con il contributo dei vari soggetti economici, e proporre elementi legati a tipicità e identità del luogo.

Rispetto all'offerta, va incrementato il grado di utilizzo delle strutture ricettive. Osservando poi il peso del turismo rispetto all'economia dell'area, è ancora adeguatamente sfruttato il suo ruolo di tras-

formatore degli altri settori e limitato è il valore aggiunto dato ai vari comparti.

Al convegno Villa Fedora sono intervenuti, con gli assessori provinciali Mauro Bardaglio e Giancarlo Zoppi, il sottosegretario al turismo, Gianfranco Morando, e l'assessore regionale Ettore Racchelli. Quest'ultimo ha informato sulla proposta che avanza per creare un unico «distretto turistico» esteso dai laghi all'Ossola in sostituzione delle agenzie di promozione ora esistenti.

Sergio Ronchi

## Ossola alla fiera di Berna

### Un pacchetto di offerte turistiche e una serie di conferenze tematiche

DOMODOSSOLA. Ossola in passerella con i suoi prodotti e le sue bellezze a Ferien, la mostra-mercato dedicata alle vacanze e al tempo libero in svolgimento, fino a domani, a Berna. Motore dell'iniziativa l'associazione turistica Pro Loco di Domo che, per il secondo anno consecutivo, ha organizzato lo sbarco in terra elvetica dei maggiori enti ossolani quali le Ati, le Comunità Montane, i Parchi, i Consorzi degli Albergatori ed i Comuni.

Nello stand allestito accanto a quello della Els (l'agenzia turistica delle ferrovie private svizzere), molto interessata a inserire nei propri circuiti escursionistici l'Ossola, campeggiano i poster delle Ferrovie Vigezzine, del Parco Nazionale della Valgrande, quello Naturale Veglia-Devero, poi negli scaffali i depliant con le notizie Domodossola ed il Sacro Monte Calvario, le valli Formazza, Antigorio, Vigezzo e Bognanico. Con le bellezze naturali delle montagne ossolane, che scorrono dalle video cas-

sette sempre in funzione, ai visitatori vengono offerti salumi e formaggi nostrani, serviti sulle fette dell'inseguagliabile pane di segala, sfornato a Cointo. Completano l'assaggio i vini prodotti con uve maturate nei vigneti di Vigna e Trontano. L'offerta degli operatori ossolani è orientata verso pacchetti escursionistici attenti, oltre che alle bellezze naturali, alla storia, alla cultura e alla gastronomia dei luoghi che vengono attraversati. Molto frequentate le conferenze del giornalista e scrittore bernese Hans Schmid, affezionato escursionista sul versante italiano delle Alpi, che ha illustrato alcuni itinerari tematici come le «Passeggiate nei paesi Walser» e «La Strada Antronese». Oggi toccherà a «La Via Cadorna» e le strade militari nella Bassa Ossola. Nel pomeriggio di ieri a Berna è arrivato il sindaco di Domodossola, Mariano Cattrini, il presidente degli albergatori ossolani, Arturo Lincio, e gli esponenti delle comunità montane. [f. r.]

I sindacati contro gli ambientalisti

# Aria inquinata Ora è polemica

VERBANIA. Continua la protesta dei sindacati sulle prese di posizione assunte nelle ultime settimane dal Circolo Verbano di Legambiente e dal gruppo consiliare dei Verdi in merito ai problemi ambientali del quartiere di S. Anna, con particolare riferimento alle emissioni di Acetati e Italepi.

Dopo l'intervento fortemente critico di Gian Piero Conti per la Cgil, ora è la Cisl ad esprimersi in termini analoghi.

«Nella campagna di Legambiente nella discutibile interpellanza presentata al sindaco dai Verdi - dichiara la segretaria della Cisl del Verbano Cusio Ossola, Mariapaola Bisoglio - ci pare prevalgano interessi di associazioni e politici rispetto a quelli dei cittadini».

Viene ribadita l'accusa campagne allarmistiche che suscitano ingiustificatamente incertezze e preoccupazioni e che il sindacato fermamente respinge.

Un comunicato diffuso su «Qualità della vita e sicurezza di continuità occupazionale» ribadisce l'esigenza che tutti pongano attenzione ai problemi ambientali, come è fatto in occasione degli insediamenti industriali della zona.

«L'impegno per difendere la salute dei cittadini e per salvaguardare il territorio - aggiunge la segretaria Bisoglio - deve essere quotidiano e deve coinvolgere istituzioni e organizzazioni sindacali di lavoratori e

datori di lavoro».

«Problemi come quelli sollevati su Italepi e Acetati vanno affrontati congiuntamente nelle sedi opportune prima di spargere allarmi e timori che hanno fondamento. I lavoratori, con la sicurezza dentro e fuori fabbrica, chiedono alle forze politiche e sociali garanzie per il loro posto di lavoro. Intanto c'è da registrare anche un intervento del legale della società Acetati, che sostiene la «falsità di alcuni dati» e la «falsità di certe informazioni» contenute in una lettera del circolo locale di Legambiente in merito alla centrale termoelettrica dello stabilimento, ai combustibili usati, alle emissioni in atmosfera.

Si sostiene che esse sono autorizzate e contenute nei limiti di legge e che è fuorviante il modo in cui viene commentato il loro impatto sulla qualità dell'aria.

La Acetati ribadisce la propria disponibilità a chiarire ogni aspetto della attività svolta, nonché a far visitare i propri impianti nel solco di una tradizione di trasparenza ormai consolidata.

Analoghe dichiarazioni erano state rese dai dirigenti della Italepi, che del resto hanno già fornito vari ragguagli nel corso di incontri e di visite interne allo stabilimento svoltesi su sollecitazione di cittadini della Circoscrizione Ovest. [s. r.]

Festa al «Villa Carlotta» senza la Pivetti

## Belgirate, gran gala per i velisti del lago



Nella foto: De Sordi due momenti Gran Gala del Verbano: in alto Andrea e Alberto Dell'Acqua qui a fianco un gruppo di Sesto Calende

BELGIRATE. Trattenuta da impegni... di mamma, l'onorevole Irene Pivetti ha disertato il «Gran Gala» Verbano, vera e propria convention tra velisti e armatori dei circoli del Verbano. L'presidente della Camera ha voluto comunque onorare l'invito, rivolgendosi ai circa duecento convenuti al Villa Carlotta un saluto via telefono.

Un collegamento rivelatosi quantomai complicato e che non ha appagato la curiosità dei presenti, che hanno poi dovuto accontentarsi della versione in «differita» di uno dei presentatori. Problemi tecnici a parte, il Gran Gala velico, festa di chiusura della stagione '98, è perfettamente riuscito. Tanti volti soddisfatti, in particolare i premiati delle due sponde del Lago Maggiore, quella piemontese e l'altra lombarda, con rappresentanza elvetica.

La commissione esaminatrice, diretta da Sergio Allievi, presidente 13ª zona Fiv e composta anche da Lorenzo Del Bo-

ca, presidente Federazione nazionale stampa, e dal senatore Luigi Manfredi, ha valutato attentamente le varie «nomination», scegliendo una lista degli eletti. Il presentatore Mauro Bianchetti ha via via chiamato i premiati. Che sono stati: Giampiero Berutti, presidente dell'Avv di Luino (miglior circolo); Aldo Rivolta per «Paola» (miglior armatore); Giovanni Mogna (per il restauro di Bamba, barca del 1927); il Mono 22 di Enzo Marolli (miglior imbarcazione); Mauro Giardini per «Pippi» (miglior equipaggio); Luciano Brovelli (miglior timoniere); «Corsaro» (risultato mirato Cabinati); Alberto Dell'Acqua e Andrea Racchelli (risultato mirato barche olimpiche); Manuel Vaccari (risultato mirato multiscafi). Miglior manifestazione la Super Coppa '98. Infine, premi speciali a Flavio Pavini, alla Flotta Meteor, Franco Rossini e alla piccola Valeria Sessa, 5 anni, velista del 2000. [m. p.]

Verbania, dopo l'arresto dell'assicuratore

## Colpiti per usura anche imprenditori

VERBANIA. Una svolta decisiva nell'inchiesta sull'usura che ha condotto nei giorni scorsi agli arresti domiciliari dell'assicuratore Alberto Pizzi, 45 anni, residente a Ramate di Casale Corte Carro, potrebbe verificarsi domani a conclusione degli interrogatori e altre due persone finite sul registro degli indagati della Procura della Repubblica. Si tratterebbe di figure note nell'ambito imprenditoriale locale che secondo l'ipotesi accusatoria degli inquirenti avrebbero avuto un ruolo primo piano nel rimettere in circolo assegni e cambiali provenienti dal giro usurario.

Il coinvolgimento di Alberto Pizzi nella delicata vicenda giudiziaria ha sollevato stupore e incredulità tra i suoi conoscenti e amici e negli ambienti sportivi dell'atletica e del podismo. «Lo conosciamo da anni - persona appassionata e sport - commentano in molti - e soprattutto dedicata con grande impegno al proprio lavoro. Negli anni scorsi l'assicuratore - difeso attualmente dall'avvocato

Roberto Ravasio - era già stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione per bancarotta fraudolenta nell'ambito del fallimento della Indy di Gravello. Toccò la indagine degli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza avevano preso il via già nel 1996 nell'ambito di un filone investigativo relativo a precedenti fenomeni di usura. Durante gli accertamenti e interrogatori di persona allora indagati e degli stessi usurari - tutti piccoli commercianti ed esercenti del Vco e Bormianese - sarebbe emerso chiaramente il ruolo dell'assicuratore di Ramate. Questi avrebbe sostanzialmente concesso prestiti in contanti - al tasso d'interesse medio del 100% annuo - in cambio di assegni postdatati e cambiali a scadenza che sarebbero poi state scontate dai due imprenditori che comparivano domini davanti al pubblico ministero. Molti degli effetti e titoli bancari sarebbero anche serviti per concedere nuovi prestiti. [a. r.]

## IN BREVE

### Carmona in ricordo dei partigiani uccisi

Oggi viene commemorata la fucilazione di cinque giovani partigiani, avvenuta in località «Tre Cappel» il 1° gennaio '45. Si ricordano pure due partigiani fucilati a Uncia nel gennaio '45. [s. r.]

### Domodossola

Feri tre poliziotti adesso è in

La polizia domese ha arrestato in collaborazione con quella elvetica Marino Sacchetti, 28 anni, di Treviso, ricercato per triplice tentato omicidio. Il giovane apparteneva alla banda che due anni fa ferì tre poliziotti a Porto Marghera. Sacchetti è in carcere a Venezia. [re. ba.]

### Baveno

Bloccato su auto rubata aveva attrezzi da scasso Flavio Trezzi, 26 anni, residente a Verbania domiciliato a Baveno. È stato arrestato dalla polizia di Aosta per ricettazione, guida senza patente e possesso di strumenti da scasso. Il giovane viaggiava su una «Y10» rubata due giorni fa a Como. Nell'auto c'erano anche oggetti solitamente usati per forzare porte e finestre. [Ansa]

<p><b>LA GIOIOSA IMMOBILIARE s.n.c.</b> Viale Marzetta 62/64 Borgomanero</p> <p><b>AFFITTA - VENDE</b></p> <p><b>CAPANNONI INDUSTRIALI</b></p> <p>Per informazioni e appuntamenti: Tel. 0322/842077 cell. 0338/2700091</p>	<p>Azienda Metallmeccanica</p> <p><b>CERCA</b> per installazione nuovo stabilimento:</p> <p><b>ESPERTI</b> conduzione di torni a CNC lavori a macchina Scriver a: Casella Postale 80 Gravellona Toce (VB)</p> <p>Società di Marano Ticino cerca</p> <p><b>M. 2 AUTISTI</b> politici G - referenziali e residenti in zona, da assumere nel proprio organo. Telefonare o scrivere al numero 0321.97147-97013 oppure scrivere a Casella postale 11 - Marano</p>
<p><b>AFFITTASI</b> <b>ATTIVITÀ di</b> all'interno di campeggio indispensabile iscrizione al R.E.C. Per informazioni telefonare al n. 0322.49.75.06</p>	<p><b>Mergozzo</b> Centro paese, in casa bifamiliare</p> <p><b>AFFITTAMENTO</b> di cucina, soggiorno, due camere, bagno Riscaldamento autonomo lire 120.000.000 Tel. 0322.866201</p>
<p><b>Casale Corte Cerro</b> località Ramate</p> <p><b>CASA</b> <b>INDIPENDENTE</b> ristrutturata di tre vani - bagno, balcone, cantina, garage. Locali deposito. Corna Tel. 0322.866201</p>	<p><b>Nonio</b> lire 70.000.000</p> <p><b>PORZIONE di</b> <b>VILLA autonoma</b> abitabile di cucina, soggiorno, bagno, due camere letto, terrazzo. Sottotetto mansardabile Tel. 0323.866201</p>

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400.  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.

**PROMETEO\***  
Finanziamenti dal 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

...con una ricostruzione veloce e serrata che ricorda i films di guerra americani.

...scanditi da un lessico paesano, che mischia con straordinaria efficacia modi di dire e dialetto, conferendo spessore e vivacità ai tanti personaggi che si muovono in questo affresco piemontese.

**L'IMBOSCATA ai "PRASCIN"**  
di Giorgio Bocca  
Pubblicato da Garzanti

Il volume di 220 pag. è nelle librerie al prezzo di £. 28.000

Grazia Francescato (Curatrice della prefazione)

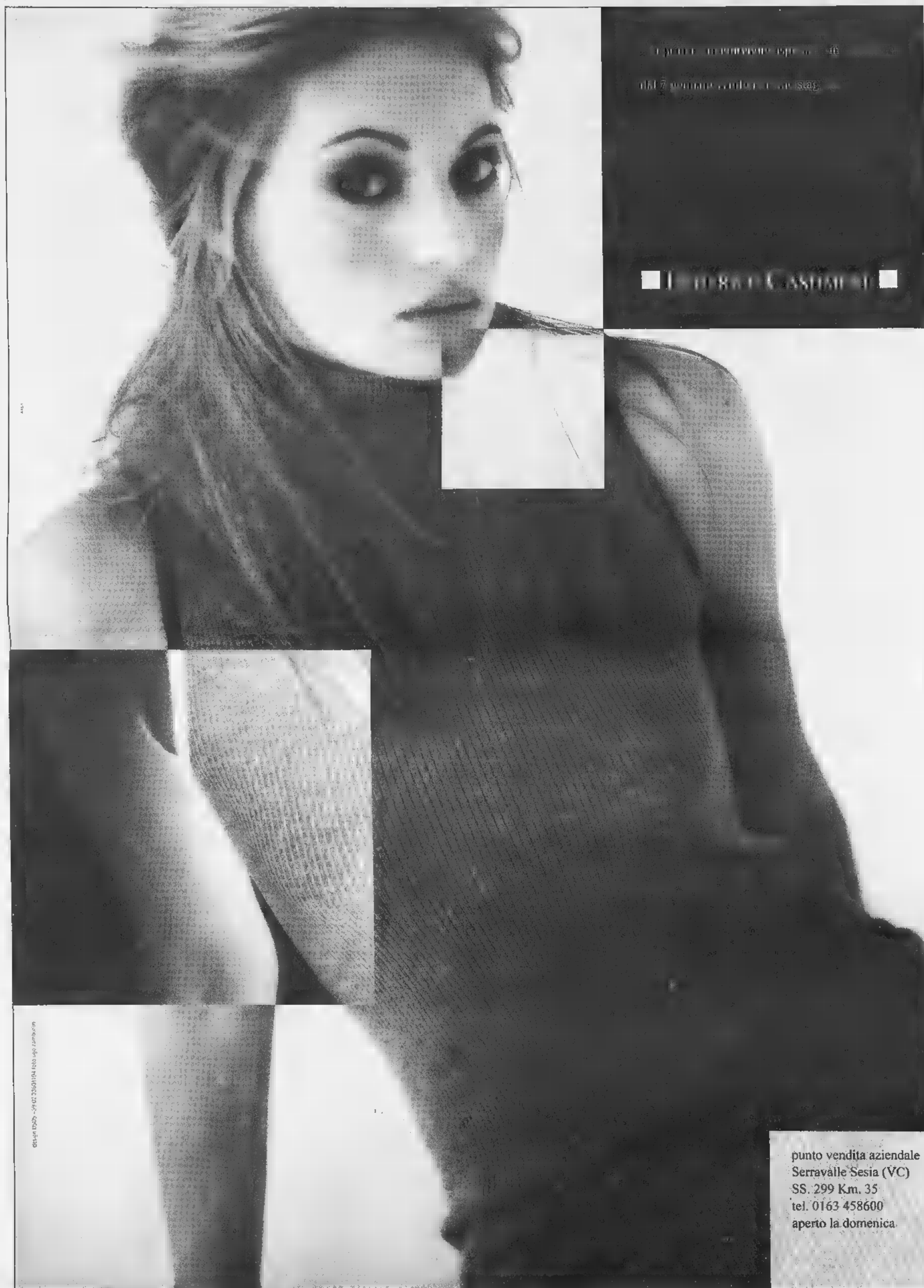
**OPERAZIONE**

**3 Pizze a 1000 lire!**

**Da martedì a venerdì raccogli i PUNTI sulla tua pizza e ti verrà consegnata col primo acquisto; con SOLI 3 PUNTI potrai avere, per sole 1000 lire, 3 pizze a tua scelta oppure una maxipizza margherita. Il raggiungere 24 PUNTI è un obiettivo un po' più impegnativo perché se acquisti: Maxipizza avrai 6 PUNTI, mezza Maxipizza 3 PUNTI e Pizza unka 2 PUNTI. FACILE**

**A DOMICILIO GRATUITO**  
Tel. 0322-81898  
chiuso il lunedì  
Cso Garibaldi, 51 BORGOMANERO





I punti di incontro degli  
dei 7 uomini... e la sua

I 7 grandi Castelli

0163 458600 - 0163 458601 foto: agf stamp.com

punto vendita aziendale  
Serravalle Sesia (VC)  
SS. 299 Km. 35  
tel. 0163 458600  
aperto la domenica

# I produttori piemontesi divisi fra tradizionalisti e favorevoli all'invecchiamento in botticelle di rovere

## Vino, la guerra della barrique

### «Lo chiede il mercato», «Una vera follia»

Volete trasformare un ordinario barbero da tavola a quadretti in un elegante barbero da tavola chici? Vi offriamo i nostri aromati seri, avanti, approfittatene: siamo le Fate Barriques.

Soggioganti e seducenti (per forza: sono francesi) nelle loro chiare, profumate doghe di rovere, le barriques già signore delle cantine di Borgogna e di Bordeaux, del Cahors e del Perigord bussano alle frontiere del Piemonte, varcano le soglie della Langa, strizzano l'occhio a muscolosissimi vini rossi che si guarderebbero bene dal tradire le botti in cui sempre vissero se l'incantesimo transalpino, il profumo del rovere, il desiderio di nuove esperienze non sortissero effetti tellurici nel cuore e nelle menti alcuni ardenti vinificatori.

E' il primo inopinato colpo a una vecchia tradizione le cui barriere sembrava non dovessero cedere mai. I conservatori, coloro che credono all'irripetibilità del carattere dei loro barberi, nebbiosi, barbareschi e barolo s'indignano: non permetteremo mai che le nostre creature assumano un sapore di Francia! I giovani produttori che vedono nel frangente contenitore da 220 litri il futuro di gloria e il mezzo indispensabile per conquistare un mercato internazionale condizionato da sempre dall'enologia francese, inalberano la bandiera della modernità. E, all'ingresso del 1999, si riaccende la guerra: la Rivoluzione della Barrique.

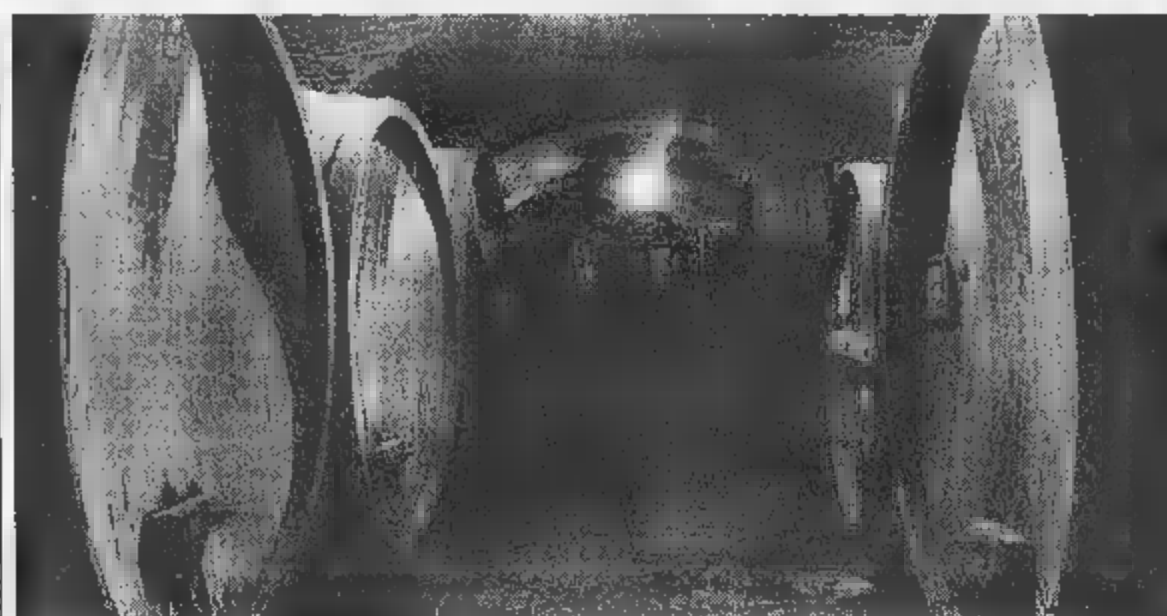
Come di solito avviene nelle rivoluzioni, non tutti capiscono e chi capisce di meno è il consumatore. Egli, infatti, stenta a capire per quale motivo debba sborsare quarantamila lire per una bottiglia di barbero pagata

sino a poco tempo prima quattro volte meno. Gli viene spiegato: «Ma, caro signore, è chiesta in barrique».

Ma oltre al miracolo della moltiplicazione dei prezzi, qual altro prodigio sorte la fatale botticella il cui prezzo attuale è di un milione di lire e che pretende sostituzioni, rotazioni, uso attento e meticoloso, insomma le cure di una diva? «Non esiste più, può più esistere grande vino che non abbia soggiornato nel ventre della barrique. Il resto è serie b», affermano i progressisti. «Balle» replicano i sacerdoti della tradizione: «Qui si stanno umiliando i frutti offerti da madre natura».

Ci inoltriamo nel campo di battaglia e incontriamo un infervorato Saint-Just della rivoluzione, il vinificatore Elio Altare, 48 anni, La Morra. Le sue parole? Lame di ghigliottina. «Barrique con le antiche medaglie, le memorie, il nettare dei nonni: fesserie. La verità è che per troppo tempo abbiamo bevuto vino schifoso. La prima volta che andai in Borgogna per osservare, imparare a capire, mi accorsi che da noi eravamo rimasti al Medioevo. Che cosa vogliono i vecchi, impedire il progresso? Piantiamole con la sacralità della terra il culto della tradizione. Se voglio migliorare devo guardare in alto e in alto c'è lei, la barrique. E con me ci sono Domenico Clerico, Paolo Scavino, Aldo Conterno, Luciano Sandrone. I coraggiosi».

«davvero i rinomati, celebri e celebrati rossi piemontesi hanno un passato di pessimo gusto? Bartolo Mascarello, 73 anni, firma esimia, mica d'accordo: «Mi limito a ricordare che un barolo e un barbaresco hanno storia, una buona e importante



storia che non ritengo senta la necessità d'essere stravolta. Sto dalla parte della tradizione e da piccolo artigiano con alle spalle una lunga esperienza mi trovo benissimo. Con le barriques si divertano pure in California e in Australia e tanti auguri. Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, altra etichetta di prestigio: «Dopo centodiciannove anni di lavoro staremmo freschi non credere nella validità naturale del nostro prodotto. Non abbiamo certo bisogno di lustrini».

Franco Maria Martinetti (Barbera d'Alba Superiore Montruc), uno studioso, un intellettuale del vino, giudica la cantina il luogo adatto per fare la guerra. «Tutti i sommi vini del mondo danno oggi appuntamento in barrique. E' un fatto. Un altro fatto è che in Italia quando si rompe una tradizione c'è sempre qualcuno che deve

piangerci sopra. La barrique va saputa usare, occorrono sensibilità e giudizio, all'inizio si è avuto una sopraffazione del legno sul vino con relative reazioni anche violente. Mancava l'esperienza. Ma è indubitabile che il mezzo sia interessante e di notevole importanza. «Può darsi che l'affinamento in barrique dia buoni risultati - è l'amabile commento di Giuseppe Rinaldi, un fuoriclasse del barolo - Noi tiriamo avanti nella tradizione. Il nome ce lo dà già fatto e senza andare in profumeria».

La mettono piuttosto sull'ironico i vecchi campioni e Angelo Gaja che fu tra i primi a usare barriques (ne acquistò un migliaio quando ancora costavano 350.000 lire l'una) suggerisce d'usare sapienza e discernimento. Attenzione agli eccessi, è preziosa a patto che se ne intenda il valore».

«Sono contrario. Super contrario». Giampiero Audisio ha un ristorante con i fiocchi Bene Vagienna, Cuneo, e racconta di clienti che a sentire il prezzo della bottiglia gli domandano: «dentro, insieme al vino barbaresco, c'è anche la dottoressa Tv Elisabetta Gardini. Anzi glielo domandavano, perché adesso i vini in barrique sono rimasti tutti là, in cantina, e aspettano invano di salire a tavola. «Nemmeno i tedeschi ne vogliono sapere. Pretendono un nebbiolo e un barbaresco che siano un nebbiolo e un barbaresco. Veri».

E allora, che facciamo? Questa Barbera la prendiamo come suggerisce la natura o come suggerisce la barrique? Ammesso che sia un'onestà barbaresco, cominciamo col prenderla secondo quanto consente il portafoglio.

Gianni Ranieri



Bartolo Mascarello (a fianco da sinistra) è contrario, e Angelo Gaja invita ad usare «discernimento»

## «Grande bottiglia in bella cantina»

In questo primo scorcio del nelle cantine di Langa e Monferrato non si discute solo di vendemmie e vino. In un territorio abituato solo a produrre (e bene), si scopre che per vendere bisogna anche tutelare l'ambiente. Lo dicono gli enoturisti, soprattutto stranieri, che sempre più numerosi percorrono le colline. «Grande vino in bella cantina» è il loro motto. E così anche il paesaggio ora nei pensieri di molti vignaioli.

Bartolo Mascarello, patriarca del Barolo, ha lanciato il sesto contro i «fantasmi di cemento», cioè i capannoni, accusati di deturpare valli e bricchi. Al centro della querelle la costruzione prefabbricata che sorge alle porte di Alba, destinata ad ampliare le cantine Prunotto, di proprietà dei marchesi Antinori. «Ma è in zona industriale» replicano gli imprenditori fiorentini. «E' troppo richiedere rispetto a buon gusto a chi arriva nella nostra terra?» si domanda Mascarello. Le brutture, va precisato, non sono solo d'importazione. Anzi, in molti casi la «scultura locale» ha fatto stragi di mattoni a vi-

sta, coppi e persiane. La polemica ha visto decine di prese di posizione e un'interpellanza in Regione, presentata dalle consigliere Colto e Ferrero. Si chiede l'aiuto di «scenografi del paesaggio» da affiancare ai tecnici che redigono i piani regolatori per frenare, oltre ai capannoni, altre invasioni di villette a schiera e tetti a pagoda che punteggiano paesaggi e campagne e fanno storcere il naso a turisti e residenti più sensibili.

Occorrerà però far passare un principio a modo rivoluzionario: il paesaggio è di tutti e quindi la libertà di chi costruisce e restaura (quando ha il permesso edilizio) deve fermarsi all'interno: forme, colori, materiali esterni non possono invece presi dal campionario delle banalità geometriche. E questo vale anche per gli edifici pubblici. Certi municipi e scuole sono da urlo. Perché non finanziare la «rottamazione del brutto» a cominciare da alcune sedi di cantine sociali che paiono cubi di cemento senz'anima?

Sergio Miravalle



MOTORIZZAZIONI = 2.0 T.S.: 155 CV-CEE - 213 km/h • 2.5 V6 24V: 190 CV-CEE - 225 km/h • 2.0 V6 TB: 205 CV-CEE - 237 km/h • 3.0 V6 24V: 226 CV-CEE - 243 km/h • 2.4 JTD: 136 CV-CEE - 202 km/h

## ALFA 166. LA SICUREZZA DELLA FORZA.

Benessere nel mondo dei servizi

Services

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

VI INVITIAMO AD UNA PROVA IN STRADA PERSONALIZZATA.

E' Alfa 166. E' linea forte, sicura, ricca di personalità. E' entrata in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e il pieno controllo. Tre versioni di ambienti interni (elegante, classica, sportivo) e due allestimenti speciali (Blue Style e Red Style) per spazio totalmente personalizzato a dedicato al piacere di guida e del viaggio, con le sensazioni che solo una Alfa Romeo può offrire. Con soluzioni evolute l'Integrated Control System, che

raggiunge le funzioni principali per una miglior qualità di vita a bordo: impianto radio, climatizzazione, trip computer e, volendo, hi-fi, sistema di navigazione GPS e telefono integrato GSM. Con la sicurezza di tutte le dotazioni

più avanzate, dagli airbag full size ai sistemi di controllo della trazione TCS ed ASR. E' una guida entusiasmante, fluida, sempre nel pieno controllo. E' la sicurezza del sofisticato equilibrio delle sospensioni a quadrilatero anteriore e multibaccino posteriori, per un comportamento stabile e preciso in ogni condizione.

Una frenata forte e sicura, con ABS a sensori attivi e ripartitore elettronico di frenata (EBD). Nella forza dei motori, la grande potenza sempre pronta a risolvere situazioni impegnative. Alfa 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi conta i chilometri che mancano all'arrivo.

FORMULA

Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi Programma Formula. INTERNET: <http://www.alfa166.com>



Un Corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni: 167-100100

ARCAR

NOVARA - Corso Milano, 17/F  
Tel. 0321392802

INTERMOTORS

GATTICO (NO) - Strada 142 km. 45,849  
Tel. 0322846494

T.P. CAR

CREVALDROSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15  
Tel. 032433422

Concessionari Alfa Romeo



# LICEO DELLA COMUNICAZIONE

Consorzio Scolastico Interregionale

*LA SCUOLA DEI NUOVI INDIRIZZI*

- Sportivo
- Ambientale
- Sociale
- Spettacolo
- Beni culturali
- Linguistico
- Comunicazioni tecnologiche

Alla soglia del 2000 il Nuovo Liceo per vivere da protagonisti i cambiamenti sociali e tecnologici. Nuove discipline informatiche e attuali, specifiche per indirizzo, sostituiscono le classiche come il latino o la matematica tradizionale.

*Durata degli studi 5 anni*

*Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA*

*L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su cinque giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.*

*Al pomeriggio il dopo scuola assistito è facoltativo.*

**NOVARA**

**VIA COSTANTINO PORTA 25**

**tel. 0321-35372**

**L'UNICA SCUOLA SUPERIORE IN ITALIA APPOSITAMENTE  
ISTITUITA PER LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE.**

## Liceo Linguistico G. LEOPARDI

**Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 10-6-78**

**Durata degli studi 5 anni**

**Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.**

**L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali,  
SABATO ESCLUSO.**

**Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo**

*Consorzio Scolastico Interregionale*

**Novara**

**Via Costantino Porta 25**

**Tel: 0321/35372**

In «Fabbrica» la stagione di prosa riparte con il dramma della memoria di Tennessee Williams

# Madre e figlia nello «Zoo di vetro»

Oggi a Villadossola Marina Malfatti e Valeria Milillo

VILLADOSSOLA. La critica lo definisce un dramma di memoria. «Lo zoo di vetro» che questa sera alle 21 sarà portato in scena da Emmeviteatro è uno dei lavori del noto drammaturgo statunitense Tennessee Williams, pseudonimo ■ Thomas Lanier Williams.

Sul palcoscenico de «La Fabbrica» ci ■■■■■ Marina Malfatti, Valeria Milillo e Luca Lazzareschi, protagonisti di quest'opera che si gioca sul rapporto tra una madre, una figlia ed il pretendente della giovane.

«E' di un dramma della memoria che può essere rappresentato con insolita libertà di convenzioni, poiché l'azione non è colta tanto nei suoi dati esterni ma nei suoi sviluppi più profondi - si legge nella presentazione - ■ la rappresentazione ■ una precisa realtà sociale ■ configura come un mezzo per mettere in luce i bisogni privati dei personaggi».

«Zoo di vetro», che Williams ha scritto nel '45, vede protagonista una madre ancor bella che vive nel ricordo di quand'era giovane e ricca e la figlia zoppa che vive reclusa, circondata da tanti analfabeti ■ vetro. Un contrasto. La madre non accet-



Le attrici Marina Malfatti e Valeria Milillo sono protagoniste de «Lo zoo di vetro» in scena a Villadossola stasera



ta i difetti della figlia e la spinge ad avere il successo che a lei è mancato. La figlia si sente condannata alla solitudine e crea conflitti di amore e odio. Il rapporto scoppia nel dramma il giorno in ■■■■ nella ■ entra Jim, il possibile pretendente

della ragazza. La regia è di Werner Schroeter.

Quello di stasera è il secondo spettacolo della stagione teatrale ossolana allestita con ■ collaborazione del Teatro Stabile di Torino. Infatti il cartellone prevedeva il 19 dicembre

scorso la rappresentazione di «Stanno suonando la nostra canzone» ma l'appuntamento era saltato per guai tecnici. Lo spettacolo sarà recuperato ■ 17 febbraio.

Renato Balducci

## Novara, il lupo cattivo si redime

«Cappuccetto rosso» per il teatro ragazzi

NOVARA. Le paure dei bimbi ■ vincono con «Cappuccetto rosso», la più classica delle fiabe per bambini. Da domani a giovedì il Teatro Kismet Opera fa porta sul palco del Coccia in un nuovo appuntamento della rassegna per ragazzi. Lo spettacolo ■ riservato agli alunni delle scuole elementari della città e dei paesi grandi ■ piccoli dei dintorni.

La fiaba viene riproposta con l'intento di aiutare i bambini a liberarsi dei loro timori ancestrali sull'aggressività del mondo. Il bosco è quieto e rassicurante ma anche oscuro, il lupo può ■ pure una povera bestia affamata, la mamma di Cappuccetto Rosso è un po' rimbrottona mentre la nonna è una vecchietta arzillo e piena ■ vitalità.

■ la bimba? Alterna obbedienza e ribellione, come tutti i piccoli di questo mondo. Ed è scottata ma al tempo stesso impaurita dall'ignoto che è rappresentato dalla realtà ■ lei sconosciuta.

Il giovanissimo spettatore

del Coccia viene quindi guidato in un percorso di conoscenza che soddisfa le sue curiosità istruendolo sul valore ■ sulla vera pericolosità dell'universo che lo circonda.

Il Teatro Kismet Opera ■ un centro ■ produzione riconosciuto dallo Stato ■ è nato nel 1981. Dieci anni fa ha affiancato all'attività teatrale anche la gestione di un suo spazio per le rappresentazioni. Con lo spettacolo «Cappuccetto Rosso» ha vinto nel '91 il prestigioso premio Stregatto. La regia ■ di Carlo Formigoni. Sul palco ci sono Contini, Ferinetti, Grimaldi, Mc Neer, Occhiali, Poli, Wachter ■ Zotti.

Il sipario si alza domani alle 15 e poi martedì alle 10 e alle 15, mercoledì alle 10 ■ giovedì alle 10 e alle 15: sono invitati al teatro Coccia gli scolari di tutte le cinque classi della scuola elementare. Lo spettacolo «Cappuccetto Rosso» fa parte della rassegna di Teatro ragazzi organizzata dal Comune e dal Centro di produzione artistica Nuovo teatro. (b.c.)



La favola sul palco del Coccia di Novara: in scena da domani «Cappuccetto Rosso»

Omegna inaugura rassegna di cabaret

## «Only for deejay»

finale a Gulliate

NOVARA. Il juke-box live di Claudio Allatta per la serata musicale live del «Battisti Music Café», sotto l'Hotel Victoria. Dalle 22. ■■■■■ Serata dedicata all'«Elettrica Euforia» al «Ryan's» di via Morera: animazione con i «Fadas» e roulette. ■■■■■ Finale di «Only for deejay», campionato interregionale per deejay ■■ professionisti, al «Flight Café». Presenta Mauro Marino. A confronto Matteo Ariu, Andrea Castelli e Francesco Penati. ■■■■■ Dalle 18 «Wine bar» a Tenimento al Castello con degustazione di oltre 50 tipi ■ vino accompagnati da stuzzichini della casa, musica live a tante sorprese.

■■■■■ Prosegue la rassegna ■ cabaret organizzata dal «Bounty». Stasera tocca a Duilio Martina.

■■■■■ Immane appuntamento della domenica con il karaoke al «Marcus Club» di Alzate. Dalle 21.

■■■■■ La domenica è l'ora del «Guanabo Club» e dei ritmi latino-americani proposti dal deejay Federico al «Soda Café». ■■■■■ In pista alla nuova «Rocca» sui tre piani con tre diversi generi musicali per ballare i



Duilio Martina è ospite della serata ■ cabaret al «Bounty»

grandi successi di ieri, oggi e domani. ■■■■■ Rock australiano al roadhouse «Waco's» in compagnia di Dennis Teck, ex «Radio Birdman». Dalle 22.

■■■■■ Prende il via stasera la rassegna ■ cabaret organizzata dal «Big Bull». Ad inaugurare i siparietti comici sarà Marino Guidi. Non solo cabaret, ■■ anche musica live ■■ il duo Sala-Gagliardi. Dalle 11.

■■■■■ Concerto doppio, stasera ■■ domani, per le «Scimmie» di via Sforza. Si parte con la «Linea C Acoustic Trio» del bassista Stefano Cerri, ■■ conclude domani con l'immane appuntamento con Arthur Miles, grande interprete blues.

A CURA DI Marco Pletti

### LE NOSTRE TV

## Le vignette e lo sport trionfano sul video

PRIMA pagina dedicata allo sport sulle emittenti delle due province. Stasera alle 18,40 Alitalia manderà in onda un dibattito sui novant'anni del Novara Calcio: ne parleranno Gigi Santoro, Franco Terzera, Tito De Rosa, Paolo Baragiolli, Luigino Giannini, Silvio Feccia, Gianfranco Capra e Santino Tarantola. Sempre su Alitalia, stasera alle 22, la cronaca dell'incontro di Hockey Novara-Prato.

Vco propone due giornate ricche ■ appuntamenti sportivi: oggi alle 13,30 Vincenzo Amato cura «Ruota & Motore»; alle 19,30 Marcello Perugini presenta «Oggi gola», ed alle 23,15 va in onda la telecronaca di Borgomanero-Gravellona. Domani alle 20 Luca Spiano conduce «Off side» con uno special su Grevolamasera-Biella; alle 20,30 telecronaca dell'incontro di basket Bergamo-Cimberio Borgomanero.

Dallo sport allo spettacolo, con Video Top, che Alitalia propone oggi alle 12,50, Vco venerdì alle 23,45 e sabato alle

20,30, su Tele Monte Rosa venerdì alle 23,45, sabato alle 15 e domenica alle 22,40. Alitalia propone inoltre, stasera alle 20,20, l'appuntamento settimanale coi giochi di prestigio, condotto dai maghi Magicus e Florina.

Sempre in tema di spettacolo, da ricordare la rubrica «Altaitalia Oggi», condotta da Moira Lavè ogni giorno alle 14, e «Buongiorno amici», che Luigi Di Nunzio presenta ■ Vco, dal lunedì al venerdì, alle 8,30.

La rassegna di vignette di Cavandone, «Ridere sotto il tasso», figura nel palinsesto di tutte le tivù locali. Se ne parlerà su Vco, nel «Caminetto», mercoledì alle 20,30, ■ un servizio di Fabrizio Morca, ed in «Notizia sette», oggi su Alitalia alle 9, alle 12,30, alle 15, alle 17 ed alle 19.

Il Soccorso Alpino è l'argomento al centro della rubrica «L'approfondimento», curata da Cristina Pettenazzo, mercoledì alle 20 su Vco: ospiti saranno Paolo Crosa Lenz, Felice Dario, Gian Carlo Galletti ■ Lu-



Una delle vignette in gara a Cavandone

ciano Piralla. ■■■■■ Martedì alle 21 Alitalia proporrà ■■ special sulla Sun ■■ Novara, con interviste all'assessore Bensi, al presidente Arnaldo Agazzone ed al direttore Enrico Casale.

Domani sera alle 19,40, alle 22,50 ■■ alle 0,55, ■■ Tele Monte Rosa, in «Dentro la notizia», Paolo Usellini, Lidia Clucchio ed Emanuela Bosisio intervisteranno i sindaci di Ghemme, Romagnano Sesia ed i parlamentari della zona sulla situazione del progetto della circonvallazione della Bassa Valsesia. (m.g.)

**STAMPATI AL CINEMA**

**NOVARA**  
V.P. Tel. 0321-625.698. **Così è la vita** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e merc. fer. L. 8000.

**LDL** Tel. 0321-474.625. **La maschera di Zorro**, con Antonio Banderas. Or. 16,30; 19,45; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e merc. fer. L. 8000.

**0321-627.676**  
Robert De Niro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

**ELDOBADO** Tel. 0321-624.158. **P...** con D. Abatantuono. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

**VITTORIA** Tel. 0321-623.395. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000/8000; lun. fer. 8000.

**IL CUORE** Tel. 0321-64.54.64. **My name is Joe**, con P. Mullin. Or. 15,30; 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 8000; mart. fer. L. 8000.

**S. ANDREA** **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 16; 18,15; 21. L. 9000/5000.

**ARONA**  
SAB. 11. **Il** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 20; 22. L. 9000/6000.

**NOVARA**  
V.P. Tel. 0321-625.698. **Così è la vita** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e merc. fer. L. 8000.

**LDL** Tel. 0321-474.625. **La maschera di Zorro**, con Antonio Banderas. Or. 16,30; 19,45; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e merc. fer. L. 8000.

**0321-627.676**  
Robert De Niro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

**ELDOBADO** Tel. 0321-624.158. **P...** con D. Abatantuono. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

**VITTORIA** Tel. 0321-623.395. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000/8000; lun. fer. 8000.

**IL CUORE** Tel. 0321-64.54.64. **My name is Joe**, con P. Mullin. Or. 15,30; 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 8000; mart. fer. L. 8000.

**S. ANDREA** **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 16; 18,15; 21. L. 9000/5000.

**ARONA**  
SAB. 11. **Il** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 20; 22. L. 9000/6000.

**NOVARA**  
V.P. Tel. 0321-625.698. **Così è la vita** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e merc. fer. L. 8000.

**LDL** Tel. 0321-474.625. **La maschera di Zorro**, con Antonio Banderas. Or. 16,30; 19,45; 22,30. L. 12.000, rid. L. 8000; sab. pom. e merc. fer. L. 8000.

**0321-627.676**  
Robert De Niro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

**ELDOBADO** Tel. 0321-624.158. **P...** con D. Abatantuono. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. pom. L. 8000.

**VITTORIA** Tel. 0321-623.395. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000/8000; lun. fer. 8000.

**IL CUORE** Tel. 0321-64.54.64. **My name is Joe**, con P. Mullin. Or. 15,30; 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 8000; mart. fer. L. 8000.

**S. ANDREA** **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 16; 18,15; 21. L. 9000/5000.

**ARONA**  
SAB. 11. **Il** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 20; 22. L. 9000/6000.

**NELLE TORINO**

**ITALIA** Tel. 0163-64.02.01. **Il principe d'Egitto**. ■■■■ 18; 20,30; 22,15. L. 10.000/7000.

**NOVARA**  
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.163. **Il principe d'Egitto**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,15.

**OPERA**  
SUCULE. Tel. 0323-61.459. **Così è la vita**, con ■■■■ Giovanni e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 20; 22.

**ORATORIO** ■■■■ 15,45; 18; 20,15; 22,15. L. 6000.

**PELICCO** Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0321-777.122. ■■■■ **Il principe d'Egitto**. Or. 15; 21.

**ARISTOTELE** Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-401.940. **C'è posta per te**, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

**VIP** Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-401.940. **Nemico pubblico**. ■■■■ 16,30; 20,15; 22,30.

**INTRAI** Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-401.940. **L'amico del cuore**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

**SOCIALE (PALLANZA)** - Sala 1. Info. e prezzi spet. 0323-501.964. ■■■■ **La formica**.

**SOCIALE (PALLANZA)** - Sala 2. Info. orari e prezzi spet. 0323-501.964. **Roméo**, con Robert De Niro.

**G. Cesare** 67, tel. 858.521. **La maschera di Zorro**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400** ■■■■ G. Cesare 67, tel. 858.521. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

**AMOROSIO MULTISALA** corso Vm. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: ■■■■ **In space**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Così è la vita**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3: **C'è posta per te**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore**. Or. 15; 16,10; 20,30; 22,30.

**C. Alberto** 27, l. 540.110. **Svegliati Ned**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.97.23. **Tutti**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.97.23. **Tango**. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

**CIAC** c. G. Cesare 105, t. ■■■■ **Lost in space**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**CRISTALLO** v. G. Cesare 105, t. 650.71.00. ■■■■ Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Molok**. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

**DUE GIARDINI** - Sala Nivana via Montalcione 6, tel. 327.2214. **Svegliati Ned**. Or. 15,10; 17,15; 20,15; 22,15.

**DUE GIARDINI** - Sala Ombra via Montalcione 6, tel. 327.2214. **Svegliati Ned**. Or. 15,10; 17,15; 20,15; 22,15.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, ■■■■ 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,10; 15,45; 18,20; 19,55; 21,30.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, ■■■■ 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or. 15,10; 20,20; 22,30.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ERISA** 1 c. Moncalieri 241, l. 661.54.47. ■■■■ **nero gatto bianco**. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

**ERISA** 2 c. Moncalieri 241, l. 661.54.47. ■■■■ **nero gatto bianco**. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

**ETIOLE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro**. Or. 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

**FARO** v. Po 30, tel. 617.33.23. **Il principe d'Egitto**. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,35.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. ■■■■ **Z la formica**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL** c. Boccaza 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 612.59.96. **Così è la vita**. Or. 14; 15,10; 18,20; 20,30; 22,40.

**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.514. **Z la formica**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, t. 541.263. **Paperazzi**. Or. 15,40; 18; 20,30; 22,40.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe**. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 v. Pomba 7.1.814.73. ■■■■ **Io di Intervista**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**NAZIONALE** 2 v. Pomba 7. ■■■■ 812.4173. **La gabbianella e il gatto**. Or. ■■■■ 15,45; 17,40; 19,20; 21,22,35.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**REPOSI** v. IX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Roméo**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ROMANO** Gall. Sabotino, l. 562.01.45. **Celebrity**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**STUDIO RITZ** v. Agnola 2, tel. 519.01.50. **Al di là del sogno**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**VALENTINO** c. Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,15; 17,15; 18,45; 20,20; 22,20.

**VALENTINO** 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,15; 17,15; 18,45; 20,20; 22,20.

**VITTORIA** via Roma 336, t. 521.789. **Nemico pubblico**. Or. 14,40; 17,20; 20; 22,40.

**LE TRAME DEI FILM**

**NEMICO PUBBLICO**. Thriller. Will ■■■■ rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

**LOST**. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. Il bordo c'è un intruso.

**Z LA FORMICA**. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

**L'AMICO DEL CUORE**. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico.

■■■■ Thriller. De Niro in una storia di spie internazionali rimaste senza «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del rapimento di una va ■■■■.

**COSI' E' LA VITA**. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un delinquente evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

**PAPARAZZI**. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Faenati e Nino D'Angelo sono i cacciatori ■■■■ scoop fotografici per il film di Neri Parenti.

**IL** ■■■■ **D'Egitto**. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto ■■■■ Mosé, piccolo ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

**LA** ■■■■ **ZORRO**. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, Antonio Banderas.

**C'E' POSTA PER TE**. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo prototipo sentimentale: due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che ■■■■ rete ■■ amano virtualmente.

**LA GABBIANELLA E IL GATTO**. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney ■ Spielberg ■■■■ la fenomenale favola di Sepúlveda animata da D'Aio e prodotta da Cacchi Gori. Questa della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

**CELEBRITY**. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**L.A. CONFIDENTIAL**. Poliziesco. Tratto dal best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è ambientato nella Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista spiega ■■■■ lazzata in pettegolezzi.

**OUT OF** ■■■■ Azione. Jack (Clonney) è uno svaligiatore ■■■■ banche «non violento» cui un giorno mettono ■■■■ calcaano un'agenzia dell'Fbi (Jennifer Lopez) da mozzare il fiato.

**SESSO E POTERE**. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima delle elezioni, il presidente degli Stati ■■■■ si affida in un suo consigliere (Robert De Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questi «inventore» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) ■■■■ finta guerra all'Albania.

**AL DI LA' DEI SOGNI**. Fantasy. Un medievista ■■■■ si ammira: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto a raggiungerlo in paradiso.

**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO**. Drammatico. La ■■■■ film ■■■■ Novcento (Robt) nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginiano che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo... Tornatore dal monologo di Baricco.



Volley, al via oggi i play out di serie A2, derby a Vigevano per le novaresi

## Agil, è una corsa ad handicap

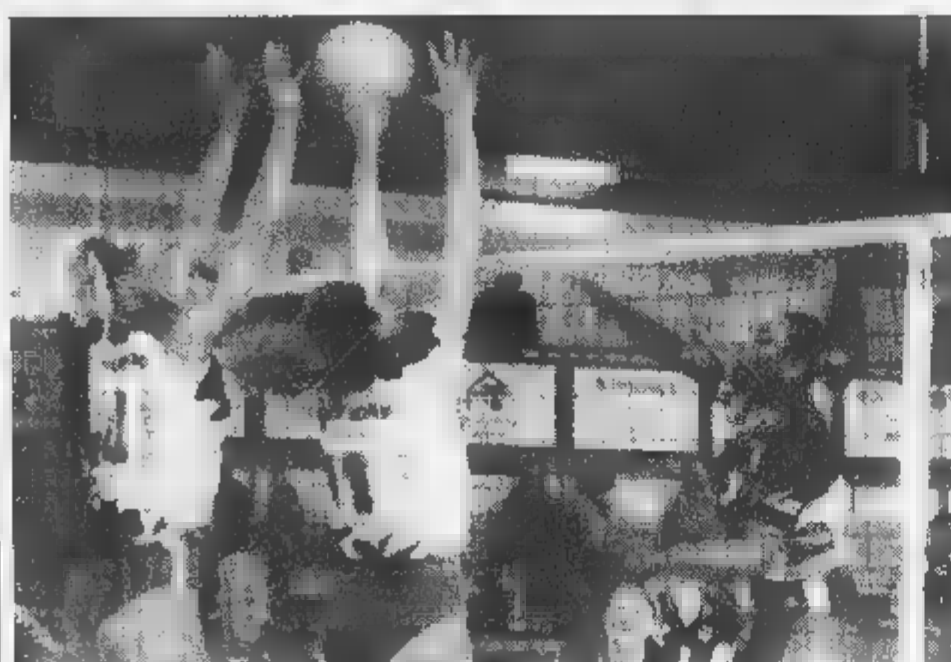
### Trecate parte penultima con due soli punti

NOVARA. Comincia oggi da Vigevano l'impresa disperata dell'Agil Trecate, chiamato a una salvezza quasi impossibile da raggiungere. Sei squadre davanti e nove punti dal quarto posto, che rappresenta l'ultimo «buono» per restare in A2. D'accordo che ci sono quattordici partite da disputare ed è possibile qualsiasi ribaltone, ma servirebbe un'altra squadra.

È cioè una squadra molto simile a quella che prima di Natale ha battuto Jesi e agli antipodi da quella vista dieci giorni fa, che ha ceduto in modo disarmante al Messina in un match che contava doppio.

Il debutto in questi play out per l'Agil è in salita. C'è subito da rendere visita alla Moreschi Vigevano, compagine che per un punto è rimasta esclusa dai play off e già affrontata dalle trecatesi in Coppa Italia. In quelle due occasioni, le lomelline si dimostrano nettamente superiori, aggiudicandosi sei set per lasciare uno alle blufesse, ancora allenate da Massimo Pacifico.

Può essere cambiato qualcosa in questi due mesi, tale da riequilibrare le sorti? «Poco, ma qualcosa», dice il d.t. Armando Martens. «Ci siamo allenati parecchio e stiamo gradualmente trovando la giusta condizione. Inoltre, siamo al completo, col recupero delle due straniere della Viganò che sono problemi a una mano. Insomma, quattro giorni che stiamo lavorando bene e provando nuove soluzioni di gioco e questo è già un aspetto positivo». Basterà, contro un Vigevano che è pure rinforzato con l'arrivo dell'ex martello di Roma, Ballardini? «Non siamo ancora al cento per cento, ci servono ancora due o tre settimane», risponde Martens. «Già



Dopo la pausa di dieci giorni l'Agil Trecate (nella foto) la cubana Luaces alla conclusione) torna al campo oggi nel play out per sfidare la Moreschi Vigevano

oggi mi aspetto di vedere miglioramenti. In A2 il volume di palloni a terra per partita è di 60-70, ne vorrei almeno un centinaio, come abbiamo fatto Jesi. Solo così possiamo sperare di rimontare e conquistare la salvezza. Sappiamo benissimo che Vigevano ci è superiore, ma non dobbiamo giocare con rassegnazione. Cominciamo a vincere un set e poi, lottando su ogni pallone, alla fine tireremo le somme». La prima giornata d'andata propone delle sfide che potranno dare subito una setacciata alla classifica: Forlìmpoli a quota 8 ospita San Donà capolista a 14 punti, mentre l'altra primatista Pordenone (14) riceve la visita del Messina (11). Infine, Roma (9) è impegnata contro il fanalino di da Altamura (1).

Marco

## La GiFra vuole i play off

Smaltita la delusione per la poule A, sfumata all'ultima giornata della regular season, la GiFra Moreschi Vigevano si prepara ai play out decisa a puntare ad una delle prime due piazze, che danno accesso comunque ai play off per la A1. Per il debutto non poteva chiedere meglio dal calendario: il derby con l'Agil Trecate, l'avversaria di sempre, protagonista di tanti scontri diretti, quel che ci vuole per riempire il PalaBasile (inizio 17,30) e l'entusiasmo intorno alla squadra dopo le ultime travagliate settimane, che hanno visto tra l'altro il «taglio» per motivi di solo tecnici ma anche disciplinari della greca Hara Sakoulia e il ritorno di Viviana Ballardini dalla capitale. Lomelline e novaresi sono già affrontate due volte, in Coppa Italia: all'andata la Moreschi stravinse per 3-0, mentre nel ritorno l'Agil diede filo da torcere a strappò 3-2. Comunque il coach viganese Mauro Rossi non s'illude di trovarsi di fronte oggi la stessa squadra: allora, nel frattempo, Trecate è rinforzata con l'arrivo della cubana Luaces Mesa e il rientro dall'infortunio di Jolanda Elshof ed ora il divario tecnico è più così netto. In casa Moreschi, comunque, è convinto di centrare i punti per poter così spostare una delle due capoliste, San Donà e Pordenone. [c. br.]

Mezzamaratona in città ■ trofeo «Coccato &amp; Mezzetti»

## San Gaudenzio di corsa e sui pattini in linea

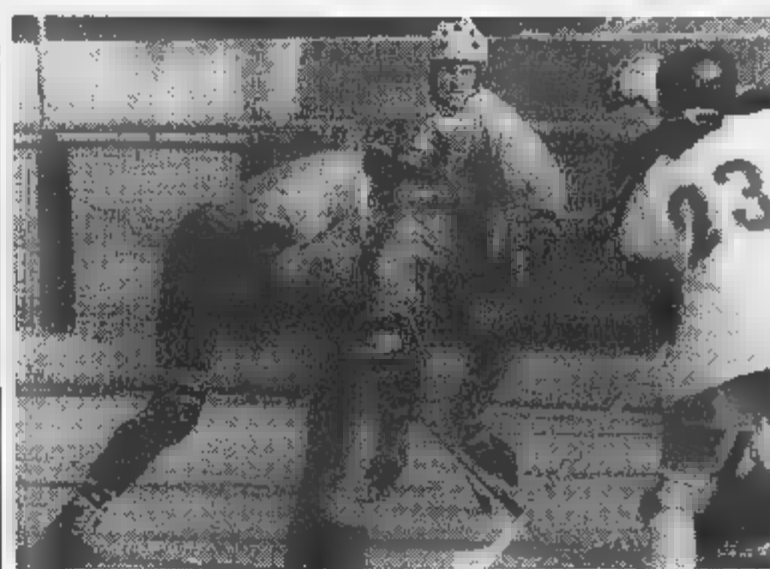
NOVARA. Mattina di corsa, pomeriggio sui pattini: San Gaudenzio sportivo si celebra così a Novara, con questa domenica interamente dedicata alla pratica sportiva. Interessate due discipline che si rivelano piuttosto amate dai novaresi: il podismo e l'hockey, sia pur in linea, e cioè con le rotelle dei pattini disposte non in modo convenzionale ma in linea.

Veniamo al programma, che parte con la «Mezzamaratona di San Gaudenzio» organizzata dall'Uisp: il ritrovo è fissato in largo Puccini alle 8,30 con partenza alle 10. Il tracciato passerà per Olengo, dove ci sarà un traguardo volante, Garbagna, Nibbiola e rientro a Novara dal Torron Quartara. Percorso invariato rispetto a quello dell'anno scorso, lungo 21 chilometri e 97 metri e che garantirà la massima visibilità con una passerella in centro. Al via anche cinque atleti francesi di Chalon Sur Saone, città gemellata.

Articolato in due fasi, invece, il trofeo «Coccato & Mezzetti» di hockey in linea. In mattinata al palasport di viale Kennedy si terranno le sfide dei seniors con Novara, Arona, selezione svizzera e Alessandria. Alle 9 Novara-Arona; alle 10 Svizzera-Alessandria e alle 11 Arona-Svizzera.

Il pomeriggio, dalle 14,30, le partite del «Coccato & Mezzetti» si alterneranno con quelle del campionato italiano categoria Ragazzi. Un'esibizione di pattinaggio artistico, curata dalla Rotellistica '93 e Skating Vercelli, verso le 18,30, concluderà l'appuntamento.

Durante la manifestazione sarà effettuata una raccolta fondi da devolvere in favore dell'Avo, l'Associazione volontari ospedali. [m. pia.]



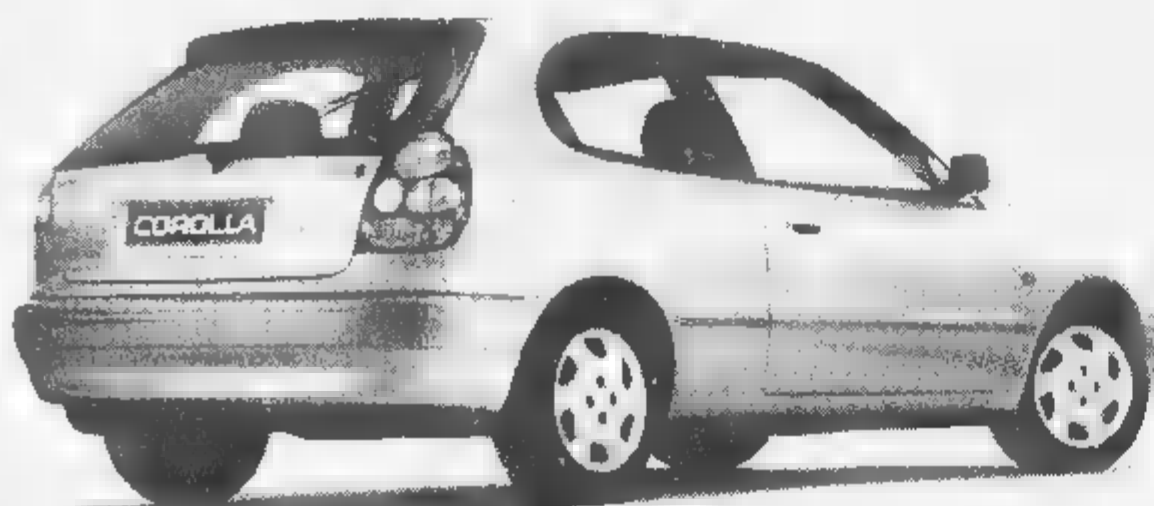
L'hockey in linea è una disciplina a metà strada tra hockey ghiaccio e hockey pista

## LA MANIFESTAZIONE DI STAMPA

NOVARA. Sotto la Cupola arriva la grande ginnastica. L'occasione è offerta dalla Pro Novara, l'unica società cittadina e piemontese che schiera una formazione nella massima serie. La festa patronale diventa una vetrina per lo sport locale di alto livello. La gara, prima prova del campionato, è in programma il 23 gennaio al Palaverdi. Le ginnaste si esibiscono al pomeriggio, a partire dalle 15,30. Ma la ginnastica artistica sarà protagonista anche della serata, a partire dalle 20,30, in occasione della prima prova della A2, dove debutta la Libertas Novara.

Il campionato si avvale, come tutte le manifestazioni previste nel corso della patronale, dell'appoggio dell'assessorato allo Sport e del Comune. Quest'anno la Pro Novara schiera per l'occasione un duplice biglietto da visita: oltre ad Adriana Crisci, 16 anni, regina della ginnastica italiana, sfodera per l'edizione '99 del campionato un altro asso nella manica. È la rumena Corina Ungureanu, 18 anni, considerata una emergente della ginnastica mondiale. Arriva a Novara in prestito dalla nazionale. E' con lei e la Crisci che la Pro Novara intende fare la differenza e guadagnare la permanenza nella massima serie. La squadra completa con la ginnasta genovese, Mayte Cogozzi, 16 anni, l'unica novarese, Gabriella Miroddi, 13 anni. Al Palaverdi sono accompagnate dai tecnici Carlo Bogogna e Donatella Sacchi. Dovranno confrontarsi con altre sette squadre. [c. m.]

# OPEN WEEK-END



## COROLLA CLIMA 3 porte

Motori 16v 1.3 (86 CV) 1.6 (110 CV).

Disponibile anche 5 porte e SW.

Di serie: ABS a 4 sensori - Doppio airbag - Servosterzo

Garanzia di 3 anni o 100.000 Km - Climatizzatore

**da L. 23.650.000\***

## AVENSIS Berlina

Motori 16v 1.6 (110 CV) 2.0 (128 CV) e 2.0 Turbodiesel Intercooler.

Disponibile anche SW.

Di serie: ABS elettronico a 4 sensori - Doppio airbag Airbag laterali - Climatizzatore - Garanzia di 5 anni

o 160.000 Km

**da L. 37.100.000\*****Vi aspettiamo sabato 16 e domenica 17 gennaio****TOP CAR**NOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223  
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110**TOYOTA**

\* Prezzo chiavi in mano, A P.I.T. esclusa



## Gli azzurri recuperano Grandini e Torchio Novara con lo Spezia è in cerca di riscatto

NOVARA. Ospitando lo Spezia, gli azzurri vanno oggi alla ricerca di una vittoria di prestigio, contro una grande del campionato, che serve anche a riscattare l'infatuata trasferta di domenica scorsa. Pontedera. In Toscana la squadra non si è battuta al meglio sotto il profilo dell'impegno (si spiega anche così lo 0-3) da qui la necessità di rifarsi subito.

«Avevamo speso molto per superare il Cremonese, in una partita nella quale avevamo tutto da perdere, - ammette Tedino - ed i ragazzi non erano al meglio della condizione psico-fisica. Adesso però recuperiamo qualche giocatore importante e vogliamo ottenere un convincente anche per il nostro pubblico che continua a seguirci affetto».

Ci sono pure esigenze di mercato. Si è parlato molto, in settimana, di possibili movimenti. Oggi vedremo se le indiscrezioni avranno il potere di stimolare i giocatori a far bene, per ottenere una conferma oppure... Intanto si dice che abbia incominciato a collaborare sul mercato anche Gibellini pur dalla società non è venuta alcuna comunicazione ufficiale. Né poteva farlo se davvero Gibellini è ancora legato ad un'altra squadra. Gli attuali appassionati dirigenti fanno bene a guardare avanti, sarebbe forse utile chiarire per tempo anche



Roberto Torchio a sinistra e Gualtiero Grandini a destra. I due difensori rientrano oggi e dovrebbero garantire maggiore compattezza al reparto arretrato.

l'assetto societario in prospettiva futura prima di intervenire sul mercato di riparazione. E' certo però che qualche giocatore dell'organico, per motivi diversi, non risulta più disponibile come un tempo per l'allenatore Tedino e questi deve tenerne conto. E' il caso di Grandini, per esempio, che oggi potrebbe anche rientrare. Si tratta di un giocatore che l'allenatore considera fondamentale per la sua squadra anche se non sa mai

quando lo può utilizzare. E' il caso di Cervato, poco utilizzato ed ormai convinto a cambiare. Lo stesso Consonni non si comprende e quanto potrà tornare disponibile per questa squadra. Sono problemi che allenatore e società debbono risolvere in tempi brevi per provvedere serminali a rimpiazzare. Chi non è più in grado di garantire l'apporto completo. Come detto, oggi Tedino dovrebbe recuperare Grandini,



**Le indiscrezioni di mercato si sprecano rischiando di condizionare il rendimento di troppi giocatori in campo, Tedino richiama tutti al massimo impegno**

sia pure a tempo parziale. E' un giocatore troppo importante nell'equilibrio della nostra squadra - ammette il tecnico - anche se soffre di una forma fastidiosa di pubalgia che lo costringe ad allenamenti differenziati. Dovremmo recuperare anche Torchio a così la difesa potrebbe assestarsi. Ho qualche dubbio invece per il centrocampo dove sopravvivano elementi dinamici in grado di "mordere" perché lo Spezia qui è

molto forte. Così è probabile che Bracaloni lasci il posto a Guernier centrocampista dalle più spiccate attitudini alla lotta così come il giovane compagno Gissi. In attacco la coppia dovrebbe essere formata da Garofalo, il cannoniere della squadra, e Cunico rimessosi dall'infortunio. Preti a sinistra (gioccherà un tutore) e Morlacchi dalla parte opposta.

Renato Ambiel

## Serie D, lacuali contro il fanalino Verbania deciso a sbancare Acqui

VERBANIA. Il Verbania cerca sul campo dell'Acqui fanalino di coda i primi punti del girone di ritorno, cominciato domenica scorsa con la sconfitta subita allo Stadio dei Pini ad opera del Casale. Una battuta d'arresto abbastanza sorprendente, dopo la brillante serie di risultati utili inannellata dalla squadra con l'avvento del nuovo allenatore Rinaldo Piraccini. Un risultato a sorpresa, dunque, rispetto alle attese, ma non per quello che si è visto sul campo, poiché Ciocci e compagni si sono certo espressi all'altezza delle settimane precedenti e per quasi tutta la partita hanno lasciato l'iniziativa nelle mani degli avversari, reagendo solo nel finale.

Una sconfitta naturalmente ci può stare, ma preoccupa soprattutto il fatto che essa sia giunta da una squadra che in classifica è alle spalle dei verbanesi; è proprio questo l'aspetto che Piraccini ha sottolineato nelle sue valutazioni sull'incontro. Proprio un'occhiata alla classifica aiuta a far capire la delicatezza del momento e la situazione estremamente aleatoria. Da un lato il dichiarato obiettivo-salvezza è raggiunto in questo momento, ma non può lasciare ancora tranquilli poiché deve essere difeso a suon di punti nelle partite restanti. Il Verbania infatti si lascia cinque squadre alle spalle, ma è di sole tre lunghezze al di sopra della quota peri-



Il giovane verbanese Matteo Corsini

colo, della quart'ultima in graduatoria. D'altro canto si può osservare che ben cinque squadre sono nello spazio di tre punti davanti ai bianconeri, per cui potrebbe bastare un paio di risultati utili consecutivi per ritrovarsi a metà classifica. Al momento comunque la preoccupazione maggiore è fare tesoro della esperienza di domenica e dimostrare la volontà di una pronta reazione già dalla gara odierna. Contro l'Acqui la compagine del presidente Resta ottiene il primo successo del torneo e cercherà di ripetersi. Per la formazione tranquilli poiché deve essere difeso a suon di punti nelle partite restanti. Il Verbania infatti si lascia cinque squadre alle spalle, ma è di sole tre lunghezze al di sopra della quota peri-

[s. r.]

Dopo il naufragio della finale regionale di Coppa Italia, i rossoblù tentano di riemergere oggi in campionato

## Il Borgomanero riapre la caccia al Volpiano

Ma Varalpombiese e Omegna vogliono inserirsi nella rincorsa

NOVARA. Riapre oggi la caccia al Volpiano, inatteso capolista del campionato di Eccellenza. La squadra torinese, partita senza troppi clamori, si è fatta sempre più sicura col passar dei mesi tanto da giungere prima al giro di boa.

Si è anche rinforzata con gli acquisti di Daidola e dello svizzero Fioratti (ex San Gallo), che la dice lunga sulle ambizioni dei ragazzi di Nello Santin. Nella pausa di campionato lo stesso Volpiano ha guadagnato la finale regionale di Coppa eliminando il Borgomanero con un perentorio 4-0 che ha cancellato il precedente successo (1-0) di Andreoli e compagni. Le rivali sono comunque lì: Borgo a 2 punti, Varalpombiese a 3, Omegna a 4, Cannobiese a 6. In teoria ci potrebbe stare anche il Settimo, staccato di 8 punti, non concesso che la squadra di Bertolini, oggi impegnata proprio a Volpiano, rifili una «salutare» sconfitta alla capolista.

Il difficile confronto che attende il Volpiano deve mettere



Dopo la lunga sosta per le festività di fine anno si torna a giocare nel campionato di Eccellenza con il Borgomanero all'inseguimento della capolista torinese Volpiano.

le ali ai piedi alle rivali, oggi alle prese con un calendario decisamente favorevole. Il Borgomanero, pur privo di molti infortunati, ospita un Gravellova che attualmente occupa il penultimo posto in classifica.

E' vero che sulla panchina

dei toscani farà il suo debutto il nuovo allenatore Adelmo Paris: il precedente, Mauro Colla, aveva a sua volta esordito a Varalpombiese clamorosa vittoria, purtroppo rimasta senza seguito. Gioca in casa anche l'Omegna, che sta già pre-

gustando i tre punti che strapperà ai ragazzi della Sparta. Qualche difficoltà, forse, per la Varalpombiese a Chivasso: la squadra di Giulio Campanile punta a salvarsi, ma in tutta l'andata ha vinto una sola volta in casa propria.

La Cannobiese aspetta in riva al lago un fragile Castellamonte e per l'occasione presenta il nuovo attaccante Rocco Corbo, 23 anni, Trani, Città di Castello e Matera.

Un'Oleggio intenzionato a risalire la classifica cerca vendetta contro la Rivarolese, che fu la causa prima delle sue sventure (l'Oleggio vinse a Rivarolo per 2-0, ma poi perse la partita a tavolino). Impegni non facili per Crevolesse e Suse, la prima in casa (ma si gioca a Villadossola) contro il Villaggio Lamarmora, seconda in trasferta a Roccapietra contro la Dufour Varallo.

Le partite della prima di ritorno (ore 14,30): Borgomanero (30)-Gravellova (11), Cannobiese (26)-Castellamonte (11), Crevolesse (17)-Villaggio Lamarmora (19), Dufour Varallo (19)-Suse (22), La Chivasso (14)-Varalpombiese (29), Oleggio (23)-Rivarolese (20), Omegna (28)-Sparta (2), Volpiano (32)-Settimo (24).

Sandro Bottelli

### SPORT FLASH

#### Tiro

Coppa Italia, la Franzoni in gara a Novara

C'è anche la nazionale Manuela Franzoni alla prima gara di Coppa Italia di tiro a segno, che si disputa oggi al poligono di tiro di Novara. La Franzoni gareggia per la specialità di P10. I turni di tiro: ore 9, 11, 13 e alle 15.

[c. m.]

#### Calcio

Amichevole tra Cristinense e Carpiagnano

Incontro in amichevole tra Cristinense e Carpiagnano alle 14,30. I borgomaneresi, terzi in classifica del girone A dopo le partite di andata, sul campo casalingo proporranno al pubblico dei fans uno scontro tra una formazione, Carpiagnano, che milita nel girone B del campionato di Prima categoria e occupa l'undicesimo posto della graduatoria.

[r. l.]

#### Podismo

Ammazzinverno, tappa a Borgo Ticino

Tappa numero 14 per l'«Ammazzinverno» questa mattina a Borgo Ticino. Il ritrovo è fissato alla palestra comunale di Gagnago. La partenza avverrà alle 9,30, percorso ondulato di circa 5 chilometri.

[s. b.]

Stamattina la «Coppa Sciattoli» al Mottarone

Si disputa oggi sulle nevi del Mottarone la tradizionale «Coppa Sciattoli», gara di slalom gigante organizzata dal Circolo Sciatori del Mottarone. La manifestazione, che ricorda la prima gara di slalom gigante svoltasi in Italia il 19 gennaio del 1935, è aperta a tutti. Per prenotarsi si può telefonare allo 0323-30073 oppure alla scuola sci 0323-924779.

[v. a.]

#### Corsa campestre

La Co-Ver a Torino insegue il titolo italiano



Con gli uomini di punta Rachid Berradi, Hilary Korir, Sebastiano Mazzara e Luca Barzaghi, la Co-Ver Sportiva cercherà oggi di conquistare il titolo italiano di corsa campestre a squadre. La gara si disputerà a Torino, al «Parco della Mandria». Avversari da battere sono i team militari della Fiamme Gialle, della Polizia, dei Carabinieri e dell'Esercito, autentici squadroni, che da sempre fanno da dominatori. Il sodalizio verbanese, però, non è mai stato così forte con l'inserimento dei keniani (il regolamento ne consente al massimo due) certamente potrà dire la sua per il podio, se non addirittura per il titolo. Il regolamento prevede che vengano conteggiati i tempi dei tre migliori classificati. Lo scorso anno la Co-Ver piazzò al quarto posto, ma risultò prima tra le cosiddette squadre «civili». Quest'anno la Co-Ver è più forte e spera di fare molto di più.

[s. bot.]

#### Volley

Serie D, il Novara battuto dal Sale Tortonese

Il Novara baby del campionato di volley serie D maschile perde a 0 contro il Sale di Tortona ma con l'onore delle armi. La formazione del tecnico Giacomo Iudica sembra aver dato un taglio netto con un '98 negativo e promette di risalire la china anche se gli infortunati rispondono ancora a nomi di Ciseri, Guaglio e Piantanida.

[r. l.]

Domobianca, prima gara stagionale di gigante del circuito provinciale

## Partono forte i ragazzi del Trubi

La vigezzina Monica Margaroli fa meglio di tutti

DOMODOSSOLA. E' arrivata finalmente la neve e si può tornare a gareggiare. Venerdì sulle nevi del Lusentino, apripista d'eccezione gli azzurri Fabrizio Tesari, Matteo Nana e Giorgio Rocca qui in allenamento, si è disputato il primo slalom gigante della stagione valido per il circuito provinciale e l'assegnazione del trofeo «Gentinetta».

Subito sugli sci gli atleti vigezzini di Alberto Mozzanino che da quest'anno ha cambiato sponsorizzazione. Il Trubi ski team è infatti sostenuto dalla Pepsi. Come dire che ha semplicemente cambiato... bibita per soddisfare la sete di successi dei suoi ragazzi che è sempre la solita.

Sulla pista di Foppiano, 39 le porte piazzate dal maestro formazzone Marco Valsesia, in gara allievi giovani e ragazzi. Il miglior tempo in assoluto è quello realizzato da Monica Margaroli (Allievi femminili) del Trubi, che ha fatto addirittura



Monica Margaroli e Stefano Iorda

la meglio dei maschi. La vigezzina quattordicenne (al secondo anno allievi) frequenta la ragioneria a Domodossola ed è indicata come una delle protagoniste della stagione. Nella categoria dovrà guardarsi dalla concorrenza dell'antigioriana Ramona Fobelli subito piazzata al secondo posto precedendo, nell'ordi-

na, Linda Lorenzone (San Domenico), Camilla Cottini e Marta Bonetti entrambe del Trubi team.

In campo maschile, sempre fra gli allievi, si è imposto Gabriele Morandi «Sbirulo» del Trubi davanti Stefano Iorda dell'Antigiora staccato di 42 centesimi. Anche qui si profila un bel duello fra questi due ragazzi che vanno forte. Al 3° e 4° posto Luca Bianchetti ed Alex Rossi del San Domenico.

Doppio successo del Trubi, in campo maschile e femminile, fra i ragazzi con Alessandro Lazzeri, che si è imposto ad Erik Hor (Macugnaga), e Alice Arzuffi che ha preceduto Marlene Schranz pure lei di Macugnaga. Fra i giovani ha vinto Carlo Ravaioli del San Domenico davanti a Fabio Tagliaferri (Domobianca). Successo Michela Ramundo (Domobianca) e Lara Agostini (Trubi) in campo femminile. [r. amb.]

Champions League: sconfitto il Prato per 4-2

## Il Cristina in semifinale dopo un inizio da brividi

NOVARA. Il Prato fa passare un brutto quarto d'ora al Cristina Novara, andando avanti 2-0. Poi gli azzurri innestano il turbo e nella ripresa mettono le cose a posto vincendo 4-2. Passa la Cristina alle semifinali Champions League, ma i toscani hanno ottenuto quanto chiedevano, cioè dare filo da torcere ai campioni novaresi, che hanno dovuto sfoderare il meglio del loro repertorio per evitare l'uscita clamorosa, e anticipata, dalla manifestazione.

L'inizio è da doccia fredda per la Cristina che in pochi minuti subisce due reti ed è virtualmente dalla Coppa. Prima Dolci, poi l'ex Mariotti su rigore danno al Prato l'insperato doppio vantaggio che resiste a lungo, anche perché il Novara riesce a sbagliare tre rigori. Al termine della prima frazione di gioco però Ale Michielon rimette in carreggiata gli azzurri (per l'occasione completo blu).



Massimo Mariotti ex del Novara e oggi colonna portante del Prato

Ripresa. Passano cinque minuti e Tony Piscitelli realizza un gol difficile quanto importante, quello del 2-2. Ora la Cristina sembra scrollarsi di dosso tutte le apprensioni e con Ale Michielon, ancora, conquista il primo vantaggio dell'incontro (3-2). Al 21'41" il sigillo viene apposto ancora dal bomber Michielon. Novara in semifinale, ma quando paura? [r. s.]



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa			lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada			dom	469 Lire		

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde

167-16.16.16

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata ■ ■ scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.



Il mondo aperto a tutti.

## L'ESPRESSO

## LA STAMPA

## «FATTA»

## LA LETTERA

**D**OMENICA ■ gennaio 1999. Nasceva la rubrica «Saper spendere»: un'apertura a 5 colonne sulla quinta pagina de La Stampa. Si iniziava così un dialogo con le lettrici sul bilancio familiare.

L'idea era del direttore Alberto Ronchey: un giornale come La Stampa, aperto a tutti i problemi della grande Torino, dall'immigrazione allo sviluppo industriale, doveva dedicare uno spazio anche ai temi spiccioli della vita quotidiana, fatta di quattrini che non bastano mai. ■ sacrifici, abilità nel distrarsi tra qualità e prezzo dei prodotti, volontà di risparmio e desiderio di ■■■■■. Uno spazio dedicato alle donne, riconoscendo il loro ruolo determinante nelle scelte e negli acquisti.

Il segreto del buon andamento familiare è nelle mani delle donne, che la loro vita si svolge fra le pareti domestiche sia che ■■■■■ divida tra la fabbrica o l'ufficio e ■■■■■ cure ■■■■■ famiglia: è un compito difficile: spendere, risparmiare, indirizzare l'investimento del denaro che ogni ■■■■■ entra in casa. Con la collaborazione delle lettrici iniziamo questo dialogo amichevole: così scriveva nella prima puntata Gabriella Poli, allora vicecapocronaca e responsabile della rubrica. Mi chiamò ■■■■■ collaborare al suo fianco e la mia firma «Simonetta Conti» comparve il 30 marzo del '69.

La preoccupazione per la crisi economica, le inquietudini degli studenti e delle classi operaie, sarebbero sfociate a luglio nello sciopero generale contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. Una manifestazione parallela indetta da gruppi della sinistra extraparlamentare, in particolare da Lotta Continua, finì in scontri violenti con la polizia attorno alla Fiat Mirafiori e in altre zone della città: 70 i feriti, 160 i fermati. Rumor varava il suo governo in agosto e a settembre i metalmeccanici davano il via all'autunno caldo torinese. Tempi difficili di forti tensioni sociali.

In questo panorama Saper spendere poteva anche sembrare un tentativo per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi. Eppure le lettrici intervennero fin dall'inizio su temi solo in apparenza di poco conto. La mania della costosa fettina di vitello fa scattare la polemica sulla spesa alimentare. Una lettrice, poi definita «una mamma da medaglia»: «Io ce la faccio ■■■■■ 100 mila lire al ■■■■■ vitto per 5 ■■■■■ altre piccole spese, esclusi affitto, gas, luce ■■■■■ telefono. ■■■■■ Chi grida al «Miracolo» ■■■■■ chi con una stipendio ■■■■■ 85 mila lire scrive: «Se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese, chiederesti se Torino è ■■■■■ vendere». Parole che oggi sono lontane anni luce sia dal costo della vita attuale sia dalle esigenze e abitudini delle famiglie.

La casa ■■■■■ una piccola azienda gestita con bilancio preventivo ■■■■■ buste, tanto per il vitto, tanto per l'affitto, ecc.». Ogni lettrice ha ricette speciali ■■■■■ utili al risparmio e si soddisfano il buon appetito. Ci si informa sui surgelati, senza nascondere un bel po' di diffidenza. I mobili per le nozze si comprano a rate (una cucina modestissima costa 160-180 mila lire, per una attrezzata si sale a 800-900 mila). Ci ■■■■■ sposa anche con

## Il «dialogo» continua da quella domenica 19 gennaio del 1969



**PREZZI MEDI AL MINUTO GENNAIO 1969**

NOTA: la prima cifra tra parentesi con l'asterisco corrisponde al prezzo ipotetico di ogni singolo prodotto al netto della rivoluzione della lira (che scatta il 29 gennaio 1969).

Pane, faina tipo 0, condito con strutto	200 lire il kg (2660* - 4117)	Parmigiano 1° scelta, un anno stagionatura	1863 lire il kg (26.106* - 30.834)	Vino comune da pasto (escluso vuoto)	369 lire il kg (2246* - 3664)
Pasta pura semola grano duro	277 lire il kg (3694* - 2466)	Gorgonzola 1° qualità	1218 lire il kg (18.189* - 17.789)	Caffè tostato miscela media	2515 lire il kg (33.449* - 29.128)
Riso fino in pacchi	278 lire il kg (3697* - 4312)	Latte pastorizzato	120 lire il kg (1594* - 2125)	Capotto per uomo in pura lana	7820 lire (166.336* - 610.980)
Costia vitello 1° taglio affettato	2339 lire il kg (31.106* - 28.343)	Uova fresche nazionali (da bere)	43 lire il kg (572* - 281)	Vocabolario italiano	6900 lire (90.440* - 112.890)
Pollo nostrano	1895 lire il kg (1855* - 7386)	Patate	74 lire il kg (984* - 906)	Giornale quotidiano	70 lire (831* - 1500)
Prosciutto crudo «Parma»	2477 lire il kg (51.564* - 42.697)	Miele	191 lire il kg (2540* - 2543)	Tram, filobus e autobus corsa semplice	50 lire (565* - 1400)
Mortadella «Bologna» 1° qualità	1019 lire il kg (13.553* - 16.644)	Arance	228 lire il kg (3006* - 2880)	Cinema, 3° visione senza avanspettacolo	423 lire (5826* - 10.208)
Salame crudo «Milano»	2144 lire il kg (28.515* - 26.855)	Zucchero	249 lire il kg (3312* - 1926)	Partita di calcio, posti in gradinata	1500 lire (18.950* - 30.000 trib. nord-sud)
Olio d'oliva	888 lire il kg (10.728* - 7734)				

I trent'anni di Saper spendere  
Oltre centomila le lettere ricevute

L'abito in affitto, soprattutto per i parenti. E' di moda il taglio dei capelli alla Napoleone, la minigonna e la camicetta nude-lock. Il sogno è l'alloggio di proprietà: in centro non bastano 320 mila lire il metro quadro; in periferia si scende a 150-200 mila. E l'affitto per saloncino, camera letto, tinello, cucina e servizi oscilla tra 40-50 mila lire mensili in case medioeconomiche della periferia, raggiunge 100-120 mila lire e più ■■■■■ centro. Un libro-raccolta conclude il primo anno di vita di Saper spendere. Il dialogo ormai è con donne e uomini: i problemi della vita quotidiana non ■■■■■ differenze di ■■■■■.

Abbiamo festeggiato i dieci anni, poi i venti, ora i trenta. Quante lettere? Centomila? Probabilmente anche di più, perché quando Saper spendere offre «privatamente» un indirizzo utile, era ed è un fuoco di richieste. E' incredibile per una rubrica giornalistica continuare a ricevere lettere quando ormai ■■■■■ persa l'abitudine alla scrittura, un francobollo costa più di una telefonata, imperversano i fax, navigano i messaggi via Internet. Lo spazio di Saper spendere si è ridotto, da tre a due puntate la settimana (le notizie di Cronaca sono tirature) ■■■■■ molti lettori aspettano anche un anno prima di ricevere una risposta. Ma proprio questa attesa, paziente quanto sbrigativa per loro, è sinonimo di una fedeltà inesauribile.

Al nostro fianco, come sempre, ■■■■■ gruppo di esperti per affrontare i temi proposti. Ricordiamo ■■■■■ che coloro che ci hanno lasciato, dal professor Ezio Minetto ■■■■■ Chi-



## E' specchio di come sono cambiate abitudini e curiosità, dai problemi di spesa quotidiana alle liti nel condominio ai «tesori di famiglia»

rino Laratti dell'Unione piccoli proprietari, da Luigi Sachero, esperto di numismatica, agli chef Marco Zannini e Angelo Anselmo, ■■■■■ tanti altri amici indimenticabili. E vogliamo ■■■■■ al ■■■■■ di Venezia Angelo Sorzio e il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto ■■■■■ Orticoltura e Floricoltura, poi ■■■■■ rettore dell'Università di Torino, ■■■■■ prof. Luciano Morisio Guidetti, docente di Scienza dell'Alimenta-

abbiamo scordato qualcuno ce ne scusiamo.

Certo ■■■■■ benessere ha influito sulle abitudini ■■■■■ di conseguenza sulle richieste dei lettori ■■■■■ sui contenuti della rubrica. Si sargelano i cibi già cotti ■■■■■ si fanno ■■■■■ sotto vetro. L'alimentazione ■■■■■ sinonimo di ricette ■■■■■ di feste in famiglia o con gli amici. La casa è terreno di dubbi a di scontri anche violenti tra i condomini. La cura di piante e fiori è una passione più che ■■■■■ hobby e la città inquinata da smog ■■■■■ rumori ■■■■■ scoprire le giuste fuori porta alla ricerca ■■■■■ naturali dove passeggiare immersi nel verde. Un diamante o un filo di perle ■■■■■ ancora un dono sospirato, ma c'è chi resta deluso da un investimento in piccoli brillanti ■■■■■ dopo dieci anni dall'acquisto.

Lo ■■■■■ ■■■■■ un posto di ■■■■■ lavoro per i giovani e l'incertezza del futuro per gli adulti, le pensioni per troppi anziani ancora ridotte all'osso ■■■■■ paura di malattie che richiedano l'uso dei risparmi di una vita ■■■■■ fardelli pesanti dei giorni nostri. Ed è tornata all'improvviso la smania di ■■■■■ tesori di famiglia, di conoscere pregio e valore. Un'anziana presenta un vecchio servizio da caffè ■■■■■ porcellana e confessa: «E' tra gli ultimi pezzi di famiglia che sono rimasti a me ■■■■■ a mio marito. Vorrei venderlo. Siamo anziani, ■■■■■ chiediamo aiuto a ■■■■■, ■■■■■ vogliamo vivere con dignità. Mi fido di ■■■■■ Saper spendere è anche questo. Grazie a tutti i lettori. Il dialogo continua.

Simonetta Conti

## ECCO I VOLTI DI ALCUNI ESPERTI



**Bianca Gremigni** ■■■■■ è la famosa «Bianca delle Conserva» alla quale si rivolgono donne, ma spesso anche uomini, che hanno la passione della cucina.

## Cucina e ricette

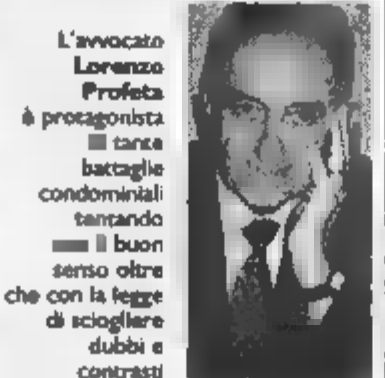
**Bianca Gremigni** ■■■■■ è tra le lettrici-collaboratrici più fedeli. ■■■■■ primavera del '69 era alla ■■■■■ di ■■■■■ polverina svizzera per fare le marmellate. E il 7 settembre ci confidò i suoi primi segreti di cucina. Non voleva pubblicare il suo nome, così divenne «Bianca delle Conserva». Con il suo primo libro nel '97 abbiamo rivelato il vero nome. Ora, è al terzo libro. Da due anni tiene ■■■■■ corso di cucina all'Università popolare di Biella ■■■■■ parte dell'Accademia italiana della cucina.



**Elena Accati** ■■■■■ professoressa dell'Università di Torino ha contribuito a fare ■■■■■ la passione di coltivare piante ■■■■■ fiori anche in ■■■■■ città che deve fare i conti ■■■■■ inverno freddo.

## Piante e fiori

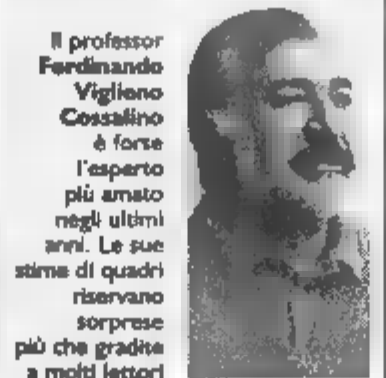
La professoressa **Elena Accati** iniziò la collaborazione nel '72. Da anni aiuta i lettori nella cura delle piante da appartamento ■■■■■ a rallegrare i balconi con i fiori, una passione ■■■■■ dice ■■■■■ che ■■■■■ data via via maturando fino alla scelta ■■■■■ una gita solo per conoscere la natura. E' responsabile di un dottorato su «Studio e progettazione del paesaggio» e direttore del ■■■■■ di perfezionamento universitario su «Parchi, giardini ■■■■■ verde» presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.



**L'avvocato Lorenzo Profeta** ■■■■■ è protagonista ■■■■■ tante battaglie condominiali ■■■■■ tantando ■■■■■ il buon senso oltre che con la legge di sciogliere dubbi e contrasti.

## L'avvocato

L'avvocato **Lorenzo Profeta**, legale dell'Unione Piccoli Proprietari, intervenne per la prima volta sul tema degli affitti e delle liti tra proprietari ■■■■■ e inquilini in occasione ■■■■■ della nuova legge sull'equo canone nel '78. Un tema difficile ■■■■■ controversie condominiali anche per mancanza di certezze definitive. «Quel che conta soprattutto ■■■■■ sostiene ■■■■■ essere precisi sotto il profilo tecnico giuridico per non esporre il lettore al rischio di «non saper spendere bene».



**Il professor Ferdinando Vigliani** ■■■■■ Cassalino ■■■■■ è esperto ■■■■■ l'esperto più amato negli ultimi anni. Le sue stime di quadri ■■■■■ riservano sorprese ■■■■■ più che gradite a molti lettori.

## Oggetti

Il professor **Cassalino** ■■■■■ è arruolato ■■■■■ quando i lettori hanno riscoperto i «tesori di famiglia» ■■■■■ tre-quattro anni fa. E' consulente tecnico del giudice per l'arte antica presso il Tribunale di Torino e iscritto alla Confederazione internazionale degli esperti a Bruxelles. Ha girato il mondo per stime di quadri ■■■■■ oggetti d'arte, ■■■■■ Tokio ■■■■■ New York. E tra i «tesori» ha scoperto ■■■■■ vicino da 80 milioni e un dipinto da 40. Molti lettori gli scrivono: «Grazie».



**Franco Borgia** ■■■■■ esperto di vetri d'arte ■■■■■ è rimasto conquistato dalle lettere dei lettori ■■■■■ scopre tra le fotografie un piccolo capolavoro ■■■■■ è soddisfatto anche più del proprietario.

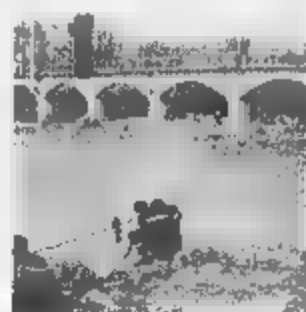
## Art Déco

**Borgia**, da due anni con noi, è l'esperto internazionale di vetri antichi e vetri Art Nouveau ■■■■■ Art Déco e per l'opera di Emilio Gallé. Dal 1971 ha un ufficio a Torino e uno a Parigi, dove si ■■■■■ diplomato all'Institut d'Etudes supérieures des Arts. Con Saper spendere la sorpresa più grande l'ha avuta da un lettore ■■■■■ di Pescara: nel '62 al mercato delle pulci ■■■■■ Parigi aveva acquistato per poche migliaia di lire una piccola «Boite à poudre» firmata G. Argy Rousseau: oggi vale più di 15 milioni.

IN BREVE  
FANTASIE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## I nuovi ponti sul Tanaro sono ■■■■■ sicuri

**ALESSANDRIA.** I due nuovi ponti di prossima costruzione in zona Cittadella e al quartiere Orti (spesa complessiva prevista circa 45 miliardi) non garantiranno sicurezza alla città in caso di inondazione del Tanaro. Lo afferma ■■■■■ professor Luigi D'Alpaos, consulente del procuratore della Repubblica Carlo Brusco. Il magistrato ■■■■■ aveva incaricato di una perizia tecnica per accertare ■■■■■ esiste pericolo di inondazione in provincia o territori limitrofi ricollegabili a eventuali piene di Tanaro, Bormida e affluenti. La perizia ■■■■■ stata commissionata nell'ambito di un procedimento penale avviato in seguito all'esposto di alcuni avvocati, parte civile al processo per l'alluvione del '94. Il perito ritiene invece pienamente condivisibile il rifacimento del ponte della Ferrovia (nella foto).



## Pedemontana biellese «E' opera prioritaria»

**BIELLA.** Passo avanti per il progetto di completamento della «pedemontana». La strada che dovrebbe collegare direttamente il Biellese con le autostrade Voltri-Sempione ■■■■■ Torino-Milano, è stata indicata come «prioritaria» dalla Regione. L'assessore regionale Casoni si è impegnato a scrivere il tal senso al ministro dei Lavori pubblici Micheli. Il tracciato verso Ghemme intanto è stato approvato dal parco della Baraggia.

## da Conte

**ASTI.** Ovazioni a Paolo Conte e Giorgio Albertazzi, ieri protagonisti dell'avvio delle celebrazioni di Vittorio Alfieri, nel giorno del 250° anniversario della nascita del trageda. Al cantautore-avvocato è stato consegnato il «Premio Alfieri», mentre Albertazzi ha interpretato brani dalla «Vita» ■■■■■ dalle opere più importanti del poeta. Oggi nuovo appuntamento oggi alle 16 nella chiesa di San Secondo ad Asti: ■■■■■ concerto diretto da Arturo Sacchetti.



## generale Asl 17 sostituito da ■■■■■

**FOSSANO.** Durante un'affollatissimo Consiglio comunale, convocato appositamente nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Vallauri», l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambro ■■■■■ (nella foto) ha annunciato la prossima sostituzione del direttore generale dell'Asl 17 (Savigliano-Saluzzo-Fossano), Carlo Quaglia.

Il manager sanitario ■■■■■ da mesi al centro di contestazioni sia da parte dei sindaci dei centri della pianura cuneese sia di primari e medici delle tre strutture ospedaliere sulle quali ha competenza. In particolare il progetto di taglie e ristrutturazioni non gradite dalle varie comunità lo avevano fatto mettere sotto accusa.

Ora l'«aziendalizzazione» dell'Asl 17 potrebbe favorire la soluzione dei problemi più gravi.

## «Maniaco scooter» sosia all'opera?

**SANREMO.** La città torna a vivere l'incubo ■■■■■ «maniaco dello scooter» nonostante il giovane arrestato dai carabinieri mercoledì e già riconosciuto da due minorenni vittime ■■■■■ violenze sessuali. L'allarme è legato all'aggressione di una ragazzina di 12 anni avvicinata venerdì mattina mentre stava andando ■■■■■ scuola da un individuo in sella ad un ciclomotore che le ha intimato di salire ■■■■■ sella. La ragazzina è riuscita ■■■■■ fuggire.

## Blitz ■■■■■ carabinieri sui treni-dormitorio

**TORINO.** Controlli intensificati sui clandestini extracomunitari in città. I carabinieri nelle ultime 48 ore hanno compiuto una serie di accertamenti sui treni-dormitorio delle stazioni merci Vanchiglia e in locali pubblici, pensioni, zone ■■■■■ spaccio. Operazioni congiunte che hanno portato alla denuncia di sei immigrati e all'arresto ■■■■■ 8 persone (tra cui tre italiani).

Il blitz ■■■■■ vagoni abbandonati dello scalo ferroviario è scattato la scorsa notte. Tra mezzanotte e le ■■■■■ una trentina di carabinieri della compagnia Oltredora, ■■■■■ le unità cinofile, hanno circondato le carrozze ■■■■■ cui decine di rumeni ■■■■■ albanesi cercano e trovano rifugio da mesi. Sei clandestini, sorpresi nel sonno, sono stati accompagnati in caserma per l'identificazione. Tutti senza documenti e permessi di soggiorno, ma arrivati in Italia da parecchi ■■■■■.



## traffico

**PIETRA L.** Per la seconda volta in pochi giorni la Riviera è stata paralizzata per un incidente sull'Autostrada dei Fiori. Ieri mattina alle 5.40, in seguito ad uno scontro mortale, il traffico (soprattutto pesante) è stato deviato sull'Aurelia. In pochi minuti la viabilità ■■■■■ stata bloccata sia sull'A10, per i soccorsi, sia sulla Statale per il grande flusso di camion. Una situazione che ha provocato le proteste degli automobilisti.

## Caserma Camandone chiude i battenti

**DIANO CASTELLO.** A 24 anni dalla sua riapertura venerdì prossimo la caserma militare «Camandone» chiude definitivamente i battenti. Nella stessa giornata, durante un'apposita cerimonia, sarà soppresso anche il 26° Reggimento «Bergamo» negli ulti anni ospite della moderna struttura. Il Reggimento era nato nel 1859 ■■■■■ più volte decorato con medaglia al valor militare. Infinite le proteste dei cittadini.



## Donnas inaugura ■■■■■ stagione Fiere ■■■■■ Sant'Orso

**Donnas** inaugura ■■■■■ stagione Fiere ■■■■■ Sant'Orso. Dodici scuole di intaglio e scultura e 415 artigiani ■■■■■ oggi lungo le vie del borgo medioevale di Donnas per la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Sorella minore dell'esposizione dell'artigianato tipico di Aosta (si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese), la ■■■■■ del legno di Donnas è in realtà un'anteprima della più conosciuta manifestazione aostana. E ha gli stessi anni, mille, secondo ■■■■■ tradizione. Entrambe ■■■■■ intitolate a Sant'Orso, che già prima del mille era solito distribuire zoccoli di legno ai bisognosi nel borgo orientale della città. Da quel gesto nacque la Fiera che raccoglieva alla fine di gennaio la produzione artigiana di tutta la vallata. Negli ultimi trent'anni la Fiera è diventata sempre più grande, tanto da diventare ■■■■■ fiera per l'arco alpino occidentale.



# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ARMIGLIAMENTO

## VESTIFRANCHI

BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI

# A Vercelli il primo cittadino fa parte da tempo del Comitato per la sicurezza

## «Non serve il sindaco-sceriffo»

### Bagnasco ha già firmato il patto col prefetto

VERCELLI. ■ **super sindaco** proposto dal Consiglio dei ministri per contribuire alla lotta contro la criminalità a Vercelli non è una novità. Nel senso che il coinvolgimento diretto del rappresentante del Comune nel Comitato provinciale per la sicurezza è già realtà.

«Questo - commenta il sindaco - è stato un passo importante, aver voce in capitolo sulla scelta delle strategie consentirà interventi più mirati. Ma ■ per **super sindaco** si intende un potere diretto sulle forze dell'ordine non credo che queste sia la soluzione migliore. Lo **scheriffo** in Italia non ha futuro».

Bagnasco da ottobre, dal momento della firma del protocollo d'intesa previsto dalle direttive Napolitano, è in posizione paritetica con il prefetto Francesco Porretti, che del Comitato è il presidente. Un esempio, per tutti: il patto Prefettura-Comune estende anche al sindaco la



Fin dall'ottobre scorso, il sindaco Bagnasco (a sin.) e il prefetto Porretti hanno firmato l'intesa proposta dall'allora ministro degli Interni

facoltà di convocare il vertice sull'ordine pubblico.

«Per onestà - spiega Francesco Porretti - devo sottolineare come quasi tutte le prefetture italiane abbiano adottato le direttive arrivate dall'allora ministro dell'Interno Giorgio Na-

politano». Quindi la norma, ■ sarà emanata, sarebbe superflua? «Niente affatto: ■ un patto d'onore e di collaborazione ■ l'attuale sindaco quindi teoricamente un suo successore potrebbe disconoscere. La legge servirebbe a cancellare questa

minima incertezza». Vercelli ha dunque percorso i tempi rispetto all'accesso dibattito romano di queste ore anche se l'allarme rosso non è ancora suonato. «La città - è l'analisi del prefetto - sconta una microcriminalità che definirei fisiolo-

gica. Però il mio motto è "estate parati" (in latino "siate pronti", ndr) quindi ho organizzato le cose per essere preparati a fronteggiare un eventuale recrudescenza del fenomeno criminalità».

Anche perché i motivi di preoccupazione da qualche giorno non mancano: la maggior pressione esercitata dalle forze dell'ordine ■ Milano ■ in Lombardia potrebbe consigliare ai delinquenti di trasferirsi verso Torino. «In questa migrazione - continua il prefetto - potrebbero scoprire zone tranquille ■ ricche come la nostra e decidersi di fermarsi. Ecco perché dobbiamo essere pronti».

Non a caso giovedì è stato convocato il vertice provinciale per studiare nuove strategie. ■ tra le priorità entreranno i bottegini del Lotto e i distributori di carburanti.

Franco Cottini

CARTA BIANCA

Una proroga di 3 giorni per consegnare i lavori

**Carta bianca**

Un gruppo che farà notizia



Una novità importante per gli studenti che ■ hanno ancora spedito i lavori di Carta Bianca. Eccezionalmente, La Stampa ha prorogato il termine della consegna da venerdì scorso a mercoledì 20 gennaio. Ma quest'ultimo termine è inderogabile, nel senso che i giornali dovranno pervenire tassativamente alla «Programmidea» di via Condove 11 - 10129 Torino, entro le ore 18 di mercoledì. Dunque, ■ opportuno consegnare i lavori di persona oppure spedirli esclusivamente per Posta celere o tramite corriere.

## Champions League

### L'Amatori lotta ma è allarmante dalla Coppa

VERCELLI. L'Amatori lotta ma è costretto a lasciare la Champions League. Nel ritorno contro il Pao de Arcos i gialloverdi impattano 3-3, risultato oltremodo bugiardo per quanto espresso in pista. Non è bastato un primo tempo spettacolare per consentire ai gialloverdi di ribaltare la sconfitta dell'andata. E' stato un autentico tiro al bersaglio che ha avuto come assoluto protagonista il portiere portoghese Ferreira praticamente insuperabile. E non è servito neppure il vantaggio di Perin (5'). ■ fronte gli avanti dell'Amatori hanno esbattuto contro Ferreira e contro due traverse (una, di Rigo, forse era entrata). Nel momento di maggior pressione il Pao ha pareggiato con Rui Reis (22'). Nella ripresa stesso copione: Amatori vicino al gol (palo ■ Bresciani) e Pao che colpisce di rimessa con Reis (5'). Costanzo pareggia (11') quindi al 19' l'episodio chiave: traversa di Perin, sul capovolgimento Bernardes firma il 3-2. A 10 secondi dal termine Polverini firma l'inutile 3-3.

## Al La Marmora per Filippo



I tifosi della Pro e della Biellese aiuteranno oggi a Bella il bambino malato.

## Uomo sotto il treno

### Un macellaio

TRINO. Era un macellaio originario di Serralunga d'Alba, in provincia ■ Cuneo; l'uomo che l'altra ■ si è tolto la vita gettandosi ■ il treno nei pressi della stazione ferroviaria. L'uomo, che aveva 52 anni, lavorava ad Alessandria, città in cui risiedeva. Intorno alle 19,30, il cuneese ha cercato di farla finita nella sua Fiat Punto, parcheggiata in via Bellinzona, nei pressi del passaggio a livello. La macchina ■ ha preso fuoco (i vigili del fuoco, subito intervenuti ■ i carabinieri, hanno rinvenuto una bombola del gas nell'auto), ma l'uomo si è allontanato. Mentre le forze dell'ordine stavano facendo i rilievi e domando l'incendio, intorno alle 21, poco distante, il macellaio cuneese si è gettato davanti al treno che stava sopraggiungendo da Casale e si stava fermando in stazione. Sul luogo sono accorse l'ambulanza della Pat di Trino e la medicalizzata di Casale, ■ purtroppo non c'era più niente da fare.

## L'ex ostetrica si è spenta al San Matteo dopo l'intervento per il secondo trapianto

### E' morta Ada, la donna dei record

#### Viveva da tre anni e mezzo con un cuore artificiale

VERCELLI. Ada Staccotto, ■ donna dei record, non c'è più. Se ■ è andata ■ 65 anni, al Policlinico San Matteo di Pavia, mentre ■ di rinunciare allo scettro che la scienza le aveva imposto: la donna che da più tempo al mondo viveva con ■ cuore artificiale sognava un cuore vero. Sperava in un trapianto entro l'estate, invece aveva avuto la conferma dell'intervento nei primi giorni di gennaio, tre anni e mezzo dopo il primo trapianto. Allora Ada Staccotto, colpita da una grave forma di miocardiopatia dilatativa, si era risvegliata ■ il Novacor, un cuore di plastica guidato da un ■ computer, frutto dell'alta tecnologia californiana. E anche martedì, l'intervento all'ex ostetrica che aveva finito per gestire un laboratorio artigiano, pareva riuscito. E' stata un'operazione lunga, ma Ada, trasportata in Rianimazione, aveva trascorso serenamente le ore successive. Giovedì, invece, c'è stata una complicazione improvvisa: la donna dei record



Ada Staccotto con il professor Mario Viganò durante un convegno a Vercelli (GREPPI)

non ce l'ha fatta. Grinta e coraggio, che sfoderava quando raccontava la sua storia, non le sono bastati più. Jeri la casa vercellese di Ada Staccotto, in via Cavalcanti, era vuota: tutta la famiglia si è riunita a Ghislengo, per dirle addio nella parrocchiale del paese. Il suo paese. Ada la corag-

scientifici come testimonial di una vita vissuta grazie alla tecnica. A volte la accompagnava Chicca, la figlia, studentessa all'Università ■ Pavia, oppure era il marito Francesco De Giulio ad esserle accanto. La fama di Ada era legata al nome di Mario Viganò, il cardiocirurgo che l'aveva operata a Pavia nel '95 ■ che l'ha seguita fino all'ultimo. A lui, come ai tanti giornalisti che l'hanno intervistata, o ai medici amici (come Giovanni Camisasca) dei controlli costanti al Centro trasfusione di Vercelli, raccontava ■ tic-tac rumoroso del suo cuore, che diventava un compagno sempre più pesante, i ■ dubbi, le notti insonni aspettando un nuovo trapianto. Ada raccontava anche che, pochi giorni dopo il primo intervento, ■ Maurizio Costanzo con i lucciconi era andato ■ trovarla al Policlinico. Oggi non può vedere, ma proviamo a scriverglielo, quanto stiamo male noi.

Roberta Martini

## LA STAMPA

### LA FESTA DEGLI STUDENTI

■ amici studenti delle province di Vercelli ■ di ■, vi aspettiamo tutti, oggi pomeriggio, al teatro Civico di Vercelli per offrirvi una bella festa, per premiare i vostri migliori racconti, disegni ■ foto di Natale, e per inaugurare con voi, nella chiesa di Sant'Agnes, la mostra delle vostre opere. L'appuntamento al «Civico» ■ per le 15,30. Vi raccomandiamo ■ es- ■ puntuali perché lo spettacolo e le premiazioni incominceranno in perfetto orario: abbiamo tantissimi riconoscimenti da consegnarvi e un ricco programma musicale da offrirvi. Incominciamo proprio dallo spettacolo che, presentato da Giovanni Barberis e da Enrico De Maria, comprenderà esibizioni del duo musicale Gianni Dosio-Piero Ambrosini, della band giovanile «Microchips», della sezione ritmica e artistica della Gimnastica Pro Vercelli, dello showman Renzo Roncarolo e del

## I riconoscimenti anche per le fotografie e i disegni, esposti in Sant'Agnes ■ partire dalle 18

### Racconti ■ Natale, vi aspettiamo al Civico

#### Oggi a Vercelli, con inizio alle 15,30, premiazioni e spettacolo



Tra amici che ricorderemo ■ al Civico: da sinistra Eros Moggon, Cecilio Greppi e Ciccio Leale

Bicciolano e della Béla Majin in versione canora. E poi i premi, tantissimi, per ricordare cari amici che ci hanno lasciato. La sezione fotografica è intitolata ■ Francesco «Cecilio» Greppi, un ragazzino di 12 anni scomparso due anni fa in un in-

cidente stradale; la sezione di disegno è stata istituita nel ricordo di Francesco Leale e i vincitori riceveranno quadri d'autore dello stesso ■, della figlia Serena, di Renzo Roncarolo, Ezio Balliano, Irma Fazzone e, alla memoria, di Francesco Monte-

gnoni. Anche la ■ ormai tradizionale, quella dei «racconti» ci darà modo, grazie alla sponsorizzazione del presidente dell'Hockey Amatori, Lorenzo Piccioni, di commemorare amici giornalisti scomparsi: Eros Mo-

gnon, Francesco Rosso, Walter Nasi, don Oddo Battagliero, Michele Polcino ■ Antonio Tarchetti.

I vincitori riceveranno la ormai classica targhe de La Stampa; ma ■ anche ■ palio ambizioso soggiorni a Eurodisney offerti dalla «Click Viaggio» di Vercelli, libri messi ■ disposizione dalla «Piemme» di Casale Monferrato, e premi speciali offerti dalla «Eu» di Vercelli e dalla famiglia di Cecilio Greppi. E poi ■ bella sorpresa che annunceremo sul palco.

Dopo lo spettacolo, ■ a cura del Comitato manifestazioni vercellesi, ci trasferiremo tutti nella chiesa di Sant'Agnes che, grazie alla disponibilità del parroco, monsignor Pino Cavallone, ospiterà dalle 18 di oggi e fino a domenica prossima la mostra dei vostri disegni e delle fotografie.

ALTRO SERVIZIO A PAG. ■



**BANCO METALLI**  
BIELLA  
INVESTIMENTI

**Acquistiamo**  
-Oro di recupero: catename, monili, orologi  
-Lingotti e monete a corso legale in oro ■ platino

Via Gustavo di Valdenigo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532



## Nominata dalla direzione provinciale Ds, una commissione per il voto di giugno

**Silvio Rocca: «Gli emendamenti  
al bilancio sono tutti importanti»**

VERCELLI. Dopo qualche giorno di silenzio, i Democratici di sinistra tornano alla ribalta con un'importante iniziativa in vista delle elezioni del 13 giugno. L'altra sera, la direzione provinciale si è riunita e ha dato mandato ad una commissione ad hoc di arrivare ad un «accordo-cornice» con tutti gli altri gruppi e partiti del centro-sinistra, in vista delle amministrative, non solo a Vercelli ma anche in tutti gli altri centri in cui si voterà. E, naturalmente, anche per l'elezione del nuovo Consiglio provinciale.

«Accordo cornice», come sottolinea il segretario provinciale dei Ds, Silvio Rocca, significa che la commissione dovrà delineare una strada da percorrere verso giugno, una strada lastricata di programmi e impegni, ma, assolutamente, non dovrà preparare gli identikit dei candidati. Sarà la coalizione a indicare, successivamente, i nomi dei leader per i Comuni e per la Provincia.

Fanno già parte della commissione, oltre a Rocca, i sindaci di Borgovercelli e Fontanetto Po, Francesco Filice e Claudia De Marchi, l'ex sindaco di Trino Giovanni Tricerri, e gli ex segretari provinciali del partito Guido Nobiliucci e Piero Pavese. Tutti esponenti di provata militanza politica. Aggiunge Rocca: «Adesso aspettiamo solo l'indicazione dalla segreteria cittadi-



Il segretario provinciale della Federazione di sinistra Silvio Rocca

na e due nomi dalla Valsesia».

Nonostante le pressioni cui sono stati sottoposti dal nutrito fronte che si è costituito nell'area di centrosinistra (Socialisti democratici, Rinnovamento, Udr, Civitas) per arrivare subito allo scioglimento del Consiglio comunale e alla scelta del candidato sindaco, almeno su questa seconda proposta i Ds procedono con cautela, senza saltare passaggi che giudicano importanti.

E sulla crisi incombente in Comune? Al segretario Ppi Bizjak che aveva dichiarato a *La Stampa* di attendere gli emendamenti al bilancio che il sindaco avrebbe accolto, prima di pronunciarsi sul voto, Rocca ribatte: «Per tutti gli emendamenti firmati col Ppi sono importanti, visto che lì essi erano già stati presentati, e non accolti, l'anno scorso. Non ci sono emendamenti a e di serie B».

(e. d. m.)

Nella lettera anche un appello alle forze politiche: salvate il commercio

## Novanta aziende contro la «Ztl»

### I negozianti del centro: «E' piena crisi»

VERCELLI. Novanta ditte contro l'isola pedonale e contro il forte disinteresse che si è creato a creare nei confronti del problema-ztl. La lettera vede uniti i negozianti del centro storico: dai commercianti di piazza Cavour ai proprietari dei punti vendita di via Gioberti, via Verdi, piazza Palazzo Vecchio, piazza D'Azeglio e del Rialto. Ma la petizione è stata sottoscritta pure da alcuni commercianti di via Galileo Ferraris e finanche di corso Libertà. Tutti fanno presente «la situazione insostenibile venutasi a creare con l'introduzione sconsiderata della zona a traffico limitato». Piazza Cavour viene paragonata ad un deserto: «Il divieto d'accesso alle auto nel centro storico - si legge nella lettera - ha portato ad una frequentazione della zona pressoché nulla, con una caduta paurosa del volume d'affari e conseguenti chiusure, licenziamenti e spostamenti». E ci si chiede: «Ma dove sono finiti tutti gli entusiasti sostenitori dell'isola pedonale?».

I commercianti ricordano di aver già atteso a lungo, nella speranza che la riapertura di via Gioberti (che viene definita «indubbiamente bella») migliorasse la situazione e che il periodo natalizio potesse dare il via alla ripresa. «Invece non è successo nulla - scrivono i negozianti - il risultato che il centro ha continuato e continua-



Nell'appello dei negozianti il centro storico si fa presente che piazza Cavour è diventata come il deserto, tanto che i commercianti si chiedono che abbiano fatto i sostenitori dell'isola pedonale (CAEPH)

ad essere desolatamente deserto. Poi c'è la questione del mercato e qui i proprietari delle aziende non ci stanno: «La speranza del ritorno degli ambulanti in piazza Cavour, speranza alimentata più volte dal sindaco Bagnasco e dall'assessore Odono, si va sempre più affievolendo perché quanto pare chi fa mercato non gradirebbe più la vecchia sede. Se così fosse, la presa in giro sarebbe veramente totale, perché per gli atti decisionali si avrebbero due pesi e due misure: gli ambulanti

avrebbero un peso e gli imprenditori del commercio fisso ben altro peso».

Nella lettera c'è anche un appello alle forze politiche vercellesi affinché pongano rimedio a questa situazione da tutti rimarcata, facendo rivivere il centro storico e di conseguenza il commercio con opportuni e appropriati accorgimenti, più volte suggeriti dai rappresentanti di categoria.

I negozianti, infine, ricordano il pressapochismo, con il quale è stata istituita la zona a traffico

limitato: «La Ztl perché funzionasse ha bisogno di ben altri supporti che, al momento attuale, Vercelli non ha. Si abbia allora il coraggio di fare un passo indietro, come diceva un filosofo "intelligente" l'uomo che riconosce i propri errori", ed apporvi i giusti correttivi. I commercianti concludono ricordando che le elezioni sono alle porte ed i negozianti del centro sanno riconoscere chi veramente vuole il bene della città e chi, al contrario, è questo bene indifferente».

(r. v.)

#### IN BREVE

##### Coronamento Benedizione di animali in Sant'Antonio Abate

Oggi la Confraternita di Sant'Antonio Abate festeggia il santo patrono. Tre le cerimonie che si terranno nella chiesa di via Sant'Antonio: alle 9, alle 11 (nel corso della funzione verrà ricordato don Oddo ex cappellano) e alle 15,30 la partecipazione della corale. Al termine delle messe ci sarà la benedizione degli animali. (g. bar.)

##### Tronca

##### Attraversa sulle strisce Uomo investito a Biella

Ferite guaribili in 15 giorni per Giacomo D., 49 anni, di Borgovercelli. L'uomo è stato investito mentre attraversava le strisce in via Tripoli a Biella, angolo via Schiapparelli, dalla Citroen condotta da Vincenzo B., 70 anni, di Biella. (f. p.)

##### Notizie

##### Veterinari, il numero del Pronto soccorso

Ecco il numero del Pronto soccorso veterinario privato in funzione per il weekend: 0161/58.457. Il servizio è attivo fino alle 22 di oggi. (d. b.)

## L'ultimo riassunto ci arriva dall'istituto Calamandrei di Crescentino Il miracolo della messa di Natale Papà Marco è tornato per Aurora

Per più un mese, abbiamo pubblicato i riassunti «Racconti di Natale» che ci sono stati inviati in redazione. Con alcune eccezioni. Non abbiamo pubblicato nulla dei racconti di cui non è stato fatto il riassunto. Purtroppo, alcuni ragazzi ci hanno portato soltanto i racconti, che sono stati consegnati regolarmente al comitato di lettura: ma loro non abbiamo potuto parlare sul giornale.

Dalle Scuole Cristiane ci è arrivato un «Quattro amici al bar» senza il nome dell'autore (o degli autori). Dalla media di Arborio, due racconti, di Annalisa Ferrarotti e di Patrick Benedetti, dai riassunti lunghissimi. Anche non abbiamo potuto pubblicarli, invitiamo comunque gli autori ad essere presenti oggi al Civico.

Infine, dalle medie superiori, per la precisione da «Calamandrei» di Crescentino, ci è giunto questo racconto, intitolato «Un Natale spirituale» di Alessandro Di Cello. «La famiglia Aurora» Alice era abituata a



Una delle premiazioni dello scorso anno del «Racconti di Natale»

riunirsi con tutti i parenti per il giorno di Natale. Dopo la morte del padre delle due ragazze, il signor Marco, la loro vita cambia. Le due giovani non riescono a sopportare il dolore della scomparsa del padre. Specialmente la figlia più grande, Aurora, ne rimane scossa perché doveva sposarsi con Luca, il suo fidanzato. Il sogno di Aurora era quello di farsi portare all'al-

lora pensai che i piccoli «titolari» sarebbero stati informati del luogo in cui esisteva l'albero legato alla loro nascita. Avrebbero potuto seguirne la crescita, parallela alla loro, sentirsi persino un po' più consapevoli dell'importanza della natura. Dopo l'annuncio della prima ora però non ho più sentito parlare dell'iniziativa: forse sono stato un lettore distratto, forse la giunta non ha comunicato nulla o forse (ma spero di no) se ne è più fatto nulla. Mi piacerebbe sapere se oggi (gennaio '99) a Vercelli esistono alberi piantati in occasione delle nascite di nuovi piccoli abitanti o dove sono stati sistemati. Grazie.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, corredate di firma leggibile ed indirizzo completo del mittente, devono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 11 (il numero di fax è 0161/257.008). Non verranno pubblicati scritti anonimi.

E i commercianti di corso Prestinari chiedono che si lavori anche nei festivi

## «Operazione-rondò, è caos assoluto»

### Bramante (An) sul piede di guerra per il traffico

VERCELLI. «Il rischio che corriamo con la viabilità, così come è organizzata in questi giorni, è di veder aumentare il numero di incidenti». Parola di Franco Bramante, consigliere comunale di An, che se la prende con il sindaco, l'assessore ai Lavori pubblici e non risparmia neppure una tirata d'orecchie ai vigili urbani. Al centro della protesta il traffico e la nuova segnaletica per la realizzazione delle rotonde alla francese in piazza Mazzucchelli ed in via Paggi. Traffico che, all'esordio dei lavori, ha messo a dura prova i nervi degli automobilisti e ha creato non poco caos per chi deve entrare in città o semplicemente deve raggiungere il garage di casa.

Il rischio incidenti, di cui parla Bramante, è riferito in modo particolare ad alcune strade di ampie dimensioni lungo le quali è stata dirottata la circolazione. «Sottolineo l'incapacità di chi ha deciso gli interventi in questo periodo», spiega il consigliere di An: «I lavori che si stanno svolgendo



oggi dovevano partire in estate, quando, a rigor di logica, la gente è in vacanza e non esistono problemi legati agli ingorghi e ai posteggi». Bramante se la prende anche con i civici quando dice «che avrebbero dovuto provvedere per tempo a

segnalare le variazioni della viabilità». Quindi non sistemare i cartelli con i nuovi tragitti due giorni prima, ma con un mese e anche più d'anticipo. Bramante propone poi una soluzione e si dichiara pronto ad offrire la propria consulenza:



«Per rendere più scorrevole il traffico, basterebbe invertire il senso di marcia fra via Pietro Micca e via Durandi. Il segreto di tutto sta, infatti, nel buon senso. Consiglio, inoltre, all'assessore competente e allo stesso sindaco di andar a fare una passeggiata nella zona interessata dai lavori: questo per vedere che cosa accade ogni mattina».

Franco Bramante tende, però, anche una mano ai vigili urbani: «Comprendo bene il loro lavoro, però a chi fa presente la carenza d'organico rapido che l'amministrazione ha disatteso la legge regionale, secondo la quale è prevista la presenza di un civico ogni ottocento abitanti. Inoltre penso che i vigili, impiegati negli uffici, in casi d'emergenza dovrebbero essere impegnati all'esterno del Comando». Gli agenti della polizia municipale, comunque, sostengono che negli ultimi due giorni nella zona dei rondò si sono verificati problemi particolari e garantiscono integrità riguardo alla segnaletica.

Bramante si scaglia contro la giunta che ritiene «aver fatto della zona a traffico limitato il suo unico cavallo di battaglia». Ma il consigliere di An non è l'unico ad essere infuriato. In corso Prestinari i commercianti stanno preparando una petizione per chiedere che il numero degli operai impiegati e che si lavori anche nei giorni festivi.

Questo perché la zona rischia di diventare un cantiere infinito, che tiene lontano i clienti dai negozi.

Giancarlo

#### LETTERE AL GIORNALE

##### Un grazie da Porta Torino

Le Donne di Porta Torino ringraziano due nuovi amici: la ditta di Arturo Cesano, a Buronzo, per il riso inviato all'associazione, e il fiorista Fiorreal, di viale Garibaldi a Vercelli, per l'aiuto prestato in occasione della lotteria benefica. Un grazie a loro e quanti sono vicini all'associazione, consentendole di proseguire la sua opera al fianco di chi, in città, ha davvero bisogno di assistenza e soccorso.

Associazione benefica Donne di Porta Torino, Vercelli

##### Alberi per i neonati Dove sono i

Proprio all'inizio del mandato, la giunta Bagnasco annunciò un'iniziativa a mio parere molto bella: per ogni nuovo bimbo nato in città sarebbe stato piantato un albero, simbolo di vita, ed anche simbolo di verde, di una natura che ai bambini viene sempre più spesso negata. Non si anticipava il luogo in cui sarebbero state sistemate le piante, ma

#### UTILI

##### AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhia: telefono (0161) 821.465; Trino: telefono (0161) 891.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.517.

##### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Trino: telefono (0161) 829.585.

##### DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) e battenti chiusi: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr. Antonello Balzar, via Thon 6 de Revel 11 (Cappuccini), telefono (0161) 301.325. Santhia: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, telefono (0161) 829.585. Borgosesia: Dr. Piergiorgio Marini, piazza Perocchini 18, telefono

(0163) 22.268. Vercelli: Dr. Anselmi, via Umberto I° 25, telefono (0163) 51.180.

##### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

##### IGIENE E SANITA'

telefono (0161) 217.768; thia: telefono (0161) 829.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.384-822.387.

##### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhia: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

#### DA NON PERDERE

##### Rotary club

##### Martedì una riunione

I soci del Rotary club Vercelli hanno indetto per le 19 di martedì una riunione al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Sempre al Circolo, invece, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea organizza per mercoledì, alle 20, una riunione conviviale. Relatore il prof. Luigi Maranzana su «la scuola del Duemila».

##### Lions

##### E' ospite il sindaco

Il sindaco Gabriele Bagnasco, in occasione del primo incontro dell'anno, organizzato dal Lions Club di Vercelli, per le 20 di giovedì al Circolo ricreativo, parlerà sul tema «Prospettive della città di Vercelli alle soglie del Duemila».

##### Arte

La mostra di Fazzone Continua, fino al 24 gennaio, la mostra di Imma Fazzone al foyer del Dugentesco a Vercelli. Apertura da martedì a venerdì 7-19, sabato e domenica 16-19. (g. bar.)

#### Nessun deposito d'armi

### Delmastro visita nei capannoni dell'Esercito

ROASIO. Ieri mattina l'on. Sandro Delmastro, il deputato biellese di An che aveva denunciato l'esistenza nella Baraggia di Roasio di armi e munizioni abbandonate dall'Esercito, ha visitato i capannoni sotto accusa.

Era accompagnato dai vertici del 2° Cerimot, (riformamento motorizzazione) di Lenta e da ufficiali dei carabinieri, ed ha preso atto che quei capannoni non nascondono alcun arsenale. Intanto dal Comando militare regionale Piemonte il tenente colonnello Fulvio Reisoli, direttore dell'Agenzia pubblica informazione, ribadisce che «gli organi responsabili sono sotto controllo il quadro generale» ed esclude «la presenza di munizioni ed esplosivi». L'ufficiale precisa che il materiale accantonato, confluito dall'intero territorio nazionale, è già dichiarato fuori e il suo valore commerciale è pari a quello dei rottami ferrosi. (w. ca.)



E da domani bloccate le Borse di Vercelli, Novara e dei centri lombardi

# Riso, è partita la protesta

## In 300 all'incontro organizzato a Trino

TRINO. E' iniziata ufficialmente la protesta del mondo risicolo. Dopo gli annunci dei sindacati agricoli sui tempi e sui modi delle manifestazioni contro la politica dell'Unione europea, i risicoltori vercellesi, biellesi e casalesi si sono riuniti in massa per concordare dettagliatamente tutte le fasi dell'agitazione. Il Teatro Civico di Trino, venerdì, è stato letteralmente preso d'assalto da oltre trecento risicoltori delle tre Province.

Il piano è stato illustrato dai presidenti delle organizzazioni agricole di Vercelli, Biella, in questa delicata fase per il settore uniti non mai. La posta in gioco è altissima, la stessa sopravvivenza del settore potrebbe dipendere dalle decisioni che il Consiglio dei ministri europei si appresta a prendere domani e martedì a Bruxelles e nelle settimane immediatamente seguenti.

Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti di Vercelli, Biella, ha ripercorso le tappe di una storia recente, da soli tre anni a questa parte capace di portare il settore, e di riforme e di provvedimenti della Commissione europea in contrasto tra loro, in una crisi senza precedenti. «Ci mancavano solo», commenta Greppi, «le decisioni di fine anno sul Crs, il sistema di rimborso dei dazi che ha dato vita ad una lotta Ue-Stat Uniti conclusa con una perdita effettiva di protezione per il nostro riso di mille lire, a



Gianfranco Greppi, presidente Coldiretti Vercelli e Biella, alla guida dell'Unione agricoltori

qui si aggiunge un altro taglio di 1.200 lire sui prezzi d'intervento a seguito dell'avvento dell'Euro. Tutte perdite scaricate sulle spalle dei produttori.

E ancora Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori, punta il dito contro la Ue, accusata di cambiare continuamente le carte in tavola mentre la partita è in corso. «In questo modo viene a mancare», afferma Oletti, «ogni garanzia di certezza per il produttore. Come può l'agricoltore programmare la semina e le scelte culturali quando non sa nemmeno se la produzione potrà essere venduta? Dopo un anno di promesse e proposte la situazione è ancora al palo, anzi è peggiorata, e allora ritorniamo in piazza e chiudiamo tutte le Borse merci dove si contratta il riso».

Da domani infatti i risicoltori scenderanno in piazza e per tutta la settimana bloccheranno le Borse di Novara, Vercelli,

Milano, Pavia e Mortara, impedendo la pubblicazione dei listini.

«La proposta italiana di riassetto del settore», conclude Sergio Suardi della Cia - è l'unica praticabile per risolvere il problema riso, in quanto compatibile con gli accordi Gatt, come dimostrato dallo studio Nomisma. Ma Bruxelles si ostina a non volerla prendere in considerazione. La protesta del settore andrà avanti finché le nostre tesi non saranno accolte», almeno discusse.

Per questo i sindacati chiedono l'unità del mondo risicolo, l'unità di filiera e delle istituzioni nazionali, regionali e locali. Ma intanto i produttori preparano azioni clamorose che avranno il loro culmine, quando ad essere picchettata sarà la Borsa Merci di Milano, forse la più importante d'Italia.

Enrico Sacco

## La Carulli

### «Tutto bene sugli aiuti»

VERCELLI. E' il riso l'alimento italiano che verrà maggiormente impiegato per gli aiuti alimentari al Terzo mondo. In risposta ad un'interrogazione parlamentare del presidente dei senatori Rinnovo italiano Ombretta Fumagalli Carulli, il ministero degli Esteri comunica di aver speso 50 dei 70 miliardi messi a disposizione dalla Convenzione di Londra nel 1998 per acquistare riso da inviare ai Paesi con gravi carenze alimentari.

«Sono soddisfatta della notizia fornita dal governo», dichiara la senatrice Fumagalli - che conferma del resto quanto già mi era stato assicurato dal ministro Dinis. Ma l'azione è diventata operativa solo a maggio '98, dopo l'avvio del meccanismo dell'intervento. Pertanto la presidente dei senatori di Rinnovo chiede di ripetere tale operazione per il collocamento dell'unico cereale eccedentario sul mercato italiano, sollecitando interventi più tempestivi. Sono già disponibili i fondi della tranche '99. (s. s.)

IN

## Vercelli e provincia I distributori di benzina aperti oggi per turno

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolico; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Erg, via Manzoni; Api, via Massaua; Q8, corso Prestinari 191. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolico; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sargagna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. I self-service in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigone. A Trino (turno B): Q8, corso Casale 36. A Varallo (turno C): Ip, via Brigate Garibaldi.

## Crescentino

### In 2 finiscono nei guai

Due persone sono finite nei guai per un furto a Lamporo: G. A., 30 anni, di Crescentino e N. P., 60, di Cerrone. Entrambi sono stati scoperti dopo un furto in cascina, dove avevano rubato un carro antico da restaurare. (d. c.)

## Varallo

### Sabrina Arfino sarà la Cecca del Carnevale

E' Sabrina Arfino, 24 anni, la compagna di Re Marcantonio in occasione del Carnevale che entra nel vivo oggi. La Cecca è stata presentata venerdì. (f. fo.)

A TAVOLA CON AGRITURIST

# Una ricetta doc dai «Prapien»

DOMENICA 17 GENNAIO 1999 LA STAMPA

**AGRITURIST VERCELLI-BIELLA**

Piazza Zumaglini, 14 - VERCELLI 0161.250831  
Via Oberdan, 17/A - BIELLA 015.22179

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto del 10 per cento su pranzi o cene consumati nelle aziende agrituristiche: «Il melograno», di Crescentino; «Cascina dei Prapien», di Mosso Santa Maria; «Roviore» di Ponzone - Trivero; Centro Ippico «Valgioja» di Pezzana; «Cascina Picchetta» di Cavaglia e il «Rosignolo» di Buronzo.

Si conclude con il tagliando l'omaggio che l'Agriturismo provinciale e La Stampa hanno voluto fare ai nostri lettori per le festività di fine anno e per l'inizio di questo '99. Per sei domeniche consecutive abbiamo pubblicato questo coupon, consentendo ai nostri

lettori di rivolgersi alla sei aziende Agrituristiche aderenti all'iniziativa, ottenendo uno sconto del dieci per cento su pranzi e cene.

Dunque, potete ritagliare anche oggi il tagliando e presentarlo, entro sabato 23 gennaio, nei sei locali in questione che, ricordiamolo, sono: «Il melograno» di Crescentino, «La cascina dei Prapien» di Mosso Santa Maria, la «Roviore» di Ponzone-Trivero, il Centro Ippico «Valgioja» di Pezzana, la cascina «Picchetta» di Cavaglia e il «Rosignolo» di Buronzo.

E intanto, anche oggi una delle sei aziende che hanno aderito alla nostra proposta offre ai lettori una ricetta d'autore. Ecco dunque i bocconcini al formaggio proposti da La Cascina dei Prapien, di Rita Barbera, regione Prapiano, Mosso Santa Maria (015/757162).

**Ingredienti:** 4 formaggi di capra, 12 gette di pane segale, 2 uova, 6 cucchiaini di pan grattato, 6 cucchiaini di parmigiano, olio di sale.

**Preparazione:** Tagliate i formaggi di capra in piccoli tronchetti. Tagliate il pane in cerchi di diametro superiore a quello dei formaggi. Sbattete le uova con un cucchiaino d'olio e un pizzico di sale. A parte, miscelate il pan grattato con il parmigiano. Immergete il formaggio nei dischi di pane nell'uovo sbattuto e poi nel pan grattato. Adagiate un tronchetto di formaggio su ogni disco di pane e metteteli in una pirofila. Infornate per 10 minuti fino a completa doratura.

Il nostro viaggio comune Agriturismo si conclude dunque qui. Ma, con l'associazione vercellese e biellese presieduta da Lella Bassignana, intraprenderemo, nei prossimi mesi altre iniziative, che vi comunicheremo tempestivamente. Per ora non ci resta che augurarvi buon appetito. (d. h.)

## Domani tra sindaci e Province

### Summit a Romagnano per la nuova struttura con l'Assessorato

VERCELLI. Si parlerà delle soluzioni progettuali definitive per la costruzione della variante di Romagnano alle strade statali 299 di Alagna e 142 biellese, domani pomeriggio alle 18 nel municipio di Romagnano Sesia: alla riunione parteciperanno i presidenti delle Province di Novara Paolo Cattaneo e di Vercelli Gilberto Valeri.

Sono stati invitati a parteciparvi i sindaci di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano insieme con i presidenti delle Camere di commercio e delle Associazioni industriali di Novara e Vercelli; saranno inoltre presenti l'on. Giancarlo Lombardi ed i consiglieri provinciali novaresi Maria Teresa Annovazzi, Roberto Boniperti di Carpiignano e Giovanni Martinetti di Cavallirio. La variante, da tutti considerata fondamentale per lo sviluppo del turismo valsesiano, dovrebbe collegare il casello della A 26 con il viadotto sulla Sesa tra Serravalle e Grignasco. Il progetto aveva suscitato polemiche tra il presidente Valeri e il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno che aveva proposto la costituzione di un apposito Comitato, mentre Valeri attribuiva la responsabilità dei ritardi al sindaco di Romagnano. (w. ca.)



Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli

## Coggiola, al voto in 117

### Mezzani sindaco vince la Cgil alla Bozzalla e Lesna

COGGIOLA. Eletta la «Rsu, rappresentativa sindacale unitaria» nello stabilimento tessile «Bozzalla & Lesna», che occupa 163 dipendenti: in rappresentanza della Cgil sono risultati eletti Ferruccio Gasparotto, Laura Cerruto Delmastro, Virginia Cortese ed Annalisa Pizzato mentre la Cisl sarà rappresentata da Lear Rodella. I votanti sono stati complessivamente 117, una scheda è stata deposta in bianco.

Il segretario della Filtea-Cgil Valsesia, Vittorio Gamba, commenta soddisfatto: «Queste votazioni sindacali, dopo 12 anni di silenzio, rappresentano un episodio di vera democrazia: i fattori del rinnovamento da attribuire da un lato ad un senso di maggiore responsabilità dei lavoratori, e dall'altro al cambiamento avvenuto nei vertici della proprietà, che recentemente si è passati al gruppo Inghirami di Arezzo».

Continua il segretario: «Anche il nuovo gruppo garantisce la continuità produttiva ed occupazionale. I problemi all'interno dell'azienda restano notevoli. Ci sono infatti una trentina di lavoratori da ricollocare: 40, di cui 15 in attesa di pensionamento, sono attualmente in mobilità, mentre una decina circa è legata all'azienda Zuccheri. Inoltre la nuova proprietà ha azzerato alcuni dei benefici già acquisiti dai lavoratori».

Il nuovo Consiglio fabbrica si riunirà il 22 gennaio. «La carne al fuoco sarà molta», conclude Gamba - perché due giorni prima, il 20, ci sarà l'incontro per l'omologazione concordato con i creditori chirografari. (w. ca.)

## Attivati via fax da domani

### Neve e meteorologia due nuovi bollettini dell'Azienda turistica

VARALLO. Da domani, saranno attivati all'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, due nuovi servizi disponibili per il pubblico e per gli operatori interessati. Si tratta del «Bollettino Neve» e del «Bollettino Meteoro».

Con il primo sarà prevista la trasmissione via fax - ogni lunedì ed ogni giovedì - dei dati relativi alla situazione della neve nelle stazioni sciistiche valsesiane: un servizio che sarà in funzione fino alla metà del mese di aprile.

Quanto al «Bollettino Meteoro», prevede invece l'invio a mezzo fax - di norma tre volte nell'ambito di una settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) - delle previsioni meteorologiche elaborate da informazioni del Bollettino Meteoro Svizzero. E questo secondo servizio sarà in funzione praticamente tutto l'anno.

Si possono avere altre informazioni in merito a queste nuove iniziative che vanno ad aggiungersi alle altre già in atto, telefonando alla stessa Azienda di accoglienza e promozione turistica, la cui sede si trova in Roma 38, a Varallo. Il numero è lo 0163-51.280. (g. bar.)



Il presidente dell'Ad Vercelli Valsesia Riccardo Fava Camillo

## Borgosesia: iniziativa Ascom

### «Vota la vetrina» Martedì si premia il vincitore

BORGOSIESA. Per un mese i commercianti cittadini si sono fatti concorrenza non solo sulla qualità e sui prezzi dei prodotti, ma anche abbellendo e rendendo attraenti le loro vetrine. E ora, l'iniziativa a carattere natalizio voluta dall'Ascom - giunge al capitolo finale: martedì sera verrà premiata la vetrina prescelta dai borgosesiani nelle schede fatte pervenire alla sede dell'associazione commercianti. Sono stati più di seicento i tagliandi consegnati, a conferma del riscontro ottenuto dal concorso. «Vota la vetrina» ha già un vincitore: è il «Panno di Antoniazio» di piazza Parrocchiale. E' la sua esposizione, arricchita da un presepe interamente realizzato con pane, quella che i cittadini hanno preferito. Martedì, nel corso dell'appuntamento di chiusura organizzato al ristorante Casa Galloni, i titolari dell'esercizio riceveranno la pergamena che attesta il loro successo. Come nelle precedenti edizioni, anche quest'anno l'iniziativa ha raccolto una buona adesione: sono stati numerosi i commercianti che nell'allestire lo spazio espositivo non si sono fermati alla soluzione più comoda, cercando di infondere originalità e un'impronta coreografica; notevole è questo proposito la riproduzione in miniatura della chiesa di San Giovanni a Breia (completa di banchi, fedeli e parroco all'interno) realizzata dall'artista borgosesiano Beniamino Toffanello. Con l'Ascom, hanno collaborato nell'iniziativa il Comune, la Camera di commercio Vercelli e la Banca popolare Novara. (p. q.)

## Un ricco calendario di appuntamenti, tra sfilate, veglioni e ospiti vip

### Carvè, si prepara la gran festa

#### Domenica il Peru riceve le chiavi di Borgosesia



Il Peru aprirà il Carnevale di Borgo

Si parte dunque domenica prossima. Il Peru Magunella riceverà le chiavi della città dal sindaco e quindi, con l'assaggio alla «busecca» (che sarà distribuita in ottomila razioni), aprirà il suo regno destinato a durare quasi un mese. Il Carnevale di Borgosesia presenta un ricco elenco di appuntamenti: tre saranno le sfilate dei carri allegorici, cinque le veglie al Centro pro loco di via Sesona, verrà allestito il «Palamagunella» e ci sarà spazio pure per la solidarietà con l'iniziativa «un gioco per un sorriso» rivolta agli alunni delle scuole locali per garantire un aiuto alle popolazioni del centroamerica colpite dall'uragano Mitch. E a chiudere il periodo di festa, innamabile il «Mercato scuro» che il 17 febbraio toccherà le 146 edizioni senza sentire la minima stanchezza.

Il Peru (per la settima volta ne vestirà i panni Andrea Petrarca)

sarà accompagnato dalla comitiva Gin Fiammà (nel ruolo ci sarà l'esordio della studentessa universitaria Maria Luce Franchi), dal gran ciambellano Andrea Verrì, da menestrelli e damigelle e dall'insostituibile Benito «Pitu» Giannini, da trentasei anni giullare del Carnevale. I tre corsi mascherati (gli ingressi sono gratuiti) si avranno nelle domeniche 31 gennaio, 7 e 14 febbraio: 5 i carri (quattro in gara per la conquista del Palio dei Perù), il quinto è quello del Peru, quattro le maschere a piedi e i gruppi folcloristici e le bande che di volta in volta saranno presenti sul circuito. Fra gli ospiti alle veglie: attesi i calciatori Alessandro Del Piero e Nicola Amoruso e le band Ronnie Jones, Marco Predolin e Umberto Smaila. Il «Palamagunella» aprirà domenica 31 e per dieci giorni offrirà all'insegna musica e gastronomia. (p. q.)

## Gattinara, alle 16,30

### Calderoli, agli ordini generali del Protagorismo

GATTINARA. Seconda giornata del ringraziamento, oggi pomeriggio, per la Federazione coltivatori diretti di Vercelli e Biella: mentre domenica scorsa, nonostante la pioggia battente, erano in festa a Zimone gli agricoltori biellesi, oggi toccherà ai loro colleghi vercellesi. L'appuntamento è per le 16,30 nel piazzale del Municipio per la benedizione dei trattori; subito dopo, nella parrocchiale di San Pietro, l'arcivescovo padre Enrico Masseroni presiederà la celebrazione della Messa. Alle 18 nella Cantina sociale si incontreranno i dirigenti sindacali per un colloquio sul vino: in particolare il presidente della Coldiretti Gianfranco Greppi e il direttore Andrea Desana commenteranno i risultati dell'annata agraria trascorsa, mentre il presidente dell'Agrario Giuseppe Sichiari parlerà dell'annata vinicola e dei vini docg e doc. (w. ca.)

## Ieri pomeriggio

### Saluggia, regia nel capannone di un allevamento

SALUGGIA. Momenti di panico ieri, in aperta campagna, per l'incendio divampato in un capannone presso l'allevamento di polli di Giuseppe Lorenzini, 68 anni, a lato della A 4. Alle 14,30, per un cortocircuito, le fiamme si sono sprigionate in un capannone di 600 metri quadrati attualmente occupato come deposito dall'imprenditore edile saluggese Donato Alletta. In fondo al magazzino c'erano una Fiat Tipo e una roulotte, che hanno preso fuoco rapidamente, e le fiamme hanno raggiunto anche parte del tetto. A dare l'allarme sono stati gli stessi Lorenzini. Il tempestivo intervento dei vigili ha fatto sì che il fuoco non raggiungesse il capannone confinante, in cui c'erano 10 mila galline ovaiole. Una parte della copertura del capannone interessato dall'incendio è crollata. I danni non sono stati accertati: si parla di parecchie decine di milioni. (d. an.)

**CERCASI**

**AIUTO CUOCO**

Telefono 0161-939762

**YARACCHI**

Ric. Lotto - Superenalotto  
Totocalcio - tab.  
provincia di Vercelli  
cedo - motivo familiare - annesso  
alloggio - affitto medico.  
Tel. ora past 0388.7726543

**GIOVEDÌ**

**tuttolibri**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

Tanta tranquillità e buona cucina.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

In una favolissima posizione direttamente sul mare.

Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungosciusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

Buffet Service con ampia scelta.

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio.

Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce L. 25000, bar gratuito per i clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

Immerso nel verde a 2 km dal mare. Condizione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotta direttamente dai proprietari.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

In favorita posizione centralissima sul mare. Collegata al ristorante La Creperie.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagoria, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

## MAREMMA

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

## MAREMMA

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.  
Grande ospitalità e tanta gentilezza.

## MAREMMA

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia

Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

In posizione invidiabile di fronte al mare.

## LOANO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.

## MAREMMA

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: una telefonata alla porta della camera, una coperta gratuita e LA STAMPA.

Ricco calendario per la festa che rischiava di saltare

# Viverone, il Carnevale «salvato» dalle donne

**VIVERONE.** Secondo ■ manifesto affisso in paese qualche giorno fa, il tradizionale Carnevale quest'anno sarebbe saltato. Ma si sono messe di mezzo le donne del paese, a tutto è tornato alla normalità.

Dice Luisa Bellugi, a nome di tutte le «colleghe»: «Niente di particolare. Visto il primo manifesto, siccome a noi il Carnevale piace, abbiamo preparato un albero "messaggio murale", invitando la popolazione a partecipare ad una riunione per decidere. Ci siamo ritrovati in parecchi, anche uomini, e tutto è stato risolto. Come ■ nulla fosse successo».

Reduci da varie polemiche interne, nella ricerca di un'armonia smarrita ■ perduta, le donne si ■ immediatamente nella maschera mitologica di Arianna, ritrovando ■ indicando la strada di casa. Curiosa ed ironica la scelta della «maschera», essendo il suo compagno, il Generale, protagonista unico fino al 1977. ■ egli era la trasposizione della figura del «uomo organizzatore», ■ dichiarò indirettamente (come la cronaca ■ attuale dimostra) che una donna sa il fatto suo affiancandogli una compagna.

Secondo la leggenda, Teseo si recò a Creta per uccidere il Minotauro, aiutato da Arianna che si era innamorata di lui; ma l'ingrato, strada facendo, trovò il modo di abbandonarla ■ un'isola, dove la rinvenne il dio Dioniso che la sposò.

Tutto finito? Che c'entra Viverone? Secondo la tradizione orale ci fu una sequela di domande e di risposte per chiarire il problema: ma Dioniso chi è? Bacco no! Bacco chi è? O per Bacco, dio del vino!

Il cerchio si chiude con la precisazione che Viverone ■ buon vino sono sinonimi. ■



Viverone prepara il suo carnevale

«donna Arianna» ride.

Questo il programma del Carnevale «salvato» dalle donne di Viverone.

I festeggiamenti cominciano sabato 6 e domenica 7 febbraio: si farà il giro del paese per la «questua dei fagioli».

Sabato 13 è in programma la fagiolata benefica, con la banda che si esibirà in piazza Cavallini e nelle frazioni.

Alle 11 ■ domenica 14 ci sarà la messa, e nel pomeriggio sfileranno per le vie del paese le maschere, insieme alla banda musicale. Seguiranno una cena e ■ serata danzante. Gran finale lunedì 15: il pomeriggio è dedicato alla «Festa dei bambini». Il Carnevale di Viverone ■ chiuderà poi con un grande «ballo mascherato». In quell'occasione, sarà anche premiata la maschera più applaudita dal pubblico.

■ Sandigiano

## Rogo al night

### I sindaci vanno in Prefettura

**BIELLA.** Ancora nessuna novità di rilievo dal fronte delle indagini per l'incendio al night club «Le due Palme» di Viverone che una settimana fa ha distrutto completamente il locale ■ provocato la morte della ballerina thailandese, Muafan Namsongkram, 29 anni, il cui corpo ■ trova ■ nell'obitorio dell'ospedale, in attesa dell'autopsia già ordinata dal magistrato, Nicola Seriani.

Una prassi poco consueta, quella dell'esame necroscopico, considerato il parere del medico legale, immediatamente dopo la tragedia, che ■ avrebbe avuto dubbi sulle cause del decesso, dovuto ad asfissia da fumo. Autopsia rinviata più volte per consentire alla famiglia della ragazza, che si è fatta viva attraverso il ministero, di far presenziare all'operazione un perito di fiducia. L'esame necroscopico sul corpo della ballerina potrebbe essere effettuato già domani, ma il condizionale è d'obbligo, considerato che, dopo un primo contatto con le autorità italiane, i familiari non hanno preso alcuna decisione.

Intanto i sindaci di Viverone, Enzo Clerico e di Cavaglia, Silvio Alassa, martedì parteciperanno in Prefettura all'incontro del Comitato provinciale per la sicurezza ■ potranno così dare il loro contributo sulla situazione criminale nei loro territori. (f. p.)

Biella Fiere

## Il «Mercato coperto» ■ Gaglianico

**GAGLIANICO.** Saldi, oggi, anche al mercato coperto di Biella Fiere. Il primo appuntamento del 1999 con il commercio ambulante nei padiglioni lungo la statale Trossi coincide infatti con le vendite promozionali: i saldi saranno quindi protagonisti della giornata, con il settore dell'abbigliamento a fare la parte del leone, seguito a ruota dalla pelletteria ■ dalle calzature. Il mercato coperto, che presenta una vasta gamma ■ prodotti, compresi alimentari e gastronomia, resta aperto dalle 10 alle 19.

L'organizzazione ha pensato anche ai bambini: con la collaborazione del centro ippico «Il Ronco» ■ Massazza, alcuni pony saranno a disposizione dei piccoli.

Tra gli appuntamenti di oggi in provincia anche le feste dedicate a Sant'Antonio Abate, patrono degli agricoltori ■ dei carrettieri. E sono proprio questi ultimi a fare festa ■ Candelo: alle 10,15 partirà una sfilata di carri e carrozze che ■ via San Lorenzo, attraverso le vie liberty ■ Matteotti, giungerà in piazza Castello per la benedizione di rito. Anche Vigliano è sede di un'importante manifestazione dei carrettieri: è in calendario domenica 24.

A Occhieppo Superiore si chiude oggi la mostra dedicata al pittore Paolo Giovanni Crida. Allestita a Villa Mossa, si può visitare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

Intanto si affacciano alla ribalta i primi appuntamenti di Carnevale. Oggi le maschere si danno convegno ■ Graglia: alle 11,45, in frazione Campra, verrà distribuita la fagiolata su iniziativa della Pro Loco; alle 15 giochi per i bambini ■ di danza dal titolo «L'ultima follia». (f. p.)

Sulla catechesi

## Parrocchie «summit» ■ Val Cervo

**TOLLEGNO.** Summit di parrocchie in Valle Cervo nell'ambito degli incontri promossi dal vescovo Giustetti. Così le parrocchie di Sagliano, Andorno, Tavigliano, Miagliano, Tollegno, Pralungo ■ Sant'Eurosia sono state chiamate a presentare relazioni sul tema dell'istruzione sui principi elementari della dottrina cristiana ■ della predicazione del Vangelo.

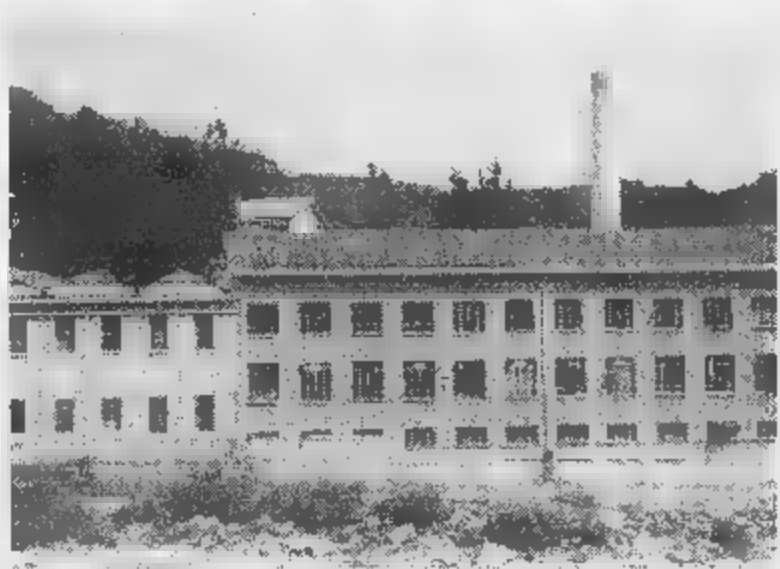
La Chiesa si interroga sul futuro della nostra realtà. A livello biellese l'impegno delle parrocchie resiste ed è diffuso anche grazie alla presenza di numerosi oratori che alimentano la catechesi tra i più giovani, mentre per gli adulti ■ previsti da quest'anno incontri zonali che si affiancheranno ■ quelli già presenti nelle singole parrocchie. Spiega don Luigi Rossi, parroco ■ Tollegno: «Stiamo assistendo al passaggio dalla contrapposizione ideologica di un tempo, talvolta esasperata, all'attuale stato ■ differenza nei confronti della Chiesa che reputo ■ segnale di profondo allarme».

La vicinanza dei singoli paesi alla città si sta trasformando in un problema: i giovani sono sempre più attratti ■ grande centro, che offre più svaghi, ma nasconde anche elementi devianti. «Nella formazione dei giovani - commenta il parroco di Andorno don Adriano Loro Lania - rimane fondamentale il ruolo della famiglia. Se un giovane può contare ■ questo appoggio, meglio ancora se si viene indirizzati nella fede, sicuramente si è predisposti ad accogliere quei valori fondamentali che saranno da guida per tutta la vita».

Che cosa ■ dovrà proporre la Chiesa biellese e in ■ tempi, ■ l'impegno che ora il vescovo di Arezzo, il lungo «silenzio sinda-

Elezioni Rsu dopo 12 anni di crisi

## Alla «Bozzalla» pace coi sindacati



Il lanificio Bozzalla ■ Lesna è passato al gruppo Inghirami ■ Arezzo

**COGGIOLA.** L'avvenimento è stato sottolineato dalle organizzazioni di categoria ■ un fatto «storico»: le elezioni delle rappresentanze sindacali alla Bozzalla ■ Lesna di Coggiola. Dopo oltre 12 anni di «silenzio sindacale», i dipendenti dello stabilimento hanno votato i loro rappresentanti: sono risultati eletti Ferruccio Gasparotto, Laura Cerruto Delmastro, Virginia Cortese, Annalisa Pizzato ■ Giovanni Azzolin (per la Cgil) ■ Lear Rodella (della Cisl). I votanti sono stati 117 su 163 aventi diritto al voto.

I rapporti tra Giovanni Gremmo, l'ex amministratore della Bozzalla ■ Lesna e le organizzazioni di categoria sono sempre stati molto tesi e lo stesso Gremmo, quando era al timone delle sue aziende, non ha mai nascosto il problema. Ora che il lanificio di Coggiola è passato al gruppo Inghirami di Arezzo, il lungo «silenzio sinda-

cale» si è interrotto.

Spiega Vittorio Gamba, della Filtea Cgil Valsesia: «Queste votazioni rappresentano un episodio ■ vera democrazia. I fattori del rinnovamento sono da attribuire da un lato al cambiamento della proprietà, indubbiamente più aperta a discutere con noi, rispetto a precedenti logiche antisindacali e ad una maggiore responsabilità dei lavoratori».

Anche ■ il nuovo gruppo garantisce la continuità produttiva e occupazionale, i problemi in aziende non sono tutti risolti. Ci sono ancora circa trenta lavoratori da ricollocare e la proprietà ha azzerato i benefici che riguardano premi aziendali e scatti d'anzianità.

Il primo consiglio di fabbrica ■ stato convocato per ■ 22, mentre il 20 ci sarà l'incontro per l'omologa del concordato con i creditori chirografari (banche e fornitori). (f. s.)

# VIAGGIO NELLA LETTURA

## 3 COLLANE

COMPLETE A PREZZI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.a. a colori, L. 30.000

**Aldo Zuilini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa ■ Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scardilli**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Colimann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 ■ 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. La mia farfalla e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.a. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Disagiazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbaciov**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia caporale*

Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*

In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*

Prefazione di Lorenzo Munda  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XXIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e note bibliografiche  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia caporale* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto in tela oscura, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

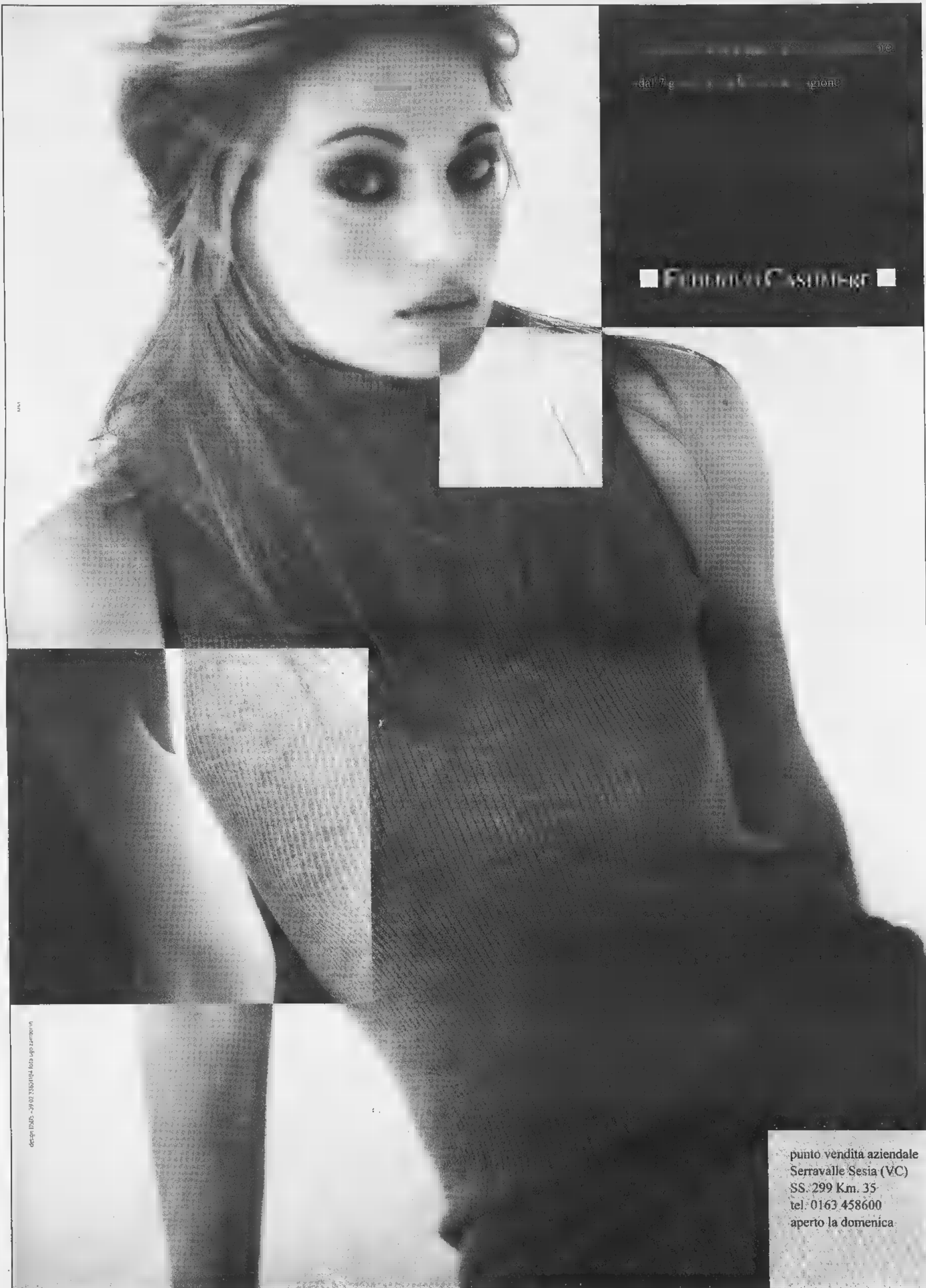
SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6588.9331). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE





da 7 g

zione

FEDERICA CASINARI

punto vendita aziendale  
Serravalle Sesia (VC)  
SS. 299 Km. 35  
tel. 0163 458600  
aperto la domenica





# La Stampa - Abbonamento '99

RCS UNIGRA

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE** di lettura gratis in più,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra **1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Oggi la pièce fra musica, parole e scultura moderna

# Favole d'arte a teatro

A Cossato lo show per i giovani

COSSATO. Dopo le feste natalizie riprende «Domenica giovani», rassegna teatrale dedicata ai ragazzi e ai più piccoli, organizzata dall'agenzia «Torino spettacolo» col patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

Oggi alle 15,30, al Teatro comunale, va in scena «La favola dell'arte», uno spettacolo che abbina in modo originale la musica, le parole e la scultura. Far compiere un viaggio ad un pubblico di giovanissimi nell'universo creativo di un artista d'oggi - nelle forme e nei colori delle sculture di Luigi Mainolfi - è l'intento di questo allestimento. Un percorso fondamentale per capire i segreti dell'arte contemporanea, attraverso la collaborazione di un professionista della parola (testimone della favola) ed uno dell'immagine (testimone per l'arte), che prestano le loro creazioni ad una messa in scena suggestiva. Le sculture di Mainolfi, cinquantenne artista campano da tempo impegnato in un aggiornamento dell'arte povera, vengono assolate dal suo coetaneo Guido Quaresima (scrittore per l'infanzia e vincitore del premio Andersen '95) come comparsa, scenografia e quinte. Protagonisti della



L'attrice Angelica Buzzolan (voce recitante) e lo scultore Luigi Mainolfi

storia, metafora di un rituale catartico dove la salvezza giunge attraverso l'Arte, sono la maestra Pizzi e i suoi scolari, accompagnati da lei nel regno del silenzio (un bosco ai confini della città) e misteriosamente dispersi. Non bastano soldati, giornalisti, poliziotti e l'intervento in tv del sindaco a far tornare a casa i bambini e l'insegnante. Sarà un matto, che sta per ore sotto la pioggia ed ascolta parlare le foglie, a risolvere la



situazione, inoltrandosi nel bosco armato semplicemente di fantasia, per cogliervi forme e colori e con questi l'armonia che essi generano nell'arte: una musica che si diffonde per tutto il bosco a rintracciare i dispersi come un filo di Arianna nel labirinto del silenzio. Angelica Buzzolan sarà la voce recitante, Luigi Condina suonerà il flauto tra le musiche di Armando Priorio. La regia è di Sergio Ariotti. (c. gi.)

Martedì lo show al club del Piazza

# Bonafede Trio E' grande jazz

BIELLA. Primo concerto del '99, martedì al Jazz Club di palazzo Ferrero. Alle 21,30 suona il trio di Luigi Bonafede, ottimo pianista milanese. Bonafede sarà accompagnato da Lucio Terzano (basso) e da Enzo Zirilli (batteria). Come «special guest» ci sarà Maurizio Giammarco, sassofonista molto apprezzato.

Bonafede, 44 anni, s'è fatto le ossa al «Capolinea» di Milano, dove ha collaborato con i migliori musicisti italiani e internazionali. Il suo curriculum è sterminato: ha partecipato ai festival di Umbria Jazz, di Montreaux, di Nizza, di Durham, di Parigi e di Zurigo. Lungo pure l'elenco dei musicisti con cui ha collaborato: Kenny Clarke, Lee Konitz, Pat La Barbera, Joe Newman, Slide Hampton, Billy Cobham e altri. Da rilevare che Bonafede, oltre al pianoforte, suona la batteria.

Terzano e Zirilli sono di casa al Jazz Club, dove si sono esibiti più volte. Martedì saranno loro a occuparsi della base ritmica, e a sostenere gli assoli e le armonie del pianoforte.

Su questo impasto musicale si libereranno le note del sax di Maurizio Giammarco, strumentista completo ed esperto. (r. s.)



Il pianista Luigi Bonafede

Nato a Pavia nel '52, ha studiato sassofono e flauto al «Creative Music Studio» di Woodstock. Ma s'è perfezionato anche in armonia a New York, sotto la guida di Joe Allara.

Negli Anni '80 ha conquistato più volte il titolo di «musicista dell'anno», assegnato da una rivista del settore. Oltre a suonare, Maurizio Giammarco compone colonne sonore per film, opere teatrali e trasmissioni televisive. (r. s.)

I MARTEDI' AL CINEMA

# La Baia degli angeli è da fondo classifica

Il pubblico di Venezia, l'amore acrobatico che si consuma nella Baia degli angeli era piaciuto. E la Marie di Pradal aveva veleggiato tra applausi e buone critiche. Ai «Martedì» vercellesi, invece, l'opera prima dell'ex aiuto regista di Agnès Varda è affondata: la platea ha deciso per un 4,97 in pagella (5,10 il voto a campione) che relega il film proposto in settimana al ruolo di fanalino di coda della graduatoria. Senza parlare di chi non l'ha squagliata quattro quatto tra il primo e il secondo tempo.

Noi facciamo parte della schiera (in realtà numerosa) di chi ha resistito sino all'ultimo. Anche perché Pradal, con la sua gioventù bruciata alla francese, ha trovato davvero buoni spunti. Per sfruttarli però con una ripetitività quasi monotona: al finale in tragedia (che cosa vi sareste aspettati per la lollina della spiaggia che fila con gli americani e il ladrocinco imbronciato che ha finalmente trovato una pistola?) si arriva arrancando. Di primo acchito, ci accomuneremo al voto della platea, ma non renderemo giustizia a quanto di buono (paesaggio compreso) contiene il film: meglio salire (5/6) quasi a sfiorare la sufficienza. (r. m.)

IL PROSSIMO FILM

Topless &amp; minimalisti

Detto della débacle dell'ultima pellicola, siamo curiosi di vedere come reagirà la platea del Nuovo Italia al film (minimalista) di martedì, «Donne in topless» che si arma di una macchina a mano, sceglie come ambientazione le case degli amici e lascia ai suoi attori mano libera per raccontare i problemi di Liz, Ant, Geoff e Prue, tra lavori a maglia, libri da scrivere appunto sulle donne in topless e aborti dimenticati. Che ne sarà?

IL CONCORSO

Avviso ai censori

Prima di concludere, un avviso ai cinefili-recensori. Bravi e grazie, continuate a scriverci. Chi usa uno pseudonimo ricordi però che per vincere i premi è necessario poter conoscere tutti i dati dell'autore. Almeno una volta, visto che parliamo di afficionados, rinunciare al fascino al nome di plume e dare alla giuria modo di rintracciare. Il primo premio, forse è inutile ricordarlo, è il viaggio a Venezia offerto dalla Koki di Sunthia. (r. m.)

## Vercelli, fino al 24

### Mostre in Famija Tutti i pittori della collettiva

VERCELLI. Prosegue nella sala d'arte della Famija Varesina di via Vallotti la Grande collettiva dei soci. Ecco le presenze artistiche: Alcamo, Anino, Badino, Balci Ronzana, Bersano, Bitetto, Bongiovanni, Bossi, Brivio, Buttazzo, Carpo, Casazza, Cignetti, Corbelli, Crepaldi, Cristina, Doati, Doimo, Ferraro, Ferreri, Gardin, Giani, Gili, Kozorowska, Le Rose, Magistrelli, Mattiuzzi, Nomin, Novella, Pensotti, Pomati, Raviola, Savio, Trentarossi, Varalda e Zani.

L'esposizione di quadri sarà aperta al pubblico fino a domenica prossima in orario dalle 16 alle 19. «Un'occasione unica per vedere, assieme, le opere di quasi tutti i migliori artisti cittadini...», così si è espresso il critico d'arte Gigi Mossotti, presentando l'iniziativa nell'ambito della «Famija».

La collettiva in corso è la prima delle due tranches in programma. La seconda è prevista dal 30 gennaio al 7 febbraio. Ma la serie di mostre «in Famija» non finisce qui. (g. bar.)

## Via alle prevendite

### Biglietti-td per Zucchero al Palastampa

VERCELLI. Da Padana Tours di corso Libertà sono disponibili i biglietti del concerto che Zucchero terrà al Palastampa di Torino: appuntamento per le 21 di domenica 21 febbraio.

I fans di Sugar, acquistando il biglietto, si troveranno di fronte ad una bella sorpresa: un «cd-ticket» che ha le stesse caratteristiche dei normali cd musicali, debitamente sagomati in modo da fargli assumere le caratteristiche di un... biglietto. Quello vero, per entrare al concerto. Il cd contiene tracce con un bla-bla di Zucchero, un blues acustico inedito, due estratti del nuovo album («Donkey Tonkeys» e «You Make Me Feel Loved»). E la presentazione del tour italiano.

Pra qualche giorno i ticket per il concerto di Zucchero saranno venduti anche a Biella: appena arriveranno l'ok da parte dell'organizzazione e le disponibilità, vi diremo dove poterli trovare. Costano quaranta mila lire più diritti di prevendita. Compact disc compreso, naturalmente. (g. bar.)

Pubblicate le belle rime dell'artista vercellese

# Bertotto, le poesie come «Segnali di sopravvivenza»

VERCELLI. Può accadere che un bel volume, dove sono raccolte poesie, possa sfuggire. Di solito ci succede (è la maggioranza dei casi), che l'autore porti il libro al giornale e poi tempesti la redazione di telefonate se il pezzo tarda ad apparire... In questo caso, no.

Nel caso della raccolta di un lustrò di poesie, scritte da Gianni Bertotto, artista vercellese noto specialmente per la sua suggestiva pittura, è capitato esattamente al contrario. L'uscita del libro, personalmente, ci è sgusciata di mano...

A farci scoprire Gianni Bertotto come poeta è stato l'editore vercellese Savio che, durante l'anno appena trascorso, ha pubblicato - oltre a questo volume che contiene liriche ispirate, poesie dell'anima, versi dell'intimità, racchiuse sotto il titolo «Segnali di sopravvivenza» - altri importanti iniziative editoriali: fra le tante «Ricorda o Vercelli», sulla vita pastorale di Giovanni Paolo II in città e l'«Armanac '99 n' dialet varlesse».



Il pittore e poeta vercellese Gianni Bertotto pubblica la sua seconda raccolta

In verità Gianni Bertotto già negli Anni Ottanta aveva dato alle stampe altri suoi versi. Nel 1994 pubblicò anche «Orfani di luce». Ed ora ecco questi «Segnali di sopravvivenza».

Le poesie contenute? E' necessario meditarle, soffermarsi a lungo, tra descrizioni degli «arabeschi» della vita ed altre sensazioni. Persino sui passaggi citati sommessamente, commentando la grande musica del trombettista jazz Chet Baker: «In un qualunque giorno/m'accorsi della distanza/ascoltando "Almost Blue"... o «Just in time, Chet?».

Dopo la tournée con Irene Grandi il giovane fonico è arruolato da Nek

# «Io, mago del suono dei rocker»

Il biellese Michele Cigna conteso dai big italiani

BIELLA. L'estate scorsa era partito al seguito di Irene Grandi, e in questi giorni è in tournée con Nek. Michele Cigna, figlio del pittore Giorgio, è diventato un super-tecnico del suono, ed è «big» della ribalta italiana se lo contendono per i loro tour in Italia e nel mondo.

Ventisei anni, perito tessile all'Iti e poi iscritto Belle arti, Cigna s'è accostato alla musica fin da piccolissimo, quando faceva incursioni nel negozio dei nonni. Lo stesso che, cambiata gestione, si trova ancor oggi in via Italia. «Ho iniziato suonando la batteria in alcuni gruppi locali - spiega Michele Cigna - Prima sono stato con i «Fudge for Children», poi con gli «Sprok» e oggi, quando non sono in giro per lavoro, suono con Alessandro Garzavito e i «Balabiat».

A Milano mi ero intanto iscritto ad un corso della «Sae», la scuola per tecnici del suono, ed ho iniziato a fare palestra a Babylonia, quando arrivavano i gruppi a suonare.

Proprio nella music-hall di Aldo Zaffino è avvenuto il primo



Il tecnico del suono Michele Cigna

contatto con il mondo della canzone italiana. Durante il concerto di Ambra (una serata non proprio fortunata), Michele Cigna conosce Toni Soddù, tecnico del suono fra i più gettonati dell'ambiente. «Qualche giorno dopo mi ha telefonato e mi ha chiesto se me la sentivo di collaborare con Irene Grandi -

prosegue Cigna - E' venuto a trovarmi a scuola, ed alla fine abbiamo combinato. Sono partito l'altra estate, abbiamo girato il Sud dell'Italia e l'esperienza è stata interessantissima. Di seguito l'ingaggio per Nek: «Sul momento non ci credevo quasi, poi naturalmente ho accettato. Gli organizzatori del tour sono gli stessi che allestiscono gli spettacoli per Eros Ramazzotti e Jovanotti».

Dopo le date italiane (a Pescara e quindi a Modena), fino a fine marzo Nek porterà il tecnico biellese a spasso per la Germania e l'Austria. Poi, in estate, potrebbe essere la volta del Sudamerica e del Giappone, quindi della Spagna e nuovamente dell'Italia. Ma il sogno segreto di Michele Cigna, che non si è ancora lasciato prendere dall'euforia del successo, è un altro. Conclude fra un sorriso e la speranza che ciò si avveri: «Il mio primo amore è la batteria. Vorrei preparare una tournée mondiale con i «Balabiat»».

Paola Guabello

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERE. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. La maschera di Zorro, con A. Banderas, J. Lopez, A. Hopkins. L. 10.000; 12.000.

**MAZZINI**. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: C'è posta per te, con Tom Hanks e Meg Ryan. L. 10.000; 12.000. Sala 2: La gabbianella e il gatto, di Enzo D'Alò. L. 10.000; 12.000.

**OSCAR**. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Rinaldi, di J. Frankheimer, con R. De Niro, J. Reno. L. 10.000; 12.000.

**SOCIALE**. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Così è la vita, con M. Giammarco e Giovanni. L. 12.000.

**ORGOLOGIO**  
IMX. Int. tel. 0163-22.698. Il mio West, con L. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie. Or. 15; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**CANALE**  
KEDI. Int. tel. 015-253.89.27. L'admiral è un giorno, di T. Angelopoulos, con B. Ganz, I. Rinaldi, F. Benivoglio. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

**GIULIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**COSSATO**  
IL PRIMAVERA. Int. tel. 015-925.620. Paperini, con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Bolio. Or. 16; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

**ROSTANZANA**  
PAROCCHIALE. Il mio West con N. Pieraccioni, H. Keitel, D. Bowie. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5000.

**MEZZANOTTE**  
ANGELUS. X-Files - Il film. Or. 16,30 spettacolo unico. L. 7000.

**FRAY**  
EXCELSIOR. Int. tel. 015-76.323. Il principe d'Egitto, cartoni animati. Or. 15 spettacolo continuo. L. 10.000; 7000.

**BARBERANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**WANTUA**  
REAL. Int. tel. 0339-240.53.69. La maschera di Zorro, con A. Banderas, J. Lopez, A. Hopkins. Or. 15; 19,30; 22. L. 10.000; 6000.

**TORLEONE**  
FELIX. Int. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPROD.

**TRINO**  
ORSA. Int. tel. 0161-828.600. La maschera di Zorro con A. Banderas, J. Lopez, A. Hopkins. Or. 15; 21,15. L. 10.000; 7000 e 9000; 6000.

**VARALE**  
SOTTORIVA. Int. tel. 0163-54.203. Mulan cartone animato. Or. 16; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**VERCELLI**  
ATRA. Int. or. t. 0161-255.045. Int. spettacolo. 0161-69.633. C'è posta per te, con T. Hanks, M. Ryan. Or. apert. 15. L. 12.000; 10.000.

**NUOVO ITALIA**. Int. or. tel. 0161-257.744. Int. spettacolo. 0161-69.633. Il primo colpo d'Egitto, cartoni animati. Or. apert. 15. L. 12.000; 10.000.

**PRINCIPE**. Int. or. tel. 0161-259.047. Int. spettacolo. 0161-69.633. Ore 15 La gabbianella e il gatto, di Enzo D'Alò. Paperazzi, con C. De Sica. Or. ap. 22. L. 12.000; 10.000.

**VIOTTI**. Int. or. tel. 0161-250.845. Int. spettacolo. 0161-69.633. Rinaldi, di J. Frankheimer, con R. De Niro, J. Reno. Or. apert. 15. L. 12.000; 10.000.

**MILVENESE BOLBY**. Int. or. tel. 0161-215.018. Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. apertura: 15. L. 10.000; 8000.

**LUX**. Int. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPROD.

**TEATRO D'ARTE**. Via Pirelli 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**. Int. or. tel. 0161-255.544. Alle ore 15,30 premiazione del concorso Racconti, foto e disegni sul Natale, patrocinato da «La Stampa» con spettacolo musicale. Ingresso libero.

**BUGNETTESCO**. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 20,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** corso V. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1. Lost in space. Or. 15; 17,30; 20,30. Sala 2. Così è la vita. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3. C'è posta per te. Or. 15; 17,30; 20,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 561.7180. C'è posta per te. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. L'amico del cuore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, I. 540.110. Sveglia Ned. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Tutti pazzi per Mary. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Tango. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

**CIAC** c. G. Cesare 105, I. 232.029. Lost in space. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

**CRISTALLO** v. G. G. 5, tel. 650.71.00. Rinaldi. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

**FARD** v. Po 30, tel. 817.31.23. Il principe d'Egitto. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,35.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il principe d'Egitto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Così è la vita. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96. Così è la vita. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. La formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, I. 541.283. Paperazzi. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, I. 817.10.48. My name is Joe. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 v. Pomba 7, I. 612.41.73. Confessione di un medico. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**NAZIONALE** 2 v. Pomba 7, III. 612.41.73. La gabbianella e il gatto. Or. 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, I. 532.448. C'è posta per te. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

## GIORNO E NOTTE

**Borgovercelli**  
Suona Ringo Story

Al dancing Il Globo questa sera sarà sul palco l'orchestra di Ringo Story. Dalle 21,30.

**Vercelli**  
Soleada all'Oscar Wilde

Questa sera dopo le 22,30, all'irish pub Oscar Wilde sono in concerto i Soleada, con un menù sonoro di latino americano.

**Santhia**  
Note al Beverly Hills

Oggi alle 15 e alle 21,30, al Beverly Hills, sarà in pedana Rosy Guglielmi.

**Vercelli**  
Ugole d'oro cercano

Sono aperte le iscrizioni al concorso canoro nazionale «Stasera ci provo anch'io». Invia le tue musicassette, foto e curriculum alla Casella postale 1-28021 Borgomanero (Novara).

**Crevaquero**  
Arezzo Wave al Dragone

E' per venerdì prossimo al Dragone la seconda puntata di «Arezzo Wave on the Rocks». Alle 22,30 saranno in pedana gli aretini Radiovox. Date future: venerdì 29 di scena i Goah, venerdì 12 febbraio i Tuhah e venerdì 5 marzo gli Pseudofonia.

**Ponderano**  
Arrivano i Bad Manners

Settimana dives intensa, al Babylon di Ponderano: venerdì è in programma il «New Wave Italian Rock Festival», dedicato alle band emergenti. Sul palco i Roulette Chinese, i Margot e i biellesi Handle With Care. Alle 22,30, 10 mila il biglietto. Sabato, invece, arrivano i leggendari Bad Manners, paladini dello ska inglese Anni 80. Al Babylon presenteranno il loro ultimo album (20 mila il biglietto).

**Montalcato**  
Ghigno Maligno: è rock

Giovedì, al Fun Club, si rinnova l'appuntamento con la musica dal vivo: sul palco salgono i «Ghigno Maligno», band figure-piemontese di cover. In repertorio i classici del rock: dagli Anni 60 a oggi. I componenti del gruppo vantano collaborazioni con Francesco De Gregori, Maurizio Vandelli, Danilo Amerio e altri.

**Ponderano**  
Espone Modafferi

Si conclude oggi, al Garden Bar Art Café, la mostra personale del pittore Leo Modafferi. Sulla «parete grande» del locale sono esposte una ventina di opere a olio. Il Garden Bar (di fronte all'Ipercoop) è aperto dalle 7 a mezzanotte.





## VINCERÀ IL PICCOLO FILIPPO

**D**A decenni le sfide calcistiche tra Biellese e Pro Vercelli non fanno che trasferire su un terreno di gioco una rivalità «interdisciplinare», nata negli Anni '30 con la creazione di una provincia che vedeva Biella subordinata a Vercelli.

E ora, nonostante l'autonomia conquistata dai biellesi, risaioli e lanieri continuano a mal sopportarsi e, puntualmente, riversano nel derby di calcio i mai sopiti rancori.

Oggi, tuttavia, al «La Marmorata», nel nome di un bambino di due anni, che non parla e non gioca, le due tifoserie si gemelleranno. E, nell'ambito di Specchio dei Tenipi, non sarà la prima volta. Campagne di solidarietà comune sono già state condotte per aiutare la popolazione di Trino, colpita dall'alluvione del novembre del '94, e per consentire ad un altro bambino vercellese, Massimo Trivero, di potersi operare, sconfiggendo una rara malattia congenita.

La bandiera ideale della solidarietà che, oggi al «La Marmorata», sarà issata dai due fronti non impedirà agli aficionados di Biellese e di Pro Vercelli di sventolare pure il solito vessillo del tifo. Sarà derby vero, nella tradizione segnata da tappe addirittura storiche per il calcio italiano, come i due spareggi al cardiopalmo del '71, prima a Novara, poi a Torino. Ci sono le motivazioni giuste per assistere ad una sfida *à bout de souffle*: da una parte l'ansia di riscatto della Biellese che può sfoggiare il nuovo mister, Parsala; dall'altra la fiera convinzione della Pro di essere una vera «grande» di questo combattutissimo girone. E se, classifica a parte, i bianconeri vogliono riconquistare i tifosi nella gara più attesa dell'anno, i bianchi intendono rimuovere la raggellante sconfitta dell'andata quando, straripanti, furono messi al tappeto di fronte ad una tifoseria ammutolita.

Derby che, come vuole la regola canonica, si districa da ogni pronostico. Ma noi ne facciamo uno: vincerà il piccolo Filippo.

Enrico De Maria

# Con opposti obiettivi, le storiche rivali affrontano oggi la sfida più sentita dalle due città

## Biellese e Pro, il big match di sempre

### I bianconeri giocano a nascondersi: vercellesi favoriti

#### SALA E IL CENTROCAMPO DA INVENTARE

**BIELLA.** Sarà il derby il match del rilancio? La Biellese e i suoi tifosi guardano con occhi particolari alla sfida con la Pro, in programma allo stadio «La Marmorata» a partire dalle 14,30 (botteghini aperti a partire dalle 13).

L'occasione è ghiotta e i motivi per far bene non mancano. Un risultato pieno contro le bianche casacche farebbe dimenticare le delusioni degli ultimi due mesi, permetterebbe ai bianconeri di tornare a muovere la classifica, farebbe rinascere il feeling tra pubblico e squadra interrotto nel match col Mantova (la terza sconfitta interna consecutiva aveva scatenato le prime contestazioni a fine gara).

Inoltre la vittoria sarebbe il miglior biglietto da visita possibile per il nuovo allenatore Patrizio Sala, subentrato a inizio settimana all'esonerato Sannino.

Ma non sarà facile trasformare il sogno in realtà. La Biellese deve fare i conti con le pesanti squalifiche di Ferretti e Saviozzi, due perni del centrocampo.

Poi ci sono le assenze per infortunio di Campese (stagione finita), del portiere titolare Morello (rientro previsto in marzo) e della punta Millese (ha ripreso ieri ad allenarsi, ma non sarà in panchina).

Insomma, Sala è costretto a schierare un undici che non è sicuramente quello «tipo». Potrebbe riproporre quello provato in settimana con l'Inter: Gerardi in porta; Lanza, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa; Koffy, Garegnani, Rosi e Saresini a centrocampo; Comi e La Cagnina in attacco. Ma non è da escludere l'utilizzo di Giannini e Guidetti.

Afferma capitano Lorenzo Mazzia: «Il derby resta sempre una gara particolare per la rivalità che c'è con Vercelli. Ma da qui alla fine del campionato tutte le partite sono importanti per noi, direi anche decisive. La nostra situazione è delicata. In qualche match non abbiamo giocato bene (Albinoleffe e Sanremese), ma con Mantova, Fiorenzuola e Spezia non meritavamo davvero di uscire a mani vuote».

Il derby è una gara in grado di offrire grandi stimoli a tutti, pubblico e giocatori.

«E' vero che questa è una sfida che si prepara da sola», aggiunge Mazzia, «ma anche nelle partite precedenti le motivazioni non sono mai mancate. Sala? L'approccio è stato positivo, ma in così pochi allenamenti non si può stravolgere tutto. Ci ha detto che possiamo uscire dalla situazione critica e ci ha dato qualche consiglio da portare in campo. E' un personaggio carismatico: una persona che ha vinto lo scudetto goda della stima di tutti fin dal primo momento».

Un pronostico? «La classifica dice che la Pro, che sta attraversando un ottimo periodo, è favorita», risponde Sandro Turotti, direttore sportivo dei bianconeri. «Affrontiamo una squadra dalle grandi potenzialità che può ambire al vertice della classifica. E purtroppo noi non siamo nelle condizioni migliori, viste le tante e gravi assenze. Ma un derby è sempre in grado di stravolgere ogni previsione».

Gabriele Cornella



Mazzia: per noi d'ora in avanti tutte le partite sono decisive



In alto la «ruota» di bomber Comi più che mai attesa dal pubblico bianconero: toccherà a Massimiliano Dal Compare (sopra) cercare di contrastare. A sinistra mister Patrizio Sala mentre dirige un allenamento

#### MOTTA CON IL DUBBIO DELL'UNDER

**VERCELLI.** Derby. Magica parola in grado di evocare epiche sfide e trasformare un semplice match in un evento. Se poi, come accadrà quest'oggi al La Marmorata gli interessi di classifica si fonderanno con la rivalità sportiva tra i due club, ecco allora che lo spettacolo dovrebbe essere garantito.

La Pro Vercelli cala nella tana dell'orso laniero con un terzo posto in classifica da difendere e un ko (quello dell'andata) da vendicare. Naturalmente è il primo aspetto a essere preponderante: «E' logico che ci terremo parecchio a «ricambiare il favore», sottolinea l'amministratore delegato Chaffredo Gallo, «ma unicamente per confermare l'attuale posizione. Contro Pisa e Fiorenzuola abbiamo senz'altro raccolto meno di quanto meritato. Dunque è giunto il momento di riprenderci i punti lasciati per strada».

Sebbene i pronostici sembrino sorridere alle bianche casacche nessuno in casa Pro si sbilancia: «Un derby è sempre una partita particolare che sfugge a ogni previsione», prosegue Gallo. «Inoltre sappiamo di trovarci di fronte una squadra che, nonostante il periodo negativo, ha un potenziale non indifferente. Ma nonostante le cautele d'obbligo (sovente nel derby non è la favorita a uscire vincitrice) il tecnico della Pro è pronto a scommettere sull'impegno della squadra: «Faremo di tutto per espugnare il «La Marmorata». Di questo i tifosi possono essere certi».

E, sicuramente, saranno molti i fans che seguiranno la Pro nel match più sentito dell'anno. Due i pullman che, alle 13, partiranno da via Goito alla



James Peluchetti in preallarme

Gallo: faremo di tutto per espugnare il La Marmorata

volta di Biella, molti saranno anche coloro che raggiungeranno il capoluogo laniero in auto. In sostanza dovrebbero essere oltre trecento i supporter bianchi presenti oggi in tribuna. Un ulteriore motivo di stimolo per Col e compagni.

Se «Pati» Sala all'esordio sulla panchina della Biellese avrà qualche problema nell'allestire l'undici anti Pro Vercelli, Gianfranco Motta, tecnico biellese, dovrà invece risolvere un solo dubbio: quello legato al '78 da schierare sin dal fischio d'inizio. L'infortunio a Teti (frattura composta di un dito a prognosi di almeno quindici giorni) obbligherà il mister a rivoluzionare (ma non di molto) l'assetto tattico della squadra.

Tra i pali tornerà dunque Mordenti; pochi dubbi anche per la linea difensiva composta da Gerlini e Dal Compare marcatori centrali, Motta e Groppi (ma non è da escludere l'impiego di Ragagnini) esterni. Nella zona nevralgica del campo tornerà capitano Col che, unitamente a Fogli, orchestrerà le geometrie offensive della squadra. A destra c'è il ballottaggio per l'under: a contendersi la posizione solitamente occupata da Testa (l'ex laniero, tra l'altro, non è in perfette condizioni fisiche) ci sono James Peluchetti, in campo sin dall'avvio nel test match di Borgovercelli e D'Agostino autore contro i biancoazzurri d'una doppietta. L'estroso Beghetto dovrebbe essere l'ultimo anello di centrocampo, mentre in attacco Righi e Cavaliere si giocano il ruolo di «spalla» a Fabbri.

Piermarco Ferraro

## Borgosesia incrociato a Fiorenzuola

### Cinque gli indisponibili per la sfida con i secondi

**BORGOSIESA.** Dopo il Pisa, ecco la seconda forza del campionato, quel Fiorenzuola che all'andata aveva rifilato un poker di reti al Borgosesia. E, come era già avvenuto all'epoca, anche oggi i granata avranno diversi problemi di formazione.

«La situazione? Non è proprio delle migliori», afferma l'allenatore Lele Domenicali: «da Borgosesia sono partiti sedici giocatori. E neanche tutti sono utilizzabili. E' un'emergenza che cercheremo di affrontare nel miglior modo possibile; d'altra parte questo torneo ci ha abituati alle sofferenze».

Questo il lungo elenco degli assenti: Andrea Dotti è restato a casa per la squalifica di un turno inflittagli per i quattro cartellini gialli accumulati. Sono rimasti in Valsesia anche Aron Danini (influenza), Battista Simonelli (che venerdì in allenamento ha accusato un problema al ginocchio), Christian Nicolini (fermo da diversi giorni) e Scienza (ha ripreso gli allenamenti, ma non è ancora in grado di disputare neanche uno spezzone di partita).

E' stato invece aggregato il convalescente Eugenio Paganini, ma Domenicali specifica che «difficilmente verrà schierato». E neppure l'allenatore potrà andare in panchina in quanto squalificato fino al 20 gennaio.

Le molte assenze, è logico, rappresentano un grosso problema, ma il mister dei valesiani è convinto che non sarà una partita a senso unico: «Confido nella voglia di lottare che ha caratterizzato tutti i nostri ultimi impegni».

Per quanto riguarda la formazione mister Domenicali, come d'abitudine, non svela tutti i piani ma anticipa che l'ultimo arrivato Christian Guatteo giocherà dal primo minuto al fianco di Armando Casu: «Entrambi potrebbero però avere problemi a tenere per novanta minuti, quindi Siazza rappresenta un'importante alternativa».

(i. fo.)



Per i granata quello odierno è un impegno improbo affrontato in emergenza

#### DILETTANTI

Riprende oggi il torneo di Eccellenza con la prima giornata di ritorno

## Dufour-Sunese, match tra deluse

### In Promozione c'è il recupero Trino-Tronzanese

**BIELLA.** Il calcio regionale sta lentamente rimettendosi in moto. Dopo le semifinali di Coppa Italia dello scorso week end, riprende quest'oggi (fischio d'inizio alle 14,30) il torneo di Eccellenza con la prima di ritorno: la situazione vede il Volpiano al comando con il Borgomanero nella scia. In coda virtualmente spacciato lo Sparta (2 punti) rischia Gravelona e Castellamonte, staccati di tre punti dalla zona salvezza.

A centro gruppo «navigano» Dufour Varallo e Biella V.L. Per i neroverdi di Arrondini un girone d'andata tra luci e ombre, con qualche infortunio di troppo e alcuni «incidenti» di percorso che ha subito estromesso i valesiani dalla corsa primato.

Durante la lunga sosta la Dufour ha provveduto a sfoltire l'organico: Davide Ariezzo è stato ceduto al Biella V.L. mentre Filippo Pagani si è accasato al Tollegno. La società, per il mo-



Gianmario Arrondini (Dufour Varallo)

mento, non sembra orientata a accogliere queste partenze anche perché la rosa rimane ampia e competitiva.

La Dufour inaugurerà il ritorno ospitando al Comunale di

Roccapietra la Sunese. Guardando la classifica si potrebbe parlare di un derby tra deluse, dal momento che, anche i «lupis» erano accreditati d'una stagione meno anonima. Per Arrondini un solo dubbio: quello di Bobice, reduce da uno straripamento.

Lunga trasferta, invece, per il Biella V.L. Il team di Paolo Rosa sarà impegnato sul terreno del Crevolamasera, formazione in ritardo di due lunghezze rispetto ai lanieri. Le maggiori preoccupazioni per il tecnico rossoverde arriveranno dalle assenze. All'appello mancheranno gli squalificati Stefani e Spalla, oltre al terzino Sala, infortunato. Attesa per vedere in azione il neo acquisto Ariezzo.

Dall'Eccellenza alla Promozione (girone B). In programma il recupero Trino-Tronzanese, un derby che entrambe le squadre vogliono vincere per staccarsi definitivamente dalla zona a rischio.

[p. m. f.]



Danna: «Gli avversari? Una corazzata che a volte si concede distrazioni»

## Fila, obiettivo Pesaro e mercato

Scavolini da battere. E si cerca un rinforzo

BIELLA. Chiuso venerdì il basket-mercato per i giocatori di B1, potrebbe essere quello di un comunitario l'atteso nuovo arrivo in casa rossoblu. Finora sempre ufficialmente smentita, la necessità di ricorrere a soluzioni diverse si è fatta impellente dopo le partenze di Raggi e Compagni, ma soprattutto dopo gli acciacchi accusati in settimana da Fabio Ribeiro.

Così, in questi giorni, il general manager Marco Atripaldi avrebbe sondato le proposte lasciando però chiudere la porta della B1 senza firmare contratti. E ora che anche il presidente Alberto Savio è rientrato da un periodo di riposo, è logico attendersi novità per l'ultimo settore di mercato ancora disponibile fino a sabato 30.

Intanto i tifosi biellesi si apprestano ad assistere a Fila Biella-Scavolini Pesaro, sfida impensabile fino a poco tempo fa. I rossoblu, saliti quest'anno per la prima volta alla ribalta del basket nazionale e i pesaresi, pluridecorati ma amaramente retrocessi in serie A2, si affrontano oggi alle 18 sul parquet del palazzetto di via Pajetta. La formazione di coach Sacco, reduce da cinque consecutive vittorie, parte con i favori del pronostico potendo contare su un potenziale tecnico notevole costituito da giocatori quali Walter Magnifico, gli statunitensi Dawson e Brown, i lunghi Maggioni e Conti e gli esperti Gattoni, Attruia, Guarasci e Molledo. I pesaresi, imbattuti in casa, sembrano più avvicinabili in trasferta avendo ottenuto quattro vittorie ed altrettante sconfitte.

«La Scavolini è formazione di grande blasone e costruita per salire in A1 come dimostra l'attuale secondo posto in classifica alle spalle di Montecatini - dice coach Federico Danna - Più ab-



La coppia di americani composta da Nate Erdmann (a destra) e Joseph Blair (in alto) dovrà oggi dare il massimo contributo per battere un avversario difficile come la Scavolini Pesaro (MICHELETTI)



### SERIE C FEMMINILE

## La Pfv vince e vola in vetta

VERCELLI. La Pfv Zucca espugna Chieri (56-55) e si isola al comando del torneo di serie C femminile. Una prestazione di carattere delle vercellesi capaci prima di «tramortire» le avversarie in entrata di partita, quindi resistere all'assalto finale delle torinesi. Non a caso la prima frazione si è chiusa con la Pfv avanti di tredici punti, frutto d'una difesa aggressiva e una precisione al tiro. Quindi, complici anche qualche decisione arbitraria, il Chieri è riuscito a rientrare in partita. Ma la Zucca è riuscita a stringere i denti e strappare i due punti. Da elogiare in blocco la prova delle biancospazzure, con note di merito per l'ex novarese Duò e La Rotonda che ha saputo sostituire in cabina di regia l'infelice Secci.

Questa vittoria potrebbe valere per la Zucca metà campionato. Il Chieri, infatti, era la formazione che condivideva con le vercellesi il primo posto in classifica. Ora la Pfv guida con due lunghezze sulle torinesi. «Un vantaggio che potrebbe davvero essere fondamentale - ricorda il team manager Gianfelice Cavallero - anche se, ovviamente, il cammino verso la promozione è ancora lungo. Decisivi in quest'ottica saranno i match interni contro Ivrea e Gandhi che chiuderanno il girone d'andata».

(p. m. f.)

Rugby, serie C1

## Mondoffice un nuovo straniero

BIELLA. Il Mondoffice Biella, che domani osserverà il turno di riposo, ha chiuso in anticipo il girone di andata del campionato di serie C1 salendo al terzo posto in classifica. Nella vittoriosa trasferta di Alessandria ha esordito con la maglia gialloverde Larbi Banour, un marocchino di ventidue anni proveniente dalle giovanili del Milan.

«Avevamo seguito il giocatore già prima dell'avvio del campionato, ma il suo tesseramento è avvenuto solamente nei giorni scorsi a causa dei visti federali necessari in quanto l'atleta non è comunitario - spiega Cesare Maia, presidente del Mondoffice - Banour è un giovane di talento che va ad arricchire l'organico a disposizione di McKenzie, dopo un girone di andata decisamente positivo».

Il Mondoffice Biella chiude la prima parte della stagione con cinque vittorie ed altrettante sconfitte, che consentono ai gialloverdi di dividere con Leco e Rho il terzo posto della graduatoria: un traguardo mai raggiunto dai biellesi nelle precedenti stagioni.

«E' un risultato soddisfacente anche se non fa dimenticare i punti maleamente gettati con Rho (ko all'ultimo minuto), Linate e Cus Milano, che ci hanno battuto per un punto - conclude Maia - L'obiettivo per il girone di ritorno è quello di vincere tutte le gare interne ed un paio di partite esterne. Finire il campionato alle spalle del Cus Milano, squadra in grado di rinforzare continuamente il proprio organico ed ottenere nove vittorie in altrettante partite, rappresenterebbe per noi un grande risultato». I tifosi gialloverdi, che nelle precedenti stagioni erano soliti fare i conti con la quota-salvezza, già sognano.

(w. d. b.)

Ginnastica

## La Marmora di scena l'artistica

BIELLA. Riprende oggi l'attività agonistica della società «La Marmora-Ing» impegnata nel settore dell'artistica femminile alla ricerca di un pronto riscontro. Le atlete biancoverdi sono di scena a Carmagnola per la seconda giornata del campionato a squadre di serie B e nella terza di C. Elisa Bettont, Annalisa Pillich, Roberta Savio e le vercellesi, tesserate per la società laniera, Ilaria Caldera e Roberta Savio cercheranno di ottenere il terzo posto regionale, sin'ora mancato di poco, che permetterà a loro di presentarsi alla qualificazione con le migliori formazioni di Liguria, Lombardia e Sardegna.

Nel campionato di serie C la società biancoverde si presenta con ben cinque squadre, di cui due della sezione di Trivero allenate da Ada Palmi, con lo scopo di migliorare il settimo posto, su trentacinque formazioni di Piemonte e Valle d'Aosta iscritte, ottenuto della giornata inaugurale. A difendere i colori biellesi tocca a Vanessa Maschietto, Marta Beraldo, Serena Vinzio, Chiara Piantanida, Martina Colasanti, Erica Menzi, Francesca Sellone, Anna Calamita, Laura Fraire, Maria Laura Beraldo, Linda Vellar, Giulia Pozzo, Alessandra Sommi, Giulia Del Re, Elisa Guelpa, Cecilia Miotto, Chiara Secco e Marta Beraldo.

Sono proseguiti, malgrado le festività di fine anno, gli allenamenti di Linda Bollo, Chiara Argentero, Nadia Ferrigo, Giuliana Luino, Monica Vercellino e Laura Catto in vista della seconda giornata del campionato di serie B di ginnastica ritmica che si terrà a Torino sabato prossimo e che vede la società tra le migliori candidate al passaggio nella massima categoria nazionale.

(w. d. b.)

### SPORT FLASH

#### Calcio giovanile

Gli Allievi della Pro sfidano la Juventus

Nell'ultimo incontro del girone d'andata gli Allievi Nazionali della Pro Vercelli ospiteranno la Juventus. Il match si disputerà questa mattina alle 10.30 al Comunale di Palestro. La Juventus, nonostante il pesante ko della scorsa settimana, occupa attualmente, il terzo posto alle spalle di Torino e Parma, mentre i bianchi di Viassi (quinti) sono comunque in piena zona play off.

(p. m. f.)

#### Pallamano

Nell'under 19 trasferte per Sportime e Biella

Riprende quest'oggi il campionato under 19 di pallamano maschile. In campo Csen Sportime Vercelli e Biella. I bicciolani, terzi in classifica, sono attesi (ore 10) dalla trasferta di Tortona contro il fanalino di coda. Un incontro che sembra alla portata dei biancoverdi di coach Varalda. Compito decisamente più arduo per il Biella, atteso dall'impegno esterno di Rivoli contro la capolista Città Giardino.

(p. m. f.)

#### Campestre

Marinoni e Romagnolo al Cross delle Regioni

Valeria Marinoni, portacolore dell'Ugh e Elena Romagnolo dello Zegna si sono messe in evidenza al Trofeo delle Regioni di cross a Merano. La biellese è giunta terza, la triverese quarta: entrambe erano state convocate dalla federazione per il Piemonte.

(w. d. b.)

#### Tennis

L'Accademia a «Faggi» affronta il Novara

L'Accademia del tennis ospita quest'oggi sui campi «rossi» de «Faggi», di via Ramella Germanin, l'At Novara. L'incontro è valido per il torneo a squadre di categoria C: i biellesi si trovano attualmente in testa alla classifica.

(w. d. b.)

STELLA  
CORTESIA  
LA STAMPA

**GRESSONEY St. JEAN**

\*\*\*\* Hotel Gressoney

Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, tennis, palestra, sauna, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete. Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida vacanza da non dimenticare.

**CHALLAND St. ANSELME**

\*\*\* Residence Les Clochettes

Via Bionaz, 167 - Tel. 0125/965595

Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.

Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

**AYAS**

\*\* Hotel La Pineta

Fraz. Periasc, 14 - Tel. 0125/305733

Ristorante, bar, TV, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato UVA, parcheggio coperto.

In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno e caratteristica sala con caminetto. Cucina accurata. Belle gite organizzate.

**GRESSONEY St. JEAN**

\*\*\*\* Residence Apfel

Via Eyematten W, 4 - Tel. 0125/355725

Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium con UVA trifacciali, parcheggio coperto.

Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean.

Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

**GRESSONEY LA TRINITÉ**

\*\*\* Hotel Dufour

Fraz. Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.

Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

**GRESSONEY LA TRINITÉ**

\*\*\* Jolanda Sport Hotel

Fraz. Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

**GRESSONEY LA TRINITÉ**

\*\*\* Gasthaus Lysjoch

Località Föhre, 4 - Tel. 0125/366150

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.

Immerso nel verde ad 1 km dal paese. Ambiente familiare gestito dai proprietari. Cucina tipica ed accurata.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE IN  
FRANCIA COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa		Svizzera	lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada	Italia	UK	dom	469 Lire		

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia in Francia, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Nord America. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde e scopri com'è piccolo il mondo.

Numero Verde  
**167-16.16.16**

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.